DELIBERA N.2

SEDUTA DEL 30/09/2014

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento Interno del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania (CO.RE.COM. Campania)

L'anno duemilaquattordici, il giorno 30 del mese di settembre alle ore 13,30 il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, su convocazione del Presidente, si è riunito presso la sede del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale, is. F8 – Napoli, così costituito:

Presidente Lino ZACCARIA
Componente Francesco Eriberto d'IPPOLITO
Componente Davide CONTE

Verificata la regolarità della seduta, in conformità alla normativa di legge e regolamentare,

Il COMITATO,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la legge regionale 1° luglio 2002, n. 9, ha istituito il Comitato Regionale per le Comunicazioni – CO.RE.COM.;

- che ai sensi dell'art. 8 della citata legge con propria delibera n.1 del 6 aprile 2009 il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania ha approvato il proprio regolamento interno, successivamente modificato con la delibera n. 1 del 15 marzo 2010;
- che legge regionale del 13 febbraio 2014, n. 7, ha modificato il numero dei componenti del Comitato Regionale per le Comunicazione della Campania riducendoli da n. sette a n. tre;

CONSIDERATO:

- che per effetto della citata normativa si è reso necessario modificare il Regolamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania;

PRESO ATTO:
- di quanto esposto in merito dal relatore D'Ippolito e della successiva discussione;

RITENUTO opportuno procedere alla modifica in tal senso del suddetto Regolamento del CO.RE.COM. Campania e pertanto di procedere all'eliminazione dei seguenti punti:

a. art. 3: il comma 2 è eliminato;
b. art. 4 eliminato;
c. art. 7: il comma 3 è eliminato;
d. art. 8: al comma 2 la parola "tre" viene sostituita dalla parola "due", il comma 7 è eliminato;
e. art. 10: il comma 2 è eliminato;
f. art. 11: il comma 2 è eliminato, al comma 3 è eliminata la lettera a);
g. art. 13: il comma 4 è eliminato;

CONSIDERATO

- che per effetto della soppressione dell'art. 4 del regolamento lo stesso ha una diversa numerazione decrescente di quella originaria;

VISTO:
- La legge 31 luglio 1997, 249;
- La legge regionale 1 luglio 2002, n. 9 s. m. i. ;
- La legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7;
- La legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i ;
- Il regolamento interno del CO.RE.COM. Campania approvato con delibera n. 1 del 6 aprile 2009 e s. m. i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

- di modificare il regolamento del CO.RE.COM. Campania di cui in premessa e pertanto di procedere alla eliminazione dei seguenti punti:
    a. art. 3: il comma 2 è eliminato;
    b. art. 4 eliminato;
    c. art. 7: il comma 3 è eliminato;
    d. art. 8: al comma 2 la parola "tre" viene sostituita dalla parola "due", il comma 7 è eliminato;
    e. art. 10: il comma 2 è eliminato;
    f. art. 11: il comma 2 è eliminato, al comma 3 è eliminata la lettera a);
    g. art. 13: il comma 4 è eliminato;

- di numerare il Regolamento, così come modificato, in senso decrescente rispetto all'articolazione originaria per effetto della soppressione dell'art. 4;

- di approvare il Regolamento interno del CO.RE.COM. Campania così modificato che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di rendere pubblica il presente provvedimento mediante pubblicazione integrale sul sito del CO.RE.COM. Campania e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) per la massima diffusione;

- di trasmettere il seguente provvedimento al Dipartimento Segreteria Generale ed Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania.

Il Presidente

Lino ZACCARIA

IL Dirigente

Dott.ssa Maria Grazia GIOVENCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N.3

SEDUTA DEL 30/09/2014

OGGETTO: Delibera n.1 del 05/09/2014: "Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 giugno 2013 "Attribuzione dei benefici previsti dalla legge 448//98 e del decreto ministeriale 5 novembre 2004 , n. 292, per l'anno 2013". Graduatoria definitiva". Rettifica e contestuale scioglimento della riserva per l'emittente locale RETE SEI

L'anno duemilaquattordici, il giorno 30 del mese di settembre alle ore 14,00 il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, su convocazione del Presidente, si è riunito presso la sede del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale, is. F8 – Napoli, così costituito:

Presidente Lino ZACCARIA
Componente Francesco Eriberto d'IPPOLITO
Componente Davide CONTE

Verificata la regolarità della seduta, in conformità alla normativa di legge e regolamentare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il COMITATO,

PREMESSO:

- che l'art. 45 comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n.448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" stabilisce misure di sostegno all'emittenza locale, al fine di incentivare l'adeguamento degli impianti in base al piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva, approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il 30 ottobre 1998, da erogare in base ad apposito regolamento adottato dal Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentite le competenti Commissioni parlamentari;

- che il Decreto del Ministero delle Comunicazioni di concerto con il Ministero del'Economia e delle Finanze n. 292 del 5 Novembre 2004 reca *"Nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall' art.45, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e successive modifiche ed integrazioni";*

- che il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 24 giugno 20l3, pubblicato sulla G.U. n. 199 del 26/08/2013, " Bando di attribuzione *dei benefici alle emittenti televisive locali previsti dall'art. 45 della legge 448/98 – per l'anno 2013"*, disciplina le modalità di accesso ai benefici di cui trattasi;

- che è emerso un erroneo richiamo nella propria deliberazione n.1 del 05709/2014 ad una ordinanza del Consiglio di Stato n. 2379/2014, per oggetto e anno non applicabile alla graduatoria per cui si è deliberato;

- che, a seguito dell'istruttoria resa dalla Struttura di supporto del CO.RE.COM: e dalle ulteriori verifiche svolte dal Comitato, nella seduta del 05/09/2014 lo stesso ha deliberato l'approvazione della graduatoria definitiva delle emittenti che hanno prodotto istanza di partecipazione al bando, immettendo con riserva l'emittente RETESEI rinviando al momento dell'erogazione del contributo da parte del Ministero dello Sviluppo economico, la verifica dell'evolversi dell'accertamento presso l'INPS ex ENPALS di Napoli, nei confronti della società PALLOTTA GROUP srl esercente il marchio, al riguardo della natura non invalidante dell'attestata regolarità, del " residuo di 762,44 euro".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO:

a. che il Comitato nella riunione del 30/09/2014 ha espresso la volontà di rettificare la propria delibera n. 1 del 05/09/2014 per le ragioni esposte in premessa al riguardo dei seguenti punti:

    1. al secondo punto del CONSIDERATO dopo le parole "verbale d'ufficio" aggiungere le parole"del 17/06/2014";

    2. al PRESO ATTO eliminare tutto il periodo del primo punto dalla parola " della" al " 2012";

b. che a seguito della nota CO.RE.COM. di richiesta di chiarimenti del 08/09/2014 l'INPS ex ENPALS di Napoli il 10/09/2014, prot. n. 7966 dell'11/09/2014, ha confermato la regolarità della correntezza contributiva per la società PALLOTTA GROUP esercente il marchio RETESEI;
c. che il Comitato nella riunione del 15/09/2014 ha ritenuto di formulare una nuova richiesta all'INPS ex ENPALS di Napoli per la società di cui sopra al riguardo della data in cui il residuo di 762,11 è stato saldato. La Struttura di supporto con e-mail del 16/09/2014 ha richiesto all' Ente previdenziale di indicare la data in cui il residuo è stato saldato. L'INPS ex ENPALS di Napoli con e-mail in pari data della richiesta ha comunicato che l'importo di cui trattasi è stato saldato dalla società in data 18/03/2013;
d. che per effetto di tali chiarimenti inviati dall'INPS ex ENPALS di Napoli in merito alla conferma della correntezza contributiva della società PALLOTTA GROUP esercente RETESEI, si debba sciogliere la riserva al riguardo dell'emittente RETESEI;

VISTA

- La delibera del Comitato del 05/09/2014 n. 1, recante: "Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 giugno 2013 "Attribuzione dei benefici previsti dalla legge 448//98 e del decreto ministeriale 5 novembre 2004 , n. 292, per l'anno 2013". Graduatoria definitiva.

SENTITO IL RELATORE : IL PRESIDENTE

VISTO:

- L'ART. 45 COMMA 3, LEGGE 448/1998;
- LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 s. m.;
- LEGGE REGIONALE 1 LUGLIO 2002, N.9 s.m.;
- DM 5 NOVEMBRE 2004 N.292;
- DM 24 GIUGNO 2013 SVILUPPO ECONOMICO

ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

- di rettificare la propria deliberazione n. 1 del 05/09/2014 così come al punto a) del CONSIDERATO;

- di sciogliere la riserva nei confronti della emittente RETESEI con la quale è stata inserita nella graduatoria definitiva approvata con propria deliberazione n.1 del 05/09/2014 ai sensi del d. m. 24 giugno 2013 e della legge 448/1998 s.m., di confermarne la posizione al n. 25 nella richiamata graduatoria con il punteggio di 175,96;

- di dare atto che viene fatta salva ogni modifica che, per conoscenza o competenza, il Ministero dello Sviluppo economico, vorrà fare in sede di verifica;

- di trasmettere il presente provvedimento al ministero dello Sviluppo economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazioni Elettronica e di Radiodiffusione, per il seguito di competenza;

- di rendere pubblica il presente provvedimento mediante pubblicazione integrale sul sito del CO.RE.COM. Campania per la massima diffusione e sul Bollettinoi Ufficiale della Regione Campania(BURC);

- di trasmettere il seguente provvedimento al Dipartimento Segreteria Generale ed Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania.

Il Presidente

Lino ZACCARIA

IL Dirigente

Dott.ssa Maria Grazia GIOVENCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 445 del 15/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013. VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERE M) E F), DELLA L.R. N. 6 DEL 6 MAGGIO 2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge n. 3 del 16.01.2014, il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23.01.2014, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01.04.2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 109 del 23.04.2014, ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al''inizio dell'esercizio finanziario 2014;

RITENUTO, al fine di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per il conseguimento degli obiettivi del POR Campania FSE 2007-2013 alla luce dei nuovi atti di programmazione, dover provvedere a dotare in termini di competenza e di cassa i capitoli di spesa 4605, 4628, 4706, 4620 e 4665 del bilancio per il corrente esercizio finanziario;

CONSIDERATO, che a tanto si possa provvedere effettuando una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettere m) e f), della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013, confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, come indicato nella seguente tabella:

Capitolo	Missione	Prog.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
4605	15	04	2	203	7.401.729,24		7.401.729,24	
4628	15	04	2	203	3.584.000,00		3.584.000,00	
4706	01	12	2	203	1.586.000,00		1.586.000,00	
4620	15	04	2	203	800.000,00		800.000,00	
4665	15	04	2	203	59.613,18		59.613,18	
4623	15	04	2	203		8.762.889,83		8.762.889,83
4689	04	08	2	203		4.668.452,59		4.668.452,59
Totali					**13.431.342,42**	**13.431.342,42**	**13.431.342,42**	**13.431.342,42**

VISTE

a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
c. la deliberazione di G.R. n. 3 del 23 gennaio 2014;
d. la deliberazione di G.R n. 92 del 1°aprile 201 4;
e. la deliberazione di G.R n. 109 del 23 aprile 2014;

f. la Direttiva del Capo di Gabinetto del Presidente prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03.08.2011;
g. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
h. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
i. la nota prot. n. 418122 del 18/06/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettere m) e f), della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, una variazione compensativa relative agli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa di seguito indicati e riportati nello schema "SPESE" allegato al presente provvedimento:

Capitolo	Missione	Prog.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
4605	15	04	2	203	7.401.729,24		7.401.729,24	
4628	15	04	2	203	3.584.000,00		3.584.000,00	
4706	01	12	2	203	1.586.000,00		1.586.000,00	
4620	15	04	2	203	800.000,00		800.000,00	
4665	15	04	2	203	59.613,18		59.613,18	
4623	15	04	2	203		8.762.889,83		8.762.889,83
4689	04	08	2	203		4.668.452,59		4.668.452,59
Totali					**13.431.342,42**	**13.431.342,42**	**13.431.342,42**	**13.431.342,42**

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
01	12	2	203	4706	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.4 AMPIA VISIBILITA' AL PROGRAMMA CON ADEGUATI INTERVENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			1.586.000,00		1.586.000,00				1462 1486 1490
			Totale Titolo 2 del Programma 12					1.586.000,00		1.586.000,00				
		Totale Programma 12 della Missione 1						1.586.000,00		1.586.000,00				
	Totale Missione 1							**1.586.000,00**		**1.586.000,00**				
04	08	2	203	4689	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. UNIVERSITA'.				4.700.839,41		4.700.839,41			1462 1486 1490
			Totale Titolo 2 del Programma 08						4.700.839,41		4.700.839,41			
		Totale Programma 08 della Missione 04							4.700.839,41		4.700.839,41			
	Totale Missione 04								**4.700.839,41**		**4.700.839,41**			
15	04	2	203	4605	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI. Istituzioni sociali private.			7.401.729,24		7.401.729,24				1462 1486 1490
15	04	2	203	4620	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE			800.000,00		800.000,00				1462 1486 1490
15	04	2	203	4623	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI INCENTIVI RIVOLTI AI SEGMENTI DEBOLI DEL MERCATO. AMMINISTRAZIONI CENTRALI				8.762.889,83		8.762.889,83			1462 1486 1490
15	04	2	203	4628	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI.			3.584.000,00		3.584.000,00				1462 1486 1490
15	04	2	203	4665	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. Amministrazioni Locali.			59.613,18		59.613,18				1462 1486 1490
			Totale Titolo 2 del Programma 04					11.845.342,42	8.762.889,83	11.845.342,42	8.762.889,83			
		Totale Programma 04 della Missione 15						11.845.342,42	8.762.889,83	11.845.342,42	8.762.889,83			
	Totale Missione 15							**11.845.342,42**	**8.762.889,83**	**11.845.342,42**	**8.762.889,83**			
Totale Spese								**13.431.342,42**	**13.463.729,24**	**13.431.342,42**	**13.463.729,24**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 459 del 15/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO DEL QSN 2007-2013: PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE ATTRIBUITE ALLA REGIONE CAMPANIA CON DELIBERA CIPE 79/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN) si è stabilito di fissare, per il ciclo di programmazione 2007-2013, target vincolanti per un numero limitato di servizi ai cittadini, ai quali collegare indicatori misurabili;
b. che gli obiettivi strategici per i quali il QSN ha stabilito di fissare i suddetti target (c.d. Obiettivi di Servizio) sono i seguenti:
   b.1. elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione;
   b.2. aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
   b.3. tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato;
   b.4. tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani;
c. che il citato QSN ha stabilito di istituire un meccanismo premiale mediante l'accantonamento di risorse a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, da assegnare alle Amministrazioni coinvolte nel perseguimento degli obiettivi di servizio solo al raggiungimento dei target;
d. che, con delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, è stato approvato il documento recante "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013";
e. che, con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, il CIPE ha destinato l'importo di 3.012 milioni di euro a valere sul FAS 2007-2013 per il finanziamento del sistema premiale collegato agli Obiettivi di Servizio;
f. che il sistema degli "Obiettivi di Servizio", così come delineato nel suddetto documento, stabiliva, per le otto Regioni del Mezzogiorno e per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, target quantificati per 11 indicatori statistici da conseguire al 2013 e riferiti ai quattro obiettivi di servizio, richiedendo a tali Amministrazioni un impegno a programmare interventi adeguati per il raggiungimento dei target, attraverso la predisposizione di un Piano d'azione per gli Obiettivi di servizio, e prevedendo l'attribuzione di premi intermedi al 2009 e finali al 2013;
g. che, in attuazione di quanto stabilito dal CIPE, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 210 del 6 febbraio 2009, ha approvato il Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, il quale prevede il concorso delle risorse regionali ordinarie e aggiuntive nazionali e comunitarie per l'attuazione di un quadro di azioni e/o interventi mirati al raggiungimento dei target;
h. che, a seguito di successive decurtazioni operate dalle Amministrazioni centrali sul fondo per la premialità e della mancata attribuzione dei premi intermedi alle Amministrazioni che avevano raggiunto i target alla verifica intermedia del 2009, il CIPE ha stabilito, con delibera n. 79 dell'11 luglio 2012, di sottoporre a revisione le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio" e il riparto delle risorse del FAS ad esso destinate (ora FSC, Fondo di Sviluppo e Coesione);

CONSIDERATO:

a. che, a seguito della suddetta revisione operata dal CIPE con delibera 79/2012, alla Regione Campania sono state attribuite risorse a valere sul FSC 2007-2013, complessivamente pari a euro 229.839.041, di cui euro 84.769.591 quale premialità intermedia ed euro 145.069.450 quali risorse residue dopo l'attribuzione dei premi intermedi;
b. che, ai sensi del punto 3 della delibera CIPE 79/2012, recante le regole per l'utilizzo dei premi intermedi e delle risorse residue da parte delle amministrazioni assegnatarie:
   b.1. *"[…] I premi intermedi […] dovranno essere di norma utilizzati per l'obiettivo di riferimento a cui il premio si riferisce. […] Le risorse residue […] saranno utilizzate per uno o più degli ambiti originari degli «Obiettivi di servizio», sulla base dei risultati già conseguiti o conseguibili rispetto ai target previsti"*;

b.2 *"[…] il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione concorderà con le singole amministrazioni, sulla base di appropriata istruttoria tecnica, le schede di utilizzo dei premi intermedi e delle risorse residue che […] "*;

c. che risulta ancora in corso l'istruttoria, a cura dei competenti uffici della Giunta regionale e del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico, allo scopo di pervenire ad un programma di interventi da finanziarsi a valere sulle suddette risorse;
d. che, con nota prot. 1268 del 10 febbraio 2014, il Capo del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione territoriale del Ministero per la Coesione territoriale ha comunicato che, per poter avviare la procedura di utilizzo, anche parziale, delle risorse ex delibera CIPE 79/2012, è necessario un atto con cui l'Amministrazione richiedente formalizzi l'ipotesi di allocazione complessiva delle risorse tra tutti gli Obiettivi di Servizio;

VISTO

a. la nota prot. 12310 UDCP/UFF.III del 30 luglio 2013, con la quale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ha trasmesso alle competenti Amministrazioni centrali una proposta di riparto di importo pari a euro 229.628.855 della premialità "Obiettivi di Servizio" ex delibera CIPE 79/2012, in linea con le proposte dagli uffici competenti ratione materiae e nel rispetto delle prescrizioni delle sopra richiamate Delibere CIPE;
b. la nota a firma del Direttore Generale per la Programmazione Regionale Unitaria Nazionale del DPS prot. 6730 del 10 luglio 2014, contenente le istruzioni operative per l'utilizzo delle risorse ex Delibera CIPE 79/2012;
c. la corrispondenza agli atti relativa alla trasmissione delle schede progettuali degli interventi di ciascun obiettivo di servizio e gli esiti dell'istruttoria intermedia inerente al programma di interventi del settore idrico (S.10, S.11), comunicata con nota Uval/DPS prot. 8058 del 22 agosto 2014;
d. la nota prot. 2232207 del 7 ottobre 2014 a firma del Responsabile dell'UVAL del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, che ha precisato l'importo complessivo della premialità assegnato alla regione campania in euro 229.839.041;

DATO ATTO

a. che occorre precisare le procedure per la gestione delle risorse programmate per il conseguimento degli obiettivi di servizio;
b. che a tal fine occorre far riferimento al sistema di gestione e controllo già definito per l'attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione approvato con DGR n. 603/2012;
c. che in particolare, anche alla luce della riorganizzazione degli uffici regionali ai sensi del Regolamento n. 11/2012, occorre specificare la governance del piano relativo agli obiettivi di servizio;

RITENUTO,

a. al fine di ottemperare a quanto richiesto dal Capo del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione territoriale del Ministero per la Coesione territoriale con nota prot. 1268 del 10 febbraio 2014, e nelle more della definizione dell'istruttoria in corso tra gli uffici regionali e il DPS per la definizione di dettaglio dei singoli interventi, di dover procedere all'allocazione delle risorse attribuite dal CIPE alla Regione Campania tra i diversi Obiettivi di Servizio, come riportato nell'allegata tabella che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente, altresì, le Direzioni Generali competenti per materia all'attuazione della programmazione ivi indicata;
b. di dover precisare che il riparto contenuto nell'allegata tabella tiene conto della proposta formulata dalla Regione con la menzionata nota prot. 12310 UDCP/UFF.III del 30 luglio 2013, dell'importo complessivo indicato nella richiamata nota prot. 2232207/2014, nonché dello stato di avanzamento delle procedure in corso;
c. di dover precisare che l'allocazione proposta risponde alle esigenze di programmazione come rilevate nel corso dell'istruttoria sopra citata, e tiene conto delle programmazioni con altre fonti finanziarie sui settori di intervento interessati; in particolare la strategia di programmazione messa in campo mira a rafforzare azioni finalizzate a elevare le competenze degli studenti e la capacità di

apprendimento della popolazioni, ad aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, a tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato e al sistema di gestione dei rifiuti urbani;

d. di dover precisare, altresì, che l'allocazione delle risorse premiali in questione viene effettuata nel rispetto delle regole per l'utilizzo dei premi intermedi e delle risorse residue da parte delle Amministrazioni assegnatarie, indicate dal CIPE nel punto 3. della delibera 79/2012;

RITENUTO altresì

a. di dover stabilire che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;
b. di dover riservare all'Organismo di Programmazione e Attuazione del FSC 2007-2013 (OdP), già individuato nel Direttore generale pro-tempore della DG Programmazione economica e Turismo, il coordinamento e il raccordo con le Direzioni Generali responsabili dei singoli interventi e con il Mise, in linea con gli indirizzi dettati dalla Programmazione Unitaria, al fine di garantire il rispetto della disciplina dettata in materia dal CIPE nell'attuazione del Piano di Azione per gli Obiettivi di servizio;
c. di dover precisare che l'OdP si avvale per l'espletamento dei propri compiti dell'Unità Operativa Dirigenziale 07 - Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio della DG Programmazione economica e Turismo;

VISTO:

a. la delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007;
b. la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
c. la delibera CIPE n. 79 dell'11 luglio 2012;
d. la delibera di Giunta regionale n. 603 del 19 ottobre 2012;
e. la delibera di Giunta regionale n. 210 del 6 febbraio 2009 e ss.mm.ii.;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare l'allocazione delle risorse attribuite dal CIPE con delibera 79/2012 alla Regione Campania tra i diversi Obiettivi di Servizio, secondo il prospetto allegato, che forma parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, contenente, altresì, le Direzioni Generali competenti per materia all'attuazione della programmazione ivi indicata;
2. di precisare che il riparto contenuto nell'allegata tabella tiene conto della proposta formulata dalla Regione con la nota prot. 12310 UDCP/UFF.III del 30 luglio 2013, dell'importo complessivo indicato dall' Uval/DPS nella nota prot. 2232207/2014, nonché dello stato di avanzamento delle procedure in corso;
3. di precisare che l'allocazione proposta risponde alle esigenze di programmazione come rilevate nel corso dell'istruttoria condotta e tiene conto delle programmazioni con altre fonti finanziarie sui settori di intervento interessati; in particolare la strategia di programmazione messa in campo mira a rafforzare azioni finalizzate a elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazioni, ad aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, a tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato e al sistema di gestione dei rifiuti urbani;
4. di precisare, altresì, che l'allocazione delle risorse premiali in questione viene effettuata nel rispetto delle regole per l'utilizzo dei premi intermedi e delle risorse residue da parte delle Amministrazioni assegnatarie, indicate dal CIPE nel punto 3. della delibera 79/2012;

5. di stabilire che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;
6. di riservare all'Organismo di Programmazione e Attuazione del FSC 2007-2013 (OdP), già individuato nel Direttore generale pro-tempore della DG Programmazione economica e Turismo, il coordinamento e il raccordo con le Direzioni Generali responsabili dei singoli interventi e con il Mise, in linea con gli indirizzi dettati dalla Programmazione Unitaria, al fine di garantire il rispetto della disciplina prescritta in materia dal CIPE nell'attuazione del Piano di Azione per gli Obiettivi di servizio;
7. di precisare che l'OdP si avvale per l'espletamento dei propri compiti dell'Unità Operativa Dirigenziale 07 - Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio della DG Programmazione economica e Turismo;
8. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di responsabile della programmazione regionale unitaria, alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Nazionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Dipartimento dello Sviluppo e della Programmazione economica, al Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, al Dipartimento per le Risorse Finanziarie, umane e strumentali, al BURC per la pubblicazione.

Riparto risorse OdS ex delibera CIPE 79/2012

Obiettivo	Struttura competente	Risorse totali
Istruzione	D.G. per l' Istruzione,la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	30.000.000,00
Infanzia	D.G. per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero	12.000.000,00
Anziani	D.G. per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale	12.307.310,00
Rifiuti	D.G. per l'ambiente e l' ecosistema	29.037.374,00
Acque	D.G. per l'ambiente e l' ecosistema	146.494.357,52
Totale		**229.839.041,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 04/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE CAMPANIA E L'UNIVERSITA' FEDERICO II, LA SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI, L'UNIVERSITA' DI SALERNO, LA PARTHENOPE, L'ORIENTALE, LA SUOR ORSOLA BENINCASA, L'UNIVERSITA' DEL SANNIO, IL C.N.R., L'I.N.G.V., L'I.N.A.F., L'I.N.F.N. E LA STAZIONE ZOOLOGICA A. DOHRN.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

CONSIDERATO

a. che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
b. che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
c. che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
d. che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
e. che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
f. che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
g. che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;

PRESO ATTO

a. che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
b. che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope,

Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente in modo da consentire la piena attuazione entro il termine del 31/12/2014;

RITENUTO

1. di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa allegato alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi tra la Regione Campania e l'Università Federico II, la Seconda Università di Napoli, l' Università di Salerno, la Parthenope, l' Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Università del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn per il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture dell'istruzione, della formazione e della ricerca attraverso la fornitura di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili;
2. di dover programmare l'intervento previsto nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) per un importo massimo di 150 Mln/€, in overbooking rispetto alle dotazioni finanziarie della priorità "Ricerca scientifica" del POR FESR;
3. di dover demandare al rispettivo Dirigente *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;

ACQUISITO

- con nota prot.2014.0012384/UDCP/UFF III, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot.2014.0487140 , il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato;

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
- il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
- la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
- il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa allegato alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi tra la Regione Campania e l'Università Federico II, la Seconda Università di Napoli, l' Università di Salerno, la Parthenope, l' Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l' Università del Sannio, il C.N.R., l' I.N.G.V., l' I.N.A.F., l' I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn per il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture dell'istruzione, della formazione e della ricerca attraverso la fornitura di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili;

2. di programmare l'intervento previsto nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) per un importo massimo di 150 Mln/€, in overbooking rispetto alle dotazioni finanziarie della priorità "Ricerca scientifica" del POR FESR;
3. di demandare al rispettivo Dirigente *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - al Dirigente *ratione materiae* dell'ambito di intervento Ricerca e Sviluppo;
   - al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania

e

l'Università Federico II,
la Seconda Università di Napoli,
l'Università di Salerno,
la Parthenope,
l'Orientale,
la Suor Orsola Benincasa
l'Università del Sannio,
il C.N.R,
l' I.N.G.V.,
l'I.N.A.F.,.
l'I.N.F.N.,
la stazione zoologica A. Dohrn

per il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca

L'anno XXXX, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona di .....;

l'Università Federico II, nella persona di .....;

la Seconda Università di Napoli, nella persona di .....;

l'Università di Salerno, nella persona di .....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Parthenope, nella persona di .....;

l'Orientale, nella persona di .....;

la Suor Orsola Benincasa, nella persona di .....;

l'Università del Sannio, nella persona di .....;

il C.N.R, nella persona di .....;

l' I.N.G.V., nella persona di .....;

l'I.N.A.F., nella persona di .....;

l'I.N.F.N., nella persona di .....;

la stazione zoologica A. Dohrn, nella persona di .....;

(d'ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

a. La Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR Campania FESR 2007 2013;
b. nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 è previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
c. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007-2013, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
d. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano, nonché la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
e. il POR Campania FESR 2007-2013, cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
f. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

g. la Regione Campania intende rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili;
h. il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., I.N.F.N, Stazione zoologica A. Dohrn una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente in modo da consentire la piena attuazione entro il termine del 31/12/2014;
i. in relazione alle citate attrezzature, ausili e sistemi di sicurezza:

    i.1. il Rettore dell'Università l'Università Federico II con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni dell' Istituto universitario;
    i.2. il Rettore dell' Seconda Università di Napoli con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni dell' Istituto universitario;
    i.3. il Rettore dell'Università di Salerno con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni dell' Istituto universitario;
    i.4. il Rettore dell'Università Parthenope con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni dell' Istituto universitario;
    i.5. il Rettore dell'Università Orientale con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni dell' Istituto universitario;
    i.6. il Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni dell' Istituto universitario;
    i.7. il Rettore dell' Università del Sannio con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni dell' Istituto universitario;
    i.8. il Presidente del C.N.R. con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni del Centro;
    i.9. il Presidente dell' I.N.G.V. con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni dell' Istituto;
    i.10. il Presidente dell' I.N.A.F. con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni dell' Istituto;
    i.11. il Presidente dell' I.N.F.N. con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni dell' Istituto;
    i.12. il Presidente della stazione zoologica A. Dohrn con nota prot. ..... del ..... ha rappresentato i fabbisogni dell'Istituto;

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa:

<u>tutto ciò premesso si concorda quanto segue:</u>

Art. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

La Regione Campania e l'Università Federico II, la Seconda Università di Napoli, l'Università di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l' Università del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l' I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn riconoscono l'esigenza di dover potenziare e riqualificare il sistema delle infrastrutture dell'istruzione, della formazione e della ricerca attraverso la fornitura di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili;

Art.3
(Impegno delle parti)

La Regione Campania si impegna ad acquisire le attrezzature di cui al precedente articolo 2 ed a fornire le medesime a: l'Università Federico II, la Seconda Università di Napoli, l'Università di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l' Università del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l' I.N.A.F., l'I.N.F.N e la Stazione zoologica A. Dohrn.

L'Università Federico II, la Seconda Università di Napoli, l'Università di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l' Università del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l' I.N.A.F., l'I.N.F.N e la Stazione zoologica A. Dohrn si impegnano ad utilizzare le succitate attrezzature nel migliore dei modi e nel rispetto dei propri programmi di didattica e di ricerca.

Art.4
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Art.5
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi al presente Protocollo di Intesa.

Articolo 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Disposizioni generali)

Il presente Protocollo di Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione delle operazioni.

Per la Regione Campania
.....

Per l'Università Federico II,
.....
Per la Seconda Università di Napoli,
.....
Per l'Università di Salerno,
.....
Per la Parthenope
.....
Per l'Orientale,
.....
Per la Suor Orsola Benincasa
.....
Per l'Università del Sannio,
.....
Per il C.N.R,
.....
Per l' I.N.G.V.,
.....
Per l'I.N.A.F.,
.....
Per l'I.N.F.N.,
.....

Per la stazione zoologica A. Dohrn
.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che nell'**ACQUISITO,** laddove si fa riferimento al Parere dell'Avvocatura regionale, è erroneamente indicata la nota prot. **2014.0487140** in luogo della nota prot. **2014.0497140**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 344 del 08/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL RISANAMENTO CONSERVATIVO DI CHIESE, BENI ECCLESIASTICI E PALAZZO DUCALE RIENTRANTI NEI COMUNI COLPITI DAL SISMA DEL 29/12/2013 E DEL 20/01/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

CONSIDERATO CHE

a. la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR, ha inteso garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio e funzionale pubblico attraverso la valutazione delle condizioni statiche di edifici minacciati da sismi;
b. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.7, di dare priorità agli interventi che ricadono nelle aree che presentano un maggiore livello di rischio nonché presentano livelli di fruibilità anche potenziale elevati;
c. la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha inteso valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro e conservazione;
d. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.9, di dare priorità agli interventi che contribuiscono alla massimizzazione dell' attrattività e fruizione turistica;
e. con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 è stato approvato il POR Campania FESR 2007-2013, che al cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede la "procedura concertativa/negoziale che consente di realizzare progetti di rilevanza strategica per i quali non vengono attivate procedure di selezione a bando, stabiliti attraverso protocolli d'Intesa e Accordi di Programma, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale";
f. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
g. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
h. con la DGR n. 100/2014 la Regione Campania ha approvato il Protocollo d'Intesa con i Comuni maggiormente colpiti dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, nei cui territori ricadono gli interventi di cui alle lettere i), j), k), ed l) che seguono;
i. in data 14/07/2014 la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata dé Goti ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Assessorato ai Lavori Pubblici, una Nota acquisita al prot. n. 494691 del 15/07/2014 contenente l'elenco delle Chiese e dei Beni Culturali Ecclesiastici danneggiati dall'evento sismico del 29/12/2013 e del 20/01/2014;

j. in data 11/07/2014 la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 una Nota acquisita al prot. n. 494698 del 15/07/2014 contenente l'elenco delle Chiese interessate dall'evento sismico del 29/12/2013 con i rispettivi elaborati progettuali;
k. in data 04/08/2014 la Provincia di Caserta ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con Nota acquisita al prot. n. 545669 del 5/08/2014 gli elaborati progettuali relativi al Palazzo Ducale sito in Piedimonte Matese, interessato dall'evento sismico del 29/12/2013;
l. in data 21/07/2014 la Provincia Monastica di San Giovanni Giuseppe della Croce – Ordine dei Frati Minori di Napoli ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici con Nota acquisita al prot. n. 14462/UDCP/GAB/GAB del 6/08/2014 la scheda degli interventi urgenti relativi al Complesso Conventuale denominato S. Maria Occorrevole a Piedimonte Matese;
m. in data 21/07/2014 con Nota prot. n. 507996 del 21/07/2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha trasmesso ai Dirigenti *Ratione Materiae* ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i. degli ambiti d'intervento difesa suolo e sviluppo urbano la documentazione di cui alle lettere h. e i. precedenti, demandando agli stessi la verifica di ammissibilità degli interventi di cui all' Allegato 1 degli schemi di Protocollo d'Intesa allegati alla presente deliberazione (Allegato 1 e 2);
n. in data 6/08/2014 con Nota prot. n.549473 del 6/08/2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha trasmesso al Dirigente *Ratione Materiae* ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i. dell' ambito d'intervento difesa suolo la documentazione di cui alla lettera j. precedente, demandando la verifica di ammissibilità dell'intervento di cui allo schema di Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione (Allegato 3);
o. in data 6/08/2014 la Nota di cui al punto k. con gli allegati è stata acquisita dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 al prot. n. 548204 del 6/08/2014 e trasmessa al Dirigente *Ratione Materiae* ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i. dell' ambito d'intervento difesa suolo con Nota prot. n. 549473 del 06/08/2014, demandando la verifica di ammissibilità dell'intervento di cui allo schema di Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione (Allegato 4);

PRESO ATTO CHE

a. la Regione Campania, la Diocesi di Cerreto Sannita–Telese–Sant'Agata dé Goti - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 - e i Comuni di Gioia Sannitica, di Faicchio, di Cerreto Sannita, di Cusano Mutri e di Guardia Sanframondi riconoscono l'esigenza di realizzare interventi di adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici di particolare pregio architettonico a seguito del sisma dell'Alto Casertano – Monte Matese;

b. la Regione Campania, la Diocesi di Alife–Caiazzo - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 - e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello Del Matese, riconoscono l'esigenza di realizzare interventi di adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici di particolare pregio architettonico a seguito del sisma dell'Alto Casertano – Monte Matese;

c. la Regione Campania e la Provincia di Caserta riconoscono l'esigenza di realizzare l'intervento di messa in sicurezza e risanamento conservativo del Palazzo Ducale sito in Piedimonte Matese interessato dall'evento sismico del 29/12/2013;

d. la Regione Campania e la Provincia Monastica di San Giovanni Giuseppe della Croce – Ordine dei Frati Minori di Napoli per l' adeguamento statico e conservativo del Complesso Conventuale denominato S.Maria Occorrevole sito in Piedimonte Matese;

RITENUTO

a. di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata dé Goti - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 - e i Comuni di Gioia Sannitica, di Faicchio, di Cerreto Sannita, di Cusano Mutri e di Guardia Sanframondi per l' adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici che allegato alla presente (Allegato 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 - e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello Del Matese, per l' adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici che allegato alla presente (Allegato 2), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
c. di dovere approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Provincia di Caserta per la messa in sicurezza e il risanamento conservativo del Palazzo Ducale sito in Piedimonte Matese che allegato alla presente (Allegato 3), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
d. di dovere approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Provincia Monastica di San Giovanni Giuseppe della Croce – Ordine dei Frati Minori di Napoli per l' adeguamento statico e conservativo del Complesso Conventuale denominato S.Maria Occorrevole sito in Piedimonte Matese che allegato alla presente (Allegato 4), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. di dover programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui alla lettera a. precedente per 6,2 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Cultura e sistema turistico" del POR FESR;
f. di dover programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui alla lettera b. precedente per 3,6 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Cultura e sistema turistico" del POR FESR;
g. di dover programmare l'intervento previsto nel Protocollo di Intesa di cui alla lettera c. precedente per 2,5 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Rischi naturali" del POR FESR;
h. di dover programmare l'intervento previsto nel Protocollo di Intesa di cui alla lettera d. precedente per 1,05 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Cultura e sistema turistico" del POR FESR;
i. di dover demandare ai Dirigenti *Ratione Materiae*, ex DPGR 139/213 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nei Protocolli di Intesa di cui alle lettere a., b., c. e d. precedenti a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.7 e 1.9 del POR FESR;

ACQUISITO

- con nota prot. 16293 del 19/09/2014, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 618436 del 19/09/2014, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato;

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;

- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
- D.G.R. n. 100/2014;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata dé Goti - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 - e i Comuni di Gioia Sannitica, di Faicchio, di Cerreto Sannita, di Cusano Mutri e di Guardia Sanframondi per l' adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici che allegato alla presente (Allegato 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 - e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello Del Matese, per l' adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici che allegato alla presente (Allegato 2), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Provincia di Caserta per la messa in sicurezza e il risanamento conservativo del Palazzo Ducale sito in Piedimonte Matese che allegato alla presente (Allegato 3), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Provincia Monastica di San Giovanni Giuseppe della Croce – Ordine dei Frati Minori di Napoli per l' adeguamento statico e conservativo del Complesso Conventuale denominato S.Maria Occorrevole sito in Piedimonte Matese che allegato alla presente (Allegato 4), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1. precedente per 6,2 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Cultura e sistema turistico" del POR FESR;
6. di programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 2. precedente per 3,2 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Cultura e sistema turistico" del POR FESR;
7. di programmare l' intervento previsto nel Protocollo di Intesa di cui al punto 3. precedente per 2,5 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Rischi naturali" del POR FESR;
8. di programmare l'intervento previsto nel Protocollo di Intesa di cui al punto 4. precedente per 1,05 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Cultura e sistema turistico" del POR FESR;
9. di demandare al Dirigente *Ratione Materiae*, ex DPGR 139/2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nei Protocolli di Intesa di cui ai punti 1., 2., 3. e 4 precedenti a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.7 e 1.9 del POR FESR;
10. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
    - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
    - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
    - al Dirigente *Ratione Materiae*, ex DPGR 139/2013 e s.m.i.
    - al BURC per la pubblicazione.

Allegato 1 - Elenco interventi			
Diocesi	**Provincia**	**Comune**	**Oggetto**
Cerreto Sannita	Caserta	Gioia Sannitica	Chiesa SS. Salvatore - Via Caselle (frazione Caselle)
			Chiesa S. Maria del Carmine - Via Curti (frazione Curti)
			Chiesa San Rocco - Via san Rocco
	Benevento	Faicchio	Chiesa S.Maria Assunta - Via Collegiata
			Chiesa San Giovanni Battista - Via San Giovanni
			Chiesa Madonna del Carmelo - Via Regina Elena
		Cerreto Sannita	Chiesa S. Gennaro - Corso Umberto I
			Chiesa S. Rocco - Via Telesina
			Chiesa Maria SS. Del Soccorso (c.da Maria del Soccorso)
			Chiesa S. Antonio - Corso Umberto I
			Chiesa S. Antonio - Via Prov. Cerreto - Telese
			Chiesa S. Maria di Costantinopoli - Via Prov. Cerreto - Telese
		Cusano Mutri	Chiesa S. Vito - Via S. Vito
			Chiesa S. Giuseppe - Via San Giuseppe Contrada San Giuseppe
			Chiesa S. Bartolomeo - Via San Bartolomeo Fraz. Civitella Licinio
			Chiesa S. Maria del Castagneto - Via S. Maria del castagneto - FR. S. Maria Castagneto
			Chiesa S. Anna - Via San Pietro
			Chiesa Madonna delle Grazie - Via Madonna delle Grazie
		Guardia Sanframondi	Chiesa di San Francesco Annesso al Convento

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania,

la Diocesi di Alife - Caiazzo

e

i seguenti Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013:

- Comune di Piedimonte Matese (CE);

- Comune di Alife (CE);

-Comune di Castello Del Matese (CE);

per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici.

L'anno 2014, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona di .....;
la Diocesi di Alife – Caiazzo - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 , nella persona di .....;
i seguenti Comuni più gravemente danneggiati dall'evento sismico del 29/12/2013:
Comune di Piedimonte Matese (CE), nella persona di .....;
Comune di Alife(CE), nella persona di .....;.....;
Comune di Castello Del Matese (CE), nella persona di .....;

(d'ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha inteso valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro e conservazione;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono,

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente all'Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.9, di dare priorità agli interventi che contribuiscono alla massimizzazione dell' attrattività e fruizione turistica;

- con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007-2013, che al cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del Beneficiario e delle operazioni da finanziare la "[.....]procedura concertativa/negoziale che consente di realizzare progetti di rilevanza strategica per i quali non vengono attivate procedure di selezione a bando, stabiliti attraverso protocolli d'Intesa e Accordi di Programma, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.";
- tra i beneficiari del POR Campania FESR 2007-2013 sono indicati tra l'altro, gli Enti ed Istituzioni Ecclesiastiche;
- in data 11/07/2014 la Diocesi di Alife - Caiazzo ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 una Nota acquisita al prot. n. 494698 del 15/07/2014 contenente l'elenco delle Chiese interessate dall'evento sismico del 29/12/2013 con i rispettivi elaborati progettuali;
- in data 21/07/2014 con Nota prot. n. 507996 del 21/07/2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha trasmesso ai Dirigenti *Ratione Materiae* ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i. degli ambiti d'intervento difesa suolo e sviluppo urbano la documentazione di cui al punto precedente, demandando agli stessi la verifica di ammissibilità degli interventi di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa:

tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

La Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 - e i Comuni di Piedimonte Matese (CE), Alife(CE) e Castello Del Matese (CE) riconoscono l'esigenza di realizzare interventi di adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici di particolare pregio architettonico a seguito del sisma dell'Alto Casertano – Monte Matese.

Art.3
(impegno delle parti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania si impegna a finanziare gli interventi di adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici di particolare pregio architettonico per 3,6 Mln/€, con fondi a valere sull' Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ed a prevedere meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

La Diocesi di Alife - Caiazzo - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 - e i Comuni di Piedimonte Matese (CE), Alife(CE) e Castello Del Matese (CE) si impegnano a realizzare interventi di adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici di particolare pregio architettonico ed, altresì, ad assicurare la relativa realizzazione in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013.

Art.4
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art.5
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi al presente Protocollo d'intesa.

Articolo 6
(Disposizioni generali)

Il presente Protocollo d'Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa attuazione delle opere.

Per la Regione Campania

.....

Per la Diocesi di Alife - Caiazzo

.....

Per i Comuni di:
Piedimonte Matese (CE) .....;
Alife (CE) .....;
Castello del Matese (CE) .....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Elenco interventi			
Diocesi	**Provincia**	**Comune**	**Oggetto**
Alife - Caiazzo	Caserta	Alife	Santa Maria Assunta
		Castello del Matese	Congrega di Santa Maria delle Grazie
			Chiesa di Sant'Antonio
			Chiesa di Santa Croce
		Piedimonte Matese	San Tommaso d'Aquino
			Ave Grazia Plena
			Santa Maria Maggiore
			San Michele (Sepicciano)
			San Rocco
			Cappella Seminario
			Chiesa del Carmine

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania

e

la Provincia di Caserta

per la messa in sicurezza e il risanamento conservativo del Palazzo Ducale sito in Piedimonte Matese (CE).

L'anno 2014, il giorno XX/XX/XXXX, in.....,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona di .....;

la Provincia di Caserta, nella persona di .....;

(d'ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007-2013, ha inteso garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio e funzionale pubblico attraverso la valutazione delle condizioni statiche di edifici minacciati da sismi;

- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.7, di dare priorità agli interventi che ricadono nelle aree che presentano un maggiore livello di rischio nonché presentano livelli di fruibilità anche potenziale elevati;

- con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007-2013, che al cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del Beneficiario e delle operazioni da finanziare la "[.....]procedura concertativa/negoziale che consente di realizzare progetti di rilevanza strategica per i quali non vengono attivate procedure di selezione a bando, stabiliti attraverso protocolli d'Intesa e Accordi di Programma, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.";

- in data 04/08/2014 la Provincia di Caserta ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con Nota acquisita al prot. n. 545669 del 5/08/2014 gli elaborati progettuali relativi al Palazzo Ducale sito in Piedimonte Matese, interessato dall'evento sismico del 29/12/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 6/08/2014 con Nota prot. n. 549473 del 6/08/2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha trasmesso al Dirigente *Ratione Materiae* ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i. dell' ambito d'intervento difesa suolo la documentazione di cui al punto precedente, demandando la verifica di ammissibilità dell'intervento di messa in sicurezza e risanamento conservativo del Palazzo Ducale sito in Piedimonte Matese;

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa:

tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

La Regione Campania e la Provincia di Caserta riconoscono l'esigenza di realizzare l'intervento di messa in sicurezza e risanamento conservativo del Palazzo Ducale sito in Piedimonte Matese interessato dall'evento sismico del 29/12/2013.

Art.3
(impegno delle parti)

La Regione Campania si impegna a finanziare l'intervento di messa in sicurezza e risanamento conservativo del Palazzo Ducale sito in Piedimonte Matese per 2,5 Mln/€, con fondi a valere sull' Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007-2013 ed a prevedere meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

La Provincia di Caserta si impegna a realizzare l'intervento di messa in sicurezza e risanamento conservativo del Palazzo Ducale sito in Piedimonte Matese ed, altresì, ad assicurare la relativa realizzazione in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013.

Art.4
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art.5
(Procedure)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi al presente Protocollo d'intesa.

Articolo 6
(Disposizioni generali)

Il presente Protocollo d'Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa attuazione delle opere.

Per la Regione Campania

.....

Per la Provincia di Caserta

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania

e

la Provincia Monastica di San Giovanni Giuseppe della Croce – Ordine dei Frati Minori di Napoli

per l'adeguamento statico e conservativo del Complesso Conventuale denominato S. Maria Occorrevole sito in Piedimonte Matese (CE).

L'anno 2014, il giorno XX/XX/XXXX, in.....,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona di .....;

la Provincia Monastica di San Giovanni Giuseppe della Croce – Ordine dei Frati Minori di Napoli, nella persona di .....;

(d'ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha inteso valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro e conservazione;

- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.9, di dare priorità agli interventi che contribuiscono alla massimizzazione dell' attrattività e fruizione turistica;

- con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007-2013, che al cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del Beneficiario e delle operazioni da finanziare la "[.....]procedura concertativa/negoziale che consente di realizzare progetti di rilevanza strategica per i quali non vengono attivate procedure di selezione a bando, stabiliti attraverso protocolli d'Intesa e Accordi di Programma, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.";

- tra i beneficiari del POR Campania FESR 2007-2013 sono indicati tra l'altro, gli Enti ed Istituzioni Ecclesiastiche;

- in data 21/07/2014 la Provincia Monastica di San Giovanni Giuseppe della Croce – Ordine dei Frati Minori di Napoli ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania e all'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici con Nota acquisita al prot. n. 14462/UDCP/GAB/GAB del 6/08/2014 la scheda degli interventi urgenti relativi al Complesso Conventuale denominato S. Maria Occorrevole a Piedimonte Matese;

- in data 6/08/2014 la succitata Nota con gli allegati è stata trasmessa all' Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e acquisita al prot. n. 548204 del 6/08/2014;

- con Nota prot. n. 549473 del 06/08/2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha trasmesso al Dirigente *Ratione Materiae* ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i. dell' ambito d'intervento difesa suolo la documentazione di cui al punto precedente, demandando la verifica di ammissibilità dell'intervento di messa in sicurezza e risanamento conservativo del Complesso Conventuale denominato S.Maria Occorrevole sito in Piedimonte Matese;

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa:

tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

La Regione Campania e la Provincia Monastica di San Giovanni Giuseppe della Croce – Ordine dei Frati Minori di Napoli riconoscono l'esigenza di realizzare l'intervento di adeguamento statico e conservativo del Complesso Conventuale denominato S. Maria Occorrevole sito in Piedimonte Matese interessato dall'evento sismico del 29/12/2013 e del 20/01/2014.

Art.3
(impegno delle parti)

La Regione Campania si impegna a finanziare l'intervento di adeguamento statico e conservativo del Complesso Conventuale denominato S. Maria Occorrevole sito in Piedimonte Matese per 1,05 Mln/€, con fondi a valere sull' Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ed a prevedere meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

La Provincia Monastica di San Giovanni Giuseppe della Croce – Ordine dei Frati Minori di Napoli si impegna a realizzare l'intervento di adeguamento statico e conservativo del Complesso Conventuale denominato S. Maria Occorrevole sito in Piedimonte Matese ed, altresì, ad assicurare la relativa realizzazione in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art.5
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi al presente Protocollo d'intesa.

Articolo 6
(Disposizioni generali)

Il presente Protocollo d'Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa attuazione delle opere.

Per la Regione Campania	Provincia Monastica di San Giovanni Giuseppe della Croce
.....	.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania,

la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata dé Goti,

e

i seguenti Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 e del 20/01/2014:

- Comune di Gioia Sannitica (CE);

- Comune di Faicchio (BN);

- Comune di Cerreto Sannita (BN);

- Comune di Cusano Mutri (BN);

- Comune di Guardia Sanframondi (BN);

per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici.

L'anno 2014, il giorno XX/XX/XXXX, in.....,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona di .....;
la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata dé Goti - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013, nella persona di.....;
i seguenti Comuni più gravemente danneggiati dall'evento sismico del 29/12/2013 e del 20/01/2014:
Comune di Gioia Sannitica (CE), nella persona di .....;
Comune di Faicchio (BN), nella persona di .....;
Comune di Cerreto Sannita (BN), nella persona di .....;
Comune di Cusano Mutri (BN), nella persona di .....;
Comune di Guardia Sanframondi (BN), nella persona di .....;
(d'ora in avanti anche le Parti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha inteso valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro e conservazione;

- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.9, di dare priorità agli interventi che contribuiscono alla massimizzazione dell' attrattività e fruizione turistica;

- con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007-2013, che al cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del Beneficiario e delle operazioni da finanziare la "[.....]procedura concertativa/negoziale che consente di realizzare progetti di rilevanza strategica per i quali non vengono attivate procedure di selezione a bando, stabiliti attraverso protocolli d'Intesa e Accordi di Programma, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.";

- tra i beneficiari del POR Campania FESR 2007-2013 sono indicati tra l'altro, gli Enti ed Istituzioni Ecclesiastiche;

- in data 14/07/2014 la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata dé Goti - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 - ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Assessorato ai Lavori Pubblici, una Nota acquisita al prot. n. 494691 del 15/07/2014 contenente l'elenco delle Chiese e dei Beni Culturali Ecclesiastici danneggiati dall'evento sismico del 29/12/2013 e del 20/01/2014;

- in data 21/07/2014 con Nota prot. n. 507996 del 21/07/2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha trasmesso ai Dirigenti *Ratione Materiae* ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i. degli ambiti d'intervento difesa suolo e sviluppo urbano la documentazione di cui al punto precedente, demandando agli stessi la verifica di ammissibilità degli interventi di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa:

tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata dé Goti - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 - e i Comuni di Gioia Sannitica (CE), Faicchio (BN), Cerreto Sannita (BN), Cusano Mutri (BN) e Guardia Sanframondi (BN) riconoscono l'esigenza di realizzare interventi di adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici di particolare pregio architettonico a seguito del sisma dell'Alto Casertano – Monte Matese.

Art.3
(impegno delle parti)

La Regione Campania si impegna a finanziare gli interventi di adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici di particolare pregio architettonico per 6,2 Mln/€, con fondi a valere sull' Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ed a prevedere meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

La Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata dé Goti - beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 - e i Comuni di Gioia Sannitica (CE), Faicchio (BN), Cerreto Sannita (BN), Cusano Mutri (BN), Guardia Sanframondi (BN) si impegnano a realizzare interventi di adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici di particolare pregio architettonico ed, altresì, ad assicurare la relativa realizzazione in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013.

Art.4
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art.5
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi al presente Protocollo d'intesa.

Articolo 6
(Disposizioni generali)

Il presente Protocollo d'Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa attuazione delle opere.

Per la Regione Campania Per le Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata dé Goti:

....

Per i Comuni di:
Gioia Sannitica (CE).....;
Faicchio (BN).....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cerreto Sannita (BN) .....;
Cusano Mutri (BN) .....;
Guardia Sanframondi (BN) .....

Delibera della Giunta Regionale n. 453 del 15/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

D.G. POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - PROGRAMMI COLLETTIVI DI FILIERA DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 DEL CAPITOLO DI SPESA 3576 DI ECONOMIE DI SPESA OBBLIGATORIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART.29, DELLA L.R. N.7/2002 E INTEGRAZIONE DELLO STANZIAMENTO DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale con Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 3 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

b) con Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 4, il Consiglio Regionale, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014;

c) con D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014/2015/2016;

d) con la DGR n. 109 del 23/04/2014 con cui è stata aggiornata la Tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

e) con DGR n. 126 del 29/04/2014 è stata approvata la variazione al bilancio gestionale 2014,2015, 2016;

f) ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della Legge Regionale di contabilità 30/4/2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

g) ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;

h) ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio dei capitoli deficitari;

i) le norme richiamate alle lettere g), ed h) sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria - paragrafo "*Risultato di Amministrazione*" - di cui all'Allegato n. 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118";

TENUTO CONTO che

a) le risorse da reiscrivere attengono alle economie sugli stanziamenti del capitolo di spesa 3576 (miss. 16 Progr. 1 Tit. 2), correlate ad entrate con vincolo di destinazione e non impegnate,ad oggetto "C*ostituzione, funzionamento amministrativo e programmi di attività delle Associazioni dei produttori agricoli (D.L.gs 102/2005 e artt. 10 e 11 del reg. ce 1182/2007 e REG. CE 1580/2007) - Programmi Collettivi di Filiera"*;

b) nel corso dell'E.F. 2008, con DGR n.571 del 04/04/2008, al predetto cap. 3576/S sono state trasferite le risorse del cap. 3560/S per l'importo di € 1.479.322,37;

c) il capitolo di spesa 3560/S era correlato all'entrata al cap 1240/E, i cui stanziamenti pari ad €3.041.332,10, provenienti da AGEA, sono stati totalmente accertati nell'esercizio finanziario 2006 e riscossi nell'esercizio finanziario 2007;

d) nel corso degli esercizi finanziari, dal 2008 al 2013, sul capitolo di spesa 3576/S, non sono stati effettuati impegni di spesa;

e) per consentire la prosecuzione delle attività dei programmi collettivi di filiera, attività legate al PSR Campania 2007/2013, nelle more dell'approvazione del rendiconto consuntivo 2012 e 2013, risulta necessario provvedere alla reiscrizione delle risorse del cap. 3576 per l'importo di € 1.479.322,37;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

a) che, dalla verifica degli atti forniti dalla Direzione Generale 52 - Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD 11 Sviluppo delle produzioni vegetali, e dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale 55-13 Risorse Finanziarie - la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n.7/2002, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, sul cap. 3576 è pari ad € 1.479.322,37;

b) che lo stanziamento complessivo di cassa, per i pagamenti relativi all'anno corrente, a seguito della presente reiscrizione, non risulta sufficiente per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge e pertanto occorre incrementare per € 1.000.000,00 lo stanziamento di cassa del capitolo 3576;

CONSIDERATO

a) che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 1.479.322,37 alla entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

b) che non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera e), della L.R. 06 maggio 2013, n.6, come richiamato dall'art.5 della L.R. 16 gennaio 2014, n.4;

c) che la somma occorrente, per i pagamenti relativi all'anno corrente, di euro 1.000.000,00 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come richiamato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, dalla Missione 20 Programma 01 (Fondo di Riserva) del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014;

DATO ATTO che l'importo della reiscrizione non modifica il limite dell'obiettivo eurocompatibile assegnato con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 186 del 05/06/2014 e s.m.i.;

VISTI

a) il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c) la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
d) la Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 3;
e) la Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 4;
f) la DGR n. 92 del 01/04/2014;

g) la DGR n. 109 del 23/04/2014;
h) la DGR n. 126 del 29/04/2014;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

a) di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, in merito alla consistenza delle risorse ancora disponibili e relative ad esercizi finanziari precedenti, come in premessa dettagliati, correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, pari ad un importo di € 1.479.322,37;

b) di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro € 1.479.322,37 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, nella Missione 16 Programma 1 Titolo 2 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 3576;

c) di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come richiamato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, il prelevamento dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 dalla Missione 20 Programma 01 (Fondo di Riserva) del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014, per reintegrare la dotazione di cassa del capitolo 3576, come indicato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d) di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 1.479.322,37, dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

e) di attribuire ai Dirigenti competenti per materia, la verifica ed il rispetto del limite dell'obiettivo eurocompatibile assegnato con delibera n. 186 del 05/06/2014 e s.m.i.;

f) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio **ALLEGATO 1**

Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
16	**1**	**2**	203	3576	Costituzione, funzionamento amministrativo e programmi di attività delle Associazioni dei produttori agricoli (D.L.gs 102/2005 e artt. 10 e 11 del reg. ce 1182/2007 e REG. CE 1580/2007) - Programmi Collettivi di Filiera			1.479.322,37		1.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 1					1.479.322,37		1.000.000,00				
		Totale Programma 1 della Missione 16						1.479.322,37		1.000.000,00				
	Totale Missione 16							1.479.322,37		1.000.000,00				
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						1.000.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								1.000.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 20									1.000.000,00			
	Totale Missione 20										1.000.000,00			
Totale Spese								1.479.322,37		1.000.000,00	1.000.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione			1.479.322,37				
		Totale Tipologia 1 del Titolo 1									
	Totale Titolo 1										
Totale Entrata							**1.479.322,37**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 447 del 15/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 15/2012 DEL 05/12/2011 RESA DAL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI NAPOLI. GIUDIZIO: MARINO ROSALBA E MARINO ILDA C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 3687/08. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER EURO 4.505,51. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA PROGRAMMI APPARTENENTI A MISSIONI DIVERSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 13/06/2008 e rinotificato il 4/3/2009, iscritto al Registro Generale n. 105/08 le sig.re Marino Rosalba (C.F. MRNRLB43R43E480A), e Marino Ilda (C.F. MRNLDI42H41E480F) proprietarie di un locale garage sito in Agropoli, Via M.del Carmine 49/ter, all'interno del parco "Le palme", difese dal procuratore legale antistatario avv. Carmine Vitagliano, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati ai beni situati all'interno del locale allagatosi a seguito dell'esondazione del fiume "Testene" e dei suoi affluenti avvenuta la notte tra il 21 e il 22/10/2005;
b. che con sentenza n. 15/2012 del 5/12/2011 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dalle ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore del procuratore antistatario nella seguente misura: € 1.400,00 a favore delle ricorrenti oltre rivalutazione monetaria dal 22.10.2005 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo; € 1.785,26 per spese di lite a favore dell'avvocato antistatario Carmine Vitagliano, di cui € 195,26 per spese, € 640,00 per diritti, € 950,00 per onorari, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto;
c. che la sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice il 27/11/2012 e il cancelliere ha annotato a margine della sentenza spese di registrazione pari ad € 182,62;
d. che la sentenza è stata notificata alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 24 gennaio 2013;
e. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 361258 del 22/05/2013 rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente le somme per cui è condanna;
f. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. n. 421757 del 13/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D. Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio;
g. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 438699 del 19/06/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario, avv. Carmine Vitagliano, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
h. che con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 20/06/2013 acquisita in atti con protocollo n. 441300 che si allega alla presente, il procuratore antistatario avv. Carmine Vitagliano ha quantificato le spese di lite e di registrazione della sentenza, chiedendo il pagamento a favore delle ricorrenti mediante le coordinate bancarie riportate nella comunicazione, attesa la rinuncia alla antistatarietà dichiarata nella menzionata nota protocollo n. 441300 del 20/06/2013;
i. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 08/12 ha redatto due proposte da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserite nell'applicativo DDD con PD n. 16708 del 05/09/2013 e n. 28606 del 17/12/2013;
j. che tali proposte non sono state approvate, la prima per l'intervenuta modifica nell'organizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e la seconda perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2013 e pertanto sono state archiviate

RILEVATO

k. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 1.876,67 di cui € 1.400,00 per sorta capitale, € 391,78 per rivalutazione monetaria dal 22.10.2005 al 5.12.2011, ed € 84,89 per interessi legali fino al 31/03/2014;
l. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza 15/2012 da rimborsare alla ricorrente ammontano complessivamente ad euro € 2.446,22 di cui: € 195,26 per esborsi liquidati in sentenza, € 1.590,00 per diritti e onorari liquidati in sentenza, € 198,75 per rimborso spese generali (12,5%), € 71,55 per C.P.A. (4%) ed € 390,66 per IVA (21%);
m. che, come da documentazione acquisita, le spese di registrazione della sentenza pagate dalla parte vincitrice con il modello F23 ammontano ad € 182,62;
n. che tale debito, complessivamente pari ad € 4.505,51 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 15/12 del 5/12/2011 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO

o. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 4.505,51 in esecuzione della sentenza 15/12 del 5/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
p. che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
q. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
r. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
s. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
t. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014
u. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.;
w. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08";
x. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione Generale per le risorse finanziarie e alla Direzione Generale per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
y. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

z. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utili;

RITENUTO

aa. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 4.505,51 di cui € 1.400,00 per sorta capitale, € 391,78 per rivalutazione monetaria dal 22.10.2005 al 5.12.2011, ed € 84,89 per interessi legali fino al 31/03/2014, € 182,62 per spese di registrazione documentate, ed € 2.446,22 per spese di lite così come liquidate in sentenza, il tutto a favore delle sig.re Marino Rosalba (C.F. MRNRLB43R43E480A), nata a Laureana Cilento (SA) il 03/10/1943 e Marino Ilda (C.F. MRNLDI42H41E480F) nata a Lureana Cilento (SA) il 01/06/1942;

bb. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 4.505,51, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	U.1.10.01.01.001	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	U.1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01

cc. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

dd. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 4.505,51 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

ee. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 4.505,51 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

ff. che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE

gg. che alla presente deliberazione è allegata n. 1 scheda debitoria e uno schema della variazione di bilancio, che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza n. 15/12 del 05/12/2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 15/12 del 5/12/2012 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 4.505,51 (Quattromilacinquecentocinque/51), di cui € 1.400,00 per sorta capitale, € 391,78 per rivalutazione monetaria dal 22.10.2005 al 5.12.2011, ed € 84,89 per interessi legali fino al 31/03/2014, € 182,62 per spese di registrazione documentate, ed € 2.446,22 per spese di lite così come liquidate in sentenza, il tutto a favore delle sig.re Marino Rosalba (C.F. MRNRLB43R43E480A), nata a Laureana Cilento (SA) il 03/10/1943 e Marino Ilda (C.F. MRNLDI42H41E480F) nata a Lureana Cilento (SA) il 01/06/1942;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 e uno schema della variazione di bilancio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   3.1 . capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 4.505,51;
   3.2 . capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 4.505,51;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	U.1.10.01.01.001	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	U.1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 4.505,51 da assumersi sul capitolo 160

collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

5. Di prendere atto che la somma totale di € 4.505,51 (Quattromilacinquecentocinque/51) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - 6.1 . al Dipartimento delle Politiche Territoriali,
   - 6.2 . al Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali;
   - 6.3 . alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
     - 6.3.1 le Risorse finanziarie;
     - 6.3.2 Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   - 6.4 . all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
   - 6.5 . al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
   - 6.6 . al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - 6.7 . alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13
Prat. Avv.ra n. 3687/08

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 15/12 del 5/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 421757 del 13/06/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Marino Rosalba (C.F. MRNRLB43R43E480A) e Marino Ilda (C.F. MRNLDI42H41E480F) residente ad Agropoli (SA) Via Madonna del Carmine 49/ter.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 15/2012 del 5/12/2011 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati ai beni situati all'interno del locale garage di cui la suddetta creditrice è proprietaria, allagatosi a seguito dell'esondazione del fiume "Testene" e dei suoi affluenti avvenuta la notte tra il 21 e il 22/10/2005, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione in favore del procuratore antistatario, avv. Carmine Vitagliano nella seguente misura: € 1.400,00 a favore della ricorrente oltre rivalutazione monetaria dal 22.10.2005 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo; € 1.785,26 per spese di lite a favore dell'avvocato antistatario Carmine Vitagliano, di cui € 195,26 per spese, € 640,00 per diritti, € 950,00 per onorari, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 15/12 del 5/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 13/06/2008 e rinotificato il 4/3/2009, iscritto al Registro Generale n. 105/08 la sig.ra Marino Rosalba (C.F. MRNRLB43R43E480A) e Marino Ilda (C.F. MRNLDI42H41E480F) proprietarie di un locale garage sito in Agropoli, Via M.del Carmine 49/ter, all'interno del parco "Le palme", difesa dal procuratore legale antistatario avv. Carmine Vitagliano, ha convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati ai beni situati all'interno del locale allagatosi a seguito dell'esondazione del fiume "Testene" e dei suoi affluenti avvenuta la notte tra il 21 e il 22/10/2005. Con sentenza n. 15/2012 del 5/12/2011 il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dal ricorrente, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore del procuratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

antistatario nella seguente misura: € 1.400,00 a favore della ricorrente oltre rivalutazione monetaria dal 22.10.2005 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo; € 1.785,26 per spese di lite a favore dell'avvocato antistatario Carmine Vitagliano, di cui € 195,26 per spese, € 640,00 per diritti, € 950,00 per onorari, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto. La sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice il 27/11/2012 e il cancelliere ha annotato a margine della sentenza spese di registrazione pari ad € 182,62. La suddetta sentenza, notificata alla Regione Campania in data 24/01/2013, è stata trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. n. 361258 del 22/05/2013 rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente le somme per cui è condanna. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. n. 421757 del 13/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno, nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto con nota prot. n. 438699 del 19/06/2013 contestualmente al procuratore antistatario, avv. Carmine Vitagliano, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Il procuratore antistatario, avv. Carmine Vitagliano, con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 20/06/2013 acquisita in atti con protocollo n. 441300, che si allega alla presente, ha quantificato le spese di lite e di registrazione della sentenza, chiedendo il pagamento a favore della ricorrente Marino Rosalba mediante le coordinate bancarie riportate nella comunicazione, attesa la rinuncia alla Antistatarietà dichiarata nella menzionata nota protocollo n. 441300, del 20/06/2013.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 08/12 ha redatto due proposte da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserite nell'applicativo DDD con PD n. 16708 del 05/09/2013 e n. 28606 del 17/12/2013
Dall'esame della sentenza n. 15/2012 del 5/12/2011 si evince che il debito ammonta a complessivi € 4.505,51 (Quattromilacinquecentocinque/51), da riconoscere a favore di Marino Rosalba (C.F. MRNRLB43R43E480A) e Marino Ilda (C.F. MRNLDI42H41E480F), risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	sorta capitale	€ 1.400,00
	A2	Rivalutazione + interessi dal 22.10.2005 al 5.12.2011	€ 391,78
	A3	Interessi legali (dal 06/12/13 al 31/03/14)	€ 84,89
		TOTALE DANNO (A)	**€ 1.876,67**
B	**SPESE LEGALI**		
	B1	Diritti e onorari liquidati in sentenza	€ 1.590,00
	B2	12,50% Rimborso spese generali	€ 198,75
	B3	4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 71,55
	B4	Totale imponibile	€ 1.860,30
	B5	+IVA 21,00% su imponibile	€ 390,66
	B6	Esborsi liquidati in sentenza	€ 195,26
		TOTALE SPESE LEGALI (B)	**€ 2.446,22**
C	**SPESE REGISTRAZIONE SENTENZA**		**€ 182,62**
		TOTALE GENERALE (A+B+C)	**€ 4.505,51**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza sentenza n. 15 del 5/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 15 del 5/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 4.505,51 (Quattromilacinquecentocinque/51).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 15 del 5/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota prot. n. 441300 del 20/06/2013 a firma dell'avv. Carmine Vitagliano.

Salerno, 20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

T. A. N° 15/2012

REGISTRATO CC 3687/08 D. Lgs 6/5/13

R. G. n. 105/08
Cron. n. 59
Rep. n. 59
Est. dr. F. DACOMO
Oggetto: RISARCIMENTO DANNI

copia

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:
dott. Maurizio Gallo — Presidente
dott. Fulvio Dacomo — Giudice delegato
dr. ing. Luigi Vinci — Giudice tecnico
riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

3 0 APR 2013

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 105/2008 R.G., avente ad oggetto: *"Risarcimento danni"*, passata in decisione all'udienza collegiale del 5.12.2011 e vertente

t r a

Marino Rosalba (cf. MRN RLB 43R43 E480A) e **Marino Ilda** (cf. MRN LDI 42H41 E480F), rappresentate e difese dall'avv. Carmine Vitagliano (cf. VTG CMN 69B26 H703T), ed elettivamente domiciliate presso lo studio dell'avv. Luigi Vitagliano in Napoli via Toledo n. 16, giusta procura in margine al ricorso, ricorrenti

e

02 MAG. 2013

Regione Campania, contumace, resistente

Svolgimento del processo e conclusioni

Con ricorso notificato in data 13.6.2008 e in rinnovazione in data 4.3.2009, Marino Rosalba e Marino Ilda, proprietarie di un locale garage sito in Agropoli via S. Maria del Carmine n. 49/ter, all'interno del parco "Le Palme", convenivano in giudizio avanti questo Tribunale la Regione Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni consistenti nella danneggiamento dei beni situati all'interno del locale allagatosi a seguito della esondazione -per mancata manutenzione e pulizia dell'alveo e degli argini- tra il 21 ed il 22.10.2005 del fiume Testene e dei suoi affluenti.

La Regione Campania non si costituiva in giudizio, pur regolarmente citata. Completata l'istruttoria con escussione di testi e produzione di documentazione, la causa veniva quindi rinviata al collegio e alla udienza del 5.12.2011 passava in decisione.

Motivi della decisione

La domanda è fondata e deve essere pertanto accolta.

La legittimazione attiva è provata documentalmente, con l'atto di acquisto in data 8.10.2001 dell'immobile oggetto di causa da parte delle

fonte: http://b

ricorrenti.

E' poi provata, sia documentalmente sia testimonialmente, l'esondazione del fiume Testene e dei suoi affluenti, a seguito delle forti piogge cadute nella notte tra il 21 ed il 22 ottobre 2005, e il conseguente allagamento del locale garage ove i ricorrenti custodivano i propri beni, e il danneggiamento degli stessi. Esondazione e allagamento provocati dalla carenza di manutenzione del letto del corso d'acqua, che, come rilevasi dalla perizia giurata prodotta e dagli articoli di giornale di quotidiani locali, e come peraltro già accertato in altri giudizi già definiti e relativi al medesimo evento dannoso, presentava detriti e folta vegetazione e su cui da alcuni anni non venivano eseguiti interventi di manutenzione; in particolare l'interrimento degli alvei, per effetto del deposito negli anni del materiale solido trasportato dalla corrente, in alcuni tratti era tale da rendere quasi nulla la sezione idrica utile per il deflusso. Ed invero non è altrimenti spiegabile l'accaduto, considerato che non vi è alcuna prova della presenza di piogge di carattere eccezionale. Peraltro ai sensi del disposto dell'art. 2051 cc sarebbe stato onere della resistente fornire la prova -non data- del caso fortuito, in relazione al danno provocato dalle acque del torrente di cui aveva la custodia. Va infatti ricordato che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori, mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrino nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione.

In ordine al quantum del risarcimento, va detto che i testi escussi hanno confermato che il locale delle ricorrenti è stato invaso dall'acqua, e che conteneva derrate alimentari e beni mobili. Nessun altra specificazione è intervenuta in corso di causa, e la perizia di parte è da ritenersi inidonea a rendere conferma dei beni esistenti e del loro valore, sia perché non confermata testimonialmente, sia perché non risulta avere il perito di parte presa diretta ed immediata visione dei beni danneggiati, e non invece avere redatto la perizia sulla base della documentazione e delle dichiarazioni di parte. Ne consegue che, in mancanza di qualsiasi ulteriore dato e specificazione, la liquidazione del danno non può che avvenire in via equitativa, stimandosi congruo in € 600,00 l'importo necessario per risistemazione porta e strutture murarie, e in € 800,00 quello per la perdita di serbatoio, merci e suppellettili varie.

Devesi pertanto condannare parte resistente al pagamento in favore dei ricorrenti dell'importo totale di € 1.400,00 oltre rivalutazione monetaria

fonte: http://b

secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data del fatto illecito (22.10.2005) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese del giudizio seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta da Marino Rosalba e Marino Ilda nei confronti della Regione Campania, con ricorso notificato in data 13.6.2008; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) condanna la Regione Campania al pagamento in favore delle ricorrenti dell'importo di € 1.400,00 oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali calcolati come in motivazione;

2) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore delle ricorrenti delle spese di lite, che si liquidano in € 195,26 per spese, € 950,00 per onorari ed € 640,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto; con attribuzione in favore del procuratore antistatario, avv. Carmine Vitagliano.

Napoli 5.12.2011.

IL GIUDICE EST. IL PRESIDENTE

Agenzia delle Entrate
Ufficio Napoli 1

168,00
14,62
182,62
27.11.2012
20168

F.E.
17.12.2012

Notif. eff. in data
24/11/2013
Napoli 30/31/2013

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA

Comandiamo [illegible]

siano [illegible]

essere [illegible]

di [illegible]

forza [illegible]

legalmente richiesto.

La presente copia conforme all'originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv. VITAGLIANO

procuratore di MARINO ROSALBA + 1

Napoli, lì 22 APR. 2013

Il Funzionario Giudiziario
Cozzolino Eugenio

La presente copia composta di n. 3 fogli è conforme all'originale esecutivo rilasciato

in data 22 APR. 2013

Napoli, 22 APR. 2013

Il Funzionario Giudiziario
Cozzolino Eugenio

AD ISTANZA COME IN ATTI. SI NOTIFICHI A.

RECLAMS COMPANIA. IN PERSONA. GUARDIANO

P.T. VIA SILVIA 81 NAPOLI

UNEP - NAPOLI
A/18 - Cron. 12742

SPECIFICA

Diritti	2,58
Trasferte	0,00
10% Trasferte	0,00
Spesa Postale	0,00
TOTALE	**2,58**

(10% versato in modo virtuale)

Data: 30/04/2013

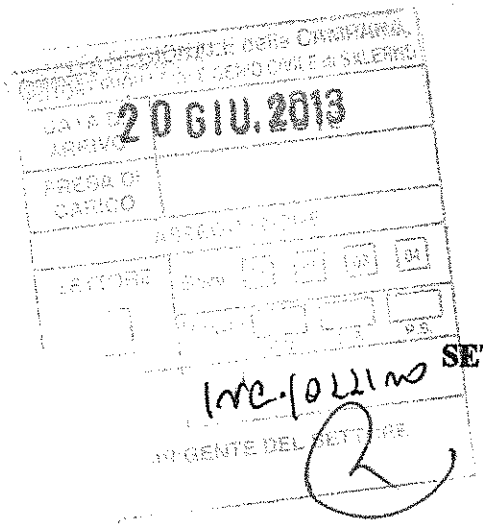
L'Ufficiale Giudiziario

Mazza Rosa

30 APR 2013

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. CARMINE VITAGLIANO



Agropoli, 19.06.2013

Spett.le
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO
Via Sabatini, 3,
SALERNO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0441300 20/06/2013 11,47
Mittente : VITAGLIANO CARMINE (AVV.)
Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012

A mezzo Fax al n. 089/2589208.

Alla C.A. dell'Ing. Celestino Rampino.

Alla C.A. dell'Ing. Salvatore Iozzino.

OGGETTO: Procedimento n. 105/2008 R.G. – Sentenza n. 15/2012 – Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli – Dott. Dacomo – Marino Rosalba + Marino Ilda c/ "Regione Campania".

Egr. Sig. Ing. Celestino Rampino, ed Egr. Sig. Ing. Salvatore Iozzino, che unitamente ci legge in copia,
in relazione al Procedimento ed alla Sentenza di cui meglio in oggetto emarginati, così come da intercorse intese per le vie brevi, nonché facente seguito ed in riscontro Loro Nota Prot. 2013. 0438699, del 19.06.u.s., Le invio Nota Specifica per le Sig.re Marino Rosalba e Marino Ilda, relativa alla Sorta Capitale, comprensiva degli Interessi Legali come liquidati in Sentenza, portante la somma **di €. 1.721,73** che comprensivamente alle Spese Legali come Liquidate, pari ad **€. 2.446,22**, ammontano ad un totale complessivo di **€. 4.167,95.**

Le invio, altresì, Copia Fattura n. 18, del 03.04.2013, del Sottoscritto Procuratore e Difensore portante la somma di €. 2.446,22, con annessa Copia dell'Assegno Bancario attestante il pagamento e relativo alle Competenze Professionali Legali, Rinuncia alla Antistatarietà da parte del Sottoscritto Procuratore e difensore, nonché Copia del Mod. F23 relativo alla avvenuta Registrazione della prefata Sentenza.

Nel contempo, avendo il sottoscritto Procuratore e Difensore rinunciato espressamente alla antistatarietà, Vorrà provvedere al Pagamento della Somma complessiva di **€. 4.167,95** , di cui alla Nota Specifica e di cui alla Fattura inviateLe, mediante Bonifico Bancario da effettuarsi presso il Conto Corrente intestato alla mia Assistita, Sig.ra Marino Rosalba, alle Coordinate Bancarie (IBAN) – **"BANCO DI NAPOLI S.p.A." - Filiale di Battipaglia (SA) – IT25 Q010 1076 0940 6834 1405 121**

In attesa di ricevere quanto dovuto, e rimanendo a disposizione per qualsi voglia chiarimento e/o delucidazione, sempre Lieto all'Incontro Professionale, l'occasione è gradita per porgere Distinti Saluti.

Avv. Carmine Vitagliano.

84043 AGROPOLI (SA) - Via V. Monti, 9
Tel. +39 0974 821403 - Fax +39 0974 827968
avv.vitagliano@tiscali.it
C. F. VTGCMN69B26I170T - P. I. 03632410654

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. CARMINE VITAGLIANO

Agropoli, 19.06.2013

Spett.le
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO
Via Sabatini, 3,
SALERNO

A mezzo Fax al n. 089/2589208

OGGETTO: Procedimento n. 105/2008 R.G. – Sentenza n. 15/2012 – Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli – Dott. Dacomo – Marino Rosalba + Marino Ilda c/ "Regione Campania".

Nota Specifica per la Sig.ra Marino Rosalba + 1:

Sorta Capitale Liquidata in Sentenza	€. 1.400,00
Intr. Legali secondo Indici ISTAT (Dal 22.10.2005 al 05.12.2011)	€. 257,18
Intr. Legali al Tasso Legale (Dal 06.12.2011 al 19.06.2013)	€. 64,55
TOTALE	**€. 1.721, 73**

Avv. Carmine Vitagliano.

84043 AGROPOLI (SA) - Via V. Monti, 9
Tel. +39 0974 821403 - Fax +39 0974 827968
avv.vitagliano@tiscali.it
C. F. VTGCMN69B26H703T - P. I. 03632410654

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. CARMINE VITAGLIANO
Via V. Monti, 5 - Tel. 0974.821403
84043 AGROPOLI (SA)
Part. IVA 0363241 065 4

FATTURA PER PRESTAZIONE n. 18

Data 03.04.2013

Ricevuti da MARINO ILDA, NATA IL 04/05/1962, IN LAURENZANA (PZ), RES. IN AGROPOLI (SA), ALLA VIA V. DEL CARMINE, 49/TER.

C.F. MRNLDI62H44E480F P. IVA

€ DUECENTOVENTICINQUE/12

per quietanza di tutte le operazioni relative alla nostra prestazione

Prestazioni e/o Anticipazioni sostenute in nome e per conto del Cliente	Corrispettivi prestazione	Anticipazioni
PROC. N. 105/2008 R.G. - SENT. N. 15/2012 - TRIB. REG. DELLE ACQUE PUBBL. c/o C.A. DI NAPOLI MARINO ILDA + 1 c/ REG. CAMPANIA.	1.788,75	195,26
TOTALE €	1.788,75	195,26

Imponibile	(1) 4 %	IVA 21 %	Totale Prestazione	Ritenuta di acconto	TOTALE DA PAGARE
1.788,75	71,55	390,66	2.250,96		246,22

La ritenuta di acconto di €

è stata / sarà versata il

al concessionario di

a mezzo n.

(1) Contributo integrativo o contributo previdenziale L. 335/95

1

Buffetti 6343C (I)

fonte: http://b

BANCO DI NAPOLI

Battipaglia
Via Piave, 2 Ang. Via Adige
Italia (IT)

a vista pagate per questo assegno bancario

euro

a

ABI 1010-8
CAB 76094-2

1040522312-11

NON TRASFERIBILE

Firma

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
AVV. CARMINE VITAGLIANO

Agropoli, 19.06.2013

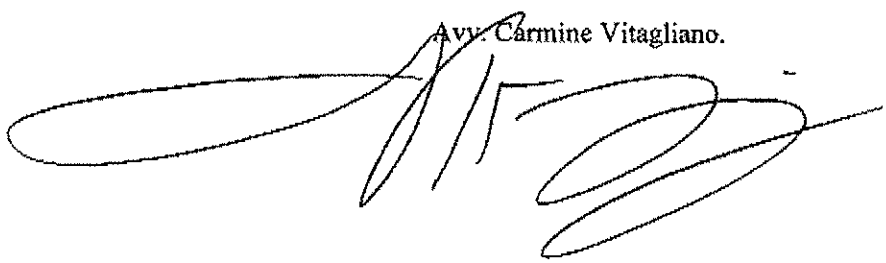
Gent.le Sig.ra
MARINO ILDA
Via Madonna del Carmine, 49/Ter,
84043 AGROPOLI (SA)

OGGETTO: Procedimento n. 105/2008 R.G. – Sentenza n. 15/2012 – Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli – Dott. Dacomo – Marino Rosalba + Marino Ilda c/ "Regione Campania".

Il sottoscritto Avv. Carmine Vitagliano, avente Studio Professionale Legale, in Agropoli (SA), alla Via V. Monti, 9, in relazione al Procedimento ed alla Sentenza di cui meglio emarginati, dichiara di rinunciare, come in effetti con la sottoscrizione della presente effettivamente rinuncia, alla Antistatarietà della refusione delle Spese di Lite come Liquidate in Sentenza, essendo stato già regolarmente pagato dalla Sig.ra Marino Ilda, specificando di non avere nulla altro a che pretendere per alcun Titolo e/o Ragione relativamente al predetto Procedimento ed alla predetta Sentenza, sia dalla Sig.ra Marino Ilda, che dalla "Regione Campania", rinunciando al vincolo della Solidarietà Passiva.

In Fede.

Avv. Carmine Vitagliano.



84043 AGROPOLI (SA) - Via V. Monti, 9
Tel. +39 0974 821403 - Fax +39 0974 827968
avv.vitagliano@tiscali.it
C. F. VTGCMN69B26I703T - P. I. 03632410654

fonte: http://b

317

AGENZIA DELLE ENTRATE

Mod. F23

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

BANCO DI NAPOLI S.p.A.

AGENZIA/UFFICIO BATTIPAGLIA 00572 PROV. SA

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*) TET2012F10066553C

DATI ANAGRAFICI

	COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	NOME	DATA DI NASCITA (giorno mese anno)	SESSO M o F	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE
4.	MARINO	ROSALBA	03 10 1963	F	LAUREANA CILENTO	SA	MRNRLB63R63E480A
5.	MARINO	LIDA	01 06 1962	F	LAUREANA CILENTO	SA	MRNLDI62H41E480F

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE (codice)	(sub. codice (*))	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO Anno	Numero
TET				RG	2012	00165C0000000150

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
109T	REGISTRO: ATTI UDIENZA - PROF	168.00	
456T	IMPOSTA DI BOLLO	14.62	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 182,62

EURO (lettere)

CENTOOTTANTADUE/62

ESTREMI DEL VERSAMENTO
(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA giorno	mese	anno	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE AZIENDA	CAB/SPORTELLO
20	11	2012	01010	76094

BANCO DI NAPOLI S.p.A.

ESEGUITO
20 NOV. 2012
Banco di Napoli S.p.A.
Filiale di Battipaglia 572

firma

IMOD F 23 - 20822 EURO IMOD1MOV/R0000094 (ex 03 1151150) - Ed. 02/07

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO

fonte: http://b

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .
SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	110	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.				4.505,51		€ 4.505,51			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						€ 4.505,51		€ 4.505,51			
		Totale Programma 3 della Missione 20							€ 4.505,51		€ 4.505,51			
	Totale Missione 20								€ 4.505,51		€ 4.505,51			
8	1	1	110	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 53-08.			€ 4.505,51		€ 4.505,51				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 4.505,51		€ 4.505,51				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 4.505,51		€ 4.505,51				
	Totale Missione 8							€ 4.505,51		€ 4.505,51				
Totale Spese								€ 4.505,51	€ 4.505,51	€ 4.505,51	€ 4.505,51			

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 13
Biagio Franza

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 448 del 15/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 3469/13 DEL 15/07/2013 RESA DAL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI NAPOLI. GIUDIZIO: SARNO + 7 C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 7022/09. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER EURO 188.592,95. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA PROGRAMMI APPARTENENTI A MISSIONI DIVERSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/20091 e rinotificato in data 19/02/2010, Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004;
b. che con sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta da Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favove di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
c. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
d. che la U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
e. che con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita in atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
f. che con nota n. 261074 del 11/04/2014 l' U.O.D. Genio Civile di Salerno ha chiesto all'avvocatura Regionale il parere di congruità sulle spese di € 256,27;
g. che tale parere è pervenuto con nota n. 305313 del 05/05/2014 che si allega;

RILEVATO

h. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 174.670,28 di cui per € 122.778,00 sorta capitale, € 49.852,73 per rivalutazione monetaria e interessi dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza (15/07/2013) ed € 2.039,55 per interessi al tasso legale dal 16/07/2013 al 31/03/2014;
i. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai procuratori antistatari, ammontano nella misura di € 13.922,67 (*al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00*) di cui € 3.772,27 per spese più spese per rimborso anticipo

C.T.U, € 8.000,00 per competenza, € 320,00 per CPA, € 1.830,40. per IVA, come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari;

j. che la sentenza n.3469/13 è stata notificata in formula esecutiva il 29/01/2014;
k. che tale debito, complessivamente pari ad € 188.592,95 (*al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00*) per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

l. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
m. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
n. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
o. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
p. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
q. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014
l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
m. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.;
n. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08";
o. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione Generale per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
p. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
r. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro

sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utili;

RITENUTO:

s. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 188.592,95 (*al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00*) come di seguito ripartito:
   a. -Sig.Sarno Giuseppe €34.021,00;
   b. Sig.Mariamburgo Coppola Matteo €43.223,56;
   c. Sig.Coppola Gaetano €44.382,73;
   d. Sig.ra Viscardi Rosa €11.593,12;
   e. Sig.ra Ferrante Carmela €10.979,05;
   f. Sig.ra D'Amaro Giuseppina €10.979,05;
   g. Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele €19.491,77;
   h. -Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria €13.922,67(*al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)*

t. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 188.592,95 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	U.1.10.01.01.001	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	U.1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01

u. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
v. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 188.592,95 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
w. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 188.592,95 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
x. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

y. Alla presente deliberazione sono allegate n. 8 schede debitorie e uno schema della variazione di bilancio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 188.592,95 (Centottantottomilacinquecentonovantadue/95) come di seguito ripartita:
   - Sig.Sarno Giuseppe € 34.021,00;
   - Sig.Mariamburgo Coppola Matteo € 43.223,56;
   - Sig.Coppola Gaetano € 44.382,73;
   - Sig.ra Viscardi Rosa € 11.593,12;
   - Sig.ra Ferrante Carmela € 10.979,05;
   - Sig.ra D'Amaro Giuseppina € 10.979,05;
   - Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele € 19.491,77;
   - Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 13.922,67 (*al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)*;
2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n.8 e uno schema della variazione di bilancio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00);
   3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00);

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio

0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	U.1.10.01.01.001	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	U.1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 188.592,95 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 188.592,95 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza a:
    - 6.1. al Dipartimento delle Politiche Territoriali,
    - 6.2. al Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali;
    - 6.3. alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
        - 6.3.1. le Risorse finanziarie;
        - 6.3.2. Lavori Pubblici e Protezione civile;
    - 6.4. all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
    - 6.5. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
    - 6.6. al B.U.R.C. per la pubblicazione
    - 6.7. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Sarno Giuseppe – C.F. SRNGPP41H10I019D.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentatI e difesI dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favove di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data del'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

fonte: http://b

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T,U,. come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (*al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00*) come di seguito ripartita:

-- Sig.Sarno Giuseppe € 34.021,00;
- Sig.Mariamburgo Coppola Matteo € 43.223,56;
- Sig.Coppola Gaetano € 44.382,73;
- Sig.ra Viscardi Rosa € 11.593,12;
- Sig.ra Ferrante Carmela € 10.979,05;
- Sig.ra D'Amaro Giuseppina € 10.979,05;
- Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele € 19.491,77;
- Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 13.922,67 (*al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)*

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
La somma dovuta al sig. Sarno Giuseppe risulta così costituita:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 23.919,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13	€ 9.704,95
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13	€ 397,05
		TOTALE DANNO	**€ 34.021,00**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **34.021,00** (Trentaquattromilaventuno/00) al sig. Sarno Giuseppe.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014.
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno,20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favove di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data del'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

fonte: http://b

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T,U,. come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (*al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00*) come di seguito ripartita:

-- Sig.Sarno Giuseppe € 34.021,00;
- Sig.Mariamburgo Coppola Matteo € 43.223,56;
- Sig.Coppola Gaetano € 44.382,73;
- Sig.ra Viscardi Rosa € 11.593,12;
- Sig.ra Ferrante Carmela € 10.979,05;
- Sig.ra D'Amaro Giuseppina € 10.979,05;
- Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele € 19.491,77;
- Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 13.922,67 (*al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)*

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
La somma dovuta al Sig. Mariamburgo Coppola Matteo risulta così costituita:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 30.389,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13	€ 12.330,12
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13	€ 504,44
		TOTALE DANNO	**€ 43.223,56**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **43.223,56** (Quarantatremiladuecentoventitre/56) a favore del Sig. Mariamburgo Coppola Matteo .

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno,20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favove di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data del'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

fonte: http://b

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T,U,. come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (*al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00*) come di seguito ripartita:

-- Sig.Sarno Giuseppe € 34.021,00;
- Sig.Mariamburgo Coppola Matteo € 43.223,56;
- Sig.Coppola Gaetano € 44.382,73;
- Sig.ra Viscardi Rosa € 11.593,12;
- Sig.ra Ferrante Carmela € 10.979,05;
- Sig.ra D'Amaro Giuseppina € 10.979,05;
- Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele € 19.491,77;
- Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 13.922,67 (*al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)*

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
La somma dovuta al sig. Coppola Gaetano risulta così costituita:

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 31.204,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13	€ 12.660,76
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13	€ 517,97
		TOTALE DANNO	**€** 44.382,73

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 44.382,73 (Quarantaquattromilatrecentottantadue/73) al sig. coppola Gaetano.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno,20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favove di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data del'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

fonte: http://b

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T,U,. come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agliatti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (*al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00*) come di seguito ripartita:

-- Sig.Sarno Giuseppe € 34.021,00;
- Sig.Mariamburgo Coppola Matteo € 43.223,56;
- Sig.Coppola Gaetano € 44.382,73;
- Sig.ra Viscardi Rosa € 11.593,12;
- Sig.ra Ferrante Carmela € 10.979,05;
- Sig.ra D'Amaro Giuseppina € 10.979,05;
- Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele € 19.491,77;
- Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 13.922,67 (*al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)*

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
La somma dovuta alla Sig.ra Viscardi Rosa risulta così costituita:

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 8.124,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13	€ 3.332,77
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13	€ 136,35
		TOTALE DANNO	**€ 11.593,12**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 11.593,12 (Undicimilacinquecentonovantatre/12) a favore della Sig.ra Viscardi Rosa.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno,20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentatI e difesI dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favove di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data del'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

fonte: http://b

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T,U,. come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (*al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00*) come di seguito ripartita:

-- Sig.Sarno Giuseppe € 34.021,00;
- Sig.Mariamburgo Coppola Matteo € 43.223,56;
- Sig.Coppola Gaetano € 44.382,73;
- Sig.ra Viscardi Rosa € 11.593,12;
- Sig.ra Ferrante Carmela € 10.979,05;
- Sig.ra D'Amaro Giuseppina € 10.979,05;
- Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele € 19.491,77;
- Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 13.922,67 (*al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)*

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,
La somma dovuta alla sig.ra Ferrante Carmela risulta così costituita:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 7.719,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13	€ 3.131,92
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13	€ 128,13
		TOTALE DANNO	**€** 10.979,05

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 10.979,05 (Diecimilanovecentosettantanove/05) a favore di Ferrante Carmela.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno,20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I,.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentatli e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favove di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data del'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

fonte: http://b

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T,U,. come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 come di seguito ripartita:

-- Sig.Sarno Giuseppe € 34.021,00;
- Sig.Mariamburgo Coppola Matteo € 43.223,56;
- Sig.Coppola Gaetano € 44.382,73;
- Sig.ra Viscardi Rosa € 11.593,12;
- Sig.ra Ferrante Carmela € 10.979,05;
- Sig.ra D'Amaro Giuseppina € 10.979,05;
- Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele € 19.491,77;
- Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 13.922,67 (*al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)*

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
La somma dovuta alla sig.ra D'Amaro Giuseppina risulta così costituita:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 7.719,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13	€ 3.131,92
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13	€ 128,13
		TOTALE DANNO	**€** 10.979,05

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 10.979,05 (Diecimilanovecentosettantanove/05) a favore di D'Amaro Giuseppina.

fonte: http://b

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno,20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. e Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B,.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentatI e difesI dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favove di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data del'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

fonte: http://b

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T,U,. come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 come di seguito ripartita:

-- Sig.Sarno Giuseppe € 34.021,00;
- Sig.Mariamburgo Coppola Matteo € 43.223,56;
- Sig.Coppola Gaetano € 44.382,73;
- Sig.ra Viscardi Rosa € 11.593,12;
- Sig.ra Ferrante Carmela € 10.979,05;
- Sig.ra D'Amaro Giuseppina € 10.979,05;
- Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele € 19.491,77;
- Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 13.922,67 (*al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)*

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
La somma dovuta ai sigg. Viscardi Maria e Matrone Raffaele risulta così costituita:

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 13.704,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13	€ 5.560,29
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13	€ 227,48
		TOTALE DANNO	**€** 19.491,77

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 19.491,77 (Diciannovemilaquattrocentonovantuno/77) a favore dei sigg. Viscardi Maria e Matrone Raffaele.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno,20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 11/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv.Antonio D'Auria– C.F. DRANTN34E30I483R; Fabio D'Auria – C.F. DRAFBA69M02C129Y E Valeria D'Auria – C.F. DRAVLR72R52C129Z..

Oggetto della spesa:
Pagamento delle spese di lite, agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di cui alla Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013, con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento per i danni subiti a Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B a seguito straripamento dell'Aveo Comune Nocerino che invase la proprietà in Pagani alla Via Mannara 27, avvenuta in data 09 e 10 marzo 2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favove di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data del'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 3.516,00 per speseliquidate in sentenza più € 256,27 per copie ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come

fonte: http://b

per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T,U,. come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (*al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00*) come di seguito ripartita:

-- Sig.Sarno Giuseppe € 34.021,00;
- Sig.Mariamburgo Coppola Matteo € 43.223,56;
- Sig.Coppola Gaetano € 44.382,73;
- Sig.ra Viscardi Rosa € 11.593,12;
- Sig.ra Ferrante Carmela € 10.979,05;
- Sig.ra D'Amaro Giuseppina € 10.979,05;
- Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele € 19.491,77;
- Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 13.922,67 (*al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)*

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
La somma dovuta agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria risulta così costituita:

B	SPESE LEGALI		
	B1	competenze	€ 8.000,00
	B2	4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 320,00
	B3	22% IVA	€ 1.830,40
	B4	Spese liquidate in sentenza	€ 916,00
	B5	Copia notificate	€ 256,27
	B6	Spese di C.T.U.	€ 2.600,00
		TOTALE	**€ 13.922,67**
	B7	Ritenuta d'acconto del 20%	€ 1.600,00
		TOTALE dovuto al netto della R.A.	**€ 12.322,67**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **13.922,67** (Tredicimilanovecentoventidue/67) a favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014.
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.
4. nota n. prot. 305313 del 05/05/2014

Salerno,20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli

fonte: http://b

STUDIO LEGALE D'AURIA
Avv. ANTONIO D'AURIA
Cassazionista in Cassazione
Avv. FABIO D'AURIA
Cassazionista in Cassazione
Avv. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo, 18 - 84018 Scafati (SA)
Tel. 081) 8631242 - 19100088 - Fax 081 8672693

Sarno Giuseppe + altri

Sentenza n. 3469/2013 pubbl. il 07/10/2013
RG n. 900027/2010
Repert. n. 4717/2013 del 07/10/2013

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA SETTORE 01
29 GEN 2014
RICEVUTO UFFICIO GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - est. -
- dr. ing. Luigi Vinci - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n. 27/2010 di ruolo generale, avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

- SARNO Giuseppe (nato a San Marzano sul Sarno il 10 giugno 1941 – c.f. SRN GPP 41H10 I019 D);

MARIAMBURGO COPPOLA Matteo (nato a San Marzano sul Sarno il 25 agosto 1960 – c.f. MRM MTT 60M25 I019 V);

COPPOLA Gaetano (nato a San Marzano sul Sarno il 5 novembre 1946 – c.f. CPP GTN 46S05 I019 X);

VISCARDI Rosa (nata a San Marzano sul Sarno il 20 settembre 1966 – c.f. VSC RSO 66P60 I019 I);

FERRANTE Carmela (nata a San Marzano sul Sarno il 10 settembre 1939 – c.f. FRR CML 39P50 I019 V);

D'AMARO Giuseppina (nata a Sant'Egidio del Monte Albino il 17 maggio 1968 - c.f. DMR GPP 68E57 I317 I);

VISCARDI Maria (nata a San Marzano sul Sarno il 13 marzo 1953– c.f. VSC MRA 53C53 I019 N);

MATRONE Raffaele (nato a Scafati il 30 giugno 1949 – c.f. MTR RFL 49H30 I483 B);

tutti rapp.ti e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, giusta procura a margine dell'atto introduttivo, elett.te domiciliati in

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
30 GEN. 2014
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli alla P.zza Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv.to Alessandro Basile

RICORRENTI

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del suo legale rapp.te p.t., Presidente della Giunta Regionale, rapp.ta e difesa dall'avv.to Anna Carbone, giusta procura generale per notar Cimmino del 24 settembre 2002 (rep. 35093 – racc. 5096) e decreto autorizzatorio n. 768 del 20 maggio 2010, elett.te domiciliata in Napoli alla via S. Lucia n. 81

RESISTENTE

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 16 dicembre 2009 e poi rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19 febbraio 2010, gli istanti in epigrafe indicati hanno citato in giudizio la Regione Campania per sentirla condannare, previo riconoscimento della sua esclusiva responsabilità in relazione all'evento dedotto, al pagamento della somma da determinarsi in corso di causa a titolo risarcitorio per i danni anche morali loro subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta nelle date del 26/27 e 28 dicembre 2004.

Costituitasi all'esito della seconda notifica, la Regione Campania ha eccepito preliminarmente la prescrizione del preteso diritto, ha poi negato la propria legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda in ragione dell'eccezionalità dell'evento piovoso in rassegna, nonché per l'assenza di prova del danno dedotto.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminati i testi indicati dagli attori ed espletata c.t.u., la difesa dei ricorrenti ha precisato le conclusioni, conformando le pretese risarcitorie alla quantificazione operata dal c.t.u.; quindi, la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove, mutato il giudice delegato, è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli attori premettono, in termini non contestati dalla convenuta, di essere possessori e/o coltivatori dei sottoindicati fondi, destinati alla produzione di ortaggi, il tutto secondo il dettaglio che segue, predisposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla scorta della documentazione allegata dal c.t.u. (visure catastali, note di trascrizioni ed atti notarili di acquisto della proprietà), nonché del riscontro della prova orale raccolta:

ATTORE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI ED ESTENSIONE	QUALITÀ CATASTALE
Sarno Giuseppe	- Scafati - fl. 6 - - p.lle 323, 326, 328, 436, 438. - Estens.: A 35, c.a. 56	Sem. Irrig.
Mariamburgo Coppola Matteo	- Scafati – fl. 6 - - p.lle ex 223, 224, 349, 56 - Estens.: A 51, c.a. 34	Sem. Irrig.
Coppola Gaetano	- Scafati – fl. 6 - - p.lle 331, 335, 367, 368, 460 - Estens.: A 52, c.a. 47	Sem. Irrig.
Viscardi Rosa	- Scafati – fl. 6 - - p.lla 625 ex 507 - Estens.: A 18, c.a. 34	Sem. Irrig.2
Ferrante Carmela e D'Amaro Giuseppina	- Scafati – fl. 6 - - p.lla 168 - Estens.: A 33, c.a. 74	Sem. Irrig.2
Viscardi Maria e Matrone Raffaele	- Scafati – fl. 6 - - p.lle 506, 418 - Estens.: A 12, c.a. 10	Sem. Irrig.2 (p.lla 506) Abitazione (p.lla 418)

I ricorrenti lamentano che nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, detti terreni ed immobili, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati nelle immediate vicinanze del fiume Sarno, vennero inondati dalle acque del citato corso d'acqua che esondò in diversi punti, cagionando con l'invasione di acqua melmosa e di fango, rifiuti di ogni genere ed altre sostanze nocive, la distruzione di tutte le colture in atto nonché delle serre ivi allocate e degli impianti esistenti.

Ha aggiunto la difesa attorea che il ripristino dello stato dei luoghi mediante bonifica dei terreni durò parecchie settimane.

Gli istanti hanno, infine, evidenziato che il fiume Sarno si presentava, all'epoca di detta esondazione, in pessime condizioni manutentive per l'esistenza di argini inadeguati ed obsoleti, per la presenza di vegetazione spontanea che in esso cresceva, nonché per la sussistenza sul letto del fiume di rifiuti e detriti di ogni genere che ne riducevano sensibilmente la portata ed il deflusso delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto la Regione Campania in quanto inadempiente rispetto agli obblighi manutentivi e di custodia sulla medesima incombenti.

3. La domanda va accolta.

L'esondazione del fiume Sarno nelle indicate date del 26/27 e 28 dicembre 2004 è circostanza non contestata dalla Regione, più volte riconosciuta dal Tribunale adito (cfr. sentenze nn. 94/09, 44/11, 101/11 allegate dalla difesa attorea), nonché attestata dal Responsabile delle attività di Protezione Civile e del relativo Servizio del Comune di Scafati giusta certificato del 19 aprile 2012, allegato alla relazione di c.t.u., oltre che riferita dai testi esaminati nel presente giudizio.

Si è trattato, per la verità, della riedizione di un evento più volte ripetutosi anche negli anni percedenti (2001 e 2003), come emerge dai medesimi contenuti delle pronunce citate (nn. 94/09 e 101/11) del Tribunale adito, che ha preso in considerazione varie esondazioni, tra le quali anche quella in oggetto del dicembre 2004.

Per quanto più direttamente interessa il giudizio in esame, l'inchiesta orale (cfr. dichiarazioni dei testi Pasquale Sorrentino e Antonio Romano, sentiti all'udienza del 26 maggio 2011), ai cui contenuti si rinvia, ha dato conto del corrispondente (rispetto alla citata esondazione) allagamento dei fondi attorei, per lo più coltivati a cipolle ed insalate, con permanenza dell'acqua stagnante per vari giorni.

Più nel dettaglio, poi, il teste dr. Agronomo Pasquale Sorentino, che ha redatto la relazione tecnica di parte, ha riferito di essersi recato nei luoghi di causa "*subito dopo l'esondazione*" confermando i contenuti (da intendersi in tale sede richiamati) della relazione tecnica allegata nella quale si dà conto non solo dell'allagamento riscontrato, ma anche delle conseguenze derivate ai terreni ed alle colture ivi praticate.

Nel delineato contesto vanno, dunque, ritenuti comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei fondi in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

4. Va negato all'evento in questione carattere eccezionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tratta, invero, di eccezione, ricorrente nelle difese dell'ente, priva anche nel giudizio in oggetto di ogni supporto probatorio e comunque smentita in primo luogo dalla pluralità degli eventi di tal genere verificatisi anche negli anni 2001, 2003 nei quali pure è stata esclusa dalle menzionate pronunce, come per quella in esame del dicembre 2004, la sussistenza del fortuito.

In ogni caso, la verifica del c.t.u. ha accertato quanto segue:

a. *"dalle ispezioni dei luoghi di causa è subito emerso un elemento inquietante e cioè, in prossimità dei fondi in oggetto, il pelo d'acqua del Fiume Sarno corre a quota quasi pari, al soprassuolo del piano di campagna; detta circostanza è provocata dal fatto che nell'alveo del fiume Sarno, nel corso degli anni si è stratificata una imprecisata quantità di materiali che ne ha innalzato il letto originario; detto inconveniente, non è stato fronteggiato nella maniera più naturale possibile e cioè con il dragaggio, ma con l'innalzamento degli argini. E' visibile, in corrispondenza dei fondi per cui è causa, la posa in opera di due file di blocchi di cemento sovrapposti a sostegno dell'argine. Da informazioni assunte in loco, la prima fila è stata posata successivamente all'evento del 2004, ma non essendo più sufficiente, per il continuo innalzarsi del letto del fiume, recentemente è stata aggiunta la seconda fila. (vedi foto);*
b. *dai sopralluoghi è inoltre emerso che, nel corso degli anni, il Fiume Sarno è stato fatto oggetto di "interventi tampone", e cioè opere finalizzate al superamento di criticità di volta in volta verificatesi, ma non armonicamente collegate tra di loro. Il fatto che vi fosse assenza di manutenzione risalente nel tempo è testimoniato dalla presenza nell'alveo di alberi di alto fusto. Del resto detta situazione è documentata dalle foto di Google presenti sul web....;*
c. *dall'esame dei dati pluviometrici e dalla comparazione degli stessi con quelli di alcuni anni precedenti rilevati dalle stazioni pluviometriche della zona si evince che precipitazioni di portata simile a quella del 26/12/2004 si registrano con frequenza quasi annuale...;*
d. *dall'esame della nota del 27/11/2000 del Commissario di Governo delegato ex ordinanza del 2994/1999, inviata a vari Enti, avente ad oggetto "manutenzione e pulizia del Fiume Sarno" risulta che già nel 2000 veniva "segnalata da più parti l'esigenza di procedere ad una radicale pulizia del Fiume Sarno e dei suoi affluenti che spesso esondano per il cattivo stato delle opere e per l'assenza, ormai cronica, di una manutenzione adeguata" (in allegato);*

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. *dall'esame della relazione tecnica RISCHIO ALLUVIONI dell'Autorità di Bacino del Fiume Sarno, a pag. 42 si legge che: "I fenomeni di esondazione osservati lungo le aste di fondovalle possono derivare da diverse cause quali: 1) sezioni insufficienti a contenere le portate in arrivo dai tratti a monte, sia perché esse risultano in parte o in tutto interrite (per forte apporto solido non controbilanciato né da sufficienti capacità di trasporto né da un'adeguata attività di manutenzione) sia per insufficiente altezza dei rilevati arginali e dei muri di sponda presenti sul corso d'acqua e sugli affluenti principali;...." (in allegato in digitale sul CD);*

f. *l'evento piovoso del 26 dicembre 2004, alla luce dell'esame dei dati pluviometrici e della loro comparazione con quelli degli anni immediatamente precedenti, delle ispezioni sui luoghi, della documentazione in atti e reperita dal sottoscritto, non può considerarsi eccezionale, ma solo il fattore scatenante di un evento prevedibile perché già verificatosi svariate volte negli anni precedenti e successivi, causato dallo stato di semi-abbandono, salvo "interventi tampone", sia in termini manutenzione che di pulizia del Fiume Sarno e dei suoi affluenti"* (così a pagg. 7, 8, 9 e 10 della relazione del c.t.u. dr. agronomo Domenico Bovienzo depositata il 28 maggio 2012).

Null'altro vi è da aggiungere sul punto in commento.

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio patito, si osserva che il puntuale e minuzioso esame svolto dal c.t.u., le cui conclusioni sono state recepite dalla medesima difesa degli attori, consente di procedere ad una stima probabilistica e ragionevole delle conseguenze patrimoniali negative effettivamente subite dai ricorrenti, considerando le loro singole posizioni per quanto omogenee nella natura dei danni subiti.

Tutto ciò, seguendo il tracciato segnalato dal c.t.u. e prendendo in considerazione il supporto documentale prodotto, avendo cura di precisare, al riguardo, che l'allegazione circa l'idoneo titolo di disponibilità dei beni danneggiati, in gran parte documentato dagli atti allegati alla c.t.u., risulta, comunque non contestato, il che costituisce ragione sufficiente per dar seguito, sul piano della legittimazione attiva, alla richiesta risarcitoria (cfr. sul principio Cass. 12832/09; Cass. 23670/08, Cass. 34457/2005).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Va subito precisato che il c.t.u. ha stabilito, in termini non smentiti dalla convenuta, che *"l'esondazione del Sarno, avvenuta a partire dal 26 dicembre 2004, insieme alla sua incapacità a ricevere le acque dei suoi adduttori, ha causato danni alle coltivazioni dei ricorrenti a causa dell'asfissia provocata dalle acque stagnanti sui suoli per un lungo periodo, nonché dal trasporto sui fondi stessi di rifiuti, melma ed erbe infestanti; è da mettere in evidenza che nei casi di allagamento di vaste aree le acque tracimate portano in sospensione tutto ciò che inondano (quali ad esempio idrocarburi, rifiuti animali etc), per poi posarli sui fondi limitrofi, ma anche su quelli più distanti"* (così pag. 7 e 8 della citata relazione).

Il c.t.u. ha considerato i danni arrecati ai frutti pendenti, i pregiudizi derivati dalla perdita del successivo ciclo produttivo, nonché quelli corrispondenti alle spese per il ripristino della coltivabilità, nonché i danni cagionati ai manufatti ed ai beni mobili.

Orbene, quanto alla prima categoria di danni relativa ai frutti pendenti, va evidenziato che il c.t.u. ha confermato quanto riferito dai testi, segnalando che, come riscontrato anche in occasione del sopralluogo circa gli ordinamenti produttivi, anche "*... all'epoca dell'esondazione del fiume Sarno (dicembre 2004), i ricorrenti coltivavano cipolle in piena aria e lattuga in serra...*", oltre ad "*una piccola superficie destinata alla produzione di ortive miste destinate all'autoconsumo (sedano, prezzemolo, ravanelli, carote, cipolle, spinaci ecc.)* (cfr. pag. 11 della relazione cit.).

Ebbene, l'ausiliario, dopo aver dato conto dei dati tecnici delle colture praticate, ha calcolato i danni quantificando il prodotto lordo non ottenuto da ciascun coltivatore e da questo ne ha sottratto le spese ultime che erano ancora da sostenere, considerando i prezzi riferiti al mercato locale nel periodo di riferimento (gennaio 2005) come forniti dalla CCAA di Salerno, al lordo delle commissioni trattenute per la mediazione nell'area mercatale, determinate nel 10%.

Le spese non sostenute dal coltivatore sono state stimate al 20 % per la raccolta della lattuga e al 15% per la raccolta delle cipolle.

Il c.t.u. è giunto, dunque, alla stima dei frutti pendenti nella misura di €/mq 3.03 per la lattuga, di €/mq 1,52 per le cipolle e di €/mq 2,80 per l'orto familiare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto alla cd. incoltivabilita' successiva, l'ausiliare ha accertato che dalla verifica dei luoghi, *"si è potuta constatare la difficoltà di drenaggio dei canali adduttori del Sarno (che nei periodi di piena si trovano sottoposti rispetto al pelo d'acqua del fiume stesso), con conseguente innalzamento della falda imbrifera e ristagno di acqua sui terreni allagati"*.

Per tale via, ha ritenuto plausibile quanto affermato dal c.t.p. dr. agr. Sorrentino, con riferimento ai lunghi tempi occorrenti per il ripristino dei luoghi alla coltivabilità, precisando che *"a causa dei tempi di ripristino, verosimilmente viene perso un intero ciclo colturale"*, stimando *"il 40% del valore di una ortiva di breve ciclo potenzialmente realizzabile, ma non effettuata, rappresentando così il lucro cessante"*.

In tale direzione il valore della mancata coltivazione è stato indicato in €/mq 1,04.

In relazione al costo delle opere finalizzate all'allontanamento del materiale estraneo al terreno (ovvero scavi di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rinterro, trasporto a discarica) il c.t.u. ha considerato le voci del prezzario delle opere pubbliche della Regione Campania – edizione 2002, ma le ha opportunamente ridimensionate del 30% riconoscendo tale lavoro per lo più svolto dalla famiglia coltivatrice in economia, così pervenendo alla somma di €/mq 0,64.

Quanto, invece, al costo delle attività dirette al ripristino fertilità (disinfestazione, zappature, preparazione del terreno alla semina o al trapianto, correzione del ph, fornitura e applicazione dei trattamenti fitosanitari fungicidi, fornitura e applicazione di trattamento nematocida, con prodotto idoneo e consentito, fornitura e applicazione di letame e trattamento chimico fertilizzante), il consulente ha indicato un costo di €/mq 1,34.

Infine, per i costi di ripristino ai manufatti (per il cui dettaglio si rinvia alla relazione citata), il c.t.u. ha tenuto conto dello stato attuale di conservazione e di utilizzazione dei beni ed ha applicato le voci del prezzario delle OOPP regione Campania, ritenendo i relativi oneri *"così come stimati nella perizia di parte attrice, plausibili"*, ma considerandoli a corpo per un valore dimezzato (50%) ai fini della stima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orbene, le valutazioni operate dal c.t.u., in alcun modo contestate dalla Regione e recepite nelle conclusoni attoree, vanno poste a base della decisione in rassegna in quanto puntali nella disamina, corrette sul piano del metodo ed opportunamente dimensionate sui riscontri processuali raccolti.

7. Alla stregua di tali premesse, può, dunque determinarsi il danno patrimoniale, all'epoca dell'evento, in relazione alla posizione dei singoli attori nel modo che segue, rinviando per il dettaglio delle riferite singole voci di danno ai contenuti delle schede valutative di cui alla relazione di c.t.u.:

ATTORE	AMMONTARE DEL DANNO
Sarno Giuseppe	€ 23.919,00
Mariamburgo Coppola Matteo	€ 30.389,00
Coppola Gaetano	€ 31.204,00
Viscardi Rosa	€ 8.214,00
Ferrante Carmela	€ 7.719,00
D'Amaro Giuseppina	€ 7.719,00
Viscardi Maria e Matrone Raffaele	€ 13.704,00

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (28 dicembre 2004) fino alla data della presente sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico.

In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

8. Non può essere riconosciuto il danno morale subito dai ricorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale pregiudizio, di cui non si nega la teorica sussistenza, risulta, infatti, solo invocato dalla difesa attorea, senza alcuna allegazione delle personali e singole circostanze concrete in base alle quali poter orientare una valutazione sia pure presuntiva ed equitativa del danno.

Sul punto, invero, non può non evidenziarsi che sebbene nell'ipotesi di fatto illecito plurioffensivo ciascuno danneggiato sia titolare di un autonomo diritto al risarcimento del danno morale subito, ciò nondimeno il risarcimento di tale danno non può tradursi nel meccanico e forfettario riconoscimento di una determinata somma sganciata da qualsivoglia elemento fattuale di commisurazione, dovendo, invece, ribardirsi che solo una puntuale allegazione delle specifiche circostanze del caso concreto possono legittimare la ricostruzione probatoria, anche presuntiva del danno subito, restando altrimenti la misura di esso riservata ad un arbitraria ed incontrollabile, come tale inammissibile, attività del giudice (cfr. da ultimo sul principio Cass. 9231/13).

9. Al pagamento delle sopramenzionate somme va condannata la Regione Campania.

Come è noto, la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea ed in tale prospettiva va ritenuto che correttamente l'ente territoriale, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del predetto corso d'acqua, è stato convocato in giudizio.

Ed invero, deve ribadirsi, al riguardo (cfr. ancora le sentenze del Tribunale adito sopra indicate), l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del fiune Sarno, dovendo esso considerarsi corso d'acqua naturale di natura demaniale, la cui tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), ove si consideri che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Non osta, infine, alla condanna della Regione l'eccepita prescrizione del diritto al risarcimento, risultando evidente la sua infondatezza sol considerando l'epoca dell'evento dannoso (26/27 e 28 dicembre 2004) e la data di notifica dell'atto di citazione (16 dicembre 2009), intervenuta prima della scadenza del termine quinquennale.

11. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei paramenti di cui al d.m. 140/12 (cfr. Cass. s.u. 17406/12) e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale.

Vanno poste carico definitivo della Regione Campania anche le già liquidate spese di c.t.u. con rimborso a favore dei difensori anticipatari.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti della Regione Campania, giusta atto di citazione notificato il 16 dicembre 2009 e rinotificato il 19 febbraio 2010, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di:

  a) Sarno Giuseppe della somma di € 23.919,00

  b) Mariamburgo Coppola Matteo della somma di € 30.389,00;

  c) Coppola Gaetano della somma di € 31.204,00;

  d) Viscardi Rosa della somma di € 8.214,00;

  e) Ferrante Carmela della somma di € 7.719,00;

  f) D'Amaro Giuseppina della somma di € 7.719,00;

  g) Viscardi Maria e Matrone Raffaele della somma di € 13.704,00

  il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

- condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, che liquida in € 3.516,00 per spese (€ 2.600,00 per rimborso anticipo c.t.u.) ed € 8.000,00 per competenze,

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre IVA e CPA sul dovuto;

Così deciso a Napoli in data 15 luglio 2013.

Il giudice delegato- est.
(dr. Ugo Candia)

Il Presidente
(dr. Maurizio Gallo)

CORTE ... NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli, 07 OTT. 2013
Il Cancelliere

Sarno + 7 c/o Regione Campania
fonte: http://burc.regione.campania.it

MINUTA

DIP.53 D.G. 08 – U.O.D.13

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile - Salerno
Presidio Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0110391 14/02/2014 13,22
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Dest. : STUDIO LEGALE D'AURIA
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014

Ai sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela e D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele,
c/o studio *Avv.Antonio, Fabio e Valeria D'Auria*
Via L.Sturzo, 18
84018 Scafati (SA)
Raccomandata A.R.

Al Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
Fax 0817963766
c.a. avv. Carbone

Prot. 0760937 del 07/11/2013
rif.Avvocatura cc 7022/09

OGGETTO: Giudizio Sarno Giuseppe + 6 c/ Regione Campania - Richiesta documentazione per liquidazione di cui alla sentenza TRAP Napoli n.3469/13.

In riferimento alla sentenza del TRAP di Napoli n.3469/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 07/10/2013 che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe,Mariamburgo, Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela e D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, si informano le S.S.L.L. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condannata, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente del Settore proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

A tal fine si chiede di quantificare le spese di CTU come liquidata in corso di giudizio, documentandone l'avvenuta liquidazione a carico dei difensori anticipatari, di documentare le spese di registrazione e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale, delle spese e degli interessi ai Sigg. Sarno Giuseppe,Mariamburgo, Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela e D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele e delle spese di lite come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

Ai procuratori avv.ti si chiede inoltre di inviare parcella pro-forma della somma dovuta.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza.

Le comunicazioni potranno essere inoltrate anche via fax al n.089.9929656 e ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589513.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom.Vittorio Bartoli

IL DIRIGENTE DEL L'U.O.D
Biagio Franza

fonte: http://b

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 4 aprile 2014 - 13:23

ACCETTAZIONE: Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13

Ricevuta di accettazione
Il giorno 04/04/2014 alle ore 13:23:26 (+0200) il messaggio
"Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:
f.dauria@avvocatinocera-pec.it ("posta certificata")
v.dauria@avvocatinocera-pec.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20140404132326.32027.05.1.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 4 aprile 2014 - 13:23

CONSEGNA: Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *04/04/2014* alle ore *13:23:38* (*+0200*) il messaggio "*Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*v.dauria@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20140404132326.32027.05.1.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2014-04-04* at *13:23:38* (*+0200*) and addressed to "*v.dauria@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20140404132326.32027.05.1.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (2 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 4 aprile 2014 - 13:23

CONSEGNA: Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *04/04/2014* alle ore *13:23:38* (*+0200*) il messaggio "*Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*f.dauria@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20140404132326.32027.05.1.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2014-04-04* at *13:23:38* (*+0200*) and addressed to "*f.dauria@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20140404132326.32027.05.1.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (2 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

Da "FABIO D'AURIA" <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data sabato 5 aprile 2014 - 18:14

Documentazione relativa alla sentenza TRAP NA n. 3469/2013 in causa tra Sarno Giuseppe + altri Vs. Regione Campania

Vi alleghiamo il file di Cui all'oggetto

Distinti Saluti

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0245605 07/04/2014 1.
Mitt. : STUDIO LEGALE D'AURIA
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014

Dott.ssa Accardo

STUDIO LEGALE D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA) Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

822 Emilio

_____ Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle firme digitali 9640 (20140405) _____

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

www.nod32.it

Allegato(i)

Sarno Giuseppe PEC Genio Civile 04_04_14.pdf (1213 Kb)

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
UFFICIO DI
ARRIVO 7 APR. 2014
PIEGA DI CARICO
ASSEGNAZIONE
SETTORE
Serv. 01 02 03 04
Pos.ni
P.S. I.P. P.S.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://b

STUDIO LEGALE D'AURIA

* * *

AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Settore Provinciale del Genio Civile

di Salerno
PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Vs Rif. Prot. 2014 0110391 18/02/2014

Scafati lì 05 aprile 2014

Oggetto: Liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. **3469/2013** in causa tra Sarno Giuseppe ed altri Vs. Regione Campania

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC oggetto Vi significhiamo quanto segue:

1) Le spese di CTU sono già state documentate in corso di causa e quantificate nella sentenza con distrazione in favore degli avv.ti D'Auria;

2) Le spese di registrazione non sono (ad oggi) pubblicate dall'Agenzia delle Entrate quindi si richiede all'Ente di provvedere alla registrazione o all'accantonamento delle somme che verosimilmente sono calcolate in ragione del 3% dell'importo totale in sentenza (aggiornato).

3) Sono state effettuate ed anticipate da questo studio le spese successive relative alla richiesta e notifica del titolo esecutivo quantificate rispettivamente in euro: 28,32 ed 8,29 per ciascuna delle 7 copie esecutive, già notificate, di cui in questa sede si richiede il rimborso;

4) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza e le spese successive di cui al punto precedente.

5) Si richiede il pagamento tramite assegni circolari.

Con riserva di procedere ad esecuzione forzata nel caso di mancato pagamento entro il termine di 120 giorni dalla data della presente.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria Avv. Fabio D'Auria Avv. D'Auria Valeria

ALLEGATI: FATTURA Pro forma

fonte: http://b

STUDIO LEGALE D'AURIA
VIA LUIGI STURZO 18
84018 SCAFATI (SA)

SARNO Giuseppe + 6 Vs regione Campania

Fattura N° PRO FORMA del
Oggetto: SENTENZA TRAP NA 3469/13
Valore: fino a € 25.000

ONORARI	Importo	
ONORARI	8.000,00	
	8.000,00	
SPESE	**Imponibile**	**Esente**
		916,00
Consulenza d'ufficio	0	2.600,00
Copie esecurive notificate	0	256,27
	0	3.772,27

RIEPILOGO:	
Onorari	8.000,00
Spese imponibili	0
	8.000,00
Cassa previdenza avvocati 4%	320,00
	8.320,00
I.V.A. 22%	1.830,40
Spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72	3.772,27
TOTALE EURO	13.922,67
Ritenuta Acconto 20%	-1.600,00
Importo dovuto al netto della R.A.	12.322,67

(dodicimilatrecentoventidue/67)

fonte: http://b

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0305313 05/05/2014 14,53
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530013 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 4.1.1.

3 – 08 – 130
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE DI SALERNO
VIA PORTO N. 4
SALERNO

N. Pratica: 2532/11 – 3440/09 – 7029/09 – 7030/09 – 7022/09 – 6024/08

Oggetto: SENTENZE N. 3470/13 – 3481/13 – 3484/13 – 3476/13 – 3469/13 – 5/13
TRAP NAPOLI

In riscontro alle note con le quali si chiede parere all'Avvocatura circa la congruità della richiesta avanzata dagli Studi legali di pagamento delle spese successive sostenute ai fini della notifica delle sentenze, si chiarisce ancora una volta, ed in via generale, che agli istanti vadano riconosciute tutte le spese vive sostenute successivamente all'emanazione della sentenza, finalizzate a notificare alla convenuta soccombente il titolo esecutivo; tali spese, inoltre, in taluni casi, come quelli sottoposti all'attenzione di questa Avvocatura, sono anche in parte evincibili dai timbri Unep apposti sull'atto notificato, nonché di intuitiva valutazione, trattandosi di somme minime, spesso relative alla richiesta di estrazione copie, tranne rare ipotesi di importi sproporzionati e rilevanti, da vagliare più approfonditamente con richiesta di certificazione probante.

Per quanto riguarda il pagamento dell'IVA, relativamente alla sentenza n. 3470/13, la liquidazione avviene conformemente a quanto statuito in sentenza.

Pertanto, onde evitare ritardi ingiustificati di pagamento, che finirebbero per aggravare notevolmente le spese a causa dell'avvio di procedure esecutive, si raccomanda di procedere al celere pagamento dei predetti titoli.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Anna Carbone
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .
SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	110	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.				188.592,95		€ 188.592,95			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						€ 188.592,95		€ 188.592,95			
		Totale Programma 3 della Missione 20							€ 188.592,95		€ 188.592,95			
	Totale Missione 20								€ 188.592,95		€ 188.592,95			
8	1	1	110	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 53-08.			€ 188.592,95		€ 188.592,95				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 188.592,95		€ 188.592,95				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 188.592,95		€ 188.592,95				
	Totale Missione 8							€ 188.592,95		€ 188.592,95				
Totale Spese								€ 188.592,95	€ 188.592,95	€ 188.592,95	€ 188.592,95			

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 13
Biagio Franza

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 449 del 15/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 91/12 DEL 02/07/2012 EMESSA DAL TRIBUNALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI. GIUDIZIO: CALIFANO LUIGI + ALTRI C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 3190/07. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio;
b. che con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaela, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza;
d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
e. che con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri;
f. che le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi;
g. che con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

RILEVATO

h. che l'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 56.237,68 di cui € 36.631,95 per sorta capitale, € 8.354,96 per rivalutazione monetaria, € 9.383,48 per interessi dal 24/09/2002 sino alla data della sentenza (02/07/2012) ed € 1.867,29 per interessi nella misura legale calcolati dal 03/07/2012 sino alla data del 31/05/2014;
i. che l'importo delle spese di registrazione anticipate dagli avvocati D'Auria ammonta ad € 1.404,00;
j. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli e richieste dagli avvocati nella nota prot. n. 358683 del 26/05/2014 da rimborsare ai procuratori antistatari, ammontano nella misura di complessivi € 15.420,54 di cui € 7.573,00 per competenze (diritti e onorari), € 15,00 per spese imponibili, € 964,63 per rimborso spese generali (12,50%), € 341,39 per C.P.A. (4% su 8.534,63), € 1.952,72 per IVA come per legge, € 4.591,80 per spese esenti (di cui € 4.559,00 liquidate in sentenza ed € 32,80 per spese di notifica) con attribuzione agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria giusto fattura pro-forma pervenuta con prot. n. 358674/2014;
k. che tale debito, complessivamente pari ad € 73.062,22 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

l. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
m. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
n. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
o. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
p. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 , pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
q. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
s. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
t. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

u. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;
v. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
w. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

x. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" in esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli per un importo complessivo di € 73.062,22 come di seguito ripartito:

Califano Luigi	CLFLGU33S11H431N	€ 7.399,71
Califano Rosanna	CLFRNN68S46H431W	€ 1.842,24
Salzano Raffaela	SLZRFL32C43F912O	€ 1.341,33
Caso Clementina Caso Giovanni	CSACMN24A70H431Q CSAGNN28S24H431O	€ 6.077,33
Caliendo Armando	CLNRND36D24F912I	€ 10.213,94
Califano Antonio	CLFNTN34A09H431R	€ 7.491,92
Sellitto Luigi Sellitto Oreste	SLLLGU27A12F138P SLLRST31S09F138N	€ 7.737,15
Sellitto Anna Sellitto Giovanna Sellitto Rosa	SLLNNA55C57F138C SLLGNN57L60F138U SLLRSO67A64F138F	€ 14.134,06
Aw.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	DRANTN34E30I483R DRAFBA69M02C129Y DRAVLR72R52C129Z	€ 16.824,54

y. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 73.062,22, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01

0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

z. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
aa. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 73.062,22 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
bb. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 73.062,22 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
cc. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

dd. che alla presente deliberazione sono allegate n. 9 schede debitorie, ciascuna per ognuno delle 8 parti, più una per gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria nonché la scheda di variazione al bilancio che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della

sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 73.062,22 (settantatremilasessantadue/22) di cui:

Califano Luigi	CLFLGU33S11H431N	€ 7.399,71
Califano Rosanna	CLFRNN68S46H431W	€ 1.842,24
Salzano Raffaela	SLZRFL32C43F912O	€ 1.341,33
Caso Clementina Caso Giovanni	CSACMN24A70H431Q CSAGNN28S24H431O	€ 6.077,33
Caliendo Armando	CLNRND36D24F912I	€ 10.213,94
Califano Antonio	CLFNTN34A09H431R	€ 7.491,92
Sellitto Luigi Sellitto Oreste	SLLLGU27A12F138P SLLRST31S09F138N	€ 7.737,15
Sellitto Anna Sellitto Giovanna Sellitto Rosa	SLLNNA55C57F138C SLLGNN57L60F138U SLLRSO67A64F138F	€ 14.134,06
Aw.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	DRANTN34E30I483R DRAFBA69M02C129Y DRAVLR72R52C129Z	€ 16.824,54

2. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 9, nonché la scheda di variazione al bilancio che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 73.062,22
   - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 73.062,22;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 73.062,22 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 73.062,22 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

6.1 ai seguenti Dipartimenti:
6.1.1 delle Politiche Territoriali;
6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
6.2.1 le Risorse finanziarie;
6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Califano Luigi (c.f. CLFLGU33S11H431N) nato il 11/11/1933 a Roccapiemonte (SA)

Oggetto della spesa
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaela, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.
Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Califano Luigi ammonta a complessivi **€ 7.399,71** (settemilatrecentonovantanove/71), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 4.820,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 1.099,35
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 1.234,66
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014	€ 245,70
		TOTALE DANNO	**€ 7.399,71**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 7.399,71** (settemilatrecentonovantanove/71),) a favore di Califano Luigi.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Califano Rosanna (c.f. CLFRNN68S46H431W) nata il 6/11/1968 a Roccapiemonte (SA)

Oggetto della spesa
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaela, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.
Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Califano Rosanna ammonta a complessivi **€ 1.842,24** (milleottocentoquarantadue/24), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 1.200,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 273,70
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 307,37
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014	€ 61,17
		TOTALE DANNO	**€ 1.842,24**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.842,24 (milleottocentoquarantadue/24)) a favore di Califano Rosanna.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Caso Clementina (c.f. CSACMN24A70H431Q) nata il 30/01/1924 a Roccapiemonte (SA) e Caso Giovanni (c.f. CSAGNN28S24H431O) nato il 24/11/1928 a Roccapiemonte (SA)

Oggetto della spesa
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaela, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.
Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Caso Clementina e Caso Giovanni ammonta a complessivi **€ 6.077,33** (seimilasettantasette/33), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 3.958,65
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 902,86
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 1.014,03
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014	€ 201,79
		TOTALE DANNO	**€ 6.077,33**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 6.077,33** (seimilasettantasette/33) a favore di Caso Clementina e Caso Giovanni.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Salzano Raffaela (c.f. SLZRFL32C43F912O) nata il 03/03/1932 a Nocera Superiore (SA)

Oggetto della spesa
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaela, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.
Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Salzano Raffaela ammonta a complessivi **€ 1.341,33** (milletrecentoquarantuno/33), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 873,70
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 199,26
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 223,83
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014	€ 44,54
		TOTALE DANNO	**€ 1.341,33**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 1.341,33** (milletrecentoquarantuno/33) a favore di Salzano Raffaela.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Caliendo Armando (c.f. CLNRND36D24F912I) nato il 24/04/1936 a Nocera Inferiore (SA)

Oggetto della spesa
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaela, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.
Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Caliendo Armando ammonta a complessivi **€ 10.213,94** (diecimiladuecentotredici/94), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 6.653,13
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 1.517,44
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 1.704,23
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014	€ 339,14
		TOTALE DANNO	**€ 10.213,94**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 10.213,94** (diecimiladuecentotredici/94) a favore di Caliendo Armando.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Califano Antonio (c.f. CLFNTN34A09H431R) nato il 09/01/1934 a Roccapiemonte (SA)

Oggetto della spesa
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaela, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.
Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Califano Antonio ammonta a complessivi **€ 7.491,92** (settemilaquattrocentonovantuno/92), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 4.880,06
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 1113,04
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 1.250,06
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014	€ 248,76
		TOTALE DANNO	**€ 7.491,92**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 7.491,92** (settemilaquattrocentonovantuno/92) a favore di Califano Antonio.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Sellitto Luigi (c.f. SLLLGU27A12F138P) nato il 12/01/1927 a Mercato S. Severino (SA) e Sellitto Oreste (c.f. SLLRST31S09F138N) nato il 09/11/1931 a Mercato S. Severino (SA)

Oggetto della spesa
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaela, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.
Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Sellitto Luigi e Sellitto Oreste ammonta a complessivi **€ 7.737,15** (settemilasettecentotrentasette/15), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 5.039,80
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 1.149,47
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 1.290,98
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014	€ 256,90
		TOTALE DANNO	**€ 7.737,15**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 7.737,15** (settemilasettecentotrentasette/15) a favore di Sellitto Luigi e Sellitto Oreste.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Sellitto Anna (c.f. SLLNNA55C57F138C) nata il 17/03/1955 a Mercato S. Severino (SA), Sellitto Giovanna (c.f. SLLGNN57L60F138U) nata il 20/07/1957 a Mercato S. Severino (SA) e Sellitto Rosa (c.f. SLLRSO67A64F138F) nata il 24/01/1967 a Mercato S. Severino (SA)

Oggetto della spesa
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaela, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Sellitto Anna, di Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa ammonta a complessivi **€ 14.134,06** (quattordicimilacentotrentaquattro/06), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 9.206,61
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 2.099,84
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 2.358,32
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014	€ 469,29
		TOTALE DANNO	**€ 14.134,06**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 14.134,06** (quattordicimilacentotrentaquattro/06) a favore di Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 19/08/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv.ti Antonio D'Auria (c.f. DRANTN34E30I483R) Fabio D'Auria (c.f. DRAFBA69M02C129Y) e Valeria D'Auria (c.f. DRAVLR72R52C129Z) con studio in Scafati (SA) alla via Luigi Sturzo, 18

Oggetto della spesa
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaela, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaela, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.
Inoltre le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi.
Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi **€ 16.824,54** (sedicimilaottocentoventiquattro/54), e risulta essere così costituito:

A	**SPESE DI LITE**		
	A1	Competenze	€ 7.573,00
	A2	Spese Generali (12,5%)	€ 964,63
	A3	Spese imponibili	€ 15,00
	A4	CPA (4% su 8.534,63)	€ 341,39
	A5	IVA 22%	€ 1.952,72
	A6	Spese esenti da sentenza	€ 4.559,00
	A7	Spese di notifica	€ 32,80
	A8	Spese di registrazione	€ 1.404,00
		TOTALE SPESE DI LITE	**€ 16.824,54**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza nonché di spese di estrazione copia e notifica di cui alla nota n. prot. 305313 del 05/05/2014 dell'avvocatura regionale ;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 16.824,54** (sedicimilaottocentoventiquattro/54) favore degli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 358683 del 26/05/2014
3. nota n. 305313 del 05/05/2014.

Salerno, 19/08/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
Servizio Geologico e Coordinamento
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione

Il Dirigente

1096

53 – 08 – 13
Genio Civile di Salerno
presidio Protezione Civile
pec: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0141020 27/02/2014 10.17
Mitt. : 530803 UOD Servizio geologico e coord.
Ass : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p.
Classifica : 15. Fascicolo : 22 del 2010

15 MAG. 2014
16 MAG. 2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

e. p.c. 60 – 01 – 00
Avvocatura Regionale
Via Marina. 19/C – Pal. Armieri
80133 NAPOLI
Pec: agc04.sett01@pec.regione.campania.it

Oggetto: Prat. n. 3190/07. Avv.ra. Invio sentenza n. 91/12 resa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli relativa al ricorrente Califano Luigi + altri. Predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Si inoltra la nota n. 98290 del 11.02.14 dell'Avvocatura Regionale, affinché codesto Genio Civile, competente per territorio e per materia, provveda a dare esecuzione all'allegata Sentenza n. 91/12.

Il Funzionario di P.O.
Arch. Giovanni Biascioli

Il Dirigente
Dott. Geol. Giuseppe Travia

Dott.ssa Accettato 20/05/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0098290 11/02/2014 10,35
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530803 UOD Servizio geologico e coord...
Classifica : 4.1.1.

D.G.53-08-03
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO GEOLOGICO E COORDINAMENTO SISTEMI INTEGRATI DIFESA SUOLO,BONIFICA,IRRIGAZIONI

VIA A. DE GASPERI,28

80133 – NAPOLI-

N. Pratica: cc 3191/07-3190/07,3192/07-3191/07-2131/06-

Oggetto:

Trasmissione sentenze nn.93/12-91/12-92/12-93/12-13239/13 rese dal Trap nei confronti di Ferrara Michelino+ altri,Califano Luigi + altri, Califano Francesco + altri,Gioiella Mario + altri, De Martino Elisabetta

Si trasmette copia delle sentenze in oggetto, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all' esecuzione forzata.

Si invita, pertanto, il Settore in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

IL Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
17 FEB. 2014
FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione e
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo, 18 - 84018 Sarno (SA)
Tel.(081) 8631242 - 19169066 - Fax 253

T.R.P. 9112

A.T.R.C. 129/2007 R.

318

310

F. Dacomo

Risarcimento danni

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
3 DIC 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo — Presidente
dott. Fulvio Dacomo — Giudice delegato
dr. ing. Luigi Vinci — Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 129/2007 R.G., avente ad oggetto: *"Risarcimento danni"*, passata in decisione all'udienza collegiale del 2.7.2012 e vertente

t r a

Califano Luigi (cf. CLF LGU 33S11 H431N), **Califano Rosanna** (cf. CLF RNN 68S46 H413W), **Pascariello Marianna** (cf. PSC MNN 30C58 H431W), **Salzano Raffaela** (cf. SLZ RFL 32C43 F912O), **Caso Clementina** (cf. CSA CMN 24A70 H431Q), **Caso Giovanni** (cf. CSA GNN 28S24 H413O), **Caliendo Armando** (cf. CLN RND 36D24 F912I), **Califano Antonio** (cf. CLF NTN 34A09 H431R), **Sellitto Luigi** (cf. SLL LGU 27A12 F138P), **Sellitto Oreste** (cf. SLL RST 31S09 F138N), **Sellitto Anna** (cf. SLL NNA 55C57 F138C), **Sellitto Giovanna** (cf. SLL GNN 57L60 F138U), **Sellitto Rosa** (cf. SLL RSO 67A64 F138F), rappresentati e difesi dagli avv. Antonio D'Auria (cf. DRA NTN 34E30 I483R), Valeria D'Auria (cf. DRA VLR 72R52 C129Z) e Fabio D'Auria (cf. DRA FBA 69M02 C129Y), giusta procura a margine del ricorso, ed elettivamente domiciliati in Napoli piazza Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile.

- ricorrenti -

e

Regione Campania (cf. 80011990639) rappresentata e difesa dall'avv. Alba Di Lascio e con lei domiciliata in Napoli via S. Lucia n. 81, giusta procura generale per notar Cimmino del 17.9.2002,

- resistente -

Svolgimento del processo e conclusioni

Con ricorso notificato in data 30.7.2007 e rinotificato in data 8.4.2008, i ricorrenti in epigrafe specificati, deducendo di essere proprietari o possessori e comunque coltivatori diretti di immobili e terreni siti in Castel San Giorgio (SA), e precisamente:

- Califano Luigi proprietario e conduttore del mappale 817 al fg. 12,

4235

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Califano Rosanna comproprietaria e conduttore del mappale 1109 al fg. 12,
- Pascariello Marianna affittuaria di metà del mappale 223 al fg. 9,
- Salzano Raffaela proprietaria e conduttrice del mappale 200 al fg. 9,
- Caso Clementina e Caso Giovanni comproprietari e conduttori del mappale 816 al fg. 12,
- Caliendo Armando proprietario e conduttore dei mappali 171, 487, 488, 490, e 215 del fg. 9,
- Califano Antonio proprietario e conduttore dei mappali 813 e 1127 del fg. 12,
- Sellitto Luigi e Sellitto Oreste proprietari del mappale 618 al fg. 9,
- Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa proprietarie dei mappali 617 e 848 del fg. 9,

terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, e premesso essere i terreni stati allagati tra il 23 e il 24.9.2002 a causa della rottura dell'argine del torrente Solofrana, compromesso da assenza di manutenzione ordinaria e straordinaria, che aveva reso la sua struttura inadeguata a sopportare il volume dei liquidi in esso immessi, convenivano in giudizio innanzi a questo T.R.A.P. la Regione Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni conseguenti agli allagamenti, accertati in consulenza di parte redatta dall' ing. Antonio Gioiella.

Si costituiva ritualmente in giudizio la Regione Campania, eccependo il suo difetto di legittimazione passiva, per non essere rinvenibile in alcuna normativa la sua titolarità alla manutenzione dell'alveo, cui erano deputati il Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino e la Provincia competente; evidenziando le responsabilità e le competenze di vigilanza e controllo dei Sindaci in materia di sanità, igiene e polizia locale; sostenendo che l'evento aveva rivestito caratteristiche di eccezionalità, tale da escludere ogni nesso di causalità in ordine allo eventuale stato di cattiva manutenzione dell'alveo; rilevando infine la carenza probatoria della domanda, ed instando per il suo rigetto.

Completata l'istruzione con produzione documentale ed escussione di testi, ed espletata CTU volta ad accertare le cause delle inondazioni e l'entità dei danni, la causa all'udienza collegiale del 2.7.2012 passava quindi in decisione.

Motivi della decisione

La domanda è parzialmente fondata e deve essere pertanto accolta per quanto di ragione. In primo luogo va ritenuta la parziale legittimazione attiva dei ricorrenti, posto che:

- per Califano Luigi proprietario e conduttore del mappale 817 al fg. 12, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà del mappale dichiarato,
- per Califano Rosanna comproprietaria e conduttore del mappale 1109 al fg. 12, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà nella misura dei 9/24 del mappale dichiarato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per Pascariello Marianna affittuaria di metà del mappale 223 al fg. 9, non risulta alcuna documentazione attestante il rapporto di affitto.
- per Salzano Raffaela proprietaria e conduttrice del mappale 200 al fg. 9, risulta dalla visura catastale allegata alla consulenza di parte la proprietà al 50% del mappale 200, mentre nella visura aggiornata allegata alla relazione del ctu ne risulta la proprietà per ¾.
- per Caso Clementina e Caso Giovanni comproprietari e conduttori del mappale 816 al fg. 12, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà del mappale dichiarato,
- per Caliendo Armando proprietario e conduttore dei mappali 171, 487, 488, 490, e 215 del fg. 9, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà dei mappali dichiarati,
- per Califano Antonio proprietario e conduttore dei mappali 813 e 1127 del fg. 12, risulta dalla visura catastale allegata alla consulenza di parte la proprietà del mappale 813 e del mappale 1127,
- per Sellitto Luigi e Sellitto Oreste proprietari del mappale 618 al fg. 9, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà del mappale dichiarato,
- per Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa proprietarie dei mappali 617 e 848 del fg. 9, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà dei mappali dichiarati,

Deve pertanto riconoscersi la legittimazione attiva dei ricorrenti tutti ad esclusione di Pascariello Marianna, il cui rapporto con il fondo non è stato provato. Né possono a ciò supplire le generiche deposizioni dei testi, i quali hanno affermato che tutti i ricorrenti erano coltivatori di terreni allagati a seguito della esondazione in oggetto -senza peraltro specificazione alcuna delle superfici coltivate e identificazione del mappale coltivato-, questa avendo interessato una notevole estensione (alcuni dei terreni erano situati a circa 1 Km in linea d'aria dal punto ove si è rotto l'argine del torrente e l'acqua è tracimata), e non potendosi escludere che alcuni dei ricorrenti fossero coltivatori di altri terreni rispetto a quelli per cui è causa. La domanda della Pascariello va pertanto respinta, con compensazione delle spese di lite, stante la limitata entità della domanda nell'ambito dell'intero giudizio.

Nel merito, ed in punto di fatto, alla stregua della espletata prova testimoniale e della documentazione in atti, e come altresì accertato in altri giudizi già definiti da questo Tribunale (cfr. R.G. n. 75/2006), è provato che tra il 23 ed il 24.9.2002, in seguito a precipitazioni atmosferiche, il torrente Solofrana in alcuni punti esondò ed in altri -come quello per cui è causa- ruppe gli argini sotto la spinta dell'acqua, determinando l'allagamento delle zone circostanti, ed in particolare, per quel che qui rileva, degli immobili dei ricorrenti, che rimasero invasi dall'acqua e dai materiali estranei fuoriusciti dall'alveo.

La specifica questione della manutenzione del torrente Solofrana è stata peraltro già affrontata in altre sentenze di questo T.R.A.P. (tra le altre, la n. 169/2005), alcune anche relative al medesimo evento dannoso, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali è stata altresì accertata, in relazione ai ripetuti eventi di rottura degli argini, "*la concorrenza di elementi scatenanti costituiti in primo luogo dalla inadeguatezza della sezione idraulica del torrente Solofrana, inidonea a contenere le ondate di piena (anche quando non si rompono gli argini l'acqua tracima inondando i terreni limitrofi); in secondo luogo il precario stato di manutenzione del letto, sia del torrente che del collettore che ne hanno ulteriormente ristretto la portata; in terzo luogo la mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini dei due corsi d'acqua*"; concludendosi che "*all'origine dei fatti va pertanto posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio....*". All'origine dell'evento vanno individuate sostanzialmente più cause concomitanti, rappresentate sia dalla inadeguatezza della sezione idraulica del torrente e dei suoi immissari, inidonea a contenere le ondate di piena, sia dal precario stato di manutenzione del torrente stesso, sia dalla mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini del corso d'acqua. Va quindi ritenuta sia una carenza di manutenzione, sia una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il noto ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Orbene, come già accertato anche in precedenti giudizi, tutti gli elementi di giudizio a disposizione indicano che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale; esso, oltre che essere inserito negli elenchi delle acque pubbliche, è annoverato anche nel comprensorio di bonifica integrale di cui al T.U. n. 215/1933, e costituisce, unitamente alle opere di bonifica esistenti nel comprensorio, una "piattaforma di opere pubbliche" con funzione scolante irrigua, assumendo quindi la duplice veste di acqua pubblica e di opera di bonifica. Affermato, quindi, che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, va ricordato che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori (qual è il torrente in parola), mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrino nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione. L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide la responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza.

E anche se la attività manutentiva è demandata al Consorzio di Bonifica per essere il torrente inserito nel comprensorio di bonifica, residua comunque una responsabilità della Regione in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali ovvero mancata esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria che siano state concausa del danno, unitamente alla carente manutenzione. E dette carenze sono riscontrabili, posto che, come detto, si è potuta rilevare la fatiscenza e il degrado delle opere e la loro inidoneità strutturale, tali da rendere necessaria una pianificazione a grande scala che preveda un riassetto ed un adeguamento generale della rete idrografica.

La responsabilità della Regione risulta peraltro anche dall'esame della legge regionale n. 23/85, ove all'art. 3 si legge che "*per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica integrale la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di Bonifica, che eseguono gli interventi medesimi*", con ciò evidenziandosi come spetti comunque alla Regione l'iniziativa e la spesa per la esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo dell'operato del Consorzio.

Ininfluente è poi il generico richiamo che la difesa della Regione fa a "comportamenti illegittimi esercitati sul territorio senza il preventivo assenso della p.a.", probabilmente riferendosi ai fenomeni di intensa e non programmata urbanizzazione ed industrializzazione di territori in origine agricoli che ha modificato negli ultimi decenni l'assetto idrogeologico del territorio campano, creando spesso situazioni di sovraccarico delle portate dei corsi d'acqua e di intenso inquinamento delle loro acque, posto che ciò non può esimere la Regione dalla responsabilità per non averne curato la straordinaria manutenzione o una corretta ricostruzione, tanto da provocarne l'intasamento e l'inefficienza idraulica, tanto più che, essendosi sviluppati i suddetti fenomeni nel corso di diversi decenni, un'accorta politica di tutela del territorio avrebbe consentito alla Regione di individuare il problema e di avviare per tempo un articolato programma di adeguamento dei corsi d'acqua alle nuove esigenze che andavano emergendo ed estendendosi, sicché il fatto che per decenni il problema sia rimasto accantonato, senza che neppure si avviasse un programma di adeguamento della rete dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

colatori (iniziative in tal senso essendo partite solo dopo il 1998 e grazie ad interventi straordinari dello Stato) non può che sottolineare la colpa della Regione per difetto di diligenza nella cura del sistema dei corsi d'acqua affidati alla sua gestione e manutenzione.

Infine, non può neppure ritenersi che si sia presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento perché se è vero che vi furono piogge intense, non risulta che ebbero carattere di eccezionale intensità, né che venne dichiarato lo stato di calamità naturale.

In ordine al quantum del risarcimento, ritiene il Tribunale che non possano essere recepiti nella interezza i dati e i valori riportati dal CTU in ordine ai costi per la pulizia del terreno e il ripristino delle condizioni agronomiche dei suoli, essendosi il CTU riportato acriticamente ai valori esposti in consulenza di parte, laddove questo Tribunale, sulla scorta di altre CTU redatte da dottori agronomi, e relative allo stesso evento e a terreni limitrofi, e in ragione della specifica competenza tecnica dovuta alla sua particolare composizione, ha ritenuto equo determinare per la rimozione dello strato fangoso inquinato, da ritenersi congruo nella misura di circa 20 cm, e con riferimento al prezzario per i lavori pubblici in Campania dell'anno 2002 e al prezzario per i miglioramenti fondiari pubblicato nel 2001, un importo di € 6,26/mc.; e per il ripristino delle condizioni agronomiche del suolo l'importo di € 0,43/mq. Oltretutto le consulenze di parte risultano non attendibili, come rilevato anche dal CTU, in quanto gran parte delle foto scattate come relative ai luoghi di causa si riferiscono ad altri fondi non interessati dalla procedura.

Ritiene il Tribunale pertanto dover liquidare i danni nella seguente misura:

- per Califano Luigi proprietario e conduttore del mappale 817 al fg. 12, di superficie pari a mq. 1009, per la rimozione del fango per uno strato ritenuto congruo dal CTU di 6 cm., l'importo di (1009 mq x 6 cm x € 6,26/mc =) € 379,00; per ripristino condizioni agronomiche (mq 1009 x € 0,43=) € 434,00, per danni ad ortaggi e frutta € 1007,50, per rifacimento di muri crollati con altri in c.a. un importo totale ritenuto congruo in € 3.000,00 considerata la realizzazione in economia; in totale € 4.820,50;
- per Califano Rosanna comproprietaria e conduttore del mappale 1109 al fg. 12, di circa mq. 730, per la rimozione del fango per uno strato ritenuto congruo dal CTU di 6 cm., l'importo di (730 mq x 6 cm x € 6,26/mc =) € 274,00; per ripristino condizioni agronomiche (mq 730 x € 0,43=) € 314,00, per danni ad ortaggi e frutta € 612,00; in totale € 1.200,00;
- per Salzano Raffaela proprietaria e conduttrice del mappale 200 al fg. 9, di circa 590 mq. per la rimozione del fango per uno spessore ritenuto necessario di 15 cm. (mq. 590 x 0,15 x 6,26 =) € 554,00, per ripristino condizioni agronomiche (mq. 590 x 0,43 =) € 254,00, per danni ad alberi da frutta € 65,70; in totale € 873,70;
- per Caso Clementina e Caso Giovanni comproprietari e conduttori del mappale 816 al fg. 12, di circa mq. 1010, per pulizia del terreno

fonte: http://burc.regione.campania.it

spessore 6 cm (1010 x 0,06 x 6,26=) € 379,35, per ripristino condizioni agronomiche (1010 x 0,43 =) € 434,30, per danni ad alberi ed ortaggi € 1.145,00, per ripristino recinzione l'importo stimato congruo in € 2.000,00; in totale € 3.958,65;

- per Caliendo Armando proprietario e conduttore dei mappali 171, 487, 488, 490, e 215 del fg. 9, per totali mq. 4814, per pulizia del terreno per uno strato di 10 cm l'importo di (4814 x 0,10 x 6,26 =) € 3.013,56, per ripristino condizioni agronomiche l'importo di (4814 x 0,43 =) € 2.070,02, per danni ad ortaggi ed alberi € 1.479,55. Nulla per danni alla recinzione non di proprietà del ricorrente, né per ulteriori danni non provati. Per un totale di € 6.653,13;
- per Califano Antonio proprietario e conduttore dei mappali 813 e 1127 del fg. 12, di totali mq. 3297, per pulizia del terreno per uno strato di 6 cm l'importo di (3297 x 0,06 x 6,26 =) € 1.238,35, per ripristino condizioni agronomiche l'importo di (3297 x 0,43 =) € 1.417,71, per danni ad ortaggi ed alberi da frutta € 2.044,00, per danni al muro di recinzione l'importo ritenuto congruo di € 180,00; per un totale di € 4.880,06;
- per Sellitto Luigi e Sellitto Oreste proprietari del mappale 618 al fg. 9, di circa mq. 1200, per la pulizia del terreno per uno spessore ritenuto congruo di 15 cm, (1200 x 0,15 x 6,26 =) € 1.126,80, per ripristino condizioni agronomiche l'importo di (1200 x 0,43 =) € 516,00, per perdita di frutti e ortaggi e pulizia alberi l'importo di € 3.397,00; in totale € 5.039,80;
- per Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa proprietarie dei mappali 617 e 848 del fg. 9, di circa 2.473 mq, per la pulizia del terreno per uno strato di 15 cm l'importo di (2473 x 0,15 x 6,26 =) € 2.322,15, per ripristino condizioni agronomiche l'importo di (2473 x 0,43 =) € 1.063,39, per perdita frutti e pulizia alberi € 5.821,07; in totale € 9.206,61.

Non si ritiene di dover liquidare ulteriori voci di danno, in particolare per la svalutazione di terreni che è sfornita di qualsiasi prova, nonché per danni futuri, parimenti per mancanza di prova, non essendosi documentata o comunque provata una diminuzione effettiva di produzione negli anni successivi all'evento e dopo la esecuzione dei lavori di ripristino del terreno e delle sue condizioni agronomiche; e avendo rilevato anzi il CTU che in parte dei terreni in oggetto, al momento del sopralluogo, il raccolto giaceva ai piedi degli alberi perché a detta dei proprietari non era più conveniente raccoglierlo, e che parte dei terreni, forse proprio a tale motivo, risultava abbandonato e non più coltivato.

Agli importi di cui sopra vanno aggiunti la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data del fatto illecito (24.9.2002) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta

fonte: http://burc.regione.campania.it

conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con riferimento all'entità del *decisum*. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico della resistente.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulle domande proposte da Califano Luigi, Califano Rosanna, Pascariello Marianna, Salzano Raffaela, Caso Clementina e Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa, nei confronti della Regione Campania; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

-----Respinge le domande proposte da Pascariello Marianna e compensa le spese di lite.

-----Condanna la Regione Campania al pagamento dei seguenti importi:

- € 4.820,50 in favore di Califano Luigi,
- € 1.200,00 in favore di Califano Rosanna,
- € 873,70 in favore di Salzano Raffaela,
- € 3.958,65 in favore di Caso Clementina e Caso Giovanni, da suddividersi tra i due al 50%,
- € 6.653,13 in favore di Caliendo Armando,
- € 4.880,06 in favore di Califano Antonio,
- € 5.039,80 in favore di Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, da suddiverdersi tra i due al 50%,
- € 9.206,61 in favore di Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa, da suddividersi tra le tre in misura di 1/3 ciascuna;

il tutto oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali calcolati come in motivazione.

-----Condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei procuratori dei ricorrenti, avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratisi antistatari, delle spese di lite liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di spese CTU), € 3.000,00 per diritti ed € 4.500,00 per onorario.

Napoli 2.7.2012.

IL GIUDICE EST. IL PRESIDENTE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria FRASCA

CORTE APPELLO NAPOLI
Depositata in Cancelleria
oggi, 11 LUG. 2012
IL CANCELLIERE
Anna Maria FRASCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali giudiziari che ne siano richiesti di mettere in esecuzione il presente titolo esecutivo, al Pubblico Ministero di assistervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv. D'AURIA

~~procuratore~~ di BATTAGLIONE

Napoli, li 26 NOV. 2013

F.B

La presente copia composta di n. 8 fogli è conforme all'originale e viene rilasciato

26 NOV. 2013

Napoli, 26 NOV. 2013

CORTE DI APPELLO NAPOLI

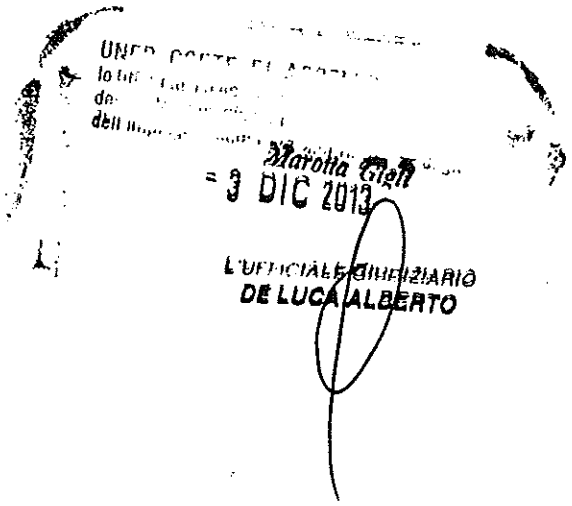
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Amelia Sermenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2013
Io sottoscritto Uff. Giud. dell'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli, ad istanza degli avv.ti. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ho notificato copia della su estesa sentenza del TRAP di Napoli n. 91/12 in forma esecutiva a tutti gli effetti di legge a:

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede in Napoli in via Santa Lucia n. 81



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA Dott.ssa ACCALINO

Prot. 2014. 0358683 26/05/2014 12,38
Mitt. : STUDIO LEGALE D'AURIA
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 18 del 2014

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Settore Provinciale del Genio Civile

di Salerno
PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

1227

Vs Rif. Prot. 2014 356449 23/05/2014

Scafati lì 23 maggio 2014

Oggetto: Liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. **91/2012** in causa tra Califano Luigi ed altri Vs. Regione Campania

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC come da prot. summenzionato Vi significhiamo quanto segue:

1) Le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti di €. 4.559,00 con distrazione in favore degli avv.ti D'Auria.

2) Le spese di registrazione ascendono ad €. 1.404,00 come da f 23 allegato.

3) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza e le spese successive.

4) Si richiede il pagamento tramite assegni circolari.

5) Si precisa che essendo già scaduto il termine di 120 giorni dalla data di notifica del titolo esecutivo, lo scrivente studio procederà con l'esecuzione forzata, con l'intesa che se il pagamento avverrà prima dell'assegnazione giudiziaria delle somme, si potrà rinunciare alla procedura esecutiva, salva la richiesta di pagamento delle spese e competenze professionali sino a quel momento maturate.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria Avv. Fabio D'Auria Avv. D'Auria Valeria

ALLEGATI: 1) FATTURA Pro forma 2)Copia F 23 registrazione sentenza

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO
DATA DI ARRIVO 26 MAG. 2014
PRESA IN CARICO
SETTORE
PER CONOSCENZA
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dott. Ascarino)

28/05/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
VIA LUIGI STURZO 18
84018 SCAFATI (SA)

Regione Campania
Via S. Lucia 81
Napoli

Fattura PRO Forma
Oggetto: Sentenza TRAP NA **91/2012**
La presente notula si riferisce a quanto liquidato nella sentenza e contempla i diritti e le spese successive calcolate esclusivamente per una sola parte (avvocati attributari)

DIRITTI E SPESE	Importo	Spese imp.	Sp.esenti
DIRITTI	3.000,00	15,00	4.559,00
Richiesta copie esecutive (per ciascuna copia)	8,00	0	24,80
- Ritiro dette	13,00	0	0
- Disamina titolo esecutivo	13,00	0	0
Notifica titolo esecutivo	13,00	0	8,00
- Esame di ogni relata di notifica	13,00	0	0
- Ritiro atto notificato	13,00	0	0
	3.073,00	15,00	4.591,80

ONORARI	Importo
	4.500,00
	4.500,00

RIEPILOGO:	
Diritti	3.073,00
Onorari	4.500,00
Spese imponibili	15,00
Spese generali 12,5%	946,63
	8.534,63
Cassa previdenza avvocati 4%	341,39
	8.876,02
I.V.A. 22%	1.952,72
Spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72	4.591,80
TOTALE EURO	15.420,54
Ritenuta Acconto 20%	-1.706,93
Importo dovuto al netto della R.A.	13.713,61

(tredicimilasettecentotredici/61)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA DELLE ENTRATE

Mod. F23

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCAFATI E CETARA

2. DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA/UFFICIO: PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*): TET2013710051309 3

DATI ANAGRAFICI

	COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	NOME	DATA DI NASCITA (gg mm aaaa)	SESSO (M o F)	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE
4.	D'AURIA	FABIO	02 08 1969	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	DRAFBA69M02C129Y
5.							

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE (codice / sub. codice (*))	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO (Anno / Numero)
TET			RG	2012 006SC000000000910

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
109T	REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	1.340,00	
456T	IMPOSTA DI BOLLO	64,00	
	PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO	1.404,00	

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCAFATI E CETARA 16 GEN. 2014 PAGATO

EURO (lettere)

MILLEQUATTROCENTOQUATTRO/00

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DELL'AZIENDA CONCESSIONARIA O DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA (gg mm aaaa)	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
16 GEN. 2014	8655	76490

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER EVENTUALE PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0305313 05/05/2014 14,53
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 830013 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 4.1.1.

53 – 08 – 130
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE DI SALERNO
VIA PORTO N. 4
SALERNO

2532/11 – 3440/09 – 7029/09 – 7030/09 – 7022/09 -
N. Pratica 6024/08

Oggetto: SENTENZE N. 3470/13 – 3481/13 – 3484/13 –
3476/13 – 3469/13 – 5/13
TRAP NAPOLI

In riscontro alle note con le quali si chiede parere all'Avvocatura circa la congruità della richiesta avanzata dagli Studi legali di pagamento delle spese successive sostenute ai fini della notifica delle sentenze, si chiarisce ancora una volta, ed in via generale, che agli istanti vadano riconosciute tutte le spese vive sostenute successivamente all'emanazione della sentenza, finalizzate a notificare alla convenuta soccombente il titolo esecutivo; tali spese, inoltre, in taluni casi, come quelli sottoposti all'attenzione di questa Avvocatura, sono anche in parte evincibili dai timbri Unep apposti sull'atto notificato, nonché di intuitiva valutazione, trattandosi di somme minime, spesso relative alla richiesta di estrazione copie, tranne rare ipotesi di importi sproporzionati e rilevanti, da vagliare più approfonditamente con richiesta di certificazione probante.

Per quanto riguarda il pagamento dell'IVA, relativamente alla sentenza n. 3470/13, la liquidazione avviene conformemente a quanto statuito in sentenza.

Pertanto, onde evitare ritardi ingiustificati di pagamento, che finirebbero per aggravare notevolmente le spese a causa dell'avvio di procedure esecutive, si raccomanda di procedere al celere pagamento dei predetti titoli.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Anna Carbone
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**3**	**1**	110	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.				€ 73.062,22		€ 73.062,22			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						€ 73.062,22		€ 73.062,22			
		Totale Programma 3 della Missione 20							€ 73.062,22		€ 73.062,22			
	Totale Missione 20								€ 73.062,22		€ 73.062,22			
8	**1**	**1**	110	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 53-08.			€ 73.062,22		€ 73.062,22				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 73.062,22		€ 73.062,22				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 73.062,22		€ 73.062,22				
	Totale Missione 8							€ 73.062,22		€ 73.062,22				
Totale Spese								€ 73.062,22	€ 73.062,22	€ 73.062,22	€ 73.062,22			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 450 del 15/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO IN ESECUZIONE DEL DECRETO INGIUNTIVO N. 1338/14 EMESSO DAL TRIBUNALE DI NAPOLI IL 24/02/2014 AD ISTANZA DEL COMUNE DI ALFANO (SA). PRAT. AVV. CC 2313/14

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che il Comune di Alfano (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Agropoli (SA) alla Via Marrota presso e nello studio dell' avv. Rosario Guglielmotti, rappresentato e difeso dall' avv. Rosario Guglielmotti, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.17 del 15/03/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 48.115,44, relativa:

1. Anno 2009 euro 12.028,86 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00);
2. Anno 2010 euro 12.028,86 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00);
3. Anno 2011 euro 12.028,86 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00);
4. Anno 2012 euro 12.028,86 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00);

oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;

b)che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione immediata del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;

c) che con nota prot. 2014 0305489 del 05/05/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA), nei limiti della somma di € 48.115,44, oltre interessi legali dalla data di notifica del decreto (16/04/2014) all'effettivo soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 233,00 per spese ed € 500,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;

d) che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 16/04/2014;

e) che la suddetta somma di € 48.115,44 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:

1. l'importo di € 6.014,43 (rata giugno 2009 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00), è stato liquidato con D.D. n. 1894 del 22/09/2009-mandato 26034 del 29/09/2009;
2. l'importo di € 6.014,43 (rata dicembre 2009 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00), è stato liquidato con D.D. n.558 del 14/04/2010-mandato 10272 del 08/06/2010;
3. l'importo di € 6.014,43 (rata giugno 2010 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00), è stato liquidato con D.D. n.656 del 10/10/2011-mandato 889 del 08/02/2012;
4. l'importo di € 6.014,43 (rata dicembre 2010 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00), è stato liquidato con D.D. n.66 del 07/08/2013-mandato 6263 del 30/08/2013;
5. l'importo di € 12.028,86 (rata giugno e dicembre 2011 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00) è stato liquidato con D.D. n.601 del 14/12/2013-mandato 838 del 23/01/2014;
6. l'importo di € 12.028,86 (rata giugno e dicembre 2012 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00) è stato liquidato con D.D. n.601 del 14/12/2013-mandato 838 del 23/01/2014;

f) che sulla suddetta somma non vanno calcolati gli interessi in quanto l'effettivo soddisfo è antecedente alla data di notifica del decreto (16/04/2014);

g) che il debito complessivamente pari ad € 867,40 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014, ad istanza del Comune di Alfano (SA), è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006;
h) che la presente proposta di deliberazione, nel sistema informativo con PD n. 12508 del 24/06/2014, viene rettificata su richiesta del Direttore Generale in data 06/08/2014, al fine di dettagliare nella scheda di partita debitoria le singole voci di spesa, inviare il provvedimento anche al Tesoriere ed allegare il prospetto di cui alla nota 418122 del 18/06/2014 della dg risorse finanziarie per le delibere di variazione al bilancio indicando nel deliberato che è parte integrante del provvedimento.

CONSIDERATO:

a) che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 867,40 in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA),occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b) che l'art.47 comma 3 della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti tra l'altro, da sentenze esecutive;
c) che la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;
d) la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
e) che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30/10/2006 avente ad oggetto *"Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale"*, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f) che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
g) che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
l) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
m) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
n) che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile.

RITENUTO:

a) che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 867,40 come di seguito ripartito:

- Comune di Alfano (SA) la somma di € 867,40, per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA);

b) che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 867,40, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.001	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01	1913

c) che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

d) che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 867,40 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

e) di voler demandare al Direttore Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 867,40 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

f) che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO:

a) che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05/05/2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e/o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e/o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli

e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;

b) che il Responsabile del Procedimento, geom. Giovanni Incoronato,matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 04/09/2014.

VISTO

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n.4/2014 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 e legge di stabilità regionale 2014);
c. la Legge Regionale n.3/2014 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016);
d. la D.G.R. n.92 del 01/04/2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016) Burc n.22 del 04/04/2014;
e. la D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 (Patto Stabilità Interno) e la D.G.R. n.3 del 23/01/2014;
f. il Decreto Ingiuntivo n. 1338/14 emesso dal Tribunale Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA);
g. la D.G.R. n.1731 del 30/10/2006.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate
Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA),la somma complessiva di € 867,40 (ottocentosessantasette/40), come di seguito ripartita:
   -Comune di Alfano (SA) la somma di € 867,40, per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA);
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 04/09/2014, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di allegare, il prospetto di cui alla nota 418122 del 18/06/2014 della dg risorse finanziarie per le delibere di variazione al bilancio,che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   4.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 867,40;
   4.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 867,40;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.001	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01	1913

5. di demandare al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 867,40 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di prendere atto che la somma totale di € 867,40 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
7. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
8. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza :

   8.1 al Consiglio Regionale;

   8.2 all' Avvocatura;

   8.3 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile;

   8.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

   8.5 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

   8.6 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

   8.7 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

   8.8 al Tesoriere;

   8.9 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 04/09/2014

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 2313/14

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Alfano (SA).

Oggetto della spesa: Pagamento spese processuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n. 1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA).
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 525 del 10/03/2009, a rettifica del decreto dirigenziale n. 2078 del 05/09/2007 concedeva al comune di Alfano (SA) contributo ventennale, in conto capitale e per l'importo complessivo di € 160.000,00 per i lavori di sistemazione strada urbana Via Mazzini -Piazza Zermatt;
2. il contributo è stato concesso nella misura costante del 5% annuo, con una annualità di € 12.028,85 pari ad € 6.014,43 semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa DD. PP. ai sensi della legge regionale 51/1978 lett.c;
3. è stato, pertanto, contratto il mutuo tra l'ente e la Cassa Depositi e Prestiti recante il n. 4495411/00;
4. che il Comune di Alfano (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Agropoli (SA) alla Via Marrota presso e nello studio dell' avv. Rosario Guglielmotti, rappresentato e difeso dall' avv. Rosario Guglielmotti, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.17 del 15/03/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 48.115,44, relativa:
   - Anno 2009 euro 12.028,86 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 444954 11/00);
   - Anno 2010 euro 12.028,86 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 444954 11/00);
   - Anno 2011 euro 12.028,86 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 444954 11/00);
   - Anno 2012 euro 12.028,86 (rata giugno e dicembre relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 444954 11/00);

oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione immediata del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
6. che con nota prot. 2014 0305489 del 05/05/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA), nei limiti della somma di € 48.115,44, oltre interessi legali dalla data di notifica del decreto (16/04/2014) all'effettivo soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 233,00 per spese ed € 500,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
7. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 16/04/2014;
8. che la suddetta somma di € 48.115,44 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   - l'importo di € 6.014,43 (rata giugno 2009 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00), è stato liquidato con D.D. n. 1894 del 22/09/2009- mandato 26034 del 29/09/2009;
   - l'importo di € 6.014,43 (rata dicembre 2009 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00), è stato liquidato con D.D. n.558 del 14/04/2010-mandato 10272 del 08/06/2010;
   - l'importo di € 6.014,43 (rata giugno 2010 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00), è stato liquidato con D.D. n.656 del 10/10/2011-mandato 889 del 08/02/2012;
   - l'importo di € 6.014,43 (rata dicembre 2010 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 44495411/00), è stato liquidato con D.D. n.66 del 07/08/2013-mandato 6263 del 30/08/2013;
   - l'importo di € 12.028,86 (rata giugno e dicembre 2011 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 444954 11/00) è stato liquidato con D.D. n.601 del 14/12/2013-mandato 838 del 23/01/2014;
   - l'importo di € 12.028,86 (rata giugno e dicembre 2012 relativa al decreto di concessione n°525 del 10/03/2009- pos. mutuo 444954 11/00) è stato liquidato con D.D. n.601 del 14/12/2013-mandato 838 del 23/01/2014;
9. che sulla suddetta somma non vanno calcolati gli interessi in quanto l'effettivo soddisfo è antecedente alla data di notifica del decreto (16/04/2014);
10. che il debito complessivamente pari ad € 867,40 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014, ad istanza del Comune di Alfano (SA), è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a) Decreto Dirigenziale n°525 del 10/03/2009;
b) Decreto Ingiuntivo n.1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA).

TOTALE DEBITO: € 867,40 (ottocentosessantasette/40):

- Comune di Alfano (SA) la somma di € 867,40 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014, ad istanza del Comune di Alfano (SA).

SPESE LEGALI		
1	competenze	€ 500,00
2	4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 20,00
3	**Totale imponibile**	**€ 520,00**
4	+IVA 22% su imponibile	€ 114,40
5	Spese liquidate nel D.I.n.1338/14	€ 233,00
	TOTALE SPESE LEGALI	**€ 867,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A TTE S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Decreto Ingiuntivo n.1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA).
2. Il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 867,40 (milletrecentonovantasette/84).

Allega la seguente documentazione:

a) Decreto Ingiuntivo n.1338/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA).

Napoli, 04/09/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0305489 05/05/2014 15,09
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass : 530802 UOD tecnico-amm.va LL.PP. Oss...
Classifica : d.1.1.

Raccomandata a mano

D.G. 53-08-02
GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEI LL.PP.
OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI
VIA DE GASPERI,28

80133 - N A P O L I -

SETTORE OO.PP.
9 MAG. 2014
+ copia

C.C.2313/14

N. Pratica: ~~Trasmissione copia ricorso per decreto ingiuntivo~~

Oggetto: ~~n.1338/14 notificato ad istanza del Comune di Alfano~~ innanzi al Tribunale di Napoli

Si trasmette, in allegato alla presente, copia del ricorso per decreto ingiuntivo n.1338/14 emesso dal tribunale di Napoli ad istanza del ricorrente di cui all'oggetto, affinché codesto Spett.le Settore possa far pervenire a questa Avvocatura, nel più breve tempo possibile una relazione istruttoria ed ogni necessaria documentazione dalla quale si evincano elementi utili ai fini di una eventuale opposizione, tenuto conto che i tempi scadono il 26/05/2014.

Si resta in attesa di sollecito riscontro pregando cortesemente di anticipare via email la chiesta relazione all'indirizzo di posta eballetta69@alice.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Elisabetta Balletta DA – tel. 081/7963535

P. I.
9-5-14

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. ROSARIO GUGLIELMOTTI
Via Marrota, 2 - 84043 AGROPOLI (SA)
Tel. e Fax 0974/826252
C.F. GGL RSR 53H16 E060C
P. IVA 01066830651

1338/14

TRIBUNALE DI NAPOLI

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE CIVILE

31587/13

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPAN
A.G.C. 01 SETTORE 01

16 APR 2014

RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il **COMUNE DI ALFANO (SA)**, in persona del Sindaco pro-tempore, Iris. Amelia Viterale, con sede presso la Casa Municipale, P.zza Combattenti n. 7, C.F. 84001650658, rappr.to e difeso, dall'avv. **Rosario Guglielmotti**, C.F. GGL RSR 53H16 E060C, in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 15.03.2013, ed elettivamente domiciliato nel suo studio in Agropoli (SA), Via Marrota, con numero di fax 0974-826252 ed indirizzo Pec rosarioguglielmotti@puntopec.it presso i quali intende ricevere le comunicazioni di rito ex art. 176 c.p.c.,

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, con decreto n. 525 del 10.03.2009 (doc. 1), a rettifica del decreto dirigenziale n. 2078 del 5.09.2007, ha concesso al Comune di Alfano un contributo ventennale, in conto capitale e per l'importo complessivo di €. 160.000,00, per i lavori di **sistemazione Strada urbana Via mazzini – Piazza Zermatt**;
- il contributo è stato concesso nella misura costante del 5% annuo, con una annualità di **€. 12.028,85**, pari ad **€. 6.014,42** semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della L.R. n. 51/78 lett. c;
- è stato, pertanto, contratto il mutuo tra l'ente e la Cassa Depositi e Prestiti recante il **n. 4495411**;
- il decreto dirigenziale prevede che, ai sensi della L.R. 3/07, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione verserà agli stessi la quota semestrale/annuale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza dell'avvenuto pagamento;
- per l'effetto, il Responsabile dell'Area finanziaria del Comune ha delegato il Tesoriere dell'Ente a pagare le rate di ammortamento del mutuo (doc. 2);

Avv. Rosario Guglielmotti, Via Marrota
Iscritto nell'Ordine degli Avvocati di Vallo della Lucania,
Vi nomino e costituisco mio procuratore e difensore perché mi rappresentiate e difendiate in ogni stato e grado della presente controversia comprese le fasi esecutive, incidentali, di opposizione e di appello, con ogni facoltà come per legge e con autorizzazione a transigere, quietanzare, incassare somme e nominare procuratore domiciliatario. Vi conferisco espressa facoltà di proporre domande riconvenzionali, appelli incidentali, riserve di appello, reclami, appelli, ricorsi di ogni genere, deferire giuramenti decisori, proporre istanze per sequestri giudiziari e conservativi, chiamare terzi in causa, rinunciare agli atti del giudizio ed accettare eventuali rinunce. Dichiaro di essere stato/a informato/a, ai sensi della vigente normativa, delle finalità e modalità del trattamento dei dati personali e. per l'effetto, Vi autorizzo al trattamento degli stessi ai fini del presente giudizio mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità dell'incarico.
Dichiaro, altresì, di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art. 4, 3° comma, d.lgs. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato.
Eleggo domicilio nel Vs. studio con indirizzo in epigrafe. Con promessa di rato e valido

IL SINDACO
(Iris. Amelia Viterale)

GIUNTA REGIONALE
A.G.C.
16 APR. 2014

COMUNE DI ALFANO

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a seguito di avvisi di pagamento delle rate di ammortamento del mutuo contratto da parte della Cassa, ricevuti in data 27.05.2009 e 20.11.2009, per l'anno 2009 (doc.3-4), e gli altri spediti in data 11.05.2010 e 11.11.2010, per l'anno 2010 (doc.5-6), in data 11.05.2011 e 14.11.2011, per l'anno 2011 (doc.7-8), in data 18.05.2012 e 16.11.2012, per l'anno 2012 (doc.9-10), il Comune di Alfano ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti le rate del I° e II° semestre dell'anno 2009 del mutuo, così come da mandati di pagamento n. 350 (doc.11) e n. 747 e 746 del 4.12.2009 (doc.12-13), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2010, così come da mandati di pagamento n. 361-362-363-364 del 15.06.2010 (doc.14-15-16-17) e n. 722-723-724-725 del 3.12.2010 (doc.18-19-20-21), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2011, così come da mandati di pagamento n. 349-350-351-352-353 del 14.06.2011 (doc. 22-23-24-25-26) e n. 711-712-714 del 25.11.2011 (doc. 27-28-29), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2012, così come da mandati di pagamento n. 355-356-357 del 9.06.2012 (doc.30-31-32) e n. 727 del 4.12.2012 (doc.33) ed attestazione del responsabile dell'area Economico-finanziaria del Comune suddetto;
- il Comune di Alfano ha richiesto, più volte, il pagamento delle rate semestrali del mutuo con scadenza al 30.06.2009, 31.12.2009, 30.06.2010, 31.12.2010, 30.06.2011, 31.12.2011, 30.06.2012 e 31.12.2012, per un importo complessivo di **€. 48.115,40;**
- pur avendo il Comune di Alfano adempiuto tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alla corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni;
- **è necessario, quindi, ricorrere all'Autorità Giudiziaria alla quale chiedere l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente**

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bcf

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecutivo ai sensi del secondo comma dell'art. 642 c.p.c. in quanto l'ente ricorrente produce documentazione sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il profilo dell'an sia sotto il profilo del quantum debeatur. Inoltre, è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio nel ritardo in quanto il Comune di Alfano rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi processuali di tale procedimento, anche in considerazione delle "risapute e note ristrettezze finanziarie" in cui oggi versano gli enti locali per la gravissima crisi economica e finanziaria, per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'art. 642 c.p.c.

Tutto ciò premesso e ritenuto, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia emettere decreto ingiuntivo, **immediatamente esecutivo**, con concessione del termine di quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappr.te p-t-, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Alfano, in persona del legale rappr.te p-t-, per l'importo di **€. 48.115,40**, oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

Il valore del presente giudizio è di €. 48.115,40 per cui il contributo è pari ad €. 225,00.

Si depositano in cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

1) Copia conforme della delibera di Giunta Comunale n. 17 del 15.03.2013;
2) Copia conforme decreto dirigenziale n. 525 del 10.03.2009;
3) Copia conforme delega di pagamento;
4) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2009 e 31.12.2009;

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2010 e 31.12.2010;

6) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2011 e 31.12.2011;

7) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2012 e 31.12.2012;

8) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2009

9) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2010;

10) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2011;

11) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2012;

12) Nota spese e diritti.

Agropoli li 14.09.2013

Avv. Rosario Guglielmotti

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GENERALE CIVILE
CONTRIBUTO CONGRUO
Depositato in cancelleria il
Oggi 14 NOV 2013
Il Cancelliere
* Si assegna all'area indicata in oggetto
Il Presidente

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. **31597/2013** r.g.a.c.

Tribunale di Napoli
10 SEZIONE CIVILE

Il Giudice, dott. Barbara Gargia, letto il ricorso che precede, esaminata la documentazione depositata e ritenuto che ricorrano i presupposti di cui agli artt. 633 e segg. c.p.c.; rilevato che non vi è prova della ricezione, da parte della Regione, della richiesta di pagamento;

INGIUNGE

a **REGIONE CAMPANIA,** di pagare al ricorrente, nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto, la somma di **Euro 48115,40** per la causale di cui al ricorso, oltre interessi al tasso legale dalla data di notifica del decreto sino al soddisfo, nonché le spese della presente procedura che si liquidano in € 233,00 per spese ed € 500,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge.

AVVERTE

l'ingiunta della facoltà di proporre opposizione innanzi a questo tribunale nel termine suddetto e che, in mancanza di opposizione, si procederà ad esecuzione forzata.

Napoli, 24/02/2014.

Il Giudice
(dott. Barbara Gargia)

Firmato Da: GARGIA BARBARA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 13572

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta 5226 del 26/03/2014

Decreto Ingiuntivo N. 1338/14

La presente copia composta di n. 5 fogli è conforme all'originale
e si rilascia a richiesta dell'Avv. GUGLIELMOTTI

Napoli li, 08/04/2014

Il Cancelliere
Aldo Di Mauro

Esatte Marche per € 24,80
per N. 2 Copie

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICAZIONE

Istante l'avv. R. Guglielmotti, qualità e domicilio in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP della Corte di Appello di Napoli, ho notificato e dato copia della sentenza che precede, ad ogni effetto e conseguenza di legge, a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente legale rappr.te p-t- con sede in Napoli, Via S. Lucia n. 81

Tale notifica ho eseguito a mezzo

Napoli lì

Pascone Maria Fortuna
16 APR 2014

DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**3**	**1**	109	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO				867,40		867,40			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						867,40		867,40			
		Totale Programma 3 della Missione 20							867,40		867,40			
	Totale Missione 20								867,40		867,40			
8	**1**	**1**	109	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART.47 DELLA L.R. N.7/2002 DI COMPETENZA DELLA D.G. 53-08			867,40		867,40				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					867,40		867,40				
		Totale Programma 1 della Missione 8						867,40		867,40				
	Totale Missione 8							867,40		867,40				
Totale Spese								867,40	867,40	867,40	867,40			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 451 del 15/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO IN ESECUZIONE DEL DECRETO INGIUNTIVO N. 7916/13 EMESSO DAL TRIBUNALE DI NAPOLI IL 02/12/2013 AD ISTANZA DEL COMUNE DI ALFANO (SA). PRAT. AVV. CC 189/14

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che il Comune di Alfano (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Agropoli (SA) alla Via Marrota presso e nello studio dell' avv. Rosario Guglielmotti, rappresentato e difeso dall' avv. Rosario Guglielmotti, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.17 del 15/03/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 28.813,05, relativa:

I. Anno 2010 euro 5.762,61 (rata dicembre relativa al decreto di concessione n.932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00);
II. Anno 2011 euro 11.525,22 (rate giugno e dicembre relative al decreto di concessione n.932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00);
III. Anno 2012 euro 11.525,22 (rate giugno e dicembre relative al decreto di concessione n.932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00);

oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;

b)che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione immediata del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;

c) che con nota prot. 2014 0047903 del 23/01/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA), nei limiti della somma di € 28.813,05, oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 480,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;

d) che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03/01/2014;

e) che la suddetta somma di € 28.813,05 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:

1. l'importo di € 5.762,61 (rata dicembre 2010 relativa al decreto di concessione n°932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00) è risorsa impegnata, ancorché caduta in perenzione ai sensi dell'art.42 della L.R. 7/02, sicché la relativa liquidazione sarà possibile subordinatamente ai sensi di legge alla preventiva approvazione dei conti consuntivi per gli anni 2012 e 2013 da parte degli organi competenti tutt'ora non intervenuta;
2. l'importo di € 11.525,22 (rata giugno e dicembre 2011 relativa al decreto di concessione n°932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00) è stato liquidato con D.D. n.319 del 15/05/2014;
3. l'importo di € 11.525,22 (rata giugno e dicembre 2012 relativa al decreto di concessione n°932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00) è stato liquidato con D.D. n.319 del 15/05/2014;

f) che sulla suddetta somma € 28.813,05 devono essere corrisposti gli interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo pari ad € 1.511,77;

g) che il debito complessivamente pari ad € 2.231,79, di cui € 1.511,77 per interessi legali ed € 720,02 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013, ad istanza del Comune di Alfano (SA), è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006;

h) che la presente proposta di deliberazione, nel sistema informativo con PD n. 12517 del 24/06/2014, viene rettificata su richiesta del Direttore Generale, al fine di dettagliare nella scheda di partita debitoria le singole voci di spesa, inviare il provvedimento anche al Tesoriere ed allegare il prospetto di cui alla nota 418122 del 18/06/2014 della dg risorse finanziarie per le delibere di variazione al bilancio indicando nel deliberato che è parte integrante del provvedimento.

CONSIDERATO:
a) che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 2.231,79 in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA),occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b) che l'art.47 comma 3 della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti tra l'altro, da sentenze esecutive;
c) che la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;
d) la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
e) che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30/10/2006 avente ad oggetto *"Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale"*, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f) che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
g) che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
l) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
m) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
n) che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile.

RITENUTO:
a) che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 2.231,79 come di seguito ripartito:

- Comune di Alfano (SA) la somma di € 2.231,79, di cui € 1.511,77 per interessi legali ed € 720,02 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA);

b) che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 2.231,79, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.001	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01	1913

c) che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
d) che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 2.231,79 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e) di voler demandare al Direttore Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 2.231,79 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f) che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO:

a) che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05/05/2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e/o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e/o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;

b) che il Responsabile del Procedimento, geom. Giovanni Incoronato,matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 04/09/2014.

VISTO

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n.4/2014 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 e legge di stabilità regionale 2014);
c. la Legge Regionale n.3/2014 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016);

d. la D.G.R. n.92 del 01/04/2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016) Burc n.22 del 04/04/2014;
e. la D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 (Patto Stabilità interno) e la D.G.R. n.3 del 23/01/2014;
f. il Decreto Ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA);
g. la D.G.R. n.1731 del 30/10/2006.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate
Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA),la somma complessiva di € 2.231,79 (duemiladuecentotrentuno/79), come di seguito ripartita:
   -Comune di Alfano (SA) la somma di € 2.231,79, di cui € 1.511,77 per interessi legali ed € 720,02 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA);
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 04/09/2014, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di allegare, il prospetto di cui alla nota 418122 del 18/06/2014 della dg risorse finanziarie per le delibere di variazione al bilancio,che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   4.1 capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.231,79;
   4.2 capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.231,79;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.001	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01	1913

5. di demandare al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.231,79 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di prendere atto che la somma totale di € 2.231,79 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
7. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
8. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza :

8.1 al Consiglio Regionale;

8.2 all' Avvocatura;

8.3 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile;

8.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

8.5 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

8.6 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

8.7 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

8.8 al Tesoriere;

8.9 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 04/09/2014

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 189/14

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Alfano (SA).

Oggetto della spesa: Pagamento interessi legali e spese processuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA).
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 932 del 09/12/2011, concedeva al comune di Alfano (SA) contributo ventennale, in conto capitale e per l'importo complessivo di € 153.000,00 per i lavori di sistemazione Via Fontana;
2. il contributo è stato concesso nella misura costante del 5% annuo, con una annualità di € 11.525,22 pari ad € 5.762,61 semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa DD. PP. ai sensi della legge regionale 51/1978 lett.c;
3. è stato, pertanto, contratto il mutuo tra l'ente e la Cassa Depositi e Prestiti recante il n. 4509706/00;
4. che il Comune di Alfano (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Agropoli (SA) alla Via Marrota presso e nello studio dell' avv. Rosario Guglielmotti, rappresentato e difeso dall' avv. Rosario Guglielmotti, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.17 del 15/03/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 28.813,05, relativa:
   - Anno 2010 euro 5.762,61 (rata dicembre relativa al decreto di concessione n.932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00);
   - Anno 2011 euro 11.525,22 (rate giugno e dicembre relative al decreto di concessione n.932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00);
   - Anno 2012 euro 11.525,22 (rate giugno e dicembre relative al decreto di concessione n.932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00);

oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione immediata del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
6. che con nota prot. 2014 0047903 del 23/01/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA), nei limiti della somma di € 28.813,05, oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 480,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
7. che la suddetta somma di € 28.813,05 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
    a. l'importo di € 5.762,61 (rata dicembre 2010 relativa al decreto di concessione n°932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00) è risorsa impegnata,ancorché caduta in perenzione ai sensi dell'art.42 della L.R. 7/02, sicché la relativa liquidazione sarà possibile subordinatamente ai sensi di legge alla preventiva approvazione dei conti consuntivi per gli anni 2012 e 2013 da parte degli organi competenti tutt'ora non intervenuta;
    b. l'importo di € 11.525,22 (rata giugno e dicembre 2011 relativa al decreto di concessione n°932 del 09/12/2011- pos. mutuo 450970 6/00) è stato liquidato con D.D. n.319 del 15/05/2014;
    c. l'importo di € 11.525,22 (rata giugno e dicembre 2012 relativa al decreto di concessione n°932 del 09/12/2011- pos. mutuo 450970 6/00) è stato liquidato con D.D. n.319 del 15/05/2014;
8. che sulla suddetta somma € 28.813,05 devono essere corrisposti gli interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo pari ad € 1.511,77;
9. che il debito complessivamente pari ad € 2.231,79, di cui € 1.511,77 per interessi legali ed € 720,02 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA),è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a) Decreto Dirigenziale n.932 del 09/12/2011;
b) Decreto Ingiuntivo n.7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA).

TOTALE DEBITO: € 2.231,79 (duemiladuecentotrentuno/79):

- Comune di Alfano (SA) la somma di € 2.231,79, di cui € 1.511,77 per interessi legali ed € 720,02 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ALFANO (SA) Decreto Ingiuntivo n. 7916-13 prat. Avv. n. 189/14						
DECRETO 932 del 09/12/2011 Pos. Mutuo 4509706						
D.D.	**DATA**	**SEMESTRE**	**MANDATO**	**DATA**	**TIMBRO PAGATO**	**RATA**
PERENZIONE		II°SEM 2010	PERENZIONE			€ 5.762,61
D.D. 319/14	15/05/14	I°SEM 2011	7120	30/05/14	04/0 6/14	€ 5.762,61
D.D. 319/14	15/05/14	II°SEM 2011	7120	30/05/14	04/ 06/14	€ 5.762,61
D.D. 319/14	15/05/14	I°SEM 2012	7120	30/05/14	04/0 6/14	€ 5.762,61
D.D. 319/14	15/05/14	II°SEM 2012	7120	30/05/14	04/ 06/14	€ 5.762,61
TOTALE						**€ 28.813,05**
D.D.	**DATA**	**SEMESTRE**	**RATA**	**DATA**	**TIMBRO PAGATO**	**INTERESSI**
PERENZIONE		II°SEM 2010	€ 5.762,61	31/12/10	31/12/14*	€ 432,60
D.D. 319/14	15/05/14	I°SEM 2011	€ 5.762,61	30/06/11	04/06/14	€ 356,47
D.D. 319/14	15/05/14	II°SEM 2011	€ 5.762,61	31/12/11	04/06/14	€ 313,00
D.D. 319/14	15/05/14	I°SEM 2012	€ 5.762,61	30/06/12	04/06/14	€ 241,16
D.D. 319/14	15/05/14	II°SEM 2012	€ 5.762,61	31/12/12	04/06/14	€ 168,54
TOTALE INTERESSI						**€ 1.511,77**
*data ipotetica						

SPESE LEGALI		
1	competenze	€ 480,00
2	4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 19,20
3	**Totale imponibile**	**€ 499,20**
4	+IVA 22 % su imponibile	€ 109,82
5	Spese liquidate in D.I. 7916_13	€ 111,00
	TOTALE SPESE LEGALI	**€ 720,02**

Interessi legali	€ 1.511,77
Spese legali	€ 720,02
TOTALE DEBITO	**€ 2.231,79**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A TTE S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA);
2. il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 2.231,79 (duemiladuecentotrentuno/79).

Allega la seguente documentazione:

1. Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA).

Napoli, 04/09/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0047903 23/01/2014 09,00
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530802 UOD tecnico-amm.va LL.PP Oss...
Classifica : 4.1.1. Fascicolo : 4 del 2013

Raccomandata a mano

D.G. 53-08-02
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEI LL.PP.
OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI

VIA DE GASPERI,28

80133 - N A P O L I -

N. Pratica: **C.C.189/14**

Oggetto: Trasmissione copia ricorso per decreto ingiuntivo n.7916/13 notificato ad istanza del Comune di Alfano innanzi al Tribunale di Napoli

24 GEN. 2014
SETTORE OO.PP.

Si trasmette, in allegato alla presente, copia del ricorso per decreto ingiuntivo n.7916/13 emesso dal tribunale di Napoli ad istanza del ricorrente di cui all'oggetto, affinché codesto Spett.le Settore possa far pervenire a questa Avvocatura, nel più breve tempo possibile una relazione istruttoria ed ogni necessaria documentazione dalla quale si evincano elementi utili ai fini di una eventuale opposizione, tenuto conto che i tempi scadono il 12/02/2014.

Si resta in attesa di sollecito riscontro pregando cortesemente di anticipare via email la chiesta relazione all'indirizzo di posta eballetta69@alice.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niccoloro

Avv. Elisabetta Balletta DA– tel. 081/7963535

fonte: http://burc.regione.campania.it

189/14

STUDIO LEGALE
Avv. ROSARIO GUGLIELMOTTI
Via Marrota, 2 - 84043 AGROPOLI (SA)
Tel. e Fax 0974/82..52
C.F. GGL RSR 53H16 E060C
P. IVA 0105983 065

Decreto Ingiuntivo n. 7916/2013 del 03/12/2013
RG n. 53592/2013
Repert. n. 16950/2013 del 03/12/2013

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE CIVILE

PE

7916/13

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il **COMUNE DI ALFANO (SA)**, in persona del Sindaco pro-tempore, Ins. Amelia Viterale, con sede presso la Casa Municipale, P.zza Combattenti n. 7, C.F. 84001650658, rappr.to e difeso, dall'avv. **Rosario Guglielmotti**, C.F. GGL RSR 53H16 E060C, in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 15.03.2013, ed elettivamente domiciliato nel suo studio in Agropoli (SA), Via Marrota, con numero di fax 0974-826252 ed indirizzo Pec rosarioguglielmotti@puntopec.it presso i quali intende ricevere le comunicazioni di rito ex art. 176 c.p.c.,

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, con decreto n. 932 del 9.12.2011 (doc. 1), ha concesso al Comune di Alfano un contributo ventennale, in conto capitale e per l'importo complessivo di €. 153.000,00, per i lavori di **sistemazione Via Fontana**;
- il contributo è stato concesso nella misura costante del 5% annuo, con una annualità di **€. 11.525,22**, pari ad **€. 5.762,61** semestrali, per la contrazione di apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della L.R. n. 51/78 lett. c;
- è stato, pertanto, contratto il mutuo tra l'ente e la Cassa Depositi e Prestiti recante il **n. 450970600;**
- il decreto dirigenziale prevede che, ai sensi della L.R. 3/07, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione verserà agli stessi la quota semestrale/annuale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza dell'avvenuto pagamento;
- per l'effetto, il Responsabile dell'Area finanziaria del Comune ha delegato il Tesoriere dell'Ente a pagare le rate di ammortamento del mutuo (doc. 2);

Avv. Rosario Guglielmotti, iscritto nell'Ordine degli Avvocati di Vallo della Lucania,
Vi nomino e costituisco mio procuratore e difensore perché mi rappresentiate e difendiate in ogni stato e grado della presente controversia comprese le fasi esecutive, incidentali, di opposizione e di appello, con ogni facoltà come per legge e con autorizzazione a transigere, quietanzare, incassare somme e nominare procuratore domiciliatario. Vi conferisco espressa facoltà di proporre domande riconvenzionali, appelli incidentali, riserve di appello, reclami, appelli, ricorsi di ogni genere, deferire giuramenti decisori, proporre istanze per sequestri giudiziari e conservativi, chiamare terzi in causa, rinunciare agli atti del giudizio ed accettare eventuali rinunce. Dichiaro di essere stato/a informato/a, ai sensi della vigente normativa, delle finalità e modalità del trattamento dei dati personali e. per l'effetto, Vi autorizzo al trattamento degli stessi ai fini del presente giudizio mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità dell'incarico.
Dichiaro, altresì, di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art. 4, 3° comma, d.lgs. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato.
Eleggo domicilio nel Vs. studio con indirizzo in epigrafe. Con promessa di rato e valido

IL SINDACO
(Ins. Amelia Viterale)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
3 GEN 2014
UFFICIO RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

09 GEN 2014

COMUNE DI ALFANO

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a seguito di avvisi di pagamento delle rate di ammortamento del mutuo contratto da parte della Cassa, spediti in data 11.11.2010, per la II^ rata del 2010 (doc.3, 11.05.2011 e 14.11.2011, per l'anno 2011 (doc.4-5), in data 18.05.2012 e 16.11.2012, per l'anno 2012 (doc.6-7), il Comune di Alfano ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la rata del II° semestre dell'anno 2010, così come da mandati di pagamento n. 722-723-724-725 del 3.12.2010 (doc.8-9-10-11), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2011, così come da mandati di pagamento n. 349-350-351-352-353 del 14.06.2011 (doc. 12-13-14-15-16) e n. 711-712-714 del 25.11.2011 (doc.17-18-19), le rate del I° e II° semestre dell'anno 2012, così come da mandati di pagamento n. 355-356-357 del 9.06.2012 (doc.20-21-22) e n. 727 del 4.12.2012 (doc.23) ed attestazione del responsabile dell'area Economico-finanziaria del Comune suddetto;
- il Comune di Alfano ha richiesto, più volte, il pagamento delle rate semestrali del mutuo con scadenza al 31.12.2010, 30.06.2011, 31.12.2011, 30.06.2012 e 31.12.2012, per un importo complessivo di **€. 28.813,05;**
- pur avendo il Comune di Alfano adempiuto tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alla corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni;
- **è necessario, quindi, ricorrere all'Autorità Giudiziaria alla quale chiedere <u>l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente esecutivo ai sensi del secondo comma dell'art. 642 c.p.c.</u> in quanto l'ente ricorrente produce documentazione sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il profilo dell'an sia sotto il profilo del quantum debeatur. Inoltre, è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio nel ritardo in**

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto il Comune di Alfano rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi processuali di tale procedimento, anche in considerazione delle "risapute e note ristrettezze finanziarie" in cui oggi versano gli enti locali per la gravissima crisi economica e finanziaria, per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'art. 642 c.p.c.

Tutto ciò premesso e ritenuto, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia emettere decreto ingiuntivo, **immediatamente esecutivo**, con concessione del termine di quaranta giorni al soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappr.te p-t-, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Alfano, in persona del legale rappr.te p-t-, per l'importo di **€. 28.813,05**, oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

Il valore del presente giudizio è di €. 28.813,05 per cui il contributo è pari ad €. 225,00.

Si depositano in cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

1) Copia conforme della delibera di Giunta Comunale n. 17 del 15.03.2013;
2) Copia conforme decreto dirigenziale n. 932 del 9.12.2011;
3) Copia conforme delega di pagamento;
4) Copia n. 1 avviso di pagamento della CCDDPP della rata di scadenza del mutuo al 31.12.2010;
5) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2011 e 31.12.2011;
6) Copia n. 2 avvisi di pagamento della CCDDPP delle rate di scadenza del mutuo al 30.06.2012 e 31.12.2012;
7) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2010;

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2011;

9) Copia autentica dei mandati di pagamento anno 2012;

10) Nota spese e diritti.

Agropoli li 14.09.2013

Avv. Rosario Gu[illegible]motti

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GENERALE CIVILE
CONTRIBUTO CONGRUO
Depositato in cancelleria il
Oggi 14 NOV 2013
Il Cancelliere
Si assegna all'area indicata in oggetto
Il Presidente

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto ingiuntivo n. 7916/2013 del 03/12/2013
RG n. 31592/2013
Repert. n. 16950/2013 del 03/12/2013

n. 31592/13 R.G.

TRIBUNALE DI NAPOLI – X SEZIONE CIVILE

IL GIUDICE

Letto il ricorso che precede;

Ritenuta accoglibile la domanda;

Visti gli artt. 633 e ss. e 642 c.p.c.;

INGIUNGE

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliata come in ricorso, di pagare senza dilazione alla ricorrente, per le causali di cui al ricorso, la somma di euro 28.813,05, oltre interessi come richiesti nonchè le spese della presente procedura che si liquidano in euro 111,00 per spese ed euro 480,00 per competenze professionali, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione avverso il presente decreto nel termine di giorni quaranta (40) dalla notifica. Autorizza in mancanza di immediato pagamento l'esecuzione provvisoria del presente decreto.

Napoli, 2 dicembre 2013.

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
X SEZ. CIV.
Oggi - 3 DIC 2013
IL FUNZIONARIO
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Maria GUIDA

IL GIUDICE

Rep 16950/13

Firmato Da: AUTIERO ASSUNTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 3bdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta N. 7315 del 13/12/2013

Decreto Ingiuntivo N. **7916/13**

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti. La presente copia composta di n. 5 fogli, conforme al suo originale in forma esecutiva si rilascia a richiesta dell'Avv. GUGLIELMOTTI .

Napoli li, 31 DIC. 2013

Il funzionario giudiziario

F.TO

TRIBUNALE DI NAPOLI

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data 31 DIC. 2013

Napoli li, 31 DIC. 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Cancelliere
Aldo Di Mauro

Esatte marche per €. 24,80

per n. 2 copie

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICAZIONE

Istante l'avv. R. Guglielmotti, qualità e domicilio in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP della Corte di Appello di Napoli, ho notificato e dato copia della sentenza che precede, ad ogni effetto e conseguenza di legge, a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente legale rappr.te p-t- con sede in Napoli, Via S. Lucia n. 81

Tale notifica ho eseguito a mezzo

Napoli lì

UNEP CORTE DI APPELLO
Uff. Giud.
destinatario
dell'impiegato
Di Martino Annamaria
- 3 GEN 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**3**	**1**	109	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO				2.231,79		2.231,79			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						2.231,79		2.231,79			
		Totale Programma 3 della Missione 20							2.231,79		2.231,79			
	Totale Missione 20								2.231,79		2.231,79			
8	**1**	**1**	109	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART.47 DELLA L.R. N.7/2002 DI COMPETENZA DELLA D.G. 53-08			2.231,79		2.231,79				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					2.231,79		2.231,79				
		Totale Programma 1 della Missione 8						2.231,79		2.231,79				
	Totale Missione 8							2.231,79		2.231,79				
Totale Spese								2.231,79	2.231,79	2.231,79	2.231,79			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 458 del 15/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI TRAMONTI (SA) - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i *Piani Vendita* di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/1997 art.15;
b. che il Comune di Tramonti (SA) con delibera del Consiglio Comunale n.04 del 09.04.2014, e successiva Delibera di Giunta n.102 del 03.07.2014 ha approvato il *Piano vendita alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica*;
c. che il suindicato Ente ha trasmesso, con nota protocollo n.5332 del 25.07.2014, la documentazione relativa al *Piano Vendita degli alloggi E.R.P.* in oggetto;
d. che con successiva nota in data 31.07.2014 prot.5480 il Comune di Tramonti (SA) ha trasmesso, a rettifica ed integrazione, il nuovo allegato n.2 al Piano Vendita di cui sopra;
e. che nella seduta del 15 settembre 2014, l'Osservatorio Regionale sulla Casa, ha espresso parere favorevole all'approvazione del *Piano vendita alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica* del Comune di Tramonti (SA);

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. del Comune di Tramonti (SA), è stato esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 15 settembre 2014*;*

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione del *Piano Vendita* di alloggi E.R.P., proposto dal Comune di Tramonti (SA);

VISTO

a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*";
b. la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
c. il verbale n. 40 del 15 settembre 2014 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **DI APPROVARE,** ai sensi della Legge 560/1993 e della L.R. 24/2003, su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Tramonti (SA) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI PRECISARE**
   2.1 che nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita* il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
   2.2 che il Comune di Tramonti (SA) dovrà rendicontare, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato;

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento:
   3.1 al Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
   3.2 al Comune di Tramonti (SA) per gli adempimenti consequenziali;
   3.3 all'Ufficio V° Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

COMUNE
di
TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

Comune di Tramonti
Provincia di Salerno
Prot. 2014 0005332 Uscita
del 25/07/2014 ore: 9,45
Dest.: REG. CAMPANIA/EI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0542952 05/08/2014 08,01
Mitt. : COMUNE DI TRAMONTI (SA)
Ass. : 530905 UOD Politiche abitative (Oss.i...
Classifica : 16.1.1. Fascicolo : 2 del 2013

SETTORE TECNICO

05

On. Giunta Regione Campania
Direzione Generale Governo del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale – Isola A/6
80143 NAPOLI

OGGETTO: L. R. n. 24/2003 "Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale pubblica da parte degli assegnatari" : art. 4 – Piani di vendita.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 9.4.2014 ha deciso di alienare, mediante vendita agli assegnatari, n. 6 alloggi di erp realizzati alla località Ferriera di questo Comune, delegando i provvedimenti consequenziali alla Giunta Comunale. Quest'ultima, con deliberazione n. 102 del 3.7.2014, ha approvato il relativo piano di vendita , nel rispetto della L.R. n. 24/2003 e della modulistica predisposta dall'Osservatorio Regionale sulla Casa.

Tanto premesso, si trasmettono, in duplice copia, gli atti relativi al Piano di vendita degli alloggi in parola per l'approvazione ai sensi dell'art. 4, comma 4 della citata L.R. n. 24 del 12.12.2003.

Atti allegati:

- delibera della G.C. n. 102 del 3.7.2014 di approvazione del Piano vendita;
- modelli nn. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 e 6 secondo la modulistica approvata dall'Osservatorio Regionale sulla Casa.

In attesa del provvedimento di approvazione, si porgono distinti saluti.

COMUNE DI TRAMONTI ★ Prov. di Salerno ★

IL RESPONSABILE
-Ing. Jr Gaetano Francese-

Piazza Treviso, 1 - 84010 Tramonti (Sa) - tel. 089.856809 - fax 089.876522
www.comunetramonti.it - e-mail: info@comunetramonti.it - pec: protocollo.tramonti@asmepec.it
codice fiscale 80023040654 - P. IVA 00785150657

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città del Vino

COMUNE DI TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

PIANO VENDITA

ALLOGGI E.R.P.

(L.R. 12/12/2003 n.24 art.4)

Ente: COMUNE DI TRAMONTI

Prov. Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Città del Vino

COMUNE DI TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

DICHIARAZIONE

(L.R. n.24/2003 art. 4, comma 2)

Il Responsabile del Settore Tecnico

ATTESTA

Che l'Ente è proprietario di **n. 55** Unità Immobiliari di Edilizia Residenziale Pubblica.

Il patrimonio vendibile, ai sensi della L.R. 24/2003 è pari a **n. 6** Unità Immobiliari.-

Tramonti, lì 25 LUG. 2014

Il Responsabile Dichiarante
Ing. Jr Gaetano Francese

COMUNE DI TRAMONTI
Prov. di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE
di
TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

Comune di Tramonti
Provincia di Salerno
Prot. 2014 0005480 Uscita
del 31/07/2014 ore: 10.43
Dest.: REG. CAMPANIA/El

SETTORE TECNICO

On. Giunta Regione Campania
Direzione Generale Governo del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale – Isola A/6
80143 NAPOLI

OGGETTO: L. R. n. 24/2003 "Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale pubblica da parte degli assegnatari" : art. 4 – Piani di vendita. **Rettifica**.

Di seguito alla nostra precedente nota n. 5332 del 25.7.2014 ed in riscontro alla vostra n. 533295 del 31.7.2014, prendiamo atto dell'errore rilevato nell' allegato 2 attribuibile a mero errore di trascrizione.

Pertanto, a rettifica e sostituzione, inviamo nuovo allegato 2 contenente i prezzi esatti degli alloggi.

Atti allegati:

- Nuovo allegato 2.

Distinti saluti.

COMUNE DI TRAMONTI Prov. di Salerno

IL RESPONSABILE
-Ing. Jr Gaetano Francese-

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0551192 07/08/2014 12,12
Mitt. : COMUNE DI TRAMONTI SA
Ass : 530905 UOD Politiche abitative (Oss.i...
Classifica : 16.1.1. Fascicolo : 2 del 2013

Piazza Treviso, 1 - 84010 Tramonti (Sa) - tel. 089.856809 - fax 089.876522
www.comunetramonti.it - e-mail: info@comunetramonti.it - pec: protocollo.tramonti@asmepec.it
codice fiscale 80023040654 - P. IVA 00785150657

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città del Vino

COMUNE DI TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

ELENCO ALLOGGI ALIENABILI CON INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DELLA DETERMINAZIONE DEL PREZZO
(L.R. 24/2003 art. 4, comma 3)

					DATI CATASTALI e/o ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA								DETERMINAZIONE PREZZO (L.560/1993 art.10)		
n.	Cognome e Nome	Int.	Vani	Acc.	Foglio	P.lla	Sub	Piano	Int.	Cat.	Cons	Valore (R.C.x 100)	Riduzione Fino al 20%	Rivalutazione x Manut. Straordinaria	PREZZO ALLOGGIO
1	Della Pietra Giuliano	1	4	4	20	1543	14	T+1°	1	A/2	4	516,46			51.646,00
2	Di Bianco Antonio	2	4	4	20	1543	13	T+1°	2	A/2	4	516,46			51.646,00
3	Apicella Antonio	3	5,5	4	20	1543	15	T+1°	3	A/2	5,5	710,13			71.013,00
4	Del Pizzo Pasquale	4	4	4	20	1543	18	T+2°	4	A/2	4	516,46			51.646,00
5	Amato Maria	5	4	4	20	1543	17	T+2°	5	A/2	4	516,46			51.646,00
6	Ferrara Erasmo	6	5,5	4	20	1543	16	T+2°	6	A/2	5,5	710,13			71.013,00

Tramonti, lì 31 LUG. 2014

COMUNE DI TRAMONTI Prov. di Salerno

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Ing. Jr Gaetano Francese

ALLEGATO 3

Città del Vino

COMUNE DI TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN TRAMONTI ALLA VIA FERRIERA

Si relazione in merito alle condizioni Tecnico-Economiche degli alloggi di proprietà__comunale_____ ubicati in Via __Ferriera_____

L'immobile, costruito a seguito del rilascio di approvazione del progetto con deliberazione della Giunta Comunale n. 442 del 18.11.1997 è stato ultimato nell'anno _2004_____, esso è costituito da una strutture portante in _cemento armato_____ e solai del tipo__laterocemento_____, si compone di n.__3_____ piani fuori terra e copertura del tipo__tetto a falde_____.

L'immobile è costituito da n.__6_____ unità immobiliari (appartamenti), distribuiti per piano mediante n._1_____ scale, oltre ad un piano seminterrato adibito a box cantinole.

Gli spazi esterni sono sistemati a _piazzale_____ . La superficie complessiva del lotto, compresa l'area di sedime del fabbricato stesso è di circa mq.___920_____.

Detto immobile nell'anno_2012_____ è stato oggetto di interventi di tipo __manutenzione straordinaria__ per un importo complessivo di _€ 17.881,38_____.

Gli interventi eseguiti sono stati i seguenti:

- __apposizione di persiane esterne_____
- _____
- _____

Non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità negli alloggi.

Il fabbricato in oggetto composto da un totale di n.__6_____ unità immobiliari di cui precedentemente alienate già n.__nessuna_____ u. i.

Tramonti, lì 25 LUG. 2014

COMUNE DI TRAMONTI Prov. di Salerno

Il Responsabile Dichiarante
Ing. Jr Gaetano Francese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

Città del Vino

COMUNE DI TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

DICHIARAZIONE

(L.R. n.24/2003 art. 4, comma 3)

RIPARTIZIONE DELLE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

FABBRICATI DA ALIENARE	PREVISONE DI SOMME RICAVABILI	RIPARTIZIONE QUOTE	
		QUOTE ENTE	QUOTE PER INVESTIMENTI
n. 6 immobili in località Ferriera- foglio 20 – particella 1543 – Sub 13, 14, 15, 16, 17 e 18.	**€ 348.610,00**	==========	**€ 348.610,00**
TOTALE	**€ 348.610,00**		**€ 348.610,00**

Tramonti, lì 25 LUG. 2014

IL RESPONSABILE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dr Giuseppe Marruso

COMUNE DI TRAMONTI
Prov. di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

Città del Vino

COMUNE DI TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

DICHIARAZIONE

(L.R. n.24/2003 art. 5)

DESTINAZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE

IMPORTO TOTALE €. 348.610,00

	IMPORTO €.
1) **Piano di Recupero e di Riqualificazione anche attraverso acquisizione di Aree**	**348.610,00**
2) **Costruzione Nuovi alloggi**	
3) **Altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi**	
4) **Risanamento Deficit Ente**	
TOTALE	

RELAZIONE

(indicare in modo dettagliato l'utilizzo delle somme sopra indicate)

1) Rimozione e rifacimento manto di copertura a tetto di alcuni alloggi;
2) Realizzazione di isolamento termico a cappotto delle pareti esterne degli alloggi comunali;
3) Accatastamento degli alloggi di proprietà comunale con relative eventuali acquisizioni di aree per opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Tramonti, lì 25 LUG. 2014

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Ing. Jr Gaetano Francese

COMUNE DI TRAMONTI ★ Prov. di Salerno ★

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

Città del Vino

COMUNE DI TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

PROCEDURA PER L'ALIENAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI

(Riferirsi alla normativa vigente:
Legge n.560 del 24.12.1993, L.R. n.18 del 02.07.1997 e L.R. n.24 del 12.12.2003)

Deliberazione del Consiglio Comunale con individuazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica come definiti dalla L. n. 560 del 24.12.2014, con decisione di alienazione e rinvio alla Giunta Comunale per l'elaborazione e approvazione del Piano di vendita;

Elaborazione del Piano di vendita mediante la modulistica predisposta dall'Osservatorio Regionale sulla casa:

a) Allegato 2 – elenco alloggi alienabili con dati catastali e prezzo (LR 24/2003, art. 4 comma 3);
b) Allegato 3 – relazione tecnica immobili da alienare;
c) Allegato 4 – ripartizione somme ricavate (LR 24/2003, art. 4 comma 3);
d) Allegato 5 – destinazione somme ricavate dall'alienazione (LR 24/2003, art. 5);

Approvazione del Piano di vendita da parte della Giunta Comunale;

Trasmissione del Piano di vendita alla Giunta della Regione Campania per l'approvazione (LR 24/2003, art. 4 comma 4);

Tramonti, lì 25 LUG. 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Ing. Jr Gaetano Francese

COMUNE DI TRAMONTI
Prov. di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA

COMUNE DI TRAMONTI

Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 102 **del 3.07.2014**

Oggetto: Approvazione piano vendita di n. 6 alloggi di edilizia residenziale pubblica alla loc. Ferriera.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **tre** mese di **luglio** alle ore **19,30** nella Casa Comunale.

La Giunta Comunale, legalmente convocata, si è radunata sotto la presidenza del dott. Antonio Giordano, nelle persone dei signori:

1)	Dr. Giordano Antonio	Sindaco
2)	Rag. Amatruda Domenico	Assessori
3)	Sig. Savino Vincenzo	
4)	Sig.ra Fortiguerra Arianna	
5)	Sig.ra Siani Assunta	

Assenti i signori: ---------

Assiste il Segretario Generale **dott. ssa Maria Rosaria Milo.**

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere di regolarità tecnica (art 49 D. Lgs. n.267/2000) – Visto con parere favorevole

Il Responsabile del Servizio

f.to ing. Gaetano Francese

Parere di regolarità contabile (art. 49 D.Lgs. n. 267/2000) – Visto con parere favorevole

Il Ragioniere

f.to dott. Giuseppe Marruso

Per l'assunzione dell'impegno di spesa si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 153 comma 5° D.Lgs. n. 267/2000

Il Ragioniere

.....

Su proposta del Sindaco – Presidente;

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Tramonti è proprietario di alloggi di edilizia residenziale pubblica come definiti dalla Legge n. 560 del 24.12.1993;

...che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 9.4.2014 si è stabilito di procedere alla alienazione di alcuni immobili e specificatamente quelli realizzati alla località Ferriera, nel rispetto della misura massima del 75% del patrimonio abitativo vendibile;
...che con la stessa delibera consiliare si è stabilito di demandare alla Giunta Comunale l'elaborazione e l'approvazione del Piano vendita secondo la modulistica predisposta dall'Osservatorio Regionale sulla Casa e nel rispetto della L.R. n. 24/2003

VISTA la legge regionale n. 24 del 12 dicembre 2003, che all'art. 4 recita:
" 1. Gli istituti autonomi case popolari – II.AA.CC.PP.- e i comuni gestori di edilizia residenziale pubblica procedono, nell'attuazione dei piani di vendita approvati dalla regione, con le modalità di cui all'articolo 2";

VISTO il Regolamento comunale di alienazione immobili, approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 19.9.2012, che all'art. 2 – comma 2 prevede che le alienazioni degli alloggi del Comune realizzati con contributi regionali per l'edilizia abitativa sono sottoposti ai vincoli specifici previsti dalle relative norme regionali;

RITENUTO dover approntare il piano vendita secondo la procedura indicata nella vigente normativa di cui alla L. n. 560/93, L.R. n. 18/97 e L.R. n. 24/03 e nel rispetto dei criteri ivi contenuti, mediante l'utilizzo dell' apposita modulistica predisposta dall'Osservatorio Regionale sulla casa;

VISTO l'elenco degli alloggi alienabili situati nella predetta località Ferriera, come approvato dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione n. 4/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITI i pareri previsti dalla vigente normativa in materia;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Approvare il piano di vendita di n. 6 (sei) alloggi di edilizia residenziale pubblica realizzati nella località Ferriera di questo Comune, individuati al Foglio 20 – Particella 1543 – Sub 13, 14, 15, 16, 17 e 18, nel rispetto della modulistica predisposta dall'Osservatorio Regionale sulla Casa e nel rispetto della L.R. n. 24/2003;

2. Allegare alla presente i modelli sub 1, 2, 3, 4, 5 e 6;

3. Inviare il Piano di vendita alla Regione Campania per l'approvazione ai sensi della più volte citata L.R. n. 24/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente — *Il Segretario Generale*

f.to dott. Antonio Giordano — f.to dr.ssa Milo M. Rosaria

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 38, co. 3, dello statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco n. 5018 , in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, lì 11.07.2014

Il Segretario Generale

f.to dr. ssa Milo M. Rosaria

E' copia conforme all'originale.

Tramonti, lì 11.07.2014

Il Segretario Generale

.....

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune ed è divenuta esecutiva:

ai sensi dell'art. 134, III comma D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trascorsi giorni 10 dalla pubblicazione;

ai sensi dell'art. 134, IV comma D.Lgs. n.267/2000, perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Dalla residenza comunale, lì .....

Il Segretario Generale

f.to dr. ssa Milo M. Rosaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione n. 4 **COPIA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Alienazione immobili ERP di proprietà comunale in località Ferriera.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **nove** del mese di **aprile** alle ore **19,00** nella Sala delle adunanze del Comune.

Convocato per determinazione del Sindaco con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**

seduta **pubblica** di **prima** convocazione.

All'appello risultano presenti:

	Cognome e nome	presenze		Cognome e nome	presenze
1	Dr. Giordano Antonio	SI	10	Sig. Giordano Alfonso	NO
2	Sig. Imperato Armando	SI	11	Sig. Falcone Francesco	SI
3	Sig. Savino Vincenzo	SI	12	Rag. Savino Alfonso	SI
4	Rag. Pagano Enzo	SI	13	Dr. Fierro Enrico	SI
5	Rag. Amatruda Domenico	SI	14	Sig. Guida Domenico	NO
6	Sig. Giordano Salvatore	SI	15	Sig. Giordano Mario	SI
7	Geom. Rossi Armando	SI	16	Dr. Amodio Antonio	SI
8	Sig. Francese Quirino	SI	17	Arch. Vitagliano Bartolomeo	NO
9	D.ssa Di Palma Anna	NO			

Assenti: tutti i consiglieri contraddistinti col "no".

Assiste il Segretario Generale **dott.ssa Maria Rosaria Milo.**

Constatato che il numero di **13** consiglieri presenti su 17 assegnati al Comune rende legale e valida l'adunanza,

il **dr. Antonio Giordano - Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione della pratica in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Tramonti è proprietario di alloggi di edilizia residenziale pubblica come definiti dalla Legge n. 560 del 24.12.1993;

RITENUTO dover procedere alla alienazione di alcuni immobili e specificatamente quelli realizzati alla località Ferriera, nel rispetto della misura massima del 75% del patrimonio abitativo vendibile;

VISTA la legge regionale n. 24 del 12 dicembre 2003, che all'art. 4 recita:
" 1. Gli istituti autonomi case popolari – II.AA.CC.PP.- e i comuni gestori di edilizia residenziale pubblica procedono, nell'attuazione dei piani di vendita approvati dalla regione, con le modalità di cui all'articolo 2;

VISTO il Regolamento comunale di alienazione immobili, approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 19.9.2012, che all'art. 2 – comma 2 prevede che le alienazioni degli alloggi del Comune realizzati con contributi regionali per l'edilizia abitativa sono sottoposti ai vincoli specifici previsti dalle relative norme regionali;

RITENUTO dover approntare il piano vendita secondo la procedura indicata nella vigente normativa di cui alla L. n. 560/93, L.R. n. 18/97 e L.R. n. 24/03 e con l'utilizzo dell' apposita modulistica predisposta dall'Osservatorio Regionale sulla casa;

VISTO l'elenco degli alloggi alienabili situati nella predetta località Ferriera;

ACQUISITI i pareri previsti dalla vigente normativa in materia;

Con voti unanimi su 13 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Stabilire di alienare, mediante vendita agli assegnatari, i n. 6 (sei) alloggi di edilizia residenziale pubblica realizzati nella località Ferriera di questo Comune, individuati al Foglio 20 – Particella 1543 – Sub 13, 14, 15, 16, 17 e 18;
2. Demandare alla Giunta Comunale l'elaborazione e l'approvazione del Piano vendita secondo la modulistica predisposta dall'Osservatorio Regionale sulla Casa e nel rispetto della L.R. n. 24/2003;
3. Demandare allo stesso organo ed al settore competente ogni ulteriore adempimento consequenziale, finalizzato alla vendita degli alloggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

COMUNE DI TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

ELENCO ALLOGGI ALIENABILI CON INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI
(L.R. 24/2003 art. 4, comma 3)

					DATI CATASTALI e/o ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA							
n.	**Cognome e Nome**	**Int.**	**Vani**	**Acc.**	**Foglio**	**P.lla**	**Sub**	**Piano**	**Int.**	**Cat.**	**Cons**	**Valore (R.C.x 100)**
1		1	4	4	20	1543	14	T+1°	1	A/2	4	516,46
2		2	4	4	20	1543	13	T+1°	2	A/2	4	516,46
3		3	5,5	4	20	1543	15	T+1°	3	A/2	5,5	710,13
4		4	4	4	20	1543	18	T+2°	4	A/2	4	516,46
5		5	4	4	20	1543	17	T+2°	5	A/2	4	516,46
6		6	5,5	4	20	1543	16	T+2°	6	A/2	5,5	710,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente	*Il Segretario Generale*
f.to dr. Antonio Giordano	*f.to Milo*

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 38, co. 3, dello statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, lì 14.04.2014

Il Segretario Generale

F. to dr.ssa Milo M. Rosaria

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Tramonti, lì 14.04.2014

Il Segretario Generale

dr.ssa Milo Maria Rosaria

.....

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TRAMONTI – CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO

OGGETTO: **Alienazione immobili ERP di proprietà comunale in località Ferriera.**

RELATORE :

IL PRESIDENTE

F.to dott. Antonio Giordano

RELAZIONE UFFICIO :

- Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica : F.to ing. Gaetano Francese

- Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile : F.to _____

- Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile con attestazione sulla copertura finanziaria della spesa :

F.to _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 457 del 15/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI BUONALBERGO (BN) - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i *Piani Vendita* di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/1997 art.15;
b. che il Comune di Buonalbergo (BN) con delibera del Consiglio Comunale n.15 del 28.07.2014 ha approvato il *Piano vendita alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica*;
c. che il suindicato Ente ha trasmesso, con nota protocollo n.2691 del 21.08.2014, la documentazione relativa al *Piano Vendita degli alloggi E.R.P.* in oggetto;
d. che con successiva nota in data 09.09.2014 prot.2981 il Comune di Buonalbergo (BN) ha trasmesso la relazione circa l'utilizzo delle somme ricavate dalla vendita degli alloggi di cui al Piano Vendita di cui sopra;
e. che nella seduta del 15 settembre 2014, l'Osservatorio Regionale sulla Casa, ha espresso parere favorevole all'approvazione del *Piano vendita alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica* del Comune di Buonalbergo (BN);

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. del Comune di Buonalbergo (BN), è stato esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 15 settembre 2014*;*

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione del *Piano Vendita* di alloggi E.R.P., proposto dal Comune di Buonalbergo (BN);

VISTO

a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*";
b. la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
c. il verbale n. 40 del 15 settembre 2014 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **DI APPROVARE,** ai sensi della Legge 560/1993 e della L.R. 24/2003, su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Buonalbergo (BN) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI PRECISARE**
   2.1 che nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita* il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
   2.2 che il Comune di Buonalbergo (BN) dovrà rendicontare, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato;

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento:
   3.1 al Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
   3.2 al Comune di Buonalbergo (BN) per gli adempimenti consequenziali;
   3.3 all'Ufficio V° Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Buonalbergo Lì 14 luglio 2014

Oggetto: Piano di vendita alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo siti in Buonalbergo alla Via E. Marinaro, Via Serre e Via della Madonna.

Il sottoscritto Geom. Antonio Belperio dell'U.T.C. del Comune di Buonalbergo, confermato con provvedimento sindacale 3269 del 12 novembre 2012 responsabile di vari servizi dell'Ente, ivi incluso quello relativo alla gestione del servizio patrimonio e degli alloggi di E.R.P., ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000;

ATTESTA

che il Comune di Buonalbergo era proprietario di n. 97 U.I. di edilizia residenziale pubblica, di cui in esecuzione del precedente Piano di Vendita predisposto nel 2008, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 26 novembre 2008 (parere regionale D.G.R.C. n. 893 del 15/05/2009) sono stati alienati, agli aventi diritto, n. 19 alloggi, pertanto, essendo il numero degli alloggi complessivamente alienabili pari a 73 (75% di 97), si è provveduto ad integrare il precedente piano di vendita con ulteriori 15 alloggi ed a stralciare quelli alienati, di conseguenza abbiamo che il numero degli alloggi alienabili è pari a n. 36 alloggi ai quali sommando i 19 già alienati danno un numero totale di 55 alloggi comunque inferiore ai 73 alienabili ai sensi della L.R. 24.12.2003 n. 24.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Antonio Belperio)

Via L. Perrelli, 12 – C.A.P. 82020 – Codice Fiscale 80001980624
Telefono 0824–929067/929588 – Fax 0824–929921
E-Mail ufficiotecnico@comune.buonalbergo.bn.it - http://www.comune.buonalbergo.bn.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART. 4 L. 12-12-2003 N°24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DEL PREZZO

							DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA								DETERMINAZIONE PREZZO L. 560/93 ART. 10						
NUMERO	NOME E COGNOME	INT.	VANI	ACC.	BOX NR.	CANTINOLA NR.	FOGLIO	NUM	SUB	CAT	CONS	PIANO	INT	RENDITA CATASTALE	VALORE (R.C.X100)	RIDUZIONE FINO AL 20%	RIVAL. X MANUT. STRAOR.	PREZZO ALLOGGIO	PREZZO ALLOGGIO FINALE	DETRAZIONE CANONI	PREZZO ALLOGGIO FINALE CON DETRAZIONE CANONI
1	ANTONACCIO TERENZIO	12					13	591	44	A/4	7,5	3	12	282,76	28276,00						
	(CANTINOLA)						13	591	16	C/2	7	T		9,04	904,00						
	(CANTINOLA)						13	591	17	C/2	4	T		5,16	516,00						
	(BOX)						13	591	23	C/6	13	T		22,16	2216,00						
															31912,00	6382,4		€ 25.529,60	€ 25.529,60	7074,06	**€ 18.455,54**
2	BELPERIO ANNUNZIATA	25					11	979	95	A/4	4	1		128,08	12808,00						
	(CANTINOLA)						11	979	85	C/2	9	1		11,62	1162,00						
															13970,00	2794		€ 11.176,00	€ 11.176,00	2323,56	**€ 8.852,44**
3	BELPERIO ANTONIA	20					11	979	82	A/4	5,5	1		207,36	20736,00						
	(CANTINOLA)						11	979	81	C/2	10	1		12,91	1291,00						
															22027,00	4405,4		€ 17.621,60	€ 17.621,60	5021,04	**€ 12.600,56**
4	BELPERIO ANTONIO						13	589	67	A/4	5,5	2		207,36	20736,00						
	(CANTINOLA)						13	589	26	C/2	4	T		5,16	516,00						
	(BOX)						13	589	47	C/6	19	T		32,38	3238,00						
															24490,00	4898		€ 19.592,00	€ 19.592,00	5525,94	**€ 14.066,06**
5	BELPERIO CARMINE						13	589	68	A/4	6,5	2		245,06	24506,00						
	(CANTINOLA)						13	589	29	C/2	4	T		5,16	516,00						
	(BOX)						13	589	49	C/6	18	T		30,68	3068,00						
															28090,00	5618		€ 22.472,00	€ 22.472,00	7024,94	**€ 15.447,06**
6	BELPERIO FRANCESCO	23	6	3			11	979	130	A/4	7,5	3		282,76	28276,00						
	(CANTINOLA)					5	11	979	34	C/2	6	T		7,75	775,00						
															29051,00	5810,2		€ 23.240,80	€ 23.240,80	8414,9	**€ 14.825,90**
7	BELPERIO MARGHERITA	48	4	3			13	589	75	A/4	5,5	3		207,36	20736,00						
	(BOX)				14		13	589	46	C/6	19	T		32,38	3238,00						
	(CANTINOLA)					16	13	589	27	C/2	5	T		6,46	646,00						
															24620,00	4924		€ 19.696,00	€ 19.696,00	9022,96	**€ 10.673,04**
8	BELPERIO RAFFAELE	40	6	3			11	979	137	A/4	7,5	3		282,76	28276,00						
	(CANTINOLA)					6	11	979	47	C/2	6	T		7,75	775,00						
															29051,00	5810,2		€ 23.240,80	€ 23.240,80	7354,96	**€ 15.885,84**
9	BOCCHICCHIO LUIGI	3	5	3			11	979	75	A/4	6,5	1		245,06	24506,00						
	(CANTINOLA)					1	11	979	71	C/2	7	1		9,04	904,00						
															25410,00	5082		€ 20.328,00	€ 20.328,00	8709,42	**€ 11.618,58**
10	CAGGIANO DIONIGI	22	6	3			11	979	115	A/4	6,5	2		245,06	24506,00						
	(CANTINOLA)					7	11	979	37	C/2	8	T		10,33	1033,00						
															25539,00	5107,8		€ 20.431,20	€ 20.431,20	8567,67	**€ 11.863,53**
11	CAGGIANO GIUSEPPE	5	5	5			13	591	41	A/4	6,5	2	5	245,06	24506,00						
	(BOX)				3		13	591	20	C/6	13	T		22,16	2216,00						
	(CANTINOLA)					2	13	591	6	C/2	4	T		5,16	516,00						
	(CANTINOLA)					5	13	591	8	C/2	7	T		9,04	904,00						
															28142,00	5628,4		€ 22.513,60	€ 22.513,60	9204,22	**€ 13.309,38**
12	CAGGIANO LAURA	9	5	4			13	591	43	A/4	6,5	3	9	245,06	24506,00						
	(BOX)				4		13	591	21	C/6	13	T		22,16	2216,00						
	(CANTINOLA)					6	13	591	10	C/2	7	T		9,04	904,00						
	(CANTINOLA)					3	13	591	11	C/2	4	T		5,16	516,00						
															28142,00	5628,4		€ 22.513,60	€ 22.513,60	10167,67	**€ 12.345,93**
13	CASTIELLO ANTONIO						13	589	78	A/4	7,5	1	32	282,76	28276,00						
	(CANTINOLA)						13	589	12	C/2	6	T		7,75	775,00						
	(CANTINOLA)						13	589	14	C/2	4	T		5,16	516,00						
	(BOX)						13	589	39	C/6	13	T		22,16	2216,00						
															31783,00	6356,6		€ 25.426,40	€ 25.426,40	7826,4	**€ 17.600,00**
14	COLUCCIO DONATO	47	6	3			11	979	138	A/4	7,5	3		282,76	28276,00						
	(CANTINOLA)					5	11	979	54	C/2	6	T		7,75	775,00						
															29051,00	5810,2		€ 23.240,80	€ 23.240,80	7555,52	**€ 15.685,28**
15	D'ALOIA GIOVINA	7					11	979	126	A/4	6,5	3		245,06	24506,00						
	(CANTINOLA)						11	979	19	C/2	6	T		7,75	775,00						
															25281,00	5056,2		€ 20.224,80	€ 20.224,80	6331,74	**€ 13.893,06**

16	D'ALOIA ITALO	16	6	3			11	979	129	A/4	7,5	3		282,76	28276,00					
	(CANTINOLA)					6	11	979	27	C/2	6	T		7,75	775,00					
															29051,00	5810,2		€ 23.240,80	€ 23.240,80	7555,64	**€ 15.685,16**
17	D'ALOIA MICHELE	14	6	3			11	979	113	A/4	7,5	2		282,76	28276,00					
	(CANTINOLA)					7	11	979	28	C/2	6	T		7,75	775,00					
															29051,00	5810,2		€ 23.240,80	€ 23.240,80	9406,59	**€ 13.834,21**
18	D'ALOIA PASQUALE	55	6	3			11	979	140	A/4	7,5	3		282,76	28276,00					
	(CANTINOLA)					2	11	979	106	C/2	8	1		10,33	1033,00					
															29309,00	5861,8		€ 23.447,20	€ 23.447,20	9174,96	**€ 14.272,24**
19	DE NIGRIS ATTILIO	13					11	979	112	A/4	6,5	2		245,06	24506,00					
	(CANTINOLA)						11	979	25	C/2	6	T		7,75	775,00					
															25281,00	5056,2		€ 20.224,80	€ 20.224,80	9530,1	**€ 10.694,70**
20	ERRICO GIANCARLO	25	5	5			13	590	59	A/4	6,5	2	25	245,06	24506,00					
	(BOX)				7		13	590	31	C/6	18	T		30,68	3068,00					
	(CANTINOLA)					11	13	590	13	C/2	6	T		7,75	775,00					
	(CANTINOLA)					8	13	590	18	C/2	4	T		5,16	516,00					
															28865,00	5773		€ 23.092,00	€ 23.092,00	7590,47	**€ 15.501,53**
21	FARINA LUIGI	15	5	4			13	590	49	A/4	6,5	2		245,06	24506,00					
	(BOX)				9		13	590	33	C/6	20	T		34,09	3409,00					
	(CANTINOLA)					15	13	590	20	C/2	4	T		5,16	516,00					
															28431,00	5686,2		€ 22.744,80	€ 22.744,80	8639,53	**€ 14.105,27**
22	FARINA MARIA	36	4	3			11	979	98	A/4	5,5	1		207,36	20736,00					
	(CANTINOLA)					2	11	979	97	C/2	10	1		12,91	1291,00					
															22027,00	4405,4		€ 17.621,60	€ 17.621,60	6326,4	**€ 11.295,20**
23	FARINA MASSIMO	14					13	590	44	A/4	5,5	1		207,36	20736,00					
	(CANTINOLA)						13	590	22	C/2	7	T		9,04	904,00					
	(BOX)						13	590	37	C/6	24	T		40,9	4090,00					
															25730,00	5146		€ 20.584,00	€ 20.584,00	3158,64	**€ 17.425,36**
24	FAZZINI CONCETTA	8					11	979	127	A/4	7,5	3		282,76	28276,00					
	(CANTINOLA)						11	979	72	C/2	8	1		10,33	1033,00					
															29309,00	5861,8		€ 23.447,20	€ 23.447,20	6008,79	**€ 17.438,41**
25	IACOVINO FRANCESCO	35	5	4			13	589	80	A/4	7	2	35	263,91	26391,00					
	(BOX)				5		13	589	38	C/6	13	T		22,16	2216,00					
	(CANTINOLA)					2	13	589	13	C/2	6	T		7,75	775,00					
	(CANTINOLA)					6	13	589	15	C/2	3	T		3,87	387,00					
															29769,00	5953,8		€ 23.815,20	€ 23.815,20	8829,58	**€ 14.985,62**
26	IGNOZZA DUILIO	16	4	3			13	590	50	A/4	5,5	2		207,36	20736,00					
	(BOX)				14		13	590	36	C/6	14	T		23,86	2386,00					
	(CANTINOLA)					16	13	590	23	C/2	4	T		5,16	516,00					
															23638,00	4727,6		€ 18.910,40	€ 18.910,40	7395,02	**€ 11.515,38**
27	LAZAZZERA NICOLINA	2					11	979	21	A/4	3,5	T		112,07	11207,00					
	(CANTINOLA)						11	979	20	C/2	5	T		6,46	646,00					
															11853,00	2370,6		€ 9.482,40	€ 9.482,40	1137,96	**€ 8.344,44**
28	MARINARO FERNANDO						13	589	74	A/4	6,5	3		245,06	24506,00					
	(CANTINOLA)						13	589	22	C/2	3	T		3,87	387,00					
	(BOX)						13	589	45	C/6	18	T		30,68	3068,00					
															27961,00	5592,2		€ 22.368,80	€ 22.368,80	4074,55	**€ 18.294,25**
29	MERCURIO CARMELA	51					11	979	109	A/4	3,5	1		112,07	11207,00					
	(CANTINOLA)						11	979	105	C/2	7	1		9,04	904,00					
															12111,00	2422,2		€ 9.688,80	€ 9.688,80	825	**€ 8.863,80**
30	MIELE VINCENZA	18					11	979	39	A/4	3,5	T		112,07	11207,00					
	(CANTINOLA)						11	979	38	C/2	7	T		9,04	904,00					
															12111,00	2422,2		€ 9.688,80	€ 9.688,80	2497,26	**€ 7.191,54**
31	MINUTELLA MARIO GIUSEPPE	37	5	5			13	589	81	A/4	6,5	2	37	245,06	24506,00					
	(BOX)				10		13	589	43	C/6	18	T		30,68	3068,00					
	(CANTINOLA)					9	13	589	17	C/2	4	T		5,16	516,00					
	(CANTINOLA)					11	13	589	18	C/2	7	T		9,04	904,00					
															28994,00	5798,8		€ 23.195,20	€ 23.195,20	5877,72	**€ 17.317,48**

32	PARZANESE GIUSEPPE	1					13	591	28	A/4	3,5	T		112,07	11207,00					
	(CANTINOLA)						13	591	9	C/2	4	T		5,16	516,00					
															11723,00	2344,6		€ 9.378,40	€ 9.378,40	2739,96	**€ 6.638,44**
33	PETROCCIONE LAURA	15	5	3			11	979	128	A/4	6,5	3		245,06	24506,00					
	(CANTINOLA)					5	11	979	26	C/2	7	T		9,04	904,00					
															25410,00	5082		€ 20.328,00	€ 20.328,00	7821,08	**€ 12.506,92**
34	TREPPIEDI ANTONIO	28	4	2			11	979	118	A/4	4	2		128,08	12808,00					
	(CANTINOLA)					7	11	979	92	C/2	9	1		11,62	1162,00					
															13970,00	2794		€ 11.176,00	€ 11.176,00	6321,48	**€ 4.854,52**
35	TREPPIEDI DONATO	45	6	3			11	979	122	A/4	7,5	2		282,76	28276,00					
	(CANTINOLA)					4	11	979	53	C/2	6	T		7,75	775,00					
															29051,00	5810,2		€ 23.240,80	€ 23.240,80	8565,26	**€ 14.675,54**
37	ZERILLO CONCETTO	3	4	2			11	623	6	A/4	5	1-R		168,10	16810,00					
	(CANTINOLA)																			
															16810,00	3362		€ 13.448,00	€ 13.448,00	0	**€ 13.448,00**
																				TOTALE	**€ 476.010,21**

ALLEGATO 3

COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Buonalbergo Lì 14 luglio 2014

Oggetto: Piano di vendita alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo – Relazione tecnica degli alloggi siti in Buonalbergo alla Via E. Marinaro, Via Serre e Via Della Madonna.

Premesso che:

- nel Comune di Buonalbergo (BN), alla Va Serre, Via E. Marinaro e Via Della Madonna sono ubicati rispettivamente 54, 56 e 2 alloggi di E.R.P. già di proprietà del Demanio dello Stato, costruiti rispettivamente, in attuazione del programma costruttivo finanziato dal Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile ai sensi dell'O.M. n. 354/FPC/ZA del 27/9/1984, per sopperire alle esigenze abitative pubbliche conseguenti all'evento sismico del 23/11/1980 ed effettivamente destinati a tale scopo, per complessivi n. 110, ed in attuazione della legge 1676 del 30 dicembre 1960 per sopperire alle esigenze abitative pubbliche (braccianti agricoli dipendenti) ed effettivamente destinati a tale scopo, l'ultimo gruppo di 2 alloggi;

- in attuazione dell'art. 2 della legge 27/12/1997 n. 449, il Comune di Buonalbergo ha conseguito, dal Demanio dello Stato, giusto atto pubblico amministrativo del 14/12/2000, registrato a Benevento il 26/09/2001 al n. 4170 Mod. 1 Vol. 42, la cessione in proprietà, a titolo gratuito, dei suddetti alloggi demaniali esistenti sul territorio di questo Comune della seguente tipologia:

- alloggi di tipo A mq 45 n. 34;
- alloggi di tipo B mq 55 n. 24;
- alloggi di tipo C mq 65 n. 17;
- alloggi di tipo D mq 75 n. 14;
- alloggi di tipo E mq 85 n. 9;

Via L. Perrelli, 12 – C.A.P. 82020 – Codice Fiscale 80001980624
Telefono 0824–929067/929588 – Fax 0824–929921
E-Mail ufficiotecnico@comune.buonalbergo.bn.it - http://www.comune.buonalbergo.bn.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alloggi di tipo F mq 95 n. 12;
- alloggi ex braccianti agricoli da mq 50 n. 2.

- a far data dall'1/09/2001 il Comune di Buonalbergo è, pertanto, subentrato nella titolarità e nella gestione dei predetti alloggi, che, tra l'altro, dall'1 gennaio 1994 fino alla data del suddetto trasferimento a questo Ente, erano stati affidati in gestione all'Ufficio del Territorio di Benevento (Ex. Intendenza di Finanza), giusta disposizione del Ministero delle Finanze n. 40591 del 3/03/1993 (110 alloggi O.M. 354/FPC/ZA del 1984);

- gli alloggi di cui alla predetta O.M. 354/FPC/ZA del 27.09.1984, presentando un elevato numero della tipologia A, di mq 45 (n. 34) sono, stati in parte accorpati in esecuzione di appositi provvedimenti di autorizzazione adottati dalla Giunta Municipale con altri di tipo B per cui ne consegue che il numero complessivo di alloggi è passato da 110 a 95 e segnatamente:

- alloggi di tipo A mq 45 n. 19;
- alloggi di tipo B mq 55 n. 9;
- alloggi di tipo C mq 65 n. 17;
- alloggi di tipo D mq 75 n. 14;
- alloggi di tipo E mq 85 n. 9;
- alloggi di tipo F mq 95 n. 12;
- alloggi di tipo G mq 100 n. 15;
- alloggi ex braccianti agricoli da mq 50 n. 2.

- gli alloggi costituenti il patrimonio di alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo si concretizzava in complessivi numero 97;

- l'Amministrazione comunale manifestava l'intenzione di dismettere parte del suddetto patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica, pertanto, nel novembre del 2008 veniva approntato un primo piano di vendita degli alloggi di cui trattasi secondo lo schema predisposto dalla Regione Campania ai sensi della L.R. 12 dicembre 2003 n. 24;

- il suddetto piano che, prevedeva l'alienazione di complessivi 41 alloggi, veniva approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 21 adottata nella seduta del 26 novembre 2008 ed inviato in data 2 dicembre 2008 al competente Settore Edilizia Abitativa della Regione Campania per il parere di competenza previsto dall'art. 4 della L.R. n. 24/2003;

- la Regione Campania con delibera della Giunta n. 893 del 15.05.2009 approvava il Piano di vendita predisposto dal Comune di Buonalbergo;

Via L. Perrelli, 12 – C.A.P. 82020 – Codice Fiscale 80001980624
Telefono 0824–929067/929588 – Fax 0824–929921
E-Mail ufficiotecnico@comune.buonalbergo.bn.it - http://www.comune.buonalbergo.bn.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in esecuzione del suddetto piano sono stati alienati, agli aventi diritto, numero 19 alloggi mentre, nel corso degli anni altri assegnatari non inseriti nel predetto piano hanno manifestato la volontà di acquistare l'alloggio locatogli.

Tanto premesso l'Amministrazione comunale richiesto al Responsabile del Servizio patrimonio di redigere un nuovo piano di vendita e di relazionare, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 24 del 12 dicembre 2003 sulla disponibilità di alloggi, sulle fasi procedurali della cessione e delle modalità di utilizzazione delle somme ricavate dalla vendita degli alloggi, da porre a corredo del nuovo piano di vendita degli alloggi stessi di cui alla L. 560/93 e della stessa L.R. 24/03.

Gli immobili di cui trattasi sono stati realizzati, come già accennato nella premessa, in attuazione del programma costruttivo finanziato dal Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile giusta O.M. 354/FPC/ZA del 27.09.1984 di cui al progetto approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 30 del 4 marzo 1985, presentato da Consorzio GE.HA. Sud che, a norma della citata Ordinanza n. 354/FPC/ZA tiene luogo di concessione edilizia.

I lavori di costruzione degli alloggi è avvenuta dal 7 maggio 1985 al 26 ottobre 1988.

Gli alloggi sono stati edificati in due diverse aree del centro abitato di Buonalbergo per complessivi 13 corpi di fabbrica, di cui sette in Via E. Marinaro e 6 in Via Serre. Le strutture portanti sono in c.a. e si compongono di quattro piani fuori terra, con copertura a falde inclinate.

Gli alloggi sono distribuiti per piano, sono tutti dotati di apposita cantinola mentre, quelli della zona Serre sono dotati anche di posto macchina ubicato al piano seminterrato.

Gli spazi esterni sono sistemati a viabilità ed a verde.

La superficie complessiva del lotto su cui insistono i sette corpi di fabbrica costituenti i 56 alloggi di Via E. Marinaro, compreso le aree di sedime dei fabbricati è di circa 12.475 mq mentre, quella del lotto su cui insistono i 6 corpi di fabbrica di Via Serre è di circa 11.000 mq.

Detti alloggi sono stati consegnati agli aventi diritto a partire dal 20 gennaio 1989.

Nel corso degli anni il Comune ha effettuato numerosi interventi di manutenzione straordinaria quali la revisione delle inferriate, la sistemazione delle fogne con creazione di ulteriori allacci in Via E. Marinaro, interventi di adeguamento impianti di pubblica illuminazione delle aree esterne, sostituzione delle caldaie murali in dotazione ad ogni singolo alloggio, interventi di riparazione di facciate etc. dei quali dato il lungo lasso di tempo non riesce possibile effettuare una precisa determinazione della spesa sostenuta, si precisa, comunque che, la sola so-

Via L. Perrelli, 12 – C.A.P. 82020 – Codice Fiscale 80001980624
Telefono 0824–929067/929588 – Fax 0824–929921
E-Mail ufficiotecnico@comune.buonalbergo.bn.it - http://www.comune.buonalbergo.bn.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

stituzione di numero 88 caldaie murali è costata al bilancio dell'Ente la complessiva somma di € 138.800,00 mentre ulteriori interventi di somma urgenza e di manutenzione straordinaria effettuati successivamente al 2008, giuste proprie determine nn. 34/2009, 236/2009, 101/2010, 241/2011 e 119/2013 si rileva un ulteriore somma complessiva di circa € 27.000,00 oltre a continui interventi di manutenzione di aree esterne che annualmente si effettuano a cura del Comune.

Gli immobili si trovano nel loro complesso in sufficienti condizioni di manutenzione e non presentano particolari problemi che impediscono l'abitabilità degli alloggi.

Per quanto attiene gli alloggi di Via della Madonna (N. 2) si precisa che essi fanno parte di due corpi di fabbrica di complessivi 8 alloggi che si sviluppano su due livelli fuori terra, la struttura portante è in cemento armato con tetto a falde inclinate, sono stati realizzati agli inizi degli anni 1960 e consegnati agli aventi diritto (braccianti agricoli) a partire dal 1963. Detti alloggi necessitano di consistenti interventi di adeguamento e manutenzione.

La superficie complessiva del lotto su cui insistono i due corpi di fabbrica di cui fanno parte i due alloggi di Via della Madonna, compreso le aree di sedime dei fabbricati è di circa 1.312 mq.

La legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni, detta le norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P., in particolare il comma 4 dell'art. 1 fissa il limite massimo del 75% del patrimonio abitativo vendibile, pertanto, nel caso di specie gli alloggi vendibili non possono essere superiori a 73, con le seguenti modalità:

- hanno titolo all'acquisto degli alloggi di cui trattasi gli assegnatari o i loro familiari conviventi, i quali conducono l'alloggio stesso a titolo di locazione da oltre un quinquennio e non siano in mora con il pagamento dei canoni di locazione e delle spese all'atto di presentazione della domanda di acquisto. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario;
- gli assegnatari degli alloggi in questione, se titolari di reddito familiare complessivo inferiore al limite fissato dal CIPE ai fini della decadenza dal diritto all'assegnazione , ovvero se ultrasessantenni o portatori di *handicap,* qualora non intendano acquistare l'alloggio condotto a titolo di locazione, rimangono assegnatari del medesimo alloggio, che non può essere alienato a terzi;

Via L. Perrelli, 12 – C.A.P. 82020 – Codice Fiscale 80001980624
Telefono 0824–929067/929588 – Fax 0824–929921
E-Mail ufficiotecnico@comune.buonalbergo.bn.it - http://www.comune.buonalbergo.bn.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- il prezzo di cessione degli alloggi è costituito dal valore che risulta moltiplicando un moltiplicatore pari a 100 alle rendite catastali determinate dalla Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali del Ministero delle Finanze. Al prezzo così determinato si applica una riduzione dell'1 per cento per ogni anno di anzianità dell'immobile , fino al limite massimo del 20 per cento. Il pagamento del prezzo di cessione potrà essere corrisposto in una unica soluzione, con la conseguente riduzione del 10% del prezzo di cessione, o con il pagamento dilazionato previsto dall'art. 1 della Legge Regionale n. 24 del 12 dicembre 2003 previa iscrizione ipotecaria a garanzia della parte del prezzo dilazionato;
- trattandosi di alloggi edificati ai sensi del titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione dei 2 alloggi di Via della Madonna, trova applicazione l'art. 6 del Decreto Legislativo 20 settembre 1999, n. 354, in ordine alla capitalizzazione dei canoni corrisposti dagli assegnatari, da computarsi nel prezzo di acquisto a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 17 maggio 1999 n. 144 (23 maggio 1999), nonché la detraibilità delle spese sostenute e documentate dagli assegnatari per riparazioni e manutenzioni straordinarie effettuate dopo l'entrata in vigore della medesima legge 144/99;
- gli alloggi in questione sono stati affidati, in gestione all'Ufficio del Territorio di Benevento (Ex Intendenza di Finanza), in applicazione della disposizione n. 40591 del 3 marzo 1993, pertanto, per la capitalizzazione dei canoni corrisposti dagli assegnatari, dovrà essere acquisita, a cura dei medesimi idonea documentazione;

Si precisa, infine, che il prezzo di cessione di ciascun alloggio indicato nel piano di vendita tiene conto degli elementi risultanti agli atti d'Ufficio, pertanto, vi potranno essere delle variazione per eventuali rapporti di concessione intercorsi con l'Ex Intendenza di Finanza di Benevento e per aggiornamento ISTAT dei canoni di locazione, di conseguenza il prezzo di cessione definitivo potrà essere stimato con certezza solo in presenza delle ricevute di versamento dei singoli canoni di locazione.

Il Responsabile del Servizio

(Geom. Antonio Belperio)

Via L. Perrelli, 12 – C.A.P. 82020 – Codice Fiscale 80001980624
Telefono 0824–929067/929588 – Fax 0824–929921
E-Mail ufficiotecnico@comune.buonalbergo.bn.it - http://www.comune.buonalbergo.bn.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE ART. 4 NUMERO 3 L.R. 24/03
RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

FABBRICATI DA ALIENARE	PREVISIONI DI SOMME RICAVABILI	RIPARTIZIONE QUOTE	
		QUOTA ENTE	QUOTA PER INVESTIMENTI
Foglio 13 part.lla 591 sub. 44 - 16 - 17 - 23	€ 18.455,54	€ 4.613,89	€ 13.841,66
Foglio 11 part.lla 979 sub. 95 - 85	€ 8.852,44	€ 2.213,11	€ 6.639,33
Foglio 11 part.lla 979 sub. 82 - 81	€ 12.600,56	€ 3.150,14	€ 9.450,42
Foglio 13 part.lla 589 sub. 67 - 26 - 47	€ 14.066,06	€ 3.516,52	€ 10.549,55
Foglio 13 part.lla 589 sub. 68 - 29 - 49	€ 15.447,06	€ 3.861,77	€ 11.585,30
Foglio 11 part.lla 979 sub. 130 - 34	€ 14.825,90	€ 3.706,48	€ 11.119,43
Foglio 13 part.lla 589 sub 75 - 46 - 27	€ 10.673,04	€ 2.668,26	€ 8.004,78
Foglio 11 part.lla 979 sub. 137 - 47	€ 15.885,84	€ 3.971,46	€ 11.914,38
Foglio 11 part.lla 979 sub. 75 - 71	€ 11.618,58	€ 2.904,65	€ 8.713,94
Foglio 11 part.lla 979 sub. 115 - 37	€ 11.863,53	€ 2.965,88	€ 8.897,65
Foglio 13 part.lla 591 sub. 41 - 20 - 6 - 8	€ 13.309,38	€ 3.327,35	€ 9.982,04
Foglio 13 part.lla 591 sub. 43 - 21 -10 -11	€ 12.345,93	€ 3.086,48	€ 9.259,45
Foglio 13 part.lla 589 sub. 78 - 12 -14 - 39	€ 17.600,00	€ 4.400,00	€ 13.200,00
Foglio 11 part.lla 979 sub. 138 - 54	€ 15.685,28	€ 3.921,32	€ 11.763,96
Foglio 11 part.lla 979 sub. 126 - 19	€ 13.893,06	€ 3.473,27	€ 10.419,80
Foglio 11 part.lla 979 sub. 129 - 27	€ 15.685,16	€ 3.921,29	€ 11.763,87
Foglio 11 part.lla 979 sub. 113 - 28	€ 13.834,21	€ 3.458,55	€ 10.375,66
Foglio 11 part.lla 979 sub. 140 - 106	€ 14.272,24	€ 3.568,06	€ 10.704,18
Foglio 11 part.lla 979 sub. 112 - 25	€ 10.694,70	€ 2.673,68	€ 8.021,03
Foglio 13 part.lla 590 sub. 59 - 31 - 13 -18	€ 15.501,53	€ 3.875,38	€ 11.626,15
Foglio 13 part.lla 590 sub. 49 - 33 - 20	€ 14.105,27	€ 3.526,32	€ 10.578,95
Foglio 11 part.lla 979 sub. 98 - 97	€ 11.295,20	€ 2.823,80	€ 8.471,40
Foglio 13 part.lla 590 sub. 44 - 22 - 37	€ 17.425,36	€ 4.356,34	€ 13.069,02
Foglio 11 part.lla 979 sub. 127 - 72	€ 17.438,41	€ 4.359,60	€ 13.078,81
Foglio 13 part.lla 589 sub. 80 - 38 - 13 -15	€ 14.985,62	€ 3.746,41	€ 11.239,22
Foglio 13 part.lla 590 sub. 50 - 36 -23	€ 11.515,38	€ 2.878,85	€ 8.636,54
Foglio 11 part.lla 979 sub. 21 - 20	€ 8.344,44	€ 2.086,11	€ 6.258,33
Foglio 13 part.lla 589 sub. 74 - 22 - 45	€ 18.294,25	€ 4.573,56	€ 13.720,69
Foglio 11 part.lla 979 sub. 109 - 105	€ 8.863,80	€ 2.215,95	€ 6.647,85
Foglio 11 part.lla 979 sub. 39 - 38	€ 7.191,54	€ 1.797,89	€ 5.393,66
Foglio 13 part.lla 589 sub. 81 - 43 - 17 - 18	€ 17.317,48	€ 4.329,37	€ 12.988,11
Foglio 13 part.lla 591 sub. 28 - 9	€ 6.638,44	€ 1.659,61	€ 4.978,83
Foglio 11 part.lla 979 sub. 128 - 26	€ 12.506,92	€ 3.126,73	€ 9.380,19
Foglio 11 part.lla 979 sub. 118 - 92	€ 4.854,52	€ 1.213,63	€ 3.640,89
Foglio 11 part.lla 979 sub. 122 - 53	€ 14.675,54	€ 3.668,89	€ 11.006,66
Foglio 11 part.lla 623 sub. 6	€ 13.448,00	€ 3.362,00	€ 10.086,00
TOTALE	**€ 476.010,21**	**€ 119.002,55**	**€ 357.007,69**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

Buonalbergo Lì 14 luglio 2014

Oggetto: Piano di vendita alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo – Relazione tecnica degli alloggi siti in Buonalbergo alla Via E. Marinaro, Via Serre e Via Della Madonna – Dichiarazione destinazione somme ricavate dall'alienazione per finalità di cui all'art. 58 L.R. 24/03.

	Importo €
1) Piano di recupero e di riqualificazione anche attraverso acquisizione di aree	€ 572.336,12
2) Risanamento deficit Ente (recupero somme per manutenzione degli alloggi)	€ 190.778,70

Via L. Perrelli, 12 – C.A.P. 82020 – Codice Fiscale 80001980624
Telefono 0824–929067/929588 – Fax 0824–929921
E-Mail ufficiotecnico@comune.buonalbergo.bn.it - http://www.comune.buonalbergo.bn.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Buonalbergo Lì 14 luglio 2014

Oggetto: Piano di vendita alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo siti in Buonalbergo alla Via E. Marinaro, Via Serre e Via Della Madonna – Procedure per l'alienazione delle unità immobiliari.

Successivamente all'approvazione del Piano di vendita in oggetto da parte del Consiglio Comunale e dei competenti organi regionali, potrà precedersi alla vendita degli alloggi in esso compresi.

Hanno titolo all'acquisto degli alloggi di cui trattasi gli assegnatari o i loro familiari conviventi, i quali conducono l'alloggio stesso a titolo di locazione da oltre un quinquennio e non siano in mora con il pagamento dei canoni di locazione e delle spese all'atto di presentazione della domanda di acquisto. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario.

Ciascuno degli assegnatari degli alloggi compresi nel piano di vendita dovranno, pertanto, presentare apposita domanda di acquisto avendo cura di allegare alla stessa tutte le ricevute di pagamento dei canoni di locazione corrisposti rispettivamente, all'ex. Intendenza di Finanza di Benevento ed al Comune di Buonalbergo, a far data dal mese di giugno 1999 all'attualità.

Gli assegnatari degli alloggi in questione, se titolari di reddito familiare complessivo inferiore al limite fissato dal CIPE ai fini della decadenza dal diritto all'assegnazione, ovvero se ultrasessantenni o portatori di *handicap,* qualora non intendano acquistare l'alloggio condotto a titolo di locazione, rimangono assegnatari del medesimo alloggio, che non può essere alienato a terzi.

Via L. Perrelli, 12 – C.A.P. 82020 – Codice Fiscale 80001980624
Telefono 0824–929067/929588 – Fax 0824–929921
E-Mail ufficiotecnico@comune.buonalbergo.bn.it - http://www.comune.buonalbergo.bn.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il prezzo di cessione degli alloggi di ERP inseriti nel piano di vendita di cui la presente è parte integrante e sostanziale è costituito dal valore che risulta moltiplicando un moltiplicatore pari a 100 alle rendite catastali determinate dalla Direzione Generale del Casato e dei Servizi Tecnici Erariali del Ministero delle Finanze. Al prezzo così determinato si applica una riduzione dell'1 per cento per ogni anno di anzianità dell'immobile, fino al limite massimo del 20 per cento.

Il pagamento del prezzo di cessione potrà essere corrisposto in una unica soluzione, con la conseguente riduzione del 10% del prezzo di cessione, o con il pagamento dilazionato previsto dall'art. 1 della Legge Regionale n. 24 del 12 dicembre 2003 previa iscrizione ipotecaria a garanzia della parte del prezzo dilazionato.

Trattandosi, nella fattispecie, di alloggi edificati ai sensi del titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione dei 2 alloggi di Via della Madonna, trova applicazione l'art. 6 del Decreto Legislativo 20 settembre 1999, n. 354, in ordine alla capitalizzazione dei canoni corrisposti dagli assegnatari, da computarsi nel prezzo di acquisto a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 17 maggio 1999 n. 144, nonché la detraibilità delle spese sostenute e documentate dagli assegnatari per riparazioni e manutenzioni straordinarie effettuate dopo l'entrata in vigore della medesima legge 144/99.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Antonio Belperio)

Via L. Perrelli, 12 – C.A.P. 82020 – Codice Fiscale 80001980624
Telefono 0824–929067/929588 – Fax 0824–929921
E-Mail ufficiotecnico@comune.buonalbergo.bn.it - http://www.comune.buonalbergo.bn.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA

COMUNE DI BUONALBERGO

Provincia di Benevento

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **15**

OGGETTO: **Legge 24/12/93 n. 560 e L.R. 12/12/2003 n. 24: integrazione Piano di Alienazione degli alloggi di E.R.P. di proprieta' comunale.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventotto** del mese di **luglio**, alle ore **09:20** nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal

Sindaco Sig. Igino MIELE

con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione **Ordinaria** e in **Prima** convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta **Pubblica** risultano presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI	Pres.Ass.	CONSIGLIERI	Pres.Ass.
COLUCCIO Franco	Assente	MARINARO Cosentino	Presente
ROTONDO Giovanni	Presente	PANARESE Michelantonio	Presente
FESTA Cosimo	Presente	FIORINO Antonio	Assente
DELL'INFANTE Carlo	Presente	PIRONE Enrico	Presente
DI MATTEO Antonio	Presente		

Presenti n. 7

Assenti n. 2

Hanno fatto pervenire motivate giustificazioni i Sigg. Consiglieri:

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa CLARA CIMINO.

Assume la Presidenza **il Sindaco Sig. Igino MIELE**

Constatata la legalità della seduta, il presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima di passare alla trattazione del punto in oggetto esce dall'aula il consigliere Panarese Micheleantonio, ore 11,15 presenti sette.

Il consigliere Pirone chiede che sia messa a verbale la seguente dichiarazione: "colgo l'occasione visto che si parla di edilizia residenziale pubblica, vorrei segnalare alcune problematiche per quanto riguarda gli alloggi di Via E. Marinaro dal punto di vista strutturale e per quanto riguarda gli alloggi Via Serre vi sono presenti dei calcinacci che potrebbero recare gravi danni alla salute. Vi sono danni a causa di alcuni lavori di pulizia e ripristino dell'acciaio, da ripristinare con malta cementizia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- che nel Comune di Buonalbergo (BN), alla Vla Serre, Via E. Marinaro e Via Della Madonna sono ubicati rispettivamente 39, 56 e 2 alloggi di E.R.P. già di proprietà del Demanio dello Stato, costruiti rispettivamente, in attuazione del programma costruttivo finanziato dal Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile ai sensi dell'O.M. n. 354/FPC/ZA del 27/9/1984, per sopperire alle esigenze abitative pubbliche conseguenti all'evento sismico del 23/11/1980 ed effettivamente destinati a tale scopo ed in attuazione della legge 1676 del 30 dicembre 1960 per sopperire alle esigenze abitative pubbliche (braccianti agricoli dipendenti) ed effettivamente destinati a tale scopo;

- con propria delibera numero 14 del 15 luglio 2004 veniva espressa la volontà di procedere all'alienazione degli alloggi di E.R.P. di proprietà comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, lettera l) del D.Lgs. 267/2000 e nel rispetto delle vigenti normative in materia;

- l'art. 4 della Legge Regionale della Campania n. 24 del 12 dicembre 2003, prevede che le la Giunta Regionale approva i piani di vendita predisposti dagli Enti proprietari, al fine di rendere alienabili gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

- in relazione all'indagine effettuata dall'Ente veniva confermato che molti assegnatari avevano manifestato la volontà di procedere all'acquisto dell'alloggio locatogli;

- con propria precedente delibera n. 21 adottata nella seduta del 26/11/2008 veniva approvato il piano di alienazione degli alloggi E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo, da dismettere, della consistenza di 41 unità abitative come analiticamente individuate nell'allegato di cui al punto 3 art. 4 della L.R. 24/03 al piano medesimo;

- Il suddetto piano veniva approvato dalla Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2003 giusta delibera n. 893 del 15/05/2009;
- In esecuzione del piano medesimo sono stati alienati agli aventi diritto n. 19 alloggi mentre, nel corso degli anni, altri assegnatari hanno manifestato la volontà di acquisire l'alloggio locatogli;

- il Responsabile del Servizio Patrimonio ha predisposto, in conformità delle vigenti disposizioni, l'aggiornamento ed integrazione del piano di vendita degli alloggi di Edilizia residenziale Pubblica di proprietà di questo Comune, approvato come innanzi, unitamente ai documenti e relazioni di cui alla citata Legge Regionale della Campania numero 24/2003;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000, sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Patrimonio e del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile, nonché quello di legittimità del Segretario Comunale,

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- di approvare, come approva, il piano di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Buonalbergo da dismettere della consistenza di numero 37 unità abitative individuate analiticamente nell'elenco allegato al piano e depositato agli atti dell'Ente;

- dare atto che gli alloggi oggetto del piano di dismissione di cui trattasi non possono essere alienati, anche parzialmente, né può essere modificata la destinazione d'uso degli stessi per un periodo di dieci anni dalla data di registrazione del contratto di acquisto e comunque fino a quando non si sia pagato interamente il prezzo (art. 28 L. 513/77);

- di inoltrare alla Regione Campania il presente atto deliberativo, unitamente al piano di vendita e degli allegati, per la relativa approvazione, ai sensi della normativa vigente;

- dare atto che l'importo calcolato è presumibile in quanto per alcuni assegnatari è in via di definizione l'importo dei canoni da sottrarre al prezzo di acquisto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

V I S T O

Ai sensi dell'art 49 del D. Lgs. N.267/2000, si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(f.to Geom. ANTONIO BELPERIO)

V I S T O

Ai sensi dell'art 49 del D. Lgs. N.267/2000, si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(f.to Geom. Antonio MARUCCI)

V I S T O

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità

IL SEGRETARIO COMUNALE

(f.to Dott.ssa CLARA CIMINO)

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(f.to Sig. Igino MIELE)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to Dott.ssa CLARA CIMINO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D. Lgs. N.267/2000

A T T E S T A

- che la presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio dal 01-08-2014 e vi rimarrà per 15 giorni fino al 16-08-2014.

Lì, 01-08-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to Dott.ssa CLARA CIMINO)

E' stata affissa all'Albo Online del Comune per quindici giorni consecutivi dal ...01-08-2014 al ...16-08-2014....., come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. N.267/000, senza reclami.

Copia conforme all'originale
Buonalbergo, 01-08-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa CLARA CIMINO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva

☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 del D. Lgs. N.267/2000);

☒ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);

Lì, 01-08-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to Dott.ssa CLARA CIMINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

Prot. n. 2941
Rif. prot. n. 2014.0587409 del 5/09/2014

Buonalbergo, lì 9 settembre 2014

Alla Regione Campania
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
l.colantuono@regione.campania.it
g.mastracchio@maildip.regione.campania.it

Oggetto: Comune di Buonalbergo (BN)
L.R. 24/2003 art. 4 – Piano di vendita alloggi E.R.P.

In relazione alla nota evidenziata a margine relativa all'oggetto si trasmette, in uno alla presente, la relazione a firma del Responsabile del Servizio e del Sindaco contenente le modalità di utilizzo delle somme che si andranno a ricavare dall'alienazione degli alloggi E.R.P. inclusi nel Piano di Vendita per il quale, con nota prot. 2691 del 21/08/2014, è stato richiesto il parere di cui dell'art. 4 della Legge Regionale n. 24/2003.

COMUNE DI BUONALBERGO UFFICIO TECNICO Benevento

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Antonio Belperio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BUONALBERGO

(Provincia di Benevento)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Buonalbergo Lì 9 settembre 2014

Oggetto: Piano di vendita alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Buonalbergo - Relazione tecnica degli alloggi siti in Buonalbergo alla Via E. Marinaro, Via Serre e Via Della Madonna - Integrazione.

Premesso che:

- con delibera di consiglio comunale n. 15, adottata nella seduta del 28/07/2014 è stata approvata l'integrazione al piano di alienazione degli alloggi di E.R.P. di proprietà comunale predisposta dall'UTC ai sensi della legge n. 560/1993 e della Legge Regionale n. 20/2003;
- con nota prot. 2691 del 21/08/2014 il suddetto piano di vendita, unitamente agli allegati, è stato trasmesso alla Regione Campania, Settore Edilizia Pubblica Abitativa, per l'approvazione di competenza prevista dall'art. 4 della citata Legge Regionale n. 24/2003;
- con nota prot. n. 0587409 del 05/09/2014 acquisita, in pari data, al n. 2892 del protocollo di questo Comune, la Regione Campania ha richiesto, a seguito dell'istruttoria effettuata, apposita relazione in cui vengono specificate le modalità di utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. come previsto dal comma 5 dell'art. 1 della legge 24/12/1993 n. 560 e s.m.i.

Tanto premesso, ad integrazione dell'allegato 5 "Dichiarazione somme ricavate dall'alienazione per le finalità a cui all'art. 5 L.R. 24/2003" del piano di vendita di cui trattasi, si specifica che la somma approssimativamente determinata in € 357.007,69 ed indicata nel piano di vendita, costituente il 75% di quella complessiva che si andrà a ricavare dall'alienazione degli alloggi, verrà utilizzata per il recupero e la riqualificazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, così come indicato nel Piano. In particolare in tutte le aree ove sono stati realizzati

Via L. Perrelli, 12 - C.A.P. 82020 - Codice Fiscale 80001980624
Telefono 0824–929067/929588 – Fax 0824–929921
E-Mail ufficiotecnico@comune.buonalbergo.bn.it - http://www.comune.buonalbergo.bn.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli alloggi di cui trattasi: Via Serre, Via E. Marinaro e Via della Madonna occorre effettuare interventi manutentivi, di recupero e riqualificazione come evidenziati nell'elenco che segue:

- revisione dei manti di copertura;
- revisione delle pluviali e discese di gronda;
- interventi puntuali di rifacimento di parti dell'intonaco sulle facciate esterne;
- rifacimento e recupero, laddove possibile, delle inferriate di recinzione esterne di Via Serre e Via E. Marinaro;
- revisione degli impianti di pubblica illuminazione delle aree esterne di Via E. Marinaro e Via Serre con installazione di sistemi finalizzati al risparmio energetico;
- rifacimento delle reti di adduzione idrica, con idonei accorgimenti per la protezione catodica, sia per la distribuzione dell'acqua potabile sia per l'alimentazione dei sistemi antincendio stradali e di quelli ubicati all'interno di ogni vano scala di ciascun corpo di fabbrica (n. 13);
- realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ed adeguamento del sistema fognario esterno agli alloggi con separazione delle acque bianche e nere;
- realizzazione di ulteriori interventi mirati al controllo ed ispezione del sistema fognario nei reticoli di travi rovesce di fondazione con particolare riferimento agli alloggi di Via E. Marinaro;
- manutenzione delle pavimentazioni stradali, delle aree, rampe e marciapiedi esterni a servizio degli alloggi di cui trattasi in particolare per quelli di Via Serre e Via E. Marinaro.

In analogia a quanto già effettuato nel recente passato, gli interventi suddetti, compatibilmente con il concretizzarsi delle entrate derivanti dalle alienazioni degli alloggi, saranno attuati mediante la redazione, di volta in volta, di appositi progetti di intervento da realizzare compatibilmente con l'ammontare della risorsa disponibile.

COMUNE DI BUONALBERGO - Benevento -

COMUNE DI BUONALBERGO UFFICIO TECNICO - Benevento -

Il Responsabile del Servizio

(Geom. Antonio Belperio)

Il Sindaco

(Igino Miele)

Via L. Perrelli, 12 - C.A.P. 82020 - Codice Fiscale 80001980624
Telefono 0824-929067/929588 – Fax 0824-929921
E-Mail ufficiotecnico@comune.buonalbergo.bn.it - http://www.comunebuonalbergo.bn.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 456 del 15/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI CAIVANO (NA) - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i *Piani Vendita* di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/1997 art.15;
b. che il Comune di Caivano (NA) con delibera del Consiglio Comunale n.26 del 30.06.2010, e successiva Delibera di Giunta n.125 del 11.04.2014 ha approvato il *Piano vendita alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica*;
c. che il suindicato Ente ha trasmesso, con nota protocollo n.1061 del 20.05.2014, la documentazione relativa al *Piano Vendita degli alloggi E.R.P.* in oggetto;
d. che con successiva nota in data 31.07.2014 prot.1544 il Comune di Caivano (NA) ha trasmesso la relazione, circa l'utilizzo delle somme ricavate dalla vendita degli alloggi, richiesta dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 14 luglio 2014;
e. che nella successiva seduta del 15 settembre 2014, l'Osservatorio Regionale sulla Casa, ha espresso parere favorevole all'approvazione del *Piano vendita alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica* del Comune di Caivano (NA);

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. così come integrato dal Comune di Caivano (NA), è stato esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 15 settembre 2014*;*

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione del *Piano Vendita* di alloggi E.R.P., proposto dal Comune di Caivano (NA);

VISTO

a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*";
b. la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
c. il verbale n. 40 del 15 settembre 2014 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **DI APPROVARE,** ai sensi della Legge 560/1993 e della L.R. 24/2003, su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Caivano (NA) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI PRECISARE**
   2.1 che nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita* il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;

2.2 che il Comune di Caivano (NA) dovrà rendicontare, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento:
3.1 al Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
3.2 al Comune di Caivano (NA) per gli adempimenti consequenziali;
3.3 all'Ufficio V° Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

UOD 05

COMUNE DI CAIVANO

Provincia di Napoli

----------<§>----------

Via Marzano n19-C.a.p. 80023- tel. 081 88 04 11§Fax 081 835 23 30

SETTORE MANUTENZIONI E SERVIZI A RETE

Prot n. 1061
Del 20/5/2014

Alla GIUNTA REGIONALE della Campania
Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale –Isola A/6
e-mail :
g.mastracchio@pec.gabinetto.regione.campania.it
80132 Napoli

OGGETTO: Trasmissione delibere relative alla proposta del Piano di Vendita di un primo lotto costituito da n. 150 alloggi E.R.P.. Comune di Caivano.

Con la presente si trasmette la Delibera di CC n 26 del 30/6/2010 avente ad oggetto "*Dismissione immobili realizzati ai sensi del Titolo VIII° della Legge 219/81*"e Delibera di G.C. n. 125 del 11/4/2014 avente ad oggetto" *Approvazione piano di vendita alloggi di ERP (LR n. 24/03 art. 4)* ", di un primo lotto costituito da n. 150 alloggi di proprietà dell'Ente , redatto a seguito di incontro con le rappresentanze sindacali degli inquilini, per sottoporla all'approvazione della Giunta Regionale , come previsto dalla L. 560/93.

Come da disposizioni, oltre al cartaceo, si invia la sopracitata documentazione anche in formato elettronico.

Si resta in attesa del competente parere di conformità propedeutico all'approvazione del *Piano Vendita.*

Si porgono Distinti Saluti

ALLEGATI:

-Delibera di CC n.26 del 30/6/2010:

- Delibera di G.C. n. 125 del 11/4/2014

-Piano di vendita dei 150 alloggi

Il Responsabile del Settore Patrimonio
(Arch. Giovanni Zampella)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA

C O M U N E D I C A I V A N O

PROVINCIA D I N A P O L I

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 125 DEL 11/04/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI DI E.RP. (L.R. 12/12/2003 N.24 ART.4)

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **UNDICI** del mese di **APRILE**, ore **12:00** nella sede comunale.
Previo invito, si è riunita la Giunta Municipale.
Presiede l'adunanza **IL SINDACO Antonio Falco**
Sono presenti Assessori n. 4 sono assenti Assessori n. 2

		P	A
1	CASABURO FRANCESCO	X	
2	D'AGOSTINO POMPEO		X
3	NAVAS ANTONIO	X	
4	PINTO ENZO	X	
5	SCOGNAMIGLIO GIUSEPPE		X
6	SEMONELLA VINCENZO	X	

Assiste **IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Vittorio Ferrante**, del Comune, incaricato della redazione del verbale.
Il Presidente,riconosciuta la validità della riunione,dichiara aperta la seduta.
Visti i pareri a norma dell'art. 49, comma 1, del D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267, resi sulla deliberazione in oggetto ed appresso riportati:

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Responsabile,giusta relazione del Messo Comunale,certifica che copia della presente è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il **16/04/2014** per la prescritta pubblicazione di quindici giorni Consecutivi. Rimarrà affissa fino al 01/05/2014 (art.124,Comma 1, D.Lgvo 267/2000) IL RESPONSABILE AA.GG.. F.to Dott. Biagio Fusco	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica: **Parere FAVOREVOLE** Data 20/03/2014 Il Responsabile del Settore SETTORE MANUTENTIVO Firma F.to Arch. Giovanni Zampella
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA	Per quanto attiene la regolarità contabile: **Parere FAVOREVOLE** Data 20/03/2014 Il Responsabile Serv.Finanziari Firma F.to Dott. Gennaro Sirico

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30/6/2010, il Comune Caivano disponeva il Programma di dismissione degli immobili di sua proprietà realizzati ai sensi del titolo VIII delle Legge 219/81 (Parco Verde);
- che il Programma prevede la dismissione di n° 750 alloggi e di 32 locali commerciali, prioritariamente ai conduttori degli stessi immobili;
- che ai fini dell'attuazione del Programma in oggetto, la Giunta Comunale ha deliberato, con atto n. 199 del 27/06/2012, di procedere attraverso le attività di vendita di un primo lotto di immobili, costituito dai 150 alloggi a riscatto e dai 32 locali commerciali;
- che le attività di cui al punto precedente sono realizzate dal Settore Manutenzione-Servizio Casa del Comune di Caivano, in collaborazione con la Cresme Consulting s.r.l., società individuata tramite procedura di gara ed incaricata dell'assistenza specialistica per l'alienazione dei predetti immobili;
- che per procedere alle attività di vendita degli immobili è risultata necessaria l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano di Vendita ai sensi della L.R. 12/12/2003 n.24 art.4 e che la Giunta Comunale, con atto n. 372 del 25/11/2013, ha approvato il Piano di Vendita conformemente alla stessa L.R. 24/2003 ed alla citata deliberazione di Consiglio Comunale 26/2010;
- che in occasione degli incontri tenutisi con i competenti uffici della Regione Campania, in data 9 gennaio 2014 e 7 marzo 2014 sono state concordate e condivise preliminarmente le modalità e i contenuti per la predisposizione di un Piano di vendita relativo ad un primo lotto costituito dai predetti 150 alloggi assegnati "a riscatto";

Considerato che
in data 13 marzo 2014 si è tenuto un incontro con le rappresentanze sindacali degli inquilini, avente ad oggetto la dismissione degli immobili "Parco Verde", all'esito del quale l'Amministrazione Comunale, fermo restando l'iter di approvazione del predetto Piano di Vendita da parte degli Organi Regionali, ha concordato di

- aprire un tavolo tecnico con le OO.SS. per la condivisione di modalità e procedure di vendita, con riferimento alla gestione delle salvaguardie previste per le fasce sociali meno abbienti,
- di sospendere i termini dei 30 gg di cui alle comunicazioni inviate agli inquilini avente per oggetto"Perfezionamento dell'atto di acquisto dell'alloggio concesso a riscatto e relative pertinenze";

Visto il Piano di Vendita dalla Cresme Consulting come indicato in premessa

SI PROPONE ALLA GIUNTA MUNIPALE

1. Di prendere atto e far propria la relazione che precede;
2. Approvare l'allegato Piano di Vendita, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Impegnare gli Uffici competenti nella partecipazione al tavolo tecnico di cui in premesse.
4. Di sospendere i termini dei 30 gg di cui alle comunicazioni inviate agli inquilini degli alloggi a riscatto, fino a nuova determinazione.
5. Dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa.;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Giovanni Zampella)

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la relazione istruttoria relativa all'argomento in oggetto con in calce la proposta di deliberazione;
Visti i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.L.vo n. 267/2000;
Considerata la predetta proposta di deliberazione meritevole di accoglimento;
A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. Di prendere atto e far propria la relazione che precede;
2. Approvare l'allegato Piano di Vendita, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Impegnare gli Uffici competenti nella partecipazione al tavolo tecnico di cui in premesse.
4. Di sospendere i termini dei 30 gg di cui alle comunicazioni inviate agli inquilini degli alloggi a riscatto, fino a nuova determinazione.
5. Dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa.;

Successivamente, con separata ed unanime votazione, si decide di rendere la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.L.vo n. 267/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO VENDITA

ALLOGGI E.R.P.

(L.R. 12/12/2003 n.24 art.4)

COMUNE DI CAIVANO

Provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

COMUNE DI CAIVANO

Provincia di Napoli

Settore Manutenzione Immobili Comunali-Servizi a Rete e Verde Pubblico

Sede Centrale: Piazza C. Battisti, 1 – Tel. 081/8323111 – Fax 081/8323221. Manutenzioni Via Marzano, 6 –Tel/Fax 0818800411-8352330

DICHIARAZIONE

(L.R. n.24/2003 art. 4, comma 2)

Il Dirigente del Settore Manutenzione Immobili Comunali-Servizi a Rete e Verde Pubblico

ATTESTA

Che l'Ente è proprietario di n 750 Unità Immobiliari di Edilizia Residenziale Pubblica, site nel complesso immobiliare denominato "Parco Verde", costruito ai sensi del Titolo VIII della legge 219 del 14/5/1981 e successivamente trasferito al Comune di Caivano dal Commissario Straordinario di Governo con verbale del 27/4/2001.

Che il patrimonio vendibile ai sensi della L.R. 24/2003 è pari a 562 Unità Immobiliari, pari al 75% del totale.

Che gli immobili inseriti nel presente Piano di Vendita sono relativi ad un primo lotto costituito dai 150 alloggi assegnati "a riscatto".

Caivano ; lì 11/11/2014

Il Dichiarante

IL RESPONSABILE UFFICIO
MANUTENZIONI E SERVIZIO A RETE
Arch. Giovanni Zampella

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Settore Manutenzione Immobili Comunali-Servizi a Rete e Verde Pubblico

ELENCO ALLOGGI IN VENDITA CON INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DELLA DETERMINAZIONE DEL PREZZO
(L.R. 24/2003 art. 4, comma 3)

DATI ALLOGGIO					DATI CATASTALI						DETERMINAZIONE PREZZO *(L.560/1993 art 1 c..10)*			Canoni corrisposti e rivalutati	IMPORTO DECURTATO DEI CANONI CORRISPOSTI E RIVALUTATI
Codice immobile	*Ed.*	*Sc*	*P.no*	*Int.*	*Fg.*	*Part.*	*Sub*	*Cat*	*Vani*	*Rendita RCx100*	*Riduzione Vetustà*	*Riv.zione x Manut. Straordi.*	*PREZZO ALLOGGIO*		
10-PV-A3-01-0T-01	A3	01	0T	01	14	880	8	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 11.820,55	**€ 22.885,05**
10-PV-A3-01-01-02	A3	01	01	02	14	880	9	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.265,97	**€ 20.918,83**
10-PV-A3-01-01-03	A3	01	01	03	14	880	10	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.013,27	**€ 21.692,33**
10-PV-A3-01-02-04	A3	01	02	04	14	880	11	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 15.921,37	**€ 21.263,43**
10-PV-A3-01-02-05	A3	01	02	05	14	880	12	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 12.369,44	**€ 22.336,16**
10-PV-A3-01-03-06	A3	01	03	06	14	880	13	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 11.154,13	**€ 26.030,67**
10-PV-A3-01-03-07	A3	01	03	07	14	880	14	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A3-01-04-08	A3	01	04	08	14	880	15	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.308,87	**€ 20.875,93**
10-PV-A3-01-04-09	A3	01	04	09	14	880	16	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A3-01-05-10	A3	01	05	10	14	880	17	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 12.522,45	**€ 24.662,35**
10-PV-A3-01-05-11	A3	01	05	11	14	880	18	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A3-01-06-12	A3	01	06	12	14	880	19	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.268,25	**€ 20.916,55**
10-PV-A3-01-06-13	A3	01	06	13	14	880	20	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A3-02-0T-01	A3	02	0T	01	14	880	25	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 10.728,45	**€ 26.456,35**
10-PV-A3-02-01-02	A3	02	01	02	14	880	26	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 11.412,44	**€ 23.293,16**
10-PV-A3-02-01-03	A3	02	01	03	14	880	27	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 18.638,29	**€ 21.025,71**
10-PV-A3-02-02-04	A3	02	02	04	14	880	28	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.272,08	**€ 25.433,52**
10-PV-A3-02-02-05	A3	02	02	05	14	880	29	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 18.638,29	**€ 21.025,71**

DATI ALLOGGIO					DATI CATASTALI						DETERMINAZIONE PREZZO *(L.560/1993 art 1 c..10)*			Canoni corrisposti e rivalutati	IMPORTO DECURTATO DEI CANONI CORRISPOSTI E RIVALUTATI
Codice immobile	*Ed.*	*Sc*	*P.no*	*Int.*	*Fg.*	*Part.*	*Sub*	*Cat*	*Vani*	*Rendita RCx100*	*Riduzione Vetustà*	*Riv.zione x Manut. Straordi.*	*PREZZO ALLOGGIO*		
10-PV-A3-02-03-06	A3	02	03	06	14	880	30	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.195,81	**€ 25.509,79**
10-PV-A3-02-03-07	A3	02	03	07	14	880	31	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 9.415,02	**€ 30.248,98**
10-PV-A3-02-04-08	A3	02	04	08	14	880	32	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A3-02-04-09	A3	02	04	09	14	880	33	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 18.638,29	**€ 21.025,71**
10-PV-A3-02-05-10	A3	02	05	10	14	880	34	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.809,01	**€ 20.896,59**
10-PV-A3-02-05-11	A3	02	05	11	14	880	35	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 12.516,34	**€ 27.147,66**
10-PV-A3-02-06-12	A3	02	06	12	14	880	36	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 11.904,32	**€ 22.801,28**
10-PV-A3-02-06-13	A3	02	06	13	14	880	37	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 12.261,08	**€ 27.402,92**
10-PV-A3-03-0T-01	A3	03	0T	01	14	880	41	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.288,42	**€ 25.417,18**
10-PV-A3-03-01-02	A3	03	01	02	14	880	42	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 1.537,01	**€ 18.294,99**
10-PV-A3-03-01-03	A3	03	01	03	14	880	43	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 10.534,50	**€ 24.171,10**
10-PV-A3-03-02-04	A3	03	02	04	14	880	44	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 5.738,41	**€ 14.093,59**
10-PV-A3-03-02-05	A3	03	02	05	14	880	45	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A3-03-03-06	A3	03	03	06	14	880	46	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 6.041,05	**€ 13.790,95**
10-PV-A3-03-03-07	A3	03	03	07	14	880	47	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.944,63	**€ 20.760,97**
10-PV-A3-03-04-08	A3	03	04	08	14	880	48	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 6.989,73	**€ 12.842,27**
10-PV-A3-03-04-09	A3	03	04	09	14	880	49	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 15.430,18	**€ 19.275,42**
10-PV-A3-03-05-10	A3	03	05	10	14	880	50	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 4.837,14	**€ 14.994,86**
10-PV-A3-03-05-11	A3	03	05	11	14	880	51	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.682,35	**€ 25.023,25**
10-PV-A3-03-06-12	A3	03	06	12	14	880	52	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 6.987,30	**€ 12.844,70**
10-PV-A3-03-06-13	A3	03	06	13	14	880	53	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,46	**€ 20.726,14**
10-PV-A3-04-0T-01	A3	04	0T	01	14	880	56	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 15.676,30	**€ 21.508,50**
10-PV-A3-04-0T-02	A3	04	0T	02	14	880	55	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 12.475,02	**€ 24.709,78**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ALLOGGIO					DATI CATASTALI						DETERMINAZIONE PREZZO (L.560/1993 art 1 c..10)			Canoni corrisposti e rivalutati	IMPORTO DECURTATO DEI CANONI CORRISPOSTI E RIVALUTATI
Codice immobile	*Ed.*	*Sc*	*P.no*	*Int.*	*Fg.*	*Part.*	*Sub*	*Cat*	*Vani*	*Rendita RCx100*	*Riduzione Vetustà*	*Riv.zione x Manut. Straordi.*	*PREZZO ALLOGGIO*		
10-PV-A3-04-01-03	A3	04	01	03	14	880	57	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 15.264,29	**€ 21.920,51**
10-PV-A3-04-01-04	A3	04	01	04	14	880	58	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.842,91	**€ 20.862,69**
10-PV-A3-04-02-05	A3	04	02	05	14	880	59	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 15.346,81	**€ 21.837,99**
10-PV-A3-04-02-06	A3	04	02	06	14	880	60	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A3-04-03-07	A3	04	03	07	14	880	61	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.308,87	**€ 20.875,93**
10-PV-A3-04-03-08	A3	04	03	08	14	880	62	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.739,27	**€ 20.966,33**
10-PV-A3-04-04-09	A3	04	04	09	14	880	63	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.172,44	**€ 21.012,36**
10-PV-A3-04-04-10	A3	04	04	10	14	880	64	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 15.131,25	**€ 19.574,35**
10-PV-A3-04-05-11	A3	04	05	11	14	880	65	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.308,87	**€ 20.875,93**
10-PV-A3-04-05-12	A3	04	05	12	14	880	66	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.880,19	**€ 24.825,41**
10-PV-A3-04-06-13	A3	04	06	13	14	880	67	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 10.843,37	**€ 26.341,43**
10-PV-A3-04-06-14	A3	04	06	14	14	880	68	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A3-05-0T-01	A3	05	0T	01	14	879	15	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 10.728,45	**€ 26.456,35**
10-PV-A3-05-01-02	A3	05	01	02	14	879	17	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 2.817,65	**€ 31.887,95**
10-PV-A3-05-01-03	A3	05	01	03	14	879	18	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 12.378,31	**€ 24.806,49**
10-PV-A3-05-02-04	A3	05	02	04	14	879	19	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A3-05-02-05	A3	05	02	05	14	879	20	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 13.627,25	**€ 23.557,55**
10-PV-A3-05-03-06	A3	05	03	06	14	879	21	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.195,81	**€ 25.509,79**
10-PV-A3-05-03-07	A3	05	03	07	14	879	22	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 13.413,11	**€ 23.771,69**
10-PV-A3-06-0T-01	A3	06	0T	01	14	879	4	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A3-06-0T-02	A3	06	0T	02	14	879	3	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 12.429,86	**€ 24.754,94**
10-PV-A3-06-01-03	A3	06	01	03	14	879	5	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 11.529,32	**€ 23.176,28**
10-PV-A3-06-01-04	A3	06	01	04	14	879	6	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.308,87	**€ 20.875,93**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ALLOGGIO					DATI CATASTALI						DETERMINAZIONE PREZZO *(L.560/1993 art 1 c..10)*			Canoni corrisposti e rivalutati	IMPORTO DECURTATO DEI CANONI CORRISPOSTI E RIVALUTATI
Codice immobile	*Ed.*	*Sc*	*P.no*	*Int.*	*Fg.*	*Part.*	*Sub*	*Cat*	*Vani*	*Rendita RCx100*	*Riduzione Vetustà*	*Riv.zione x Manut. Straordi.*	*PREZZO ALLOGGIO*		
10-PV-A3-06-02-05	A3	06	02	05	14	879	7	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 11.606,33	**€ 23.099,27**
10-PV-A3-06-02-06	A3	06	02	06	14	879	8	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 10.978,39	**€ 26.206,41**
10-PV-A3-06-03-07	A3	06	03	07	14	879	10	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 12.231,35	**€ 24.953,45**
10-PV-A4-01-0T-01	A4	01	0T	01	14	877	2	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.195,81	**€ 25.509,79**
10-PV-A4-01-01-02	A4	01	01	02	14	877	3	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.848,45	**€ 24.857,15**
10-PV-A4-01-01-03	A4	01	01	03	14	877	4	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 5.222,69	**€ 14.609,31**
10-PV-A4-01-02-04	A4	01	02	04	14	877	5	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 12.379,64	**€ 22.325,96**
10-PV-A4-01-02-05	A4	01	02	05	14	877	6	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 4.657,65	**€ 15.174,35**
10-PV-A4-01-03-06	A4	01	03	06	14	877	8	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 6.921,46	**€ 12.910,54**
10-PV-A4-02-0T-01	A4	02	0T	01	14	877	13	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 16.860,02	**€ 22.803,98**
10-PV-A4-02-01-02	A4	02	01	02	14	877	15	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 18.795,75	**€ 20.868,25**
10-PV-A4-02-01-03	A4	02	01	03	14	877	16	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.269,67	**€ 21.435,93**
10-PV-A4-02-02-04	A4	02	02	04	14	877	17	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 17.837,35	**€ 21.826,65**
10-PV-A4-02-02-05	A4	02	02	05	14	877	18	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A4-02-03-06	A4	02	03	06	14	877	19	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 13.105,78	**€ 26.558,22**
10-PV-A4-02-03-07	A4	02	03	07	14	877	20	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.532,29	**€ 21.173,31**
10-PV-A5-01-0T-01	A5	01	0T	01	14	868	74	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.308,87	**€ 20.875,93**
10-PV-A5-01-01-02	A5	01	01	02	14	868	76	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 17.510,48	**€ 22.153,52**
10-PV-A5-01-01-03	A5	01	01	03	14	868	77	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 12.278,52	**€ 24.906,28**
10-PV-A5-01-02-04	A5	01	02	04	14	868	78	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 17.076,80	**€ 22.587,20**
10-PV-A5-01-02-05	A5	01	02	05	14	868	79	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 15.724,05	**€ 21.460,75**
10-PV-A5-01-03-06	A5	01	03	06	14	868	80	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 16.449,79	**€ 23.214,21**
10-PV-A5-01-03-07	A5	01	03	07	14	868	81	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.252,24	**€ 20.932,56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ALLOGGIO					DATI CATASTALI						DETERMINAZIONE PREZZO *(L.560/1993 art 1 c..10)*			Canoni corrisposti e rivalutati	IMPORTO DECURTATO DEI CANONI CORRISPOSTI E RIVALUTATI
Codice immobile	*Ed.*	*Sc*	*P.no*	*Int.*	*Fg.*	*Part.*	*Sub*	*Cat*	*Vani*	*Rendita RCx100*	*Riduzione Vetustà*	*Riv.zione x Manut. Straordi.*	*PREZZO ALLOGGIO*		
10-PV-A5-01-04-08	A5	01	04	08	14	868	82	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.413,56	**€ 20.771,24**
10-PV-A5-01-04-09	A5	01	04	09	14	868	83	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.586,13	**€ 20.598,67**
10-PV-A5-01-05-10	A5	01	05	10	14	868	84	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.347,25	**€ 20.837,55**
10-PV-A5-01-05-11	A5	01	05	11	14	868	85	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.344,60	**€ 20.840,20**
10-PV-A5-01-06-12	A5	01	06	12	14	868	87	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.190,21	**€ 20.994,59**
10-PV-A5-02-0T-01	A5	02	0T	01	14	868	56	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.190,21	**€ 20.994,59**
10-PV-A5-02-0T-02	A5	02	0T	02	14	868	55	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.501,11	**€ 21.204,49**
10-PV-A5-02-01-03	A5	02	01	03	14	868	57	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 15.623,69	**€ 21.561,11**
10-PV-A5-02-01-04	A5	02	01	04	14	868	58	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.944,08	**€ 20.761,52**
10-PV-A5-02-02-05	A5	02	02	05	14	868	59	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 15.952,88	**€ 21.231,92**
10-PV-A5-02-02-06	A5	02	02	06	14	868	60	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.113,30	**€ 21.592,30**
10-PV-A5-02-03-07	A5	02	03	07	14	868	61	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.308,87	**€ 20.875,93**
10-PV-A5-02-03-08	A5	02	03	08	14	868	62	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.940,08	**€ 20.765,52**
10-PV-A5-02-04-09	A5	02	04	09	14	868	63	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.384,79	**€ 20.800,01**
10-PV-A5-02-04-10	A5	02	04	10	14	868	64	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.945,54	**€ 20.760,06**
10-PV-A5-02-05-11	A5	02	05	11	14	868	65	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 14.934,19	**€ 22.250,61**
10-PV-A5-02-05-12	A5	02	05	12	14	868	66	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 12.870,13	**€ 21.835,47**
10-PV-A5-02-06-13	A5	02	06	13	14	868	67	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 14.135,43	**€ 23.049,37**
10-PV-A5-02-06-14	A5	02	06	14	14	868	68	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 11.649,64	**€ 23.055,96**
10-PV-A5-03-0T-01	A5	03	0T	01	14	868	40	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.658,69	**€ 25.046,91**
10-PV-A5-03-01-02	A5	03	01	02	14	868	41	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 6.365,15	**€ 13.466,85**
10-PV-A5-03-01-03	A5	03	01	03	14	868	42	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 10.808,96	**€ 23.896,64**
10-PV-A5-03-02-04	A5	03	02	04	14	868	43	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 5.236,54	**€ 14.595,46**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ALLOGGIO					DATI CATASTALI						DETERMINAZIONE PREZZO *(L.560/1993 art 1 c..10)*			Canoni corrisposti e rivalutati	IMPORTO DECURTATO DEI CANONI CORRISPOSTI E RIVALUTATI
Codice immobile	*Ed.*	*Sc*	*P.no*	*Int.*	*Fg.*	*Part.*	*Sub*	*Cat*	*Vani*	*Rendita RCx100*	*Riduzione Vetustà*	*Riv.zione x Manut. Straordi.*	*PREZZO ALLOGGIO*		
10-PV-A5-03-02-05	A5	03	02	05	14	868	44	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 12.583,22	**€ 22.122,38**
10-PV-A5-03-03-06	A5	03	03	06	14	868	45	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 7.004,63	**€ 12.827,37**
10-PV-A5-03-03-07	A5	03	03	07	14	868	46	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A5-03-04-08	A5	03	04	08	14	868	47	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 6.755,32	**€ 13.076,68**
10-PV-A5-03-04-09	A5	03	04	09	14	868	48	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 14.356,19	**€ 20.349,41**
10-PV-A5-03-05-10	A5	03	05	10	14	868	49	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 3.327,56	**€ 16.504,44**
10-PV-A5-03-05-11	A5	03	05	11	14	868	50	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 14.961,86	**€ 19.743,74**
10-PV-A5-03-06-12	A5	03	06	12	14	868	51	A/3	4	€ 247,90	20%	€ -	€ 19.832,00	€ 2.790,21	**€ 17.041,79**
10-PV-A5-03-06-13	A5	03	06	13	14	868	52	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A5-04-0T-01	A5	04	0T	01	14	868	23	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 10.728,45	**€ 26.456,35**
10-PV-A5-04-01-02	A5	04	01	02	14	868	24	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.195,81	**€ 25.509,79**
10-PV-A5-04-01-03	A5	04	01	03	14	868	25	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 17.790,04	**€ 21.873,96**
10-PV-A5-04-02-04	A5	04	02	04	14	868	26	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.442,31	**€ 21.263,29**
10-PV-A5-04-02-05	A5	04	02	05	14	868	27	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 16.468,33	**€ 23.195,67**
10-PV-A5-04-03-06	A5	04	03	06	14	868	28	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 11.050,01	**€ 23.655,59**
10-PV-A5-04-03-07	A5	04	03	07	14	868	29	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 18.547,88	**€ 21.116,12**
10-PV-A5-04-04-08	A5	04	04	08	14	868	30	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.721,49	**€ 20.984,11**
10-PV-A5-04-04-09	A5	04	04	09	14	868	31	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 12.771,27	**€ 26.892,73**
10-PV-A5-04-05-10	A5	04	05	10	14	868	32	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.398,81	**€ 25.306,79**
10-PV-A5-04-05-11	A5	04	05	11	14	868	33	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 14.721,29	**€ 24.942,71**
10-PV-A5-04-06-12	A5	04	06	12	14	868	34	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.195,81	**€ 25.509,79**
10-PV-A5-04-06-13	A5	04	06	13	14	868	35	A/3	8	€ 495,80	20%	€ -	€ 39.664,00	€ 12.261,08	**€ 27.402,92**
10-PV-A5-05-0T-01	A5	05	0T	01	14	868	6	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.308,87	**€ 20.875,93**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ALLOGGIO					DATI CATASTALI						DETERMINAZIONE PREZZO *(L.560/1993 art 1 c..10)*			Canoni corrisposti e rivalutati	IMPORTO DECURTATO DEI CANONI CORRISPOSTI E RIVALUTATI
Codice immobile	*Ed.*	*Sc*	*P.no*	*Int.*	*Fg.*	*Part.*	*Sub*	*Cat*	*Vani*	*Rendita RCx100*	*Riduzione Vetustà*	*Riv.zione x Manut. Straordi.*	*PREZZO ALLOGGIO*		
10-PV-A5-05-0T-02	A5	05	0T	02	14	868	5	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 10.144,17	**€ 24.561,43**
10-PV-A5-05-01-03	A5	05	01	03	14	868	7	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 14.864,52	**€ 22.320,28**
10-PV-A5-05-01-04	A5	05	01	04	14	868	8	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 10.014,85	**€ 24.690,75**
10-PV-A5-05-02-05	A5	05	02	05	14	868	9	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.308,87	**€ 20.875,93**
10-PV-A5-05-02-06	A5	05	02	06	14	868	10	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A5-05-03-07	A5	05	03	07	14	868	11	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 15.176,52	**€ 22.008,28**
10-PV-A5-05-03-08	A5	05	03	08	14	868	12	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A5-05-04-09	A5	05	04	09	14	868	13	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.308,87	**€ 20.875,93**
10-PV-A5-05-04-10	A5	05	04	10	14	868	14	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 10.023,43	**€ 24.682,17**
10-PV-A5-05-05-11	A5	05	05	11	14	868	15	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 16.350,13	**€ 20.834,67**
10-PV-A5-05-05-12	A5	05	05	12	14	868	16	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A5-05-06-13	A5	05	06	13	14	868	17	A/3	7,5	€ 464,81	20%	€ -	€ 37.184,80	€ 14.111,60	**€ 23.073,20**
10-PV-A5-05-06-14	A5	05	06	14	14	868	18	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 10.323,88	**€ 24.381,73**
10-PV-A5-06-0T-01	A5	06	0T	01	14	867	2	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.478,65	**€ 25.226,95**
10-PV-A5-06-01-03	A5	06	01	03	14	867	4	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A5-06-02-05	A5	06	02	05	14	867	6	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 13.979,45	**€ 20.726,15**
10-PV-A5-06-03-07	A5	06	03	07	14	867	8	A/3	7	€ 433,82	20%	€ -	€ 34.705,60	€ 9.214,48	**€ 25.491,12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAIVANO

Provincia di Napoli

Settore Manutenzione Immobili Comunali-Servizi a Rete e Verde Pubblico

Sede Centrale: Piazza C. Battisti, 1 – Tel. 081/8323111 – Fax 081/8323221. Manutenzioni Via Marzano, 6 –Tel/Fax 0818800411-8352330

RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN CAIVANO ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE NC

Si relaziona in merito alle condizioni Tecnico-Economiche degli alloggi di proprietà COMUNE di CAIVANO ubicati in Via Circumvallazione NC, denominati "Parco Verde".

L'intero complesso è stato costruito ai sensi del Titolo VIII della legge 219/81 ed ultimato nell'anno 1986. Gli edifici sono in totale 18 e gli alloggi 750.

Tutti gli edifici presentano una struttura portante in cemento armato, solai del tipo latero-cemento, e copertura del tipo locali condominiali e/o lastrici solari

Gli spazi esterni sono sistemati a viali e parcheggio auto. La superficie complessiva del lotto in cui è ubicato il complesso immobiliare, compresa l'area di sedime dei fabbricati, è di circa mq. 76.753.

Non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità negli alloggi.

Non risultano unità immobiliari precedentemente alienate.

Gli alloggi a riscatto, oggetto del presente Piano di Vendita sono collocati nei seguenti tre edifici:

Edificio		N° piani fuori terra	N° scale	N° alloggi
Edificio	**A3**	6	6	**67**
Edificio	**A4**	3	2	**13**
Edificio	**A5**	6	6	**70**
TOTALE				**150**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

COMUNE DI CAIVANO

Provincia di Napoli

Settore Manutenzione Immobili Comunali-Servizi a Rete e Verde Pubblico

Sede Centrale: Piazza C. Battisti, 1 – Tel. 081/8323111 – Fax 081/8323221. Manutenzioni Via Marzano, 6 –Tel/Fax 0818800411-8352330

DICHIARAZIONE

(L.R. n.24/2003 art. 4, comma 3)

RIPARTIZIONE DELLE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

FABBRICATI DA ALIENARE	PREVISONE DI SOMME RICAVABILI	RIPARTIZIONE QUOTE	
		QUOTE ENTE (25%)	QUOTE PER INVESTIMENTI (75%)
Via Circunvalazione edificio A3	€ 1.487.712,89	€ 371.928,22	€ 1.115.784,67
Via Circunvalazione edificio A4	€ 270.779,60	€ 67.694,90	€ 203.084,70
Via Circunvalazione edificio A5	€ 1.518.674,43	€ 379.668,61	€ 1.139.005,83
TOTALE	**€ 3.277.166,93**	**€ 819.291,73**	**€ 2.457.875,20**

IL RESPONSABILE UFFICIO MANUTENZIONI E SERVIZI A RETE
Arch. Giovanni Coppella

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

COMUNE DI CAIVANO

Provincia di Napoli

Settore Manutenzione Immobili Comunali-Servizi a Rete e Verde Pubblico

Sede Centrale: Piazza C. Battisti, 1 – Tel. 081/8323111 – Fax 081/8323221. Manutenzioni Via Marzano, 6 –Tel/Fax 0818800411-8352330

DICHIARAZIONE

(L.R. n.24/2003 art. 5)

DESTINAZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE

	IMPORTO €.
Destinazione delle somme di cui all'art. 5 comma 1 L.R. 24/2003 **Piano di Recupero e di Riqualificazione anche attraverso acquisizione di Aree**	2.457.875,20
Destinazione delle somme di cui all'art. 5 comma 2 L.R. 24/2003 **Risanamento Deficit Ente**	819.291,73
TOTALE	3.277.166,93

RELAZIONE

Piano di Recupero e di Riqualificazione attraverso un piano di risanamento per la rimozione delle lastre di cemento amianto presenti sulle coperture degli edifici, nonché per la sistemazione degli spazi aperti all'interno del medesimo complesso Parco Verde.

Risanamento Deficit Ente. L'importo sarà destinato a coprire le anticipazioni effettuate dall'Ente per la manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici quali ascensori e impianto di illuminazione.

IL RESPONSABILE UFFICIO
MANUTENZIONI E SERVIZIO A RETE
Arch. Giovanni [illegible]

ALLEGATO 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAIVANO

Provincia di Napoli

Settore Manutenzione Immobili Comunali-Servizi a Rete e Verde Pubblico

Sede Centrale: Piazza C. Battisti, 1 – Tel. 081/8323111 – Fax 081/8323221. Manutenzioni Via Marzano, 6 –Tel/Fax 0818800411-8352330

PROCEDURA PER L'ALIENAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI

L'alienazione delle unità immobiliari sarà realizzata ai sensi della Legge n.560 del 24.12.1993, della L.R. n.18 del 02.07.1997 e della L.R. n.24 del 12.12.2003, come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Caivano. n. 26/2010.

IL RESPONSABILE UFFICIO MANUTENZIONI E SERVIZIO
Arch. Giovanni Zampella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Antonio Falco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:
-

[x] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000

[x] E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 16 aprile 2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, D.Lgvo 267/2000)

[x] È stata trasmessa in data 16/04/2014, ai Capi gruppo consiliari (art.125, del D.Lgvo n. 267/2000)

Dalla residenza comunale il 16/04/2014

IL RESPONSABILE AA.GG..
F.to Dott. Biagio Fusco

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

[ ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] è divenuta esecutiva il giorno : _____

[ ] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134,Comma 3, D.Lgvo n.267/2000)

Dalla residenza comunale il _____

IL RESPONSABILE AA.GG...
F.to Dott. Biagio Fusco

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Caivano, 20/05/2014

Il Vice Segretario Generale
Dott. Biagio Fusco

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAIVANO

(Provincia di Napoli)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 30.06.2010

OGGETTO: DISMISSIONE IMMOBILI REALIZZATI AI SENSI DEL TITOLO VIII° DELLA LEGGE 219/81.

L'anno **duemiladieci** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **20.30** in Caivano, nell'edificio scolastico sito in via Bellini "Rione Scotta" previo recapito di appositi avvisi spediti nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria ed in 1^ convocazione** con l'intervento dei Sigg.ri:

- *FALCO Antonio* -Sindaco	(P = presente, A= assente)				
Consiglieri:	P	A		P	A
ALIBRICO GIOVANBATTISTA	P		MENNILLO PASQUALE	P	
LIBERTINI GIACINTO	P		RICCIO GENNARO	P	
MAIELLO GIUSEPPE	P		MARINIELLO FABIO	P	
PINTO ENZO	P		MONOPOLI SIMONE	P	
UMMARINO ALESSANDRO	P		DELLA ROSSA MARIO	P	
PELUSO SABATINO	P		DE GIORGIO MARIO	P	
MARINO GIUSEPPE	P		CHIOCCARELLI GIUSEPPE	P	
CANTONE MARIA	P		NATALE DOMENICO	P	
SERRAO ARCANGELO	P		CELIENTO GIUSEPPE	P	
MARSICO RAFFAELE	P		MELLONE GIUSEPPE	P	
SIVO LORENZO	P		CASTELLI AFONSO	P	
AVERSANO STEFANO	P		VITTORIOSO MICHELE		A
LANNA CARLO	P		CASABURO FRANCESCO		A
VANACORE ALESSIO	P		GEBIOLA RAFFAELE	P	
ABBAGLIATO ANTONIO	P		DELLA ROCCA ARCANGELO	P	

- Consiglieri Assegnati **30 + Sindaco** Presenti n. **28 + Sindaco** Assenti n. **2**

Presiede l'adunanza il sig. **Pasquale Mennillo**

Assiste il Segretario Generale **Dott. Tammaro D'Errico**

Si riportano di seguito i pareri, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, resi sulla proposta di delibera in oggetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica il Responsabile del Servizio interessato esprime il seguente parere: FAVOREVOLE

Caivano,lì 29.06.2010

IL RESPONSABILE LL.PP. ff.
Arch. Giovanni Zampella

Per quanto concerne la regolarità contabile il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime il seguente parere: FAVOREVOLE

Caivano, lì 29.06.2010

IL RESPONSABILE RAG. E FINANZE
Dott. Gennaro Sirico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla ripresa dei lavori il Presidente introduce il 6° punto all'o.d.g. "Dismissione immobili realizzati ai sensi del titolo VIII° della legge 219/81, con la presenza di nr. 28 Consiglieri + Sindaco – Assenti nr. 2 (Vittorioso e Casaburo).

Prende la parola il Cons. Libertni, il cui intervento viene interrotto a casua dell'incessante vocio del pubblico. Dopo l'interruzione, il Cons. Libertini continua a relazionare sull'argomento.

Interviene il Cons. Natale, per chiedere il rinvio dell'argomento ad una apposita Commissione;

Il Cons. Chioccarelli, come già esplicitato sull'argomento precedente, ribadisce che l'argomento de quo sarebbe opportuno venisse discusso in Commissione;

Il Cons. Monopoli, dichiara che gli appartamenti del Parco Verde dovrebbero essere dismessi a condizioni agevolate, cercando di regalarle a queste persone che vivono in un disagio economico e sociale;

Il Cons. Libertini, ribatte che questo argomento è stato esplicitato ampiamente in passato ed un rinvio non sarebbe utile. Per quanto riguarda gli appartamente nessuno obbliga a comprare, ma ci sono anche locali commerciali che hanno un valore non indifferente e possono essere venduti anche ad un prezzo favorevole;

Stante l'incessante clamore da parte del pubblico, il Presidente mette ai voti la sospensione del Consiglio, per dare l'opportunità ad un rappresentante del Parco Verde, di intervenire, che viene approvata all'unanimità.

Alle ore 23.30 circa riprendono i lavori del civico consesso.

Prende la parola il Cons. Natale per ribadire di portare l'atto in discussione in Commissione.

Interviene il Cons. Serrao, per precisare alcuni punti relativi all'argomento in oggetto;

Successivamente il Cons. Libertini, interviene per delle precisazioni ed il Cons. Natale, per ribadire ulteriormente la proposta di rinviare il punto in commissione.

Dopo l'ampia discussione, integralmente riportata in allegato "**Sub. E**", il Presidene mette ai voti la proposta dei Cons. Natale e Chioccarelli di rinviare il punto all'o.d.g. nella Commissione Bilancio, che con nr. 9 voti favorevoli (Monopoli, Della Rossa, De Giorgio, Chioccarelli, Natale, Celiento, Castelli, Gebiola, Della Rocca) e nr. 19 voti contrari non viene approvata.

Successivamente il Presidente mette ai voti la proposta agli atti, che viene approvata con voti favorevoli nr. 20 e nr. 7 contrari (Monopoli, Della Rossa, De Giorgio, Chioccarelli, Natale, Celkiento, Castelli).

- Si da atto che prima delle votazioni si è allontanato il Consigliere Mellone. (Presenti e votanti nr. 27 Consiglieri + Sindaco).

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la relazione istruttoria del Settore LL.PP. nonché la proposta di deliberazione in calce alla stessa, che di seguito integralmente si trascrivono:
“”””PREMESSO
che nell'ambito della ricostruzione post-sismica regolata dal Titolo VIII della legge 219 del 14/5/1981 è stato realizzato in Caivano il quartiere successivamente designato “Parco Verde”,
che l'intervento comprese la realizzazione di 32 locali commerciali, di 8 botteghe artigiane e inoltre di 750 alloggi, così suddivisi per tipologia e superficie:

Num. alloggi	Tipologia	Superficie in mq
66	A	45
50	B	55
295	E	85
264	F	95
75	G	110
Tot.: 750		

che con delibere del C.I.P.E. del 9/7/1981 e del 14/10/1981, l'80% degli alloggi (600) fu destinata a cittadini residenti in Napoli, dietro corresponsione di canone, e la rimanente parte (20%, vale a dire 150 alloggi) fu assegnata a riscatto a cittadini residenti nel territorio comunale,
che il Commissario Straordinario di Governo con verbale del 27/4/2001 ha trasferito al Comune di Caivano la proprietà del suddetto complesso immobiliare,
che il Comune di Caivano con convenzione di cui al Rep. n. 2833/02 del 29/01/2002 ha affidato alla Società IGI.CA. S.p.A. la gestione tecnico-amministrativa del Parco Verde, ivi compreso (art. 1, lettera i): “... gli adempimenti amministrativi preordinati alla cessione in proprietà da parte del Comune degli alloggi di cui all'intervento ex L. 219/81 ...”,
che nell'ambito di tale incarico la Società ha protocollato in data 26/5/2005 una relazione avente ad oggetto “Dismissione del complesso immobiliare Parco Verde realizzato ai sensi del Titolo VIII L. 219/81”,
che nella nota integrativa alla suddetta relazione protocollata in data 18/10/2007 prot. n. 16477, per i 600 alloggi in locazione la ripartizione per tipologia, la rendita catastale per unità e complessiva, il valore catastale rivalutato per unità e complessivo, sono riportati nella seguente tabella:

Numero	Tipologia	Categoria,	Rendita	Tot. rendita	Rend.	Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

alloggi		numero vani	catastale	catastale	Catast. x 110	Rend. Catast. x 110
51	A	A/3, 4	247,90	12.642,90	27.269,00	1.390.719,00
50	B	A/3, 5	309,87	15.493,50	34.085,70	1.704.285,00
225	E	A/3, 7	433,82	97.609,50	47.720,20	10.737.045,00
217	F	A/3, 7,5	464,81	100.863,77	51.129,10	11.095.014,70
57	G	A/3, 8	495,80	28.260,60	54.538,00	3.108.666,00
Tot.: 600			Totale:	254.879,27	Totale:	28.035.729,70

e che quindi per gli alloggi assegnati a riscatto abbiamo:

Numero alloggi	Tipologia	Categoria, num. vani	Rendita catastale	Tot. rendita catastale	Rend. catast. x 110	Totale Rendita Catast. x 110
15	A	A/3, 4	247,9	3.718,50	27.269,00	409.035,00
0	B	A/3, 5	309,87	0,00	34.085,70	0,00
70	E	A/3, 7	433,82	30.367,40	47.720,20	3.340.414,00
47	F	A/3, 7,5	464,81	21.846,07	51.129,10	2.403.067,70
18	G	A/3, 8	495,8	8.924,40	54.538,00	981.684,00
Tot.: 150			Totale:	64.856,37	Totale:	7.134.200,70

che la nota integrativa riporta in dettaglio le superfici catastali dei 32 locali commerciali (per un totale di 2.154,00 mq, di cui due suddivisi abusivamente e occupati ciascuno da due differenti locatari) e delle 8 botteghe artigiane (per un totale di 495,99 mq, con un totale complessivo di 2.649,00 mq), come dettagliatamente riportato nell'allegato A,
che nel corso degli anni gli immobili descritti sono stati sottoposti ad interventi di eliminazione di vizi strutturali e di manutenzione disposti e finanziati sia dal Commissariato Straordinario di Governo funzionario CIPE tit. VIII legge 219/81 sia dagli stessi occupanti,
che dalla relazione si evince anche che i conduttori degli alloggi in regime di locazione al momento della consegna della relazione erano così suddivisi:

	346
Assegnatari	
In attesa di voltura	79
In attesa di regolarizzazione	122
Occupanti senza titolo	52
zAlloggi non accessibili	1
Totale alloggi	600

che pertanto il totale delle prime tre categorie ammontava a 547 su 600 (91,16%),

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

che per gli alloggi concessi a riscatto è doveroso pervenire alla vendita di ciascun alloggio al legittimo assegnatario,
che per gli alloggi in locazione appare necessario, utile e giusto far pervenire il maggior numero possibile di famiglie alla condizione di legittimi proprietari dell'alloggio in cui vivono,
che i costi gestionali ed organizzativi relativi ad un così gran numero di alloggi, locali commerciali ed artigianali non sono bilanciati o superati dagli introiti percepiti o che saranno percepiti dal Comune,
che la gestione diretta da parte del Comune di un rilevante patrimonio immobiliare non impiegato per le precipue finalità dell'Ente non è un obiettivo inderogabile o utile ed inoltre comporta inconvenienti e complicazioni di vario tipo,che dalla vendita del suddetto patrimonio immobiliare l'Ente può ricavare risorse preziose per coprire le necessità pregresse e future di bilancio,
che su tale argomento la materia è disciplinata precipuamente dalla legge n. 560 del 24/12/1993, così come integrata dalla legge regionale n. 24 del 12/12/2003,
che l'art. 10 della legge 560/1993 stabilisce che per gli alloggi il prezzo è pari al valore catastale moltiplicato per il coefficiente 110 (per l'intero complesso 319.735,64 * 110 = 35.170.920,40),
che lo stesso art. 10 prevede che al prezzo così determinato va applicata la riduzione dell'1% per ogni anno di anzianità di costruzione fino ad un limite massimo del 20%,
che, risalendo la costruzione del Parco Verde al 1985, va pertanto applicata la riduzione massima del 20%,
che per i locali commerciali e artigianali la suddetta normativa non si applica e gli stessi sono cedibili con le regole ed i valori del libero mercato,
che nell'anzidetta relazione dell'IGI.CA. risulta che nel Comune di Caivano i locali commerciali sono ceduti nelle vendite tra privati ad un prezzo per mq che va da un minimo di € 710 ad un massimo di € 890,

CONSIDERATO

che la precarietà e la scarsità degli introiti economici delle famiglie del Parco Verde consiglia la definizione di condizioni il più possibile vantaggiose al fine di assicurare la massima adesione alla proposta di acquisto, senza pregiudicare in modo insostenibile bilanci familiari già esigui e dilazionando il più possibile il carico economico,

VISTI

i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000,

DELIBERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per tutti gli alloggi

di stabilire che il prezzo base di vendita è pari al valore catastale moltiplicato per 110 e successivamente ridotto del 20%, ovvero (arrotondate):

Tipologia	Rendita catastale	Rend. catast. x 110	Con riduzione del 20%
A	247,9	27.269,00	21.815
B	309,87	34.085,70	27.269
E	433,82	47.720,20	38.176
F	464,81	51.129,10	40.903
G	495,8	54.538,00	43.630

di stabilire che per le modalità di pagamento del prezzo base di vendita degli alloggi meno eventuali detrazioni o riduzioni per quanto rimane da pagare si applicano le agevolazioni previste dall'art. 2 della L. Reg. 24/2003 che qui si riportano integralmente:

"1. Gli alloggi di edilizia residenziale e pubblica di cui all'art. 1 possono essere alienati agli assegnatari che vi hanno titolo sulla base della vigente normativa in materia con le modalità di pagamento delle quote di anticipo e delle dilazioni indicate nella seguente tabella:

Reddito limite (in euro)	Quota anticipo	Dilazione pagamento in anni
19.814,90	12%	15
16.984,20	8%	20
14.153,04	6%	25

2. Il reddito di cui al comma 1 è computato secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 18/97, art. 2, comma 1, lettera g.

3. Le dilazioni di pagamento sono concesse ad un interesse pari al tasso legale, previa iscrizione ipotecaria a garanzia della parte del prezzo dilazionata."

di stabilire che per i soggetti con reddito superiore a 19814,90 si applicano una quota anticipo del 18% e la dilazione di pagamento in 15 anni,

che quindi risulta determinata la seguente tabella:

Reddito limite	Quota anticipo (Q)	Dilazione pagamento in anni	Numero rate mensili (M)
-	18%	15	180
19.814,90	12%	15	180
16.984,20	8%	20	240
14.153,04	6%	25	300

fonte: http://burc.regione.campania.it

che pertanto se C è il costo dell'alloggio al netto di eventuali detrazioni o riduzioni, l'acconto (A) sarà pari alla percentuale di C determinata in base al reddito (A = C x Q), e l'importo delle rate mensili sarà pari a:
(C – A) / M più l'interesse pari al tasso legale,
che esempi di calcolo degli acconti e delle rate dovute al netto degli interessi, nel caso di nessuna riduzione e nel caso di una riduzione del 30%, sono riportati nell'allegato B che forma parte integrante del presente deliberato,

- **per gli alloggi ad uso abitativo concessi a riscatto e condotti dai legittimi assegnatari**

di alienare con diritto di prelazione al legittimo assegnatario ciascun alloggio di proprietà del Comune esistente nel Parco Verde e a suo tempo concesso a riscatto con pagamento mensile da parte dell'assegnatario di un anticipo,
di stabilire che per ciascun alloggio al prezzo base di vendita vanno sottratte le quote di anticipo rivalutate in base ai coefficienti ISTAT come dettagliatamente esposto nell'allegato C che forma parte integrante del presente deliberato,

- **per gli alloggi ad uso abitativo in regime di locazione e condotti dai legittimi assegnatari o (in ottemperanza all'art. 2 comma 2 della L. Reg. 24/2003) da soggetti in attesa di voltura o in attesa di regolarizzazione**

di alienare con diritto di prelazione al legittimo assegnatario o (in ottemperanza all'art. 2 comma 2 della L. Reg. 24/2003) a soggetti in attesa di voltura o in attesa di regolarizzazione, ciascun alloggio di proprietà del Comune esistente nel Parco Verde e attualmente in locazione al rispettivo assegnatario o equiparato,
di stabilire che per ciascun alloggio al prezzo base di vendita, in virtù dei poteri discrezionali del C. C., va applicata la riduzione di un importo pari alle mensilità pagate a titolo di locazione rivalutate in base ai coefficienti ISTAT come dettagliatamente esposto nell'allegato C che forma parte integrante del presente deliberato, fino ad un massimo di riduzione del 30% del prezzo base di vendita (in armonia con il parametro della riduzione del 30% prevista dall'art. 25 comma 4 della L. Reg. 18/2000 modificato dall'art. 1 comma 3 della L. Reg. 22/2003 in caso di vendita di beni regionali locati per uso abitativo),

- **per gli alloggi ad uso abitativo condotti da soggetti senza titolo**

di alienare ciascun alloggio ad uso abitativo condotti da soggetti senza titolo all'avente diritto in base al provvedimento originario di assegnazione e in caso di mancata adesione del legittimo assegnatario di procedere a vendita all'asta senza alcuna riduzione del prezzo di vendita,

- **per tutti gli alloggi**

di precisare che ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. Reg. 24/2003 nei casi di reddito familiare inferiore "al limite fissato dal Comitato Interministeriale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmazione Economica (C.I.P.E.) ai fini della decadenza dal diritto all'assegnazione" di un alloggio pubblico (ovvero, in assenza di specifica delibera CIPE in merito, nucleo familiare con reddito annuo complessivo convenzionale riferito al 2006 non superiore a € 11.977,39, parametro aggiornato con Del. G. R. n. 1304 del 13 ottobre 2005, BURC n. 57 del 7/11/05 - art. 2, lettera G, L. Reg. 2 Luglio 1997, n. 18. Aggiornamenti limite di reddito per l'accesso agli alloggi ERP biennio luglio 2003/luglio 2005), di soggetti ultrasessantenni o di portatori di handicap, se gli assegnatari o gli equiparati decideranno di non procedere all'acquisto, sarà sospesa la vendita dell'alloggio e gli assegnatari o equiparati continueranno a pagare le precedenti quote di riscatto o le mensilità di locazione e conserveranno i diritti di prelazione nel caso di vendita futura dell'alloggio,

di stabilire che al di fuori dei suddetti casi laddove l'assegnatario o equiparato o l'occupante senza titolo non intenda acquistare l'alloggio, esso sarà venduto con asta a rialzo con prezzo di vendita a base d'asta pari al valore catastale moltiplicato per 110 e successivamente ridotto del 20%,

di specificare che in tali casi l'assegnatario o equiparato o l'occupante senza titolo potrà chiedere di sospendere la vendita e di rimanere nell'alloggio con adeguamento dell'acconto mensile per gli alloggi a riscatto o del canone mensile per gli altri, al 75% dell'inflazione intercorsa tra il 1986 e il 2007, vale a dire il 103,14% (inflazione 1986-2006) incrementato dell'1,6% (inflazione ultimi 12 mesi), con successivi adeguamenti annuali al 75% dell'inflazione ISTAT, purché sia pagata – anche in forma rateizzata, comprensiva di interessi legali e nell'arco di 5 anni – quanto eventualmente non pagato negli ultimi cinque anni, equiparando ai fini di tali conteggi gli occupanti senza titolo agli assegnatari di eguale alloggio completamente morosi negli ultimi cinque anni, con la clausola che in ogni caso per successiva morosità di oltre tre mesi il Comune potrà procedere alla vendita dell'alloggio,

di specificare che nei casi anzidetti di sospensione della vendita l'occupante dell'alloggio in tempi successivi potrà richiedere di procedere all'acquisto dell'alloggio alle condizioni della presente delibera,

di stabilire che chi ha diritto di prelazione può far subentrare in tale diritto un familiare fino al secondo grado e che in tempi successivi può cedere l'alloggio a familiari fino al secondo grado che subentreranno nei dovuti pagamenti persistendo l'iscrizione ipotecaria a garanzia dei pagamenti residui,

di stabilire che nei casi anzidetti di subentro o cessione viene riservato a chi ha diritto di prelazione l'usufrutto del bene vita natural durante, salvo casi motivati di rinunzia dell'avente diritto e previa autorizzazione della Giunta,

di vietare la vendita a terzi, la locazione, il comodato d'uso o l'affidamento a terzi a qualsiasi titolo prima della fine del pagamento delle rate dovute, o comunque prima di anni dieci dalla stipula dell'atto di vendita, salvo casi motivati e previa autorizzazione della Giunta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

di precisare che in caso di decesso prima della fine del pagamento delle rate subentrano i legittimi eredi nei dovuti pagamenti e persiste l'iscrizione ipotecaria a garanzia dei pagamenti residui,
di stabilire che al momento della stipula del contratto di acquisto di un alloggio l'acquirente dovrà accettare e sottoscrivere il Regolamento Condominiale relativo all'immobile acquistato, come da formulazione riportata nell'allegato D, che costituisce parte integrante della presente delibera, e con la specificazione che per ogni scala è previsto un distinto condominio,
di precisare che gli acconti pagati per gli alloggi a riscatto e le mensilità pagate per gli alloggi in locazione non vanno confusi con le quote condominiali pregresse o future le quali sono dovute a prescindere dall'acquisto dell'alloggio o comunque dalla condizione di proprietà dell'alloggio,
di stabilire che in gravi condizioni di disagio economico o sociale e con palesi segni di povertà ed incapacità di pagare anche somme minime, accertati dal competente ufficio comunale, la Giunta potrà definire l'erogazione di aiuti economici in misura compensativa di quanto dovuto per corrispettivo provvisorio mensile o canone mensile e per quote condominiali,
di stabilire che al di fuori di tali casi il Comune dovrà perseguire con idonee ed efficaci misure il corretto e puntuale pagamento di quanto dovuto,

- <u>per i locali commerciali e le botteghe artigiane</u>
di alienare con asta a rialzo tutti i locali commerciali e le botteghe artigiane di proprietà del Comune esistenti nel Parco Verde, locati e non locati, con l'eccezione di quelli concessi per fini sociali e corrispondenti ai n. 29 e 32 dei locali commerciali e 1, 2, 3, 7, 8 delle botteghe artigiane riportati nell'allegato A,
di stabilire che per i locali commerciali e le botteghe artigiane il prezzo di vendita a base d'asta al rialzo è quello minimo rilevato dalla Società IGI.CA., vale a dire € 710 per mq, per cui moltiplicando tale prezzo per il metraggio dei locali che saranno posti in vendita si ottiene un prezzo complessivo di vendita a base d'asta di 710 x 2167 = 1.538.570,
di stabilire che per i locali attualmente in fitto i locatari hanno diritto di prelazione sulla base del prezzo anzidetto, purché siano in regola con il fitto pregresso dovuto o che provvedano a sanare quanto dovuto al momento in cui dichiarano formalmente di voler esercitare il diritto di prelazione, e che l'eventuale mancato esercizio del diritto di prelazione non esime il locatario moroso dal dover pagare quanto dovuto secondo quanto previsto dalla normativa vigente,
di stabilire per le modalità di pagamento le stesse agevolazioni in funzione del reddito previste per gli alloggi,

di dare facoltà agli acquirenti di pagare un acconto superiore a quanto previsto e/o di ridurre il tempo di rateo purché ciò sia determinato al momento della stipula dell'atto di acquisto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

di stabilire che in caso di qualsivoglia immobile rimasto invenduto nella prima asta di procedere a successive aste con modalità stabilite a discrezione della Giunta ma in ogni caso senza riconoscere alcun diritto di prelazione a chicchessia,
di stabilire che la Giunta può stabilire accordi con Banche o Società di Credito o di Riscossione per l'anticipo di quanto dovuto dagli acquirenti, con la contestuale delega per le procedure di incasso e la cessione dei diritti ipotecari,
di stabilire che gli introiti ottenuti dalla vendita dei suddetti immobili saranno destinati a soddisfare interessi attinenti al patrimonio pubblico comunale,
di precisare che la tassa di registro e le spese notarili sono a carico dell'acquirente,
di stabilire che la Giunta, per minimizzare gli oneri per gli acquirenti, autorizzerà il Segretario Comunale, coadiuvato da dipendenti comunali scelti a sua discrezione e compensati secondo le norme vigenti, alla rogazione degli atti di vendita degli alloggi,
di stabilire per gli acquirenti di alloggi della fascia con reddito inferiore, minore cioè di € 14.153,04 annui, una compartecipazione del Comune del 50% nelle spese notarili, escludendo qualsiasi compartecipazione per la tassa di registro,
di precisare negli atti di vendita che ciascun immobile è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e che pertanto l'acquirente dichiarandosi pienamente edotto delle stesse condizioni rinunzia espressamente ad ogni e qualsiasi azione in qualità di proprietario dell'immobile alienato e/o di condomino per le parti comuni da poter far valere nei confronti del Comune di Caivano,
di stabilire che per gli atti tecnico-amministrativi e quanto altro necessario per le alienazioni di cui al presente atto, il comune si avvarrà della collaborazione della Società IGI.CA. nei limiti della convenzione richiamata in premessa,
di incaricare la Giunta per tutte le decisioni, le formalità e gli adempimenti connessi a quanto deliberato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

LOCALI COMMERCIALI

	Locatario	Mq	Valore	Prezzo di vendita
1	LOCATO	46	32.660	32.660
2	LOCATO	46	32.660	32.660
3	LOCATO	46	32.660	32.660
4	LOCATO	39	27.690	27.690
5	LOCATO	39	27.690	27.690
6	LOCATO	46	32.660	32.660
7	LOCATO	46	32.660	32.660
8	LOCATO	46	32.660	32.660
9	Sfitto	63	44.730	44.730
10	Sfitto	63	44.730	44.730
11	Sfitto	62	44.020	44.020
12	LOCATO	49	34.790	34.790
13	Sfitto	48	34.080	34.080
14	LOCATO	70	49.700	49.700
15	LOCATO*	63	44.730	44.730
16	LOCATO	48	34.080	34.080
17	LOCATO	70	49.700	49.700
18	Sfitto	180	127.800	127.800
19	LOCATO*	29	20.590	20.590
20	LOCATO	89	63.190	63.190
21	LOCATO	174	123.540	123.540
22	LOCATO	69	48.990	48.990
23	Sfitto	26	18.460	18.460
24	LOCATO	111	78.810	78.810
25	Sfitto	68	48.280	48.280
26	Sfitto	82	58.220	58.220
27	Sfitto	98	69.580	69.580
28	Sfitto	80	56.800	56.800
29	NON IN VENDITA	59	41.890	-
30	LOCATO	70	49.700	49.700
31	Sfitto	59	41.890	41.890
32	NON IN VENDITA	70	49.700	-
	Totale:	2.154	1.529.340	1.437.750

* Locale diviso abusivamente in due parti ambedue con locatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOTTEGHE ARTIGIANE

	Locatario	Mq	Valore	Prezzo di vendita
1	NON IN VENDITA	55	39.050	-
2	NON IN VENDITA	54	38.340	-
3	NON IN VENDITA	47	33.370	-
4	Sfitto	47	33.370	33.370
5	Sfitto	47	33.370	33.370
6	Sfitto	48	34.080	34.080
7	NON IN VENDITA	95	67.450	-
8	NON IN VENDITA	102	72.420	-
	Totale:	495	351.450	100.820

Totale generale:	2.649	1.880.790	1.538.570

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Esempi di calcolo dell'acconto e delle rate mensile al netto degli interessi

N.B.: La dizione "+ interessi" indica che alle cifre indicate andranno sommati gli interessi legali via via maturati

Senza alcuna riduzione del prezzo base di vendita

	Prezzo di vendita	Reddito < 14153,04		Reddito < 16984,20		Reddito <= 19814,90		Reddito > 19814,90	
		Acconto 6%	Rate per 25 anni + interessi	Acconto 8%	Rate per 20 anni + interessi	Acconto 12%	Rate per 15 anni + interessi	Acconto 18%	Rate per 15 anni + interessi
A	21.815	1.308,91	68,35	1.745,22	83,62	2.617,82	106,65	3.926,74	99,38
B	27.269	1.636,11	85,44	2.181,48	104,53	3.272,23	133,31	4.908,34	124,22
E	38.176	2.290,57	119,62	3.054,09	146,34	4.581,14	186,64	6.871,71	173,91
F	40.903	2.454,20	128,16	3.272,26	156,80	4.908,39	199,97	7.362,59	186,34
G	43.630	2.617,82	136,71	3.490,43	167,25	5.235,65	213,30	7.853,47	198,76

Con riduzione del 30% del prezzo base di vendita

	Prezzo di vendita	Reddito < 14153,04		Reddito < 16984,20		Reddito <= 19814,90		Reddito > 19814,90	
		Acconto 6%	Rate per 25 anni + interessi	Acconto 8%	Rate per 20 anni + interessi	Acconto 12%	Rate per 15 anni + interessi	Acconto 18%	Rate per 15 anni + interessi
A	15.271	916,24	47,85	1.221,65	58,54	1.832,48	74,66	2.748,72	69,57
B	19.088	1.145,28	59,81	1.527,04	73,17	2.290,56	93,32	3.435,84	86,96
E	26.723	1.603,40	83,73	2.137,86	102,44	3.206,80	130,65	4.810,20	121,74
F	28.632	1.717,94	89,71	2.290,58	109,76	3.435,88	139,98	5.153,81	130,44
G	30.541	1.832,48	95,70	2.443,30	117,07	3.664,95	149,31	5.497,43	139,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

RIVALUTAZIONE DEGLI ACCONTI E DELLE MENSILITA' PAGATE AL VALORE 2007

Dal sito ufficiale ISTAT
http://www.istat.it/prezzi/precon/rivalutazioni/val_moneta_2006.html
si ricava la seguente tabella che permette di rivalutare l'importo di ciascun anno in modo da equipararlo al valore 2006:

1985	2,1553
1986	2,0314
1987	1,9417
1988	1,8501
1989	1,7354
1990	1,6356
1991	1,5371
1992	1,4582
1993	1,3994
1994	1,3464
1995	1,2780
1996	1,2300
1997	1,2091
1998	1,1877
1999	1,1693
2000	1,1401
2001	1,1103
2002	1,0840
2003	1,0579
2004	1,0373
2005	1,0200
2006	1,0000

Moltiplicando gli acconti o le mensilità pagate in ciascun anno (escluso l'anno corrente) con i relativi coefficienti si ottengono i valori rivalutati al 2006. Sommando i valori rivalutati e incrementando il risultato dell'1,6% (moltiplicazione per 1,016), che è la svalutazione degli ultimi 12 mesi, si ottiene il valore complessivo rivalutato approssimativamente al dicembre 2007, a cui va infine aggiunto quanto pagato nel 2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

PREMESSA

Il termine Condomino indica qualsiasi proprietario di una parte del condominio e non è sinonimo di chi abita nella parte di immobile posseduta dal condomino.
Chi risiede in un alloggio senza esserne proprietario è definito come Conduttore.
Il Conduttore non ha diritto a partecipare alla Assemblee di Condominio.
Il Conduttore non è tenuto a partecipare alle spese di manutenzione straordinaria del condominio ma è altresì tenuto a partecipare alla spese di manutenzione ordinaria e alle spese relative ai consumi.

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento stabilisce i diritti e le obbligazioni, le clausole e le condizioni ai quali tutti i proprietari, loro eredi e aventi causa nonché, per quanto possa riguardarli, gli usufruttuari o aventi qualsivoglia altro titolo di uso o godimento di unità immobiliari, per l'immobile formante oggetto del presente atto, sono formalmente tenuti ad uniformarsi.

Art. 2 - Consistenza

L'immobile a cui si riferisce il presente regolamento fa parte di un complesso residenziale di edifici per civile abitazione, realizzato ai sensi della Legge 219/81 Titolo VIII, per i comuni disastrati colpiti dal sisma dell'anno 1981.
L'immobile, ai fini di una corretta identificazione, è evidenziato nell'allegata planimetria generale, fa parte di un edificio con più scale ed è dotato di una sola scala contrassegnata con la dicitura .....
Le unità immobiliari che compongono l'immobile vengono riportate nelle allegate piante che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente regolamento.
Fanno parte della proprietà condominiale, oltre il vano-scale, i locali condominiali situati al piano terra, l'ascensore ove esistente, il corridoio di disimpegno delle cantine nonché l'area di disimpegno fra gli appartamenti, il porticato coperto, l'atrio d'ingresso, l'intera area circostante il fabbricato, i posti auto scoperti e stenditoi ove esistenti. Inoltre sono da ritenersi anche parti condominiali i volumi tecnici e terrazze di copertura, così come la copertura dei volumi tecnici.
Sono state predisposte per il riparto delle spese del condominio le tabelle millesimali allegate "A" (quote millesimali di proprietà), "B" (ripartizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

millisemale della spesa per manutenzione scale) e "C" (ripartizione millisemale della spesa per manutenzione ascensori).

Art. 3 - Proprietà comune

Oltre alle principali parti descritte nell'art. 2, sono di proprietà ed uso comune a tutti i condomini, proprietà ed uso che devono intendersi individuali ed irrinunciabili, tutte quelle parti, locali, cose, impianti dell'edificio che, in base agli atti di assegnazione o di compravendita, non risultino di proprietà singola ed individuale di un condomino o del venditore. Specificamente sono comuni:

a) l'intero suolo su cui sorgono la costruzione principale e le accessorie (box); tutte le aree circostanti le costruzioni stesse, comunque destinate o utilizzate (muri di recinzione, marciapiedi, scalette esterne ed altri manufatti minori, zone a prato ed alberate, aree circostanti il fabbricato sino ai muri di recinzione);

b) le fondazioni e le strutture portanti (struttura in cemento armato, muri portanti);

c) le murature di tamponamento delle strutture esterne e verso il vano-scale;

d) i muri di recinzione con le relative inferriate che li sormontano;

e) i cancelli verso la pubblica via; gli infissi delle scale, quelli sulla terrazza di copertura e quelli per accedere in generale alle proprietà comuni, ai volumi tecnici e similari;

f) gli impianti idrici di adduzione e di scarico, e quindi la rete delle fognature, degli scarichi pluviali, dei servizi igienici e delle cucine, fino al punto di diramazione alle singole unità immobiliari;

g) l'impianto ascensore, comprensivo della cabina, motore, argani, funi ed ogni accessorio;

h) l'impianto citofonico (compresi gli apparecchi riceventi e trasmittenti installati nei singoli appartamenti;

i) l'impianto elettrico e di illuminazione dei passaggi pedonali, dell'androne d'ingresso, delle scale e in generale delle parti comuni, nonché quello per la messa a terra, realizzato ai sensi della legge n. 46/1990,fino alla scatola di derivazione esistente in prossimità dell'ingresso alle unità immobiliari.

Art. 4 - Ripartizione delle spese

Ciascun condomino sopporterà gli oneri relativi alle parti comuni secondo la quota riferita a ciascuna unità immobiliare, espressa in millesimi, come da tabelle allegate. In particolare sono a carico di tutti i condomini:

a) le imposte contribuzioni e tasse di qualsiasi natura alle quali siano soggette le cose e le parti comuni dell'immobile;

b) le spese per la conservazione e manutenzione, le spese assicurative delle cose comuni o destinate ad uso comune, nonché quelle per i servizi comuni e per l'approvvigionamento e manutenzione di tutti gli utensili, oggetti e materiali a ciò occorrenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) le spese relative all'Amministratore del Condominio e alle persone incaricate della manutenzione e della tenuta dell'immobile e degli accessori, le spese di illuminazione dell'androne, delle parti comuni e in genere le spese relative ai servizi comuni.

- le tipologie di spese elencate ai suddetti punti a-b-c- saranno ripartite fra i condomini nella proporzione millesimale stabilita dalla tabella "A";

d) le spese di esercizio e ordinaria manutenzione dell'ascensore ove esistente;

- la tipologia di spese indicata al punto d sarà ripartita fra i condomini nella proporzione millesimale stabilita dalla tabella "C". Le spese relative a manutenzione straordinaria, rifacimenti, adeguamenti a norme di legge e similari, riguardando la "proprietà", anche se relative all'ascensore, saranno ripartite secondo la tabella "A";

e) le spese di esercizio e ordinaria manutenzione delle scale, in particolare la loro quotidiana (o frequente) pulizia;

- la tipologia di spese indicata al punto e sarà ripartita fra tutti i condomini nella proporzione millesimale stabilita dalla tabella "B". Le spese relative a manutenzione straordinaria (in particolare la ritinteggiatura), rifacimenti e similari, riguardando la "proprietà", anche se relative alle scale, saranno ripartite secondo la tabella "A";

f) le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di citofono;

- quest'ultima tipologia di spese sarà suddivisa secondo la tabella "A";

Se uno dei condomini diviene acquirente di più unità immobiliari, egli assommerà, ai fini della comproprietà delle cose comuni e della ripartizione degli oneri comuni, i diritti e gli obblighi relativi ai due o più appartamenti posseduti, quali risultano dal presente Regolamento.

Non e ammesso l'abbandono o la rinunzia delle cose comuni al fine di sottrarsi al contributo delle spese per la loro conservazione.

Art. 5 - Altre spese

Le spese eventualmente non indicate nel presente Regolamento, saranno ripartite secondo le deliberazioni dell'Assemblea, secondo l'uso comune, salvo le norme del Codice Civile o di altre leggi speciali.

Art. 6 - Impianto idrico

In relazione alla spesa per il consumo dell'acqua ad uso condominiale, si stabilisce che si provvede a dividerla in quote tutte eguali fra loro che faranno carico ai vari condomini.

Art. 7 - Innovazioni

Qualsiasi innovazione o modifica riguardante l'armonia costruttiva e l'estetica dell'immobile, non potrà essere effettuata se non con il consenso dei 3/4 (tre quarti) del valore dell'edificio (tabella "A").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Innovazioni dirette al miglioramento ed all'uso più comodo e redditizio delle cose comuni, possono essere disposte con la maggioranza indicata dal quinto comma dell'art 1136 del Codice Civile, salvo il diritto d'impugnativa dei dissenzienti, nei casi consentiti dalla legge (art. 1157 del Codice Civile).
Se l'innovazione, quantunque riconosciuta utile, importa una spesa rilevante, ovvero abbia carattere voluttuario, rispetto alle particolari condizioni e all'importanza dell'edificio, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1121 del Codice Civile.

Art. 8 - Riparazioni alle cose comuni

I singoli proprietari dovranno prestarsi, senza riconoscimento di alcun indennizzo, a quanto possa occorrere per l'esecuzione delle manutenzioni che fossero richieste per la buona conservazione delle cose comuni e, occorrendo, dovranno consentire, previo congruo preavviso dell'Amministratore, l'accesso nelle unita immobiliari di loro proprietà, alto stesso Amministratore, ai tecnici e alle maestranze incaricate di sorvegliare ed eseguire le necessarie opere di manutenzione e di riparazione.
Trattandosi di lavori che limitino apprezzabilmente l'uso della proprietà del singolo condomino, questi avrà il diritto ad essere risarcito. Così pure saranno a carico di tutti i condomini e saranno da ripartire secondo le quote indicate nella tabella "A" tutte le spese occorrenti per rimettere in pristino i locali e le cose del singolo condomino che abbia subito danni per effetto dell'esecuzione di lavori relativi alle cose comuni.
Nei casi in cui siano necessari lavori di riparazione, pulizia ed altro alle facciate, alla copertura, alle terrazze e ai vari impianti, i singoli proprietari dovranno adattarsi, senza indennizzo, alla impostazione delle incastellature occorrenti per l'esecuzione di tali opere e consentire inoltre eventuali appoggi sui davanzali delle finestre e balconi, in quanto risulti necessario.

Art. 9 - Lavori urgenti o straordinari

Qualunque riparazione ordinaria e straordinaria all'interno delle unità immobiliari che non si riferisca ai servizi generali del Condominio, e a carico esclusivo del rispettivo proprietario.
Nessun condomino può eseguire innovazioni o modifiche alle cose comuni, senza la preventiva approvazione dell'Assemblea, se non nel caso di assoluta e urgente necessità. In tal caso il condominio dovrà rendere noti gli estremi dell'opera o riparazione all'Amministratore, ed ogni suo diritto al rimborso sarà subordinato al riconoscimento dell'urgenza e necessita dei lavori da parte dell'Assemblea.
Non è ammessa la compensazione tra le quote condominiali e quanto eventualmente anticipato dal condomino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 - Divieti

E' vietato:

a) in modo assoluto, destinare gli appartamenti e parti accessorie dell'edificio ad use di ufficio pubblico, gabinetto di cura o ambulatorio per malattie infettive o contagiose o ripugnanti, di studio o altro laboratorio emittente radiazioni ionizzanti, di esercizio di affittacamere, pensione o albergo, di scuola di musica o di canto o di ballo e in genere a qualsivoglia altro uso che possa turbare la tranquillità dei condomini, o che sia contrario alla comune morale, all'igiene e al decoro dell'edificio;

b) indipendentemente dal disposto della lettera a), destinare in tutto o in parte gli appartamenti e loro pertinenze ad uso comunque diverso dall'abitazione o da ufficio/studio professionale privato, salvo che non sia stato preventivamente consentito con deliberazione dell'Assemblea, approvata con la maggioranza di cui al secondo comma dell'art. 1136 del Codice Civile;

c) dare in locazione il proprio posto auto scoperto ove esistente a persone che non siano proprietarie o affittuarie di unita immobiliari del Condominio stesso. L'eventuale deroga potrà essere richiesta dall'interessato e da approvarsi con la maggioranza di cui al secondo comma dell'art. 1136 del Codice Civile;

d) stendere i panni da asciugare all'esterno dei davanzali di balconi e finestre. E' consentito l'uso di stendini, la cui altezza non deve superare le ringhiere, limitatamente ai balconi posti sul prospetto posteriore della palazzina;

e) giocare con la palla sulla terrazza di copertura o esercitare altri diporti che comunque rechino disturbo alla comunità, sia sotto l'aspetto della rumorosità, sia per il pericolo di colpire il prossimo con oggetti;

f) transitare sopra i marciapiedi con autovetture, ciclomotori o motociclette;

g) usare l'ascensore ove esistente come montacarichi in ausilio alle maestranze che effettuano lavori, con materiali sporchi o polverulenti;

h) consentire l'uso dell'ascensore a ragazzi di età inferiore ai 12 anni, se non accompagnati da un maggiorenne;

i) far sostare automezzi per il trasposto di materiali, salvo consentirne la sosta per il tempo strettamente necessario al carico e scarico di materiali;

1) annaffiare piante che possano gocciolare ai piani sottostanti. E' consentito l'annaffiamento delle piante che siano poggiate sugli appositi contenitori atti a garantire che l'acqua non tracimi;

m) poggiare vasi o altri oggetti sui davanzali o comunque in posizioni pericolose che possano essere spinte dal vento e precipitare, con pericolo per persone e cose sottostanti.

Art. 11 - Uso delle aree esterne condominiali

Tutti i condomini hanno diritto a transitare ovvero a trattenersi nelle zone verdi condominiali circostanti la palazzina, lasciando in ordine l'area e rimuovendo, terminato lo stazionamento, ogni oggetto eventualmente ivi poggiato. Si dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

aver cura, in particolare, di non rovinare le piante, e soprattutto il manto erboso ove questo venga adeguatamente ripristinato.
Qualora si abbiano inconvenienti di sovraffollamento, anche per l'ingresso di congiunti o altre persone amiche dei condomini, l'Amministratore, sentiti i Consiglieri, e autorizzato a regolamentare l'uso delle zone verdi in modo da garantirne il corretto godimento da parte dei condomini.
Per l'area antistante e retrostante il fabbricato, adibita a parcheggio ove esistenti, tenuto conto che sinora non si sono avuti particolari inconvenienti, tale zona seguiterà ad essere gestita senza specifica regolamentazione. La posizione delle autovetture ivi stazionanti, dovrà comunque sempre consentire la corretta manovra per l'ingresso e l'uscita dai parcheggi ove esistenti.
Se in futuro dovessero verificarsi inconvenienti per "sovraffollamento" di mezzi o altro, si procederà anzitutto a delimitare sul piano le sagome di n. .... posti-macchina, dei quali i condomini usufruiranno secondo turni annuali, rispettando una rigorosa alternanza. Qualora l'Amministratore non proceda di sua iniziativa, sarà sufficiente la richiesta di tanti condomini che rappresentino almeno 300 millesimi per indire l'Assemblea, nel corso della quale verranno stabiliti i turni di parcheggio.
In alternativa a quanto precede, qualora vi sia un limitato numero di richieste, l'Assemblea potrà deliberare la locabilità o meno dei posti macchina. La delibera, che dovrà essere assunta con la maggioranza prevista dal 2° comma dell'art. 1136 del Codice Civile, stabilirà il canone mensile e la durata massima della locazione, con mandato all'Amministratore per la stipulazione dei contralti e la riscossione dei canoni. Gli introiti delle locazioni dei posti-auto costituiscono un'entrata del condominio che spetta, pro quote millesimali, a tutti i condomini (voce attiva della tabella "A").

Art. 12 - Colonne montanti del gas

E' fatto divieto a tutti i condomini, per espressa richiesta della Società Italiana per il Gas, di chiudere qualsiasi balcone, qualora le colonne del gas passino nei balconi stessi, fermi restando tutti gli altri divieti in materia imposti dalle norme vigenti o dal presente Regolamento.

Art. 13 - Assicurazione contro gli incendi e responsabilità civile

L'intero condominio con le relative pertinenze, deve essere assicurato contro i danni dell'incendio, per un capitale corrispondente al valore di ricostruzione.
Il Condominio inoltre deve provvedere ad un'assicurazione per responsabilità civile contro terzi, per importo adeguato, tenuto conto del valore corrente della moneta al momento della stipula della polizza.
L'Assemblea, con la maggioranza di cui al secondo comma dell'art. 1136 del Codice Civile sceglierà gli Istituti assicuratori e determinerà le condizioni di dette assicurazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 - Organi del Condominio

Gli organi di rappresentanza e di amministrazione del Condominio sono i seguenti:
- l'Assemblea dei Condomini;
- il Consiglio dei Condomini;
- l'Amministratore del Condominio.

Art. 15 - Amministratore del Condominio

L'Amministratore del Condominio è nominato dall'Assemblea. Se l'Assemblea non provvede la nomina può essere fatta dall'Autorità Giudiziaria, su ricorso di uno o più condomini.
L'Amministratore dura in carica un anno, ma può essere revocato in qualunque momento dall'Assemblea.
I compiti dell'Amministratore sono i seguenti:
a) provvedere alle deliberazioni dell'Assemblea ed assicurare l'osservanza del Regolamento e delle eventuali norme di convivenza condominiale stabilite dall'Assemblea;
b) dirimere, se possibile, eventuali divergenze tra condomini;
c) predisporre il bilancio di previsione di ciascun anno solare e portarlo all'approvazione dell'Assemblea.
L'Amministratore non può ordinare riparazioni straordinarie, a meno che non abbiano carattere d'urgenza o di inderogabilità.
L'Amministratore fa parte del Consiglio dei Condomini, secondo quanto indicato nell'art. 16.
L'Amministratore disciplina l'uso delle cose comuni e la prestazione dei servizi nell'interesse comune in modo che ne sia assicurato il miglior godimento a tutti i condomini; all'uopo saranno stabilite le opportune norme, gli orari ed i turni in relazione alle disposizioni del presente Regolamento. Le norme così date, nell'ambito dei poteri sopra specificati, sono obbligatorie per i condomini, salvo il ricorso all'autorità giudiziaria da parte del condomino che si ritenga leso.
Tutti i reclami riferentisi all'uso delle cose comuni devono essere diretti all'Amministratore per iscritto.
L'Amministratore deve tenere i seguenti documenti:
a) un elenco aggiornato dei proprietari con le loro generalità, l'indicazione del loro domicilio e della residenza, qualora non abbiano la dimora situata nell'edificio condominiale;
b) un tipo planimetrico aggiornato di ciascun piano dell'immobile;
c) un inventario delle cose mobili di proprietà comune;
d) il libro dei verbali e delle riunioni di condominio;
e) tutta la documentazione di supporto al bilancio consuntivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 - Consiglio dei Condomini

L'Assemblea del Condominio, con la maggioranza prevista dal 3° comma dell'art. 1136 del Codice Civile, elegge n. 2 Consiglieri con il compito di assistere l'Amministratore nell'espletamento del suo mandato.

Il Consiglio dei Condomini dovrà essere convocato ogni qualvolta vi siano delle decisioni particolari da prendere, anche se di normale amministrazione.

Il Consiglio avrà il compito di verifica dei conti e della cassa,

Nessun emolumento è dovuto al Consiglio dei Condomini.

Art. 17 - Assemblea dei Condomini

L'Assemblea si riunisce, in via ordinaria, non oltre 60 giorni dopo la chiusura dell'anno finanziario o in via straordinaria quando l'Amministratore lo reputi necessario, ovvero infine quando abbia ricevuto richiesta scritta da almeno due condomini che rappresentino un sesto del valore dell'edificio (tabella "A").

L'Assemblea ordinaria è convocata mediante avviso individuale, da inviarsi per lettera raccomandata postale o a mano almeno cinque giorni prima della data fissata, insieme con una copia del rendiconto, del bilancio preventivo e del progetto del riparto spese.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, delle materie da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea (Ordine del giorno), e della data, luogo e ora dell'adunanza in seconda convocazione.

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dall'Amministratore. In mancanza o in difetto di quest'ultimo, l'Assemblea può essere convocata, a norma di legge, da condomini che rappresentino almeno un sesto del valore dell'edificio (Tabella "A"), dopo aver intimato all'Amministratore, per iscritto, il termine di sette giorni per procedere alla convocazione.

L'Assemblea straordinaria è convocata con le stesse modalità e formalità dell'Assemblea ordinaria.

I convenuti all'Assemblea, ordinaria e straordinaria, trascorsi quindici minuti dall'ora fissata, nomineranno di volta in volta un presidente e un segretario per quella riunione. Non può fungere da presidente l'Amministratore.

Art. 18 - Fondo condominiale

Per provvedere alle spese della gestione generale annuale ordinaria, deve essere costituito un fondo comune mediante il contributo che ciascun condomino deve versare per le spese di ordinaria gestione, in base al bilancio preventivo.

Per provvedere alle spese di manutenzione straordinaria o ad altre esigenze speciali o imprevedibili, l'Assemblea può deliberare la costituzione di un fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riserva, sotto forma di supplemento ai contributi ordinari, non eccedendo il terzo del contributo ordinario dell'anno in corso.
L'amministrazione del fondo di riserva deve essere tenuta distinta da quella del fondo comune.
I capitali accantonati sui fondi suddetti devono essere versati presso un conto corrente bancario o postale, appositamente acceso da parte dell'Amministratore.
I prelevamenti dal fondo comune saranno fatti dall'Amministratore. Quelli dal fondo di riserva non potranno essere effettuati se non con il consenso del Consiglio dei Condomini.

Art. 19 - Chiusura dell'esercizio finanziario - Morosità

L'esercizio finanziario si chiude ogni anno il trentun dicembre.
Il condomino costituito in mora, senza necessità di preventive intimazione, per il solo fatto del mancato pagamento di due quote consecutive, oppure trascorso un mese per la riscossione del conguaglio tra il bilancio preventivo e quello consuntivo.
Ogni versamento in acconto, anche se accettato, non può essere imputato che al debito più antico.
In caso di morosità potrà essere applicata una sanzione pecuniaria pare all'1% (uno per cento) della somma dovuta per ogni decade di ritardo nei pagamenti, indipendentemente dalla procedura d'ingiunzione di cui all'art. 63 delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile.
Il ricavato dell'applicazione di tali sanzioni, sarà devoluto al fondo di riserva per spese straordinarie di cui all'art.18, secondo comma e, in mancanza, al fondo comune.
Nel caso in cui lo stato di mora del pagamento dei contributi si protragga per un semestre, l'Amministratore può sospendere al condomino moroso l'utilizzazione dei servizi comuni che sono suscettibili di godimento separato.
Quanto precede, senza alcun pregiudizio per tutti gli altri provvedimenti conseguenti al mancato o ritardato pagamento.

Art. 20 - Variazioni di proprietà

I partecipanti al condominio sono tenuti a comunicare all'Amministratore, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, le cessioni a qualsiasi titolo delle loro quote, con l'indirizzo e le generalità del cessionario o dei cessionari. In difetto di tali comunicazioni, le convocazioni per Assemblea notificate al cedente sono valide.
I partecipanti al condominio sono tenuti a comunicare tempestivamente le loro variazioni di indirizzo all'Amministratore, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In difetto di tale comunicazione, le convocazioni per Assemblea inviate al precedente indirizzo sono valide.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 21 - Partecipanti e rappresentanti all'Assemblea

Ogni condomino ha diritto a farsi rappresentare nell'Assemblea da altre persone appartenenti al condominio, con delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione; la rappresentanza può essere affidata anche al coniuge o a un figlio maggiorenne.
Qualora una quota di condominio appartenga in proprietà indivisa a più persone, queste hanno diritto ad un solo rappresentante in assemblea, che sarà designato dagli interessati. In difetto di quanto precede, il Presidente dell'Assemblea provvederà all'esclusione dei rappresentanti in eccesso mediante sorteggio.
Il condomino che sia amministratore deve astenersi dalle deliberazioni relative ai provvedimenti da lui adottati.

Art. 22 - Validità dell'Assemblea - Verbali

Per la validità dell'Assemblea, regolarmente costituita, e delle sue deliberazioni, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1136 del Codice Civile. La validità della costituzione dell'Assemblea si attesta al principio dell'adunanza ed è efficace per tutta la sua durata.
La discussione delle materie poste all'ordine del giorno può essere prorogata a giorno successivo, ma prima di riprendere la discussione dovrà essere accertata la validità della costituzione dell'Assemblea, secondo le norme sopra ricordate.
Il verbale dell'Assemblea deve essere riportato nell'apposito registro nel corso dell'adunanza e deve rimanere a disposizione dei condomini presso l'Amministratore nei quindici giorni successivi, trascorsi i quali, in mancanza di reclamo davanti all'autorità giudiziaria esso si riterrà approvato.
Copia conforme del verbale deve essere rilasciata dall'Amministratore al condomino che ne faccia richiesta, entro 5 giorni dalla richiesta stessa. Le spese di copia del verbale fanno carico al richiedente.

Art. 23 - Allegati al Regolamento

Sono allegati al presente Regolamento e ne fanno parte integrante i seguenti documenti:
1 - Planimetria generale con individuazione del condominio;
2 - Tabelle millesimali "A", "B" e "C" per il riparto delle spese;
3 - Pianta di ogni piano con indicazione della destinazione degli ambienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "Sub. E"
delibera di C.C. nr. 26 del 30.06.2010

Presidente.
Procediamo all'appello. Prego, segretario.

Segretario.
Si procede all'appello nominale per la verifica dei presenti rientrati in aula.
Sindaco Falco Antonio, Alibrico, Libertini, Maiello, Pinto, Ummarino, Peluso, Marino, Cantone, Serrao, Marsico, Sivo, Aversano, Lanna, Vanacore, Abbagliato, Mennillo, Riccio, Mariniello, Monopoli, Della Rossa, De Giorgio, Chioccarelli, Natale, Celiento, Mellone, Castelli, Vittorioso, Casaburo, Gebbiola, Della Rocca.

Presidente.
Con 29 presenti e 2 assenti la seduta è valida ed aperta.
Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: dismissione immobili realizzati ai sensi del titolo 8° della legge 219/81. Chiede di intervenire il consigliere Libertini. Prego.

Libertini.
L'argomento di cui si parla stasera è la dismissione degli alloggi e dei locali commerciali del Parco Verde. Questi locali sono stati costruiti dopo il terremoto del 1980, furono consegnati nel 1985, poi il 2001 il commissario straordinario di governo consegnò questi alloggi in proprietà al Comune di Caivano. Nel 2002 l'amministrazione comunale affidò alla Igica gli interventi di manutenzione relativi agli immobili del Parco Verde. In questo incarico erano compresi anche gli adempimenti connessi alla dismissione di questi alloggi e di questi locali commerciali. In base a questo incarico nel 2005 l'Igica presentò una relazione. Alcuni dati di questa relazione sono alla base della delibera di cui stiamo parlando. Dopo il 2005 gli eventi sono stati un po' confusi per la storia amministrativa di Caivano, questa delibera fu predisposta già due anni e mezzo fa, è stata portata varie volte in discussione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale ma mai è stata discussa. Ora con qualche correzione questa delibera, le cui radici risalgono quindi almeno a cinque anni fa, viene finalmente all'attenzione del Consiglio Comunale. L'argomento è di estrema importanza. Quantitativamente il Comune di Caivano è proprietario di 750 alloggi e di 40 locali commerciali, quindi il Comune di Caivano è uno dei più grossi proprietari immobiliari della Campania. Inoltre il Parco Verde ha una caratteristica unica in Caivano, vale a dire è l'unico quartiere in cui nessuno è proprietario della casa in cui abita.

Chiasso in aula da parte del pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente.
Il Consiglio è sospeso. Chiamiamo le forze dell'ordine per far sgomberare l'aula.
Qua bisogna stare in silenzio. Se volete portare qualche documento, fatecelo avere.
Facciamo continuare il consigliere Libertini; ascoltate che sono cose importanti e interessanti anche per voi.

Libertini.
Nell'ambito del quartiere abbiamo 150 alloggi a riscatto, vale a dire quelli che hanno ricevuto questi alloggi stanno pagando, dal momento della consegna, una quota mensile in anticipo per il pagamento dell'acquisto di questo alloggio.
Abbiamo poi circa 600 alloggi che sono stati assegnati e per i quali quelli che vi sono dentro pagano una quota mensile o almeno dovrebbero pagarla.
L'intenzione di questo atto è quella di regolarizzare questa situazione, a difesa degli abitanti del Parco Verde e non contro gli abitanti del Parco Verde. Perché attualmente c'è una situazione di grave anomalia, questa grave anomalia genera uno stato di confusione per il quale nessuno può legalmente vendere o affittare o dare in successione il bene in cui abita, per cui di fatto non può sperare nessuno degli atti per i quali uno si può definire proprietario. La delibera cosa prevede? Il prezzo di vendita è molto favorevole: è il prezzo catastale ridotto del 20%. Poi, da questo prezzo ridotto viene dedotto tutto quello che è stato pagato finora, incrementato della svalutazione Istat. Quanto rimane? C'è un anticipo che va dal 6% al 12% in funzione del reddito. Se il reddito è basso è solo il 6%, se il reddito è alto siamo al 12%. Il resto viene pagato in 25, 20 o 15 anni a seconda sempre del reddito; 25 anni se il reddito è basso, 15 se il reddito è maggiore.
Vi sono una serie di clausole di garanzia per le quali se una persona, un occupante, una famiglia, non è in condizione di acquistarlo può rimanere nell'alloggio o può cedere questo diritto a un familiare fino al secondo grado.
Ci sono anche una serie di forme di garanzie tese ad evitare che il legittimo assegnatario venga scavalcato da altri che si trovino abusivamente ad occupare l'alloggio, a meno che l'assegnatario non preferisca preferisca far valere i propri diritti.
Per quanto riguarda i locali commerciali, invece, la vendita procede, secondo la proposta, in base al valore di mercato degli alloggi, stabilito a suo tempo dalla Igica e si procede con gara al rialzo con diritto di prelazione però per chi si trovasse nel locale commerciale ed è in regola con i fitti oppure è disponibile a mettersi in regola con i fitti. Dai 40 locali commerciali sono però esclusi 8 locali attualmente adibiti a fini sociali, per i quali, e questa è una di quelle eccezioni di cui parlavo prima, anche se fa parte dell'elenco che abbiamo fatto, per motivi sociali non è opportuno procedere alla vendita perché significherebbe eliminare delle attività utili per il quartiere.
La delibera è molto articolata perché prevede tutta una serie di condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche, perché sono previste tutte una serie di possibilità però tese a garantire al massimo i diritti di chi abita in quegli appartamenti e contemporaneamente il rispetto completo della legge. Ovviamente il tutto nella tutela dell'interesse superiore dell'ente.
Questa delibera è molto importante, sia perché permette di regolarizzare il più possibile una situazione sociale molto anomala, sia perché permette anche di introitare cifre non indifferenti per il Comune e per il bilancio che noi andremo ad approvare di qui a pochi giorni.
Per tale motivo io credo che, non tanto per una proposta che parte da questa amministrazione, ma per un disegno che parte da lontano, e facevo prima riferimento al fatto che è un disegno che parte per lo meno da cinque anni fa, e che ha radici in più amministrazioni, per questo motivo io credo che questa è una delibera che debba essere considerata con la massima attenzione dall'intero Consiglio Comunale e non considerata una delibera di parte o una delibera che si vuole ascrivere ad esclusivo beneficio e vanto di questa amministrazione. Questa è una delibera che dobbiamo considerare come patrimonio di tutti quanti, in quanto è vero, e lo dimostrano i fatti, che è una delibera che è stata elaborata a più mani, con più interventi, in più tempi. Questo è soltanto un passaggio formale, importantissimo, per giungere ad un obiettivo molto importante. Grazie.

Presidente.
Ringraziamo il consigliere Libertini. Chiede di intervenire il consigliere Natale. Prego.

Natale.
Buonasera a tutti.
Cari colleghi, egregio sindaco, devo rappresentare il mio rammarico per gli ordini del giorno dell'ultima ora ed in particolar modo tutta la procedura di alienazione degli immobili del Parco Verde, area totalmente abbandonata e bistrattata negli ultimi anni, effettuata come se avesse il diavolo alle spalle che ci rincorre. Mi pare l'ennesimo passo falso di una Giunta che avrebbe dovuto essere, per retaggio culturale, politico e intendimenti, un esempio di democraticità. La questione Parco Verde che, come si nota agli atti citati in premessa, basta tutte le sue corrette informazioni ed a questo punto cito testualmente il vostro testo su una relazione avente ad oggetto: dismissione del complesso immobiliare Parco Verde, realizzata ai sensi del titolo 8° legge 219/81. E sulla nota integrativa alla citata relazione protocollata al Comune di Caivano con il numero 16477, in data 18 ottobre 2007, mostra ancora una volta, se mai fosse stato necessario, che il Parco Verde non è stato politicamente amministrato, o è stato fatto male. Una vacatio molto lunga, in cui le condizioni degli stabili sono diventati fatiscenti, i servizi essenziali sono stati trascurati, in talune parti è stata rimossa l'illuminazione pubblica, non sono stati realizzati o completati annosi interventi di adeguamento e allacciamento alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

rete fognaria cittadina, non è stato curato il verde pubblico, è stata trascurata la vivibilità e la sicurezza di chi il Parco Verde lo vive ogni giorno, nei suoi limiti ma soprattutto tradendone le già esili speranze non dico di riqualificazione globale ma quantomeno di adeguamento a standard abitativi da 21° secolo.
Dico questo ben conscio che per ottenere questi risultati bisognerà combattere l'esistenza dell'illegalità che senza ipocrisie bisogna riconoscere in certe aree del suddetto agglomerato urbano, ed io con i cittadini onesti, le cui istanze rappresento in questo civico consesso, desidero far presente a tutti voi, e grazie anche alle telecamere di nano-tv anche a chi non è qui questa sera, che la maggioranza operosa, onesta del Parco Verde deve essere aiutata. Nel 2010 non è più uno slogan politico di una parte ma un manifesto programmatico che dovrebbe vedere tutti partiti, democratici di centro, socialisti, liberali, quelli veri intendo, e tutte le forze politiche presenti nella società civile.
Le illegalità verificate devono essere rimosse con il competente interessamento e l'azione delle forze dell'ordine e bisogna interessarsi ad alienare, a far sì che si arrivi alla alienazione di un Parco Verde più vivibile, meno e per niente illegale.
Per far questo il regolamento condominiale, allegato D della presente proposta, avrebbe potuto seguire il prescritto iter in commissione, garantendo appoggio da tutto l'arco costituzionale e recependo le varie istanze, ed invece si è deciso, come faceva qualcuno, di operare in autonomia ed autosufficienza e questa cosa non giova mai a nessuna comunità, figuriamoci alla nostra che ha invece bisogno di coinvolgimento democratico nei processi decisionali. La stessa cosa dicasi per tutto il progetto, così come immaginato dalla qui presente Giunta io richiedo in questa sede, e se non riterrete opportuno soddisfare la richiesta avanzata informalmente in questo Consiglio, avrò cura di presentare una interrogazione ufficiale in merito: qual è il piano finanziario di questa operazione? Quali sono i partner di questa operazione? O pensate veramente che il signor Paolino Paperino del Parco Verde, con un reddito inferiore o uguale, o anche di poco superiore alla soglia dei 20.000 € si presenti in una banca ed abbia il mutuo o il prestito per pagarci l'anticipo o l'abitazione in toto? Che politica di sostenibilità reale e finanziare l'operazione, sia nell'interesse dell'ente e sia nell'interesse degli acquirenti, abbiamo attenzione. Come vedete sono una persona responsabile e non mi chiamo fuori, deciso nel lottare. Io mi rendo perfettamente conto della necessità di una operazione del genere, che doveva essere realizzata già un po' di anni fa, purtroppo, e sono pronto a discutere con i cittadini del Parco Verde e cercare soluzioni al problema.
Magari, signori, i metodi devono essere più democratici o avrete solo intransigenze e dinieghi e sarete costretti a prendervi le responsabilità in maniera esclusiva e non democraticamente partecipata. Cosa mettiamo sul tavolo dell'operazione? Cosa diamo in cambio ai cittadini del Parco Verde oltre ad una casa che in molti casi, allo stato attuale, è una groviera? Abbiamo intenzione di investire in servizi pubblici essenziali? Abbiamo intenzione di creare un drappello

fonte: http://burc.regione.campania.it

o presidio con la regolarizzazione di uffici? Insomma fate proposte, discutiamone in tempi brevi e certo in commissione, e portiamo in Consiglio soluzioni condivise invece di perdere tempo ancora una volta.
Spero a questo punto in un atto di democratica responsabilità da parte vostra ed il rinvio del punto all'ordine del giorno ad un momento successivo alla discussione del progetto in tutte le sue sfaccettature nell'idonea commissione. Grazie.

Presidente.
Ringraziamo il consigliere Natale. Consigliere Chioccarelli, prego.

Chioccarelli.
Io l'ho detto già prima nel precedente punto: vista la complessità dell'argomento sarebbe opportuno portare in commissione con i dovuti accorgimenti la delibera che è stata proposta, perché dobbiamo capire sia l'esigenza del Comune di battere cassa, ma anche quella dei cittadini che devono comprare casa, con quale metodologia, se ci affidiamo ad una società esterna per fare i mutui a questi signori che devono comprare la casa, se ci affidiamo a una società finanziaria che deve gestire il patrimonio. Perché io fino ad ora non ho capito ancora l'Igica, che fa le spese di manutenzione in questo Parco Verde, ma che spese fa? Mia moglie fa l'infermiera ed ogni mattina alle 7.00 ha anche dei clienti al Parco Verde, faccio anche nome e cognome, il signor Recano, che abita nell'isolato B; io quando entro in quella scala ad accompagnare mia moglie ho il terrore di prendere l'ascensore, ho il terrore di fare le scale perché effettivamente mi devo fare spazio nel il porcile che c'è. Possono essere anche i cittadini che sono intransigenti, però la manutenzione io non la vedo proprio. Allora questi soldi che diamo ogni anno alla Igica sono stati censiti, sono stati valutati dall'organo di controllo? Vanno a controllare se effettivamente queste spese esistono?
Poi, un'altra cosa che io dico, noi abbiamo proposto anche noi la delibera di vendita, però non è che dall'oggi al domani, perché c'è un artifizio contabile per riparare, solo perché dobbiamo mettere una posta nel bilancio si deve fare per forza stasera. Io non dico di non farlo, per l'amor di Dio, perché io sono stato uno dei promotori, però facciamolo con certi crismi, con certi criteri. Cerchiamo di dare la possibilità ai cittadini assegnatari di poter comprarsi questo alloggio, perché non ci dimentichiamo che questi signori che stanno nel Parco Verde, che non ci hanno votato, perché questo va detto cioè non c'hanno votato, hanno votato voi, questi signori non hanno un reddito elevato. Quindi diamogli l'opportunità di comprare questi immobili. L'opportunità sarebbe di accedere a un mutuo agevolato, però dobbiamo trovare le finanziarie adatte perché parecchi di questi signori sono disoccupati, vivono di un sussidio. Quindi insieme, io non dico di non votarlo, ma di votarlo in un certo modo. Passiamolo in commissione e con i dovuti accorgimenti potremmo anche votarlo. Altrimenti votiamo contro. Grazie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente.
Ringraziamo il consigliere Chioccarelli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Monopoli. Prego.

Monopoli.
Signor presidente, io credo che stasera stiamo parlando di una questione molto calda e lo dimostra il pubblico presente, e l'attenzione calorosa con cui ci sta manifestando la propria apprensione. Io credo che noi dovremmo fare un attimo mente locale su quello che è e quello che è stato il Parco Verde a Caivano: il Parco Verde racchiude una serie di situazioni che vivono un disagio sociale incredibile, loro hanno vissuto il disagio del terremoto del 1980, vivono un disagio derivante dal fatto che il Parco Verde non so secondo quale logica architettonica è stato costruito come un vero e proprio ghetto. Noi abbiamo fatto la campagna elettorale anche nel Parco Verde e sappiamo questi appartamenti come sono fatti, soprattutto di che materiali sono fatti, e noi adesso, mezzo anche il centrodestra in mezzo, per far pareggiare il bilancio chiediamo dei soldi a queste persone che sono 25 anni... Noi queste case gliele dovremmo regalare, presidente, gli dovremmo dare un risarcimento morale e materiale per averli isolati in un ghetto e sappiamo benissimo i disagi sociali che stanno vivendo queste persone del Parco Verde. Non è vuota retorica, non è populismo; io credo che una amministrazione responsabile debba seriamente esplorare la possibilità di dismettere queste case, questi appartamenti, non a condizioni agevolate ma cercando proprio di regalarle a queste persone che purtroppo vivono in un disagio economico e sociale incredibile. Grazie.

Presidente.
Ringraziamo il consigliere Monopoli.
Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione della proposta Chioccarelli e Natale di rinviare il punto alla commissione finanze. Ha chiesto di intervenire il consigliere Libertini. Prego.

Libertini.
Le cose si possono presentare in tanti modi e una cosa buona può essere presentata come se fosse addirittura qualcosa di criminale. Ma non è così. Qua non stiamo parlando della politica svolta nei confronti del Parco verde, che è qualche cosa di infame. Noi non stiamo a difendere le scelte fatte a suo tempo dal governo, dalla Regione, dal commissario di governo; non stiamo difendere gli atti criminali fatti nella realizzazione delle opere del Parco verde. Noi stiamo parlando di un'altra cosa. La prima cosa, il primo dubbio da chiarire, o meglio il primo equivoco, qua non si costringe nessuno a comprare la casa in cui si trova; chi non la vuole acquistare non la acquista, però ci sono altri che la vogliono acquistare. Per quale motivo, perché sono pazzi o perché credono di averne un vantaggio? Allora, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

problema è questo, se io mi trovo in un alloggio e non ho le garanzie di chi è proprietario, in termini di legge, se la voglio vendere e ricavarne un beneficio, io non la posso vendere; se la voglio trasmettere a un erede non la posso trasmettere; se la voglio affittare non la posso affittare, non posso fare niente, posso solo stare nell'alloggio sperando che nessuno mi cacci via con la forza. Allora chi preferisce stare così ne ha piena facoltà, nessuno lo toccherà; stanno altri che vorrebbero comprare l'alloggio, stanno parecchi che stanno già comprando l'alloggio, perché quelli che sono a riscatto, e sono 150 famiglie, quelli stanno pagando e quelli tecnicamente stanno già pagando le quote di anticipo del prezzo finale. Ora queste persone qua, alcune sollecitano questo atto perché dicono: "noi nel momento in cui abbiamo acquistato quell'alloggio, domani lo possiamo anche vendere a un prezzo superiore" perché, lo sappiamo benissimo, il valore catastale è inferiore al prezzo di mercato. Allora se io oggi acquisto a condizioni molto agevolate e mi viene a costare X. e poi dopo lo vendo ad un prezzo due o tre volte superiore, io ho fatto un affare. Ci sta chi non ha i soldi o non ha la volontà, e nessuno lo obbliga. C'è chi ha i soldi e la volontà, diamogli questa facoltà di poterlo fare.
Questa è la situazione.
Per quanto riguarda gli approfondimenti questa è una situazione che già è stata discussa molte volte, l'amico Chioccarelli lo sa bene quanto è stata discussa. Si può anche approfondire all'infinito, però in certi casi approfondire vuol dire non voler decidere, e non voler decidere in questo caso significa essere responsabile nei confronti di chi vuole acquistare. Noi non dobbiamo negare il diritto a chi vuole avere una casa in termini di legge.
Detto questo, in conferenza dei capigruppo il problema è stato esaminato; in passato il problema già è stato sviscerato parecchie volte, un ulteriore rinvio non credo sia utile. Oltretutto abbiamo l'incombenza del bilancio e abbiamo bisogno di mettere certe voci in capitolo, perché ci sono anche i locali commerciali e delle persone interessate che premono per poter acquistare questi locali. Poiché questi locali commerciali hanno un valore non indifferente e possono essere venduti anche a un prezzo favorevole, ma se non c'è nessuno che li acquista non è un problema, però noi dobbiamo mettere in vendita, abbiamo questo dovere; e abbiamo anche il dovere, per redigere il bilancio, di mettere queste voci, che poi sarà 1000 o 100.000 non interessa, noi abbiamo questo dovere.

Presidente.
Il pubblico deve stare in silenzio e rispettare le istituzioni. Se volete parlare, vi candidate e venite a fare i consiglieri.
Signora, se vuole dire qualcosa, la prossima volta facciamo un Consiglio aperto e potrete parlare.
Passiamo alla fase di votazione.
Chi vota a favore dell'emendamento Natale-Chioccarelli? Chi vota contro? Chi si astiene?

fonte: http://burc.regione.campania.it

... ancora chiasso in aula...
Signori consiglieri, per far intervenire una persona esterna al Consiglio, la seduta va praticamente sospesa. Se il Consiglio è d'accordo ad ascoltare una persona, ma una sola persona, non è che devono parlare tutti, mettiamo votazione e ascoltiamo. Dopo di che, dopo aver ascoltato, dobbiamo fare silenzio e far lavorare il Consiglio, che il Consiglio è stato eletto da 28.000 cittadini, non è che stiamo qua a rappresentare una o due persone, ma 28.000 persone che hanno diritto al voto, per essere chiari.
Se siamo d'accordo mettiamo a votazione la sospensione della seduta.
Chi vota a favore per far intervenire questa persona? Chi vota contro? Chi si astiene? E' approvata all'unanimità la sospensione.
Intervento di una persona del pubblico

Presidente.
Ringraziamo il signor Annavale che è intervenuto. Chiediamo al segretario di procedere all'appello.

Segretario.
Alibrigo Giovanbattista, Libertini Giacinto, Maiello Giuseppe, Pinto Enzo, Ummarino Alessandro, Peluso Sabatino, Marino Giuseppe, Cantone Maria, Serrao Arcangelo, Marsico Raffaele, Sivo Lorenzo, Aversano Stefano, Lanna Carlo, Vanacore Alessio, Abbagliato Antonio, Mennillo Pasquale, Riccio Gennaro, Mariniello Fabio, Monopoli Simone, Della Rossa Mario, De Giorgio Mario, Chioccarelli Giuseppe, Natale Domenico, Celiento Giuseppe, Mellone Giuseppe, Castelli Alfonso, Vittorioso Michele, Casaburo Francesco, Gebbiola Raffaele, Della Rocca Arcangelo

Presidente
Con 29 presenti e 2 assenti la seduta è valida e aperta.
Prego, consigliere Natale.

Natale.
Volevo rispondere al discorso che faceva prima il consigliere Libertini, un discorso egoistico e da dittatore perché ha detto: "a chi conviene conviene, a chi non conviene si arrangia". Dal primo giorno che ci siamo insediati in questo civico consesso voi di maggioranza avete sempre dimostrato, fino alla scorsa seduta di Consiglio, di essere persone che condividono assieme alla minoranza tutto ciò che riguarda il bene della nostra comunità. Però stasera mi sembra si sta verificando il contrario. Da parte vostra c'è solo il fatto di dire che dobbiamo fare come dite voi, la nostra parola e la parola dei cittadini non serve a nulla. Io per un attimo vi voglio far riflettere su una cosa, che i cittadini del Parco Verde, l'assessore al bilancio poi magari ci aggiornerà in seguito, non stanno pagando il pigione; circa

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'80% delle persone non lo paga. Perché allora dobbiamo scatenare un caos? Non possiamo prendere questa delibera e portarla in commissione? La volontà di vendere gli alloggi c'è ma giustamente troviamo un criterio, un criterio che permetta agli abitanti di sentirsi garantiti da questa amministrazione. Come volete fare voi i cittadini non si sentono tutelati perché sembra che volete solo pensare a vendere. Mettetevi un attimo nei panni di queste persone, uno che abita da 25 anni in una casa, all'improvviso deve andar via perché magari non lavora o perché non si può permettere un mutuo; il discorso che lei faceva, questo non è un discorso di politica, questo è un discorso di umanità, perché qua parliamo di cittadini, di persone che hanno veramente problemi. Se per voi questa approvazione deve essere proprio obbligatoria per favorire l'approvazione del bilancio, allora che vi devo dire, finisco solo dicendo che mi dispiace per questi poveracci che vi hanno votati come amministrazione. Non meritavano questa fine. Grazie.

Presidente.
Ringraziamo il consigliere Natale.
Chiede di intervenire il consigliere Serrao.

Serrao.
Io voglio un attimo capire dove si sta andando. Noi abbiamo una necessità: secondo me il problema forse, avete ragione in un solo senso, è stato impostato male. Perché? Perché noi stiamo semplicemente agevolando i cittadini del Parco Verde e vi spiego il perché. Stasera se qua ci fossero 750 famiglie ci sarebbe una suddivisione: quattro persone nell'angolo griderebbero e 747 famiglie applaudirebbero. Perché? Nel Parco Verde ci sono persone che oggi, fino ad oggi, stanno pagando un canone anche di € 150 al mese. Se queste persone, come diceva l'amico che ha parlato, hanno pagato finora diciamo € 30.000, noi nella valutazione degli appartamenti metteremo un prezzo sociale pari a circa € 30.000. Perché vuoi vietare ad una persona che ha pagato € 30.000 di intestarsi l'appartamento? Ci sono 150 famiglie al Parco Verde che già hanno pagato € 30.000. Sappiamo che ci sono persone che non pagano, non stiamo dicendo che gli facciamo lo sfratto, stiamo dicendo che le andiamo a convincere a pagare, stiamo dicendo che mettiamo un prezzo sociale.
Poi voglio dire un'altra cosa al signore che prima ha parlato: se ci sta una legge, e io come consigliere non vengo intaccato, e la Corte dei Conti non mi intacca, nel senso che non mi fa pagare personalmente, io la casa te la posso pure regalare, a patto che la manutenzione te la faccia tu poi dopo, perché non è giusto che il Comune spenda € 300.000 in manutenzione nel Parco verde senza beneficiare di niente. Allora diciamo tutte le cose come stanno.
Voi potete gridare quanto volete, siete in sei; io vado a chiamare gli altri 747 ai quali questo discorso conviene.
Poi se qualcuno vuole fare populismo noi possiamo anche rinviare il punto e lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

portiamo in commissione. In commissione decidiamo tutti quanti assieme, maggioranza e minoranza, di regalare gli appartamenti al Parco verde, bene io sono d'accordo, sempre che siamo tutti quanti d'accordo, maggioranza e opposizione, e vedremo se effettivamente qualcuno vuole fare populismo.

Presidente.
Rivolto al pubblico: vi abbiamo fatto parlare a patto che poi ve ne stavate in silenzio. Ma vedo che continuate a fare chiasso e quindi la collaborazione non c'è. Allora non dite che poi noi non vi ascoltiamo: non va bene. Un po' di silenzio.
Libertini, prego.

Libertini.
Dobbiamo chiarire alcune cose. Innanzitutto moltissime delle cose che ha detto il signor che è intervenuto sono largamente condivisibili o perfettamente vere. Vale a dire, il Parco verde è stato fatto in condizioni indecenti, non si è tenuta alcuna attenzione per le condizioni sociali di quella gente, sono stati fatti degli errori molto gravi. Ma il problema in discussione questa sera non è questo, perché noi certe cose di cui non siamo affatto responsabili possiamo condividerle ma non possiamo essere considerati colpevoli di certi errori. Il problema è un altro, il problema è stabilire una buona volta i proprietari di chi abita in quel quartiere. È bello dire, ed è stato considerato questo, regaliamo questi alloggi. Nel momento in cui è stata formulata questa ipotesi ci è stato totalmente sconsigliato perché noi siamo sottoposti a delle leggi statali che dicono che noi non possiamo regalare i beni comunali; se facciamo una cosa del genere la Corte dei Conti ci viene addosso.
Il problema è un altro. Io ho sentito una parola molto pesante, e mi dispiace che il consigliere Natale abbia detto questo, noi non vogliamo essere dittatori, ma nemmeno lontanamente, nemmeno come ipotesi. Quando noi diciamo "chi vorrà acquistare l'appartamento in cui abita a piacere, volontà e convenienza, lo acquista", perché il vantaggio quale è? Un domani che chi sta in un appartamento deve andare via perché si vuole trasferire per motivi di lavoro, per un qualsiasi motivo, perché vuole andare ad abitare di nuovo a Napoli, perché vuole andare al Nord, dovunque vuole andare, quell'appartamento va dal notaio e lo vende. Attualmente chi lascia l'alloggio, il primo che si ficca dentro quello è il nuovo proprietario. Questa è la realtà. A chi fa comodo questa situazione non è obbligato ad acquistare, nessuno sarà cacciato.
Quindi qua non stiamo obbligando nessuno ad acquistare; chi ha convenienza che acquisti, chi non ha convenienza prosegua come sta facendo attualmente.
Ora si parla di inviare. Rinviare per fare cosa? Dobbiamo esaminare in commissione se regalare questi appartamenti? Ma io faccio una proposta provocatoria: stasera il Consiglio Comunale decide di regalare tutti gli alloggi, però io mi astengo perché non voglio passare un guaio. Chi tiene questo coraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo vota; se avete questo coraggio, se alle proposte fatte seguire i fatti, regaliamoli o meglio voi regalate e ve la vedete con la Corte dei Conti e noi questa responsabilità non ce la prendiamo. Se invece vogliamo ragionare concretamente, andiamo in commissione per discutere cosa? Il regolamento condominiale, elaborato a suo tempo dalla Igica e che è la copia dei regolamenti standard condominiali? Ma di che vogliamo discutere? Vogliamo trovare il modo per rallentare l'azione amministrativa? Eh no! Se questo deve essere un pretesto per rallentare l'azione amministrativa allora non va bene.
Noi dobbiamo decidere, senza fare atti dittatoriali, senza costringere nessuno. Noi non chiediamo che quello che proponiamo debba essere condiviso, avete la piena facoltà di non condividerlo.

Presidente.
La parola al consigliere Natale.

Natale.
Consigliere Libertini, io stasera non voglio fare polemica nei vostri riguardi. Quello che lei ha detto io lo capisco, però qua noi non stiamo facendo un discorso che vogliamo regalare gli alloggi. Il regalare non sta nei nostri programmi, nei nostri progetti, ma giustamente vogliamo portare questa delibera in commissione, studiare i criteri efficaci che possano garantire che questo progetto, nel momento in cui si andranno a vendere gli alloggi, si ha un riscontro positivo, magari mettiamo un paio di esperti che vedono un po' le situazioni economiche. Questa sembra una barca che parte e non sa a cosa va incontro. Questo è il motivo per cui vogliamo portare questa delibera in commissione, studiare insieme tutti i vari presupposti, e poi insieme approvarlo.

Presidente.
Passiamo alla fase di votazione. Votiamo la proposta di Natale e Chioccarelli di portare il punto in commissione bilancio. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?
Con 9 voti favorevoli e 19 contrari la proposta non è approvata.
Passiamo alla votazione della delibera. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?
Con 20 voti favorevoli e 7 contrari la proposta è approvata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sig. Pasquale Mennillo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Tammaro D'Errico

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che, giusta attestazione del Messo Comunale, copia del presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale il giorno 9 LUG. 2010 per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi (art.124 D.Lgs. n.267/2000)

IL MESSO COMUNALE
Vassaro Lorenzo

IL RESPONSABILE AA.GG.
Dott.ssa Rosa Castaldo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente Deliberazione:

☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19 LUG. 2010

☒ Decorsi 10 giorni dal 1° giorno di Pubblicazione (art. 134, c.1, D.Lgs.267/2000)
Trattandosi di Atto non soggetto a controllo preventivo.

Dalla Residenza Municipale lì 21 LUG. 2010

L'ISTRUTTORE
(Anna Angelino)

IL RESPONSABILE AA.GG.
Dott.ssa Rosa Castaldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAIVANO

Provincia di Napoli

----------<§>----------

Via Marzano n19-C.a.p. 80023- tel. 081 880 04 11§Fax 081 835 23 30

SETTORE MANUTENZIONI E SERVIZI A RETE

Prot. n.1544/MI
Del 31/7/2014

Alla GIUNTA REGIONALE della Campania
Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale –Isola A/6
e-mail :
g.mastracchio@maildip.regione.campania.it
80132 Napoli

OGGETTO: Trasmissione relazione tecnica circa l'utilizzo delle somme ricavate dalla vendita degli alloggi di E.R.P. e destinate all'attuazione del Piano di Recupero e di Riqualificazione. Comune di Caivano.

Facendo seguito alla V/S richiesta acquisita al PG in data 21/7/2014 al n. 11736 si trasmette in allegato la Relazione Tecnica inerente l'utilizzo delle somme ricavate dalla vendita degli alloggi di E.R.P. e destinate all'attuazione del Piano di Recupero e di Riqualificazione, ai fini dell'inoltro all'Osservatorio Regionale sulla Casa per il competente parere di conformità.

Il Responsabile del Settore Patrimonio
(Arch. Giovanni Zampella)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0540483 04/08/2014 10,54

Mitt. : COMUNE DI CAIVANO

Ass. : 530905 UOD Politiche abitative (Oss.i...

Classifica : 16. Fascicolo : 49 del 2014



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAIVANO

Provincia di Napoli

----------<§>----------

Via Marzano n19-C.a.p. 80023- tel. 081 880 04 11§Fax 081 835 23 30

SETTORE MANUTENZIONI E SERVIZI A RETE

R E L A Z I O N E

Piano di Recupero e di Riqualificazione Parco Verde

Premesso che:

- In attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Caivano n. 26 del 30/6/2010, che ha approvato un **Programma di dismissione degli immobili di Parco Verde**, realizzati ai sensi del titolo VIII delle Legge 219/81 (750 alloggi e 32 locali commerciali), la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 125 del 11/04/2014, ha formulato, anche sulla base delle indicazioni fornite dai competenti uffici della Regione Campania, un primo **Piano di Vendita** ai sensi della L.R. 12/12/2003 N.24 ART.4 relativo ad un primo lotto costituito dai **150 alloggi** assegnati "a riscatto";
- nel predetto Piano, all'Allegato 5, veniva individuata quale destinazione delle **somme** di cui all'art. 5 comma 1 L.R. 24/2003, **stimate in Euro 2.457.875,20**, un "***Piano di Recupero e di Riqualificazione attraverso un piano di risanamento per la rimozione delle lastre di cemento amianto presenti sulle coperture degli edifici, nonché per la sistemazione degli spazi aperti all'interno del medesimo complesso Parco Verde***";
- con nota Prot. 2014.0501463 del 18 luglio 2014, acquisita al PG di questo Ente in data 21/7/2014 al n. 11736, la Regione Campania richiedeva una relazione più dettagliata circa l'utilizzo delle predette somme;

Ciò premesso

di seguito vengono riportati gli elementi tecnici che in questa fase di pianificazione di massima supportano la stima sinteticamente già riportata nel Piano di Vendita.

I criteri generali alla base della previsione sono i seguenti:

- si prevede di utilizzare le indicate quote del ricavato dalle vendite del primo lotto in dismissione, per intervenire sui fabbricati e le aree di pertinenza del Parco Verde;
- la pianificazione operativa, sia tecnica che economica, degli interventi sui diversi fabbricati ed aree sarà realizzata tenendo conto delle indagini e delle progettazioni da realizzare nella fase preliminare di attuazione del piano ed in relazione agli effettivi incassi da dismissione che saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzati, dando comunque priorità agli interventi per la rimozione delle lastre di cemento amianto.

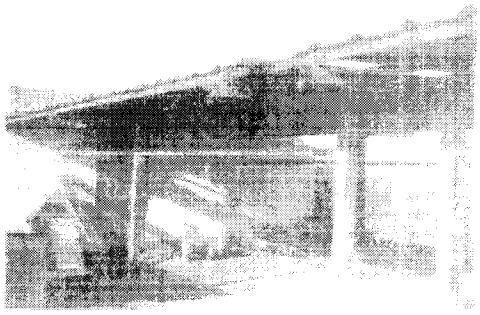
Piano di Recupero e di Riqualificazione Parco Verde

A - <u>Segnalazione di presenza di materiali contenenti Amianto (MCA) in elementi architettonici di edifici del Parco Verde.</u>

DESCRIZIONE

Trattasi di tettoie situate sui terrazzi degli edifici e utilizzate a copertura della zona stenditoio. Le stesse sono composte da piastrini in ferro sormontati da lastre in cemento amianto per un numero complessivo di 22 tettoie. La superficie totale stimata e di circa mq. 500,00 (vedi foto allegate).





FASI PRELIMINARI

Attività di indagine e progettazione:

- Definizione della natura, stato e l'eventuale pericolosità degli elementi MCA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Predisposizione documentale da inviare all'ASL competente che dovrà contenere, qualora si confermi la presenza di MCA con evidenza documentale e/o analitica, la valutazione del rischio, ottenuta applicando metodi statistici convalidati o procedimenti analitici, e qualora fosse necessario l'eventuale piano di bonifica e/o il piano delle attività di manutenzione e monitoraggio dei manufatti previste dal comma 4 dell'All. al D.M. 06/09/94.

Sulla base della documentazione fornita, l'ASL, validando la procedura proposta, darà il proprio giudizio circa i provvedimenti da adottarsi.

Piano di Bonifica per la rimozione delle lastre di cemento amianto.

- Predisposizione del Piano di Lavoro;
- Analisi del materiale con sistema MOCF;
- Oneri ASL;
- Campionamento personale con sistema MOCF;
- Monitoraggio finale con sistema MOCF;

PROCEDURE OPERATIVE

- Delimitazione area di lavoro
- Affissione cartelli di pericolo e divieto
- Impiego di mezzi meccanici speciali
- Allestimento unità decontaminazione operatori
- Recinzione area da adibire a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti
- Allestimento cantiere in ossequio alla normativa antinfortunistica vigente D. Lgs 81/08
- Sopralluoghi con organi di vigilanza
- Smaltimento presso impianti autorizzati.

STIMA PRESUNTA DEI COSTI

- Attività professionali (piano di bonifica, progettazione interventi, direzione lavori e sicurezza) € 30.000,00
- Realizzazione interventi

  Da una stima sommaria eseguita attraverso sopralluoghi effettuati presso gli edifici, si presuppone la presenza di circa mq. 500,00 di MCA costituenti le coperture di circa n. 22 terrazzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I relativi costi da sostenere sono i seguenti:

mq 500,00 x €. 120,00 = €. 60.000,00

Totale €. 90.000,00

B - Riqualificazione urbana e riassetto degli spazi aperti

Interventi previsti:

- Sistemazione rete fognaria – condotte e caditoie
- Sistemazione sede stradale e parcheggi
- Sistemazione illuminazione
- Sistemazione aiuole – cordonature perimetrali
- Sistemazione spazi con piantumazione essenze
- Sistemazione spazi - arredo urbano per parco giochi.

STIMA PRESUNTA DEI COSTI

Da una stima sommaria eseguita attraverso sopralluoghi effettuati, sono state rilevate le seguenti quantità e relativi costi da sostenere :

- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva € . 110.000,00

Realizzazione interventi

- ml 3.000,0 circa rete fognaria – condotte e caditoie €. 300.000,00
- mq 20.000,0 circa strade e parcheggi €. 850.000,00
- n. 150 circa pali illuminazione €. 150.000,00
- ml. 10.000,0 circa cordonature perimetrali aiuole €. 600.000,00
- Sistemazione spazi con piantumazione essenze €. 100.000,00
- Sistemazione spazi - arredo urbano per parco giochi €. 300.000,00

Totale €. 2.410.000,00

TOTALE GENERALE A + B = €. 2.500.000,00*

**importo comprensivo di IVA e soggetto a ribasso.*
Caivano, lì 31/7/2014

Il Responsabile del Settore Manutenzione
Arch. Giovanni Zampella)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 461 del 15/10/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 8 - UOD Rapporti con l'amm finanziaria centr e compartecipaz gettito trib erari

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DELLA CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA GESTIONE DELL'IRAP E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- l'art. 24, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, istitutivo dell'imposta regionale sulle attività produttive, stabilisce che le regioni a statuto ordinario possono disciplinare, con legge, nel rispetto dei principi in materia di imposte sul reddito e di quelli recati dal titolo I del medesimo decreto legislativo, le procedure applicative dell'imposta;

- il comma 4, del già citato articolo 24, decreto legislativo n. 446/1997, prevede, tra i poteri delle regioni, la possibilità di stipulare convenzioni con il Ministero delle Finanze per l'espletamento in tutto od in parte delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché del relativo contenzioso, secondo le disposizioni in materia di imposte sui redditi;

- con l'art. 50 del richiamato decreto legislativo n. 446/1997 è stata istituita l'Addizionale regionale sul reddito delle persone fisiche;

- l'art. 62, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, attribuisce all'Agenzia delle Entrate la competenza a svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione ed al contenzioso dei tributi diretti e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali, entrate anche di natura extratributaria, già di competenza del dipartimento delle entrate del ministero delle Finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con Enti impositori o con gli Enti creditori;

- l'art. 3, comma 2, dello Statuto dell'Agenzia delle Entrate, approvato con delibera del Comitato Direttivo del 13 dicembre 2000, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che l'Agenzia stessa promuova e fornisca servizi alle Regioni per la gestione dei tributi di loro competenza, stipulando convenzioni per la liquidazione, l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso di tali tributi;

- l'art. 57, comma 2, del D.Lgs 30/07/1999 n. 300 dispone che le regioni ed Enti Locali possono attribuire alle Agenzie fiscali, sulla base di un rapporto convenzionale la gestione delle funzioni ad essi spettanti;

- con legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3, sono state dettate disposizioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive;

- l'art. 3, comma 1, della medesima L.R. n. 3/2003 statuisce che la gestione delle attività relative all'Irap avviene su determinazione della Giunta Regionale, ricorrendo in via alternativa ad una delle seguenti modalità:
  a) servizi e procedure esistenti nell'ambito della struttura organizzativa regionale;
  b) stipula di convenzioni con le agenzie previste dal Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, articoli 26 e 57 commi 1 e 2;
  c) affidamento a terzi, previa gara ad evidenza pubblica.
  Che al successivo comma 2, è stabilito che il Presidente della Giunta regionale è autorizzato alla stipula delle convenzioni di cui alla lettera b);

- il D.Lgs 06/05/2011 n. 68 – "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario"- all'art. 10, comma 4, prevede che le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia. Il medesimo comma 4 stabilisce altresì che le modalità di

gestione delle imposte predette, nonchè il relativo rimborso spese, sono discipinati sulla base di convenzioni da definire tra la stessa Agenzia e le Regioni, rendendo superata l'alternatività prevista dall'art. 3 della L.R. n. 3/003;

- la L.R. del 7 agosto 2014 n. 16 all'art. 1, comma 226 e ss. stabilisce:
  "226. A decorrere dall'esercizio 2014, in coerenza con il principio di territorialità delle risorse fiscali affermato dall'articolo 119 della Costituzione ed in conformità all'articolo 24 del decreto legislativo 446/1997 ed all'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario), i proventi derivanti dalle attività di controllo, liquidazione delle dichiarazioni e accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario concernenti l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e l'Addizionale Regionale all'Imposta sul Reddito delle persone fisiche (addizionale regionale IRPEF) di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 446/1997, sono riversati direttamente nel conto di tesoreria regionale, secondo modalità e procedure da stabilire con opportune modifiche all'atto convenzionale stipulato con l'agenzia delle entrate ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. b), della legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3 (Disposizioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive – Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, art. 24).
  227. Le somme di cui al comma 226 comprendono gli importi dovuti a titolo di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF, interessi e sanzioni."

CONSIDERATO

- che l'Agenzia delle Entrate con nota del 9 ottobre 2014 ha invitato la Regione a far conoscere il nominativo della persona legittimata alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 15 maggio 2008 e sucessivi rinnovi e, se diversa dal legale rappresentante, a far tenere copia conforme del provvedimento con cui viene conferita la delega.

RITENUTO

- che a quanto previsto all'art. 1, commi 226 e 227 della L.R. del 7 agosto 2014 n. 16 debba provvedersi attraverso la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo alla richiamata convenione con l'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) della legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3, rinviando gli adempimenti successivi alle determinazioni del Presidente della Giunta regionale ;

VISTO

- il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
- la legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. Del 7 agosto 2014 n. 16;
- il D.Lgs 6 maggio 2011 n. 68;

propone e la Giunta in conformità all'unanimità

DELIBERA

1. dare, attuazione a quanto disposto dalla L.R. del 7 agosto 2014 n. 16, in conformità alle previsioni dell'art. 3 della legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3, mediante opportune modifiche alla convenzione sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate per la gestione delle attività relative all'Imposta regionale sulle attività produttive e in materia di Addizionale regionale sul reddito delle persone fisiche;
2. di rinviare gli adempimenti successivi e conseguenziali alle determinazioni del Presidente della Giunta regionale, compresa la possibilità di conferire delega alla stipula dei relativi atti al direttore generale o ad altro dirigente della direzione generale alle risorse finanziarie;

3. di trasmettere la presente delibera al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali e alla Direzione generale per le risorse finanziarie e al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 460 del 15/10/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

ART. 1 COMMA 121 LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 7 AGOSTO 2014 - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) che la legge 449/97, "misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", all'art. 17, comma 10, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 1999, la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali siano demandati alle regioni a statuto ordinario e svolti con le modalità stabilite con decreto da emanarsi a cura del Ministero delle Finanze;
b) il Decreto Ministeriale n. 418 del 25 novembre 1998, ed in particolare l'art 2 comma 1, stabilisce che il controllo e la riscossione delle tasse automobilistiche sono effettuati direttamente dalle Regioni, "anche ricorrendo all'istituto giuridico dell'avvalimento";

CONSIDERATO

a) che l'art. 1, comma 121 della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014 recante "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo" stabilisce che per la gestione della tassa automobilistica la Giunta regionale è autorizzata a stipulare con l'Automobile Club d'Italia, riconosciuto con legge 20 marzo 1975, n. 70 (Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente) ente pubblico non economico preposto a servizi di pubblico interesse, apposita convenzione, di durata triennale, per lo svolgimento delle attività inerenti l'applicazione del tributo;
b) che l'Automobile Club d'Italia dispone della necessaria organizzazione amministrativa e strumentale e della esperienza pluriennale di gestione del servizio e detiene le tecnologie idonee a garantire una serie di servizi in corrispondenza con le aspettative regionali in ordine al miglioramento della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della trasparenza delle prestazioni erogate ai cittadini in materia di tasse automobilistiche e le modalità di accesso ad esse nel rispetto della tutela della privacy e dei diritti degli automobilisti;
c) che l'Automobile Club d'Italia garantisce alla Regione Campania, attraverso le proprie strutture centrali e periferiche, la gestione delle attività strumentali alle funzioni di riscossione e contenzioso delle tasse automobilistiche, assicurando nel contempo i necessari e connessi servizi accessori, finalizzati alla verifica del regolare assolvimento dell'obbligo tributario, nonché i servizi di assistenza e consulenza ai contribuenti e di gestione dell'archivio veicoli P.R.A., consentendo all'Amministrazione regionale una serie di economie di scala di tutta evidenza;
d) che essendo l'Automobile Club d'Italia ente pubblico non economico senza scopo di lucro, sottoposto a vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, possono essere attribuite a detto ente le medesime responsabilità amministrative e contabili in capo al personale regionale e che ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dell'Ente lo stesso "gestisce con la propria organizzazione e con separata evidenza nel proprio bilancio... i servizi in materia di tasse automobilistiche affidati all'A.C.I. dalle Regioni..."

RILEVATO

a) che in data 31/12/2014 viene a scadere il contratto di cui alla procedura 818/2010, con la quale sono stati affidati, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, i servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalle società GEC S.p.A. ed Engineering S.p.A.;
b) che risulta, pertanto, di assoluta rilevanza strategica porre in essere entro il 31 dicembre 2014 tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi propedeutici alla stipula dell'apposita convenzione con l'Automobile Club d'Italia in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 121, della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014;

RITENUTO, pertanto, di

a) dover demandare alla Direzione Generale Risorse Finanziarie tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi necessari e propedeutici a dare esecuzione a quanto previsto nell'art. 1 comma 121 della Legge Regionale n.16 del 7 agosto 2014 ai fini della stipula di apposita convenzione con l'Automobile Club d'Italia, di durata triennale, per lo svolgimento delle attività inerenti l'applicazione della tassa automobilistica regionale.

VISTI

a) la legge 27 dicembre 1997 n. 449;
b) il DM 25 novembre 1998 n. 418;
c) il DPCM n. 11 del 25 gennaio 1999;
d) il DM 16 marzo 1999;
e) il DM 13 settembre 1999;
f) il D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
g) l' art. 1 comma 121 della Legge Regionale n.16 del 7 agosto 2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

1. di demandare alla Direzione Generale Risorse Finanziarie tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi necessari e propedeutici a dare esecuzione a quanto previsto nell'art. 1 comma 121 della Legge Regionale n.16 del 7 agosto 2014 ai fini della stipula di apposita convenzione con l'Automobile Club d'Italia, di durata triennale, per lo svolgimento delle attività inerenti l'applicazione della tassa automobilistica regionale.
2. di trasmettere il presente atto al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie nonché alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 454 del 15/10/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 4 - UOD Contenzioso lavoro in collab con Avv. Reg.le-Esecuz giudicati-Uff disci

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO RELATIVI AD ONERI DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art. 1, comma 3, della L.R. 6 maggio 2013, n. 6 prevede che *"in attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 118/2011, le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011 si applicano in "via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 (Ordinamento contabile della regione Campania, art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76) le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili con quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011";*
b. che l'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, al comma 5 così come sostituito dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5 ha stabilito "*che le proposte della Giunta Regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile";*
c. che la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si dà atto in sede di rendicontazione;
d. che con deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze provvisoriamente esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
e. che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che "*Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio*";
f. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 –"Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il Triennio 2014 – 2016", pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 17/01/2014;
g. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 – "Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014)", pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 17/01/2014;
h. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. che gli artt. 282 e 431 c.p.c. dispongono, rispettivamente, che "*La sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti*" e "*Le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'art. 409 c.p.c. sono provvisoriamente esecutive*", nonché la disciplina dell'esecuzione provvisoria di cui all'art. 282 c.p.c. trova legittima attuazione soltanto con riferimento alle sentenze di condanna, uniche idonee, per loro natura, a costituire titolo esecutivo (Cass. 6.2.1999 n. 1037);
j. che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della Legge Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;

DATO ATTO che sono state istruite le seguenti pratiche ad oggetto sentenze di condanna nei confronti della Regione Campania e che qui di seguito si indicano gli estremi rinviando i dati di dettaglio nelle schede di rilevazione dei debiti:

1) sentenza n. 7207 del 06/05/2011 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della Sig. **Gioia** Luigi dell'importo complessivo di €.**4.361,91;**
2) sentenza n. 3045 del 13/03/2014 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Sig. **Curci** Vincenzo dell'importo complessivo di €.**6.786,73**; di cui €. **1.459,12** lordi all'Avvocato **Stavolo** Roberta con attribuzione allo stesso legale;
3) sentenza n. 14236 del 24/06/2013 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della Sig. **Carillo** Nicola dell'importo complessivo di €.**6.853,95;** di cui €. **1.867,67** lordi all'Avvocato **Monaco** Pasquale Lucio con attribuzione allo stesso legale;
4) sentenza n. 2690 del 10/05/2012 Tribunale di S.M.C.Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Sig. **Giordano** Giovanni dell'importo complessivo di €. **6.768,92**; di cui €. **875,47** lordi all'Avvocato **Monaco** Pasquale Lucio con attribuzione allo stesso legale;
5) sentenza n. 3566 del 28-03-2014 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Sig. **Di Nunno** Umberto dell'importo complessivo di €. **3.108,12**; di cui €. **755,31** lordi all'Avvocato **Monett**i Francesco con attribuzione allo stesso legale;
6) sentenza n. 4949 del 12-07-2013 Corte di Appello di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dei Sig.ri **Guida** Salvatorina, **Cacciottolo** Agostino, **Cacciottolo** Umberto, **Cacciottolo** Gelsomina, **Cacciottolo** Gabriella, nq di eredi del Sig.Cacciottolo Giovanni dell'importo complessivo di **€.17.807,51;** di cui **€.3.680,64** lordi all'Avvocato **Monetti** Francesco con attribuzione allo stesso legale;

PREMESSO,

a. che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto, solo per le pratiche per le quali ha acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
b. che le citate schede di rilevazione di partita debitoria sono state redatte tenendo conto delle sentenze esecutive di condanna nei confronti della Regione Campania e che con riferimento alle quali sono riportati per sintesi gli elementi identificativi, dettagliatamente definiti nelle predette schede di rilevazione di partita debitoria, numerate dal n.1 al n. 6 con riguardo a tredici crediti riferiti a 15 persone fisiche creditori riportati nelle premesse e anche nel dispositivo del presente atto; tali schede vengono allegate formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO degli accertamenti e delle attività promosse ai fini della rilevazione dei procedimenti di esecuzione eventualmente già avviati, riferiti alle sentenze di cui alla parte dispositiva;

RILEVATO che la somma complessiva, derivante dalle richiamate sentenze di condanna, è pari ad **€.45.687.14 ;**

CONSIDERATO:

a che la deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa;
b che per il pagamento delle somme di cui alle sentenze in premessa, ammontante ad **€ 45.687.14** occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L. R. n. 7/2002, così come modificato dall'art.1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5 e dalla deliberazione di G. R. n. 1731 pubblicata sul B. U. R. C. del 20.11.2006;
c che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L. R. n. 6 del 06.5.2013 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO, altresì che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Area Avvocatura, in ordine alle verifiche sullo stato dei procedimenti pendenti o conclusi dagli odierni creditori, solo nell'imminenza dell'adozione dei successivi e conclusivi atti di liquidazione fermo restando la corrispondenza che verrà acquisita in futuro sulle controversie in oggetto;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria, essendo provvedimenti provvisoriamente esecutivi, onde evitare all'Ente ulteriori aggravi di spesa, nonché, nell'ipotesi di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce e/o di accoglimento dell'eventuale gravame proposto, di riservarsi l'adozione dei conseguenziali provvedimenti di sospensione dei procedimenti di pagamento e/o di recupero delle somme corrisposte;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto delle sentenze sopra individuate e dettagliatamente specificate nella parte dispositiva e nelle sei schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. pertanto, proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di **€. 45.687.14**;
c. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 576 "Pagamento debiti fuori bilancio", di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002, di competenza Direzione Generale per le Risorse Umane – Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, collegato alla Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 -, istituito con deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.06.2007, della somma di **€. 45.687.14,** prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, in termini di competenza e di cassa, Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) - Programma 03 – Titolo 01 rientrante nelle competenze operative della Direzione Generale 13 – Dip. 55 ed avente sufficiente disponibilità;
d. che gli estremi contabili sono riportati nell'allegato contabile di variazione richiesto ai sensi della nota del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot.n.418122 del 18.06.2014, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
e. di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse Umane ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di **€. 45.687.14**da assumersi sul cap. 576, Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 -, all'uopo istituito, subordinando il successivo atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, previa verifica dello stato di attuazione dell'eventuale procedura esecutiva avviata dal creditore;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra detto, di dover proporre il presente provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio, che contiene più situazioni debitorie, per economia di atti;

VISTI:

a) le note dell'A.G.C. Avvocatura allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;
b) la nota prot. n. 1004931 del 20.11.2009 dell' A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;
c) Il D. Lgs. 118/2011;
d) Il DPCM n. 57624/2011;
e) l'art. 47 della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
f) la deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006;
g) la deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.06.2007;
h) la deliberazione di G. R. n. 488 del 31.10.2013;
i) le sei schede di rilevazione di partita debitoria che riportano gli estremi del debito e di tutta la corrispondenza che fa parte dell'istruttoria (sentenze, parcelle, lettere della D.G. 14 e competente U.O.D. 04, note di richiesta quantificazione somme degli accessori e riscontri della U.O.D. Trattamento Economico, ecc.);

j) Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
k) Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
l) Deliberazione di Giunta Regionale n.92 dell'1.04.2014;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6.05.2013, n.5, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma complessiva di **€. 45.687.14**– in relazione ai titoli nelle premesse riportati e con riguardo ai seguenti creditori:
   - **a) Gioia** Luigi**,** importo lordo €. **4.361,91;**
   - **b) Curci** Vincenzo importo lordo di € **5.327,61**;
   - **c) Avv. Stavolo** Roberta importo lordo di € **1.459,12**;
   - **d) Carillo** Nicola**,** importo lordo di € **4.986,28**;
   - **e) Avv. Monaco** Pasquale Lucio importo lordo di € **1.867,67**;
   - **f) Giordano** Giovanni, importo lordo €**. 4.356,71**, oltre ad €. 1536,74 per oneri riflessi;
   - **g)** Avv. **Monaco** Pasquale Lucio importo lordo €. **875,47**;
   - **h)** Di Nunno Umberto, importo lordo €. **2.352,81**;
   - **i)** Avv. **Monetti** Francesco, importo lordo €.**755,31**;
   - **j) Eredi** Cacciottolo Giovanni, importo lordo €**.14.126,87**;
   - **k)** Avv. **Monetti** Francesco, importo lordo €. **3.680,64**;
   - **l)** Totale oneri riflessi a carico dell'Amministrazione: **€. 1.536,74**
2. di dare esecuzione ai giudicati in premessa indicati, ai sensi degli articoli 282, 431 c.p.c.;
3. di proporre il presente provvedimento teso a prendere atto delle sentenze in premessa specificate, richiamate ed illustrate nelle allegate sei schede di rilevazione di partita debitoria che contengono tutti gli estremi e gli atti riguardanti i singoli debiti, schede che sono identificate con i numeri da 1 a 6 e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di riservarsi la sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché l'adozione dei procedimenti di recupero delle somme, in caso di accoglimento dell'eventuale gravame proposto;
5. di allegare le sei schede di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritte dal Dirigente della U.O.D. "Contenzioso del Lavoro in collaborazione con l'Avvocatura Regionale, Esecuzione giudicati. Ufficio Disciplinare", della Direzione Generale per le Risorse Umane, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L. R. n. 6 del 06.04.2013, la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2014, afferente i capitoli di seguito riportati e con gli estremi contabili indicati nell'allegato contabile di variazione richiesto ai sensi della nota del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot.n.418122 del 18.06.2014, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - *6.1* capitolo di spesa 124 "Pagamento debiti fuori bilancio", di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, collegato alla Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) - Programma 03 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV°livello piano di conti 1.10.01.01.000 – V°live llo dei conti 1.10.01.01.001 - Cofog 01.1 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.10.01 riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 45.687,14;**
   - *6.2* capitolo di spesa 576 "Pagamento debiti fuori bilancio", di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002, di competenza della Direzione Generale per le Risorse Umane del Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, collegato alla Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.05.04.000 –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cofog 01.3 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.09.01 incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€. 45.687.14;**

7. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse Umane il conseguente atto di impegno della somma di **€. 45.687.14** da assumersi sul cap. 576 Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.05.04.000 – Cofog 01.3 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.09.01, all'uopo istituito con deliberazione G. R. n. 1078 del 22.06.2007;
8. di subordinare il successivo atto di liquidazione, agli aventi diritto, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L. R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
9. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alle procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
10. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.L.vo n.33/2013;
11. di demandare alla Segreteria di Giunta, Ufficio III – Affari Generali – il compito di trasmettere la presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere alla U.O.D. "Contenzioso del Lavoro in collaborazione con l'Avvocatura Regionale, Esecuzione giudicati. Ufficio Disciplinare"" della Direzione Generale per le Risorse Umane del Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, copia della relata dell'avvenuta trasmissione;
12. di inviare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale affinché effettui la valutazione circa la sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei soggetti che hanno procurato il debito oggetto del presente provvedimento;
13. di trasmettere la presente deliberazione:

13.1 alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;

13.2 al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – alle Unità operative Dirigenziali "Contenzioso del Lavoro in collaborazione con l'Avvocatura Regionale, Esecuzione giudicati. Ufficio Disciplinare"" e "Trattamento Economico" della Direzione Generale per le Risorse Umane, alle Unità Operative Dirigenziali "Bilancio annuale e pluriennale di previsione" e "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed al Tesoriere Regionale, nonché alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N°1 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Ex dipendente: sig. **Gioia** Luigi, nato a Aversa (CE) il 24.11.1948, matr.n.12947.

Oggetto della spesa: equo indennizzo, interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con sentenza n. 7207/11 depositata il 06/05/2011 e notificata a questa Amministrazione Regionale in forma esecutiva in data 01/06/2001, trasmessa dall'ex dipendente Gioia Luigi alle UU.OO.DD 03 e 04 ed acquisita al protocollo della UOD 03 il 02/05/2014 con n. 301970, il Tribunale di Napoli - Sez. Lav. - , in accoglimento del ricorso ha dichiarato che la patologia lamentata dal dipendente in oggetto, è ascrivibile alla Tabella A, ottava Categoria DPR n.834/1981 e condannato la Regione Campania al pagamento del corrispondente equo indennizzo nella misura di legge, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, così come meglio specificato nella parte motiva della sentenza succitata._
Il Tribunale di Napoli ha, altresì, dichiarato il difetto di legittimazione passiva dell' INPDAP con compensazione delle spese di lite e condannato la Regione Campania a rifondere al ricorrente le spese del giudizio liquidate in € 1.500,00.
La U.O.D. 03, con nota prot.n. 337778 del 16/05/2014, , ha provveduto a richiedere la quantificazione degli interessi previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
La suddetta Struttura con nota prot. n. 354400 del 23/05/2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenza;
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 7207/11 del Tribunale di Napoli - Sez. Lav. - depositata il 06.05.2011 e notificata in forma esecutiva in data 01.06.2011

TOTALE DEBITO **€ 4.361.91**

Ex dipendente sig. **Gioia** Luigi, matr.n. 12947

- importo spettante a titolo di Equo Indennizzo € 1.836,15
- interessi legali maturati al 27/08/2014 € 285,16
- Rivalutazione monetaria € 337,40

- Competenze per spese legali Sig. Gioia Luigi **€. 1.903,20**
  Come da prospetto che segue:

Spese legali liquidate in sentenza:..... €. 1.500,00
C.P.A. 4% SU €. 1.500,00..... **€.** 60,00
i.v.a. 22% SU ...€. 1.560,00.....€. 343,20
ritenute di legge 20% su €. 1.500,00 .....€. 300,00
Totale spese legali da corrispondere al lordo €. 1.903,20

sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot .n. 301970 del 02.05.2014 dell'ex dipendente Sig. Gioia Luigi ;
- sentenza 7207 del Tribunale di Napoli- Sez. Lav. - depositata il 06.05.2011 e notificata in forma esecutiva in data 01.06.2011;

Napoli, 9.08.2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett. **REGIONE CAMPANIA**

UOD 03 → **UOD Stato Giuridico ed Inquadramento**

UOD 04 Via S.Lucia, 81 N A P O L I

2|5 → **UOD Contenzioso del Lavoro**

1 - Esecuzione Giudicati

Via S.Lucia, 81 – N A P O L I

Oggetto: L.R. 61/81 richiesta liquidazione equo indennizzo e spese legali

Il sottoscritto Luigi Gioia, nato ad Aversa il 24/11/1948, residente in Casoria alla via Tasso 25 c.a.p. 80026, dipendente della Giunta Regionale con la qualifica funzionale di Istruttore Direttivo categoria D3 matricola 12947, in quiescenza dal 1° gennaio 2011 **CHIEDE**, ai sensi della normativa in oggetto indicata ed in forza della sentenza passata in giudicato del Tribunale di Napoli sezione lavoro numero 7207/2011 relativa alla causa iscritta al numero 9456/09, la **liquidazione** dell'equo indennizzo per la perdita dell'integrità fisica subita , ascrivibile alla tabella A **categoria 8** , riconosciuta dal Collegio Medico Regionale con decreto 207 del 21/03/2007 oltre il rimborso delle spese legali ed interessi.

Preavverte che in mancanza di dovuta assicurazione nei termini di trenta giorni dalla presente adirà le vie legali

Allega alla presente copia documento di identità,copia sentenza (atto)

Luigi Gioia

04

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0301970 02/05/2014 12,44

Mitt GIOIA LUIGI

Ass 591403 UOD Stato giuridico ed Inquadr

Classifica 7 1 10 Fascicolo 2 del 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. Umberto Del Pesce
Via G. Mazzini n. 158 80038
Pomigliano D'Arco (NA)

M 7207 0

2 esec. proc

TRIBUNALE DI NAPOLI
1a Sezione Lavoro e Prev.
Facciate n.
Richiedente Del Pesce
Xerografia GRATIS
(art. 10 L. 11/2/73 n. 533)
Napoli 11 MAG. 2011
Il Cancelliere

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI NAPOLI, sez. lavoro

Nella persona della d.ssa Annamaria Lazzara ha pronunciato all'udienza del 4.3.11 la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 9456/09
R.G. LAVORO

TRA

GIOIA LUIGI, rappresentato e difeso dall'avv. U. Del Pesce presso cui domicilia in Pomigliano D'Arco, via F.lli Bandiera n. 3

RICORRENTE

E

Regione Campania in persona del presidente pro tempore,

RESISTENTE CONTUMACE

E

INPDAP Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, in persona del legale rappresentante,
rappresentato e difeso dall'avv. Adriana Giovanna Rizzo e con la stessa domiciliata presso l'Avvocatura compartimentale INPDAP in Napoli, via A. De Gasperi n. 55

RESISTENTE

OGGETTO: equo indennizzo
CONCLUSIONI: come in atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato in data 2/3/2009 il ricorrente in epigrafe, dipendente della Regione convenuta, premesso che in data 27 4 06 aveva presentato domanda per il riconoscimento della causa di servizio per la patologia sofferta " Sindrome ansioso-depressiva", con ascrivibilità alla tabe la A categoria 8 di cui al dpr 834 del 1981, ai fini dell'indennizzo, lamentava il fatto che in data 23.11 06 la preposta Commissione Medica Regionale, pur riconoscendo la dipendenza della patologia denunziata da causa di servizio con l'ascrivibilità appena sopra richiamata, rigettava la istanza in quanto tardivamente presentata.

Ciò premesso, chiedeva l'accertamento del proprio diritto a percepire l'indennizzo per la causa di servizio e la condanna delle convenute amministrazioni in solido o chi di esse di diritto al pagamento dell' equo indennizzo nella misura prevista per l'ottava categoria tabella A annessa al dp.r. n. 834/81, oltre interessi e rivalutazione monetaria con vittoria di spese

Instauratosi il contraddittorio la Regione Campania, nonostante la rituale instaurazione del contraddittorio nei suoi confronti non si costituiva in giudizio restando contumace L'Inpdap invece si costituiva preliminarmente eccependo tra l'altro, il proprio difetto di legittimazione passiva.

All'odierna udienza, superflua ogni attività istruttoria la causa veniva discussa e decisa come da dispositivo di cui era data pubblica lettura

MOTIVI DELLA DECISIONE

Preliminarmente, visto che il presente giudizio riguarda l'accertamento del diritto alla percezione dell'equo indennizzo, obbligazione pecuniaria a carico esclusivo del datore di lavoro, che nel caso di specie è la Regione Campania va rilevato il difetto di legittimazione passiva dell'Inpdap, con compensazione delle spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò premesso nel merito va richiamato che la difesa del Gioia impugna la decisione adottata in via amministrativa in data 23.11.06 che dichiarò la decadenza del ricorrente dalla proposizione della domanda di erogazione dei benefici economici, ritenendo che l'istanza di accertamento della causa di servizio e di concessione dell'equo indennizzo fosse stata proposta oltre il termine di sei mesi previsto dall'art. 3 del d.p.r. n. 349/94.

Detta difesa con ricorso depositato presso questo Tribunale ha impugnato la collegiale medica, sostenendo che solo con il certificato dello specialista in cardiologia dott. L. Ciarcia del 14.12.05 egli aveva acquisito sicura ed esatta conoscenza dell'ascrivibilità alla depressione dei sintomi sofferti e della dipendenza di tale patologia alla causa di servizio, per cui la domanda del 27.4.06 doveva considerarsi tempestiva.

Pacifica l'applicazione nella fattispecie in esame dei termini di decadenza semestrale previsto dall'art. 1 della L. Regionale n. 61/81 ciò comporta che ai fini della tempestività della richiesta di equo indennizzo, è necessario che il dipendente abbia presentato la domanda di riconoscimento della dipendenza della malattia da causa di servizio entro sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento dannoso o da quella in cui ha avuto notizia sicura ed esatta della natura e della gravità della malattia.

A tal proposito va richiamato che è intervenuto in materia il d.p.r. 20-4-94 n. 349 che, in attuazione della previsione di semplificazione dei procedimenti amministrativi di cui all'art. 2 della legge n. 537/93, ha introdotto il nuovo regolamento per il riordino dei procedimenti di riconoscimento di infermità o lesione dipendente da causa di servizio e di concessione dell'equo indennizzo.

L'art. 1, comma 2°, del d.p.r. 349/94 stabilisce che il termine di decadenza di sei mesi per proporre la domanda di accertamento della causa di servizio decorre dalla data in cui si è verificato l'evento dannoso o da quella in cui il dipendente ha avuto conoscenza adeguata della lesione o della malattia.

Nella fattispecie in esame l'istanza per il riconoscimento della dipendenza della malattia da causa di servizio, fu proposta il 27.4.06 come si evince dagli atti di causa (v. copia del verbale di visita medico collegiale in atti del 23.11.06)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Collegio Medico Regionale all'esito della visita del 23 11 06, pur riconoscendo l'infermità "sindrome ansioso depressiva di natura reattiva , DAP" dipendente da causa di servizio, ha ritenuto che il dipendente fosse a conoscenza delle patologie in questione già dal 15.3.03 e che pertanto la domanda del 27 4 06 dovesse considerarsi tardiva perché proposta oltre il termine di sei mesi previsto dall'art. 3 del d.p.r n. 349/94

Dalle allegazioni di cui al ricorso si evince che la data del 15.3 03 è quella del rilascio del referto da parte del Dott. E Viggiano, psichiatra, di "sindrome ansioso depressiva ad espressione panico".

Tale certificazione è in atti (in produzione di parte ricorrente), nella stessa si legge prescrizione dei seguenti farmaci :

- Tolaft compresse, mezza compressa dopo colazione primi tre giorni, dal quarto giorno una compressa intera dopo la colazione;
- EIV gocce , dieci gocce al bisogno

Orbene, a parere dello scrivente giudice, deve ritenersi che tale certificazione di per sé sola, consigliando trattamento con ansiolitico all'occorrenza, non può considerarsi idonea ad avere generato nel Gioia la consapevolezza *della natura e della gravità della malattia"* ansioso depressiva.

Viceversa tale diagnosi con la prescrizione medica sopraripportata ben ha potuto verosimilmente ingenerare il convincimento in merito alla ricorrenza di mero stato patologico transeunte; tale diagnosi in effetti sorregge la tesi sostenuta in ricorso dalla difesa del ricorrente in merito al fatto che solo all'esito della esclusione -in occasione della visita cardiologia - di patologie cardiache, con diagnosi del cardiologo interpellato il 14.12.05 di ascrivibilità alla sindrome ansiosa depressiva delle somatizzazioni a livello viscerale addominale ed all'apparato cardiovascolare lamentate, e per l'effetto di ulteriori successivi controlli specialistici di tipo neurologico e neuropsichiatrico effettuati dal ricorrente per la persistenza dello stato depressivo, sorgeva nel Gioia la conoscenza della natura e gravità della malattia.

La Corte di Cassazione ha più volte affermato la necessità ai fini della decorrenza del termine semestrale di decadenza dell' ulteriore requisito dell'

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquisizione da parte dell'interessato della conoscenza che la malattia è derivata dalla causa di servizio " (Cass , sez un , 5-4-91 n 3559)

Questo ulteriore requisito – individuato in via di interpretazione dalla giurisprudenza, in quanto non rinvenibile esplicitamente nel testo della norma che richiede solo la "*notizia sicura ed esatta della natura e della gravità della malattia*" - va ragionevolmente inteso nel senso che il termine di decadenza inizia a decorrere dal momento in cui il lavoratore avrebbe potuto, facendo uso della normale diligenza, rendersi conto della dipendenza dell'infermità da causa di servizio.

Nella fattispecie in esame, il referto del 15 3 03 non formulava, in modo completo e chiaro, la diagnosi della infermità fatte valere nel presente giudizio né costituiva, quindi, per il dipendente una fonte di conoscenza sufficientemente certa della natura e gravità delle malattie.

Peraltro, trattandosi di patologia (sindrome ansiosa depressiva) multifattoriale e frequentemente ricollegabile a cause comuni, non potrebbe neppure sostenersi che l'uso della normale diligenza avrebbe consentito al dipendente di rendersi conto, in mancanza di uno specifico giudizio medico in tal senso della loro dipendenza da cause di servizio.

Considerato che il giudizio in merito alla gravità della sindrome ansiosa depressiva non può prescindere dal dato della sua non occasionalità (recte transitorietà), deve concludersi che la diagnosi contenuta nel referto del 15 3 03 non poneva il Gioia in grado di conoscere la natura e la gravità della patologia certamente manifestatasi alla data; inoltre tale diagnosi non consente di acquisire consapevolezza del collegamento causale con l'attività lavorativa svolta.

Ne consegue che la domanda del 27 4 06 deve considerarsi tempestiva, essendo stata proposta entro il termine semestrale di decadenza, decorrente nella specie quanto meno dalla data del certificato medico del 14 12 05 in atti

La richiesta poi contenuta nelle conclusioni del ricorso per la ascrivibilità della patologia alla categoria ottava della tabella A del dpr n 834/81 è corretta e pertanto va accolta, anche potendo questo giudice prestare adesione sul punto alla valutazione della Commissione Medica Regionale del 23 11 06 in atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto la Regione Convenuta va condannata al pagamento del conseguente **equo indennizzo** nella misura di cui alla ottava categoria tabella A del dpr sopra **richiamato** .

Sulla somma dovuta maturano la rivalutazione monetaria e gli interessi legali **dalla maturazione** del diritto al saldo.

Le spese di lite nei rapporti tra il ricorrente e la Regione Campania sono **liquidate come** da dispositivo e seguono la soccombenza.

P. Q. M

Rigetta il difetto di legittimazione passiva dell'Inpdap con compensazione delle **spese di lite** ;

Accertata la tempestività della proposizione della domanda in sede **amministrativa** , dichiara la dipendenza da causa di servizio della patologia " **disturbo** ansioso depressiva sofferta dal ricorrente con ascrivibilità nella **ottava categoria** tabella A del Dpr 834/81;

Condanna per l'effetto parte convenuta Regione Campania al pagamento del **conseguente** equo indennizzo nella misura di cui alla ottava categoria tabella A **sopra citata** ;

Condanna la Regione alla rifusione delle spese di lite in favore della ricorrente liquidate **in euro 1.500,00** ; fissa termine di gg sessanta per il deposito della motivazione

Napoli, 28.1.11

Il Giudice

TRIBUNALE NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI - 6 MAG. 2011
IL CANCELLIERE

CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
Copia conforme all'originale esistente nella Cancelleria del Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro e Previdenza, si rilascia in forma esecutiva a richiesta del.....

Napoli, 16 MAG. 2011

IL CANCELLIERE

D ISTANZA COME IN ATTI, SI NOTIFICHI A:

REGIONE CAMPANIA, VIA S LUCIA - NAPOLI

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI
... comunicato sito ad esso
... di copia a mani
... ricezione dagli ste
Marotta Gigli

- 1 GIU 2011

UFFICIALI GIUDIZIARI
Alberto De Lutio

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 2 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig. **Curci** Vincenzo, nato a Napoli il 13/02/1956 , matr.n. 16856

Avvocato: Stavolo Roberta, Via A. D'Isernia, 38-80122 NAPOLI

Oggetto della spesa: risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot n. 289920 del 28.04.2014 (prat.n.1268/2013 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso alla Direzione Generale 14, YOD 04. la sentenza n.3045/14 del Tribunale di Napoli- Sez. Lavoro,pubblicata il 13.03.2014 e notificata a questa Amministrazione Regionale in forma esecutiva in data 10.04.2014.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig. Curci Vincenzo, della somma di € 4.338.23 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo.
Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania alla rifusione delle spese di lite liquidate in complessivi € 1.000.00, comprensivi di spese, diritti e onorari, oltre Iva e Cpa secondo legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Stavolo Roberta.
La U.O.D. 04, con nota prot.n. 396177 del 10/06/2014, ha provveduto a richiedere la quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
Con nota prot. n. 412015 del 17/06/2014, la UOD 07, Trattamento Economico, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo degli accessori da applicare alla sentenza in parola;
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.3045/14 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, pubblicata il 13.03.2014 e notificata in forma esecutiva in data 10.04.2014.

TOTALE DEBITO **€ 6.786, 73**

Ex dipendente sig. **Curci** Vincenzo, matr. n. 16856

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 4.338,23
- Interessi legali maturati al 27/10/2014 € 989,38

- Competenze per spese legali avv. Stavolo Roberta **€ 1.459,12**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 289920 del 28.04.2014 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 3045/14 del Tribunale Napoli- Sez. Lavoro, pubblicata il 13.03.2014 e notificata in forma esecutiva in data 10.04.2014;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 24/06/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

04

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0289920 28/04/2014 10,37
Mitt A G C 4 Avvocatura
Ass 55:403 UOD Stato giuridico ed Inquadr
Classifica 4 1 1

04

30 APR. 2014

DIP 55 DG 14 UOD 03
SETTORE STATO GIURIDICO E INQUADRAMENTO DEL PERSONALE
VIA S.LUCIA 81
- NAPOLI -

UOD04
GP 29/4

N. Pratica: 1268/2013

Oggetto: ~~Invio sentenza n.3045/14 del Tribunale di Napoli~~-Giudizio Curci Vincenzo/R.C. -

Si trasmette, in allegato alla presente, copia della sentenza n.3045/14 del Tribunale di Napoli relativa al giudizio promosso da Curci Vincenzo contro REGIONE CAMPANIA, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente la somma per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all'esecuzione forzata.

Si invita, pertanto, il Settore in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Angela Adamo tel 0817963544

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
10 APR 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia

Avv. Roberta Stavolo
Via A. D'Isernia n° 38 - 80122 Napoli
Tel. 081 7615013 Fax 081 7114136
c/o Studio Legale Arena

TRIBUNALE DI NAPOLI

Sezione LAVORO

8 APR. 2014

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice, dott.ssa Stefania Borrelli, in funzione di giudice del lavoro, all'udienza del 13/03/2014, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 36288 dell'anno 2012 del Ruolo generale LAVORO

TRA

CURCI VINCENZO, rappresentato e difeso dall'avv. STAVOLO ROBERTA

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. ACIERNO ANGELA

RESISTENTE

RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

Con ricorso ritualmente notificato, il ricorrente in epigrafe esponeva: di essere dipendente della Regione Campania; che con determinazioni dirigenziali agli atti riceveva l'incarico, per gli anni 2000 e 2001, di Responsabile di settore, comportante una retribuzione di posizione del C.C.N.L. del Comparto delle Regioni e delle Autonomie locali in misura via via crescente, nonché una retribuzione di risultato pari (a partire dal 2000) al 20% della retribuzione di posizione; che detto incarico veniva svolto dal ricorrente, senza soluzione di continuità; che

fonte: http://burc.regione.campania.it

al suddetto ricorrente nulla veniva corrisposto a titolo di retribuzione di risultato per gli anni indicati.

Tanto premesso, il ricorrente chiedeva: condannarsi la Regione Campania a corrispondergli la somma di cui al ricorso a titolo di risarcimento danni per perdita di chance; con vittoria di spese, diritti ed onorari.

Si costituiva in giudizio la Regione Campania che, nel merito, contestava la fondatezza della domanda chiedendone il rigetto.

La causa, non necessitando di attività istruttoria alcuna, veniva discussa e decisa sulla scorta delle motivazioni che qui di seguito si vanno ad esporre.

La domanda può essere accolta nei termini di cui si dirà.

La categoria D del CCNL contempla posizioni organizzative che si contraddistinguono per elevata responsabilità di prodotto e di risultato. Gli impiegati appartenenti a tale categoria sono soggetti a valutazioni periodiche, su base annuale, effettuate sulla scorta di un contraddittorio pieno tant'è che è previsto l'intervento del lavoratore nella fase istruttoria del procedimento. Il CCNL prevede un termine di sei mesi entro i quali deve essere attivato il servizio di controllo interno ed i nuclei di valutazione.

Il trattamento economico del personale appartenente alla suddetta categoria è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato.

La corresponsione della retribuzione di risultato, commisurata tra il 10% ed il 25% della retribuzione di posizione, è subordinata alla valutazione annuale di cui si è detto, ove la stessa abbia esito positivo.

La stessa, invero, è legata alla produttività del dipendente e può variare tra un importo minimo ed uno massimo, a seconda dei risultati raggiunti.

A giudizio della scrivente, laddove nessuna valutazione sia effettuata da parte della p.a. in ordine al conseguimento dei risultati raggiunti, non può ritenersi sorto il diritto corrispondente, in capo al dipendente, a conseguire la

Firmato Da: BORRELLI STEFANIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: ad316

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggiorazione contrattualmente prevista. *"Qualora il contratto collettivo preveda il riconoscimento di maggiorazioni retributive a seguito di una procedura per l'accertamento di una specifica professionalità del lavoratore, il diritto alla maggiorazione sorge, in capo ai lavoratori le cui mansioni presentino i necessari caratteri, soltanto dopo che sia positivamente esaurita la fase procedurale di accertamento. In mancanza di avvio di tale fase, non potendo il giudice sostituirsi all'organo deputato alla valutazione, il lavoratore non può domandare la condanna del datore di lavoro alla liquidazione dell'indennità di professionalità, ma soltanto agire per il risarcimento dei danni per perdita di chance"* (Cassazione civile , sez. lav., 05 settembre 2003, n. 13001).

Con riferimento al ricorrente, per il quale nessuna determinazione dirigenziale risulta essere intervenuta, può trovare ingresso la sola domanda risarcitoria fondata sulla presunta responsabilità contrattuale della Regione Campania per inosservanza degli obblighi contrattuali assunti, in particolare per violazione dell'obbligo di dare corso alla procedura di valutazione dei risultati conseguiti appare accoglibile, rinvenendosi nell'inadempimento contrattuale della Regione Campania la causa prima della prospettata perdita di *chance*, rappresentata dalla possibilità di ottenere la maggiorazione retributiva in esame, il cui riconoscimento -come detto- è subordinato alla previa valutazione posta in essere dall'ente.
Ebbene, posto che appare del tutto ragionevole che, ove messo a punto il sistema di valutazione, il ricorrente avrebbe conseguito una valutazione favorevole circa il raggiungimento degli obiettivi, e ciò avendo riguardo alla circostanza che questa ha ottenuto riconferma nell'incarico di posizione organizzativa, sicuramente indizio di corretta esecuzione dell'incarico, appare equo riconoscergli il risarcimento del danno così come calcolata in ricorso (20% della retribuzione di posizione), con modalità che appaiono esenti da censure e dunque condivisibili.

Firmato Da: MORRELLI STEFANIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: ad316

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania va dunque condannata al pagamento della somma di € 4.338,23. Su detta somma spettano gli interessi legali con esclusione della rivalutazione monetaria, tanto in virtù dell'art.22 comma 36 l.n.724/1994 che prevede che per gli emolumenti di natura retributiva, pensionistica ed assistenziale per i quali non sia maturato il diritto alla percezione entro il 31.12.1994, spettanti ai dipendenti pubblici (non più ai dipendenti privati, per effetto della pronuncia della Corte Costituzionale n.459 del 2.11.2000) in attività di servizio o in quiescenza, l'importo dovuto a titolo di interessi va portato in detrazione dalle somme eventualmente spettanti a ristoro del maggior danno subito dal titolare della prestazione per la diminuzione del valore del suo credito (in tal modo si è estesa al lavoratore pubblico la regola della non cumulabilità di rivalutazione ed interessi già introdotta per i crediti previdenziali dall'art.16 comma 6 l.n.412/91).

Le spese seguono la soccombenza e vengono liquidate come in dispositivo. Dette spese vanno distratte in favore del procuratore di parte ricorrente, dichiaratosene anticipatario.

P.Q.M.

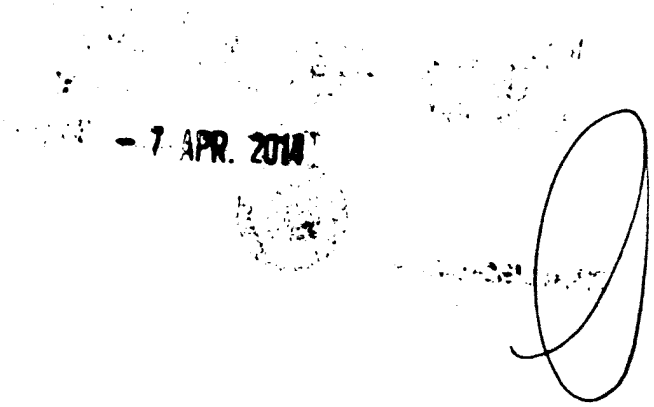
Accoglie il ricorso per quanto di ragione e, per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., al pagamento della somma di € 4.338,23 in favore del ricorrente, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo; condanna, infine, la Regione Campania alla rifusione delle spese di lite che liquida in complessivi € 1000,00, comprensivi di spese, diritti e onorari, oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione.

Napoli, il 13/03/2014

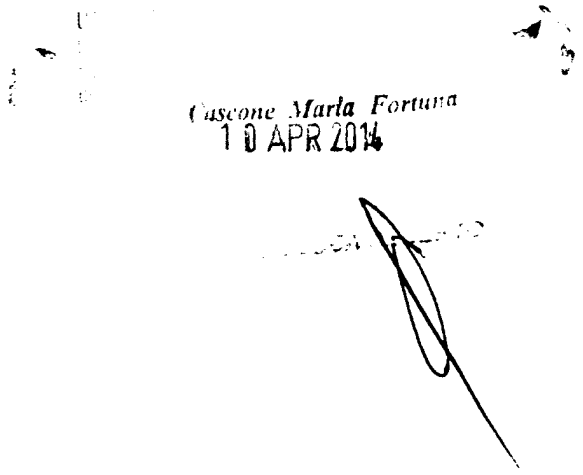
IL GIUDICE
Stefania Borrelli

Firmato Da: BORRELLI STEFANIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: ad316

fonte: http://burc.regione.campania.it



SI NOTIFICHI A:
REGIONE CAMPANIA, IN PERSONA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA P.T., DOMICILIATA IN NAPOLI ALLA VIA S. LUCIA N. 81 PRESSO AVV. ALIERNO ANGELA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Trib. di Napoli -Sez.Lav.-
Numero 3045/2014
Dip. Curci Vincenzo
Avvocato Stavolo Roberta

Diritti e onorari			1.000,00
spese generali	15,00%	1.000,00	150,00
			1.150,00
CPA	4%	1.150,00	46,00
			1.196,00
IVA	22%	1.196,00	263,12
TOTALE FATTURA			1.459,12
RITENUTA	20%	1.150,00	230,00
NETTO A PAGARE			1.229,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N°3 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04. della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig. **Carillo** Nicola , nato a Torre Annunziata il 30/07/1951 , matr. n. 12272

Avvocato: Monaco Pasquale Lucio, Piazza Carlo III, 42 NAPOLI

Oggetto della spesa: risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con nota prot.n. 287032 del 24.04.2014 (prat.n.1823/2012 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso alla Direzione Generale 14. UOD 04. la sentenza n. 14236/13 del Tribunale di Napoli- Sez. Lavoro, depositata il 24/06/2013 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza del Sig. Carillo Nicola e su richiesta dell'avv.Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 07/02/2014.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig. Carillo Nicola, della somma di € 3.408,62 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali su tale somma via via rivalutata dalla data di maturazione dei singoli crediti al saldo.
Il Tribunale di Napoli ha. altresì. condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi €. 1.280.00 oltre Iva e Cpa secondo legge. con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Monaco Pasquale Lucio.
La U.O.D. 04, con nota prot.n. 396184 del 10/06/2014 ha provveduto a richiedere la quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
Con nota prot. n. 411990 del 17/06/2014, la UOD 07, Trattamento Economico, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo degli accessori da applicare alla sentenza in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 14236/13 del Tribunale di SNapoli - Sez. Lavoro, depositata il 24.06.2013 e notificata in forma esecutiva in data 07.02.2014

TOTALE DEBITO **€. 6.853,95**

Dipendente sig. **Carillo** Nicola matr.n. 12272

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) €. 3.408,62
- Rivalutazione monetaria €. 735,42
- Interessi legali maturati al 27/10/2014 €. 842,24

- Competenze per spese legali avv.**Monaco** Pasquale Lucio **€. 1.867,67**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 287032 del 24.04.2014 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 14236/13 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 24.06.2013 e notificata in forma esecutiva in data 07.02.2014;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 24/06/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

369

UOD 03
28/4
6

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA

29 APR. 2014

Prot. 2014. 0287032 24/04/2014 10.55
Mitt. A G C 4 Avvocatura
Ass. 551403 UOD Stato giuridico ed Inquadr
Classifica 4.1.1

DIP 55 DG 14 UOD 03
SETTORE STATO GIURIDICO E INQUADRAMENTO DEL PERSONALE
VIA S.LUCIA 81
- NAPOLI -

N. Pratica:

Oggetto: 1823/2012
Trasmissione sentenza n.14236/13 del Tribunale di Napoli -
Giudizio CARILLO NICOLA/R.C. -

Si trasmette, in allegato alla presente, copia della sentenza n.14236 13 del Tribunale di Napoli relativa al giudizio promosso da Carillo Nicola contro REGIONE CAMPANIA, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente la somma per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all'esecuzione forzata.

Si invita, pertanto, il Settore in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizia Siceforo

Avv. [illegible] Avvermi tel 081 7963544

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE MONACO
Avv. Pasquale Lucio Monaco
Via Martiri del Dissenso, 91
81100 S. MARIA C.V. (Caserta)
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01
2239 7 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

2 copie Es. Proc.
2 copie Es. attr
TRIBUNALE DI NAPOLI
1° Sezione Lavoro e Prev.
Facciate n. 111
Richiedente Monaco
Xerografia GRATIS
(art. 10 L. 11/2/73 N. 533)
Napoli, 11 LUG. 2013
Il Cancelliere

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI NAPOLI

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

Il Tribunale di Napoli, in persona del giudice dott.ssa Maria Vittoria Ciaramella in funzione di giudice del Lavoro, all'udienza del 20.6.2013 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

CC 1823/12 5 FEB. 2014

Nella causa recante il n.38529/11 R.G.L., vertente

TRA

CARILLO NICOLA, rappresentato e difeso dall'avv.Pasquale Lucio Monaco con il quale è elett.te dom.to in Napoli alla Piazza Carlo III n.42 presso lo studio dell'avv. Vittoria Panzarella;

ricorrenti

E

REGIONE CAMPANIA. in persona del legale rapp.te p.t., rappresentato e difeso dall'avv.Angela Acierno con cui è elett.te dom.ta presso il palazzo della Regione in Napoli alla Via Santa Lucia n.81;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
10 FEB. 2014
SETTORE CONTENZIOSO
CIVILE E PENALE

resistente

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato il 23.9.2011, il ricorrente in epigrafe esponeva: - di essere funzionario della Regione Campania inquadrati nella ctg. "D" di cui al CCNL; - che con determina dirigenziale n.308/2000 gli era stato attribuito l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di livello A per l'anno 2000;- che tale incarichi era stato confermato anche per il successivo anno 2001, nonché per tutti gli anni successivi fino all'attualità senza soluzione di continuità; - che ai sensi dell'art. 11 del C.C.D.I. del Personale della Giunta Regionale valido per il triennio 1998\2001, a partire dall'1\1\2000 in favore dei dipendenti titolari di posizione organizzativa veniva determinata una retribuzione di risultato, aggiuntiva rispetto alla retribuzione base ed alla retribuzione di posizione, pari al 20% della stessa retribuzione di posizione, da corrispondersi previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi Dirigenti di Settore, sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di valutazione costituito con delibera di Giunta Regionale n.8493/98; - che non aveva mai ricevuto le predette retribuzioni di risultato in relazione agli anni 2000-2001.

Tanto premesso in fatto, il ricorrente deduceva che l'omissione della P.A., in relazione al compimento di atti dovuti diretti alla valutazione dei risultati raggiunti dal dirigente, gli aveva

fonte: http://burc.regione.campania.it

provocato un danno rappresentato dal mancato percepimento dell'indennità di risultato con conseguente diritto ad ottenerne il risarcimento.

L'istante rilevava, quindi, l'incontestabilità del proprio credito quale adempimento di obbligazione restitutoria o risarcitoria e chiedevano all'adito giudice di : condannare la Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., al pagamento della somma di euro 4.544,82 corrispondente alle retribuzioni di risultato dovute, oppure a titolo di risarcimento del danno per perdita di chance, della somma di euro 4.090.33, corrispondente ad una riduzione equitativa del 10% delle somme spettanti

La Regione Campania, costituitasi tardivamente in giudizio, contestava le avverse difese e concludeva per il rigetto del ricorso.

All'udienza odierna, la causa veniva decisa con la presente sentenza di cui si dava lettura in udienza.

Oggetto della presente domanda è la corresponsione in favore del ricorrente della retribuzione di risultato per gli anni 2000-2001.

E' circostanza pacifica che al ricorrenti, - inquadrato nella categoria D – era conferito l' incarico di responsabile di Posizione Organizzativa di Unità Complessa di livello A per l'anno 2000 e che detto incarico era poi confermato per gli anni successivi.

Tanto premesso, occorre partire dalle previsioni contrattuali che, secondo la prospettazione attorea, fondano la pretesa in questa sede azionata.

In particolare, l'art. 9 del CCNL relativo al comparto "Regioni – Autonomie Locali" che disciplina il conferimento e la revoca degli incarichi per le posizioni organizzative, stabilisce, per quel che rileva ai fini di causa, al comma 4 che " *i risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 10, comma 3....* ".

L'art. 10, comma 3, prevede che " *l'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale* ".

Completa il quadro normativo di riferimento, l'art. 6 del medesimo CCNL dedicato al Sistema di valutazione che testualmente recita: " *In ogni ente sono adottate metodologie permanenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, anche ai fini della progressione economica di cui al presente contratto; la valutazione è di competenza dei dirigenti, si effettua a cadenza periodica ed è tempestivamente comunicata al dipendente, in base ai criteri definiti ai*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'art. 16, comma 2".

Il sistema appena delineato è stato poi sostanzialmente recepito dal CCDI del personale della Giunta Regionale.

L'art. 11 del contratto decentrato 1998\2001 stabilisce, infatti, la retribuzione annua per le posizioni organizzative di livello A B e C rispettivamente in £ 22.000.000, £ 18.000.000 e £ 14.000.000 e predetermina, altresì, la retribuzione di risultato in misura pari al 20% della retribuzione di posizione.

Come è agevole osservare dal combinato disposto delle disposizioni richiamate, condizione del diritto al riconoscimento dell' indennità di risultato è la valutazione positiva del dipendente, espressa dal dirigente competente secondo i criteri e le procedure predeterminate dall'ente.

Orbene, la Regione Campania ha riconosciuto che per il periodo di riferimento non era stato ancora definito il sistema per consentire ai dirigenti di Settore di effettuare le suddette valutazioni ai sensi dell'art. 11 del CCDI 27\3\00, né tantomeno erano stati attribuiti gli obiettivi ai titolari di posizione.

Tale condotta della convenuta va certamente qualificata in termini di inadempimento contrattuale.

Il ricorrente argomenta, dunque, da tale inadempimento la sussistenza, in suo favore, di un'obbligazione di natura risarcitoria per perdita di chances, rappresentata dalla perdita della possibilità di conseguire un risultato utile del quale risulti provata la sussistenza.

In tal caso, il creditore ha l'onere di provare, anche in via presuntiva, la probabilità di realizzazione in concreto dei presupposti per il raggiungimento del risultato impedito dalla condotta illecita.

Nel caso di specie, sull'istante incombe l'onere di provare che qualora il sistema di valutazione fosse stato messo a punto avrebbe ottenuto una valutazione positiva.

Ebbene, dato atto che è da ritenersi ammissibile in sede giudiziaria una valutazione discrezionale dei risultati, resta da verificare, nella specie, se vi siano adeguati riscontri probatori circa gli obiettivi raggiunti nell'espletamento degli incarichi connessi alla posizione organizzativa.

Tale positiva valutazione può desumersi, sia pure implicitamente, dai decreti dirigenziali di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa per l'anno 2001\2002, e per gli anni successivi, nei quali si dà atto delle capacità, delle attitudini e delle esperienze funzionali al tipo di attività conferita, rivestite dagli istanti.

Dalla riconferma dell'incarico, infatti, si deve ricavare non solo una valutazione non negativa dell'attività del ricorrente, ma una valutazione senz'altro positiva, essendo l'azione dell'amministrazione ispirata al rispetto dei criteri di buon andamento, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, sicchè deve ritenersi che non sarebbe stato riconfermato l'incarico ad un soggetto dimostratosi inidoneo allo svolgimento della funzione assegnate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, deve affermarsi la ricorrenza di un margine di probabilità rilevante che, se fosse stato predisposto il sistema di valutazione, il ricorrente sarebbe stato positivamente valutato.

Parte ricorrente ha, quindi, perso, per colpa dell'amministrazione, la concreta chance di essere valutato positivamente per il lavoro svolto ed i risultati raggiunti e di conseguire, quindi, l'indennità di risultato.

In punto di quantificazione del credito risarcitorio va osservato quanto segue: l'entità del risarcimento può essere determinata sulla base del quantum dell'indennità di risultato che il ricorrente avrebbe verosimilmente ottenuto se fosse stato messo a punto il sistema di valutazione.

Ai fini del *quantum* appare congruo il criterio consistente nella percentuale del 75% della retribuzione di risultato non percepita; questa, a norma dell'art. 11 CCDI, è pari al 20% della retribuzione di posizione, a sua volta determinata in lire 22.000.000 per le posizioni di livello A, in lire 18.000.000 per quelle di livello B ed in lire 14.000.000 per le posizioni di livello C.

La Regione va, pertanto, condannata al pagamento, in favore del ricorrente della somma di euro 3.408,62 (pari al 75% della somma di euro 2.272,41 per ciascun anno).

Trattandosi di obbligazione risarcitoria sono dovuti rivalutazione monetaria ed interessi legali secondo la disciplina delle obbligazioni di valore, non venendo, dunque, in questione l'art. 22 co 36 L. 724/1994.

Le spese di giudizio seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale di Napoli, nell'intestata composizione, definitivamente pronunciando tra le parti, in parziale accoglimento della domanda proposta, così provvede:

-accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento, in favore del ricorrente della somma di euro 3.408,62 oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dal verificarsi del danno al saldo;

-Pone a carico della Regione soccombente il pagamento delle spese di lite che si liquidano in complessivi euro 1.280,00, oltre Iva e Cpa come per legge, con attribuzione

Napoli, 20.6.2013

Il giudice

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

Comunicazione [illegible]

ad [illegible] esti

ai [illegible] uo,

del [illegible] Ufficiali

le [illegible] sono legalmen-

C [illegible]

buna [illegible]

ma [illegible] 2 9 LUG. 2013 [illegible] del Tri-

Napoli, [illegible] ellamaco (fax) [illegible] in for-

IL CANCELLIERE

V° per autenticazione

Napoli, 2013

Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza del sig. CARILLO NICOLA e su richiesta dell'avv. Pasquale Lucio Monaco, si notifichi a mani il su esteso atto a:

- REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81.**

UNEP
Io Uff. Giu
destinata
dell'impiega

Esposto Anticipato

- 7 FEB 2014

UCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Trib. di Napoli -Sez.Lav.-
Numero 14236/2013
Dip. Carillo Nicola
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			1.280,00
spese generali	15,00%	1.280,00	192,00
			1.472,00
CPA	4%	1.472,00	58,88
			1.530,88
IVA	22%	1.530,88	336,79
TOTALE FATTURA			1.867,67
RITENUTA	20%	1.472,00	294,40
NETTO A PAGARE			1.573,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 4 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditori:

Dipendente: sig. **Giordano** Giovanni, nato a Baronissi il 28/01/1963, matr. n. 20805

Avvocato:Monaco Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S.Maria C.V. (CE)

Oggetto della spesa: differenze retributive, spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 878588 del 20/12/2013 (prat.n.55692008 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso alla Direzione Generale 14, UOD 04, la sentenza n.2690/2012 del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lavoro - depositata il 10.05.2012 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza e su richiesta dell'avv. Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 20.06.2013.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso, ha dichiarato il diritto del ricorrente all'inquadramento professionale ed economico con attribuzione del livello economico B5 e giuridico B3 dal 31.03.1999, condannando la regione Campania al pagamento delle differenze retributive derivanti dal nuovo inquadramento.
Il Tribunale di S.M.C Vetere ha, altresì, condannato la Regione Campania a rifondere al ricorrente le spese di lite che, già compensate per due terzi, liquida in complessivi €. 600,00 di cui €. 350,00 per onorario, oltre maggiorazione per spese generali, IVA e Cpa come per legge con attribuzione al procuratore costituito.
La U.O.D. 04, con nota prot. n. 274817 del 17/04/2014, ha provveduto a richiedere la quantificazione degli interessi previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14.
Con nota prot. n. 402600 del 12/06/2014, il Settore Trattamento Economico ha comunicato gli importi spettanti al dipendente Sig. Giordano Giovanni a titolo di differenze retributive.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n.187634 del 17.03.2014. ha trasmesso alla UOD 04, copia dell'atto di pignoramento notificato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

questa Amministrazione Regionale, ad istanza dell' avv. Monaco Pasquale Lucio in virtù della sentenza n. 2690/12 del Tribunale di S.M.C. Vetere;
Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di differenze retributive in favore del dipendente sig Giordano Giovanni e le spese processuali con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Monetti Francesco.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.2690 del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lavoro - depositata il 10.05..2012 e notificata in forma esecutiva in data 20.06.2013.

TOTALE DEBITO **€. 6.768,92**

Dipendente sig. **Giordano** Giovanni. matr.n. 20805

- Differenze retributive € 4.356,71

Oneri riflessi a carico dell'amministrazione €.1.536.74

- Competenze per spese legali avv. **Monaco** Pasquale Lucio **€. 875,47**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002. derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 878588 del 20.12.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 2690 del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lavoro - depositata il 10.05.2012 e notificata in forma esecutiva in data 20.06.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 25/06/2014

Il Dirigente
dott. Bruno de Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzicso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot 2013 0878588 20/12/2013 11.00
Mitt. A G C 4 Avvocatura
Ass 551403 UOD Stato giuridico ed Inquadr
Classifica 4.1.1

DIP 55 DG 14 UOD 03

Direzione Generale per le Risorse Umane
Stato Giuridico e Inquadramento
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

N. Pratica: **CC-5569/2008**

Oggetto: Ricorso promosso da Giordano Giovanni
~~Trasmissione precetto~~
Trib. S.M.C.V. Sez. Lavoro

Facendo seguito alla nota prot. 2013 0794401 del 20/11/2013, si trasmette per i provvedimenti di competenza, copia della Sentenza n. 2690/2012 relativa al ricorrente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo –

Avv. Letizia rc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sent. 1642/2012

ESENTE LAVORO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE 01
20 GIU 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA IN ARRIVO
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO

Il Giudice del lavoro, dr. Vincenzo Pascale, all'udienza del 2 maggio 2012 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella controversia di previdenza iscritta al n. 9565/07, avente ad oggetto: ripetizione indebito

TRA

Giordano Giovanni, rappresentato e difeso dall'Avv.to Pasquale Lucio Monaco, elettivamente domiciliato presso lo studio del suddetto difensore, in S. Maria C.V., alla Via Martiri del Dissenso, n. 31, procura a margine del ricorso

RICORRENTE

E

Regione Campania, in persona del Presidente p.t., elettivamente domiciliata in Caserta, alla Via Arena, località San Benedetto, presso lo STAP Ecologia della Regione unitamente all'Avv.to Modesto Letizia dal quale è rappresentato e difeso per procura generale alle liti atto Notar Stefano Cimmino di Napoli del 17.9.2002, Rep. N. 35093

RESISTENTE

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E CONCLUSIONI

Con ricorso depositato il 10.10.2007 ritualmente notificato, parte ricorrente esponeva:

di essere dipendente della regione Campania con la qualifica B4 (ex IV livello);

di essere stato destinato fin dal 1989 a mansioni superiori siccome "addetto a mansioni comportanti esposizione a rischio, programmatore ed elaboratore dati", percependo la corrispondente indennità di rischio prevista dall'art. 45 della legge regionale numero [illegible] del 1991;

21 GIU 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la Regione, con delibera n. 1469 del 3 marzo 2000 della giunta regionale, rimasta inattuata nei suoi confronti, aveva previsto il passaggio diretto nel profilo di "addetto a macchine complesse (videoscrittura)", categoria B/3 (ex IV livello) in favore di quei dipendenti che "abbiano svolto attività di addetti al personal computer e ad altri sistemi di videoscrittura, per il cui uso abbiano percepito la relativa indennità di rischio entro la data del 31 dicembre 1999";

che la G.R., con deliberazione n. 7772 del 29 ottobre 1998, aveva collocato l'addetto a macchine complesse nell'ambito della quinta qualifica funzionale (attuale profilo B3).

Tanto esposto, chiedeva che venisse ordinato alla regione Campania di applicare la predetta delibera, con conseguente inquadramento, a far data dal 31 marzo 1999 (data di entrata in vigore del C.C.N.L. 1998/2001), nel livello economico B5 e giuridico B3 con vittoria delle spese del giudizio.

Si costituiva la Regione Campania, la quale deduceva l'infondatezza della domanda e ne chiedeva il rigetto.

All'odierna udienza, superflua ogni ulteriore indagine, la causa è stata discussa e decisa con pubblica lettura del dispositivo.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La Regione Campania sostiene che il ricorrente avrebbe dovuto partecipare alla procedura selettiva per l'attribuzione di una posizione economica superiore, non essendo contrattualmente possibile il re inquadramento, la riclassificazione automatica del personale neanche in base al profilo posseduto o alle mansioni svolte.

Osserva il tribunale che la parte istante ha documentalmente dimostrato di essere stata destinataria di diversi ordini di servizio con i quali veniva individuata come addetta ad operare su macchine complesse (li si veda in produzione di parte ricorrente: dagli stessi emerge che il Giordano fu incaricato di operare come programmatore ed elaboratore dati sul Personal computer Olivetti M300/02; ancora emerge che fu incaricato della riproduzione di atti e provvedimenti mediante il software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura; emerge infine che percepiva l'indennità di rischio: si vedano anche le buste paga in atti).

Orbene, con deliberazione della giunta regionale n. 7772 del 29 ottobre 1998, erano stati meglio individuati "i profili

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali nell'ambito dei vari livelli funzionali all'epoca in vigore".

Risulta anche documentato che, con successiva delibera di giunta regionale n. 1469 del 3 marzo 2000, tenuto conto che tra i profili indicati dal precedente provvedimento "è stato espressamente riconosciuto quello di "addetto macchine complesse (videoscrittura)", si stabilì "di attribuire il profilo professionale di addetto a macchine complesse (videoscrittura) a tutti i dipendenti che, nell'ambito dell'originaria qualifica funzionale collocabile nella categoria B del C.C.N.L. del 31 marzo 1999, abbiano svolto attività di addetto al personal computer e a sistemi di videoscrittura, per il cui uso abbiano percepito la relativa indennità di rischio, entro la data del 31 dicembre 1999".

La regione Campania non pone in dubbio la validità della delibera di giunta regionale n. 7772 del 29 ottobre 1998 con la quale, meglio individuandosi i profili professionali sui quali articolare il personale, ben introdotto quello di "addetto a macchine complesse (videoscrittura)".

Appare, inoltre, evidente che la suddetta modifica dell'articolazione del personale comportava la riclassificazione dei dipendenti con l'attribuzione del nuovo e corretto profilo agli aventi diritto.

In tale ottica, la delibera di giunta regionale n. 1469 del 3 marzo 2000 assume valore non già costitutivo di un diritto all'attribuzione del corretto profilo, ma meramente dichiarativo del predetto diritto fondato già sulla precedente - e non contestata - delibera.

Il diritto del ricorrente all'attribuzione del profilo di "addetto a macchine complesse (videoscrittura)" sussisteva pertanto già sulla base della riclassificazione necessariamente conseguente alla delibera n. 7772 del 1998, a fronte della pacifica e dimostrata utilizzazione del dipendente di macchine elettroniche, personal computer con sistemi di videoscrittura ed è stato definitivamente sancito con la successiva delibera del 3 marzo 2000.

La difesa della regione Campania, incentrata sulla pretesa impossibilità della riclassificazione automatica del personale, neanche in base al profilo posseduto o alle mansioni svolte, secondo il principio che sarebbe stato "implicitamente" sancito ex articolo 4 del C.C.N.L. 31 marzo 1999, risulta quindi non pertinente sotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

una pluralità di profili, non considerando la convenuta che la norma contrattuale "de qua" concerne l'ulteriore progressione verticale dei dipendenti già correttamente inseriti nel nuovo sistema di classificazione contrattuale (e ciò a differenza dell'articolo 3 dello stesso contratto, effettivamente riferito alla collocazione del personale nelle corrispondenti posizioni), e che comunque essa ha ad oggetto progressioni da effettuarsi nella sua vigenza, e non già mere e preesistenti riclassificazioni per rideterminazione di profili, come quella che aveva interessato l'istante già prima del nuovo sistema contrattuale, ed a prescindere dal momento in cui era stato espressamente riconosciuto il diritto già maturato.

A ben vedere, la presente controversia non concerne la pretesa di un dipendente alla costituzione di un nuovo rapporto di lavoro in riferimento a posto di area superiore, per il quale sia necessario l'espletamento di un concorso.

In realtà, la vicenda che ne occupa attiene alla mera riclassificazione di personale già assunto, con l'attribuzione del corretto profilo di nuova individuazione sulla base delle mansioni svolte, con conseguente attribuzione di una specifica qualifica nell'ambito del profilo professionale di appartenenza, il che prescinde dalla necessità di un concorso.

Lo stesso comportamento pacificamente tenuto dalla regione Campania, consistito nel dare esecuzione alla delibera n. 1469 del 2000 (per quanto detto, in realtà sua volta meramente attuativa della delibera numero 7772 del 1998 già citata) nei confronti di una moltitudine di altri dipendenti, appare in forte ed inspiegabile contraddizione con le tesi esposte in questa sede dall'ente e delle quali si è comunque rilevata l'infondatezza.

Ne consegue che va dichiarato il diritto della parte ricorrente all'attribuzione del profilo invocato, "fascia B", ove è previsto espressamente l'inquadramento degli operatori su macchine complesse (cfr. Declaratoria contrattuale allegare al C.C.N.L.) con la decorrenza richiesta.

La complessità delle questioni trattate giustifica la compensazione delle spese di lite nella misura di due terzi mentre per il vestito le stesse vanno poste a carico della regione soccombente e liquidate direttamente in dispositivo.

P.Q.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tribunale di Santa Maria C.V., in funzione di giudice del lavoro, definitivamente pronunziando sulla domanda proposta da Giordano Giovanni nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente pro tempore, con ricorso depositato 5.10.2007, ogni diversa istanza, eccezione e difesa disattesa, così provvede:

- Accoglie la domanda e dichiara che Giordano Giovanni ha diritto all'inquadramento professionale ed economico con attribuzione del livello economico B5 e giuridico B3 dal 31.3.1999;
- Condanna la Regione resistente a rifondere al ricorrente le spese di lite che, già compensate per due terzi, liquida in complessivi euro 600,00 di cui euro 350,00 per onorario, oltre maggiorazione per spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore costituito.

Così deciso in Santa Maria C.V. il 2 maggio 2012

IL GIUDICE UNICO
Dr. Vincenzo Pascale

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Antonio PUGLIESE

TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.
SEZIONE LAVORO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 10 MAG. 2012
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Antonio PUGLIESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

1

REPUBBLICA ITALIANA-IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti,di mettere in esecuzione il presente titolo,al Pubblico Ministero,di darvi assistenza,e a tutti gli Ufficiali della forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Si rilascia in forma esecutiva a richiesta

dell'Avv. P.L. MONACO **quale attributario**

S.Maria C.V. 16 /05/2012.-

Il Funzionario Giudiziario
f.to Antonio Pugliese

E'copia conforme per uso notifica

S.Maria C.V. 16 **/05/2012.-**

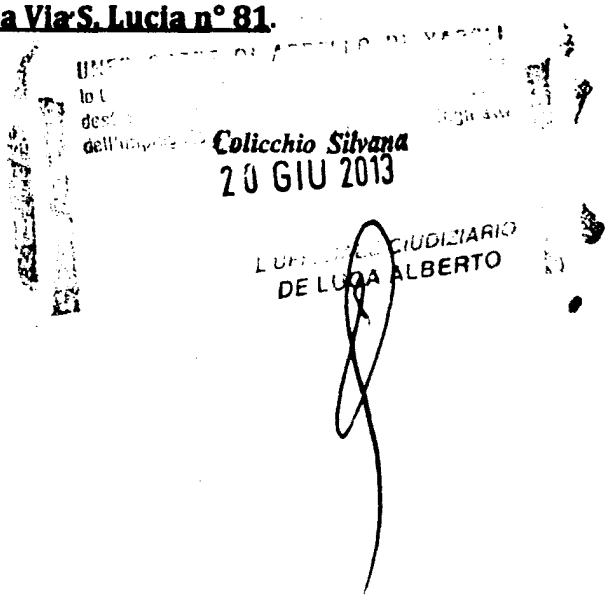
Il Funzionario Giudiziario
Antonio Pugliese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza e su richiesta dell'avv. PASQUALE LUCIO MONACO, si notifichi il su esteso atto, a mani, all'indirizzo di:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Trib.di S.M.C.Vetere -Sez. Lav.-
Numero 2690/2012
Dip. Giordano Giovanni
Avvocato MONACO Pasquale Lucio

Diritti e onorari			600,00
spese generali	15,00%	600,00	90,00
			690,00
CPA	4%	690,00	27,60
			717,60
IVA	22%	717,60	157,87
TOTALE FATTURA			875,47
RITENUTA	20%	690,00	138,00
NETTO A PAGARE			737,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N°5 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:
Generalità dei creditori:

Dipendente: sig. **Di Nunno** Umberto nato a Napoli il 09.05.1952, matr.n. 16283

Avvocato: **Monetti** Francesco Via S.Brigida, 68 NAPOLI

Oggetto della spesa: equo indennizzo, interessi legali, spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 355109 del 23.05.2014 (prat. n. 531/09 CC/Avv.ra), il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. 04 - Avvocatura ha trasmesso alla Direzione Generale 14, UOD 04, la sentenza n. 3566/14 del Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro - depositata il 28.03.2014 e notificata a questa Amministrazione Regionale in forma esecutiva in data 09.05.2014.
Il Giudice del Lavoro,dichiarando il diritto del ricorrente a percepire l'equo indennizzo nella misura prevista per la 7^ categoria della Tabella A del DPR 834/81, ha condannato la Regione Campania al pagamento della differenza economica tra quanto il ricorrente avrebbe dovuto percepire e quanto ha percepito a tale titolo in virtù del decreto n. 110/2009, oltre interessi legali dalla maturazione del credito al soddisfo.
Il tribunale di Napoli ha, altresì, rigettato nel resto la domanda e ha compensato le spese di lite nella misura di tre quarti, condannando la Regione Campania a pagare in favore dl ricorrente il residuo liquidato in complessivi €. 500,00 oltre Iva e Cpa come per legge, nonché €. 25,75 per contributo unificato, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario.
Il tribunale di Napoli ha, infine, posto definitivamente a carico della Regione Campania le spese di consulenza tecnica liquidate con separato decreto; atto che non è stato ancora acquisito:
La U.O.D. 04, con nota prot.n.421121 del 19/06/2014, ha provveduto a richiedere la quantificazione degli interessi previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
Con nota prot. n. 432503 del 24/06/2014, il Settore Trattamento Economico ha comunicato gli importi spettanti al dipendente sig. Di Nunno Umberto a titolo di equo indennizzo e interessi legali.
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria, riservandosi di riconoscere

fonte: http://burc.regione.campania.it

il debito riferito al CTU non avendo il decreto di liquidazione agli atti; ciò al fine di non ritardare l'approvazione del complessivo debito.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 3566/14 del Tribunale di Napoli - Sez. Lav. - depositata il 28.03.2014 e notificata in forma esecutiva in data 09.05.2014.

TOTALE DEBITO **€ . 3.108,12**

Ex dipendente sig. **Di Nunno** Umberto, matr .n. 16283

- importo spettante a titolo di Equo Indennizzo € . 2117,35
- interessi legali maturati al 26/09/2014 €. 235,46

- Competenze per spese legali Avv. **Monetti** Francesco **€. 729,56**
- Contributo unificato così come stabilito in sentenza Avv. **Monetti** **€. 25,75**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 355109 del 23.05.2014 Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza 3566/14 del Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro - depositata il 28.03.2014 e notificata in forma esecutiva in data 09.05.2014;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 25/06/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0355109 23/05/2014 12,02
Mitt. A G C 4 Avvocatura
Ass. 551404 LOD Contenzioso lavoro in coll
Classifica 4 1 1

Raccomandata a mano

D.G. 55-14-04

CONTENZIOSO DEL LAVORO IN COLLABORAZIONE CON L'AVVOCATURA REGIONALE-ESECUZIONE GIUDICATI-UFFICIO DISCIPLINARE

VIA S. LUCIA N.81

80132 NAPOLI

N. Pratica: **CC 531/09**

Oggetto: Trasmissione sentenza n. 3566/14 resa dal Tribunale di Napoli - sezione Lavoro nei confronti di Di Nunno Umberto

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto, resa dal Tribunale di Napoli –sezione Lavoro.

Si invita,pertanto,codesto Ufficio a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Nicefòro

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963768 - e-mail

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. Francesco Monetti
Avv. Giuseppe Summo
Via Santa Brigida, 58 - 80132 Napoli
Tel. Fax 081 552 0154
Via Sistina, 121 - 00187 Roma
Tel. Fax 06 47818444

Sez. Lav. Proc. Esec. Gius.
TRIBUNALE DI NAPOLI
1ª Sezione Lavoro e Prev.
Fascicolo n.
Richiedente
Xerografia GRATIS
(art. 10 D.P.R. 115/73 N. 533)
Napoli 31/4/2014
Il Cancelliere

3566/2014

n. 8405/12 R.G.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI NAPOLI

5 MAG. 2014

Il Giudice del lavoro, dott.ssa Francesca Alfano, all'udienza del 27.3.2014 ha pronunciato la seguente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
9 MAG 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Via S. Lucia 81

SENTENZA

nella controversia iscritta al n. 8405/12 R.G.

TRA

DI NUNNO UMBERTO, nato a Napoli il 9.5.1952, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Monetti

- ricorrente -

CONTRO

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rapp.te p.t. rappresentata e difesa, dall'avv. Alba Di Lascio

- resistente -

RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

Con ricorso depositato in data 26.3.2012, il ricorrente in epigrafe, dipendente della regione Campania, deduceva: che in data 7.6.2001 subiva un infortunio *in itinere* in relazione al quale, in seguito a specifica domanda, il competente collegio medico regionale accertava come riconducibili a causa di servizio, ascrivendole alla Tabella B del DPR 834/81 le seguenti patologie: a) "*trauma cranico chiuso commotivo con crisi di piccolo male*"; b) "*decifit della flesso-estensione del ginocchio sinistro con lassità legamentosa e positività delle manovre meniscale*"; c) "*esiti di trauma discorsivo del rachide cervicale in soggetto con cervicoartrosi e discopatia cervicali multiple C5C6 e C6C7*"; "*esiti di frattura bacino*"; che in data 22.5.2002 subiva un ulteriore infortunio *in itinere* in relazione al quale, in seguito a specifica domanda, il competente collegio medico regionale accertava come riconducibili a causa di servizio, ascrivendole alla Tabella B del DPR 834/81 le seguenti patologie: "*trauma cranico; skock emotivo*"; che in data 3.9.2007 presentava istanza di aggravamento in relazione alle seguenti infermità già riconosciute come dipendenti da causa di servizio: A) "*trauma cranico chiuso commotivo*"; B) "*decifit della flesso-estensione del ginocchio sinistro con lassità legamentosa e positività delle manovre meniscale*"; C) "*esiti di trauma discorsivo del rachide cervicale in soggetto con cervicoartrosi e discopatia cervicali multiple C5C6 e C6C7*"; D) "*esiti di frattura bacino*"; E) "*trauma cranico; skock emotivo*"; che, con la medesima istanza chiedeva che venissero prese in considerazione ai fini del riconoscimento dell'equo indennizzo le ulteriori infermità contratte in conseguenza del servizio e di quelle già riconosciute come tali, e segnatamente: "*1) grave sintomatologia di natura prettamente psichica e nevrotica di tipo depressivo-ansioso, sindrome ansioso-depressiva, disturbo post-traumatico da stesse con sintomatologia fobica; 2) lesione meniscale e legamentosa a carico del ginocchio sinistro; 3) esiti di lesione al III e V dito mano destra*"; *4) esito di frattura del cotile destro; 5) esiti di trauma discorsivo del rachide cervicale*"; che il collegio medico competente, nella seduta dell'11.3.2008 si esprimeva come segue: quanto alle le infermità indicate ai predetti nn. 1) e 3) riteneva la domanda non tempestiva e comunque le stesse non dipendenti da causa di servizio; non riteneva valutabili le infermità di cui ai predetti punti 2) 4) e 5); riconosceva un

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
13 MAG. 2014
SETTORE CONTENZIOSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggravamento in relazione alle infermità di cui ai predetti capi A), C) ed E), ascrivendole alla Tabella B del DPR 834/81, mentre non riteneva aggravate quelle di cui ai capi B) e D), ascrivendole alla Tabella A, 8^ categoria del DPR 834/81; che con decreto n. 110/2009 la Regione Campania gli liquidava l'equo indennizzo commisurato alla 8^ categoria della Tabella A; che, in ragione degli infortuni subiti, ha sostenuto "*spese di cura*" per la somma di € 22.011,55 di cui: € 1.797,63 per cure ortopediche ed € 19.408,63 per cure neurologiche e neurpsochiatriche relative all'infortunio del 7.6.2001; € 805,89 per cure ortopediche e neuropsichiche relative all'infortunio del 22.5.2002.
Ritenendo non congrua la suindicata valutazione ha convenuto in giudizio la Regione Campania al fine di sentir: accertare e dichiarare il proprio diritto all'equo indennizzo nella misura prevista per la 2^ categoria della Tabella A di cui al DPR 834/81 e, per l'effetto, condannare la Regione Campania a corrispondergli lo stesso, oltre interessi legali; condannare la Regione Campania a pagare in proprio favore la somma di € 22.011,55, oltre interessi legali, vinte le spese di lite.
Si costituiva tardivamente la Regione Campania che, contestando il fondamento della domanda, concludeva per il rigetto del ricorso.

Va, preliminarmente, osservato che la presente fattispecie è sottratta all'applicazione del D.lgs 201/2011, trattandosi di domande del 2001 e del 2003.
Alla stregua della normativa *ratione temporis* applicabile va, dunque, affermato quanto segue.
Il Ctu nominato ha accertato che il ricorrente è affetto da:
1) "*esiti di trauma cranico chiuso commotivo in atto accreditabile sindrome soggettiva post-traumatica*";
2) "*esiti di trauma contusivo discorsivo del ginocchio sx con lesione meniscale e legamentosa con presenza di deficit articolare del ginocchio medesimo*";
3) "*esiti di trauma contusivo - discorsivo del rachide cervicale su preesistenza discoartrosica con accreditabile sindrome soggettiva*";
4) "*frattura del bacino*";
5) "*disturbo depressivo di grado maggiore di grado moderato*".
Lo stesso, inoltre, ha ritenuto: che le infermità di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sono dipendenti da causa di servizio e che il cumulo delle stesse è ascrivibile alla 7^ categoria della Tabella A del DPR 834/81; che, invece, non è dipendente da causa di servizio l'infermità di cui al punto 5.
Le conclusioni del C.T.U., giustificate pienamente dalle argomentazioni contenute nella relazione peritale, nonché nell'integrazione della stessa in risposta alle note deduttive del dott. Mangone Luigi (che peraltro non è stato nominato consulente di parte dal ricorrente), devono essere condivise da questo Giudice, in quanto complete, precise e condotte con validi criteri tecnici.
Per tali motivi, deve dichiarasi il diritto del ricorrente all'equo indennizzo nella misura prevista per la 7^ categoria della Tabella A del DPR 834/81 e, per l'effetto la Regione Campania, va condannata in via generica al pagamento della differenza economica tra quanto il ricorrente avrebbe dovuto percepire e quanto ha percepito a titolo di equo indennizzo in virtù del decreto n. 110/2009, oltre interessi legali dalla maturazione del credito e sino al soddisfo.
Quanto alla domanda avente ad oggetto le spese per le cure si osserva quanto segue.
Posto che, in considerazione dell'epoca del verificarsi degli infortuni in esame, la normativa applicabile ratione temporis è quella dei DPR nn. 3/1957 e 686/1957 (come dedotto in ricorso), si rileva che in ragione del combinato disposto di cui agli artt. 35 e 36 di quest'ultimo testo normativo il ricorrente avrebbe dovuto presentare all'amministrazione datrice di lavoro una domanda scritta "entro sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento dannoso", circostanza non dedotta, né provata, ed anzi esclusa dalla convenuta nella memoria difensiva.
Pertanto, la domanda avente ad oggetto il rimborso per le spese sostenute per le cure deve essere rigettata, restando assorbita ogni altra questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ragione dell'accoglimento parziale della domanda, le spese di lite vengono compensate nella misura tre quarti. e la Regione Campania deve essere condannata al pagamento in favore del ricorrente del residuo secondo il principio della soccombenza.
A carico della Regione Campania, inoltre, vanno poste anche le spese relative alla consulenza tecnica, liquidate con separato decreto.

P.Q.M.

La dott.ssa Francesca Alfano, quale giudice del lavoro, definitivamente pronunciando, ogni contraria istanza disattesa, così provvede:

a) dichiara il diritto del ricorrente a percepire l'equo indennizzo nella misura prevista per la 7^ categoria della Tabella A del DPR 834/81 e, per l'effetto condanna la Regione Campania al pagamento della differenza economica tra quanto il ricorrente avrebbe dovuto percepire e quanto ha percepito a tale titolo in virtù del decreto n. 110/2009, oltre agli interessi legali dalla maturazione del credito al soddisfo;
b) rigetta nel resto la domanda;
c) compensa le spese di lite nella misura di tre quarti e condanna la regione Campania a pagare in favore del ricorrente il residuo; residuo che liquida in complessivi € 500,00 oltre IVA e CPA come per legge, nonché € 25,75 per contributo unificato, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario;
d) pone definitivamente a carico della Regione Campania le spese di consulenza tecnica liquidate con separato decreto.

In Napoli, il 27.3.2014

IL GIUDICE
dott.ssa Francesca Alfano

27-03-2014

28-03-2014

Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

...PUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA L...

...mandiamo a tutti gli Ufficiali ... ...ori che ne siano richie...

...ome spetti di ... ...resente titolo, al ...

...ro di ... ...della Forza Pu...

...rvi ... ...imenta... ...rial...

...conforme ... ...ana ...

..., Scuola ... ...ra in forma esecu...

festa del..... MONETTI

Napoli, ...15 APR. 2014...

IL CANCELLIERE

...

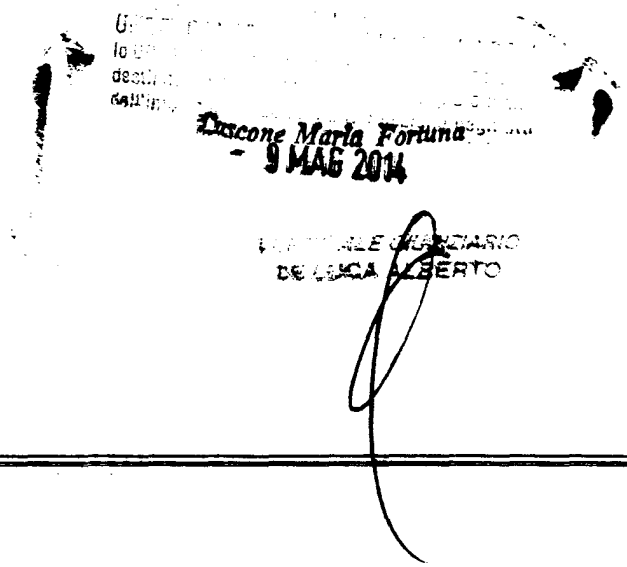
Napoli, 15 APR 2014

IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI NOTIFICHI ALLA

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Napoli alla via S. Lucia N. 81



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli -Sez. Lav.-
Numero3566/2014
Dip. Di Nunno Umberto
Avvocato Monetti Francesco

Diritti e onorari			500,00
spese generali	15,00%	500,00	75,00
			575,00
CPA	4%	575,00	23,00
			598,00
IVA	22%	598,00	131,56
TOTALE FATTURA			729,56
RITENUTA	20%	575,00	115,00
NETTO A PAGARE			614,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N°6 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditori:

Sig.ri Guida Salvatorina, Cacciottolo Agostino, Cacciottolo Umberto, Cacciottolo Gelsomina, Cacciottolo Gabriella, nella qualità di eredi di :
ex Dipendente Sig. **Cacciottolo** Giovanni nato a Torre del Greco il 22/10/1940 matr. n. 6085
Avvocato: **Monetti** Francesco Via Santa Brigida 68-NAPOLI

Oggetto della spesa:rivalutazione monetaria, interessi legali

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot .n. 287050 del 24/04/2014 (prat.n. 6187/12 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso alla Direzione Generale 14, UOD 04, la sentenza n.4949/2013 della Corte di Appello di Napoli depositata il 12.07.2013 e notificata a questa Amministrazione Regionale in forma esecutiva in data 17.12.2013.
La Corte d'Appello di Napoli ha accolto l'appello presentato dagli eredi Cacciottolo Giuovanni, condannando la Regione Campania al pagamento della rivalutazione monetaria e degli interessi legali sulla somma di €. 38.285,33 già corrisposta al loro dante causa per il periodo 01.01.19994-31.12.1994 e dei soli interessi legali maturati sulla medesima somma nel periodo 01.01.1995-01.12.2002.
La medesima sentenza nel rideterminare le spese di lite del doppio grado, ha condannato, altresì, la Regione Campania al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio, quantificando le stesse in €.1.200,00 per il primo grado e in €.1.500,00 per il secondo grado, oltre Iva e Cpa come per legge, con attribuzione all'Avv. antistatario Monetti Francesco. Si rappresenta che con deliberazione di Giunta Regionale n.669/09, sono state riconosciute e liquidate le spese del primo grado di giudizio (giusta sentenza n,. 39483 del 2008 Tribunale di Napoli) in €.177,50 oltre accessori come per legge e pertanto detto importo deve essere sottratto da quanto stabilito dalla Corte di Appello di Napoli, così come meglio sopra specificato.
La U.O.D. 04, con nota prot.n. 396046 del 10/06/2014, ha provveduto a richiedere la quantificazione degli interessi previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. n.425453 del 20/06/2014, il Settore Trattamento Economico ha comunicato gli importi spettanti agli eredi del Sig. Cacciottolo Giovanni a titolo di rivalutazione monetaria e interessi legali.
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.4949/2013 della Corte di Appello di Napoli, depositata il 12.07.2013 e notificata in forma esecutiva in data 17.12.2013.

TOTALE DEBITO **€. 17.807,51**

Sig.ri Guida Salvatorina, Cacciottolo Agostino, Cacciottolo Umberto, Cacciottolo Gelsomina, Cacciottolo Gabriella, nq di eredi di :
ex Dipendente Sig. **Cacciottolo** Giovanni matr. n. 6085

- Rivalutazione monetaria maturata dal 01/01/1994 al 31/12/1994 €. 970,59
- Interessi legali maturati dal 01/01/19994 al 31/12/1994 €. 2.796,36
- Interessi legali maturati dal 01/01/1995 al 01/12/2002 €. 11.545,50
- **Importo già liquidato a titolo di interessi legali mese di luglio 2009 per il periodo 30/07/2001-01/12/2002 in esecuzione della sentenza di primo grado n. 39483/08 del Tribunale di Napoli - €. 1.185,58**

Totale da corrispondere ai creditori €. 14.126,87

Competenze per spese legali Avv. **Monetti** Francesco €. **3.680,64**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.
-

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot. n. 287050 del 24.04.2014 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 4949/13 della Corte di Appello di Napoli, depositata il 12/07/2013 e notificata in forma esecutiva in data 17/12/2013;
- nota prot.n.425453 del 20.06.2014 della U.O.D. 07, Trattamento Economico, della Direzione Generale 14;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 25/06/2014

Il Dirigente
dott. Bruno de Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

29 APR. 2014

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0287050 24/04/2014 10,57
Mitt. A G C 4 Avvocatura
Ass. 551403 UOD Stato giuridico ed Inquadr
Classifica

DIP 55 DG 14 UOD 03
SETTORE STATO GIURIDICO E INQUADRAMENTO DEL PERSONALE
VIA S.LUCIA 81
- NAPOLI -

N. Pratica:

Oggetto: 6187/2012
Invio sentenza n.4949/13 della Corte d'Appello di Napoli-Giudizio Guida Salvatorina ed altri (n.q. di eredi di Cacciottolo Giovanni R.C.) -

Si trasmette, in allegato alla presente, copia della sentenza n.4949/13 della Corte di Appello di Napoli relativa al giudizio promosso da Guida Salvatorina ed altri (n.q. di eredi di Cacciottolo Giovanni) contro REGIONE CAMPANIA, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente la somma per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all'esecuzione forzata.

Si invita, pertanto, il Settore in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosaria Acierno tel 0817963544

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Francesco Monetti
Avv. Giuseppe Summo
Via S. Brigida, 68 - 80132 Napoli
Tel./Fax 081 5529254
Via Sistina, 121 - 00187 Roma
Tel./Fax 06 47818444

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE 01
17 DIC 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI

SENT. N. 4949/013
R.G.N. 11 DIC. 2013
CRON. N.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

sezione controversie di Lavoro e di Previdenza ed Assistenza

composta dai sig.ri Magistrati:

1.dott. Maria Rosaria Rispoli — Presidente

2.dott. Giovanna Guarino — Consigliere rel.

3.dott. Antonietta Savino — Consigliere

riunita in camera di consiglio ha pronunciato in grado di appello all'udienza del 25 giugno 2013 la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n.10875/2009 r. g. sez. lav., vertente

TRA

GUIDA SALVATORINA, CACCIOTTOLO AGOSTINO, CACCIOTTOLO UMBERTO, CACCIOTTOLO GELSOMINA, CACCIOTTOLO GABRIELLA, nq di eredi di CACCIOTTOLO GIOVANNI, rapp.ti e difesi dall'avv.Francesco Monetti, presso cui elett.te domiciliano in Napoli, via Santa Brigida n.68

appellanti

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della giunta regionale p.t. rapp.ta e difesa dall'avv. Angela Acierno, presso cui elett.te domicilia in Napoli, via S. Lucia n.81

appellata

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato presso il giudice del lavoro del Tribunale di Napoli in data 4/11/2007 gli eredi di Cacciottolo Giovanni, dipendente della Regione Campania proveniente dalla soppressa Cassa per il Mezzogiorno, premesso che il loro dante

fonte: http://burc.regione.campania.it

causa era stato inquadrato nell'organico regionale solo nel 2001 ed aveva ricevuto a dicembre 2002 l'importo di euro 38.285,33 a titolo di differenze retributive per il periodo dall'1/1/1994 al 31 luglio 2001, senza interessi e rivalutazione monetaria, chiesero la condanna della resistente al pagamento degli accessori ex art.429 c.p.c. dalla data di insorgenza del credito al pagamento, nonché gli ulteriori interessi e rivalutazione.

Si costituì ritualmente in giudizio la Regione Campania che eccepì il difetto di giurisdizione per le rivendicazioni antecedenti al luglio 1998, nonché l'infondatezza della domanda.

Il giudice adito, con sentenza dell' 11/12/2008, dichiarò la giurisdizione del giudice ordinario relativamente alle rivendicazioni economiche in esame in quanto afferenti tutte ad un periodo successivo al 1°/7/1998, ritenendo di individuare "l'evento generatore della pretesa" nella delibera di inquadramento del 2001 e condannò la Regione Campania al pagamento, in favore dei ricorrenti, degli interessi legali maturati dal 30/7/2001 al 1/12/2002 sull'importo di euro 38.285,33, rigettò per il resto il ricorso e condannò la Regione al pagamento di ¼ delle spese di lite, compensate nei rimanenti 3/4.

Con ricorso depositato presso questa Corte in data 10/12/2009, gli appellanti indicati in epigrafe hanno proposto gravame avverso la predetta sentenza e, condividendo la decisione nella parte in cui il primo giudice aveva dichiarato la propria giurisdizione, hanno censurato il solo parziale accoglimento della domanda evidenziando la natura meramente ricognitiva della delibera del 2001 di inquadramento del personale proveniente dalla Cassa per il Mezzogiorno, atteso che il diritto alla qualifica ed all'adeguamento retributivo erano sanciti dalla legge.

Nel ribadire le richieste formulate in primo grado quanto al cumulo degli accessori, gli appellanti hanno anche sollecitato la Corte a valutare la necessità di sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art.22 comma 36 della legge 23 dicembre 1994 n.724 in ordine al diritto al cumulo di interessi e rivalutazione anche per i lavoratori pubblici per effetto della privatizzazione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'impiego ed in via gradata hanno chiesto la condanna dell'Amministrazione resistente al pagamento della maggior somma tra interessi e rivalutazione monetaria relativamente alle differenze retributive maturate dal 1/1/1995 ed agli interessi sulle somme rivalutate per le differenze maturate dal 1/1/1994 al 31/12/1994. Hanno poi censurato la compensazione per 3/4/ delle spese di giudizio in considerazione della complessa attività svolta e concluso nel senso dell'accoglimento integrale della domanda proposta nel ricorso introduttivo del giudizio

La Regione, tardivamente costituitasi in giudizio, ha dedotto l'infondatezza dell'avversa domanda in quanto il diritto agli accessori sulle differenze retributive versate era insorto solo alla data del provvedimento amministrativo in forza del quale le stesse differenze erano state corrisposte ed ha concluso quindi per il rigetto dell'impugnazione con vittoria di spese.

All'odierna udienza, su richiesta del procuratore di parte appellante , la Corte ha deciso la causa come da separato dispositivo.

MOTIVI DELLA DECISIONE

L'appello è fondato e deve pertanto trovare accoglimento.

Osserva in via preliminare la Corte che risulta affermata in sentenza la giurisdizione del giudice ordinario, per cui, in mancanza di censure proposte dalle parti in causa, tale capo di pronuncia deve ritenersi intangibile.

Passando ad esaminare la fattispecie oggetto di giudizio, rileva questa Corte che gli attuali appellanti hanno dedotto che, a seguito di Delibera della Giunta Regionale n 1672/01 e dei susseguenti provvedimenti, era stato disposto l'inquadramento del loro dante causa , ex dipendente Casmez, (come del restante personale "ex Casmez") nell'organico regionale; che, in forza di tale inquadramento, per effetto dell'applicazione delle fonti normo-collettive-regionali, si era proceduto alla ricostruzione anche della parte economica del rapporto di lavoro -illegittimamente fino a quel momento regolamentato con applicazione delle fonti legislative e collettive della Casmez e quindi congelato al 1991 quanto alla progressione

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica ed al 1983 quanto a quella giuridica- per cui al Cacciottolo erano state riconosciute differenze retributive maturate progressivamente dal 1° gennaio 1994 alla data di effettivo inquadramento -corrispondenti alla differenza tra il trattamento percepito prima del formale inquadramento e quello stabilito dal decreto dirigenziale - liquidate alla stregua delle fonti collettive vigenti e materialmente corrisposte dalla Regione Campania soltanto nel dicembre 2002; che, nonostante richieste avanzate in via stragiudiziale, non erano stati corrisposti anche gli accessori di legge (interessi e rivalutazione monetaria) sul capitale via via rivalutato in relazione alle differenze retributive percepite; che l'inadempimento dell'ente si è prodotto nel momento in cui lo stesso, pur avendo adempiuto tardivamente alla sua obbligazione, non ha ritenuto di corrispondere come dovuti anche i relativi accessori.

Osserva questo Collegio che il diritto azionato nel presente giudizio scaturisce proprio dalla mancata previsione negli atti deliberativi in questione di specifiche disposizioni in ordine al pagamento delle differenze retributive emerse a seguito del disposto inquadramento dell'ex personale Casmez nei ruoli della Regione (tra i quali vi è il Cacciottolo), avvenuto a distanza di oltre dieci anni dall'effettivo passaggio di tali dipendenti.

In pratica a tale mancata previsione può essere riconducibile la successiva condotta omissiva dell'amministrazione al quale, pur avendo provveduto, tardivamente, al pagamento della sorta capitale delle accertate differenze retributive, non ha ritenuto di dover corrispondere anche gli accessori di legge.

Incontestato il fatto storico (e cioè l'avere il dante causa degli appellanti conseguito l'inquadramento nell'organico regionale solo nel 2001 e ricevuto soltanto nel dicembre 2002 l'importo indicato a titolo di differenze retributive per il periodo dall'1/1/1994 al 31 luglio 2001), deve osservarsi che, come si evince dalla delibera in precedenza citata, il diritto del Cacciottolo all'inquadramento nell'organico della Regione Campania ed al corrispondente trattamento economico trova titolo direttamente nella legge (art.147 T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno)

fonte: http://burc.regione.campania.it

e non in una attività discrezionale della Pubblica Amministrazione che ha provveduto in ritardo al suddetto inquadramento; ne consegue che, ai sensi dell'art 429 cpc, compete la liquidazione degli accessori maturati dal 1.1.94,data di maturazione del credito e non invece dalla data della delibera di inquadramento .

Ciò comporta che per il periodo dal 1/1/1994 al 31/12/1994 spettino agli appellanti gli interessi e la rivalutazione monetaria sull'importo di euro 38.285,33 corrisposto a titolo di differenze retributive nel dicembre 2002, mentre per il periodo dal 1/1/1995 al 1/12/2002 (data di effettivo pagamento delle somme dovute a titolo di differenze retributive) spetti agli appellanti , in applicazione dell'art.16 della legge 412/1991, l'eventuale maggior danno costituito dalla differenza tra la rivalutazione monetaria ed il saggio degli interessi legali maturato. Invero il divieto di cumulo tra interessi e rivalutazione monetaria sancito dall'art.22 della legge 724/1994 vige solo per i crediti di lavoro maturati dai pubblici dipendenti dal 1/1/1995.

Non può tuttavia essere accolta la censura sollevata dagli appellanti con la quale gli stessi si dolgono della mancata concessione della rivalutazione monetaria in aggiunta agli interessi e della applicabilità ai dipendenti pubblici della norma dell'art.22 della legge 724/1994 sul rilievo che, con la contrattualizzazione del rapporto alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, non può trovare alcuna giustificazione la disparità di trattamento tra crediti nascenti da rapporti di lavoro privati e crediti, invece, derivanti da rapporti di lavoro pubblici.

La Corte costituzionale, infatti, con la sentenza n.82 del 27 marzo 2003 ha ribadito che "in riferimento agli artt. 2, 3, 24, 35 e 36 cost., non è fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art.22 comma 36 l.23 dicembre 1994 n.724, nella parte in cui prevede che il divieto di cumulo di interessi e rivalutazione posto dall'art.16 comma 6 l.30 dicembre 1991 n.412 si applica anche all'ipotesi di ritardo nella corresponsione degli emolumenti di natura retributiva spettanti ai pubblici dipendenti, in quanto, premesso che il meccanismo di cumulo di interessi e rivalutazione monetaria, di cui all'art.429 comma 3 c.p.c. , non può ritenersi costituzionalizzato neanche dopo la dichiarazione di illegittimità costituzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art.16 comma 6 l.n.412 del 1991, essendo il legislatore libero di sostituire quel meccanismo con altro, restando ferma la necessità di riconoscere ai crediti di lavoro un'effettiva specialità di tutela rispetto alla generalità degli altri crediti, la p.a. conserva pur sempre, anche in presenza di un rapporto di lavoro ormai contrattualizzato, una connotazione peculiare, sotto il profilo della conformazione della condotta cui essa è tenuta durante lo svolgimento del rapporto al rispetto dei principi costituzionali di legalità, razionalità e buon andamento, cui è estranea ogni logica speculativa, sicchè, non esistendo la necessità di predisporre per il datore di lavoro pubblico le medesime remore all'inadempimento previste per il datore di lavoro privato, deve escludersi la omogeneità di situazioni e quindi la possibilità di un utile raffronto. Del resto, poiché la disciplina censurata prevede per gli accessori dei crediti di lavoro pubblico una disciplina comunque diversificata rispetto a quella dei crediti comuni, risulta assicurata anche la tutela della giusta retribuzione, mentre il parametro dell'art.24 cost. non è evocabile con riferimento a norme sostanziali e le censure riferite ai restanti parametri (art.2, 4 e 35 cost.) si risolvono in una diversa prospettazione di quelle esaminate" (cfr. altresì, Corte cost. 2 novembre 2000 n.459).

L'integrale accoglimento della domanda proposta nel ricorso introduttivo del giudizio comporta la rideterminazione delle spese di lite del doppio grado, che seguono la soccombenza e sono liquidate come in dispositivo con attribuzione , e di conseguenza l'irrilevanza dell'ultimo motivo di gravame .

PQM

La Corte così provvede: 1) in riforma dell'impugnata sentenza, condanna la Regione Campania al pagamento, in favore degli appellanti, della rivalutazione monetaria e degli interessi legali maturati sulla somma di euro 38.285,33 dal 1/1/1994 al 31/12/1994 e dei soli interessi legali maturati sulla medesima somma dal 1/1/1995 al 1/12/2002; 2) condanna, inoltre, la Regione Campania al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio, che liquida per il primo grado

fonte: http://burc.regione.campania.it

in euro 1.200,00 e per il secondo grado in euro 1.500,00, oltre iva e c.p.a come per legge, con attribuzione all'avv. Francesco Monetti antistatario .

Cosi deciso in Napoli il giorno 25 giugno 2013

Il Consigliere est. rel.

Il Presidente

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
SEZIONE LAVORO
DEPOSITATO OGGI
IL 12 LUG. 2013
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORTE di APPELLO di NAPOLI — SENT. N. 4949/13

Sezione Controversie di Lavoro Previdenza ed Assistenza

UFFICIO COPIE

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia composta da n. 7 fogli, conforme al suo originale ed in forza esecutiva si rilascia a richiesta di avv. F. IMONETTI Procuratore/Avvocato

Napoli, 18 NOV 2013

Il Funzionario Giudiziario
Agrillo Carmine

F.to

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data

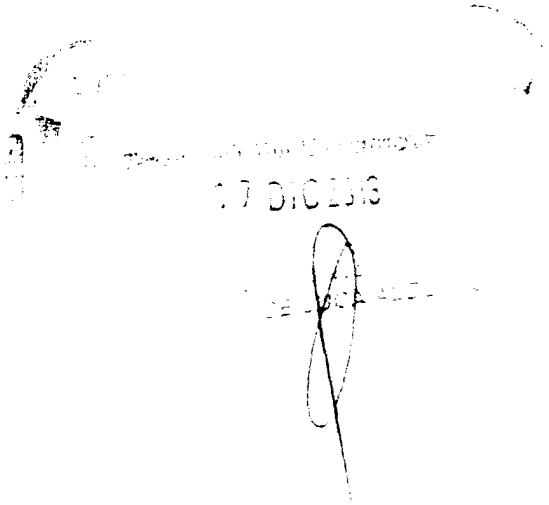
Napoli, 18 NOV 2013

Il Cancelliere
Il Funzionario Giudiziario
Agrillo Carmine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si notifichi a:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante *pro tempore* per la carica domiciliato presso la sede dell'Ente in Napoli alla Via S. Lucia n. 81



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane
U.O.D. Trattamento Economico

Napoli li

Via S. Lucia 81 – 80132 Napoli – fax 081796227[illegible]

Al Dirigente della U.O.D. 04

e p.c. Al Direttore Generale
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

LORO SEDI

Oggetto: **Eredi Cacciottolo Giovanni, (matr. 6065) c/ Regione Campania; sentenza n. 4949/2013 della Corte d'Appello di Napoli**

In riscontro alla nota prot. 396046 del 10/06/2014, di pari oggetto, si riportano di seguito gli importi calcolati, secondo quanto disposto nella nota stessa.

Rivalutazione Monetaria maturata dal 01/01/1994 al 31/12/1994	**€**	**970,59**
Interessi legali maturati dal 01/01/1994 al 31/12/1994	**€**	**2.796,36**
Interessi legali maturati dal 01/01/1995 al 01/12/2002	**€**	**11.545,50**

Si precisa che alle somme sopra indicate, dovrà essere sottratto l'importo di **€ 1.185,58** già liquidato nel mese di luglio 2009, a titolo di interessi legali, per il periodo 30/07/2001-01/12/2002, in esecuzione della sentenza di primo grado (n. 39483/08 del Tribunale di Napoli).

Si rappresenta, inoltre, che le somme concernenti gli interessi legali e la rivalutazione monetaria, sono state calcolate sulle sorte capitali al netto delle ritenute di legge: ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali *(D.M. 352/98; C.d.S. sez. VI^ sentenza n. 3383 del 24 maggio 2004; C.d.S. sez. IV^ sentenza n. 462 del 3 febbraio 2006).*

MM/

Il Responsabile della P.O.
Dott. Salvatore DE MAIO

Il Dirigente
Dott. Dionisio LIMONGELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza della Corte d'Appello di Napoli -Sez.Lav.-
Numero 4949/2013
Sigg.Guida S. ed altri (eredi ex dip.Cacciottolo G.)
Avvocato Monetti Francesco

Diritti e onorari			2.522,50
spese generali	15,00%	2.522,50	378,38
			2.900,88
CPA	4%	2.900,88	116,04
			3.016,92
IVA	22%	3.016,92	663,72
TOTALE FATTURA			3.680,64
RITENUTA	20%	2.900,88	580,18
NETTO A PAGARE			3.100,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n..... del.....

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	110	124	pagamento debiti fuori bilancio				45.687,14		45.687,14			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						45.687,14		45.687,14			
		Totale Programma 3 della Missione 20							45.687,14		45.687,14			
		Totale Missione 20							45.687,14		45.687,14			
1	10	1	110	576	pagamento debiti fuori bilancio			45.687,14		45.687,14				
			Totale Titolo 1 del Programma 10					45.687,14		45.687,14				
		Totale Programma 10 della Missione 1						45.687,14		45.687,14				
		Totale Missione 1						45.687,14		45.687,14				
		Totale Spese						45.687,14	45.687,14	45.687,14	45.687,14			

Delibera della Giunta Regionale n. 464 del 15/10/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 7 - UOD Tratt econom pers reg e comand. Gest proc stipendiali e ademp connessi

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2014 - 2016. ATTRIBUZIONE CAPITOLI DI SPESA A DIVERSA UOD NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014);

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 69 del 10 marzo 2014, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2013, ha rideterminato i residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016 ed ha conseguentemente adeguato lo stanziamento di cassa delle Missioni, dei Programmi e dei Macroaggregati a cui risultano iscritti i suddetti residui, mediante variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento, ivi inclusi i prelevamenti delle somme occorrenti dal fondo di riserva di cassa;

e. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale 2014-2016;

f. che l'articolo 1 comma 1 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 3, prevede che "*In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), si applicano in via esclusiva le disposizioni previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011. Le disposizioni previste dalla legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n,76) si applicano se compatibili con la citata normativa nazionale*";

CONSIDERATO

a. che il bilancio gestionale 2014 della Giunta Regionale della Campania, approvato con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014 ha, tra l'altro, attribuito i capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative, autorizzando le stesse a disporre gli eventuali provvedimenti contabili di competenza;

b. che nell'allegato "B" della citata deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014 tra gli altri, i capitoli di spesa n. 31 "*contributi sociali a carico dell'ente - personale non dirigente*", n. 59 " *contributi sociali a carico dell'ente - personale dirigente*", n. 69 "*contributi sociali a carico dell'ente - personale non dirigente trattamento accessorio"*, n. 115 "*contributi sociali a carico dell'ente - personale presso le segreterie del Presidente e degli Assessori"* e n. 121 "*contributi sociali a carico dell'ente - personale presso i Dipartimenti – trattamento accessorio"* sono stati affidati alla unità operativa dirigenziale n. 07 "*Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi*" della direzione alle Risorse Umane;

c. i capitoli di spesa in esame si riferiscono alla gestione dei contributi sociali a carico dell'Ente, sia per il personale dirigente che per quello non dirigente;

d. che da una più puntuale verifica della deliberazione n. 478 del 10 settembre 2012, ad oggetto " Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del regolamento n.12/2011", con la quale sono state individuate le strutture dirigenziali della Regione Campania e declinate le funzioni a ciascuna di esse demandate (all. "A" delibera), ha attribuito, tra l'altro, alla Unità operativa 09 "*Gestione servizio contributivo e assistenziali*" della Direzione alla Risorse Umane le competenze in materia di gestione previdenziale dei dipendenti;

RITENUTO, pertanto, di dovere provvedere ad adeguare il Bilancio gestionale 2014-2016, apportando le suindicate variazioni;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1.di approvare la variazione di bilancio gestionale 2014/2016 e per l'effetto attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di spesa n. 31 "*contributi sociali a carico dell'ente - personale non dirigente*", n. 59 " *contributi sociali a carico dell'ente - personale dirigente*", n. 69 "*contributi sociali a carico dell'ente - personale non dirigente trattamento accessorio"*, n. 115 "*contributi sociali a carico dell'ente - personale presso le segreterie del Presidente e degli Assessori"* e n. 121 *"contributi sociali a carico dell'ente - personale presso i Dipartimenti – trattamento accessorio"*alla Uod 09 "*Gestione servizio contributivo e assistenziali*" della Direzione Risorse Umane in luogo della Uod 07 "*Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi*" della stessa Direzione Risorse Umane;

2. di inviare il presente provvedimento:

2.1. al Consiglio Regionale;

2.2. al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

2.3. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

2.4. all'UOD 05 della Segreteria di Giunta, per la pubblicazione sul BURC;

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 466 del 15/10/2014

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

PROPOSIZIONE RICORSO INNANZI AL TAR LAZIO AVVERSO LA DELIBERA CIPE N. 22 DEL 30 GIUGNO 2014 AD OGGETTO"MISURE DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI PUBBLICI, SEDI DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI"- NOMINA DIFENSORI DELL'AVVOCATURA REGIONALE - PRAT. N. 894/2014/AVV.RA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art.18, comma 8-*ter* e 8-*quater* del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69,convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98, al fine di attuare misure urgenti in materia di riqualificazione e di messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali, nonche' di garantire il regolare svolgimento del servizio scolastico, veniva autorizzata dallo Stato, per l'anno 2014, la spesa di 150 milioni di euro, da ripartirsi a livello regionale sulla base della tabella 1 allegata al medesimo D.L. 21 giugno 2013, n. 69, per essere assegnata agli enti locali proprietari degli immobili adibiti all'uso scolastico, sulla base del numero degli edifici scolastici e degli alunni presenti in ciascuna regione e della situazione del patrimonio edilizio scolastico;

b. secondo quanto previsto dalle medesime norme, l'assegnazione agli enti locali sarebbe stata effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca entro il 30 ottobre 2013 sulla base delle graduatorie presentate dalle Regioni entro il 15 ottobre 2013; la mancata trasmissione delle graduatorie da parte delle regioni entro il 15 ottobre 2013 avrebbe comportato la decadenza dall'assegnazione dei finanziamenti assegnabili e le risorse resesi disponibili sarebbero state ripartite in misura proporzionale tra le altre regioni;

c. a mente del successivo comma 8-*quinquies* del medesimo art.18, come integrato per effetto della disposizione di cui all'art.6, comma 3 del decreto legge 30 dicembre 2013, n.150, il mancato affidamento dei lavori di cui al comma 8-*quater* entro il 28 febbraio 2014 – ovvero, ove le graduatorie fossero state sospese da provvedimenti dell'autorita' giudiziaria, entro il 30 giugno 2014 - avrebbe comportato la revoca dei finanziamenti e le eventuali economie di spesa, ovvero le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti, sarebbero state riassegnate dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca alle richieste collocate in graduatoria ma non finanziate;

PREMESSO altresì

a. che, in attuazione delle indicate disposizioni e tenuto conto dell'importo assegnato alla Regione Campania, pari a 18 milioni di euro, con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 362 del 9 settembre 2013, venivano definiti i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione delle domande di finanziamento per l'attuazione delle misure urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali previste dall'art. 18, commi 8-*ter*, 8-*quater* e 8-*quinquies* del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito nella legge 9 agosto 2013 n. 98, finanziate nei termini indicati;

b. con decreto dirigenziale dell'A.G.C. n. 17 della Regione Campania n. 90 del 10 settembre 2013, veniva approvato l'avviso per la formazione della graduatoria regionale delle domande di finanziamento ammissibili e finanziabili per l'attuazione delle misure urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza di cui sopra;

c. con decreto dirigenziale dell'A.G.C. n. 17 della Regione Campania n. 107 del 14 ottobre 2013, veniva approvata la graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili e finanziabili per l'attuazione delle misure urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza di cui sopra;

d. l'indicata graduatoria veniva sospesa dal TAR Campania con ordinanza n.1777 del 20 novembre 2013 e ripristinata nell'efficacia a seguito di sentenza del medesimo TAR Campania n.5128 del 30.9.2014;

e. con D.M. n.906 del 5 novembre 2013, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca assegnava la somma complessiva di euro 150 milioni, destinata all'attuazione di misure urgenti in materia di riqualificazione e di messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche, sulla base delle graduatorie approvate dalle Regioni, ripartendola – come da tabelle allegate al decreto medesimo- tra gli enti locali ;

RILEVATO

a. che, con delibera n.22 del 30.6.2014 - pubblicata sulla G.U. n.222 del 24 settembre 2014- il CIPE ha assegnato per l'anno 2015 al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per il finanziamento delle misure di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali 400 milioni di euro a

valere sulle risorse del FSC 2007-2013 rese disponibili a seguito di ricognizione e riprogrammazione oggetto di una precedente delibera approvata in seduta coeva, di estremi e contenuto non noti;

b. che l'indicata delibera n.22 del 30.6.2014 dispone, in particolare, l'assegnazione dell'importo sopra citato ai fini del finanziamento degli interventi – di cui all'allegato 1 alla deliberazione medesima - riportati nelle graduatorie regionali approvate, per l'anno 2014, in attuazione delle disposizioni di cui agli artt.18- comma-*ter* e ss. del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69 e non finanziati per carenza di fondi;

CONSIDERATO

a. che l'indicata deliberazione del CIPE n.22/2014 presenta evidenti profili di illegittimità laddove destina e circoscrive il nuovo finanziamento – peraltro di importo di gran lunga eccedente quello stanziato per l'anno 2014- allo scorrimento in favore degli stessi interventi già inclusi nelle graduatorie approvate per l'anno 2014 e non finanziati, senza tener conto dell'interesse pubblico ad integrare il novero dei progetti finanziabili per ciascuna Regione aggiornando ed integrando le precedenti graduatorie, in guisa tale da finanziare anche i progetti non immediatamente cantierabili alla data di scadenza (autunno 2013) dei precedenti avvisi ed oggi cantierabili, nonché quelli eventualmente già ammessi a finanziamento ma decaduti per incolpevole mancato rispetto dei ristretti termini procedimentali imposti dagli artt.18, comma 8-*ter* e ss. del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69;

b. che il citato provvedimento arreca un gravissimo *vulnus* all'interesse della collettività insediata nella Regione Campania, alla quale destina soli tre milioni di euro sull'importo complessivo ripartito tra le varie Regioni, pari a quattrocento milioni;

VISTA

- la nota del 15 ottobre 2014 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con la quale si evidenzia la necessità di proporre ricorso avverso la suindicata deliberazione CIPE n. 22/2014;

RITENUTO

a. di proporre ricorso, a tutela degli interessi dell'ente, per l'annullamento, previa sospensiva, della menzionata deliberazione del CIPE n.22/2014 e di tutti gli atti alla stessa presupposti – di estremi e contenuto sconosciuti- ove lesivi;

b. di incaricare a tal fine, congiuntamente e/o disgiuntamente, gli avvocati Maria d'Elia, Almerina Bove e Tiziana Monti dell'Avvocatura regionale;

VISTO l'art.51 dello Statuto regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1.Di proporre ricorso innanzi al TAR Lazio avverso la delibera CIPE n.22 del 30.6.2014, pubblicata sulla G.U. n.222 del 24 settembre 2014;

2.Di dare, all'uopo, ampio mandato, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli avvocati Maria d'Elia, Almerina Bove e Tiziana Monti dell'Avvocatura regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Campania, in Roma, alla via Poli, n.29;

3.Di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 15/10/2014

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

PROPOSIZIONE RICORSO INNANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PER QUESTIONE DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DEGLI ARTICOLI 18, COMMA 9, E 19, COMMA 3, LETTERA A), DEL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N.91 (DISPOSIZIONI URGENTI PER IL SETTORE AGRICOLO, LA TUTELA AMBIENTALE E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA, IL RILANCIO E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE, IL CONTENIMENTO DEI COSTI GRAVANTI SULLE TARIFFE ELETTRICHE, NONCHE' PER LA DEFINIZIONE IMMEDIATA DI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLA NORMATIVA EUROPEA), CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N.116.- NOMINA DIFENSORI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, nella Gazzetta Ufficiale- Serie Generale, S.O.- n. 192 del 20 agosto 2014 è stata pubblicata la legge 11 agosto 2014, n.116, avente ad oggetto *" Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"*;

b. che l'art. 18 del citato decreto legge, rubricato "*Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi*", al comma 1, attribuisce, ai soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella divisione 28 della tabella ATECO, di cui al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 16 novembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 21 dicembre 2007, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo e fino al 30 giugno 2015, un credito d'imposta nella misura del 15 per cento delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali compresi nella suddetta tabella realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore;

c. che i commi 2-8 del medesimo art.18 dettano condizioni, limiti e ulteriore disciplina del credito d'imposta di cui al precedente comma 1;

d. che, secondo quanto previsto dal successivo comma 9 dello stesso art.18, *" Agli oneri derivanti dal presente articolo, valutati in 204 milioni di euro per il 2016, 408 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018, e 204 milioni di euro per l'anno 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione della quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio degli oneri di cui al presente articolo. Nel caso si verifichino o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alle previsioni di cui al presente comma, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto, provvede alla riduzione della dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione in modo da garantire la compensazione degli effetti dello scostamento finanziario riscontrato, su tutti i saldi di finanza pubblica e, conseguentemente, il CIPE provvede alla riprogrammazione degli interventi finanziati a valere sul Fondo. Il Ministro dell'economia e delle finanze riferisce alle*

Camere con apposita relazione in merito alle cause degli scostamenti e all'adozione delle misure di cui al precedente periodo";

e. che l'art.19 del medesimo decreto legge, rubricato *"Modifiche alla disciplina ACE- aiuto crescita economica"*, introduce, al comma 1, modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201,convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

f. che, a mente di quanto previsto dal comma 3 dello stesso art.19 *"Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 27,3 milioni di euro nel 2015, 55,0 milioni di euro nel 2016, 85,3 milioni di euro nel 2017, 112,3 milioni di euro nel 2018, 140,7 milioni di euro nel 2019, 146,4 milioni di euro nel 2020 e 148,3 milioni di euro a decorrere dal 2021, si provvede come segue: a) mediante riduzione della quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per l'importo di 27,3 milioni di euro nel 2015, 55,0 milioni di euro nel 2016, 85,3milioni di euro nel 2017 e 112,3 milioni di euro nel 2018 (omissis)"*;

RILEVATO

a. che, con nota prot. 17800UDCP/GAB/UL del 13.10.2014, il Capo Ufficio Legislativo del Presidente ha rappresentato la necessità di promuovere questione di legittimità costituzionale dei citati artt. 18, comma 9, e 19, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91 *(Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea)*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

b. che, in particolare, nella nota citata si rileva che:

b1. la previsione di cui al citato art. 18, comma 9, laddove individua a copertura degli oneri correlati alla introduzione del credito d'imposta, pari a 816 Meuro per il periodo 2016-2019, una corrispondente riduzione della quota nazionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS), programmazione 2014-2020 – in assenza di ogni indice da cui possa desumersi che le risorse indicate siano esclusivamente indirizzate a favore dei medesimi territori sottoutilizzati e con la medesima chiave percentuale di riparto (80% per le aree del Mezzogiorno e 20% per le aree del Centro-Nord)- è da ritenersi costituzionalmente illegittima per violazione dell'art. 119, quinto comma, della Costituzione, posto che anche la quota assegnata alle amministrazioni nazionali soggiace ai medesimi vincoli di destinazione della quota regionale assegnata ai programmi regionali;

b.2. la medesima disposizione, mediante la corrispondente riduzione della quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020, determina una riduzione del complesso delle risorse destinate esclusivamente a sostenere interventi per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate, con lesione dei principi costituzionali che si ricavano dall'art. 119, quinto comma e dall'art. 120, secondo comma della Costituzione: per il legittimo perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica lo Stato può e deve applicare, infatti, la previsione dell'art. 5 del d.lgs. 88/2011 (programmazione del FSC), in base al quale l'ammontare delle risorse da destinare agli interventi per lo sviluppo e la coesione delle aree sottoutilizzate può essere rideterminato dalle leggi annuali di stabilità successive a quella che ha preceduto l'avvio del ciclo pluriennale di programmazione qualora si renda necessario

"*in relazione alle previsioni macroeconomiche, con particolare riferimento all'andamento del PIL, e di finanza pubblica*". In tal caso, tuttavia, la nota di aggiornamento del DEF indica i nuovi "*obiettivi di convergenza economica delle aree del Paese a minore capacità fiscale(...) valutando l'impatto macroeconomico e gli effetti, in termini di convergenza, delle politiche di coesione e della spesa ordinaria destinata alle aree svantaggiate*", previa acquisizione del parere della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della legge 42/2009;

b.3.la *ratio* sottesa alle politiche di riequilibrio economico e sociale è riconducibile all'ambito delle azioni positive volte a rimuovere gli squilibri economici e sociali in determinati territori svantaggiati. Per tale ragione, la norma configura una irragionevole sottrazione di risorse dall'ambito delle richiamate azioni volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, in violazione anche dell'art. 3, secondo comma, della Costituzione;

b.4. le considerazioni innanzi svolte valgono, altresì, con riferimento alle previsioni di cui al citato art.19, comma 3, lettera a), alla stregua delle quali si introducono modifiche alla disciplina ACE-aiuto crescita economica, utilizzando a copertura dei conseguenti oneri la riduzione della quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020 (comma 3, lettera a), in guisa che anche l'articolo 19, comma 3, lettera a), appare costituzionalmente illegittimo per le stesse ragioni e in riferimento ai medesimi parametri costituzionali indicati con riferimento al predetto articolo 18, comma 9;

CONSIDERATO

a. che, alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Avvocatura regionale, sussistono i presupposti per la proposizione del ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dei citati articoli 18, comma 9, e 19, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91 *(Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea),* convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

RITENUTO

a. alla luce di quanto sopra, di proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 18, comma 9, e 19, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91 *(Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea),* convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

b. di incaricare a tal fine, congiuntamente e/o disgiuntamente, gli Avv.ti Maria d'Elia ed Almerina Bove dell'Avvocatura regionale;

VISTO l'art.51 dello Statuto regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 18, comma 9, e 19, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91 (*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea),* convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;
2. Di dare, all'uopo, ampio mandato, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia ed Almerina Bove dell'Avvocatura regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Campania, in Roma, alla via Poli, n.29;
3. Di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Presidente Giunta n. 233 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C. N. 160 DEL 17 LUGLIO 2014 - COMMISSARIO DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS) - PROROGA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale 12 novembre 2004 n. 8, all'articolo 5, comma 5, dispone che: *"Nelle more della legge che deve definire i compiti e le funzioni in via ordinaria e permanente dell'agenzia regionale per la difesa del suolo e tenuto conto che il 31 dicembre 2004 cessano le attribuzioni in capo al Presidente della regione Campania, commissario delegato ex ordinanza del Ministero degli interni n. 2994/99 e successive modificazioni, i compiti e le funzioni e le strutture di cui alle ordinanze 2994/99 e 2789/98 in capo alla struttura commissariale sono attribuiti all'agenzia regionale campana per la difesa del suolo a tal fine istituita. L'agenzia è retta da un coordinatore nominato dal Presidente della Regione (…)"*;
b) la legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, all'articolo 33 dispone che:
1. In relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), istituita con legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (legge finanziaria regionale 2004)".
c) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'articolo 1, comma 253, prevede che: *"Nelle more di una disciplina organica, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) è competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo ed assetto idrogeologico e svolge i corrispondenti compiti e le attività tecnico operative connesse"*.
d) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'articolo 1, comma 254, ha altresì stabilito che: *"Con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è nominato un commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia, nelle more della costituzione degli organi".*
e) in attuazione del predetto art. 1, comma 254, con decreto n. 98 del 2 maggio 2011, pubblicato sul BURC n. 28 del 3 maggio 2011, il Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo, ha provveduto a nominare il Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS),
f) che, con decreto n. 160 del 17 luglio 2014, il Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo, ha nominato il Dott. Giuseppe Carannante, dirigente della Direzione Generale 51.01 per la Programmazione Economica e il Turismo della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nelle more della nomina del Direttore Generale;
g) che con la legge regionale 8 agosto 2014, n.19, si è provveduto alla *"Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)"*;
h) che l'art. 4, comma 1, della predetta Legge Regionale 19/2014 ha stabilito che *"Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta della Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa manifestazione d'interesse e conseguente procedura d'individuazione";*

CONSIDERATO che, con il citato Decreto n. 160/2014, il Presidente della Regione Campania aveva stabilito in 90 gg, la durata dell'incarico di Commissario conferito al dott Giuseppe Carannante, salvo proroga;

PRESO ATTO che l'Assessore alla difesa del suolo, con nota prot. n. 1926/SP del 13 ottobre 2014, nelle more della definizione delle procedure concorsuali per la nomina del Direttore Generale, propone di prorogare di 60gg. l'incarico di Commissario Straordinario, già conferito al Dott. Giuseppe Carannante con il richiamato Decreto Presidenziale n. 160/2014;

RILEVATO che:

a) il predetto incarico è prossimo alla scadenza;
b) al fine di assicurare il regolare funzionamento della richiamata Agenzia, considerate le numerose attività in corso, è necessario provvedere in proposito;

ACQUISITA agli atti della Direzione Generale competente la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013 e delle altre leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

VISTI
a) la legge regionale 12 novembre 2004 n. 8, articolo 5, comma 5;
b) la legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, articolo 33;
c) la delibera di Giunta Regionale n. 606 dell'11 aprile 2008;
d) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, commi 253 e 254;
e) il D.P.G.R.C. n. 98 del 2 maggio 2011;
f) il D.P.G.R.C. n. 97 del 29 aprile 2013;
g) il D.P.G.R.C. n. 160 del 17 luglio 2014;
h) la legge regionale 08 agosto 2014, n. 19;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente;

D E C R E T A

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente confermati e trascritti, nelle more del perfezionamento delle procedure per l'individuazione del Direttore Generale dell'Agenzia di cui alla Legge Regionale 19/2014:

1) di **prorogare** di 60 (sessanta) giorni, salvo che intervenga prima il perfezionamento della nomina del Direttore Generale di cui alla legge regionale n. 19/2014, l'incarico di Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) al Dott. Giuseppe Carannante, dirigente della Direzione Generale 51.01 per la Programmazione Economica e il Turismo della Giunta Regionale della Campania, già conferito con Decreto Presidenziale n. 160 del 17 luglio 2014;
2) di **confermare**, ogni altra ulteriore disposizione di cui al Decreto Presidenziale di nomina n. 160 del 17 luglio 2014;
3) di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
4) di **trasmettere** il presente decreto all'Assessore ai LL.PP. e Protezione Civile, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e all'Avvocatura Regionale, per la notifica all'interessato e per l'adozione degli atti connessi e consequenziali, all'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), al Responsabile della Trasparenza per la Regione Campania, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013, alla Segreteria della Giunta regionale della Campania nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 - PROGETTO "PARTECIPAZIONE ALLE BORSE E FIERE TURISTICHE E AZIONI COLLATERALI ", CUP B29B14000150007. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007 prevede, tra i programmi operativi interregionali a valere sul Fesr 2007-2013, il Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo";
b. il Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 finale del 18 dicembre 2013 prevede tra le linee di intervento, la II.2.1 recante "Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza";
c. il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è stato individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della linea di intervento II.2.1 "Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza" giusta convenzione sottoscritta in data 30 ottobre 2013 con l'Autorità di Gestione del programma;
d. con Decreto Ministeriale del 08/05/2014 l'Organismo Intermedio ha individuato la Regione Campania quale Beneficiario dell'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali ", CUP B29B14000150007;
e. con lo stesso Decreto l'OI ha ammesso a finanziamento sulla linea di intervento II.2.1 "Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza" gli interventi approvati;
f. con delibera di Giunta regionale n. 135 del 12/5/2014 è stato preso atto del progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali" per l'importo di euro 400.000,00 - annualità 2014 approvato ed ammesso a finanziamento, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 dall'Organismo Intermedio con decreto del 8 maggio 2014;
g. con la medesima delibera è stato incaricato dell'attuazione delle attività afferenti ai predetti progetti il dirigente dell'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2013, anche per il tramite degli Enti per il Turismo e di società in house la cui mission risulta coerente con le finalità dei progetti medesimi;
h. la scheda progettuale approvata con il predetto decreto ministeriale prevede la partecipazione e Fiere e ad eventi collaterali collegati ai mercati ed alle manifestazioni fieristiche ivi individuate sia diretti verso gli operatori del turismo dei paesi target sia rivolti al grande pubblico sperimentando nel contempo anche la partecipazione degli operatori campani ad azioni mirate da realizzarsi in mercati di nuova apertura attraverso attività operative che colleghino direttamente la domanda e l'offerta turistica regionale, per la cui organizzazione, in coerenza e continuità con la programmazione regionale già attivata, ci si avvarrà, quale soggetto attuatore, dell'ENIT(Agenzia nazionale del Turismo) quale struttura nazionale di riferimento.

PRESO ATTO CHE:

a. a seguito della fase di concertazione avvenuta tra la Direzione Generale per le politiche del turismo del MIBACT, in qualità di Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1 e le Regioni convergenza, per la definizione del parco proposte progettuali da presentare all'OI medesimo è emersa la necessità di selezionare in primis progetti in grado di assicurare spesa entro il 2014 e, allo scopo, è stato fornito alle regioni Convergenza un format da utilizzare per la presentazione dei progetti;
b. la proposta progettuale denominata "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", individuata dalla Campania, coerente con la Linea II.2.1 del POIn, si propone di implementare la programmazione regionale di partecipazione a fiere turistiche internazionali, che sta riscuotendo buoni risultati in termini di incrocio tra domanda e offerta turistica da parte degli operatori campani dando ottimi risultati anche in termini di aumento dei flussi turistici sul territorio, già positivamente attuato con ENIT;

c. sulla scorta della positiva esperienza maturata in relazione alla collaborazione con ENIT per la realizzazione di attività analoghe già effettuate, con nota prot. n. 0381729 del 04/06/2014, a firma del dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, è stato richiesto all'ENIT il progetto esecutivo della scheda progettuale denominata "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali " al fine di definirne meglio i contenuti, i costi ed i risultati attesi;
d. a seguito della suindicata richiesta, l'ENIT, con nota prot. n. 4001 del 16/09/2014, agli atti della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo", si è impegnata ad erogare i servizi ivi previsti così come preventivati nel progetto *de quo* ed a fornire un progetto esecutivo, prevedendo che il dettaglio operativo delle attività sarà concordato con l'UOD 09 prima della realizzazione delle attività stesse.

CONSIDERATO CHE:
a. con D.D. n. 6 del 16/09/2014 della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo si è stabilito di:
   a.1. ammettere a finanziamento per l'importo di euro 400.000,00 a valere sulle risorse del POIn, linea di intervento II.2.1. il progetto denominato "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali ", CUP B29B14000150007, ammesso a finanziamento con Decreto ministeriale dell'O.I. del 08/05/2014 per l'importo complessivo di € 400.000,00;
   a.2. realizzare le attività inerenti al progetto *de quo* in collaborazione con l'ENIT, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., secondo gli impegni e le condizioni indicate nel medesimo Decreto Dirigenziale;
b. ai sensi di quanto indicato all'art. 15 comma 2bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la OUD 09 ha provveduto a sottoscrivere digitalmente il D.D. n. 6/2014 citato ed a inoltrarlo formalmente all'ENIT per la relativa sottoscrizione;
c. sono stati inoltrati ripetuti solleciti a Enit in ordine alla prescritta sottoscrizione digitale dell'accordo *de quo* e all'indicazione sullo stato dell'arte delle attività progettuali a pena di revoca del predetto decreto;
d. ad oggi l'ENIT non ha sottoscritto digitalmente l'accordo *de quo* e non ha fornito alcuna indicazione sullo stato dell'arte delle attività progettuali;
e. tenuto conto della delicatezza e peculiarità delle azioni progettuali, della tempistica di realizzazione e della normativa in materia di rendicontazione dei fondi strutturali non sussistono più le condizioni per poter realizzare le attività previste nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

RITENUTO, pertanto, di dover:
a. prendere atto della nullità dell'accordo con l'ENIT, di cui al D.D. n. 6/2014, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'art. 15 comma 2bis della Legge 21/1990 e ss.mm.ii. per carenza di sottoscrizione;
b. revocare l'ammissione a finanziamento, di cui al D.D. n. 6/2014 citato, del progetto denominato "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", CUP B29B14000150007, ammesso a finanziamento con Decreto ministeriale dell'O.I. del 08/05/2014 per l'importo complessivo di € 400.000,00 a valere sulle risorse del POIn, linea di intervento II.2.1..

VISTI:
a. la L. 241/1990;
b. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
c. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
d. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
e. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

f. la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigete di UOD;
g. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
h. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
i. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo"

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. prendere atto della nullità dell'accordo con l'ENIT di cui al D.D. n. 6/2014 per quanto stabilito all'art. 15 comma 2bis della Legge 21/1990 e ss.mm.ii.;
2. revocare l'ammissione a finanziamento, di cui al D.D. n. 6/2014 citato, del progetto denominato "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", CUP B29B14000150007, già ammesso a finanziamento con Decreto ministeriale dell'O.I. del 08/05/2014 per l'importo complessivo di € 400.000,00 a valere sulle risorse del POIn, linea di intervento II.2.1.;
3. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   3.1 al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
   3.2 all'Autorità di Gestione del POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
   3.3 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   3.4 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
4. e per opportuna conoscenza:
   4.1 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
   4.2 all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO

Decreto Dirigenziale n. 47 del 15/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/06/2006. PROG. COD. B/122. DITTA ARDIA GIUSEPPE CON SEDE IN EBOLI (SA). REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
a. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
b. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
c. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;

CONSIDERATO

a. che la ditta individuale Ardia Giuseppe, con sede legale in via Ceffato, 165 – 84025 Eboli (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/122, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "B";
b. che alla ditta suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 0057116 del 24/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 293.820,12) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la ditta ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata AR, di cui si è avuto avviso di ricezione del 13/02/2013;

d. che la stessa ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, assunto al prot. n..168605 dell'ex Settore 02 dell'AGC 13 in data 07/03/2013;
e. che, trascorsi 15 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte dell'impresa, non avendo la ditta inviato alcuna comunicazione, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha invitato, con nota del 10/06/2014 prot. n. 394999 trasmessa a mezzo PEC di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna in data 12/06/2014, la stessa a comunicare, entro il termine di giorni 15, se persistesse l'interesse alla realizzazione dell'investimento o a comunicare la rinuncia, con avviso che nell'eventualità di non riscontro a detta nota, sarebbero state avviate le procedure di revoca del contributo assentito;
f. che, non avendo riscontrato la citata nota, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha avvisato l'impresa, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i, con un'ulteriore nota del 8/09/2014 prot. 591096, trasmessa a mezzo PEC consegnata in pari data, che, non ricevendo alcun'altra comunicazione in merito all'attuazione del programma d'investimento approvato, sarebbe stata considerata rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta individuale Ardia Giuseppe, alla quale è stata inviata l'avviso di avvio del relativo procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i., che non ha dato riscontro alle note precitate;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatoria "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare, per i motivi sopra descritti, il contributo di euro 293.820.12 assegnato alla ditta individuale Ardia Giuseppe, con sede legale in via Ceffato, 165 – 84025 Eboli (SA), da ritenersi rinunciataria, non avendo dato alcuna altra comunicazione relativa all'attuazione del programma d'investimento (cod. prog. B/122) approvato con D.D. 375/2009, dopo la sottoscrizione in data 06/03/2013 dell'atto d'impegno assunto al protocollo n. 168605 dell'ex Settore 02 dell'AGC. 13 in data 7/03/2013;
2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatorie "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD **Arch. Grassia Mario**

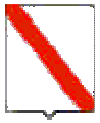
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Bisceglia Carmine**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63 del 16 maggio 2006. Prog. Cod. B/122. Ditta Ardia Giuseppe con sede in Eboli (SA). Revoca contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Ardia Giuseppe D.I.	RDAGPP69L07 D390X	293.820,00	Por Campania 2000/2006 Misura 4.5 Azione A	Bando approvato con D.D. n. 632006	Carmine Bisceglia	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 15/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. - P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. PROG. COD. A/93. IMPRESA HOTEL ORAZZO S.R.L CON SEDE IN CASTELLAMMARE DI STABIA (NA). REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
a. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
b. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
c. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;

CONSIDERATO

a. che l'impresa Hotel Orazzo s.r.l., con sede legale in via R. Margherita, 86 – 80053 Castellammare di Stabia (NA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/93, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che alla ditta suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 0055939 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 957.000,00) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la ditta ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo PEC del 29/01/2013;

d. che la stessa ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, assunto al prot. n. 149225 dell'ex Settore 02 dell'AGC 13 in data 28/02/2013;
e. che, trascorsi 15 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte dell'impresa, non avendo la ditta inviato alcuna comunicazione, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha invitato, con nota del 12/06/2014 prot. n. 403636 trasmessa a mezzo PEC di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna in data 13/06/2014, la stessa a comunicare, entro il termine di giorni 15, se persistesse l'interesse alla realizzazione dell'investimento o a comunicare la rinuncia, con avviso che nell'eventualità di non riscontro a detta nota, sarebbero state avviate le procedure di revoca del contributo assentito;
f. che, non avendo riscontrato la citata nota, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha avvisato l'impresa, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i, con un'ulteriore nota del 8/09/2014 prot. 589870, trasmessa a mezzo PEC consegnata in data, 9/09/2014, che, non ricevendo alcun'altra comunicazione in merito all'attuazione del programma d'investimento approvato, sarebbe stata considerata rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta individuale Hotel Orazzo s.r.l., alla quale è stata inviata l'avviso nota di avvio del relativo procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i. e che non ha dato riscontro alle note precitate;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatoria "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare, per i motivi sopra descritti, il contributo di euro 957.000,00 assegnato all'impresa Hotel Orazzo s.r.l., con sede legale in via R. Margherita, 86 – 80053 Castellammare di Stabia (NA), da ritenersi rinunciataria, non avendo dato alcuna altra comunicazione relativa all'attuazione del programma d'investimento (cod. prog. A/93) approvato con D.D. 375/2009, dopo la sottoscrizione in data 25/02/2013 dell'atto d'impegno assunto al protocollo n. 149225 dell'ex Settore 02 dell'AGC. 13 in data 28/02/2013;
2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatorie "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

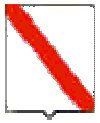
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRIGENTE UOD	**Arch. Grassia Mario**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Arch. Bisceglia Carmine**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. - P.I. a vocazione turistica. Prog. cod. A/93. Impresa Hotel Orazzo s.r.l con sede in Castellammare di Stabia (NA). Revoca contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Hotel Orazzo s.r.l.	04391460633	957.000,00	POR Campania 2000/2006 Misura 4.5 Azione A	Bando approvato con D.D. n. 63 del 16 maggio 2006	Carmine Bisceglia	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 16/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - SELEZIONE ESPERTI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA - AVVISO PUBBLICO INDETTO CON D.D. N. 75 DEL 26/07/2013 E PUBBLICATO SUL BURC N. 41 DEL 29/07/2013. CONFERIMENTO INCARICO PROFILO GIURIDICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto dirigenziale n. 352 del 22/07/2013 l'A.G.C. 09 - Settore 02, ha ammesso a finanziamento, tra gli altri, il progetto "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.11 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001040009 per l'importo di € 248.501,30", conformemente alle schede per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica trasmesse con nota prot. n. 506841 del 11/7/2013;
b. che con decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, pubblicato sul BURC n. 41 del 29/07/2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo al procedimento di selezione di due esperti di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 - profilo economico-amministrativo e profilo giuridico;
c. che con decreto dirigenziale n. 88 del 02/09/2013 è stata nominata la commissione di valutazione prevista dall'art. 7 del predetto avviso;
d. che con nota prot. n. 671153 del 30/09/2013 il Presidente della Commissione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento le risultanze della valutazione, gli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi e le graduatorie provvisorie di merito, entrambi per singolo profilo, al fine degli adempimenti consequenziali;
e. che la predetta selezione è avvenuta mediante la valutazione dei titoli e delle esperienze dichiarate dai concorrenti nel curriculum vitae, avvenuta sulla base dei criteri di cui alla griglie una per ogni profilo riportate nel medesimo avviso;
f. che con nota prot. n. 677814 del 02/10/2013 il Responsabile del procedimento ha verificato gli atti della selezione de qua e che la stessa si è svolta in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.vo 165/01, nonché dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. 1715/2009, valutandone la regolarità amministrativa della stessa;
g. che con decreto dirigenziale n. 97 del 03/10/2013, pubblicato sul BURC n. 54 del 07/10/2013 sono stati approvati gli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi e le graduatorie provvisorie per il profilo economico-amministrativo e per il profilo giuridico.

PREMESSO ALTRESÍ

a. che nel corso dello svolgimento del procedimento di selezione di cui in premessa a Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo";
g. che con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i

procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO

a. che con decreto dirigenziale n. 45 del 8/10/2014, pubblicato sul BURC n. 70 del 13/10/2014, è stata approvata la graduatoria definitiva per il profilo giuridico relativa alla procedura di selezione in questione;
b. che con nota prot. 7685485 del 15/10/2014 il medesimo decreto è stato trasmesso all'Autorità di Gestione del POR 2007/2013 – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 richiedendo la copertura finanziaria al fine di poter procedere alla stipula del contratto;
c. che con nota prot. 689029 del 16/10/14 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 ha comunicato che si procederà all'assunzione dell'impegno delle somme richieste all'esito della stipula del contratto, autorizzando in ogni caso a procedere alla stipula del medesimo;
d. che le attività di competenza dei professionisti di assistenza tecnica specialistica non rientrano nel novero di quelle consulenziali di cui all'art. 3 – comma 6 della Legge regionale n. 24/2012, in quanto tali figure professionali rientrano nell'Assistenza tecnica ai sensi dell'art. 45 del Regolamento comunitario n. 1083/2006 la cui spesa è ammissibile a valere sul POR FESR 2007/2013 approvato con Decisione comunitaria n. 4265 del 11 settembre 2007 e s.m.i.;

DATO ATTO

a. che decreto dirigenziale n. 45 del 8/10/2014, pubblicato sul BURC n. 70 del 13/10/2014 è stato dichiarato vincitore della procedura selettiva per l'assistenza tecnica per il profilo giuridico l'Avv. Loredana Milone, primo classificato della graduatoria definitiva;
b. che relativamente alla verifica della documentazione prevista dall'art. 10 dell'avviso pubblico della procedura selettiva de qua, in riscontro ad apposita richiesta prot. n. 670388 del 09/10/2014 la documentazione trasmessa dall'Avv. Loredana Milone ed acquisita al prot. n. 679179 del 14/102014 è idonea a comprovare il possesso dei titoli posseduti e delle esperienze professionali dichiarati nel CV.

RITENUTO

a. pertanto di dover conferire l'incarico di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 profilo giuridico all'esperto Avv. Loredana Milone;
b. di dover comunicare al suddetto esperto il conferimento dell'incarico, al fine della sottoscrizione del relativo contratto.

VISTI

a) il Reg.(CE) n. 1083/06;
b) il Reg (CE) n. 1828/06;
c) la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
d) la Legge Regionale n. 5 del 15 marzo 2011;
e) la DGR 128 del 28/03/2011
f) il Manuale di Attuazione del POR FESR di cui alla DGR 1715/2009;
g) il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
h) la Direttiva del Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011;
i) la nota prot. n. 491787/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011: modalità operative."
j) la nota prot. n. 570098/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Disposizioni attuative della Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011";
k) le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR n.1081/2008;
l) la circolare 1/2013 dell'AGC Personale;
m) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"

n) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
o) la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
q) il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di conferire l'incarico di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 profilo giuridico all'esperto Avv. Loredana Milone;
2. di stabilire che il suddetto incarico avrà come scadenza il 30/11/2015, con decorrenza dalla relativa data di stipula, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'U.O.D. 12 fino alla chiusura del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
3. di stabilire che il compenso lordo annuo, determinato conformemente ai parametri fissati dal Manuale di Gestione del POR FESR approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009, è fissato in € 43.000,00, più oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
4. di comunicare al suddetto esperto il conferimento dell'incarico, al fine della sottoscrizione del relativo contratto;
5. di dare pubblicità al conferimento del suddetto incarico, in conformità agli artt. 3, comma 18 e 54 della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), pubblicando sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale i dati relativi al nominativo del collaboratore, all'oggetto dell'incarico e al compenso;
6. di trasmettere il presente atto, per l'adozione dei provvedimenti consequenziali:
   - al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 e Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC;
   - all'UOD 05 della Direzione Generale per le risorse umane per gli adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni.

GRASSIA

Decreto Dirigenziale n. 280 del 13/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 30 settembre 2014, acquisita al protocollo regionale al numero 666361, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1232 alla n. 3919;
c. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;

RITENUTO

a. necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1232 alla n. 3919, per le quali la società Sviluppo

Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;

b. necessario rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. necessario procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
d. necessario doversi riservare di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
e. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
f. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
g. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
h. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
i. necessario stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 20/10/2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;

- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1232 alla n. 3919, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni, e l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza;
b. di procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
c. di riservarsi di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. di inviare all'Agenzia delle entrate gli elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
e. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
f. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
g. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
h. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
i. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 20/10/2014;
j. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1232	ROMANO COSTRUZIONI DI ROMANO SABATO	03091491211	19.366,06	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1258	LA MARCA SRL	05797730636	14.481,49	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1307	LE SFOGLIE DI CALANDRINO DANIELA	06798801210	10.754,00	0,00	6.543,77	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1410	EDISTAMPA SUD SRL	03519280618	64.212,91	0,00	15.954,35	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1482	DEA GIOIELLI	04524061217	20.812,24	13.694,90	300,00	13.394,90	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1655	DI RAUSO PIERLUIGI	02898060617	2.437,00	2.100,00		2.100,00	POSITIVO
1659	SANGIACOMO GIOVANNI	05037131215	11.804,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1667	POLICOLA LUIGI	02379560614	15.017,29	15.017,29		15.017,29	POSITIVO
1676	SOLUZIONE CLIMA DI MIRANDA MICHELE	00685881211	19.157,40	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1721	CGM SRL	03692290616	16.016,39	11.211,59		11.211,59	POSITIVO
1770	P.G. CONFEZIONI SRL	06020321219	8.372,00	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 1334 DEL 22/9/2014
1814	P.G. CONFEZIONI SRL	06020321219	8.372,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
1830	FARMACIA PAGLIARA DEL DOTT. GUIDO MILITO	00374800654	25.200,00	19.226,19		19.226,19	POSITIVO
1834	LONGOBARDI PORFIDI SRL	04181091218	31.878,00	26.262,03		26.262,03	POSITIVO
1910	F.LLI FEZZA SRL OFFICINA MECCANICA	04374230656	26.390,00	23.678,44		23.678,44	POSITIVO
1974	IMPRESUD SRL	04651300651	2.296,00	1.096,83		1.096,83	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 3 DIP.)
1991	VILLA ESTHER SPA	00139730642	35.410,00	25.622,00		25.622,00	POSITIVO
2253	VINICOLA BARONE SRL	01189880626	21.281,80	14.637,78	1.000,00	13.637,78	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2291	DE MARTINO SAS DI DE MARTINO VINCENZO & C.	04425991215	5.366,07	5.366,07		5.366,07	POSITIVO
2490	VIAGGILANDIA SRL	6923490632	14.474,32	11.791,16		11.791,16	POSITIVO
2495	FARMACIA AMATO ANGELINA	00625020656	3.017,50	2.143,00		2.143,00	POSITIVO
2632	DEL GIUDICE GESTIONI SRL	06477571217	16.231,43	12.031,66		12.031,66	POSITIVO
2671	ESPOSITO VINCENZO	07569710630	7.632,00	5.268,00		5.268,00	POSITIVO
2739	B.&P. LOGISTIC SRL	04743911218	59.758,00	55.891,00		55.891,00	POSITIVO
2741	TEAM CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA	03645030614	17.204,88	12.743,66		12.743,66	POSITIVO
2787	TIPOGRAFIA BIANCO SRL	03649810615	47.900,00	14.768,28		14.768,28	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
2805	S.T.M. SRL	07051071210	27.874,00	13.937,00		13.937,00	POSITIVO
2890	NONNA SISINA DI VARRECCHIA IMMACOLATA & C. SAS	03158830616	20.340,00	20.340,00		20.340,00	POSITIVO
2911	MA. RA. S SI STARACE MARCO & C. SAS	01542991219	13.165,61	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2934	TEDESCHI GROUP SRL	07010501216	99.368,25	99.368,25		99.368,25	POSITIVO
2985	MADE SRL EX LA ROSA ALIMENTARI SRL	00187910658	50.904,11	46.479,61		46.479,61	POSITIVO
3070	PANIFICIO MARTINO SNC DI MARTINO SOSSIO E FRANCESCO	07043081210	4.821,00	4.821,00		4.821,00	POSITIVO
3081	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA LA TARTARUGA	01415871217	47.220,79	34.523,34		34.523,34	POSITIVO
3132	DA.GI. SUD SNC	04261791216	8.336,58	5.396,03	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3141	NIDA SRL	01075030617	42.790,47	30.424,16		30.424,16	POSITIVO
3142	SACCO LUIGINA	02163620640	7.149,00	5.267,50		5.267,50	POSITIVO
3144	FERRAMENTA RUFFO SAS DI RUFFO ARMANDO & C.	04798730638	7.482,00	7.482,00		7.482,00	POSITIVO
3148	B - CONNECT SRL	02280991205	24.842,30	23.178,29	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3163	CO.GE.PI.CA. SRL	02835730611	22.642,62	14.670,90		14.670,90	POSITIVO
3173	VIGNOLA MICHELE	04113460655	5.617,00	5.512,34		5.512,34	POSITIVO
3176	ITALFORNITURE DI LANDOLFI G. & C. SAS	01508341219	21.072,18	7.698,72		7.698,72	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3190	GRUPPO TERRACCIANO SRL	06795691218	968,48	968,48		968,48	POSITIVO
3209	LOCKEED SRL	03728300611	108.342,92	37.995,04		37.995,04	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
3211	ARGENZIANO ASSICURAZIONI SRL	02320500644	5.096,00	5.096,00	3.800,00	1.296,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3214	C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE SPA	06777350635	1.148.353,00	1.066.975,00	0,00	1.066.975,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP. - PENSIONAMENTO N. 3 DIP.) - ART. 92 CODICE ANTIMAFIA (RICHIESTA INFORMAZIONE ANTIMAFIA NOTA PROT. 494860 DEL 16/7/2014)

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
3220	DELTA FORCE di IVANO DE VITO	07022281211	52.981,00	8.498,00	25.000,00	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP. - LICENZIAMENTO N. 3 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3221	DEL BO SERVIZI SPA	06271420637	26.457,22	20.743,80		20.743,80	POSITIVO
3247	ITALGUANTO SRL	04494231212	32.254,20	23.042,32		23.042,32	POSITIVO
3254	A.G.B. COMPANY SRL	03545881215	86.117,31	86.108,31		86.108,31	POSITIVO
3273	ARTI GRAFICHE ANTONELLI SRL	04511841001	12.225,12	12.225,12		12.225,12	POSITIVO
3296	C.S.I. SRL	03424590614	76.400,29	72.597,84		72.597,84	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
3309	EUROLAB SRL	03522550650	31.623,65	26.062,87		26.062,87	POSITIVO
3317	IMMOBILIARE RIVIERA SRL	05837260636	72.507,50	59.849,50	21.100,00	38.749,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3318	G.I.S. SOCIETA' COOPERATIVA A RL	03565950619	6.750,10	4.931,22	2.251,19	2.680,03	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3332	RUSSO LUIGI	02248440642	22.078,00	0,00	8.000,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3333	ERRICO SERGIO SRL	05161801211	21.471,75	15.033,25		15.033,25	POSITIVO
3359	L'INVESTIGATORE GLOBAL SERVICE SRL	06380351210	50.047,00	16.736,50		16.736,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 3 DIP.)
3360	IMAGO PARRUCCHIERI DI COPPOLA LORENZO	06237241218	2.312,00	1.664,64	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3361	D'ALISE DOMENICO	01640960611	777,46	777,46		777,46	POSITIVO
3362	REGA OSCAR	03601051216	5.594,37	5.594,37		5.594,37	POSITIVO
3365	TAURANIA SRL	05017800656	20.968,00	20.968,00	4.408,00	16.560,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3376	LANGELLA SRL	05839580635	27.155,35	18.511,64		18.511,64	POSITIVO
3383	ORTO AGRI GARDEN SRL	00860050624	9.378,66	7.017,16		7.017,16	POSITIVO
3390	CAVALLO SAS DI CAVALLO ORAZIO & C.	04947610657	54.604,00	25.518,50		25.518,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP. - CESSAZIONE N. 1 DIP.)
3430	NELLO ALBERO GROUP S.C.A RL	03674520618	21.230,52	21.230,52	59.664,26	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3431	D'AURIA LUCIA	03913941211	9.534,50	9.534,50	353,00	9.181,50	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3440	ROMANELLI SRL	07110470635	8.754,47	8.754,47		8.754,47	POSITIVO
3448	F & B SRL	06677661214	13.550,00	7.600,00		7.600,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
3463	MARTIGNETTI DI MARTIGNETTI GIAMPIERO & C. SNC	02078980642	17.556,77	13.517,68		13.517,68	POSITIVO
3472	SOC.COOP. NEW LIFE A RL	02319110645	40.413,24	25.299,12		25.299,12	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3476	RUSSO TRUCK SERVICE SRL	05679591213	16.430,31	10.842,99		10.842,99	POSITIVO
3477	DI.SA. SAS DI DI STASIO NADIA	01463390623	44.503,58	32.495,94		32.495,94	POSITIVO
3478	PASTORE DI PASTORE GIOVANNI	04980650651	33.425,00	23.107,03		23.107,03	POSITIVO
3479	V.N. COSTRUZIONI SRL	04758040655	19.410,96	17.648,84		17.648,84	POSITIVO
3497	INTERNATIONAL TRADING SRL	02342330640	34.582,37	25.251,58		25.251,58	POSITIVO
3498	S.ANGELA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	06457411210	8.138,68	8.138,68		8.138,68	POSITIVO
3519	ECO ELECTRA VANGONE DI VANGONE SALVATORE	04651500656	9.366,00	9.366,00		9.366,00	POSITIVO
3534	FIORILLO NIKITA	04912500651	6.828,34	6.828,34		6.828,34	POSITIVO
3539	LABORATORIO ANALISI CDF del DOTT. AULETTA SOSSIO & C. SNC	04486030630	4.444,00	3.217,20		3.217,20	POSITIVO
3567	PASSWORD SRL	03112531219	12.923,00	12.923,00		12.923,00	POSITIVO
3583	VILLA TRABUCCO SRL	07054581215	5.757,27	5.757,27		5.757,27	POSITIVO
3587	SORRENTO NATURE SRL	03711361216	60.096,83	35.126,82		35.126,82	POSITIVO
3589	EMMESSE ELETTRONICA SRL	07109130638	8.035,37	8.035,37		8.035,37	POSITIVO
3599	NAT'IDEA SRL	06231721215	4.485,00	4.485,00		4.485,00	POSITIVO
3601	WITS ENGINEERING SRL	02597740923	31.944,00	15.972,00		15.972,00	POSITIVO
3611	DIPIEFFE COSTRUZIONI SRL	01542660624	13.480,86	0,00	3.732,52	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3636	SALUS SRL	01398551216	8.399,63	6.279,13		6.279,13	POSITIVO
3643	COVUCCIA LORENZO	01903910642	7.210,00	7.210,00		7.210,00	POSITIVO
3651	D.B. 9 SAS DI DOMENICO BOZZAOTRE & C.	04779220658	14.625,70	14.625,70		14.625,70	POSITIVO
3660	GP ITALIA SPA	02958471217	13.055,00	13.054,50		13.054,50	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
3703	LEONE LUCIA SAS DI SCOPPETTA FERRUCCIO E GIANLUCA & C.	02149410652	40.886,16	14.516,64	2.975,00	11.541,64	POSITIVO
3716	STILE GROUP SRL	06814291214	9.036,13	6.962,63		6.962,63	POSITIVO
3728	FRANZESE ANTONIO	02462720604	7.363,50	7.363,50		7.363,50	POSITIVO
3759	MICROMECCANICA IMMOBILIARE SAS	04284160654	21.544,42	7.649,35		7.649,35	POSITIVO
3788	NEW GLASS D.F. GROUP SRL UNIPERSONALE	06979341218	30.448.52	15.224,26		15.224,26	POSITIVO
3789	RIVENDITA TABACCHI N.6 LUSCIANO DI MOTTI ALBA	3453270617	36.763,70	0,00	1.732,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3793	PUNTO VERDE SRL	03951670656	10.341,00	10.341,00		10.341,00	POSITIVO
3805	A. & V. DISTRIBUZIONE SRL	06903281217	781,30	781,30		781,30	POSITIVO
3811	PANDA SRL	05615940631	121.044,51	84.827,71		84.827,71	POSITIVO
3820	DECORAZIONI DI FERLE SALVATORE	05791181216	51.521,96	19.266,54		19.266,54	POSITIVO
3825	CI.MA. FINANCIAL SRL	04565760651	13.067,00	6.483,00		6.483,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE (ART. 10 CO. 2 L. B. (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3843	LABORATORIO DI CONFEZIONI DI NASTRO CIRO	07171851210	16.314,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3844	C.N.C. SAS DI DI MAURO ROSA	01275931218	18.879,12	13.372,63	3.894,19	9.478,44	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3852	FLORIANA CORRADINO & C. SAS	04945460659	6.175,38	6.175,38	123,22	6.052,16	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3896	REPROTEC SRL	05677271214	45.006,08	31.963,32	0,00	31.963,32	POSITIVO
3906	DEL BASSO F.LLI SRL	01025130624	8.900,43	7.371,87	1.182,37	6.189,50	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3915	NEW FANCY SRL	04786660656	17.500,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (CESSAZIONE ATTIVITA')
3919	FUTURA SOCIETA' COOP.VA SOCIALE	04318141217	10.694,00	6.451,00		6.451,00	POSITIVO

Decreto Dirigenziale n. 580 del 14/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007- 13- OB. OP. 2.6. POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN CAMPANIA: AMMISSIONE PROGETTO "PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA A BELLAVITA EXPO 2014", AFFIDAMENTO A QUIRIS MEDIA LTD (CIG 584806149A) ED A GANIMEDE VIAGGI SRL (CIG Z78100F985), ADEMPIMENTI CONTABILI- CUP B63D14000820009- SMILE 66

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
d) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
e) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
g) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
h) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
i) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
j) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
k) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
l) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
m) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
n) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 + rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
o) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 456 del 28/11/2013 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del Programma FESR 2007-2013;

CONSIDERATO che

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati;

b) sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*
c) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
d) con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;
e) tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";
f) tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territori;
g) con DGR n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che definiscono le aree ed i settori prioritari di intervento per la promozione e l'internazionalizzazione della Campania ed i criteri per l'implementazione delle attività connesse;
h) in raccordo con le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione", la Giunta Regionale con DGR n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania"*;
i) la Giunta Regionale con DGR n. 561 del 13/12/2013 ha approvato il progetto " Potenziamento della Promozione del *Made in Campania- annualità 2013-2014*";
j) la Giunta Regionale con D.G.R. n. 94 01/04/2014 ha approvato la scheda progettuale "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", prevedendo lo stanziamento di ulteriori 3 milioni di euro a valere sull'ob. op. 2.6 del POR FESR Campania 2007 – 2013 per l'implementazione del progetto suddetto;
k) con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014 in esecuzione delle DD.GG.RR. n. 561/2013 e n. 94/2014 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", come scaturito dalla quarta consultazione pubblica con le imprese, che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento Bellavita Expo che si terrà a Londra dal 19 al 21 luglio 2014;
l) il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania" individua fra le attività ammissibili l'organizzazione di iniziative nell'ambito di eventi realizzati sul territorio regionale, nazionale ed internazionale volte a diffondere la conoscenza delle imprese e dei prodotti dei settori campani;
m) di conseguenza, in esecuzione del suddetto DD DG 51-02 n. 273/2014 e conformemente alla DGR n. 94/2014, la Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive intende organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei settori agro-industria ed agro-alimentare all'evento Bellavita Expo in programma a Londra (UK) dal 19 al 21 luglio 2014;

TENUTO CONTO che

a) per garantire la partecipazione di una collettiva campana all'evento suddetto, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive con note n. 0285062 del 23/04/2014 e 0464088 del 03/07/2014 ha richiesto a Quiris Media Ltd la documentazione relativa alla titolarità dei diritti esclusivi relativi alla manifestazione nonché un preventivo dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania;
b) facendo seguito alle suddette note, Quiris Media Ltd ha trasmesso, con note acquisite al prot. n. 0349438 del 21/05/2014 e n. 0469955 del 07/07/2014 la propria offerta economica, attestazione relativa alla titolarità dei servizi relativi all'organizzazione (acquisizione spazi, allestimenti, attività comunicazione, ecc.) nonché la documentazione ai sensi della normativa vigente per un importo complessivo di € 162.478,40;
c) al fine di consentire la partecipazione di tre delegati della Regione Campania per garantire il presidio dello spazio istituzionale e il coordinamento della collettiva campana, la scrivente

Direzione con nota n. 0462643 del 03/07/2014 ha richiesto alla "Ganimede Viaggi srl", società presente nell'albo fornitori della Regione Campania, un preventivo per i servizi di trasferimento e soggiorno, nonché un interprete aggiuntivo visto l'alto numero di aziende partecipanti alla collettiva campana;

d) il costo complessivo per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione Bellavita Expo risulta essere pertanto pari a complessivi **Euro 171.888,85** come si evince dal quadro economico di seguito riportato:

Voci di spesa	**Imponibile**	**Iva**	**Totale**
Acquisizione ed allestimento spazi	160.975,04	Non dovuta	160.975,04
Servizio interpretariato	2.763,36	277,2	3.040,56
Spese viaggio/alloggio personale regionale	6.269,05	1.379,2	7.648,25
Contributo AVCP	225,00	-	225,00
TOTALE	**170.232,45**	**1.656,40**	**171.888,85**

TENUTO CONTO altresì che

a) alle prestazioni fornite da Quiris Media Ltd si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3 ed all'art. 57 comma 2 lett. b) del D.lgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi;

b) alle prestazioni fornite da "Ganimede viaggi srl" si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 17 della LR. 3 ed all'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/2006;

c) l'importo complessivo di Euro **171.888,85 comprensivo di IVA** risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR n. 94 del 1/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

d) la Direzione, relativamente alla società "Ganimede viaggi srl" ha acquisto agli atti il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) con esito positivo prot 0339002 del 19/05/2014 rilasciato dall'INAIL in data 07/05/2014 nonché la visura camerale.

TENUTO CONTO, infine, che

a) la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Bellavita Expo" che è stato repertoriato al n. CA 0000228 del 07/07/2014;

RICHIAMATA

a) la nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO pertanto di

a) poter approvare il suddetto Progetto repertoriato al n. CA 0000228 del 07/07/2014 che si allega al presente atto;

b) poter ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Bellavita Expo" in programma a Londra (UK) dal 19 al 21 luglio 2014, per l'importo complessivo di Euro **171.888,85 IVA inclusa** come da quadro economico sopra esposto;

c) poter approvare l'offerta economica presentata da **Quiris Media Ltd** (P. IVA GB177915563) per un importo pari a **€ 162.478,40 IVA non dovuta**, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Bellavita Expo" in programma a Londra (UK) dal 19 al 21 luglio 2014, come da preventivo prot. 0469955 del 07/07/2014;
d) poter affidare a Quiris Media Ltd (P. IVA GB177915563) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto per un corrispettivo economico di **€ 162.478,40 IVA non dovuta**;
e) poter approvare l'offerta economica presentata da **Ganimede Viaggi srl** (P. IVA 06072231217) per un importo pari a **€ 9.185,45 IVA inclusa**, per la fornitura dei servizi richiesti come da preventivo prot. n. 0471371 del 07/07/2014;
f) poter affidare a Ganimede Viaggi srl (P. IVA 06072231217) la fornitura dei servizi suddetti per un corrispettivo economico di **€ 9.185,45 IVA inclusa**;
g) dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro **162.478,40** (IVA non dovuta) a favore di **Quiris Media Ltd** (P. IVA GB177915563), da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

h) dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro **9.185,45** (IVA inclusa) a favore di **Ganimede Viaggi srl** (P. IVA 06072231217), da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

i) poter approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) Il D.D. A.G.C. 09 n. 3del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
h) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";

i) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
j) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
k) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
l) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
m) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
n) il DPGR n. 456/2013 di designazione ROO del Programma FESR 2007-2013;
o) la DGR n. 94 del 01/04/2014
p) il DD DG 51-02 n. 273 del 18/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e della regolarità della stessa
DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di

- **approvare** il Progetto "Partecipazione della Regione Campania a Bellavita Expo 2014" repertoriato al n. CA 0000228 del 07/07/2014 che si allega al presente atto;
- **ammettere** a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania a Bellavita Expo 2014" in programma a Londra (UK) dal 19 al 21 luglio 2014, per l'importo complessivo di Euro **171.888,85 IVA inclusa** come da quadro economico seguente:

Voci di spesa	**Imponibile**	**Iva**	**Totale**
Acquisizione ed allestimento spazi	160.975,04	Non dovuta	160.975,04
Servizio interpretariato	2.763,36	277,2	3.040,56
Spese viaggio/alloggio personale regionale	6.269,05	1.379,2	7.648,25
Contributo AVCP	225,00	-	225,00
TOTALE	**170.232,45**	**1.656,40**	**171.888,85**

- **approvare** l'offerta economica presentata da **Quiris Media Ltd** (P. IVA GB177915563) per un importo pari a **€162.478,40 IVA non dovuta**, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Bellavita Expo" in programma a Londra (UK) dal 19 al 21 luglio 2014;
- **affidare a Quiris Media Ltd** (P. IVA GB177915563) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto per un corrispettivo economico di € 162.478,40 IVA non dovuta;
- **demandare** all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro **€ 162.478,40 IVA non dovuta** a favore di Quiris Media Ltd (P. IVA GB177915563), da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.00	04.9	3	2.03.02

- **approvare** l'offerta economica presentata da **Ganimede Viaggi srl** (P. IVA 06072231217) per un importo pari a **€ 9.185,45,** per la fornitura dei servizi richiesti come da preventivo prot. n. 0471371 del 07/07/2014;
- **affidare** a Ganimede Viaggi srl (P. IVA 06072231217) la fornitura dei servizi suddetti per un corrispettivo economico di **€ 9.185,45** IVA inclusa;
- **demandare** all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro **€ 9.185,45** (IVA inclusa) a favore di **Ganimede Viaggi srl** (P. IVA 06072231217), da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

- **approvare** lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- **dare atto** che, per l'affidamento a Quiris Media Ltd e alla Ganimede Viaggi srl sono stati acquisiti rispettivamente i CIG n. 584806149A e CIG n. Z78100F985 il C.U.P. n. B63D14000820009 Codice Smile n. 66;
- **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
- **attestare**, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell' esercizio finanziario 2014;
- **precisare** che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell'esercizio finanziario 2014;
- **attestare** che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, le entrate correlate alla spesa oggetto di liquidazione saranno riscosse prevedibilmente entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007-13;
- **allegare**, ai sensi dell'art. 25 e ss. del D.lgs N. 33 del 14/03/2013, le schede per la trasparenza di cui alla circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. 340361 del 14/05/2013;
- **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- **trasmettere** il presente provvedimento:
  - Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
  - Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
  - all'Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive;
  - Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
  - All'ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Direttore Generale
Dr. Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

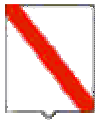
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR Campania 2007- 13- ob. op. 2.6. Potenziamento della Promozione del Made in Campania: ammissione progetto "Partecipazione della Regione Campania a Bellavita Expo 2014", affidamento a Quiris Media Ltd (CIG 584806149A) ed a Ganimede Viaggi srl (CIG Z78100F985), adempimenti contabili- CUP B63D14000820009- SMILE 66

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Quiris Media Ltd	GB177915563	162.478,4	Art. 57 d.lgs 163/2006	Affidamento art. 57	Francesco P. Iannuzzi	-
Ganimede Viaggi srl	06072231217	9.185,45	Art. 125 d.lgs 163/2006	Affidamento diretto	Francesco P. Iannuzzi	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto esecutivo

Relazione descrittiva " Potenziamento della Promozione del Made in Campania"

Partecipazione della Regione Campania all'evento denominato "Bellavita Expo 2014"

Il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali ed è pertanto necessario che venga rafforzato attraverso l'individuazione e la realizzazione di strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi, affermando il "Made in Campania" nel mondo.

Con D.G.R. 561/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, la selezione eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, consentano di gettare le basi per accrescere la competitività dei settori interessati.

Con successiva DGR 94/2014 sono state stanziate nuove risorse a valere sull'ob. op. 2.6 del POR FESR Campania 2007 – 2013 per l'implementazione del progetto "Promozione del Made in Campania – annualità 2013/2014" al fine di dare continuità e consolidare le azioni di promozione internazionale a favore del sistema economico campano, in accordo con le indicazioni emerse dal territorio. E' stata altresì approvata la nuova scheda progettuale "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014" con parziali modifiche rispetto allo stesso progetto di cui alla DGR 561/2013.

Sulla scorta della succitata Deliberazione n. 94, con Decreto Dirigenziale con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014, come scaturito dalla quarta consultazione pubblica con le imprese, che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento Bellavita Expo che si terrà a Londra dal 19 al 21 luglio 2014.

Bellavita Expo, primo Trade Show Internazionale dedicato alle eccellenze del Made in Italy nella filiera agroalimentare, costituisce per la Regione Campania un'occasione importante per promuovere nei confronti di buyers europei ed internazionali le produzioni

enogastronomiche e le eccellenze campane dei settori dell'agroalimentare ed agroindustria.

L'evento si terrà nella vibrante Shoreditch, a due passi dal centro finanziario londinese, presso l'**Old Truman Brewery**, 3000 mq. Questo building è famoso per ospitare il lancio di tutte le tendenze artistiche e commerciali che nascono a Londra.

Bellavita ospiterà più di 200 produttori di eccellenza che intendono entrare o crescere nel mercato UK. Sarà possibile nell'ambito della manifestazione assaggiare il meglio della produzione gourmet italiana, assistere a Show cooking dei migliori chef stellati Michelin, nonché partecipare a degustazioni di vino con i migliori sommelier al mondo.

"Bellavita Expo" è stato selezionato per la sua rilevanza internazionale nonché per le importanti attività di comunicazione legate all'evento stesso. Durante la 3 giorni di Trading sarà allestito il **Teatro Bellavita**, un palcoscenico interattivo che ospiterà:

- Eventi Live
- Esperti Internazionali
- Celebrities
- Cook Experience
- Tavole rotonde con Buyers
- Degustazioni
- Lancio di Prodotti
- Iniziative di Promozione della Cultura Regionale.

E' prevista inoltre la partecipazione di diverse categorie di visitatori tra cui: buyer della GDO, addetti agli acquisti di hotel e ristoranti, direttori degli acquisti della media-piccola distribuzione, baristi, sommeliers, broker di vini, managers di catene di hotel, ristoranti e bar, importatori e distributori, food PR, journalists, blogger, appassionati di Cucina Italiana.

Si tratta dunque di una iniziativa che mira a diffondere la buona cultura del Saper Fare Italiano all'Estero. Il coinvolgimento della Regione Campania intende offrire una piattaforma di promozione dei prodotti enogastronomici campani attraverso la partecipazione di una collettiva di aziende che sappia rappresentare il Made in Campania nelle produzioni dell'agroalimentare/agroindustria. La collettiva campana avrà pertanto l'obiettivo di favorire la visibilità e la competitività delle aziende regionali del comparto al fine di stimolare l'attrazione di potenziali clienti inglesi ed internazionali. In questi ultimi anni, infatti, i prodotti italiani hanno subito soprattutto la concorrenza proveniente dai paesi in via di sviluppo, i quali però, basando la propria strategia su produzioni a basso costo, vengono meno nel carattere della qualità, offrendo, di contro, prodotti a prezzi molto più bassi, insostenibili da parte delle imprese italiane. Nel contesto attuale, l'unica strada per il rilancio del sistema produttivo campano è, quindi, quella di puntare sulla qualità dei propri prodotti, valorizzandoli e veicolando quel ventaglio di peculiarità, come la tradizione e il collegamento con il territorio, inimitabili da parte dei competitor.

La partecipazione alla manifestazione è inoltre coerente con la selezione delle operazioni, in quanto tra i criteri di ammissibilità e quelli di priorità dell'obiettivo operativo 2.6, definiti dalla DGR 879/08, rientrano, rispettivamente, gli interventi volti all'elaborazione di organici percorsi di promozione e di coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e

dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura (criteri di ammissibilità), nonché gli interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio (criteri di priorità).

La Regione Campania intende partecipare all'evento attraverso un'area espositiva dedicata dove le singole aziende, fornite di postazioni ad hoc, potranno presentare le proprie produzioni ai visitatori. E' inoltre prevista una sezione istituzionale della Regione Campania che talaltro consentirà la realizzazione di incontri istituzionali ed economici tra aziende e stakeholders intervenuti. All'interno dello stand istituzionale sarà fornito ai vari partecipanti materiale informativo e divulgativo inerenti i settori coinvolti.

Il materiale fotografico(Cd-Rom), che attesti l'avvenuto svolgimento dell'evento, sarà prodotto dalla stessa Regione Campania ed archiviato presso la scrivente Direzione generale.

Lo stand:

La finalità della partecipazione è quella di rendere visibile il sistema produttivo regionale dei settori agroindustria/agroalimentare in linea con il format di partecipazione "sistemica" e coordinata.

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento con n. 47 stand espositivi su cui saranno posti in evidenza il logo della *Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*" e all'interno dello stesso sarà allestita una zona accoglienza.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:
Nolo area e allestimento
Servizio hostess ed interpretariato
Attività di comunicazione

Attività promozionali:
Incontri durante la manifestazione con potenziali partner coerenti con i settori produttivi campani promossi, attività di promozione e diffusione di materiale promozionale istituzionale, partecipazione ad eventi promozionali collaterali, etc.

COSTO PRESUNTO

Il costo presumibile, comprensivo di IVA, da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento è di **€ 171.888,85** cosi suddivisi:

a. Acquisizione ed allestimento area ed attività di comunicazione/promozione: €. 160.975,04
b. Servizi di interpretariato € 3.040,56
c. Servizi di trasferimento e soggiorno: € 7.648,25
d. Contributo AVCP: € 225,00

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal Dlgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente

Attività	**Luglio 2014 (giorni)**				
	18	19	20	21	22
Partenza e verifica area	X				
Inizio attività		X			
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X	
Attività di promozione e comunicazione		X	X	X	
Chiusura attività				X	
Partenza (rientro in Italia)					X

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

Il Funzionario P.O.
Stefania Caiazzo

SCHEMA di CONVENZIONE

per la realizzazione della partecipazione della Regione Campania alla manifestazione fieristica ……

CUP: …… CIG: …….. Cod. SMILE …….

In esecuzione del DD……

TRA

La **Regione Campania** (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427/2013 e DPGR 210/2013;

E

……. con sede in ……, rappresentata da……. in qualità di Amministratore ……, Partita Iva e Codice Fiscale ……...

L'anno duemilaquattordici (2014) il giorno …….. si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire alla crescita del sistema produttivo locale, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e il miglioramento del posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania;
- che per la realizzazione di tale obiettivo si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese;
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- la Giunta Regionale con D.G.R. n. 94 01/04/2014 ha approvato la scheda progettuale "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", prevedendo lo stanziamento di ulteriori 3 milioni di euro a valere sull'ob. op. 2.6 del POR FESR Campania 2007 – 2013 per l'implementazione del progetto suddetto;
- con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014 in esecuzione delle DD.GG.RR. n. 561/2013 e n. 94/2014 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", come scaturito dalla quarta consultazione pubblica con le imprese, che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento Bellavita Expo che si terrà a Londra dal 19 al 21 luglio 2014;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-13;
- che per l'organizzazione dell'evento …… è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori;
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta di preventivo del ……, acquisita agli atti della Direzione con nota prot. …….;
- il preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot …….. del ……..;
- che con DD n…….. del …….. è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore di …….. verso il corrispettivo complessivo di € ……..;
- che la DG 51-02 ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo a …… il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
a) dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e …… relativamente alla fornitura dei servizi come da preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot …….del ……;

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, …… si obbliga a garantire:
1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot ……del ……..;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante quanto richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno ….gg prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione del materiale promozionale e di comunicazione (emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto - il CUP e il CIG assegnati;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad € ……. (in cifre e in lettere)

Le erogazioni delle somme spettanti avverranno a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro … gg dalla stipula della presente Convenzione, pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento.

ARTICOLO 9 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136/2010 ss.mm.ii.

Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
L'affidatario si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio a …….. è stato assegnato il codice CIG …….
Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione allo Sviluppo Economico
del Sistema Produttivo

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____
Comunica
Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è dedicato il seguente
conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____
Firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 SMEI - ALISEA SRL UNIPERSONALE- ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO AREE PER INTEGRAZIONE AEROGENERATORI PARCO EOLICO NEI COMUNI DI AQUILONIA, BISACCIA E LACEDONIA. CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;

b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;

c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

d) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;

e) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

f) con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

g) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;

h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";

i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;

j) con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02;

k) con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 255 del 07/06/2013 la società ALISEA srl UNIPERSONALE è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica, e relative opere connesse, nei Comuni di Lacedonia (AV), Aquilonia (AV) e Bisaccia (AV);
b. che dalla suddetta autorizzazione sono stati esclusi n. 6 aerogeneratori, come prescritto dal D.D. di VIA n. 203 del n. 30/05/2013, in quanto in base alla nota prot. 14387 del 19/12/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia dichiarati non compatibili con le previsioni del PAI Puglia;

c. che la società Proponente ha adito il TAR Campania – Napoli (N.R.G. 4375/2013) che con ordinanza n. 132/2014 ha disposto incombenti istruttori;
d. che con nota prot. n. 582 del 20/1/2014 l'Autorità di Bacino della Puglia a seguito di approfondimenti istruttori ha rilasciato parere favorevole relativamente ai n. 6 aerogeneratori esclusi dal D.D. n. 255/2013;
e. che con nota acquisita al protocollo n. 310046 del 06/05/2014, rettificata con nota prot. n. 318211 del 09/05/2014, il Proponente ha rinunciato a n. 2 aerogeneratori contrassegnati dalle sigle M29 e M28;
f. che con il Decreto Dirigenziale n. 313 del 09/05/2014 e successiva integrazione con D.D. n. 334 del 20/05/2014 la società ALISEA srl UNIPERSONALE è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio degli ulteriori n. 4 aerogeneratori inizialmente esclusi;

VALUTATA
a. l'istanza del 28/02/2014, assunta al protocollo regionale in data 21/03/2014 con il n. 0201860 con la quale la società ALISEA srl UNIPERSONALE, ai sensi del DPR 327/01 come modificato, ha chiesto l'avvio dell'iter per l'emissione del decreto di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nei Comuni di Lacedonia (AV), Aquilonia (AV) e Bisaccia (AV), necessarie alla realizzazione del predetto parco eolico e delle opere connesse, corredata dei piani particellari, grafici e descrittivi delle aree interessate dalla realizzazione e manutenzione degli ulteriori aerogeneratori , nonché dalle opere di rete;
b. la nota della società ALISEA srl UNIPERSONALE srl, assunta al protocollo regionale con il n. 0485065. del 11/07/2014, con la quale la società proponente trasmette i piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

PUNTUALIZZATO
a. che il particellare presentato con la nota 21/03/2014 con il n. 0201860 ricomprendeva , come di prassi, tutte le aree occorrenti per la realizzazione e la gestione degli ulteriori aerogeneratori autorizzati con i citati DD.DD. nn° 313 e 334/2014 , nonché tutte quelle relative alle opere connesse;
b. che le aree interessate dalle opere connesse , essendo in comune con il progetto già autorizzato con il D.D. 255/2013, sono già state assoggettate a procedura ablativa con il decreto dirigenziale . 28 del 23/01/2014
c. che ,per mero errore, tra le aree occorrenti per le opere connesse ed assoggettate alla procedura ablativa autorizzata con il D.D. n°28 del 23/01/20 14, non sono state inserite alcune particelle
d. che, conseguentemente a quanto esplicitato nei precedenti punti a) , b) e c), il particellare allegato al presente decreto, è riferito alle sole aree effettivamente occorrenti per la costruzione e l'esercizio degli ulteriori aerogeneratori autorizzati con i citati DD.DD. nn° 313 e 334/2014 , nonché alle particelle riguardanti l'elettrodotto che sono state erroneamente escluse dalla procedura ablativa già decretata;

DATO ATTO
a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTO
a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;

c. che, ai sensi del comma 2 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, qualora il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50 , il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO
a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q. il D.D. 255 del 7/6/2013;
r. i DD.DD. 313 e 334\2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

a**.** Per la realizzazione del parco eolico di cui in premessa è disposto in favore della società Alisea s.r.l. Unipersonale , con sede legale in Roma in Via del Corso, 75/10, partita IVA e C.F. 015884609969, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di Lacedonia (AV), Aquilonia (AV) e Bisaccia (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato

grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b**.** la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza dei cavidotti elettrici interrari , di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto interrato e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto, nonché delle aree di sorvolo degli aereogeneratori;
c. La società Alisea s.r.l. Unipersonale srl con sede legale in Roma in Via del Corso, 75/10 , beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazi oni, all'Autorità espropriante;
e**.** L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
f**.** L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.
g**.** Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un tecnico abilitato ad eseguire i rilievi topografici al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni;
h**.** Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
i**.** I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;
j**.** I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

k**.** Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.
l**.** I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.
m**.** Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.
m**.** La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente art.12, rende nulle le operazioni di immissione in possesso **.**
o**.** Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.
p**.** L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.
*q***.** Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).
r**.** Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.
s**.** Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) - LOCALITA' MACCHIALUPO - COMUNE DI LACEDONIA (AVA)

DITTA CATASTALE INTESTATA

Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
						SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)
19	**13**	SCOLA Antonio nato a LACEDONIA il 08/06/1938	SCLNTN38H08E397Q	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	670,00	1206,00	100,50	0,00	0,00	0,00	2920,00	438,00
19	**36**	LATTARULO Annarita nata a PISA il 18/05/1962 LATTARULO Antonio nato a BISACCIA il 01/10/1925 LATTARULO Giovanni nato a PISA il 10/10/1959 LATTARULO Micaela nata a VENEZIA il 21/02/1964 LATTARULO Patrizia nata a PISA il 17/03/1961	LTTNRT62E58G702Z LTTNTN25R01A881S LTTGNN59R10G702G LTTMCL64B61L736G LTTPRZ61C57G702A	Proprieta` per 1/6 Proprieta` per 2/6 Proprieta` per 1/6 Proprieta` per 1/6 Proprieta` per 1/6	1,80	0,00	0,00	300,00	540,00	45,00	0,00	0,00	0,00	325,00	48,75
19	**101**	SCOLA Antonio nato a LACEDONIA il 08/06/1938	SCLNTN38H08E397Q	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	710,00	1278,00	106,50	0,00	0,00	0,00	1450,00	217,50
19	**102**	SCOLA Pietro nato a LACEDONIA il 01/12/1933	SCLPTR33T01E397V	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	770,00	1386,00	115,50	0,00	0,00	0,00	755,00	113,25
21	**24**	PESCATORE ALBERTO nato a LACEDONIA (AV) il 07/02/1942	PSCLRT42B07E397Z	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	3521,00	6337,80	528,15	0,00	0,00	0,00	6050,00	907,50
21	**26**	PASCIUTI DANIELA nata a ROMA (RM) il 18/11/1969	PSCDNL69S58H501K	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	277,00	498,60	41,55	0,00	0,00	0,00	4432,00	664,80
21	**33**	ZICHELLA VINCENZO nato a LACEDONIA (AV) il 25/05/1970	ZCHVCN70E25E397D	Proprieta' 1000/1000	1,80	900,00	1620,00	5660,00	10188,00	849,00	0,00	0,00	0,00	3970,00	595,50
21	**46**	FLECK REAL ESTATE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in SUTRI (VT)	1831310568	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	528,00	950,40	79,20	0,00	0,00	0,00	1175,00	176,25
21	**47**	PESCATORE ALBERTO nato a LACEDONIA (AV) il 07/02/1942	PSCLRT42B07E397Z	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	360,00	648,00	54,00	0,00	0,00	0,00	1542,00	231,30
21	**48**	FLECK REAL ESTATE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in SUTRI (VT)	1831310568	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	1095,00	1971,00	164,25	0,00	0,00	0,00	6840,00	1026,00
21	**49**	PIO ANTONIO MICHELE NICOLA nato a LACEDONIA (AV) il 08/06/1955	PIONNM55H08E397C	Proprieta' 1/1	1,80	900,00	1620,00	7835,00	14103,00	1175,25	0,00	0,00	0,00	4900,00	735,00
21	**52**	PIO ANTONIO MICHELE NICOLA nato a LACEDONIA (AV) il 08/06/1955	PIONNM55H08E397C	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	1315,00	2367,00	197,25	0,00	0,00	0,00	2590,00	388,50
23	**10**	BIANCO NICOLA nato a AVELLINO (AV) il 24/11/1963	BNCNCL63S24A509S	Proprieta'	1,80	845,00	1521,00	4435,00	7983,00	665,25	0,00	0,00	0,00	3630,00	544,50
23	**113**	BIANCO NICOLA nato a AVELLINO (AV) il 24/11/1963	BNCNCL63S24A509S	Proprieta' 1/1	1,80	247,00	444,60	3786,00	6814,80	567,90	0,00	0,00	0,00	5387,00	808,05
23	**115**	BIANCO NICOLA nato a AVELLINO (AV) il 24/11/1963	BNCNCL63S24A509S	Proprieta' 1/1	1,80	710,00	1278,00	2790,00	5022,00	418,50	0,00	0,00	0,00	11555,00	1733,25
36	**3**	PANDISCIA Gerardo nato a LACEDONIA il 23/07/1958	PNDGRD58L23E397H	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	388,00	698,40	58,20	0,00	0,00	0,00	357,00	53,55
37	**13**	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	19,00	34,20	2,85	0,00	0,00	0,00	15,00	2,25
37	**32**	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	330,00	594,00	49,50	0,00	0,00	0,00	155,00	23,25
37	**33**	CARACCIOLO Antonietta nata a ROSSANO il 28/05/1937 PASCIUTI Giuseppe Aldo nato a LACEDONIA il 20/11/1931 PIO Filomena;FU GIUSEPPE TORCIA Anna VIGORITA Aldo nato a OPPIDO MAMERTINA il 18/04/1930 VIGORITA Anna VIGORITA Arturo nato a ROMA il 09/07/1965 VIGORITA Elisa VIGORITA Francesco VIGORITA Francesco;FU GIUSEPPE VIGORITA Gerardo nato a ROMA il 16/10/1963 VIGORITA Giuseppe	CRCNNT37E68H579T PSCGPP31S20E397G VGRLDA30D18G082S VGRRTR65L09H501H VGRGRD63R16H501Z	Proprieta` per 1/108 Proprieta` per 54/108 Proprieta` per 18/108 Usufruttuario parziale Proprieta` per 3/108 Proprieta` per 3/108 Proprieta` per 1/108 Proprieta` per 3/108 Proprieta` per 3/108 Proprieta` per 18/108 Proprieta` per 1/108 Proprieta` per 3/108	1,80	0,00	0,00	1910,00	3438,00	286,50	0,00	0,00	0,00	660,00	99,00
37	**34**	PANDISCIA CIRO nato a LACEDONIA (AV) il 22/06/1964	PNDCRI64H22E397R	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	465,00	837,00	69,75	0,00	0,00	0,00	240,00	36,00
37	**38**	PANDISCIA CIRO nato a LACEDONIA (AV) il 22/06/1964	PNDCRI64H22E397R	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	690,00	1242,00	103,50	0,00	0,00	0,00	880,00	132,00
37	**39**	BIANCO NICOLA nato a AVELLINO (AV) il 24/11/1963	BNCNCL63S24A509S	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	688,00	1238,40	103,20	0,00	0,00	0,00	410,00	61,50
37	**41**	BIANCO NICOLA nato a AVELLINO (AV) il 24/11/1963	BNCNCL63S24A509S	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	3140,00	5652,00	471,00	0,00	0,00	0,00	3880,00	582,00
37	**42**	PANDISCIA Giuseppe;ANTONIO nato a LACEDONIA il 20/11/1931	PNDGPP31S20E397D	Proprieta` per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	392,00	705,60	58,80	0,00	0,00	0,00	400,00	60,00
37	**47**	PANDISCIA CIRO nato a LACEDONIA (AV) il 22/06/1964	PNDCRI64H22E397R	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	815,00	122,25
37	**57**	BIANCO NICOLA nato a AVELLINO (AV) il 24/11/1963	BNCNCL63S24A509S	Proprieta'	1,80	0,00	0,00	187,00	336,60	28,05	0,00	0,00	0,00	150,00	22,50
37	**61**	PANDISCIA Giuseppe;ANTONIO nato a LACEDONIA il 20/11/1931	PNDGPP31S20E397D	Proprieta` per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	82,00	147,60	12,30	0,00	0,00	0,00	115,00	17,25
37	**62**	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	440,00	792,00	66,00	0,00	0,00	0,00	470,00	70,50
37	**63**	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	Proprieta` per 1/1 bene personale	1,80	0,00	0,00	352,00	633,60	52,80	0,00	0,00	0,00	215,00	32,25
37	**71**	PASCIUTI GERARDO MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 21/11/1956	PSCGRD56S21E397J	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	220,00	396,00	33,00	0,00	0,00	0,00	235,00	35,25
37	**85**	PANDISCIA CIRO nato a LACEDONIA (AV) il 22/06/1964	PNDCRI64H22E397R	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	137,00	246,60	20,55	0,00	0,00	0,00	65,00	9,75
37	**88**	PANDISCIA CIRO nato a LACEDONIA (AV) il 22/06/1964	PNDCRI64H22E397R	Proprieta' 1/1	1,80	0,00	0,00	132,00	237,60	19,80	0,00	0,00	0,00	345,00	51,75
37	**121**	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		Proprieta` per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	13,00	23,40	1,95	0,00	0,00	0,00	44,00	6,60
37	**122**	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		Proprieta` per 1000/1000	1,00	0,00	0,00	25,00	25,00	2,08	0,00	0,00	0,00	38,00	3,17
37	**125**	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		Proprieta` per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	18,00	32,40	2,70	0,00	0,00	0,00	21,00	3,15
37	**126**	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		Proprieta` per 1000/1000	1,80	0,00	0,00	57,00	102,60	8,55	0,00	0,00	0,00	60,00	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA ELETTRICA COMUNE DI AQUILONIA

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
Foglio catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE OCCUPAZIONE TEMPORANEA	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA SSx(VM/12)
2	154	MASTRULLO Maria Grazia nata a AQUILONIA il 03/07/1962	MSTMGR62L43A347Y	Proprieta` per 1000/1000	€ 1,20	0	0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	180	€ 74,00	€ 18,00	0	€ 0,00
4	156	MASTRULLO Armando nato a BISACCIA il 05/12/1941	MSTRND41T05A881Y	Proprieta` per 1000/1000	€ 1,20	0	0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	2610	€ 783,00	€ 261,00	0	€ 0,00
4	239	MASTRULLO Maria Grazia nata a AQUILONIA il 03/07/1962	MSTMGR62L43A347Y	Proprieta` per 1000/1000	€ 1,20	0	0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	120	€ 36,00	€ 12,00	0	€ 0,00
				TOTALE		**0,00**	**€ 0,00**	**0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**2910,00**	**€ 893,00**	**€ 291,00**	**0,00**	**€ 0,00**

Superficie totale Esproprio (mq)	**0,00**
Superficie totale Asservimento (mq)	**2910,00**
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**0,00**
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**2910,00**

Totale Indennità Base Di Esproprio (euro)	**€ 0,00**
Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)	**€ 893,00**
Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	**€ 0,00**
Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	**€ 291,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA ELETTRICA COMUNE DI BISACCIA

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
Foglio catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE OCCUPAZIONE TEMPORANEA	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA SSx(VM/12)
57	135	LUONGO Antonietta nata a ANDRETTA il 23/06/1957 LUONGO Maria Teresa Fu Pasquale MIELE Giuseppe nato a ANDRETTA il 19/09/1953 MIELE Giuseppe nato a ANDRETTA il 19/09/1953	LNGNNT57H63A284A MLIGPP53P19A284F MLIGPP53P19A284F	Diritto del concedente per 500/1000 bene personale Usufruttuario generale di livello Livellario Diritto del concedente per 500/1000 bene personale	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	370	€ 111,00	€ 37,00	0	€ 0,00
57	170	MIELE Antonio nato a BISACCIA il 30/12/1948	MLINTN48T30A881U	Proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	1560	€ 468,00	€ 156,00	0	€ 0,00
57	171	SENA Giovanni nato a NAPOLI il 12/08/1964 SENA Giovanni nato a NAPOLI il 12/08/1964 SENA Maria Giovanna nata a ANDRETTA il 03/11/1957 SENA Maria Giovanna nata a ANDRETTA il 03/11/1957 SENA Rosa nata a ANDRETTA il 26/02/1951 SENA Rosa nata a ANDRETTA il 26/02/1951	SNEGNN64M12F839I SNEGNN64M12F839I SNEMGV57S43A284R SNEMGV57S43A284R SNERSO51B66A284E SNERSO51B66A284E	Enfiteusi per 333/1000 Diritto del concedente per 1/3 bene personale Enfiteusi per 333/1000 Diritto del concedente per 1/3 in regime di separazione dei beni Enfiteusi per 334/1000 Diritto del concedente per 1/3 bene personale	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	1415	€ 424,50	€ 141,50	0	€ 0,00
57	172	COMUNE DI BISACCIA MIELE Antonio nato a BISACCIA il 30/12/1948 SALVATORE Serafina nata a TEORA il 01/11/1953	 MLINTN48T30A881U SLVSFN53S41L102V	Diritto del concedente Livellario in regime di comunione dei beni Livellario in regime di comunione dei beni	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	2070	€ 621,00	€ 207,00	0	€ 0,00
57	173	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA SENA Giovanni nato a NAPOLI il 12/08/1964 SENA Maria Giovanna nata a ANDRETTA il 03/11/1957 SENA Rosa nata a ANDRETTA il 26/02/1951	00000000018 SNEGNN64M12F839I SNEMGV57S43A284R SNERSO51B66A284E	Diritto del concedente per 1000/1000 Enfiteusi per 333/1000 Enfiteusi per 333/1000 Enfiteusi per 334/1000	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	2985	€ 895,50	€ 298,50	0	€ 0,00
57	175	COMUNE DI BISACCIA TENORE Francesco nato a BISACCIA il 28/01/1971	 TNRFNC71A28A881Z	Diritto del concedente Livellario	€ 0,90	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	715	€ 160,88	€ 53,63	0	€ 0,00
57	228	LUONGO Antonietta nata a ANDRETTA il 23/06/1957 LUONGO Antonietta nata a ANDRETTA il 23/06/1957 MIELE Giuseppe nato a ANDRETTA il 19/09/1953 MIELE Giuseppe nato a ANDRETTA il 19/09/1953	LNGNNT57H63A284A LNGNNT57H63A284A MLIGPP53P19A284F MLIGPP53P19A284F	Diritto del concedente per 500/1000 bene personale Diritto del concedente per 500/1000 bene personale Livellario per 500/1000 Diritto del concedente per 500/1000 bene personale	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	205	€ 61,50	€ 20,50	0	€ 0,00
57	237	LUONGO Antonietta nata a ANDRETTA il 23/06/1957 MIELE Giuseppe nato a ANDRETTA il 19/09/1953 MIELE Giuseppe nato a ANDRETTA il 19/09/1953	LNGNNT57H63A284A MLIGPP53P19A284F MLIGPP53P19A284F	Diritto del concedente per 500/1000 bene personale Livellario Diritto del concedente per 500/1000 bene personale	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	170	€ 51,00	€ 17,00	0	€ 0,00
58	19	TENORE Francesco nato a BISACCIA il 28/01/1971	TNRFNC71A28A881Z	Proprieta` per 1000/1000	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	2740	€ 822,00	€ 274,00	0	€ 0,00
58	22	TENORE Francesco nato a BISACCIA il 28/01/1971	TNRFNC71A28A881Z	Proprieta` per 1000/1000	€ 0,90	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	1400	€ 315,00	€ 105,00	0	€ 0,00
58	25	TENORE Angelo nato a BISACCIA il 29/01/1967	TNRNGL67A29A881R	Proprieta` per 1/1 bene personale	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	3700	€ 1.110,00	€ 370,00	0	€ 0,00
58	27	TENORE Angelo nato a BISACCIA il 29/01/1967	TNRNGL67A29A881R	Proprieta` per 1/1 bene personale	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	775	€ 232,50	€ 77,50	0	€ 0,00
58	77	COMUNE DI BISACCIA TENORE Angelo nato a BISACCIA il 29/01/1967	 TNRNGL67A29A881R	Diritto del concedente Livellario	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	620	€ 186,00	€ 62,00	0	€ 0,00
58	81	COMUNE DI BISACCIA SCAPOLA Angelo nato a ROCCHETTA SANT`ANTONIO il 10/03/1941	 SCPNGL41C10H467I	Diritto del concedente Livellario	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	2680	€ 804,00	€ 268,00	0	€ 0,00
58	174	MIDA TRUST COMPANY SRL con sede in ROMA	12022131002	Proprieta` per 1/1	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	1640	€ 492,00	€ 164,00	0	€ 0,00
58	176	TENORE Francesco nato a BISACCIA il 28/01/1971	TNRFNC71A28A881Z	Proprieta` per 1000/1000	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	90	€ 27,00	€ 9,00	0	€ 0,00
58	177	TENORE Francesco nato a BISACCIA il 28/01/1971	TNRFNC71A28A881Z	Proprieta` per 1000/1000	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	2450	€ 735,00	€ 245,00	0	€ 0,00
58	315	TENORE Francesco nato a BISACCIA il 28/01/1971	TNRFNC71A28A881Z	Proprieta` per 1000/1000	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	30	€ 9,00	€ 3,00	0	€ 0,00
62	6	CASTELLANO Antonio nato a BISACCIA il 01/05/1911 CASTELLANO Costantino nato a BISACCIA il 11/12/1916 CASTELLANO Giuseppe Antonio nato a BISACCIA il 30/11/1909 CASTELLANO Michele nato a BISACCIA il 11/07/1921 CASTELLANO Olimpia nata a BISACCIA il 01/01/1913 CASTELLANO Teresa nata a BISACCIA il 21/11/1919	CSTNTN11E01A881K CSTGPP09S30A881K CSTLMP13A41A881M 	Proprieta` per 1/6 Proprieta` per 1/6 Proprieta` per 1/6 Proprieta` per 1/6 Proprieta` per 1/6 Proprieta` per 1/6	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	990	€ 297,00	€ 99,00	0	€ 0,00
62	27	MITRIONE Pietro nato a BISACCIA il 28/04/1925	MTRPTR25D28A881A	Proprieta` per 1000/1000	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	30	€ 9,00	€ 3,00	0	€ 0,00
62	45	CIANFANO Maria;GAETANA nata a BISACCIA il 05/07/1941 FEDE Giuseppe Felice nato a BISACCIA il 10/07/1935	 FDEGPP35L10A881Q	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	€ 0,90	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	310	€ 69,75	€ 23,25	0	€ 0,00
62	106	ACOCELLA Nicola;DI ANGELO DI GUGLIELMO Mariantonia;DI MICHELE PORTANOVA Carmelina nata a AVELLINO il 16/07/1967	 PRTCML67L56A509P	DA VERIFICARE DA VERIFICARE Nuda proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	3600	€ 1.080,00	€ 360,00	0	€ 0,00
62	108	ACOCELLA Nicola;DI ANGELO DI GUGLIELMO Mariantonia;DI MICHELE PORTANOVA Carmelina nata a AVELLINO il 16/07/1967	 PRTCML67L56A509P	DA VERIFICARE DA VERIFICARE Nuda proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	1530	€ 459,00	€ 153,00	0	€ 0,00
64	90	RUSSO Giuseppe nato a BISACCIA il 16/02/1937	RSSGPP37B16A881P	Proprieta` per 1000/1000	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	1975	€ 592,50	€ 197,50	0	€ 0,00
64	91	RUSSO Vito nato a BISACCIA il 09/11/1957	RSSVTI57S09A881F	Proprieta` per 100/100	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	545	€ 163,50	€ 54,50	0	€ 0,00
76	369	ARMINIO Giovanni nato a BISACCIA il 02/11/1955 SOLAZZO Maria Concetta nata a BISACCIA il 05/12/1956	RMNGNN55S02A881L SLZMCN56T45A881X	Proprieta` per 100/100 in regime di comunione dei beni Proprieta` per 100/100 in regime di comunione dei beni	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	920	€ 276,00	€ 92,00	0	€ 0,00
77	89	CIANCIULLI Nicolina nata a BISACCIA il 03/01/1945 DE MATTEO Giuseppe nato a BISACCIA il 22/07/1945	CNCNLN45A43A881C DMTGPP45L22A881F	Proprieta` in regime di comunione dei beni Proprieta` in regime di comunione dei beni	€ 1,20	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	920	€ 276,00	€ 92,00	0	€ 0,00
				TOTALE		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**36435,00**	**10748,63**	**3582,88**	**0,00**	**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA ELETTRICA COMUNE DI LACEDONIA

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
Foglio catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE OCCUPAZIONE TEMPORANEA	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA SSx(VM/12)
35	135	MEGLIOLA CRISTINA nata a MONTEVERDE (AV) il 03/05/1943 PAGLIUCA FILIPPO nato a LACEDONIA (AV) il 21/02/1943	MGLCST43E43F660Q PGLFPP43B21E397J	Proprieta' Proprieta'	€ 1,80	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	1390	€ 625,50	€ 208,50	0	€ 0,00
				TOTALE		**0,00**	**€ 0,00**	**0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**1390,00**	**€ 625,50**	**€ 208,50**	**0,00**	**€ 0,00**

Superficie totale Esproprio (mq)	**0,00**
Superficie totale Asservimento (mq)	**1390,00**
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**0,00**
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**1390,00**

Totale Indennità Base Di Esproprio (euro)	**€ 0,00**
Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)	**€ 625,50**
Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	**€ 0,00**
Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	**€ 208,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI LACEDONIA
AQUILONIA E BISACCIA

L.10/91 - D.LEG.VO N.387/03
PROGETTO DEFINITIVO DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' MACCHIALUPO

A.U. CON DD.REGIONE CAMPANIA N.255 DEL 07/06/2013

PARCO EOLICO, STAZIONE ELETTRICA E LINEA ELETTRICA.



REDAZIONE PARTICELLARE D'ESPROPRIO

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Glorglo Del Sannlo (BN) vla de Gasperl 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

COMMITTENTE

ALISEA S.r.l.
Via del Corso, 75/10 ROMA

Progettista

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

CODIFICA DELL' ELABORATO

TITOLO

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
GRAFICO E DESCRITTIVO
ALLEGATO1

REV.	DATA	REDAZIONE sigla	REDAZIONE firma	CONTROLLO-EMISSIONE settore	CONTROLLO-EMISSIONE sigla	CONTROLLO-EMISSIONE firma	DESCRIZIONE
03	Giugno 2014						
02	Gennaio 2014						
01	Dicembre 2013						
00	Sett 2013			P.C.A.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE INTRODUTTIVE ED ESPLICATIVE

Il particellare d'esproprio di seguito esposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico nel territorio comunale di Lacedonia in località "Macchia Lupo" e delle relative opere connesse, della Stazione di Smistamento sempre in agro di Lacedonia e una linea elettrica aerea a 150 kV che collega la Stazione di Smistamento alla stazione elettrica a 380kV di Bisaccia che attraversa oltre ai due comuni di partenza e di arrivo il comune di Aquilonia.

Le superfici necessarie alla realizzazione degli interventi sono state considerate e ripartite come di seguito esposto:

- **AREE IN ESPROPRIO**: riguardano le superfici necessarie alla realizzazione e permanenza dell'impianto eolico e della cabina di consegna. Sono comprese esclusivamente le aree che non sono già oggetto di diritto di superficie.

- **AREE IN ASSERVIMENTO**:

Le aree di asservimento sono state suddivisi in tre tipologie in base alla natura delle opere da realizzare:

- ✓ TIPO 1:
  riguardano tutte le superfici necessarie alla realizzazione, permanenza e fruibilità della viabilità esistente e da realizzare, delle piazzole di montaggio nonché necessarie alla realizzazione e permanenza dei cavidotti elettrici interrati; aree necessarie all'esercizio degli aerogeneratori consistenti nell'area di sorvolo delle pale dello stesso.

- ✓ TIPO 2
  Aree di asservimento necessarie alla posa in opera delle linee elettriche aeree e dei relativi sostegni e relative fasce di asservimento necessarie al transito nelle fasi di cantiere e nelle fasi di esercizio.

  La larghezza delle aree di cui sopra e le relative indennità sono state definite secondo quanto riportato nel progetto autorizzato.

- **OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DA ESPROPRIARE O ASSERVIRE**: riguarda l'eventuale occupazione temporanea dell'insieme delle aree di esproprio e di asservimento in attesa della conclusione della procedura espropriativa e dell'atto ufficiale di trasferimento.

L'**indennità base di esproprio (D.P.R. 327_2001 art. 36) e di asservimento (D.P.R. 327_2001 art. 44)** utilizzate sono state valutate in base al Valore economico di mercato (V.E.M.) e in base al tipo di opere da realizzare e di diritto da acquisire.
Per l'indennità di esproprio verrà applicata la seguente relazione:
indennità base di esproprio = superficie di esproprio x V.E.M.

Per l'indennità di asservimento valgono le seguenti relazioni:

indennità base di asservimento TIPO 1= superficie di asservimento x V.E.M. x 100% (viene applicato il 100% in quanto vengono realizzate delle opere che modificano lo stato dei luoghi anche se temporaneamente, ma non viene variato il titolo di proprietà);
indennità base di asservimento TIPO 2= superficie di asservimento x V.E.M. x 25% (viene applicato il 25% in quanto parte dell'asservimento è legato a una servitù solo di sorvolo delle linee elettriche e solo una vera occupazione delle aree per la realizzazione dei sostegni, non viene variato il titolo di proprietà);

in cui

V.E.M.: valore economico di mercato.
Il suddetto Valore è stato calcolato sulla base delle risultanze di una perizia di stima del valore redatta anche in base ai contratti di compravendita stipulati nelle zone limitrofe alle aree inserite nel piano particellare, nonché in relazione a quanto riferito dai proprietari dei fondi adiacenti a quelli oggetto d'impianto.
I comuni e le relative colture interessate dal progetto sono:
Comune di Lacedonia :

- ✓ Seminativo;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,80 €/mq
- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
- ✓ Pascolo Cespugliato;
- ✓ Incolto Produttivo;
- ✓ Bosco Ceduo;
- ✓ Bosco Misto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 1,00 €/mq
- ✓ Seminativo Arborato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per tale tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,90 €/mq

- ✓ Uliveto;
- ✓ Vigneto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 2,10 €/mq
- ✓ Orto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 2,30 €/mq
- ✓ Fabbricato Rurale il valore è di 100,00 €/mq

Comune di Aquilonia:

- ✓ Seminativo;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,20 €/mq
- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
- ✓ Bosco Misto;
- ✓ per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 0,90 €/mq
- ✓ Frutteto.
- ✓ per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 2,10 €/mq

Comune di Bisaccia:

- ✓ Seminativo;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,20 €/mq
- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 0,90 €/mq
- ✓ Orto Irriguo;
- ✓ per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 2,10 €/mq

L'**indennità di occupazione temporanea per 1 anno preordinata all'esproprio e non preordinata all'esproprio** utilizzata è stata ricavata dalla seguente relazione:

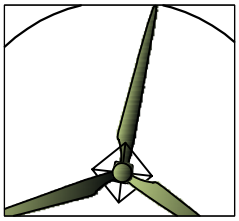
indennità di occupazione temporanea = (superficie di occupazione x (V.E.M.))/12

Si precisa che **l'occupazione non preordinata all'esproprio** è stata determinata per rendere possibile la sola realizzazione delle opere e pertanto la durata è totalmente vincolata alla durata dei lavori.

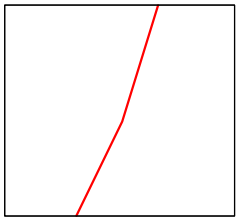
In aggiunta alle suddette indennità verrà considerata una **indennità per eventuali demolizioni manufatti e soprassuoli** pari al 20% della somma dell' indennità di base di esproprio e di asservimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

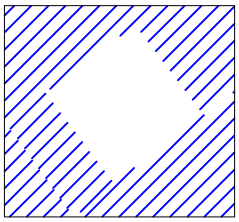
LEGGENDA



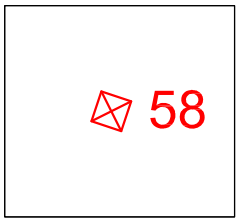
AEROGENERATORE DI PROGETTO



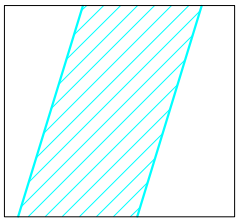
LINEA AT 150kV



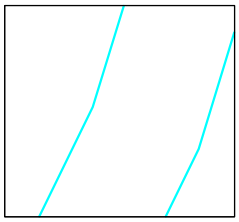
AREA DI SERVITU' TIPO1
(Vedi note introduttive esplicative)



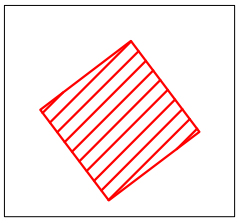
TRALICCI LINEA AT 150kV



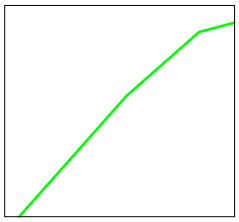
AREA DI SERVITU' TIPO2
(Vedi note introduttive esplicative)



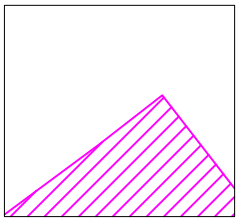
LINEA AT 150kV
FASCIA DI RISPETTO



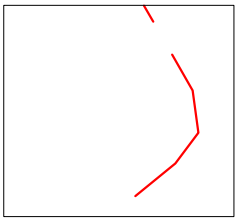
AREA DI ESPROPRIO



LIMITE FOGLIO CATASTALE

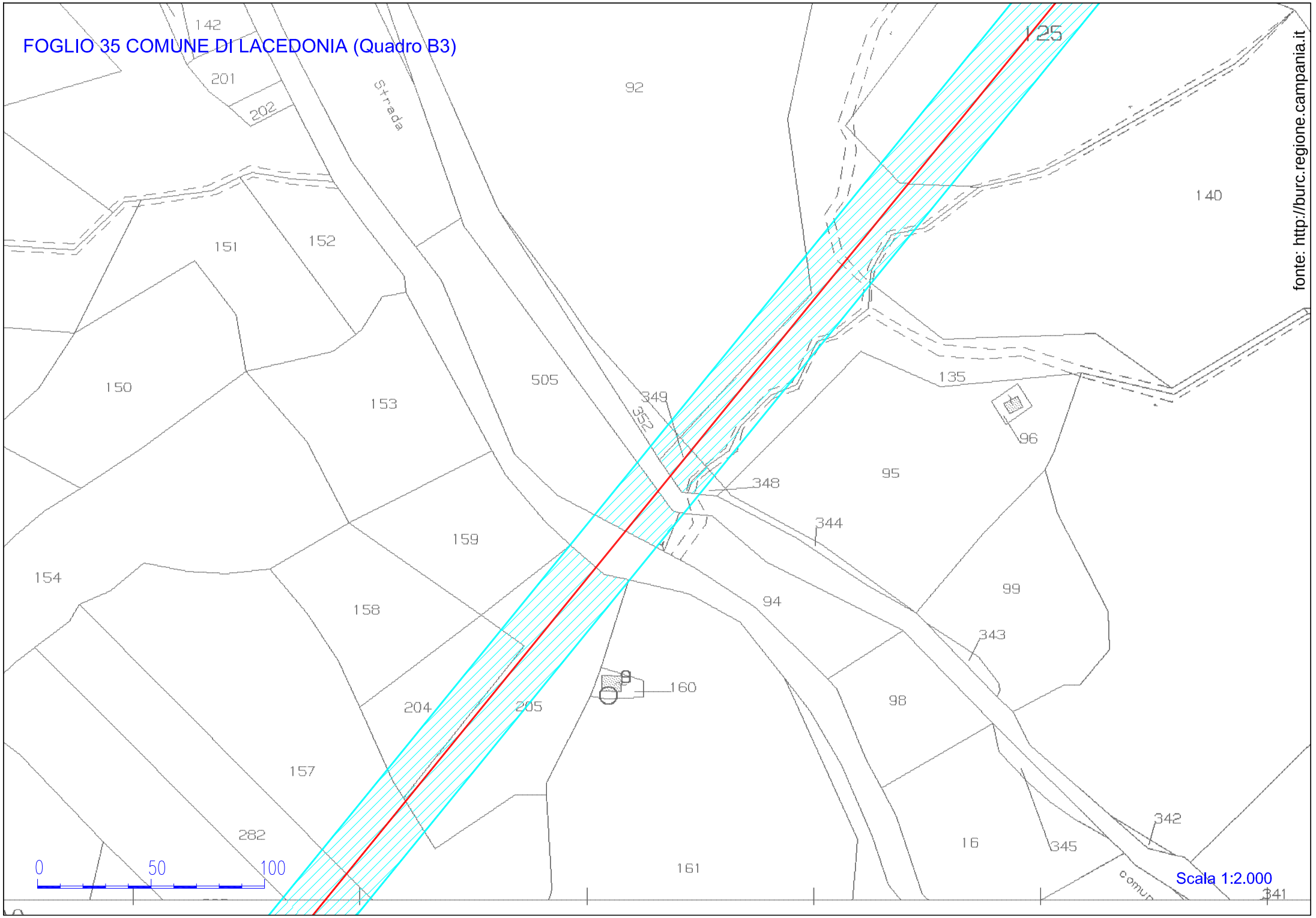


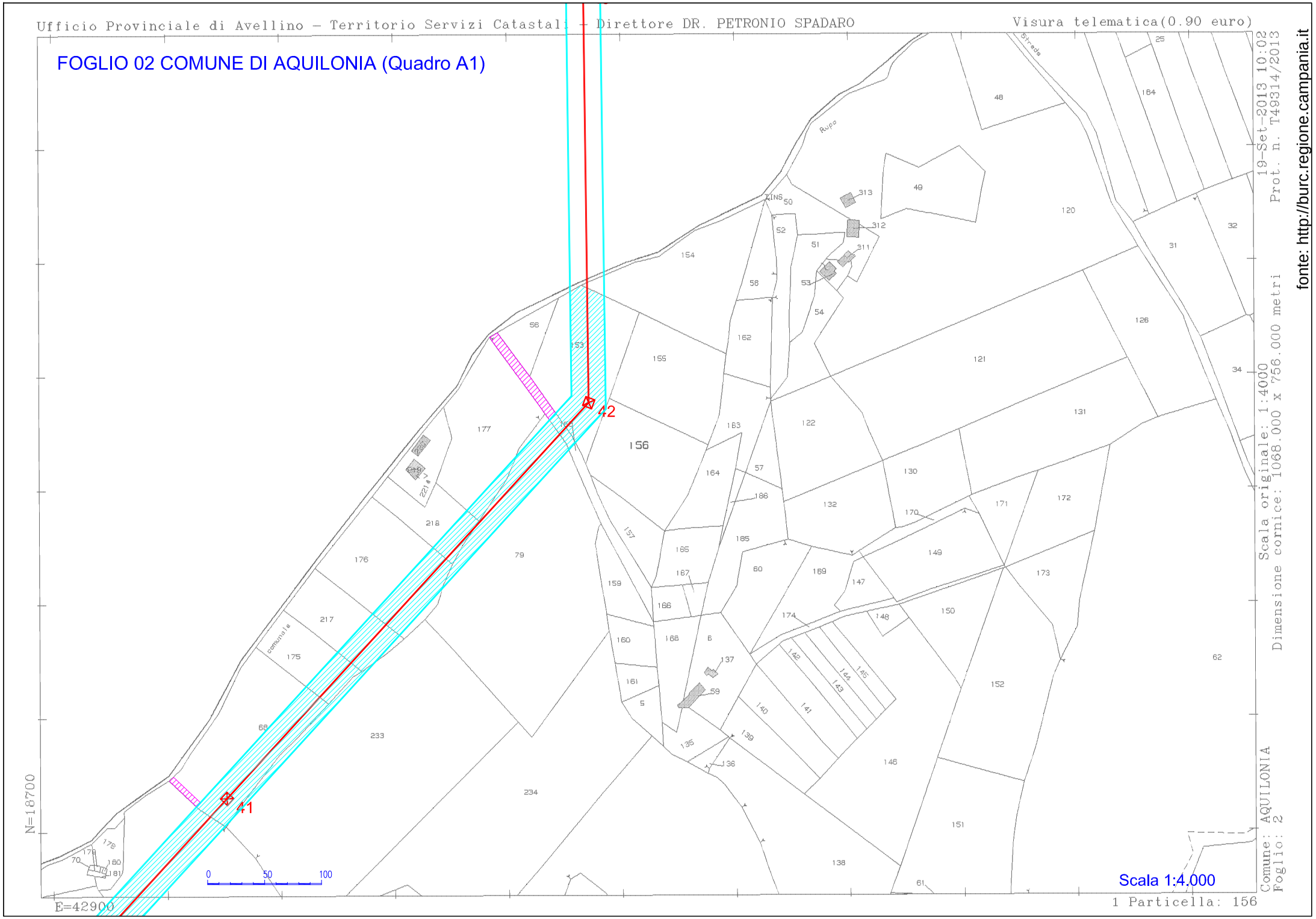
OCCUPAZIONE TEMPORANEA



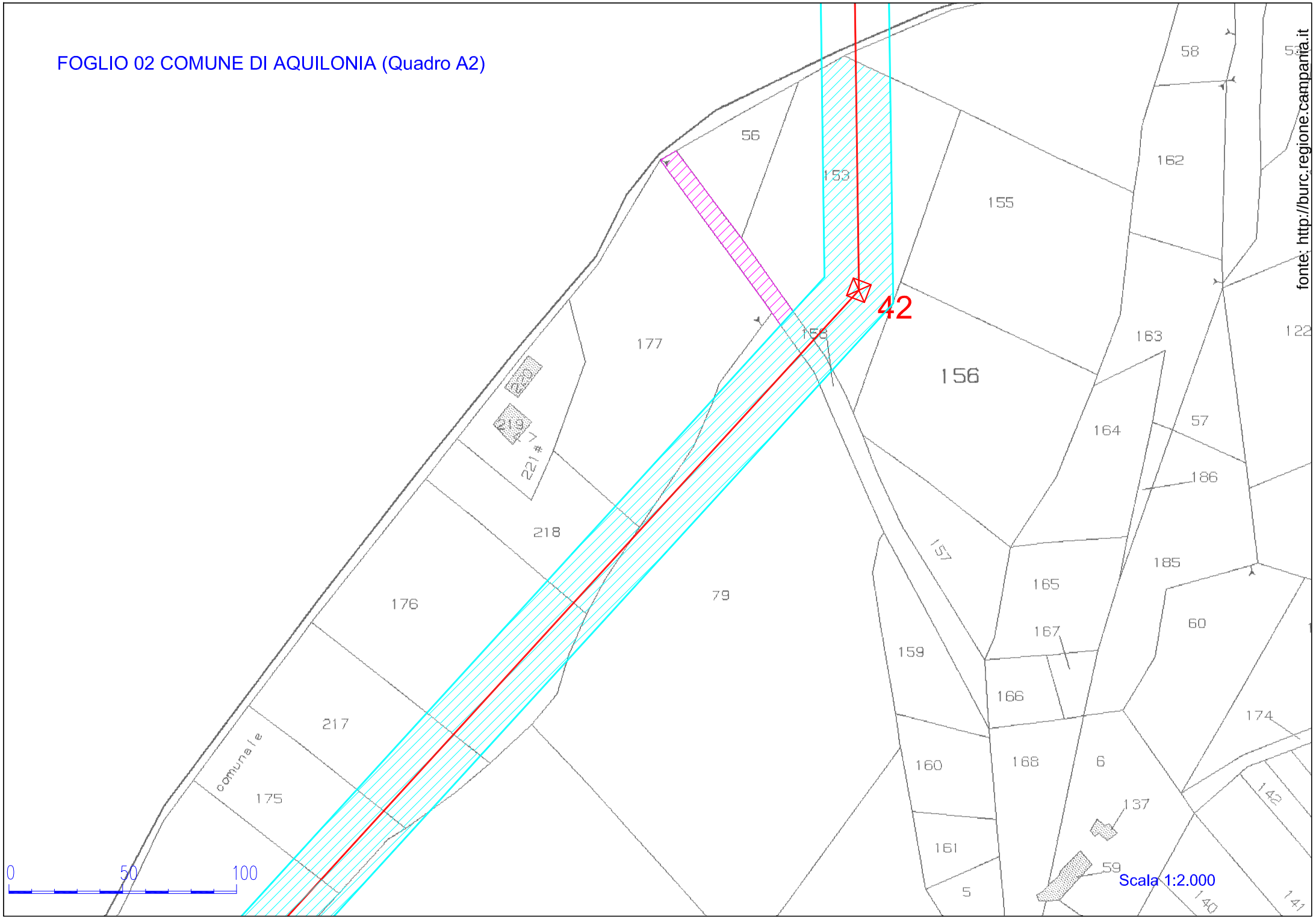
CAVIDOTTO MT INTERRATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

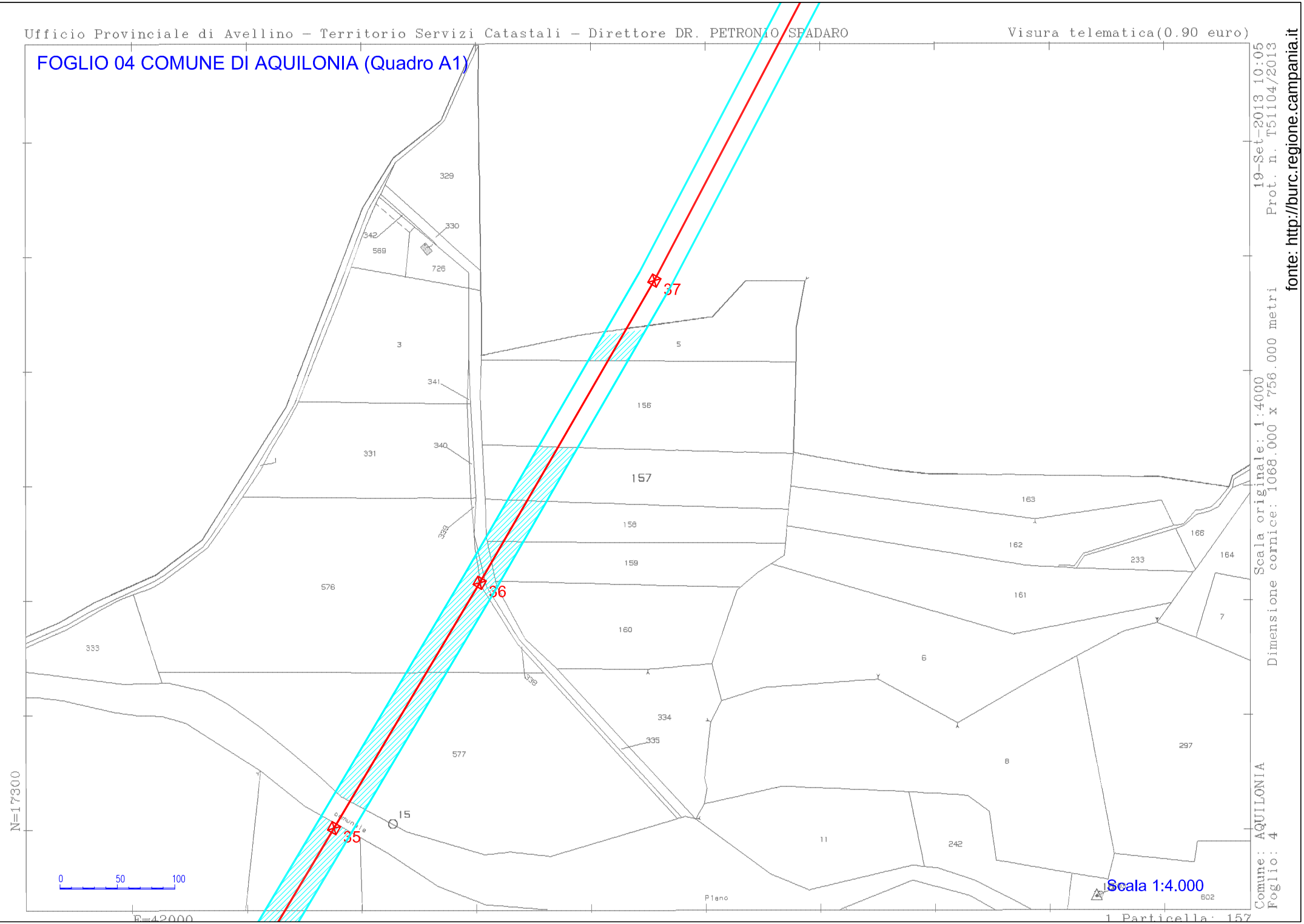

FOGLIO 35 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B3)
142
201
202
Strada
92
125
140
151
152
150
153
505
349
352
135
96
95
348
344
159
154
158
94
99
343
160
204
205
98
157
282
16
345
342
161
341
0
50
100
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it


Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)
FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro A1)
19-Set-2013 10:02
Prot. n. T49314/2013
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Comune: AQUILONIA
Foglio: 2
1 Particella: 156
Scala 1:4.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
N=18700
E=42900
0
50
100
Strada
Rupa
Comunale
156
177
79
233
234
146
151
138
61
62
152
120
121
122
126
131
130
132
149
147
150
173
171
172
154
155
162
163
164
165
166
167
168
169
170
174
175
176
217
218
221
1
2

FOGLIO 02 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro A2)

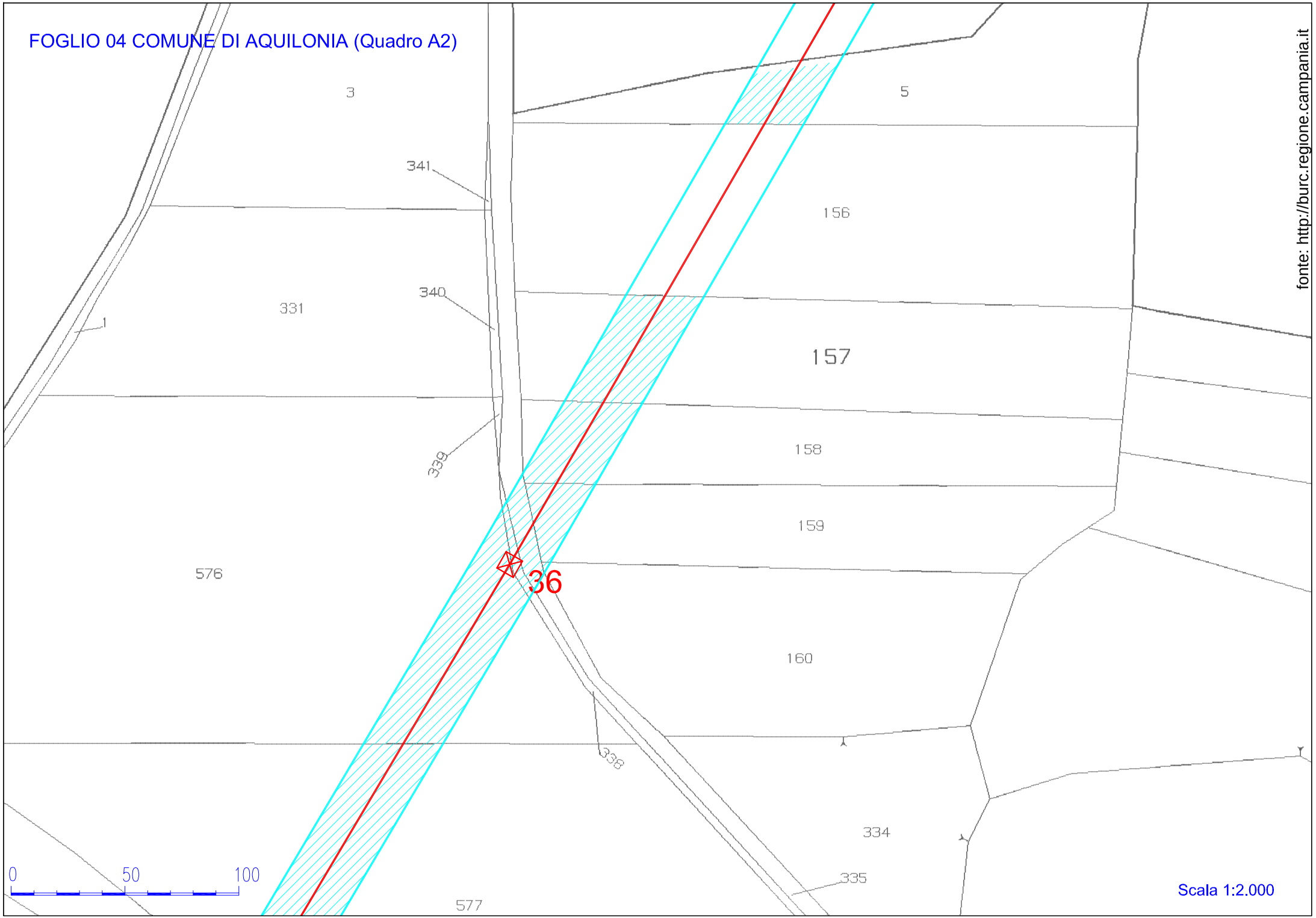


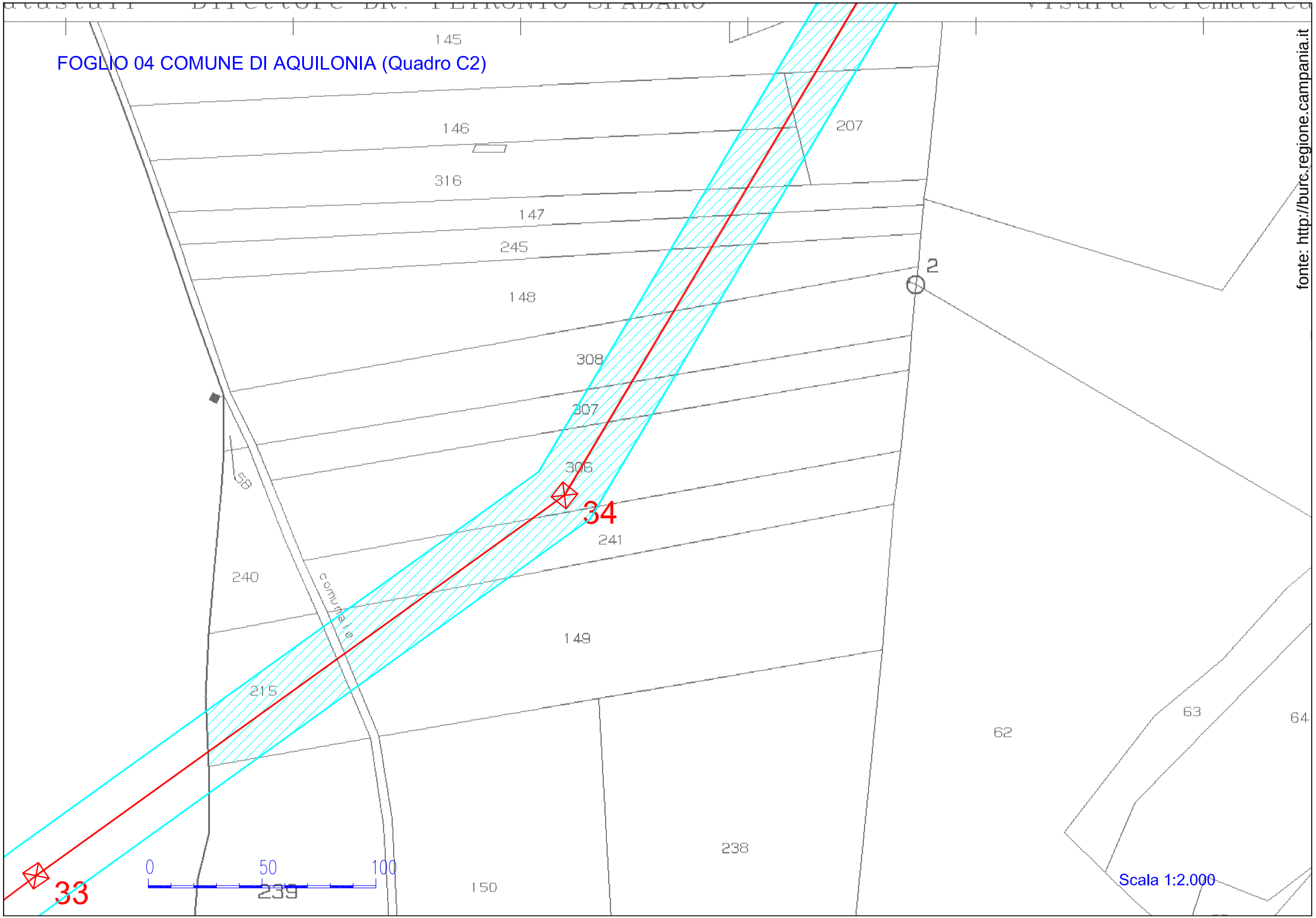
FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro A1)



Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
19-Set-2013 10:05
Prot. n. T51104/2013
Comune: AQUILONIA
Foglio: 4
1 Particella: 157

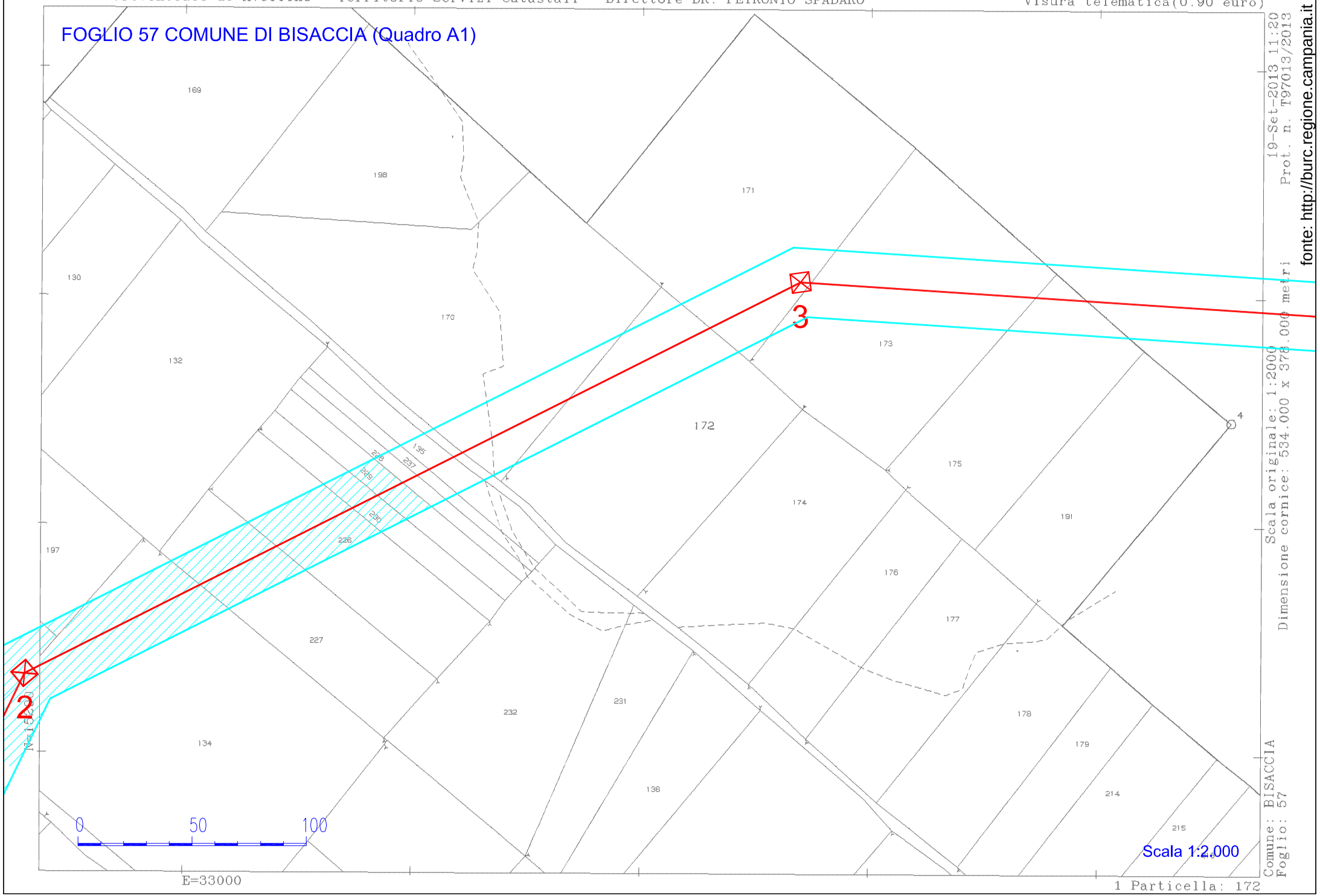
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro A2)
3
5
341
156
340
331
157
158
339
159
576
36
160
338
334
335
577
0
50
100
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro C2)
145
146
316
147
245
148
308
307
306
207
2
34
33
241
240
149
215
238
150
239
62
63
64
58
comunale
0
50
100
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 57 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A1)



Scala 1:2.000

Comune: BISACCIA
Foglio: 57
1 Particella: 172

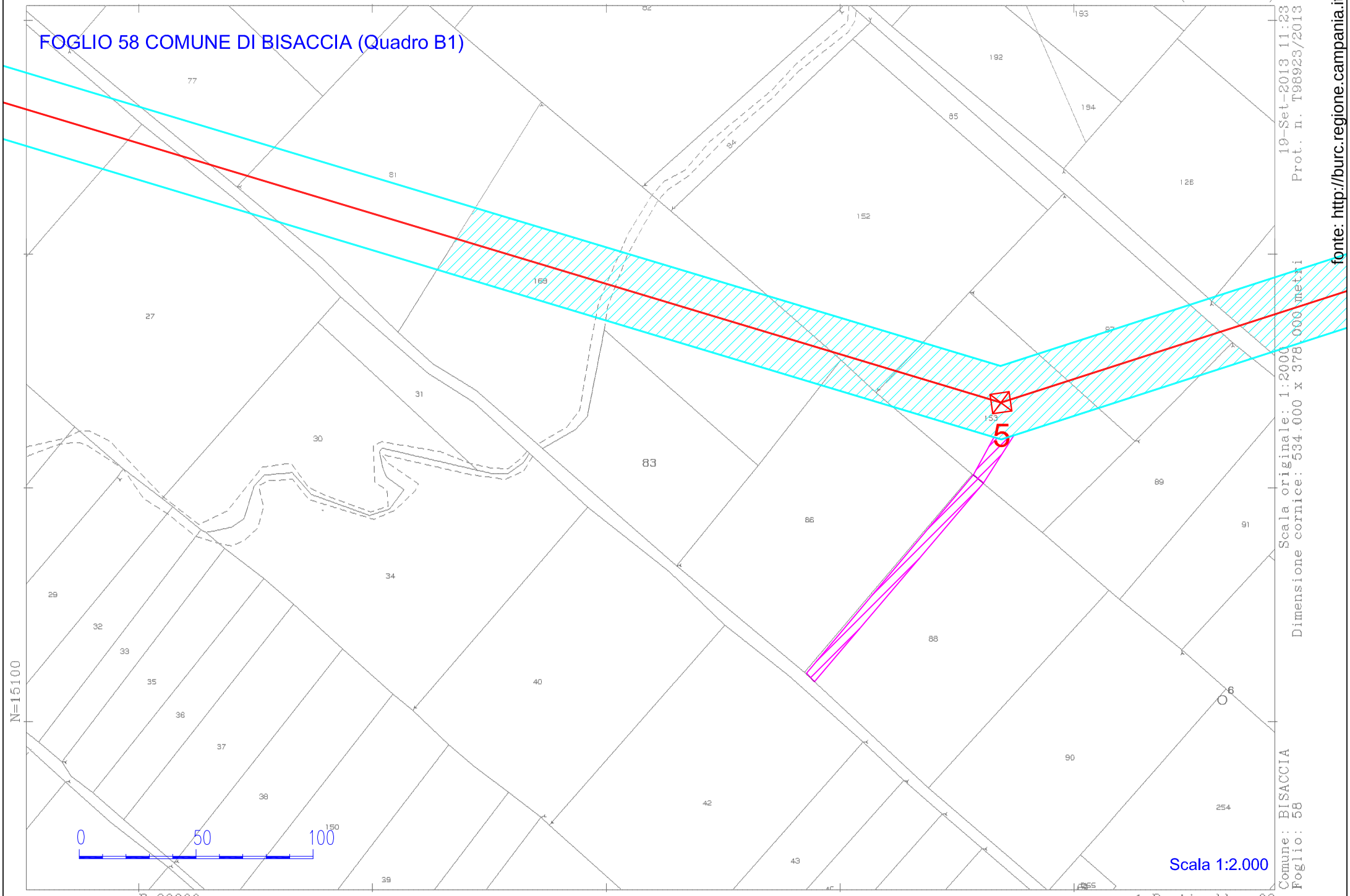
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

19-Set-2013 11:20
Prot. n. T97013/2013

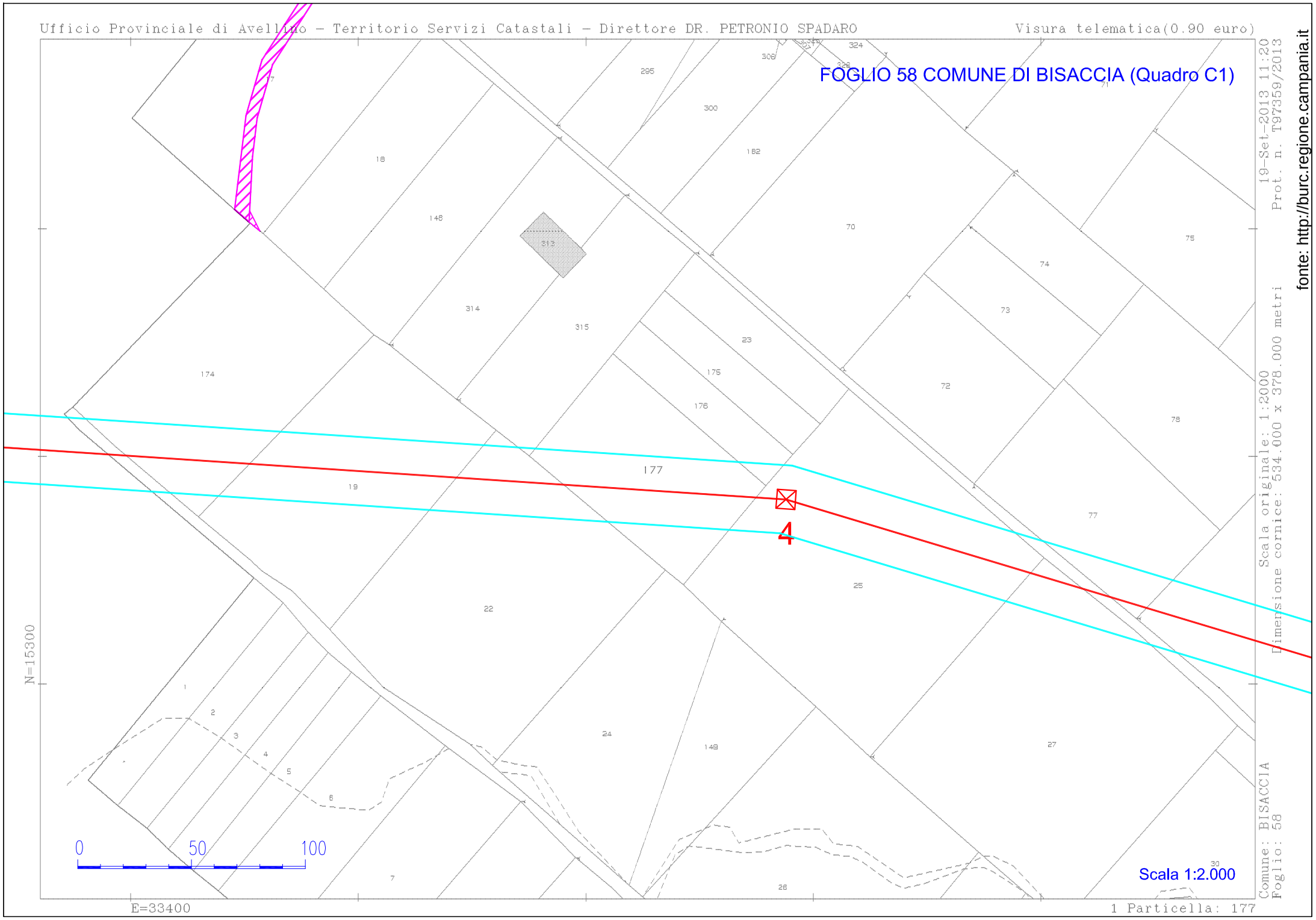
fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.90 euro)

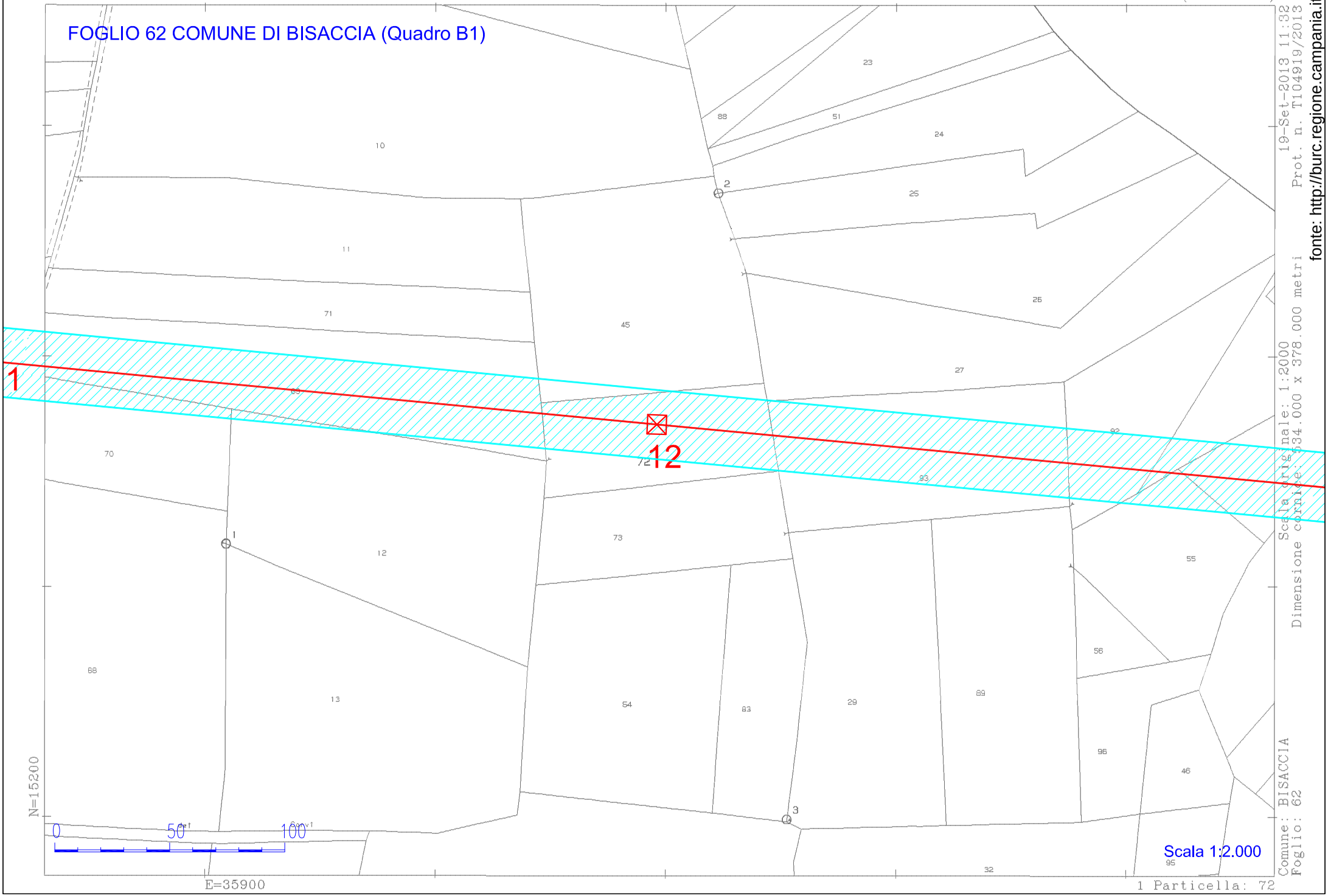
FOGLIO 58 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B1)



fonte: http://burc.regione.campania.it


Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)
FOGLIO 58 COMUNE DI BISACCIA (Quadro C1)
19-Set-2013 11:20
Prot. n. T97359/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 58
fonte: http://burc.regione.campania.it
N=15300
E=33400
0
50
100
Scala 1:2.000
1 Particella: 177
4
177
295
300
308
324
182
18
148
70
75
74
73
314
315
23
175
176
72
78
174
19
22
25
77
24
149
27
7
28
30

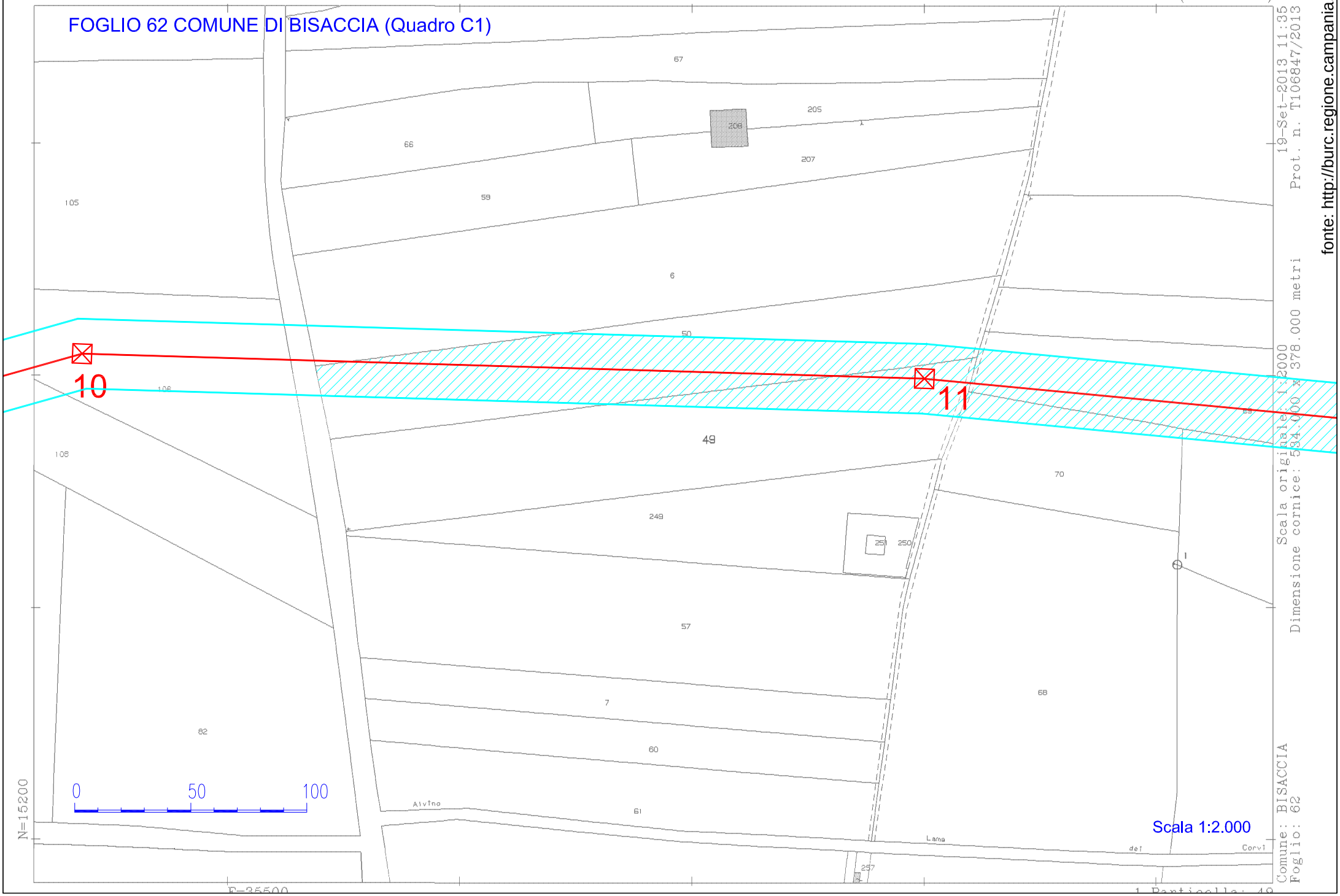
FOGLIO 62 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B1)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

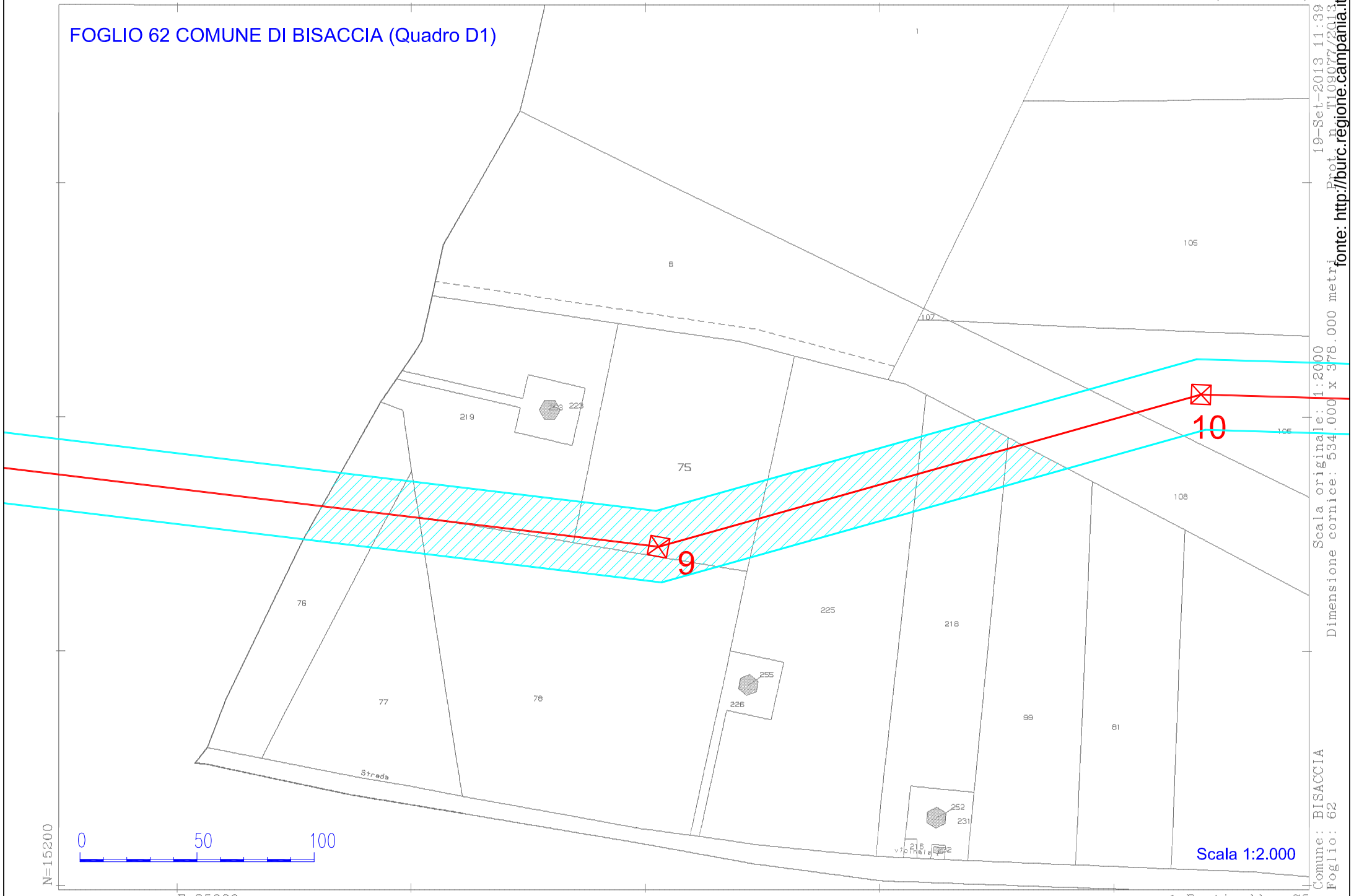
FOGLIO 62 COMUNE DI BISACCIA (Quadro C1)



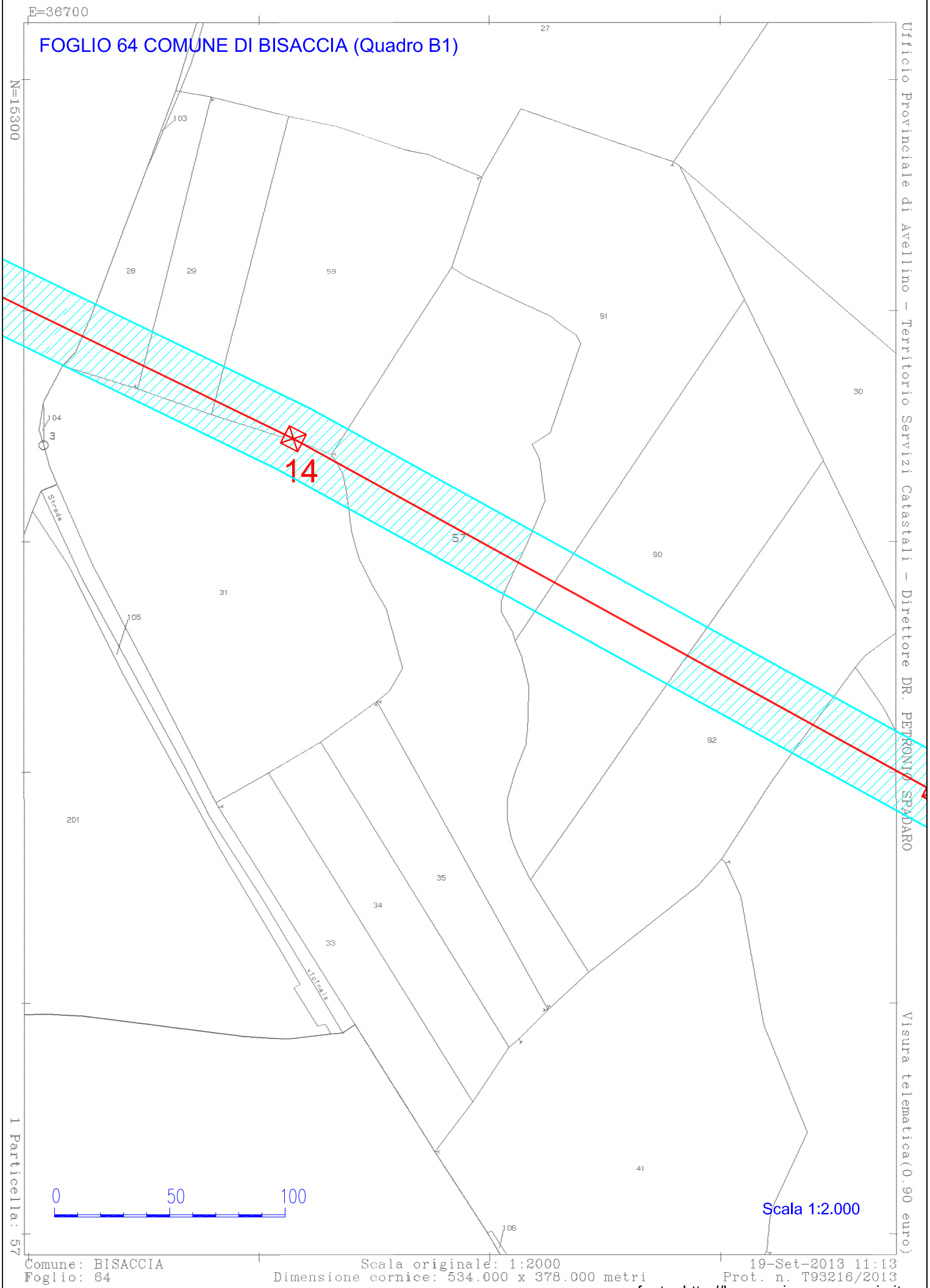
Scala 1:2.000

19-Set-2013 11:35
Prot. n. T106847/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 62
1 Particella: 49
fonte: http://burc.regione.campania.it

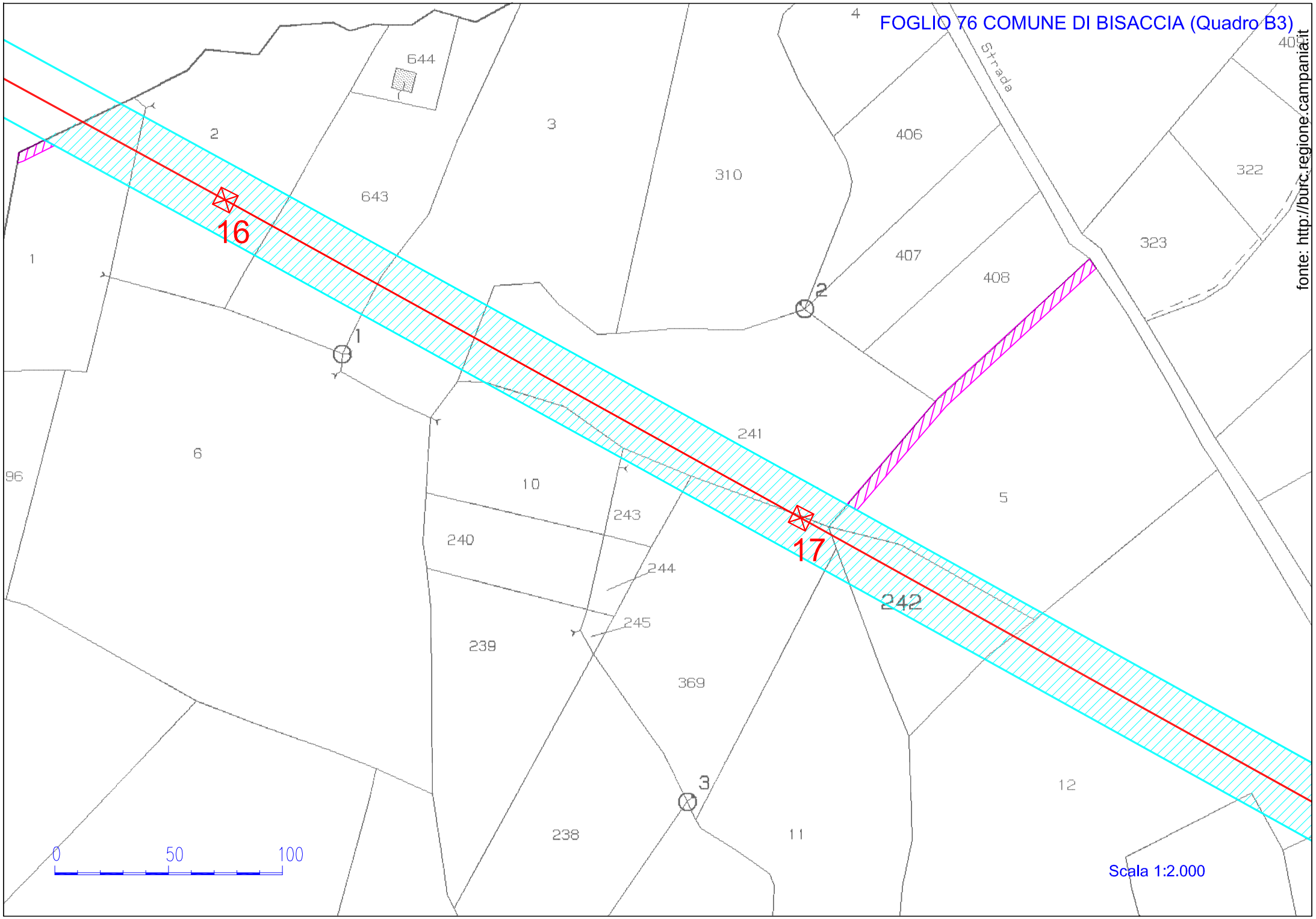
FOGLIO 62 COMUNE DI BISACCIA (Quadro D1)



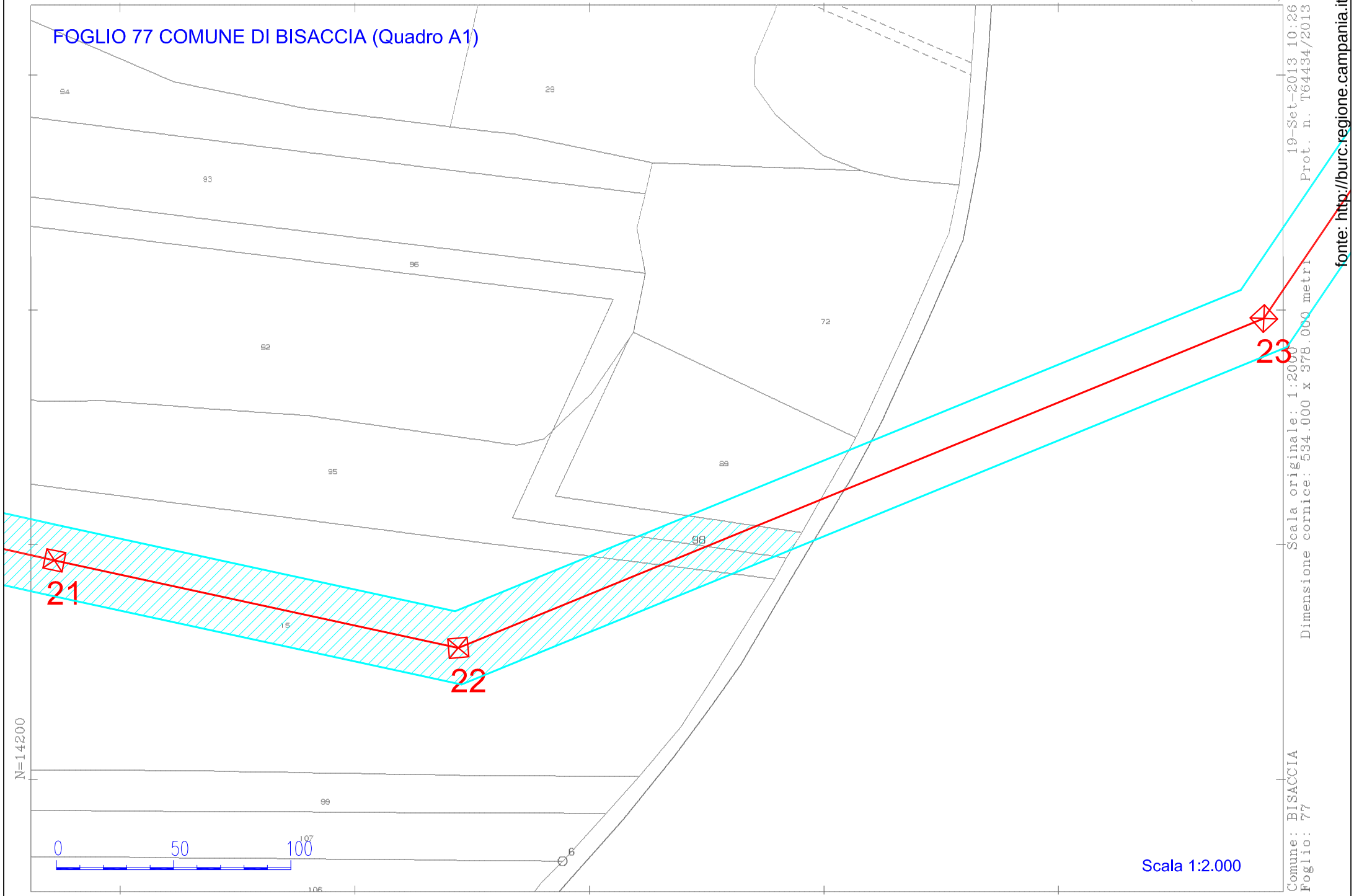
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 62
19-Set-2013 11:39 Prot. n. T109077/2013
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 76 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B3)
fonte: http://burc.regione.campania.it
Strada
644
2
3
4
406
405
322
643
310
323
16
1
407
408
2
1
241
6
96
10
5
243
240
17
244
242
245
239
369
3
12
238
11
0
50
100
Scala 1:2.000

FOGLIO 77 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A1)



19-Set-2013 10:26 Prot. n. T64434/2013
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI LACEDONIA
AQUILONIA E BISACCIA

L.10/91 - D.LEG.VO N.387/03
PROGETTO DEFINITIVO DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' MACCHIALUPO - 4 AEROGENERATORI

PARCO EOLICO, STAZIONE ELETTRICA E LINEA ELETTRICA.



REDAZIONE PARTICELLARE D'ESPROPRIO

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Glorglo Del Sannlo (BN) vla de Gasperl 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

COMMITTENTE

ALISEA S.r.l.
Vla del Corso, 75/10 ROMA

Progettista

CODIFICA DELL' ELABORATO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

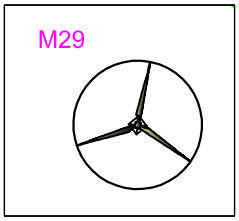
TITOLO

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
GRAFICO E DESCRITTIVO IMPIANTO EOLICO

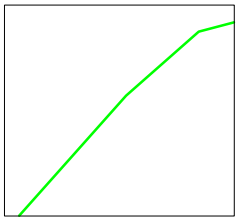
REV.	DATA	REDAZIONE sigla	REDAZIONE firma	CONTROLLO-EMISSIONE settore	CONTROLLO-EMISSIONE sigla	CONTROLLO-EMISSIONE firma	DESCRIZIONE
00	Febbraio 2014			P.C.A.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

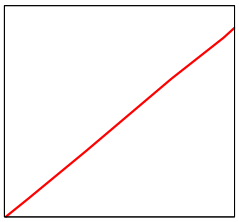
LEGGENDA



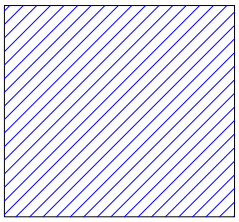
AEROGENERATORE DI PROGETTO



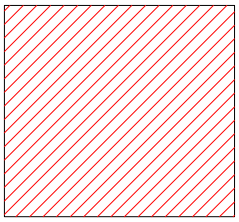
LIMITE FOGLIO CATASTALE



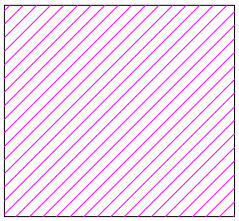
CAVIDOTTO MT INTERRATO



AREA DI SERVITU' TIPO1
(Vedi note introduttive esplicative)



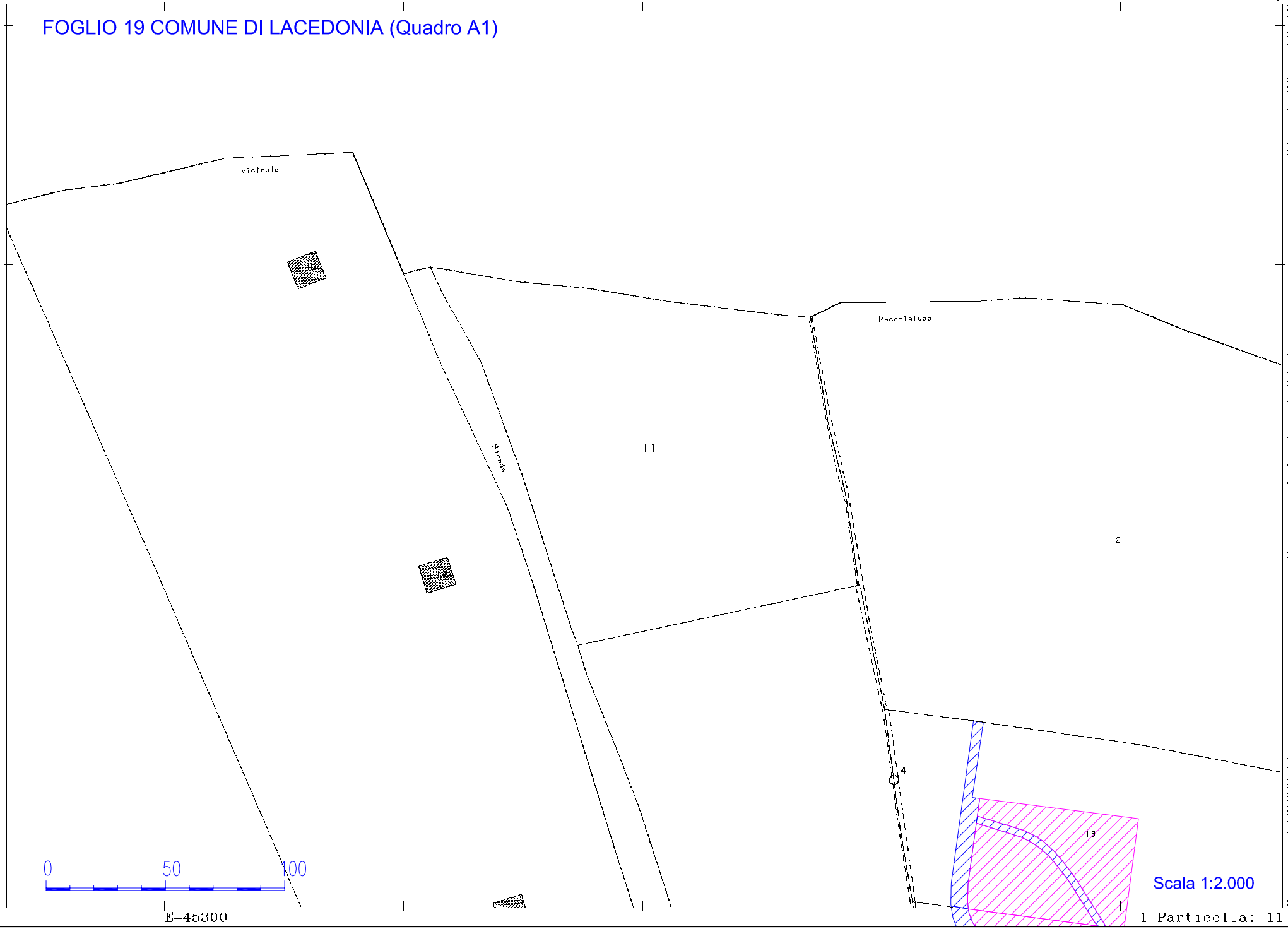
AREA DI ESPROPRIO



OCCUPAZIONE TEMPORANEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

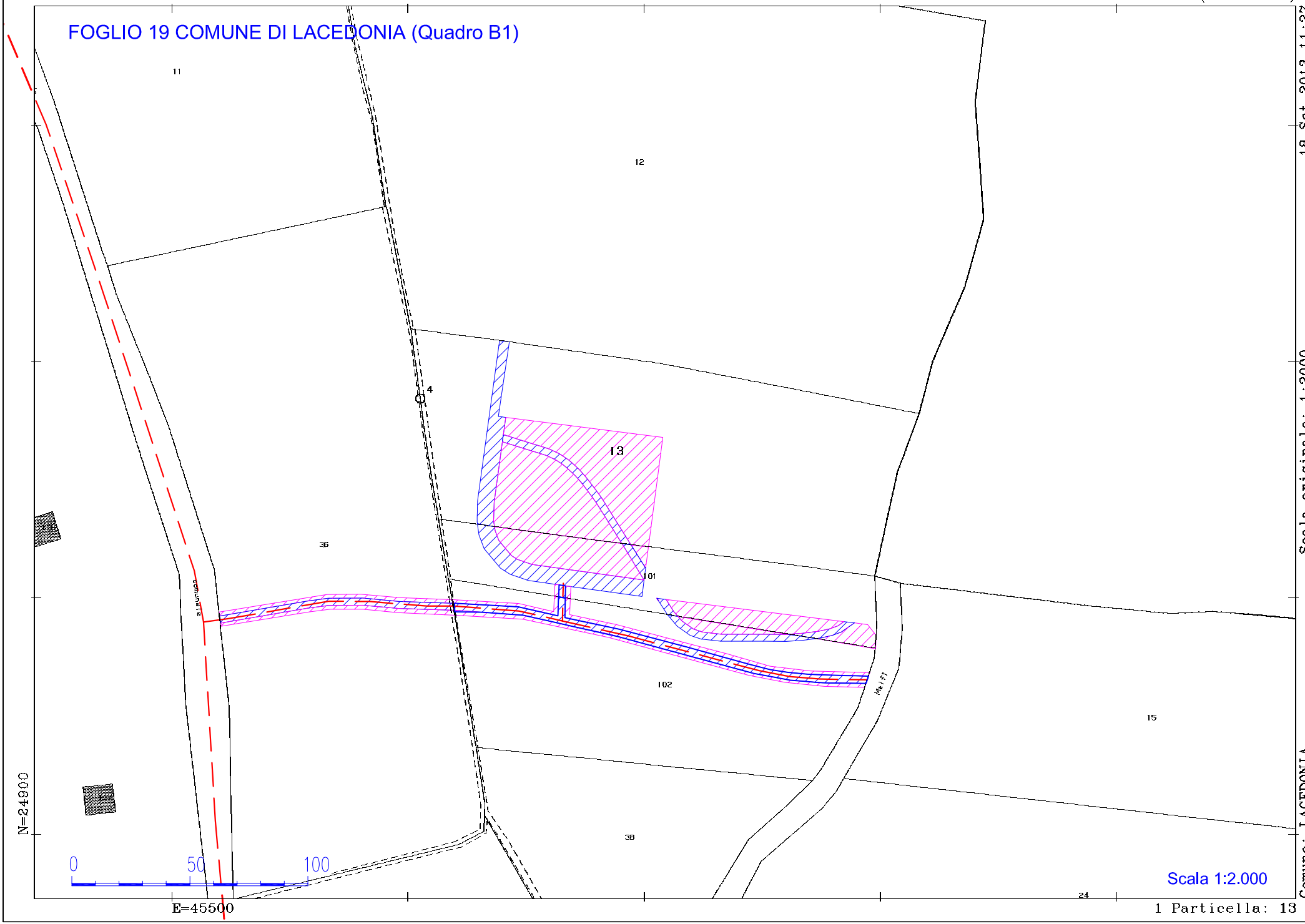
FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
1 Particella: 11

21-Feb-2014 16:13
Prot. n. T207190/2014
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B1)

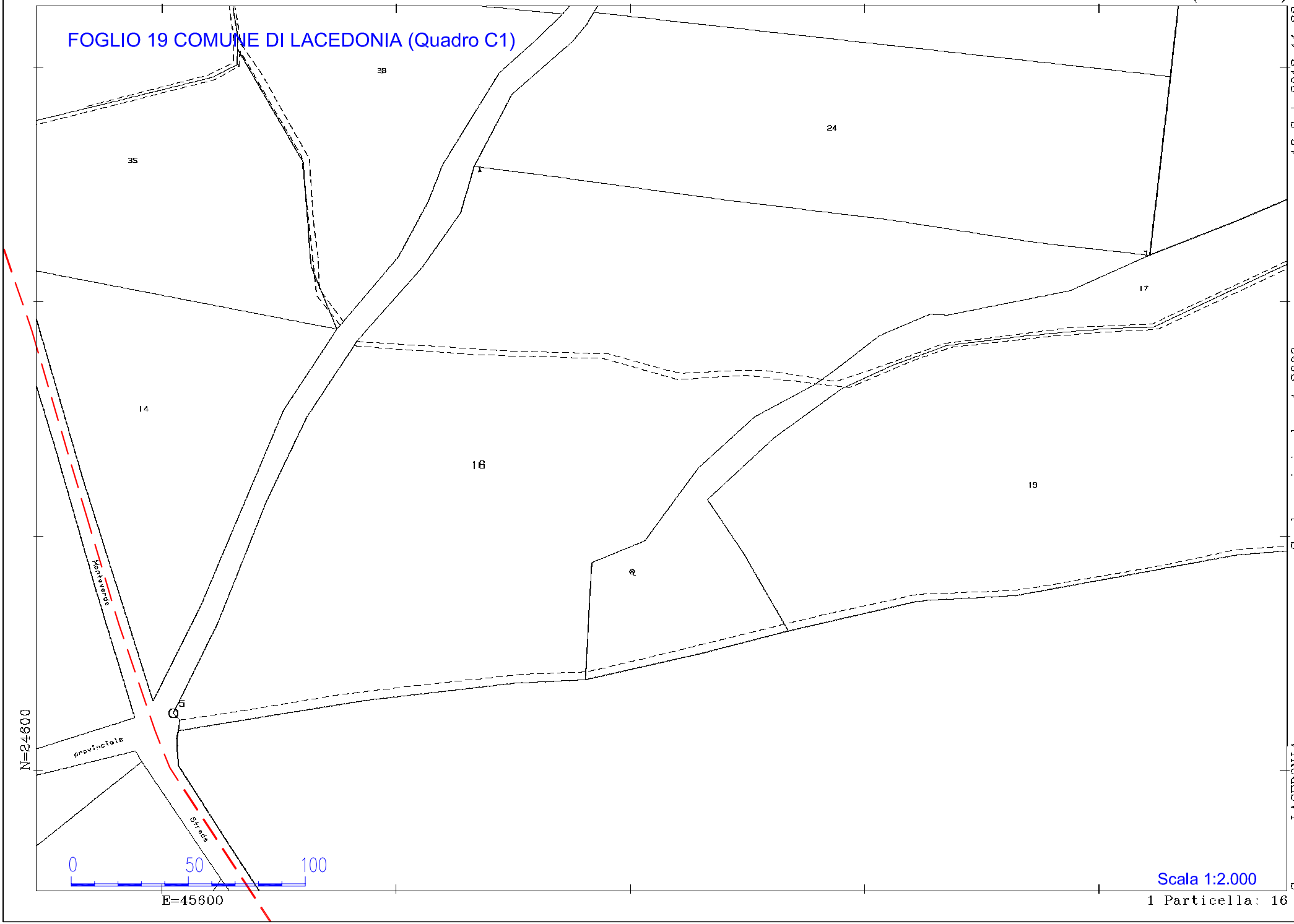


Scala 1:2.000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2013 11:27
Prot. n. T97176/2013
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
1 Particella: 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C1)

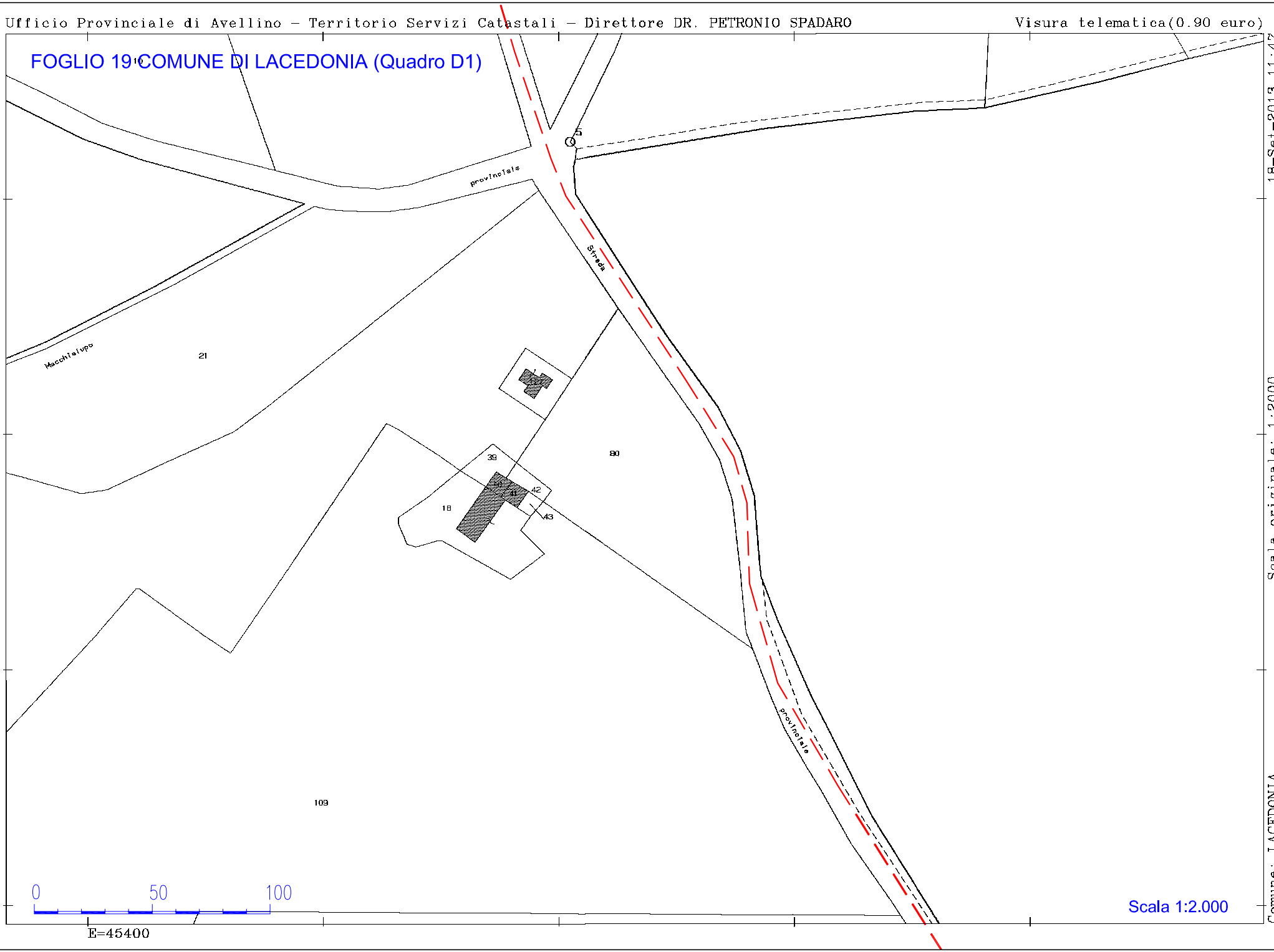


18-Set-2013 11:33 Prot. n. T100710/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
1 Particella: 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.90 euro)

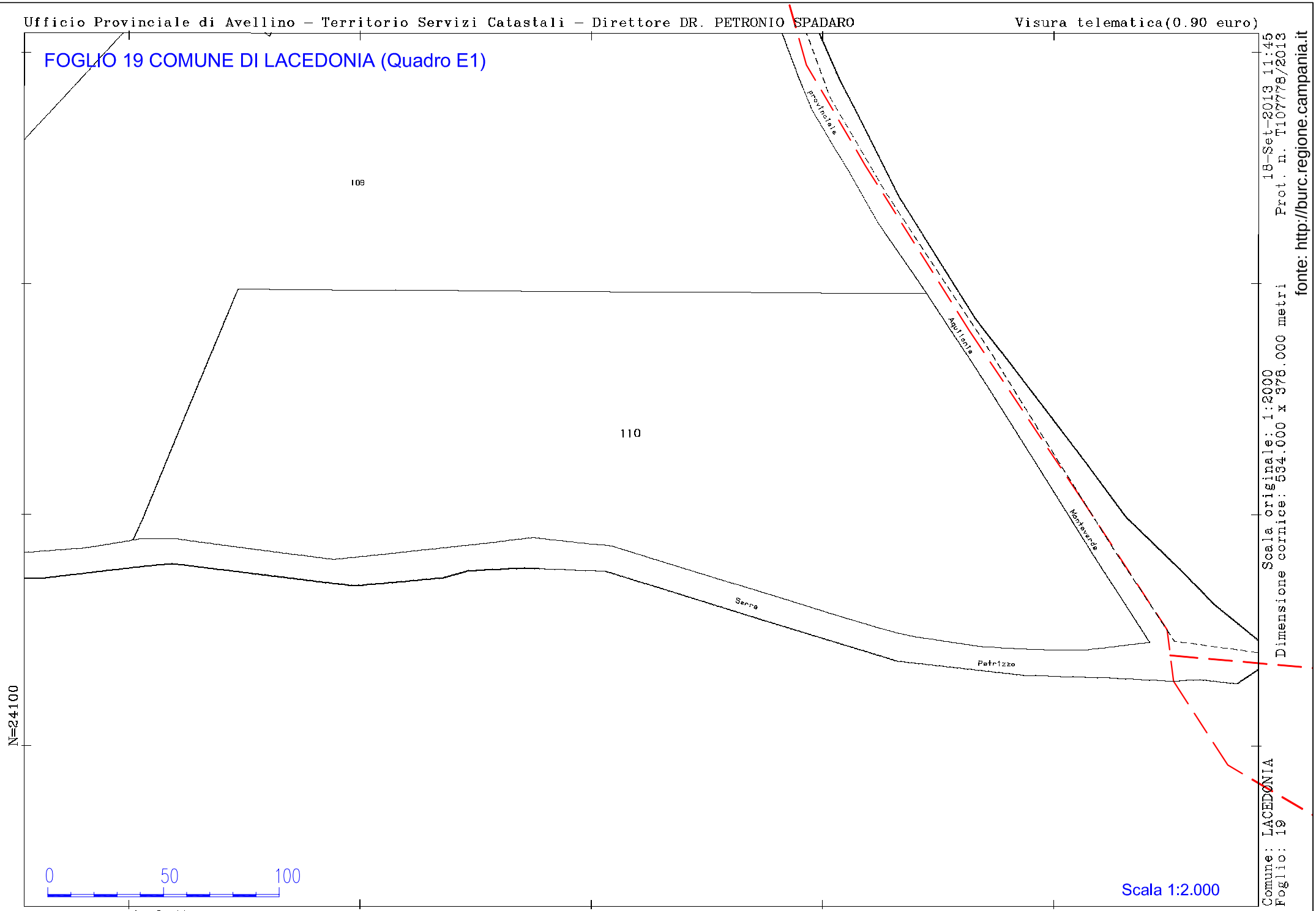
FOGLIO 19 - COMUNE DI LACEDONIA (Quadro D1)



Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T109425/2013
18-Set-2013 11:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

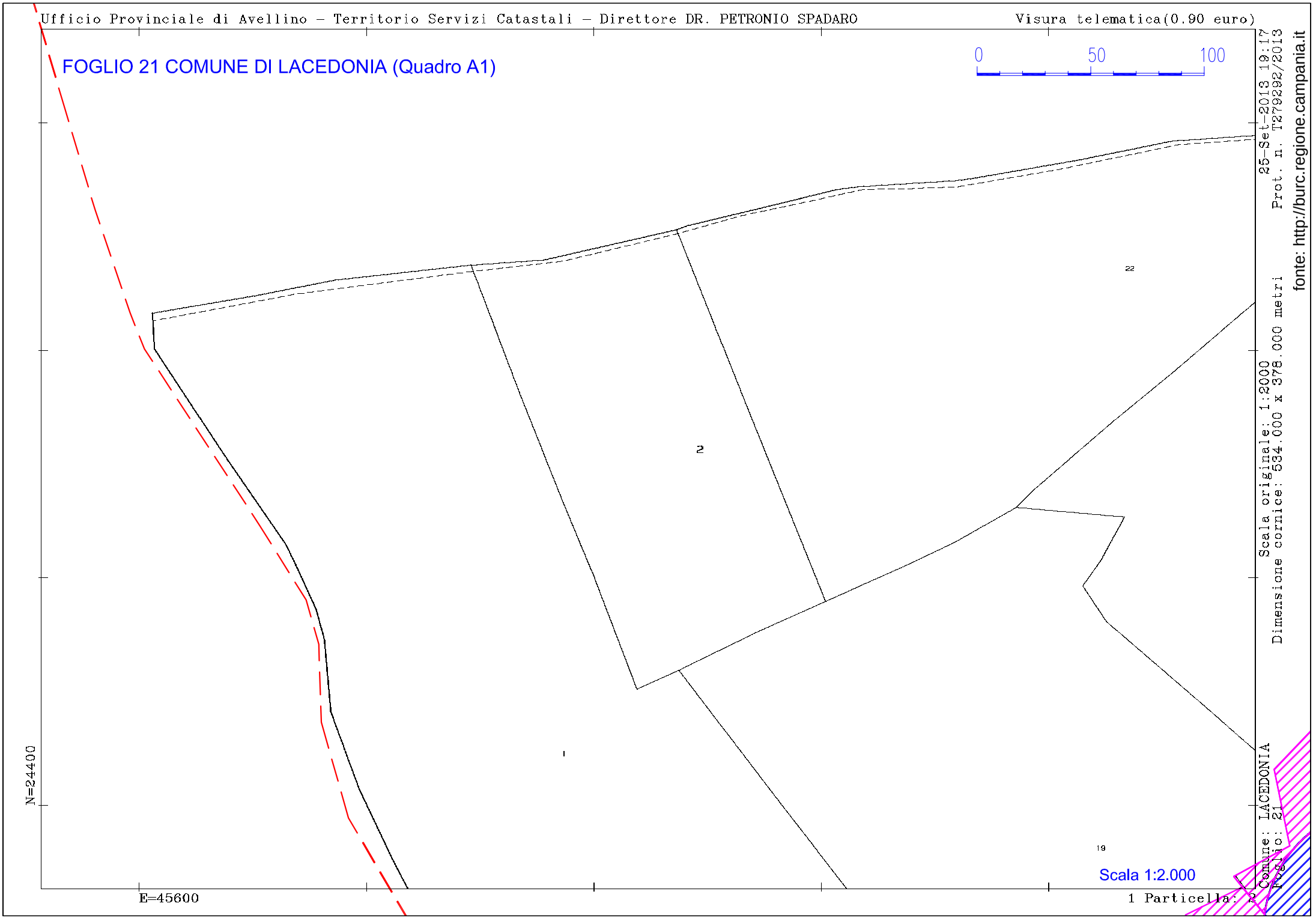
FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro E1)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
1 Particella: 110

18-Set-2013 11:45
Prot. n. T107778/2013
fonte: http://burc.regione.campania.it

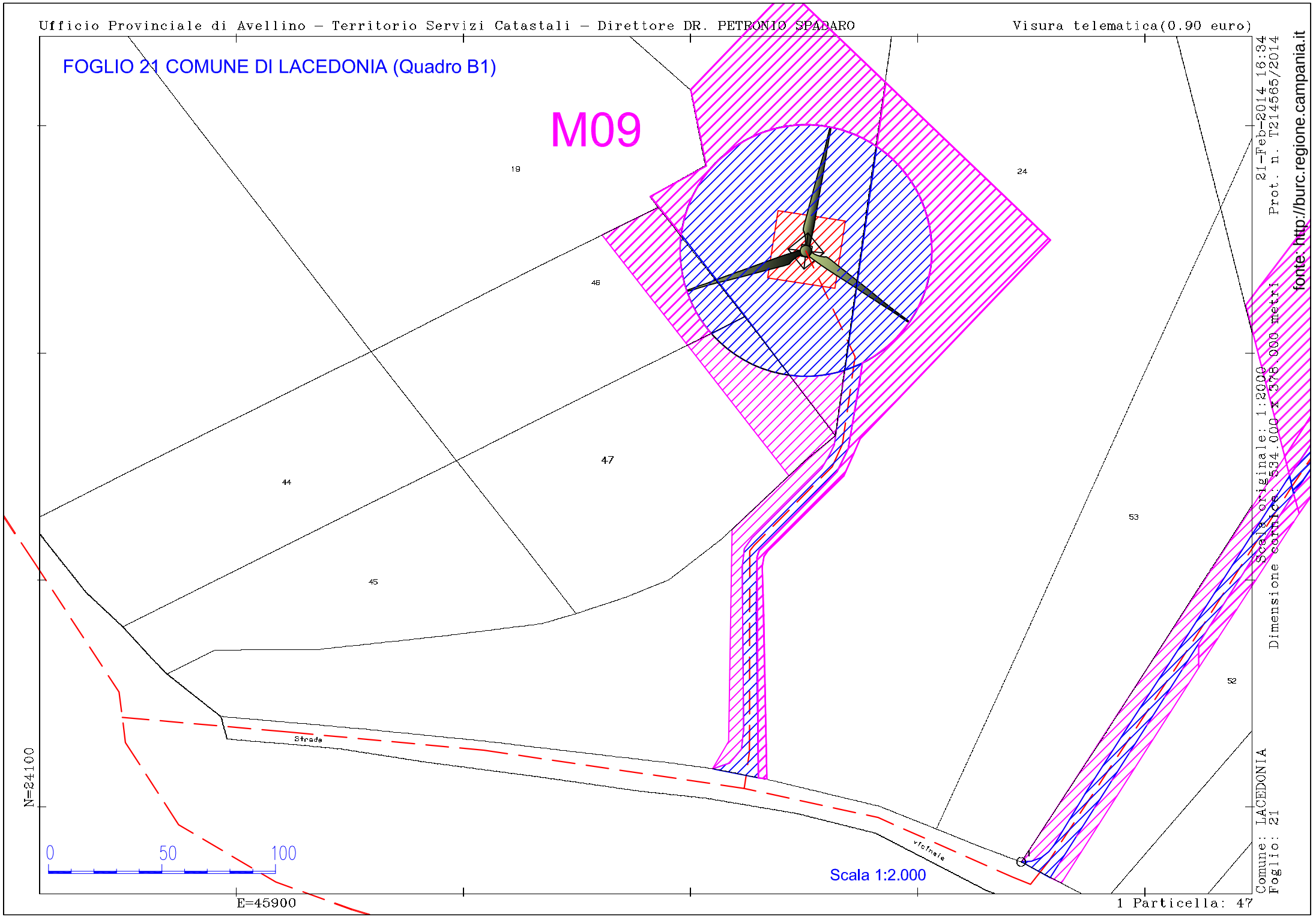
FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
25-Set-2013 19:17
Prot. n. T279292/2013
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

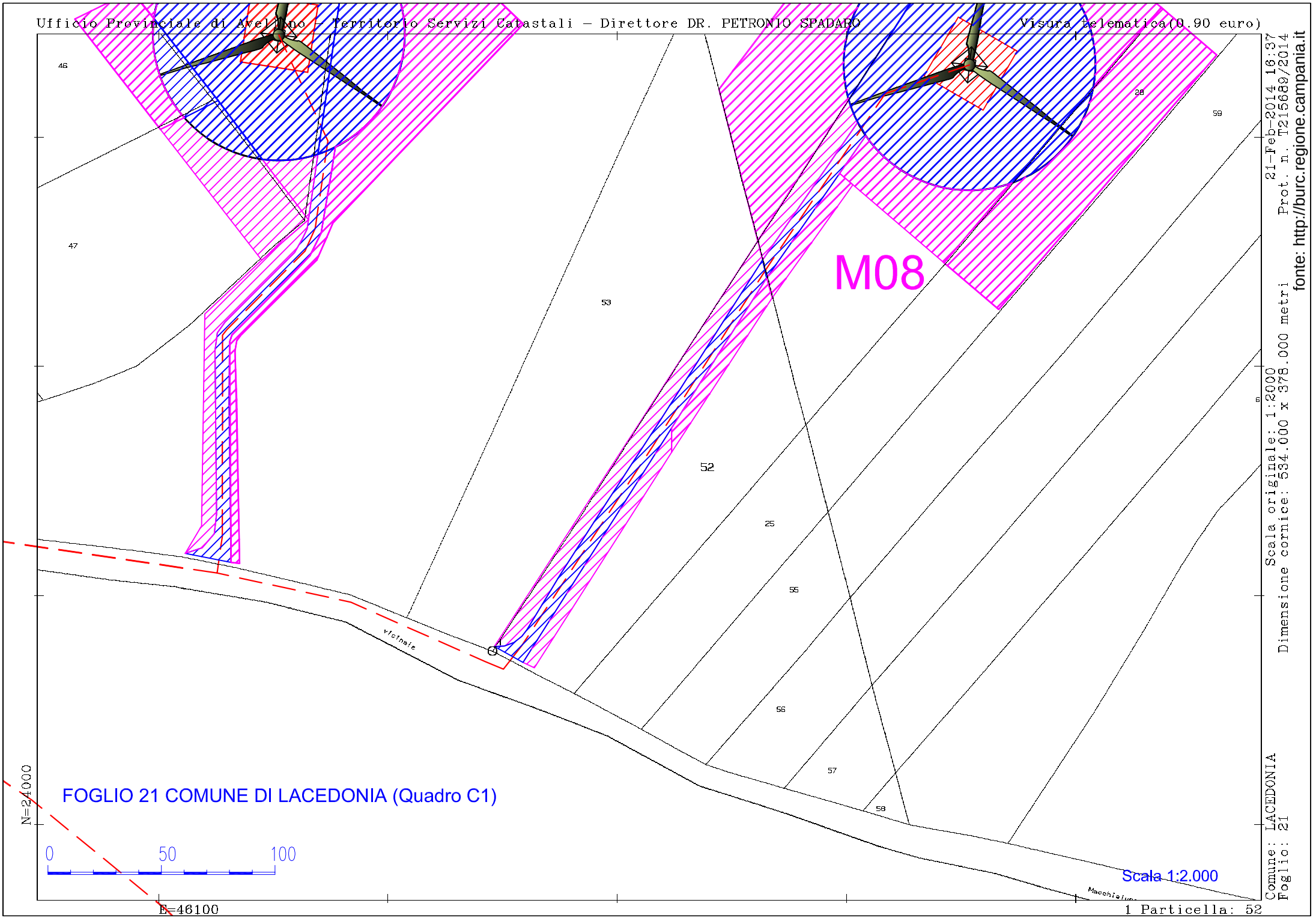
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B1)



Comune: LACEDONIA
Foglio: 21
Dimensione cornice: 584.000 x 378.000 metri
Scala originale: 1:2000
21-Feb-2014 16:34
Prot. n. T214565/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

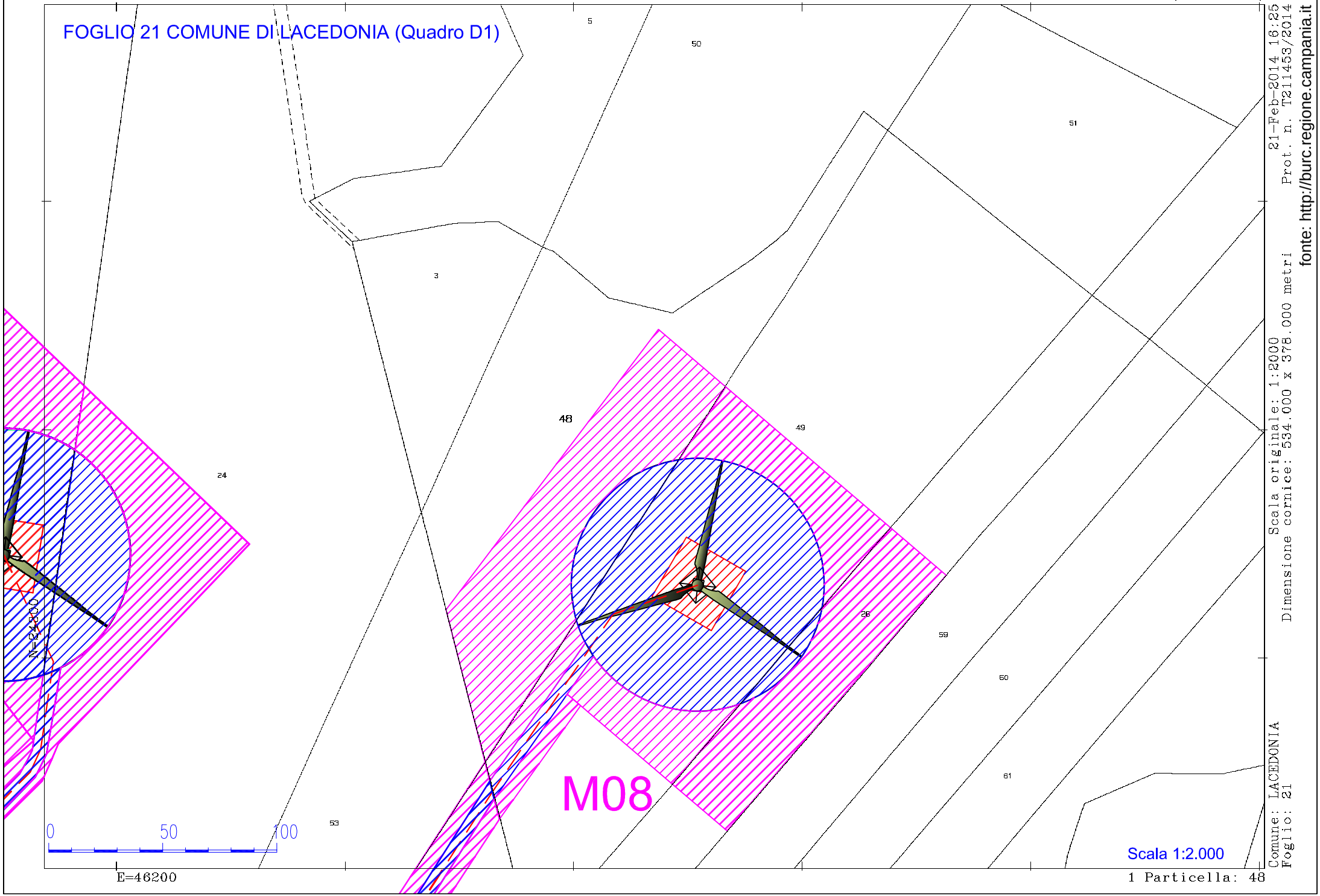


FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C1)

21-Feb-2014 16:37 Prot. n. T215689/2014
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro D1)



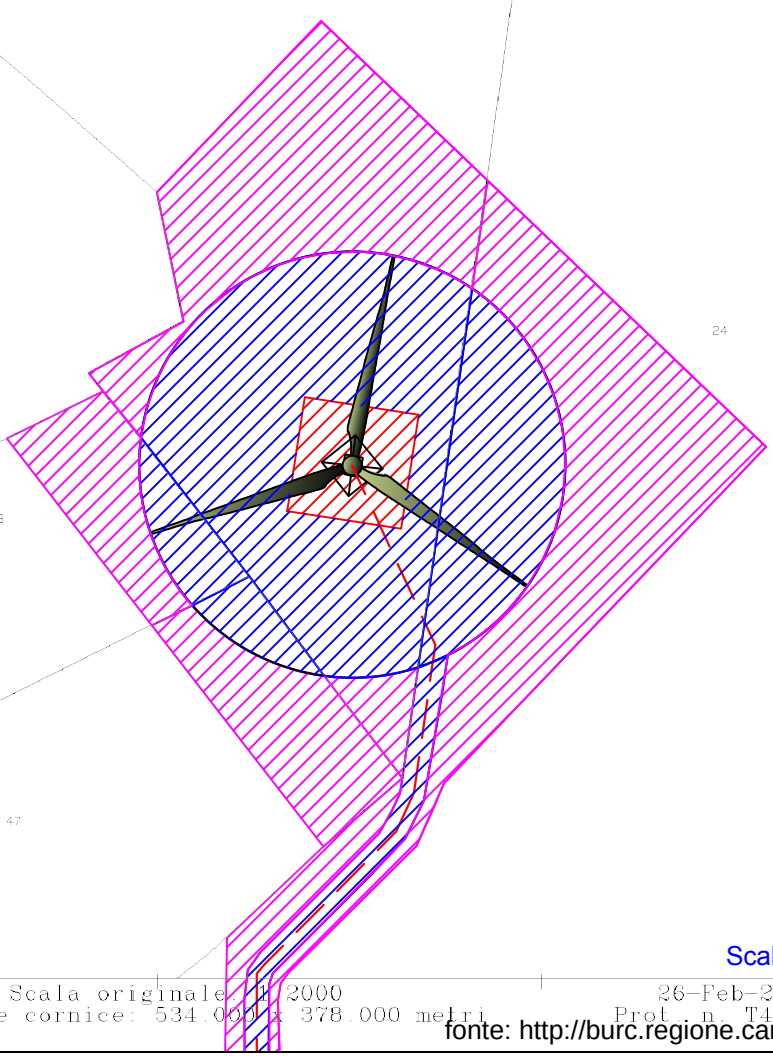
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
21-Feb-2014 16:25
Prot. n. T211453/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=46000

N=24700

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro E)



0 50 100

Scala 1:2.000

Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

Scala originale: 1/2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

26-Feb-2014 9:59
Prot. n. T48748/2014

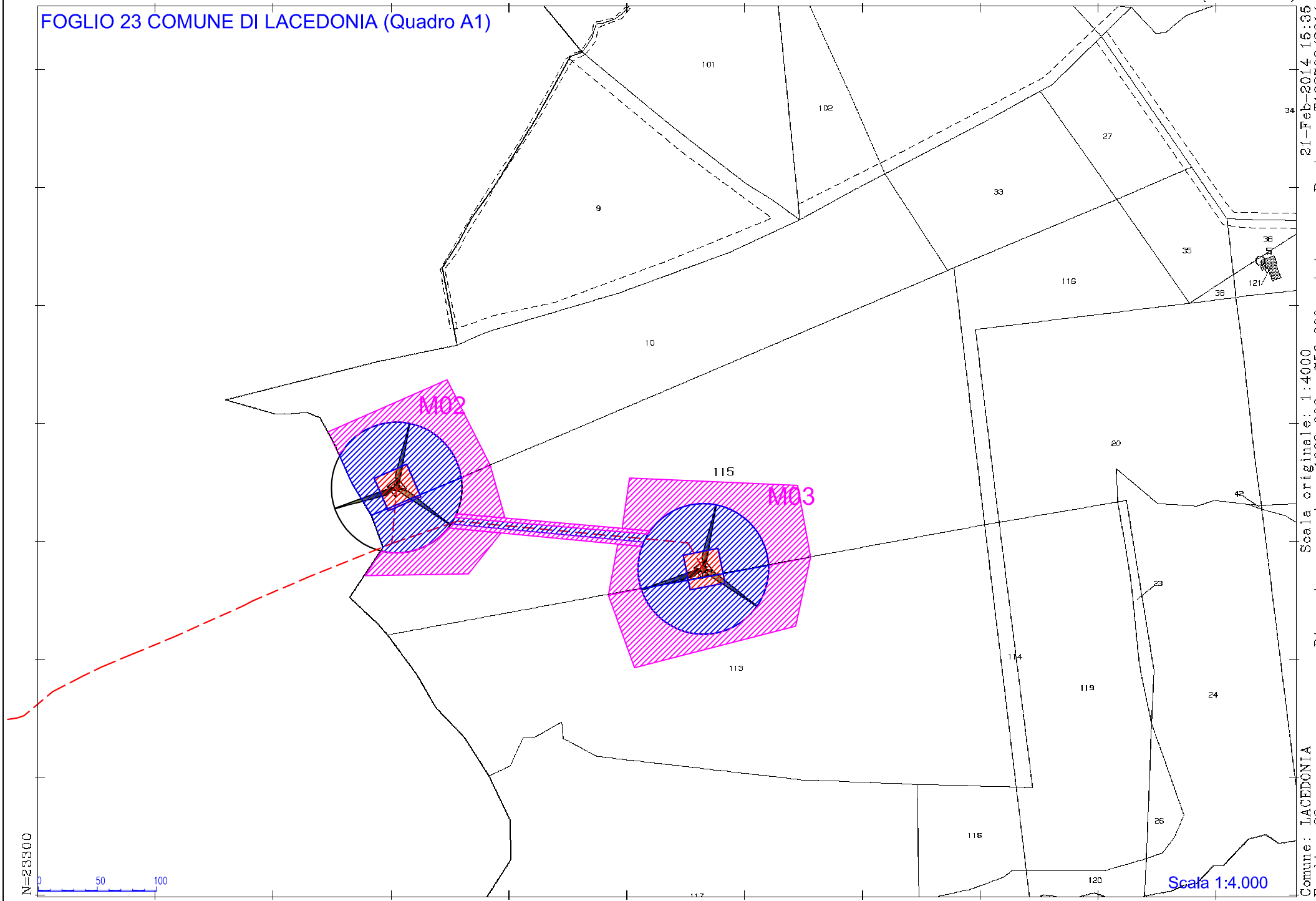
Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. PETRONIO SPADARO

Visura telematica(0.90 euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

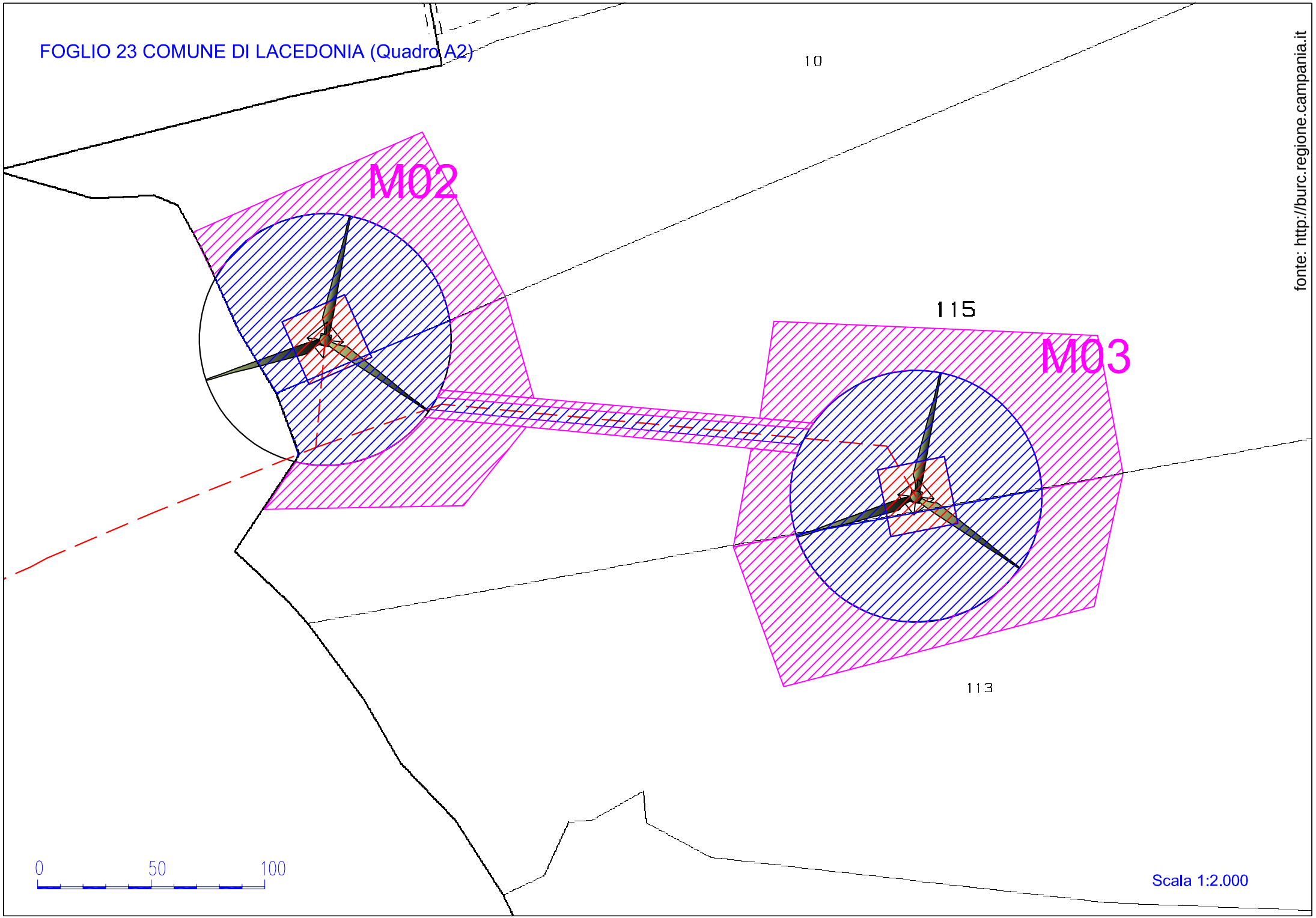
1 Particella: 33

FOGLIO 23 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)



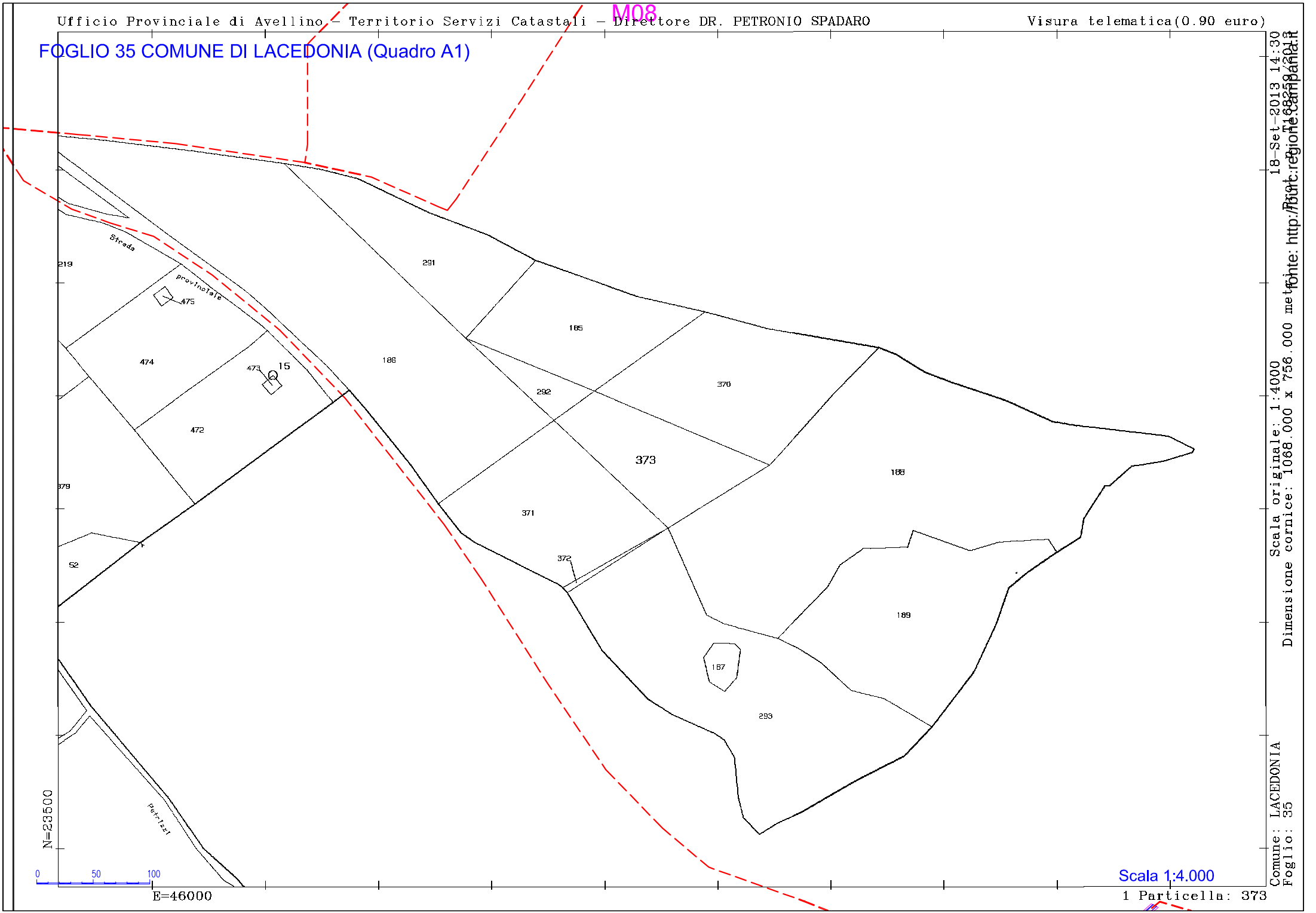
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
21-Feb-2014 15:35
Prot. n. T192708/2014
Comune: LACEDONIA
Foglio: 23

fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 23 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A2)
10
M02
115
M03
113
0
50
100
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

M08

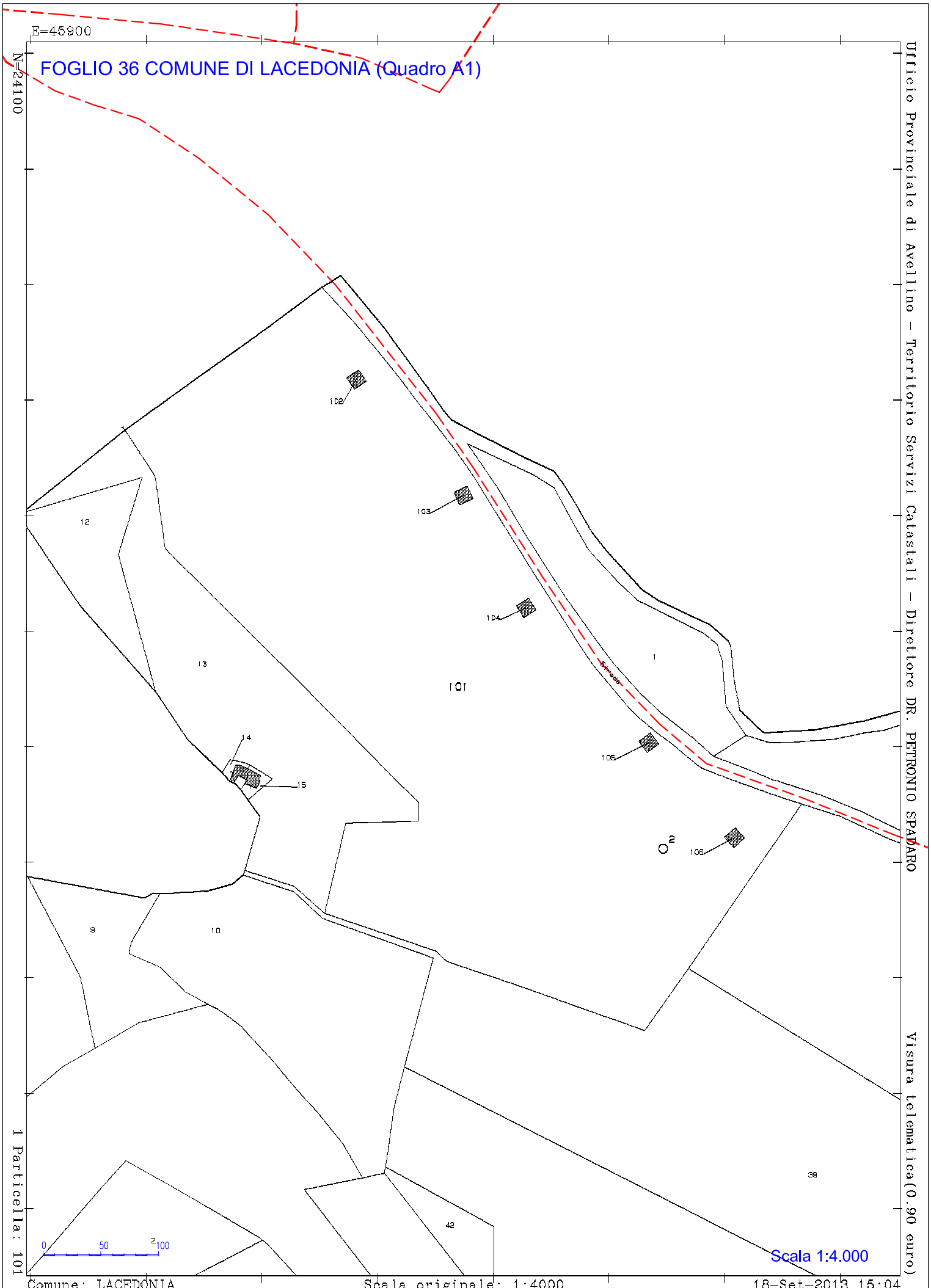
FOGLIO 35 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)



Scala 1:4.000

1 Particella: 373

Fonte: http://fotot.regione.campania.it
18-Set-2013 14:30
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 35



Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

1 Particella: 101

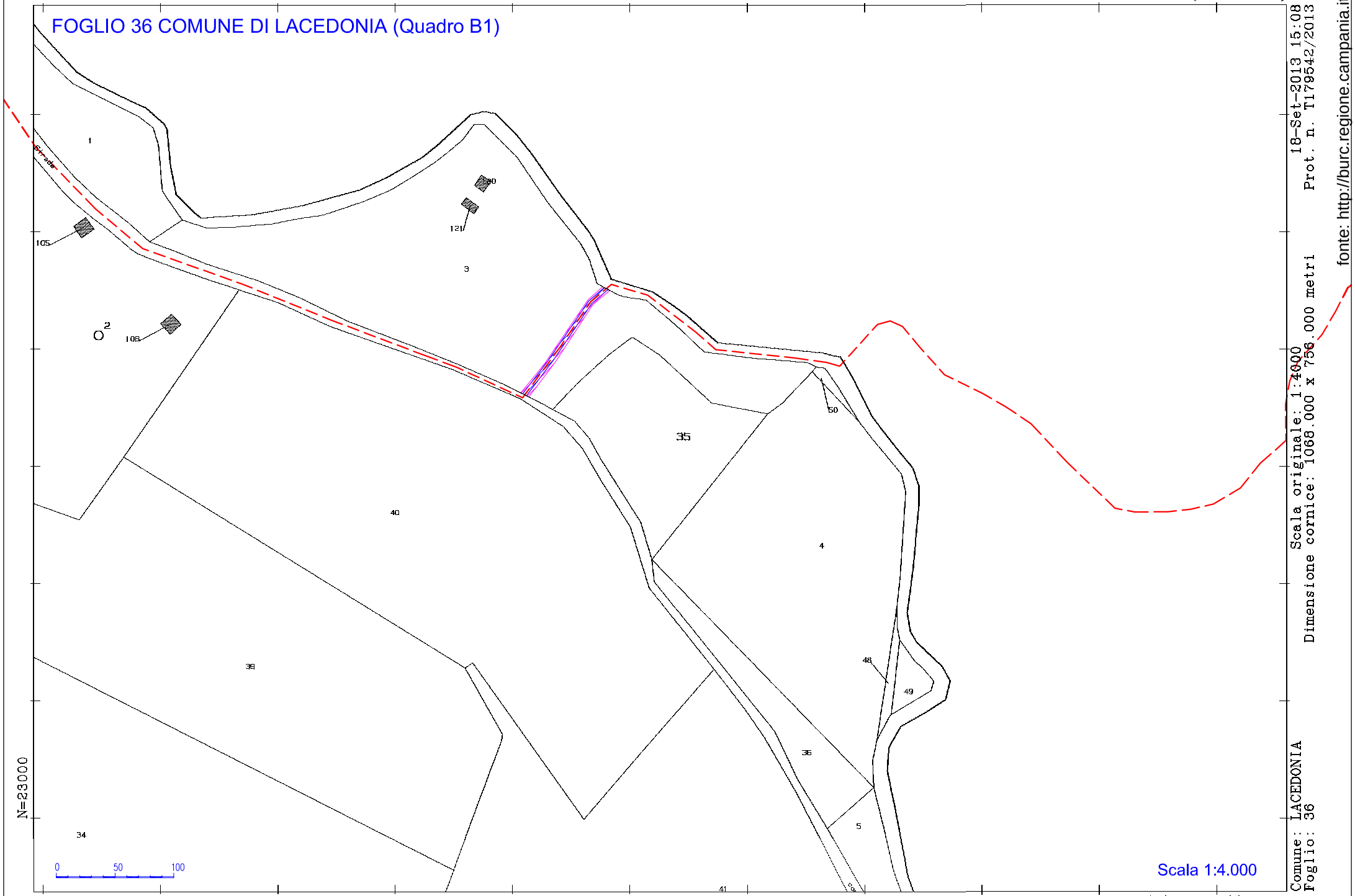
Comune: LACEDONIA
Foglio: 36

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

18-Set-2013 15:04
Prot. n. T178318/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

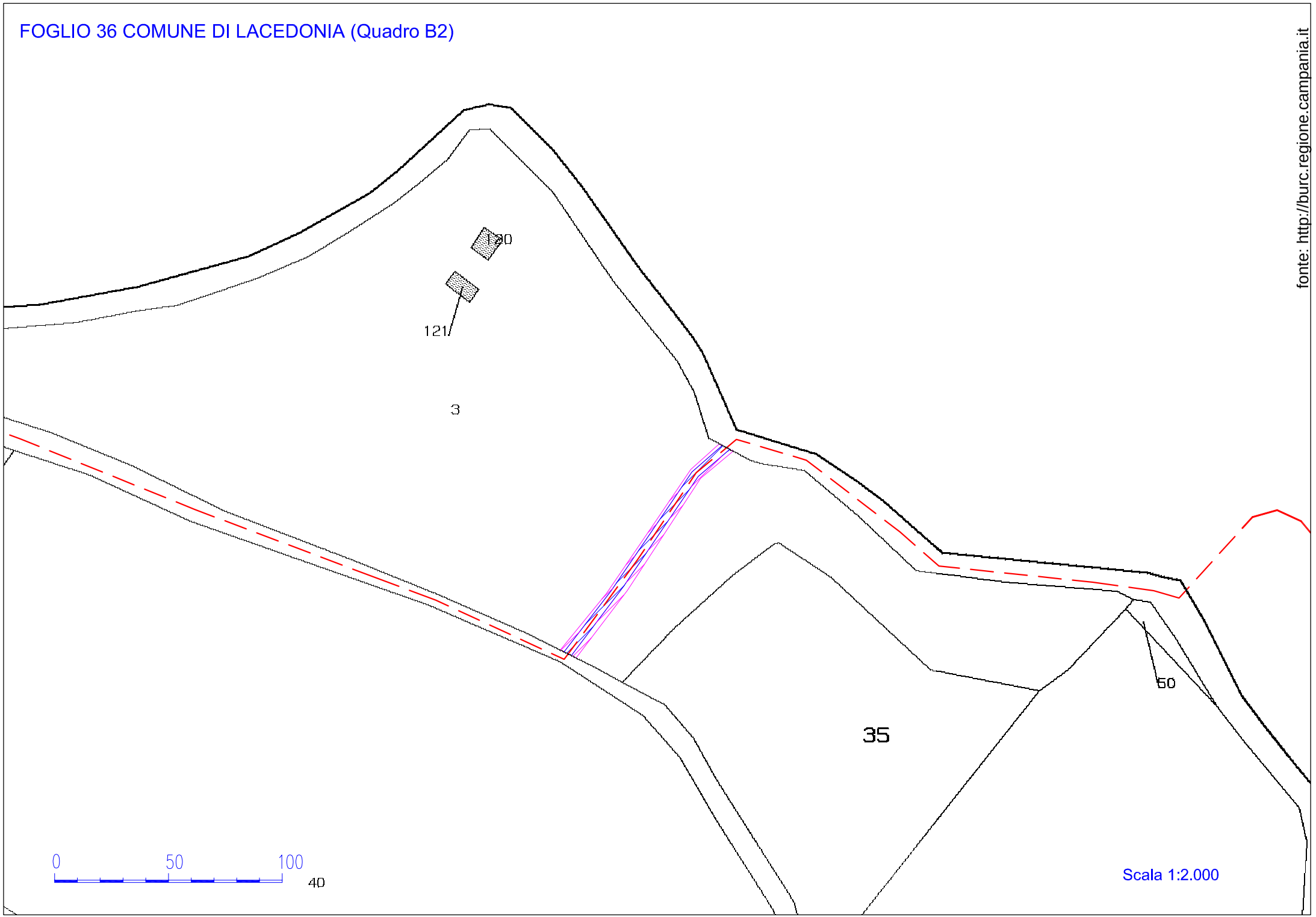
FOGLIO 36 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B1)



18-Set-2013 15:08 Prot. n. T179542/2013
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

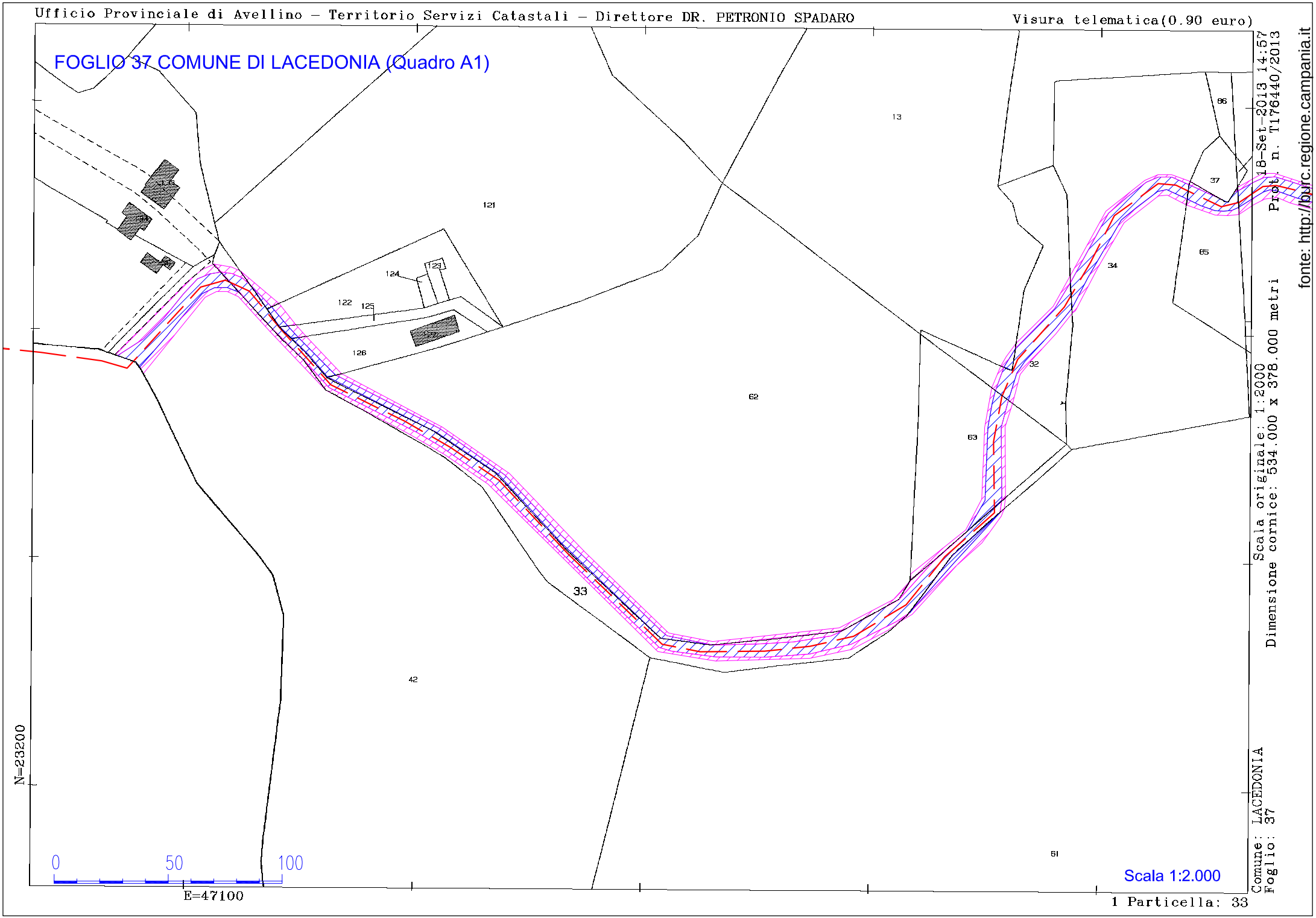
FOGLIO 36 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B2)



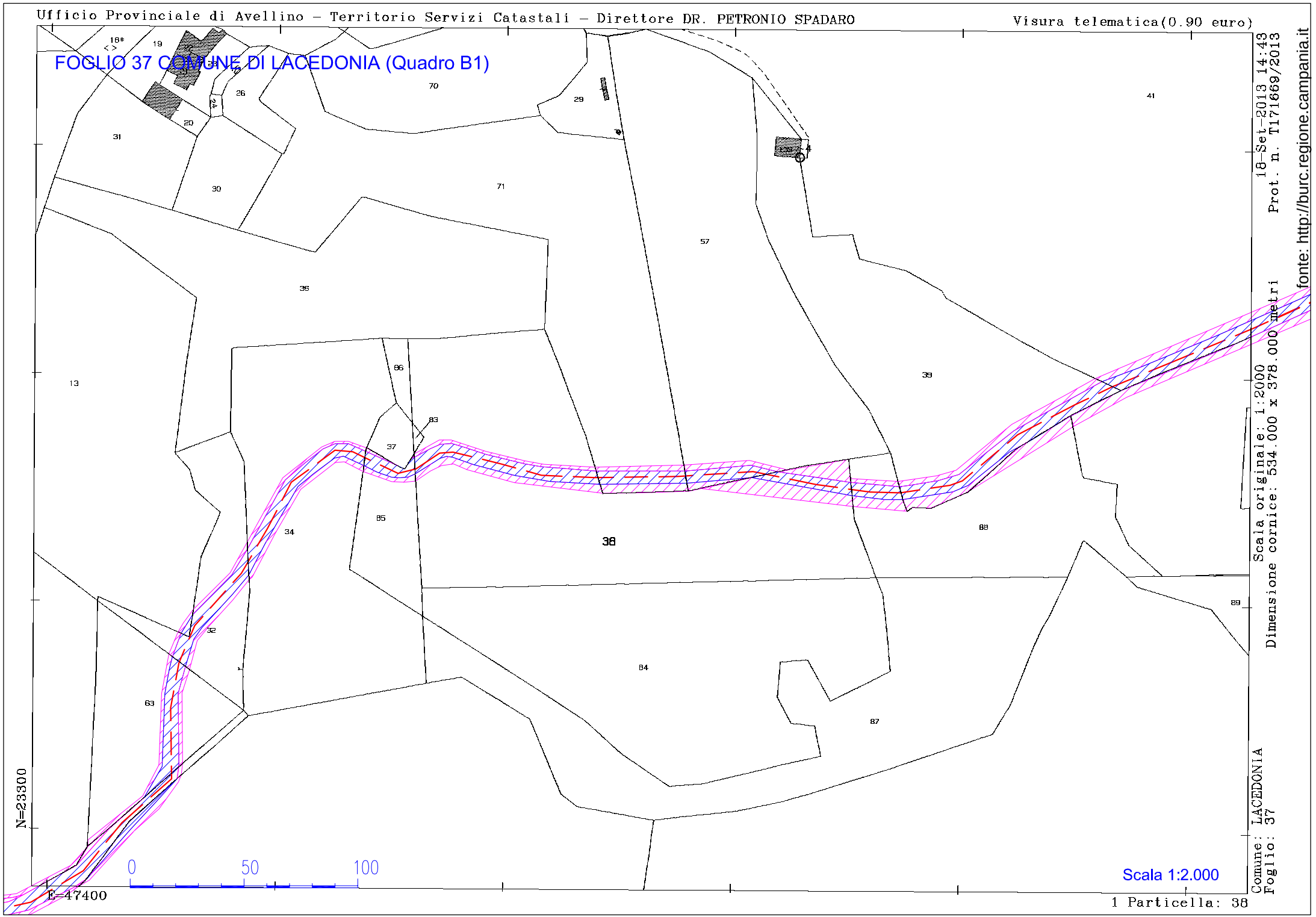
fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)

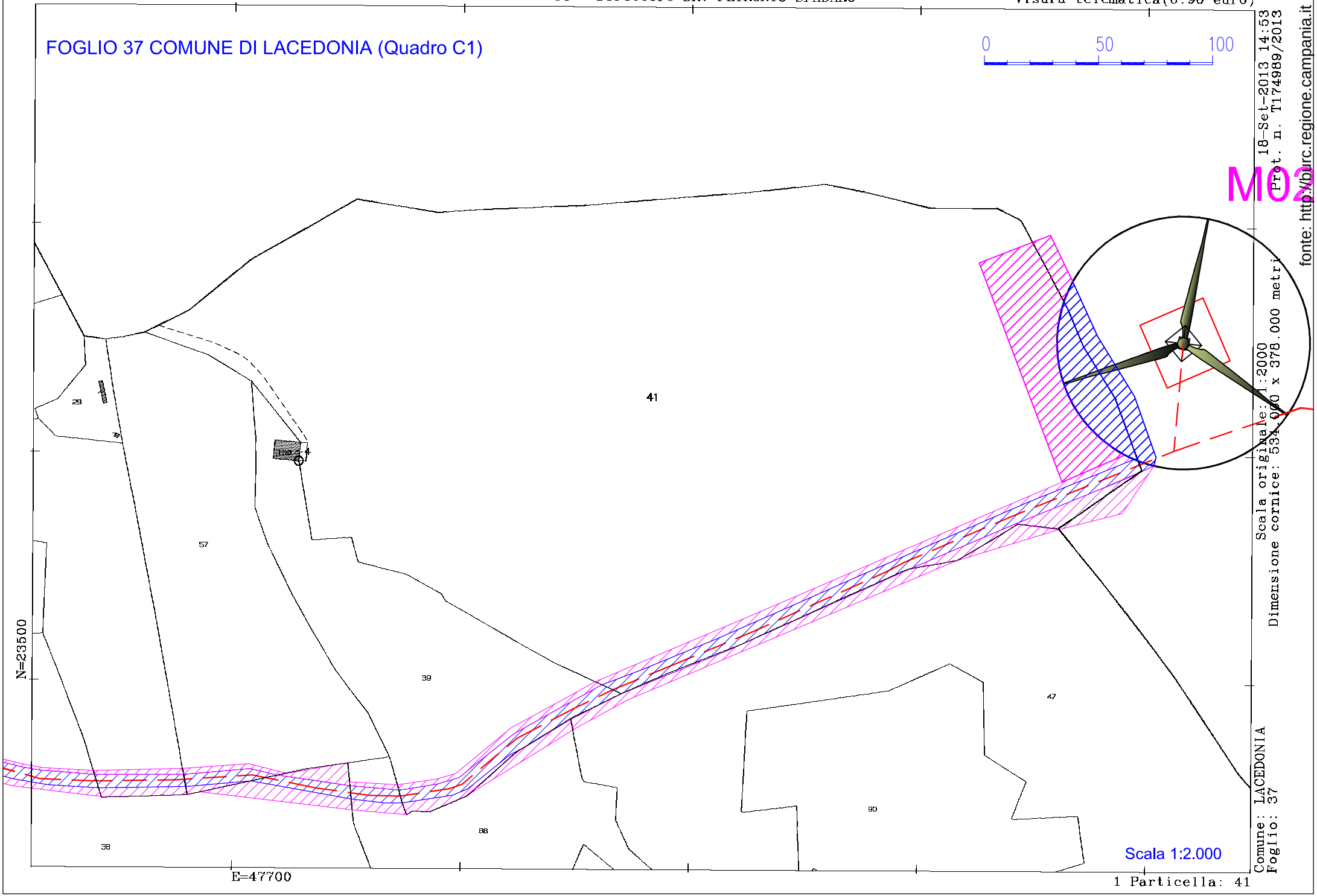


Prot. n. T176440/2013 del 18-Set-2013 14:57
fonte: http://burc.regione.campania.it


Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)
FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B1)
18-Set-2013 14:43
Prot. n. T171669/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
fonte: http://burc.regione.campania.it
Comune: LACEDONIA
Foglio: 37
N=23300
E=47400
0
50
100
Scala 1:2.000
1 Particella: 38

Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C1)



18-Set-2013 14:53
Prot. n. T174989/2013
fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 871 del 30/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007- 13- OB. OP. 2.6. POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN CAMPANIA- APPROVAZIONE ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "IL TARI' MONDO PREZIOSO" OTTOBRE 2014. AFFIDAMENTO ED ADEMPIMENTI CONTABILI IN FAVORE DI TARI' SCPA CIG 5937628D9E- CUP B23D14000890009 E CODICE SMILE 78

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi;
d) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ;
e) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
f) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
h) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
i) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
j) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
k) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
l) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
m) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 + rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166/2012, n. 521/2012 e n. 226/2013, la Giunta ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
n) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 456 del 28/11/2013 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del Programma FESR 2007-2013;

CONSIDERATO che

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali, che si intende, tra l'altro, favorire la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati;
b) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
c) con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. si è preso atto dei Criteri di selezione;
d) tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei

settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

e) tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territori;
f) con DGR n. 99/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione";
g) in raccordo con le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione", la Giunta Regionale con DGR n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*;
h) la Giunta Regionale con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania - annualità 2013-2014*";
i) con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014 in esecuzione delle DD.GG.RR. n. 561/2013 e n. 94/2014 che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento "Il Tarì Mondo Prezioso" che si terrà a Marcianise (Caserta) dal 10 al 13 ottobre 2014;
j) il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania" individua fra le attività ammissibili l'organizzazione di iniziative nell'ambito di eventi realizzati sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, volte a diffondere la conoscenza delle imprese e dei prodotti dei settori campani;
k) di conseguenza, in esecuzione del suddetto DD DG 51-02 n. 273/2014 e conformemente alla DGR n. 94/2014, la Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive intende organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei settori calzature e pelletteria all'evento "Il Tarì Mondo Prezioso" che si terrà a Marcianise (Caserta) dal 10 al 13 ottobre 2014;

TENUTO CONTO che

a) per garantire la partecipazione di una collettiva campana all'evento suddetto, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive con nota n. 0591264 del 08/09/2014 ha richiesto a Il Tarì S.c.p.a. la documentazione relativa alla titolarità dei diritti esclusivi relativi alla manifestazione nonché un preventivo dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania;
b) facendo seguito alla suddetta nota Il Tarì S.c.p.a. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 0631399 del 25/09/2014, la propria offerta economica relativa ai servizi richiesti per un importo di € 61.000,00 IVA inclusa, e con nota acquisita al prot. n. 636415 del 26/09/2014 attestazione relativa alla titolarità ed esclusività dei servizi relativi all'organizzazione (acquisizione spazi, allestimenti), nonché la documentazione ai sensi della normativa vigente;
c) il costo complessivo per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Il Tarì Mondo Prezioso" (10-13 ottobre 2014) risulta essere pertanto pari a complessivi **Euro 61.030,00** come si evince dal quadro economico di seguito riportato:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Acquisizione ed allestimento spazi	50.000,00	11.000,00	61.000,00
Contributo ANAC	30,00	/	30,00
TOTALE	**50.030,00**	**11.000,00**	**61.030,00**

TENUTO CONTO altresì che

a) alle prestazioni fornite da Il Tarì S.c.p.a. si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3 ed all'art. 57 comma 2 lett. b) del D.lgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi;
b) l'importo complessivo di **Euro 61.030,00 comprensivo di IVA,** sopra indicato, risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la DGR n. 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;
c) la Direzione, relativamente alla società Il Tarì S.c.p.a., ha acquisto agli atti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con esito positivo rilasciato dall'INPS in data 26/08/2014, nonché la visura camerale estratta in data 29/04/2014;

TENUTO CONTO, infine, che

a) la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Il Tarì Mondo Prezioso" (10-13 ottobre 2014) che è stato repertoriato al n. CA 0000466 del 26/09/2014;

RICHIAMATA la nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO pertanto di

a) **poter approvare** il suddetto Progetto repertoriato al n. CA 0000466 del 26/09/2014 che si allega al presente atto;
b) **poter ammettere a finanziamento** l'intervento denominato **"Il Tarì Mondo Prezioso"** in programma a Marcianise (Caserta) dal 10 al 13 ottobre 2014, per l'importo complessivo di **Euro 61.030,00** come da quadro economico sopra esposto;
c) **poter approvare l'offerta economica** presentata da **Il Tarì S.c.p.a.** (C.F. 05825080632 – P.IVA 02379570613 – sede legale Località Pozzo Bianco Area A.S.I. SUD Cap. 81025 Marcianise-Caserta) per un importo pari a **Euro 61.000,00 IVA inclusa**, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Il Tarì Mondo Prezioso" in programma a Marcianise (Caserta) dal 10 al 13 ottobre 2014;
d) **poter affidare a Il Tarì S.c.p.a.** (C.F. 05825080632 – P.IVA 02379570613) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di **Euro 61.000,00 IVA inclusa**;
e) **poter approvare lo schema di convenzione** che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
f) **dover demandare all'Autorità di Gestione FESR**, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro 61.000,00 IVA inclusa a favore di **Il Tarì S.c.p.a.** (C.F. 05825080632 – P.IVA 02379570613), da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

1. La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008;
2. Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
3. La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
4. La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
5. Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
6. Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013";
7. la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
8. la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
9. la L.R. 5 del 6 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)";
10. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;
11. La D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 di approvazione bilancio gestionale 2013-2014-2015;
12. il DPGR n. 456/2013 di designazione ROO del Programma FESR 2007-2013;
13. la DGR n. 94 del 01/04/2014
14. il DD DG 51-02 n. 273 del 18/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e della regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

- **approvare** il suddetto Progetto repertoriato al n. CA 0000466 del 26/09/2014 che si allega al presente atto;
- **ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Il Tarì Mondo Prezioso"** in programma a Marcianise (Caserta) dal 10 al 13 ottobre 2014, per l'importo complessivo di **Euro 61.030,00** come da seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Acquisizione ed allestimento spazi	50.000,00	11.000,00	61.000,00
Contributo ANAC	30,00	/	30,00
TOTALE	**50.030,00**	**11.000,00**	**61.030,00**

- **approvare l'offerta economica** presentata da **Il Tarì S.c.p.a.** (C.F. 05825080632 – P.IVA 02379570613 – sede legale Località Pozzo Bianco Area A.S.I. SUD Cap. 81025 Marcianise-

Caserta) per un importo pari ad **Euro 61.000,00 IVA inclusa**, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Il Tarì Mondo Prezioso" in programma a Marcianise (Caserta) dal 10 al 13 ottobre 2014;

- **affidare a Il Tarì S.c.p.a.** (C.F. 05825080632 – P.IVA 02379570613) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di **Euro 61.000,00 IVA inclusa**;
- **approvare lo schema di convenzione** che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- **demandare all'Autorità di Gestione FESR**, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di **Euro 61.000,00 IVA inclusa** a favore di **Il Tarì S.c.p.a.** (C.F. 05825080632 – P.IVA 02379570613), da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

- **dare atto** che, per l'affidamento a **Il Tarì S.c.p.a.** sono stati acquisiti il C.U.P. B23D14000890009 e il Codice Smile n. 78, nonché il rispettivo CIG n. 5937628D9E;
- **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
- **attestare**, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell' esercizio finanziario 2014;
- **precisare** che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2014;
- **attestare** che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, le entrate correlate alla spesa oggetto di liquidazione saranno riscosse prevedibilmente entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007- 13;
- **allegare**, ai sensi dell'art. 25 e ss. del D.lgs N. 33 del 14/03/2013, le schede per la trasparenza di cui alla circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. 340361 del 14/05/2013;
- **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- **trasmettere** il presente provvedimento:
  - Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
  - Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
  - Al Presidente della Giunta Regionale;
  - Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
  - All'ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Direttore Generale
Dr. Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

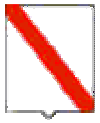
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR FESR CAMPANIA 2007- 13- OB. OP. 2.6. Potenziamento della Promozione del Made in Campania- Approvazione ed ammissione a finanziamento del Progetto Partecipazione della Regione Campania all'evento "Il Tari' Mondo Prezioso" ottobre 2014. Affidamento ed adempimenti contabili in favore di Tari' Scpa CIG 5937628D9E- CUP B23D14000890009 e Codice Smile 78

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Tarì Scpa	05825080632	50.000,00	Art. 57 Dl.lgs 163/06	Affidamento diretto	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Progetto esecutivo

<u>Relazione descrittiva</u> " Potenziamento della Promozione del Made in Campania"

Partecipazione della Regione Campania all'evento denominato "*Il Tarì Mondo Prezioso*" (10-13 ottobre 2014)

Il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali ed è pertanto necessario che venga rafforzato attraverso l'individuazione e la realizzazione di strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi, affermando il "Made in Campania" nel mondo.

Con D.G.R. 561/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, la selezione eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, consentano di gettare le basi per accrescere la competitività dei settori interessati.

Con successiva DGR 94/2014 sono state stanziate nuove risorse a valere sull'ob. op. 2.6 del POR FESR Campania 2007 – 2013 per l'implementazione del progetto "Promozione del Made in Campania – annualità 2013/2014" al fine di dare continuità e consolidare le azioni di promozione internazionale a favore del sistema economico campano, in accordo con le indicazioni emerse dal territorio. E' stata altresì approvata la nuova scheda progettuale "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014" con parziali modifiche rispetto allo stesso progetto di cui alla DGR 561/2013.

Sulla scorta della succitata Deliberazione n. 94, con Decreto Dirigenziale con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014, come scaturito dalla quarta consultazione pubblica con le imprese. Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione

della Regione Campania all'evento "*Il Tarì Mondo prezioso*" in programma a Marcianise (CE) dal 10 al 13 ottobre 2014. Questo evento rappresenta oggi la manifestazione di settore più importante d'Italia per il mercato del centro sud, coinvolgendo numerose aziende tra le più rappresentative del mondo orafo internazionale e costituendo un appuntamento irrinunciabile per tutte le imprese che desiderano raggiungere la clientela più qualificata proveniente anche dall'Europa e dal resto del mondo.

"*Il Tarì Mondo prezioso*" è stato selezionato per creare le condizioni atte a far fronte ai continui cambiamenti degli scenari del mercato globale. Rappresenta, infatti, per il settore orafo una piattaforma strategica per i principali produttori di gioielli e preziosi provenienti da tutto il mondo, contribuendo a migliorare la conoscenza e favorire la creazione di relazioni commerciali tra attori di sistemi differenti. Tale contesto non può che determinare la promozione e lo sviluppo del Made in Campania, in un settore, come quello orafo e dei preziosi, nel quale la Campania vanta una antica tradizione.

La partecipazione della Regione Campania ad iniziative di successo come "*Il Tarì Mondo prezioso*" contribuisce allo sviluppo della rappresentatività internazionale delle imprese campane del comparto orafo ponendo le premesse per lo sviluppo del "Made in Campania" sui principali mercati europei e mondiali.

Ai fini della selezione degli interventi, per l'obiettivo operativo 2.6, sono stati individuati, con la DGR 879/08, i criteri di ammissibilità e quelli di priorità. Tra i primi, rientrano gli interventi volti all'elaborazione di organici percorsi di promozione coerenti con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici, con le capacità competitive

del sistema produttivo regionale, in funzione delle opportunità di crescita futura. Tra i criteri di priorità rientrano gli interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali con il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio.

La Regione Campania intende partecipare all'evento con un proprio stand istituzionale con l'obiettivo di porre in risalto il ruolo che il settore della orafo campano può svolgere nella promozione del proprio territorio. Con ciò evidenziando le sinergie strategiche tra le istituzioni e il sistema produttivo campano per accrescere il ruolo e la promozione delle eccellenze del "Made in Campania".

Il materiale fotografico (Cd-Rom), che attesti l'avvenuto svolgimento dell'evento, sarà prodotto dalla stessa Regione Campania ed archiviato presso il Settore 03 dell' AGC 12.

Lo stand:

La finalità della partecipazione è quella di dare visibilità al sistema produttivo regionale di un settore di eccellenza come quello orafo, in linea con il format di partecipazione "sistemica" coordinata.

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento con uno spazio collettivo di circa 320 mq su cui saranno posti in evidenza il logo della *Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", il titolo dell'intervento e l'indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6. All'interno dell'area sarà inoltre allestito uno stand riservato alla Regione Campania.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- Nolo area e allestimento

Attività promozionali:

- Incontri durante la manifestazione con potenziali partner coerenti con il settore produttivo promosso, attività di promozione e diffusione di materiale promozionale istituzionale, partecipazione ad eventuali incontri bilaterali, etc.

COSTO PRESUNTO

Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania alla fiera "*Il Tarì Mondo prezioso* " è pari ad **Euro 61.030,00** così ripartiti:

- Acquisizione ed allestimento area : € 50.000,00
- IVA (22%): € 11.000,00
- Contributo ANAC: € 30,00

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D.Lgs. 163/2006 e dalla L.R. 3/2007.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'	**OTTOBRE 2014 (giorni)**				
	09	10	11	12	13
Verifica area	X				
Inizio attività		X			
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X	X
Attività di promozione		X	X	X	X
Chiusura attività					X

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

Il Funzionario P.O.
Stefania Caiazzo

CONVENZIONE

per la partecipazione all'evento **"Il Tarì Mondo Prezioso" –** ***10-13 ottobre 2014***

CUP: ……. CIG: …….. Cod. SMILE …….

In esecuzione al DD n…… del …….

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427/2013 e DPGR 210/2013;

E

…….

L'anno duemilaquattordici (2014) il giorno _____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania;
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- la Giunta Regionale con D.G.R. n. 94 del 01/04/2014 ha approvato la scheda progettuale "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", prevedendo lo stanziamento di ulteriori 3 milioni di euro a valere sull'ob. op. 2.6 del POR FESR Campania 2007 – 2013 per l'implementazione del progetto suddetto;
- con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014 in esecuzione delle DD.GG.RR. n. 561/2013 e n. 94/2014 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", come scaturito dalla quarta consultazione pubblica con le imprese, che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento "Il Tarì Mondo Prezioso" che si terrà a Marcianise (Caserta) dal 10 al 13 ottobre 2014;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I.;
- la lettera di richiesta di preventivo acquisita agli atti della Direzione con nota prot. n. ……. del ……./2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il preventivo acquisito agli atti della Direzione con prot. ……del …….
- che la DG 51-02 ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……. il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:

a) dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e la ditta ……. relativamente al fornitura dei servizi come da preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot. n. ……. del ……..;

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, la ditta ……. , si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo, acquisito agli atti della Direzione con prot. n. ……. del ……..;
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale e quant'altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
5) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione del materiale promozionale e di comunicazione (emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
7) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
8) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:
- Comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a ……. un corrispettivo pari ad € …….. escluso IVA (……./00)

Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell'intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, ……. si impegna a costituire ed a presentare entro 10 gg dalla stipula della presente Convenzione, cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall'art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
La cauzione potrà, in alternativa, essere anche costituita da ……in favore della Regione Campania a garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione da ……. .

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento.

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136/2010 ss.mm.ii.

Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
L'affidatario si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio alla ditta …….. è stato assegnato il codice ……..
Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta
_____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____
Comunica
Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è dedicato il seguente
conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/ Filiale di _____ codice IBAN
_____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale
_____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale
_____

Data _____
Firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 910 del 07/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "OLTREMARE" (EX NAVIGARE) IN PROGRAMMA A NAPOLI DAL 25 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2014. PROPOSTA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL' AFFIDAMENTO DEFINITIVO A FAVORE DI ANRC C.U.P. N. B63D4001260009, CIG N. 5953094892 CODICE SMILE N. 79

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;

k)

l) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014",

m) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

n) che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

o) che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

p) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

q) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

r) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013**,** approvato con il suddetto DD n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione all'evento "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014 che rappresenta un importante evento per il settore nautico campano;

s) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore nautico, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013 e DGR n.94 del 01/04/2014 , all'evento "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014;

TENUTO CONTO

a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:

- con nota n. 494871 del 16/7/2014 ha richiesto alla Anrc un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014;

b) Che, facendo seguito alla succitata richiesta di preventivo:

- la ANRc ha trasmesso, con note acquisite al prot. n.639272 del 29/9/2014 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi "all inclusive "comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014, e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti, in esclusiva e non, in occasione del medesimo evento;
- che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014 risulta essere pari a complessivi **120.024,32** Iva inclusa comprensivo di € 30 per la Anac;

c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

d) I servizi forniti ai sensi dell' art. 57 comma 2 lettera b) da ANRC sono: acquisizione spazio e preallestimento, noleggio sala workshop con allestimento e impianti;

e) I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 da ANRC sono: servizi di hostess, di coffe break, grafica,servizio fotografico, schermo al plasma e lettore DVD;

f) Che l'importo complessivo presuntivo di € **120.024,32** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR n.94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014 che è stato repertoriato al n. CA 503 del 7/10/2014;

CONSIDERATO che

a) al prot. n.627714 del 24/9/2014 della D.G. 51/2, è stata acquisita la Dichiarazione sostitutiva di ANRC del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria con la quale dichiara di non essere iscritta al Registro delle Imprese e di avere come forma giuridica quella di associazione senza scopo di lucro e la nota n. 914745 del 4/11/2008 della Giunta Regionale della Campania relativa al riconoscimento della personalità giuridica privata della suddetta Associazione;

b) al prot. n. 627723 del 24/9/2014 della D.G. 51/2, è stata acquisita la Dichiarazione sostitutiva di DURC;

c) al prot. n. 627745 del 24/9/2014 è stata acquisita la dichiarazione ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di ANRC;

d) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

e) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

RITENUTO pertanto di:

b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. CA 503 del 7/10/2014 che si allega al presente atto;

c) dover ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014, per l'importo complessivo di Euro **120.024,32** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva preallestita, noleggio sala workshop con allestimenti e impianti	€ 91.748,00	€ 20.184,56	€ 111.932,56
Servizio hostess, coffee break, grafica,servizio fotografico	€ 6.608,00	€ 1.453,76	€ 8.061,76
Anac	€ 30		€30
Totale	€ 98.386,00	€ 21.638,32	€ **120.024,32**

d) poter approvare l'offerta economica presentata da ANRC con sede legale in p.tta Matilde Serao, 7 c/o Studio Petillo 80132 Napoli pari ad **€ 119.994,32** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014;

e) dovere affidare alla ANRC la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 119.994,32** IVA inclusa;

f) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

g) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

h) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € **120.024,32** (IVA inclusa) , di cui €. **119.994,32** (Iva inclusa) per il servizio affidato a ANRC P:IVA 06642030636 , **€. 30** per la Anac;

i) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

j) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

k) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l' anno 2014 si riferisce ad

attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

l) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

m) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*"

j) i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;

k) 94 del 01/04/2014

l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

m) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

n) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

o) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

p) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il succitato progetto repertoriato al n. CA 503 del 7/10/2014 che si allega al presente atto;
2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014, per l'importo complessivo di Euro **120.024,32** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva preallestita, noleggio sala workshop con allestimenti e impianti	€ 91.748,00	€ 20.184,56	€ 111.932,56
Servizio hostess, coffe break, grafica,servizio fotografico	€ 6.608,00	€ 1.453,76	€ 8.061,76
Anac	€ 30		€30
Totale	€ 98.386,00	€ 21.638,32	€ **120.024,32**

3. approvare l'offerta economica presentata da ANRC con sede legale in p.tta Matilde Serao, 7 c/o Studio Petillo 80132 Napoli pari ad **€ 119.994,32** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014;
4. affidare alla ANRC la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Oltremare" (ex Navigare) in programma a Napoli dal 25 ottobre al 2 novembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 119.994,32** IVA inclusa;
5. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

6. individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
7. proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € **120.024,32** (IVA inclusa) , di cui €. **119.994,32** (Iva inclusa) per il servizio affidato a ANRC P:IVA 06642030636 , **€. 30** per la Anac;
8. indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti									COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

1. dare atto che, per l' affidamento a "ANRC" sono stati acquisiti il C.U.P. n. B63D4001260009, CIG n. 5953094892 Codice Smile n. 79;
2. procedere alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
3. attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
4. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l' anno 2014 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
5. inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
6. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
7. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
8. trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Il Responsabile dell'O.O. 2.6

Dr. Francesco P. Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Anrc

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Anrc (P.IVA 06642030636)

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Anrc € 98.356.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D.G. 51/02
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

“Oltremare”

Dal 25 ottobre al 2 novembre 2014- Napoli

Cup: CIG:
Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L’anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell’ Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest’ottica, l’Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell’ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013-2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°……del …….è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

–

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive"

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a "Oltremare"

Dal 25 ottobre al 2 novembre 2014- Napoli

Relazione descrittiva "Promozione del Made in Campania"- Partecipazione della Regione Campania a "Oltremare" in programma dal 25 ottobre al 2 novembre 2014- Napoli

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Sulla scorta della succitata Deliberazione e dell'allegata scheda di progetto, con Decreto Dirigenziale n. 273 del 18/04/2014 della D.G. 51/2 sono stati individuati alcuni eventi che si svolgeranno nell'anno 2014.

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all'evento "Oltremare" in programma dal 25 ottobre al 2 novembre 2014 a Napoli presso la Mostra D'Oltremare.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il settore nautico e' uno dei fiori all'occhiello del sistema produttivo italiano che, nel decennio antecedente la crisi, ha fatto registrare significativi risultati. Si tratta di un settore che – costituzionalmente - opera nell'ottica di filiera integrata, in quanto poggia su una integrazione funzionale tra produzione – distribuzione – servizi e principali vocazioni del territorio di riferimento. Il comparto è riuscito inoltre a creare un forte radicamento nel territorio anche grazie ad un alto grado di interrelazione con altri settori di punta del made in Italy.

La crisi economica che ha sconvolto i mercati globali non ha mancato di far sentire i suoi effetti anche su un comparto che, fino a qualche anno fa, macinava grandi numeri.

Risulta quindi necessario elaborare nuove strategie che mettano insieme misure congiunturali indispensabili per contenere gli effetti negativi immediati della crisi e provvedimenti in grado di accompagnarne il riposizionamento strategico dal punto di vista commerciale, finanziario e produttivo. Quest'ultimo – il riposizionamento strategico - passa anche attraverso una maggiore spinta all'internazionalizzazione ricorrendo anche a modalità più innovative, come investimenti in catene distributive di proprietà, miglioramento dei servizi post-vendita, valorizzazione del marchio, ricerca di partnership con soggetti locali.

Oltremare e' l'expo' nautico promosso ed organizzato in esclusiva da ANRC;

Oltremare è la risposta agli operatori della nautica che, in questo periodo, avvertono la forte esigenza di rilanciare la competitività del comparto in chiave regionale, uno strumento attuativo delle strategie istituzionali finalizzate a sostenere i settori imprenditoriali legati al mare e, allo stesso tempo, a promuovere la costiera campana quale territorio paradigmatico per il turismo nautico nel bacino del Mediterraneo;

Si tratta quindi di un evento di richiamo internazionale che garantisce al contesto socio-economico campano il confronto internazionale con molteplici ricadute grazie alla trasversalità degli effetti che e' in grado di generare oltre che uno strumento di marketing territoriale e urbano, oltre che turistico; infatti contribuisce alla crescita del numero di visitatori, al miglioramento dell'immagine delle località ospitanti, all'attrazione di investimenti e finanziamenti in grado di innescare effetti moltiplicativi rilevanti e duraturi a beneficio del contesto locale;

E' inoltre la vetrina per promuovere nel mondo la bellezza della Campania e delle sue coste, nonché per evidenziare la tradizione e l'innovazione dei territori e delle economie locali e un'occasione per promuovere e stabilire partnership/accordi commerciali tra operatori dell'area mediterranea;

Il programma prevede un workshop e un servizio coffee break;

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi del sopraindicato settore con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere il settore nautico campano, con un area di circa 1400 mq. di superficie stand espositivo, su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", *il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6* ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- Servizi (hostess)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi, noleggio sala workshop e allestimenti e impianti sala workshop)

Appuntamenti business:

- Appuntamenti in fiera con potenziali partners
- Workshop
- Coffee break
- Servizio fotografico

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Oltremare" in programma dal 25 ottobre al 2 novembre 2014 a Napoli presso la Mostra D'Oltremare è pari ad € 119.994,32,00, (Iva inclusa) per acquisizione noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi, noleggio sala workshop, allestimenti e impianti sala workshop, promozione e pubblicità, hostess, coffee break e servizio fotografico così come in dettaglio:

- Area Espositiva preallestita, noleggio sala workshop con allestimenti e impianti: € 91.748,00 (Iva esclusa)

- Servizi (hostess, Coffee break, grafica e Servizio fotografico): € 6.608,00. (Iva esclusa)

- Anac € 30

- Iva COMPLESSIVA: € 21.638,32

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'	Ottobre 2014								Novembre 2014	
	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2
Verifica dei luoghi allestiti	X									
Inizio attività		X								
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Workshop							X			
Chiusura attività										X

Il Funzionario
Dott.ssa Paola Terribile

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Dott. Francesco P. Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 915 del 14/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003. REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE AGC12/SETT04/SERV03 N. 285/2011 RILASCIATO A GONGOLO FV S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle “Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D. Lgs 387/03 per l’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto “Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003” ha, tra l’altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
q. che con Decreto Dirigenziale AGC12/Sett04/Serv03 n. 285 del 17/06/2011 la società **GONGOLO FV S.r.L., con** sede legale in Piano di Sorrento (NA), al Corso Italia, 325, P.IVA 05856031215 è stata autorizzata, tra l’altro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 3 MW, da realizzarsi nel Comune di ARIANO IRPINO (AV) in località Difesa Grande;

CONSIDERATO, che con nota acquisita al prot. n. 2014.0639990 del 29/09/2014, il egale rappresentante della società GONGOLO FV S.r.L., ha comunicato la rinuncia alla realizzazione dell’impianto de quo,

RITENUTO di dover, prendere atto, della suddetta rinuncia del proponente e conseguentemente revocare l’autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale AGC12/Sett04/Serv03 n. 285 del 17/06/2011 la società **GONGOLO FV S.r.L.,**;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l’art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n. 285/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di prendere atto, della rinuncia della società **GONGOLO FV S.r.L.** alla realizzazione dell'impianto autorizzato con Decreto Dirigenziale AGC12/Sett04/Serv03 n. 285 del 17/06/2011 e conseguentemente revocare l'autorizzazione rilasciata con il medesimo provvedimento;
2. di **obbligare** a società **GONGOLO FV S.r.L.** al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione.
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 934 del 16/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N°849 DEL 24/09/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n°273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato;

CONSIDERATO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 849 del 24/09/2014 sono stati rettificati i decreti dirigenziali della Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico ed Attività Produttive" nn. 28, 46 e 591 , rispettivamente del 23/01/2014, 04/02/2014 e del 16/7/2014 emessi in favore della società ALISEA s.r.l. Unipersonale con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, così come da piano particellare , grafico e descrittivo , delle intervenute varianti non sostanziali;
b. che il predetto particellare grafico e descrittivo, assunto al protocollo regionale col n°540441 d el 04/08/2014, costituiva parte integrante del citato decreto dirigenziale n°849/2014;

RITENUTO

a. di dover integrare il predetto decreto dirigenziale n° 849 del 24/09/2014 allegando il piano particellare grafico e descrittivo per formarne parte integrante e sostanziale come già citato nel decreto medesimo;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;

g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;203/13, 351/2013
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. il D.D. DG02/UOD04 n. 313/2014, 334/2014;
x. i DD.DD. nn. 28\2014, 46\2014, 591\2014 e 750/2014
y. il D.D. 849 del 241/09/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di integrare** il decreto dirigenziale n°849 del 24/09/2014 con i l piano particellare grafico e descrittivo che allegato al presente decreto forma parte integrante e sostanziale del decreto dirigenziale n° 849/2014;
2. **di fare salvo** tutto quanto disposto dal D.D. 849/2014 non oggetto di integrazioni con il presente.
3. Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 19 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO CONFRONTO AREE VECCHIO E NUOVO PARTICELLARE

N. Elaborato: 13.1.2 Scala: -

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Legale rappresentante
Avv. Nicola De Vizia

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01462940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

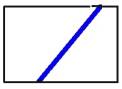
per presa visione
Collaudatore

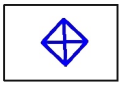
Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	LUGLIO 2014	PFP	VI	VI	Progetto Esecutivo
		sigle	sigle	sigle	

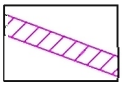
Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.1.2.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.1.2.pdf	Formato di stampa	297 x 210

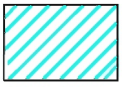
fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA


Linea elettrica aerea di progetto


Sostegni linea elettrica aerea di progetto


aree di occupazione temporanea

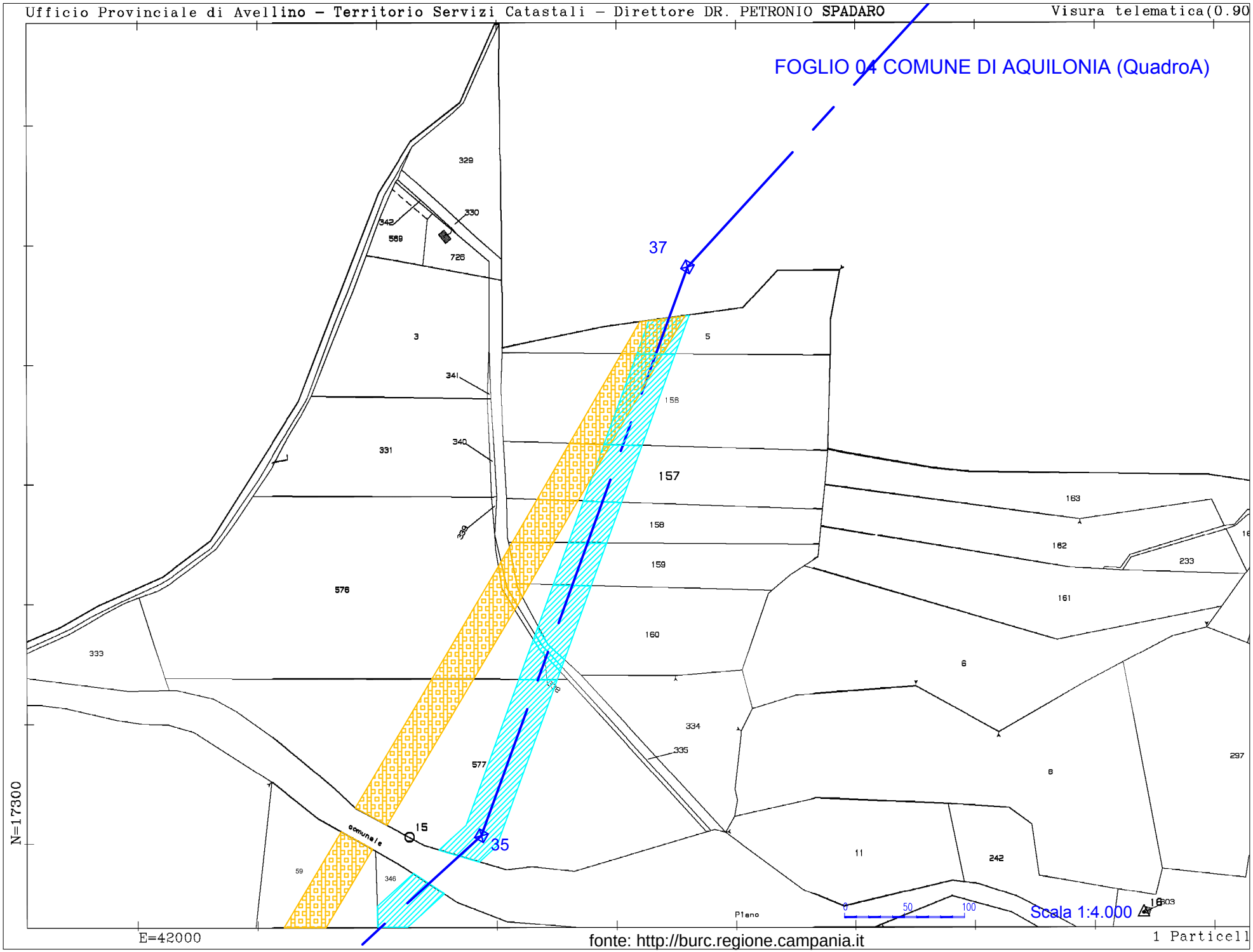

Variante aeree di servitù TIPO 2

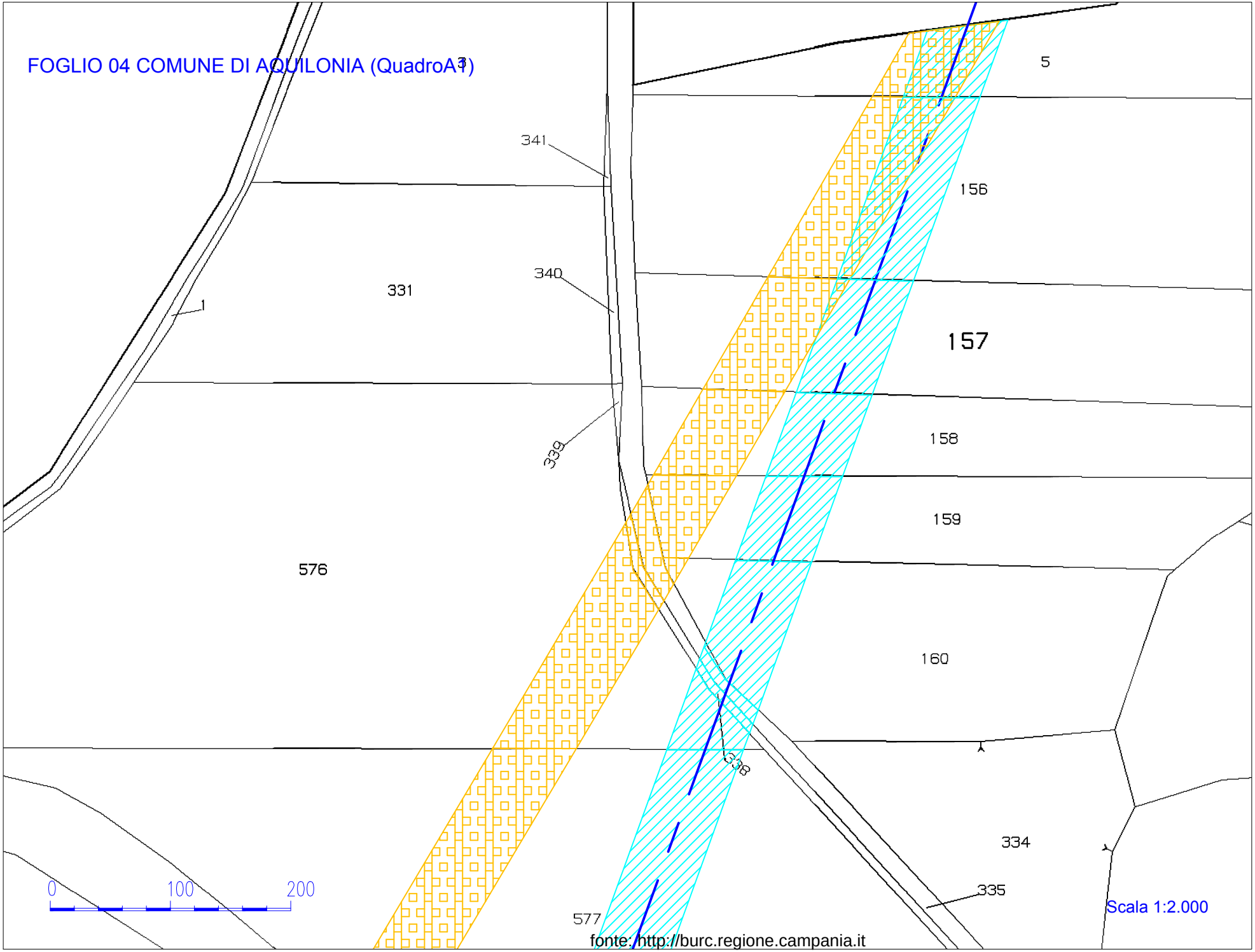

Aree da restituire

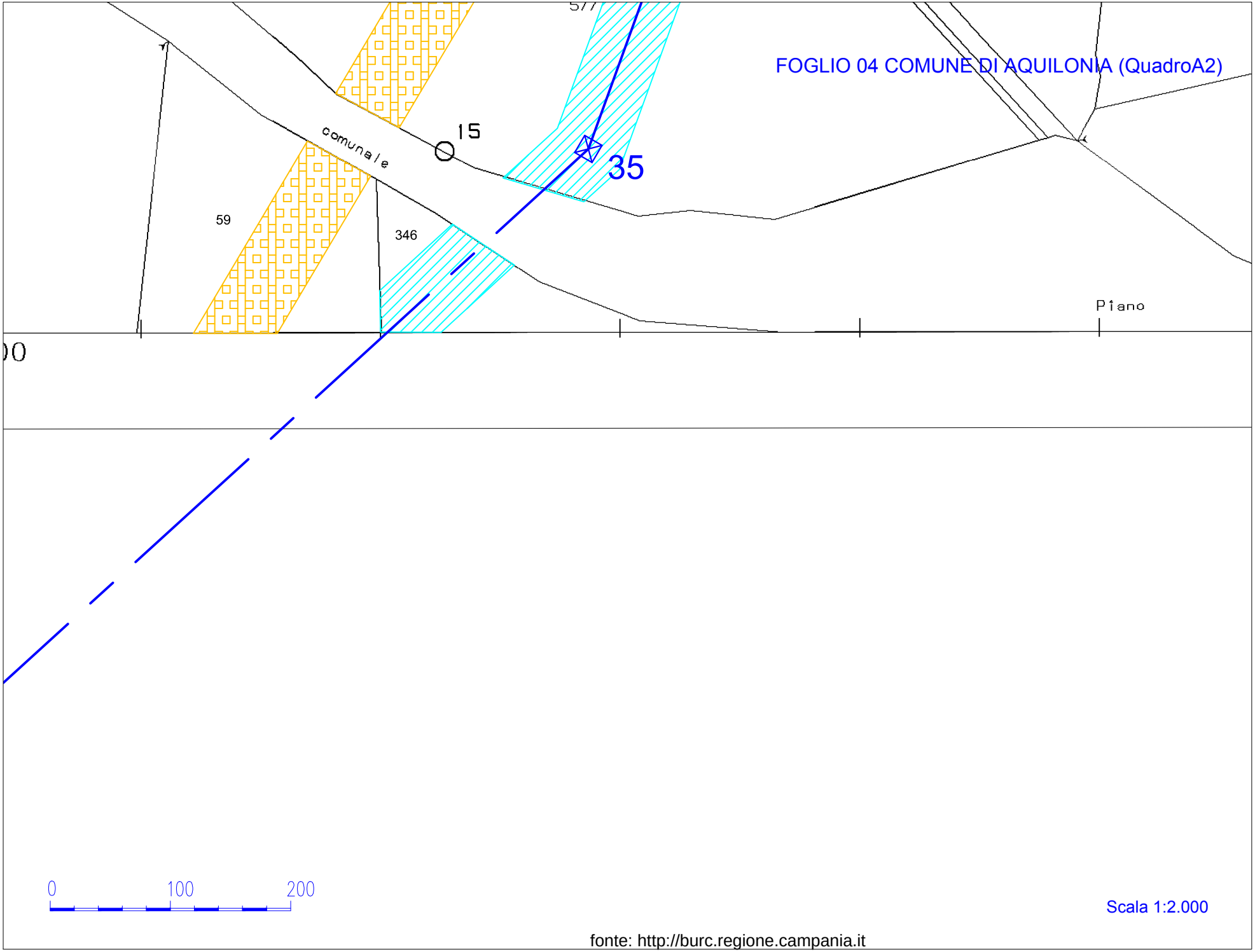
fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE LE MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

La variante al percorso dell'elettrodotto aereo che va dal traliccio 37 al traliccio 33 (per ottimizzare il layout ed evitare l'interferenza è stato deciso di eliminare il traliccio 36) è stata eseguita per evitare le interferenze riscontrate durante la fase di immissione in possesso delle aree, con il progetto dell'impianto eolico autorizzato di proprietà della società IVPC Power 10 Srl; la richiesta di modifica del tracciato è stata effettuata dal titolare dell'autorizzazione unica citata. Infatti a seguito di tale richiesta è stato convocato dalla Regine Campania – Servizio Mercato Energetico Regionale in data 08.04.2014, aggiornato a seguito di un sopralluogo congiunto tra le società in data 11.04.2014, un tavolo tecnico tra la IVPC, la società Alisea Srl e la Regione stessa durante il quale si è giunti alla definizione del nuovo tracciato. Il nuovo percorso, riduce il numero di particelle interessate dalle opere, senza interessarne nessuna nuova.

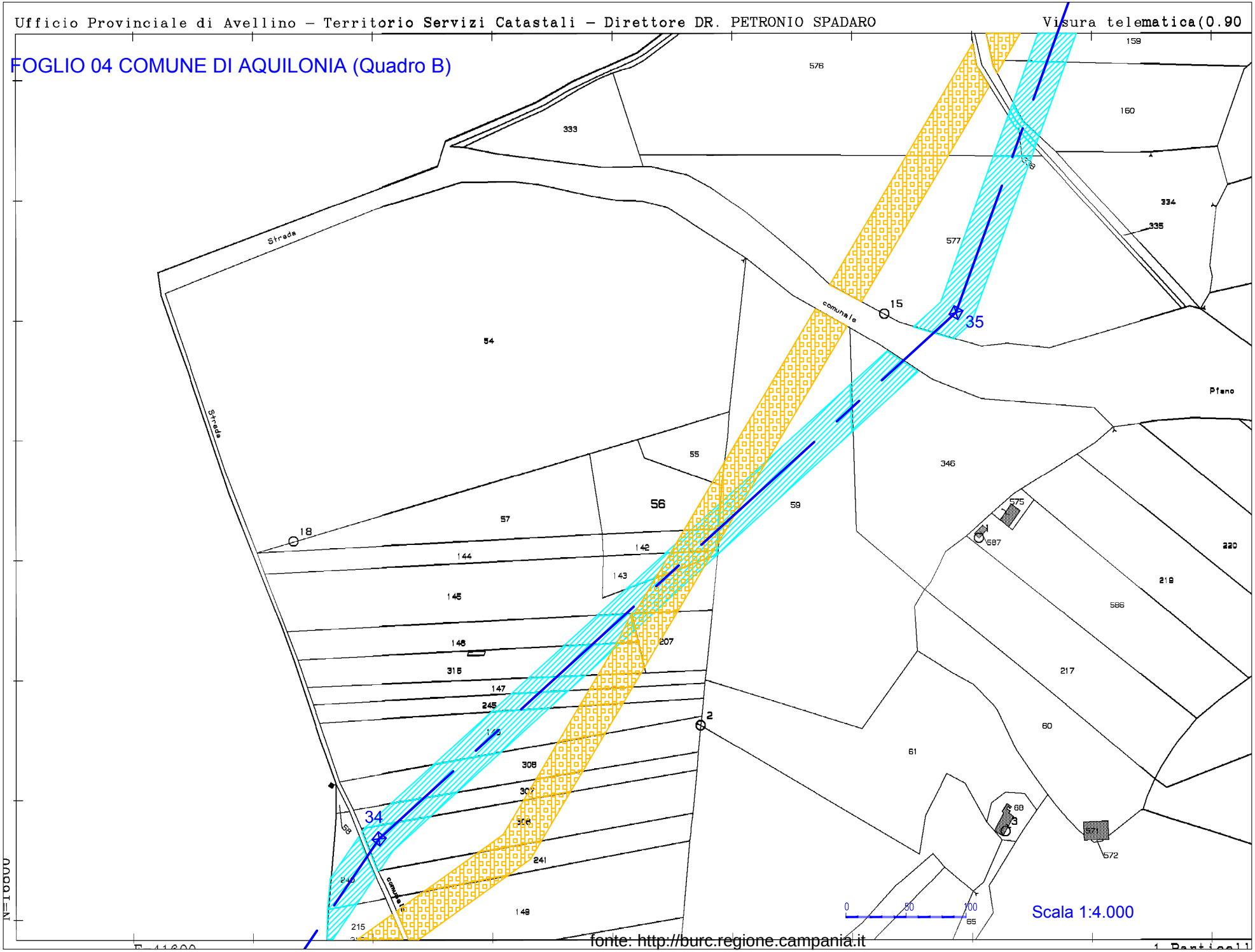

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA)
37
35
15
329
330
342
588
726
3
5
341
156
331
340
157
339
158
159
576
160
163
162
233
161
333
6
334
335
577
8
297
11
242
59
346
comunale
N=17300
E=42000
Piano
0
50
100
Scala 1:4.000


FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA3)
341
340
339
338
331
576
1
5
156
157
158
159
160
334
335
577
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

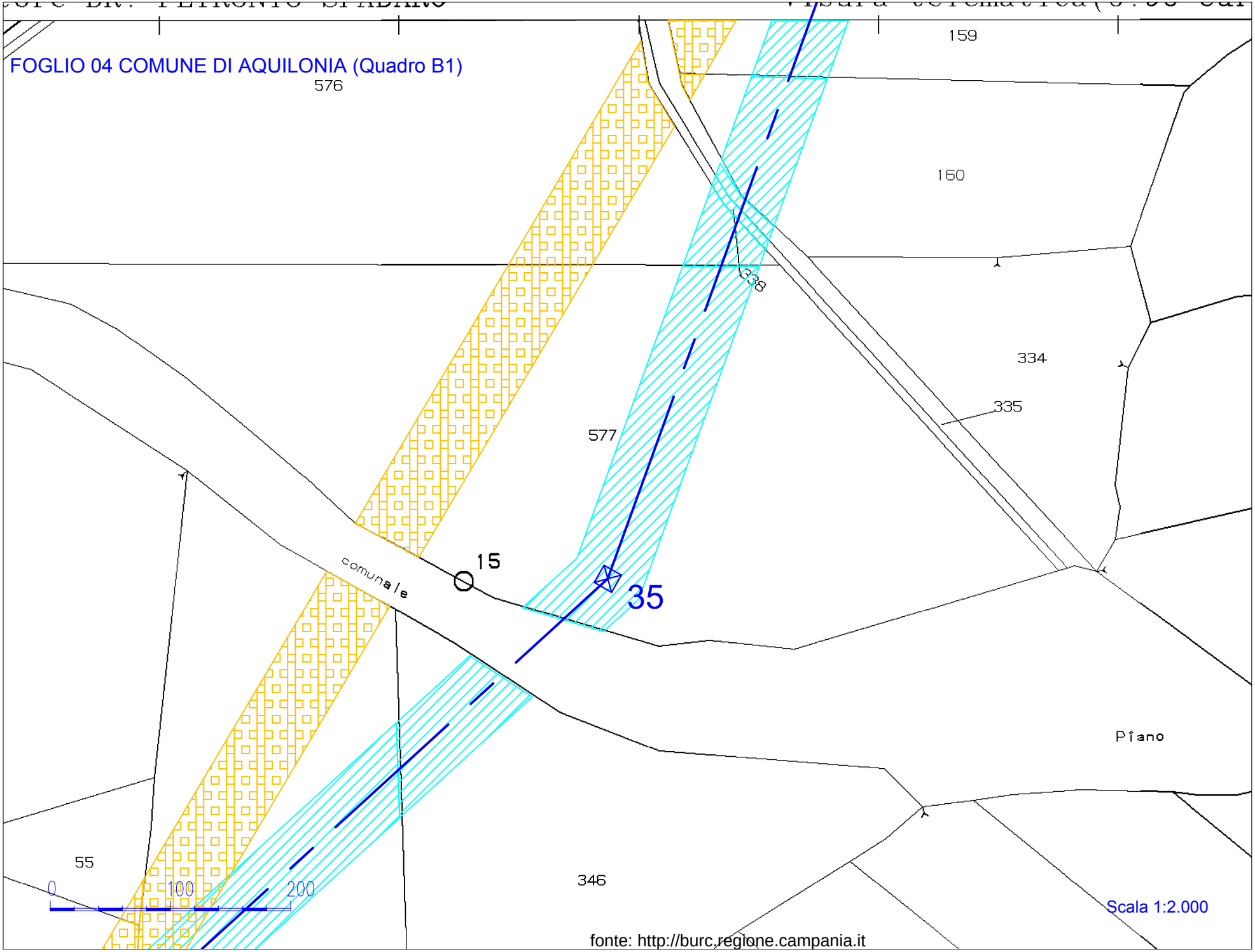


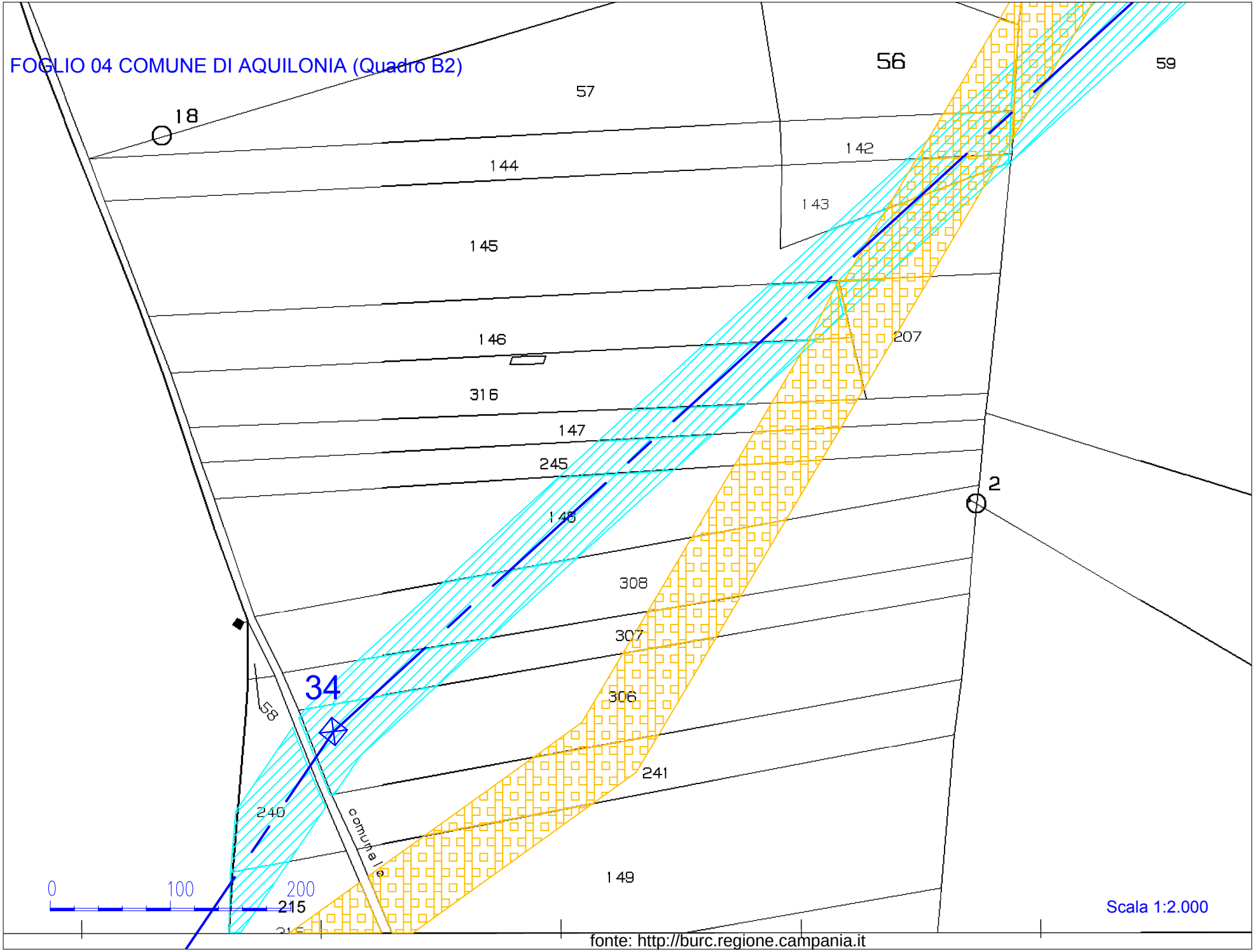
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro B)

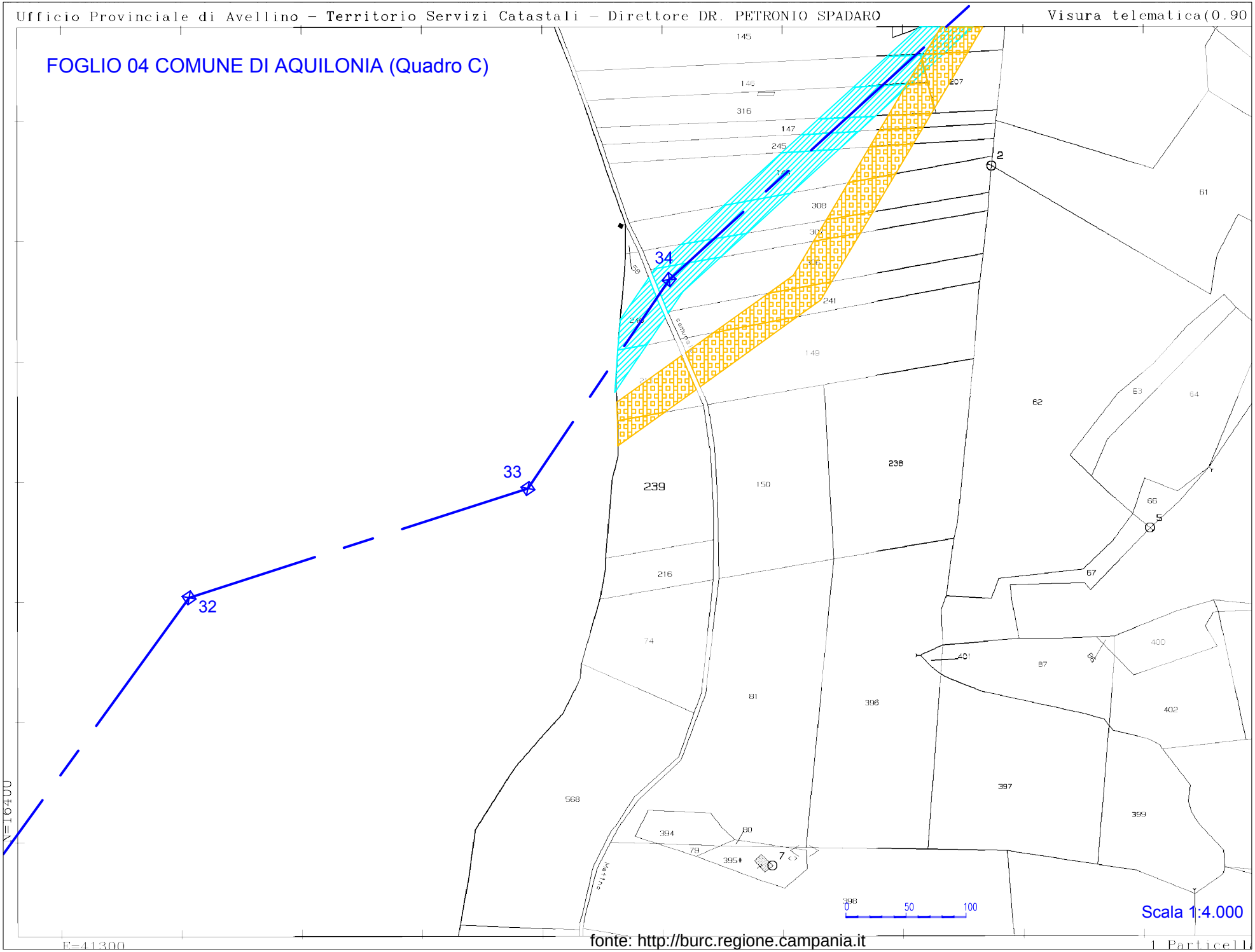


fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro B1)
576
159
160
338
334
335
577
15
35
comunale
Piano
55
346
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro B2)
56
59
57
18
142
144
143
145
207
146
316
147
245
2
148
308
307
34
306
58
241
240
comunale
149
215
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

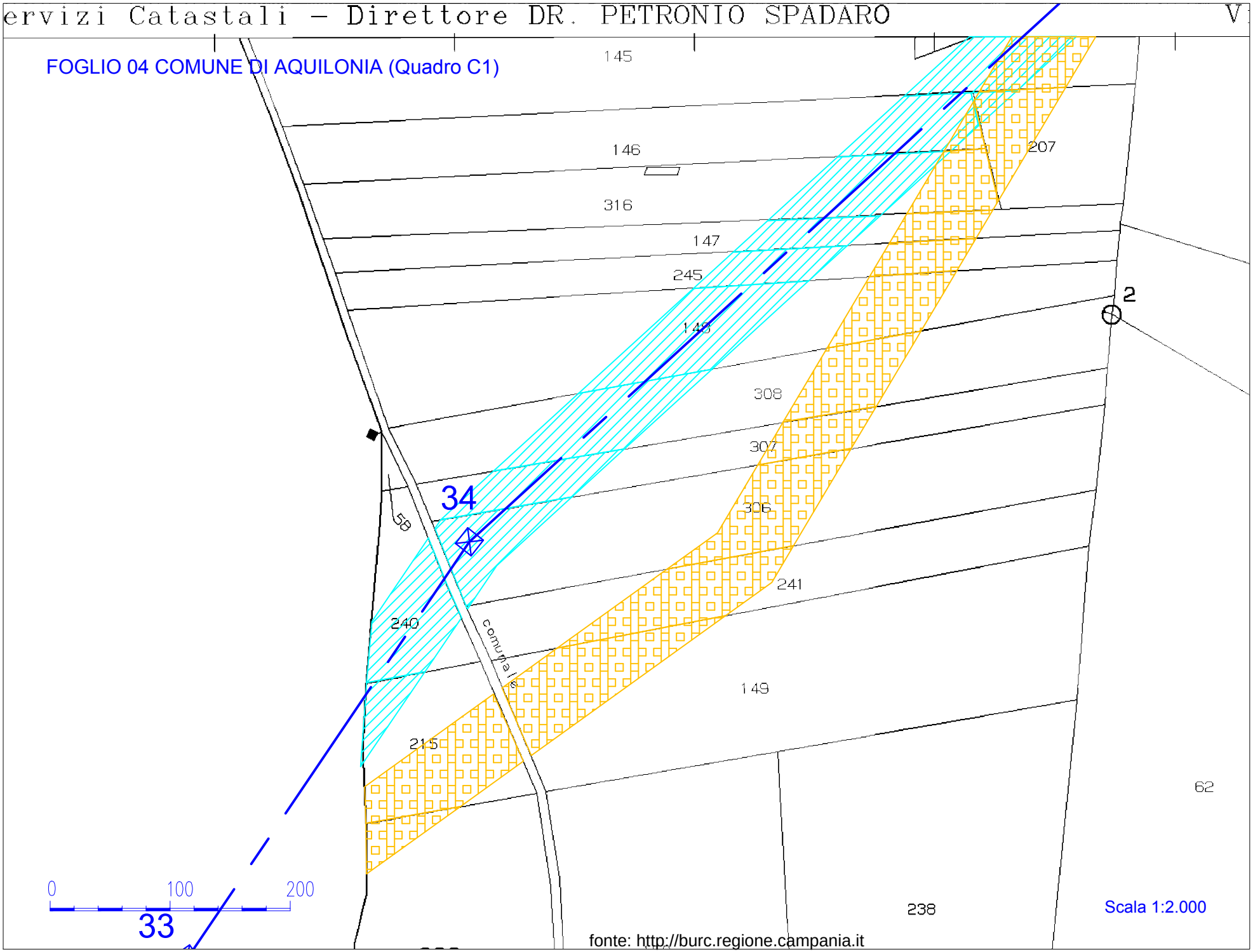
FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro C)



Scala 1:4.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro C1)



Scala 1:2.000

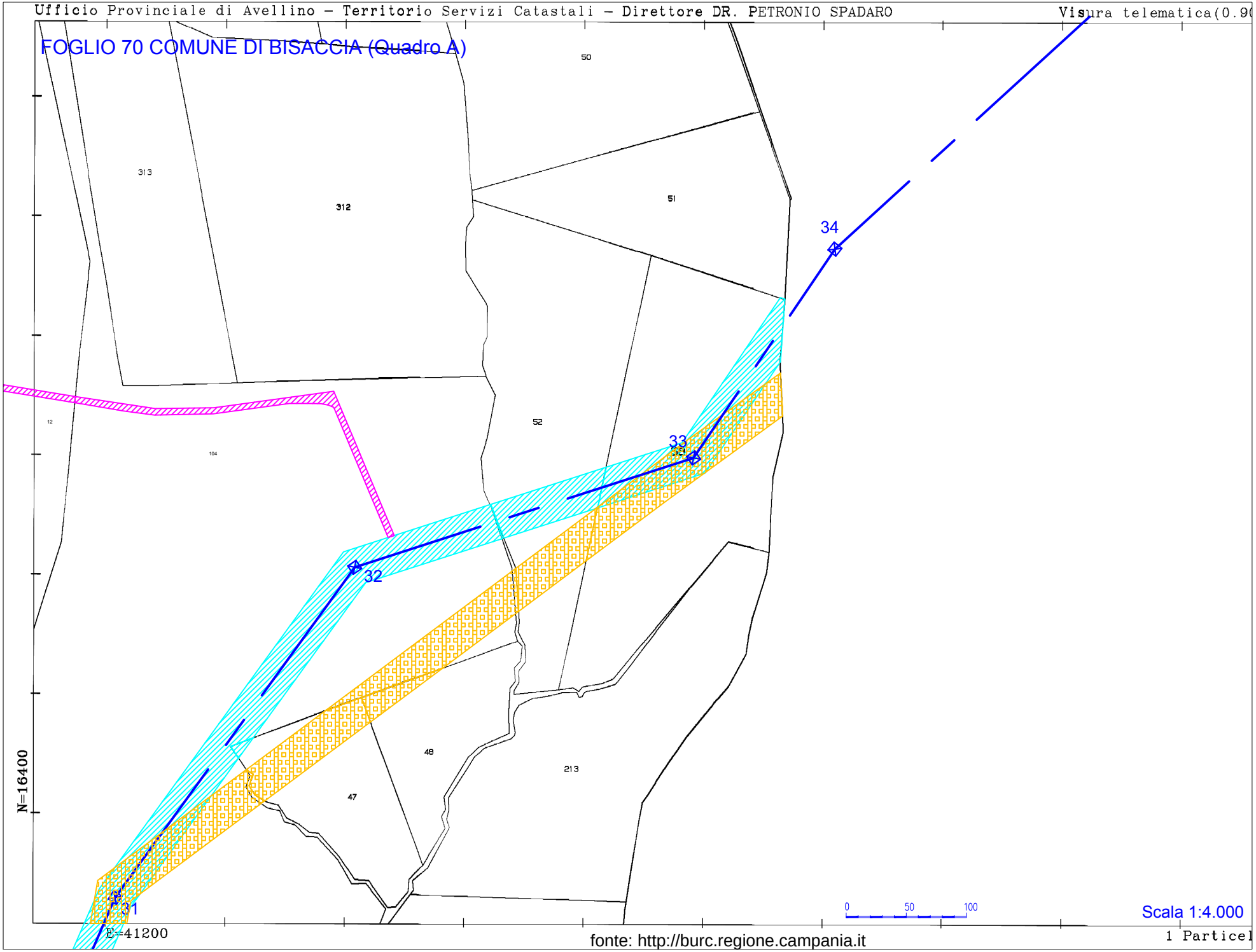
fonte: http://burc.regione.campania.it

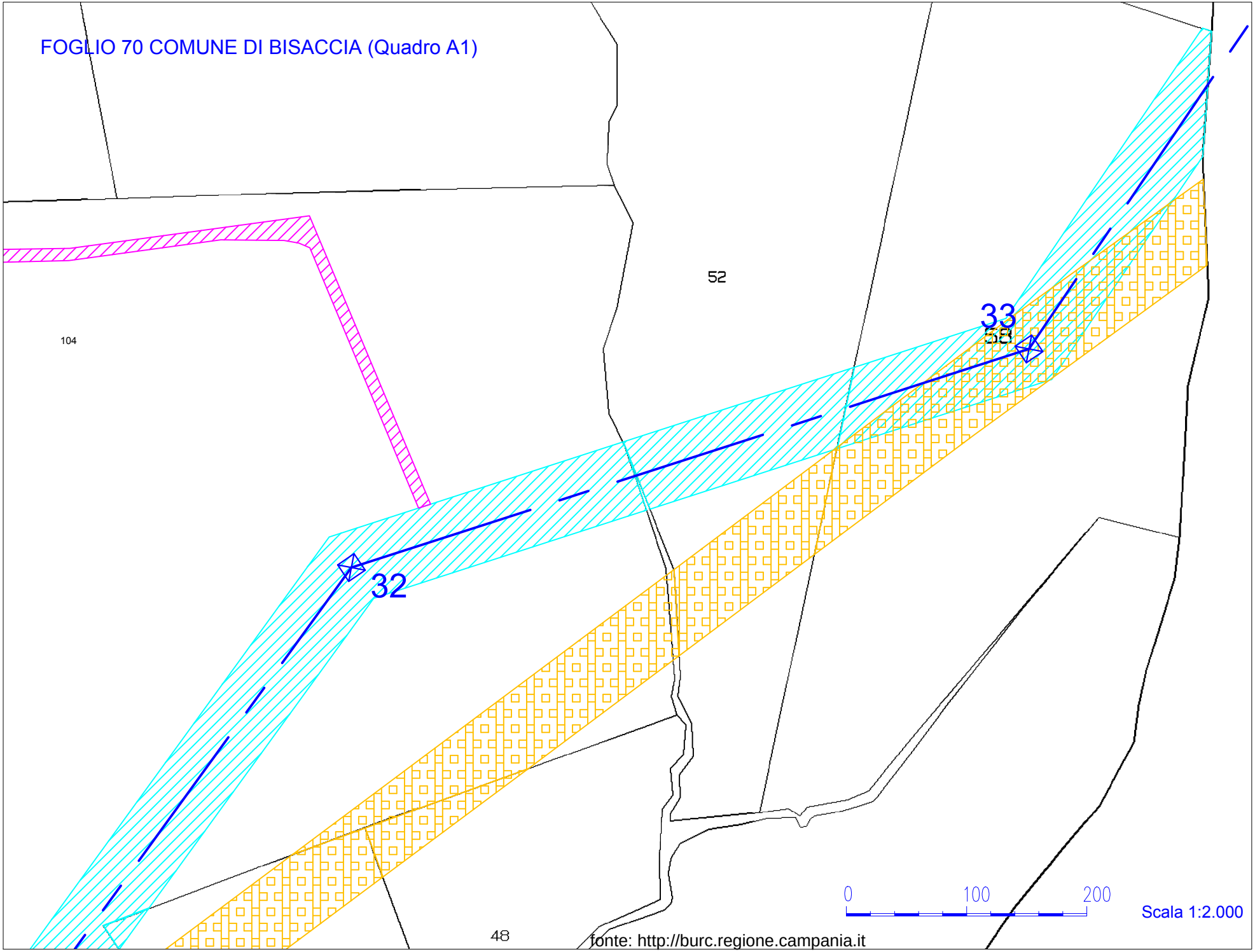
RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE LE MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

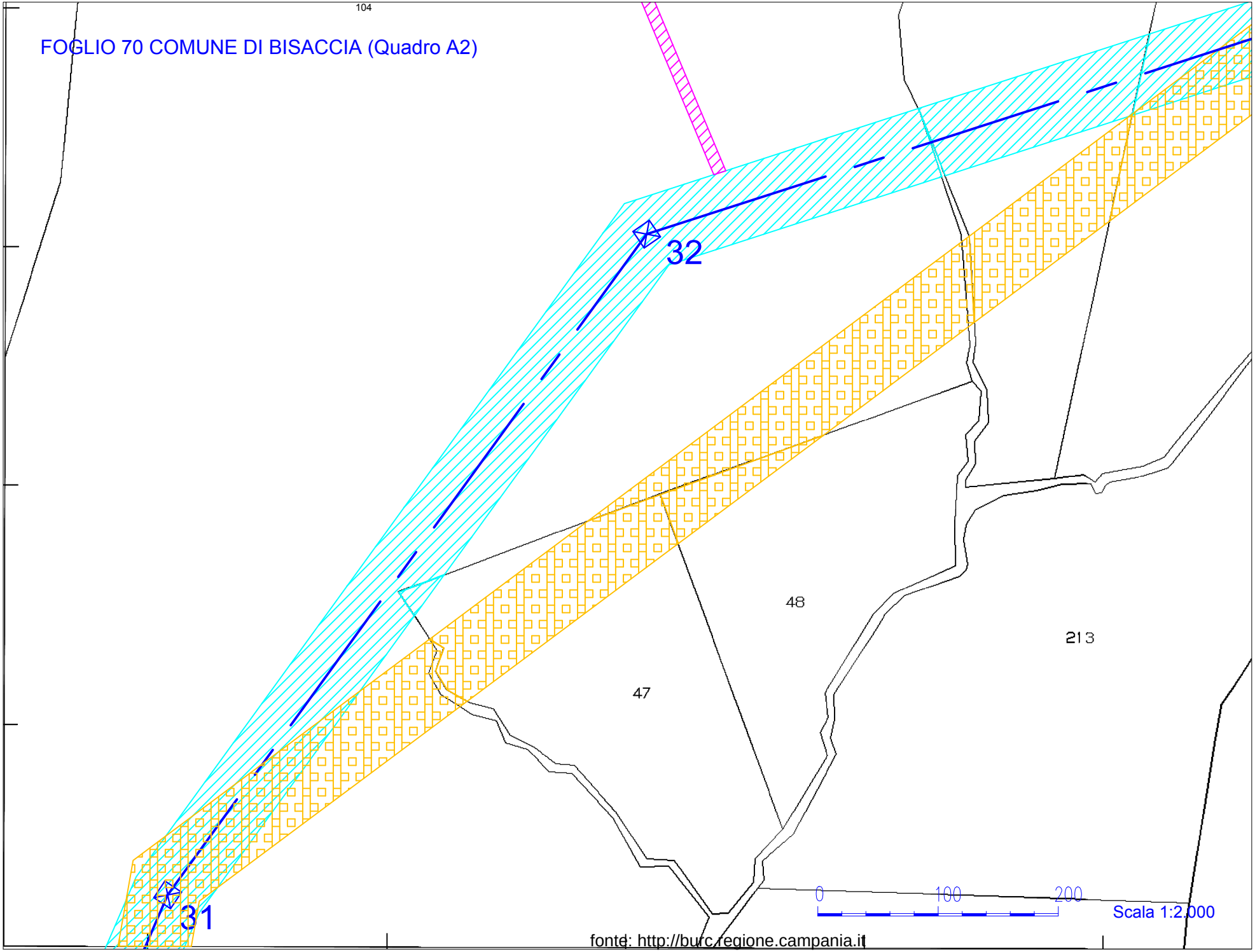
La variante al percorso dell'elettrodotto aereo che va dal traliccio 33 al traliccio 29 è stata eseguita per rispettare le prescrizioni dell'Ufficio VIA della Regione Campania impartite con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 22.05.2014 . In particolare a pag. 4 del provvedimento viene dettata la prescrizione "*i sostegni per l'attraversamento sui corsi d'acqua vanno posti a distanza non inferiore a 150 mt dalle relative sponde o piedi degli argini, che costituiscono la fascia di territorio soggetta a tutela paesaggistica ex art. 142 comma 3 lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004*". Pertanto in base alle perimetrazioni di tali tipi di corsi d'acqua è stato necessario ricollocare i tralicci nn. 29, 30, 31, 32, 33 e quindi modificare il tracciato della relativa linea elettrica. Le opere ricadono sempre nelle medesime particelle interessate dal progetto originario.

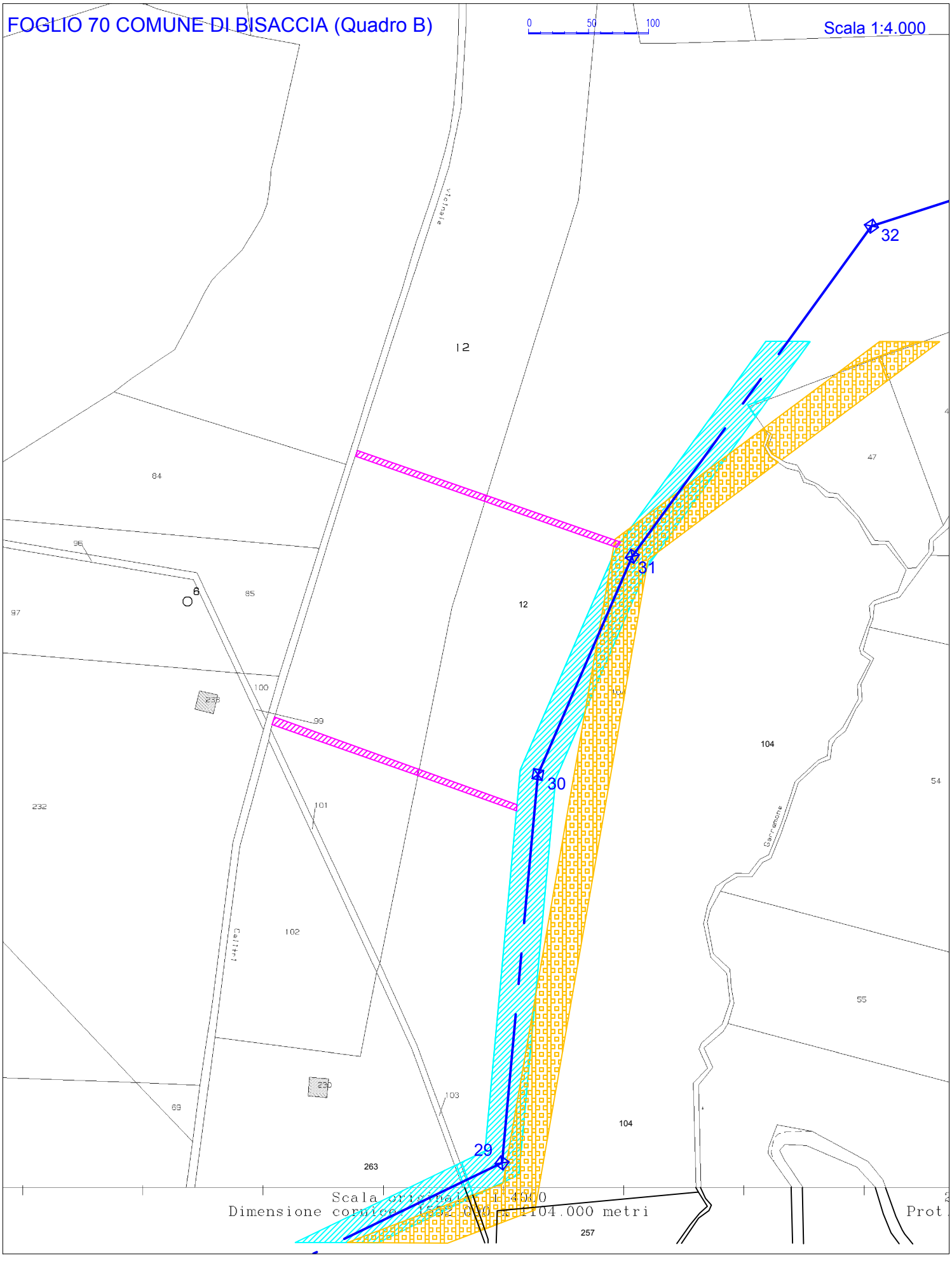
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)

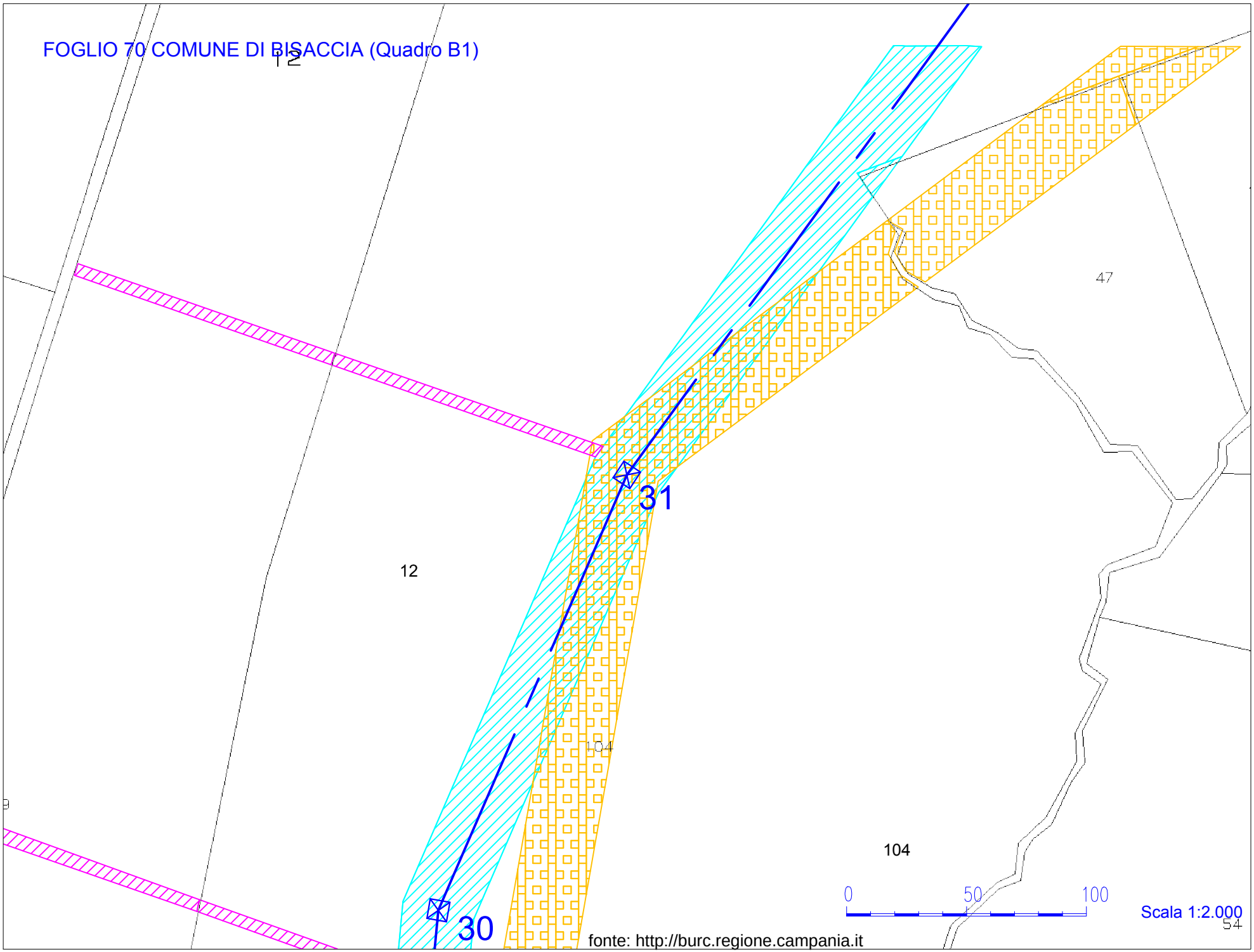


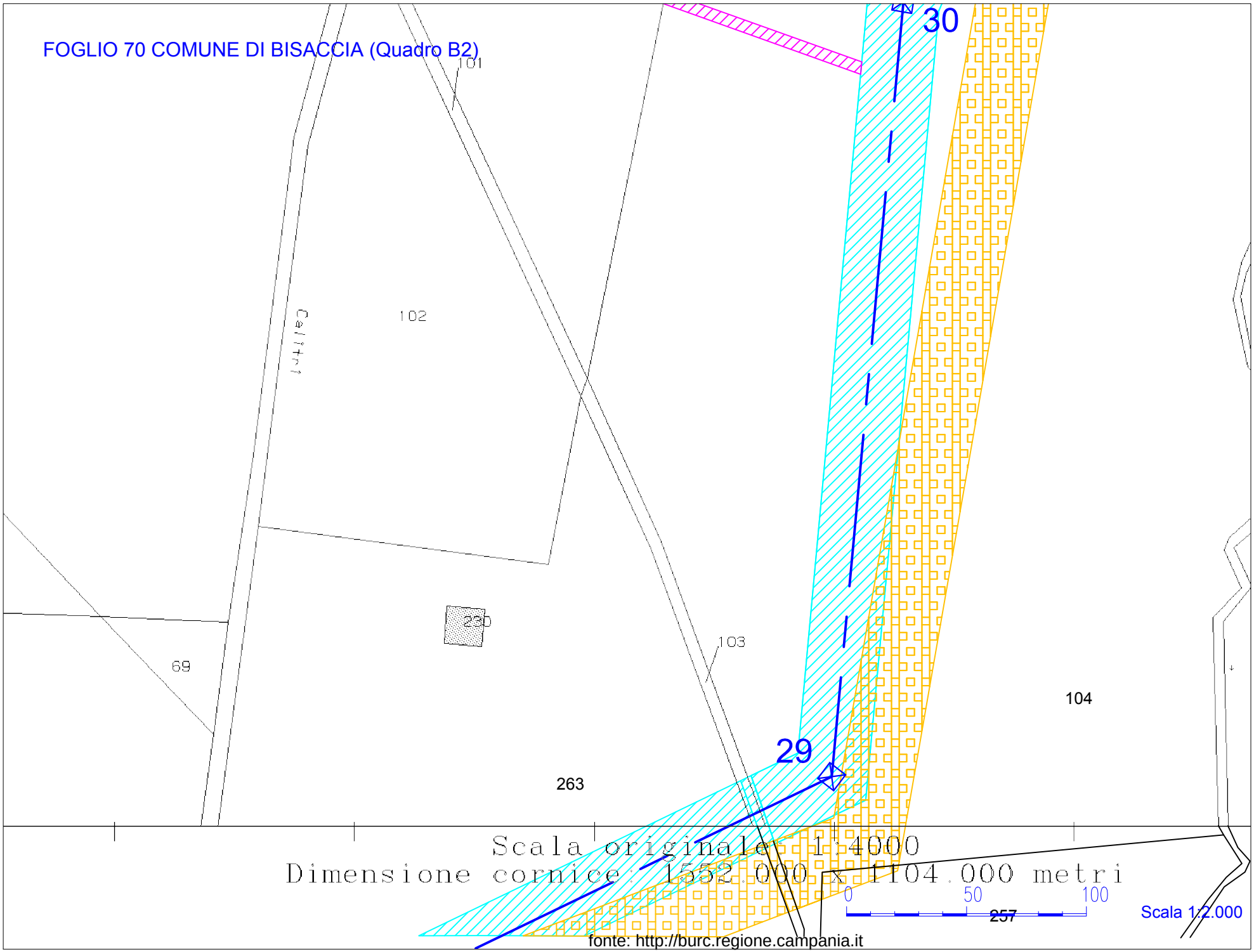

FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A1)
52
104
33
32
48
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A2)
104
32
31
48
213
47
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B1)
12
47
31
12
104
104
30
0
50
100
Scala 1:2.000
54
fonte: http://burc.regione.campania.it



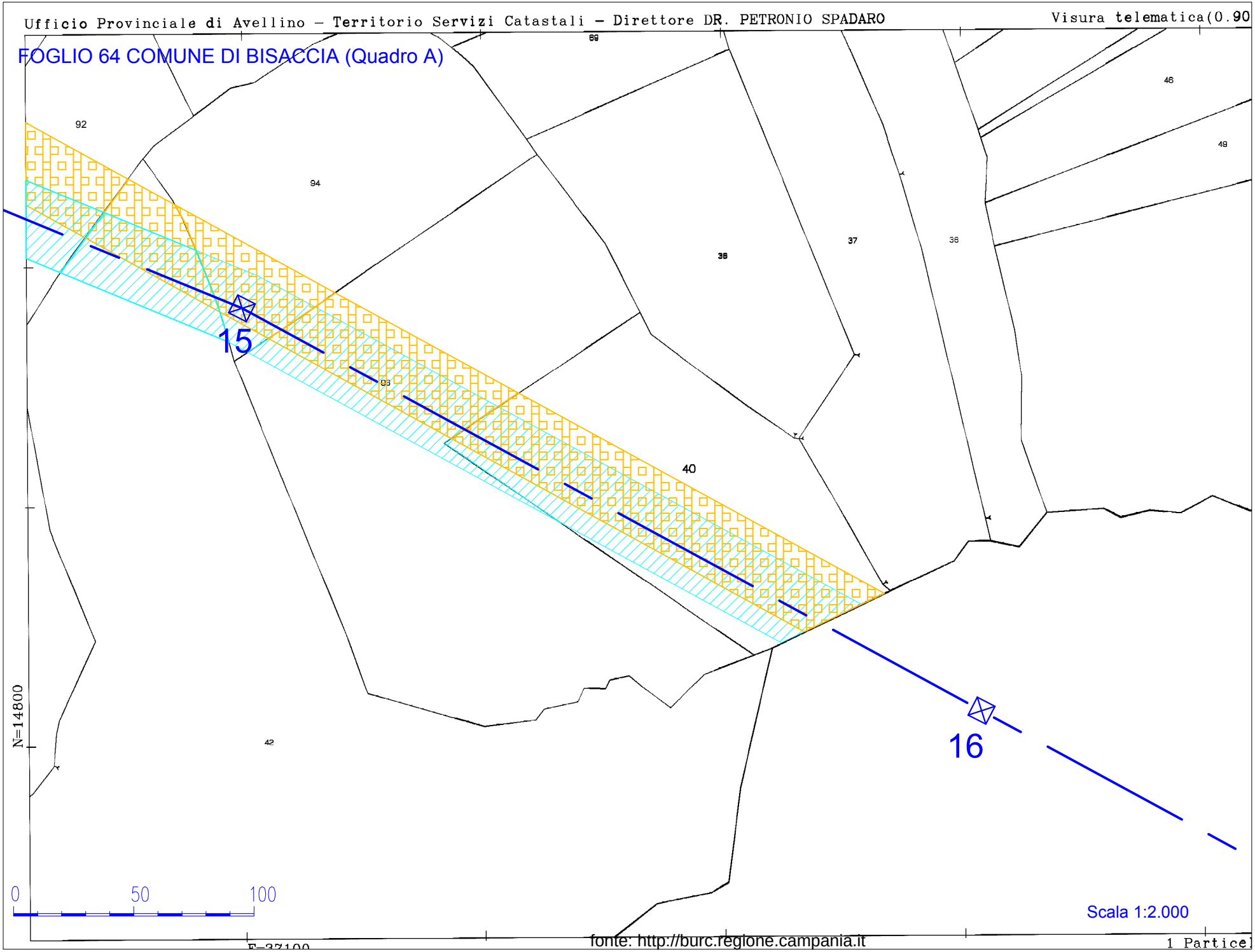
fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE LE MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

Durante la fase di immissione in possesso delle aree relative al tratto di linea elettrica che va dal traliccio 15 al traliccio 13 è stata rinvenuta la presenza di un aerogeneratori di 60kW e della relativa cabina elettrica realizzati di recente lungo il tracciato originario della linea. Pertanto si rende necessaria la variante al percorso dell'elettrodotto aereo per evitare interferenza con tali strutture esistenti.

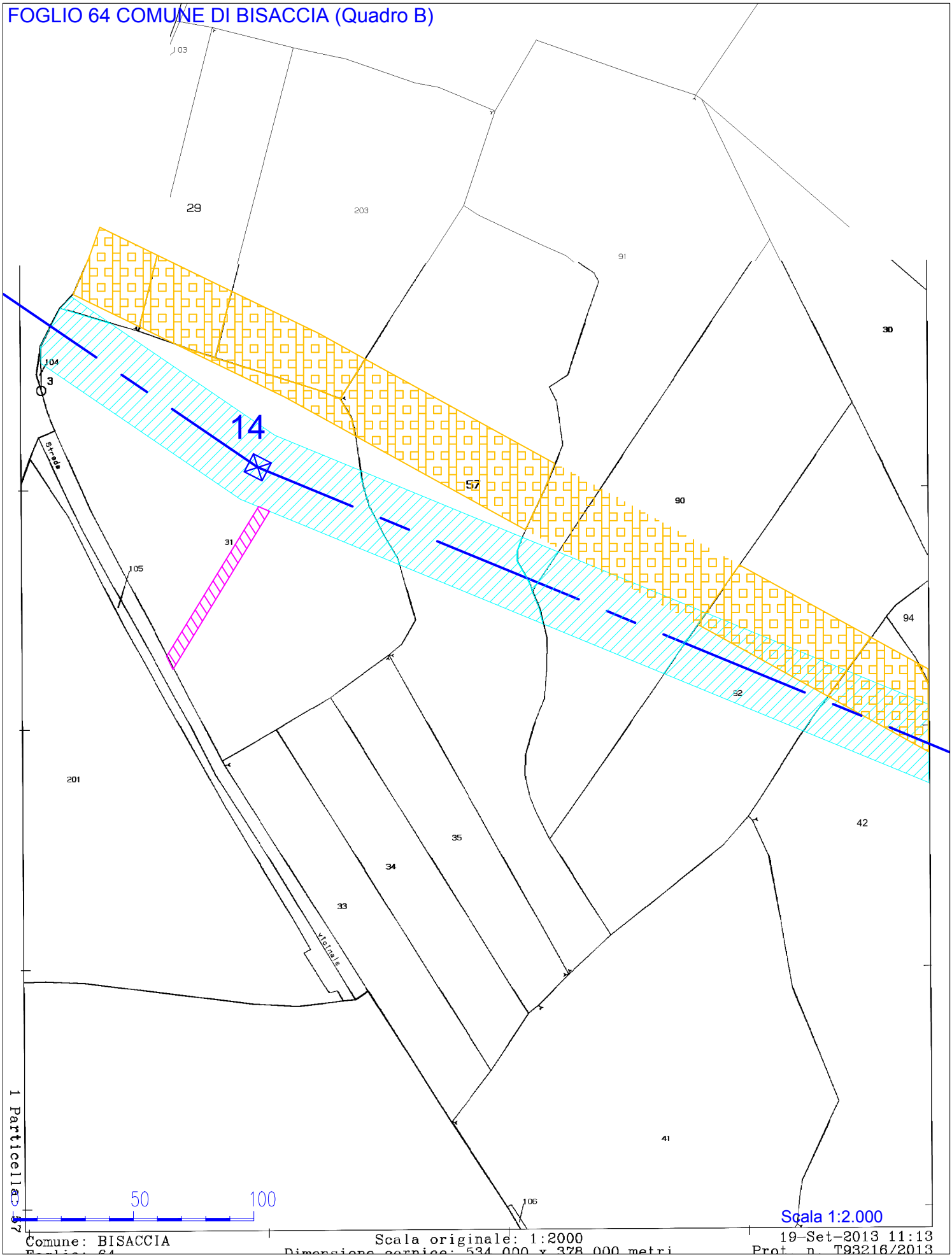
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 64 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)



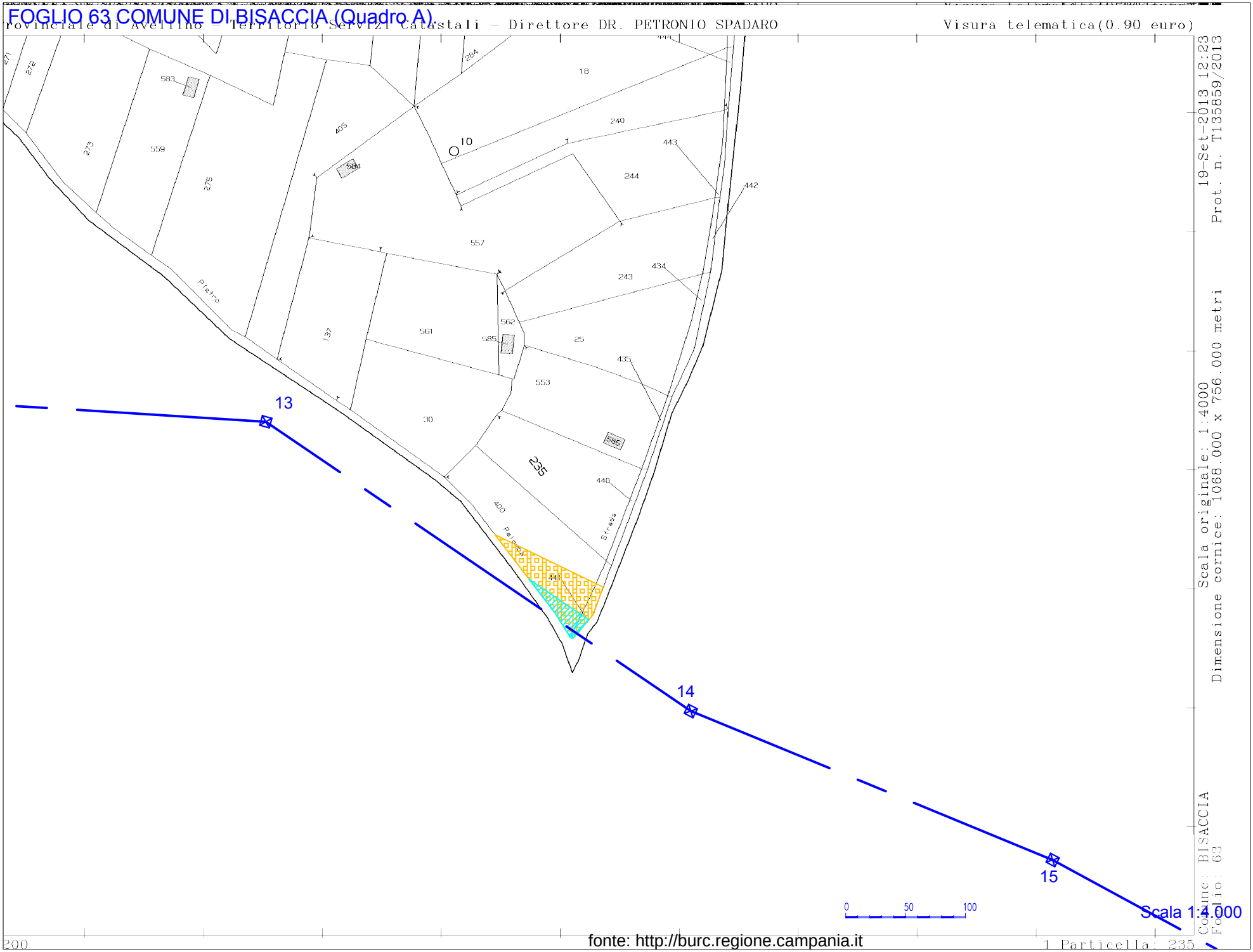
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 64 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B)



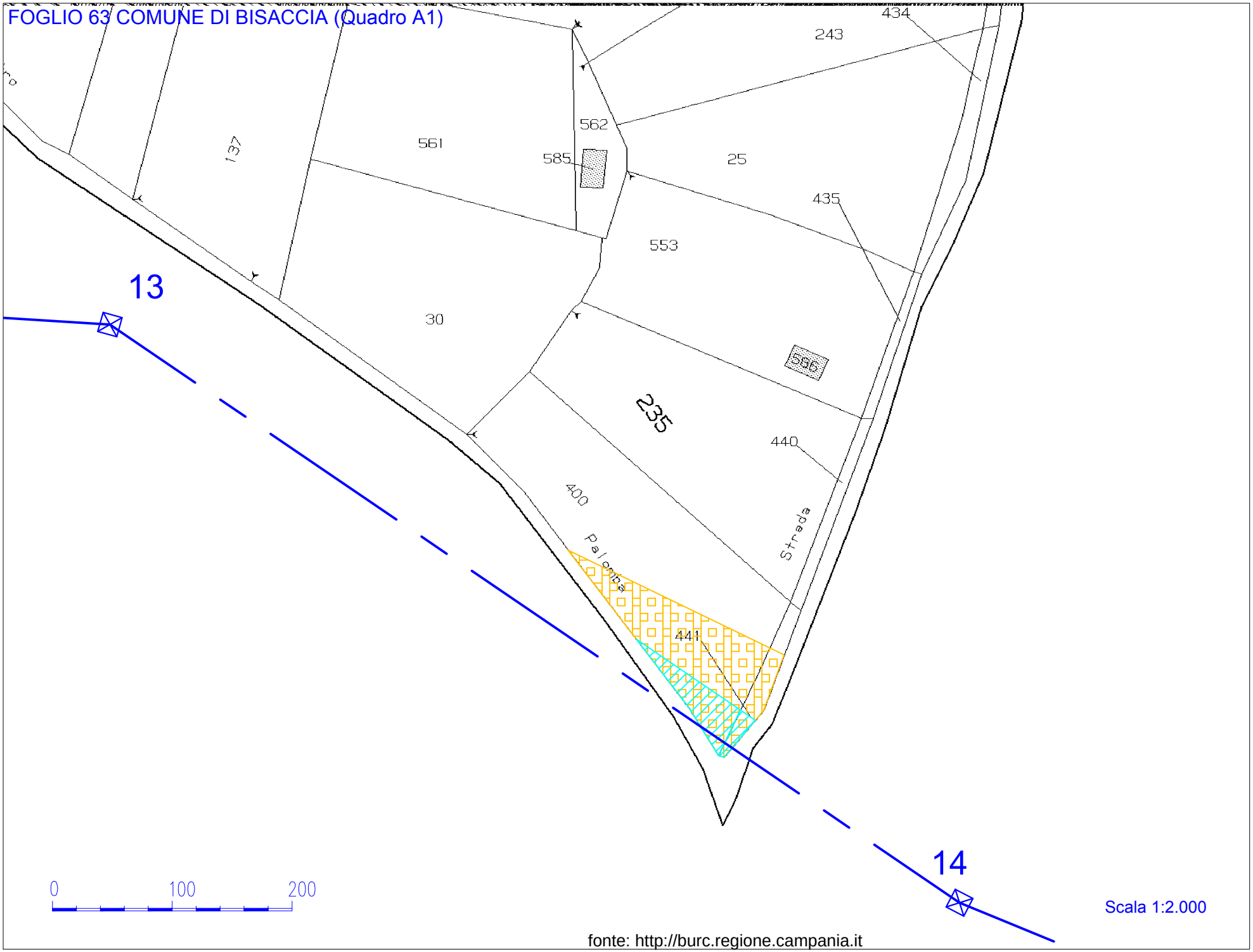
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 63 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A).



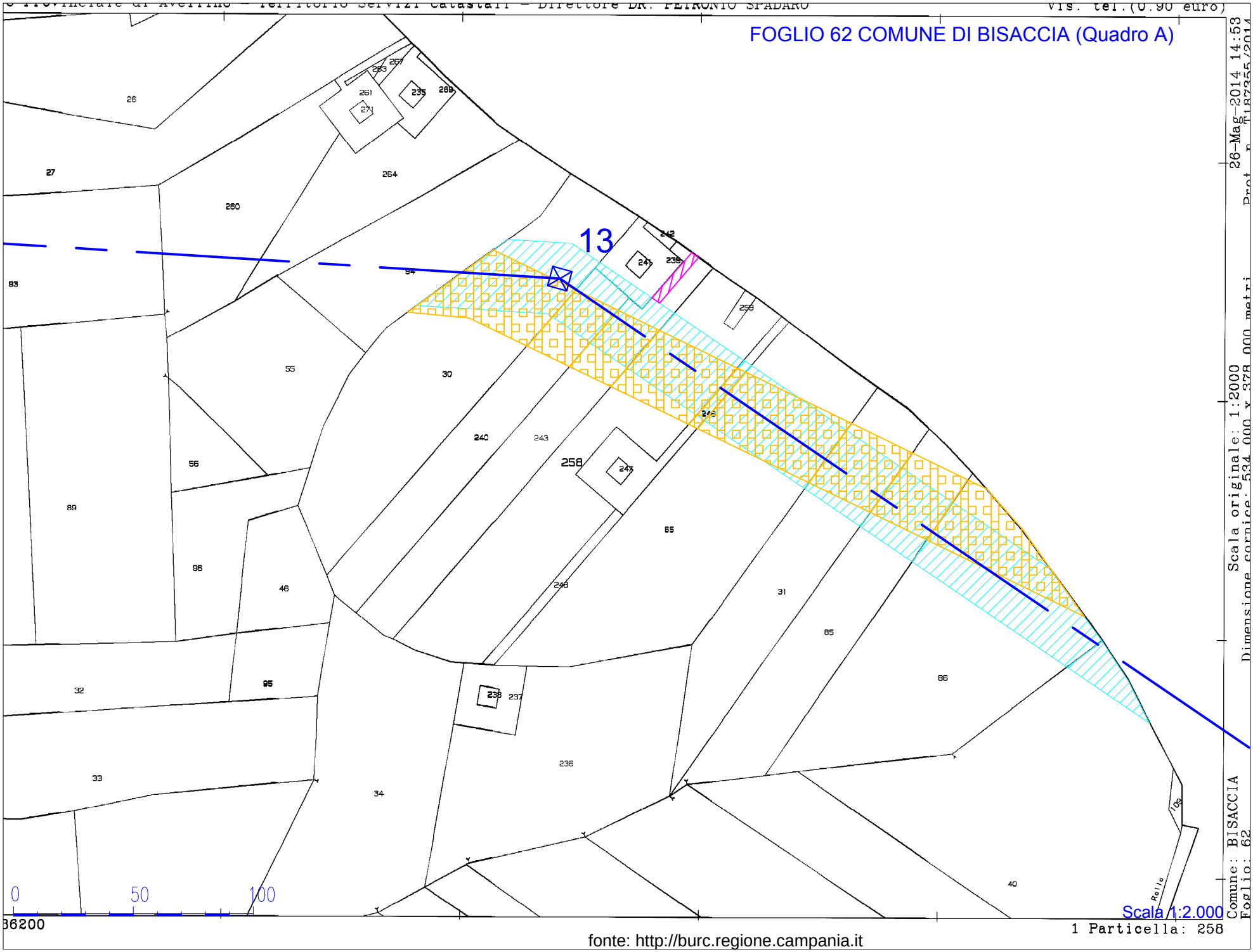
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 63 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A1)



Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 19 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO AREE NUOVO PARTICELLARE

N. Elaborato: 13.1.3 Scala: -

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Carso, 78/10
Rome (RM)

Legale rappresentante
Avv. Nicola De Vizia

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 bis, Vicinanze area ob Villaggio Don Bosco
P.IVA 01468880623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. IQ 108 11873

Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

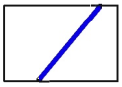
per presa visione
Collaudatore

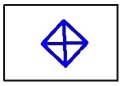
00	LUGLIO 2014	PFP	VI	VI	Progetto Esecutivo
Rev.	Data	sigle Elaborazione	sigle Approvazione	sigle Emissione	DESCRIZIONE

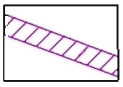
Nome file sorgente	GE.LAC03.PE.13.1.3.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.1.3.pdf	Formato di stampa	297 x 210

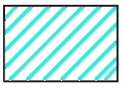
fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA


Linea elettrica aerea di progetto

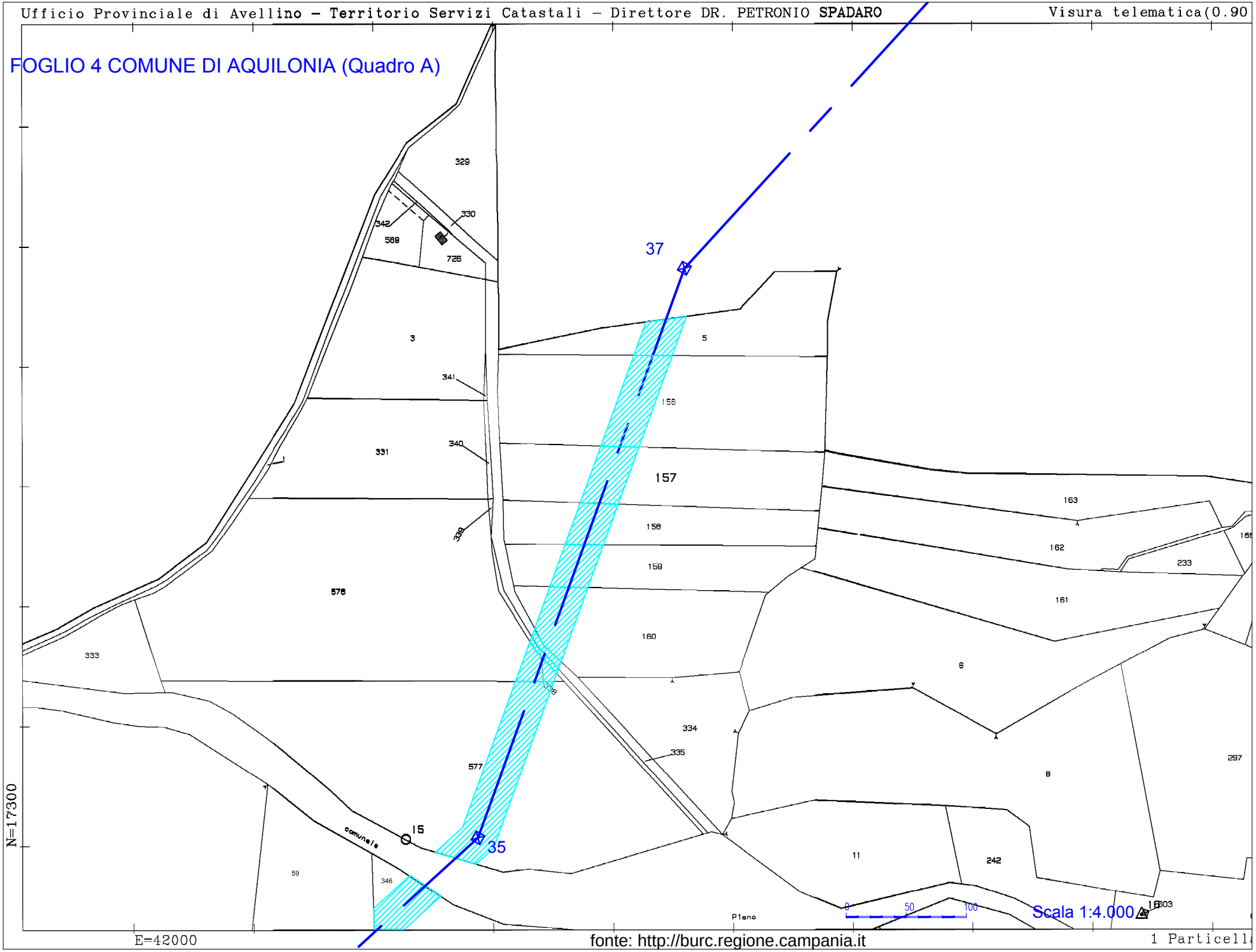

Sostegni linea elettrica aerea di progetto

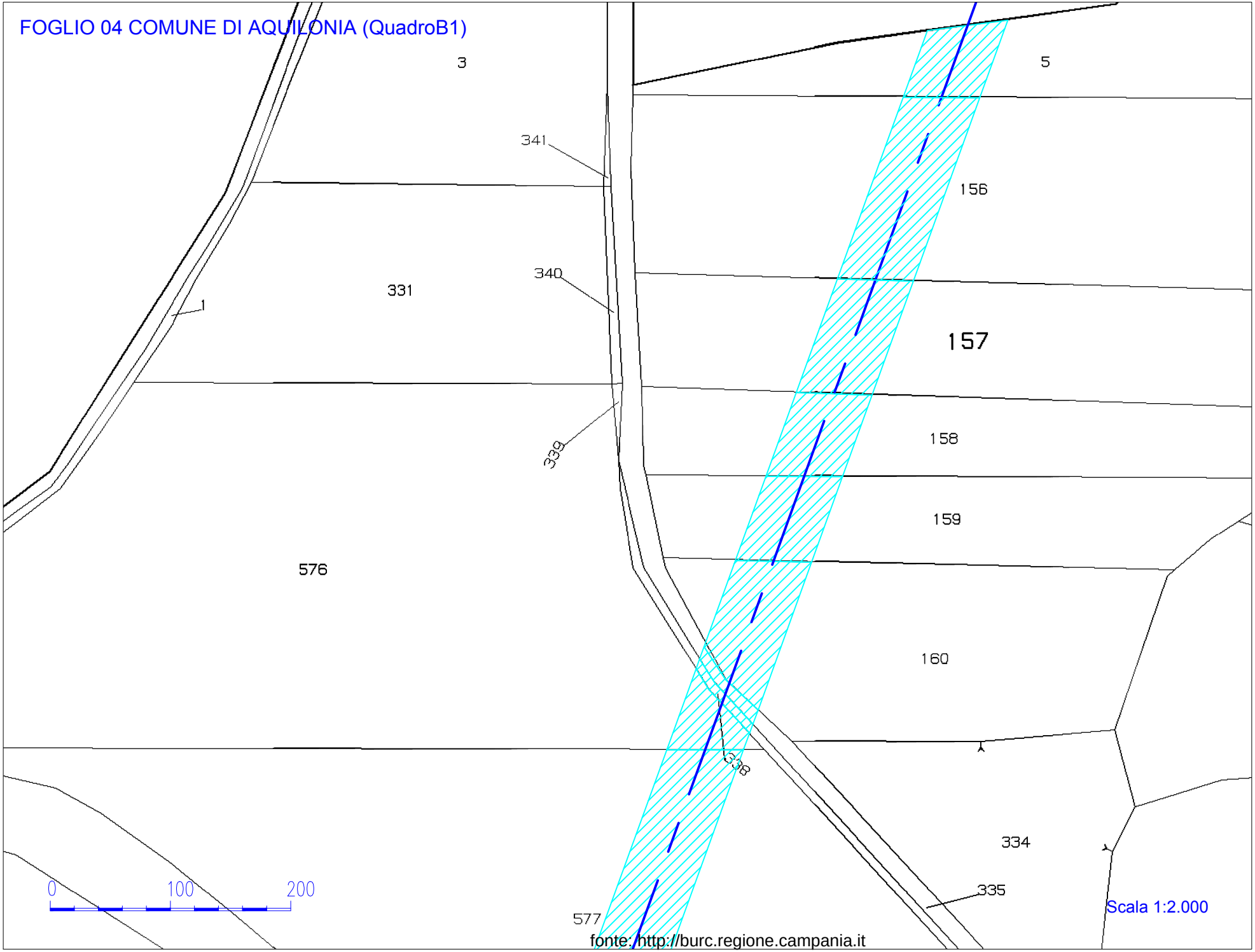

aree di occupazione temporanea

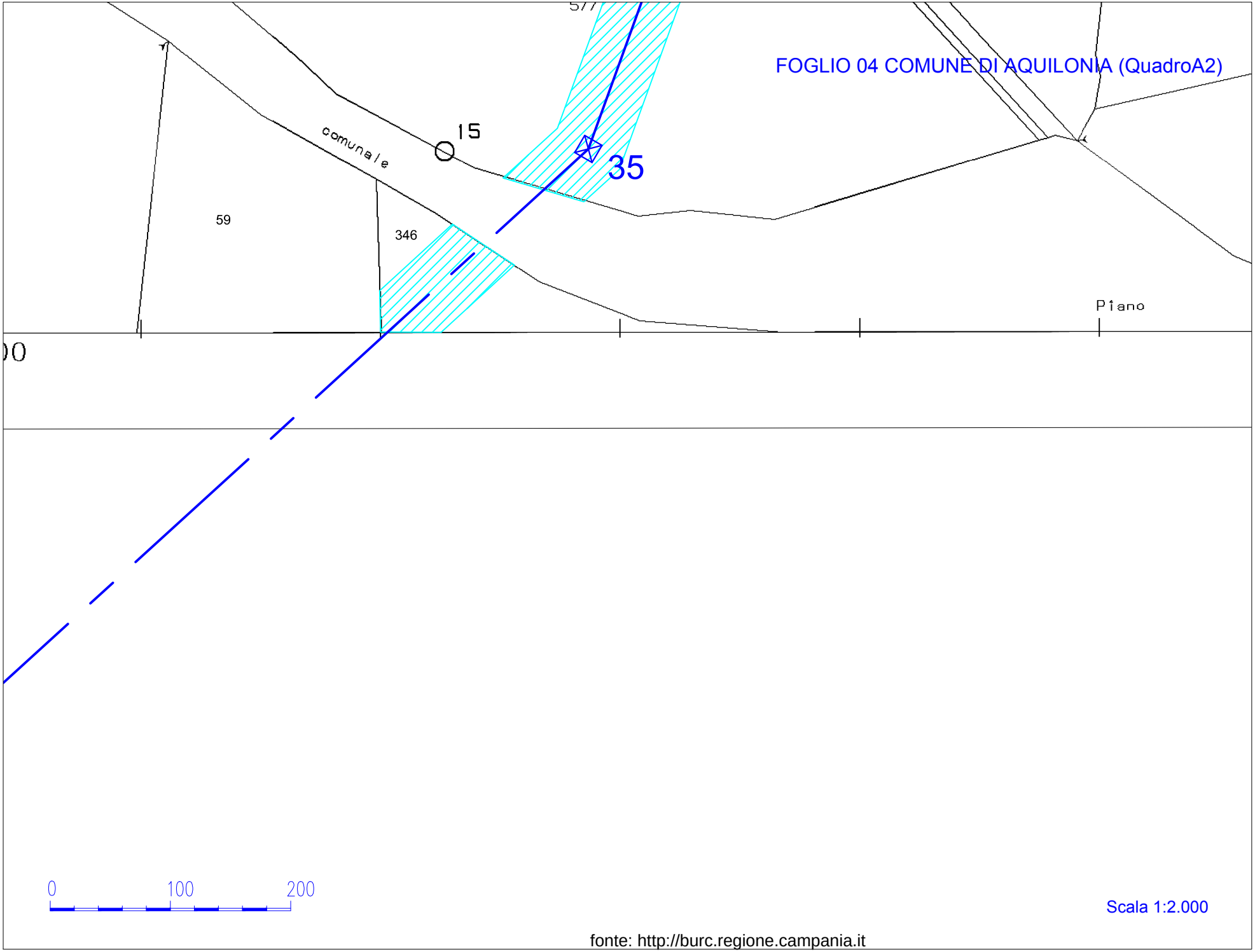

Variante aeree di servitù TIPO 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 4 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro A)

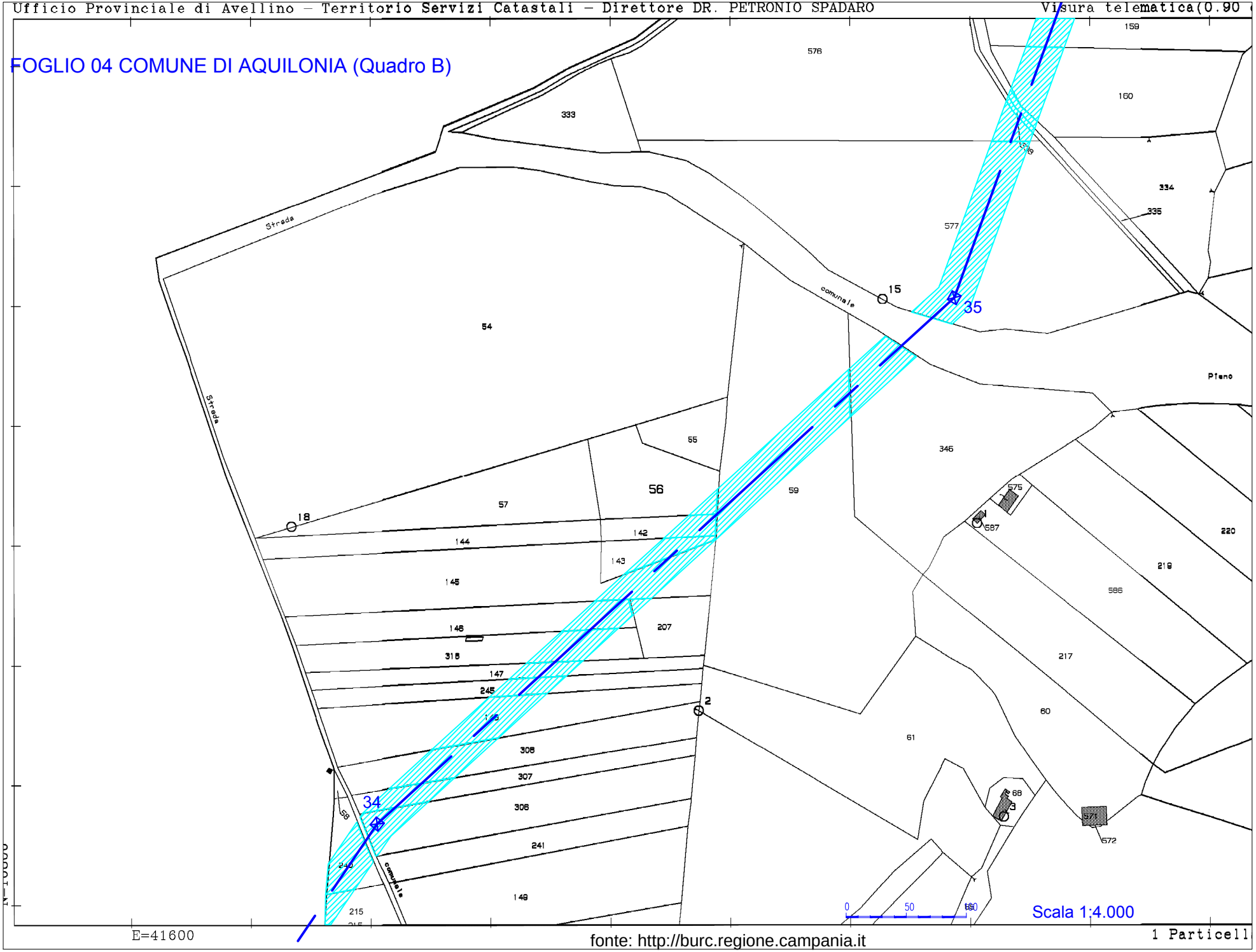



FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroB1)
3
5
341
156
340
331
1
157
339
158
159
576
160
338
334
335
577
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

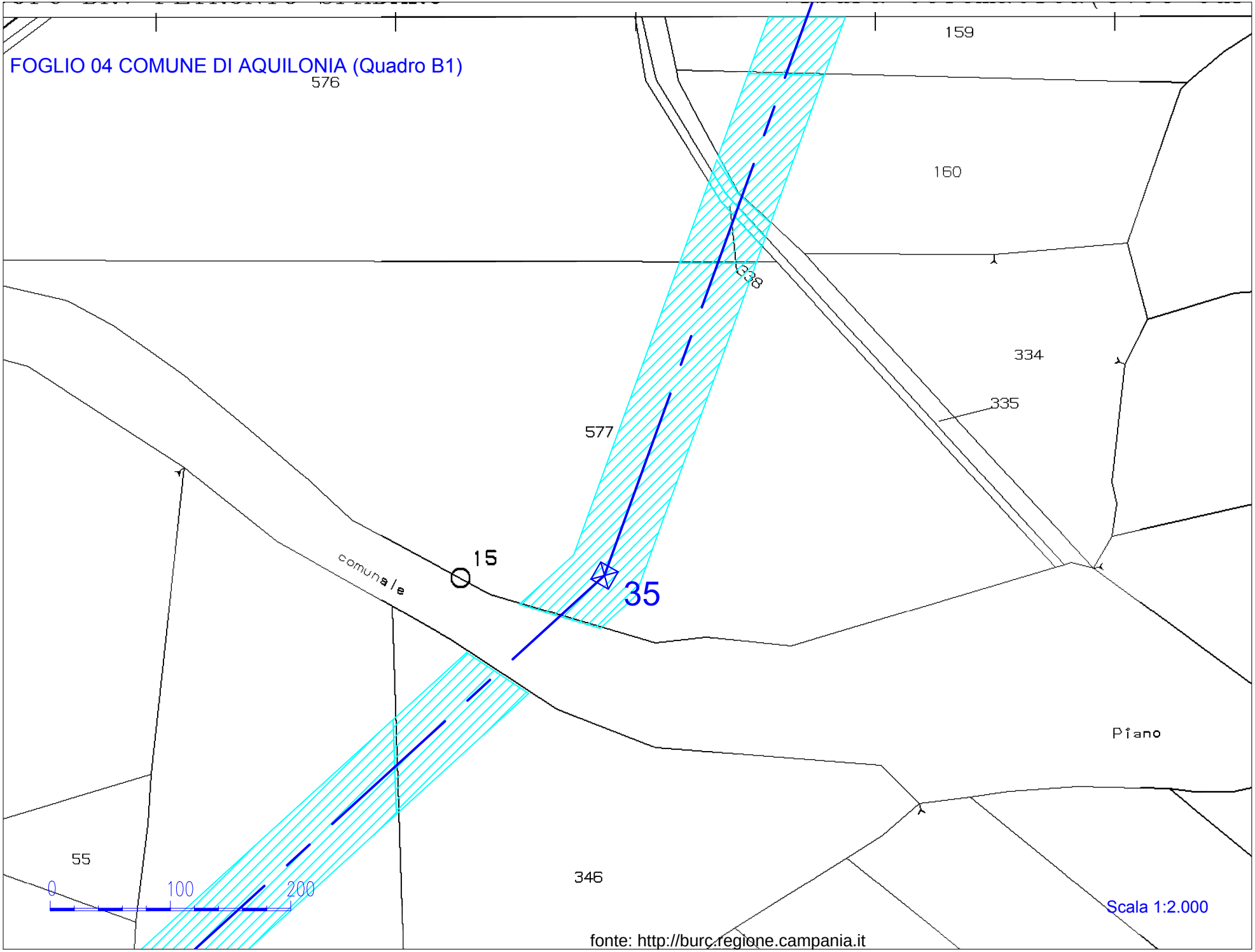
FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro B)



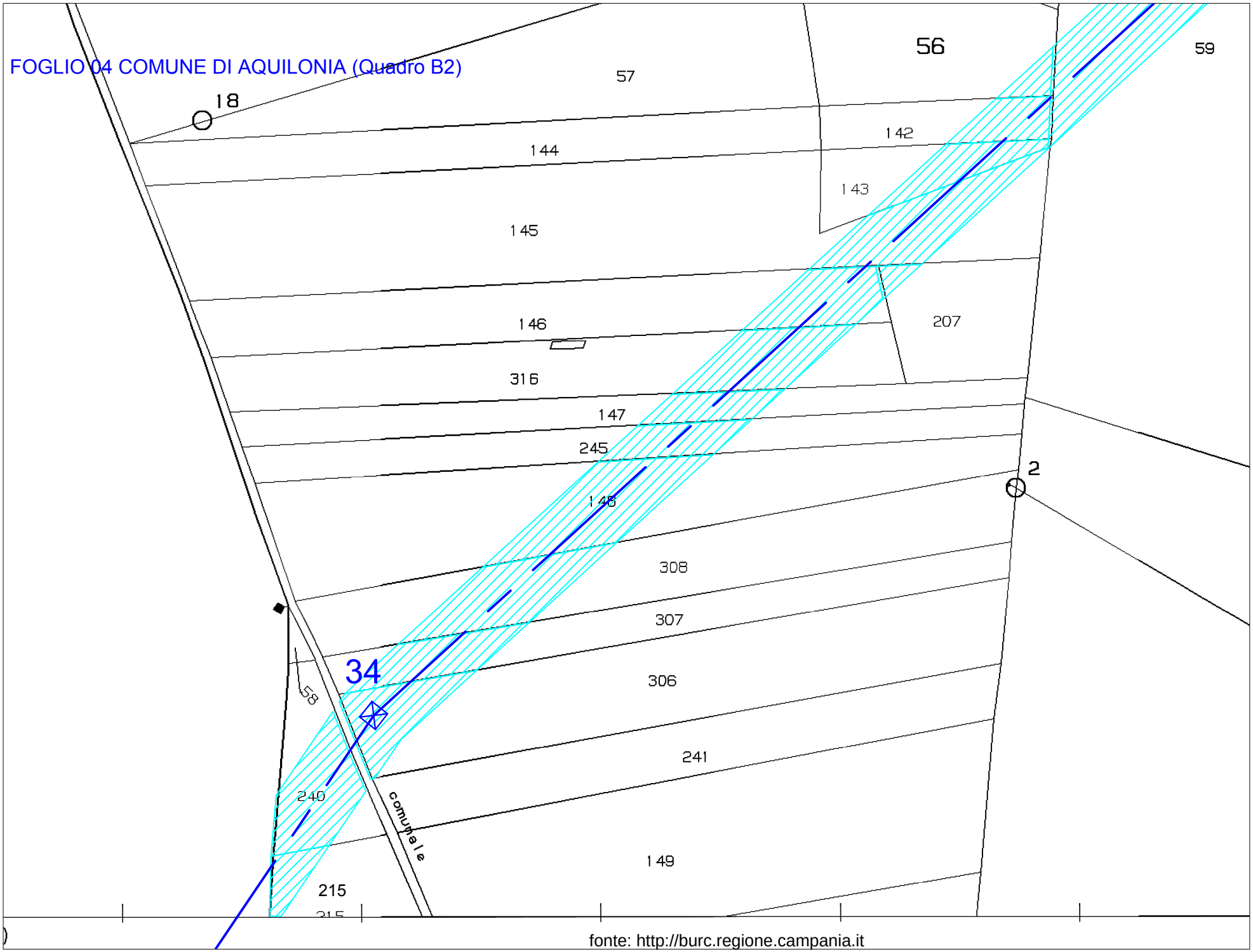
E=41600

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particell

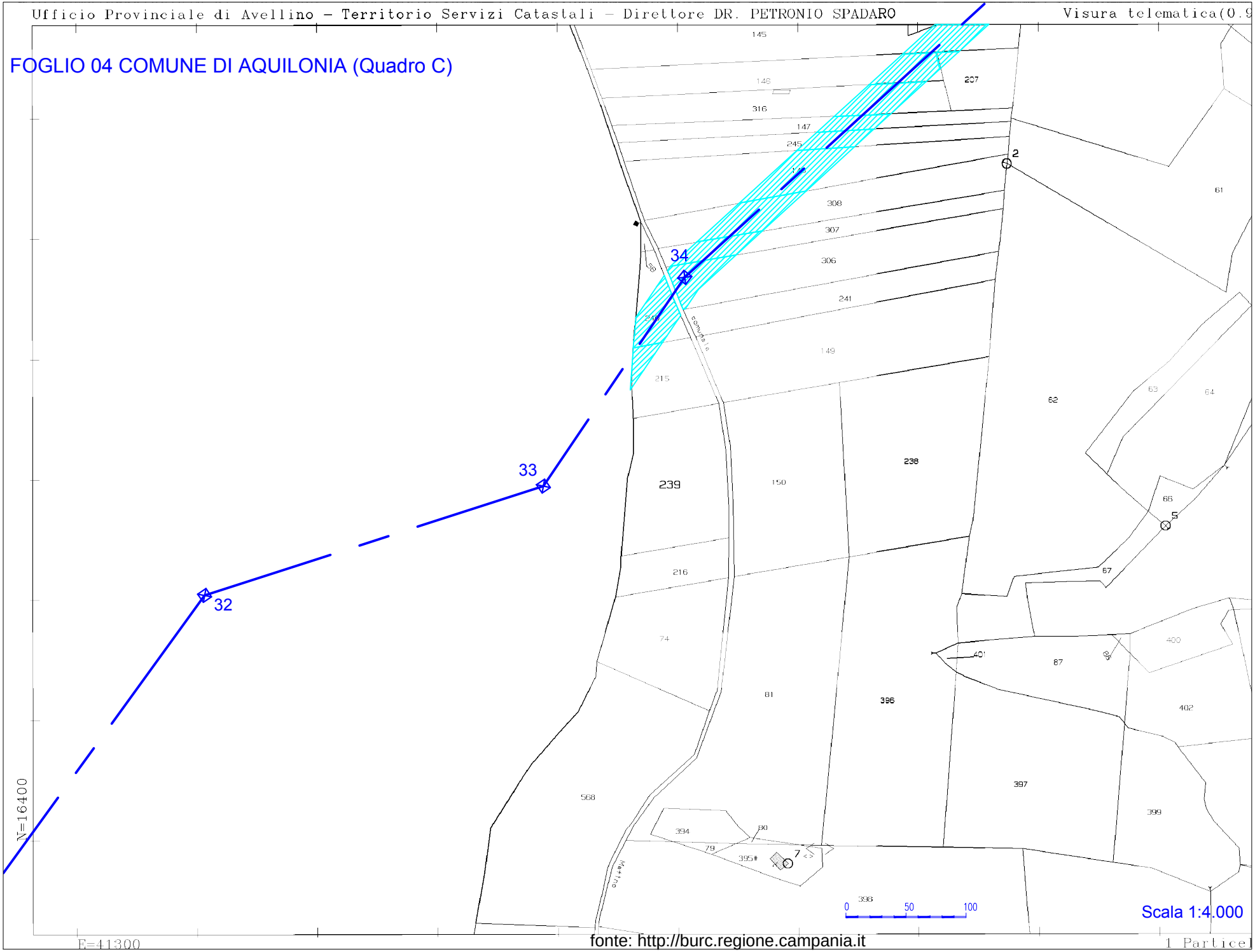

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro B1)
576
159
160
338
334
335
577
15
35
comunale
Piano
55
346
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro B2)



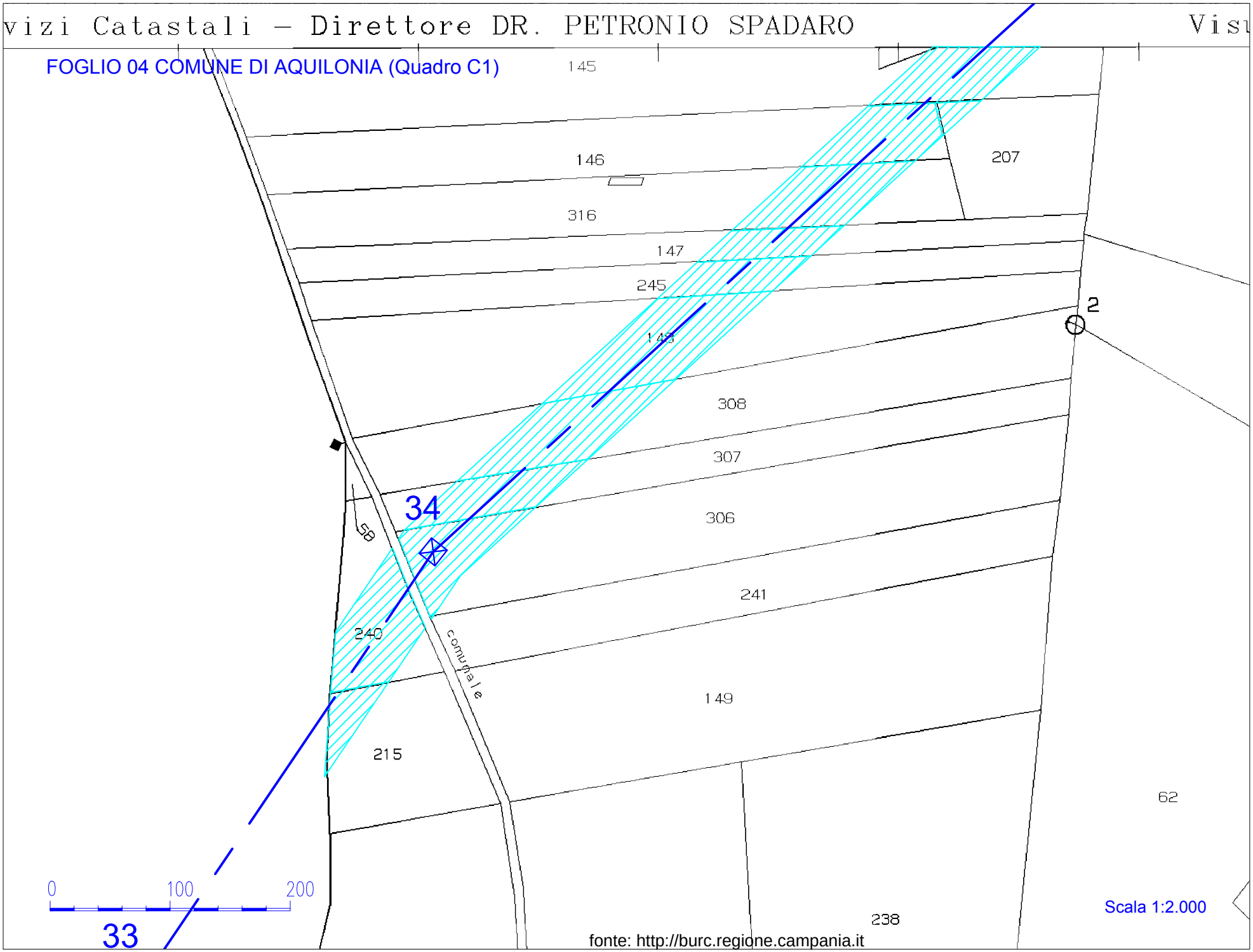
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro C)



fonte: http://burc.regione.campania.it

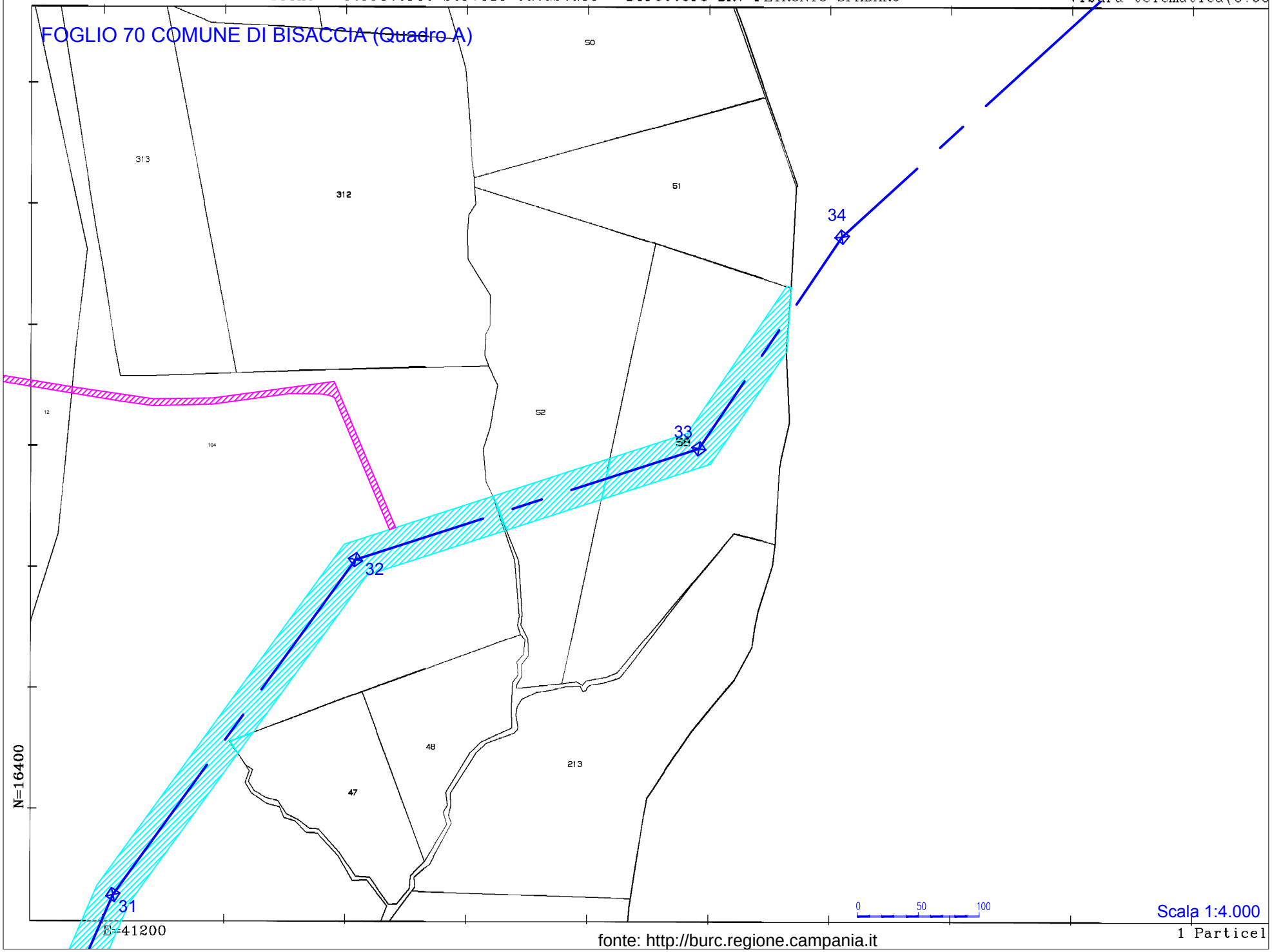
FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro C1)



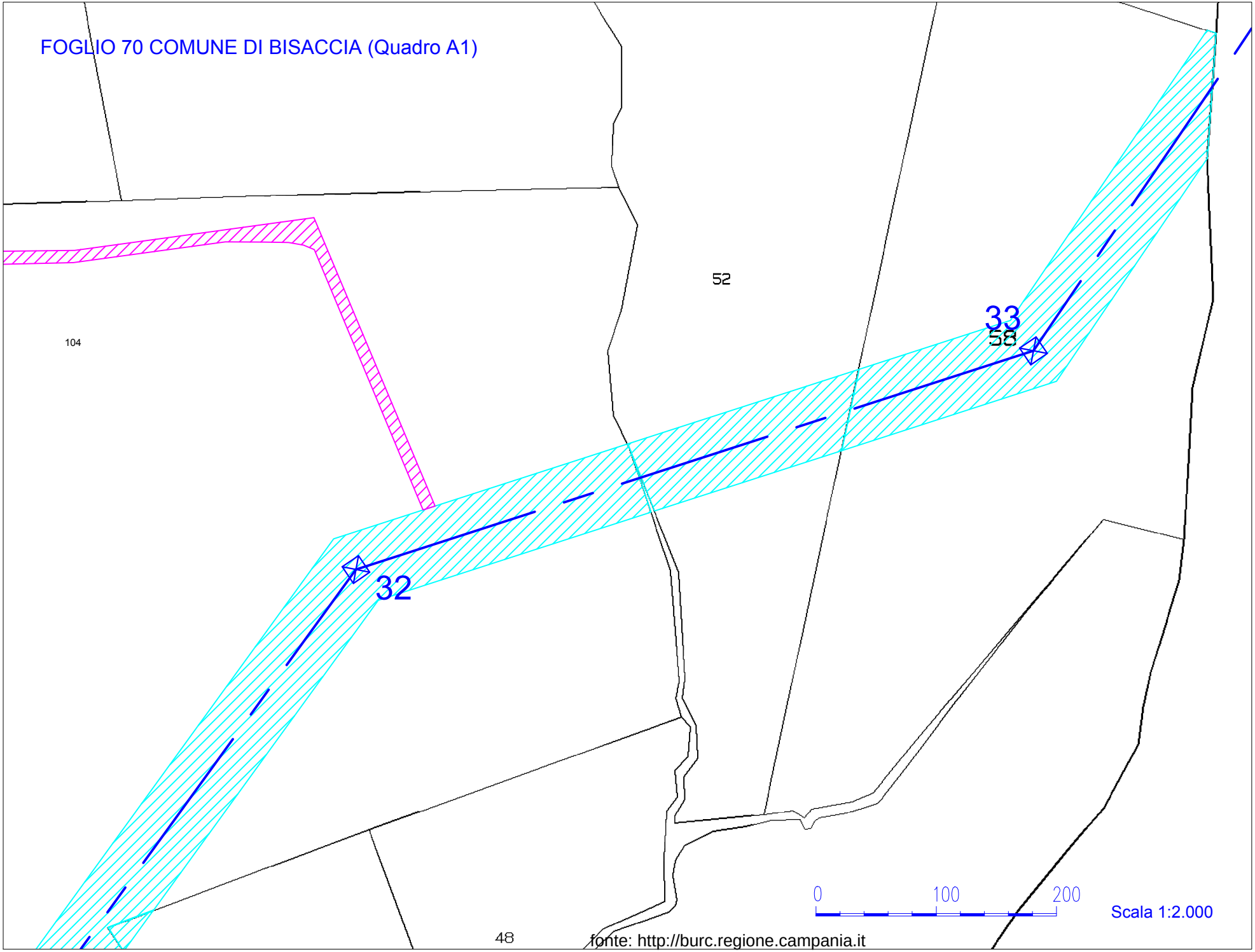
Scala 1:2.000

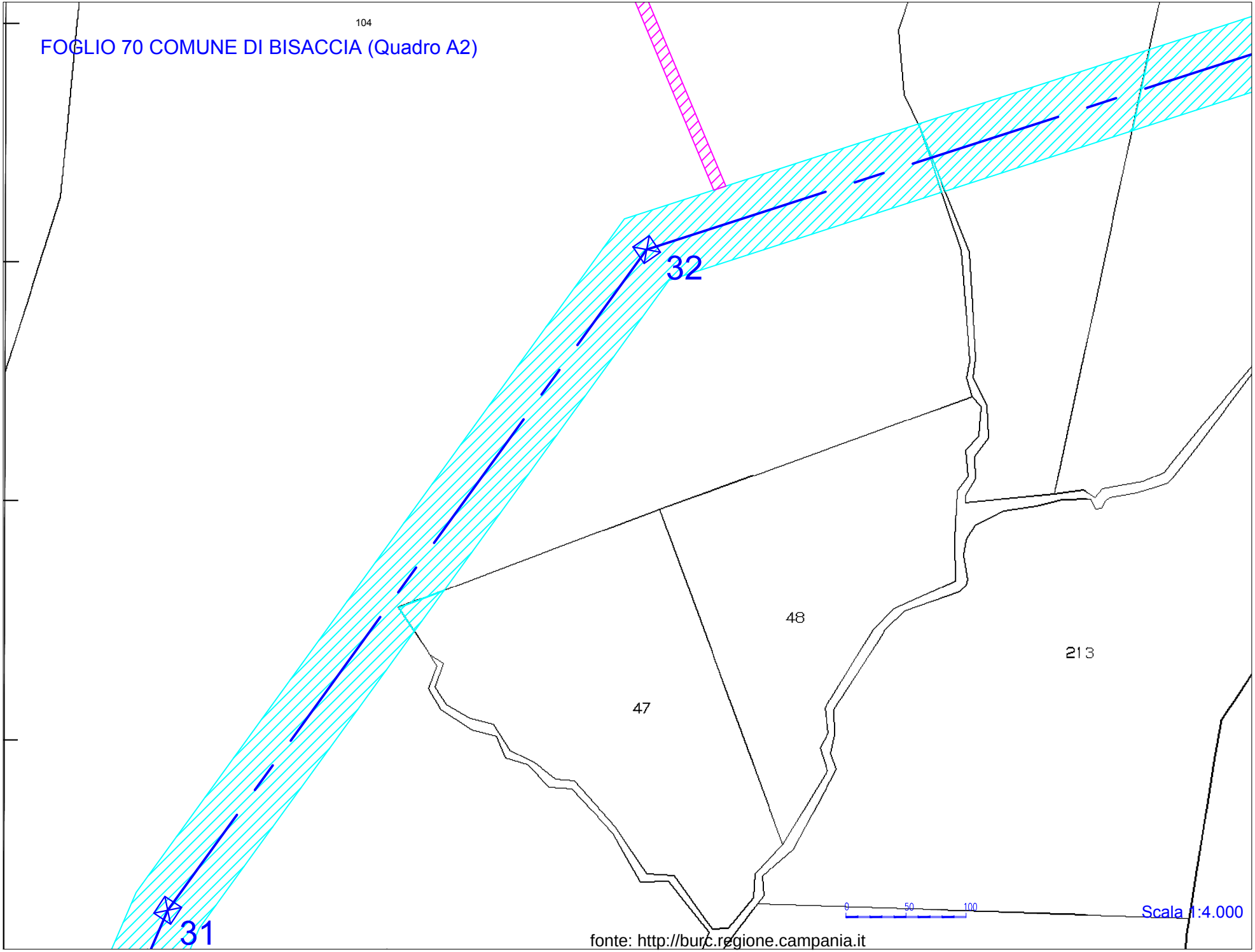
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)

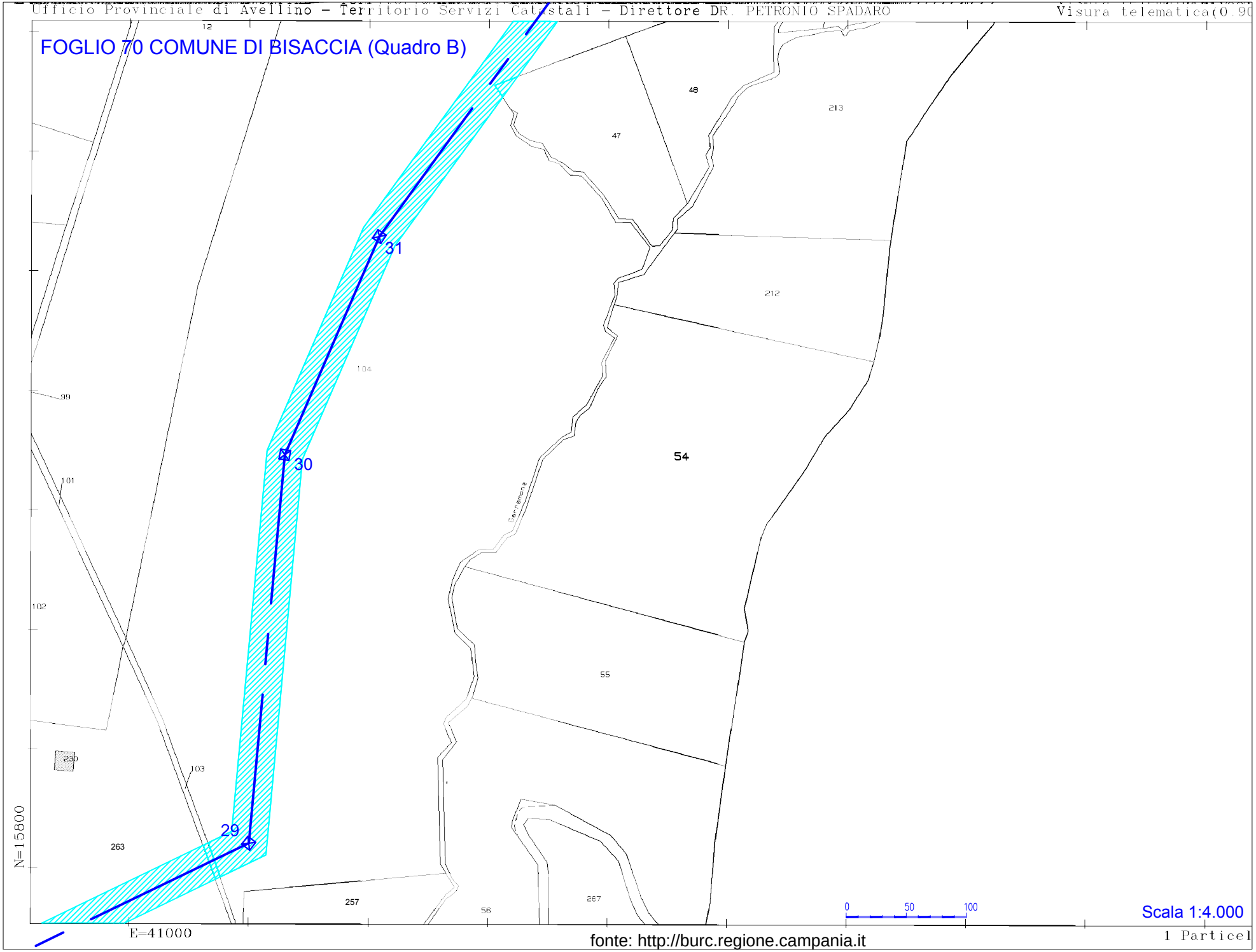


fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A1)
104
52
58
33
32
48
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

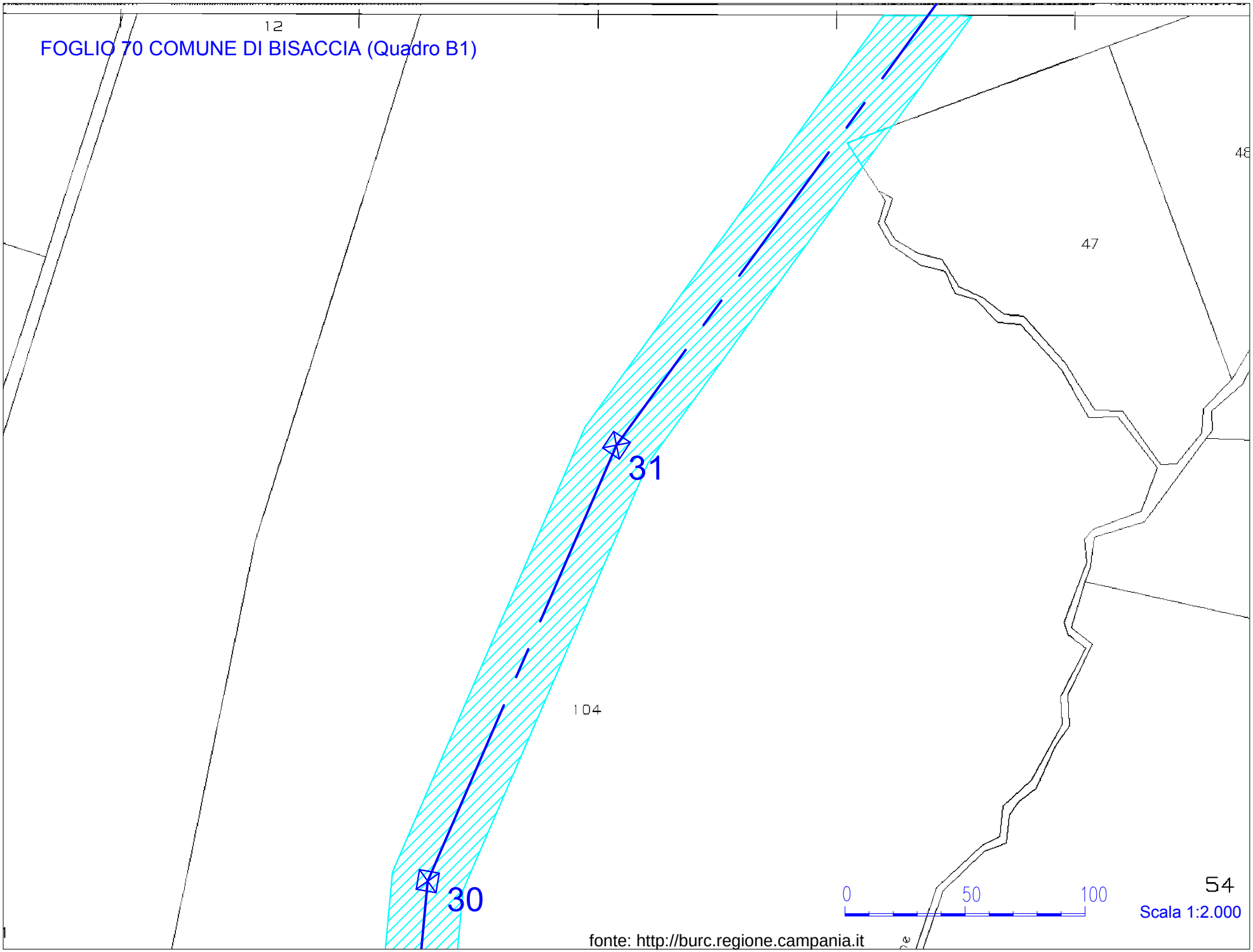

104
FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A2)
32
31
48
47
213
0
50
100
Scala 1:4.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

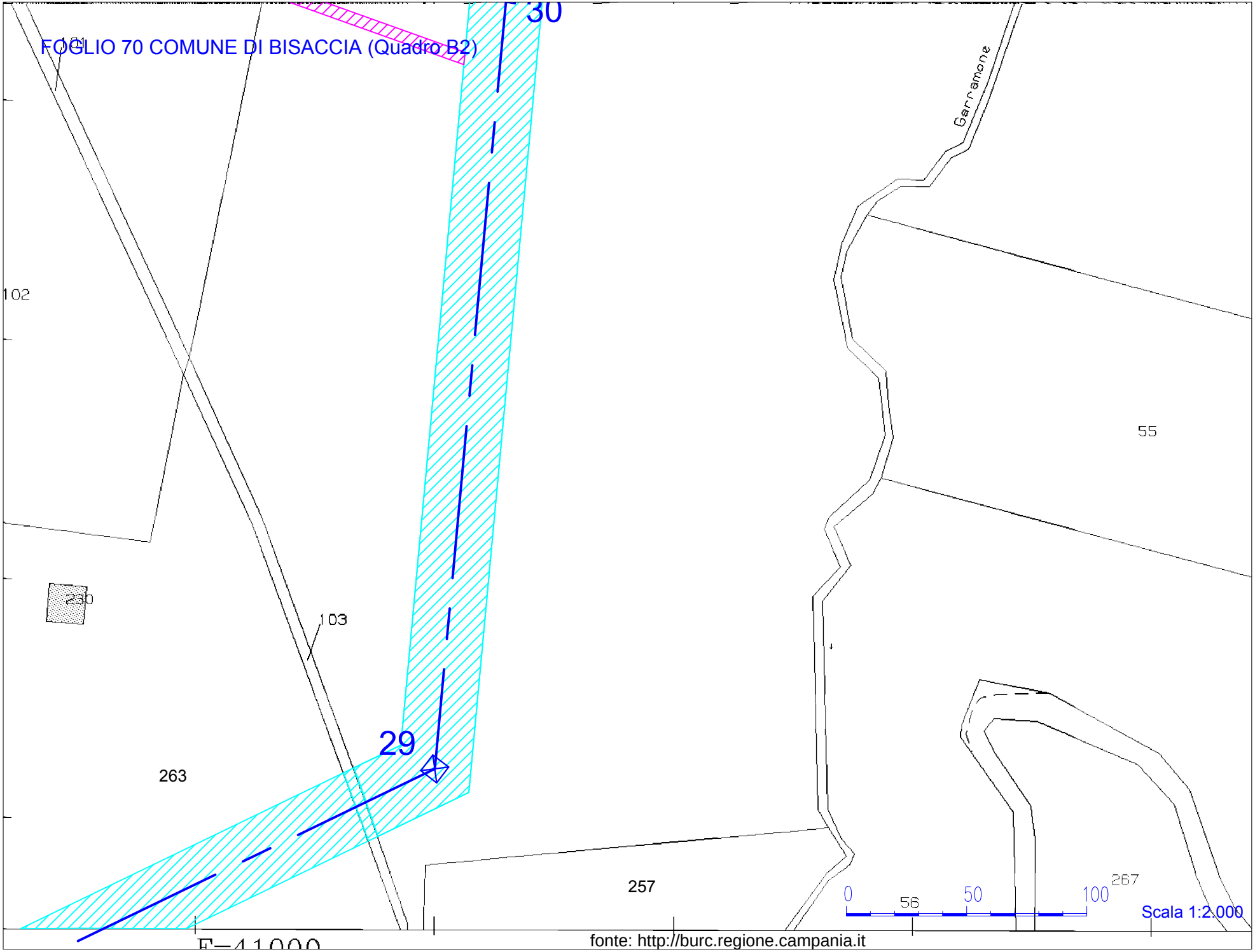
FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B)



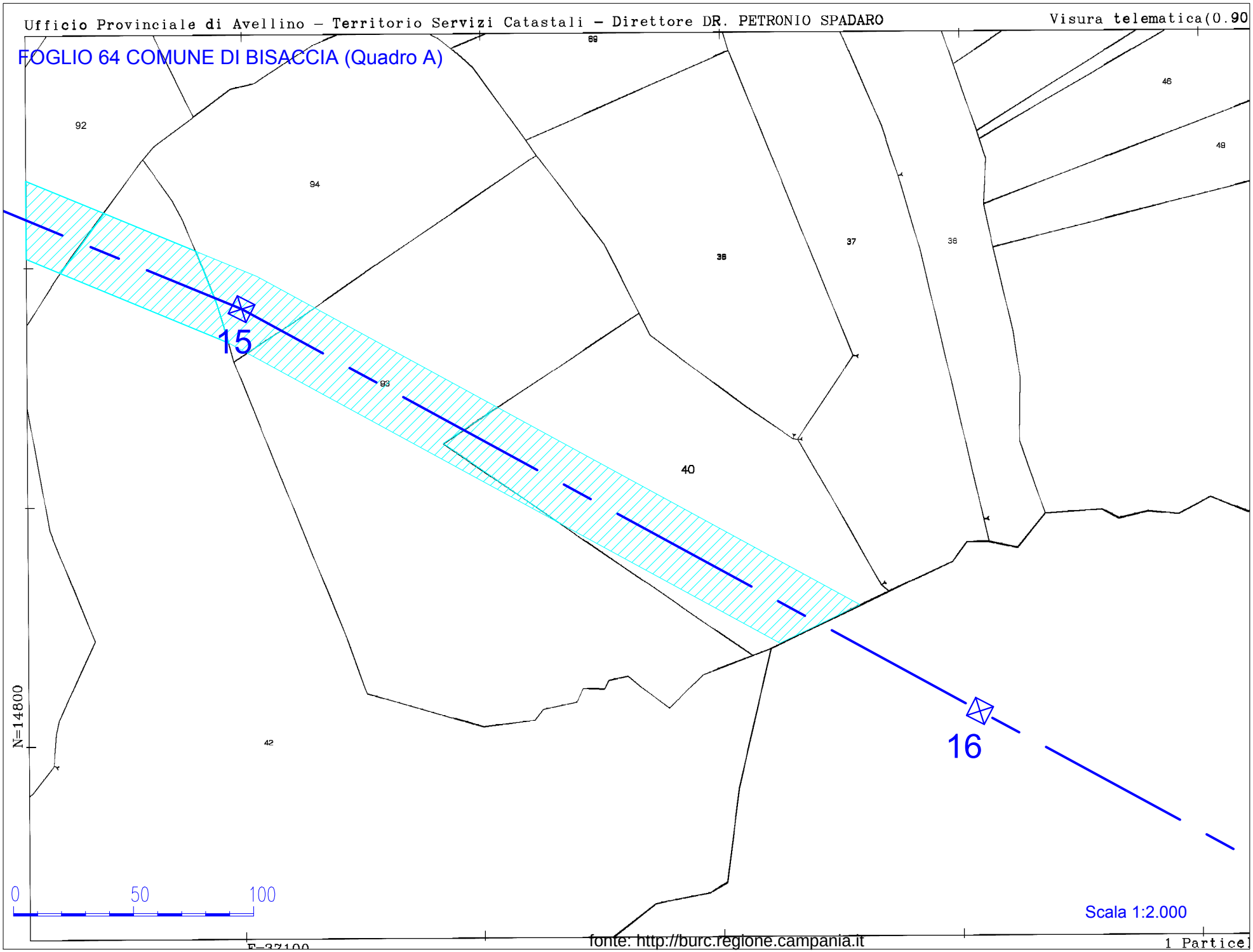
Scala 1:4.000

fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B1)
12
48
47
31
104
30
0
50
100
54
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B2)
30
29
102
103
55
263
257
230
Garramone
0
56
50
100
267
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 64 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)



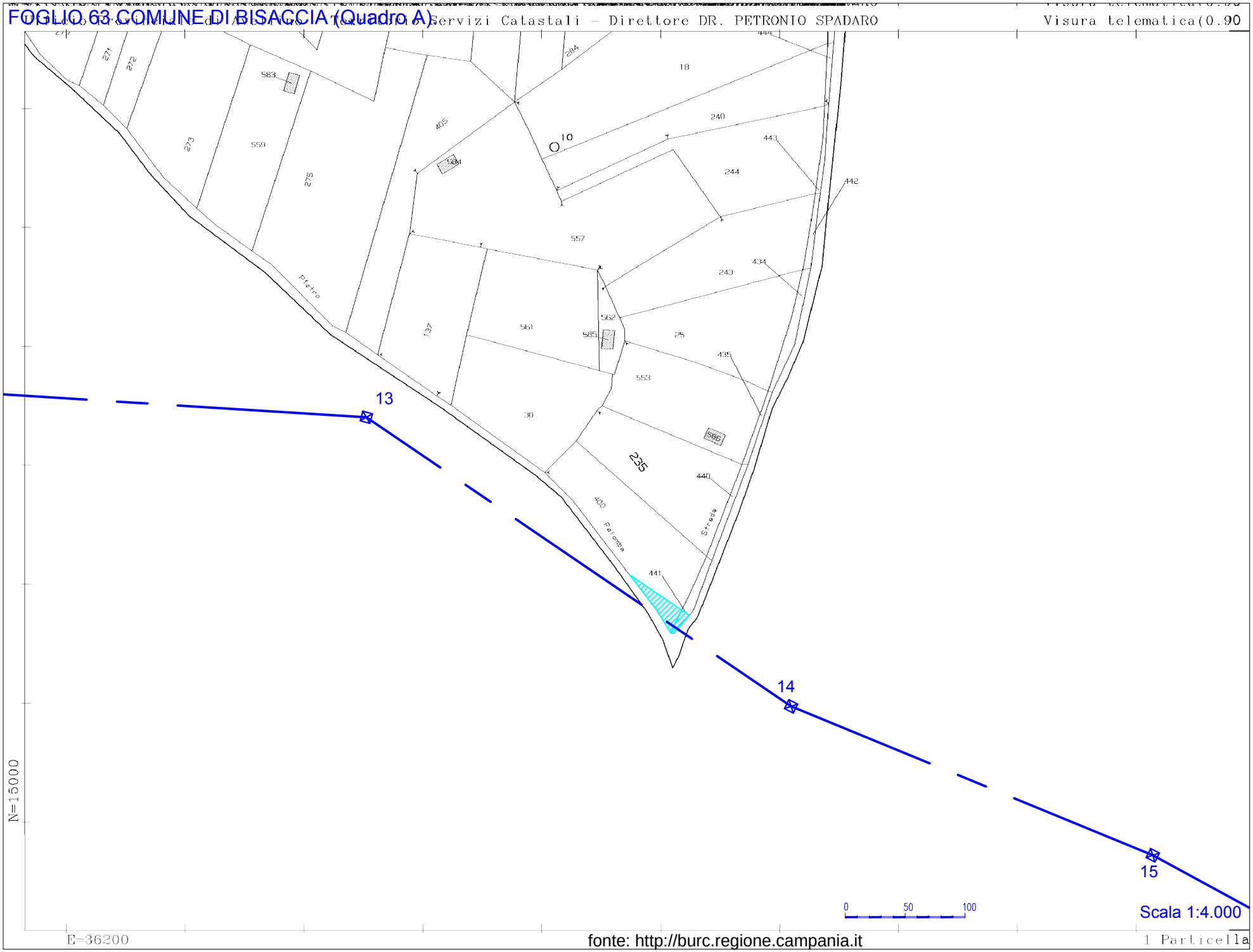
Scala 1:2.000

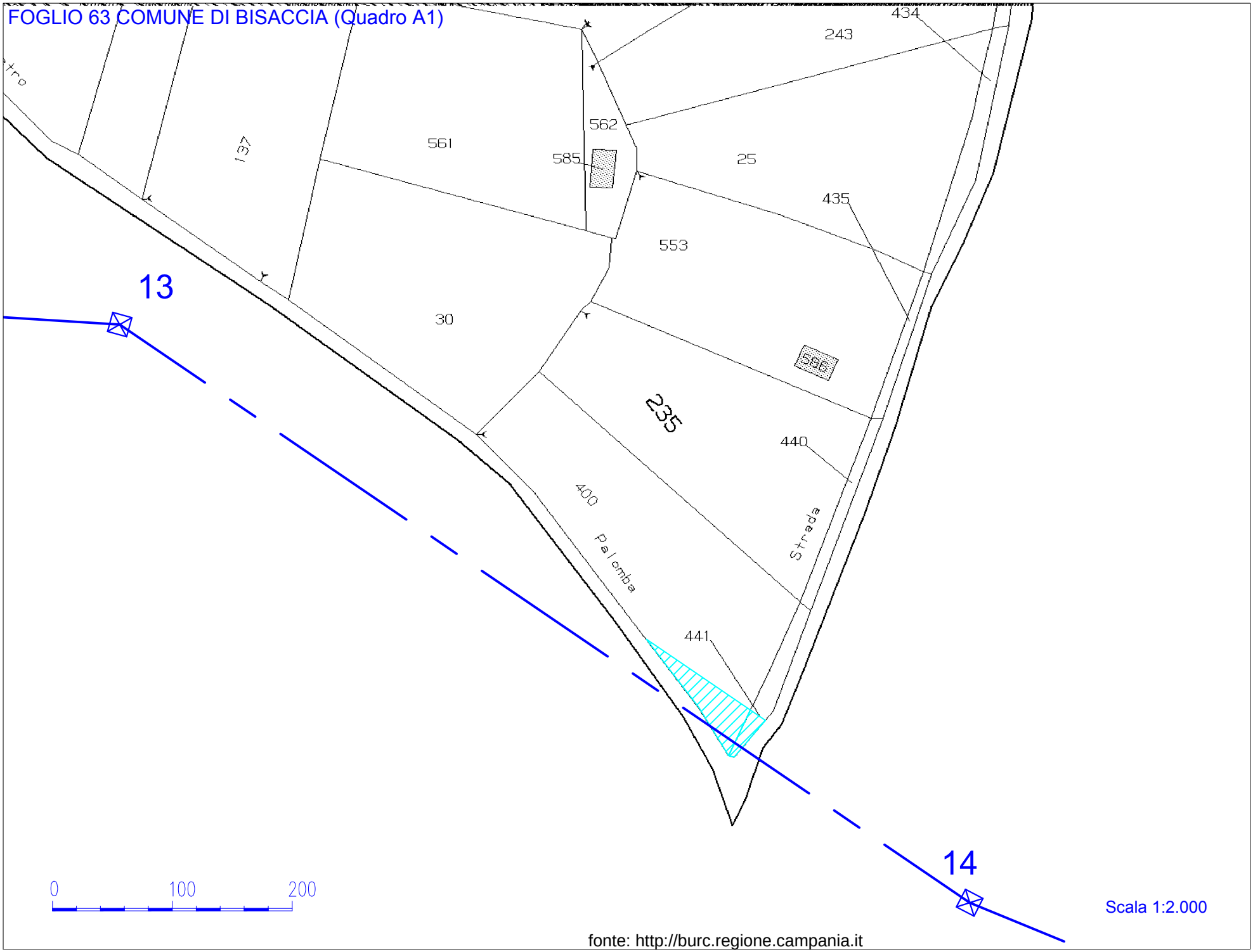
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 64 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B)

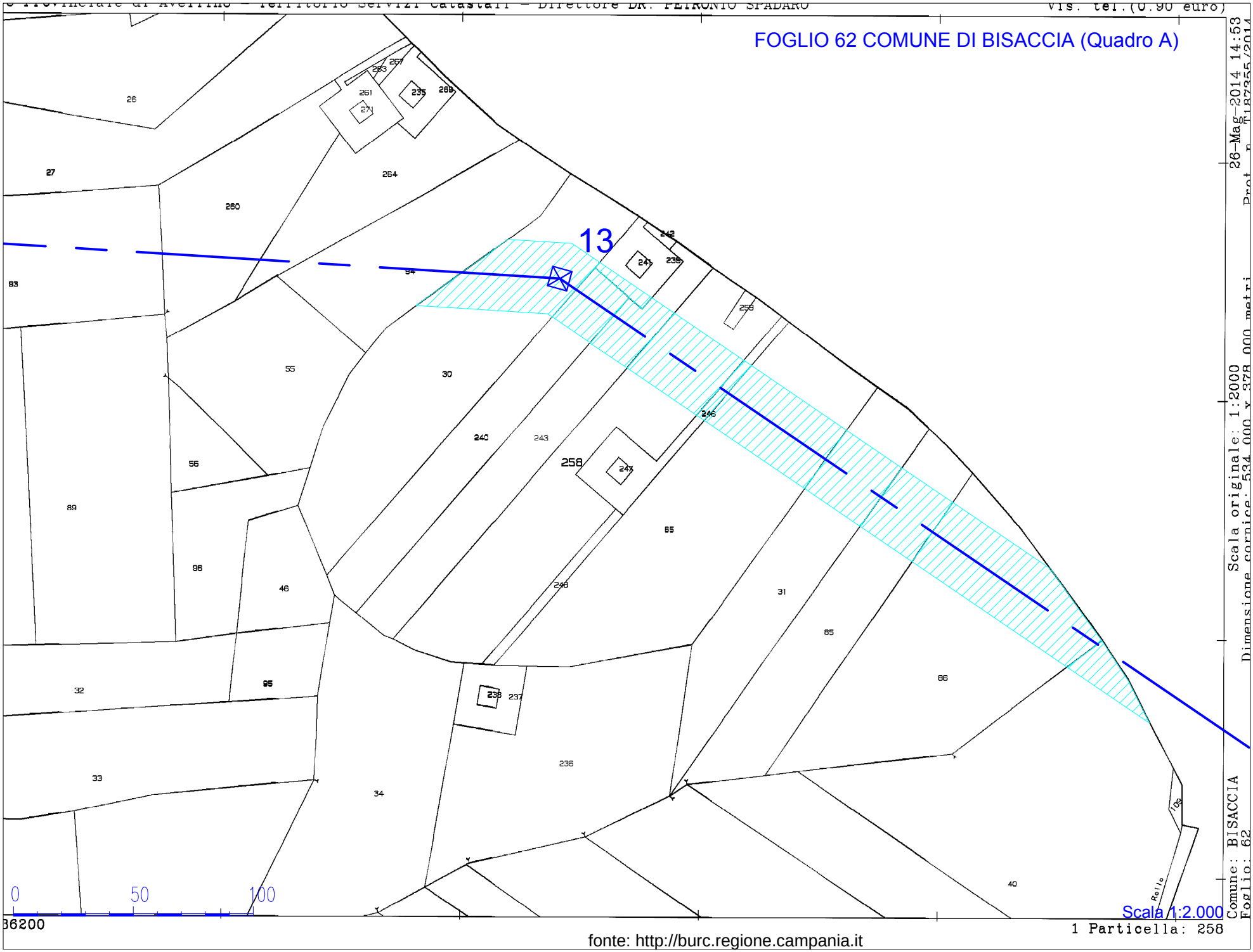


fonte: http://burc.regione.campania.it


271
272
583
273
559
275
405
284
18
240
443
10
584
244
442
557
434
243
Pietro
137
561
562
585
25
435
553
13
30
586
235
440
400
Palomba
Strada
441
14
15
0
50
100
Scala 1:4.000
N=15000
E=36200



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 19 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO AREE DA RESTITUIRE DA CONFRONTO TRA VECCHIO E NUOVO PARTICELLARE

N. Elaborato: 13.1.4 Scala: -

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Legale rappresentante
Avv. Nicola De Vizia

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

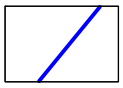
per presa visione
Collaudatore

00	LUGLIO 2014	PFP	VI	VI	Progetto Esecutivo
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

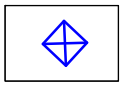
Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.1.4.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.1.4.pdf	Formato di stampa	297 x 210

fonte: http://burc.regione.campania.it

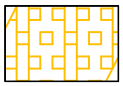
LEGENDA



Linea elettrica aerea di progetto



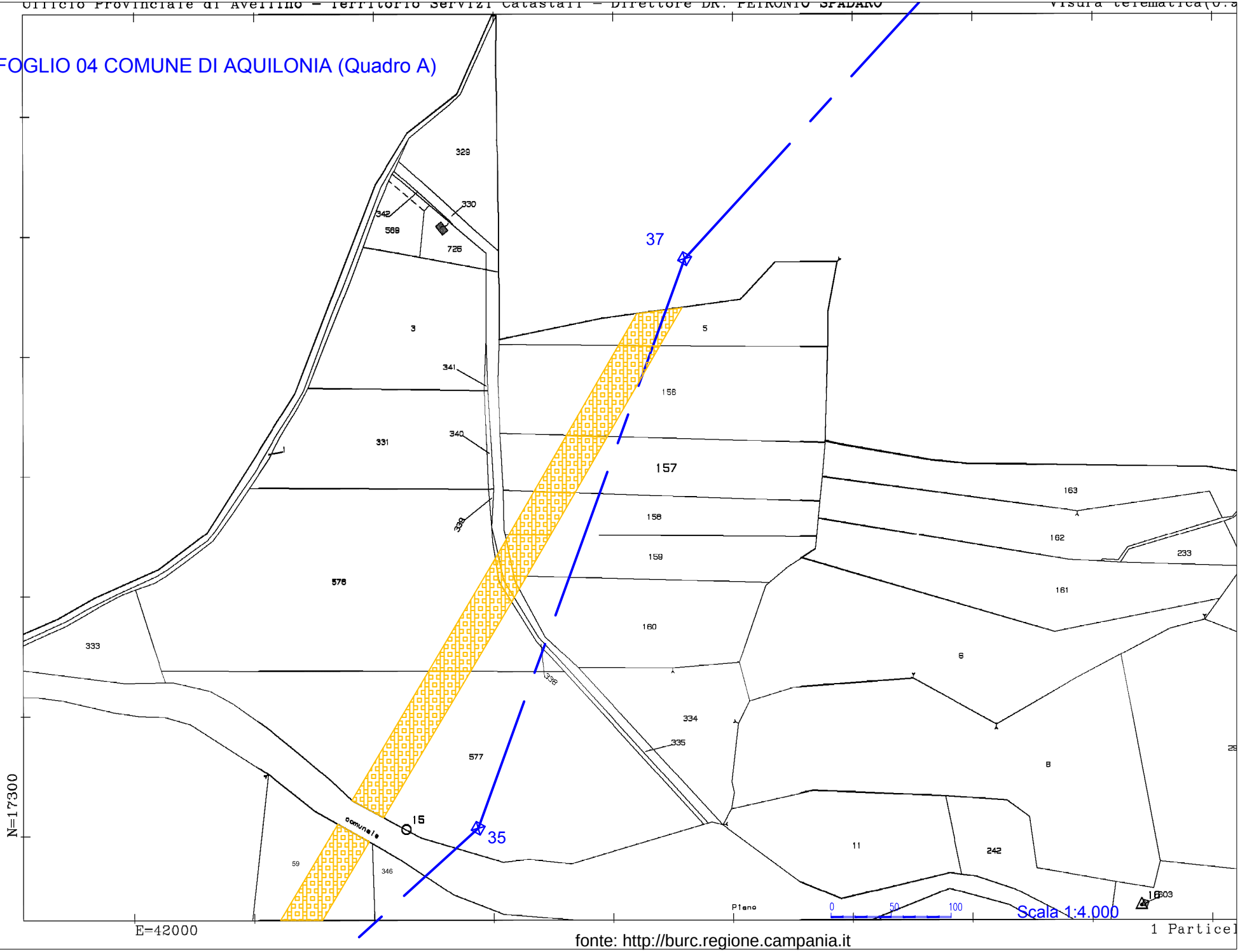
Sostegni linea elettrica aerea di progetto



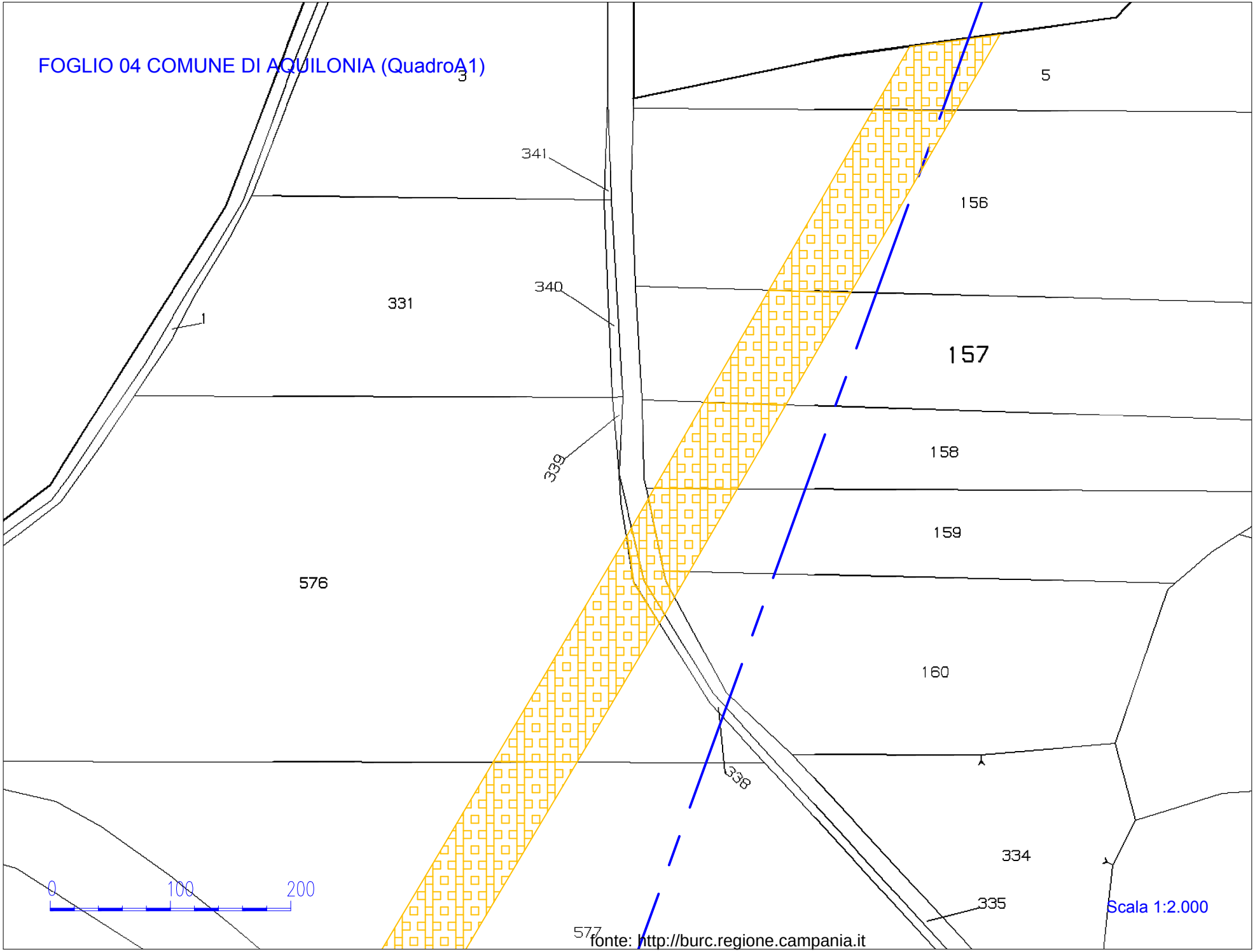
Aree da restituire

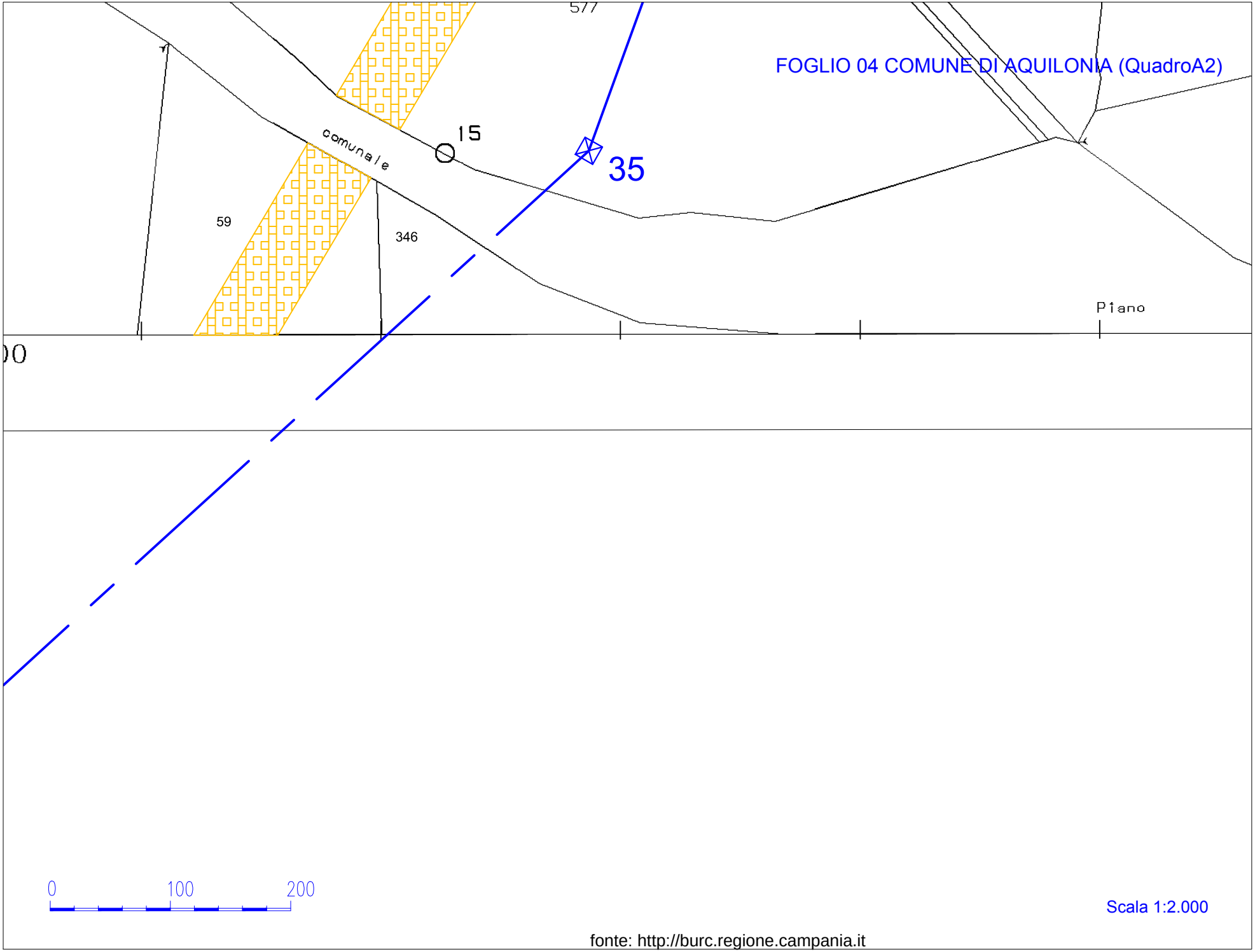
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro A)



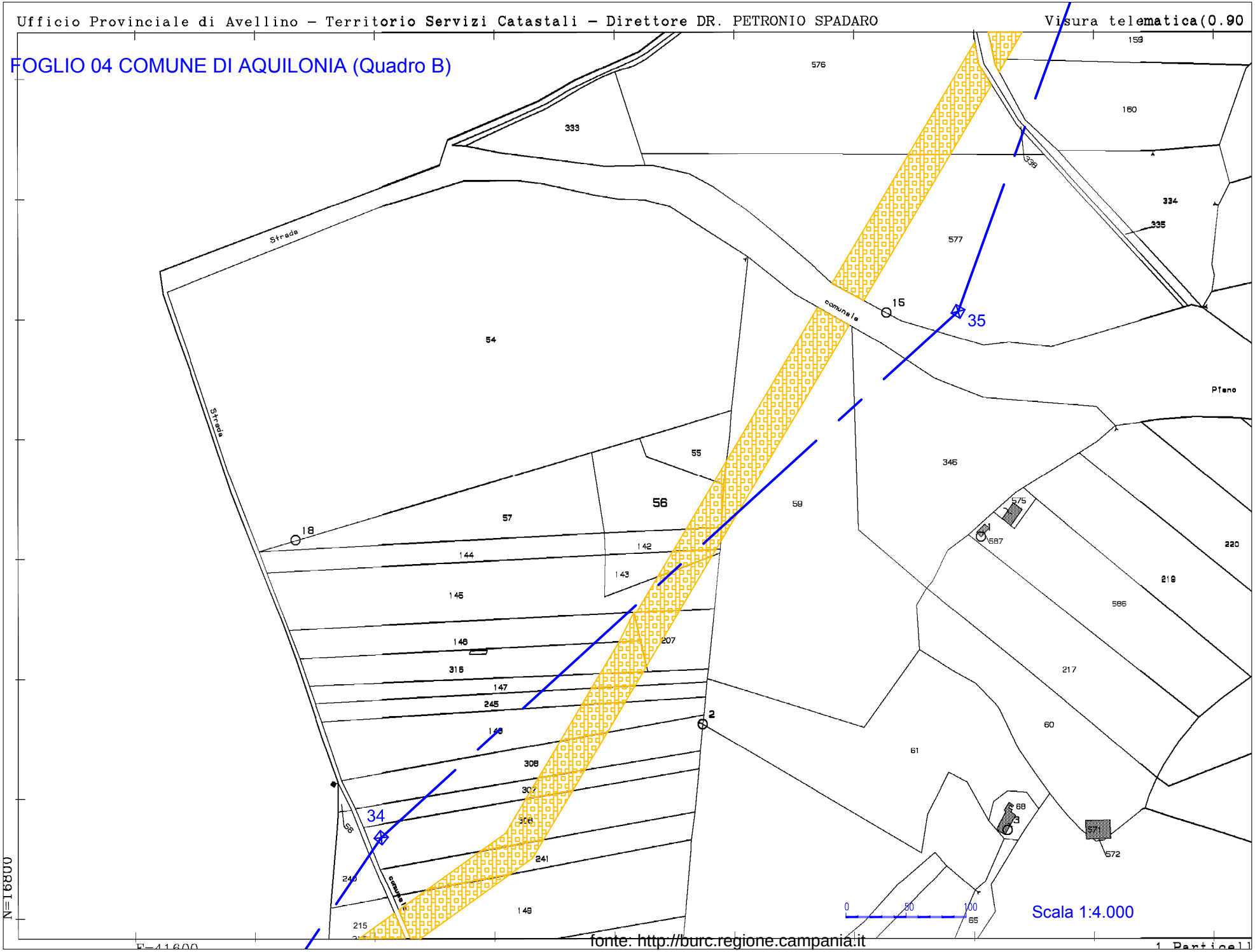
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (QuadroA1)
3
5
341
156
340
331
1
157
339
158
159
576
160
338
334
335
577
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

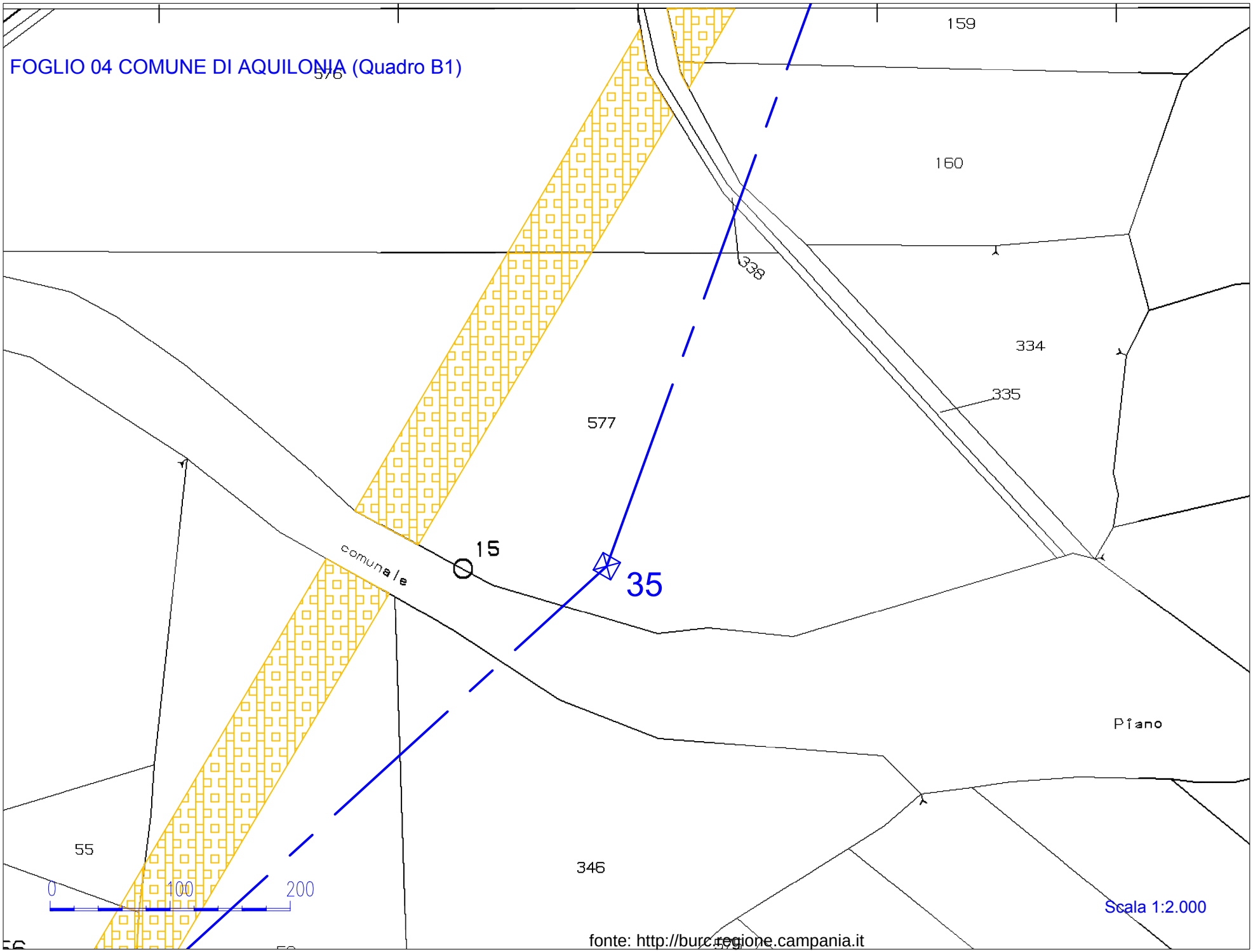


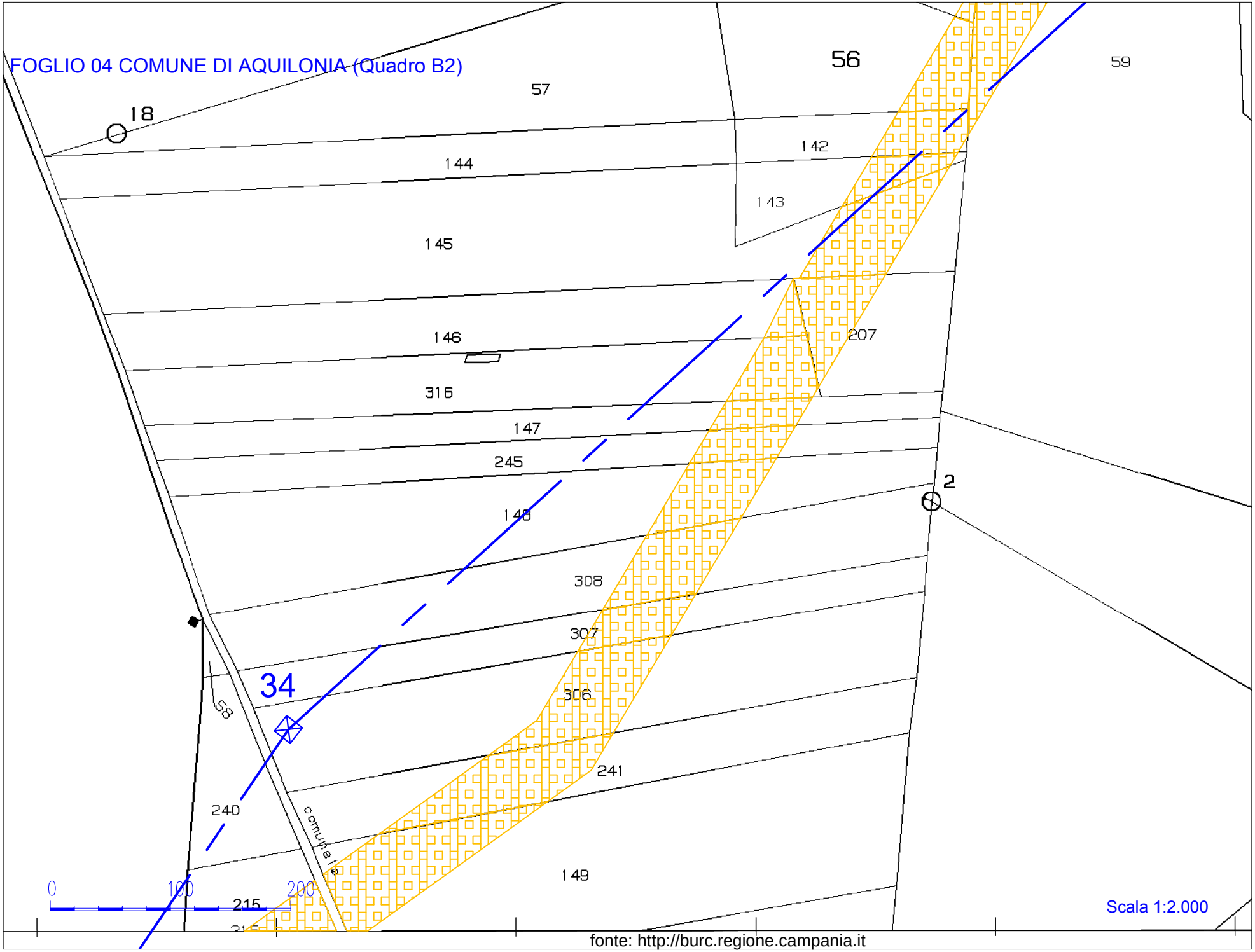
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro B)



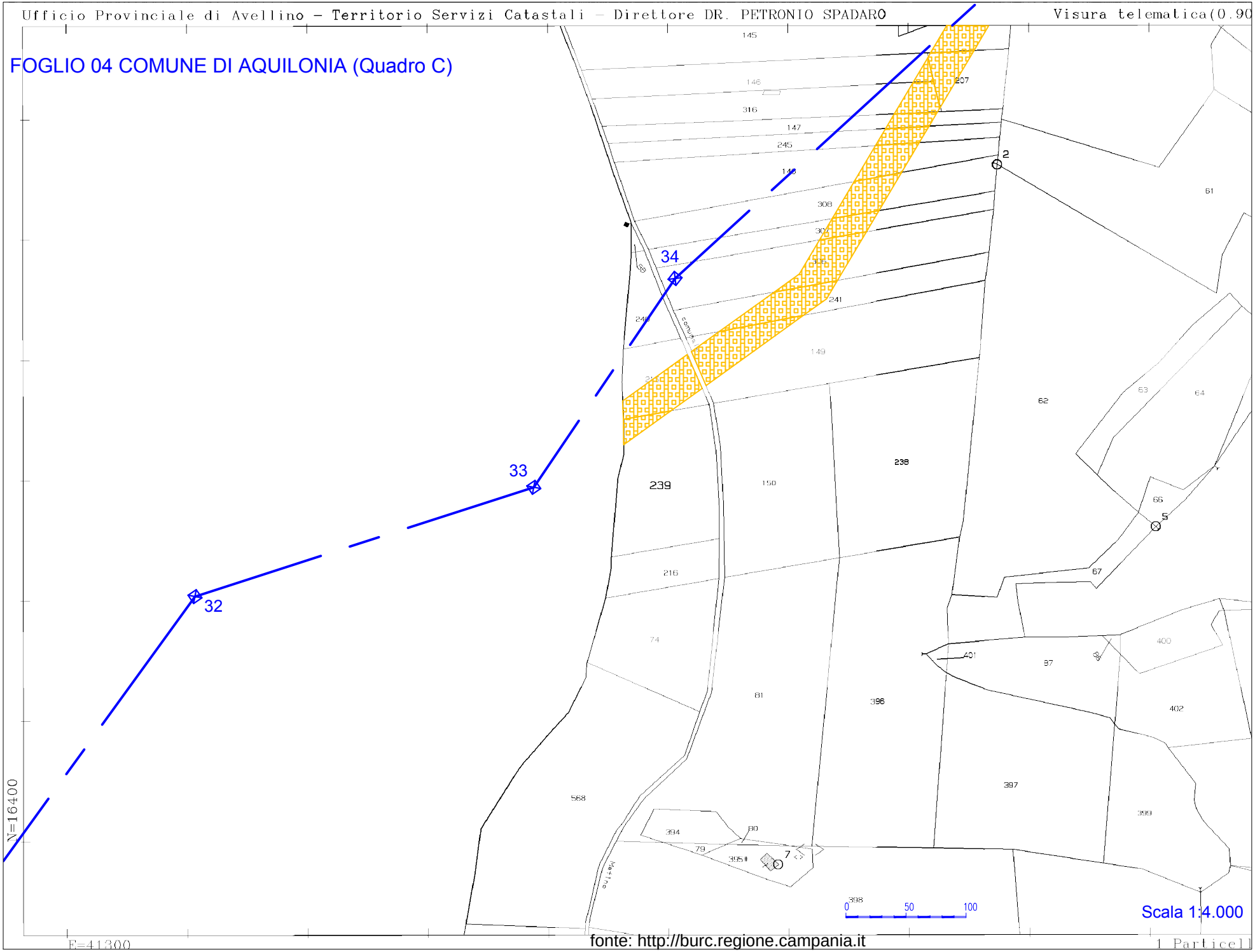
fonte: http://burc.regione.campania.it


FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro B1)
159
160
338
334
335
577
15
35
comunale
Piano
55
346
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it



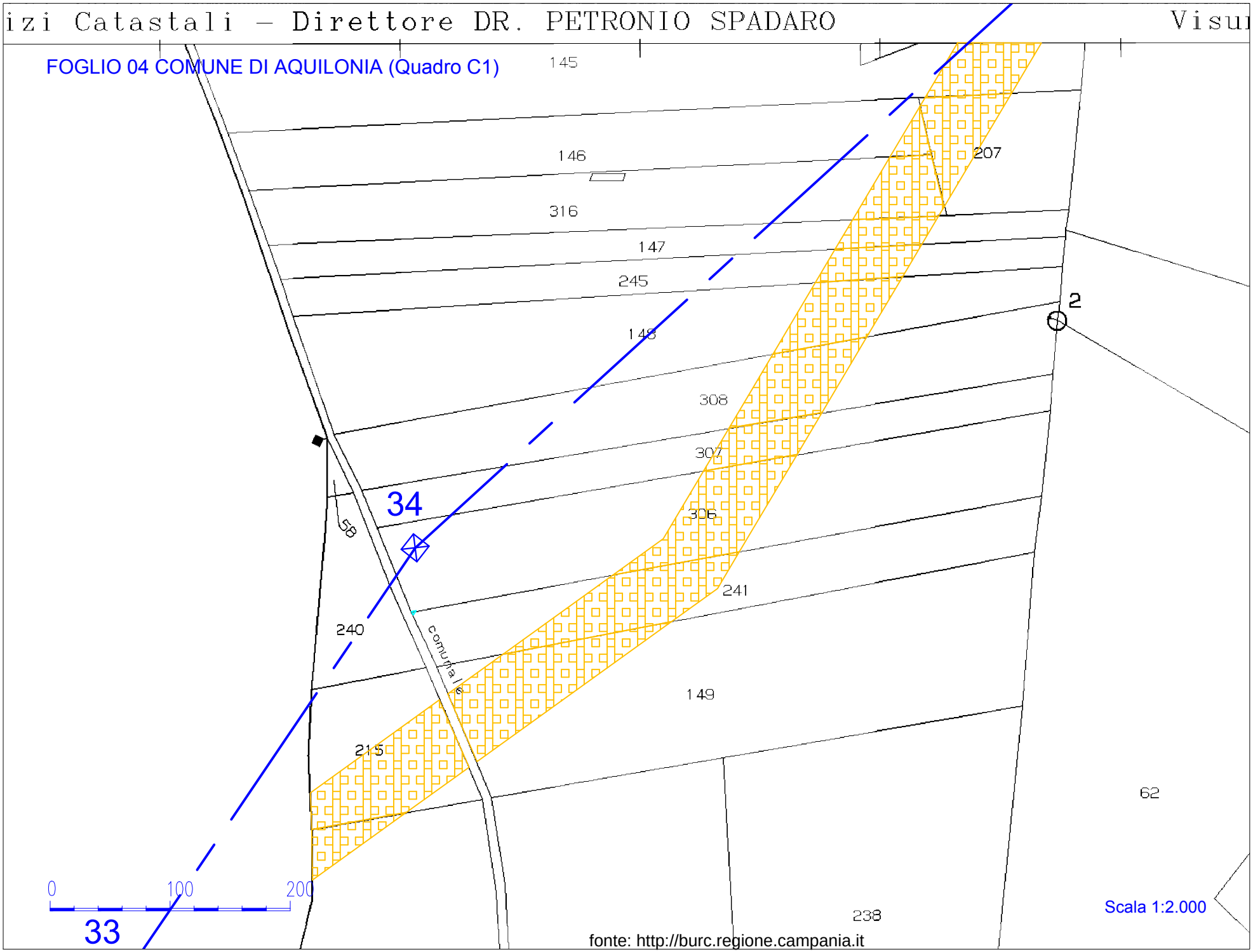
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro C)



Scala 1:4.000

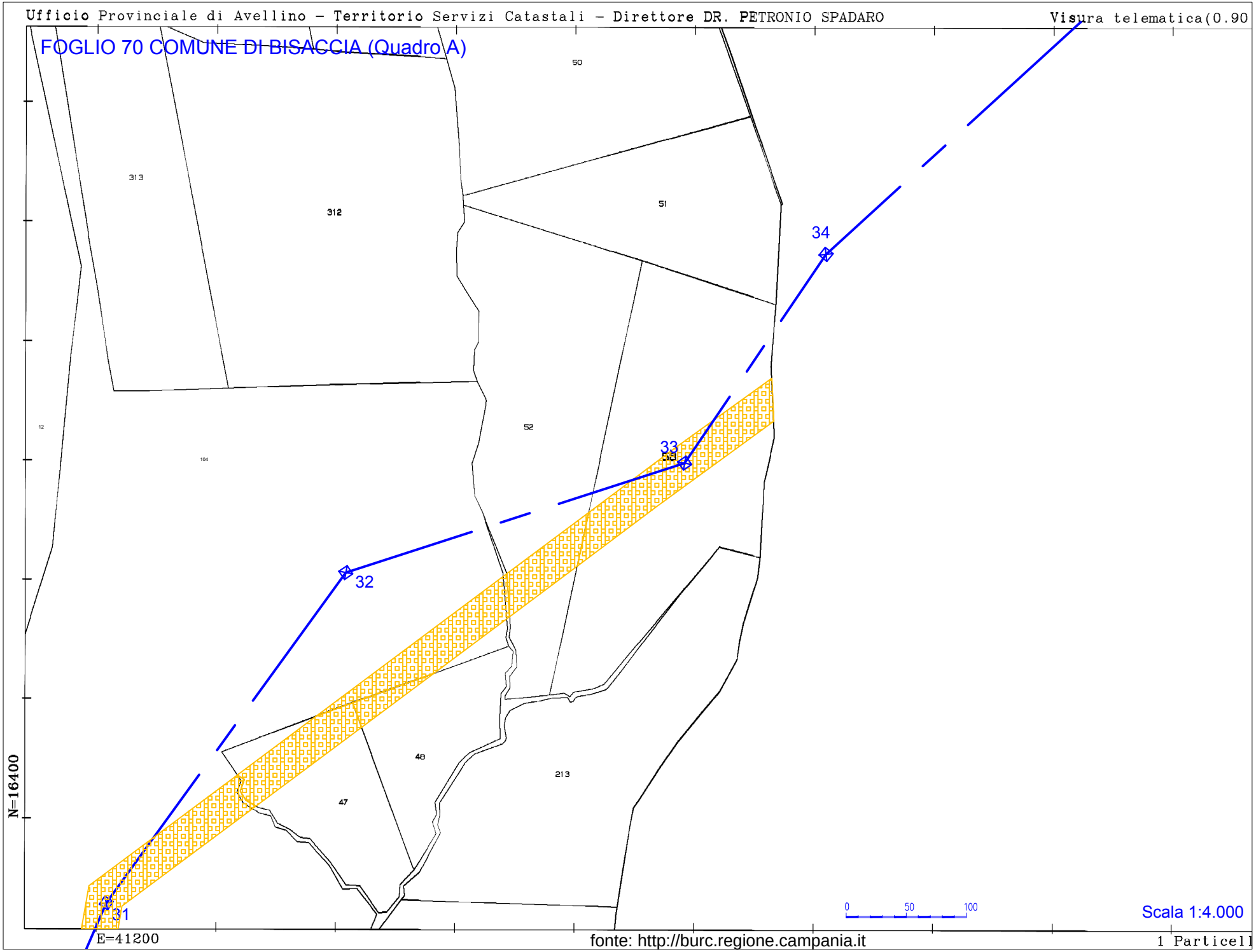
FOGLIO 04 COMUNE DI AQUILONIA (Quadro C1)

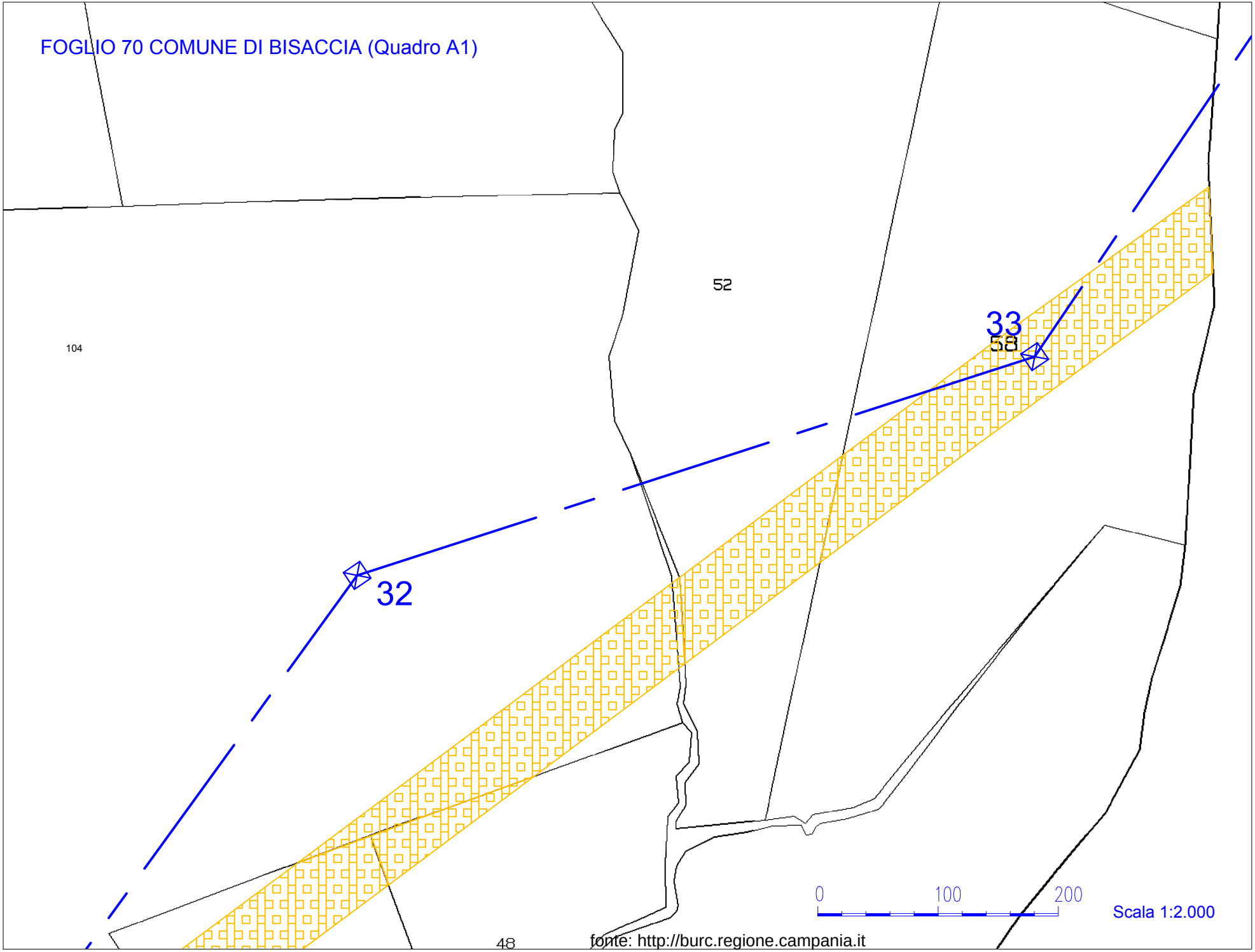


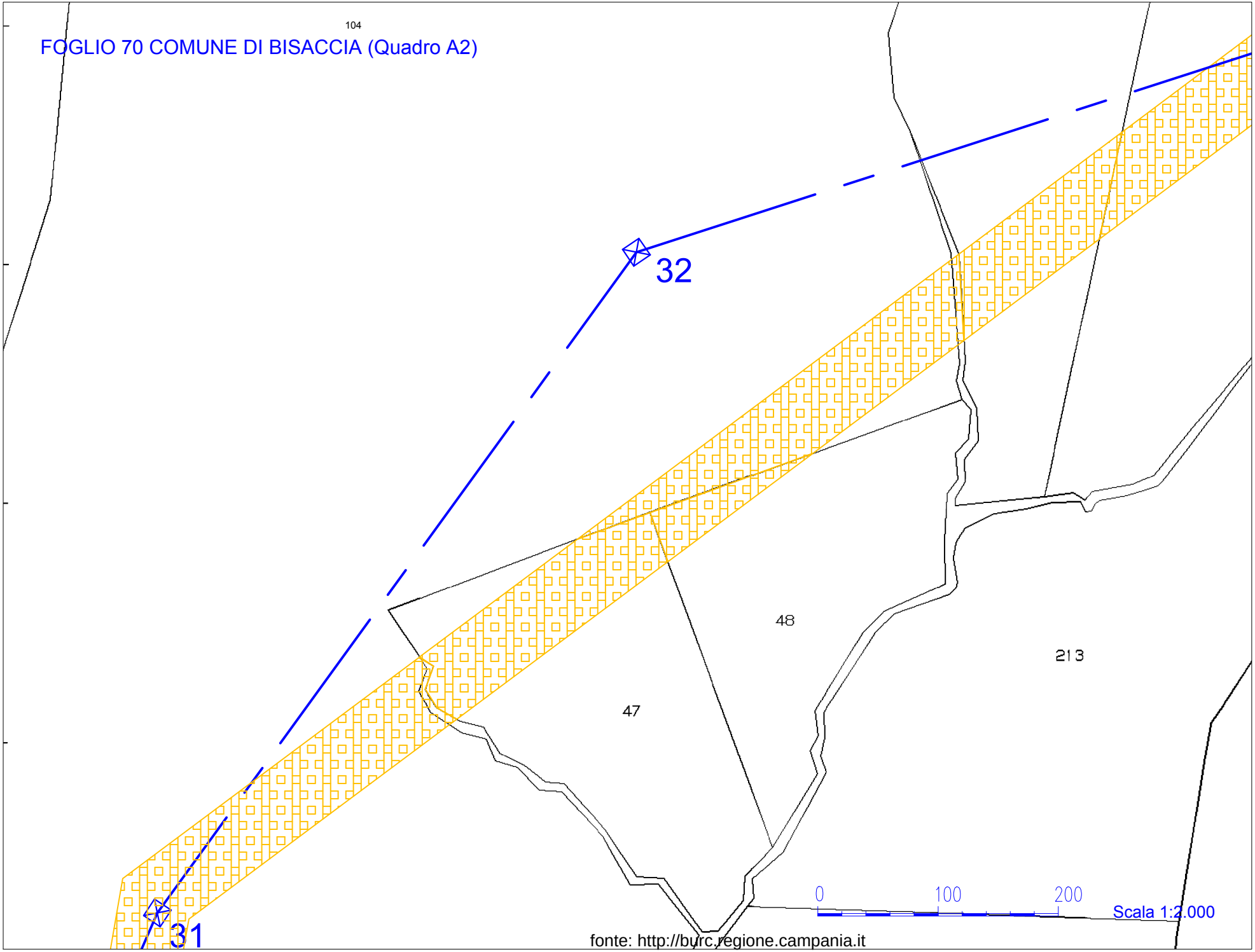
Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

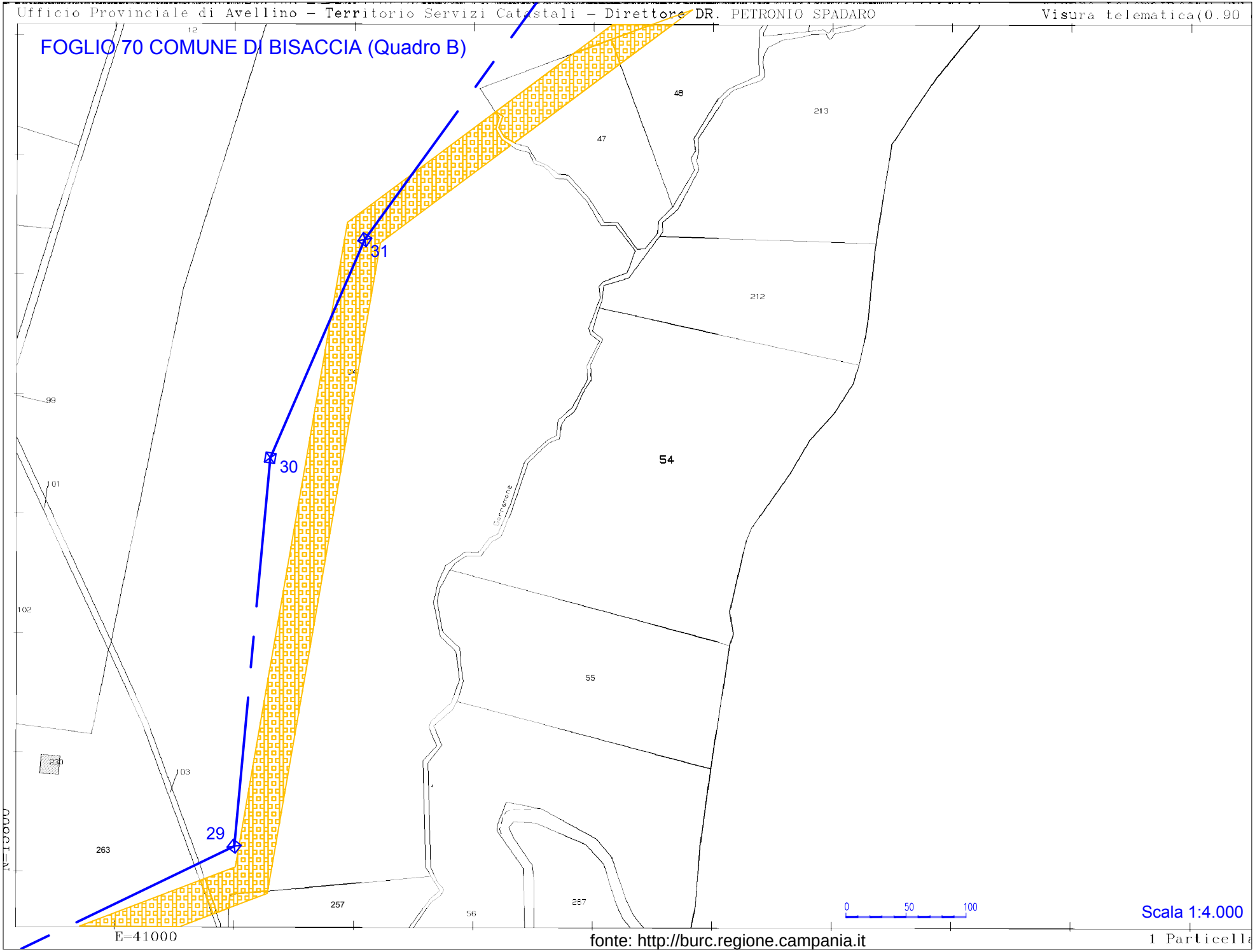
FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)



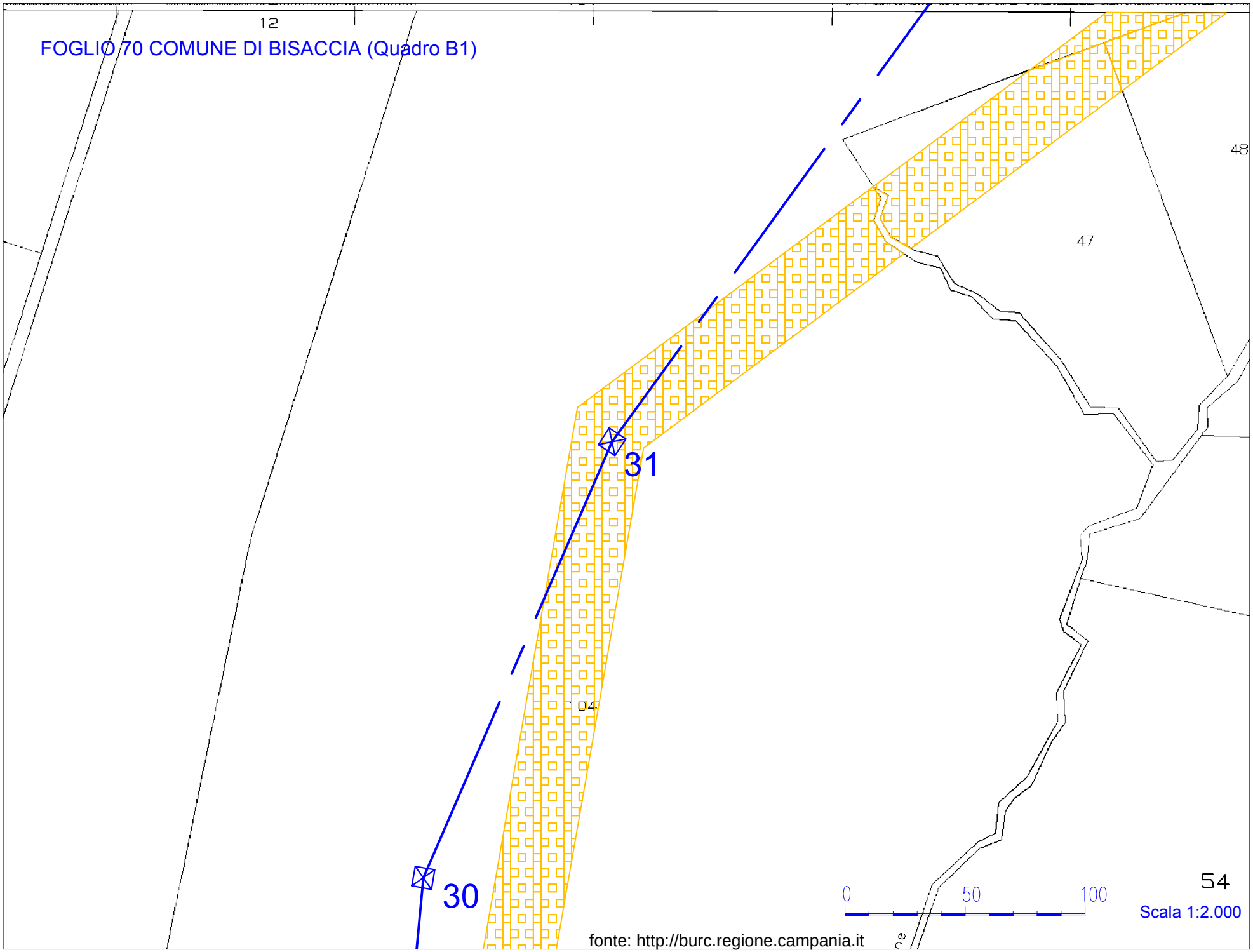

FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A1)
52
104
33
58
32
48
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

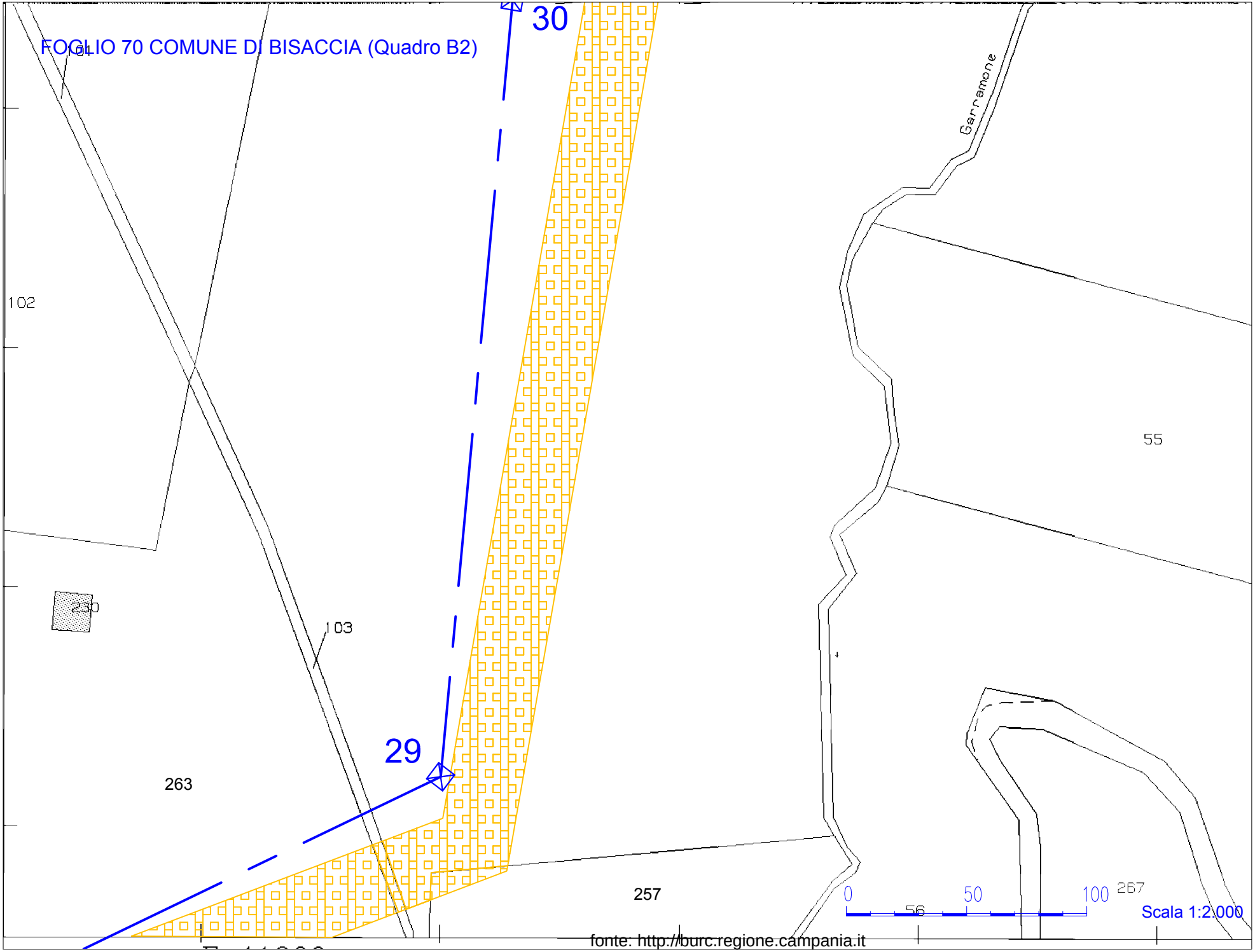

104
FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A2)
32
31
48
47
213
0
100
200
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B)



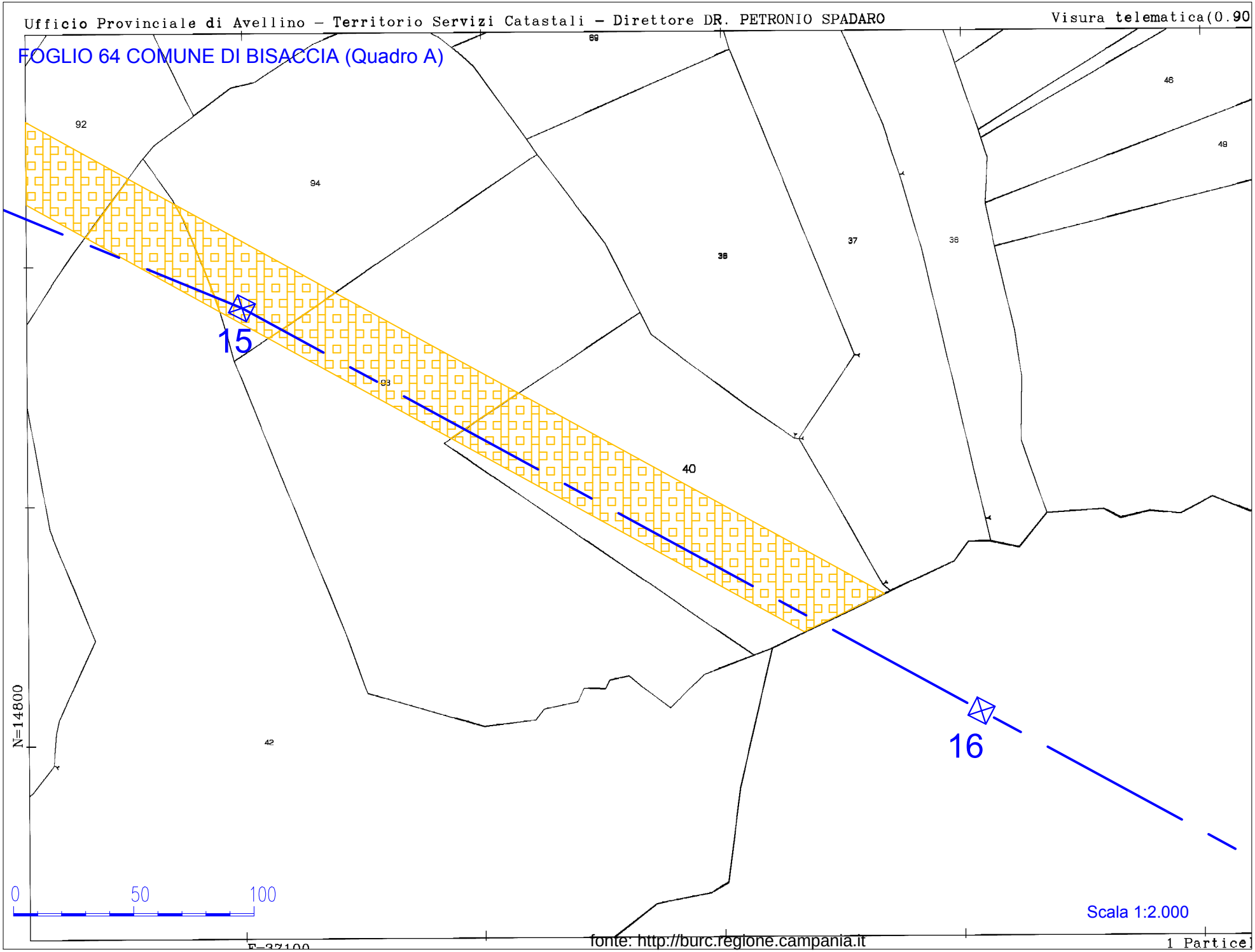
Scala 1:4.000


FOGLIO 70 COMUNE DI BISACCIA (Quadro B1)
12
48
47
31
30
54
0
50
100
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

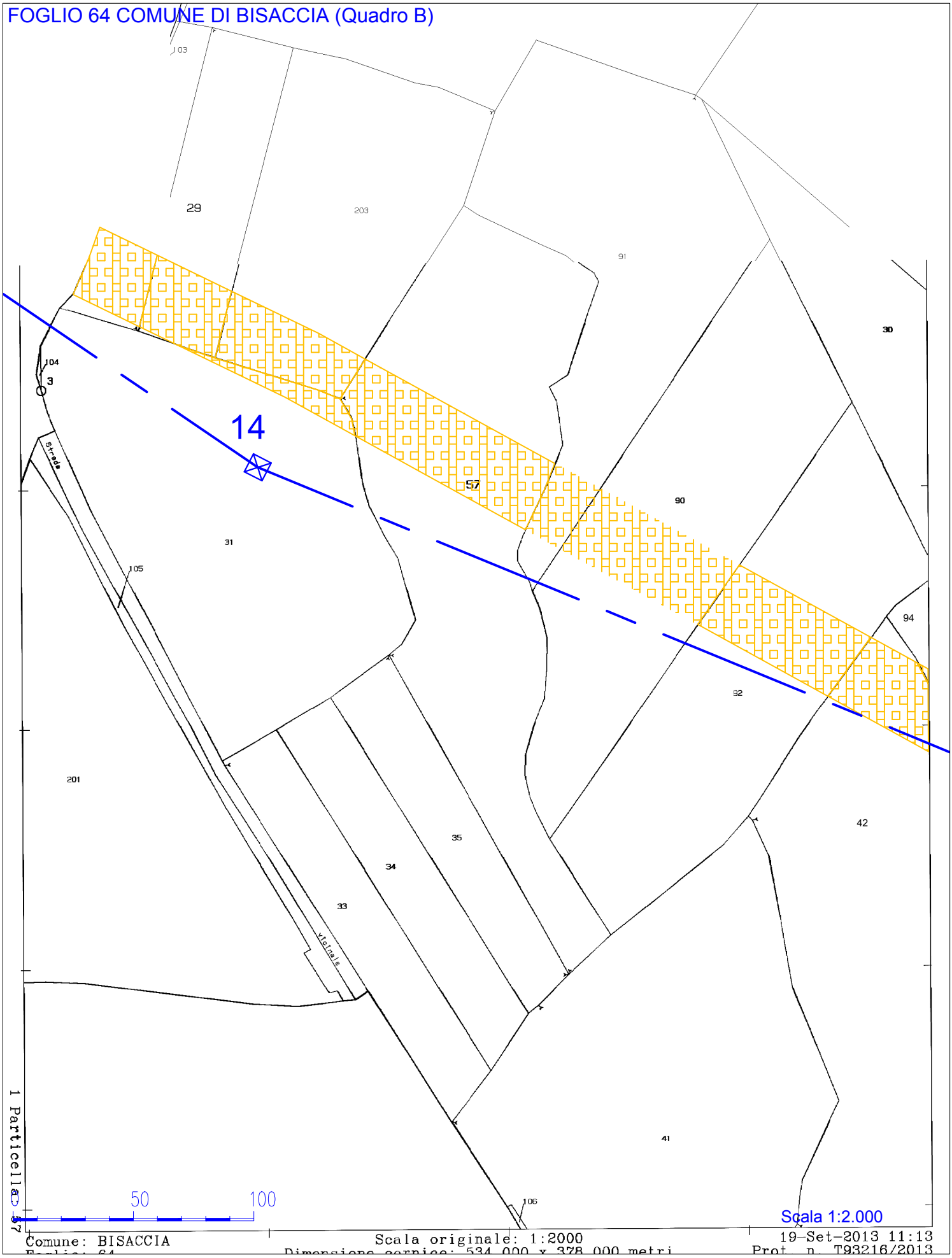


fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 64 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)

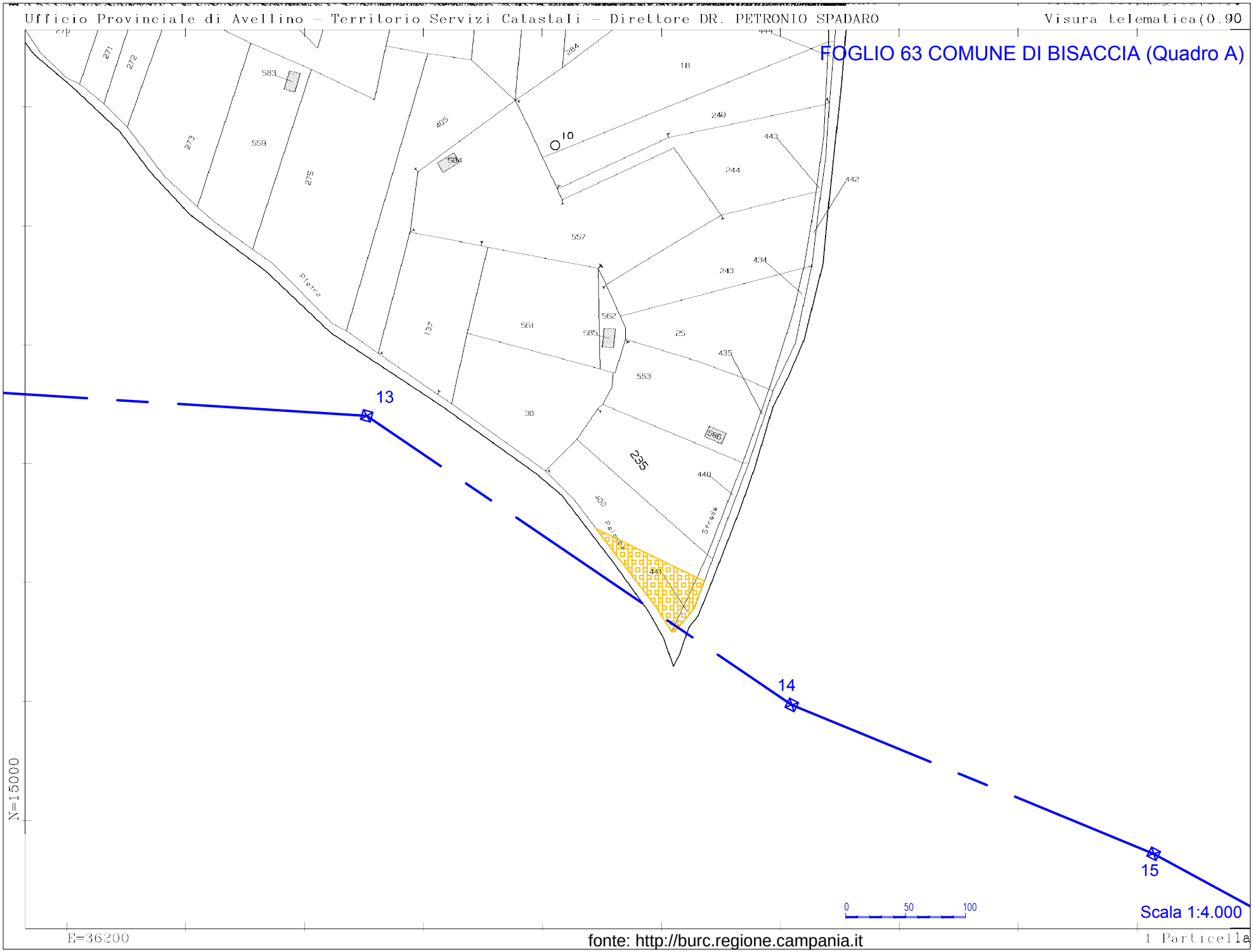


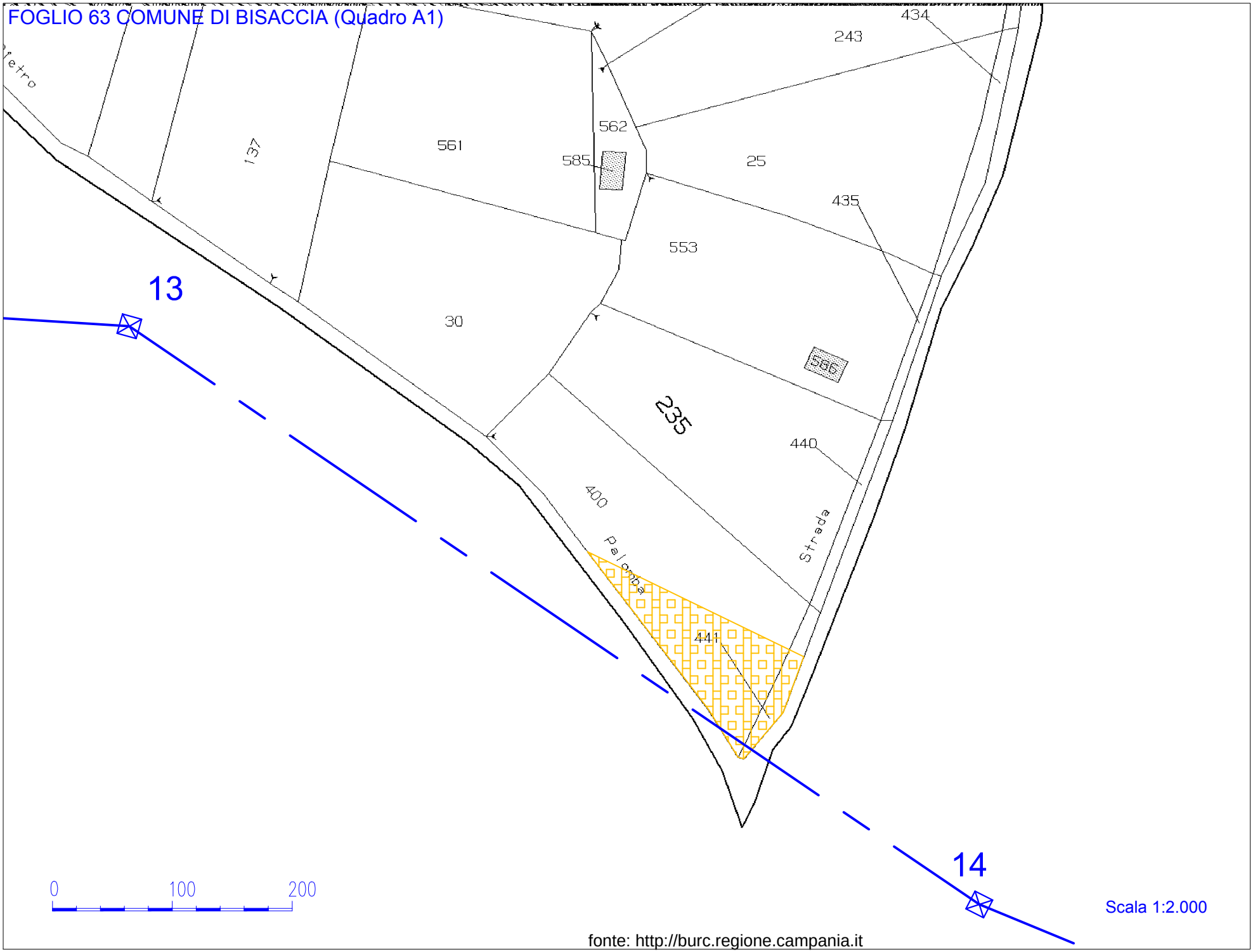
fonte: http://burc.regione.campania.it



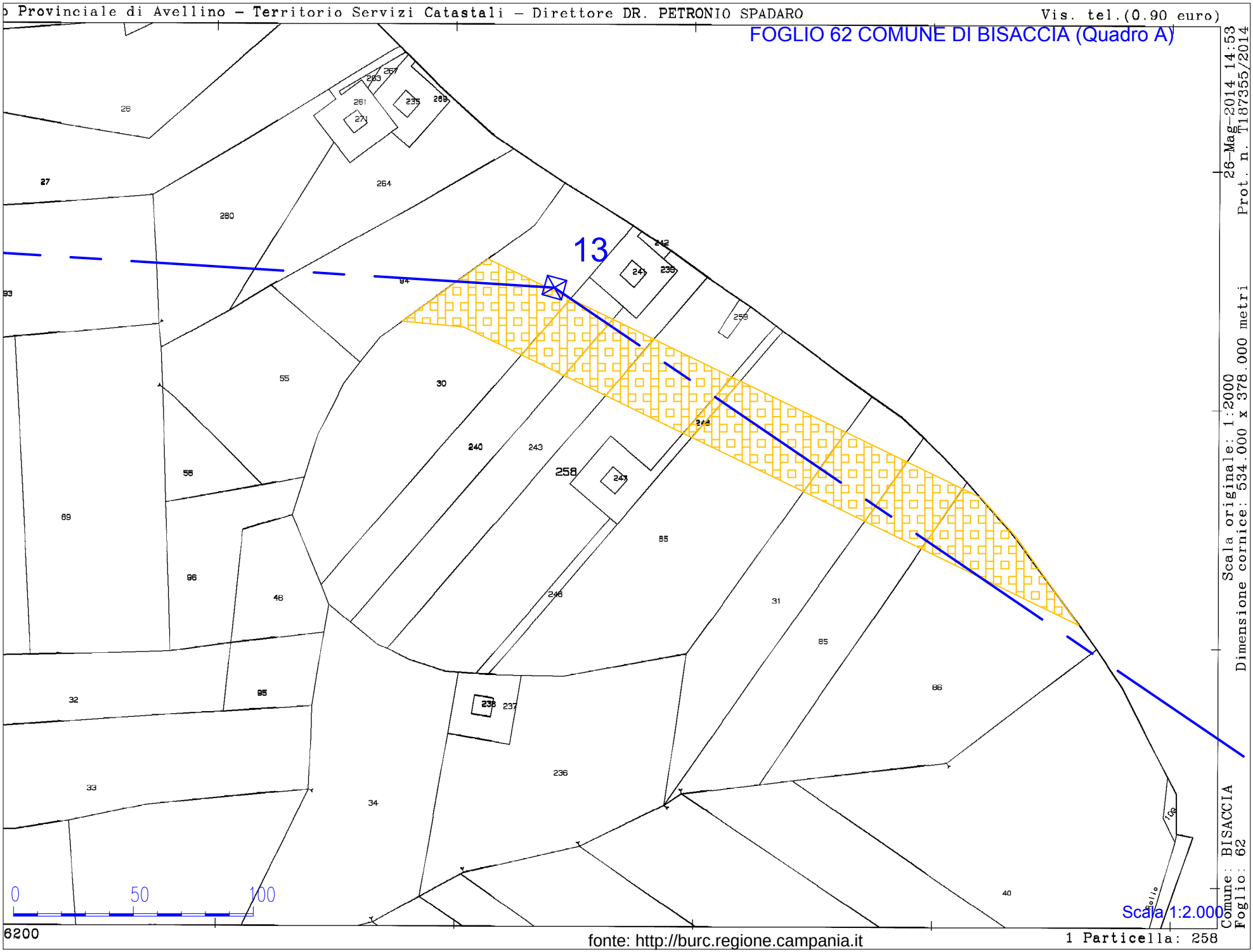
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 63 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)





fonte: http://burc.regione.campania.it


Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Vis. tel.(0.90 euro)
FOGLIO 62 COMUNE DI BISACCIA (Quadro A)
13
258
0
50
100
Scala 1:2.000
Comune: BISACCIA
Foglio: 62
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T187355/2014
26-Mag-2014 14:53
6200
fonte: http://burc.regione.campania.it
1 Particella: 258

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 19 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO DESCRITTIVO VARIANTE

N. Elaborato: 13.1.1 Scala: -

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Legale rappresentante
Avv. Nicola De Vizia

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

per presa visione
Collaudatore

00	LUGLIO 2014	PFP	VI	VI	Progetto Esecutivo
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.1.1.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.1.1.pdf	Formato di stampa	A0 x 210

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE INTRODUTTIVE ED ESPLICATIVE

Il particellare d'esproprio di seguito esposto riguarda la realizzazione di una linea elettrica aerea a 150 kV che collega la Stazione di Smistamento alla stazione elettrica a 380kV di Bisaccia che il comune di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia.

Le superfici necessarie alla realizzazione degli interventi sono state considerate e ripartite come di seguito esposto:

- **AREE IN ASSERVIMENTO**:

✓ TIPO 2
Aree di asservimento necessarie alla posa in opera delle linee elettriche aeree e dei relativi sostegni e relative fasce di asservimento necessarie al transito nelle fasi di cantiere e nelle fasi di esercizio.

La larghezza delle aree di cui sopra e le relative indennità sono state definite secondo quanto riportato nel progetto autorizzato.

- **OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DA ESPROPRIARE O ASSERVIRE**: riguarda l'eventuale occupazione temporanea dell'insieme delle aree di esproprio e di asservimento in attesa della conclusione della procedura espropriativa e dell'atto ufficiale di trasferimento.

Per l'indennità di asservimento valgono le seguenti relazioni:

indennità base di asservimento TIPO 2= superficie di asservimento x V.E.M. x 25% (viene applicato il 25% in quanto parte dell'asservimento è legato a una servitù solo di sorvolo delle linee elettriche e solo una vera occupazione delle aree per la realizzazione dei sostegni, non viene variato il titolo di proprietà);

in cui

V.E.M.: valore economico di mercato.
Il suddetto Valore è stato calcolato sulla base delle risultanze di una perizia di stima del valore redatta anche in base ai contratti di compravendita stipulati nelle zone limitrofe alle aree inserite nel piano particellare, nonché in relazione a quanto riferito dai proprietari dei fondi adiacenti a quelli oggetto d'impianto.
I comuni e le relative colture interessate dal progetto sono:
Comune di Lacedonia :

- ✓ Seminativo;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,80 €/mq
- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
- ✓ Pascolo Cespugliato;
- ✓ Incolto Produttivo;
- ✓ Bosco Ceduo;
- ✓ Bosco Misto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 1,00 €/mq
- ✓ Seminativo Arborato;
  per tale tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,90 €/mq

- ✓ Uliveto;
- ✓ Vigneto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 2,10 €/mq
- ✓ Orto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 2,30 €/mq
- ✓ Fabbricato Rurale il valore è di 100,00 €/mq

Comune di Aquilonia:

- ✓ Seminativo;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,20 €/mq
- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
- ✓ Bosco Misto;
- ✓ per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 0,90 €/mq
- ✓ Frutteto.
- ✓ per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 2,10 €/mq

Comune di Bisaccia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Seminativo;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,20 €/mq
- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 0,90 €/mq
- ✓ Orto Irriguo;
- ✓ per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 2,10 €/mq

L'**indennità di occupazione temporanea per 1 anno preordinata all'esproprio e non preordinata all'esproprio** utilizzata è stata ricavata dalla seguente relazione:

indennità di occupazione temporanea = (superficie di occupazione x (V.E.M.))/12

Si precisa che **l'occupazione non preordinata all'esproprio** è stata determinata per rendere possibile la sola realizzazione delle opere e pertanto la durata è totalmente vincolata alla durata dei lavori.

In aggiunta alle suddette indennità verrà considerata una **indennità per eventuali demolizioni manufatti e soprassuoli** pari al 20% della somma dell' indennità di base di esproprio e di asservimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - LINEA ELETTRICA AEREA ELENCO COMUNE DI AQUILONIA

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		TIPOLOGIA DI VARIANTE DAL PUNTO DI VISTA ESPROPRIATIVO
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
4	5	MASTRULLO Armando nato a BISACCIA il 05/12/1941	MSTRND41T05A881Y	Proprieta` per 1000/1000	1.20	960.00	288.00	24.00	0.00	0.00	860.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	55	SANTOLI SEVERINO nato a ROMA (RM) il 20/05/1978 SANTOLI TERESA nata a BISACCIA (AV) il 23/01/1930	SNTSRN78E20H501F SNTTRS30A63A881C	Proprieta` per 9/12 Proprieta` per 3/12	1.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	240.00	0.00	RIMOZIONE DEL VINCOLO DI P.U.
4	56	SANTOLI Severino nato a ROMA il 20/05/1978 SANTOLI Teresa nata a BISACCIA il 23/01/1930	SNTSRN78E20H501F SNTTRS30A63A881C	Proprieta` per 9/12 Proprieta` per 3/12	1.20	235.00	70.50	5.88	0.00	0.00	990.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	59	PALI Giuditta nata a VALLATA il 30/01/1947 SANTOLI Matteo nato a BISACCIA il 19/06/1934	PLAGTT47A70L589C SNTMTT34H19A881F	Proprieta` per 1/2 Proprieta` per 1/2	1.20	4500.00	1350.00	112.50	0.00	0.00	5050.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
4	142	SANTOLI Severino nato a ROMA il 20/05/1978 SANTOLI Teresa nata a BISACCIA il 23/01/1930	SNTSRN78E20H501F SNTTRS30A63A881C	Proprieta` per 9/12 Proprieta` per 3/12	1.20	590.00	177.00	14.75	0.00	0.00	645.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	143	GALLICCHIO Fedele;FU ANTONIO MASTRULLO Antonio Michele nato a BISACCIA il 18/11/1944	MSTNNM44S18A881L	Usufruttuario parziale Proprieta`	1.20	730.00	219.00	18.25	0.00	0.00	575.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	145	SOPPRESSO		Particella soppressa ha generato le particelle 582 e 583. Estratto di mappa non ancora aggiornato quindi non sappiamo quale particella andiamo a occupare	1.20	1590.00	477.00	39.75	0.00	0.00	1210.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	146	SANTOLI Franca nata a BISACCIA il 20/02/1953	SNTFNC53B60A881M	Proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni	1.20	995.00	298.50	24.88	0.00	0.00	345.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	147	SANTOLI Matteo nato a BISACCIA il 19/06/1934	SNTMTT34H19A881F	Proprieta` per 1000/1000 in regime di comunione dei beni	1.20	570.00	171.00	14.25	0.00	0.00	415.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	148	ARINIELLO Maria Libera nata a BISACCIA il 15/12/1928 SANTOLI Annina nata a BISACCIA il 02/01/1964 SANTOLI Incoronata nata a BISACCIA il 22/08/1958 SANTOLI Nicolina nata a BISACCIA il 31/03/1956	RNLMLB28T55A881K SNTNNN64A42A881L SNTNRN58M62A881U SNTNLN56C71A881X	Proprieta` per 334/1000 Proprieta` per 222/1000 Proprieta` per 222/1000 Proprieta` per 222/1000	1.20	1790.00	537.00	44.75	0.00	0.00	990.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	149	SANTOLI FEDELINA nato/a a BISACCIA (AV) il 08/01/1924		Proprieta` per 1000/1000	1.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1360.00	0.00	RESTITUZIONE
4	157	COPPOLA Filomena nata a AQUILONIA il 18/09/1948 COPPOLA Francesco nato a AQUILONIA il 23/11/1950 COPPOLA Raffaelea nata a AQUILONIA il 05/07/1919 COPPOLA Vito nato a AQUILONIA il 15/02/1954	CPPFMN48P58A347B CPPFNC50S23A347I CPPRFL19L45A347S CPPVTI54B15A347V	Proprieta` per 1/9 Proprieta` per 1/9 Proprieta` per 6/9 Proprieta` per 1/9	1.20	1510.00	453.00	37.75	0.00	0.00	1630.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	158	COPPOLA Filomena nata a AQUILONIA il 18/09/1948 COPPOLA Francesco nato a AQUILONIA il 23/11/1950 COPPOLA Raffaelea nata a AQUILONIA il 05/07/1919 COPPOLA Vito nato a AQUILONIA il 15/02/1954	CPPFMN48P58A347B CPPFNC50S23A347I CPPRFL19L45A347S CPPVTI54B15A347V	Proprieta` per 1/9 Proprieta` per 1/9 Proprieta` per 6/9 Proprieta` per 1/9	1.20	1100.00	330.00	27.50	0.00	0.00	1230.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	159	GALA Raffaele;FU ANTONIO		Proprieta` per 1000/1000	1.20	1100.00	330.00	27.50	0.00	0.00	600.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	160	COPPOLA Filomena nato a AQUILONIA il 15/09/1948 COPPOLA Vito nato a AQUILONIA il 25/03/1953	CPPFMN48P15A347R CPPVTI53C25A347A	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1.20	1630.00	489.00	40.75	0.00	0.00	0.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	207	SANTOLI Matteo nato a BISACCIA il 19/06/1934	SNTMTT34H19A881F	Proprieta` per 1000/1000 in regime di comunione dei beni	1.20	135.00	40.50	3.38	0.00	0.00	590.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	215	MASTRULLO Maria Grazia nata a AQUILONIA il 03/07/1962 ROSA DEI VENTI S.R.L. con sede in NAPOLI	MSTMGR62L43A347Y 07727680634	Proprieta` per 1/1 Superficie 1/1	1.20	420.00	126.00	10.50	0.00	0.00	1970.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
4	239	MASTRULLO MARIA GRAZIA nata a AQUILONIA (AV) il 03/07/1962	MSTMGR62L43A347Y	Proprieta` per 1000/1000	1.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	120.00	0.00	RIMOZIONE DEL VINCOLO DI P.U.
4	240	ARINIELLO Maria Libera nata a BISACCIA il 15/12/1928 SANTOLI Annina nata a BISACCIA il 02/01/1964 SANTOLI Incoronata nata a BISACCIA il 22/08/1958 SANTOLI Nicolina nata a BISACCIA il 31/03/1956	RNLMLB28T55A881K SNTNNN64A42A881L SNTNRN58M62A881U SNTNLN56C71A881X	Proprieta` per 334/1000 Proprieta` per 222/1000 Proprieta` per 222/1000 Proprieta` per 222/1000	1.20	1340.00	402.00	33.50	0.00	0.00	0.00	0.00	ASSERVIMENTO
4	241	MASTRULLO Maria Grazia nata a AQUILONIA il 03/07/1962	MSTMGR62L43A347Y	Proprieta` per 1000/1000	1.20	5.00	1.50	0.13	0.00	0.00	1660.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
4	245	GALLICCHIO Fedele;FU ANTONIO VED SANTOLI MAGLIANO Serafina nata a BISACCIA il 17/05/1914	MGLSFN14E57A881E	Usufruttuario parziale Proprieta`	1.20	665.00	199.50	16.63	0.00	0.00	485.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		TIPOLOGIA DI VARIANTE DAL PUNTO DI VISTA ESPROPRIATIVO
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
4	306	MASTRULLO Maria Grazia nata a AQUILONIA il 03/07/1962	MSTMGR62L43A347Y	Proprieta` per 1000/1000	1.20	1030.00	309.00	25.75	0.00	0.00	1670.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
4	307	MASTRULLO Maria Grazia nata a AQUILONIA il 03/07/1962	MSTMGR62L43A347Y	Proprieta` per 1000/1000	1.20	900.00	270.00	22.50	0.00	0.00	610.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	308	MASTRULLO Maria Grazia nata a AQUILONIA il 03/07/1962	MSTMGR62L43A347Y	Proprieta` per 1000/1000	1.20	1460.00	438.00	36.50	0.00	0.00	1085.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	316	SANTOLI Franca nata a BISACCIA il 20/02/1953	SNTFNC53B60A881M	Proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni	1.20	1190.00	357.00	29.75	0.00	0.00	850.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
4	335	BONAVENTURA Candida;FU ORESTE FRASCA Domenico nato a LACEDONIA il 05/06/1933	FRSDNC33H05E397O	Usufruttuario parziale Proprieta`	1.20	164.00	49.20	4.10	0.00	0.00	390.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
4	338	COPPOLA Donato nato a AQUILONIA il 10/09/1937 TARTAGLIA Raffaela nata a AQUILONIA il 18/03/1939	CPPDNT37P10A347I TRTRFL39C58A347D	Proprieta` per 1/2 Proprieta` per 1/2	1.20	128.00	38.40	3.20	0.00	0.00	145.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
4	346	FALCO Annamaria nata a BISACCIA il 13/10/1948 FALCO Francesco nato a BISACCIA il 08/03/1947 FALCO Gerardina nata a BISACCIA il 22/06/1954	FLCNMR48R53A881L FLCFNC47C08A881T FLCGRD54H62A881O	Proprieta` per 333/1000 bene personale Proprieta` per 333/1000 bene personale Proprieta` per 334/1000 bene personale	1.20	1453.00	435.90	36.33	0.00	0.00	0.00	0.00	ASSERVIMENTO
4	576	COPPOLA Angelo nato a AQUILONIA il 25/11/1965	CPPNGL65S25A347H	Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	1.20	625.00	187.50	15.63	0.00	0.00	2845.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
4	577	COPPOLA Angelo nato a AQUILONIA il 25/11/1965	CPPNGL65S25A347H	Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	2.10	4905.00	2575.13	214.59	0.00	0.00	3900.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
					TOTALE	31720.00	10619.63	884.97	0.00	0.00	32460.00	0.00	
						Mq	Euro	Euro	Mq	Euro	Mq	Mq	

Superficie totale Asservimento (mq)	**31720.00**	**Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)**	**10619.63**
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**0.00**	**Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)**	0.00
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**31720.00**	**Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)**	884.97

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - LINEA ELETTRICA AEREA ELENCO COMUNE DI BISACCIA

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		TIPOLOGIA DI VARIANTE DAL PUNTO DI VISTA ESPROPRIATIVO
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
62	30	CIANFANO Teresa nata a BISACCIA il 06/06/1931	CNFTRS31H46A881R	Proprieta` per 1000/1000	1.20	1480.00	444.00	37.00	0.00	0.00	1500.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
62	31	CIANFANO Teresa nata a BISACCIA il 06/06/1931 ROMA Maria Cristina nata a BISACCIA il 24/10/1955	CNFTRS31H46A881R RMOMCR55R64A881D	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1.20	840.00	252.00	21.00	0.00	0.00	860.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
62	40	DE VITO Claudio nato in SVIZZERA il 23/01/1980 DE VITO Nadia nata in SVIZZERA il 25/09/1993 MIELE Nicolina nata a BISACCIA il 01/07/1953	DVTCLD80A23Z133L DVTNDA93P65Z133N MLINLN53L41A881Z	Proprieta` per 167/1000 Proprieta` per 166/1000 Proprieta` per 667/1000	1.20	385.00	115.50	9.63	0.00	0.00	0.00	0.00	ASSERVIMENTO
62	65	CANFANO Teresa nata a BISACCIA il 06/06/1931	CNFTRS31H46A881R	Proprieta` per 1000/1000	1.20	1480.00	444.00	37.00	0.00	0.00	1530.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
62	85	PENNELLA Domenico nato a BISACCIA il 11/01/1967	PNNDNC67A11A881I	Proprieta` per 1000/1000	1.20	780.00	234.00	19.50	0.00	0.00	780.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
62	86	SCARANO Antonio nato a BISACCIA il 19/12/1932	SCRNTN32T19A881E	Proprieta` per 1000/1000	1.20	2250.00	675.00	56.25	0.00	0.00	1520.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
62	239	AMBROSECCHIA Nadia nata in SVIZZERA il 12/10/1965	MBRNDA65R52Z133Q	Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	1.20	120.00	36.00	3.00	0.00	0.00	0.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
62	240	AMBROSECCHIA Nadia nata in SVIZZERA il 12/10/1965	MBRNDA65R52Z133Q	Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	1.20	500.00	150.00	12.50	0.00	0.00	600.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
62	243	AMBROSECCHIA Nadia nata in SVIZZERA il 12/10/1965	MBRNDA65R52Z133Q	Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	1.20	520.00	156.00	13.00	95.00	9.50	570.00	200.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
62	246	AMBROSECCHIA Nadia nata in SVIZZERA il 12/10/1965	MBRNDA65R52Z133Q	Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	1.20	120.00	36.00	3.00	0.00	0.00	120.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
62	258 ex 245	AMBROSECCHIA Nadia nata in SVIZZERA il 12/10/1965	MBRNDA65R52Z133Q	Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	1.20	815.00	244.50	20.38	0.00	0.00	1090.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
63	400	RUSSO Filomena nata a BISACCIA il 24/05/1954	RSSFMN54E64A881M	Proprieta` per 100/100	1.20	510.00	153.00	12.75	0.00	0.00	1990.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
63	441	RUSSO Filomena nata a BISACCIA il 24/05/1954	RSSFMN54E64A881M	Proprieta` per 100/100	1.20	100.00	30.00	2.50	0.00	0.00	300.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
64	28	RUSSO BRUNO nato a AVELLINO (AV) il 01/07/1977	RSSBRN77L01A509S	Proprieta` per 1/1	1.20	70.00	21.00	1.75	0.00	0.00	820.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
64	29	ARMINIO GERMIA nata a BISACCIA (AV) il 04/04/1953	RMNGRM53D44A881Z	Proprieta` per 1/1	1.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	790.00	0.00	RESTITUZIONE
64	31	RUSSO Vito nato a BISACCIA il 09/11/1957	RSSVTI57S09A881F	Proprieta` per 100/100	2.10	4640.00	2436.00	203.00	380.00	66.50	1195.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
64	40	NICOLETTA Annalisa nata a BISACCIA il 29/05/1966 NICOLETTA Gabriella nata a BISACCIA il 06/08/1963	NCLNLS66E69A881P NCLGRL63M46A881D	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1.20	4885.00	1465.50	122.13	0.00	0.00	5125.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
64	42	I.V.P.C. 4 S.R.L. (ITALIAN VENTO POWER CORPORATION) con sede in AVELLINO NICOLETTA Annalisa nata a BISACCIA il 29/05/1966 NICOLETTA Gabriella nata a BISACCIA il 06/08/1963	02269650640 NCLNLS66E69A881P NCLGRL63M46A881D	Superficie 1/1 Proprieta` per 500/1000 DA VERIFICARE Proprieta` per 500/1000 DA VERIFICARE	1.20	1750.00	525.00	43.75	0.00	0.00	1520.00	1830.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
64	57	IMPERIALE Serafina nata a BISACCIA il 05/06/1939 NICOLETTA Annalisa nata a BISACCIA il 29/05/1966 NICOLETTA Gabriella nata a BISACCIA il 06/08/1963	MPRSFN39H45A881G NCLNLS66E69A881P NCLGRL63M46A881D	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 250/1000 Proprieta` per 250/1000	1.20	2050.00	615.00	51.25	0.00	0.00	2615.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
64	93	NICOLETTA Annalisa nata a BISACCIA il 29/05/1966 NICOLETTA Gabriella nata a BISACCIA il 06/08/1963	NCLNLS66E69A881P NCLGRL63M46A881D	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1.20	2785.00	835.50	69.63	0.00	0.00	1630.00	110.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
64	94	NICOLETTA Annalisa nata a BISACCIA il 29/05/1966 NICOLETTA Gabriella nata a BISACCIA il 06/08/1963	NCLNLS66E69A881P NCLGRL63M46A881D	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1.20	940.00	282.00	23.50	0.00	0.00	1220.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		TIPOLOGIA DI VARIANTE DAL PUNTO DI VISTA ESPROPRIATIVO
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
64	203 (EX 59)	ARMINIO GERMIA nata a BISACCIA (AV) il 04/04/1953	RMNGRM53D44A881Z	Proprieta` per 1000/1000	1.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	750.00	0.00	RIMOZIONE DEL VINCOLO P.U.
64	205 (EX 59)	ENEL DISTRIBUZIONE SPA con sede in ROMA (RM)	5779711000.00	Proprieta` per 1/1	1.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	21.00	0.00	RIMOZIONE DEL VINCOLO P.U.
64	206 (EX 59)	ARMINIO GERMIA nata a BISACCIA (AV) il 04/04/1953	RMNGRM53D44A881Z	Proprieta` per 1/1	1.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	556.00	0.00	RIMOZIONE DEL VINCOLO P.U.
64	207 (EX 59)	ENTE URBANO			1.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	121.00	0.00	RIMOZIONE DEL VINCOLO P.U.
70	12	PANDOLFI Angela nata a FOGGIA il 14/04/1964 PANDOLFI Angelica nata a FOGGIA il 26/03/1971 PANDOLFI Antonio Michele nato a BISACCIA il 30/04/1957	PNDNGL64D54D643B PNDNLC71C66D643L PNDNNM57D30A881W	Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3	1.20	0.00	0.00	0.00	1846.00	184.60	1220.00	2000.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
70	47	SANTOLI Armando;DI PIETRO		Proprieta` per 1000/1000	1.20	115.00	34.50	2.88	0.00	0.00	3400.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
70	48	SANTOLI FRANCESCO ANTONIO nato a BISACCIA (AV) il 13/06/1933 SANTOLI PIETRO nato a BISACCIA (AV) il 28/09/1960	SNTFNC33H13A881Y SNTPTR60P28A881V	Usufrutto Nuda proprietà	1.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1230.00	0.00	RIMOZIONE DEL VINCOLO P.U.
70	52	SANTOLI Francesco Antonio nato a BISACCIA il 13/06/1933 SANTOLI Pietro nato a BISACCIA il 28/09/1960	SNTFNC33H13A881Y SNTPTR60P28A881V	Usufrutto per 1/1 Nuda proprieta` per 1/1	1.20	2745.00	823.50	68.63	0.00	0.00	2240.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
70	58	SANTOLI Armando;DI PIETRO		Proprieta` per 1000/1000	1.20	6370.00	1911.00	159.25	0.00	0.00	6000.00	0.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
70	103	PANDOLFI Angela nata a FOGGIA il 14/04/1964 PANDOLFI Angelica nata a FOGGIA il 26/03/1971 PANDOLFI Antonio Michele nato a BISACCIA il 30/04/1957	PNDNGL64D54D643B PNDNLC71C66D643L PNDNNM57D30A881W	Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3	0.90	140.00	31.50	2.63	0.00	0.00	135.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
70	104	PANDOLFI Angela nata a FOGGIA il 14/04/1964 PANDOLFI Angelica nata a FOGGIA il 26/03/1971 PANDOLFI Antonio Michele nato a BISACCIA il 30/04/1957	PNDNGL64D54D643B PNDNLC71C66D643L PNDNNM57D30A881W	Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3	1.20	30420.00	9126.00	760.50	2950.00	295.00	25030.00	3600.00	RESTITUZIONE E NUOVO ASSERVIMENTO
70	257	SANTOLI ARMANDO nato a BISACCIA (AV) il 29/04/1929 SOLIMENE ANGELA nata a BISACCIA (AV) il 25/10/1939	SNTRND29D29A881U SLMNGL39R65A881U	Proprieta` per 500/1000 Proprieta` per 500/1000	1.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	270.00	0.00	RIMOZIONE DEL VINCOLO P.U.
70	263	PANDOLFI Angela nata a FOGGIA il 14/04/1964 PANDOLFI Angelica nata a FOGGIA il 26/03/1971 PANDOLFI Antonio Michele nato a BISACCIA il 30/04/1957	PNDNGL64D54D643B PNDNLC71C66D643L PNDNNM57D30A881W	Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3 Proprieta` per 1/3	1.20	860.00	258.00	21.50	0.00	0.00	7830.00	0.00	TRASLAZIONE ASSERVIMENTO
				TOTALE		67670.00	21334.50	1777.88	5271.00	555.60	74578.00	7740.00	
						Mq	Euro	Euro	Mq	Euro	Mq	Mq	

Superficie totale Asservimento (mq)	**67670.00**	**Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)**	**21334.50**
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**5271.00**	**Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)**	**555.60**
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**67670.00**	**Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)**	**1777.88**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - ELENCO PARTICELLE IN RIFERIMENTO AL DECRETO DI ESPROPRIO 591/2014

DITTA CATASTALE INTESTATA						DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 2			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		TIPOLOGIA DI VARIANTE DAL PUNTO DI VISTA ESPROPRIATIVO
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VSSx(VMx25%)	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	Area di servitù tipo 2 (mq)	Occupazione temporanea (mq)	
4	156	MASTRULLO ARMANDO nato a BISACCIA (AV) il 05/12/1941	MSTRND41T05A881Y	Proprieta` per 1000/1000	1.20	2455.00	736.50	61.38	0.00	0.00	2608.00	0.00	ASSERVIMENTO
64	90	RUSSO GIUSEPPE nato a BISACCIA (AV) il 16/02/1937	RSSGPP37B16A881P	Proprieta` per 1000/1000	1.20	1920.00	576.00	48.00	0.00	0.00	1954.00	0.00	ASSERVIMENTO
64	91	RUSSO VITO nato a BISACCIA (AV) il 09/11/1957	RSSVTI57S09A881F	Proprieta` per 1/1	1.20	200.00	60.00	5.00	0.00	0.00	577.00	0.00	ASSERVIMENTO
					TOTALE	4575.00	1372.50	114.38	0.00	0.00	5139.00	0.00	
						Mq	Euro	Euro	Mq	Euro	Mq	Mq	

Superficie totale Asservimento (mq)	**4575.00**
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**0.00**
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	**4575.00**

Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)	**1372.50**
Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	**0.00**
Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	**114.38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 19 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

-

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO CONFRONTO AREE VECCHIO E NUOVO PARTICELLARE

N. Elaborato: 13.2.2 Scala: -

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Legale rappresentante
Avv. Nicola De Vizia

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o VIllaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

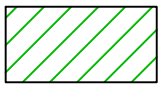
per presa visione
Collaudatore

00	LUGLIO 2014	LR	VI	VI	Progetto Esecutivo
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

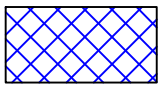
Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.2.2.dwg/doc	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.2.2.pdf	Formato di stampa	A4

fonte: http://burc.regione.campania.it

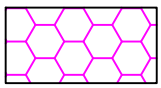
Legenda



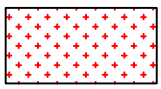
aree particellare da progetto approvato



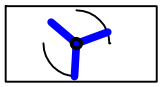
VARIANTE AREA DI SERVITU' TIPO1



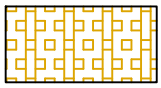
VARIANTE OCCUPAZIONE TEMPORANEA



VARIANTE AREA DI ESPROPRIO



aerogeneratore di progetto



aree da restituire

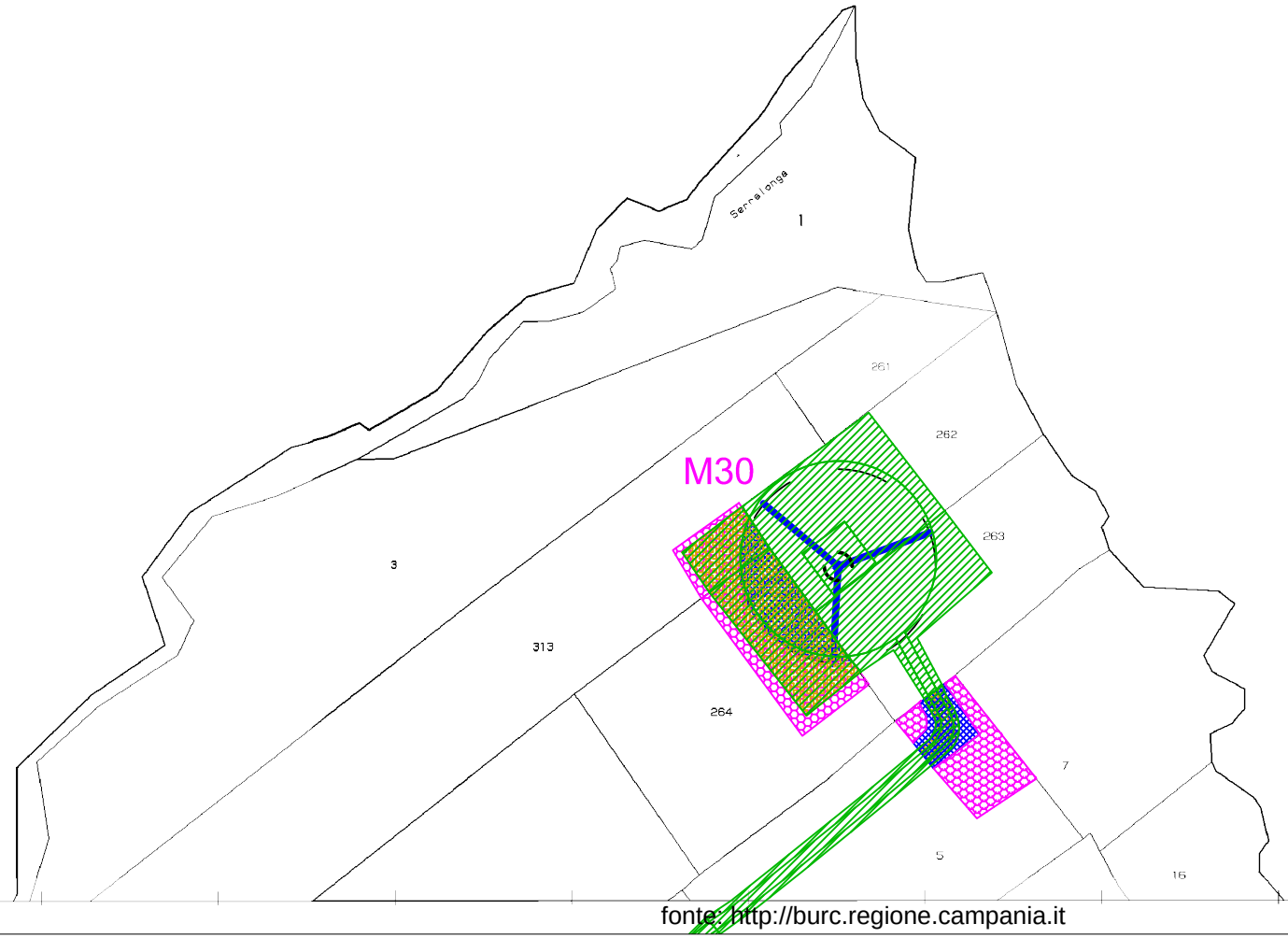
fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE I MOTIVI DELLE VARIANTI - Foglio 5 Quadro A e B

La variante della strada è stata eseguita a causa dell'orografia dello stato dei luoghi che non permetterebbe il raggiungimento degli aerogeneratori .

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



0 50 100

Scala 1:4.000

N=27600

E=40800

fonte: http://burc.regione.campania.it

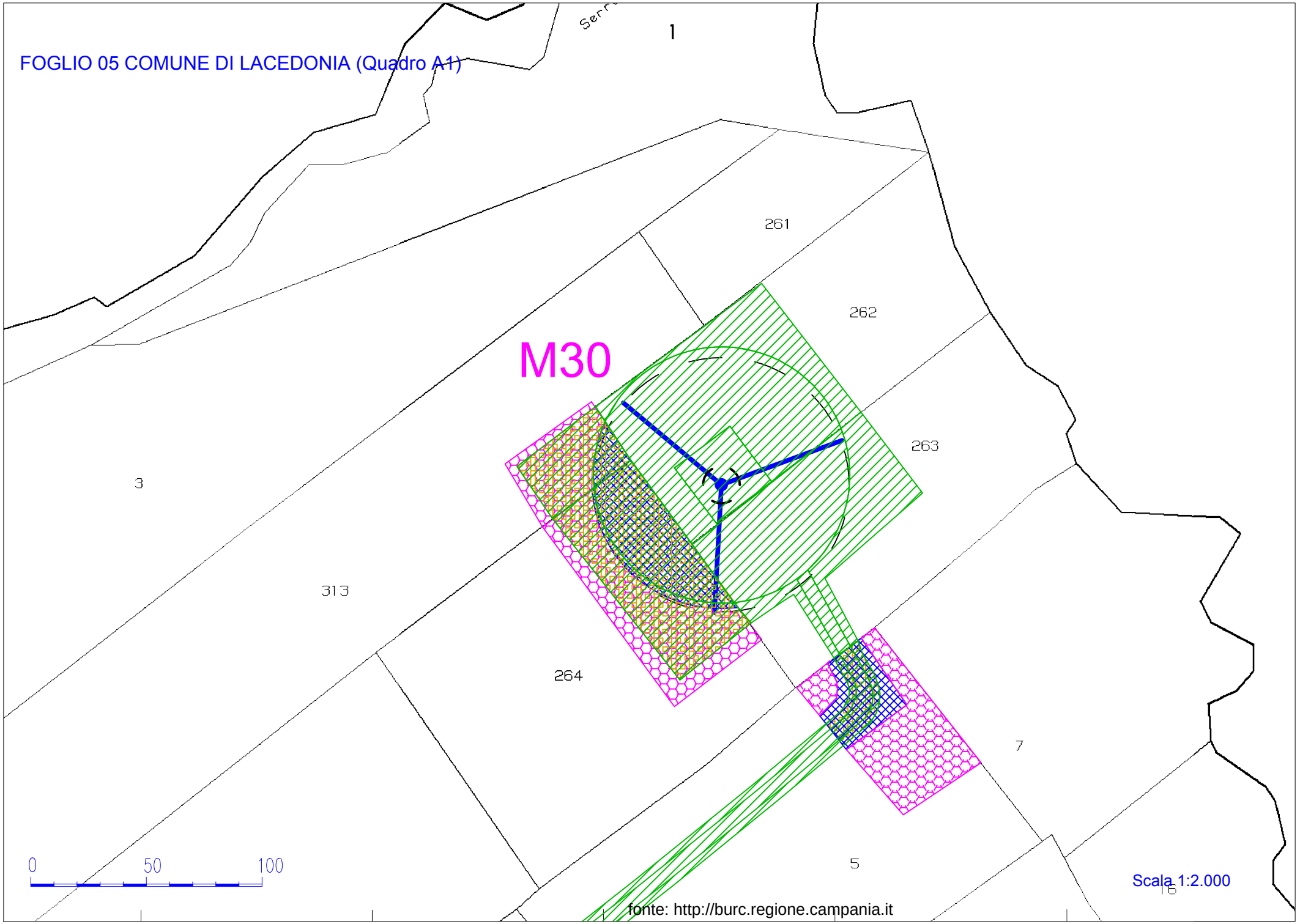
1 Particella: 1

Comune: LACEDONIA
Foglio: 5

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

13-Set-2013 16:30
Prot. n. T190222/2013

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)



fonte: http://burc.regione.campania.it

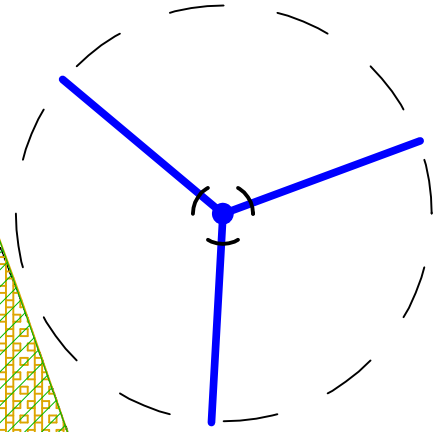
RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE I MOTIVI DELLE VARIANTI - Foglio 13 Quadro A e B

La variante della strada è stata eseguita a causa dell'orografia dello stato dei luoghi che non permetterebbe il raggiungimento degli aerogeneratori e in modo tale da non interesse

pi½propriet¨ catastali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

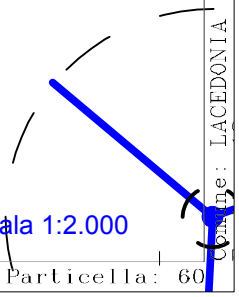
FOGLIO 13 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



17-Set-2013 16:23

Scala originale: 1:2000

Comune: LACEDONIA

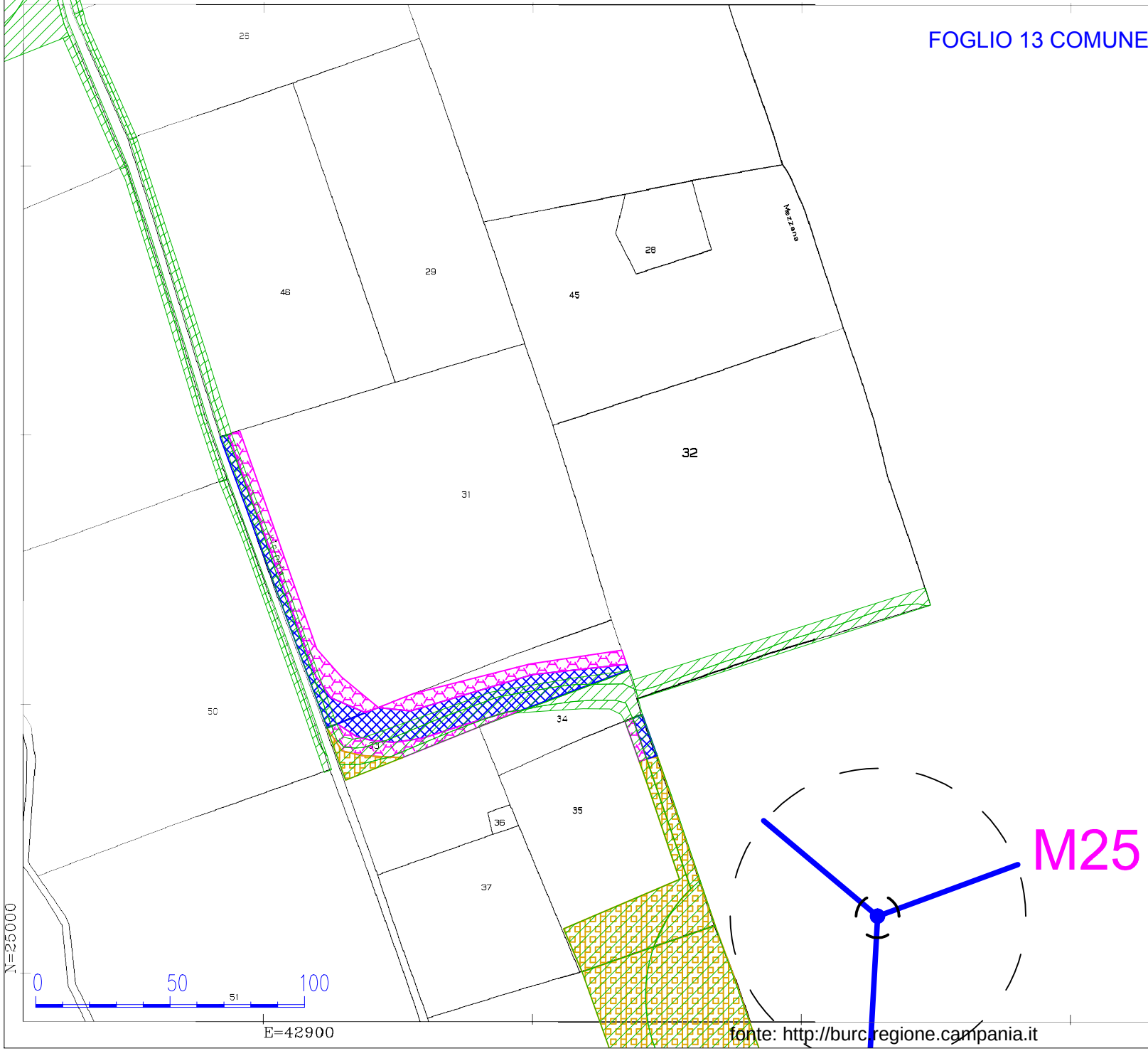


Scala 1:2.000

1 Particella: 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 13 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala 1:2.000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
17-Set-2013 16:30
Prot. n. T215176/2013

Comune: LACEDONIA
Foglio: 13

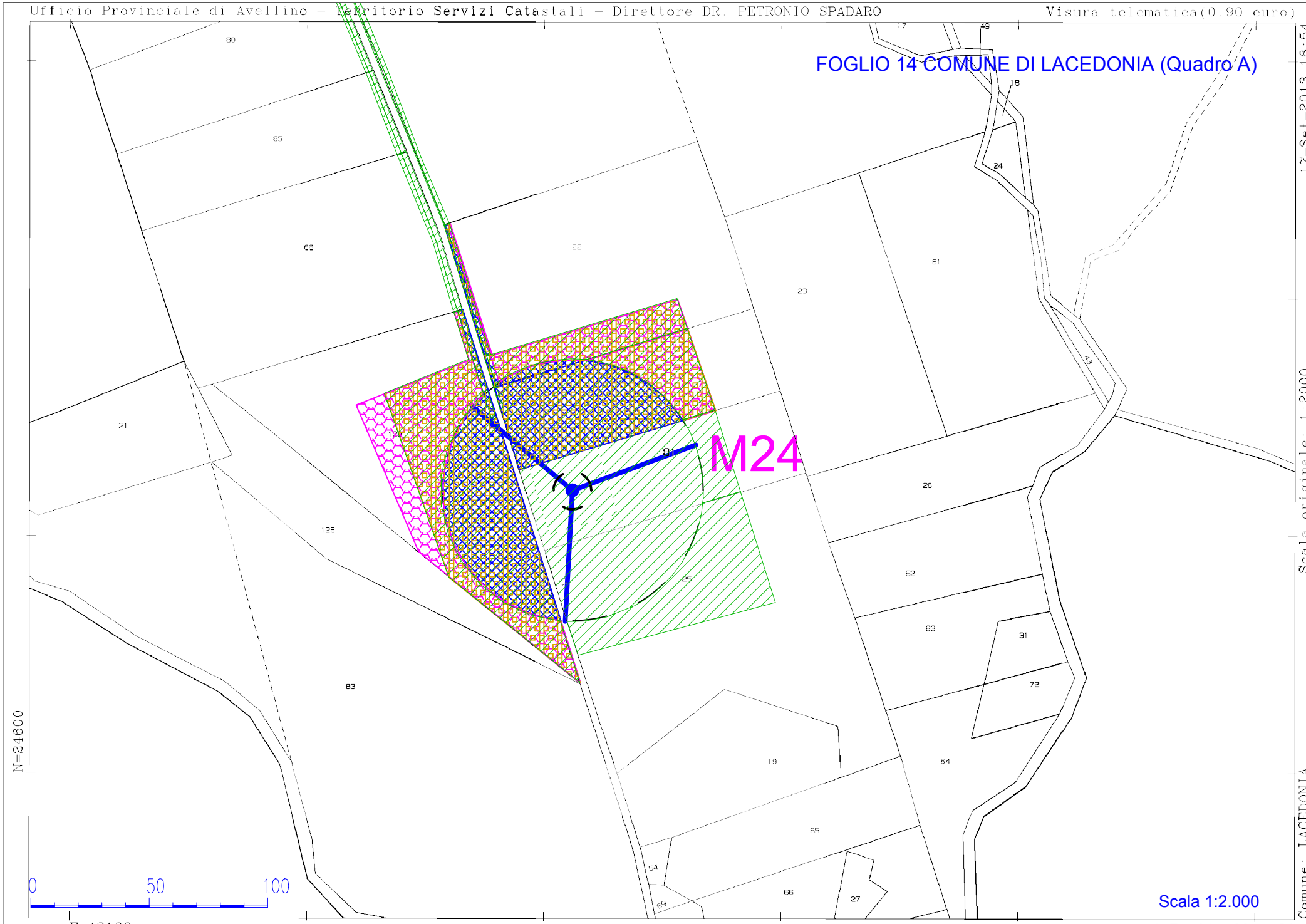
fonte: http://burcregione.campania.it

RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE I MOTIVI DELLE VARIANTI - Foglio 14 Quadro A

La variante della strada è stata eseguita a causa dell'orografia dello stato dei luoghi e per ottimizzare le lavorazioni in fase di cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 14 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

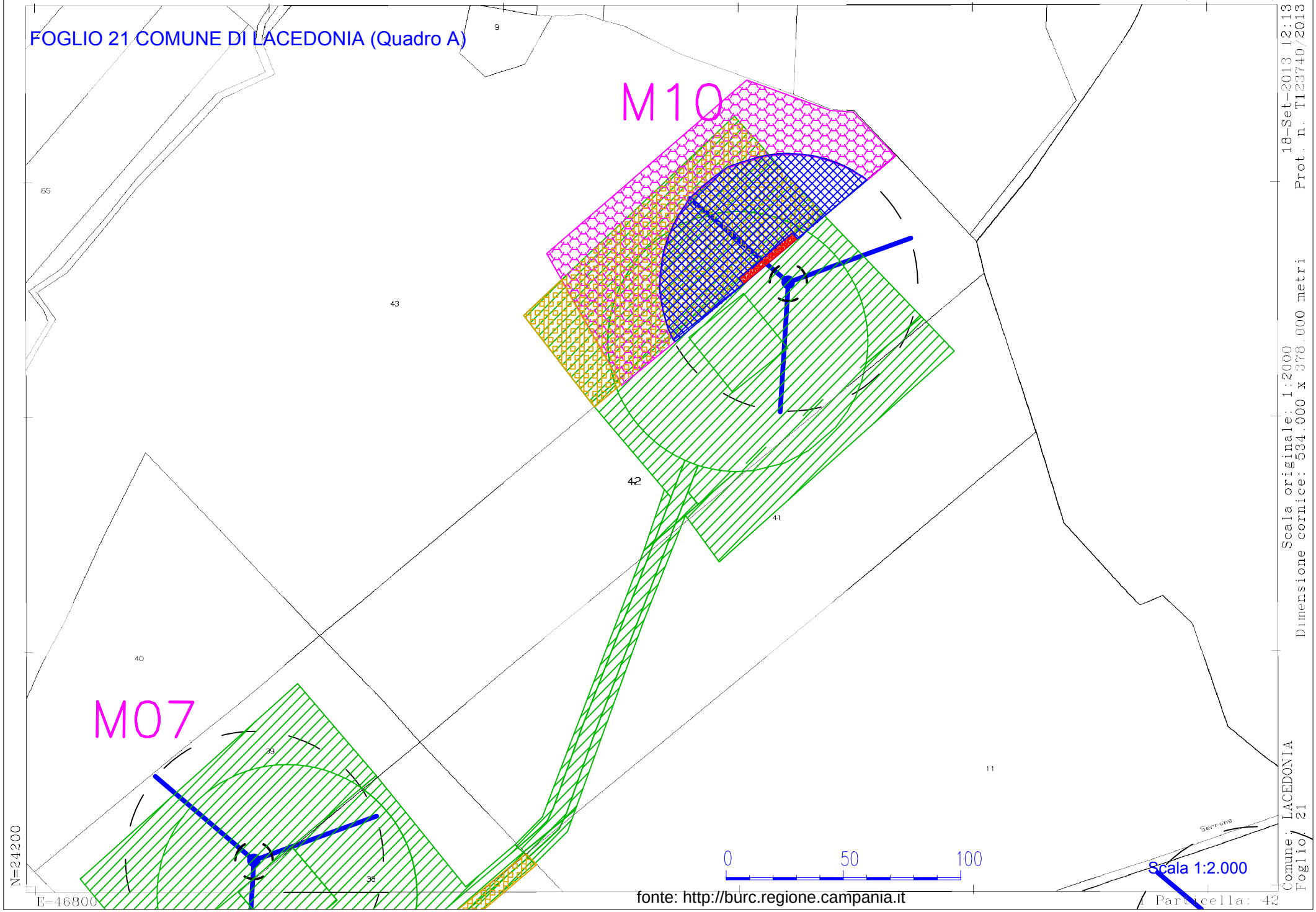
17-Set-2013 16:54 Prot. n. T226063/2013
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 14
1 Particella: 81

RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE I MOTIVI DELLE VARIANTI - Foglio 21 Quadro A

Lo spostamento minimo della posizione dell'aerogeneratore ¯ stato eseguito a causa dell'orografia dello stato dei luoghi che non ne permetterebbe la realizzazione .

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2013 12:13
Prot. n. T123740/2013
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21
Particella: 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE I MOTIVI DELLE VARIANTI - Foglio 21 Quadro B e C

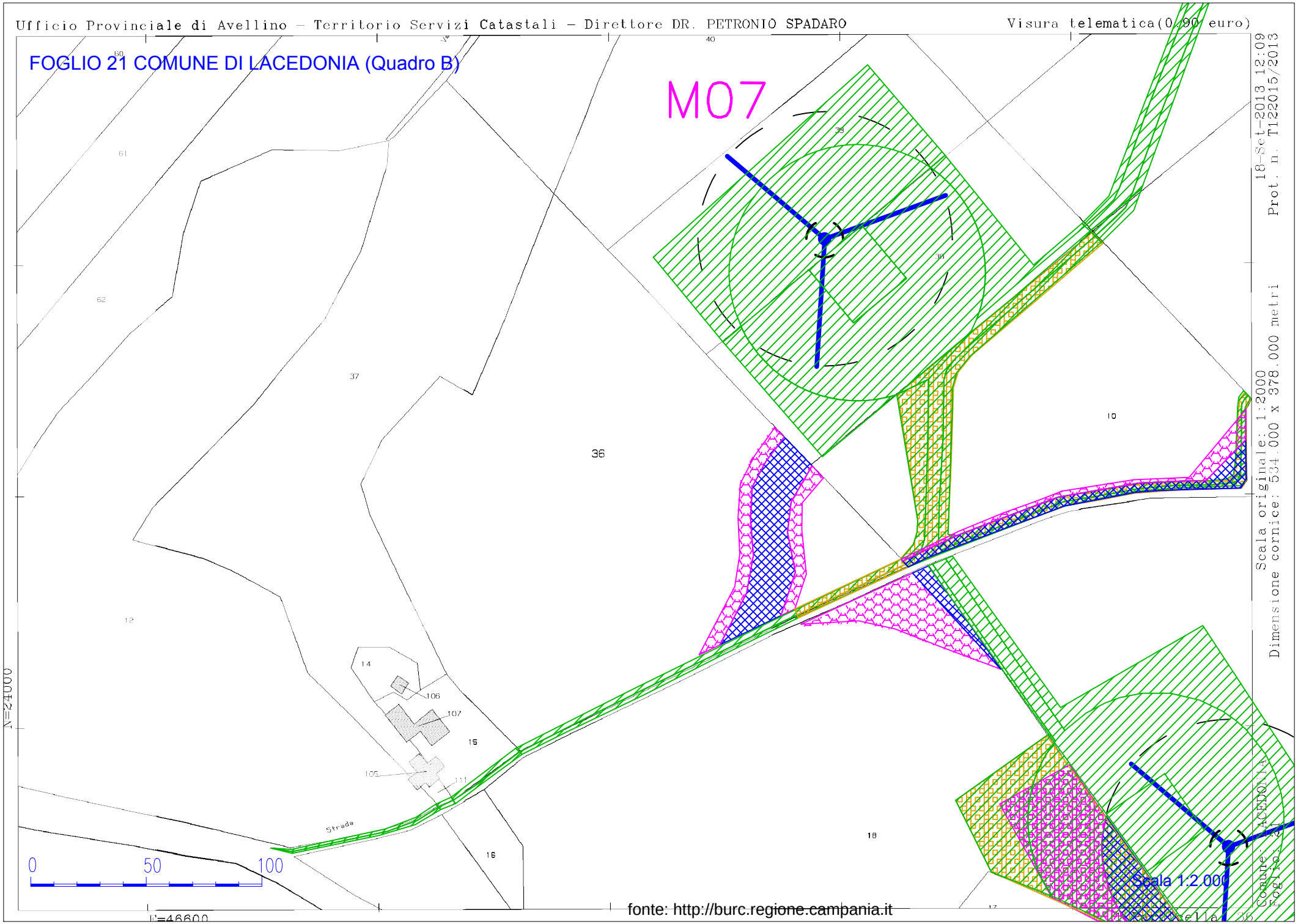
La variante della strada è stata eseguita a causa dell'orografia dello stato dei luoghi che non permetterebbe il raggiungimento degli aerogeneratori .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0,90 euro)

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)

M07

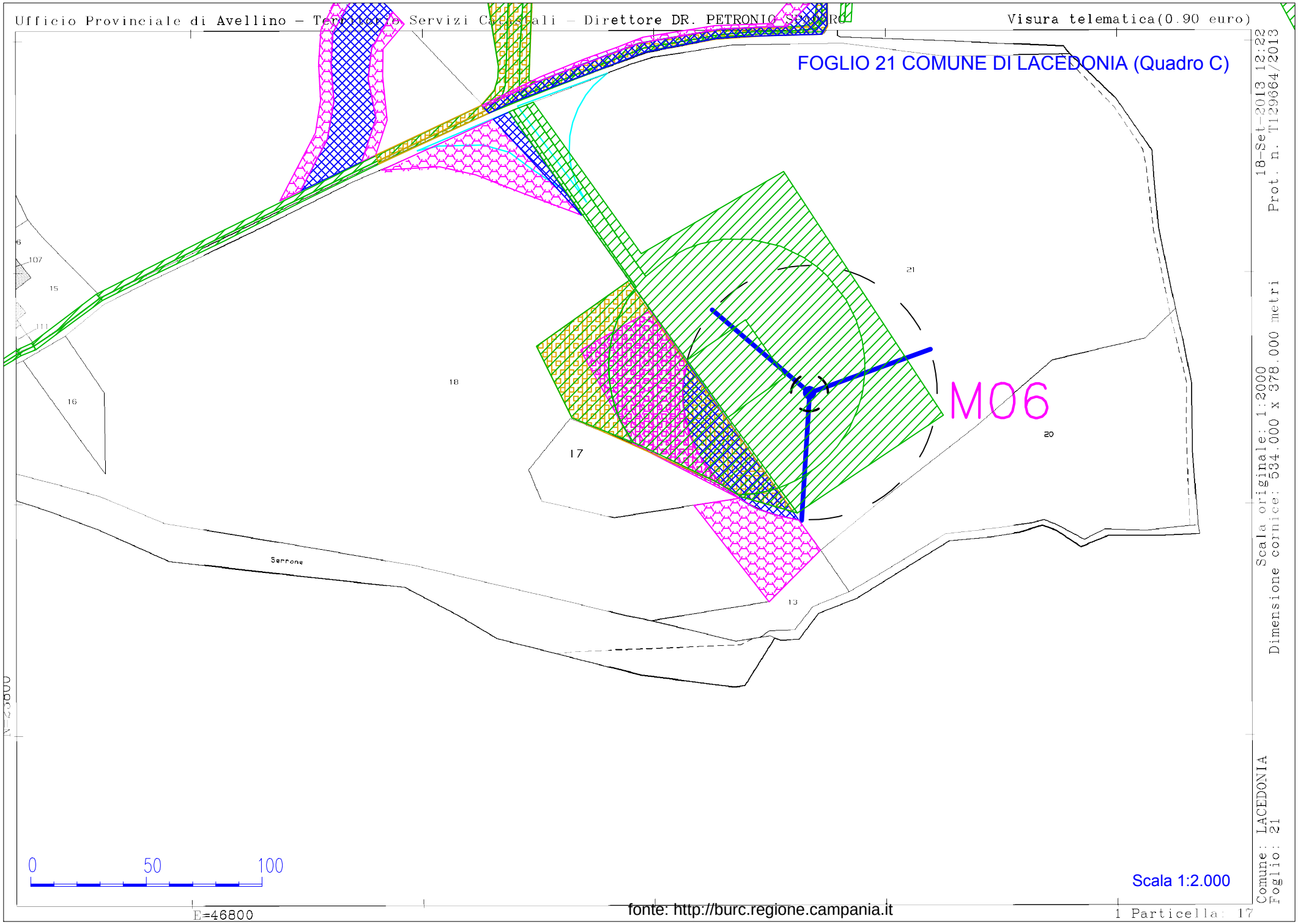


fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPARANO

Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)



Scala 1:2.000

18-Set-2013 12:22 Prot. n. T129664/2013
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 21

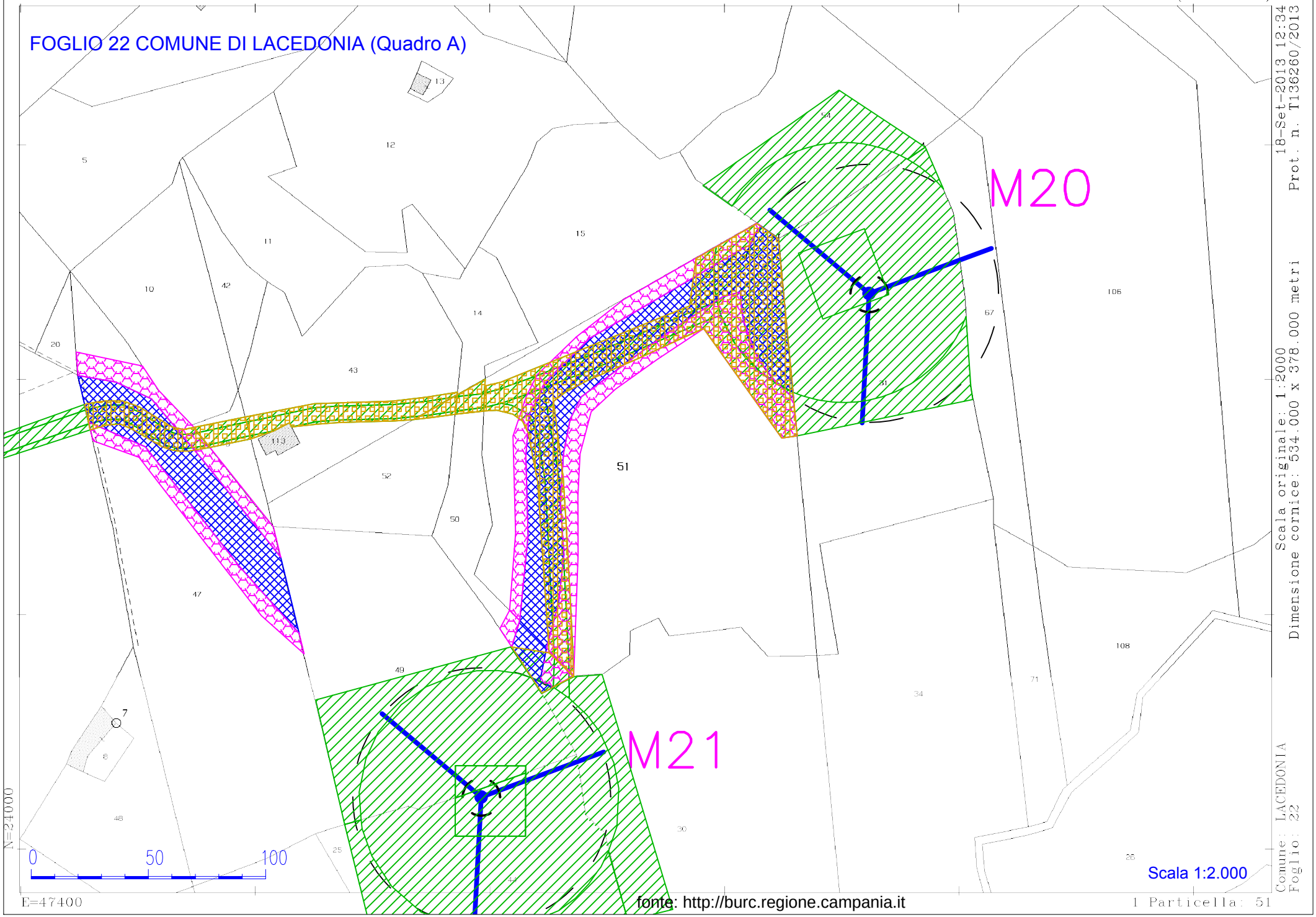
fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE I MOTIVI DELLE VARIANTI - Foglio 22 Quadro A e B

La variante della strada è stata eseguita a causa dell'orografia dello stato dei luoghi che non permetterebbe il raggiungimento degli aerogeneratori di progetto e al fine di non interessare aree con presenza di boschi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

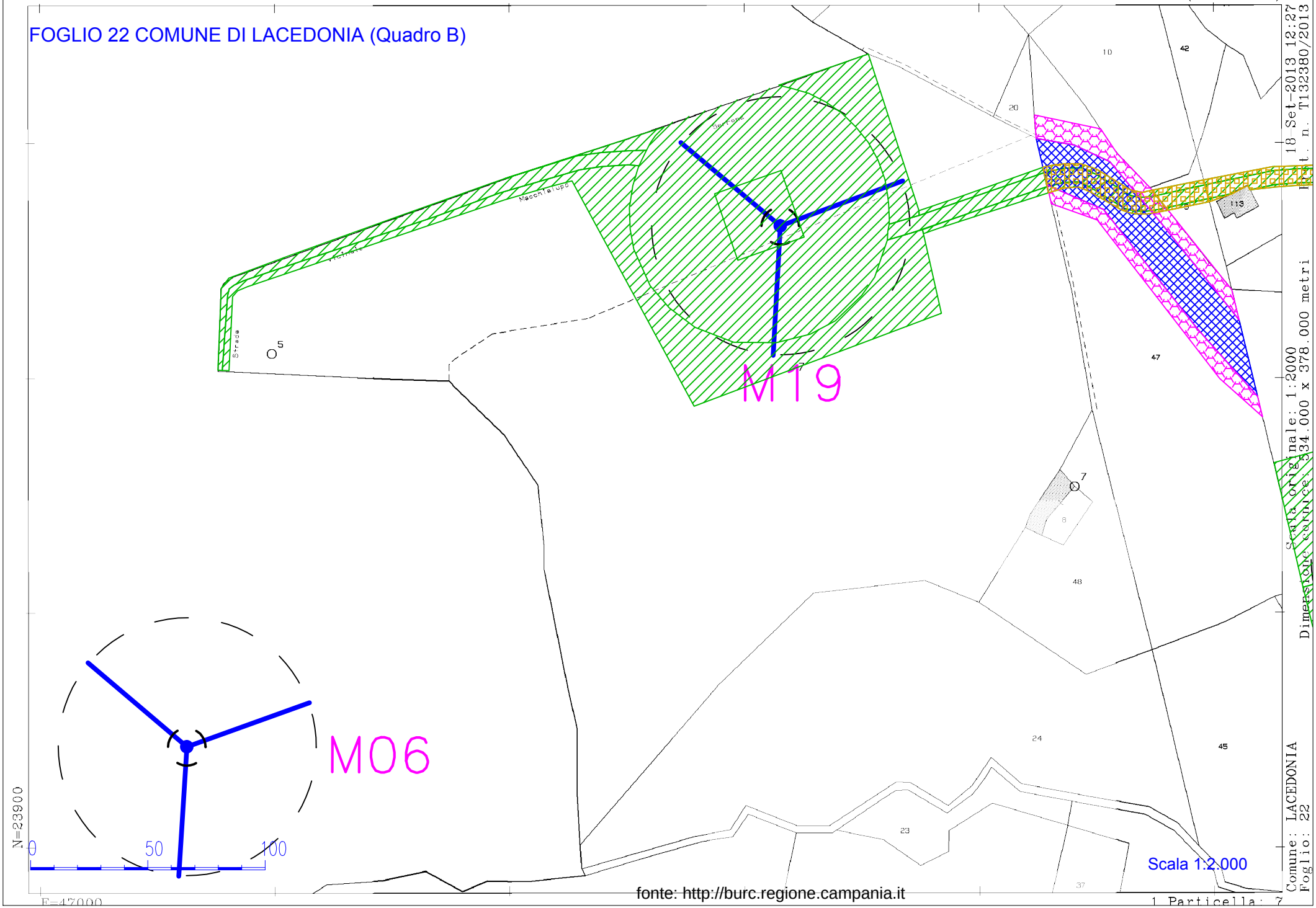
FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala 1:2.000

18-Set-2013 12:34 Prot. n. T136260/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 22

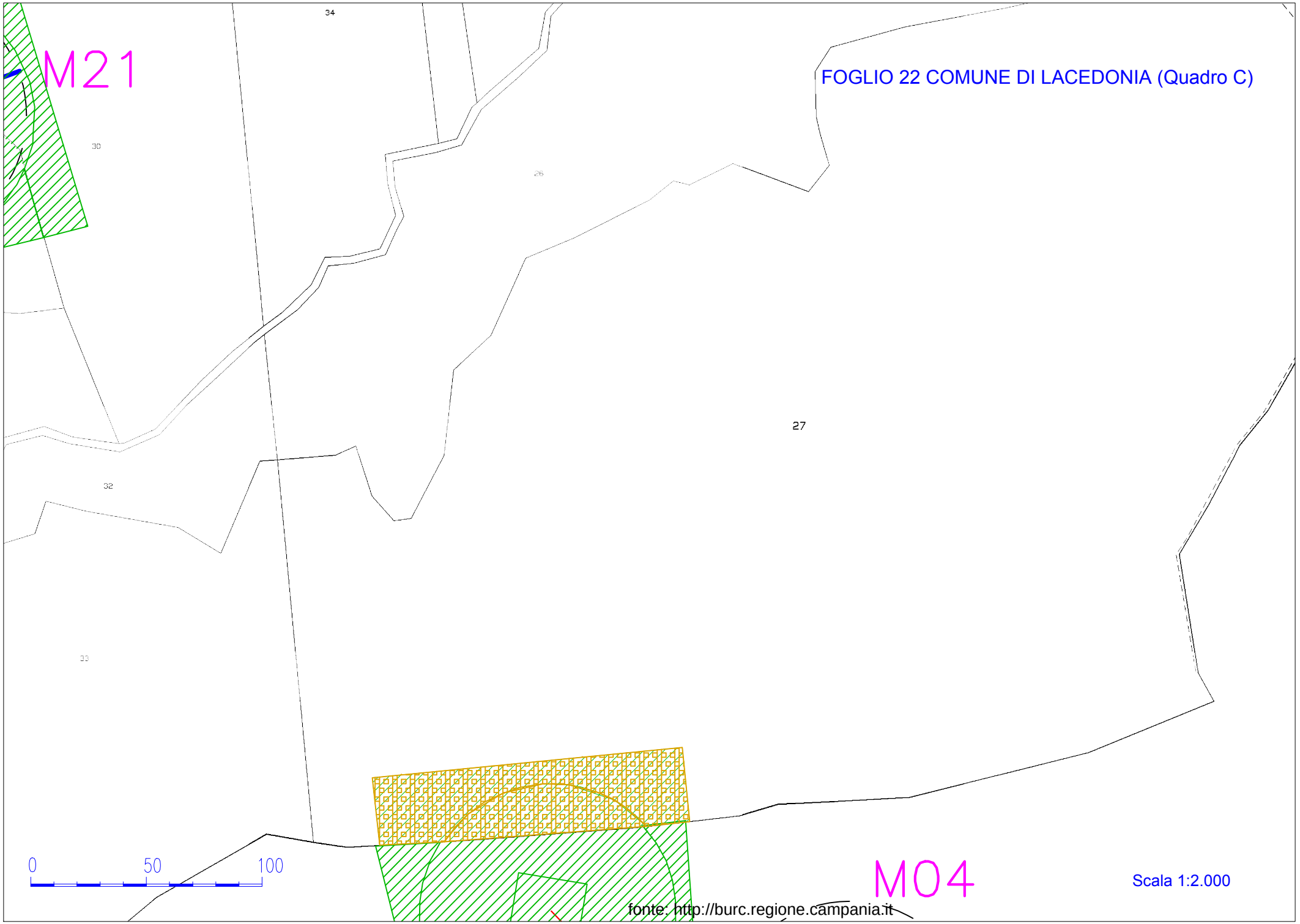
FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE I MOTIVI DELLE VARIANTI - Foglio 22 Quadro C

Lo spostamento dell'aerogenratore ¯ stato eseguito a causa dell'orografia dello stato dei luoghi. Tale spostamento riduce le ditte catastali interessate dalla procedura espropriativa.

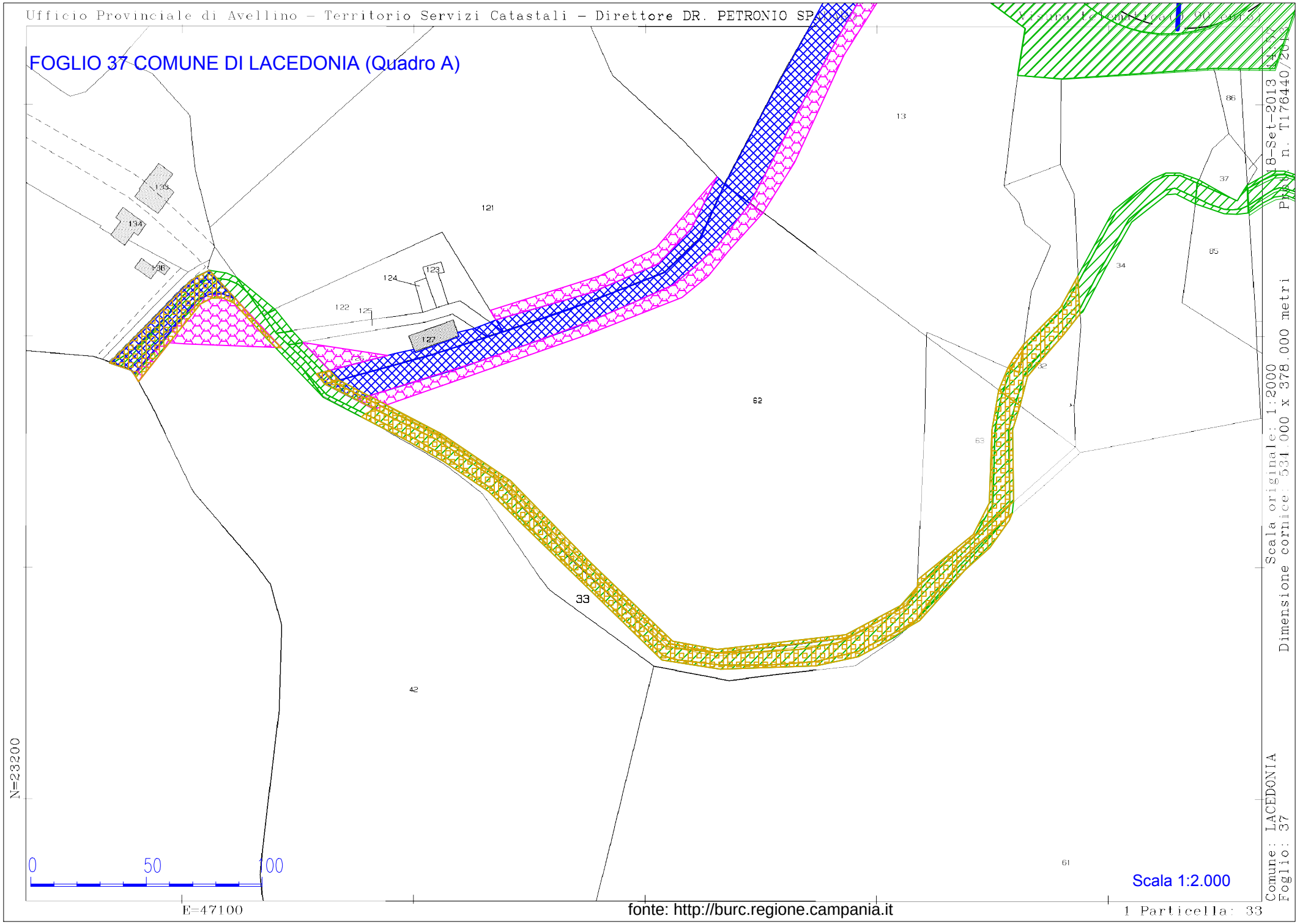
fonte: http://burc.regione.campania.it


M21
FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)
34
30
26
27
32
33
0
50
100
M04
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE I MOTIVI DELLE VARIANTI - Foglio 37 Quadro A e B

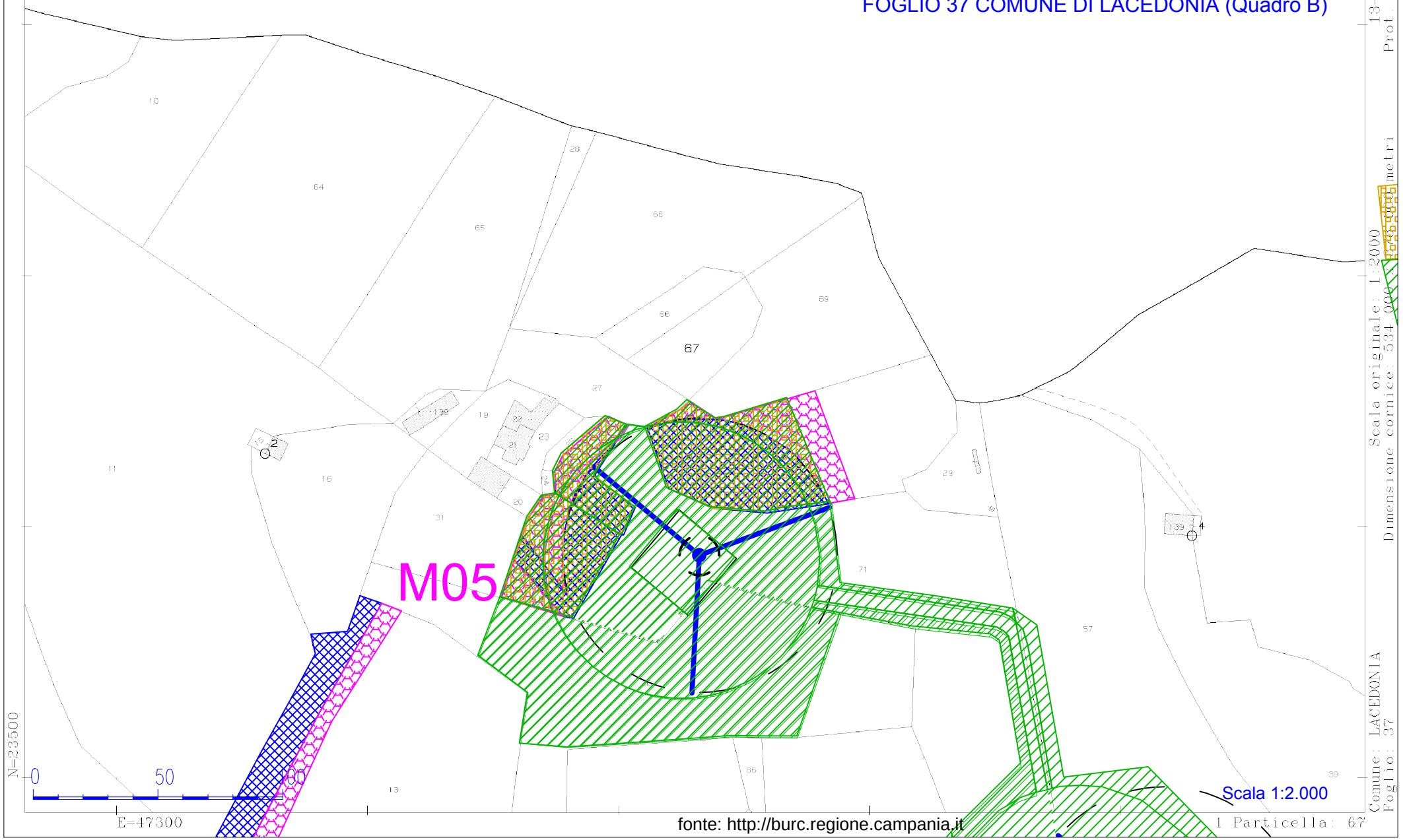
La variante della strada è stata eseguita al fine di non interessare arre soggette a frana e a causa dell'orografia dello stato dei luoghi che non permetterebbero il raggiungimento degli aerogeneratori di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it


Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPARANO
FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)
Visura telematica (1 di 1)
18-Set-2013 12:22:24
Prot. n. T176440/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 531.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 37
N=23200
E=47100
0
50
100
Scala 1:2.000
fonte: http://burc.regione.campania.it
1 Particella: 33

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Vis. tel.(0.90 euro)
13-Giu-2014 10:36
Prot. n. T77796/2014

FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.066 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 37
Particella: 67
Scala 1:2.000

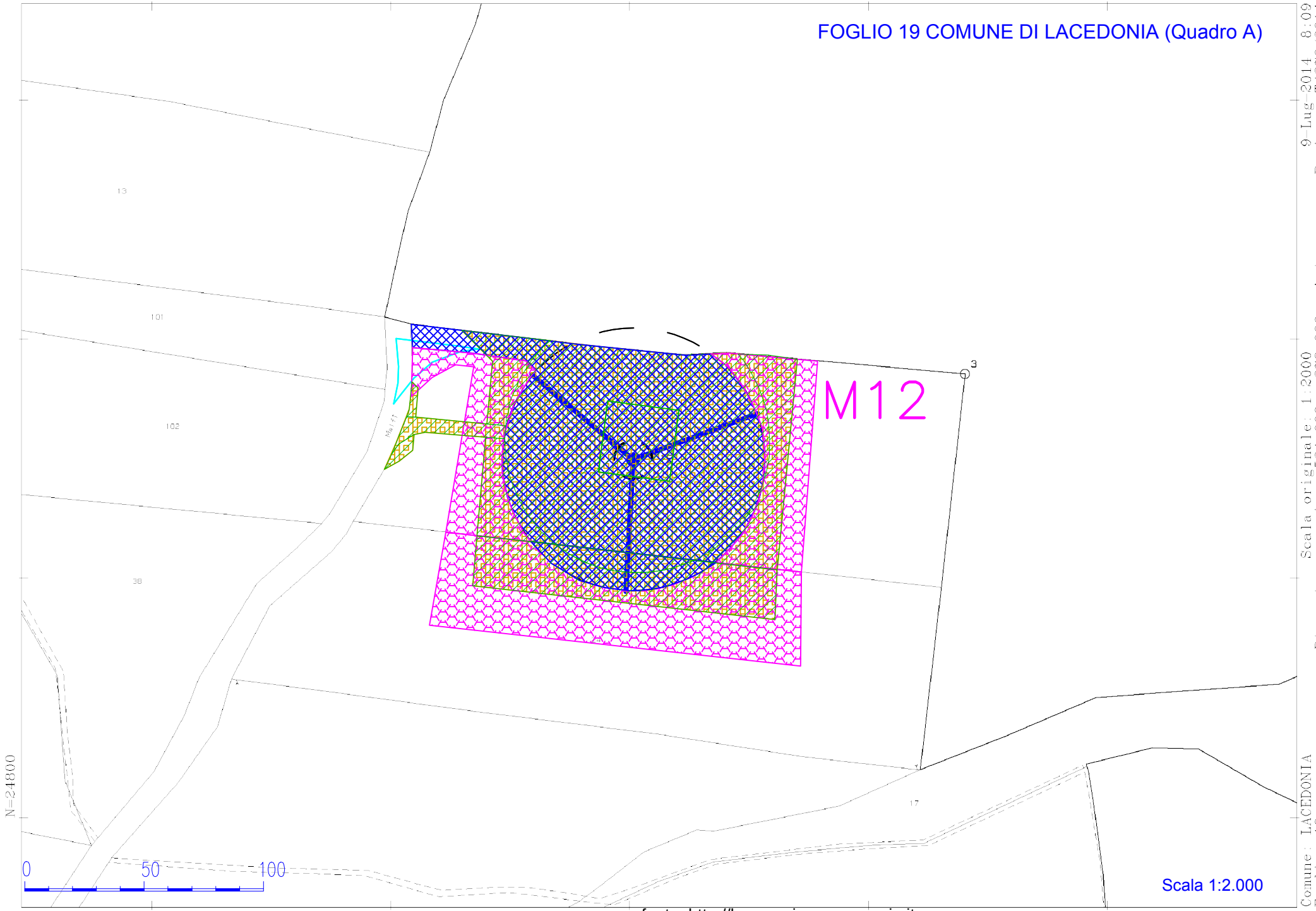
fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE I MOTIVI DELLE VARIANTI - Foglio 19 Quadro A

La variante della strada è stata eseguita a causa dell'orografia dello stato dei luoghi che non permetterebbe il raggiungimento dell' aerogeneratore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
9-Lug-2014 8:09
Prot. n. T4379/2014
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19

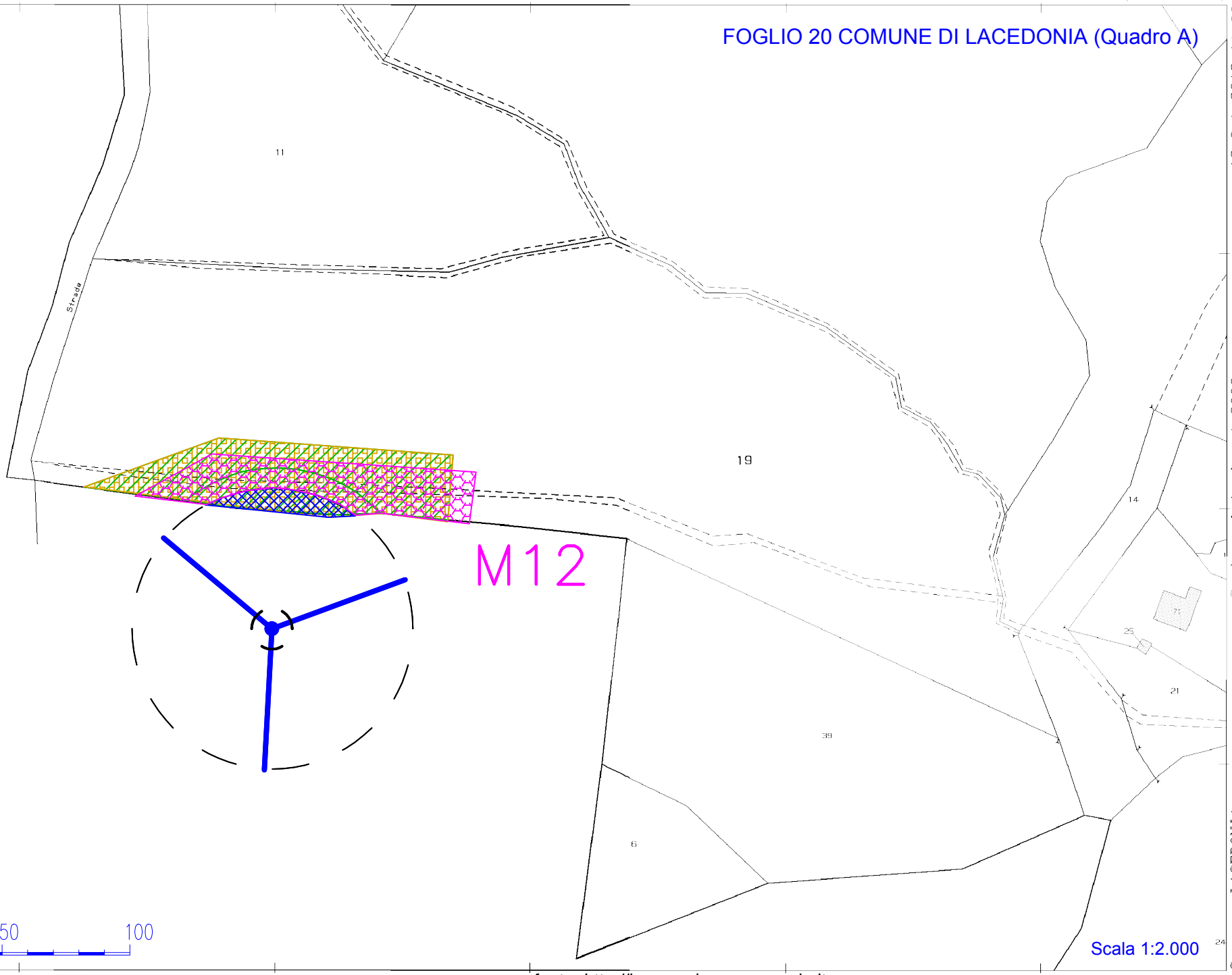
fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE INTRODUTTIVA CHE DEFINISCE I MOTIVI DELLE VARIANTI - Foglio 20 Quadro A

La variante della strada è stata eseguita a causa dell'orografia dello stato dei luoghi che non permetterebbe il raggiungimento dell' aerogeneratore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 20 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2013 11:22
Prot. n. T94617/2013
Comune: LACEDONIA
Foglio: 20

Scala 1:2.000

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 19 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

-

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO AREE DA RESTITUIRE DA CONFRONTO TRA VECCHIO E NUOVO PARTICELLARE

N. Elaborato: 13.2.4

Scala: -

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Legale rappresentante
Avv. Nicola De Vizia

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o VIllaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

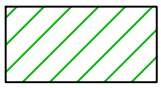
per presa visione
Collaudatore

00	LUGLIO 2014	LR	VI	VI	Progetto Esecutivo
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

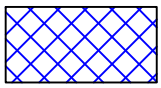
Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.2.4.dwg/doc	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.2.4.pdf	Formato di stampa	A4

fonte: http://burc.regione.campania.it

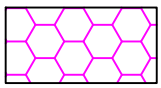
Legenda



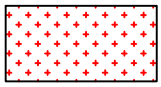
aree particellare da progetto approvato



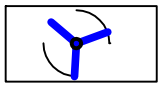
VARIANTE AREA DI SERVITU' TIPO1



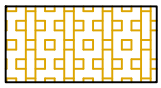
VARIANTE OCCUPAZIONE TEMPORANEA



VARIANTE AREA DI ESPROPRIO



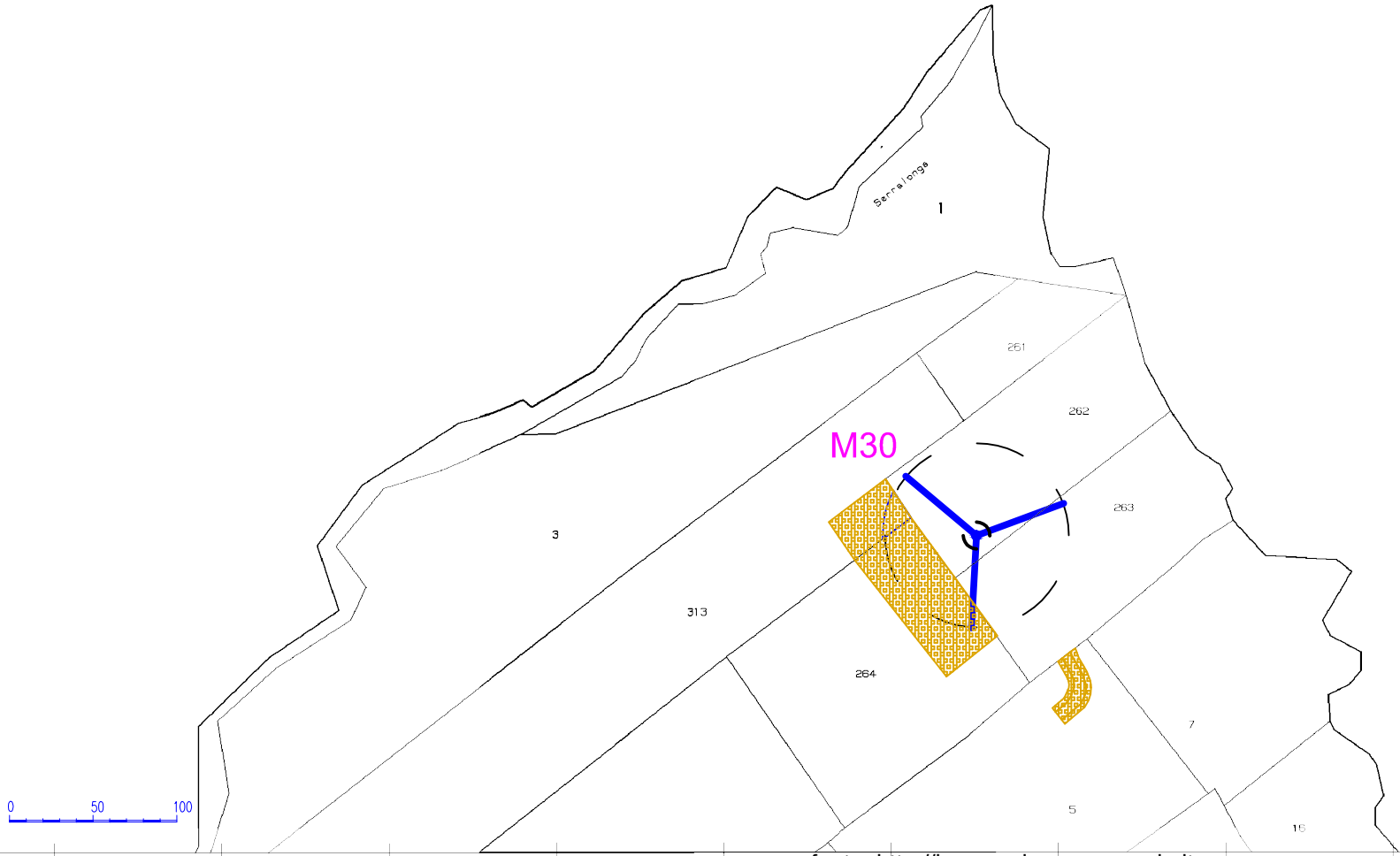
aerogeneratore di progetto



aree da restituire

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala 1:4.000

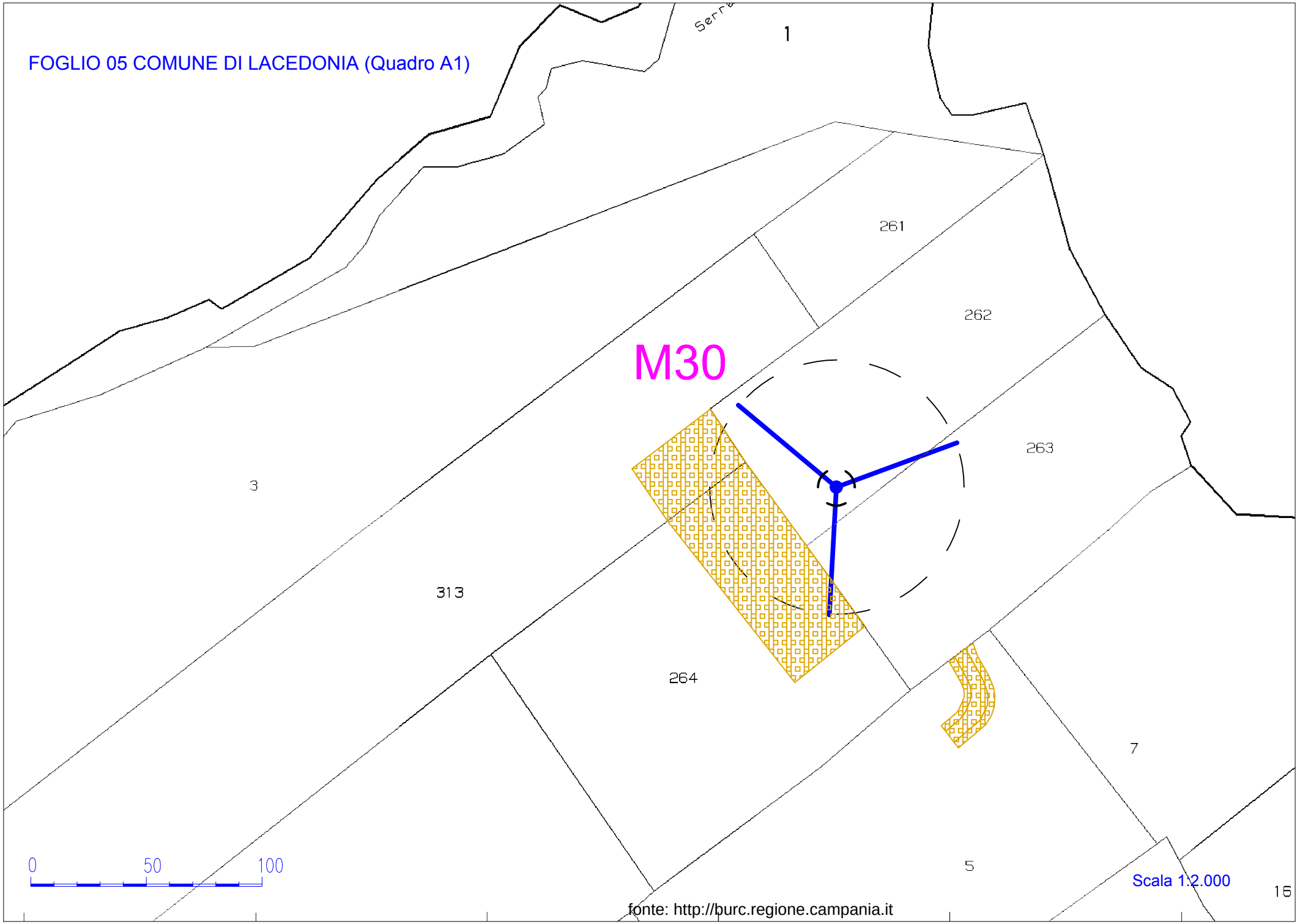
N=27600

E=40800

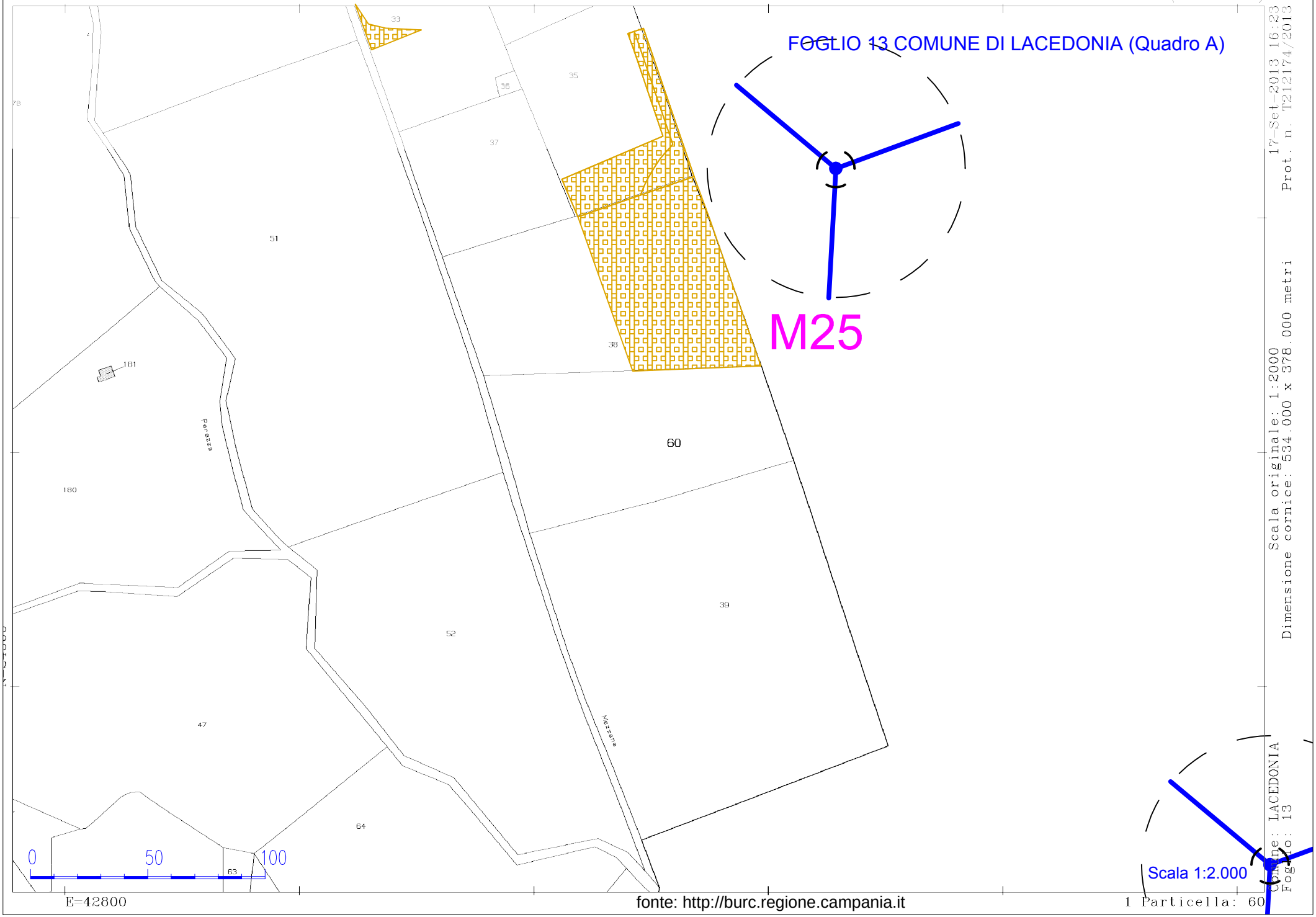
fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: LACEDONIA
Foglio: 5
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
13 Set 2013 16:30
Prot. n. T190222/2013

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A1)

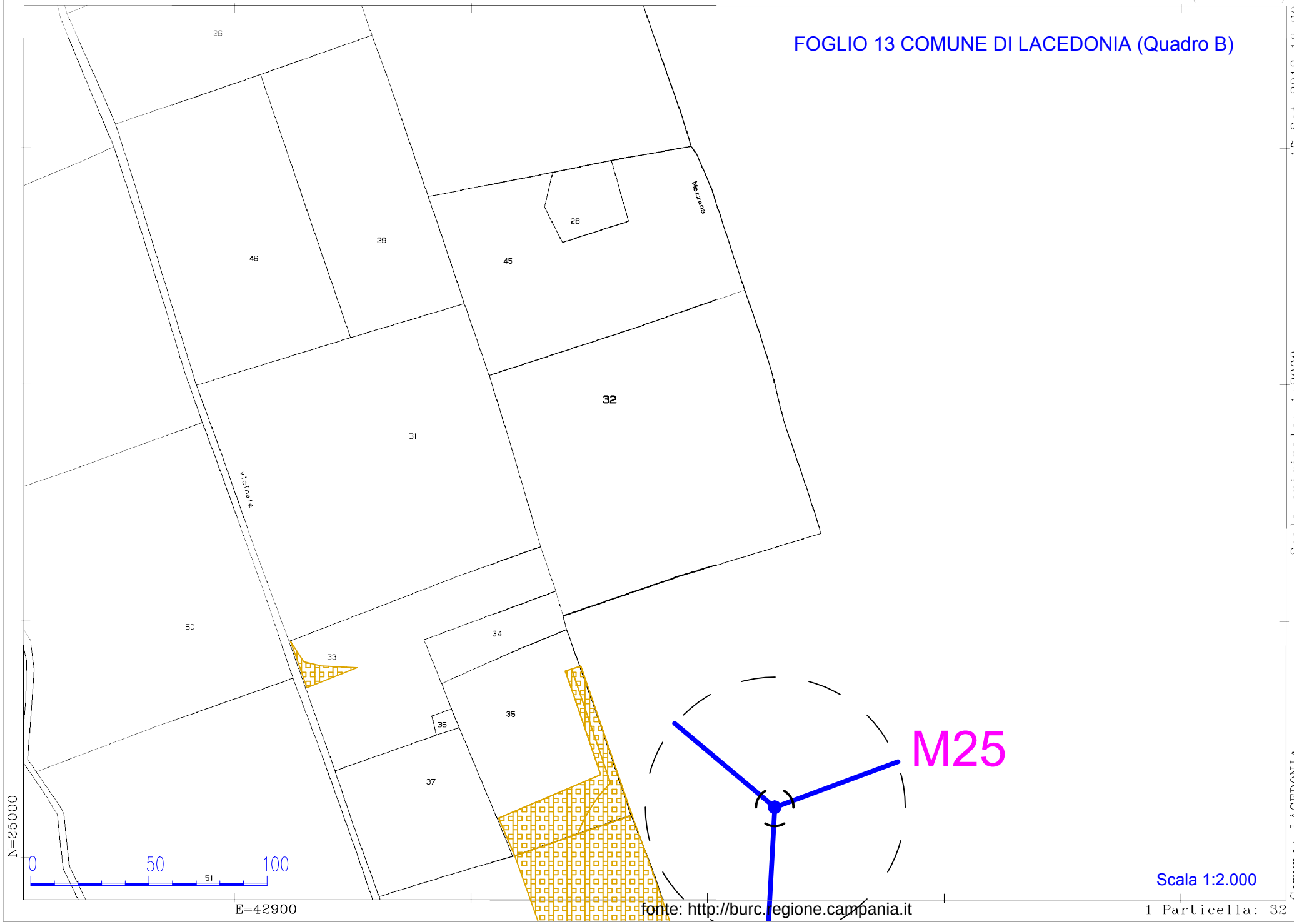


fonte: http://burc.regione.campania.it



17-Set-2013 16:23 Prot. n. T212174/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 13
1 Particella: 60
fonte: http://burc.regione.campania.it

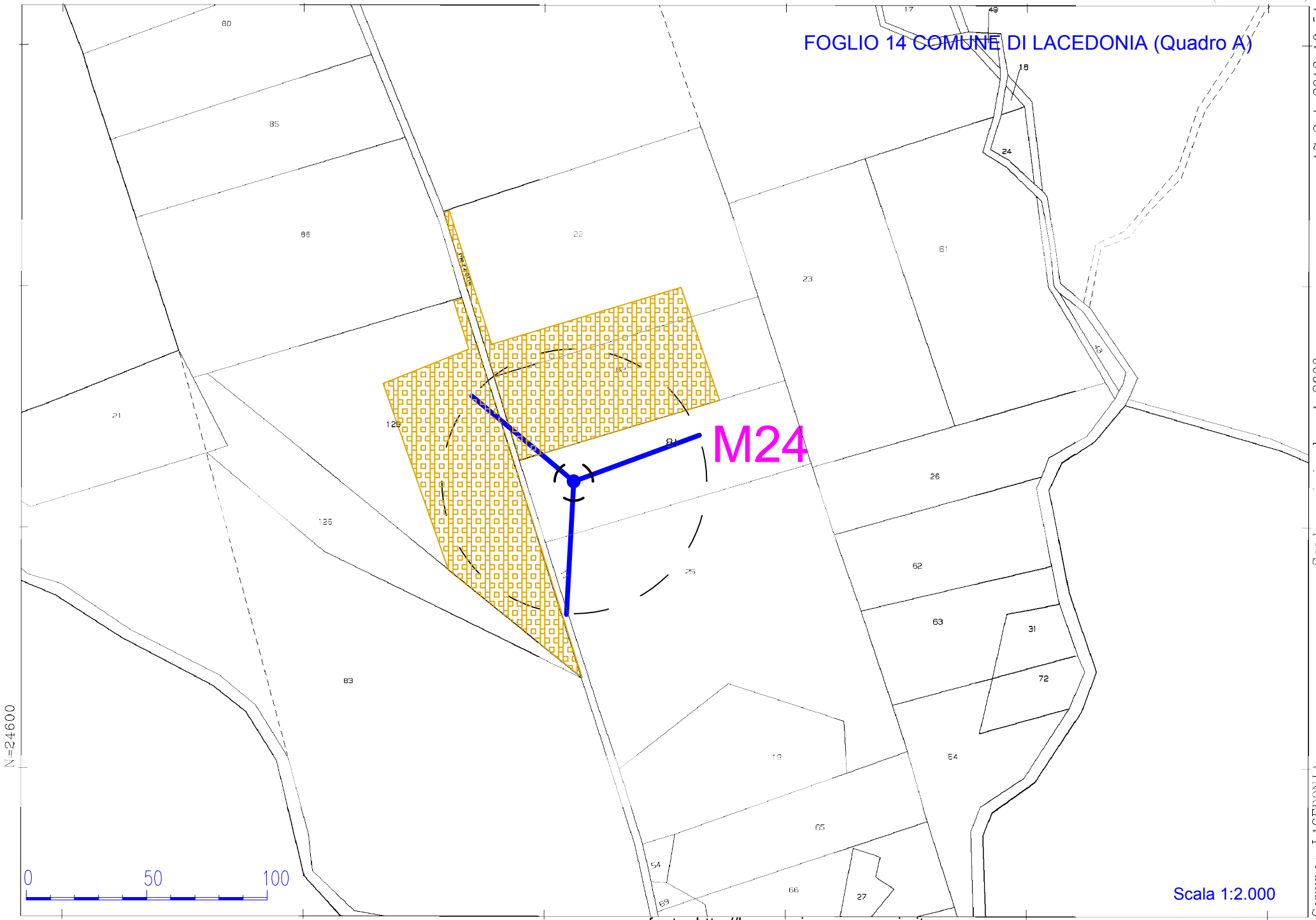
FOGLIO 13 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: LACEDONIA
Foglio: 13
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
17-Set-2013 16:30
Prot. n. T215176/2013

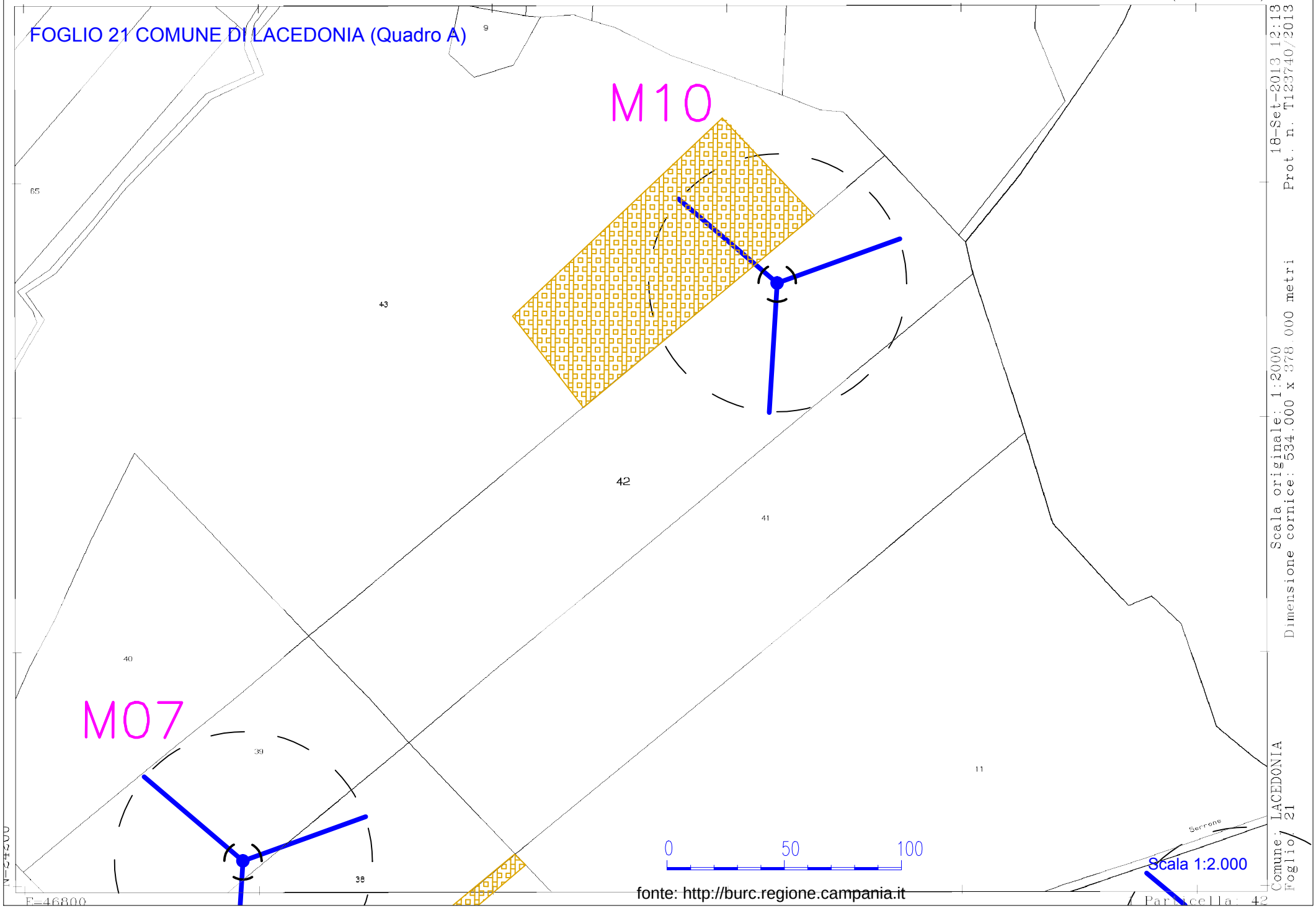


17-Set-2013 16:54 Prot. n. T226063/2013
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 14

Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

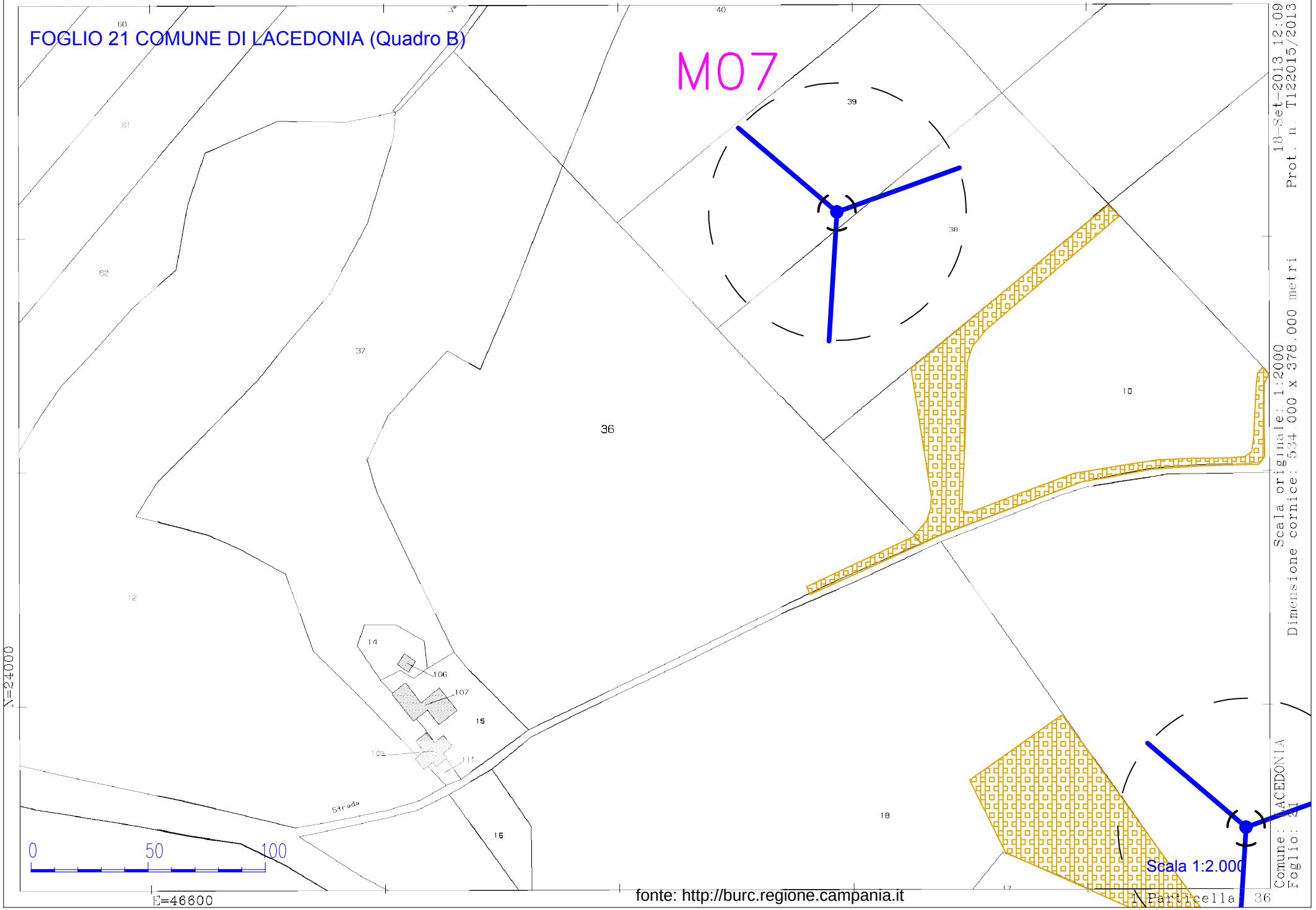
FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T123740/2013
18-Set-2013 12:13
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21
Particella: 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



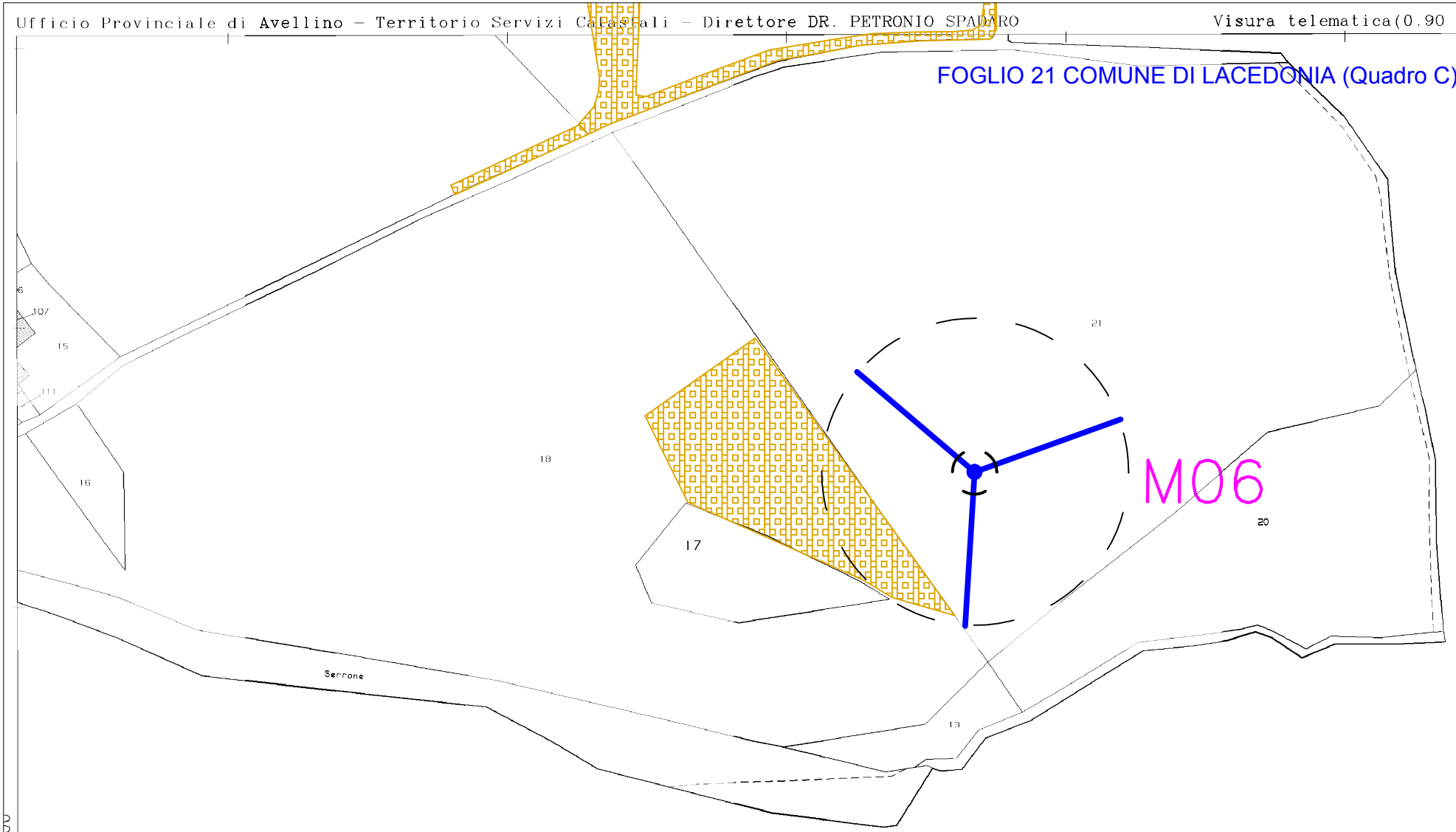
18-Set-2013 12:09 Prot. n. T122015/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.90 euro)

18-Set-2013 12:22
Prot. n. T129664/2013

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

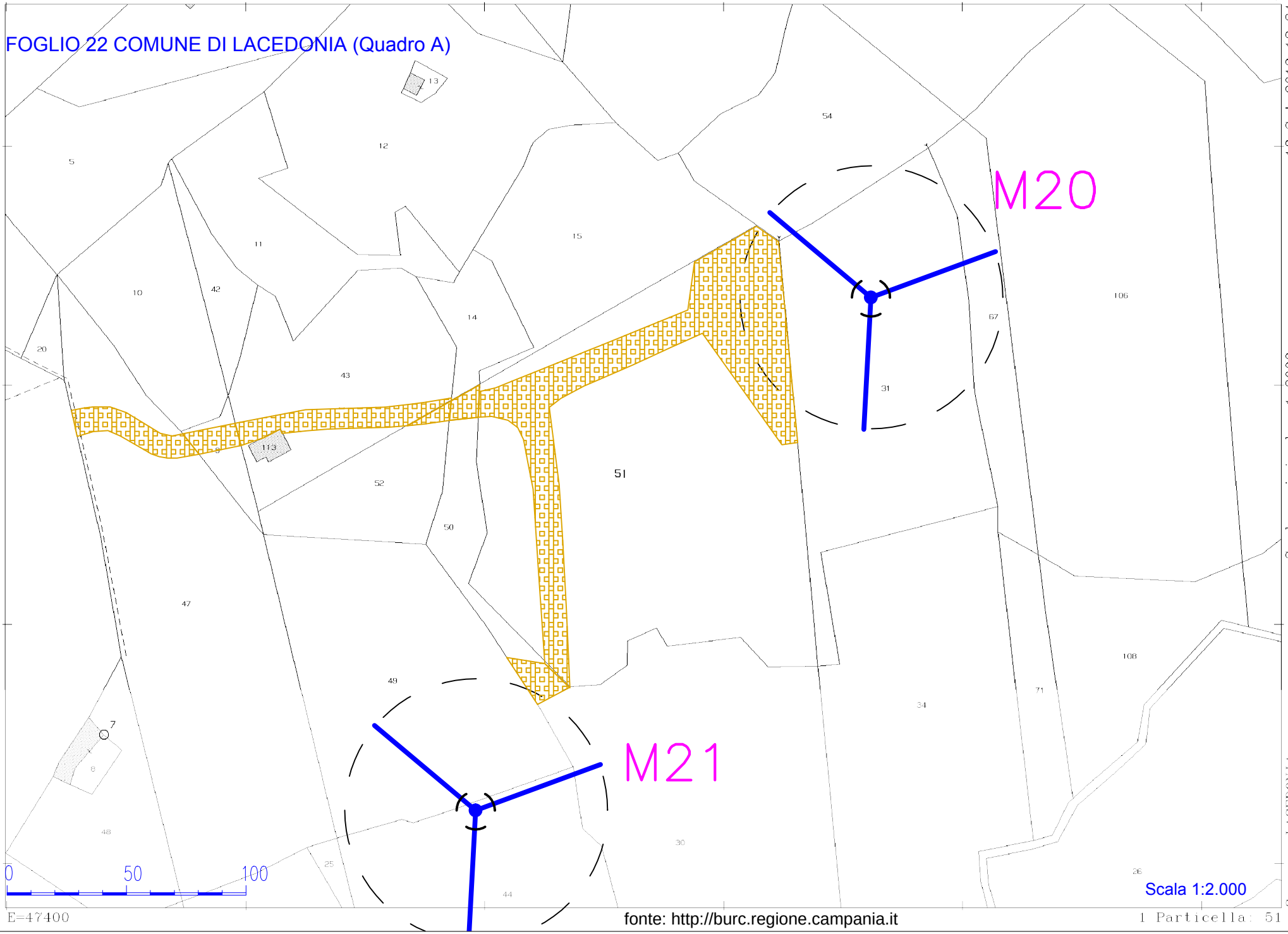
0 50 100

Scala 1:2.000

E=46800

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

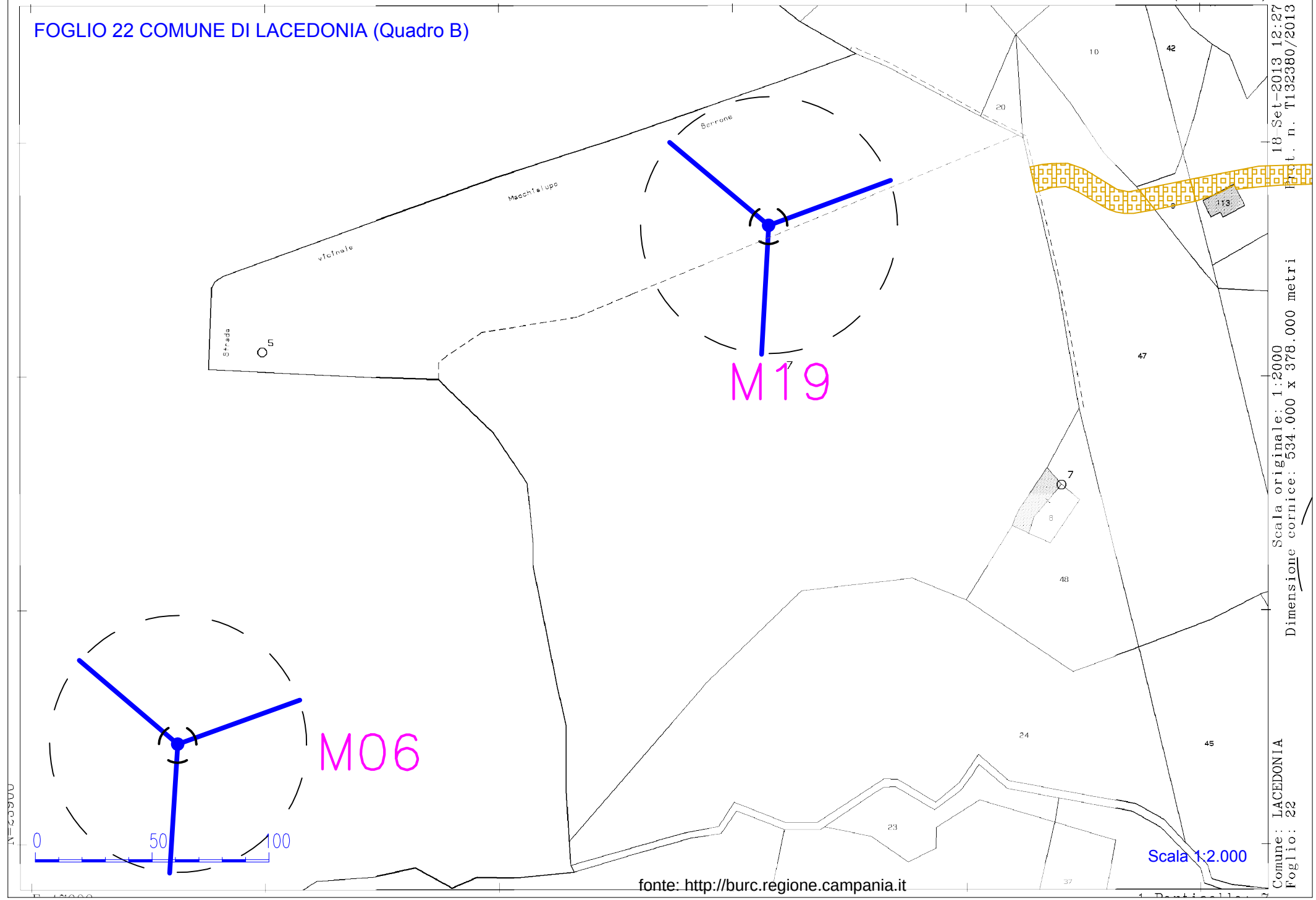
Comune: LACEDONIA
Foglio: 22

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

18-Set-2013 12:34
Prot. n. T136260/2013

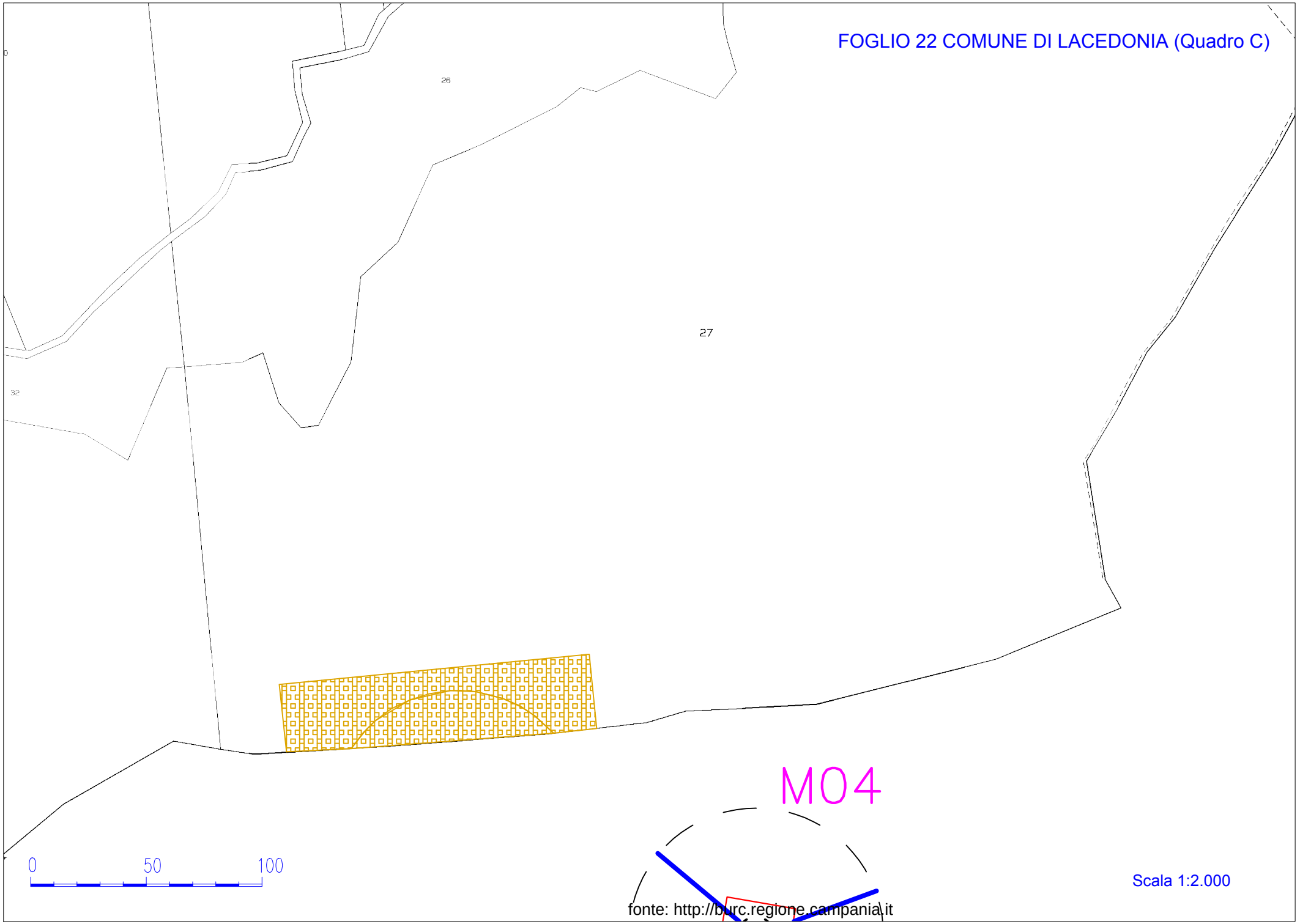
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



fonte: http://burc.regione.campania.it

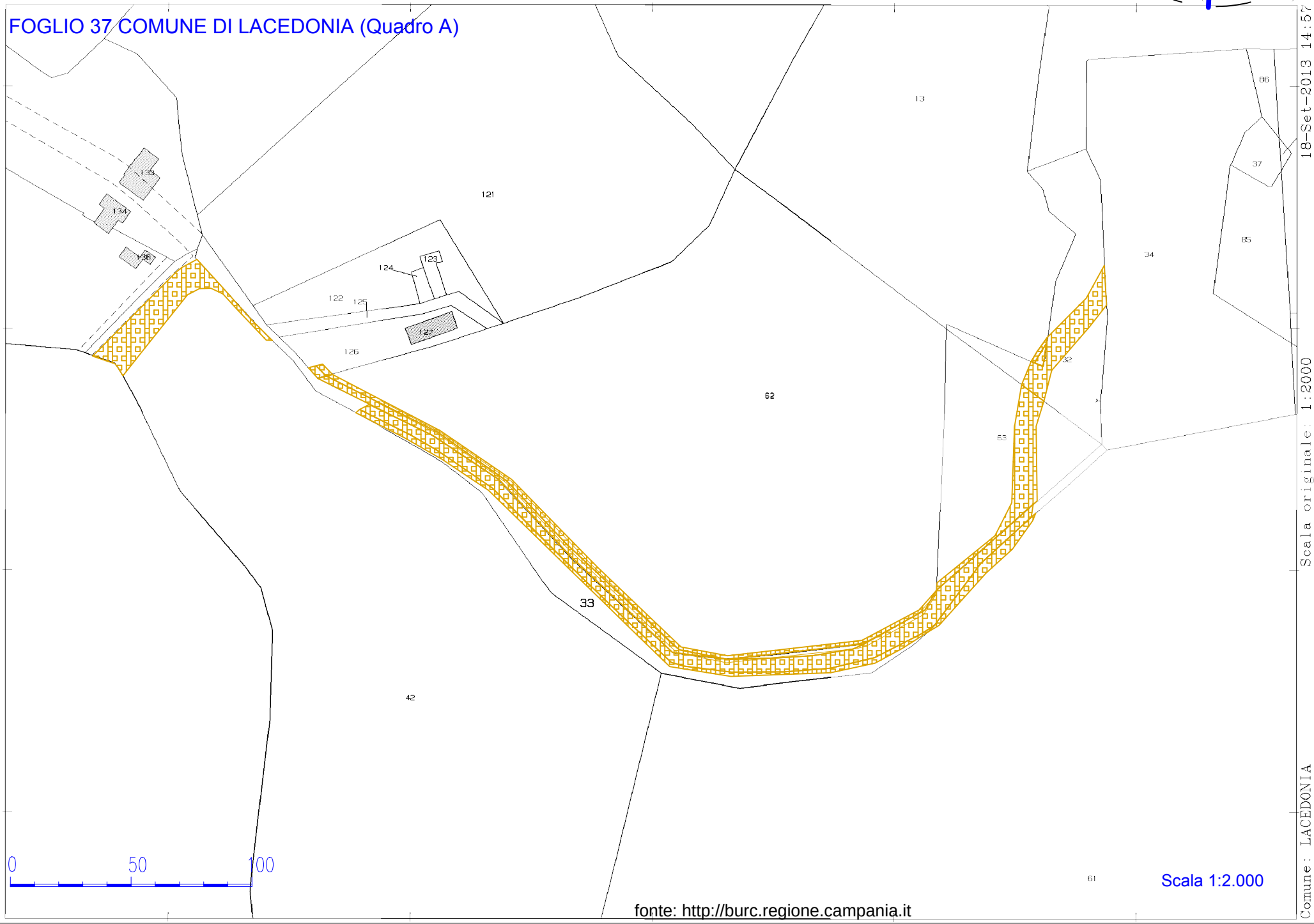
FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)



Scala 1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)

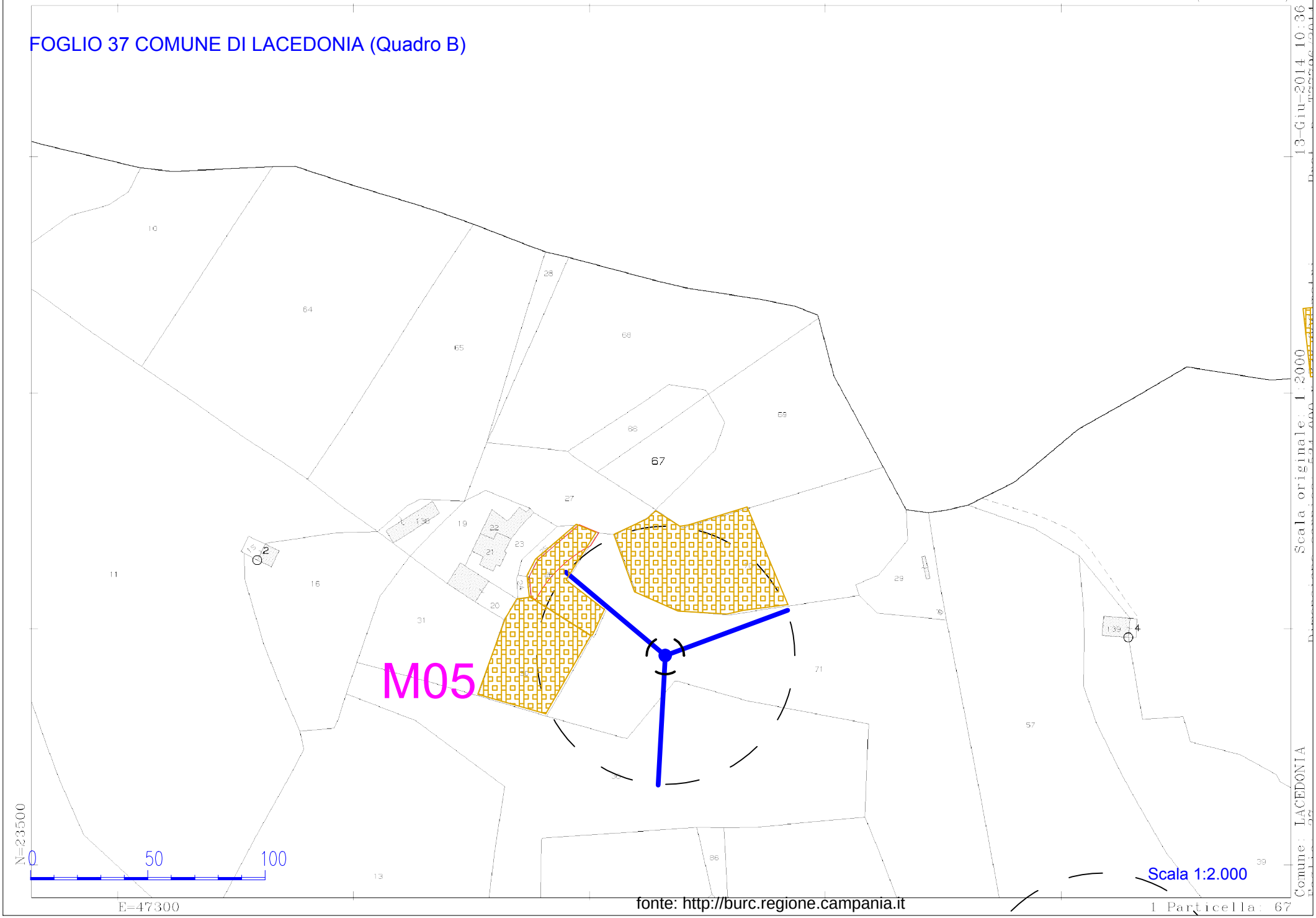


Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T176440/2013 18-Set-2013 14:57
Comune: LACEDONIA
Foglio: 37

Scala 1:2.000

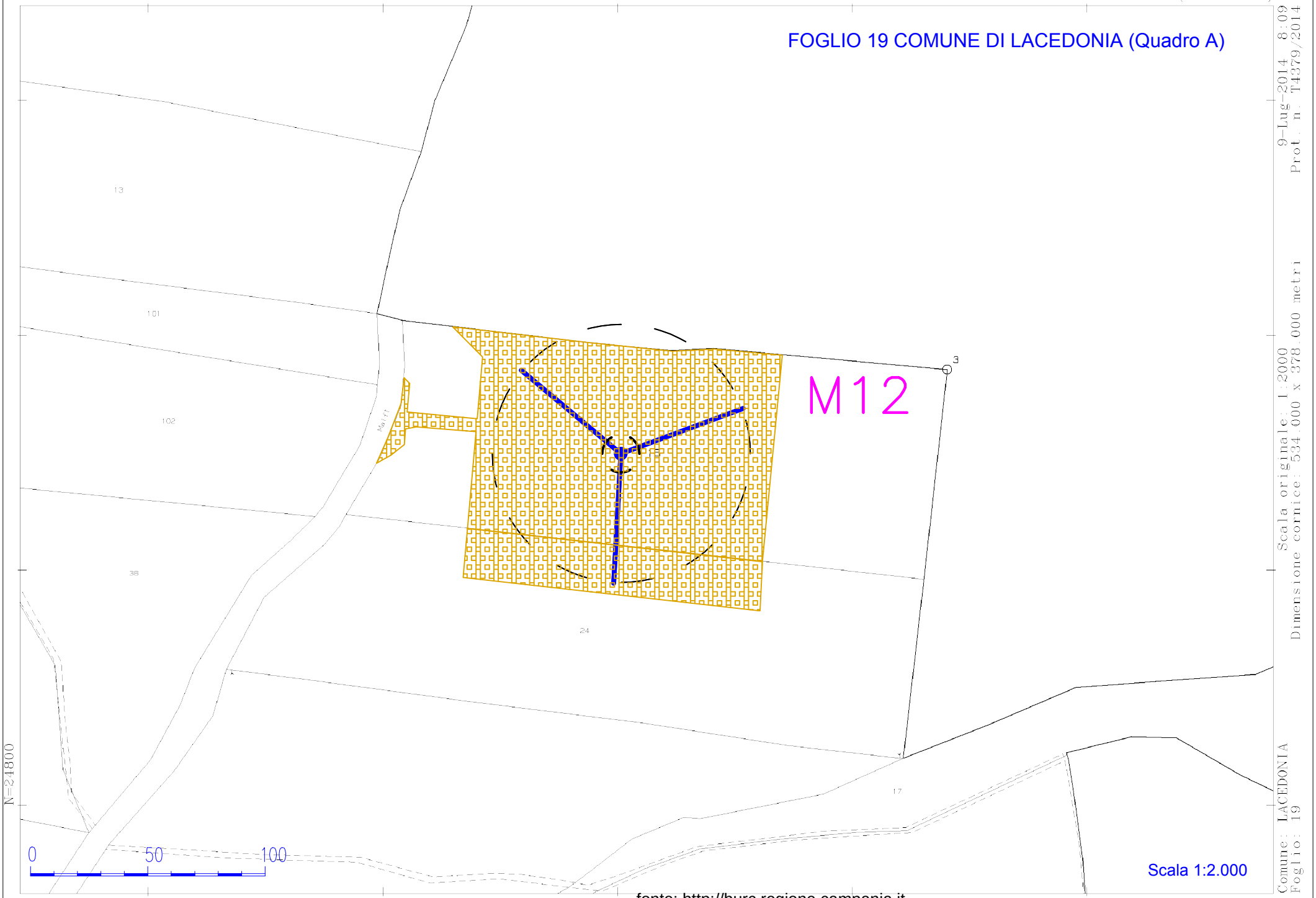
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)

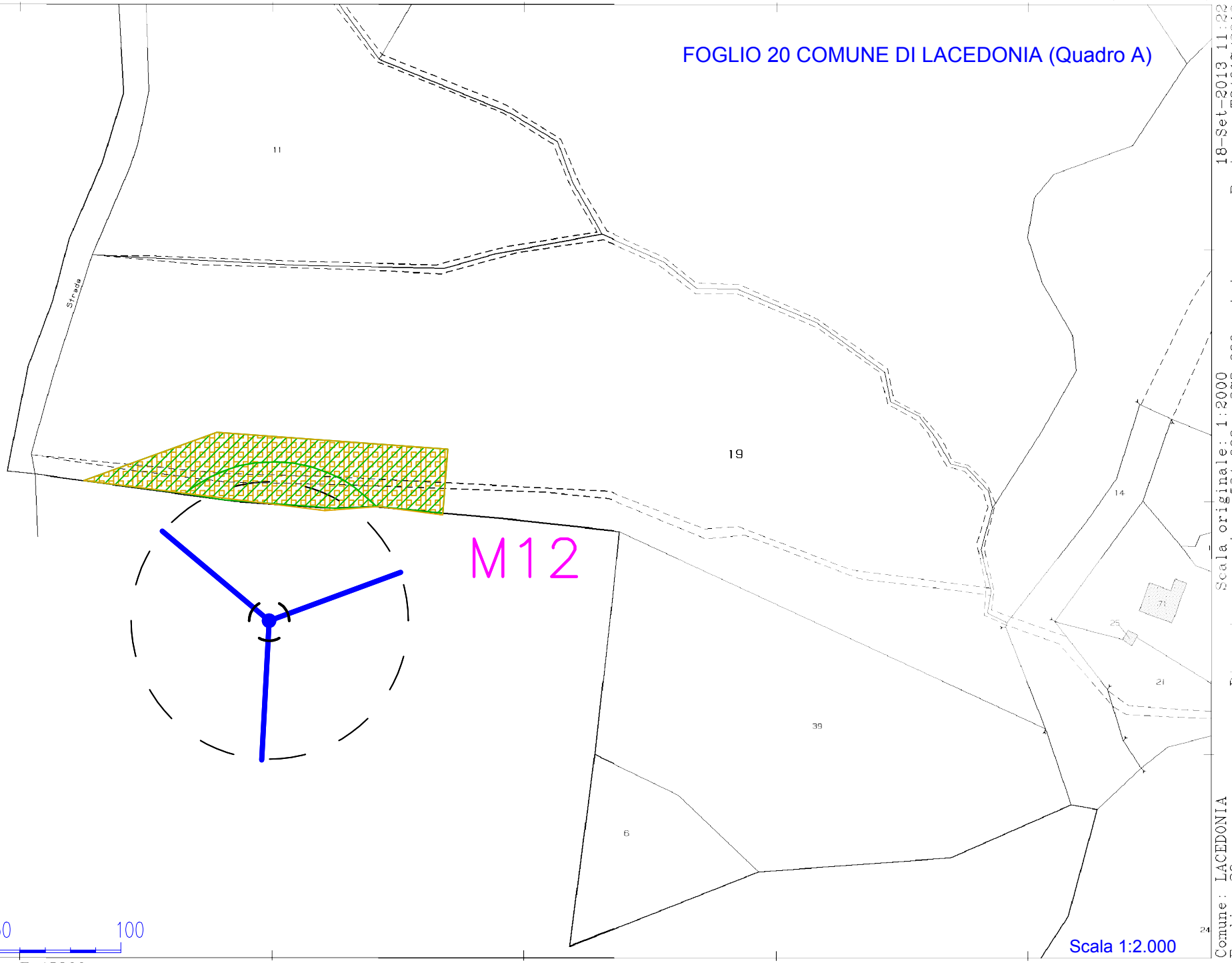


9-Lug-2014 8:09
Prot. n. T4379/2014
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. PETRONIO SPADARO
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 20 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2013 11:22
Prot. n. T94617/2013
Comune: LACEDONIA
Foglio: 20
Scala 1:2.000
1 Particella: 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 19 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

-

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO AREE NUOVO PARTICELLARE

N. Elaborato: 13.2.3 Scala: -

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Legale rappresentante
Avv. Nicola De Vizia

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o VIllaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

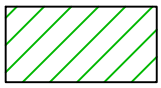
per presa visione
Collaudatore

00	LUGLIO 2014	LR	VI	VI	Progetto Esecutivo
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

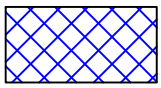
Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.2.3.dwg/doc	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.2.3.pdf	Formato di stampa	A4

fonte: http://burc.regione.campania.it

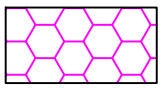
Legenda



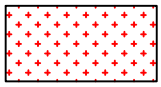
aree particellare da progetto approvato



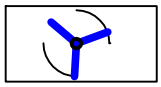
VARIANTE AREA DI SERVITU' TIPO1



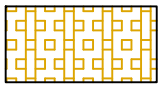
VARIANTE OCCUPAZIONE TEMPORANEA



VARIANTE AREA DI ESPROPRIO



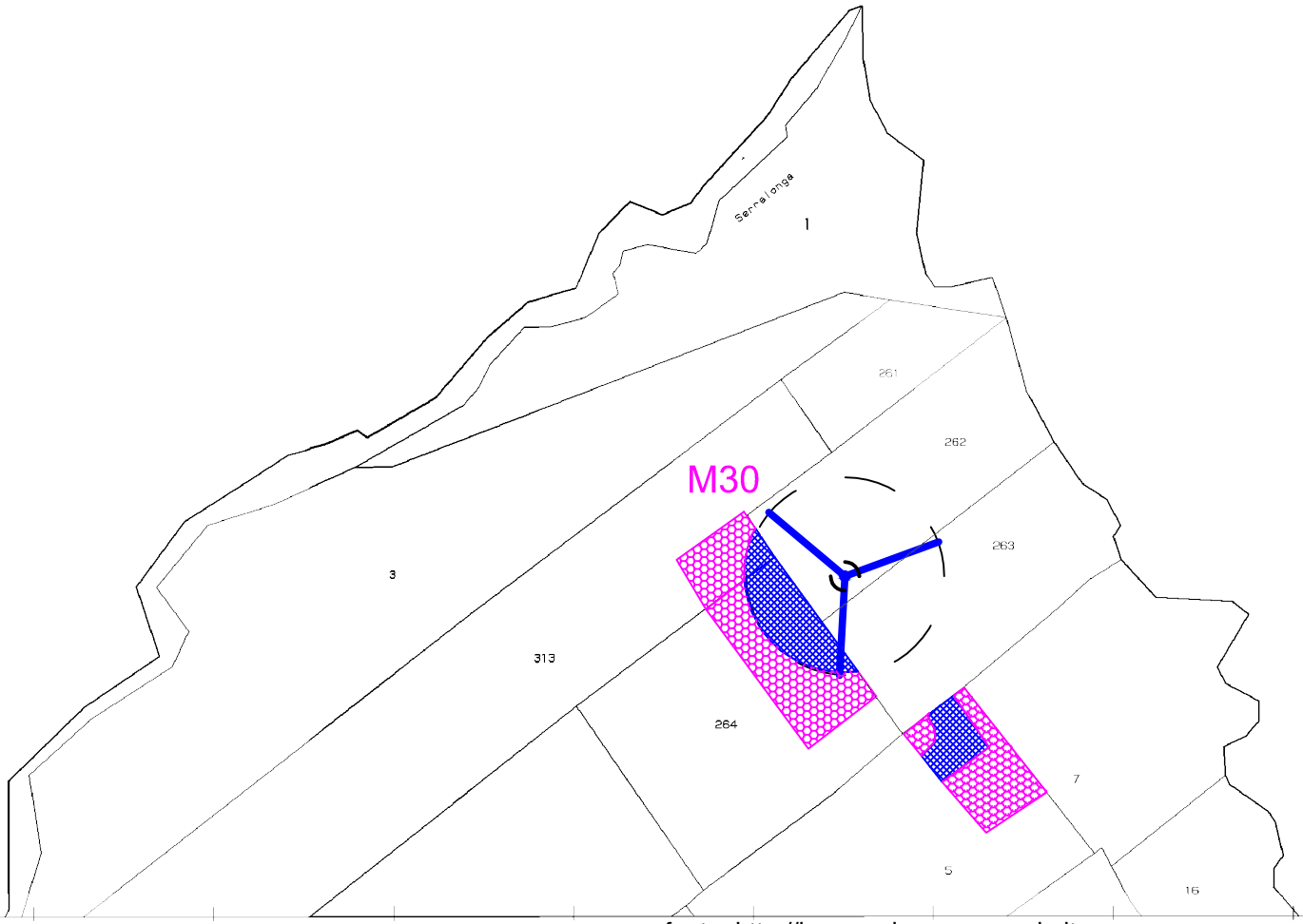
aerogeneratore di progetto



aree da restituire

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 05 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



Scala 1:4.000

N=27600

E=40800

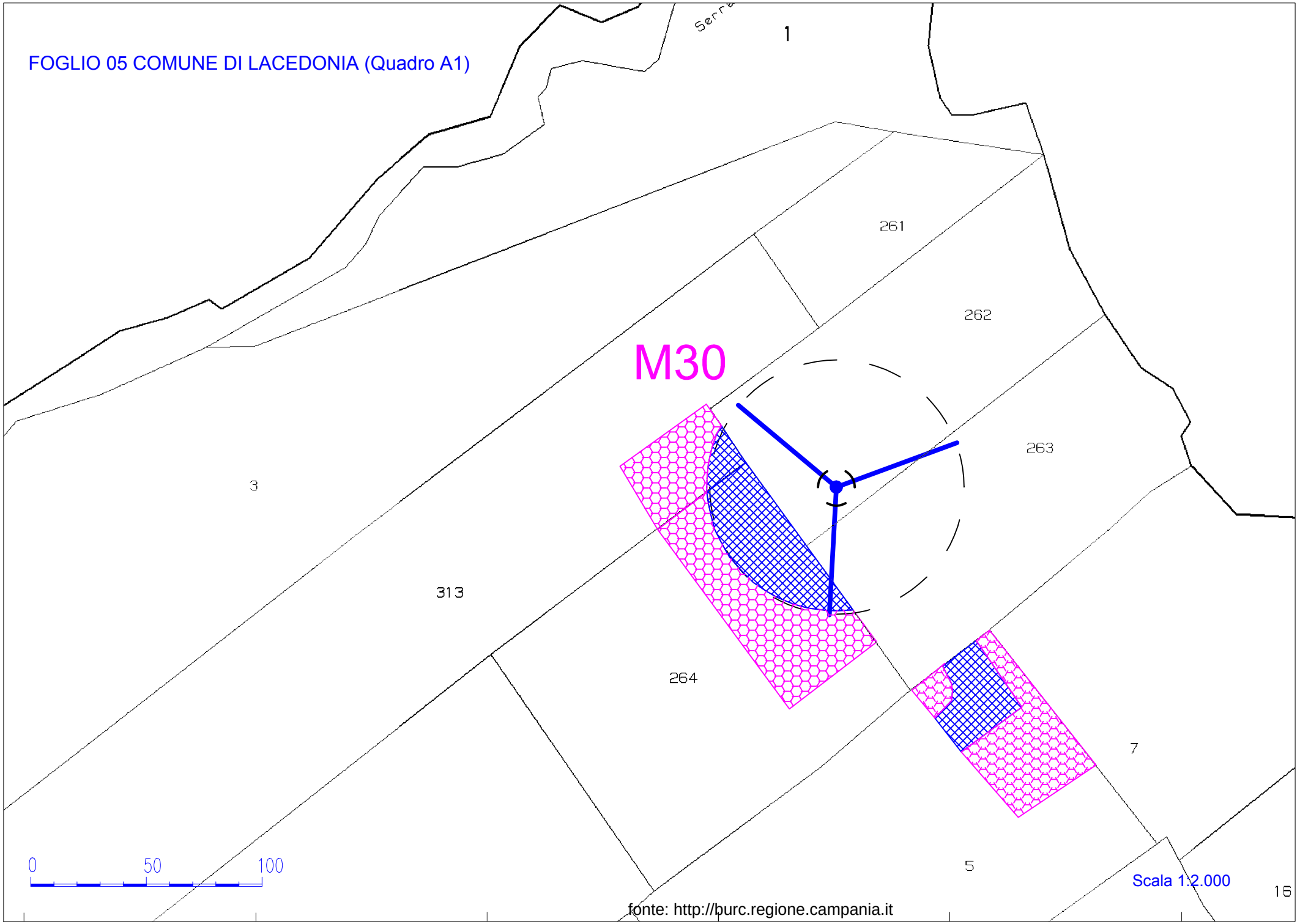
fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particella: 1

Comune: LACEDONIA
Foglio: 5

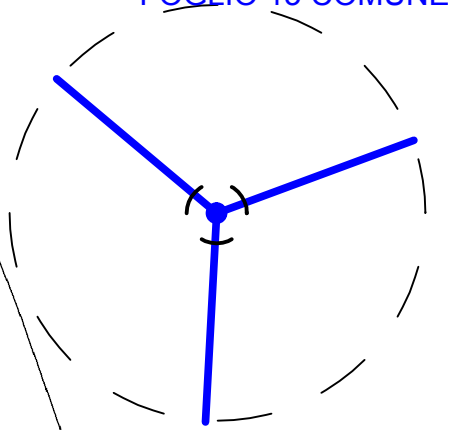
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

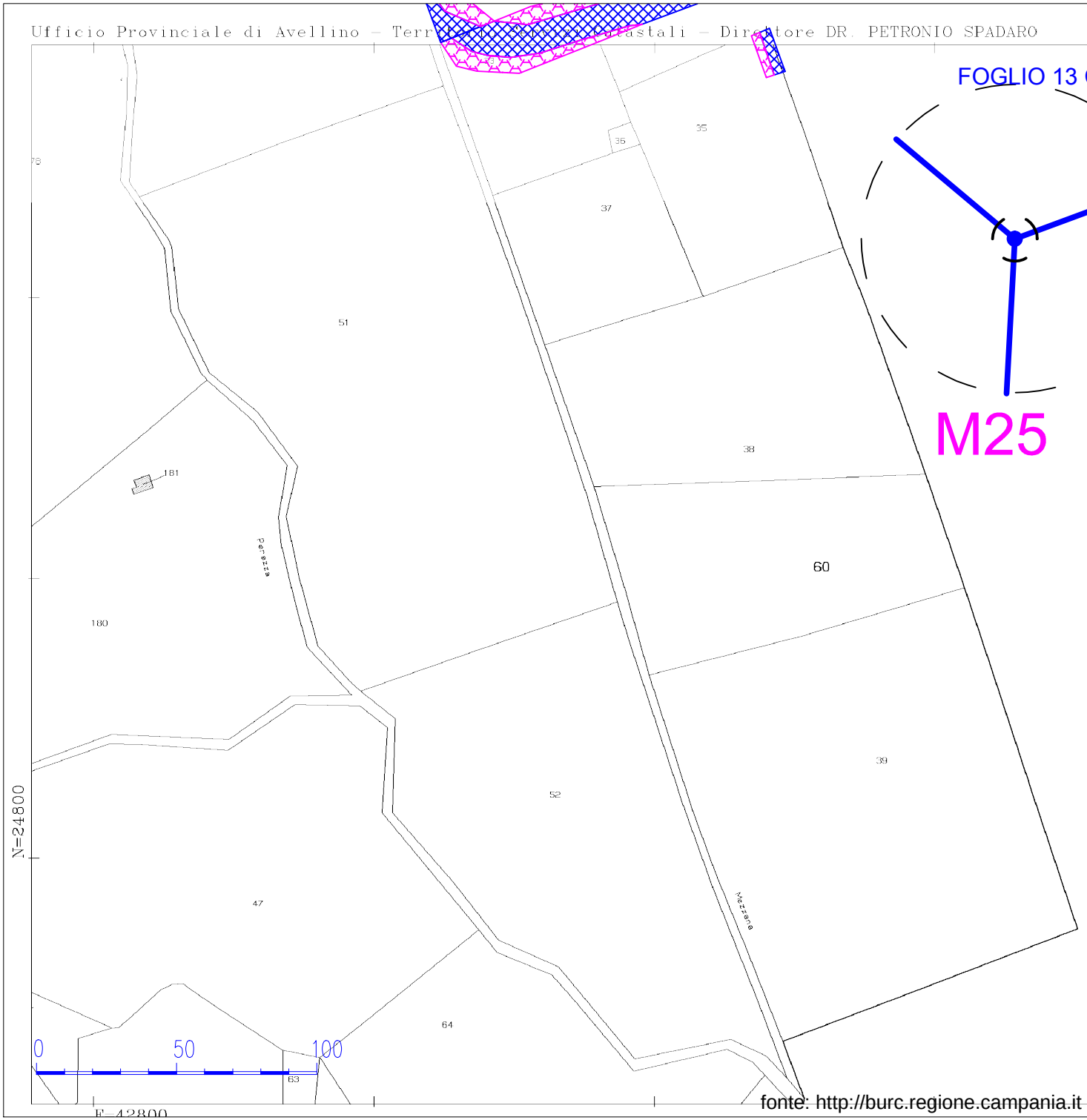
13-Set-2013 16:30
Prot. n. T190222/2013

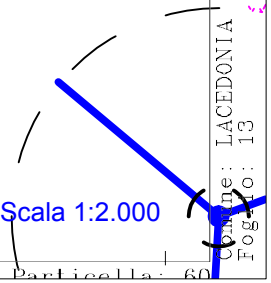


fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 13 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)





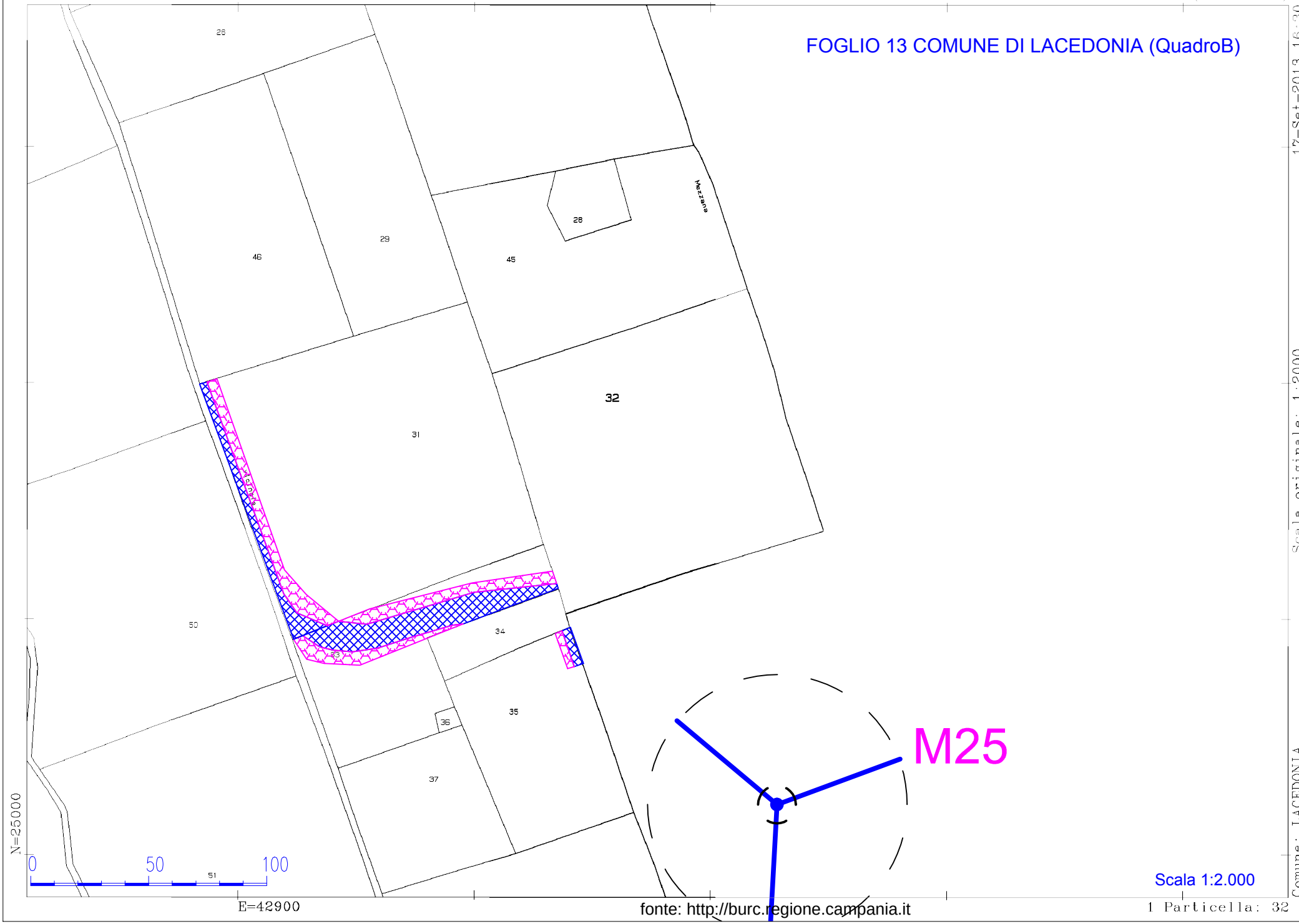


Scala 1:2.000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T212174/2013 17-Set-2013 16:23
Comune: LACEDONIA
Foglio: 13
1 Particella: 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 13 COMUNE DI LACEDONIA (QuadroB)

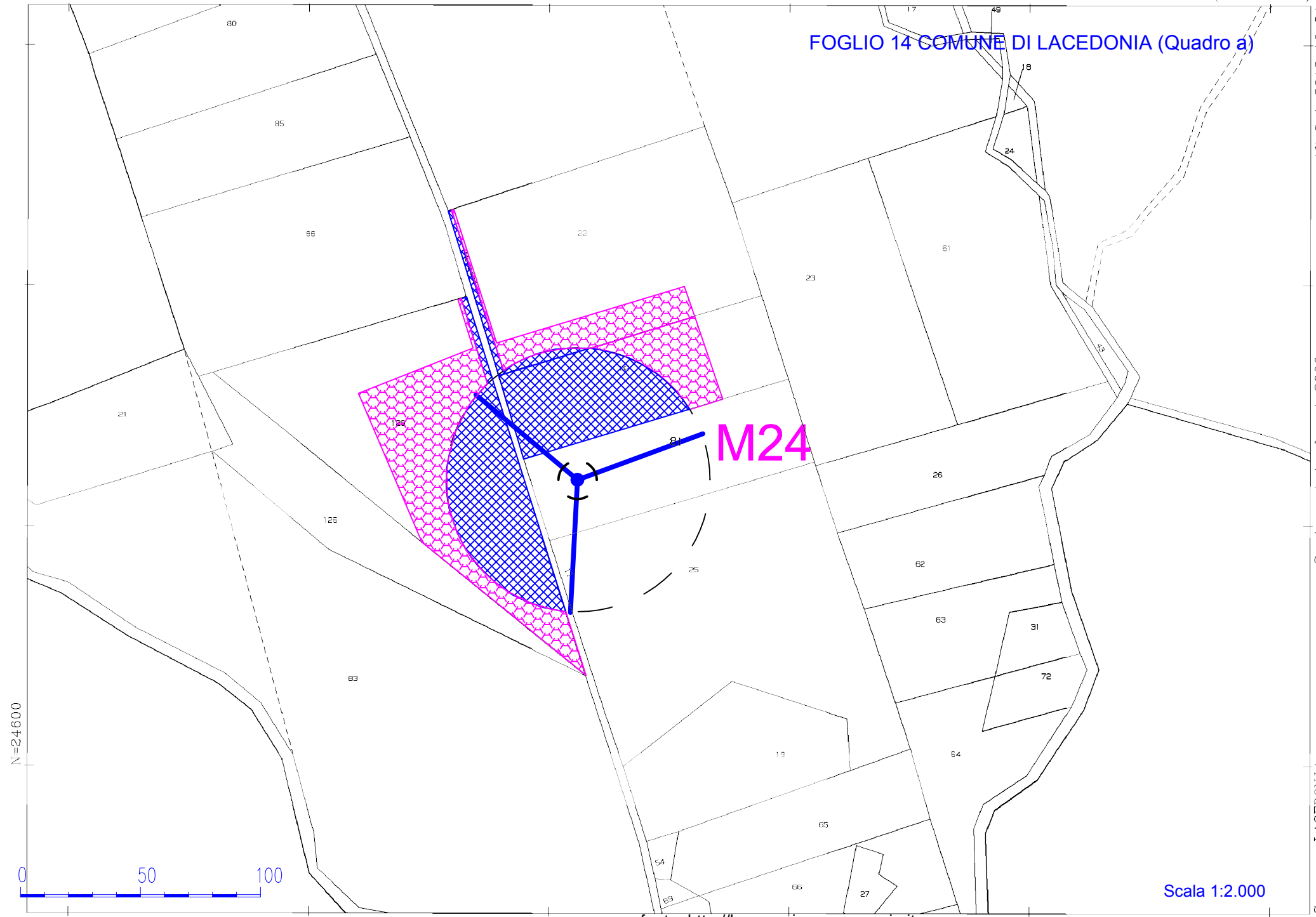


Scala 1:2.000

Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
17-Set-2013 16:30 Prot. n. T215176/2013
Comune: LACEDONIA Foglio: 13

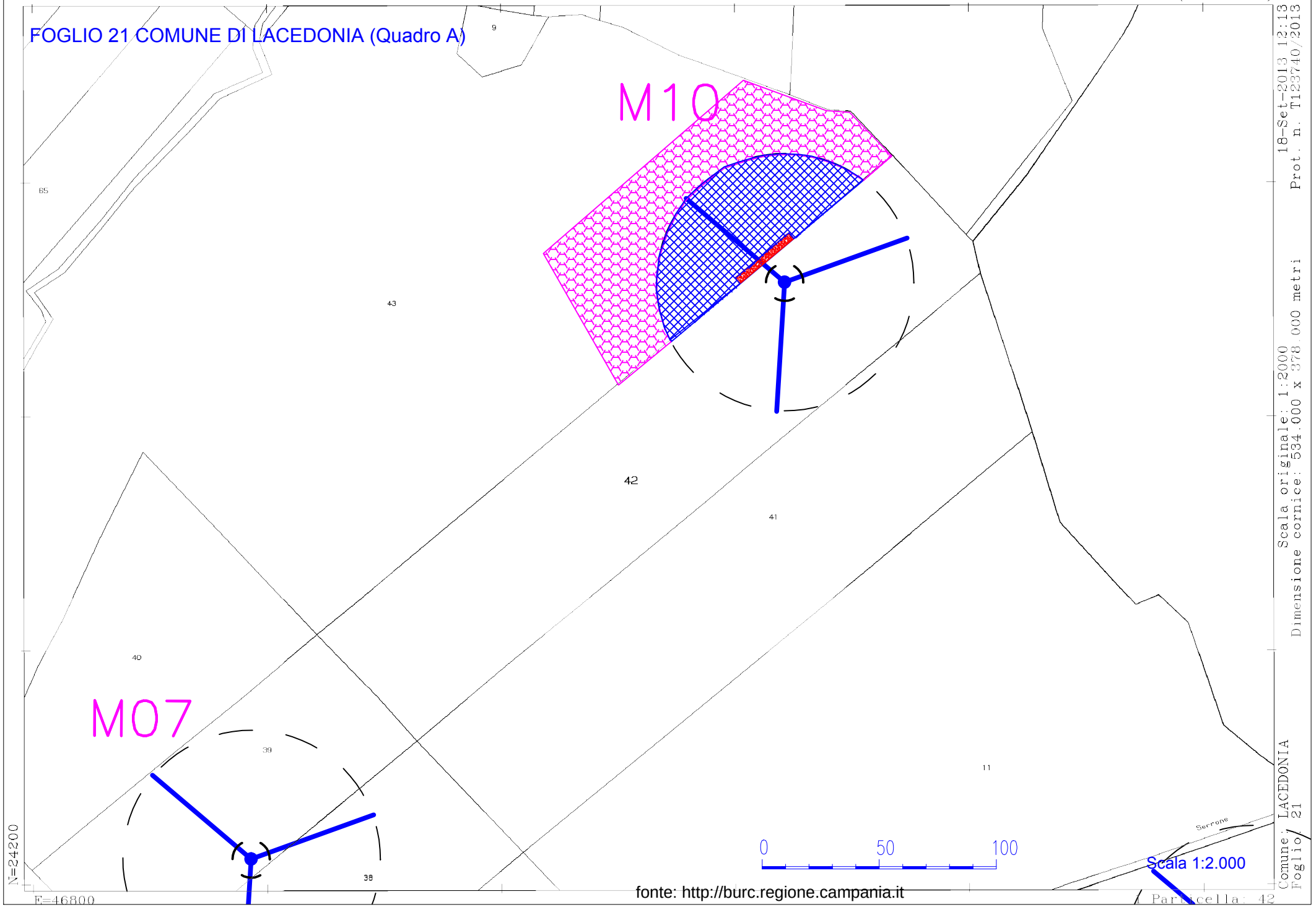
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 14 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro a)



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)

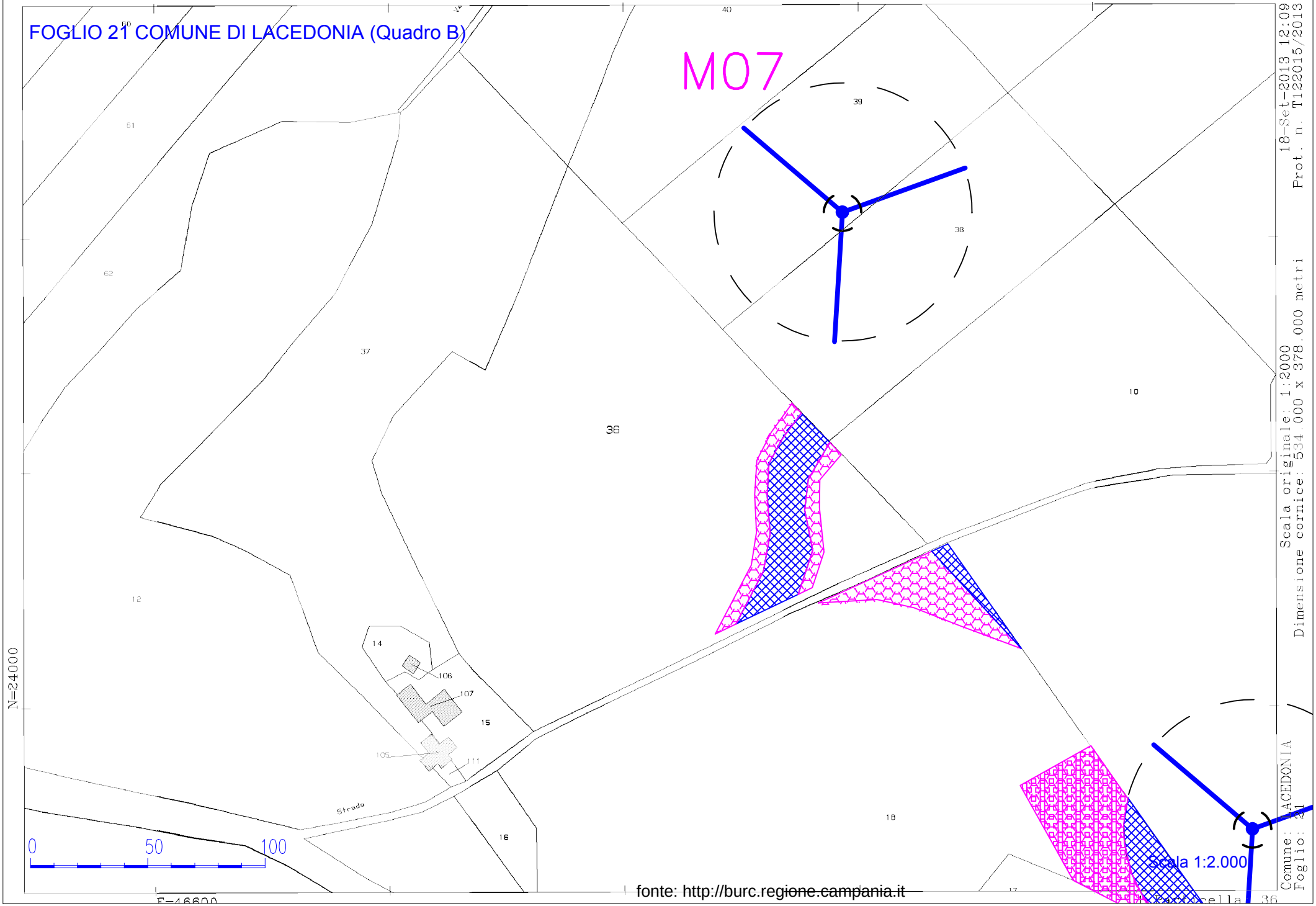


Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21
Particella: 42

18-Set-2013 12:13
Prot. n. T123740/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

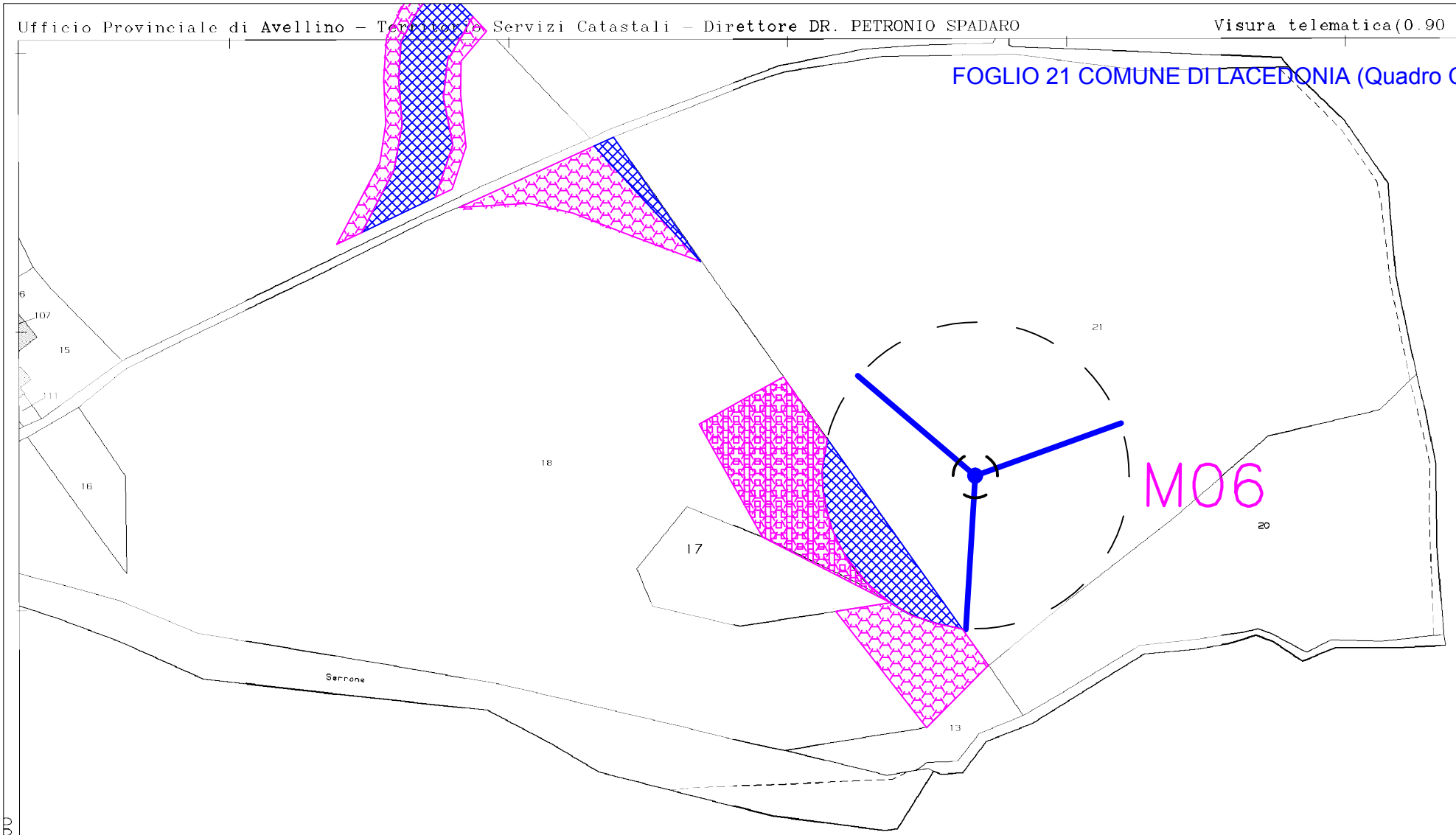
FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 21 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro C)



0 50 100

Scala 1:2.000

E=46800

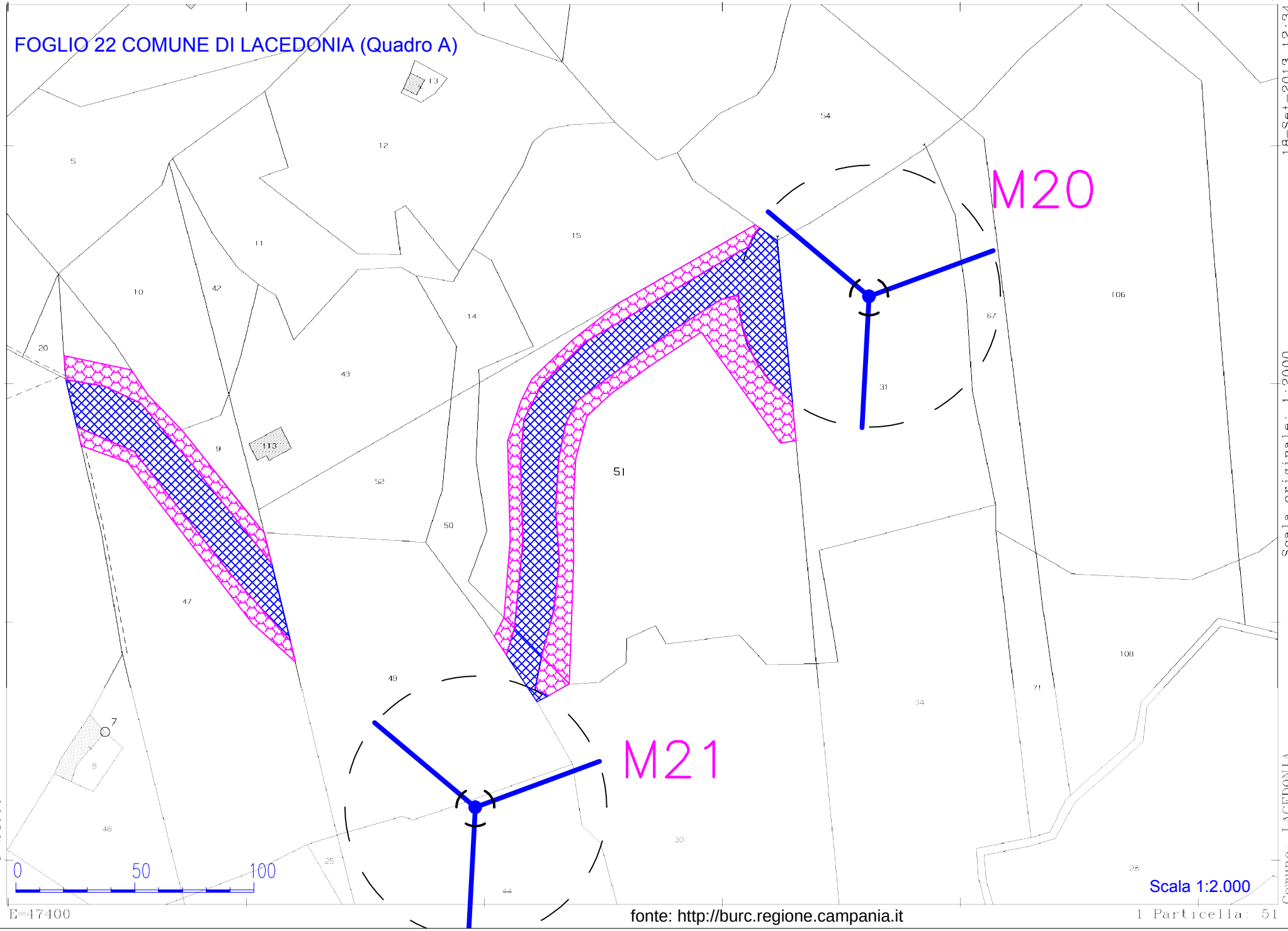
fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

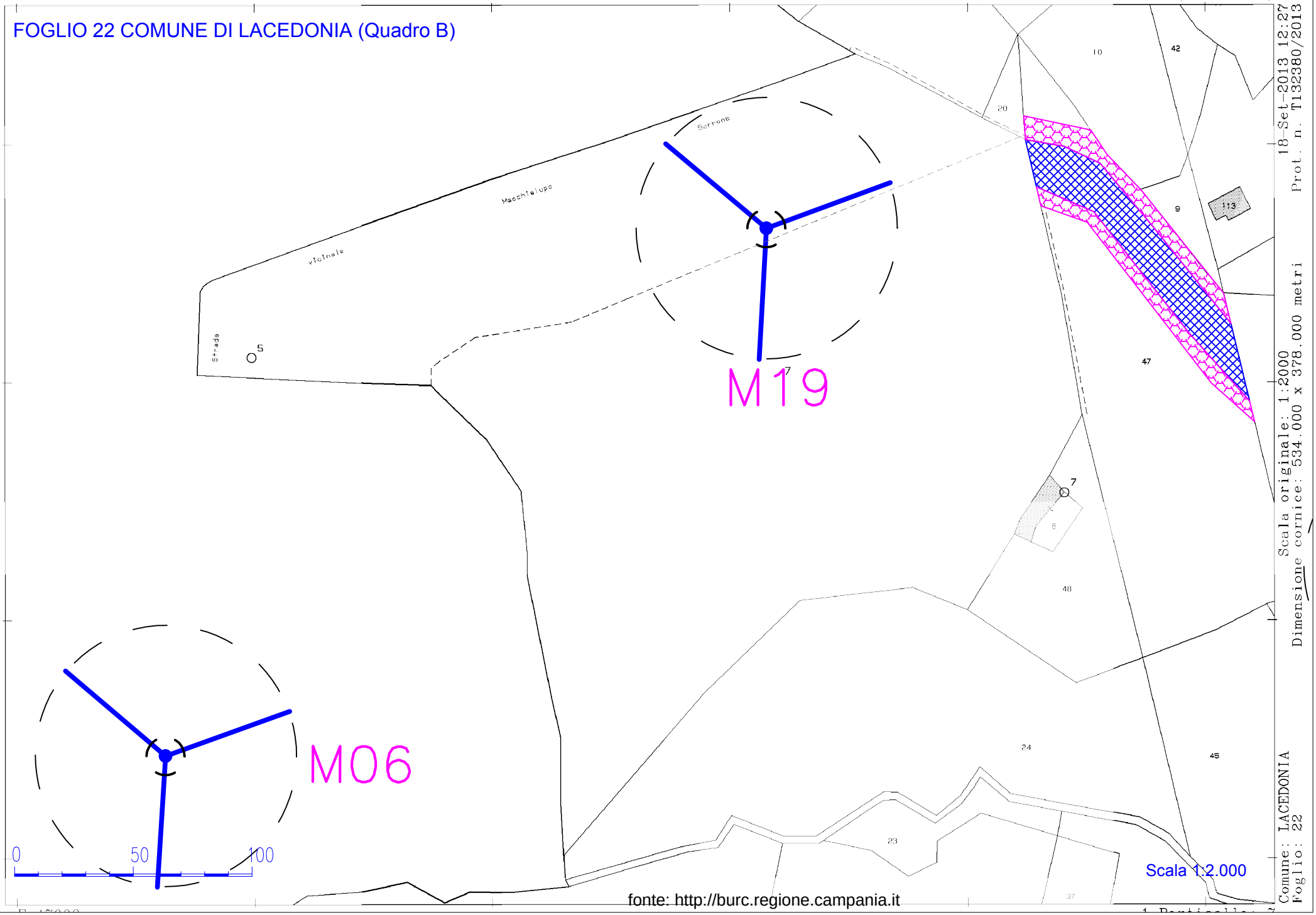
18-Set-2013 12:22
Prot. n. T129664/2013

FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



18-Set-2013 12:34 Prot. n. T136260/2013
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA Foglio: 22
fonte: http://burc.regione.campania.it
1 Particella: 51

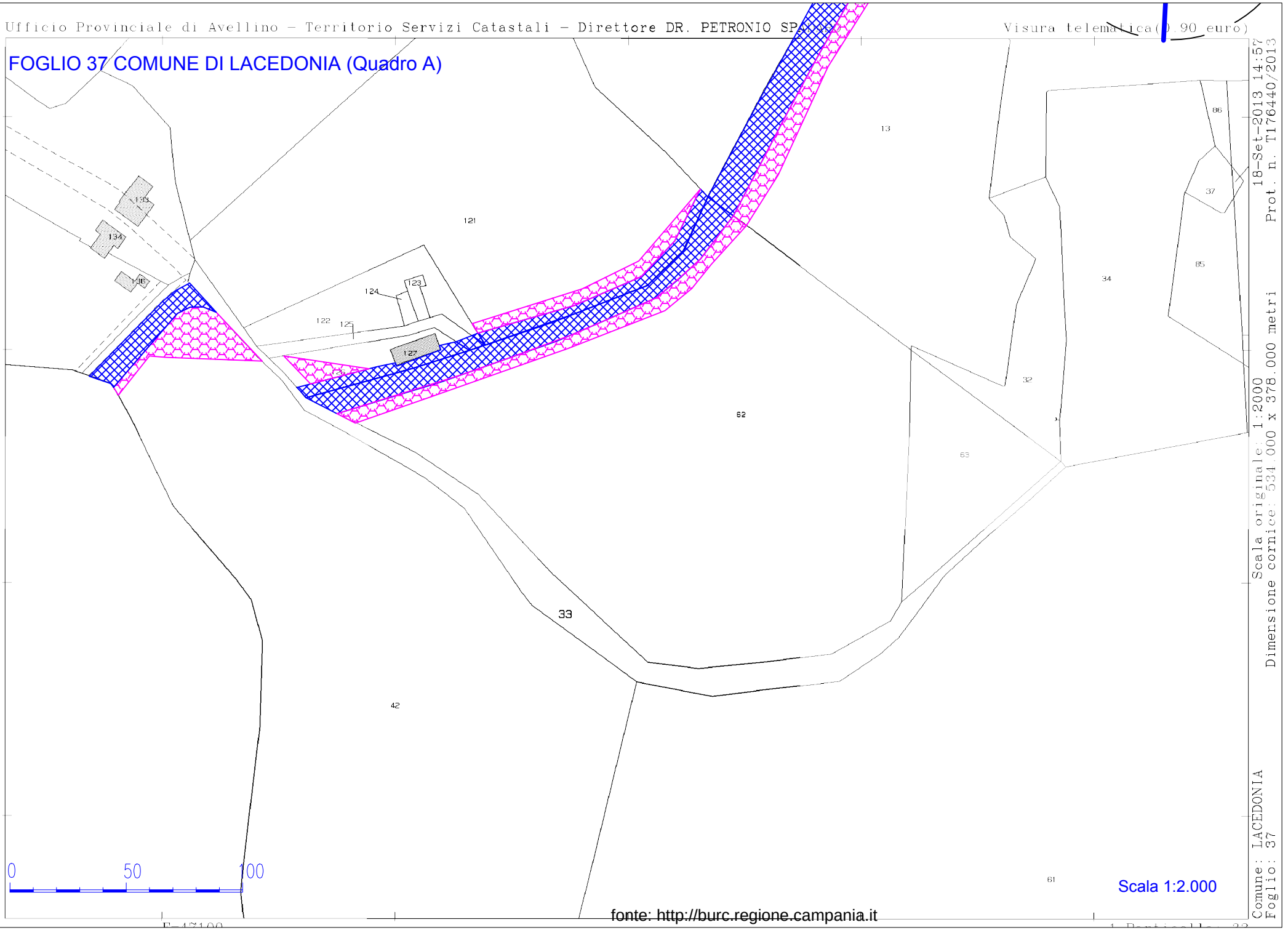
FOGLIO 22 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



fonte: http://burc.regione.campania.it

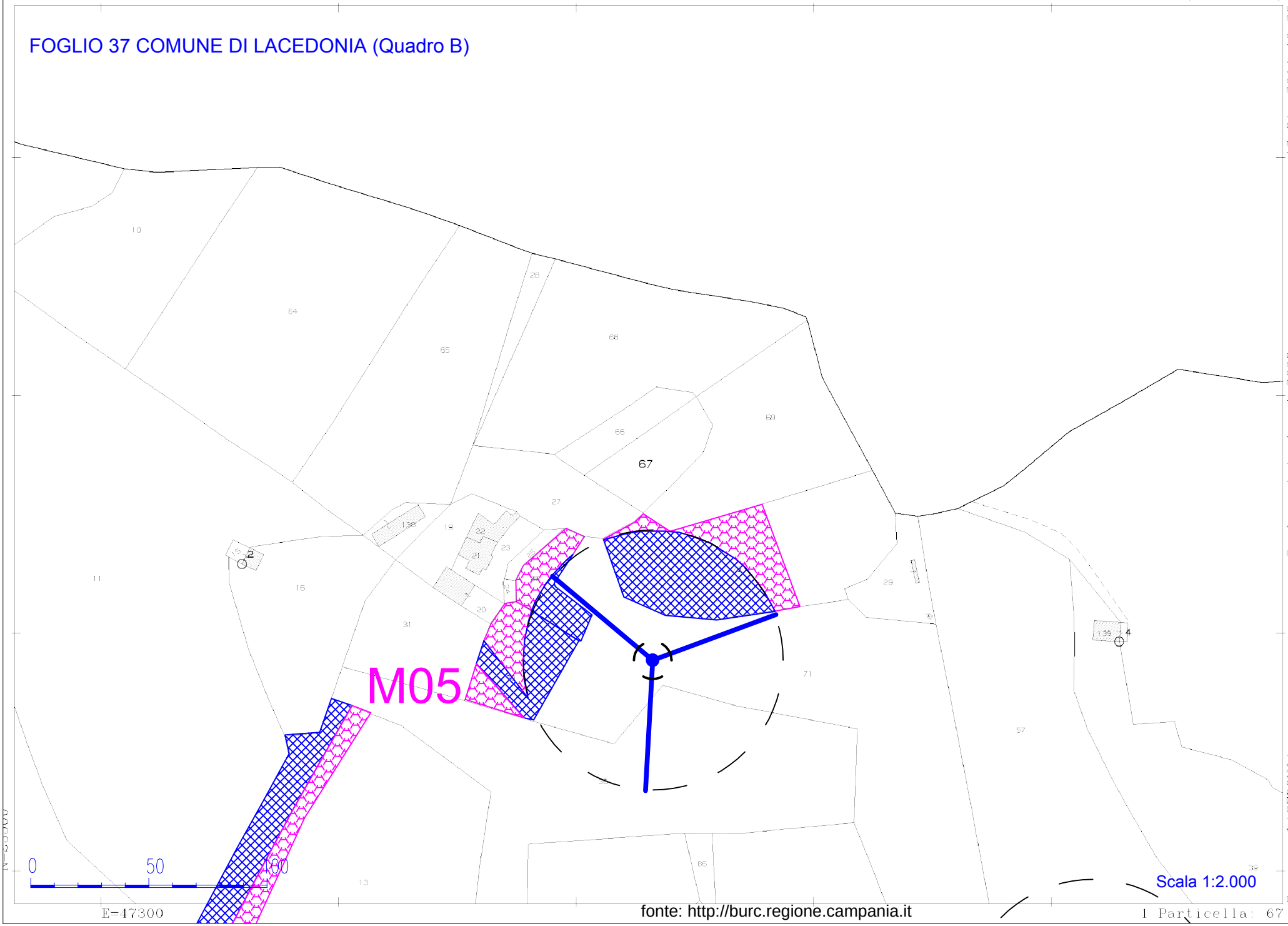
Visura telematica(0.90 euro)

FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)

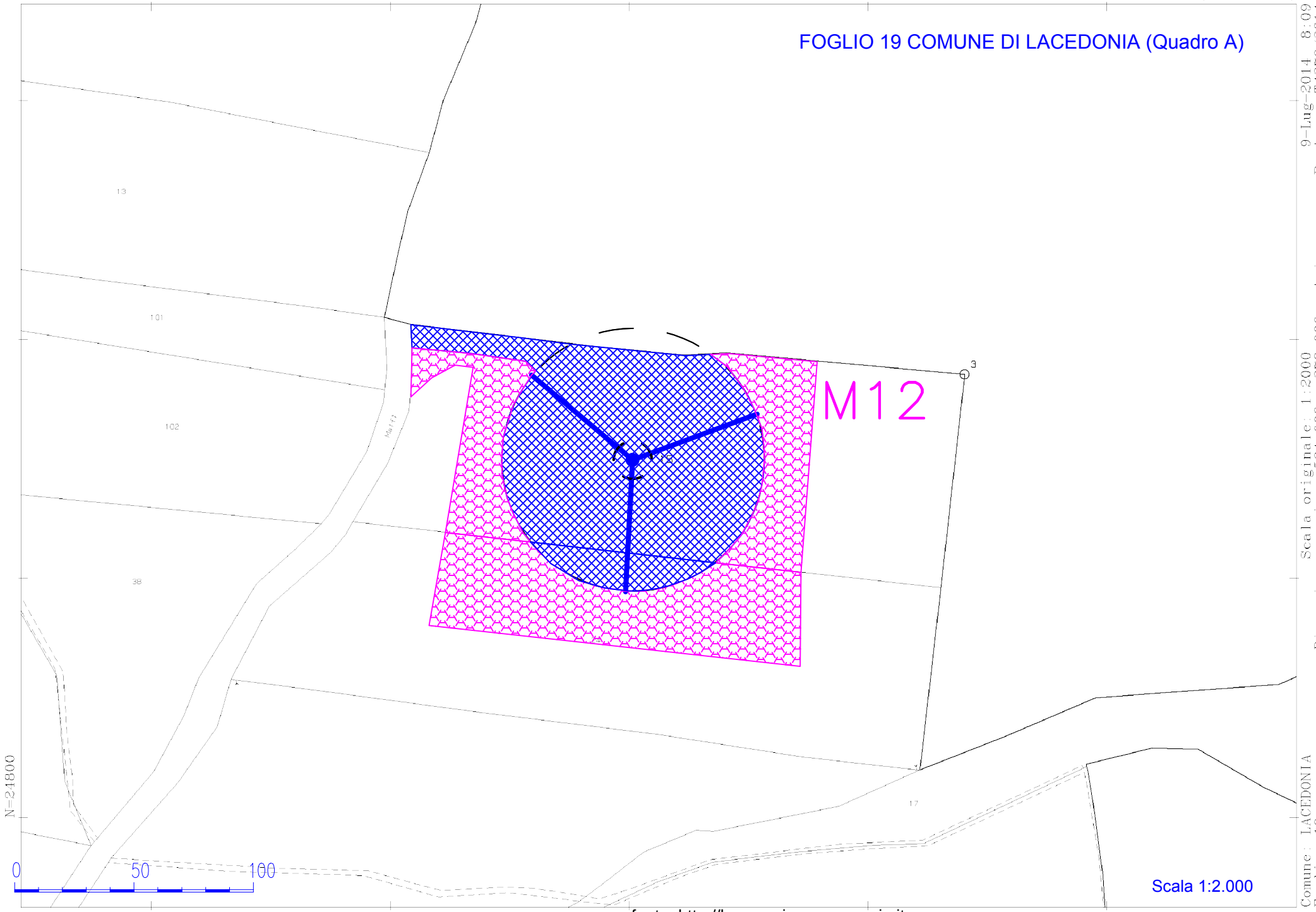


fonte: http://burc.regione.campania.it

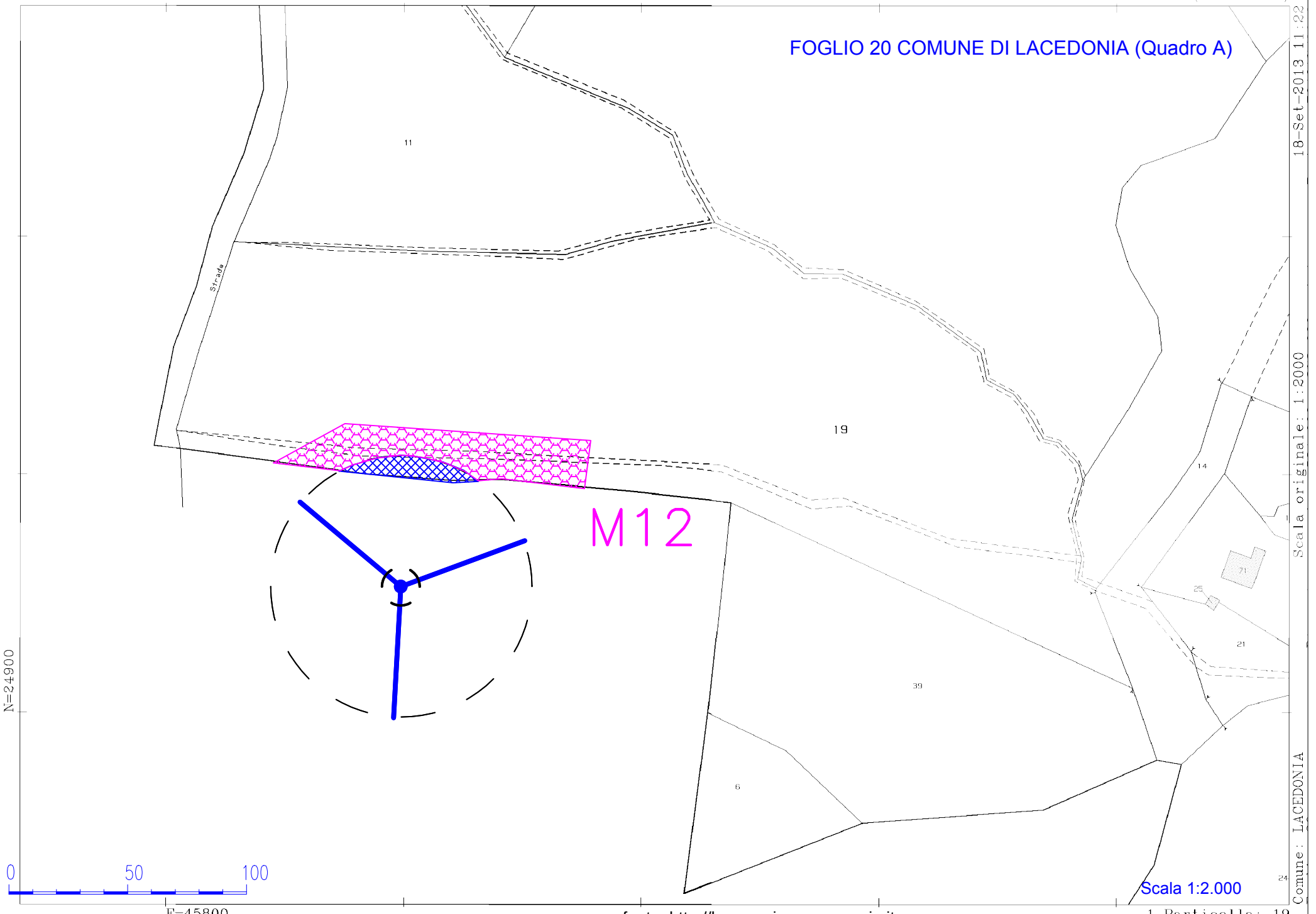
FOGLIO 37 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro B)



FOGLIO 19 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



FOGLIO 20 COMUNE DI LACEDONIA (Quadro A)



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo."

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 19 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 13 :

DISPONIBILITA' DELLE AREE

Sottosezione - :

-

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO DESCRITTIVO VARIANTE

N. Elaborato: 13.2.1 Scala: -

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Legale rappresentante
Avv. Nicola De Vizia

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o VIllaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

per presa visione
Direttore dei lavori

per presa visione
Collaudatore

00	LUGLIO 2014	LR	VI	VI	Progetto Esecutivo
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

Nome File sorgente	GE.LAC03.PE.13.2.1.dwg/doc	Nome file stampa	GE.LAC03.PE.13.2.1.pdf	Formato di stampa	A4

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE INTRODUTTIVE ED ESPLICATIVE

Il particellare d'esproprio di seguito esposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico, composto da 19 aerogeneratori, nel territorio comunale di Lacedonia in località "Macchia Lupo" e delle relative opere connesse.

Le superfici necessarie alla realizzazione degli interventi sono state considerate e ripartite come di seguito esposto:

- **AREE IN ESPROPRIO**: riguardano le superfici necessarie alla realizzazione e permanenza dell'impianto eolico e della cabina di consegna. Sono comprese esclusivamente le aree che non sono già oggetto di diritto di superficie.

- **AREE IN ASSERVIMENTO**:

✓ TIPO 1:
riguardano tutte le superfici necessarie alla realizzazione, permanenza e fruibilità della viabilità esistente e da realizzare, delle piazzole di montaggio nonché necessarie alla realizzazione e permanenza dei cavidotti elettrici interrati; aree necessarie all'esercizio degli aerogeneratori consistenti nell'area di sorvolo delle pale dello stesso.

- **OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DA ESPROPRIARE O ASSERVIRE**: riguarda l'eventuale occupazione temporanea dell'insieme delle aree di esproprio e di asservimento in attesa della conclusione della procedura espropriativa e dell'atto ufficiale di trasferimento.

- **AREE DA RESTITUIRE:** riguardano tutte le superfici che non verranno più interessate dalle opere in progetto o per le quali ci sarà una variazione della tipologia di servitù/occupazione (le quali superfici sono state rideterminate nel presente particellare).

L'**indennità base di esproprio (D.P.R. 327_2001 art. 36) e di asservimento (D.P.R. 327_2001 art. 44)** utilizzate sono state valutate in base al Valore economico di mercato (V.E.M.) e in base al tipo di opere da realizzare e di diritto da acquisire.
Per l'indennità di esproprio verrà applicata la seguente relazione:
indennità base di esproprio = superficie di esproprio x V.E.M.

Per l'indennità di asservimento valgono le seguenti relazioni:

indennità base di asservimento TIPO 1= superficie di asservimento x V.E.M. x 100% (viene applicato il 100% in quanto vengono realizzate delle opere che modificano lo stato dei luoghi anche se temporaneamente, ma non viene variato il titolo di proprietà);

in cui

V.E.M.: valore economico di mercato.
Il suddetto Valore è stato calcolato sulla base delle risultanze di una perizia di stima del valore redatta anche in base ai contratti di compravendita stipulati nelle zone limitrofe alle aree inserite nel piano particellare, nonché in relazione a quanto riferito dai proprietari dei fondi adiacenti a quelli oggetto d'impianto.
I comuni e le relative colture interessate dal progetto sono:
Comune di Lacedonia :

- ✓ Seminativo;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,80 €/mq
- ✓ Pascolo;
- ✓ Pascolo Arborato;
- ✓ Pascolo Cespugliato;
- ✓ Incolto Produttivo;
- ✓ Bosco Ceduo;
- ✓ Bosco Misto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 1,00 €/mq
- ✓ Seminativo Arborato;
  per tale tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 1,90 €/mq

- ✓ Uliveto;
- ✓ Vigneto;
  per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento quello più alto che è pari a 2,10 €/mq
- ✓ Orto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per tali tipologia di terreno è stato preso a riferimento il valore di 2,30 €/mq

- ✓ Fabbricato Rurale il valore è di 100,00 €/mq

L'**indennità di occupazione temporanea per 1 anno preordinata all'esproprio e non preordinata all'esproprio** utilizzata è stata ricavata dalla seguente relazione:

indennità di occupazione temporanea = (superficie di occupazione x (V.E.M.))/12

Si precisa che **l'occupazione non preordinata all'esproprio** è stata determinata per rendere possibile la sola realizzazione delle opere e pertanto la durata è totalmente vincolata alla durata dei lavori.

In aggiunta alle suddette indennità verrà considerata una **indennità per eventuali demolizioni manufatti e soprassuoli** pari al 20% della somma dell' indennità di base di esproprio e di asservimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO															
DITTA CATASTALE INTESTATA						SUPERFICI PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IN VARIANTE									
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		
						SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	AREE IN ESPROPRIO (mq)	Area di servitù tipo 1 (mq)	Occupazione temporanea (mq)
37	33	CARACCIOLO Antonietta nata a ROSSANO il 28/05/1937		1/108	1.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1595.00	533.00
		PASCIUTI Giuseppe Aldo nato a LACEDONIA il 20/11/1931		54/108											
		PIO Filomena;FU GIUSEPPE		18/108											
		TORCIA Anna		usufruttuario parzile											
		VIGORITA Aldo nato a OPPIDO MAMERTINA il 18/04/1930		3/108											
		VIGORITA Anna		3/108											
		VIGORITA Arturo nato a ROMA il 09/07/1965		1/108											
		VIGORITA Elisa		3/108											
		VIGORITA Francesco		3/108											
		VIGORITA Francesco;FU GIUSEPPE		18/108											
		VIGORITA Gerardo nato a ROMA il 16/10/1963		1/108											
		VIGORITA Giuseppe		3/108											
37	62	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	1/1	1.80	0.00	0.00	1720.00	3096.00	258.00	1063.00	159.45	0.00	234.00	470.00
37	126	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		1000/1000	1.80	0.00	0.00	331.00	595.80	49.65	190.00	28.50	0.00	18.00	14.00
37	121	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		1000/1000	1.80	0.00	0.00	560.00	1008.00	84.00	596.00	89.40	0.00	0.00	0.00
37	122	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		1000/1000	1.00	0.00	0.00	10.00	10.00	0.83	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
37	125	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		1000/1000	1.80	0.00	0.00	41.00	73.80	6.15	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
37	13	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	1/1	1.80	0.00	0.00	1570.00	2826.00	235.50	957.00	143.55	0.00	20.00	15.00
37	63	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	336.00	210.00
37	32	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B	1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	308.00	160.00
37	61	PANDISCIA Giuseppe;ANTONIO nato a LACEDONIA il 20/11/1931	PNDGPP31S20E397D	1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	64.00	115.00
37	30	PASCIUTI Giuseppe Aldo nato a LACEDONIA il 20/11/1931	PSCGPP31S20E397G	1/5	1.00	0.00	0.00	826.00	826.00	68.83	625.00	52.08	0.00	465.00	500.00
		PASCIUTI Michele nato a LACEDONIA il 09/04/1935	PSCMHL35D09E397N	1/5											
		PASCIUTI Mose nato a LACEDONIA il 03/12/1946	PSCMSO46T03E397H	1/5											
		PASCIUTI Nicolino nato a LACEDONIA il 08/07/1941	PSCNLN41L08E397W	1/5											
		PASCIUTI Rosaria nata a LACEDONIA il 08/04/1944	PSCRSR44D48E397W	1/5											

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA						SUPERFICI PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IN VARIANTE										
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		
						SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	AREE IN ESPROPRIO (mq)	Area di servitù tipo 1 (mq)	Occupazione temporanea (mq)
37	26	PANDISCIA Assunta nata a LACEDONIA il 11/08/1966	PNDSNT66M51E397F	250/1000	1.80	0.00	0.00	49.00	88.20	7.35	403.00	60.45	0.00	247.00	225.00
		PANDISCIA Gerardo nato a LACEDONIA il 23/07/1958	PNDGRD58L23E397H	250/1000											
		PANDISCIA Nicola nato a LACEDONIA il 22/04/1934	PNDNCL34D22E397K	500/1000											
37	70	PANDISCIA Nicolino nato a LACEDONIA il 22/04/1934	PNDNLN34D22E397L	1000/1000	1.80	0.00	0.00	1866.00	3358.80	279.90	973.00	145.95	0.00	729.00	500.00
37	42	PANDISCIA Giuseppe;ANTONIO nato a LACEDONIA il 20/11/1931	PNDGPP31S20E397D	1000/1000	1.80	0.00	0.00	550.00	990.00	82.50	772.00	115.80	0.00	409.00	400.00
22	51	CASARELLA Maria nata a LACEDONIA il 25/01/1965	CSRMRA65A65E397Y	1/1	1.80	0.00	0.00	4070.00	7326.00	610.50	3322.00	498.30	0.00	2346.00	2120.00
22	50	CASARELLA Maria nata a LACEDONIA il 25/01/1965	CSRMRA65A65E397Y	1/1	1.80	0.00	0.00	228.00	410.40	34.20	193.00	28.95	0.00	123.00	220.00
22	43	DI MEO Alessandro nato a LACEDONIA il 11/03/1951	DMILSN51C11E397B	500/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	491.00	210.00
		DI MEO Gerardo nato a LACEDONIA il 18/08/1966	DMIGRD66M18E397V	500/1000											
22	9	PASCIUTI Rosaria nata a LACEDONIA il 08/04/1944	PSCRSR44D48E397W	1000/1000	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	121.00	75.00
22	52	CASARELLA Maria nata a LACEDONIA il 25/01/1965	CSRMRA65A65E397Y	1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	46.00	25.00
22	47	PASCIUTI Rosaria nata a LACEDONIA il 08/04/1944	PSCRSR44D48E397W	1000/1000	1.80	0.00	0.00	2090.00	3762.00	313.50	1519.00	227.85	0.00	316.00	190.00
22	27	MEGLIOLA Antonello nato a AVELLINO il 07/03/1976	MGLNNL76C07A509V	1/1	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	496.00	1310.00
21	43	MERCADANTE Michele nato a LACEDONIA il 09/05/1940	MRCMHL40E09E397A	1000/1000	1.80	96.00	172.80	3333.00	5999.40	499.95	5446.00	816.90	0.00	1466.00	2200.00
21	36	MERCADANTE Michele nato a LACEDONIA il 09/05/1940	MRCMHL40E09E397A	1000/1000	1.80	0.00	0.00	1436.00	2584.80	215.40	915.00	137.25	0.00	78.00	41.00
21	10	MERCADANTE Angela nata a AVELLINO il 09/02/1973	MRCNGL73B49A509C	500/1000	1.80	0.00	0.00	762.00	1371.60	114.30	464.00	69.60	0.00	1094.00	1410.00
		MERCADANTE Antonio nato in SVIZZERA il 31/12/1966	MRCNTN66T31Z133X	500/1000											
21	18	PANDISCIA Nicolino nato a LACEDONIA il 22/04/1934	PNDNLN34D22E397L	1000/1000	2.10	0.00	0.00	1303.00	2736.30	228.03	4262.00	745.85	0.00	1808.00	2520.00
5	5	PALLADINO Pasquale nato a LACEDONIA il 05/03/1949	PLLPQL49C05E397T	1/1	1.80	0.00	0.00	950.00	1710.00	142.50	2095.00	314.25	0.00	278.00	264.00
5	264	PALLADINO Pasquale nato a LACEDONIA il 05/03/1949	PLLPQL49C05E397T	1/1	1.80	0.00	0.00	1820.00	3276.00	273.00	2775.00	416.25	0.00	715.00	1275.00
5	313	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	243.00	437.40	36.45	1220.00	183.00	0.00	15.00	355.00
		PALLADINO Nicola nato a LACEDONIA il 07/02/1935	PLLNCL35B07E397J	livellario											
14	129	DI GERONIMO Giovanni nato a LACEDONIA il 19/07/1939	DGRGNN39L19E397J	1000/1000	1.80	0.00	0.00	2538.00	4568.40	380.70	2915.00	437.25	0.00	1277.00	2480.00
14	22	GARGANO Salvatore nato a AVELLINO il 16/11/1955	GRGSVT55S16A509S	500/1000	1.90	0.00	0.00	240.00	456.00	38.00	1055.00	167.04	0.00	159.00	130.00
		GARGANO Salvatore nato a AVELLINO il 16/11/1955	GRGSVT55S16A509S	1/2 bene personale											
14	82	GARGANO Salvatore nato a AVELLINO il 16/11/1955	GRGSVT55S16A509S	500/1000	1.90	0.00	0.00	2210.00	4199.00	349.92	904.00	143.13	0.00	1513.00	1060.00
		GARGANO Salvatore nato a AVELLINO il 16/11/1955	GRGSVT55S16A509S	1/2 bene personale											

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA CATASTALE INTESTATA						SUPERFICI PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IN VARIANTE									
						DATI AREE DI ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA		AREE DA RESTITUIRE		
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' SSx(VM/12)	AREE IN ESPROPRIO (mq)	Area di servitù tipo 1 (mq)	Occupazione temporanea (mq)
13	38	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1374.00	2565.00
		PROTANO Michele nato a LACEDONIA il 18/05/1952	PRTMHL52E18E397Z	livellario											
13	35	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	65.00	117.00	9.75	50.00	7.50	0.00	64.00	370.00
		DI STEFANO Angiolina Fu Filippo		1/4											
		DI STEFANO Giuseppa Fu Filippo		1/4											
		FIERRO Vincenza Fu Filippo		Usufruttuario parziale di livello											
		PROTANO Michele nato a LACEDONIA il 18/05/1952		2/4											
13	33	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	1013.00	1823.40	151.95	740.00	111.00	0.00	65.00	71.00
		PROTANO Michele nato a LACEDONIA il 18/05/1952	PRTMHL52E18E397Z	livellario											
13	31	COMUNE DI LACEDONIA		Diritto del concedente	1.80	0.00	0.00	423.00	761.40	63.45	557.00	83.55	0.00	188.00	230.00
		PROTANO Michele nato a LACEDONIA il 18/05/1952	PRTMHL52E18E397Z	livellario											
19	15	SCOLA Antonio nato a LACEDONIA il 08/06/1938	SCLNTN38H08E397Q	1000/1000	1.80	900.00	1620.00	7952.00	14313.60	1192.80	4180.00	627.00	900.00	5520.00	4040.00
19	24	CAPONIGRO Donato nato a LACEDONIA il 19/11/1956	CPNDNT56S19E397Q	1/1	1.80	0.00	0.00	854.00	1537.20	128.10	5167.00	775.05	0.00	329.00	2345.00
20	19	CAPONIGRO Umberto nato a LACEDONIA il 21/02/1938	CPNMRT38B21E397D	1000/1000	1.80	0.00	0.00	382.00	687.60	57.30	2000.00	300.00	0.00	128.00	1250.00
					TOTALE	996.00	1792.80	39435.00	70950.10	5912.51	45358.00	6884.91	900.00	24435.00	29898.00

Superficie totale Esproprio (mq)	996.00
Superficie totale Asservimento (mq)	39435.00
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	39435.00
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	45358.00

Totale Indennità Base Di Esproprio (euro)	1792.80
Totale Indennità Base Di Asservimento (euro)	70950.10
Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	5912.51
Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	6884.91

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 935 del 17/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA SOLARE TERMODINAMICA, PER UNA POTENZA DI 1,2 MWP, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) LOCALITA' "TORRE FIORILLO". PROPONENTE: PROTO POWER S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. regionale n. 2013.0294015 del 24/04/2013, la Soc. ***Proto Power Srl,*** con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n° 276 , P.IVA 05805521217, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia solare termodinamica, per una potenza di 1,2 MWp, da realizzare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) località "Torre Fiorillo" su terreno riportato al catasto al Foglio n° 27 particelle 62, 64, 68, 111, 112, 5001, nella disponibilità del proponente come da preliminare di costituzione di diritto di superficie registrato all'Agenzia delle Entrate in data 09/04/2014 al n. 2819;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1. dati generali del proponente;
   b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.3. preliminare contratto di Costruzione del Diritto di Superficie;
   b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore, cod. T0619591;
   b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
   b.9. certificato di destinazione urbanistica;
c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2013.0837581 del 06/12/2013, la prima riunione della Conferenza di servizi per il giorno 10/01/2014;
   che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2014.0519220 del 25/07/2014, la seconda riunione della Conferenza di servizi per il giorno 12/08/2014.

PRESO ATTO

a. del resoconto dei verbali delle riunioni delle Conferenze di servizi, tenutesi in data 10/01/2014 ed in data 12/08/2014, nei quali sono stati evidenziati le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute e sono state acquisite copie delle note di trasmissione della documentazione progettuale agli enti convocati alle CDS;
b. che nella riunione conclusiva della CDS del 12/08/2014, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, ha chiuso le CDS positivamente;
c. che i suddetti verbali sono stati trasmessi agli enti coinvolti;
d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
   d.1. Nota dell'Aeronautica Militare;
   d.2. Nota ANAS, Prot. CNA 32627 P del 08/08/2014 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

d.3. Nota dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, Prot. 29 del 03/01/2014 con la quale si esprime la non competenza;
d.4. Nota dell'Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, Prot. 3456 del 18/04/2014 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
d.5. Nota del Comune di Santa Maria La Fossa, Prot. 3828 del 06/06/2014 con la quale si esprime parere tecnico favorevole e Prot. 785 del 13/02/2014 attestante che le aree interessate dall'impianto e dalle opere indicate nel progetto non rientrano nell'Allegato 4 tab. 4.2 delle aree SIN (Siti Potenzialmente Contaminati);
d.6. Nota del Comando Militare Esercito Campania, Prot. MD-E 24465/10716 del 04/08/2014 con la quale si esprime nulla osta con prescrizioni;
d.7. Nota della Soprintendenza dei Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento, Prot.6999 del 18/06/2013 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizione;
d.8. Nota della Soprintendenza dei Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento, Prot. MBAC-SBAPSAE-CE PROTOC 14728 del 16/07/2013 con la quale si esprime la non competenza in quanto l'area interessata non è sottoposta a regime vincolistico di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
d.9. Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Prot. 0506/AT/GEN del 11/02/2014, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
d.10. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Prot. 432 del 22/01/2014, con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'opera;
d.11. D.D. n. 112 del 22/07/2014 del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto dalla valutazione di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
d.12. Attestazione della Giunta Ragionale della Campania Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali di Caserta, Prot. 2014. 0020277 del 13/01/2014, con la quale si evince che non esistono impianti vigneti DOC e DOCG;
d.13. Nota della Giunta Regionale Gestione Tecnico Amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, Prot. 2014.0078268 del 04/02/2014 con la quale si evidenzia l'assenza di concessione minerarie;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede delle Conferenze di Servizi e delle conclusioni dei relativi verbali;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. che non risultano interferenze con altri impianti;
d. che l'endoprocedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n°112 del 22/07/2014 con il quale si esclude il progetto dalla valutazione di compatibilità ambientale,ponendo delle prescrizioni;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*.

RITENUTO di poter, quindi adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra proponente ed il Comune sede dell'intervento:

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;

e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. la DGR n. 325/13:
x. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente delI'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare,** come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale, la Soc. Proto Power Srl, con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 , P.IVA n. 05805521217, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia solare termodinamica, per una potenza di 1,2 MWp, da realizzare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) località "Torre Fiorillo" su terreno riportato al catasto al Foglio n°27 particelle 62, 64, 68, 111, 112, 5001;
   1.2 all'allacciamento alla rete di distribuzione MT Enel Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "San Cipriano", uscente dalla cabina primaria AT/MT "VILLA LITERN", secondo le specifiche della STMG codice: T0619591.
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di **precisare** che la scala di rappresentazione della planimetria allegata è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea. Pertanto, la stessa, oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   5.1 ANAS ritiene che la trasmissione del progetto esecutivo per il rilascio del relativo disciplinare venga redatto nel rispetto delle seguenti prescrizioni
   - l'eventuale realizzazione di manufatti o elementi in elevazione, dovranno essere posti ad una distanza dal confine ANAS pari a quella prevista dal D.M. n. 1404 del 01/04/1968, oppure in conformità alle distanze previste dallo Strumento Urbanistico comunale vigente approvato da Organi Competenti quali Provincia, Regione ecc. le cui Norme Tecniche d'Attuazione dovranno essere trasmesse a corredo del progetto;

- in caso di elementi vincolanti al suolo quali paraboloidi powerdish mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a 30,00 m.;
- in caso di elementi vincolanti al suolo quali paraboloidi powerdish semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti in acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento son sola sabbia di cava compattata in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls, la loro distanza rispetto al confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a 3,00 m.;
- l'ubicazione dei sostegni per una eventuale posa aerea dei cavi dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno più un franco di sicurezza, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (D.P.R. 495 del 16/12/1992;
- la posa di eventuali cavidotti, da effettuare in modo sotterraneo lungo le aree e/o strade di interesse compartimentale, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della strada;
- l'apertura di eventuali accessi dalla strada statale potranno essere richiesti previa verifica dei requisiti previsti dall'art. 45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada e dei requisiti di visibilità e di sicurezza previsti dal Codice della Strada e sempre che al lotto non sia possibile accedere da viabilità alternativa.

5.2 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:

- interventi di bonifica di ordigni residuati bellici dell'area in questione.

5.3 AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI, GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- studio di Compatibilità Idraulica da sottoporre all'approvazione dell'Autorità idraulica competente, nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta, che accerti che le opere in progetto non modificano i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell'Area R, non costituendo significativo ostacolo al deflusso e non limitano la capacità di invaso nell'area;
- che le strutture dell'impianto siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica dell'art. 16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav.

5.4 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO prescrive quanto segue:

- Il proponente dovrà condividere con la SOPRINTENDENZA ai BB.AA. un programma dei lavori comunicando con congruo anticipo (almeno 10 giorni lavorativi) la data di inizio, i nominativi e i contatti della Direzione dei Lavori e dei responsabili del cantiere;
- i lavori devono essere effettuati sotto il controllo di un archeologo di comprovate professionalità ed esperienza, il cui curriculum dovrà essere preliminarmente sottoposto ad approvazione.

5.5 SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE prescrive quanto segue:

- utilizzare come fluido termovettore sale fuso (60% nitrato di sodio e 40% nitrato di potassio) in quanto non infiammabile e biocompatibile, costituendo in caso di fuoriuscita un fertilizzante per il terreno e consente di lavorare ad altissime temperature (290°- 550°C);
- piantumare essenze arboree autoctone lungo la recinzione dell'area dell'impianto;
- piantumare l'area di intervento con colture "no Food".

6. il Proponente inoltre è obbligato:

6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere fuori terra dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
6.4 a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Planimetria catastale



Scala 1 : 10.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

	Linea in cavo interrato di m 15 del tipo Al 3x1x185 mm² da realizzare
	Linea in cavo interrato di km 5,5 del tipo Al 3x1x185 mm² da realizzare da cabina utente a cabina di consegna
	Linea esistente "S. CIPRIANO"
	Confine proprietà
	Locale ENEL, misura e consegna DG 2092
	Locale utente DG 2092

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA

Provincia di Caserta

PROGETTO ESECUTIVO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE ENERGETICA RINNOVABILE SOLARE TERMODINAMICA DI POTENZA PARI A 1,2 MWp NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) IN LOCALITA' "TORRE FIORILLO" N.C.T.Fg 27 p.lle 62, 64, 68, 111, 112, 5001

PROGETTO ESECUTIVO

Tracciato linea di connessione con sezione degli scavi, scomparto di consegna, particolare locale per la consegna e impianto di terra

Livello progettazione	Richiesta allacciamento -GOAL	Tipo documento	N° elaborato	N° foglio	Totale fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PE	T0619591		01			Tav.A14a.pdf	Agosto 2013	

TAVOLA	REV	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
A14a						

Progettazione:

PROTO CONSULTING S.R.L
Sede legale ed uffici:
80121 Napoli (NA) - Riviera di Chiaia n°276
Tel +39 081 0607954 - Fax +39 081 19361324
P.IVA:03911441214

PROTO CONSULTING

IL RESPONSABILE TECNICO arch. Luigi Vartuli

IL TECNICO ing. Alfredo Stompanato

IL DIRETTORE TECNICO arch. Maddalena Proto

Gestore della rete elettrica:

Il richiedente:

PROTO POWER S.R.L
80121 Napoli (NA) - Riviera di Chiaia n°276
Tel +39 081 0607954 - Fax +39 081 19361324
P.IVA:05805521217 - R.E.A. 777006

L'amministratore

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 936 del 17/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D.LGS. N. 387/2003. INTEGRAZIONE AL D.D. DG02/UOD04 N. 750/2014. PROPONENTE: ALISEA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 06/07/2013 la società ALISEA s.r.l. Unipersonale con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996 (di seguito ALISEA), è stata autorizzata, tra l'altro, a realizzare un impianto di n. 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 47,5 MW, escludendo dal progetto originario di cui al punto precedente n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03, in quanto in base alla nota prot. 14387 del 19/12/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia dichiarati non compatibili con le previsioni del PAI Puglia;
b. che l'AGC 05/Sett02 con D.D. n. 351 del n. 07/10/2013 ha preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/13, delle modifiche progettuali non sostanziali relative alle opere connesse autorizzate alla società ALISEA s.r.l. Unipersonale con DD. N. 255/13, con particolare riferimento allo stallo all'interno della Stazione Elettrica di smistamento a 150kv di Terna e conseguentemente al percorso del cavidotto interrato a 150 kv con la stazione di smistamento a 150 kv e lo stallo linea a 150 kv all'interno della Stazione Elettrica di Terna, come da allegato tecnico al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
c. che con nota prot. n. 582 del 20/1/2014 l'Autorità di Bacino della Puglia a seguito di approfondimenti istruttori ha rilasciato parere favorevole relativamente ai n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03 con le stesse prescrizioni contenute nella nota prot. 14387 del 19/12/2011;
d. che con Decreto Dirigenziale n. 313/2014, come integrato con D.D. n. 334/2014, si è provveduto ad autorizzare la società ALISEA s.r.l. Unipersonale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza complessiva pari a 8 MW per un numero di 4 aerogeneratori contrassegnati dalle sigle M02, M03, M08 e M09, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia,
e. che con Decreto Dirigenziale n. 750/2014, si è provveduto a:
   e.1 prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, della variante non sostanziale ai progetti approvati con DD. DD. nn. 255/2013, 351/2013 e 313/2014 di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, in favore della società ALISEA s.r.l. Unipersonale con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
   e.2 **rimuovere il vincolo preordinato all'esproprio** e/o all'asservimento, ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01, apposto con D.D. n. 313/2014 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:
   Comune di AQUILONIA:
   - Foglio 4, particelle: 239, 55, 149;

   Comune di BISACCIA:
   - Foglio 64, particelle: 203 (ex 59), 205 (ex 59), 206 (ex 59), 207 (ex 59);
   - Foglio n. 70, particelle: 48 e 257.

CONSIDERATO, altresì, che dalla planimetria allegata al suddetto Decreto Dirigenziale n. 750/2014, si evince anche la rinuncia alla P.lla 43 del Fg. N. 22 del Comune di Lacedonia che tuttavia per mero errore materiale non è stata esplicitata nella parte descrittiva;

RITENUTO di dover, pertanto, integrare il predetto D.D. n. 750/2014, rimuovendo **il vincolo preordinato all'esproprio** e/o all'asservimento, ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01, apposto con D.D. n. 313/2014, anche sul terreno riportato al Catasto del Comune di Lacedonia al Fg. N. 22 P.lla 43;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011; n. 203/13, 351/2013
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. i DD.DD. DG02/UOD04 n. 313/2014, 334/2014; 750/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. integrare il D.D. DG02/UOD04 n. 750/2014, rimuovendo **il vincolo preordinato all'esproprio** e/o all'asservimento, ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01, apposto con D.D. n. 313/2014, anche sul terreno riportato al Catasto del Comune di Lacedonia al Fg. N. 22 P.lla 43;
2. **di fare salvo** tutto quanto disposto dal D.D. n. 750/2014 non oggetto di modifiche con il presente.
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 942 del 17/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 24 MW DA REALIZZARE SU SERRE AGRICOLE NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA). PROPONENTE: SOCIETA' AGRICOLA SAN MARIO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 845039 del 09/11/2011, la Società "**SOCIETA' AGRICOLA SAN MARIO s.r.l.**", con sede in Frattamaggiore (NA) Via G. Mazzini n. 172, P.IVA/C.F. 04806821213 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 24 MW, da realizzare su serre agricola nei terreni di proprietà della Società Agricola San Mario s.r.l. nel comune di Giugliano in Campania (NA), in località "Masseria Pigna/Provvidenza", di proprietà della Società proponente come da atti notarili redatti dal dottor Massimo Ciccarelli, notaio in Giugliano in Campania (NA), nn. Repertorio 7444 del 26 luglio 2004 e 8464 del 16 settembre;

b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - b.1 dati generali del proponente;
   - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   - b.3. titolo di proprietà per il foglio di mappa 24 particelle 12, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28 e per il foglio di mappa 38 P.lle nn. 24, 282, 283, 285, 288, 290, 292, 294, 295;
   - b.4 particellare di esproprio per il Fg. 58, P.lla 288, limitatamente alle opere connese;
   - b.5. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
   - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
   - b.9. certificato di destinazione urbanistica;

c. con nota del 14/11/2011 di prot. reg. num. 2011.0857953 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 06/12/2011;

d. con nota del 25/11/2011 di prot. reg. num. 2011.0897271 è stata rinviata la suddetta riunione al 14/12/2011;

e. con nota del 28/12/2011 di prot. reg. num. 2011.0984538 è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 18/01/2012;

f. con nota del 20/01/2012 di prot. reg. num. 2012.0048002 è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 10/02/2012;

g. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50 ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato comunicato ai destinatari con note prot. nn. 203961/2013, 204015/2013 e 203930/2013;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle CDS del 14/12/2011 e del 18/01/2011, trasmessi via PEC al proponente e a tutte le amministrazioni coinvolte, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in

merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;

b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 10/02/2012 e trasmesso via PEC al proponente e a tutte le amministrazioni coinvolte;
c. che il Responsabile del Procedimento, visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
    d.1. Nota della Soprintendenza per i BB AA di Napoli e Pompei, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2011, con la quale pur rilevando che l'area interessata dall'impianto non è sottoposta a vincoli di cui al D. Lgs. 42/2004, riveste interessa archeologico, pertanto pone prescrizioni;
    d.2. Nota dell'ENAC, acquisita agli atti della CDS del 14/02/2012, con la quale si esprime parere favorevole;
    d.3. Nota dell'Areonautica Militare, acquisita agli atti della CDS del 14/02/2012, con la quale si esprime parere favorevole;
    d.4. Nota del **Settore Regionale SIRCA**, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2011, con la quale si richiede attestazione dello STAPA CEpiCA competente territorialmente in cui si dichiari l'inesistenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e/o DOCG;
    d.5. Nota dello **STAPA CEpiCA Napoli,** acquisita agli atti della CDS del 14/02/2012, con la quale si attesta che sulle particelle interessate dall'impianto non sono interessate da coltivazioni viticole con marchio DOC e/o DOCG;
    d.6. Nota del Comando **in Capo del Dipartimento Militare Marittimo** dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita agli atti della CDS del 14/12/2011, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
    d.7. Dichiarazione di non competenza del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario** in sede di prima riunione della conferenza dei servizi, in data 14/12/2011, con la quale si evidenzia che il terreno interessato dall'impianto non risulta gravato da usi civici;
    d.8. Nota, prot. n. 2011.0394857 del 18/05/2011 del **Settore Regionale Tutela dell'Ambiente,** con la quale dichiara la non competenza per impianti totalmente integrati rispondenti alla definizione di cui all'art. 20 comma 5 del D.M. 06/08/2010;
    d.9. Nota del **COMANDO Militare RFC Campania,** acquisita agli atti della CDS del 14/02/2012, con la quale si esprime il Nulla Osta di competenza con prescrizioni;
    d.10. **Provincia di Napoli**, in sede di CDS del 10/02/2012, esprime parere favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO, altresì,

a. della nota di TERNA prot. TE/P20120001069 del 24/01/2012 acquisita in CDS del 10/02/2012 di benestare alla documentazione progettuale del proponente;
b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Giugliano in Campania, del 09/01/2013, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in "ZONA E1– ZONA AGRICOLA NORMALE" e che sullo stesso non insistono vincoli;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., non è stato espletato, in virtù della summenzionata nota n. 2011.0394857 del 18/05/2011 del Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente, con la quale dichiara la non competenza per impianti totalmente integrati rispondenti alla definizione di cui all'art. 20 comma 5 del D.M. 06/08/2010;

c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente alla richiesta del 01/04/11;

RITENUTO

a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08
f. la DGR 980/09;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR 1642/09;
k. la DGR n. 46/2010;
l. la DGR n. 529/2010;
m. la DGR n. 92/2013;
n. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **"Società Agricola San Mario s.r.l." con sede in Frattamaggiore (NA) Via G. Mazzini n. 172 P.IVA/C.F. 04806821213** (fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica integrato in serre agricole, per una potenza complessiva di 24 MW, con le relative opere e infrastrutture connesse, da realizzarsi nel Comune di GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) in località Masseria Provvidenza su terreno riportato al catasto foglio di mappa 24 particelle 12, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28 e per il foglio di mappa 38 P.lle nn. 24, 282, 283, 285, 288, 290, 292, 294, 295, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "ORTOFRUTTICOLA", attraverso installazione di scomparto elettromeccanico MT, come da preventivo di connessione ENEL codice rintracciabilità T0140200, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio e/o *asservimento* sulle particelle di terreno, interessate dalle opere connesse ed infrstrutturali, e individuate al catasto terreni del Comune di Giugliano come di seguito riportato:
   4.1 Fg 58 P.lle nn. 303,128, 44, 36, 288, 131, 132, 299, e 302;
   4.2 Fg 40 P.lle nn. 461, 219,
4. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo e alla soluzione tecnica indicata da Enel Distribuzione nel preventivo di connessione;
5. di i**mporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   5.1. **COMANDO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:
   - Effettuare prima dell'inizio dei lavori indagine e bonifica bellica previa autorizzazione del 10° Reparto Infrastrutture ;

   5.2. **PROVINCIA DI NAPOLI** prescrive quanto segue:

   Per l'attraversamento con cavidotto della SP1 "Circumvallazione Esterna di Napoli" si prescrive:
   - La generatrice superiore dell'estradosso di tutte le tubazioni e/o protezioni in sotterraneo dovrà risultare ad una profondità non inferiore a m 1.20 rispetto all'estradosso del piano di campagna e/o stradale.
   - il reinterro dello scavo dovrà essere eseguito con sabbia fine per l'altezza necessaria alla copertura del servizio fino a cm 20 sopra l'estradosso delle tubazioni e/o protezioni.
   - sullo stesso reinterro dovrà realizzarsi una massicciata in misto cementato dello spessore finito di cm 85 dopo costipazione meccanica sino a rifiuto.
   - il restante scavo della profondità di cm 15 dovrà essere colmato subito dopo previa spalmatura della superficie con kg 1,20/mq di emulsione bituminosa, stesa di strato di conglomerato bituminoso di collegamento (binder) da costipare con rullo compressore di adeguato peso sino a rifiuto secondo l'originaria sagoma stradale;
   - lasciata sotto traffico la fascia in binder di cui al punto precedente, non meno di giorni trenta si procederà, purché in periodo stagionale e condizioni atmosferiche favorevoli, al completamento del ripristino del manto di usura mediante: 1) fresatura del piano stradale per uno spessore maggiore a cm 3 e per una larghezza minima uguale alla corsia stradale interessata dallo scavo 2) pulizia della zona interessata dal ripristino con spazzolatrice aspirante e stesa di mano d'attacco con kg 1.30/mq di emulsione bituminosa; strato conglomerato bituminoso 100% basaltico per manto di usura dello spessore minimo di cm 3, steso a caldo con vibrofinitrice e costipato con rullo compressore di adeguato peso, secondo le originarie sagome trasversali e longitudinali.
   - rifacimento di tutta la segnaletica orizzontale e verticale manomessa a seguito dell'esecuzione dei lavori ed al ripristino di tutte le pertinenze che dovessero risultare danneggiate dai lavori.
   - essendo la strada oggetto dell'intervento, interessata dalla presenza di altri sottoservizi (ENEL, TERNA, TELECOM etc.etc.), si prescrive al proponente di effettuare uno studio di dettaglio relativo agli stessi, fermo restando che il Concessionario resterà unico responsabile, a tutti gli effetti, sia in sede civile che penale, di eventuali danni, controversie etc., che potrebbero verificarsi con terzi, sia durante l'esecuzione dei lavori che durante l'esercizio della Concessione stessa, lasciando sollevata l'A.P. da ogni controversia.
   - In particolare, il proponente dovrà valutare eventuali problemi e criticità che il cavidotto potrebbe provocare ai sottoservizi presenti lungo il tracciato al fine di evitare danni alla sede stradale e pregiudizio per la sicurezza stradale.

   Prima dell'inizio dei lavori si prescrive che la soc. Agricola San Mario srl dovrà presentare:
   - alla Direzione Viabilità il progetto esecutivo cantierabile relativamente all'attraversamento della strada SP1 "Circumvallazione Esterna di Napoli", al fine di determinare l'importo della tassa da pagare, per l'occupazione di suolo provinciale che sarà oggetto di apposita concessione, nonché la specifica polizza fidejussoria a tutela della buona esecuzione dei lavori, fermo restando la possibilità di porre ulteriori prescrizioni
   - all'Ufficio Specialistico energia il progetto esecutivo dell'intero intervento.

5.3. Settore Regolazione dei Mercati, ora UOD "Energia e Carburanti della DG 02, prescrive quanto segue:

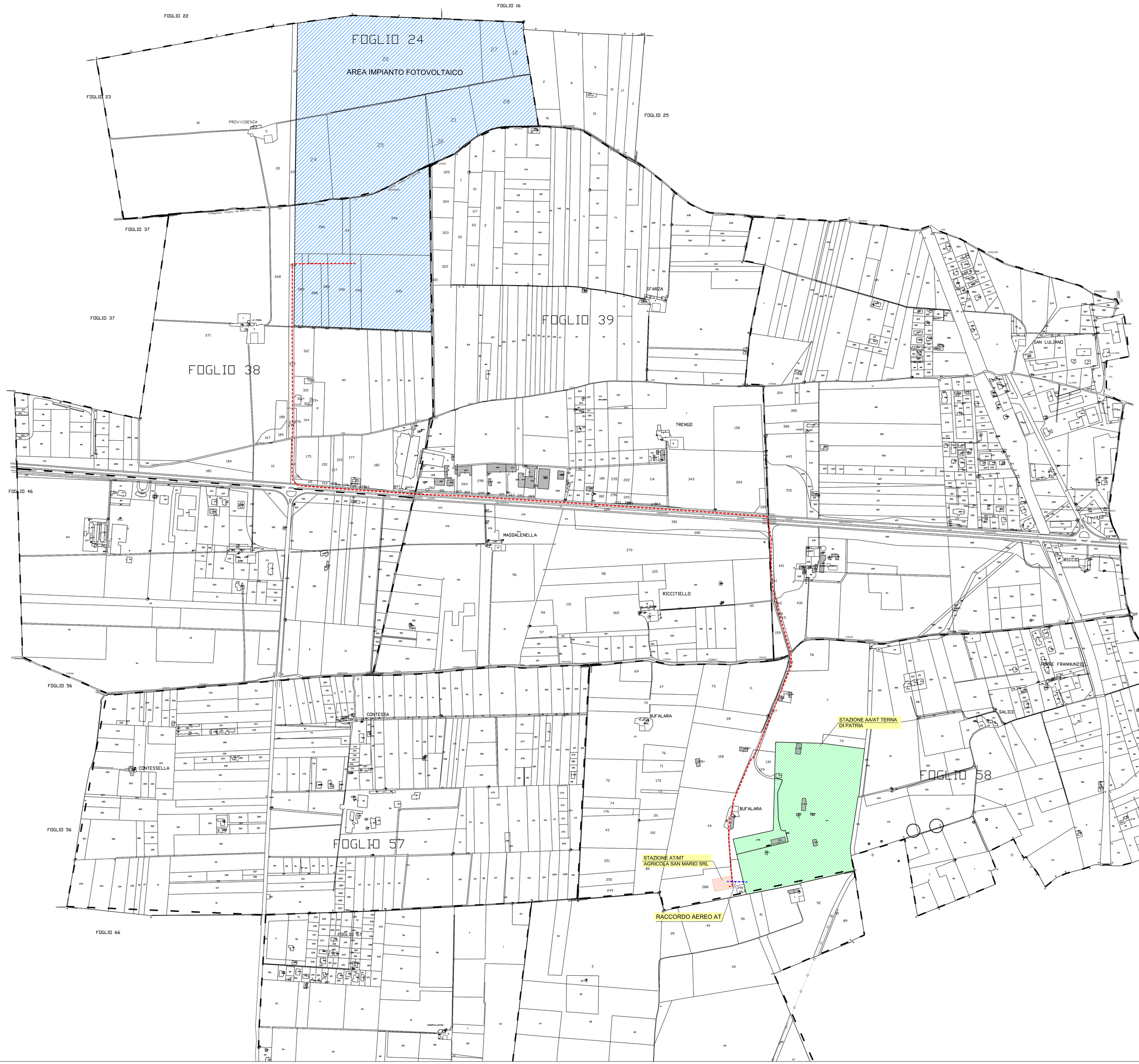
- comunicare la data di inizio e fine lavori, corredata quest'ultima da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato e successivo progetto esecutivo inoltrato;

6. di **obbligare** il Proponente:
   6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla rete di distribuzione del Gestore di Rete, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
   6.5. a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Area occupata dalle serre



LEGENDA

- CAVIDOTTO MT INTERRATO PROVENIENTE DAL CAMPO FOTOVOLTAICO
- RACCORDO AEREO AT
- CAMPO FOTOVOLTAICO AGRICOLA SAN MARIO SRL
- STAZIONE AAT/AT TERNA DI PATRIA
- STAZIONE AT/MT AGRICOLA SAN MARIO SRL

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "ASPARAGETO 3"
COMUNE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

PROGETTO ELETTRICO DEFINITIVO

Provincia di NAPOLI

REGIONE CAMPANIA



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. NASTA LORENZO
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE
COL N. 10023

Proponente: Società Agricola S.Mario S.r.L.
Via G. Mazzini, 172
80027 Frattamaggiore (NA)

Società Agricola San Mario Srl

Rev.	Date	Description	St	Sc	Pre	Chk	App
1	Gennaio 2012	Modificata posizione della Stazione AT/MT a seguito nuova assegnazione dello stallo da parte di TERNA					
0	Ottobre 2011	Prima emissione					

INGENERGY ** ambienteenergia **
INGENERGY
Centro direzionale Is. C/2
80142 Napoli
tel. 081 0057629 – fax 081 6067507

Title
IMPIANTO DI CONNESSIONE:
PLANIMETRIA CATASTALE

	Signature	Date
Prepared		
Checked		
Approved		

Scale: 1:4.000
Plot scale: 1:4
Sheet: 1
Size: A0

Document number					Doc. Type
Job code	WOS	DL	Number		
10	6	C	6		

File name: 10_6_C45 PLANIMETRIA CATASTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 943 del 17/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A E ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. DEL DECRETO DIRIGENZIALE AGC12/SETT04 N. 371/2010, LIMITATAMENTE ALLE OPERE DI RETE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

RICHIAMATI

a. il Decreto Dirigenziale n. 299 del 13/10/2008, con il quale la società FERRERO S.P.A. con sede legale in P. Le Ferrero, 1 – 12051 Alba (CN) – P.IVA: 00934460049 è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di:
   - un impianto di produzione di energia elettrica alimentato ad oli vegetali (biomasse), per una potenza nominale di 17,871 MWe, da realizzarsi su terreno, ricadente nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av), riportato in Catasto al Foglio 23 particelle n°230, 232, 234, 239;
   - una connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale costituita da un allacciamento alla rete di TERNA S.p.A. in entra-esce alla linea a 150kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno", mediante un nuovo impianto di consegna a 150kV e previa richiusura dell'antenna verso la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza, mediante una nuova linea a 150 Kv della RTN la cui autorizzazione sarà oggetto di specifico successivo atto;

b. il Decreto Dirigenziale n. 371/2010 con il quale la società FERRERO S.P.A. con sede legale in P. Le Ferrero, 1 – 12051 Alba (CN) – P.IVA: 00934460049 è stata autorizzata, sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, alla delocalizzazione dell'impianto autorizzato con DD 299/2008 e pertanto, in luogo di quanto autorizzato con il predetto decreto, che pertanto si intende caducato di effetti, alla costruzione ed all'esercizio di:
   - un impianto di produzione di energia elettrica alimentato ad oli vegetali (biomasse), per una potenza nominale di 17,871 MWe, da realizzarsi su terreno, ricadente nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av), riportato in Catasto al Foglio 23 particelle n°249 (ex 217);
   - una connessione provvisoria alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale di TERNA S.p.A. nelle more dell'autorizzazione di una linea elettrica a 150 kV della RTN di raccordo tra la linea a 150 kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno", con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza, che sarà oggetto di specifico successivo atto;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 2014.0622410 del 22/09/2014, la Società FERRERO S.P.A, ha chiesto la voltura dei suddetti decreti dirigenziali AGC12/Sett04 n. 299/2008 e n. 371/2010:
   - in favore di Enel Distribuzione S.p.A. limitatamente alle attività di costruzione ed esercizio della cabina elettrica di consegna a 150 kV (lato distributore);
   - in favore di TERNA Rete Italia S.p.A. limitatamente alle attività di costruzione ed esercizio dei collegamenti elettrici aerei tra la linea elettrica aerea e la cabina elettrica di consegna in AT, vale a dire l'allacciamento alla rete di TERNA S.p.A. in entra-esce alla linea a 150kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno";

b. con Decreto Dirigenziale Dip51/Dg02 n. 889/2014 si è volturato il Decreto Dirigenziale n. 299 del 13/10/2008;

RITENUTO, pertanto, di dover volturare anche il D.D. n. 371/2010, in favore di Società TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A e Enel Distribuzione S.p.A. limitatamente alle specifiche di cui sopra;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;

d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 nn. 299/2008; 371/2010;
s. la DGR n. 478/12;
t. la DGR n. 710/12;
u. la DGR n. 427/13;
v. la DGR n. 488/13;
w. il D.D. Dip.51/DG02 n. 889/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di volturare il** decreto dirigenziale AGC12/Sett04 D.D. AGC12/Sett04 n. 371/2010 rilasciato alla FERRERO S.P.A:
   1.1 in favore di Enel Distribuzione S.p.A. limitatamente alle attività di costruzione ed esercizio della cabina elettrica di consegna a 150 kV (lato distributore);
   1.2 in favore di TERNA Rete Italia S.p.A. limitatamente alle attività di costruzione ed esercizio dei collegamenti elettrici aerei tra la linea elettrica aerea e la cabina elettrica di consegna in AT;
2 di esplicitare che la connessione alla RTN è costituita da un allacciamento in entra-esce alla linea a 150kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno" mediante un nuovo impianto di consegna a 150kV;
3 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
5 Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
6 Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 195 del 02/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 3 DEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA) UBICATA AL CORSO UMBERTO I°N. 93 (ANGOLO PIAZZA SPIRITO SANTO). TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA AUTORE DEL DOTT. MAURO AUTORE E C. S.A.S.". PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 19 del 28.01.2013 e di rettifica n. 29 del 04.02.2014 veniva preso atto della costituzione società **"Farmacia Autore del dott. Mauro Autore e C. s.a.s."** e autorizzato il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Marano di Napoli (Na) ubicata al Corso Umberto I°n. 93 (angolo Piazza S pirito Santo) la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott. Autore Mauro, (socio accomandatario) farmacista, nato a Pozzuoli (Na) il 26.06.1973 e residente in Marano di Napoli (Na) alla Via del Mare n. 6 - **C.F.: TRA MRA 73H26 G964S** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6525 dal 28.01.2003;

dott. Amente Gennaro , (socio accomandante) farmacista nato a Melito di Napoli (Na) il 12.02.1949 e residente a Marano di Napoli (Na) alla Corso Umberto I° n. 93 - **C.F.: MNT GNR 49B12 F111O** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3864 dal 22.05.1973;

L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale , nonché la direzione tecnica della farmacia sono affidate al dott. **Autore Mauro**, che accetta;

La sede legale della società è in Marano di Napoli (Na) alla Corso Umberto I° n. 93 .

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

l'istanza a firma del **dott. Mauro Autore**, farmacista, con la quale chiede la presa d'atto di cessione quota società **"Farmacia Autore del dott. Mauro Autore e C. s.a.s.";**

Atto notarile di **Cessione di quota e modifica di Patti sociali** redatto il 26.06.2014 in Napoli alla Via Chiatamone, n. 6/G innanzi al dott. Tommaso Gaeta Notaio in Gragnano (Na) , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 35570 - racc. 6069, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Napoli 3 , il 28.11.2012 al n. 9398/1T ,dove si sono costituiti il **dott. Amente Gennaro** ,farmacista nato a Melito di Napoli (Na) il 12.02.1949 e residente a Marano di Napoli (Na) alla Corso Umberto I° n. 93 - **C.F.: MNT GNR 49B12 F111O** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3864 dal 22.05.1973 e il **dott. Autore Mauro**, farmacista, nato a Pozzuoli (Na) il 26.06.1973 e residente in Marano di Napoli (Na) alla Via del Mare n. 6 - **C.F.: TRA MRA 73H26 G964S** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6525 dal 28.01.2003, in qualità di soci della società **"Farmacia Autore del dott. Mauro Autore e C. s.a.s."** con il quale il dott. Gennaro Amente cede e trasferisce al dott. Mauro Autore che accetta ed acquista l'intera quota di partecipazione societaria, che per effetto di detta cessione il dott. Autore Mauro diventa unico socio e che lo stesso provvederà allo scioglimento della società se nel termine di sei mesi non sarà possibile ricostituire la pluralità dei soci ai sensi dell'art. 2323 1° comma del Codice Civile;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della cessione dell'intera quota di partecipazione della società **"Farmacia Autore del dott. Mauro Autore e C. s.a.s.",** titolare della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 3 del Comune di Marano di Napoli (Na) ubicata al Corso Umberto I°n. 93 (angolo Piazza Spirito Santo), dal **dott. Amente Gennaro** , farmacista nato a Melito di Napoli (Na) il 12.02.1949 e residente a Marano di Napoli (Na) alla Corso Umberto I°n. 93 - **C.F.: MNT GNR 49B12 F111O** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3864 dal 22.05.1973 al dott. **Autore Mauro**, farmacista, nato a Pozzuoli (Na) il 26.06.1973 e residente in Marano di Napoli (Na) alla Via del Mare n. 6 - **C.F.: TRA MRA 73H26 G964S** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6525 dal 28.01.2003, che per effetto di detta cessione il dott. Autore Mauro divenuto unico socio provvederà allo scioglimento della società se nel termine di sei mesi non sarà possibile ricostituire la pluralità dei soci ai sensi dell'art. 2323 1°comma del Codice Civile;

L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale , nonché la direzione tecnica della farmacia sono assegnate al socio unico dott. **Autore Mauro**, ;

La sede legale della società è in Marano di Napoli (Na) alla Corso Umberto I°n. 93 .

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. di competenza e al Comune di appartenenza all'Ordine dei farmacisti di Napoli al Burc per la pubblicazione

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 207 del 17/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 224 DEL COMUNE DI NAPOLI . TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA MUSELLA DELLA DOTT.SSA MADDALENA COZZOLINO E C. S.N.C.". AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO DAI LOCALI DI VIA MANZONI N.151 AI NUOVI LOCALI DI VIA MANZONI N. 155/C/D, RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE DI APPARTENENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con decreto dirigenziale San Stap/Na n. 204 del 05.07.2011 veniva preso atto della costituzione della società avente ragione sociale "Farmacia Musella della dott.ssa Maddalena Cozzolino e C. s.n.c." e autorizzato il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo e Azienda), sita nell'ambito della sede n. 224 del Comune di Napoli ubicato alla Via Manzoni n. 151, la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott.ssa Cozzolino Maddalena ,farmacista nata a Ercolano (Na) il 10.02.1953 ivi residente alla Via Iannelli n. 186 - **C.F.: CZZ MDL 53B50 H243Y** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4043 dal 24.05.1976;

dott. Musella Tommaso ,farmacista nato a Napoli il 06.01.1952 ivi residente alla Via Iannelli n. 186 - **C.F.: MSL TMS 52A06 F839S** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4071 dal 20.01.1977;

L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza della società di fronte a terzi ed in giudizio nonché la direzione tecnica sono affidate alla **dott.ssa Cozzolino Maddalena**;

La sede legale della società è ubicata in Napoli alla Via Manzoni n. 151

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza pervenuta in data 16.07.2014 prot. n° 0497277 , a firma della dott.ssa Maddalena Cozzolino, con la quale chiede l'autorizzazione a trasferire la predetta farmacia dai locali di Via Manzoni n. 151 **ai nuovi locali di Via Manzoni n. 155/C/D del Comune di Napoli** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

- la nota del Comune di Napoli Direzione Centrale Ambiente -Tutela della Salute del 09.09.2014 prot. n. PG//2014/690284 con allegata copia della relazione del Nucleo Polizia Giudiziaria c/o Dipartimento Ambiente, con la quale certifica che i locali ubicati alla **Via Manzoni n. 155/C/D** sono situati ad una distanza non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici misurata da soglia a soglia per la via pedonale più breve si trovano nell'ambito della sede di appartenenza, della vigente P.O.F.;

- la nota Asl Napoli 1 Centro prot. n. 2231 del 10.09.2014, con la quale esprime parere favorevole sulla idoneità igienico-sanitaria dei locali da adibire a farmacia siti alla **Via Manzoni n. 155/C/D del Comune di Napoli;**

-Planimetria dei locali di Via Manzoni n. 155/C/D del Comune di Napoli;

CONSIDERATO che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Napoli, dell'ASL NA/1 Centro e UOD Politica del Farmaco e dispositivi;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Autorizzare , la **dott.ssa Cozzolino Maddalena** ,farmacista nata a Ercolano (Na) il 10.02.1953 ivi residente alla Via Iannelli n. 186 - **C.F.: CZZ MDL 53B50 H243Y** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4043 dal 24.05.1976 in qualità di rappresentante legale della società "Farmacia Musella della dott.ssa Maddalena Cozzolino e C. s.n.c.", a trasferire l'esercizio farmaceutico, sede n. 224 del Comune di Napoli, dai locali di Via Manzoni n. 151 ai nuovi locali **di Via Via Manzoni n. 155/C/D del Comune di Napoli** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

Trasmettere copia del presente atto al Comune di appartenenza, alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 208 del 24/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO CESSIONI QUOTE E MODIFICA PATTI SOCIALI SOCIETA' "FARMACIA DEL PORTO S.A.S. DELLA DOTT.SSA DE CRESCENZO SILVANA" TITOLARE DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) SEDE N° 1 DEL COMUNE DI BACOLI (NA) UBICATA ALLA VIA LUCULLO N. 17 FRAZIONE BAIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 115 del 16.07.2014 veniva preso atto della costituzione società "Farmacie del Porto s.a.s. di Simona De Falco & C.", con sede legale in Bacoli (Na) alla Via Lucullo n. 17 avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo e Azienda) sede n° 1 del Comune di Bacoli (Na) ubicato - alla Via Lucullo n. 17 frazione Baia la cui compagine sociale risulta così composta:

dott.ssa De Falco Simona, farmacista nata a Napoli il 02.09.1973 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 255 C.F.: DFL SMN 73P42 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6118 dal 09.12.1999(socio accomandatario);

dott.ssa Angela Maucione farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001; ,(socio accomandante);

dott.ssa Spiliotaki Panagiota, farmacista nata ad Atene (Grecia) il 30.10.1979 e residente a Napoli alla Via M.R.Imbriani n. 73, C.F.: SPL PGT 79R70 Z115F iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7886 dal 20.06.2008,(socio accomandante);

la direzione tecnica della farmacia sede n. 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia- sita alla Via Lucullo n. 17 afferente alla società "Farmacie del Porto s.a.s. di Simona De Falco & C." è affidata alla dott.ssa Maucione Angela ;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Istanza a firma della dott.ssa Silvana De Crescenzo, acquisita al protocollo al n. 0609864 del 16/09/2014, in qualità di amministratore legale della società "Farmacie del Porto s.a.s. della dott.ssa De Crescenzo Silvana"intesa ad ottenere la presa d'atto modifica patti e cessione quote società ;

Atto notarile di "Modifica di società in accomandita semplice " redatto in Napoli alla Piazza Municipio n. 4 il 25.07.2014, innanzi al dott. Ferdinando Maddalena, Notaio in Napoli, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n° 1209 – racc. n° 773 in corso di registrazione con il quale si sono costituiti , la dott.ssa De Falco Simona, farmacista nata a Napoli il 02.09.1973 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 255 C.F.: DFL SMN 73P42 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6118 dal 09.12.1999, la dott.ssa Angela Maucione , farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001, e la dott.ssa Spiliotaki Panagiota, farmacista nata ad Atene (Grecia) il 30.10.1979 e residente a Napoli alla Via M.R.Imbriani n. 73, C.F.: SPL PGT 79R70 Z115F iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7886 dal 20.06.2008 in qualità di soci della società " Farmacie del Porto s.a.s.della dott.ssa Simona De Falco e C. ", le quali convengono di aumentare il capitale della sopracitata società che viene sottoscritto con versamenti nelle casse sociale dal costituito dott. Effuso Valentino,nato a Napoli il 02.10.1983 ed ivi residente alla Via Roberto Marcolongo n. 50 C.F.:FFS VNT 83R02 F839R iscritto all'ordine dei farmacisti

della prov. di Napoli al n. 9439 dal 13.01.2014, nonché convengono di modificare la denominazione della società in " Farmacie del Porto s.a.s. del dott. Valentino Effuso ";

Atto notarile di "Cessioni di quote di società in accomandita semplice " redatto in Napoli alla Piazza Municipio n. 4 il 31.07.2014, innanzi al dott. Ferdinando Maddalena, Notaio in Napoli, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n° 1219 – racc. n° 780 in corso di registrazione con il quale si sono costituiti ,il dott. Effuso Valentino,nato a Napoli il 02.10.1983 ed ivi residente alla Via Roberto Marcolongo n. 50 C.F.:FFS VNT 83R02 F839R iscritto all'ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 9439 dal 13.01.2014,la dott.ssa De Falco Simona, farmacista nata a Napoli il 02.09.1973 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 255 C.F.: DFL SMN 73P42 F839P iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6118 dal 09.12.1999, la dott.ssa Angela Maucione , farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001, e la dott.ssa Spiliotaki Panagiota, farmacista nata ad Atene (Grecia) il 30.10.1979 e residente a Napoli alla Via M.R.Imbriani n. 73, C.F.: SPL PGT 79R70 Z115F iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7886 dal 20.06.2008 in qualità di soci della società " Farmacie del Porto s.a.s. del dott. Valentino Effuso ", e la dott.ssa Silvana De Crescenzo ,nata a Napoli il 19.12.1960 e ivi residente alla Via Pablo Picasso n. 46/B C.F. : DCR SVN 60T59 F839F iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 4931 dal 23.05.1988, con il quale le dott.ssa Simona De Falco , Angela Maucione e Spiliotaki Panagiota vendono le loro quote di partecipazioni societarie alla dott.ssa Silvana De Crescenzo che acquista;

Atto notarile di "Modifica atto costitutivo di s.a.s." redatto in Barletta alla Via Pier delle Vigne n. 7 il 15.09.2014, innanzi al dott. Matteo D'Auria, Notaio , iscritto al Collegio Notarile di Trani - rep. n° 4934 – racc. n° 3752 i n corso di registrazione dove sono costituiti dott.ssa Silvana De Crescenzo ,nata a Napoli il 19.12.1960 e ivi residente alla Via Pablo Picasso n. 46/B C.F. : DCR SVN 60T59 F839F iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 4931 dal 23.05.1988, dott.ssa Angela Maucione , farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001, e dott. Effuso Valentino,nato a Napoli il 02.10.1983 ed ivi residente alla Via Roberto Marcolongo n. 50 C.F.:FFS VNT 83R02 F839R iscritto all'ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 9439 dal 13.01.2014 con il quale il dott. Valentino Effuso è addivenuto alla risoluzione di recedere per giusta causa dalla società, che l'altro socio dott.ssa De Crescenzo Silvana, ritenuta valida ed esistente la giusta causa di recesso , si scioglie ai sensi dell'art. 2285 c.c. il rapporto sociale con "Farmacia del Porto s.a.s. del dott. Valentino Effuso", ed il dott. Effuso Valentino, nonché all'art. 2 del sopracitato Atto notarile la dott.ssa De Crescenzo Silvana assume volontariamente la qualità di unico amministratore e legale rappresentante, il tutto procedendosi a mutare la ragione sociale da società "Farmacia del Porto s.a.s. del dott. Valentino Effuso", a società con ragione sociale "Farmacia del Porto s.a.s. della dott.ssa De Crescenzo Silvana", peraltro con lo stesso atto la costituita dott.ssa Angela Maucione apporta contestualmente in danaro a titolo di conferimento per parziale quota di partecipazione, che per effetto di dette cessioni la società "Farmacia del Porto s.a.s. della dott.ssa De Crescenzo Silvana", avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo e Azienda) sita nell'ambito della sede n° 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia - alla Via Lucullo n. 17 attualmente risulta cosi costituita:

dott.ssa Silvana De Crescenzo ,nata a Napoli il 19.12.1960 e ivi residente alla Via Pablo Picasso n. 46/B C.F. : DCR SVN 60T59 F839F iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 4931 dal 23.05.1988 (socio accomandatario)

dott.ssa Angela Maucione , farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001 (socio accomandante);

RILEVATO che la dott.ssa Silvana De Crescenzo, e la dott.ssa Angela Maucione, farmaciste, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n° 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n° 362 e ch e ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a loro carico ne a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che a seguito delle suddette modifiche e cessioni quote sociali la società "Farmacia del Porto s.a.s. della dott.ssa De Crescenzo Silvana", con sede legale in Bacoli (Na) alla Via Lucullo n. 17 avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo e Azienda) sita nell'ambito della sede n° 1 del Comune di Bacoli (Na) – frazione Baia- alla Via Lucullo n. 17 attualmente risulta cosi costituita:

dott.ssa Silvana De Crescenzo ,nata a Napoli il 19.12.1960 e ivi residente alla Via Pablo Picasso n. 46/B C.F. : DCR SVN 60T59 F839F iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 4931 dal 23.05.1988 (socio accomandatario)

dott.ssa Angela Maucione , farmacista nata a Salerno il 27.12.1958 e residente in Aquara (Sa) alla Via Vittorio Emanuele III n. 72 C.F.: MCN NGL 58T67 H703M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1842 dal 07.02.2001 (socio accomandante);

la direzione tecnica della farmacia sede n. 1 del Comune di Bacoli (Na) –frazione Baia- sita alla Via Lucullo n. 17 sarà affidata ai sensi dell'art. 7 comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci ;
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate alla dott.ssa Silvana De Crescenzo;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto al Comune di appartenenza, alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 211 del 02/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIE SITE NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 9 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA UBICATA ALLA VIA STAFFETTA N.107 E SEDE N. 10 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) UBICATA ALLA VIA RIPUARIA N. 213 A/B . TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIE LAGO PATRIA VARCATURO DEL DR. GIULIANO MICILLO E C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE" IN BREVE "FARMACIE MICILLO S.A.S.". PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 216 del 13.08.2012 e di rettifica n. 234 del 25.09.2012 a seguito della presa d'atto di cessione quota di partecipazione della società avente ragione sociale " **Farmacie Lago Patria Varcaturo del dr. Giuliano Micillo e C. società in accomandita semplice" in breve "Farmacie Micillo s.a.s."** avente ad oggetto la gestione degli esercizi farmaceutici (titoli ed Aziende), sede n. 9 del Comune di Giugliano in Campania ubicata alla Via Staffetta n.107 e sede n. 10 del Comune di Giugliano in Campania (Na) ubicata alla Via Ripuaria n. 213 A/B la compagine sociale risulta così costituita :

dott. Micillo Giuliano, (socio accomandatario) farmacista , nato Giugliano in Campania (Na) il 13.10.1956 ivi residente alla Via Aviere Mario Pirozzi n.7 **C.F.: MCL GLN 56R13 EO54X ;**

dott.ssa Landi Ilaria nata a Napoli il 15.08.1985 e residente a Villaricca (Na) alla Via Fermi n.188 **C.F.: LND LRI 85M55 F839D** – iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8347 dal 26.01.2010;

La direzione tecnica della farmacia sede n. 9 del Comune di Giugliano in Campania (Na) ubicata alla Via Staffetta n.107 è affidata alla **dott.ssa Ilaria Landi;**

La direzione tecnica della farmacia sede n. 10 del Comune di Giugliano in Campania (Na) ubicata alla Via Ripuaria n. 213 A/B è affidata al **dott. Micillo Giuliano**;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Giugliano in Campania (Na) alla Via Staffetta n.107.

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza a firma del dott. Micillo Giuliano,in qualita di Amministratore della società con la ragione "Farmacie Lago Patria Varcaturo del dr. Giuliano Micillo e C. società in accomandita semplice in breve "Farmacie Micillo s.a.s." pervenuta in data 29/09/2014, prot. n° 0637385, con la quale chiede l a presa d'atto di cessione quota della società dalla dott.ssa Ilaria Landi a favore della dott.ssa Carmela D'Angelo;

Atto Notarile di **Cessione di Quota di società in accomandita semplice**, redatto in data 23/09/2014, in Napoli alla Via dei Mille n. 61 innanzi al dott. Stefano Santangelo, Notaio in Napoli, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 13117 - racc. 8135, registrato telematicamente il 23.09.2014 al n. 16160/1T, con il quale si sono costituiti il **dott. Micillo Giuliano**, (socio accomandatario) farmacista , nato Giugliano in Campania (Na) il 13.10.1956 ivi residente alla Via Aviere Mario Pirozzi n.7 **C.F.: MCL GLN 56R13 EO54X e la dott.ssa Landi Ilaria** nata a Napoli il 15.08.1985 e residente a Villaricca (Na) alla Via Fermi n.188 **C.F.: LND LRI 85M55 F839D** – iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8347 dal 26.01.2010 in qualità di soci della società "Farmacie Lago Patria Varcaturo del dr. Giuliano Micillo e C. società in accomandita semplice" in breve "Farmacie Micillo s.a.s." e la **dott.ssa Carmela D'Angelo**, farmacista nata a Aversa il 15.11.1956 e residente a Parete alla Via R. Morandi n. 7 iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Caserta al n. 1669 dal 16.09.2008 con il quale la **dott.ssa Landi Ilaria** con il consenso dell'altro socio cede e vende alla **dott.ssa Carmela D'Angelo** che acquista l'intera quota di partecipazione della sopracitata società che in virtù di detta cessione la società "**Farmacie Lago Patria Varcaturo del dr. Giuliano Micillo e C. società in accomandita semplice in breve "Farmacie Micillo s.a.s."**risulta così costituita :

dott. Micillo Giuliano, (socio accomandatario) farmacista , nato Giugliano in Campania (Na) il 13.10.1956 ivi residente alla Via Aviere Mario Pirozzi n.7 **C.F.: MCL GLN 56R13 EO54X ;**

dott.ssa Carmela D'Angelo, (socio accomandante) farmacista nata a Aversa il 15.11.1956 e residente a Parete alla Via R. Morandi n. 7 iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Caserta al n. 1669 dal 16.09.2008 ;

RILEVATO che i **dott. MICILLO Giuliano e dott.ssa Carmela D'Angelo**, farmacisti , sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, , sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il proprio nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che a seguito della cessione di quota società "**Farmacie Lago Patria Varcaturo del dr. Giuliano Micillo e C. società in accomandita semplice in breve "Farmacie Micillo s.a.s."** avente ad oggetto la gestione degli esercizi farmaceutici (titoli ed Aziende), sede n. 9 del Comune di Giugliano in Campania ubicata alla Via Staffetta n.107 e sede n. 10 del Comune di Giugliano in Campania (Na) ubicata alla Via Ripuaria n. 213 A/B risulta così costituita :
dott. Micillo Giuliano, (socio accomandatario) farmacista , nato Giugliano in Campania (Na) il 13.10.1956 ivi residente alla Via Aviere Mario Pirozzi n.7 **C.F.: MCL GLN 56R13 EO54X ;**

dott.ssa Carmela D'Angelo, (socio accomandante) farmacista nata a Aversa il 15.11.1956 e residente a Parete alla Via R. Morandi n. 7 iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Caserta al n. 1669 dal 16.09.2008 ;

La direzione tecnica della farmacia sede n. 9 del Comune di Giugliano in Campania (Na) ubicata alla Via Staffetta n.107 è affidata alla **dott.ssa Carmela D'Angelo;**

La direzione tecnica della farmacia sede n. 10 del Comune di Giugliano in Campania (Na) ubicata alla Via Ripuaria n. 213 A/B è affidata al **dott. Micillo Giuliano**;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Giugliano in Campania (Na) alla Via Staffetta n.107.

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di appartenenza, alla A.S.L. competente, all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 214 del 02/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 5 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) AL CORSO CAMPANO N. 243. TITOLARE DOTT. RAFFAELE CALVANESE. TRASFERIMENTO DEI LOCALI AI SENSI DELLA L.R. 13/85 - L.R. 10 DEL 2011 E SUCCESSIVE M.I. L.R. N. 16 DEL 07.08.2014 AI NUOVI LOCALI DI CORSO CAMPANO N. 204.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 1137 del 14.12.2001 il dott. Calvanese Raffaele , farmacista nato a Napoli il 29.05.1964 e ivi residente alla Piazzetta Cariati n. 1 C.F.: CLV RFL 64E29 F839 K iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 5052 dal 22.06.1989 veniva autorizzato all'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 5 del Comune di Giugliano (NA) ubicata al Corso Campano n.243;

Che agli atti della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione:

Istanza a firma del dott. Raffaele Calvanese acquisita in data 24.06.2014 prot. n° 0429392 , titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 5 del Comune di Giugliano in Campania (Na) ubicata al Corso Campano n. 243 , con la quale ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la farmacia dai locali di Corso Campano n. 243 ai nuovi locali di Corso Campano n. 204 ai sensi della legge 362/91 art. 1;

nota prot. 0038687 del 04.08.2014 con la quale il Comune di Giugliano in Campania (Na) attesta che i locali ubicati al Corso Campano n. 204, ricadono all'interno dell'ambito della propria sede di appartenenza secondo la vigente Pianta Organica delle farmacie, che i predetti locali si trovano ad una distanza, misurata da soglia a soglia per la via pedonale più breve, superiore ai 200m dagli altri esercizi farmaceutici, che un eventuale trasferimento nei nuovi locali soddisfa l'esigenza degli abitanti della zona;

con nota del Comune di Giugliano in Campania (Na) prot. 0038893 del 04.08.2014 di annullamento e sostituzione della precedente, conferma quanto riportato nella precedente nota, precisando altresì che la deliberazione della Giunta Comunale n. 259 del 09.10.2012 di revisione P.O.F è attualmente sospesa dall'efficacia giusta Ordinanza Tar Campania n. 00787/2013;

Considerato inoltre che l' Ordinanza Tar Campania in questione sospende l'efficacia sia della delibera della Giunta Comunale di revisione P.O.F. n. 259 del 09.10.2012 nonché la deliberazione di revisione della P.O.F. del Commissario Straordinario n. 16 del 06.02.2013;

Valutato che con successiva deliberazione n. 86 del 12.06. 2014 la Commissione Straordinaria del Comune di Giugliano in Campania (Na) rideterminava la Pianta Organica delle farmacie site sul territorio , confermando la delibera del Commissario Straordinario n. 16 del 06.02.2014 dalla quale risulta i locali che ubicati al Corso Campano n. 204 rientrano nell'ambito della sede di appartenenza n. 5 di cui è titolare il dott. Raffaele Calvanese ;

Considerato che con Istanza pervenuta in data 08.08.2014 prot. n° 0553252 il dott. Raffaele Calvanese, titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 5 del Comune di Giugliano in Campania (Na) ubicata al Corso Campano n. 243 ad integrazione, richiedeva l' autorizzazione a trasferire la farmacia dai locali di Corso Campano n. 243 ai nuovi locali di Corso Campano n. 204 ai sensi della L.R. 13/85 - L.R. 10 del 2011 e successive m.i. L.R. n. 16 del 07.08.2014 allegando perizia tecnica descrittiva dei locali di Corso Campano n. 243 con relativa documentazione fotografica.

Vista la nota dell' Asl Napoli 2 Nord della U.O.C. Farmaceutica Territoriale e Logistica prot. n. 2801 del 08.09.2014 , pervenuta in data 03.09.2014 con la quale si esprime parere favorevole al trasferimento dell'esercizio farmaceutico dai locali di Corso Campano n. 243 ai nuovi locali di Corso Campano n. 204 del Comune di Giugliano in Campania (Na);

Vista la nota prot. n. 1056 del 16.09.2014 dell'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli acquisita al prot. n. 0621490 del 22.09.2014, con la quale esprime parere favorevole al trasferimento dell'esercizio farmaceutico dai locali di Corso Campano n. 243 ai nuovi locali di Corso Campano n. 204 del Comune di Giugliano in Campania (Na) ;

Vista la nota del Comune di Giugliano in Campania (NA) pervenuta al prot. n. 0614537 del 17.09.2014 con la quale, certifica che i locali di Corso Campano n. 204 in conformità a quanto disciplinato dalla L.R. 13/85 - L.R. 10 del 2011 e successive m.i. L.R. n. 16 del 07.08.2014 sono ubicati ad una distanza inferiore ai 100 m dal perimetro della sede dove sono ricadenti i precedenti locali ;

Vista la nota Asl Napoli 2 Nord Dipartimento di Prevenzione U.O.P.C. distretto n. 37 prot. n. 730/A del 06.08.2014 pervenuto in data 07.07.2014 al prot. n. 0551741 con la quale, il Responsabile UOPC, **esprime parere favorevole** sulla idoneità **igienico-sanitaria** dei locali da adibire a farmacia siti al Corso Campano n. 204 del Comune di Giugliano in Campania (Na);

Vista la Planimetria dei locali di Corso Campano n. 204 del Comune di Giugliano in Campania (Na);

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la L.R. 13/85 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Autorizzare, il dott. Raffaele Calvanese , farmacista nato a Napoli il 29.05.1964 e ivi residente alla Piazzetta Cariati n. 1 C.F.: CLV RFL 64E29 F839 K iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 5052 dal 22.06.1989 ai sensi della L.R. 13/85 - L.R. 10 del 2011 e successive m.i. L.R. n. 16 del 07.08.2014 al trasferimento dell'esercizio farmaceutico sede n. 5 del Comune di Giugliano in Campania (Na) dai locali di Corso Campano n. 243 ai nuovi locali di Corso Campano n. 204 .

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune di appartenenza, all'Asl di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 215 del 02/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 238 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA CALDIERI NN. 136 -138 . TITOLARE DOTT.SSA CARMEN RUSSO. AUTORIZZAZIONE AD ANNETTERE ALLA FARMACIA I NUOVI LOCALI CONTRADDISTINTI DAL CIVICO N. 134 DI VIA CALDIERI DEL COMUNE DI NAPOLI, RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE DI APPARTENENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Medico Provinciale di Napoli n. prot. 2938 del 11.04.1974 la dott.ssa Carmen Russo ,farmacista nata a Caianiello (Ce) il 04.02.1932 veniva autorizzata all'esercizio farmaceutico (Titolo e Azienda), sita nell'ambito della sede n. 238 del Comune di Napoli ubicato alla Via Caldieri nn. 136-138 ;

Che agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione :

- l'istanza pervenuta in data 23.05.2013 prot. n° 0365722 , a firma della dott.ssa Carmen Russo, con la quale chiede l'autorizzazione ad annettere alla predetta farmacia sita nell'ambito della sede n. 238 del Comune di Napoli di Via Caldieri nn. 136-138 i locali contraddistinti dal civico n. 134 **,**ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

- la nota del Comune di Napoli Direzione Centrale Ambiente -Tutela della Salute del 08.07.2014 prot. n. PG//2014/545540 con allegata copia della relazione del Nucleo Polizia Giudiziaria c/o Dipartimento Ambiente, con la quale certifica che i locali di **Via Caldieri n. 134** sono situati ad una distanza non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici misurata da soglia a soglia per la via pedonale più breve si trovano nell'ambito della sede di appartenenza, della vigente P.O.F.;

- la nota Asl Napoli 1 Centro prot. n. 2157 del 03.09.2014, con la quale esprime parere favorevole sulla idoneità igienico-sanitaria dei locali da adibire a farmacia siti alla **Via Caldieri n. 134 del Comune di Napoli;**

-Planimetria dei locali di Via Caldieri n. 134 *-136-138* del Comune di Napoli;

CONSIDERATO che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Napoli, dell'ASL NA/1 Centro e UOD Politica del Farmaco e dispositivi;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Autorizzare, la dott.ssa Carmen Russo , farmacista nata a Caianiello (Ce) il 04.02.1932 ad annettere all'esercizio farmaceutico sita nell'ambito della sede n. 238 del Comune di Napoli ubicato alla Via Caldieri nn. 136-138 i nuovi locali di Via Caldieri contraddistinti dal civico n. 134 del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

Trasmettere copia del presente atto al Comune di appartenenza, alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 216 del 03/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 6 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) ALLA VIA LICANTE NN. 34-36-38, GIA' IN GESTIONE PROVVISORIA MORTIS-CAUSA DAGLI EREDI DOTT. MICILLO GIUSEPPE.TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) A FAVORE DELLA DOTT.SSA CONCETTA COTARELLI.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 3 del 05.01.2005 e di rettifica n. 400 del 13.09.2007 , a seguito del decesso del dr. Micillo Giuseppe, avvenuto il 25.10.2004, titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo e Azienda) sede n. 6 del Comune di Giugliano in Campania,(Na) ubicato alla Via Licante n. 36 , veniva preso atto e autorizzata la gestione provvisoria mortis-causa , ai sensi dell'art. 7 della L. 362/91 e dell'art. 12 della L. 475/68 a favore dei coeredi Sig. Micillo Giuliano, nato a Giugliano in Campania (Na) il 13.10.1956, Sig. Micillo Alberto, nato a Giugliano in Campania (Na) il 01.01.1953;
La direzione tecnica della farmacia, affidata alla dott.ssa Vassallo Anna Maria, farmacista ,nata ad Aversa (Ce) il 09.10.1961, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Caserta al n. 1166 dal 11.01.1996;

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 295 del 15.09.2008, il Sig. Micillo Giuliano, nato a Giugliano in Campania (Na) il 13.10.1956, e il Sig. Micillo Alberto, nato a Giugliano in Campania (Na) il 01.01.1953 venivano autorizzati all'ampliamento dell'esercizio farmaceutico sede n. 6 del Comune di Giugliano in Campania, ubicata alla Via Licante n. 36 con l'annessione dei locali contrassegnati dai civici n. 34 e 36 della stessa Via, ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza prot. n. 0628466 del 24.09.2014 a firma della **dott.ssa Concetta Cotarelli**, nata a Napoli il 19.06.1954 e residente in Giugliano in Campania (Na) alla Via Antica Giardini n. 34/B- C.F.: CTR CCT 54H59 F839K iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6550 dal 28.01.2003 intesa ad ottenere il trasferimento dell' all'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sede n. 6 del Comune di Giugliano in Campania, (Na) ubicata alla Via Licante n. 34-36-38 a suo favore ;

Atto notarile "Donazione di Partecipazione-Cessione Partecipazione e Continuazione di azienda individuale" redatto il 03.09.2014 innanzi al dott. Domenico Di Liegro Notaio in Torre Annunziata (Na) con studio ivi alla Via Gino Alfani n. 2 - iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola Rep. n. 680 racc. n. 465 dove si sono costituiti i Sigg.: Sig. Micillo Giuliano, nato a Giugliano in Campania (Na) il 13.10.1956, Sig. Micillo Alberto, nato a Giugliano in Campania (Na) il 01.01.1953 in qualità di unici Eredi del defunto dr. Micillo Giuseppe, titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo e Azienda) sede n. 6 del Comune di Giugliano in Campania, ubicata alla Via Licante n. 34-36-38, con il quale cedono e trasferiscono l'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda), già in gestione provvisoria mortis-causa, a favore della costituita **dott.ssa Concetta Cotarelli**, nata a Napoli il 19.06.1954 e residente in Giugliano in Campania (Na) alla Via Antica Giardini n. 34/B- C.F.: CTR CCT 54H59 F839K iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6550 dal 28.01.2003;

RILEVATO che la **dott.ssa Concetta Cotarelli** è in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, , non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art . 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 –, non sussiste a suo carico ne a carico di alcun componente il proprio nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 6 del Comune di Giugliano in Campania,(Na) ubicata alla Via Licante n. 34-36-38 già in gestione provvisoria dagli Eredi, a favore della **dott.ssa Concetta Cotarelli**, nata a Napoli il 19.06.1954 e residente in Giugliano in Campania (Na) alla Via Antica Giardini n. 34/B- C.F.: CTR CCT 54H59 F839K iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6550 dal 28.01.2003;
Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente al Burc.

IL Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 218 del 10/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) SEDE N. 208 DEL COMUNE DI NAPOLI SITO ALLA VIA FRANCESCO GIORDANI NN. 52-54 DALLA SOCIETA' "FARMACIA AUREA S.N.C. DI ROSSELLA VIGORITO & C." MEDIANTE FUSIONE NELLA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIE VIGORITO S.N.C. DEI DOTT. PROSPERO, ROSSELLA E SERGIO VIGORITO" TITOLARE DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) SEDE N. 209 DEL COMUNE DI NAPOLI UBICATA ALLA VIA PETRARCA N. 173 C-D- E SEDE N. 244 DEL COMUNE DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale San/Stap/Na n. 342 del 10.10.2008 la Società con la ragione sociale "Farmacia Aurea s.n.c. di Augusta Gigante e Rossella Vigorito" veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 208 del Comune di Napoli (NA) alla Via Francesco Giordani nn. 52-54;

Che con decreto dirigenziale San Stap/Napoli n. 258 del 18.12.2013 veniva preso atto del cambio della ragione sociale della società da "Farmacia Aurea s.n.c. di Augusta Gigante e Rossella Vigorito" a società **"Farmacia Aurea s.n.c. di Rossella Vigorito & C."** avente ad oggetto la titolarità della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. **208** del Comune di Napoli alla Via Francesco Giordani nn. 52-54 per cessione quote societarie, la cui compagine risulta così costituita:
dott.ssa Vigorito Rossella nata a Napoli il 31.10.1975 e ivi domiciliata al Vico Acitillo n. 80, C.F.: VGR RSL 75R71 F839T iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6682 dal 20.01.2004;
dott. Vigorito Prospero nata a Napoli il 13.12.1963 e ivi domiciliato al Via Gino Doria n. 64, C.F.: VGR PSP 63T13 F839Y iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5469 dal 03.03.1994;
dott. Vigorito Sergio nato a Polla (Sa) il 05.05.1968 e domiciliato a Napoli alla Via Antonio Mancini n. 20/bis, C.F.: VGR SRG 68E05 G793K iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6020 dal 27.01.1999;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate a tutti i soci, dott.ssa Vigorito Rossella, dott. Vigorito Prospero e dott. Vigorito Sergio, a firma disgiunta tra loro mentre la direzione tecnica della farmacia sopraindicata, che accetta, nel contempo è affidata alla dott.ssa **Vigorito Rossella**;

Che con decreto dirigenziale San Stap/Napoli n. 35 del 17.02.2010 veniva preso atto della costituzione della società con ragione sociale **"Farmacie Vigorito s.n.c. dei dott. Prospero, Rossella e Sergio Vigorito"** avente ad oggetto la titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio nella provincia ove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente e contestualmente si autorizzava il trasferimento delle sedi farmaceutiche (Titolo ed Azienda) n. **209** del Comune di Napoli sita alla Via F. Petrarca n. 173 C/D e della sede farmaceutica n. **244** del Comune di Napoli sita alla Via L. Andronico nn. 45-47-49 la compagine sociale è così costituita :

dott. Vigorito Prospero, farmacista nato a Napoli il 13.12.1963 ed ivi residente alla Via Kagoshima n. 20 - C.F. : VGR PSP 63T13 F839Y iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5469 dal 03.03.1994;

dott. Vigorito Sergio, farmacista, nato a Polla (Sa) il 05.05.1968, e ivi residente alla Via Mancini n. 20/bis C.F. : VGR SRG 68E05 G793K , iscritto all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli al n. 6020 dal 27.01.1999 ;

dott.ssa Vigorito Rossella, nata a Napoli il 31.10.1975, C.F. : VGR RSL 75R71 F839T, ivi residente al Vico Acetillo n. 80 , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli al n. 6682 dal 20.01.20004;

La sede legale della società è in Napoli alla Via Livio Andronico nn. 45-47-49;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società spetta in forma tra loro congiunta ai costituiti dottori Vigorito Prospero, Vigorito Sergio e Vigorito Rossella.

La direzione tecnica della farmacia sede n. 209 del Comune di Napoli sita alla Via F. Petrarca n. 173 C/D è affidata al dott. **Vigorito Prospero** , mentre direzione tecnica della farmacia sede n. 244 del Comune di Napoli sita alla Via L. Andronico nn. 45-47-49 è affidata al dott. **Vigorito Sergio** in conformità ai Patti sociali ;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Istanza pervenuta in data 05.09.2014 ed acquisita al nostro protocollo al n. 0586222 a firma del dott. Prospero, Sergio e Rossella Vigorito , nella qualità di soci della Societa' sotto la ragione sociale "Farmacie Vigorito s.n.c. dei dott. Prospero Rossella e Sergio Vigorito" intesa ad ottenere la presa d' atto della fusione mediante incorporazione della società in nome collettivo avente ragione sociale "Farmacia Aurea s.n.c. di Rossella Vigorito & C." nella società in nome collettivo avente ragione sociale "Farmacie Vigorito s.n.c. dei dott. Prospero, Rossella e Sergio Vigorito", e contestualmente il trasferimento della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 208 del Comune di Napoli ubicata alla Via Francesco Giordani nn. 52-54,

Atto Delibera di Fusione nella società **"Farmacie Vigorito s.n.c. dei dott. Prospero, Rossella e Sergio Vigorito"**, redatto in Napoli il 30/06/2014 , innanzi al Notaio Vincenzo Pulcini, con studio in Napoli alla Via San Giacomo n. 30 , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,– rep. n. 56707 - racc. 15510, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, il 01.07.2014 al numero 11814/1T ;

Atto Delibera di Fusione della società **"Farmacia Aurea s.n.c. di Rossella Vigorito & C."**, redatto in Napoli il 30/06/2014 , innanzi al Notaio Vincenzo Pulcini, con studio in Napoli alla Via San Giacomo n. 30 , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,– rep. n. 56708 - racc. 15511, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, il 01.07.2014 al numero 11876/1T ;

Atto notarile di Fusione , redatto in Napoli il 04/08/2014 , innanzi al Notaio Vincenzo Pulcini, con studio in Napoli alla Via San Giacomo n. 30 , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,– rep. n. 56865 - racc. 15596, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, il 04.08.2014 al numero 4929/1T , con il quale sono costituiti il dott. Vigorito Prospero, farmacista nato a Napoli il 13.12.1963 ed ivi residente alla Via Kagoshima - C.F. : VGR PSP 63T13 F839Y iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5469 dal 03.03.1994, il dott. Vigorito Sergio, farmacista, nato a Polla (Sa) il 05.05.1968, e ivi residente alla Via Mancini n. 20/bis C.F. : VGR SRG 68E05 G793K , iscritto all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli al n. 6020 dal 27.01.1999 e la dott.ssa Vigorito Rossella, nata a Napoli il 31.10.1975, C.F. : VGR RSL 75R71 F839T, ivi residente al Vico Acetillo n. 80 , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli al n. 6682 dal 20.01.20004, in qualità di unici della società in nome collettivo **"Farmacia Aurea s.n.c. di Rossella Vigorito & C."** avente ad oggetto la titolarità della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 208 del Comune di Napoli alla Via Francesco Giordani nn. 52-54, che nella qualità di unici soci della Societa' avente ragione sociale **"Farmacie Vigorito s.n.c. dei dott. Prospero, Rossella e Sergio Vigorito",** avente ad oggetto la titolarità delle sedi farmaceutiche (Titolo ed Azienda) n. 209 del Comune di Napoli sita alla Via F. Petrarca n. 173 C/D e della sede n. 244 del Comune di Napoli sita alla Via L. Andronico nn. 45-47-49 , con il quale dichiarano che in data 30.06.2014 deliberano di fondere le società suddette mediante incorporazione della

società in nome collettivo avente ragione sociale **"Farmacia Aurea s.n.c. di Rossella Vigorito & C."** nella società in nome collettivo avente ragione sociale **"Farmacie Vigorito s.n.c. dei dott. Prospero, Rossella e Sergio Vigorito"**, il cui capitale sociale resta inalterato;

Rilevato che i dottori Vigorito Prospero, Vigorito Sergio e Vigorito Rossella farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire le Farmacie de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della fusione mediante incorporazione della società in nome collettivo avente ragione sociale "Farmacia Aurea s.n.c. di Rossella Vigorito & C." nella società in nome collettivo avente ragione sociale "Farmacie Vigorito s.n.c. dei dott. Prospero, Rossella e Sergio Vigorito", avente ad oggetto la titolarità e gestione di farmacie, (Titolo ed Azienda) sede n. 209 del Comune di Napoli sita alla Via F. Petrarca n. 173 C/D , della sede farmaceutica n. 244 del Comune di Napoli sita alla Via L. Andronico nn. 45-47-49 e contestualmente del trasferimento della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 208 del Comune di Napoli ubicata alla Via Francesco Giordani nn. 52-54, la cui compagine societaria è così costituita :

dott. Vigorito Prospero, farmacista nato a Napoli il 13.12.1963 ed ivi residente alla Via Kagoshima n. 20 - C.F. : VGR PSP 63T13 F839Y iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5469 dal 03.03.1994;

dott. Vigorito Sergio, farmacista, nato a Polla (Sa) il 05.05.1968, e ivi residente alla Via Mancini n. 20/bis C.F. : VGR SRG 68E05 G793K , iscritto all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli al n. 6020 dal 27.01.1999 ;

dott.ssa Vigorito Rossella, nata a Napoli il 31.10.1975, C.F. : VGR RSL 75R71 F839T, ivi residente al Vico Acetillo n. 80 , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli al n. 6682 dal 20.01.20004;

La sede legale della società è in Napoli alla Via Livio Andronico nn. 45-47-49;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società spetta in forma tra loro congiunta ai costituiti dottori Vigorito Prospero, Vigorito Sergio e Vigorito Rossella.

La direzione tecnica della farmacia sede n. 208 del Comune di Napoli ubicata alla Via Francesco Giordani nn. 52-54 è affidata alla dott.ssa Vigorito Rossella, la direzione tecnica della farmacia n. 209 del Comune di Napoli sita alla Via F. Petrarca n. 173 C/D è affidata al dott. Vigorito Prospero mentre direzione tecnica della farmacia sede n. 244 del Comune di Napoli sita alla Via L. Andronico nn. 45-47-49 è affidata al dott. Vigorito Sergio ;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto al Comune di appartenenza, alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 219 del 10/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 178 DEL COMUNE DI NAPOLI AL CORSO SIRENA N. 384. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE " FARMACIA MARULLO DEL DOTT. MARULLO GAETANO & C. S.A.S. PRESA D'ATTO RICOSTITUZIONE PLURALITA' DEI SOCI.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 51 del 02.05.2014 veniva preso atto della cessione dell' intera quota di partecipazione della società "Farmacia Marullo del Dott. Gaetano Marullo & C. s.a.s", titolare della farmacia (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n°178 del Co mune di Napoli al C.so Sirena n. 384 dalla **dott.ssa Marullo Angela,** farmacista nata a Napoli 03/01/1976, e ivi residente alla Via Partenope n. 1 **- C.F.: MRL NGL 76A43 F839F** – iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6544 dal 28.01.2003 al **dott. Marullo Gaetano** , farmacista, nato a Boscotrecase (NA) il 11/07/1944, ivi residente alla Via Comunale Cola n° 6, - C.F.: MRL GTN 44L11 B077M iscritto al l'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°3659 dal 14/05/1970 per tanto la compagine societaria risulta costituita dall'unico socio :
dott. Marullo Gaetano , farmacista, nato a Boscotrecase (NA) il 11/07/1944, ivi residente alla Via Comunale Cola n° 6, - C.F.: MRL GTN 44L11 B077M iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°3659 dal 14/05/1970;

Che agli atti della UOD è depositata la seguente documentazione parte autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n°445/2000:

Istanza pervenuta in data 03.10.2014 al prot. n. 0655966 a firma, del dott. Gaetano Marullo nella qualità di legale rappresentante della Societa' "Farmacia Marullo del Dott. Gaetano Marullo & C. s.a.s. titolare della sede farmaceutica n. 178 del Comune di Napoli ubicata al C.so Sirena n. 384, intesa ad ottenere la presa d'atto cessione porzione quota societaria a favore del dott. Marullo Francesco.

Atto notarile di **Cessione quota e modifica Patti** redatto in Boscotrecase dove richiesto innanzi al dott. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con studio ivi alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 749, raccolta n. 510, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 29.09.2014 al n. 6371/1T con il quale ,il **dott. Marullo Gaetano** , farmacista, nato a Boscotrecase (NA) il 11/07/1944, ivi residente alla Via Comunale Cola n° 6, - C.F.: MRL GTN 44L11 B077M iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°3659 d al 14/05/1970 in qualità di unico socio della società avente ragione sociale "Farmacia Marullo del Dott. Gaetano Marullo & C. s.a.s, titolare della farmacia (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n°178 del Comune di Napoli al C.so Sirena n. 384 cede parte della sua quota di partecipazione societaria al costituito **dott. Marullo Francesco**, nato a Napoli il 21.05.1979 e residente in Telese Terme (BN) alla via Genova n.3, cod. fisc. MRL FNC 79E21 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8020 dal 09.01.2009 che per effetto di detta cessione viene ricostituita la pluralità dei soci per cui la nuova compagine societaria risulta così costituita:
dott. Marullo Gaetano , farmacista, nato a Boscotrecase (NA) il 11/07/1944, ivi residente alla Via Comunale Cola n° 6, - C.F.: MRL GTN 44L11 B077M iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 3659 dal 14/05/1970 (socio accomandatario)
dott. Marullo Francesco,farmacista , nato a Napoli il 21.05.1979 e residente in Telese Terme (BN) alla via Genova n.3, cod. fisc. MRL FNC 79E21 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8020 dal 09.01.2009 (socio accomandante)

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che a seguito della cessione di parte quota di partecipazione della società "Farmacia Marullo del Dott. Gaetano Marullo & C. s.a.s", titolare della farmacia (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n°178 del Comune di Napoli al C.so Sirena n. 384 la compagine societaria risulta così costituita:
dott. Marullo Gaetano , farmacista, nato a Boscotrecase (NA) il 11/07/1944, ivi residente alla Via Comunale Cola n° 6, - C.F.: MRL GTN 44L11 B077M iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 3659 dal 14/05/1970 (socio accomandatario);
dott. Marullo Francesco, farmacista nato a Napoli il 21.05.1979 e residente in Telese Terme (BN) alla via Genova n.3, cod. fisc. MRL FNC 79E21 F839V, iscritto all'Ordine

dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8020 dal 09.01.2009 (socio accomandante);

ll rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento, alla A.S.L. competente, all'Ordine dei farmacisti di appartenenza e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 225 del 10/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA PEZZULLO DEL DOTTOR PASQUALINO PEZZULLO" CON SEDE LEGALE IN QUALIANO (NA) ALLA VIA GIUSEPPE DI VITTORIO NR. 155/159 E SEDE OPERATIVA IN VILLARICCA (NA) ALLA VIA CONSOLARE CAMPANA NR. 273/A PIANO TERRA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 05.09.2014 il Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Pezzullo del dottor Pasqualino Pezzullo", Pezzullo Pasqualino, nato Frattamaggiore (Na) il 01.11.1960, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 588761 del 05.09.2014, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Villaricca (Na) alla Via Consolare Campana nr. 273/A Piano Terra;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, Pasqualino Pezzullo, indica il dottor Carmine Pezzullo, nato a Mugnano di Napoli il 16.02.1990, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli Federico II il 15.07.2013, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9484, documentando il possesso, da parte della stessa, dei prescritti requisiti;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dagli art. 104 e 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 2 Nord, in data 24 Settembre 2014, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 25.09.2014 al nr. 631654 con espressione di "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di dover accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Pezzullo del dottor Pasqualino Pezzullo" Pezzullo Pasqualino, nato Frattamaggiore (NA) il 01.11.1960, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Villaricca (NA) alla Via Consolare Campana nr. 273/A Piano Terra;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Farmacia Pezzullo del dottor Pasqualino Pezzullo", legalmente rappresentata da Pezzullo Pasqualino, nato Frattamaggiore (Na) il 01.11.1960, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista* di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Villaricca (Na) alla Via Consolare Campana nr. 273/A Piano Terra;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata al dottor Pezzullo Carmine nato a Mugnano di Napoli il 16.02.1990, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli Federico II il 15.07.2013, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9484, documentando il possesso, da parte dello stesso, dei prescritti requisiti;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 2 Nord, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 226 del 10/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N° 187 DEL COMUNE DI NAPOLI UBICATA AL CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO N° 102. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) A FAVORE DELLA COSTITUITA SOCIETA' "FARMACIA GARZIA S.A.S. DI GARZIA LUCIA".

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Medico Provinciale di Napoli prot. n. 10647 del 11.06.1973 il dott. Giuseppe Garzia, farmacista nato a Napoli il 28.03.1938 e residente in Portici (Na) alla Via Diaz n. 118 C.F.: GRZ GPP 38C28 F839M , iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 3727 d al 09.06.1971 veniva autorizzato all'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n° 187 del Comune di Napoli ubicata al Corso San Giovanni a Teduccio n°102;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza prot. n. 0546113 del 05.08.2014 , a firma del **dott. Giuseppe Garzia**, farmacista, con la quale chiede la presa d'atto della costituzione società **"Farmacia Garzia s.a.s. di Garzia Lucia"** e conferimento nella stessa della titolarità della precitata farmacia (titolo ed azienda) sede n° 187 del Comune di Napoli ubicata al Corso San Giovanni a Teduccio n°102;

- Atto notarile, di Costituzione di Società in accomandita semplice redatto il 14.04.2014 innanzi al dr. Luigi Pomponio, Notaio in Napoli, con studio ivi alla Via Palepoli n. 20 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli – Torre Annunziata e Nola – rep. n°330 – racc. n°206, registrato a Ca soria (Na) il 15/04/2014, al n. 1858 , con il quale si sono costituiti, il dott. Giuseppe Garzia, farmacista nato a Napoli il 28.03.1938 e residente in Portici (Na) alla Via Diaz n. 118 C.F.: GRZ GPP 38C28 F839M , iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 3727 dal 09.06.1971 e la dott.ssa Garzia Lucia, farmacista nata a Napoli il 11.03.1972, residente in Portici (Na) alla Via A. Diaz n. 118 C.F. :GRZ LCU 72C51 F839M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 5889 dal 09.07.1997, con il quale dichiarano di aver costituito una società sotto la ragione sociale "**Farmacia Garzia s.a.s. di Garzia Lucia"** con sede legale in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio n°107 avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente di cui la dott.ssa Lucia Garzia è socio accomandatario e rappresentante legale della società mentre il dott. Giuseppe Garzia assume la carica di socio accomandante.

- Atto notarile, di Aumento Capitale sociale con conferimento di azienda redatto il 12.06.2014 innanzi al dr. Benedetto Paladini, Notaio in Napoli, con studio ivi alla Via Toledo n. 368 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli – Torre Annunziata e Nola – rep. n°76745 – racc. n °21323 **,** registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 il 08.07.2014 al n. 12350 Serie 1/T , con il quale si sono costituiti, il dott. Giuseppe Garzia, farmacista nato a Napoli il 28.03.1938 e residente in Portici (Na) alla Via Diaz n. 118 C.F.: GRZ GPP 38C28 F839M , iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 3727 dal 09.06.19 71 e la dott.ssa Garzia Lucia, farmacista nata a Napoli il 11.03.1972, residente in Portici (Na) alla Via A. Diaz n. 118 C.F. :GRZ LCU 72C51 F839M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°5889 dal 09.07.1997, in qualità unic i soci della costituita società sotto la ragione sociale **Farmacia Garzia s.a.s. di Garzia Lucia"** con sede legale in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio n°107, i quali con vengono di aumentare il capitale sociale e precisamente la dott.ssa Garzia Lucia mediante versamento di somma in danaro mentre il dott. Giuseppe Garzia a copertura della propria quota di partecipazione conferisce l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n°187 del Comune di Napoli ubicata al Corso San Giovanni a Teduccio n° 102 di cui è titolare;

RILEVATO che la **dott.ssa Lucia Garzia e il dott. Giuseppe Garzia** sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione della società con ragione "**Farmacia Garzia s.a.s. di Garzia Lucia"** con sede legale in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio n°107 avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un

massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente .

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n° 187 del Comune di Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio n°102, dal dott. Giuseppe Garzia, farmaci sta nato a Napoli il 28.03.1938 e residente in Portici (Na) alla Via Diaz n. 118 C.F.: GRZ GPP 38C28 F839M , iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n° 3727 dal 09.06.1971 alla costituita società "**Farmacia Garzia s.a.s. di Garzia Lucia"** la cui compagine sociale risulta così costituita :
dott.ssa Garzia Lucia, farmacista nata a Napoli il 11.03.1972, residente in Portici (Na) alla Via A. Diaz n. 118 C.F. :GRZ LCU 72C51 F839M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°5889 dal 09.07.19 97; (socio accomandatario)

dott. Giuseppe Garzia, farmacista nato a Napoli il 28.03.1938 e residente in Portici (Na) alla Via Diaz n. 118 C.F.: GRZ GPP 38C28 F839M , iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli, al n°3727 dal 09.06.19 71; (socio accomandante)

- l'amministrazione e la rappresentanza legale di fronte a terzi ed in giudizio della società è affidata **alla Dott.ssa Lucia Garzia**.

- La sede legale della società è ubicata nel Comune di Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio n°102 **;**

- La direzione tecnica della farmacia è affidata alla dott.ssa Lucia Garzia ;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di appartenenza, alla A.S.L. competente, all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 229 del 10/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 7 DEL COMUNE DI SANT'ANTIMO AL CORSO UNIONE SOVIETICA -ANGOLO VIA FRANCIA (PALAZZO LAMINO). TITOLARE DOTT.SSA SILVANA GALDERISI. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' AVENTE RAGIONE "FARMACIA S. CHIARA S.N.C. DELLA DOTT.SSA SILVANA GALDERISI " IN FORMA ABBREVIATA "FARMACIA SANTA CHIARA S.N.C. " E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) ALLA COSTITUITA SOCIETA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 232 del 05.05.2004 la dott.ssa. Galderisi Silvana, farmacista nata a Salerno il 01/01/1958 e ivi residente alla Via Torrione n° 113 - C.F.: GLD SVN 58A41 H703B - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 18.03.2004 al n° 6804 veniva autorizzata all'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 7 del Comune di Sant'Antimo (NA) ubicata al Corso Unione Sovietica – Angolo Via Francia (Palazzo Lamino);

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Istanza pervenuta in data 29.09.2014 al prot. n. 0637356 a firma, della dott.ssa Silvana Galderisi , intesa ad ottenere la presa d'atto della costituzione società "**Farmacia S. Chiara s.n.c. della dott.ssa Silvana Galderisi "** in forma abbreviata **"Farmacia Santa Chiara s.n.c.** e trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 7 del Comune di Sant'Antimo (NA) ubicata al Corso Unione Sovietica – Angolo Via Francia (Palazzo Lamino) a favore della costituita società

Atto notarile di **Costituzione di società in nome collettivo** redatto il 12.09.2014 in Napoli al Corso G. Porzio isola G1 al terzo piano innanzi al dott. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con studio ivi alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 710, raccolta n. 483, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 15.09.2014 al n. 6088/1T con il quale si sono costituiti
la **dott.ssa. Galderisi Silvana**, nata a Salerno il 01/01/1958 e ivi residente alla alla Piazza Renato Casalbore n. 25 - C.F.: GLD SVN 58A41 H703B - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 18.03.2004 al n°6804 e la **dott.ssa Federica Vinciguerra**, nata a Salerno il 13.05.1987 , ivi residente alla Piazza Renato Casalbore n. 25 C.F.: VNC FRC 87E53 H703R - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 26.01.2012 al n° 8831 con il quale costi tuiscono una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "**Farmacia S. Chiara s.n.c. della dott.ssa Silvana Galderisi "** in forma abbreviata **"Farmacia Santa Chiara s.n.c. "** avente ad oggetto la gestione della farmacia sede n. 7 del Comune di Sant'Antimo (NA) ubicata al Corso Unione Sovietica- Angolo Via Francia (Palazzo Lamino), che la dott.ssa Silvana Galderisi a copertura della sua quota di partecipazione conferisce nella costituita società la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott.ssa. Galderisi Silvana, farmacista, nata a Salerno il 01/01/1958 e ivi residente alla Piazza Renato Casalbore n. 25 - C.F.: GLD SVN 58A41 H703B - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 18.03.2004 al n°6804;

dott.ssa Federica Vinciguerra, farmacista,nata a Salerno il 13.05.1987 , ivi residente alla Piazza Renato Casalbore n. 25 C.F.: VNC FRC 87E53 H703R - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 26.01.2012 al n°8831;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Sant'Antimo (NA) al Corso Unione Sovietica – Angolo Via Francia (Palazzo Lamino);
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate ad entrambi i soci sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione a firma disgiunta;
La direzione tecnico-professionale della farmacia verrà assunta ai sensi dell'art. 7 comma 3, della legge 362/91 da uno dei soci previa comunicazione alla competente ASL ;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Prendere atto della costituzione società avente ragione sociale "**Farmacia S. Chiara s.n.c. della dott.ssa Silvana Galderisi "** in forma abbreviata **"Farmacia Santa Chiara s.n.c. "**

Autorizzare il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n. 7 del Comune di Sant'Antimo (Na) al Corso Unione Sovietica – Angolo Via Francia (Palazzo Lamino), dalla **dott.ssa. Galderisi Silvana**, nata a Salerno il 01/01/1958 e ivi residente alla alla Piazza Renato Casalbore n. 25 - C.F.: GLD SVN 58A41 H703B - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 18.03.2004 al n° 6804 alla costituita so cietà "**Farmacia S. Chiara s.n.c. della dott.ssa Silvana Galderisi "** in forma abbreviata **"Farmacia Santa Chiara s.n.c. "** la cui compagine sociale risulta così costituita :

dott.ssa. Galderisi Silvana, farmacista, nata a Salerno il 01/01/1958 e ivi residente alla Piazza Renato Casalbore n. 25 - C.F.: GLD SVN 58A41 H703B - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 18.03.2004 al n°6804;

dott.ssa Federica Vinciguerra, farmacista, nata a Salerno il 13.05.1987 , ivi residente alla Piazza Renato Casalbore n. 25 C.F.: VNC FRC 87E53 H703R - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 26.01.2012 al n°8831;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Sant'Antimo (NA) al Corso Unione Sovietica – Angolo Via Francia (Palazzo Lamino);

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate ad entrambi i soci sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione a firma disgiunta;

La direzione tecnico-professionale della farmacia verrà assunta ai sensi dell'art. 7 comma3, della legge 362/91 da uno dei soci previa comunicazione alla competente ASL di appartenenza;

ll rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.
Trasmettere copia del presente provvedimento, alla A.S.L. competente, all'Ordine dei farmacisti di appartenenza e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 240 del 16/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) 853/2004 - ALLEGATO III SEZ. IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER P928N ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "CASEIFICIO GALLO" COMUNE DI MONDRAGONE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n 98/SAN./STAP-CE del 19/07/2011 è stato assegnato il numero di riconoscimento Approval Number P928N allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO GALLO" con sede operativa in Mondragone (CE), via Padule n. 67, per il proprio Stabilimento di Trasformazione – PP – per la lavorazione di latte vaccino e bufalino; Formaggi < 60 gg.; Altri prodotti a base di latte;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 1249/B del 06/10/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio in data 06/10/2014 al prot. n. 659203 - con la quale il Direttore ff del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Gallo Mario, legale rappresentante della ditta "de quo", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number P928N per cessata attività;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "CASEIFICIO GALLO" Il numero di riconoscimento Approval Number P928N, come richiesto dal legale rappresentante;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 1249/B del 06/10/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio in data 06/10/2014 al prot. n. 659203 - con la quale il Direttore ff del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Gallo Mario, legale

rappresentante della ditta “CASEIFICIO GALLO“, intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number P928N per cessata attività;

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number P928N assegnato allo stabilimento della ditta “CASEIFICIO GALLO” con sede operativa in Mondragone (CE), via Padule n. 67, per il proprio Stabilimento di Trasformazione – PP – per la lavorazione di latte vaccino e bufalino; Formaggi < 60 gg.; Altri prodotti a base di latte;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell’ ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l’utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l’identificativo P928N nonché per la notifica alla ditta “CASEIFICIO GALLO”, alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l’aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 241 del 16/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE I - NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 1403M - DITTA " MACELLO STRACCIONE SAS DI RAFFAELE DI TELLA &C."- COMUNE DI SAN MARCELLINO (CE) - CAMBIO RAGIONE SOCIALE IN DITTA " DI TELLA SRL " LEGALE RAPPRESENTANTE SIG. DI TELLA EDUARDO-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 63/SAN./STAP-CE del 15.05.2009 è stato confermato il numero di riconoscimento Approval Number 1403M allo stabilimento della ditta "MACELLO STRACCIONE SAS di RAFFAELE DI TELLA & C." con sede operativa in San Marcellino (CE), Via P. Mascagni n. 20, per la macellazione ed immissione sul mercato di carni fresche in parti non inferiori al quarto;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 1747 del 06.10.2014 con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' ASL CE – Distretti Sanitari 19-20, ha trasmesso l'istanza del legale rappresentante Sig. Di Tella Eduardo intesa ad ottenere il cambio della ragione sociale e del legale rappresentante;

VISTA

- la documentazione allegata all'istanza suddetta dalla quale si rileva che il Sig. Di Tella Eduardo nato a S. Marcellino (Ce) il 16/05/1966 ed ivi residente alla via Mascagni n. 25 è subentrato in qualità di legale rappresentante della costituita ditta "Di Tella Srl" con sede legale in S.Marcellino alla via P. Mascagni n. 25 (Partita IVA n°02206940 617);

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 03/10/2014 dai Veterinari della precitata ASL CE, nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" e la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 852-853/2004 per gli stabilimenti di macellazione di ungulati domestici;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

PRESO ATTO

- dell'avvenuto inserimento della procedura in questione, nel Sistema GISA della Regione Campania;

RITENUTO

- dover provvedere in merito alla richiesta di cambio della ragione sociale e del legale rappresentante;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;

- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** dell'avvenuto cambio della ragione sociale dello stabilimento da ditta "Macello Straccione Sas di Raffaele Di Tella" a ditta "Di Tella Srl" e del Legale Rappresentante nella persona del Sig. Di Tella Eduardo;

- di **confermare** il numero di riconoscimento Approval Number 1403M alla costituita ditta "DI TELLA SRL", con sede legale e operativa in San Marcellino (Ce) alla Via Pietro Mascagni, 25, per la macellazione ed immissione sul mercato di carni fresche in parti non inferiori al quarto (Sezione I);

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL Caserta, alla ditta "DI TELLA SR" e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 242 del 16/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 1069 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 21 OTTOBRE 2009. STABILIMENTI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE. CONAGRA UNIVERSAL S.R.L. UNIPERSONALE IMPORT- EXPORT BUONABITACOLO (SA) RICONOSCIMENTO DEPOSITO CERNITA E COMMERCIALIZZAZIONE LANA SUCIDA. APPROVAL NUMBER ABP3364COLL3

IL DIRIGENTE

VISTO:
- i Regolamento CE 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento CE n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

ACQUISITA al prot. n. 0153881 del 04/03/2014 la nota prot. 59 del 28/02/2014 con la quale il Dipartimento di Prevenzione Area di Sanità Pubblica Veterinaria dell'ASL ambito Salerno 3 Vallo della Lucania (SA) ha trasmesso la richiesta di riconoscimento dello stabilimento di deposito, cernita e commercializzazione lana sucida della Ditta **CONAGRA Universal s.r.l. Unipersonale Import- Export** ai fini del **riconoscimento** dello stabilimento sito in Buonabitacolo (SA);

VISTA l'istanza datata febbraio 2014, sottoscritta dal Sig. Silvio Pascale nato a Sant'Arsenio il 30/12/1981 in qualità di rappresentante legale della surrichiamata Ditta, intesa ad ottenere per il proprio stabilimento sito nel Comune di Buonabitacolo (SA) alla Via Petrale n. 92 (S.S. 517 Bussentina) il rilascio dell'atto di riconoscimento ai sensi del regolamento (CE) n. 1069/2009, al fine dello svolgimento delle seguenti attività di cernita lana sucida prevista dalla sez. I attività intermedie (art. 24 (1) (h) (magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art. 24 (1) (j) categoria 3- cernita;

VISTO il verbale di ispezione n. 335/2014 effettuato in data 26 febbraio 2014 dall'ASL Salerno ambito ex ASL SA/3 Servizio Veterinario Igiene All. e prod. Zootecniche nel quale si esprime parere favorevole al riconoscimento condizionato quale stabilimento per deposito cernita e commercializzazione lana sucida in quanto risponde ai requisiti previsti dal Reg. Ce 1069/09 e dal reg. Ce 142/11;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza ed integrata nel corso della fase istruttoria con nota dell'ASL Salerno Ambito Salerno 3 prot. n. 78 datata 25/03/2014 che, a titolo esemplificativo, si riporta:
- il certificato prot. n. 0001046/2014 rilasciato dal Comune di Buonabitacolo (SA) in data 18/03/2014 con il quale si certifica che per l'immobile riportato in catasto al foglio 12 p.lla 255, categoria catastale D/8 è stata attestata la conformità urbanistica ed edilizia con la certificazione di agibilità del 25/11/2013;
- la relazione tecnica-descrittiva e le planimetrie in scala 1:100 datate 28/02/2014;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta in data 28/02/2014 dal rappresentante legale concernente la vigenza di contratto finalizzato allo smaltimento dei residui solidi e liquidi nonché al rispetto della normativa vigente in materia;
- la ricevuta del versamento di € 1500,00 effettuato sul c/c postale 21965181 in data 27/02/2014 codice tariffa 2001;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione della ditta alla C.C.I.A.A. di Salerno datata 28/02/2014 corredata dalla visura camerale dalla quale si evince che la ditta CONAGRA Universal s.r.l. Unipersonale Import- Export è iscritta al REA SA - 421964 partita IVA 05129550652;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 28/02/2014;
- la nota prot. n. 58 datata 28/02/2014 dell'ASL Salerno Ambito Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche di Vallo della Lucania, concernente la comunicazione del Veterinario Ufficiale;

VISTA:
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta in data 28/02/2014 dal Sig. Silvio Pascale nella quale lo stesso dichiara che nel sito operativo non si svolge alcuna attività e non si gestisce alcun

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianto che risulti soggetto ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269, parte V, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, 152 e ss.mm.ii;

EVIDENZIATO:

- che con decreto dir. n. 47 del 10/04/2014 Dip. n. 52 D.G. n. 4 è stato assegnato alla ditta **CONAGRA Universal s.r.l. Unipersonale Import - Export** con sede operativa e sede legale nel Comune di Buonabitacolo (SA) Via Petrale n. 92, il numero di riconoscimento condizionato **ABP3364COLL3** per lo svolgimento dell'attività prevista dalla sezione I – **transito di sottoprodotti di origine animale** – **categoria 3**, nello specifico: deposito, cernita e commercializzazione lana sudicia, ai sensi del Reg. CE 1069/2009;

VISTA la nota prot. n. 1283 del 17/09/2014, acquisita al prot. 621162 del 22/09/2014 con la quale l'ASL Salerno Ambito Salerno 3 Distretto Sanitario Sala Consilina trasmette il verbale di ispezione finalizzato al riconoscimento definitivo CONAGRA UNIVERSAL S.R.L. Unipersonale Import Export;

VISTO il succitato verbale di ispezione 1282/14 datato 8 agosto 2014 effettuato dall'UO veterinaria sede Distretto Sala Consilina che conclude con il parere favorevole al riconoscimento definitivo;

CONSTATATO l'avvenuto aggiornamento dei dati relativi alla richiesta del riconoscimento definitivo nel sistema informativo GISA;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno, in primis il risultato favorevole dei controlli esperiti dall'ASL di dover procedere al riconoscimento definitivo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, con l'approval number **ABP3364COLL3** lo stabilimento della ditta **CONAGRA Universal s.r.l. Unipersonale Import - Export**, sito in Buonabitacolo (SA) alla Via Petrale n. 92 *per l'attività compresa nella sezione I – **transito di sottoprodotti di origine animale – categoria 3,** nello specifico: deposito, cernita e commercializzazione lana sucida;*

2. **di fare carico** al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrizione, limite produttivo, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico;

3. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale P.IVA	Sede stabilimento sede legale	Sezione - descrizione attività - codice SANCO	Presente provvedimento Stato attuale
Reg. CE 1069/2009 CONAGRA Universal s.r.l. Unipersonale Import-Export **ABP3364COLL3**	Silvio Pascale 05129550652	Buonabitacolo (SA) Via Petrale n. 92 Buonabitacolo (SA) Via Petrale n. 92	Sez. I – Transito di sottoprodotti di origine animale – categoria 3, deposito, cernita e commercializzazione lana sucida;	Riconoscimento definitivo Attivo definitivo

4. **di evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Salerno Ambito Salerno 3 Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario, al Sindaco del Comune di Buonabitacolo (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G.04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno Dip. 52 D.G.05 UOD18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr. PaoloSarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 164 del 16/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "REALIZZAZIONE DI UN AGRICAMPEGGIO BIOLOGICO DIANA CON SAUNA, TISANERIA E STANZA DEL SALE LOC. SANGOLI - NEL COMUNE DI TEGGIANO (SA)" - PROPONENTE: SIG.RA SCULTORE GIUSEPPINA - CUP 7095.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 362630 del 27.05.2014 la Sig.ra Scultore Giuseppina – residente in Teggiano (SA) alla Via Prato Perillo VIII - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Realizzazione di un agricampeggio biologico Diana con sauna, tisaneria e stanza del sale loc. Sangoli – nel Comune di Teggiano (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dott.ssa Rita Console e dal dott. Alfredo Lassandro, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 393948 del 10.06.2014, la Sig.ra Scultore Giuseppina ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 513927 del 23.07.2014 e n. 645770 del 01.10.2014;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. la quale, nella seduta del 02.10.2014, ha deciso che: "sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata viste le caratteristiche del progetto e dell'area interessata, le possibili interferenze con il sistema ambientale, la conformità con le misure di conservazione, la sostanziale coerenza con gli obiettivi di conservazione del piano di gestione si dichiara che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi rispetto agli obiettivi di conservazione del sito ZPS interessato. Si prescrive che per la realizzazione dell'intervento sarà necessario dotarsi di tutte le autorizzazioni necessarie, che come descritto in relazione e successive integrazioni sono ancora in fase di istruttoria ed in particolare:
   1) Permesso di costruire della Città di Teggiano. Procedura n. 3860/2013 come da nota n. 837 del 29.01.2014 sospesa in attesa di integrazioni;
   2) Parere sanitario dell'ASL competente;
   3) Parere A.d.B. Campania Sud e Interr. del fiume Sele;
   4) Autorizzazione della Comunità Montana competente, Legge R. n.11/96;
   5) Autorizzazione della Amministrazione Provinciale per la realizzazione di pozzo artesiano.

   Per quanto di competenza si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni di mitigazione dell'intervento:
   - Divieto di usare teli impermeabili per la realizzazione del laghetto e si prescrive impermeabilizzazioni con materiali naturali quali l'argilla;
   - Obbligo di applicare tutte le precauzioni di prevenzione incendio prevedendo un numero opportuno di estintori secondo la normativa vigente;
   - La recinzione esterna del campeggio, realizzata in pali di legno e recinzione di fili metallici, dovrà avere uno spazio libero al suolo di 20 cm per consentire la libera circolazione della fauna presente;
   - Obbligo di limitare al massimo i fenomeni di inquinamento luminoso prevedendo il divieto di una illuminazione fissa notturna dell'area campeggio, andranno utilizzati lampioni a basso impatto con luce non invasiva, rivolta verso il basso;
   - Nella fase di cantiere: Concentrare le operazioni di trasporto e di scavo nel periodo invernale ed autunnale in modo che l'umidità dell'area e le frequenti piogge annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano, ridurre al minimo il numero di spostamento degli automezzi nel cantiere, bagnare le superfici di scavo e di deposito terreno."

b. che con nota prot. regionale n. 668694 del 09.10.2014 si è provveduto a comunicare alla Sig.ra Scultore Giuseppina l'esito della Commissione del 02.10.2014 come sopra riportato;

c. che la Sig.ra Scultore Giuseppina ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 30.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla dott.ssa Rita Console e dal dott. Alfredo Lassandro, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02.10.2014, per il "Realizzazione di un agricampeggio biologico Diana con sauna, tisaneria e stanza del sale loc. Sangoli – nel Comune di Teggiano (SA)", proposto dalla Sig.ra Scultore Giuseppina – residente in Teggiano (SA) alla Via Prato Perillo VIII – viste le caratteristiche del progetto e dell'area interessata, le possibili interferenze con il sistema ambientale, la conformità con le misure di conservazione, la sostanziale coerenza con gli obiettivi di conservazione del piano di gestione si dichiara che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi rispetto agli obiettivi di conservazione del sito ZPS interessato. Si prescrive che per la realizzazione dell'intervento sarà necessario dotarsi di tutte le autorizzazioni necessarie, che come descritto in relazione e successive integrazioni sono ancora in fase di istruttoria ed in particolare:
   1) Permesso di costruire della Città di Teggiano. Procedura n. 3860/2013 come da nota n. 837 del 29.01.2014 sospesa in attesa di integrazioni;
   2) Parere sanitario dell'ASL competente;
   3) Parere A.d.B. Campania Sud e Interr. del fiume Sele;
   4) Autorizzazione della Comunità Montana competente, Legge R. n.11/96;
   5) Autorizzazione della Amministrazione Provinciale per la realizzazione di pozzo artesiano.

   Per quanto di competenza si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni di mitigazione dell'intervento:
   - Divieto di usare teli impermeabili per la realizzazione del laghetto e si prescrive impermeabilizzazioni con materiali naturali quali l'argilla;
   - Obbligo di applicare tutte le precauzioni di prevenzione incendio prevedendo un numero opportuno di estintori secondo la normativa vigente;
   - La recinzione esterna del campeggio, realizzata in pali di legno e recinzione di fili metallici, dovrà avere uno spazio libero al suolo di 20 cm per consentire la libera circolazione della fauna presente;
   - Obbligo di limitare al massimo i fenomeni di inquinamento luminoso prevedendo il divieto di una illuminazione fissa notturna dell'area campeggio, andranno utilizzati lampioni a basso impatto con luce non invasiva, rivolta verso il basso;
   - Nella fase di cantiere: Concentrare le operazioni di trasporto e di scavo nel periodo invernale ed autunnale in modo che l'umidità dell'area e le frequenti piogge annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano, ridurre al minimo il numero di spostamento degli automezzi nel cantiere, bagnare le superfici di scavo e di deposito terreno.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri

e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1. alla Sig.ra Scultore Giuseppina – residente in Teggiano (SA) alla Via Prato Perillo VIII CAP 84039
   3.2. al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Teggiano (SA) in Via S. Biagio CAP 84039;
   3.3. al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 250 del 14/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA MARMI MALANDRINO DI MALANDRINO COSTABILE CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI PERDIFUMO, LOCALITA' PETROLLE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta MARMI MALANDRINO DI MALANDRINO COSTABILE con sede legale ed impianto in Località Petrolle,nel Comune di Perdifumo, legale rappresentate sig. Malandrino Costabile, nato a Agropoli il 06.04.1987, ha presentato in data 14.03.2012, prot. 198626, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'attività di lavorazione di pietra e marmo e piccoli interventi edili;

- che la Conferenza di Servizi del 24.05.2013, convocata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con prescrizioni;

- che in data 10.04.2014, prot. 257466, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, ha comunicato alla Ditta il mancato pagamento dei costi per i controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07, necessario al rilascio del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, comunicando altresì l'attivazione della procedura di archiviazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s.m.i., inviata anche all'ARPAC per opportuna conoscenza;

- che la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, con D.D. n. 231, del 19.09.2014, ha archiviato l'istanza de quo, per il mancato pagamento delle spese dei controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07, non avendo ricevuto l'attestazione di pagamento da parte dell'Agenzia, e memorie e/o atti da parte della Ditta;

PRESO ATTO

- che l'ARPAC con nota acquisita il 30.09.2014, prot. 644083, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta MARMI MALANDRINO DI MALANDRINO COSTABILE a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che la stessa Agenzia con nota acquisita il 07.10.2014, prot. 663654, ha dichiarato che il pagamento delle spese dei controlli, è avvenuto in data 04.07.2014, pertanto si considerano superate le condizioni che hanno determinato l'emissione del provvedimento di archiviazione;

***RITENUTO*:**

- di poter procedere al rilascio del decreto autorizzativo alle emissioni in atmosfera;

- di dover revocare il provvedimento di archiviazione D.D. n. 231 del 19.09.2014;

PRESO ATTO:

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione diffuse	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)
P1	Segagione e levigatura	Polveri	15,62
P2	Lavorazione manuale	Polveri	10,42

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **revocare** il D.D. n. 231 del 19.09.2014;
- di **concedere** alla Ditta MARMI MALANDRINO DI MALANDRINO COSTABILE con sede legale ed impianto in Località Petrolle, nel Comune di Perdifumo, legale rappresentate sig. Malandrino Costabile, nato a Agropoli il 06.04.1987, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di lavorazione di pietra e marmo e piccoli interventi edili, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere

richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta MARMI MALANDRINO DI MALANDRINO COSTABILE di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta MARMI MALANDRINO DI MALANDRINO COSTABILE dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta MARMI MALANDRINO DI MALANDRINO COSTABILE all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Perdifumo;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 253 del 15/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208, COMMA 15. AUTORIZZAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI. DITTA TORTORA VITTORIO SRL CON SEDE LEGALE IN NOCERA INFERIORE, VIA CUPA DEL SERIO, 10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta TORTORA VITTORIO SRL, con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore, Via Cupa del Serio n. 10, Legale Rappresentante sig. Tortora Vittorio nato a Castel San Giorgio il 25.02.1943, è autorizzata con D.D. n. 679 del 24.07.2009 e successivo D.D. n. 662 del 14.10.2011, all'esercizio dei seguenti impianti mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola/telaio	Destinazione d'uso
Centrifuga	PIERALISI Jumbo 2	JO2833	Centrifugazione rifiuti
Vaglio a tamburo	DOPPSTADT SM518	W092421552D07935	Vagliatura di materiali solidi

- che con istanza pervenuta il 07.10.2014, prot. 0662741, la ditta TORTORA VITTORIO SRL ha chiesto, ai sensi della D.G.R.C. 1411/2007 e s.m.i., la sostituzione dei codici CER e corrispondente operazione di smaltimento D9, così di seguito specificati:
  - 11.01.10 = Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.09 - D9;
  - 20.03.06 = Rifiuti della pulizia delle fognature - D9.

con i sottoelencati codici CER:
  - 19.12.07 Legno, diverso da quello di cui alla voce 19.12.06 - D9;
  - 20.01.38 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37.

- che a corredo della succitata istanza la Ditta ha allegato la seguente documentazione:
  - ricevuta dell'avvenuto pagamento spese istruttorie;
  - relazione tecnica;
  - Decreto Dirigenziale n. 662 del 14.10.2011;
  - supporto digitale.

RITENUTO di poter accogliere la richiesta della Ditta di sostituzione dei codici CER e corrispondenti operazioni di smaltimento D9, così come sopra evidenziato;

VISTO il D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R. 1411/07;
VISTO il D.D. n. 679 del 24.07.2009 ;
VISTO il D.D. n. 662 del 14.10.2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

DI AUTORIZZARE alla Ditta TORTORA VITTORIO SRL, con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore, Via Cupa del Serio n. 10, Legale Rappresentante sig. Tortora Vittorio nato a Castel San Giorgio il 25.02.1943, la sostituzione dei due codice CER di rifiuti speciali non pericolosi, così come di seguito specificato:
  - 11.01.10 = Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.09 - D9;
  - 20.03.06 = Rifiuti della pulizia delle fognature - D9.

con i sottoelencati codici CER:
  - 19.12.07 Legno, diverso da quello di cui alla voce 19.12.06 - D9;
  - 20.01.38 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37.

PRECISARE che per l'effetto del presente provvedimento l'autorizzazione si riferisce ai codici CER ed alle operazioni di trattamento sottoelencati :

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra	**R5-R12-D9**
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	**D9**
01.05.05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	**D9**
01.05.06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	**D9**
01.05.07	Fanghi e rifiuti di perforazione cont. barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	**D9**
01.05.08	Fanghi e rifiuti di perforazione cont. cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	**D9**
02.01.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	**D9**
02.01.06	Feci animali,urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separat. e trattati fuori sito	**D9**
02.02.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	**D9**
02.02.04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D9**
02.03.01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifug. e separazione di componenti	**D9**
02.03.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D9**
02.05.02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D9**
02.06.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D9**
02.07.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D9**
03.03.02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (Greeni Liquor)	**D9**
03.03.05	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	**D9**
03.03.09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	**D9**
03.03.10	Scarti di fibre e fanghi cont. fibre,riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di sep. mecc.	**D9**
03.03.11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	**D9**
04.01.06	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	**D9**
04.01.07	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	**D9**
05.01.02*	Fanghi da processi di dissalazione	**D9**
05.01.03*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	**D9**
05.01.04*	Fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	**D9**
05.01.05*	Perdite di olio	**D9**
05.01.06*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	**D9**
05.01.07*	Catrami acidi	**D9**
05.01.08*	Altri catrami	**D9**
05.01.09*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	**D9**
05.01.10	Fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	**D9**
05.01.11*	Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	**D9**
05.01.12*	Acidi contenenti oli	**D9**
06.05.02*	Fanghi prodotti da trattamento in loco ,degli effluenti contenenti sostanze pericolose	**D9**
06.05.03	Fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	**D9**
07.01.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	**D9**
07.01.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	**D9**
07.02.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	**D9**
07.02.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	**D9**
07.03.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	*D9*
07.03.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	**D9**
07.04.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	**D9**
07.04.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	**D9**
07.05.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti sostanze pericolose	**D9**
07.05.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	**D9**
07.06.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	**D9**
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	**D9**
07.07.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	**D9**
07.07.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	**D9**
08.01.13*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	**D9**
08.01.14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	**D9**
08.01.15*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	**D9**
08.01.16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	**D9**
08.01.17*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	**D9**
08.01.18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	**D9**
08.01.19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze	**D9**

	pericolose	
08.01.20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	**D9**
08.02.02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	**D9**
08.02.03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	**D9**
08.03.07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	**D9**
08.03.14*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	**D9**
08.03.15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	**D9**
08.03.19*	Oli dispersi	**D9**
08.04.11*	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	**D9**
08.04.12	Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	**D9**
08.04.13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	**D9**
08.04.14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	**D9**
08.04.17*	Olio di resina	**D9**
11.01.09*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	**D9**
11.01.13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	**D9**
12.01.06*	Oli esauriti per macchinari, contenenti alogeni	**D9**
12.01.07*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	**D9**
12.01.08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	**D9**
12.01.09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	**D9**
12.01.10*	Oli sintetici per macchinari	**D9**
12.01.12*	Cere e grassi esauriti	**D9**
12.01.14*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	**D9**
12.01.15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	**D9**
12.01.18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	**D9**
12.01.19*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	**D9**
12.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio	**D9**
12.03.02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	**D9**
13.01.01*	Oli per circuiti idraulici contenenti pcb	**D9**
13.01.04*	Emulsioni clorurate	**D9**
13.01.05*	Emulsioni non clorurate	**D9**
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	**D9**
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	**D9**
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	**D9**
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	**D9**
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici	*D9*
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	**D9**
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	**D9**
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	**D9**
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	**D9**
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	**D9**
13.02.09*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	**D9**
13.03.01*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb	**D9**
13.03.06*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	**D9**
13.03.07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	**D9**
13.03.08*	Oli sintetici isolanti e termo conduttori	**D9**
13.03.09*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	**D9**
13.03.10*	Altri oli isolanti e termoconduttori	**D9**
13.04.01*	Oli di sentina della navigazione interna	**D9**
13.04.02*	Oli di sentina delle fognature dei moli	**D9**
13.04.03*	Altri oli di sentina della navigazione	**D9**
13.05.01*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	**D9**
13.05.02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	**D9**
13.05.03*	Fanghi da collettori	**D9**
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	**D9**
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	**D9**
13.05.08*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	**D9**
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel	**D9**
13.07.02*	Petrolio	**D9**
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	**D9**
13.08.01*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	**D9**
13.08.02*	Altre emulsioni	**D9**

14.06.04*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	**D9**
14.06.05*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	**D9**
16.07.08*	Rifiuti contenenti olio	**D9**
16.07.09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	**D9**
17.05.03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	**R12-D9**
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	**R5-R12-D9**
17.05.05*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	**D9**
17.05.06	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	**R5-R12-D9**
17.05.07*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	**R12-D9**
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	**R5-R12-D9**
17.09.03*	Altri rifiuti dell'attivita' di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	**R12-D9**
17.09.04	Rifiuti misti dell'attivita' di costruz. e dem., diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	**R12-D9**
19.02.05*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	**D9**
19.02.06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	**D9**
19.02.07*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	**D9**
19.08.02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	**D9**
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	**D9**
19.08.09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separaz. olio/acqua, cont. esclusivamente oli e grassi commestibili	**D9**
19.08.10*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	**D9**
19.08.11*	Fanghi prodotti dal tratt. biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	**D9**
19.08.12	Fanghi prodotti dal tratt. biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	*D9*
19.08.13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	*D9*
19.08.14	Fanghi prodotti da altri tratt. delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	**D9**
19.12.07	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	**D9**
19.13.01*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	**D9**
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	**R5-R12-D9**
19.13.03*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	**D9**
19.13.04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	**D9**
19.13.05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	**D9**
19.13.06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	**D9**
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	**D9**
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	**D9**
20.03.03	Rifiuti della pulizia stradale	**R12-D9**
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	**D9**

STABILIRE che la presente autorizzazione scade il 28.04.2021 e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione asseverata sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

SPECIFICARE

- che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- che perde di efficacia il D.D. n. 662 del 14.10.2011.

FARE PRESENTE che la Ditta TORTORA VITTORIO SRL dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) la gestione degli impianti:

-dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
-devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
-devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
-devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
-deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
-l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

b) lo svolgimento campagne:

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta TORTORA VITTORIO SRL, dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui al punto 10.1. della DGRC n. 1411/07, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

DI SPECIFICARE espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

TRASMETTERE la presente autorizzazione alla Ditta TORTORA VITTORIO SRL, al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli, a tutte le Regioni d'Italia con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonchè alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 254 del 16/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. RETTIFICA DECRETO N. 48 DEL 08.04.2014. DITTA RI.BA. SUD S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA BOSCO FILI, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta RI.BA. SUD S.R.L. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n. 48 del 08.04.2014, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato in Via Fili, Zona Industriale, nel Comune di Battipaglia, per l'attività di produzione di manufatti di polistirolo espanso;

- che nel succitato D.D. n. 48 del 08.04.2014 nella tabella riepilogativa dei punti di emissione erroneamente sono stati riportati i punti di emissione diffusa P5 (zona mulini) e P6 (zona filtri) ed il punto di emissione Esr (lavorazioni meccaniche a freddo dell'officina);

- che la tabella riepilogativa dei punti di emissione corretta è la seguente:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	generatore di vapore "panini"	Polveri	<0,1	
		Ossidi azoto	78,00	0,242
		Biossido di zolfo	<0,1	
E2	generatore di vapore SKI	Polveri	<0,1	
		Ossidi azoto	88,00	0,193
		Biossido di zolfo	<0,1	
E3	camino fase prespansione	pentano	15,60	0,09
		stirene	2,30	0,014
		Cov Totali	17,90	0,10500
E4	camino fase stampaggio	n-pentano	22,80	0,043
		stirene	0,50	0,001
		C.O.V. totali	23,30	0,044
E5sr	Scarico vapor acqueo preespansore			
E6sr	Torre di raffreddamento			
E7	lavaggio Eps	polveri totali	4,50	0,008
E8	macinazione Eps	polveri totali	4,50	0,008

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere alla rettifica del D.D. n. 48 del 08.04.2014;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- D.Lgs 152/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di rettificare il D.D. n. 48 del 08.04.2014, in capo alla Ditta RI.BA. SUD S.R.L. con impianto ubicato in Via Bosco Fili, zona Industriale, nel Comune di Battipaglia, con la seguente tabella riepilogativa delle emissioni :

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	generatore di vapore "panini"	Polveri	<0,1	
		Ossidi azoto	78,00	0,242
		Biossido di zolfo	<0,1	
E2	generatore di vapore SKI	Polveri	<0,1	
		Ossidi azoto	88,00	0,193
		Biossido di zolfo	<0,1	
E3	camino fase prespansione	pentano	15,60	0,09
		stirene	2,30	0,014
		Cov Totali	17,90	0,10500
E4	camino fase stampaggio	n-pentano	22,80	0,043
		stirene	0,50	0,001
		C.O.V. totali	23,30	0,044
E5sr	Scarico vapor acqueo preespansore			
E6sr	Torre di raffreddamento			
E7	lavaggio Eps	polveri totali	4,50	0,008
E8	macinazione Eps	polveri totali	4,50	0,008

- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta RI.BA. SUD S.R.L. , all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Battipaglia;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 1201 del 31/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/13 - PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 D.D. N.591/2013 - RETTIFICA D.D. N.930 DEL 23/06/2014 - CUP B61H13001070006 - PROFILO P-27

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) **che** con decreto dirigenziale n. 591 del 26/07/2013, pubblicato sul BURC n. 41 del 29/07/2013 e sul sito istituzionale della Regione, è stato approvato l'avviso pubblico, con annesso prospetto dei profili, relativo al procedimento di selezione di n. 38 esperti esterni per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica Specialistica a supporto degli uffici dell'ex A.G.C.05 "Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile" della Regione Campania (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 7.1, da impegnare nell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 e nell'avvio del ciclo di programmazione 2014/2020;
b) **che**, con decreto dirigenziale n. 644 del 12/08/2013, il termine per la presentazione delledomande, fissato al 13 agosto 2013, è stato prorogato al 15 settembre 2013;
c) **che**, con decreti dirigenziali n. 22 del 19/11/2013, n. 183 del 03/12/2013 e n. 245 del 19/02/2014, è stata nominata la Commissione di valutazione, prevista dall'art. 7 del predetto avviso pubblico;
d) **che**, con nota del 24/04/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0299137 del 30/04/2014, il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei candidati ammessi/non ammessi alla selezione, articolato per profilo professionale, nonché la graduatoria provvisoria dei candidati risultati idonei alla selezione, distinta per ciascun profilo professionale;
e) **che**, ai sensi dell'art. 8.4 del richiamato avviso pubblico, è stata disposta la pubblicazione del decreto dirigenziale n. 724 del 22/05/2014 sul sito istituzionale della Regione, unitamente all'elenco, articolato per profilo professionale, dei candidati ammessi/non ammessi ed alla graduatoria provvisoria dei candidati risultati idonei alla selezione di cui all'avviso pubblico approvato con il decreto dirigenziale n. 591/2013, distinta per ciascun profilo professionale;

PREMESSO ALTRESI'

a) **che**, con nota del 17 giugno 2014, acquisita al protocollo regionale n. 415811 del 18/06/2014, il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso i verbali delle sedute nonché l'elenco, articolato per profili professionali, dei candidati ammessi e non ammessi alla selezione e la graduatoria definitiva relativa al profilo P-27;
b) **che** con D.D. n.930 del 23/06/2014 si è preso atto del verbale conclusivo n. 29 del 16/06/2014 della Commissione di valutazione inerente al profilo P-27 ed è stata approvata la graduatoria definitiva del predetto profilo;
c) **che** con il D.D. n.930/2014 per il profilo P-27 sono stati dichiarati vincitori della selezione l'ing. Carruba Nadia e l'ing. Corroppolo Salvatore;

PRESO ATTO che, con nota prot. n.510345 del 22/07/2014, l'ing. Nadia Carrubba ha comunicato, in conformità all'art.9 "Recesso" del contratto prot. n.0491562, sottoscritto in data 15/07/2014 con il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, la volontà di recedere dallo stesso;

RITENUTO

a) **di** dover, per la motivazione suindicata, procedere allo scorrimento della graduatoria definitiva relativa al profilo P-27, approvata con D.D. n.930/2014, in favore dell'ing. Castaldi Giuseppe, risultato idoneo nella graduatoria in questione;
b) **di** dover dichiarare, pertanto, vincitore della selezione per il profilo P-27 l'ing. Castaldi Giuseppe, in luogo dell'ing. Carrubba Nadia, stante la comunicazione di recesso dal contratto di collaborazione de quo;
c) **di** dover pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con effetto di notifica per tutti gli interessati;
d) **di** dover trasmettere il presente atto al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti di competenza previsti dall'avviso pubblico;
e) **di** dover inviare il presente atto:
   - al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;
   - al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
   - all'U.O.D. 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
f) **di** disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

VISTI

- il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania di cui al D.D. n.158/2013;

- il decreto dirigenziale n. 591 del 26/07/2013;

- il decreto dirigenziale n. 644 del 12/08/2013;

- il decreto dirigenziale n. 724 del 22/05/2014;

- il decreto dirigenziale n.930 del 23/06/2014

- la nota di recesso dell'ing. Carrubba prot. n.04991562/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **di** procedere allo scorrimento della graduatoria definitiva relativa al profilo P-27, approvata con D.D. n.930/2014, in favore dell'ing. Castaldi Giuseppe, risultato idoneo nella graduatoria in questione;
2. **di** dichiarare, pertanto, vincitore della selezione per il profilo P-27 l'ing. Castaldi Giuseppe, in luogo dell'ing. Carrubba Nadia, stante la comunicazione di recesso dal contratto di collaborazione coordinata e continuativa prot. n.0491562 del 15/07/2014;
3. **di** pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con effetto di notifica per tutti gli interessati;

4. **di** trasmettere il presente atto al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti di competenza previsti dall'avviso pubblico;
5. **di** inviare il presente atto:
   - al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;
   - al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
   - all'U.O.D. 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
6. **di** disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1402 del 07/10/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Progetto definitivo CUP B16D000230002 - CIG 584032657A " Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse. Approvazione disciplinare di gara, bando di gara e indizione della procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appltante ai sensi dell'art.53. comma 2 lettera b del vigente D.Lgs 163/2006.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO :

a) che a seguito di procedura di gara, in data 16 dicembre 2004 il Commissario di governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania, delegato *ex* O.P.C.M. 2425/96 e successive, ha stipulato con L'A.T.I. aggiudicataria composta da TM.E. S.p.A., Cooperativa Costruttori s.c.a.r.l. e Giustino Costruzioni s.r.l. la convenzione rep. 13625, registrata nel registro degli atti pubblici di Napoli in data 30/12/2004 al n. 105728, avente ad oggetto la "*Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco i Napoli Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi*";
b) che in esecuzione del disposto dell'art. 12 della Convenzione, i membri della succitata a.t.i. hanno costituito la società di progetto Hydrogest, che è subentrata dunque alla medesima a.t.i. nel rapporto di concessione ai sensi dell'art. 37 - quinquies della L. 11/02/1194 n. 109 e del citato art. 12 della Convenzione;
c) che con la Convenzione, Hydrogest si è impegnata, da un lato a gestire la rete di collettori e gli impianti rendendo il servizio di depurazione, dall'altro lato a progettare ed eseguire una serie di interventi sui medesimi collettori ed impianti onde al fine di convogliare al trattamento le acque dei comuni tributari e adeguare le opere alla normativa di settore. Il tutto anticipando le risorse finanziarie all'uopo necessarie mediante project financing. Il progetto prevede il rientro e la remunerazione del capitale investito, sia per i costi di gestione che per gli interventi sugli impianti, attraverso la percezione della tariffa per il servizio di depurazione prevista dall'art. 6, co.1, della Convenzione;
d) che nell'aprile 2010 la Procura di S. Maria Capua Vetere ha posto sotto sequestro gli impianti di depurazione di Foce dei Regi Lagni, Napoli Nord e Marcianise assegnando la custodia giudiziaria al prof. Paolo Massarotti;
e) che il concessionario Hydrogest, con nota n. 181 del 29.7.10, ha comunicato la risoluzione della convenzione ai sensi dell'art.42, comma 4 della Convenzione;
f) che a seguito della nota n.229/AS/2010 del 23.9.2010, con la quale il concessionario Hydrogest ha espresso la volontà di non adempiere a quanto richiesto con la diffida prot.2010.0739918, l'Amministrazione Regionale, con nota del 28.9.2010, ha comunicato la risoluzione della convenzione ai sensi dell'art.42, comma 4 della Convenzione;
g) che nella riunione del 30/09/2010, convocata dal Custode Giudiziario con nota n. 114/64/2010/ir/pm del 29/9/2010 alla quale hanno partecipato la Hydrogest, il Settore Ciclo Integrato delle Acque per la Regione Campania e il Responsabile Unico Convenzione (RUC) si è raggiunta una intesa sulla gestione transitoria e sugli interventi sulla rete dei collettori da porre in essere tra cui la progettazione e realizzazione dei lavori relativi ai collettori di Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa.

RILEVATO

a) che con nota prot. n.652/2011 del 29/04/2011, la Procura della Repubblica trasmetteva la nota del 19/04/2011, con la quale il Custode Giudiziario segnalava la necessità di procedere con urgenza all'affidamento dei lavori per gli interventi dotati di progetto esecutivo e di provvedere alla definizione dei progetti e successivo affidamento dei lavori per gli interventi dotati di progetto definitivo, tra cui "F2- Collettore Casapesenna, San Cipriano d'Aversa (esecutivo) con Q.E. 2010 di € 3.387.709,87" del quale la Hydrogest ha provveduto a redigere e trasmettere la progettazione;

b) che a seguito di conferenze di servizio e tavoli tecnici convocati dal RUC pro tempore, alla presenza del Custode Giudiziario, si è proceduto ad acquisire i pareri degli enti sul progetto del Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa in data 4/08/2010;

PRESO ATTO

a) che dal 1/10/12 Commissario delegato ex OPCM n. 4022 del 9/05/12 è subentrato alla Hydrogest nella gestione degli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, al fine di assicurare la continuità del sistema depurativo, scongiurando al contempo possibili gravi ripercussioni per l'ambiente e la salute pubblica;

CONSIDERATO altresì

a) che al fine del risanamento ambientale del bacino dei Regi Lagni occorre procedere alla realizzazione delle opere suddette così come richieste dal Custode Giudiziario;
b) che pertanto, occorre provvedere all'istruttoria tecnico amministrativa dei progetti,all'espletamento delle procedure espropriative, alla predisposizione degli atti di gara, alla validazione dei pro getti stessi;
c) che il Dirigente del ex Settore Ciclo Integrato delle Acque ha incaricato i funzionari del Settore di verificare la rispondenza della progettazione all'effettivo stato di fatto propedeutiche alle attività necessarie alla gara di appalto;
d) che i funzionari incaricati con verbale del 31/05/2013 prot. 0389721 hanno proceduto alle verifiche richieste;
e) che dalle risultanze delle verifiche occorre provvedere ad una rivisitazione tecnica ed amministrativa del progetto *"Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa"* con l'esecuzione di un rilievo plano altimetrico, all'aggiornamento del piano particellare di esprorpio, dei prezzi rapportati alla tariffa LL.PP vigente ed all'aliquota I.V.A attualmente in vigore;
f) che con D.D n° 472 del 09/07/2013,si è provvedut o alla formale costituzione del gruppo di lavoro per la redazione del progetto "Collettore Fognario Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, Casal di Principe;
g) che a seguito di indagine di mercato con ordinativo di tipo economale prot.0555767 del 31/07/2013, si è provveduto ad affidare l'esecuzione di un rilievo plano altimetrico e tracciamento delle opere per l'adeguamento del sistema di collettori del PS3 collettore Casapesenna, San Cipriano di Aversa, Casal di Principe;
h) che a seguito di indagine di mercato con ordinativo di tipo economale prot.0555744 del 31/07/2013, si è provveduto ad affidare l'esecuzione della procedura espropriativa ai sensi del D.P.R 327/01 modificato ed integrato dal D.lgs 302/2002 e s.m.i
i) che con D.D. n° 80 del 26/11/2013, si è provve duto a nominare un funzionario della Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema collaudatore statico per il progetto *"Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa"* al fine di adempiere alla normativa vigente in materia di deposito dei calcoli strutturali alla competente Direzione Generale;
l) che il gruppo di lavoro costituito con D.D n° 4 72 del 09707/2013 ha proceduto alla rivisitazione tecnica e amministrativa del Progetto *"Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa"* approvato in conferenze di servizio e tavoli tecnici convocati dal RUC pro tempore, alla presenza del Custode Giudiziario, con i pareri acquisiti degli enti sul progetto del Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa in data 4/08/2010;
m) che con D.D. 615 del 23/12/2013, si provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto definitivo "C*ollettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa* nel comprensorio *di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse."*
n) con lo stesso decreto è stato approvato il relativo quadro economico, e si provveduto ad effettuare la prenotazione dell' impegno di spesa sul capitolo 1663 – Missione 09 –

programma 04- Titolo 2 IV livello del piano dei conti 2.02.01.09.000 . codice UE 04, Cofog 06,3 – SIOPE Codice di bilancio 2.01.01;

o) che con D.D. 358 del 17/03/2014, si è provveduto ad approvare l'avviso di avvio del procedimento e relativa dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo CUP B16D14000230002 - CIG 584032657A "C*ollettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa* nel comprensorio *di Foce Regi Lagni;*
p) che con il citato D.D. 358/2014 ai sensi dell'art.11 comma 2 D.P.R 327/2001 e s.m.i si è provveduto inoltre a dare massima divulgazione dell'avviso dell'avvio del procedimento i mediante la pubblicazione su un quotidiano nazionale un quotidiano locale, sul sito, sul B.U.R.C della Regione Campania e presso gli albi comunali interessati della procedura di esproprio con la pubblicazione delle ditte interessate;
q) che nel termine successivo ai trenta giorni stabili dalla Legge 327/01 e s.m.i non è pervenuto presso il Comune di Casal di Principe (CE) alcuna osservazione da parte di portatori di interesse;
r) che per mero errore materiale il Comune di San Cipriano d'Aversa (CE) ha dovuto prorogare il tempo di pubblicazione presso l'albo comunale dell'avviso pubblico di avvio del procedimento e relativa dichiarazione di pubblica utilità per ulteriori 30 giorni.
s) che presso il Comune di San Cipriano d'Aversa non sono pervenute osservazioni al progetto da parte di portatori di interesse;
t) che il Rup ha provveduto a dare riscontro alle osservazioni al progetto pervenute presso presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
u) che in data 2 aprile 2014, presso gli uffici della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema siti Napoli alla Via A. de Gasperi, n° 28 il Rup geom. Vincenzo Trinchillo, in contraddittorio con i progettisti incaricati con D.D 159 del 06/02/2014, ha proceduto alla verifica del progetto indicato in oggetto a seguito della quale è stato redatto il rapporto tecnico di verifica allegato al presente verbale;
v) che in data 13 maggio 2014, il Rup ai sensi dell'art.14 e seguenti della legge 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i ha indetto con nota prot. 0304231 del 05/05/2014, una conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza da parte degli Enti interessati e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
w) che a conclusione della citata conferenza risultano acquisiti con esito favorevole i pareri richiesti ai vari Enti interessati per l'approvazione del progetto definitivo CUP B16D14000230002 – CIG 584032657A "C*ollettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere e delle opere idrauliche ad esso annesse."*
y) che ricorrono le condizioni di cui agli artt.47 comma 2 lett.c e artt. 357 comma 18 del DPR 207/2010 e s.m.i per cui la verifica può essere effettuata dalla Stazione Appaltante, anche se non dotata di un sistema interno di controllo di qualità;
z) che il Rup ha proceduto ai sensi dell'art. 93 del Dlgs 163/2006 e s.m.i e artt. da 25 a 32 e da 44 a 59 del regolamento di cui al D.P.R 5 ottobre 2010 n.207 alla verifica del progetto definitivo;
k) che con verbale del 10 giugno 2014, il Rup ha proceduto ai sensi dell'art.55 DPR/2010, alla validazione del "Progetto Definitivo CUP B16D14000230002 – CIG 584032657A Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse" compreso il quadro economico e gli elaborati progettuali;
X) che in data 24/06/2014, il RUP ha provveduto a depositare la denuncia dei lavori per l'autorizzazione sismica delle opere al protocollo generale del Dipartimento delle Politiche Territoriali UOD Genio Civile di Caserta con il N° PG/2014/431061;
XI) che con nota prot. 2014.0458590 del 04/07/2014, a firma del Direttore Generale della Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema e del Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali si è provveduto a richiedere ai sensi dell'art.53 comma 2 lettera b del D.Lgs 163/2006, al Settore Verifica L.R. 7.8.1996, n°17 pareri Legali per Consiglio e Giunta Regionale il parere sullo schema di contratto contenente le clausole dirette a regolare il rapporto tra la stazione appaltante ed esecutore;

XII) che con nota prot. 0532957 del 30/07/2014 il Settore verifica pareri legali per Consiglio e la Giunta Regionale ha trasmesso il parere su schema di contratto sul capitolato d'appalto;
XIII) che con D.D 1227 del 06/08/2014, è stato tra l'altro approvato il progetto definitivo CUP B16D000230002 – CIG 584032657A " Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d' Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse e lo schema di contratto;

CONSIDERATO che

a) occorre procedere alla indizione della gara di appalto con procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera "b" del vigente D.Lgs. 163/2006.

b) occorre approvare il Disciplinare (alleg.1) e il Bando di Gara (alleg.2);

RILEVATO:

a) che, con legge regionale n. 5 del 06/05/2013, il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013);
b) che, con legge regionale n. 6 del 06/05/2013, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
c) che, con deliberazione n. 170 del 03/06/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
d) che, con deliberazione n. 339 del 08/08/2013, la Giunta Regionale ha adottato le determinazioni in merito al patto di stabilità interno per l'anno 2013;
e) che, con deliberazione n. 493 del 18/11/2013, la Giunta Regionale ha riapprovato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
f) che con D.D. 615 del 23/12/2013, si provveduto ad effettuare la prenotazione dell' impegno di spesa sul capitolo 1663 – Missione 09 – programma 04- Titolo 2 IV livello del piano dei conti 2.02.01.09.000 . codice UE 04, Cofog 06,3 – SIOPE Codice di bilancio 2.01.01;

VISTO

- La verifica preliminare del progetto definitivo in data 4 Aprile 2014 "*art. da 25 a 32 del regolamento di cui al D.P.R 5 ottobre 2010 n. 207."*
- La verifica conclusiva del progetto definitivo *"art 93 del Dlgs 163/2006 e art. da 25 a 32 e art.44 a 59 del regolamento di cui al D.P.R 5 ottobre 2010 n.207"* effettuata in data 22 maggio 2014, prot. n°0367274 del 28/05/2014, dalla quale risulta che il progetto è adeguato al livello progettuale in esame e costituisce la base di riferimento in relazione alla natura e alla complessità dell'opera;
- L'esito della conferenza dei servizi del 5 maggio 2014 a conclusione della quale l'acquisizione risultano acquisiti con esito favorevole i pareri richiesti ai vari Enti interessati per l'approvazione del progetto definitivo e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'artt. 166 del D.Lgs 163/2006;
- Il verbale del 10 del mese di giugno 2014, con il quale il Rup *ai sensi dell'art.55 DPR/2010"* ha proceduto alla validazione del progetto definitivo *"Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse*"
- Il D.D 1227 del 06/08/2014*,* è stato approvato il progetto definitivo CUP B16D000230002 – CIG 584032657A "Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d' Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse e lo schema di contratto;

RITENUTO per quanto sopra esposto di :

a) dover approvare il Disciplinare di gara (alleg.1), e il Bando di Gara (alleg.2);

b) dover procedere alla indizione della gara di appalto con procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera "b" del vigente D.Lgs. 163/2006.

c) poter incaricare la UOD 55-15-06 Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione Campania a provvedere alla pubblicazione degli avvisi di gara sulla G.U.R.I. sulla G.U.U.E e su due quotidiani nazionali e due quotidiani regionali;

d) di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 e 27;

VISTO

- D.P.R 327/2001 e s.m.i;
- il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- il DPR 207/2010 e s.m.i.;
- L.R. n°7 del 30/04/2002;
- L.R. n°3 del 27/02/2007;
- L.R n° 3 del 16/01/2014;
- L.R. n°4 del 16/01/2014;
- D.G.R n°339 del 08/08/2013;
- D.G.R n°493 del 18/11/2013
- D.G.R n°3 del 23/01/2014;
- D.G.R n°92 del 01/04/2014;
- D.G.R n°186 del 05/06/2014;
- D.D. n°358 del 17/03/2014
- D.D n°472 del 09/07/2013;
- D.D 1227 del 06/08/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica resa dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati di :

a) approvare il Disciplinare di gara (alleg.1), e il Bando di Gara (alleg.2);

b) procedere alla indizione della gara di appalto con procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera "b" del vigente D.Lgs. 163/2006.

c) incaricare la UOD 55-15-06 Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione Campania a provvedere alla pubblicazione degli avvisi di gara sulla G.U.R.I. sulla G.U.U.E e su due quotidiani nazionali e due quotidiani regionali;

d) dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 e 27;

e) trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- all' Assessore al ramo;
- al Capo di Gabinetto del Sig. Presidente della Giunta Regionale;
- Risorse Finanziarie U.O.G – 04 Gestione delle Spese Regionali (U.O.D. 55.13.04)
- Dipartimento 55 – DIV.15 UOD 06 Centrale Acquisti (U.O.D. 55.15.06)
- al BURC per la pubblicazione;

Il Direttore Generale
dott. Michele Palmieri

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di gara – Settori speciali

(Direttiva 2004/17/CE)

Sezione I: Ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecologia

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via Alcide De Gasperi 28

Città: NAPOLI Codice postale: 80134 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817963274

All'attenzione di: Direzione Generale per l'Ambiente e L'Ecologia

Posta elettronica: dg.05@pec.regione.campania.it Fax: +39 0817963275

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Principali settori di attività

☐ Produzione, trasporto e distribuzione di gas e calore

☐ Elettricità

☐ Esplorazione ed estrazione di gas e petrolio

☐ Esplorazione ed estrazione di carbone e altri combustibili solidi

☒ Acqua

☐ Servizi postali

☐ Servizi ferroviari

☐ Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus

☐ Attività connesse ai porti

☐ Attività connesse agli aeroporti

☐ Altro:

I.3) Concessione di un appalto a nome di altri enti aggiudicatori

L'ente aggiudicatore acquista per conto di altri enti aggiudicatori:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione:

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore:

Collettore Casapesenna - S.Cipriano d'Aversa - Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso connesse

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:

◉ Lavori
☐ Esecuzione
☒ Progettazione ed esecuzione
☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

○ Forniture
○ Acquisto
○ Leasing
○ Noleggio
○ Acquisto a riscatto
○ Una combinazione di queste forme

○ Servizi
Categoria di servizi n.:
Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi:

Codice NUTS: ITF31

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):

◉ L'avviso riguarda un appalto pubblico

○ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

○ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: *(se del caso)*

○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore

Numero :

oppure

(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro

Durata in anni : oppure in mesi :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*

Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :

oppure

Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

L'oggetto dell'appalto consiste nella progettazione esecutiva e nell' esecuzione, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e succ. mod. ed integr., a corpo di tutte le opere, prestazioni e forniture necessarie per dare completamente compiuti, funzionanti ed ultimati i lavori di cui al progetto definitivo denominato "Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso connesse", nonché nelle attività per autorizzazioni, licenze, concessioni, nulla osta e quant' altro occorre per la realizzazione delle opere in progetto. La scelta da parte

tante di affidare la progettazione esecutiva e l'es averso
la procedura di appalto integrato è stata effettuata in quanto affidando parte della progettazione alla stessa impresa esecutrice, si tende ad ottimizzare il livello qualitativo ed economico delle prestazioni da eseguire.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	45232400	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti :
Ammissibilità di varianti : ◉ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*
Valore stimato, IVA esclusa: € 5.140.580,68 di cui € 4.811.668,19 per lavori, € 184.154,62 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso e € 144.757,87 per la

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo : ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile : *(se noto)* oppure Valore: tra : e :
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione :
Durata in mesi : oppure in giorni : 936 (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*

- Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara ed impegno a rilasciare la cauzione definitiva con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- Garanzie di cui all'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

Fondi della Regione Campania

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34, comma 1 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., secondo le prescrizioni degli articoli 35, 36 e 37 del medesimo decreto legislativo, e degli articoli 92, 93 e 94 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., nonché concorrenti con sede in altri stati aderenti all'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 62 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr..
I concorrenti di cui all'art. 34, comma 1 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., in assenza della qualificazione per progettazione, possono partecipare alla gara in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) del suddetto decreto legislativo oppure avvalendosi di soggetti qualificati di cui al predetto art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) (da indicare nell'offerta), per la redazione del progetto esecutivo.
I concorrenti di cui all'art. 34, comma 1 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., qualificati per progettazione e costruzione, non in possesso, attraverso il proprio staff di progettazione, dei requisiti prescritti per i progettisti, possono partecipare alla gara in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis) e h) del suddetto decreto legislativo oppure avvalendosi di soggetti qualificati di cui al predetto art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) (da indicare nell'offerta), per la redazione del progetto esecutivo.

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
I concorrenti, se stabiliti in Italia, dovranno essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto e, se stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea, dovranno essere iscritti in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI A, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.

ncorrente sia rappresentato da un raggruppamen i cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., il predetto requisito di iscrizione nel registro dovrà essere posseduto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la co estazione oggetto dell'appalto i concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) i concorrenti dovranno aver realizzato, negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, un fatturato globale complessivo d'impresa pari ad almeno € 9.623.336,38.
b) Dichiarazione di almeno 2 istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 attestante la solidità economica e finanziaria del concorrente;
Nel caso in cui il concorrente sia rappresentato da un raggruppamento di imprese diverso dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., il requisito di cui alla precedente lettera b) dovrà essere posseduto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.
E' ammessa la facoltà di cui all'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

IInformazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
A. I concorrenti stabiliti in Italia devono essere in possesso di certificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione per progettazione e costruzione in categorie e classifiche corrispondenti a quelle indicate di seguito:
Categoria : OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione;
Classifica:V
e devono essere in possesso dei requisiti prescritti per i progettisti, di cui alle successive lettere C), D) ed E) attraverso il proprio staff di progettazione oppure indicando o raggruppando un progettista qualificato.
B. In relazione alla natura ed alla specificità della prestazione oggetto dell'appalto i concorrenti dovranno aver realizzato, con esito positivo, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, lavori analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo complessivo almeno pari a € 7.217.502,28;

umento di attività di progettazione, per un importo complessivo dei lavori, appartenenti alla classe indicata di seguito, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, almeno pari all'importo dei lavori dell'appalto in oggetto al netto delle spese per la progettazione esecutiva (€ 4.995.822,81); Le classi e le categorie dei lavori oggetto della progettazione esecutiva, individuate coerentemente con la deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 49 del 3.5.2012 (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), sono le seguenti: classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane.
D. all'avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di cui all'articolo 252, relativi ai lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale pari a 0,50 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento.
E) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni) non inferiore a due volte il numero stimato necessario per l'espletamento dei servizi da affidare, individuato al punto III.2.3) del presente bando di gara: Numero personale tecnico necessario all' espletamento dei servizi: 2
Requisito minimo richiesto: numero medio annuo di personale tecnico: 4
I concorrenti stabiliti in Italia, in assenza della qualificazione per progettazione di cui alla lettera A), devono, ai sensi dell'art. 53, comma 3 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., indicare o raggruppare, per la redazione del progetto esecutivo, un progettista qualificato, scelto tra i soggetti di cui all'art. 90, comma1, lettere d), e) f), fbis), g), h), in possesso dei requisiti prescritti per i progettisti indicati alle precedenti lettere C) D) ed E) :
Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 77, comma 1 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., qualora il concorrente si sottoponga a verifica dopo la scadenza del triennio di validità dell'attestazione, lo stesso non può partecipare alla

corrente dalla data di scadenza del triennio sino alla data di effettuazione della verifica con esito positivo.
Non saranno ammessi alla gara i concorrenti con attestati di categorie e classifiche diverse da quelle indicate di seguito: Categoria : OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; Classifica:V
E' ammessa la facoltà di cui all'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*

☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione : ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio : ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Procedura negoziata

Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'ente aggiudicatore: *(se del caso)*
PROC. 1592/A/14

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso indicativo periodico ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Prezzo:
Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data: 19/12/2014 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 13:00

IV.3.5) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:

fino al: :
oppure
Durata in mesi : oppure in giorni : 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte:

Data : 07/01/2015 (gg/mm/aaaa) Ora: 10:00
*(se del caso)*Luogo : Napoli - Via Alcide De Gasperi, 28
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :
◉ sì ○ no
*(in caso affermativo)*Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura :

1) Saranno ammessi a partecipare alle sedute pubbliche di gara, i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al precedente punto III.1.3 del presente bando ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di delega o procura speciale, con sottoscrizione ai sensi di legge, conferita dai medesimi legali rappresentanti.
2) Svolgimento della gara:
La gara si svolgerà, con le modalità riportate nel disciplinare di gara, presso i locali della Regione Campania - Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecologia sito in Napoli alla via Alcide De Gasperi, 28 , a partire dalle ore del giorno

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*

Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

1) Codice CIG: 584032657A
CUP: B16D14000230002.
2) L'importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza e spese per la progettazione esecutiva) è pari a € 5.140.580,68 di cui € 4.811.668,19 per lavori, € 184.154,62 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso e € 144.757,87 per spese per la progettazione esecutiva.
3) Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
- Descrizione dei lavori: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
- Categoria: OG6
- Classifica: V
Si applica il comma 2 dell'art. 61 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. (incremento di 1/5 della classifica).
4) Le classi e le categorie dei lavori oggetto della progettazione esecutiva, individuate coerentemente con la deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 49 del 3.5.2012 (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), sono le seguenti:
classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane. Importo:€ 4.995.822,81 (comprensivo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza)
Corrispondente categoria ai sensi del D.P.R. 207/2010: OG6.
5) Il bando e il disciplinare di gara con i relativi allegati n.1, n.2 e n.3 contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché il capitolato speciale di appalto e gli altri elaborati progettuali sono posti in visione dei concorrenti al seguente indirizzo:
Regione Campania - Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema sito in Napoli alla via Alcide De Gasperi, 28 - Tel. +39 0817963274 - Fax +39 0817963275
nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 15.45 fino a tre giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.
Gli interessati, esclusivamente muniti di apposita delega:
- potranno richiedere copia del bando e del disciplinare di gara con i relativi allegati n.1, n.2 e n.3
- dovranno ritirare copia del Capitolato Speciale di Appalto e degli altri elaborati progettuali accollandosi il relativo onere di riproduzione, il cui importo sarà comunicato al concorrente al momento del ritiro.
A seguito del predetto ritiro agli interessati sarà rilasciata apposita attestazione di avvenuto ritiro.
Il bando integrale e il disciplinare con i relativi allegati n.1, n.2, e n.3 saranno altresì consultabili sul sito internet della Stazione Appaltante: http://www.regione.campania.it
Si avverte che farà comunque fede di autenticità la documentazione depositata presso la sede della Stazione Appaltante.

oncorrente la responsabilità della corretta riprod relativa collazione.
6) L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., in base ai criteri e pesi indicati di seguito:
CRITERIO A - ELEMENTI DI NATURA TECNICO QUALITATIVA
Criteri qualitativi di valutazione Punteggio
A1 - Presentazione dell'offerta 25 punti
A2 - Qualità dei materiali 10 punti
A3 - Riduzione dell'impatto dei lavori sul territorio 10 punti
A4 - Gestione e manutenzione delle opere 25 punti
CRITERIO B - MIGLIORIE TECNICHE, AMBIENTALI E FUNZIONALI
B - Migliorie tecniche, ambientali e funzionali dell'opera 5 punti
CRITERIO C - RIBASSO OFFERTO 10 punti
CRITERIO D - RIDUZIONE DEL TERMINE PER L' ULTIMAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA 5 punti
CRITERIO E - RIDUZIONE DEL TERMINE PER L' ULTIMAZIONE DEI LAVORI 10 punti
Totale 100 punti
e sulla base del metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato G al del D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e succ. mod. ed integr., nonché secondo le specificazioni contenute nel disciplinare di gara. L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà determinata da una commissione giudicatrice, nominata dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 84, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..
L'Appaltatore sarà vincolato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto a quanto offerto, dichiarato e proposto – ed assunto a base per le valutazioni e le attribuzioni dei punteggi correlati agli elementi e sub-elementi sopra illustrati da parte della preposta commissione giudicatrice – nella propria offerta. Si precisa inoltre che l'offerta dovrà rispettare le prescrizioni minime previste dal Capitolato Speciale d'Appalto e sarà parte integrante del Contratto.
7) Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Vincenzo Trinchillo.
8) Il subappalto resta disciplinato dall'art. 118 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr, nonché dalla altre norme vigenti in materia. L'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
9) Non sono ammesse alla gara, offerte:
- pari all'importo a base d'asta;
- in aumento;
- sostitutive di quelle già trasmesse.
10) La progettazione esecutiva, completa in ogni sua parte, unitamente agli eventuali studi, indagini e verifiche supplementari, deve essere consegnata alla Stazione appaltante entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'ordine di servizio di cui al comma 1 dell'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto e, in assenza di questo, dalla scadenza del termine di cui al comma 2 dello stesso articolo.
11) Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell' appalto è fissato in giorni 936 (novecentotrentasei) decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
12) Il contratto è stipulato a corpo ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 163/2006 e succ. mod. ed integr.. I pagamenti saranno effettuati con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.
13) La Stazione Appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro. La presenza di qualsivoglia evento ostativo alla materiale disponibilità dei fondi destinati al finanziamento dell'intervento potrà comportare, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, la sospensione o l'annullamento della procedura di gara senza che per tale ragione i concorrenti possano vantare il diritto a compensi o indennizzi a qualsiasi titolo imputati. La Regione Campania - Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema si riserva, a sua discrezionale ed insindacabile

dere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto ser n merito alcuna pretesa.
14) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che essa sia ritenuta idonea e conveniente.
15) In caso di offerte aggiudicatarie uguali , si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23 Maggio 1924, n. 827 e succ. mod. ed integr., ovvero:
- Se alla seduta di gara sono presenti i legali rappresentanti dei concorrenti si procederà a licitazione fra tali soggetti (ricerca del miglioramento del ribasso);
- Se non sono presenti i legali rappresentanti si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.
16) L'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..
17) Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana.
18) Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, devono essere convertiti in euro.
19) La Stazione Appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 08.09.07, che allegato al presente bando ne forma parte integrante e sostanziale; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura;
20) L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.
21) La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, al fine di stipulare un nuovo contratto, nei casi e con le modalità di cui all'art. 140, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..
22) Si precisa, che nell'ambito della presente procedura si applicheranno:
- le disposizioni previste nel D.M. 19 aprile 2000, n. 145 e succ. mod. ed integr., nei limiti di compatibilità con il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;
- gli articoli 129 e 111 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. e gli articoli 125 e 269 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., nonché qualunque altra disposizione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. o del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. espressamente richiamata negli elaborati posti a base di gara.
- D.G.R. n. 1601/2007 – Protocollo di legalità;
23) La mancata disponibilità all'espletamento della progettazione esecutiva da parte del progettista individuato dal concorrente comporterà la risoluzione del contratto di appalto in danno dell'Appaltatore con incameramento della cauzione salvo maggiori danni, ferma restando, in caso di forza maggiore, la facoltà della Stazione Appaltante di considerarne la sostituzione con altro progettista, in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando.
24) Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e succ. mod. ed integr., si informa che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell' ambito del procedimento al quale il presente bando si riferisce.
25) Per eventuali chiarimenti e informazioni di carattere tecnico occorre presentare richiesta scritta alla Stazione Appaltante da far pervenire a mezzo fax o a mezzo e-mail, fino a 15 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, al recapito di cui al punto I.1 del presente bando di gara. Fermo restando quanto specificato al punto I.1 del presente bando e al punto 2 del disciplinare, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra la Stazione Appaltante e gli operatori economici possono avvenire mediante posta, fax, telefono o per via elettronica ai recapiti specificati al punto I.1 del presente bando.
26) Il contratto relativo alla presente procedura non conterrà la clausola compromissoria.
27) Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 40, comma 7, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: Denominazione ufficiale: TAR Campania - sezione di Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio 64

Città: Napoli Codice postale: 80133 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0815523152

Posta elettronica: Fax: +39 0815529513

Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Il bando potrà essere impugnato innanzi al Tar Campania - Sezione di Napoli - nel termine di 30 giorni dalla sua pubblicazione in ambito nazionale

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

10/10/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-133672

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altro ente aggiudicatore a nome della quale l'ente aggiudicatore acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C2 – Settori speciali

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/17/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse.
CIG: 584032657A
CUP: B16D14000230002

1.1. Stazione Appaltante:
Regione Campania - Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecologia – Via Alcide De Gasperi n°28 - 80134 – Napoli - Tel. +39 0817963274 – Fax + 39 0817963275

1.2. Indicazioni di carattere generale:
La presente procedura ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell' art. 53 comma 2 lettera "b" del vigente D.Lgs. 163/2006.
Importo complessivo dell'appalto, al netto degli oneri fiscali e comprensivo delle spese per la progettazione esecutiva e degli oneri per la sicurezza:

Euro **8.816.921,56** così ripartito:

a) Euro **4.811.668,19**per lavori a base d'asta soggetti a ribasso (esclusi gli oneri di sicurezza);
b) Euro **39.154,62** per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
c) Euro **145.000,00** per costi speciali sicurezza non compresi nel computo metrico;
d) Euro **144.757.87** per spese tecniche di progettazione esecutiva, soggetti a ribasso;
e) Euro **3.676.340,88** per somme a disposizione della stazione appaltante;

Ai sensi dell' art. 53 comma 3 del vigente D.Lgs 163/2006, gli operatori economici devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti al punto III.2.3 del bando di gara, ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione.
Termine per l'ultimazione della progettazione esecutiva: **60 (sessanta) giorni**.
Termine per l'ultimazione dei lavori: **936 giorni naturali e consecutivi.**

2. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

Al fine della partecipazione alla gara il concorrente, **a pena di esclusione**, dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per L'Ambiente e L'ecologia un plico contenente l'offerta e la documentazione, idoneamente chiuso e sigillato, all'esterno del quale dovranno essere correttamente indicati:

- Ragione Sociale, Indirizzo, Codice Fiscale/Partita IVA del concorrente (nel caso di raggruppamento è necessario specificare i dati di ciascuna delle imprese costituenti lo stesso);
- La seguente dicitura:

"**Offerta relativa alla procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori di cui al progetto denominato: "Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse. - Gara del giorno 07/01/2015.**

Detto plico dovrà pervenire, **a pena di esclusione dalla gara**, all'ufficio protocollo della sede della Stazione Appaltante sita in Via Alcide De Gasperi, 28 – 80134 (NA) a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio e all'indirizzo di cui rispettivamente ai punti **IV.3.4 e I.1** del bando di gara.
All'interno del plico, **a pena di esclusione dalla gara**, dovranno essere contenute tre buste, a loro volta idoneamente chiuse e sigillate; tali buste dovranno recare all'esterno, oltre all'indicazione di Ragione Sociale, Indirizzo, Codice Fiscale/Partita IVA del

concorrente (nel caso di raggruppamento è necessario specificare i dati di ciascuna delle imprese costituenti lo stesso) **e oltre all'oggetto dell'appalto**, l'indicazione rispettivamente "**A - Documentazione**", "**B - Offerta Tecnica**", "**C - Offerta Economica**".

2.1 Documentazione amministrativa – busta "A – Documentazione"

Nella busta **"A - Documentazione"** dovrà essere contenuta, **a pena di esclusione dalla gara,** la seguente documentazione:

a) Modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni", - **allegato n. 1** al presente disciplinare di gara - adeguatamente compilato, timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.
In alternativa al predetto modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni", predisposto dalla Regione Campania Direzione Generale per L'Ambiente e L'ecologia, potrà essere presentata idonea dichiarazione sostitutiva, redatta conformemente ai contenuti di tale modulo, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. ed integr., timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente.
Il modulo oppure la dichiarazione sostitutiva potrà essere sottoscritto anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso andrà trasmessa la relativa procura.
Nel modulo oppure nella dichiarazione sostitutiva il concorrente ha l'obbligo di indicare il domicilio eletto per le comunicazioni.

b) *(solo nel caso in cui il concorrente si avvalga dei requisiti di altro soggetto, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)* Documentazione, prodotta dal soggetto ausiliario e dal soggetto ausiliato, richiesta dall'art. 49 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

c) Dichiarazione relativa al Protocollo di legalità, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "**allegato n. 3**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

d) Garanzia, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto **II.2.1** del bando di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, ai sensi dell'art. 75, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., tale cauzione provvisoria, che per le imprese certificate UNI EN ISO 9000 è ridotta del 50%, (per fruire di tale beneficio, le stesse segnalano, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documentano nei modi prescritti dalle norme vigenti), con validità per **almeno 180** (**centottanta**) **giorni** successivi al termine previsto per la scadenza della presentazione delle offerte.
La cauzione potrà essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, potrà essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e succ. mod. e d integr., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma

2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta della Stazione Appaltante.

e) Dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e succ. mod. ed integr. - ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. - contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui all'art. 113, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., in favore della Stazione Appaltante.

f) Documentazione attestante il versamento di **€ 200,00** (*euro duecento/00*), effettuato secondo le modalità previste dalla vigente deliberazione del Consiglio dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, l'odierna A.N.AC, Autorità Nazionale Anticorruzione ed in conformità alle istruzioni riportate sul sito web della stessa Autorità.

g) *(nel caso in cui il concorrente sia in possesso di attestazione SOA solo per costruzione oppure nel caso in cui il concorrente sia in possesso di attestazione SOA per progettazione e costruzione e non sia in possesso, attraverso il proprio staff di progettazione, dei requisiti prescritti per i progettisti)*
Modulo "Dichiarazioni del progettista", - **allegato n. 2** al presente disciplinare di gara, adeguatamente compilato, timbrato e sottoscritto dal progettista indicato o raggruppato.
In alternativa al predetto modulo "Dichiarazioni del progettista", predisposto dalla Regione Campania Direzione Generale per L'Ambiente e L'ecologia, potrà essere presentata idonea dichiarazione sostitutiva, redatta conformemente ai contenuti di tale modulo, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. ed integr., timbrata e sottoscritta dal progettista indicato o raggruppato.

h) Dichiarazioni, di almeno 2 istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, attestante la solidità economica e finanziaria del concorrente.

Il legale rappresentante del concorrente e il progettista indicato o raggruppato dovranno dichiarare:
- di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- di avere attentamente visionato, studiato ed esaminato approfonditamente lo stato di fatto e dei luoghi, e di aver, quindi, preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione, e di accettare, senza eccezione o riserva alcuna, ritenendole adeguate e facendole proprie le prescrizioni, le valutazioni tecniche ed economiche contenute negli elaborati tecnici, e di avere giudicato il progetto e i lavori realizzabili per il prezzo rispondente all'offerta presentata perché frutto di una propria autonoma valutazione e che si impegna a svolgere ogni attività a tal fine necessaria, in conformità al progetto ed alle esigenze dello stato dei luoghi;

- di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- ai sensi dell' art. 118 comma 2 del vigente D.P.R. 207/2010 di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile.
- ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D. Lgs 163/2006, di accettare il progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante e posto a base di gara e di ritenere tale progetto perfettamente sviluppabile anche per tutto quanto sia necessario ad assicurare il regolare svolgimento della successiva fase della progettazione esecutiva e la perfetta esecuzione dei lavori e la funzionalità dell'opera secondo le migliori regole dell'arte;
- di avere puntualmente esaminato e di accettare senza alcuna condizione e senza alcuna riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nei seguenti documenti:
  a. Bando di Gara;
  b. Disciplinare di Gara e relativi allegati;
  c. Capitolato Speciale d'Appalto;
  d. Tutti gli altri atti ed elaborati tecnico-amministrativi costituenti il progetto definitivo, posto a base di gara
- di avere preso atto dei pareri di approvazione del progetto definitivo posto a base di gara e delle prescrizioni in essi riportate e di impegnarsi pertanto ad effettuare la propria offerta, la progettazione esecutiva e la successiva esecuzione delle opere, in conformità di tali pareri e prescrizioni;
- di prendere atto, perché consapevole, che nessun maggior onere potrà essere richiesto e riconosciuto per difformità rispetto alle previsioni e indicazioni contenute nei documenti di gara e negli elaborati tecnici;
- di aver formulato l'offerta tenendo conto delle condizioni contrattuali, degli oneri, compresi quelli relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro, di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate in qualunque documento progettuale non hanno valore negoziale essendo il prezzo, determinato e convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile, ai sensi dell'art.53 comma 4 del vigente D.Lgs. 163/2006;

2.1.1 Specifiche per i raggruppamenti temporanei, i consorzi, i G.E.I.E. e i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., in merito alla presentazione della documentazione amministrativa

a) Raggruppamenti temporanei, consorzi, G.E.I.E., soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., non ancora costituiti

Unitamente alla documentazione di cui al precedente paragrafo **2.1**, **lettere a)**, **b)**, **c)**, **d)**, **e), f), g) e h)** dovrà essere presentata una dichiarazione, sottoscritta dalle stesse imprese che intendono consorziarsi o raggrupparsi, che indichi:

a1) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo o mandatario;

a2) l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici con riguardo ai raggruppamenti temporanei, ai consorzi, ai G.E.I.E. oppure ai soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

a3) solo per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale, quali prestazioni saranno eseguite dalle mandanti.

b) Raggruppamenti temporanei, consorzi, G.E.I.E., soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., già costituiti

Unitamente alla documentazione di cui al precedente paragrafo **2.1**, **lettere a), b), c), d)**, **e), f), g) e h)** dovrà essere presentato mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio, del G.E.I.E. oppure del soggetto di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

In generale, nel caso di raggruppamento di imprese diverso dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., tutte le imprese costituenti il raggruppamento dovranno produrre la documentazione di cui al precedente paragrafo 2.1, **lettera a) ed inoltre, solo nel caso di impresa che si avvale della facoltà di cui all'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., la documentazione di cui al precedente paragrafo 2.1**, **lettera b).**

2.1.2 Ulteriori disposizioni in merito alla documentazione amministrativa

La Stazione Appaltante potrà verificare in ogni momento e con qualsiasi mezzo di prova le dichiarazioni e i documenti prodotti dai concorrenti.

2.1.3 Situazione personale degli operatori economici, - punto III.2.1) del bando di gara

I concorrenti, se stabiliti in Italia, dovranno essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto e, se stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea, dovranno essere iscritti in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI A, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.

Nel caso in cui il concorrente sia rappresentato da un raggruppamento di imprese diverso dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., il predetto requisito di iscrizione nel registro dovrà essere posseduto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

2.1.4 Requisiti di ordine speciale capacità economica e finanziaria, punto III 2.2.) del bando di gara

In relazione alla natura ed alla specificità della prestazione oggetto dell'appalto i concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) I concorrenti dovranno aver realizzato, negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, un fatturato globale complessivo d'impresa pari ad almeno a € 9.623.336,38 (euro novemilioniseicentoventitremilatrecentotrentasei/38)

b) Dichiarazione di almeno 2 istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 attestante la solidità economica e finanziaria del concorrente;

Nel caso in cui il concorrente sia rappresentato da un raggruppamento di imprese diverso dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., il requisito di cui alla precedente lettera b) dovrà essere posseduto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

E' ammessa la facoltà di cui all'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

2.1.5 Requisiti di ordine speciale capacità tecnica, punto III 2.2.3) del bando di gara

A) I concorrenti stabiliti in Italia devono essere in possesso di certificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione per progettazione e costruzione in categorie e classifiche corrispondenti a quelle indicate di seguito:
Categoria : OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; Classifica:V e devono essere in possesso dei requisiti prescritti per i progettisti, di cui alle successive lettere **C)**, **D)** ed **E)** attraverso il proprio staff di progettazione oppure indicando o raggruppando un progettista qualificato.

B) In relazione alla natura ed alla specificità della prestazione oggetto dell'appalto i concorrenti dovranno aver realizzato, con esito positivo, **negli ultimi tre anni** antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, lavori analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo complessivo almeno pari a € 7.217.502,28 (euro settemilioniduecentodiciasettemilacinquecentodue/28);

C) avvenuto espletamento di attività di progettazione, per un importo complessivo dei lavori, appartenenti alla classe indicata di seguito, **negli ultimi dieci anni** antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, pari all'importo dei lavori dell'appalto in oggetto al netto delle spese per la progettazione esecutiva;
Classe VIII : Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane (*)(*) definizioni D.M. 143 del 31/10/2013

D) avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, attraverso il proprio staff di progettazione, almeno due lavori, appartenenti alla classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), per un importo totale pari a **0,50 volte** l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione;

E) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni) **non inferiore a due volte il numero stimato necessario per l'espletamento dei servizi da affidare**, individuato al punto **III.2.3)** del bando di gara:

Numero personale tecnico necessario all'espletamento dei servizi: 2
Requisito minimo richiesto: numero medio annuo di personale tecnico: 4

I concorrenti stabiliti in Italia, in assenza della qualificazione per progettazione di cui alla lettera A), devono, ai sensi dell'art. 53, comma 3 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., indicare o raggruppare, per la redazione del progetto esecutivo, un progettista qualificato, scelto tra i soggetti di cui all'art. 90, comma1, lettere d), e) f), fbis), g), h), in possesso dei requisiti prescritti per i progettisti indicati alle precedenti lettere C) D) ed E) :
Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 77, comma 1 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., qualora il concorrente si sottoponga a verifica dopo la scadenza del triennio di validità dell'attestazione, lo stesso non può partecipare alla gara nel periodo decorrente dalla data di scadenza del triennio sino alla data di effettuazione della verifica con esito positivo.
Non saranno ammessi alla gara i concorrenti con attestati di categorie e classifiche diverse da quelle indicate di seguito:

Categoria : OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione;
Classifica:V
E' ammessa la facoltà di cui all'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

2.1.6 Soggetto/i incaricato/i della progettazione esecutiva.
Per la progettazione esecutiva delle opere, il progetto dovrà essere, firmato da uno o più professionisti in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa. Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario della complessiva progettazione, la stessa dovrà essere espletata da professionisti iscritti negli **appositi Albi** previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e **nominativamente indicati** già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.
Il concorrente deve disporre, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e dell'articolo 92, comma 6, del d.P.R. n. 207 del 2010, di soggetti abilitati alla progettazione, con una delle seguenti modalità:
a) un proprio staff tecnico dell'impresa, ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del d.P.R. n. 207 del 2010, recante la dicitura sull'attestazione SOA di cui al Capo 2.1.5, lettera a) del presente disciplinare, "Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione", per la classifica non inferiore a quella massima richiesta al punto VI.3.3 del bando di gara:
b) indicazione esplicita, quale incaricato della progettazione, di un operatore economico progettista di cui all'articolo 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) ed h), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
c) associazione in raggruppamento temporaneo, di un operatore economico progettista di cui all'articolo 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) ed h), del decreto legislativo n. 163 del 2006.

2.1.6.1 Caratteristiche professionali di ordine generale del/i soggetto/i incaricato/i della progettazione esecutiva
Il concorrente di cui al precedente Capo 2.1.6 deve disporre e indicare nominativamente i soggetti (persone fisiche) che firmeranno il progetto esecutivo, corredando le indicazioni con gli estremi di iscrizione ai relativi Ordini, Albi o altri elenchi ufficiali imposti o necessari in base alle norme giuridiche sulle professioni tecniche e la relativa data di iscrizione.
Nel caso di più progettisti specialistici, tutti abilitati ed iscritti nei rispettivi Albi o Ordini Professionali, dovrà essere individuata la persona fisica (coordinatore) incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.
I progettisti firmatari degli elaborati progettuali dovranno essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
I progettisti firmatari degli elaborati progettuali non dovranno trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 253 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.;
I progettisti firmatari degli elaborati progettuali non dovranno trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 90, comma 8 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., art. 10, comma 6 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., nonchè da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, applicabile ai settori speciali di cui alla parte III del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;
Nel caso in cui il progettista associato o indicato sia un consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria (ex art. 90, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., lo stesso dovrà indicare le società consorziate relativamente alle quali concorre.

Nel caso in cui il progettista associato o indicato sia una società tra professionisti o una società di ingegneria costituita dopo il 19 dicembre 1998 (data di entrata in vigore della legge 4 dicembre 1998, n. 415), ai sensi dell'articolo 253, comma 15, del decreto legislativo n. 163 del 2006, per un periodo di cinque anni dalla costituzione, questa potrà documentare il possesso dei requisiti, anche con riferimento ai requisiti dei soci delle società, se si tratta di società di persone o di società cooperativa, e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti della società con rapporto a tempo indeterminato e con qualifica di dirigente, se si tratta di società di capitali.

2.1.6.2 Requisiti professionali del/i soggetto/i incaricato/i della progettazione esecutiva

Ai sensi dell'art. 263 comma 2 del vigente d.P.R. 207/2010 i servizi di cui all'articolo 252 valutabili sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio o nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. Non rileva al riguardo la mancata realizzazione dei lavori ad essa relativi.

2.2 Busta "B – Offerta Tecnica"

Nella busta **"B - Offerta Tecnica"** dovrà essere contenuta, **a pena di esclusione dalla gara**, l'offerta tecnica illustrante i contenuti della singola offerta tecnica e contenente anche le proposte di varianti migliorative rispetto al progetto a base di gara oggetto di valutazione come descritto nel presente capo:

a. i contenuti dell'Offerta tecnica e delle proposte di varianti migliorative (così come individuate al successivo punto 3) devono essere illustrati separatamente e ordinatamente, in modo da individuare ciascun elemento di variante, nel seguente modo:

A.1) **Presentazione dell'offerta (***Sarà valutata la qualità dell'offerta presentata sulla base delle soluzioni qualitative e funzionali, nonchè la completezza ed il dettaglio degli elaborati presentati, ivi compresi eventuali sottoservizi rilievi planoaltimetrici e geologici*): una relazione descrittiva costituita, nell'insieme, da non più di 20 (venti) cartelle e da non più di 10 (dieci) fogli in formato standard;

A.2) **Qualità dei materiali** *(Sarà valutata la qualità e la durabilità dei materiali impiegati per la realizzazione. Si privilegerà il maggior pregio dei materiali, anche come durabilità nel tempo sia in relazione alle condotte che alle opere elettromeccaniche):* una relazione descrittiva costituita, nell'insieme, da non più di 10 (dieci) cartelle e da non più di10 (dieci) fogli in formato standard;

A.3) **Riduzione dell'impatto dei lavori sul territorio** *(Saranno valutate le soluzioni finalizzate alla riduzione dell'impatto dei lavori sul territorio, alla minimizzazione dei disagi e delle interruzioni alla viabilità circostante, tali da garantire la continuità delle attività presenti in zona):* una relazione descrittiva costituita, nell'insieme, da non più di 5 (cinque) cartelle e da non più di 5 (cinque) fogli in formato standard;

A.4) **Gestione e manutenzione delle opere** *(Sarà valutata la qualità realizzativa delle opere finalizzata alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione. Saranno valutate le soluzioni mirate al contenimento dei consumi energetici, nonchè all'inserimento delle opere atte alla*

sorveglianza delle opere): una relazione descrittiva costituita, nell'insieme, da non più di 20 (venti) cartelle e da non più di 5 (cinque) fogli in formato standard.

b. B) Migliorie tecniche, ambientali e funzionali dell'opera

(Nel rispetto delle prescrizioni contenute negli elaborati tecnici posti a base di gara, saranno valutate le proposte finalizzate alla ottimizzazione del superamento delle interferenze con i sottoservizi esistenti mirate alla riduzione dei conseguenti costi e tempi di intervento e le proposte di piani di monitoraggio dello stato di integrità delle costruzioni adiacenti le aree di cantiere): una relazione descrittiva costituita, nell'insieme, da non più di 10 (dieci) cartelle e fogli in formato standard

c. eventuali depliant o schede, massimo 20 (venti) fogli di dimensione non superiore ad A3 dei prodotti, ritenuti più significativi, che il concorrente si impegna ad utilizzare per l'esecuzione degli interventi migliorativi;

d. Dovrà altresì essere allegato nell'offerta tecnica:
   - **Computo Metrico (senza prezzi),** redatto con le stesse modalità di quello progettuale, nel quale dovranno essere riportati solo le opere previste nelle migliorie proposte;
   - **Computo Metrico Globale (senza prezzi)**, redatto con le stesse modalità di quello progettuale, nel quale dovranno essere riportati sia le opere immutate che le opere previste nelle migliorie;
   - **Quadro Comparativo (senza prezzi)**, nel quale dovranno essere riportate sia le quantità delle opere originarie che quelle proposte come migliorie.

e. per cartelle delle relazioni descrittive si intendono pagine in formato A4 con non più di 40 (quaranta) righe per pagina e con scrittura in corpo non inferiore a 10 (dieci) punti, eventualmente contenenti schemi o diagrammi; per fogli in formato standard si intendono elaborati in formato non inferiore ad A3 e non superiore ad A1 con rappresentazioni in scala o fuori scala elaborate con qualunque tecnica grafica (disegni, schizzi, rendering, fotografie ecc.).

A pena di esclusione, nei suddetti documenti non deve essere riportato alcun riferimento o menzione, anche indiretta, alle condizioni economiche e/o temporali del progetto.

Gli elaborati di cui ai precedenti punti a, b,c e d, dovranno essere siglati in ogni pagina oltre che timbrati e firmati per esteso nell'ultima pagina da:

- per l'impresa singola o gli operatori economici di cui all'art. 34, comma 1, lett. f-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i consorzi stabili, dal legale rappresentante o suo procuratore (ed in tal caso va trasmessa la relativa procura);
- per i raggruppamenti temporanei o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i G.E.I.E. o i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., non ancora costituiti, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che intendono consorziarsi o raggrupparsi o da loro procuratori (ed in tal caso vanno trasmesse le relative procure);
- per i raggruppamenti temporanei o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i G.E.I.E. o i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. ebis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., già

costituiti, dal legale rappresentante della mandataria o capogruppo o da suo procuratore (ed in tal caso va trasmessa la relativa procura).

In ogni caso tutti gli elaborati costituenti l'offerta tecnica dovranno essere siglati in ogni pagina oltre che timbrati e firmati per esteso nell'ultima pagina anche dal/i progettista/i indicato/i della progettazione esecutiva.
Nel caso in cui uno degli elaborati di cui sopra sia presentato non firmato in accordo a quanto sopra prescritto, al concorrente sarà attribuito un punteggio pari a 0, con riferimento a tale elaborato.
L'offerta tecnica non comporta e non può comportare alcun maggior onere, indennizzo, rimborso, adeguamento o altro, a carico della Stazione appaltante, pertanto sotto il profilo economico l'importo contrattuale determinato in base all'offerta economica resta insensibile alla predetta offerta tecnica; non può contenere elementi proposti sotto condizione di variazioni del prezzo; non può esprimere o rappresentare proposte condizionate o altre condizioni equivoche, in relazione a uno o più d'uno degli elementi di valutazione;

2.3 Busta "C – Offerta Economica"

Nella busta **"C - Offerta Economica"** dovrà essere contenuta, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:
a) Dichiarazione contenente l'indicazione del prezzo − inferiore al prezzo a base d'asta - espresso in cifre ed in lettere ed il conseguente ribasso percentuale, anch'esso espresso in cifre ed in lettere, rispetto all'importo complessivo dell'appalto di cui al punto VI.3.2 del bando di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto VI.3.2 dello stesso bando, che il concorrente richiede per l'esecuzione dell'appalto.
L'offerta dovrà essere espressa non oltre la terza cifra decimale.
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale indicato in lettere. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in lettere e quella indicata in forma numerica sarà ritenuta valida l'indicazione espressa in lettere.

b) Dichiarazione circa la riduzione del termine di **60 (sessanta)** giorni e non inferiore a **45 (quarantacinque)** giorni per l'ultimazione della progettazione esecutiva di cui al punto VI.3.10 del Bando di gara. Si precisa che l'offerta deve indicare un numero di giorni interi e deve essere espressa in cifre ed in lettere;

c) Dichiarazione circa la riduzione del termine di **936 (novecentotrentasei)** giorni e non inferiore a **468 (quattrocentosessantotto**) giorni per l'ultimazione dei lavori di cui al punto VI.3.11 del Bando di gara. Si precisa che l'offerta deve indicare un numero di giorni interi e deve essere espressa in cifre ed in lettere.

d) Computo Metrico Estimativo, redatto con le stesse modalità di quello progettuale, nel quale dovranno essere riportati solo le opere previste nelle migliorie proposte;

e) Computo Metrico Estimativo Globale, redatto con le stesse modalità di quello progettuale, nel quale dovranno essere riportati sia le opere immutate che le opere previste nelle migliorie;

f) Quadro Comparativo Estimativo, nel quale dovranno essere riportate sia le quantità delle opere originarie che quelle proposte come migliorie

g) Elenco prezzi unitari e Analisi prezzi aggiuntivi.

Ai fini dell'aggiudicazione e del contratto, in caso di mancata corrispondenza tra l'importo totale risultante dal computo metrico estimativo di cui alla precedente lettera **d)** e il ribasso percentuale offerto nella dichiarazione di cui alla precedente lettera **a)**, prevale quest'ultimo.
Ai fini dell'aggiudicazione e del contratto, le indicazioni delle voci e quantità riportate in qualunque documento progettuale non hanno valore negoziale essendo il prezzo, determinato e convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile, ai sensi dell'art.53 comma 4 del vigente D.Lgs. 163/2006.
Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti **a) b), c),** i computi metrici di cui alla lettera **d)** ed **e)**, il Quadro comparativo di cui alla lett. **f)**, l'elenco prezzi e analisi prezzi aggiuntivi di cui alla lettera **g)** vanno sottoscritte:

- per l'impresa singola o gli operatori economici di cui all'art. 34, comma 1, lett. f-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i consorzi stabili, dal legale rappresentante o suo procuratore (ed in tal caso va trasmessa la relativa procura);
- per i raggruppamenti temporanei o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i G.E.I.E. o i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., non ancora costituiti, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che intendono consorziarsi o raggrupparsi o da loro procuratori (ed in tal caso vanno trasmesse le relative procure);
- per i raggruppamenti temporanei o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i G.E.I.E. o i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., già costituiti, dal legale rappresentante della mandataria o capogruppo o da suo procuratore (ed in tal caso va trasmessa la relativa procura).

In tutti i casi le dichiarazioni vanno altresì sottoscritte anche dal/i progettista/i indicato della progettazione esecutiva.

2.4 Ulteriori disposizioni in materia di esclusione
a) Sono escluse senza che sia necessaria l'apertura del plico di invio, le offerte:
a1) pervenute dopo il termine perentorio indicato al punto **IV.3.4** del bando di gara, indipendentemente dalla data del timbro di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;
a2) con il plico di invio non idoneamente chiuso e/o sigillato;
a3) il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto dell'appalto o i dati anagrafici dell'impresa concorrente richiesti al punto **2.** del presente disciplinare;
a4) che rechino strappi o altri segni evidenti di manomissione, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

b) Sono escluse dopo l'apertura del plico d'invio e dopo l'apertura della busta interna (Busta "A-Documentazione"), le offerte**:**
b1) carenti di una o più di una delle dichiarazioni e/o dei documenti richiesti;
b2) mancanti della garanzia;
b3) con il modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" non adeguatamente compilato o mancante della firma del legale rappresentante del concorrente oppure con la dichiarazione sostitutiva di cui al punto **2.1**, **lettera a)** del presente disciplinare non redatta conformemente ai contenuti del predetto modulo o mancante della firma del legale rappresentante del concorrente;

b4) ove occorra, con il modulo "Dichiarazioni del progettista" non adeguatamente compilato o mancante della firma del progettista indicato o raggruppato oppure con la dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2.1, lettera f) del presente disciplinare non redatta conformemente ai contenuti del predetto modulo o mancante della firma del progettista indicato o raggruppato;
b5) con requisiti economici e/o tecnici non sufficienti;

c) Sono escluse, dopo l'apertura della busta interna (Busta "B-Offerta Tecnica"), le offerte:
c1) carenti di uno o più di uno dei documenti richiesti;

d) Sono escluse, dopo l'apertura della busta interna (Busta "C-Offerta Economica"), le offerte:
d1) mancanti, sull'offerta, della firma del legale rappresentante o di una delle firme richieste in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio o G.E.I.E. o soggetto di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

e) Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:
e1) con una delle tre buste interne non idoneamente chiusa e/o sigillata.
e2) di concorrenti che abbiano indicato o raggruppato progettisti che abbiano partecipato alla redazione del progetto per l'appalto in esame.

3. Procedura di aggiudicazione
La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara, il giorno fissato al punto **IV.3.7** del bando per l'avvio delle operazioni, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nella busta "A -Documentazione", procederà:
a) a verificare la correttezza formale della documentazione ed in caso negativo ad escludere dalla gara i concorrenti che hanno presentato documentazione non corretta;
b) a verificare se i progettisti indicati o raggruppati hanno partecipato alla redazione del progetto per l'appalto in esame ed in caso positivo ad escludere dalla gara il concorrente o i concorrenti che non avranno rispettato tale divieto;
c) a verificare se i progettisti indicati o raggruppati, in base alla dichiarazione di cui al punto 2.1, lettera f) del presente disciplinare, sono in situazione di controllo o collegamento con il soggetto/i soggetti che ha/hanno partecipato alla redazione del progetto per l'appalto in esame, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2359 del codice civile; in caso positivo provvederà ad escludere dalla gara il concorrente o i concorrenti che non hanno rispettato tale divieto;
d) a sorteggiare un numero pari al dieci per cento del numero delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di esibire, **a pena di esclusione dalla gara**, entro il termine perentorio di **10 (dieci) giorni** dalla richiesta, idonea documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti prescritti.
In particolare:

1. comprova del possesso del requisito di cui al punto **12 lettera a)** del modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" oppure del possesso del corrispondente requisito della dichiarazione sostitutiva di cui al punto **2.1 lettera a)** del presente disciplinare, dovrà essere prodotta l'originale o la copia conforme autenticata da Ente Qualificato della certificazione SOA;
2. comprova del possesso del requisito di cui al punto **12 lettera b)** del modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" oppure del possesso del corrispondente

requisito della dichiarazione sostitutiva di cui al punto **2.1 lettera a)** del presente disciplinare dovrà essere prodotto:

- nel caso di concorrente tenuto alla redazione del bilancio, dovranno essere prodotti, in originale o copia conforme all'originale, bilanci o estratti di bilanci riclassificati in conformità alle direttive europee, corredati dalla relativa nota di deposito;
- nel caso di concorrente stabilito in Italia e non tenuto alla redazione del bilancio, dovrà essere prodotta idonea documentazione probatoria, in originale o copia conforme all'originale;
- nel caso di concorrente stabilito in uno Stato che non prevede la pubblicazione del bilancio, dovrà essere prodotta idonea documentazione probatoria, in originale o copia conforme all'originale;

3. a comprova del possesso del requisito di cui al punto **12 lettera c)** del "Modulo istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" oppure il possesso dei corrispondenti requisiti della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2.1, lettera a) del presente disciplinare dovrà essere prodotto :
   - nel caso di lavori prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, dovranno essere prodotti certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi, in originale o copia conforme all'originale;
   - nel caso di lavori prestati a favore di privati, dovranno essere prodotte apposite dichiarazioni rilasciate dai soggetti committenti, in originale o copia conforme all'originale;
4. a comprova del possesso del requisito di cui al punto **13 lettera a)** del modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" e del punto 15 lettera a) del modulo "Dichiarazioni del progettista" oppure del possesso del corrispondente requisito della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2.1, lettera a) e g) del presente disciplinare, dovrà essere prodotto:
   - nel caso di prestazioni eseguite a favore di amministrazioni o enti pubblici, dovranno essere prodotti certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi, in originale o copia conforme all'originale oppure idonea documentazione probatoria;
   - nel caso di prestazioni eseguite a favore di privati, dovranno essere prodotti certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti o dichiarati dall'operatore economico che fornisce, su richiesta della stazione appaltante, prova dell'avvenuta esecuzione attraverso gli atti autorizzativi o concessori, ovvero il certificato di collaudo, inerenti il lavoro per il quale è stata svolta la prestazione, ovvero tramite copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima; in alternativa potrà essere prodotta idonea documentazione probatoria;
5. a comprova del possesso del requisito di cui al punto **13 lettera b)** del modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" e del punto 15, lettera b) del modulo "Dichiarazioni del progettista" oppure del possesso del corrispondente requisito della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2.1, lettera a) e g) del presente disciplinare, dovrà essere prodotta idonea documentazione probatoria;
6. a comprova del possesso del requisito di cui al punto **13 lettera c)** del modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" e del punto 15, lettera c) del modulo "Dichiarazioni del progettista" oppure del possesso del corrispondente requisito della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2.1, lettera a) e g) del presente disciplinare, dovrà essere prodotta idonea documentazione probatoria;

La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara successivamente, in seduta pubblica, procederà:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova del possesso dei requisiti di cui sopra, ovvero le cui dichiarazioni prodotte in sede di gara non siano confermate, ai sensi di quanto disposto all'art. 48, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;
- alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della Stazione Appaltante per gli adempimenti del caso.

La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara si riserva la facoltà di procedere alla verifica del possesso dei requisiti generali e speciali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, e dai riscontri eventualmente rilevabili dai dati risultanti dal casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture istituito presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, oggi A.N.AC. In conseguenza di tale verifica, si procederà all'eventuale esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali e speciali ed alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della Stazione Appaltante per gli adempimenti del caso.
Successivamente in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nelle buste "B - Offerta Tecnica" ed ai sensi del metodo di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa Aggregativo-compensatore di cui all'allegato G del D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e succ. mod. ed integr., la commissione di gara, prendendo in considerazione i criteri qualitativi di cui al punto **VI.3.6** del bando (punto A e punto B), valuterà le soluzioni tecniche proposte dai concorrenti non esclusi dalla gara, secondo quanto richiesto negli atti di gara e procederà alla conseguente assegnazione dei relativi punteggi.

Di seguito vengono definiti - ai sensi dell'art. 83, comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. - i **criteri motivazionali** cui si atterrà la commissione per attribuire il punteggio a ciascuno dei **criteri qualitativi di valutazione** di cui ai punti A e B dell'elenco riportato al punto **VI.3.6** del bando:

	Criteri qualitativi di valutazione	**Criteri motivazionali**	**Punteggio max**
A	**ELEMENTI DI NATURA TECNICO QUALITATIVA**		**70 punti**
A1	**Presentazione dell'offerta**	Sarà valutata la qualità dell'offerta presentata sulla base delle soluzioni qualitative e funzionali, nonchè la completezza ed il dettaglio degli elaborati presentati, ivi compresi eventuali sottoservizi rilievi planoaltimetrici e geologici.	25 punti
A2	**Qualità dei materiali**	Sarà valutata la qualità e la durabilità dei materiali impiegati per la realizzazione. Si privilegerà il maggior pregio dei materiali, anche come durabilità nel tempo sia in relazione alle condotte che alle opere elettromeccaniche.	10 punti
A3	**Riduzione dell'impatto dei lavori sul territorio**	Saranno valutate le soluzioni finalizzate alla riduzione dell'impatto dei lavori sul territorio, alla minimizzazione dei disagi e delle interruzioni alla viabilità circostante, tali da garantire la continuità delle attività presenti in	10 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

		zona.	
A4	**Gestione e manutenzione delle opere**	Sarà valutata la qualità realizzativa delle opere finalizzata alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione.	10 punti
		Saranno valutate le soluzioni mirate al contenimento dei consumi energetici, nonchè all'inserimento delle opere atte alla sorveglianza delle opere elettromeccaniche anche in remoto.	15 punti
B	**MIGLIORIE TECNICHE, AMBIENTALI E FUNZIONALI**		**5 punti**
B	**Migliorie tecniche, ambientali e funzionali dell'opera**	Nel rispetto delle prescrizioni contenute negli elaborati tecnici posti a base di gara, saranno valutate le proposte finalizzate alla ottimizzazione del superamento delle interferenze con i sottoservizi esistenti mirate alla riduzione dei conseguenti costi e tempi di intervento e le proposte di piani di monitoraggio dello stato di integrità delle costruzioni adiacenti le aree di cantiere	5 punti

Al riguardo, in conformità a quanto prescritto all'allegato G al D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e succ. mod. ed integr. ed al punto 2) del disciplinare di gara, si stabilisce che, per ciascun concorrente, i coefficienti "V(a)i" – variabile tra zero e uno - relativi a ciascuno dei predetti **criteri qualitativi di valutazione** saranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.
In particolare, sarà attribuito valore nullo al **V(a)i**, in assenza di indicazioni, ovvero di mancato rispetto del requisito minimo motivazionale riportato in tabella per ciascun criterio qualitativo di valutazione.
La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara procederà successivamente, in seduta pubblica:
a) alla lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche;
b) all'apertura, per i concorrenti non esclusi, delle buste "C - Offerta Economica ed alla conseguente attribuzione del punteggio ai criteri "Ribasso offerto", "Riduzione del termine per l' ultimazione della progettazione esecutiva", "Riduzione del termine per l' ultimazione dei lavori", di cui ai punti C, D, E, dell'elenco dei criteri di valutazione riportato al punto **VI.3.6** del bando di gara, ai sensi del metodo di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'allegato G al D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e succ. mod. ed integr.:

	Criteri qualitativi di valutazione	**Criteri motivazionali**	**Punteggio max**
C	**RIBASSO OFFERTO**	Ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, sull'importo a base di gara, che il concorrente richiede per l'esecuzione dell'appalto	**10 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

D	**RIDUZIONE DEL TERMINE PER L' ULTIMAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA**	Riduzione del termine di 60 (sessanta) giorni per l' ultimazione della progettazione esecutiva di cui al punto VI.3.10 del Bando di gara. La durata minima ammissibile non potrà essere inferiore a 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi.	**5 punti**
E	**RIDUZIONE DEL TERMINE PER L' ULTIMAZIONE DEI LAVORI**	Riduzione del termine di 936 (novecentotrentasei) giorni naturali e consecutivi di cui al punto VI.3.11 del Bando di gara. La durata minima ammissibile non potrà essere inferiore a 468 (quattrocentosessantotto) giorni naturali e consecutivi.	**10 punti**

in particolare i coefficienti verranno determinati attraverso la seguente formula
$V(a)_i = X_a/X_{max}$
dove:
X_a = valore offerto dal concorrente a
X_{max} = valore dell'offerta più conveniente

c) alla definizione della graduatoria provvisoria, sommando i punteggi relativi all'offerta economica ed all'offerta tecnica ed alla conseguente aggiudicazione provvisoria dell'appalto all'offerta che presenta il punteggio complessivo più alto.
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di cui all'art. 88, comma 7, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..
Il Committente successivamente procederà alla verifica sul possesso dei requisiti per l'aggiudicatario provvisorio ed il secondo in graduatoria, richiedendo ad essi l'esibizione di documentazione eventualmente non ancora acquisita. Nel caso in cui tale verifica dia esito positivo, la Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione definitiva a favore dell' aggiudicatario provvisorio. Nel caso che tale verifica non dia esito positivo, la Stazione Appaltante procederà all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti e alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della Stazione Appaltante per gli adempimenti del caso, nonché ad individuare un nuovo aggiudicatario provvisorio oppure a dichiarare deserta la gara alla luce degli elementi economici desumibili dalla nuova eventuale aggiudicazione.
All'atto dell'affidamento dovrà essere dimostrata la regolarità contributiva dell'aggiudicatario e, se del caso, del relativo progettista indicato o raggruppato.
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 66, comma 7 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, Le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, degli avvisi, dei bandi di gara e delle informazioni di cui all'allegato IX A sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
E' fatta salva ogni richiesta di documentazione necessaria ai fini della regolarità della stipula del contratto d'appalto.
Napoli lì, / /2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vincenzo TRINCHILLO

Spett/le REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
Via Alcide De Gasperi, 28
80134 NAPOLI
Tel. +39 0817963274 – Fax +39 0817963275

OGGETTO: Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse.

CIG: 584032657A
CUP:B16D000230002

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

in qualità di _____

dell'impresa/consorzio _____

con sede in _____

con codice fiscale n. _____

con partita IVA n. _____

codice INAIL n. _____ - sede di _____

matricola INPS n. _____ - sede di _____

codice Cassa Edile n. _____ - sede di _____

CCNL applicato _____

n. di dipendenti alla data di sottoscrizione del presente modulo _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto come:

❑ impresa singola

ed in particolare come:

❑ impresa individuale ❑ società commerciale ❑ società cooperativa

oppure

❑ consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 34, comma 1, lett. b), D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

oppure

❑ consorzio tra imprese artigiane di cui all'art. 34, comma 1, lett. b), D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure

❑ consorzio stabile

oppure

❑ mandataria di un raggruppamento temporaneo

❑ capogruppo di un soggetto di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

❑ capogruppo di un consorzio

❑ capogruppo di un G.E.I.E.

di tipo

❑ orizzontale ❑ verticale ❑ misto

già costituito fra le imprese:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

oppure da costituirsi fra le imprese:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

oppure

❑ mandante di un raggruppamento temporaneo

❑ mandante di un soggetto di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

❑ mandante di un consorzio

❑ mandante di un G.E.I.E.

di tipo

❑ orizzontale ❑ verticale ❑ misto

già costituito fra le imprese:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

05.	
06.	

oppure da costituirsi fra le imprese:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

- ❑ operatore economico di cui all'art. 34, comma 1, lett. f-bis), D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. ed integr., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

barrare solo se del caso; le cause di esclusione previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 1992, n. 356, o della L. 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario

- ❑ che l'impresa è sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 1992, n. 356, o della L. 31 maggio 1965, n. 575, ed è affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.

1. che l'impresa:

a) è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di ..... (*nel caso di impresa stabilita in Italia*);

oppure

b) è iscritta nel registro ……(*nel caso di impresa stabilita in altri Stati aderenti all'Unione Europea*);

con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto,

che i dati dell' iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione.....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- data di iscrizione.....;
- durata della ditta/data termine.....;

che i dati relativi ai titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza sono i seguenti:

Nominativo	**Qualifica**	**Luogo e Data di nascita**	**Residenza**
01.			
02.			
03.			
04.			
05.			
06.			

che l'attività connessa con l'oggetto della gara è stata attivata a far data dal …….....…….....….;
e che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2. di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

3. che nei propri confronti e nei confronti di:

   a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

   b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

   c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

   d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

   non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della L. 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575;

4. che nei propri confronti e nei confronti di:

   a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

   b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

dai certificati dei casellari giudiziali rilasciati dalle competenti Procure della Repubblica risulta:

Nominativo	**Contenuto del certificato (riportare la dicitura "nulla" oppure "sentenza n……..per reato legge……..,art…….")**
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

5. che nei propri confronti e nei confronti di:

   α) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

   β) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

   χ) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

   δ) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);
   nei certificati dei casellari giudiziali rilasciati dalle competenti Procure della Repubblica, le eventuali condanne per le quali si gode del beneficio della non menzione sono le seguenti:

Nominativo	**Eventuali condanne con beneficio della non menzione (riportare i dati relativi al reato e al corrispondente n. sentenza)**
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

6. che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

oppure

- ❑ nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., ma nessuno degli interessati è incorso nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato ovvero di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ovvero di una sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale e nessuno degli interessati è incorso nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

oppure

- ❑ - nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;
  - alcuni degli interessati da tali cessazioni sono incorsi nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato ovvero di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ovvero di una sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale e/o alcuni degli interessati da tali cessazioni sono incorsi nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
  - per alcune delle predette condanne penali: i reati non sono stati depenalizzati, non è intervenuta la riabilitazione, i reati non sono stati dichiarati estinti dopo le relative condanne e le medesime condanne non sono state revocate;
  - per la società si è verificata una completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata del/dei soggetto/i interessato/i;

7. di:

- ❑ essere in regola con le prescrizioni della L. 12 marzo 1999, n. 68 e succ. mod. ed integr., che disciplina il diritto dei lavori dei disabili;

oppure

- ❑ non essere soggetto alle prescrizioni della L. 12 marzo 1999, n. 68 e succ. mod. ed integr., che disciplina il diritto dei lavori dei disabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. che nei propri confronti e nei confronti di:

   a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

   b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

   c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

   d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

   non sussistono le condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

9. di:

   ❑ non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

   oppure

   ❑ non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al soggetto legalmente rappresentato dal dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

   oppure

   ❑ essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura dei seguenti soggetti che si trovano, rispetto al soggetto legalmente rappresentato dal dichiarante, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile:

Denominazione	**Indirizzo**	**Stato (controllante o controllata)**
01.		
02.		
03.		
04.		
05.		
06.		

e di aver formulato l'offerta autonomamente. **La dichiarazione in esame va corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa, allegata al presente modulo;**

10. l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-*bis*, comma 14, della L. 18 ottobre 2001, n. 383 e succ. mod. ed integr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. che nei propri confronti non sono stati adottati provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e succ. mod. ed integr.;

12. Dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa

(compilare la presente pagina solamente nel caso di raggruppamento di imprese diverso dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. – ogni concorrente del raggruppamento deve compilare la presente pagina)

a) Dichiarazione relativa al possesso della Attestazione SOA (nel caso di concorrente stabilito in Italia)

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **solo per costruzione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di validità**;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **solo per costruzione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di verifica triennale**, che l'impresa si è sottoposta alla verifica triennale entro la scadenza del triennio di validità dell'attestazione e che la società mantiene i requisiti previsti per il rilascio del suddetto attestato;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **per costruzione e progettazione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di validità**;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **per costruzione e progettazione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di verifica triennale**, che l'impresa si è sottoposta alla verifica triennale entro la scadenza del triennio di validità dell'attestazione e che la società mantiene i requisiti previsti per il rilascio del suddetto attestato;

e che i dati relativi alla suddetta certificazione sono i seguenti (*compilare solo i campi relativi all'opzione precedentemente selezionata*):

a) attestazione numero.....;

b) società di attestazione.....;

c) data di emissione attestazione originaria.....;

d) data di rilascio attestazione in corso.....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) dati delle eventuali imprese ausiliarie (ex art. 50 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.) con indicazione delle relative
categorie di qualificazione.....
.....
.....;

f) data di scadenza validità triennale.....;

g) data di effettuazione verifica triennale.....;

h) data di scadenza validità quinquennale.....;

i) categorie e classifiche:

Categoria	Classifica
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti d'ordine speciale (nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea che non possiede l'Attestazione SOA)

che l'impresa è in possesso dei requisiti d'ordine speciale previsti dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. accertati, ai sensi dell'art. 62 del suddetto Decreto, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nel paese dove la società è stabilita, unitamente ai documenti tradotti in lingua italiana da traduttore ufficiale, che ne attesta la conformità al testo originale in lingua madre;

b) che l'impresa ha realizzato, negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, un fatturato globale almeno pari ad € 9.623.336,38 (euro novemilioniseicentoventitremila-trecentotrentasei/38);

c) che l'impresa ha realizzato con esito positivo, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, lavori analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo complessivo almeno pari a € 7.217.502,28 (euro settemilioniduecentodiciasettemilacinquecentodue/28);

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa

(oppure in tutti gli altri casi compilare i seguenti punti:)

a) Dichiarazione relativa al possesso della Attestazione SOA (nel caso di concorrente stabilito in Italia)

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **solo per costruzione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di validità**;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **solo per costruzione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di verifica triennale**, che l'impresa si è sottoposta alla verifica triennale entro la scadenza del triennio di validità dell'attestazione e che la società mantiene i requisiti previsti per il rilascio del suddetto attestato;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **per costruzione e progettazione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di validità**;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **per costruzione e progettazione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di verifica triennale**, che l'impresa si è sottoposta alla verifica triennale entro la scadenza del triennio di validità dell'attestazione e che la società mantiene i requisiti previsti per il rilascio del suddetto attestato;

e che i dati relativi alla suddetta certificazione sono i seguenti (*compilare solo i campi relativi all'opzione precedentemente selezionata*):

j) attestazione numero.....;

k) società di attestazione.....;

l) data di emissione attestazione originaria.....;

m) data di rilascio attestazione in corso.....;

n) dati delle eventuali imprese ausiliarie (ex art. 50 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.) con indicazione delle relative categorie di qualificazione.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

.....

.....;

o) data di scadenza validità triennale.....;

p) data di effettuazione verifica triennale.....;

q) data di scadenza validità quinquennale.....;

r) categorie e classifiche:

Categoria	Classifica
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti d'ordine speciale (nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea che non possiede l'Attestazione SOA)

che l'impresa è in possesso dei requisiti d'ordine speciale previsti dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. accertati, ai sensi dell'art. 62 del suddetto Decreto, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nel paese dove la società è stabilita, unitamente ai documenti tradotti in lingua italiana da traduttore ufficiale, che ne attesta la conformità al testo originale in lingua madre;

b) che l'impresa ha realizzato, negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, un fatturato globale almeno pari ad € 9.623.336,38 (euro novemilioniseicentoventitremila-trecentotrentasei/38);

c) che l'impresa ha realizzato con esito positivo, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, lavori analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo complessivo almeno pari a € 7.217.502,28 (euro settemilioniduecentodiciasettemilacinquecentodue/28);

13. *(nel caso di soggetto in possesso di requisiti prescritti per i progettisti)*
Dichiarazioni relative al possesso dei requisiti prescritti per i progettisti

- ❑ **a)** di aver espletato, attraverso il proprio staff di progettazione, attività di progettazione, per un importo complessivo dei lavori, appartenenti alla classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, almeno pari a **€ 4.995.822,81 (euro quattromilioninovecentonovantanovemilaottocentoventidue/81)**;
- ❑ **b)** di aver espletato, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, attraverso il proprio staff di progettazione, almeno **due** lavori, appartenenti alla classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), per un importo totale pari a **0,50 volte l'importo** stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione;
- ❑ **c)** di aver utilizzato un numero medio annuo di personale tecnico negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni) non inferiore a **quattro** unità.

14. Dichiarazione relativa alla Certificazione di Sistema di Qualità

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetto accreditato ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, con i dati seguenti:

  a) soggetto accreditato.....;

  b) data di emissione.....;

  c) data di scadenza.....;

  d)
  attività..... .....
  .....
  .....
  .....;

oppure

- ❑ che l'impresa non è in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetto accreditato ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;

15. *(nel caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)*
che il consorzio concorre relativamente ai seguenti consorziati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

16. *(nel caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)*
che il consorzio concorre relativamente ai seguenti consorziati:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

17.

- di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- di avere attentamente visionato, studiato ed esaminato approfonditamente lo stato di fatto e dei luoghi, e di aver, quindi, preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione, e di accettare, senza eccezione o riserva alcuna, ritenendole adeguate e facendole proprie le prescrizioni, le valutazioni tecniche ed economiche contenute negli elaborati tecnici, e di avere giudicato il progetto e i lavori realizzabili per il prezzo rispondente all'offerta presentata perché frutto di una propria autonoma valutazione e che si impegna a svolgere ogni attività a tal fine necessaria, in conformità al progetto ed alle esigenze dello stato dei luoghi;
- di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- ai sensi dell' art. 118 comma 2 del vigente D.P.R. 207/2010 di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile

- ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D. Lgs 163/2006, di accettare il progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante e posto a base di gara e di ritenere tale progetto perfettamente sviluppabile anche per tutto quanto sia necessario ad assicurare il regolare svolgimento della successiva fase della progettazione esecutiva e la perfetta esecuzione dei lavori e la funzionalità dell'opera secondo le migliori regole dell'arte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di avere puntualmente esaminato e di accettare senza alcuna condizione e senza alcuna riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nei seguenti documenti:
    a. Bando di Gara;
    b. Disciplinare di Gara e relativi allegati;
    c. Capitolato Speciale d'Appalto;
    d. Tutti gli altri atti ed elaborati tecnico-amministrativi costituenti il progetto definitivo, posto a base di gara
- di avere preso atto dei pareri di approvazione del progetto definitivo posto a base di gara e delle prescrizioni in essi riportate e di impegnarsi pertanto ad effettuare la propria offerta, la progettazione esecutiva e la successiva esecuzione delle opere, in conformità di tali pareri e prescrizioni;
- di prendere atto, perché consapevole, che nessun maggior onere potrà essere richiesto e riconosciuto per difformità rispetto alle previsioni e indicazioni contenute nei documenti di gara e negli elaborati tecnici;
- di aver formulato l'offerta tenendo conto delle condizioni contrattuali, degli oneri, compresi quelli relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro, di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate in qualunque documento progettuale non hanno valore negoziale essendo il prezzo, determinato e convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile, ai sensi dell'art.53 comma 4 del vigente D.Lgs. 163/2006;

18. Dichiarazione relativa al subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e succ. mod. ed integr.

❑ che le lavorazioni, appartenenti alla categoria prevalente nonché appartenenti alle categorie diverse dalla prevalente ancorché subappaltabili per legge, e/o le attività inerenti la progettazione, che intende, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., subappaltare o concedere a cottimo oppure deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni sono le seguenti:

……
……
……
……
……...;

oppure

❑ che non intende subappaltare o concedere a cottimo alcuna lavorazione e attività inerente la progettazione;

19. Dichiarazione relativa al progettista (*nel caso di soggetto non in possesso dei requisiti prescritti per i progettisti)*

❑ che i dati relativi al progettista *(indicato o raggruppato)* a cui si intende affidare la progettazione esecutiva sono i seguenti:

Denominazione/Nome e Cognome	**Indirizzo/Residenza**	**Partita IVA/Codice Fiscale**	**Stato (indicato o raggruppato)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. Dichiarazione relativa ai professionisti controfirmatari del progetto esecutivo

che i dati dei professionisti che controfirmeranno gli elaborati tecnici del progetto esecutivo sono i seguenti:

Nome e Cognome	**Qualifica Professionale**	**Residenza**	**Codice Fiscale**	**Tipo, data e N. Iscrizione Ordine Professionale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

21.

- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo non si trovano nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 253 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.;
- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo non si trovano nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 90, comma 8 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., art. 10, comma 6 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., nonchè da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, applicabile ai settori speciali di cui alla parte III del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. Dichiarazione relativa alla persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche

che i dati della persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche sono i seguenti:

Nome e Cognome	**Qualifica Professionale**	**Residenza**	**Codice Fiscale**	**Tipo, data e N. Iscrizione Ordine Professionale**

22. di eleggere domicilio per le comunicazioni presso: .....
……
……
……
……...;
23. che il numero di fax per l'invio delle comunicazioni è il seguente:

24. Eventuale espressa autorizzazione all'utilizzo del fax ai fini delle comunicazioni, ai sensi dell'art. 79, comma 5-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e succ. mod. ed integr.

- ❑ ai sensi di quanto disposto dall'art. 79, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., si autorizza espressamente la stazione appaltante all'uso del fax ai fini delle comunicazioni;

25. che l'indirizzo di posta elettronica per l'invio delle comunicazioni è il seguente: ...…….....;

Il Sottoscritto, acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, al trattamento dei dati personali per le esclusive esigenze del procedimento in oggetto e per la stipula di eventuale contratto.

IN FEDE
(*timbro e firma*)

_____ Data …….

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata, leggibile, di un valido documento di identità del sottoscrittore, riportante i seguenti dati: tipo documento …….. n……, rilasciato in data……..da…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett/le REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
Via Alcide De Gasperi, 28
80134 NAPOLI
Tel. +39 0817963274 – Fax +39 0817963275

OGGETTO: Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse.

CIG: ….....
CUP: ….....

DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

codice fiscale n. _____ partita IVA n._____

iscritto all'ordine professionale _____ con n. _____

se del caso - codice INAIL n. _____ - sede di _____

se del caso - matricola INPS n. _____ - sede di _____

se del caso - CCNL applicato _____

se del caso - n. di dipendenti alla data di sottoscrizione del presente modulo _____

in qualità di:

❑ libero professionista singolo (ex art. 90, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)

oppure in qualità di ……..…….della

❑ associazione di liberi professionisti (ex art. 90, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)

oppure

❑ società di professionisti (ex art. 90, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)

oppure

❑ società di ingegneria (ex art. 90, comma 1, lettera f), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)

oppure

❑ prestatore di servizi di ingegneria ed architettura (ex art. 90, comma 1, lettera f-bis), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure

❑ raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui all'art. 90, comma1, lettere d), e), f), f-bis) e h) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr (ex art. 90, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.).

oppure

❑ consorzio stabile di cui all'art. 90, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

con denominazione

……

con sede in……...……..,

con codice fiscale n……..……,con partita IVA n…….....,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. ed integr., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

barrare solo se del caso; le cause di esclusione previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 1992, n. 356, o della L. 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario

❑ che la società è sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 1992, n. 356, o della L. 31 maggio 1965, n. 575, ed è affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.

1. di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

2. che nei propri confronti e nei confronti di:

a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della L. 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575;

3. che nei propri confronti e nei confronti di:

a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

dai certificati dei casellari giudiziali rilasciati dalle competenti Procure della Repubblica risulta

Nominativo	Contenuto del certificato (riportare la dicitura "nulla" oppure "sentenza n……..per reato legge……..,art……")
01	
02	
03	
04	
05	

4. che nei propri confronti e nei confronti di:

a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

nei certificati dei casellari giudiziali rilasciati dalle competenti Procure della Repubblica, le eventuali condanne per le quali si gode del beneficio della non menzione sono le seguenti:

Nominativo	Eventuali condanne con beneficio della non menzione (riportare i dati relativi al reato e al corrispondente n. sentenza)
01	
02	
03	
04	
05	

5. che:

- € nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o oppure

€ nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., ma nessuno degli interessati è incorso nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato ovvero di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ovvero di una sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale e nessuno degli interessati è incorso nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
oppure

€ - nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;
- alcuni degli interessati da tali cessazioni sono incorsi nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato ovvero di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ovvero di una sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale e/o alcuni degli interessati da tali cessazioni sono incorsi nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- per alcune delle predette condanne penali: i reati non sono stati depenalizzati, non è intervenuta la riabilitazione, i reati non sono stati dichiarati estinti dopo le relative condanne e le medesime condanne non sono state revocate;
- per la società si è verificata una completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata del/dei soggetto/i interessato/i;

6. di:

€ essere in regola con le prescrizioni della L. 12 marzo 1999, n. 68 e succ. mod. ed integr., che disciplina il diritto dei lavori dei disabili;
oppure

€ non essere soggetto alle prescrizioni della L. 12 marzo 1999, n. 68 e succ. mod. ed integr., che disciplina il diritto dei lavori dei disabili;

7. che nei propri confronti e nei confronti di:

a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

non sussistono le condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

8. di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
  oppure
- € non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
  oppure
- € essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura dei seguenti soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile:

Denominazione	Indirizzo	Stato (controllante o controllata)
01.		
02.		
03.		
04.		
05.		

e di aver formulato l'offerta autonomamente. **La dichiarazione in esame va corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa, allegata al presente modulo;**

ed inoltre

- € che i soggetti rispetto ai quali, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., si trova in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato sono i seguenti:

Denominazione	Indirizzo	Stato (controllante o controllata)
01.		
02.		
03.		
04.		
05.		

9. l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della L. 18 ottobre 2001, n. 383 e succ. mod. ed integr.;

10. che nei propri confronti non sono stati adottati provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e succ. mod. ed integr.;

11.

- di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

- di avere attentamente visionato, studiato ed esaminato approfonditamente lo stato di fatto e dei luoghi, e di aver, quindi, preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione, e di accettare, senza eccezione o riserva alcuna, ritenendole adeguate e facendole proprie le prescrizioni, le valutazioni tecniche ed economiche contenute negli elaborati tecnici, e di avere giudicato il progetto e i lavori realizzabili per il prezzo rispondente all'offerta presentata perché frutto di una propria autonoma valutazione e che si impegna a svolgere ogni attività a tal fine necessaria, in conformità al progetto ed alle esigenze dello stato dei luoghi;
- di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- ai sensi dell' art. 118 comma 2 del vigente D.P.R. 207/2010 di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile.
- ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D. Lgs 163/2006, di accettare il progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante e posto a base di gara e di ritenere tale progetto perfettamente sviluppabile anche per tutto quanto sia necessario ad assicurare il regolare svolgimento della successiva fase della progettazione esecutiva e la perfetta esecuzione dei lavori e la funzionalità dell'opera secondo le migliori regole dell'arte;
- di avere puntualmente esaminato e di accettare senza alcuna condizione e senza alcuna riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nei seguenti documenti:
  a) Bando di Gara;
  b) Disciplinare di Gara e relativi allegati;
  c) Capitolato Speciale d'Appalto;
  d) Tutti gli altri atti ed elaborati tecnico-amministrativi costituenti il progetto definitivo, posto a base di gara
- di avere preso atto dei pareri di approvazione del progetto definitivo posto a base di gara e delle prescrizioni in essi riportate e di impegnarsi pertanto ad effettuare la propria offerta, la progettazione esecutiva e la successiva esecuzione delle opere, in conformità di tali pareri e prescrizioni;
- di prendere atto, perché consapevole, che nessun maggior onere potrà essere richiesto e riconosciuto per difformità rispetto alle previsioni e indicazioni contenute nei documenti di gara e negli elaborati tecnici;
- di aver formulato l'offerta tenendo conto delle condizioni contrattuali, degli oneri, compresi quelli relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro, di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate in qualunque documento progettuale non hanno valore negoziale essendo il prezzo, determinato e convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile, ai sensi dell'art.53 comma 4 del vigente D.Lgs. 163/2006;

(*solo nel caso di società di ingegneria (ex art. 90, comma 1, lettera f), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.*))

12. l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 254 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*solo nel caso di società di professionisti (ex art. 90, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.*))

13. l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 255 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.;

(*solo nel caso di consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria (ex art. 90, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.*))

14. l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 256 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.; e che il consorzio concorre relativamente ai seguenti consorziati:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	

15. Dichiarazioni relative al possesso dei requisiti prescritti per i progettisti

a) di aver espletato, attraverso il proprio staff di progettazione, attività di progettazione, per un importo complessivo dei lavori, appartenenti alla classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, almeno pari a **€ 4.995.822,81 (euro quattromilioninovecentonovantanovemilaottocentoventidue/81)**;

b) di aver espletato, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, attraverso il proprio staff di progettazione, almeno **due** lavori, appartenenti alla classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), per un importo totale pari a **0,50 volte l'importo** stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione;

c) di aver utilizzato un numero medio annuo di personale tecnico negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni) non inferiore a **quattro** unità.

16.

che gli elaborati tecnici del progetto esecutivo saranno controfirmati dai professionisti di seguito elencati, iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali:

Nome e Cognome	Qualifica Professionale	Residenza	Codice Fiscale	Tipo, data e N. Iscrizione Ordine

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Professionale

17.

- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo non si trovano nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 253 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.
- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo non si trovano nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 90, comma 8 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., art. 10, comma 6 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., nonchè da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, applicabile ai settori speciali di cui alla parte III del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

18. Dichiarazione relativa al subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e succ. mod. ed integr.

€ che le prestazioni o gli altri adempimenti relativi alla progettazione esecutiva che intende subappaltare sono i seguenti:
……
……
……
……
……;
oppure

€ che non intende subappaltare o concedere a cottimo alcuna lavorazione e attività inerente la progettazione;

19. di eleggere domicilio per le comunicazioni presso: .....
……
……
……
……...;

20. che il numero di fax per l'invio delle comunicazioni è il seguente: …….....;

21. che l'indirizzo di posta elettronica per l'invio delle comunicazioni è il seguente: ...…….....;

Il Sottoscritto, acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, al trattamento dei dati personali per le esclusive esigenze del procedimento in oggetto e per la stipula di eventuale contratto.

IN FEDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*timbro e firma*)

_____ Data …….

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata, leggibile, di un valido documento di identità del sottoscrittore, riportante i seguenti dati: tipo documento …….. n……,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ra aperta per l'affidamento della progone esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell' art. 53 comma 2 lettera "b" del vigente D.Lgs. 163/2006.

"Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse".

CIG: 584032657A - *CUP: B16D14000230002*

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (Allegato 3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 14, punto E del disciplinare di gara. (Modalità indicate dal D.P.R. 28.12.2000 n.445)
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

ART.1 - OGGETTO DELL'APPALTO E DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE....4
ART.2 - AMMONTARE DELL'APPALTO....5
ART.3 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO....6
ART.4 - CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI, CATEGORIE SUBAPPALTABILI....7
ART.5 - GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE, CATEGORIE CONTABILI....8
ART.6 - DICHIARAZIONE RELATIVA AI PREZZI....8
ART.7 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO....9
ART.8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO....9
ART.9 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO....12
ART.10 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE....12
ART.11 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO, DIRETTORE DI CANTIERE....12
ART.12 - QUALITÀ, PROVENIENZA ED ACCETTAZIONE DEI MATERIALI....13
ART.13 - CAUZIONE PROVVISORIA....16
ART.14 - CAUZIONE DEFINITIVA - COPERTURA ASSICURATIVA....16
ART.15 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA - MODALITÀ E TERMINI....19
ART.16 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI....22
ART.17 - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI....23
ART.18 - SOSPENSIONI E PROROGHE....23
ART.19 - PENALI....25
ART.20 - DANNI DI FORZA MAGGIORE....26
ART.21 - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA....26
ART.22 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE....29
ART.23 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, GRAVE IRREGOLARITÀ, GRAVE RITARDO....30
ART.24 - MANCATA APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA....32
ART.25 - ANTICIPAZIONI E PAGAMENTI IN ACCONTO....33
ART.26 - CONTO FINALE E PAGAMENTI A SALDO....34
ART.27 - RITARDO NELLA CONTABILIZZAZIONE E/O NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO....35
ART.28 - RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA A SALDO....36
ART.29 - REVISIONE PREZZI....36
ART.30 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI....37
ART.31 - LAVORI A MISURA....38

ART.32 - LAVORI A CORPO....39
ART.33 - LAVORI IN ECONOMIA....40
ART.34 - VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA....41
ART.35 - LAVORI E SOMMINISTRAZIONI SU FATTURE – ONERI PER LA DISCARICA....41
ART.36 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA - INVARIABILITÀ DEI PREZZI....42
ART.37 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA....43
ART.38 - DIREZIONE DEI LAVORI....44
ART.39 - ESPROPRIAZIONI....44
ART.40 - VARIAZIONE DEI LAVORI....44
ART.41 - VARIANTI DETERMINATE DA ERRORI PROGETTUALI....46
ART.42 - PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI....46
ART.43 - AUMENTO O DIMINUZIONE DEI LAVORI APPALTATI....47
ART.44 - NORME DI SICUREZZA GENERALI....49
ART.45 - SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO....49
ART.46 - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO....49
ART.47 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA....50
ART.48 - OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA....51
ART.49 - BONIFICA DA ORDIGNI ESPLOSIVI....52
ART.50 - SUBAPPALTO....54
ART.51 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO....58
ART.52 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA....58
ART.53 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO....59
ART.54 - RECESSO DAL CONTRATTO....59
ART.55 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE....60
ART.56 - CONTO FINALE....61
ART.57 - PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI....61
ART.58 - TERMINI PER IL COLLAUDO....62
ART.59 - OGGETTO DELLE OPERAZIONI DI COLLAUDO....63
ART.60 - VERBALE DELLA VISITA DI COLLAUDO....63
ART.61 - RELAZIONE DI COLLAUDO....64
ART.62 - OSSERVAZIONI DELL'APPALTATORE AL CERTIFICATO DI COLLAUDO....64
ART.63 - APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO - ACCETTAZIONE DELL'OPERA....65
ART.64 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE....66

ART.65 - OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE.....73
ART.66 - PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI ESCAVAZIONE E DI DEMOLIZIONE, RINVENIMENTI E BREVETTI DI INVENZIONE.....74
ART.67 - CUSTODIA DEL CANTIERE.....75
ART.68 - CARTELLO DI CANTIERE.....75
ART.69 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE.....75

CAPO I - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO - DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

ART.1 - OGGETTO DELL'APPALTO E DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

1. L'oggetto dell'appalto consiste nella progettazione esecutiva e nell' esecuzione a corpo di tutte le opere, prestazioni e forniture necessarie per dare completamente compiuti, funzionanti ed ultimati i lavori di cui al progetto definitivo denominato ***"Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso connesse"***, nonché le attività per autorizzazioni, licenze, concessioni, nulla osta e quant'altro occorre per la realizzazione delle opere in progetto.

Il presente appalto a corpo si intende "chiavi in mano" e comprende tutto quanto necessario, anche in via accessoria e complementare, nulla escluso né eccettuato per la completa realizzazione, a perfetta regola d'arte di quanto indicato nei disegni e nelle descrizioni delle opere allegate, anche se non esplicitamente dettagliato, essendo comunque, indipendentemente da ogni riferimento alle singole unità di misura, obbligo dell'appaltatore di eseguire e fornire l'opera completa a perfetta regola d'arte e funzionale con riferimento al progetto allegato ed alla destinazione dell'opera.

Pertanto l'Appaltatore assume anche il ruolo di tecnico interessato all'adempimento delle prestazioni che costituiscono espressione della professionalità richiesta all'Appaltatore dalla Stazione Appaltante.

2. Sono compresi nell'appalto:

a) tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto definitivo posto a base di gara, con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, nonché degli elaborati e della documentazione di cui alla lettera b).

b) la redazione, prima dell'esecuzione di cui alla lettera a), della progettazione esecutiva a cura dell'appaltatore nel rispetto dell'articolo 93, comma 5, del Codice dei contratti e degli articoli da 33 a 43 del d.P.R. n. 207 del 2010, in quanto applicabili, in conformità al progetto posto a base di gara dalla Stazione Appaltante e da approvare da parte di quest'ultima prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del presente Capitolato Speciale d'Appalto; nel seguito del presente Capitolato Speciale di Appalto ogni qualvolta ricorrano le parole

«progettazione esecutiva» si intende la prestazione di cui alla presente lettera b)
Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore in sede di gara.

3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. L'esecuzione dei lavori avverrà in ogni caso solo dopo che il progetto esecutivo redatto dall'Appaltatore sia stato validato dal Responsabile del Procedimento ed approvato dalla Stazione Appaltante.

4. Le opere che formano oggetto dell'affidamento risultano sommariamente indicate nel seguente elenco:

- Realizzazione di tratti fognari a gravità;
- Fornitura e posa in opera di tubazioni in ordine alle opere di cui al punto precedente;
- Realizzazione di pozzetti e opere d'arte per l'esecuzione delle opere;
- Ripristini di pavimentazioni stradali, con posa in opera di caditoie e zanelle;

5. Per quanto non descritto nel presente articolo, si rimanda alle indicazioni degli elaborati del progetto definitivo, redatto dalla Stazione Appaltante e ritenuto dall'Appaltatore, per espressa dichiarazione resa in sede di gara d'appalto, completo, esauriente, adeguato e realizzabile per il prezzo indicato in offerta.

In caso di differenze interpretative ed esecutive tra i grafici, le relazioni, i calcoli preliminari e gli atti contabili, devono essere considerate valide le categorie di lavoro e le tecnologie esecutive indicate nell'elaborato che più si avvicina al fine dell'opera appaltata e per rendere ultimata a regola d'arte, funzionale e funzionante.

6. L'Amministrazione si riserva, a sua discrezione ed insindacabile scelta, di non procedere all'aggiudicazione definitiva dei lavori di cui al comma 1 del presente articolo, senza che l'offerente possa avanzare in merito alcunché.

ART.2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

1) L'importo complessivo dei lavori ed oneri della sicurezza a base di appalto, ammonta ad €. 5.140.580,68 di cui € 4.811.668,19 per lavori, € 184.154,62 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso e € 144.757,87 per la progettazione esecutiva.

Tabella A	
Importo dei lavori, al netto degli oneri della sicurezza e del personale	€ 4 184 095,54
Oneri della sicurezza	€ 184 154,62
Costo del personale	€ 627 572,65
TOTALE LAVORI	€ **4.995.822,81**
Oneri per la progettazione esecutiva (comprensiva di spese forfettarie)	**€ 144.757,87**

Tabella B	**DESIGNAZIONE DELLA CATEGORIA DI LAVORI SOGGETTA A RIBASSO D'ASTA**	
		%
1)	"OG6" - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione ed evacuazione.	100
	TOTALE	**100**

2. L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella A, al netto dei ribassi percentuali offerti dall'appaltatore in sede di gara sugli importi relativi:

a) all'esecuzione del lavoro a corpo;

b) alle spese per la progettazione esecutiva.

Non è soggetto al ribasso l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'articolo 131, comma 3, primo periodo, del DLgs 163/2006 e dell'art. 100 comma 1 DLgs 81/2008 e s.m.i., che resta fissato nella misura determinata nella tabella A.

L'offerta dell'Appaltatore deve quindi tenere conto di tutte le obbligazioni e di tutte le circostanze generali e particolari riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto e negli elaborati progettuali ed amministrativi che possono influire sul costo dell'esecuzione dell'opera.

ART.3 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto è stipulato a corpo ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

2. L'importo della parte di lavori di cui all'art. 2 comma 1, della Tabella A, come determinato in seguito all'offerta complessiva in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata per alcuna delle parti contraenti, per tali valori, alcuna successiva verificazione sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti valori.

3. Per i lavori a corpo di cui all'art. 2 comma 1, della Tabella A, l'elenco dei prezzi unitari previsti negli atti progettuali non ha efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta resta fisso e invariabile, ai sensi del comma 2, primo periodo; allo stesso modo non hanno efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione Appaltante negli atti progettuali essendo obbligo esclusivo del concorrente il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione Appaltante, e di formulare l'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

4. I prezzi unitari di cui all'elenco prezzi degli elaborati progettuali sono vincolanti per l'aggiudicatario per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs 163/2006.

5. I lavori in economia, ai sensi dell'art. 179 del DPR 207/2010, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

6. Fatte salve le ipotesi di cui all'art. 15, comma 5, i vincoli negoziali di cui al presente articolo, restano invariati anche dopo la presentazione ed approvazione del progetto esecutivo.

ART.4 - CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI, CATEGORIE SUBAPPALTABILI

1. Ai sensi dell'articolo 61 del DPR 207/2010 e in conformità all'allegato "A" al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali "OG6" - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione ed evacuazione, classe V.

2. Nel progetto definitivo posto a base di gara non sono previste categorie scorporabili ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del D.P.R. n. 207 del 2010.

3. L'importo della categoria di cui al comma 1 corrisponde all'importo totale dei lavori in appalto come di seguito riportato in tabella:

Categoria Prevalente

Categoria	Lavorazione	Euro	CLASSIFICA
OG 6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	€ **4.995.822,81**	V
Oneri specifici per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 184 154,62	

4. Le classi e le categorie dei lavori oggetto della progettazione esecutiva, individuate coerentemente con la deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi A.N.AC - Associazione Nazionale Anticorruzione) n. 49 del 3.5.2012 (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), sono le seguenti:

Classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane. **€ 144.757,87**

ART.5 - GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE, CATEGORIE CONTABILI

1. I gruppi di lavorazioni omogenee di cui agli art. 43, commi 6, e 8, 184 e 161, comma 16, del DPR 207/2010 vanno indicati nella progettazione esecutiva a cura dell'Appaltatore con l'introduzione delle migliorie offerte in sede di gara.

ART.6 - DICHIARAZIONE RELATIVA AI PREZZI

1. L'impresa dichiara che, già prima di dare esecuzione all'appalto, ha diligentemente visitato le località e si è resa esattamente conto dei lavori da eseguire, dei luoghi, delle cave per l'estrazione di tutti i materiali occorrenti, come e dove è possibile provvedere alla fornitura di acqua, al rispetto delle distanze, ai mezzi di trasporto ed a quanto occorre per dare tutti i lavori eseguiti a regola d'arte, e secondo le prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito anche indicato "C.S.A.").

2. L'impresa riconosce, inoltre, di aver preso conoscenza delle caratteristiche dei terreni ove dovranno essere realizzate le opere, sia dalle risultanze della relazione geologica e geotecnica allegata al progetto, sia da eventuali ulteriori accertamenti che avesse ritenuto di dovere effettuare, e di averne tenuto conto nella valutazione complessiva della congruità dei prezzi.

3. I prezzi, diminuiti del ribasso offerto, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato, s'intendono dunque accettati integralmente dall'impresa in base a valutazioni e calcoli di sua convenienza.

4. Con la stipula del contratto d'appalto, l'impresa riconosce esplicitamente che nella determinazione del prezzo l'Ente Appaltante ha tenuto conto di quanto può occorrere per dare l'opera compiuta a regola d'arte, incluso l'utile.

CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART.7 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi sia da decreti, circolari e regolamenti.

2. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva. Resta fermo e convenuto, comunque, che la soluzione definitiva sarà in ogni caso adottata dalla Stazione Appaltante senza che l'Appaltatore possa eccepire e/o pretendere alcunché; a tal fine l'Appaltatore si impegna sin d'ora ad accettare la soluzione adottata dalla Stazione Appaltante.

3. In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

4. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ART.8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Speciale d'Appalto, il Capitolato Generale d'Appalto, di cui al D.M. 145/2000 per quanto non in contrasto con il presente capitolato o non previsto da quest'ultimo, e la seguente documentazione:

a) Le Leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari Ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;

b) Le Leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari emanate e vigenti, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;

c) Le norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I., le tabelle CEI-UNEL, le altre norme tecniche ed i testi citati nel presente Capitolato;

d) Protocollo di legalità di cui alla D.G.R n° 1601/2007;

e) L'elenco dei Prezzi Unitari ovvero modulo in caso di offerta prezzi;

f) Il Cronoprogramma;

g) Le polizze di garanzia;

h) Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed i piani di cui all'art. 131 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

i) I seguenti elaborati di progetto:

1. Tav 1.1 aree di intervento;
2. Tav 1.2 schema collettori;
3. Tav 1.3 rilievi;
4. Tav 1.4 tracciato di progetto;
5. Tav 2.1 profilo A-B;
6. Tav 2.2 profilo B-C;
7. Tav 2.3 profilo C-D;
8. Tav. 3.1 int. attr. coll. fogn. con FF SS e C. Arena;
9. Tav 4.1 opera di presa Comune di Casapesenna;
10. Tav 4.2 derivatore San Cipriano di Aversa;
11. Tav 4.3 pozzetti - sezioni stradali;
12. Tav.5.1a piano particellare di esproprio;
13. Tav.5.1b piano particellare di esproprio;
14. Tav S.1 strut.- opera di presa C. di Casapesenna;
15. Tav S.2 strut. - opera di presa-collettore;
16. Tav S.3 strut. - int. attrav. FF SS - Canale Arena;
17. Tav S.4 strut. - derivatore San Cipriano d'Aversa;
18. Tav S.5 strut. - pozzetti;

l) ***I seguenti elaborati:***

1. R0 Relazione Generale
2. R1 Relazione Idraulica
3. R2 Relazione Geologica
4. R3 Relazione Archeologica
5. R4 Relazione Geotecnica
6. R5 Relazione Materiali
7. R6 Relazione di Calcolo
8. R6.1 Tabulati di calcolo tomo 1 di 7
9. R6.2 Tabulati di calcolo tomo 2 di 7
10. R6.3 Tabulati di calcolo tomo 3 di 7
11. R6.4 Tabulati di calcolo tomo 4 di 7
12. R6.5 Tabulati di calcolo tomo 5 di 7
13. R6.6 Tabulati di calcolo tomo 6 di 7
14. R6.7 Tabulati di calcolo tomo 7 di 7
15. R7 Relazione Interferenze
16. R8 Piano di Manutenzione - manuale d'uso
17. R8.1 Piano di Manutenzione - manuale di manutenzione
18. R8.2 Piano di Manutenzione - sottoprogramma interventi
19. R8.3 Piano di Manutenzione sottoprogramma controlli

20. R9 Piano di Sicurezza e Coordinamento
21. R9.1 Piano di Sicurezza e Coordinamento - analisi valutazione rischi
22. R9.2 Piano di Sicurezza e Coordinamento - costo della sicurezza
23. R10 Piano Particellare Descrittivo
24. R11 Capitolato Speciale
25. R12 Schema di Contratto
26. R14 Quadro Economico
27. R15 Computo Metrico Estimativo
28. R16 Elenco Prezzi e Nuovi Prezzi
29. R13 Cronoprogramma dei lavori
30. R17 Incidenza Sicurezza - Manodopera

I documenti sopra elencati possono anche non essere materialmente allegati, fatto salvo il Capitolato Speciale d'Appalto e l'Elenco Prezzi unitari, purché conservati dalla Stazione Appaltante e controfirmati dai contraenti.

Eventuali altri disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire non formeranno parte integrante dei documenti di appalto. Alla Direzione dei Lavori è riservata la facoltà di consegnarli all'Appaltatore in quell'ordine che crederà più opportuno, in qualsiasi tempo, durante il corso dei lavori.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla Stazione Appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto - Capitolato Speciale d'Appalto - Elenco Prezzi (ovvero modulo in caso di offerta prezzi) - Disegni.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione dei Lavori.

L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

ART.9 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. Ai sensi dell'art. 106, comma 2, del DPR 207/2010, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori.

ART.10 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, al fine di stipulare un nuovo contratto, nei casi e con le modalità di cui all'art. 140, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

ART.11 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO, DIRETTORE DI CANTIERE

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore di eleggere domicilio in uno dei comuni ricadenti nel territorio della Regione Campania.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal Direttore dei Lavori o dal R.U.P., ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori oppure sono effettuate presso il domicilio appositamente eletto.

2. L'Appaltatore deve altresì comunicare la persona o le persone autorizzate dall'Appaltatore a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dall'Amministrazione; gli atti da cui risulti tale designazione sono allegati al contratto.

3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione Appaltante il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione Appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. Qualora l'Appaltatore non ottemperi a dette prescrizioni, il Direttore dei lavori non procede alla consegna.

Il Direttore dei Lavori, o il RUP, ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore di cantiere è pertanto responsabile dell'esatto adempimento di quanto prescritto dalla disciplina vigente in merito all'organizzazione dei cantieri e all'esecuzione delle opere, allo specifico fine di evitare infortuni agli addetti ai lavori, assicurare la perfetta stabilità e sicurezza delle strutture ed evitare qualsiasi ipotesi di pericolo alla pubblica e privata incolumità. A tal fine il direttore di cantiere assume - in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché di tutela ambientale – tutte le competenze e responsabilità, previste dalla legge a carico dell'Appaltatore, da questi delegate. Resta inteso che nei casi in cui non sia possibile delegare alcune delle precitate competenze e responsabilità, l'Appaltatore le assume e ne risponde direttamente.

Rimane fermo l'obbligo dell'Appaltatore di svolgere attività di controllo sull'esercizio delle competenze delegate nonché l'esercizio diretto - da parte dell'Appaltatore - di quelle non delegabili per legge, ovvero non espressamente delegate.

5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 e 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione Appaltante del nuovo atto di mandato.

ART.12 - QUALITÀ, PROVENIENZA ED ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente l'art. 167 del DPR 207/2010 e gli articoli 16 e 17 del Cap. Gen. n. 145/00.

3. Tutti i lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte, ed i materiali da impiegare devono essere delle migliori qualità ed esenti da ogni difetto e soddisfare tutti i requisiti indicati in contratto e nel presente capitolato speciale d'appalto.

4. L'Appaltatore ha l'obbligo di giustificare con la presentazione dei necessari documenti, la provenienza effettiva dei materiali che verranno sottoposti, a sue spese, a tutte le prove che il Direttore dei lavori reputi opportune per accertarne la qualità e la resistenza.

5. Tutti i materiali verranno presentati e dettagliati alla Stazione Appaltante mediante compilazione di apposita scheda tecnica.

6. Nessun materiale può essere impiegato nei lavori se non sia stato preventivamente accettato dal Direttore dei lavori, il quale ha la facoltà di rifiutare qualunque materiale che ritenga non adatto per la buona riuscita dei lavori.

7. I materiali rifiutati devono essere, senza eccezione alcuna, allontanati dai cantieri di lavoro entro il termine perentorio stabilito dal Direttore dei lavori; qualora l'Appaltatore non si uniformi a tali disposizioni, il Direttore dei lavori ha il diritto di provvedere direttamente, addebitando all'Appaltatore la relativa spesa che sarà trattenuta sul primo pagamento in acconto.

8. L'accettazione dei materiali non può mai pregiudicare alcun diritto dell'Amministrazione ivi compreso quello di rifiutare, in qualunque tempo, ancorché posti in opera, i materiali non corrispondenti alle condizioni contrattuali.

9. Anche dopo il collaudo generale sono pur sempre dovute, in relazione ai materiali, le garanzie di contratto e di legge per difformità, difetti e vizi dell'opera.

10. Salva diversa previsione contrattuale, l'Appaltatore è libero di approvvigionarsi dei materiali nei luoghi ritenuti opportuni.

11. È, tuttavia, facoltà dell'Appaltatore presentare domanda scritta, per essere autorizzato ad una modifica della provenienza e della qualità dei materiali stabiliti in contratto, allegando i relativi campioni unitamente ai risultati delle analisi effettuati in un laboratorio da lui stesso scelto, tra quelli indicati in contratto. L'utilizzo di materiali di provenienza e qualità diversi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti non può, in alcun caso, comportare alcun aumento di costo per l'Amministrazione.

12. Il Direttore dei lavori ha facoltà di rifiutare, ove ricorrano giustificati motivi, la proposta di sostituzione dei materiali senza che l'eventuale rifiuto possa dare all'Appaltatore diritto a reclami e/o pretese di qualsiasi genere.

13. Qualora, l'Appaltatore abbia di sua iniziativa, e anche con l'eventuale acquiescenza del Direttore dei lavori, impiegato materiali di dimensioni eccedenti quelli prescritti, oppure di qualità migliore o di lavorazione più accurata, egli non ha diritto ad alcun aumento dei corrispettivi pattuiti indipendentemente dai vantaggi che eventualmente derivino all'opera; in tal caso i lavori saranno pertanto contabilizzati come se i materiali e la loro lavorazione avessero le dimensioni, le qualità e le modalità di lavorazione

prescritte. Qualora, invece, sia riscontrata dal Direttore dei lavori una qualunque riduzione nella dimensione dei materiali e delle opere, ovvero una qualità inferiore od una minore lavorazione, e tuttavia i lavori siano ugualmente accettati dallo stesso Direttore dei lavori, i corrispettivi saranno ridotti in proporzione del minor valore dei materiali o delle opere.

14. Tutte le prove sui materiali e sulle opere finite richieste dal Direttore dei lavori, quando non è diversamente disposto dalle pattuizioni contrattuali, fanno carico all'Appaltatore, unitamente a tutte le eventuali spese per prelievo, confezionamento e spedizione dei campioni.

15. Per il tempestivo accertamento dei requisiti prescritti per i materiali occorrenti nell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore è obbligato a far giungere in cantiere i materiali stessi in tempo utile affinché possa essere conosciuto, per ciascuna partita e prima che ne sia iniziato l'impiego, l'esito delle prove necessarie.

16. Per verificare la rispondenza delle tubazioni e dei materiali approntati in fabbrica e di quelli montati o da montare in opera alle caratteristiche delle specifiche tecniche, dei Disciplinari di fornitura, ed alle altre condizioni contrattuali è riservata al Direttore dei Lavori la facoltà di eseguire tutti gli accertamenti e le prove in fabbrica, nonché le prove di funzionamento in opera che riterrà necessarie, e ciò indipendentemente dalle operazioni che la Commissione collaudatrice intenda eseguire, anche in corso d'opera, per il collaudo delle opere .

Perché il Direttore dei Lavori possa esercitare tale facoltà l'Impresa è tenuta a dare comunicazione scritta dell'avvenuto approntamento in fabbrica delle apparecchiature e dei materiali, i quali potranno essere spediti solo dopo l'effettuazione, con esito positivo, delle prove di accettazione in fabbrica, ovvero dopo la comunicazione del Direttore dei Lavori di rinunzia alle prove.

Tutte le spese per le citate prove sono a carico dell'Impresa, incluse quelle relative al personale che, per conto del Direttore dei Lavori, presenzia alle prove stesse.

CAPO III - GARANZIE

ART.13 - CAUZIONE PROVVISORIA

Il deposito cauzionale provvisorio dovuto per la partecipazione alle gare per l'appalto dei lavori copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed è fissato nella misura del 2% dell'importo dei lavori posti a base dell'appalto.
Tale cauzione provvisoria, che per le imprese certificate UNI EN ISO 9000 è ridotta del 50%, - per fruire di tale beneficio, le stesse segnalano, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documentano nei modi prescritti dalle norme vigenti - potrà essere prestata anche a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, e dovrà coprire un arco temporale almeno di 180 giorni decorrenti dalla presentazione dell'offerta e prevedere l'impegno del fidejussore, in caso di aggiudicazione, a prestare anche la cauzione definitiva.
La fidejussione bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

ART.14 - CAUZIONE DEFINITIVA - COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato a costituire a titolo di cauzione definitiva una garanzia fideiussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 123 del D.P.R. n. 207/2010. Qualora i lavori oggetto del presente capitolato vengano aggiudicati con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), tale garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La cauzione definitiva, calcolata sull'importo di contratto, è progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; per le imprese certificate UNI EN ISO 9000 tale cauzione è ridotta del 50%, e per fruire di tale beneficio, le stesse segnalano, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documentano nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento contrattuale e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Detta cauzione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. Essa è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale

importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli Stati di Avanzamento dei Lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Le Stazioni Appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Le Stazioni Appaltanti hanno inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ai sensi dell'art. 146, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'art. 37, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina, ai sensi dell'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del medesimo decreto da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

A norma dell'art. 129, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 125 del D.P.R. n. 207/2010 l'Impresa Appaltatrice è obbligata, altresì, a stipulare le seguenti polizze:

- una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La somma assicurata deve essere almeno pari a quella contrattuale;

- una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi che tenga indenne la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con un massimale che deve essere almeno pari a euro 3.000.000,00 (diconsi euro tremilioni/00).

Tutte le coperture assicurative sopra descritte devono essere conformi agli Schemi tipo approvati con il D.M. 12 marzo 2004, n. 123, nei limiti di compatibilità con le prescrizioni dettate dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. cui le medesime coperture devono sempre essere adeguate.

Il progettista o i progettisti incaricati della progettazione esecutiva devono essere muniti, a far data dell'approvazione del progetto esecutivo della polizza di cui all'art.111 del D.Lgs 163/2006.

CAPO IV - TERMINI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E L'ESECUZIONE

ART.15 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA - MODALITÀ E TERMINI

1. Dopo la stipula del contratto il Responsabile del Procedimento ordina all'Appaltatore, con apposito ordine di servizio, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva. In applicazione analogica dell'art. 153 del D.P.R. 207/2010, il Responsabile del Procedimento può emettere l'ordine di servizio anche prima della stipulazione del contratto in caso di particolare urgenza; la motivazione dell'urgenza è riportata nell'ordine di servizio.

2. Qualora l'ordine di servizio di cui al comma 1 non sia emesso o non pervenga all'appaltatore entro 30 (trenta) giorni dalla stipulazione del contratto, lo stesso ordine si intende comunque impartito e ricevuto alla data di scadenza del predetto termine.

3. Qualora il progettista dell'esecutivo ne ravvisi la necessità, l'affidatario, previa informazione al responsabile del procedimento perché possa eventualmente disporre la presenza del direttore dei lavori, provvede all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio o verifica rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'affidatario.

4. La progettazione esecutiva non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo approvato così come modificato con le eventuali migliorie offerte in sede di gara; eventuali variazioni quantitative o qualitative non hanno alcuna influenza né sull'importo dei lavori che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale, né sulla qualità dell'esecuzione, dei materiali, delle prestazioni e di ogni aspetto tecnico, che resta fissa e invariabile rispetto a quanto previsto dal progetto posto a base di gara. Sono ammesse le variazioni qualitative e quantitative, contenute entro un importo non superiore al 5% (cinque per cento) delle categorie di lavoro dell'appalto, come individuate nella tabella B di cui all'articolo 2 (modificata secondo l'art. 5 del presente CSA), che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.

5. Durante la progettazione esecutiva il progettista deve coordinarsi con il soggetto o l'organo di verifica e con il RUP, mediante confronti costanti in modo da minimizzare i rischi di verifica negativa.

6. Il progetto esecutivo sarà redatto a cura dell'aggiudicatario dell'appalto, completo di relazioni tecniche, specialistiche e di calcolo, elaborati grafici nelle opportune scale, nel rispetto dell'art. 35 e seguenti del Regolamento Generale ed inoltre l'aggiudicatario dovrà provvedere:

- Acquisizione della concessione definitiva da parte della FFSS comprensive di tutte le prescrizioni ed eventuali polizze assicurative e/o fideiussorie;
- Acquisizione della concessione definitiva da parte della Provincia di Caserta, per il tratto di competenza interessato dal progetto, comprensivo di tutte le prescrizioni ed eventuali polizze assicurative e/o fideiussorie;
- Deposito dei calcoli strutturali al Genio Civile di Caserta per le opere in cemento armato progettate, comprensivo di tutte le prescrizioni ed eventuali polizze assicurative e/o fideiussorie e/o eventuali costi di deposito e cancelleria.

7. Con il provvedimento di cui al comma 1 o con altri ordini di servizio tempestivamente trasmessi all'appaltatore in tempo utile, il R.U.P., a suo insindacabile giudizio, può ordinare all'appaltatore medesimo di provvedere all'effettuazione di ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo a base di gara, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore.

8. Qualora il R.U.P. richieda ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio oltre a quelli di cui al comma precedente, ciò non comporta compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore, e tali adempimenti devono essere assolti entro il termine di cui al comma 10; tuttavia con il provvedimento di cui al comma 1 il R.U.P. può concedere motivatamente una proroga del termine di cui al predetto comma 10, strettamente necessaria all'esecuzione dei nuovi adempimenti.

9. Non rientrano in alcuna delle ipotesi di cui all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) o d), del Codice dei contratti, le variazioni da apportarsi alla progettazione definitiva per eventuali indagini geologiche che inducano a considerare dei prezzi differenti per gli scavi rispetto al progetto definitivo approvato: la valutazione del prezzo a corpo per l'esecuzione delle opere di scavo deve essere effettuata prima della presentazione dell'offerta, ed il prezzo così formulato deve intendersi fisso ed inderogabile per le quantità di scavo computate, essendo esclusiva responsabilità dell'impresa effettuare tutte le indagini delle effettive profondità degli strati sottostanti le opere a realizzarsi.

10. La progettazione esecutiva, completa in ogni sua parte, unitamente agli eventuali studi, indagini e verifiche supplementari, deve essere consegnata alla Stazione appaltante entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'ordine di servizio di cui al comma 1 e, in assenza di questo, dalla scadenza del termine di cui al comma 2.

11. La progettazione esecutiva è verificata entro 20 (venti) giorni dalla sua presentazione da parte dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti e degli articoli 45, 49, 52, 53 e 54 del d.P.R. n. 207 del 2010. Ottenuta la predetta

verifica favorevole la progettazione esecutiva è approvata dalla Stazione Appaltante, sentito il progettista del progetto definitivo posto a base di gara, entro i successivi 5 (cinque) giorni. Il provvedimento di approvazione è comunicato tempestivamente all'appaltatore a cura del R.U.P. Dalla data di validazione decorrono i termini previsti dall'articolo 153, comma 2 del D.P.R. 207/2010, per la consegna dei lavori. Il pagamento della prima rata di acconto di cui al successivo art. 37 del corrispettivo relativo alla redazione del progetto esecutivo è effettuato in favore dell'affidatario entro trenta giorni dalla consegna dei lavori. Nel caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo si applicano le penali previste nel presente Capitolato, salvo il diritto di risolvere il contratto. A valle dell'approvazione del progetto esecutivo il progettista incaricato dovrà presentare la polizza di cui all'art. 111 del D.Lgs 163/2006. La mancata presentazione della polizza comporterà la applicazioni di penali e la sospensione dei termini di pagamento della progettazione.

12. Qualora il progetto esecutivo redatto a cura dell'affidatario non sia ritenuto meritevole di approvazione, il responsabile del procedimento avvia la procedura di cui all'articolo 136 del D.Lgs 163/2006.

13. Non è meritevole di approvazione la progettazione esecutiva:

a) che si discosti dalla progettazione definitiva a base di gara (così come modificata in sede di offerta del ricorrente) in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi dello stesso progetto a base di gara;

b) che sia in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;

c) che sia redatta in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti in sottosuolo, alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;

d) che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustri compiutamente i lavori da eseguire o li illustri in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;

e) nella quale si riscontrino errori od omissioni progettuali come definite dal Codice dei contratti;

f) che, in ogni altro caso, comporti una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto nell'offerta tecnica dell'appaltatore.

14. Non è altresì meritevole di approvazione la progettazione esecutiva che, per ragioni imputabili ai progettisti che l'hanno redatta, non ottenga la verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti e degli articoli da 52 a 59 e 169, comma 9, del d.P.R. n. 207 del 2010.

15. In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, la stazione appaltante recede dal contratto e all'affidatario è riconosciuto unicamente quanto

previsto dall'articolo 157 del D.P.R. 207/2010 in caso di accoglimento dell'istanza di recesso per ritardata consegna dei lavori.

ART.16 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la comunicazione dell'approvazione del progetto esecutivo di cui al precedente articolo, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta comunicazione, previa convocazione dell'esecutore.

2. É facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 12, del DLgs 163/2006 e dell'art. 153, comma 1, del DPR 207/2010; in tal caso il Direttore dei Lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

3. L'Amministrazione si riserva il diritto di consegnare i lavori nel loro complesso contemporaneamente, ovvero per parti in più riprese: in questo caso – ai sensi dell'art. 159 del DPR 207/2010 – la data legale della consegna, a tutti gli effetti di legge e regolamento, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

4. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il Direttore dei Lavori fissa una nuova data; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

5. Qualora la consegna dei lavori non avvenga entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto esecutivo di cui al precedente articolo, per fatto o colpa della stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere il contratto. L'istanza di recesso può essere accolta o meno dalla stazione appaltante. In caso di accoglimento l'appaltatore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti indicati all'art.157 del DPR 207/2010. Ove, invece, l'istanza non sia accolta e si proceda, quindi, tardivamente alla consegna, l'appaltatore ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri derivanti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono fissate sempre al citato art.157 del DPR 207/2010.

6. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denunzia di inizio lavori effettuata agli enti

previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

7. Se sono riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo, non si procede alla consegna, e il direttore dei lavori ne riferisce immediatamente al responsabile del procedimento, indicando le cause e l'importanza delle differenze riscontrate rispetto agli accertamenti effettuati in sede di redazione del progetto esecutivo e delle successive verifiche, e proponendo i provvedimenti da adottare. Qualora l'appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quello previsto in progetto, deve formulare riserva sul verbale di consegna con le modalità e con gli effetti di cui all'articolo 190 del DPR 207/2010.

ART.17 - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato entro 936 (novecentotrentasei) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Ai sensi e nel rispetto dell'art. 40 del DPR 207/2010, nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole nonché delle ferie contrattuali.

2. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

ART.18 - SOSPENSIONI E PROROGHE

1. Ai sensi dell'art. 158, comma 1, del DPR 207/2010, la Direzione dei Lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale, qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre circostanze speciali impediscano in via temporanea l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori. Tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 132, comma 1, lettere a), b), b-bis) e c), del DLgs n. 163/2006, queste ultime due qualora dipendano da fatti non prevedibili al momento della conclusione del contratto.

2. Ai sensi dell'art. 158, comma 2 del DPR 207/2010, il responsabile unico del procedimento può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità.

3. Il verbale di sospensione è redatto in ogni caso dal Direttore dei Lavori con l'intervento dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante. Nell'ipotesi in cui l'appaltatore non si presenti alla redazione del verbale o ne rifiuti la sottoscrizione, ai sensi dall'art. 158, comma 8, del DPR 207/2010, si procede a norma del successivo art. 190.

4. Nel verbale di sospensione, oltre alle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, è indicato il loro stato di avanzamento, l'importo corrispondente ai lavori già eseguiti, le opere la cui esecuzione resta interrotta, le cautele adottate affinché alla ripresa i lavori possano essere realizzati senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. L'indicazione dell'importo corrispondente ai lavori già eseguiti ma non contabilizzati, è prevista in modo che nel caso in cui la sospensione duri più di 45 giorni si possa disporre il pagamento degli importi maturati sino alla data di sospensione, ai sensi dell'art. 141 comma 3 del DPR 207/2010.

5. Si applicano, in ogni caso, le disposizioni di cui agli articoli 158, 159 e 160 del DPR 207/2010.

6. Nel caso di sospensione parziale dei lavori, la stessa determina il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il cronoprogramma dei lavori di cui all'art. 21.

7. Ai sensi dell'art. 159 del DPR 207/2010, qualora l'appaltatore, per causa allo stesso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse purché le domande pervengano con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto al termine anzidetto.

8. L'appaltatore non può mai attribuire, in tutto o in parte, le cause del ritardo di ultimazione dei lavori o del rispetto delle scadenze intermedie fissate dal programma esecutivo, ad altre ditte o imprese, se lo stesso non abbia tempestivamente e per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte e imprese.

9. I verbali di sospensione, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione dei Lavori e controfirmati dall'appaltatore, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato.

10. Nel corso della sospensione saranno disposte dal Direttore dei lavori delle visite in cantiere, ad intervalli di tempo non superiore a novanta giorni, per accertare le condizioni delle opere e la consistenza della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti ed impartendo, ove occorra, le necessarie disposizioni al fine di contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e facilitare la ripresa dei lavori. Dei risultati della visita sarà redatto verbale, anche in assenza dell'Appaltatore. Esso sarà tempestivamente trasmesso dal Direttore dei lavori al Responsabile del procedimento che provvederà a notificarlo all'Appaltatore nel caso che lo stesso non abbia partecipato alla visita.

11. Non appena venute a cessare le cause che diedero luogo alla sospensione dei lavori, sarà disposta la ripresa dei lavori da parte del Direttore dei lavori, redigendo il relativo verbale che, sottoscritto dall'Appaltatore, sarà tempestivamente trasmesso al Responsabile del procedimento.

12. L'Appaltatore potrà segnalare, pena la decadenza, le proprie contestazioni riportandole in calce ai verbali di sospensione e di ripresa. Se l'Appaltatore si rifiuti di sottoscrivere i verbali sarà invitato a farlo nel termine perentorio di quindici giorni trascorsi i quali ne sarà fatta esplicita menzione in calce ai verbali stessi.

13. Nell'ipotesi che la sospensione dei lavori supera un quarto del tempo contrattuale il Responsabile del procedimento ne darà avviso all'ANAC.

ART.19 - PENALI

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere o per la progettazione esecutiva, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata la penale di cui all'art. 145 del DPR 207/2010, con i limiti previsti al suo comma 3 e, quindi, nella misura pari allo 0,07% dell'importo contrattuale.

2. Nel caso di mancato rispetto del termine per la consegna del progetto esecutivo previsto dall'art. 15, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale nella misura prevista dal comma 1.

3. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di:

a) ritardo nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi, qualora la Stazione Appaltante non si avvalga della facoltà di cui all'articolo 16, comma 4 del presente Capitolato Speciale d'Appalto;

b) ritardo nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;

c) ritardo nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;

d) ritardo nella consegna parziale di opere eventualmente previste in contratto ;

e) ritardo nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma dei lavori;

f) inottemperanza dell'appaltatore alle disposizioni di cui all'art. 52 del presente capitolato ("Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera")

4. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata e, se, già addebitata, è restituita, qualora l'Appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma dei lavori di cui all'articolo 21 del presente Capitolato speciale d'appalto.

5. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

6. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

7. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi e le inadempienze siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'art. 136 del DLgs 163/2006, in materia di risoluzione del contratto.

8. In ogni caso, l'applicazione della penale non esclude la facoltà dell'Amministrazione di agire per ottenere in via giudiziale il risarcimento dell'eventuale maggior danno sopportato dalla stessa Amministrazione.

ART.20 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

1. Nel caso in cui si verificano danni ai lavori causati da forza maggiore si applicano le disposizioni di cui all'art. 166 del DPR 207/2010.

ART.21 - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA

1. Ai sensi dell'art. 43, comma 10, del DPR 207/2010, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori, entro 10 giorni dalla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dei lavori, un proprio programma esecutivo, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma, oltre ad essere coerente coi tempi contrattuali, deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento e deve essere approvato, entro 5 giorni dalla ricezione o comunque prima dell'inizio dei lavori, dalla

direzione lavori. Trascorso il predetto termine senza che la direzione si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini per l'ultimazione.

2. Il predetto programma deve essere predisposto senza che l' Appaltatore abbia titolo per tale motivo ad alcun compenso, oltre ai corrispettivi pattuiti, in modo che i lavori possano svilupparsi compatibilmente con le esigenze connesse ai lavori stessi, con le particolari condizioni locali e con la disponibilità delle aree interessate dalle opere che l'Amministrazione consegna all'Appaltatore in modo da consentire il regolare andamento dei lavori in coerenza con i termini di contratto.

3. Il programma del lavoro predisposto dall'Appaltatore può essere soggetto a modifiche da parte della Stazione Appaltante. Una volta ottenuta l'approvazione da parte del Direttore dei lavori, l'Appaltatore deve provvedere ai necessari aggiornamenti in dipendenza di eventuali varianti progettuali e, comunque, ogni volta che l'Appaltatore rilevi l'impossibilità di attuarlo puntualmente. Qualora dall'aggiornamento del programma emerga un ritardo nello sviluppo o nell' ultimazione dei lavori rispetto ai termini utili parziali o finali, fissati dal contratto, l'Appaltatore, onde non incorrere nelle penalità stabilite all'art. 19, dovrà esporre, con specifica istanza, le relative eventuali cause di forza maggiore o circostanze di fatto indipendenti dalla sua volontà o dal suo operato, con adeguata giustificazione dei connessi previsti differimenti dei tempi di esecuzione.

4. Nel caso di mancata presentazione delle suddette giustificazioni, ovvero nel caso in cui esse non siano ritenute fondate, il Direttore dei lavori applica una trattenuta sul primo stato di avanzamento utile nella misura stabilita all'art 19 del presente Capitolato. In ogni caso, l'ammontare complessivo delle trattenute non potrà superare la misura del 10 per cento del singolo stato di avanzamento. L'importo trattenuto a titolo di penale viene riaccreditato all'Appaltatore, senza interessi ove, nel corso dell'esecuzione dei lavori, questi provveda a recuperare il ritardo ed a raggiungere il livello di produzione previsto nel programma.

5. Nel caso di mancato recupero degli eventuali ritardi, in cui l'Appaltatore incorra nel corso dell' esecuzione dei lavori, gli importi trattenuti in corso di esecuzione sono imputati a penale e definitivamente incamerati dall'Amministrazione, fermo restando il limite massimo del 10 per cento dell'importo contrattuale stabilito dal precedente art. 19.

6. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

a. per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

b. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;

c. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;

d. per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

e. qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del DLgs 81/2008 e s.m.i. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

7. Non appena intervenuta la consegna dei lavori, è obbligo dell'impresa appaltatrice procedere, nel termine di 5 giorni, all'impianto del cantiere, tenendo in particolare considerazione la situazione di fatto esistente sui luoghi interessati dai lavori, nonché il fatto che nell'installazione e nella gestione del cantiere ci si dovrà attenere alle norme di cui al Titolo IV del D.Lgs 81/2008–Cantieri temporanei e mobili (allegato XIII), nonché alle norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale e ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere.

L'impresa appaltatrice è tenuta, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli poi attenendosi al programma operativo di esecuzione da essa redatto in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione indicato in precedenza, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, eventualmente prorogati in relazione a quanto disposto dai precedenti paragrafi

8. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma, di cui all'art. 40 del DPR 207/2010, predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante nell'ipotesi in cui si verificano situazioni impreviste ed imprevedibili.

9. Ai sensi dell'art. 149, comma 2 lett. c) del DPR 207/2010, durante l'esecuzione dei lavori è compito dei direttori operativi, cioè dei tecnici che collaborano con il direttore lavori ed insieme a lui costituiscono la direzione lavori, curare l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei avori le

eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali, proponendo i necessari interventi correttivi.

ART.22 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

1. Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio dell'attività di progettazione esecutiva:

a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, già previsti nel presente capitolato speciale d'appalto o che l'appaltatore o i progettisti dell'appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti imprevisti ordinati esplicitamente dal responsabile del procedimento;

b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;

c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i progettisti che devono redigere o redigono il progetto esecutivo.

2. Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione dei lavori nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:

a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;

c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;

d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;

f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;

g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

3. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i riardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

4. Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna della progettazione esecutiva alla Stazione appaltante, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.

5. Le cause di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe o di sospensione dei lavori di cui all'articolo 18, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 19 del presente capitolato speciale d'appalto, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 23.

ART.23 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, GRAVE IRREGOLARITÀ, GRAVE RITARDO

1. L'eventuale ritardo dell'Appaltatore rispetto ai termini per la presentazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 15, superiore a 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi degli artt. 136 e 138 del D. Lgs. 163/06, senza necessità di messa in mora, diffida o altro adempimento.

2. Quando il direttore dei lavori accerta che comportamenti dell'appaltatore concretano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita dei lavori, invia al responsabile del procedimento una apposita relazione, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente e che devono essere accreditati all'appaltatore.

3. Su indicazione del responsabile del procedimento il direttore dei lavori formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento.

4. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dispone la risoluzione del contratto.

5. Qualora, al fuori dei precedenti casi, l'esecuzione dei lavori ritardi di oltre sessanta giorni naturali e consecutivi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del programma, il direttore dei lavori gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per compiere i lavori in ritardo, e dà inoltre le prescrizioni ritenute necessarie. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione.

6. Scaduto il termine assegnato, il direttore dei lavori verifica, in contraddittorio con l'appaltatore, o, in sua mancanza, con la assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale da trasmettere al responsabile del procedimento.

7. Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante, su proposta del responsabile del procedimento, delibera la risoluzione del contratto.

8. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 19 è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora.

9. Il R.U.P., nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera che devono essere presi in consegna dal direttore dei lavori.

10. In sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori.

11. Sono a carico dell'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante a seguito della risoluzione del contratto.

12. Relativamente alla disciplina della risoluzione del contratto, per quanto non previsto nel presente articolo e nel presente capitolato, troveranno applicazione le disposizioni della vigente normativa.

ART.24 - MANCATA APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. Qualora il progetto esecutivo redatto a cura dell'appaltatore non sia ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore medesimo. In tal caso nulla è dovuto all'appaltatore per le spese di progettazione esecutiva sostenute.

2. Non è meritevole di approvazione il progetto esecutivo:

a) che si discosti dalla progettazione definitiva in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi dello stesso progetto definitivo;
b) che sia in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;
c) che sia redatto in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti in sottosuoli, alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;
d) che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustri compiutamente i lavori da eseguire o li illustri in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
e) nel quale si riscontrino errori od omissioni progettuali;
f) che, in ogni altro caso, comporti una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione definitiva.

3. In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, per cause non imputabili all'appaltatore, la Stazione appaltante recede dal contratto, all'appaltatore sono riconosciuti i seguenti importi:

a) le spese contrattuali sostenute, ai sensi dell'articolo 139 del D.P.R. 207/2010;
b) le spese per la progettazione esecutiva come determinate nei documenti di gara;
c) altre spese eventualmente sostenute e adeguatamente documentate, comunque in misura non superiore a quanto previsto dall'articolo 157, comma 1, del D.P.R. 207/2010.

CAPO V - DISCIPLINA ECONOMICA

ART.25 - ANTICIPAZIONI E PAGAMENTI IN ACCONTO

Ai sensi dell'art. 26 ter del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 98/2013, è prevista una anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale per i contratti di appalto relativi a lavori disciplinati dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i).
I termini di erogazione e compensazione dell'anticipazione sono stabiliti dagli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.

1. L'appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del presente capitolato, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta di cui al comma 2, un importo non inferiore a € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00).

2. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% da liquidarsi, nulla ostando, a seguito dell'approvazione del collaudo provvisorio.

3. All'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 1, il Direttore dei Lavori redige lo stato di avanzamento dei lavori recante la dicitura: «lavori a tutto il ……» con l'indicazione della data. Il Responsabile Unico del procedimento, previa verifica con esito positivo della regolarità contributiva attestata mediante l'acquisizione d'ufficio del D.U.R.C. – documento unico di regolarità contributiva, emetterà il relativo certificato di pagamento entro il termine di 45 giorni dalla data di redazione dello Stato di avanzamento.

4. In seguito all'emissione del certificato di pagamento, l'Impresa potrà emettere la relativa fattura per l'importo corrispondente a quello riportato dal Certificato di Pagamento; sulla stessa l'Impresa provvederà a riportare il riferimento del numero di contratto relativo nonché gli estremi per effettuare il pagamento mediante bonifico bancario, il CUP ed il CIG. E' fatto espresso divieto alla ditta di emettere tratte o ricevute bancarie per il pagamento delle fatture.

5. Ai sensi dell'art. 141, comma 3, del DPR 207/2010, qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si

provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al primo comma.

6. Il Direttore dei lavori invia all'Appaltatore copia degli stati di avanzamento.

7. Il Direttore dei lavori può ritenere le rate di pagamento in acconto o compensarle con le penali maturate quando, a seguito di verifica in corso d'opera, l'Appaltatore risulti inadempiente ad una o più delle sue obbligazioni.

8. Dall'emissione di ogni certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione scritta, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto.
L'Appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di NAPOLI della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART.26 - CONTO FINALE E PAGAMENTI A SALDO

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 180 giorni dalla data del certificato di ultimazione e comunque non oltre il trentesimo giorno precedente il termine fissato in contratto per l'effettuazione del collaudo dei lavori; è sottoscritto dal Direttore di lavori e trasmesso al responsabile del procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo ai sensi del comma 3.

2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su invito del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento redige in ogni caso una sua relazione al conto finale.

3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'art. 25 del presente capitolato, nulla ostando, è pagata entro 60 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio, previa:

- deduzione delle eventuali ritenute contemplate nel certificato di collaudo;
- presentazione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a prima richiesta;

- emissione della relativa fattura da parte dell' Appaltatore almeno trenta giorni prima della scadenza del detto termine.

4. Il pagamento della rata di saldo, disposto, previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 141, comma 9, del DLgs 163/2006, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.

5. La garanzia fideiussoria di cui al comma 4 è costituita alle condizioni previste dai commi 1 e 3 dell'art. 124 del DPR 207/2010, e cioè è di importo pari al saldo maggiorato del tasso d'interesse legale applicato per il periodo che intercorre tra il collaudo provvisorio e il collaudo definitivo.

6. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

7. Nonostante ogni precedente verifica, accettazione dei materiali, collaudi intermedi e parziali, l'Amministrazione nell'ipotesi in cui riscontri in sede di collaudo vizi, difetti o difformità dei materiali e/o dei lavori:

- ha diritto di chiedere che l'Appaltatore, entro il termine fissato dall'Amministrazione stesso, elimini tutti i vizi e difformità, a propria cura e a proprie spese;
- alternativamente a propria scelta oppure ove l'Appaltatore non provveda a quanto richiesto, ha diritto di fare eseguire ad altra impresa quanto necessario od opportuno per eliminare i vizi, difetti e difformità, addebitandone il relativo importo all'Appaltatore;
- alternativamente, a propria scelta, ha diritto alla riduzione proporzionale del prezzo.

In tutti i casi sopra indicati, l'Amministrazione ha diritto al risarcimento del danno.

8. Qualora i lavori per eliminare i vizi, difetti e difformità comportino un danno ad altre opere già eseguite o in corso di esecuzione, l'Appaltatore è tenuto al ripristino completo, a perfetta regola d'arte, di tutte le opere danneggiate, a sue spese oppure alla rifusione di tutte le spese incontrate dall'Amministrazione nel caso in cui quest'ultimo abbia fatto eseguire le opere di ripristino da altra impresa.

9. In caso di vizi, difetti o difformità dei materiali e/o del lavoro appaltato che rendano l'opera inadatta alla sua destinazione, l'Amministrazione, ha diritto di chiedere la risoluzione del contratto salvo il risarcimento del danno.

ART.27 - RITARDO NELLA CONTABILIZZAZIONE E/O NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO

1. Qualora il certificato di pagamento delle rate di acconto non sia emesso entro il termine stabilito ai sensi dell'articolo 25 del presente capitolato speciale d'appalto per

causa imputabile alla stazione appaltante spettano all'appaltatore gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme dovute, fino alla data di emissione di detto certificato. Qualora il ritardo nella emissione del certificato di pagamento superi i sessanta giorni, dal giorno successivo sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'art. 133, comma 1, del DLgs 163/2006.

2. Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'art. 133, comma 1, del DLgs 163/2006.

3. Il pagamento degli interessi di cui al presente art. avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve.

4. Tutti gli interessi sono comprensivi del risarcimento del danno ai sensi dell'art. 1224 cod. civ.

5. È facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, ovvero nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'art. 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 giorni dalla data della predetta costituzione in mora, in applicazione dell'art. 133, comma 1, del DLgs 163/2006.

ART.28 - RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA A SALDO

1. Qualora il pagamento della rata di acconto non sia effettuato entro i 90 giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio per causa imputabile alla stazione appaltante spettano all'appaltatore gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme dovute. Qualora il ritardo nel pagamento superi i sessanta giorni, dal giorno successivo e fino all'effettivo pagamento sono dovuti gli interessi moratori.

ART.29 - REVISIONE PREZZI

1. Ai sensi dell'art. 133, comma 2, del DLgs 163/2006, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del codice civile.

2. Ai sensi dell'art. 133, comma 3, del DLgs 163/2006, al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2%, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi. La detta percentuale è fissata, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti da emanare entro il 30 giugno di ogni anno, nella misura eccedente la predetta percentuale del 2%.

3. Secondo quanto stabilito al comma 4 dell'art. 133 del D.L.vo n. 163/2006, qualora il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta con il decreto di cui al comma 6, si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 10 per cento e nel limite delle risorse di cui al comma 7 dello stesso articolo. La compensazione è determinata applicando la percentuale di variazione che eccede il 10 per cento al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto di cui al comma 6 nelle quantità accertate dal direttore dei lavori.

ART.30 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. E' vietata la cessione del contratto salvo quanto previsto all'art. 116 del d.lgs. n.163/2006; ogni atto contrario è nullo di diritto e, comunque, privo di qualsiasi efficacia nei confronti dell'Amministrazione..

2. Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto si applicano le disposizioni di cui all'art. 117 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

CAPO VI - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

ART.31 - LAVORI A MISURA

1. L'appalto è previsto a corpo tuttavia qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli 40 e 41 del presente capitolato, e per tali variazioni ricorrano le condizioni di cui all'art. 43, comma 9, del DPR 207/2010, per cui risulti eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non sia possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.

2. Nei casi di cui al comma 1, qualora le stesse variazioni non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".

3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ampliamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.

4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari desunti sulla base del ribasso offerto in sede di gara dall'Appaltatore.

6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, ovvero formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.

7. Per la parte di lavori a misura si procederà moltiplicando i prezzi contrattuali per ciascuna lavorazione nella lista per le quantità di lavorazione realizzate.

E' facoltà dell'Amministrazione appaltante autorizzare la Direzione Lavori ad inserire in contabilità i materiali approvvigionati in cantiere, qualora corrispondenti alla specifiche di progetto, ai sensi e nei limiti dell'art. 180 del DPR 207/2010, e comunque, per un'aliquota non superiore al 50% del valore degli stessi.

ART.32 - LAVORI A CORPO

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

3. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella «B», rimodulate come previsto al successivo comma 7, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

4. L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione. Pertanto l'Appaltatore è tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

5. Gli oneri per la sicurezza di cui alla Tabella «A») del presente capitolato, sono valutati in base all'importo previsto, separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella «B», intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

6. E' facoltà dell'Amministrazione appaltante autorizzare la Direzione Lavori ad inserire in contabilità i materiali approvvigionati in cantiere, qualora corrispondenti alla specifiche di progetto, ai sensi e nei limiti dell'art. 180 del DPR 207/2010, e comunque, per un'aliquota non superiore al 50% del valore degli stessi.

7. Per la parte di lavoro a corpo le lavorazioni eseguite saranno annotate su apposito libretto delle misure dal quale, in occasione di ogni stato di avanzamento e per ogni categoria omogenea di lavoro di cui alla predetta tabella «B» (da rimodulare in sede di stipula del contratto per ogni singola categoria e prezzo contrattuale), saranno dedotte le aliquote da contabilizzare.

ART.33 - LAVORI IN ECONOMIA

1. La contabilizzazione di eventuali lavori in economia, di cui al quadro economico del progetto, è effettuata con le modalità previste dall'art. 179 del DPR 207/2010.

2. Gli oneri per la sicurezza, Tabella «A») del presente capitolato, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.

3. I lavori in economia saranno eseguiti:

- in amministrazione diretta o per cottimi, se la spesa complessiva non è superiore a 50.000 euro (art. 125, comma 5 del DLgs 163/2006);
- per cottimi, se la spesa complessiva è pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro; in tal caso l'affidamento avverrà previa consultazione di almeno cinque operatori economici (se sussiste un numero tale di soggetti idonei), individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante (art. 125, comma 8, del DLgs 163/2006);
- con affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento per lavori di importo inferiore a 40.000 euro (art. 125, comma 8, del DLgs 163/2006).

4. Le prestazioni in economia ed i noleggi saranno eccezionali e potranno verificarsi solo per lavori del tutto secondari, previsti in progetto, ovvero per esigenze impreviste. In ogni caso non verranno riconosciuti e compensati se non corrisponderanno ad un preventivo ordine della Direzione Lavori.

Per i lavori che l'Amministrazione crederà opportuno eseguire in economia l'impresa avrà l'obbligo di fornire, ai costi risultanti dalle tabelle pubblicate dalla Commissione regionale per il rilevamento dei costi per la Campania relative alla località ed all'epoca delle prestazioni, gli operai, i materiali, le macchine ed i mezzi di trasporto in nolo a caldo che saranno richiesti dalla Direzione Lavori.

Su detti costi sarà applicata la maggiorazione del 26,50% (ventiseivirgolacinquantapercento), di cui il 15% per spese generali ed il 10% per utile d'impresa e solo su tale maggiorazione verrà applicato l'eventuale ribasso contrattuale.

Le prestazioni in economia saranno valutate ad ore e mezze ore per le frazioni inferiori.

Gli operai per i lavori in economia devono essere idonei al lavoro per il quale vengono richiesti ed essere provvisti degli attrezzi.

L'impresa è obbligata, senza compenso alcuno, a sostituire tutti gli operai che non siano di gradimento della Direzione Lavori.

Nelle prestazioni di mano d'opera saranno eseguite le disposizioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro.

Le macchine ed i mezzi di trasporto dati a noleggio per i lavori in economia dovranno essere sempre in perfetta efficienza e provvisti di tutti gli accessori necessari per il regolare funzionamento.

Sono pertanto, a carico dell'impresa, sia la manutenzione che le riparazioni necessarie.

Il prezzo del noleggio delle macchine e dei mezzi di trasporto comprende, altresì, ogni spesa per carburante, combustibile, lubrificante, consumi di energia elettrica e quanto altro occorre per il loro funzionamento; il trasporto, l'installazione, gli spostamenti ed il successivo ritiro delle macchine; la mano d'opera specializzata, qualificata e comune occorrente sia per le suddette prestazioni che per il funzionamento e per l'uso delle macchine e per la guida dei mezzi di trasporto.

I prezzi dei materiali comprendono tutti gli oneri per la fornitura a piè d'opera dei materiali stessi.

L'impresa ha l'obbligo di sottoscrivere quotidianamente le liste predisposte dal Direttore dei lavori relative agli operai, mezzi d'opera e provviste somministrati per l'esecuzione dei lavori in economia.

Le somministrazioni, i noli e le prestazioni non effettuati nei modi e nei termini di cui sopra non saranno riconosciuti.

ART.34 - VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA

1. In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui all'art. 25 del presente capitolato, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal Direttore dei Lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.

2. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore, e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei Lavori ai sensi e nei limiti dell'art. 180 del DPR 207/2010.

ART.35 - LAVORI E SOMMINISTRAZIONI SU FATTURE – ONERI PER LA DISCARICA

1. Le lavorazioni e le somministrazioni che per la loro natura si giustificano mediante fattura, ai sensi dell'art. 186 del D.P.R. 207/10, sono sottoposte alle necessarie verifiche da parte del direttore dei lavori, per accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. Le fatture così verificate e, ove necessario, rettificate, sono pagate all'esecutore, ma non iscritte nei conti se prima non siano state interamente soddisfatte e quietanzate.

2. Gli oneri di discarica autorizzata sono sempre esclusi dalle valutazioni dei trasporti a discarica.

Gli oneri per lo smaltimento comprendono e compensano le seguenti attività:

- Le indagini di caratterizzazione;
- Eventuali accatastamenti del materiale in cantiere necessari per l'esecuzione delle analisi di caratterizzazioni;
- Eventuali movimentazioni in cantiere, operazioni di confinamento o separazione di materiale;
- Eventuale costruzione di siti provvisori per il deposito provvisorio;
- Eventuali siti per l'asciugatura del materiale prima del trasporto a smaltimento.

La corresponsione degli oneri di discarica dovrà essere effettuata esclusivamente con i prezzi di elenco, con la sola esclusione per i metalli per i quali non è previsto alcun onere.

L'impresa per ottenere la contabilizzazione degli oneri di smaltimento dovrà consegnare alla Direzione dei Lavori la bolla di smaltimento, compilata in ogni sua parte e conforme ai disposti legislativi del caso, la quale rimarrà allegato del Registro di Contabilità consentendo la valorizzazione da eseguirsi esclusivamente con i prezzi di elenco.

La localizzazione e la scelta della discarica, qualora non indicate in progetto, dovranno essere autorizzate dal Direttore dei Lavori

ART.36 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA - INVARIABILITÀ DEI PREZZI

1. I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagate le eventuali lavorazioni eseguite a misura e le somministrazioni, compensano anche:

a) per i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;

b) per gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;

c) per i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;

d) per i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisionali, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il

lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente capitolato.

2. I prezzi medesimi, per lavori a misura ed a corpo, nonché il compenso a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio. Essi sono fissi ed invariabili.

ART.37 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. Ai sensi dell'articolo 169, comma 8, del d.P.R. n. 207 del 2010, la Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione esecutiva con le seguenti modalità:

50% alla consegna del progetto esecutivo;

25% alla consegna dei lavori;

25% a tre mesi dalla consegna dei lavori.

2. I pagamenti di cui al comma 1 sono subordinati alla regolare approvazione della progettazione esecutiva redatta a cura dell'appaltatore e, anche dopo la loro erogazione, restano subordinati al mancato verificarsi di errori od omissioni progettuali. Sul corrispettivo della progettazione esecutiva non è prevista alcuna ritenuta di garanzia.

3. Se la progettazione esecutiva è eseguita da progettisti dipendenti dell'appaltatore o facenti parte del suo staff tecnico ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del d.P.R. n. 207 del 2010, il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 1 è effettuato a favore dell'appaltatore.

4. Se la progettazione esecutiva è eseguita da progettisti non dipendenti dell'appaltatore, comunque non facenti parte del suo staff tecnico ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del d.P.R. n. 207 del 2010, ma indicati o associati temporaneamente ai fini dell'esecuzione del contratto, il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 1 è effettuato direttamente a favore dei progettisti, ai sensi dell'articolo 53, comma 3-bis, del Codice dei contratti, previa presentazione della fattura fiscale da parte di questi ultimi.

5. Il pagamento di cui al comma 4 è effettuato previo il favorevole espletamento di tutti gli adempimenti di cui all'articolo 25 ed è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

CAPO VII - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

ART.38 - DIREZIONE DEI LAVORI

1. Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione, l'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 147 del DPR 207/2010, istituisce un ufficio di Direzione dei Lavori costituito da un Direttore dei Lavori ed eventualmente (in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento) da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere.

2. Il Direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di Direzione dei Lavori ed interloquisce, in via esclusiva, con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

3. Ai sensi dell'art. 152 del DPR 207/2010 il Direttore dei Lavori impartisce tutte le disposizioni ed istruzioni all'appaltatore mediante un ordine di servizio redatto in due copie sottoscritte dal Direttore dei lavori emanante e comunicate all'appaltatore che le restituisce firmate per avvenuta conoscenza.

4. L'ordine di servizio deve necessariamente essere per iscritto in modo tale da poter essere poi disponibile, in caso di necessità, come prova delle disposizioni emanate.

ART.39 - ESPROPRIAZIONI

1. La disciplina degli espropri è regolata dal DPR 8 giugno 2001, n. 327, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302 (GU n. 17 del 22 gennaio 2003).
Ai fini della redazione del progetto esecutivo l'impresa dovrà verificare previa dichiarazione che le aree sono sufficienti alla realizzazione delle opere.

ART.40 - VARIAZIONE DEI LAVORI

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio dovessero risultare opportune, senza che perciò l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 132 del DLgs 163/2006, dagli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del DPR 207/2010.

2. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori.

3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

4. I casi specifici di variante in corso d'opera, per circostanze sopravvenute all'appalto non imputabili ad alcuna responsabilità, che possono essere ammesse, sentiti il progettista ed il Direttore dei lavori, dovute al manifestarsi nel corso dei lavori di circostanze oggettive, ai sensi dell'art. 132 del d.lgs. 163/06 sono riconducibili, esclusivamente ad uno dei seguenti motivi:

a) sopravvenute disposizioni legislative o regolamentari che, incidendo direttamente o indirettamente sull'esecuzione dell'opera, comportano l'esigenza di una variazione;
b) cause impreviste ed imprevedibili, accertate nei modi stabiliti dal Regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti, e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
c) manifestarsi di cause geologiche, idriche o simili non previste né prevedibili in sede progettuale che impongono di variare l'opera;
d) nei casi previsti dall'art. 1664, comma 2 del codice civile;
e) per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione.

5. Non sono considerati varianti, ai sensi dell'art. 132, comma 3 primo periodo, del DLgs 163/2006, gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto, come individuate nella tabella "B" dell'art. 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.

6. Ai sensi dell'art. 132, comma 3 secondo periodo, del DLgs 163/2006, sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obbiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo

originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

7. Salvo i casi di cui ai commi 5 e 6, è sottoscritto un atto aggiuntivo (art. 161 comma 4 DPR 207/2010) quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

ART.41 - VARIANTI DETERMINATE DA ERRORI PROGETTUALI

1. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, si rendono necessarie varianti eccedenti il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede, ai sensi dell'art. 132, comma 4, del DLgs 163/2006, alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'appaltatore originario.

2. La risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.

3. Ai sensi dell'art. 132, comma 2, del DLgs 163/2006, i titolari dell'incarico di progettazione sono responsabili dei danni subiti dalla Stazione appaltante, in conseguenza di errori od omissioni della progettazione.

4. Per tutto quanto non espressamente dettagliato in merito alle varianti col presente ed il precedente articolo, si rimanda alla normativa in materia.

ART.42 - PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI

1. Le variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi contrattuali e, nel caso in cui l'elenco di progetto non li preveda, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento e coi criteri dettati dall'art. 163 del DPR 207/2010.

2. L'esigenza di un nuovo prezzo può ricorrere in due diverse ipotesi: o all'interno di una perizia di variante ovvero indipendentemente da essa, e perciò senza alcuna correlazione con una perizia di variante.

In entrambi i casi, il Direttore dei Lavori determina i nuovi prezzi secondo i seguenti criteri:

a) desumibili dal proprio prezzario, se esistente, o dai listini correnti nell'area interessata;
b) ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili comprese nel contratto;

c) ricavandoli da nuove analisi, qualora sia impossibile l'assimilazione di cui alla precedente lettera b).

3. Qualora il Direttore dei Lavori non ritenga di far ricorso al proprio prezzario o ai listini correnti, e d'altra parte pervenga alla conclusione che neppure il criterio sub lett. b) è utilizzabile, ricaverà i nuovi prezzi, in contraddittorio con l'Appaltatore, applicando il criterio sub. lett. c), e cioè attraverso nuove analisi consistenti in:

- individuazione delle componenti elementari costituenti la nuova categoria di lavoro da eseguire;
- determinazione delle quantità di ciascuna componente elementare necessaria all'esecuzione dell'unità di misura assunta;
- applicazione alle quantità così determinate dei prezzi delle componenti elementari ricavati da listini ufficiali ovvero, in mancanza, dai prezzi correnti di mercato;
- aggiunta all'importo così determinato di tre ulteriori percentuali: per spese relative alla sicurezza dei lavori; la seconda variabile tra il 13% e il 15% per spese generali; e la terza nella misura fissa del 10% per utile dell'Appaltatore.

4. L'analisi va effettuata con riferimento ai prezzi vigenti alla data di formulazione dell'offerta alla gara d'appalto e, una volta determinati i nuovi prezzi, essi sono soggetti al ribasso offerto in quella sede.

5. I nuovi prezzi, così determinati vengono sottoposti all'approvazione del R.U.P., se non sia necessario un maggiore impegno di spesa rispetto allo stanziamento di progetto (o perché non vi sia aumento dell'importo contrattuale o perché pur essendovi, vi si possa far fronte con le somme stanziate per imprevisti o accantonate a seguito di economie), e all'Amministrazione (su proposta del R.U.P.) qualora sia necessario impegno di spesa.

ART.43 - AUMENTO O DIMINUZIONE DEI LAVORI APPALTATI

1. Per le sole ipotesi previste dall'articolo 132, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, la stazione appaltante durante l'esecuzione dell'appalto può ordinare una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto, e l'esecutore è tenuto ad eseguire i variati lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario. Se la variante supera tale limite il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'appaltatore che, nel termine di dieci giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei quarantacinque giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante comunicherà all'appaltatore le proprie determinazioni. Qualora l'appaltatore non dia alcuna risposta alla comunicazione del responsabile del procedimento si intende manifestata la volontà di accettare la variante agli stessi prezzi, patti e condizioni

del contratto originario. Se la stazione appaltante non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'esecutore.

2. Se la variante supera il limite di cui al comma 1 del presente articolo, l'Appaltatore può recedere dal contratto con il solo diritto al pagamento dei lavori eseguiti valutati ai prezzi contrattuali.

3. Nel caso di aumento dei lavori si stabilisce, ove occorra, un nuovo termine per l'ultimazione dei lavori.

4. Nella determinazione del quinto non si tiene conto degli aumenti rispetto alle previsioni contrattuali delle opere relative alle fondazioni. Tuttavia, ove tali aumenti rispetto alle quantità previste superino il quinto dell'importo totale del contratto, l'Appaltatore può chiedere un equo compenso per la parte eccedente, ma le opere stesse non sono, comunque, tenute in conto nella determinazione del quinto.

5. In caso di dissenso sulla misura del compenso, è accreditata in contabilità la somma riconosciuta dal Direttore dei Lavori, salvo il diritto dell'Appaltatore di iscrivere riserve nei modi e nei termini previsti.

CAPO VIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART.44 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. L'appaltatore è, altresì, obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

ART.45 - SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 e 17 del DLgs del 9 aprile 2008 n. 81 così come modificato dal DLgs 3 agosto 2009 n°106, nonché le disposizioni dello stesso Decreto e ss.mm.ii. applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
2. Il presente appalto prevede, tra l'altro, l'esecuzione di interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, (allegato IV D.Lgs 81/08); pertanto l'appaltatore dovrà adempiere a quanto prescritto dal D.Lgs 81/2008, in particolare all'art. 66 "Lavori in ambienti sospetti di inquinamento" ed all'art. 121 "Presenza di gas negli scavi" ed essere in possesso, ai fini dell'esecuzione, dei requisiti di qualificazione di cui al DPR 177/2011.

ART.46 - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del DLgs 81/2008.
2. L'appaltatore, durante la redazione della progettazione esecutiva, può presentare al R.U.P. una o più proposte motivate di modifica o integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento nei casi di cui al comma 3, lettere a) e b). Il R.U.P., sentito il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, decide tempestivamente sull'accoglimento o sul rigetto delle proposte; le decisioni sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Ai sensi dell'art. 100, comma 5, del DLgs 81/2008 e dell'art. 131, comma 4, del DLgs

163/2006, l'appaltatore può presentare al coordinatore per l'esecuzione, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:

a) per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'impresa ovvero per poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese (in quanto non previste e/o prevedibili) nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

4. Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione deve pronunciarsi tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

5. Nei casi di cui al comma 3, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare, ai sensi dell'art. 100, comma 5, del DLgs 81/2008 e s.m. e i., variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

6. Nei casi di cui al comma 3, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

ART.47 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

1. Ai sensi dell'art. 131, comma 2, lett. c), del DLgs 163/2006, l'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, redige e consegna al Direttore dei Lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo
131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 46 del presente Capitolato.

3. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi.

4. Ai sensi dell'articolo 131 del Codice dei contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

ART.48 - OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs 81/2008 e s.m. e i., con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 95, 96, 97, 102 e all'allegato XII e XV del D.Lgs 81/2008 e s.m. e i.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità a quanto prescritto dall'allegato XV del DLgs 81/2008 e s.m. e i.., nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

3. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII del D.Lgs 81/2008 e s.m. e i., l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:

a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del d.P.R. n. 252 del 1998, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
d) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC, ai sensi dell'articolo 61, comma 2;
e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008.
f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/2008 e s.m. e i.

Entro gli stessi termini di cui al comma 3, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione:

- l'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 46, con le eventuali richieste di adeguamento;
- il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 47.

4. L'affidatario è tenuto, altresì, a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, secondo quanto previsto dall'art. 97 del DLgs 81/2008 e s.m. e i., al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e congrui con il proprio. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo.

5. Il piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

6. Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

ART.49 - BONIFICA DA ORDIGNI ESPLOSIVI

1. Le aree interessate dai lavori del presente affidamento devono essere considerate "sospette minate".

Per quanto sopra, resta espressamente stabilito che i compensi contrattuali comprendono e compensano tutti gli oneri che l'impresa dovrà sopportare per l'esecuzione delle operazioni necessarie per lo sminamento e la bonifica da ordigni esplosivi di dette aree.

2. Tali operazioni potranno comprendere la disinfestazione preliminare, il preventivo disboscamento, il taglio delle erbe, la bonifica superficiale e quella in profondità. Nell'esecuzione dei lavori di sminamento e di bonifica l'impresa sarà tenuta all'osservanza di tutte le norme, modalità e prescrizioni in materia di bonifica da mine ed altri ordigni esplosivi, in materia di rimozione, maneggio, trasporto, conservazione e distruzione di proiettili e di esplosivi in genere ed in materia di assunzione ed assicurazione del personale impiegato.

3. L'impresa è, altresì, tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che siano impartite nel corso dei lavori dal competente Ufficio del Genio Militare, dalle Autorità di P.S. e dai Vigili del Fuoco.

I lavori di bonifica saranno eseguiti a completo rischio e pericolo dell'impresa che ne assume ogni responsabilità, restandone sollevati la Direzione Lavori e l'Ente Appaltante, nonché la Direzione del Genio Militare.

I prezzi contrattuali comprendono e compensano, oltre le lavorazioni sopraindicate, anche tutti gli oneri indiretti connessi alla presenza di ordigni esplosivi, quali le soggezioni generali e particolari derivanti dallo sviluppo dei lavori, le limitazioni nell'impiego di mezzi meccanici, ecc.

L'Ente Appaltante ha la facoltà di richiedere, al termine delle operazioni, il collaudo dei lavori di bonifica da parte della competente Autorità Militare o di altri soggetti, restando stabilito che gli oneri e le spese relative sono a totale carico dell'impresa.

4. Gli oneri di qualsiasi natura ed entità, conseguenti alla circostanza che le aree dei lavori siano considerate "sospette minate", non costituiscono motivo perché l'impresa possa richiedere particolare compensi e/o la modifica del cronoprogramma di avanzamento dei lavori.

CAPO IX - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

ART.50 - SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

La percentuale di lavori della categoria prevalente subappaltabile o che può essere affidata a cottimo, da parte dell'esecutore, è stabilita nella misura massima del 30% (trenta per cento) dell'importo della categoria, calcolato con riferimento al prezzo del contratto di appalto.

Le imprese aggiudicatarie, in possesso della qualificazione nella categoria di opere generali ovvero nella categoria di opere specializzate, indicata nel bando di gara come categoria prevalente, possono, salvo quanto di seguito specificato, eseguire direttamente tutte le lavorazioni di cui si compone l'opera o il lavoro, anche se non sono in possesso delle relative qualificazioni, oppure subappaltare dette lavorazioni specializzate esclusivamente ad imprese in possesso delle relative qualificazioni.

Non possono essere eseguite direttamente dalle imprese qualificate per la sola categoria prevalente indicata nel bando di gara, se prive delle relative adeguate qualificazioni, le lavorazioni di importo superiore ai limiti indicati all'art. 108, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010, relative a categorie di opere generali individuate nell'allegato A e categorie di opere specializzate individuate nell'allegato A come categorie a qualificazione obbligatoria; esse sono comunque subappaltabili ad imprese in possesso delle relative qualificazioni.

Il limite di cui all'art. 170, comma 1 del D.P.R. 207/201 ai sensi dell'art. 37, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., resta fermo per le categorie di opere generali e specializzate, di importo singolarmente superiore al 15% e di seguito elencate:

OG 11 - impianti tecnologici;
OG 12 - opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale;
OS 2-A - superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico, etnoantropologico;
OS 2-B - beni cultural i mobili di interesse archivi stico e librario;
OS 3 - impianti idrico-sanitari o, cucine, lavanderie;
OS 4 - impianti elettromeccanici trasportatori;
OS 5 - impianti pneumatici e antintrusione;
OS 8 - opere di impermeabilizzazione;
OS 11 - apparecchiature strutturali speciali;
OS 12-A - barriere stradali di sicurezza;
OS 13 - strutture prefabbricate in cemento armato;
OS 1 4 - impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
OS 18 -A - componenti strutturali in acciaio;

OS 18 -B - componenti per facciate continue;
OS 20-A - rilevamenti topografici;
OS 20-B - indagini geognostiche;
OS 21 - opere strutturali speciali;
OS 22 - impianti di potabilizzazione e depurazione;
OS 25 - scavi archeologici;
OS 27 - impianti per l a trazione elettrica;
OS 28 - impianti termici e di condizionamento;
OS 29 - armamento ferroviario;
OS 30 - impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi;
OS 34 - sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità.

Ai sensi dell'art. 118 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., l'affidamento in subappalto o in cottimo, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, è sottoposto alle seguenti condizioni:

a) che il concorrente all'atto dell'offerta, nel caso di varianti in corso d'opera, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere, ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture, che intendono subappaltare o concedere in cottimo;

b) che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;

c) che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante, l'Appaltatore trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. in relazione alla prestazione subappaltata, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, è sufficiente per eseguire i lavori l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

d) che non sussistano nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, le condizioni di cui agli artt. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

Eventuali subappalti o cottimi sono altresì soggetti alle seguenti ulteriori condizioni:

1) l'affidatario deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;

2) l'affidatario deve corrispondere gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentita la Direzione dei Lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, deve provvedere alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il

subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

3) La Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione Appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari;

4) l'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto, da trasmettere entro il termine di cui al precedente punto b), la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio;

5) prima dell'effettivo inizio dei lavori oggetto di subappalto o di cottimo e comunque non oltre dieci giorni dall'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, l'Appaltatore e per suo tramite i subappaltatori, dovranno trasmettere, alla Stazione Appaltante stessa, la documentazione dell'avvenuta denunzia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile), assicurativi e infortunistici, la documentazione di cui all'art. 90, comma 9, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i, nonché copia del piano di sicurezza di cui all'art. 131 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

6) l'Appaltatore risponde in solido con il subappaltatore:

- della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente;

- del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore;

7) nei cartelli esposti all’esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell’indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell’importo dei medesimi;

8) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l’appaltatore, dell’osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto;

9) ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o dello stato finale dei lavori, l'affidatario e, suo tramite, i subappaltatori trasmettono alla Stazione Appaltante i

dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC come previsto dall'art. 118, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 118 comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 gg. dalla relativa richiesta. Il termine di 30 gg. può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà.

In caso di mancato rispetto da parte dell'esecutore dell'obbligo di cui all'art. 118, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., qualora l'esecutore motivi il mancato pagamento con la contestazione della regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e sempre che quanto contestato dall'esecutore sia accertato dalla Direzione dei Lavori, la Stazione Appaltante sospende i pagamenti in favore dell'esecutore limitatamente alla quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione nella misura accertata dalla Direzione dei Lavori.

L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando quest'ultima da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

CAPO X - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

ART.51 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO

1. Qualora nel corso dei lavori l'Appaltatore abbia iscritto negli atti contabili riserve il cui importo economico dell'opera superi i limiti indicati dall'art. 240 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., si applicheranno i procedimenti di cui al predetto art. 240, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., che si ha qui per integralmente trascritto, volti al raggiungimento di un accordo bonario. L'accordo bonario definito con le modalità suddette e sottoscritto dalle parti ha natura di transazione.

2. Nel caso in cui le parti non raggiungano l'accordo bonario di cui all'art. 240, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ogni controversia che dovesse insorgesse tra le parti sarà demandata, in via esclusiva ex art. 29 c.p.c., alla competenza del giudice ordinario del Foro di Napoli.

ART.52 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

1. Ai sensi dell'art. 4 del DPR 207/2010, l'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

b. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

c. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;

d. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

ART.53 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La Stazione appaltante può decidere di procedere alla risoluzione del contratto nei casi e con le modalità previsti dagli articoli 135, 136, 138 e 139 del D. Lgs. 163/2006 nonché in caso di violazione dei piani di sicurezza di cui all'art. 131, comma 3 del D. Lgs. 163/2006, in caso di violazione degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010 e di cui all'art. 10 del presente contratto ed in caso di violazione della disciplina del subappalto di cui all'art. 19 del presente contratto. Inoltre, su segnalazione del Coordinatore per l'Esecuzione, la Stazione Appaltante può procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 92, comma 1, lett. e) del DLgs 81/2008.
2. La risoluzione del contratto fa sorgere in capo alla stazione appaltante il diritto di sospendere i pagamenti e di incamerare la cauzione definitiva di cui all'art. 17 del presente contratto, oltre al diritto al ristoro delle maggiori spese da sostenersi a causa della risoluzione del contratto ed il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.
3. Si rinvia al contratto per le ulteriori ipotesi di risoluzione.

ART.54 - RECESSO DAL CONTRATTO

1. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 134 del DLgs 163/2006.

CAPO XI - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

ART.55 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

1. Ai sensi dell'art. 199 del DPR 207/2010, l'ultimazione dei lavori, appena intervenuta, deve essere comunicata - per iscritto - dall'appaltatore al Direttore dei Lavori, che procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'appaltatore e rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.

L'appaltatore dovrà aver compiuto i lavori nel termine pattuito nel contratto, termine che decorre dalla data dal verbale di consegna, ovvero, in caso di consegna parziale, dall'ultimo dei verbali di consegna, risulta ai sensi dell'articolo 16 del presente CSA, pertanto per tutto il tempo che impiegasse nei lavori oltre il termine convenuto, salvo il caso di ritardo a lui non imputabili, dovrà sottostare ad una penale così come previsto all'art. 19 del presente CSA

2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori, nell'effettuare le suddette constatazioni, fa riferimento alla finalità dell'opera, nel senso che considera la stessa ultimata, entro il termine stabilito, anche in presenza di rifiniture accessorie mancanti, purché queste ultime non pregiudichino la funzionalità dell'opera stessa.

3. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, per consentire all'impresa il completamento di tutte le lavorazioni di piccola entità, non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, per come accertate dal Direttore dei Lavori. Qualora si eccede tale termine senza che l'appaltatore abbia completato le opere accessorie, il certificato di ultimazione diviene inefficace ed occorre redigerne uno nuovo che accerti l'avvenuto completamento.

4. Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori non avvenga entro i termini stabiliti dagli atti contrattuali, ai sensi dell'art.145 del DPR 207/2010, è applicata la penale di cui all'art. 19 del presente capitolato, per il maggior tempo impiegato dall'appaltatore nell'esecuzione dell'appalto.

5. L'appaltatore può chiedere, con istanza motivata, la disapplicazione parziale o totale della penale, nei casi di cui all'art. 145, comma 7, del DPR 207/2010. Detto

provvedimento può essere adottato non in base a criteri discrezionali, ma solo per motivi di natura giuridica che escludono la responsabilità della ditta. In ogni caso, per la graduazione della penale, si valuta se quest'ultima è sproporzionata rispetto all'interesse della stazione appaltante.

6. L'appaltatore, nel caso di lavori non ultimati nel tempo prefissato e qualunque sia il maggior tempo impiegato, non ha facoltà di chiedere lo scioglimento del contratto e non ha diritto ad indennizzo alcuno qualora la causa del ritardo non sia imputabile alla stazione appaltante.

7. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo finale da parte dell'ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti nel presente capitolato.

ART.56 - CONTO FINALE

1. Il conto finale verrà compilato dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 200 del DPR 207/2010 e nei tempi previsti all'art. 26 del presente Capitolato.

ART.57 - PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

1. Ai sensi dell'art. 230 del DPR 207/2010, la Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori di cui all'articolo precedente, ed a condizione che:

a) sia stato eseguito con esito favorevole il collaudo statico;

b) sia stato tempestivamente richiesto, a cura del responsabile del procedimento, il certificato di agibilità di impianti od opere a rete;

c) siano stati eseguiti i necessari allacciamenti

d) siano state eseguite le prove previste dal capitolato speciale d'appalto;

e) sia stato redatto apposito stato di consistenza dettagliato, da allegare al verbale di consegna del lavoro.

2. A richiesta della stazione appaltante interessata, l'organo di collaudo procede a verificare l'esistenza delle condizioni sopra specificate nonché ad effettuare le necessarie constatazioni per accertare che l'occupazione e l'uso dell'opera o lavoro sia possibile nei limiti di sicurezza e senza inconvenienti nei riguardi della stazione appaltante e senza ledere i patti contrattuali; redige pertanto un verbale, sottoscritto anche dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento, nel quale riferisce sulle constatazioni fatte e sulle conclusioni cui perviene.

3. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'appaltatore.

4. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Egli può però chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

5. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'appaltatore.

6. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

7. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal precedente articolo.

ART.58 - TERMINI PER IL COLLAUDO

1. Ai sensi dell'art. 141, comma 1, del DLgs 163/2006, il collaudo finale deve aver luogo entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

2. Ai sensi dell'art. 229, comma 3, del DPR 207/2010 e dell'art. 141, commi 9 e 10 del DLgs 163/2006, il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, non comporta lo scioglimento dell'appaltatore dal vincolo delle responsabilità concernenti eventuali difformità e vizi fino a quando lo stesso non diviene definitivo. L'appaltatore è, pertanto, tenuto, nei due anni di cui al comma 2, alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

3. Ai sensi del comma 3 art 141 del D.lgs.163/06 il certificato di collaudo ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo solo dopo l' approvazione da parte dell'Amministrazione ed in ogni caso, decorsi due anni e due mesi dalla emissione del certificato stesso. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato.

4. Qualora l'emissione del certificato di collaudo abbia luogo successivamente ai termini di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, detto certificato assume carattere definitivo una volta decorsi due anni e due mesi dalla scadenza di tali termini senza che sia intervenuta l'approvazione del certificato medesimo da parte dell'Amministrazione .

5. Nelle more dell'approvazione del certificato di collaudo, l' Appaltatore è tenuto alla garanzia per la difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione della rata di saldo.

6. L'organo di collaudo deve comunicare in tempo utile all'Appaltatore la data d'inizio delle operazioni di collaudo invitandolo ad intervenire.

7. Alle operazioni di collaudo intervengono, oltre al collaudatore, all'Appaltatore o a suoi rappresentanti, anche il Direttore dei lavori nonché il Responsabile del Procedimento.

8. L' assenza dell'Appaltatore o dei suoi rappresentanti alle operazioni di collaudo non ne infirmerà sotto alcun profilo i risultati né le conseguenze.

ART.59 - OGGETTO DELLE OPERAZIONI DI COLLAUDO

1. Il collaudo dei lavori sono diretti ad accertare che il lavoro appaltato è stato eseguito a regola d'arte, in conformità al contratto e secondo le prescrizioni tecniche stabilite dall'Amministrazione.

2. Il collaudo ha, inoltre, lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto non solo per dimensioni forma e quantità, ma anche per la qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste e che le procedure espropriative siano state espletate tempestivamente e diligentemente. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore.

3. Nel corso del collaudo:
a) verrà eseguito il controllo tecnico amministrativo per determinare:
- se i dati risultanti dai conti e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, anche per quanto attiene alla qualità dei materiali e delle provviste;
- se il compenso determinato nella liquidazione finale è conforme al contratto;
- se i collaudi tecnici sono stati eseguiti ed hanno dato esito positivo;

b) verranno esaminate le riserve formulate dall' Appaltatore.

4. Devono essere sottoposti al collaudatore tutti i progetti approvati (ed eventualmente allegati e perizie) e tutti i documenti tecnici, contabili o giustificativi prescritti dal contratto o comunque richiesti dal collaudatore o dal Direttore dei lavori per l' adempimento del suo mandato.

ART.60 - VERBALE DELLA VISITA DI COLLAUDO

1. Delle operazioni di collaudo si compila processo verbale che deve enunciare:

- la provincia e la località;
- il lavoro appaltato la data e l'importo del progetto e delle successive variazioni ed aggiunte;
- la data del contratto e degli atti supplementari e integrativi;
- l'importo della spesa;
- le generalità dell'Appaltatore;
- le date dei processi verbali di consegna e di ultimazione dei lavori;
- il tempo prescritto per l'esecuzione con l'indicazione delle eventuali proroghe e sospensioni; la data e l'importo della situazione finale;
- gli estremi di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo;
- i giorni della visita di collaudo; le generalità degli intervenuti e di quelli che, sebbene invitati, non intervennero.

2. Nel processo verbale vengono descritte le operazioni eseguite e i risultati degli accertamenti esperiti.

3. Il processo verbale deve essere firmato dai componenti l'organo di collaudo, dall' Appaltatore o dal suo legale rappresentante nonché dal Direttore dei lavori e dalle altre persone eventualmente intervenute.

ART.61 - RELAZIONE DI COLLAUDO

1. Il collaudatore ovvero la Commissione di Collaudo pongono a confronto i dati di fatto risultanti dal processo verbale della visita (o delle visite, quando prescritto) di cui al precedente articolo con quanto previsto dal progetto e dai documenti contabili, e redigono apposita relazione contenente le deduzioni sull' osservanza delle prescrizioni contrattuali, esponendo:

- se l'opera sia o meno collaudabile o certificabile;
- sotto quali condizioni o limitazioni si possa collaudare o certificare;
- i provvedimenti da prendere quando non sia collaudabile o certificabile;
- le modificazioni da introdursi nel conto finale;
- la liquidazione delle penali e degli addebiti;
- le sue proposte in ordine ai reclami che siano stati presentati da terzi danneggiati il credito liquido dell'Appaltatore.

2. In una relazione separata il collaudatore espone poi il proprio parere sulle riserve dell'Appaltatore, che non siano state oggetto di composizione tra le parti.

ART.62 - OSSERVAZIONI DELL'APPALTATORE AL CERTIFICATO DI COLLAUDO

1. Il certificato di collaudo è comunicato, per la sua accettazione, all'Appaltatore, il quale deve firmarlo nel termine di venti giorni.

2. All'atto della firma egli può aggiungere esclusivamente le riserve che siano direttamente dipendenti dalle risultanze del certificato di collaudo.

3. Se l'Appaltatore non firma il certificato nel termine predetto o lo sottoscrive senza riserve, il certificato stesso e le sue risultanze si intendono come da lui definitivamente accettate.

ART.63 - APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO - ACCETTAZIONE DELL'OPERA

1. Fermo restando quanto disposto in precedenza, il collaudo dei lavori si intendono perfezionati ed il lavoro accettato con l'approvazione scritta del relativo certificato da parte dell'Amministrazione

2. L' approvazione scritta dell'Amministrazione equivale ad accettazione dell'opera; l'eventuale presa in consegna dell'opera, o di una parte di essa, e l'eventuale messa in esercizio della stessa non costituisce accettazione dell'opera.

3. Dalla data di approvazione del certificato di collaudo decorrono le garanzie previste dalle disposizioni di contratto e di legge e precedentemente richiamate.

CAPO XII - NORME FINALI

ART.64 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

1. Oltre gli oneri previsti dal DPR 207/2010, dagli articoli ancora vigenti del Cap. Gen.145/00 nonché dal presente Capitolato Speciale, da quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

1.1 La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del codice civile.

1.2 I movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisionali necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante.

1.3 L'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto.

1.4 Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.

1.5 Provvedere all'individuazione, alle occupazioni provvisorie, a tutti i permessi e licenze necessari, per l'impianto dei cantieri, per la costituzione di depositi (ivi comprese le discariche provvisorie), per gli uffici di cantiere, baracche, magazzini, strade di accesso ed opere provvisionali di qualsiasi genere e per ogni altra esigenza connessa all'esecuzione dei lavori.

1.6 Le spese per la guardiania e la sorveglianza diurna e notturna del cantiere, di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose dell'Amministrazione appaltante che saranno consegnate all'Appaltatore. La guardiania dovrà essere affidata a persone provviste della qualifica di guardia particolare giurata (Legge 13.09.1982 n°646 art.22.

1.7 Mettere a disposizione dell'Ente Appaltante, per le attività di Direzione dei lavori fino alla redazione dello stato finale dei lavori, nonché mantenere e custodire locali prefabbricati di superficie coperta non inferiore a 40 mq. arredati con mobili d'ufficio, tavoli, sedie ed accessori d'uso. L'impresa avrà l'onere di provvedere alla fornitura di energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, personale e mezzi per la pulizia dei locali. L'esatta ubicazione dei locali sarà concordata con la Direzione dei Lavori. Potrà essere consentita la sostituzione dei locali come sopra indicati con altri equivalenti reperiti in edificio civile ubicato in posizione ritenuta idonea dalla Direzione dei Lavori. È prescritto inderogabilmente che detti locali devono formare un'unità nettamente separata da locali a qualunque scopo adibiti dall'impresa all'esercizio delle proprie attività sia direzionali, sia amministrative e comunque connesse con la esecuzione dei lavori (magazzini, officine, mense, ecc.). Detta prescrizione si intende estesa anche ai servizi ed alle eventuali pertinenze (ingressi, scale) che debbono essere nettamente separati.

1.8 Richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante (Enti, Consorzi, privati, Provincia, ANAS, Ferrovie, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi, autorizzazioni, concessioni e nulla osta necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, curare inoltre, ove necessario, gli adempimenti e l'ottenimento delle DIA presso le amministrazioni competenti predisponendo su indicazione del RUP e della D.L. i necessari elaborati.

1.9 L'esecuzione, preventivamente sia alla fase di progettazione esecutiva e sia alla fase di realizzazione dei lavori, di tutti gli ulteriori saggi e rilievi necessari per rilevare la presenza e l'esatta ubicazione di tutti i sottoservizi interferenti con l'opera oggetto dell'appalto.

1.10 La denuncia delle opere strutturali all'Ufficio del Genio Civile per territorio, che deve avvenire prima dell'inizio dei lavori ai sensi della Legge n°. 1086 del 05.11.1971.

1.11 La denuncia dei lavori da eseguirsi in zone dichiarate sismiche ai sensi della Legge n° 64 del 02.02.1974.

1.12 Ove richiesto dalla D.L., l'impresa è tenuta ad effettuare una campagna di rilevazione del quadro fessurativo emergente "ante operam" e "post operam" sui

manufatti – pubblici e privati – che insistono in prossimità dell'area di scavo, redigendo apposita perizia giurata a firma di tecnico abilitato.

1.13 Provvedere a tutti i tracciamenti esecutivi dei manufatti di progetto e delle opere in genere ed al preventivo rilevamento di dettaglio di ogni elemento la cui conoscenza sia utile o necessaria per l'esecuzione dei lavori.

1.14 Installare le recinzioni, le segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli e fanali nei tratti stradali interessati dai lavori, e ciò secondo quanto sarà necessario per la più assoluta garanzia della sicurezza del traffico di ogni tipo e genere, con l'osservanza delle norme vigenti. L'impresa è tenuta a predisporre, durante l'esecuzione dei lavori, il pilotaggio nei tratti di strada in cui sia conservato il traffico a senso unico alternato.

1.15 Conservare le vie e i passaggi, anche privati, che venissero interessati per l'esecuzione delle opere provvedendo all'uopo con opere provvisionali. Resta, in particolare, stabilito che i lavori riguardanti il presente appalto verranno condotti in maniera da garantire il traffico anche veicolare sulle vie e dovunque stabilito, a insindacabile giudizio dalla Direzione dei Lavori. Laddove i lavori dovessero interessare strade di grande traffico, quali autostrade, strade a scorrimento veloce, strade statali, provinciali ed urbane, nonché linee ferroviarie l'impresa sarà tenuta ad osservare tutte le norme e prescrizioni dettate dagli Enti proprietari in merito all'esecuzione dei lavori. Restano a carico dell'Amministrazione solo gli oneri di concessione, le spese per rallentamenti, sorveglianza e collaudo da parte degli Enti stessi, nonché le spese per le opere di presidio e di ripristino. Ai depositi cauzionali ovvero fideiussori che siano eventualmente richiesti dagli Enti proprietari verrà provveduto direttamente dall'impresa. Dovrà essere garantito in ogni caso il transito pedonale e l'acceso ai fabbricati ed ai negozi lungo le strade interessate dai lavori mediante idonei passaggi che assicurino la pubblica incolumità, evitando altresì danni a persone ed a cose. Di eventuali danni, sinistri ed incidenti l'impresa rimane unica e diretta responsabile.

1.16 Provvedere all'esecuzione dei ponti di servizio e delle puntellature e di ogni altra opera provvisionale per la costruzione, riparazione, restauro e demolizione dei manufatti e per la sicurezza del lavoro.

1.17 L'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami.

1.18 L'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Direzione dei Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili.

1.19 Provvedere all'esecuzione di tutte le opere provvisionali, qualunque sia l'entità, che si rendessero necessarie sia per deviare i deflussi superficiali e proteggere da essi gli

scavi, le murature e le altre opere da eseguire, sia per procedere agli esaurimenti delle acque provenienti da infiltrazioni o da cause esterne.

1.20 Predisporre le opere provvisionali che risultassero necessarie per mantenere durante l'esecuzione dei lavori il regolare deflusso delle acque anche di piena nei canali, nelle fogne e corsetti interessati dai lavori stessi, nonché le opere provvisionali necessarie per mantenere a secco dagli stessi deflussi le zone nelle quali sono in corso i lavori, anche mediante il pompaggio e l'esaurimento dell'acqua che fossero necessari anche a seguito di eventi di forza maggiore.

1.21 Provvedere ad assicurare e sostenere, con le opere provvisionali di ogni tipo ed importanza che si rendessero necessarie, i cavi elettrici e telefonici, le tubazioni dell'acquedotto e del metanodotto, le canalizzazioni di ogni sottoservizio pubblico o privato ogni qualvolta ciò sarà necessario per l'esecuzione dei lavori, previo intese dirette con gli Enti che curano l'esercizio dei citati servizi.

1.22 Il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti sud- detti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore;

1.23 Provvedere alla conservazione e custodia di qualsiasi materiale di proprietà dell'Ente Appaltante in attesa della posa in opera ed, a lavori ultimati, al trasporto a qualsiasi distanza del materiale residuato nei magazzini e nei depositi che saranno indicati dalla Direzione dei Lavori.

1.24 La concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

1.25 L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto delle norme;

1.26 L’adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l’incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell’Appaltatore, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

1.27 La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;

1.28 Prestarsi in ogni tempo alle prove, anche in fabbrica, alle quali la Direzione Lavori intendesse assoggettare i materiali impiegati o da impiegare, ed alle prove ed ai saggi sulle opere costruite, mettendo a disposizione gli attrezzi e la mano d'opera occorrenti e provvedendo a tutte le spese per il prelevamento dei campioni e l'invio di essi agli Istituti di prova ufficiali, nonché al pagamento delle relative tasse per l'esecuzione delle prove ed il rilascio dei certificati. In particolare, per le malte ed i calcestruzzi provvedere, con prelevamenti disposti dalla Direzione Lavori sugli impasti, alla confezione di provini in apposite forme approvate dalla Direzione Lavori, curandone successivamente la conservazione in luogo adatto, la stagionatura, l’imballaggio in maniera da garantirne l'integrità, nonché il recapito agli Istituti di prova indicati dall'Ente Appaltante. Tutti i controlli sui materiali impiegati saranno, in ogni caso, effettuati con le modalità e con la frequenza dei prelievi prescritti dalle norme vigenti ed eventuali successive modificazioni. Saranno, inoltre, a carico dell’impresa le prove prescritte, nella fabbrica di provenienza, di tutti i materiali, tubi, pezzi speciali, apparecchi, ecc., oltre alle prove di funzionamento in opera dei macchinari, apparecchiature, ecc. Saranno, infine, a carico dell’impresa le prove di funzionamento, nonché tutte le altre prove che la Direzione Lavori riterrà di eseguire per verificare l'osservanza da parte dell’impresa delle condizioni e degli impegni contrattuali.

1.29 Ripristinare nello stato originario quelle parti delle opere che vengono demolite o comunque alterate in dipendenza dei saggi ed esplorazioni effettuate dalla Direzione dei Lavori, ovvero ordinati dal Collaudatore.

1.30 L'acquisizione dei necessari nulla-osta degli Enti preposti alla operatività degli impianti.

1.31 Provvedere alla conservazione e custodia delle opere fino al collaudo provvisorio.

1.32 L'obbligo di garantire tutti gli impianti, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, sia infine per il regolare funzionamento. Dovrà in ogni caso, riparare

tempestivamente a sue spese i guasti e le imperfezioni che si verificassero negli impianti per effetto della non buona qualità dei materiali e per difetti di montaggio o funzionamento, escluse soltanto le riparazioni dei danni che, a giudizio del Committente, non possano attribuirsi all'ordinario esercizio dell'impianto, ma ad evidente imperizia o negligenza del personale che ne fa uso o a normale usura. Pertanto, se durante il periodo di garanzia, si verificasse un'avaria la cui riparazione fosse di spettanza dell'Appaltatore, oppure che le prestazioni degli impianti non mantenessero la rispondenza alle prescrizioni contrattuali, viene redatto dal Committente un Verbale di Avaria circostanziato che verrà notificato all'Appaltatore stesso. Se l'Appaltatore non provvedesse alla riparazione nel termine impostogli dal Committente, l'avaria verrà riparata e le prestazioni verranno ristabilite d'ufficio a spese dell'Appaltatore stesso. Il termine di garanzia relativo alle principali apparecchiature riparate o interessate alla mancata rispondenza od a quelle parti che ne dipendano, viene prolungato per una durata pari al periodo in cui gli impianti non possano essere usati. Con la firma del contratto l'Appaltatore riconosce inoltre essere a proprio carico anche il risarcimento al Committente di tutti i danni diretti che potessero essere causati da guasti o anomalie funzionali degli impianti fino alla fine del periodo di garanzia. Per quanto non precisato nel presente Capitolato Speciale di Appalto, si fa riferimento alle normative e/o consuetudini vigenti ed alle disposizioni del Codice Civile

1.33 La spesa per la raccolta periodica delle fotografie relative alle opere appaltate, durante la loro costruzione e ad ultimazione avvenuta, che saranno volta per volta richieste dalla Direzione dei lavori. Le fotografie saranno del formato 18 x 24 e di ciascuna di esse saranno consegnate tre copie, al supporto informatico. Sul tergo delle copie dovrà essere posta la denominazione dell'opera e la data del rilievo fotografico;

1.34 La consegna al Committente a lavori ultimati, prima del Certificato di ultimazione dei lavori di n° 3 copie dei disegni finali di cantiere “come costruito” (As Built) aggiornati e perfettamente corrispondenti alle opere edili ed agli impianti realizzati. Tale documentazione finale dovrà essere fornita anche su supporti informatici (autocad) in base alle indicazioni che saranno fornite dal Responsabile del Procedimento all'Appaltatore.

1.35 Ferma l’autonomia dell’Impresa di organizzare le lavorazioni nella maniera ritenuta più opportuna l’Impresa ha l’obbligo di ottemperare alla richiesta dell’Ente Appaltante di eseguire specifici lavori destinati a consentire l’attivazione anticipata delle singole parti dell’opera in appalto. L’attivazione anticipata avverrà previo collaudo in corso d’opera. A fronte del perfetto e puntuale adempimento a tale richiesta dell’Ente Appaltante nulla è dovuto all’Impresa.

1.36 La rimozione e lo sgombro totale delle attrezzature, degli impianti e dei cantieri, in modo tale che le zone prima occupate e tutto ciò che in esse era stato temporaneamente modificato venga regolarmente ripristinato.

1.37 A carico dell'impresa sono posti tutti gli oneri conseguenti al rispetto delle norme contenute nei Piani di sicurezza, ivi compresi gli adeguamenti disposti dal Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, fermo restando l'importo del compenso stabilito.

1.38 Fornire alla Direzione dei Lavori, entro i termini prefissati dalla stessa, tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera.

1.39 Provvedere alle spese per illuminazione e supplementi paga agli operai per eventuali lavori notturni. Fare allontanare dalla zona dei lavori, dietro motivata richiesta scritta del Direttore dei lavori, gli agenti, i capi cantieri e gli operai che non siano di gradimento dell'Ente Appaltante.

La documentazione tecnica, di qualsiasi tipo e su qualsiasi supporto, verrà integralmente acquisita dall'Amministrazione che si riserva pertanto il diritto di utilizzarla in qualsiasi modo per la realizzazione di lavori simili con proprio personale o con terzi. Tutti gli elaborati saranno consegnati in triplice copia ed un'ulteriore copia degli elaborati di cui ai precedenti punti sarà inoltre consegnata come dotazione dell'impianto.

2. L'Appaltatore dichiara e garantisce, sin d'ora, con la sottoscrizione del contratto di appalto, di tenere indenne e manlevata l'Amministrazione in ordine a qualunque pretesa avanzata da terzi e/o danno che dovesse insorgere in esecuzione delle attività oggetto del presente appalto e, pertanto, l'appaltatore si impegna espressamente, su semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante, a provvedere a gestire direttamente il relativo contenzioso – anche giudiziale - eventualmente insorto, estromettendo la Stazione Appaltante ovvero chiedendo la espressa estromissione della medesima Stazione Appaltante dalle controversie.

3. Resta espressamente stabilito che tutte le modalità operative sopra riportate non costituiscono motivo di riserve e/o di ulteriori richieste economiche rispetto ai prezzi unitari d'appalto, né di richiesta di prolungamento del periodo di tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori (di cui all'art. 17), né, infine, di richiesta di indennizzo per l'andamento anomalo del cantiere, tenuto conto che tutto quanto sopra è stato oggetto di considerazione in sede di fissazione del tempo contrattuale dei lavori.

4. Quando l'impresa non adempia agli obblighi sopra indicati, l'Amministrazione sarà in diritto, previo avviso dato per iscritto, e, restando questo senza effetto, entro il termine fissato della notifica, di provvedere direttamente, quale che sia la spesa necessaria, disponendo con speciali ordinativi il dovuto pagamento che dovrà essere eseguito dall'impresa nel termine di dieci giorni.

- In caso di rifiuto o di ritardo di tali pagamenti da parte dell'impresa, essi saranno fatti d'ufficio e l'Ente Appaltante tratterrà la spesa sostenuta dal successivo pagamento in acconto.
- Sarà applicata la penale del 10 % sull'importo dei pagamenti derivanti dal mancato rispetto degli obblighi sopra descritti nel caso che ai pagamenti stessi debba provvedere l'Ente Appaltante.
- Tale penale sarà ridotta al 5 % qualora l'impresa ottemperi all'ordine di pagamento entro il termine fissato nell'atto di notifica.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso a corpo, fisso ed invariabile, di cui all'art. 2 del presente Capitolato.

ART.65 – OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore è obbligato a:

a) intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti ai sensi dell'art. 185 del DPR 207/2010;

b) firmare i libretti delle misure, i brogliacci, le liste settimanali e gli eventuali disegni integrativi a lui sottoposti dal Direttore dei Lavori ai sensi degli articoli 181 e 185 del DPR 207/2010;

c) consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal Direttore dei Lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura ai sensi dell'art. 186 del DPR 207/2010;

d) consegnare al Direttore dei Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 187 del DPR 207/2010;

2. L'appaltatore è obbligato a produrre alla Direzione dei Lavori adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione o comunque a richiesta della Direzione dei Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.

3. Sono a carico dell'Appaltatore, oltre gli oneri e gli obblighi di cui al D.M. 145/2000 Capitolato Generale d'Appalto, al D.P.R. n. 207/2010 e al presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, anche quelli di seguito elencati:

- L'Appaltatore dovrà far eseguire, a proprie spese, Deposito dei Calcoli strutturali al Genio Civile di competenza, comprensivo di tutte le prescrizioni ed eventuale polizze o eventuali costi di deposito e cancelleria;
- L'Appaltatore dovrà acquisire, a proprie spese, la concessione definitiva da parte della Provincia di Caserta, per il tratto di competenza interessato del progetto, comprensivo di tutte le prescrizioni ed eventuale polizze;
- L'Appaltatore dovrà acquisire da parte FF.SS., a proprie spese, la concessione per la realizzazione delle Opere comprensive di tutte le prescrizioni ed eventuale polizze.;

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso a corpo di cui all'articolo "Forma e Ammontare dell'Appalto" del presente Capitolato. Detto eventuale compenso a corpo è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerto ribasso contrattuale.
L'Appaltatore si obbliga a garantire il trattamento dei dati in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

ART.66 - PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI ESCAVAZIONE E DI DEMOLIZIONE, RINVENIMENTI E BREVETTI DI INVENZIONE

1. La responsabilità dei materiali prodotti durante le operazioni di scavo e demolizione, resta in capo all'Impresa Appaltatrice, che rimane pertanto responsabile, nella qualità di produttore di tutti gli adempimenti previsti dal SISTRI.
2. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto.
Il lavoro potrà essere ripreso solo in seguito ad ordine scritto della D.L., nel quale sia riportata l'autorizzazione della competente Autorità, con l'osservanza delle disposizioni e delle cautele che verranno imposte.
Salvo i diritti che spettano allo Stato, gli oggetti rinvenuti restano di proprietà assoluta dell'Ente Appaltante senza alcun diritto dell'impresa a premi, partecipazioni o compensi di sorta.
Nel caso la Stazione Appaltante prescriva l'impiego di disposizioni o sistemi protetti da brevetti d'invenzione, ovvero l'Appaltatore vi ricorra di propria iniziativa con il consenso della Direzione dei Lavori, l'Appaltatore deve dimostrare di aver pagato i dovuti canoni e diritti e di aver adempiuto a tutti i relativi obblighi di legge.

ART.67 - CUSTODIA DEL CANTIERE

1. È a carico e a cura dell'appaltatore la guardiana e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose dell'Amministrazione appaltante e delle piantagioni che saranno consegnate all'Appaltatore. Ciò anche durante i periodi di sospensione e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della stazione appaltante.

ART.68 - CARTELLO DI CANTIERE

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre nei luoghi in cui sono in corso i lavori previsti in appalto n. 6 cartelli indicatori, con le dimensioni di almeno 100 cm di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LLPP del 1° giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici. Il cartello indicatore dovrà essere conforme anche alle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013.

ART.69 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

1. Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

a) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

b) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;

c) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo .

3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore.

4. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.

Decreto Dirigenziale n. 1404 del 07/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

TR.IN.CO.N.E. S.R.L. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) ALLA VIA MONTENUOVO LICOLA - PATRIA, 140;

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **che** con D.D. n.27 del 26/02/2013, è stato approvato il progetto relativo all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, della TR.IN.CO.N.E. S.r.L., ubicato nel Comune di Pozzuoli (Na) alla Via Montenuovo Licola- Patria, 140;

b. **che** con il citato Decreto è stata autorizzata la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di cui al punto precedente, in un lasso di tempo di 12 mesi a far data dal rilascio del citato DD, quindi entro il 26/01/2014;

c. **che** la TR.IN.CO.N.E. S.r.L. , con sede legale in Via Montebarbaro n.1/b, con nota del 17/01/2014, acquisita al protocollo n. 39491del 20/01/2014, della U.O.D. 17, a firma del legale rappresentante Paolo Trincone, comunica l'inizio dei lavori e nel contempo chiede una proroga di 90gg per l'ultimazione degli stessi;

d. **che** la TR.IN.CO.N.E. S.r.L. con nota del 02/07/2014, acquisita al protocollo n. 484036 del 11/07/2014, della U.O.D. 17, trasmette:

1. Relazione tecnica asseverata, a firma dell'Ing. Angelo Zammartino attestante la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla Conferenza di Servizi nel corso della procedura di Autorizzazione Unica, di cui all'art.208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm. ed ii.;
2. Polizza fidejussoria Serie 1 n° 000000017419, della LIG Insurance S A-Sosietate de Assigurare - Reasigurare – Bucaresti, a favore del Presidente della Regione Campania;
3. Certificazione EMAS, Convalida n. e-549/1 dello 01/07/2014- Milano.

e. **che** la U.O.D. 17 con nota prot. 536647 dello 01/08/2014, ha trasmesso copia conforme del DD. N°27 del 26/02/2013, nonché informazione della fine dei lavori comunicata dalla Società con nota acquisita dalla scrivente al prot.484036 dell'11/07/2014, all'Amministrazione Provinciale di Napoli;

f. **che** l' Amministrazione Provinciale di Napoli con nota prot. n° 111172 del 11/09/2014° firma del Dir. Ing. Maria Teresa Celano , acquisita dalla U.O.D. – 17 al prot. 645935 del 01/10/2014, ha trasmesso il verbale di sopralluogo realizzato dall'Ing. Gianluigi Del Prete e dal Geom Sebastiano Bossone, nel quale venivano evidenziate difformità già riportate in Relazione asseverata dal tecnico della Società Ing. Zammartino.

CONSIDERATO:

che le difformità riportate dal verbale del sopralluogo dei tecnici dell'Amm. Provinciale già comunicate dal Tecnico della Società a questa U.O.D. – 17, sono state esaminate e ritenute di non rilevante interesse ai fini del proseguimento degli adempimenti di questo ufficio,

VISTI:

1. il D.Lgs. 152/06;
2. la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
3. il D.D. n27 del 26/02/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 17 e della proposta del R. del P. di adozione del seguente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **Autorizzare, all'esercizio,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, fino al 26/02/2023, l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, della TR.IN.CO.N.E. S.r.L., ubicato nel Comune di Pozzuoli (Na) alla Via Montenuovo Licola- Patria, 140;;
2. **Richiamare** il D.D. n. 27 del 26/02/2013 così come richiamato nella precedente pagina, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;
3. **Notificare,** il presente atto alla TR.IN.CO.N.E. SrL;
4. **Trasmettere**, copia del presente provvedimento al Comune di Pozzuoli (NA), all' A.S.L. NA/2 Nord all'A.R.P.A.C., all'A.T.O. 3, alla Provincia di Napoli, che in conformità a quanto disposto dall'Art. 197 del

D.l.gs.152/06, procederà ai dovuti controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

5. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1425 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152 DEL 03.04.2006 - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI - DITTA DELLA MONICA & FIGLI S.N.C. DI FERDINANDO DELLA MONICA CON SEDE IN CORSO ALCIDE DE GASPERI, 305, NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA). AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che con istanza acquisita dall'ex STAP Napoli, oggi U.O.D. 17, del 26/10/2012 registrata al n° prot. 789187 del 29/10/2012, la Della Monica & Figli S.n.C. di Ferdinando Della Monica, con Sede in Corso Alcide De Gasperi, 305, nel comune di Castellammare di Stabia (NA), ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile per attività di trattamento in loco di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
b) che la suddetta Ditta ha trasmesso copia del certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 20/03/2014;
c) che la Relazione tecnica a firma dell'Ing. Salvatore Muscetta, attesta la compatibilità dei macchinari dell'impianto di gestione dei rifiuti;
d) che la Ditta ha provveduto a trasmettere attestazione di versamento di €520,00 mediante versamento di C/C per spese amministrative in data 27/04/2012.
e) Che la Ditta chiede, con la citata nota, di trattare rifiuti con i seguenti CER:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA
01.01.02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalla lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche , diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*
17.01.01.	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce17.05.03*
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*

CER	TIPOLOGIA
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizion, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*

CONSIDERATO:
CHE l'impianto di triturazione e frantumazione di cui la Ditta chiede autorizzazione è costituito dai seguenti i macchinari:

1) Trituratore mobile RIMAC MOBY 1001 matr. MT 187 (frantoio a mascelle con regolazione idraulica), con bocca di carico 1000x 750 mm. e regolazione scarico da 20 a 150 mm., peso di 37.000 Kg, motore diesel 175 kW, produzione max 200 tn/h, lunghezza di lavoro 12.300 mm., larghezza max 2.550 mm.
2) Vaglio vibrante RIMAC MOBY VAI 25 matr. MV 188, con vaglio da 1.000 x 2.000 ad inclinazione variabile, nastri 3 pieghevoli, alimentatore a nastro, tramoggia da 4mc. con griglia ribaltabile, motore diesel da 22kW.

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui ai codici R12-D13 degli allegati B) e C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante vagliatura delle tipologie di rifiuti allo stato solido sopra riportate
CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso *de quo* va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
PRECISATO
CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;
RITENUTO
CHE allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta Della Monica & Figli S.n.C. di Ferdinando Della Monica, con Sede in Corso Alcide De Gasperi, 305, nel comune di Castellammare di Stabia (NA).

VISTI:

1. il D.Lgs. 152/06;
2. la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 17 e della proposta del R. del P. di adozione del seguente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **Autorizzare all'esercizio** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, l'impianto mobile di triturazione e frantumazione per recupero di rifiuti di cui all'istanza presentata dalla ditta Della Monica & Figli S.n.C. di Ferdinando Della Monica, con Sede in Corso Alcide De Gasperi, 305, nel comune di Castellammare di Stabia (NA);
2. **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA

CER	TIPOLOGIA
01.01.02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalla lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche , diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*
17.01.01.	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce17.05.03*
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizioni, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*

3. **Notificare,** il presente atto alla ditta Della Monica & Figli S.n.C. di Ferdinando Della Monica;
4. **Trasmettere**, copia del presente provvedimento all' A.S.L. NA/2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'A.T.O. 3, alla Provincia di Napoli, che in conformità a quanto disposto dall'Art. 197 del D.l.gs.152/06, procederà ai dovuti controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.
5. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1435 del 14/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 197 DEL 11/07/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. IN FAVORE DELLA SULZER FRICTION SYSTEMS (ITALIA) S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CAIVANO ALLA ZONA INDUSTRIALE ASI - LOC.TA' PASCAROLA, CON ATTIVITA' DI METALLIZZAZIONE DI SINCRONIZZATORI PER CAMBI AUTOMOBILISTICI. VOLTURA AUTORIZZAZIONE IN FAVORE DELLA OERLIKON FRICTION SYSTEMS (ITALIA) S.R.L. CON SEDE LEGALE IN CAIVANO ALLA ZONA INDUSTRIALE ASI - LOC.TA' PASCAROLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
a. che con D.D. n.197 del 11/07/2011 la Sulzer Friction Systems (Italia) S.r.l., con sede legale ed operativa in Caivano alla Zona industriale ASI – Loc.tà Pascarola, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di metallizzazione di sincronizzatori per cambi automobilistici, ai sensi dell'art.269, co.8 del D.Lgs. 152/06;
b. che con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 17 con n.600946 del 11/09/2014, il legale rappresentante della Oerlikon Friction Systems (Italia) S.r.l. ha chiesto la voltura in proprio favore della predetta autorizzazione di cui al D.D. n.197 del 11/07/2011 per variazione della denominazione sociale;
c. che con la medesima nota il legale rappresentante della Società ha dichiarato che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle quantità e qualità delle emissioni;

RILEVATO
a. che all'istanza risultano allegati:
a.1. Copia del verbale di assemblea, rogato in data 26/06/2014 dal notaio Dr.ssa Chiara d'Ambrosio, Rep. n.1749, Racc. n.1127 e registrato a Napoli 2 il 27/06/2014 al n.6707/1T;
a.2. Visura storica della C.C.I.A.A. di Napoli;
a.3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione per comunicazione antimafia, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

RITENUTO di volturare, per quanto su Rilevato, l'autorizzazione di cui al D.D. n.197 del 11/07/2011 dalla "Sulzer Friction Systems (Italia) S.r.l." alla società "Oerlikon Friction Systems (Italia) S.r.l.", con sede legale in Caivano alla Zona industriale ASI – Loc.tà Pascarola;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 17

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.197 del 11/07/2011, alla "Oerlikon Friction Systems (Italia) S.r.l." con sede legale in Caivano alla Zona industriale ASI – Loc.tà Pascarola;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n.197 del 11/07/2011 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **precisare** che l'autorizzazione già rilasciata con D.D. n. 197 del 11/07/2011 è efficace qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto ed ha una durata di quindici anni dalla data del rilascio **(11/07/2011**);
4. **demandare** all'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla U.O.D. 17 per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Oerlikon Friction Systems (Italia) S.r.l." con sede legale in Caivano alla Zona industriale ASI – Loc.tà Pascarola;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caivano**,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/2 Nord ed all'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. **inoltrare** copia del presente atto, per via telematica, alla UDCP Segreteria di Giunta, nonché all'U.O.D. 05 - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1475 del 17/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "ANTONIO PALLADINO S.R.L."CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASORIA, IN VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA, VIII TRAVERSA, CON ATTIVITA' DI FRANTUMAZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"ANTONIO PALLADINO s.r.l." con sede operativa nel comune di Casoria, in via Circumvallazione Esterna, VIII traversa, con attività di frantumazione per il recupero di rifiuti non pericolosi**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8 per una modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti consistente nell'inserimento di una seconda sezione di frantumazione (mulino) e di un vaglio vibrante per la relativa sezione granulometrica con altri nastri trasportatori di collegamento;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 571468 del 25/07/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 27/02/2013 e conclusa il 18/04/2014, i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ARPAC ha chiesto integrazioni;
a.2. la Società ha comunicato di aver attivato la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA;
a.3. l'ASL, con nota prot. 986/B/R del 11/02/2013, acquisita il 12/02/2013 con prot. 107160, ha espresso parere favorevole;
a.4. la Società, con nota acquisita il 08/03/2013 con prot. 173804, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC;
a.5. la Società, con nota acquisita il 25/09/2013 con prot. 659451, ha trasmesso copia del parere favorevole all'esclusione della procedura di VIA della modifica sostanziale;
a.6. la Società, con nota acquisita il 02/12/2013 con prot. 824813, ha trasmesso il decreto n. 352 del 03/10/2013 di esclusione dalla procedura di VIA;
a.7. l'ARPAC, con nota prot. 22117 del 14/04/2014, acquisita il 17/04/2014 con prot. 275722, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza **annuale**;
a.8. la Provincia, con nota prot. 53469 del 15/04/2014, acquisita il 17/04/2014 con prot. 275690, ha espresso parere favorevole;
a.9. la Società ha consegnato agli atti della Conferenza una certificazione urbanistica n. 484 del 14/09/2012 rilasciata dal Comune di Casoria;
a.10. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;
a.11. la Regione ha chiesto integrazioni ed ha prescritto l'installazione di apparecchi di nebulizzazione d'acqua sulla pavimentazione carrabile dall'ingresso fino alle aree dove avvengono le lavorazioni con produzione di polveri;

b. la Società, con nota acquisita il 12/05/2014 con prot. 323804, ha trasmesso le integrazioni richieste;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **nel comune di Casoria, in via Circumvallazione Esterna, VIII traversa,** gestito dalla **"ANTONIO PALLADINO s.r.l.",** esercente attività di **frantumazione per il recupero di rifiuti non pericolosi**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza **annuale** e di installare apparecchi di nebulizzazione d'acqua sulla pavimentazione carrabile dall'ingresso fino alle aree dove avvengono le lavorazioni con produzione di polveri ,
VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **frantumazione per il recupero di rifiuti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Casoria, in via Circumvallazione Esterna, VIII traversa,** gestito dalla **"ANTONIO PALLADINO s.r.l.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Emissione diffusa	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm³	Sistemi di abbattimento
ED1	**stoccaggio inerti e transito veicoli**	**polveri totali**	**<4,0**	**setti in muratura di cls con adeguata copertura e nebulizzazione ad acqua**
ED2	**frantumazione inerti**	**polveri totali**	**<5,0**	**ugelli di nebulizzazione e incapsulamento con lamiere tipo sandwich**
ED3	**selezione granulometrica**	**polveri totali**	**<3,0**	**confinamento statico dell'attrezzatura con lamiere tipo sandwich**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
   2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. installare apparecchi di nebulizzazione d'acqua sulla pavimentazione carrabile dall'ingresso fino alle aree dove avvengono le lavorazioni con produzione di polveri;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
   2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **"ANTONIO PALLADINO s.r.l." con sede operativa nel comune di Casoria, in via Circumvallazione Esterna, VIII traversa;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 41 del 14/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.3. BANDO ADOTTATO CON D.D. N. 37/2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI ED ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMESSE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b. con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d. con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e. con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f. con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g. con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i. con Decreto Direttoriale del 4/5/2012 n. 4 il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato la lista di controllo della Misura 1.3 inerente gli investimenti a bordo da ritenersi non ammissibili in quanto, sicuramente, concorrenti ad un aumento dell'abilità di cattura, ai sensi dell'art. 25 comma 2 del reg. CE 1198/06;
j. con Decreto direttoriale del 25/5/2012 n. 5, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.3 "Investimenti a bordo di pescherecci e selettività" – Artt. 25 e 26 del Reg. CE 1198/06 - del FEP Campania 2007/2013;
k. con Decreto del Referente regionale del FEP n. 32/2013, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l. con D.D. del 15/7/2013 n. 39, del Referente regionale del Fep Campania 2007/2013, è stato adottato il Bando della Misura 1.3;
m. la dotazione finanziaria disponibile prevista dal Bando, cap. 2, ammonta ad Meuro 500.000,00;
n. la disponibilità di tali risorse, per il finanziamento della graduatoria unica regionale della Misura 1.3, approvata con il seguente provvedimento, resta subordinata all'approvazione, in itinere, della Deliberazione di G.R. di reiscrizione di dette risorse nel pertinente capitolo del bilancio regionale, per l'esercizio in corso;

RILEVATO che il bando della Misura 1.3, adottato con il citato decreto nonché il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", prevedono l'approvazione della graduatoria unica regionale per ogni misura FEP e per ogni periodo di operatività, sulla base degli elenchi delle istanze ammissibili a cofinanziamento trasmesse dalle Province - Soggetti attuatori del FEP Campania 2007/2013;

PRESO ATTO

a. del verbale di approvazione della graduatoria unica regionale del Referente della Misura 1.3, di cui al citato bando, acquisito al protocollo del Settore Piano Forestale Generale in data 9/10/2014

con il n. 668581, sulla base degli elenchi approvati e trasmessi dalle Province, in conformità alla versione del Manuale delle procedure e dei controlli vigente;

b. che l'istruttoria dell'istanza prot. 96154 del 15/10/2013, presentata alla Provincia di Napoli dalla ditta Pesca Novella Soc. Armatrice snc, è sospesa in attesa del parere richiesto all'AdG nazionale FEP, sui criteri di ammissibilità;

c. che la dotazione finanziaria appostata sul Bando della Misura 1.3, al netto delle istanze risultate ammissibili, presenta sufficiente disponibilità per l'eventuale finanziamento di tale istanza;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili e non a cofinanziamento per la la Misura 1.3 "Investimenti a bordo di pescherecci e selettività" – Artt. 25 e 26 del Reg. CE 1198/06 - del FEP Campania 2007/2013, di cui al bando adottato con DD del 15/7/2013 n. 39, allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale – Allegati A) e B);
2. di prendere atto della sospensione dell'istruttoria dell'istanza prot. 96154 del 15/10/2013, presentata dalla ditta Pesca Novella soc. Armatrice snc, comunicata dalla Provincia di Napoli, in attesa di acquisire il parere sull'ammissibilità, richiesto all'A.d.G. nazionale;
3. che tale sospensione non pregiudica gli interessi legittimi dei soggetti utilmente inseriti nella graduatoria unica regionale che viene approvata con il presente atto, in considerazione della disponibilità delle risorse appostate sulla Misura, che risultano sufficienti a finanziare tutte le istanze ammissibili;
4. dare atto che
   3.1 la dotazione finanziaria disponibile prevista dal Bando, ammonta ad € 500.000,00;
   3.2 il finanziamento della graduatoria unica regionale approvata con il seguente provvedimento resta subordinata all'approvazione, attualmente in itinere, della Deliberazione di G.R. di reiscrizione di dette risorse nel pertinente capitolo del bilancio regionale, per l'esercizio in corso;
5. di trasmettere il presente provvedimento:

5.1 alle Provincie di Napoli e Salerno, incaricandole di assicurarne la massima diffusione mediante pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali;
5.2 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;
5.3 all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta- Ufficio III Affari Generali- Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.4 al Webmaster Assessorato Agricoltura per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.3.
Bando adottato con D.D. n. 39/2013.
Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili

allegato a)

Provincia	data protocollo istanza	n. protocollo istanza	Richiedente	Punteggio	Spesa ammessa €	Contributo pubblico
Salerno	240879	14/10/2013	Di Luccia Gianfranco	55/100	13.718,00	8.230,80
Salerno	242761	15/10/2013	Calembo Antonio	35/100	16.410,00	9.846,00
Salerno	242779	15/10/2013	Calembo Francesco	35/100	16.410,00	9.846,00
Salerno	240900	14/10/2013	Di Luccia Raffaele	33/100	6.686,00	4.011,60
Salerno	241023	14/10/2013	Consiglio Pesca snc	32/100	118.020,00	47.208,00
Salerno	242231	15/10/2010	Landi Giuseppe	17/100	34.650,00	13.860,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.3.
Bando adottato con D.D. n. 39/2013.
Elenco istanze non ammesse a finanziamento

ALLEGATO B)

PROVINCIA	data e n. protocollo istanza	COGNOME e NOME	NOTE
NAPOLI	17/10/2014 N. 97127	MARINO CARMINE	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
NAPOLI	17/10/2014 N. 97120	SARDI TOMMASO	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
NAPOLI	15/10/2013 N. 96180	SOC. COOP. PROCIDA PESCA	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
NAPOLI	15/10/2013 N. 96131	RUSSO FRANCESCO	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
NAPOLI	15/10/2013 N. 96128	NASTI GENNARO	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
NAPOLI	15/10/2013 N. 96177	VENEZIANO MICHELE	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
NAPOLI	15/10/2013 N. 96176	L'ACCIUGA D'ORO S.R.L.	RINUNCIA
NAPOLI	15/10/2013 N. 96173	MAMMALELLA MICHELE	RINUNCIA
NAPOLI	15/10/2013 N. 96168	SOC. COOP. GIULIO GENNARO	RINUNCIA
NAPOLI	15/10/2013 N. 96163	ELMETTO ANNA GERARDA	RINUNCIA
NAPOLI	17/10/2013 N. 97133	BALLIRANO ANTONIO	NON AMMESSO A VALUTAZIONE
SALERNO	14/10/2013 N. 241012	DI LUCCIA GIUSEPPE	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 15/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE A DETENERE SPECIE CACCIABILI A SCOPO ORNAMENTALE AMATORIALE ED ALIMENTARE - ART.13, COMMA 1, LETT. B), PUNTO 1 L.R. 26/2012 E S.M.I. - NEL COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE (SA) SIG. SQUAZZO SABATO.

OGGETTO: *Autorizzazione a detenere specie cacciabili a scopo ornamentale* amatoriale ed *alimentare - Art.13, comma 1, lett. b), punto 1 L.R. 26/2012 e s.m.i. – Nel Comune di San Mango Piemonte (SA) Sig. Squazzo Sabato.*

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 13 comma 1, lett. b), punto 1) prevede il rilascio di autorizzazioni per l'allevamenti a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale di specie cacciabili;
b. lo stesso articolo stabilisce che il rilascio delle medesime autorizzazioni, valevole per un nucleo familiare, per l'allevamento di specie cacciabile viene rilasciata a persona nominativamente indicata previa istanza da parte dell'interessato corredata da relazione tecnico-descrittiva e planimetria delle strutture dell'allevamento;
c. con nota n°6320/T-A43 del 20.1.97 l'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Nazionale, ex INFS, ha espresso parere sulle caratteristiche ottimali dei siti per l'allevamento di selvatici a scopo amatoriale o alimentare a carattere familiare;
d. con delibera di G.R. n°2413 del 15.4.97 sono state definite le caratteristiche dei siti di detenzione dei selvatici;
e. il Sig. Squazzo Sabato nato a San Mango Piemonte (SA) il 10.03.1961 ed ivi residente alla via Trinità,18 con nota acquisita al protocollo generale della Regione Campania, UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, col n° 0199706/2014 , ha prodotto istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione a detenere a scopo amatoriale ed alimentare nel Comune di San Mango Piemonte (SA), sul fondo riportato al Catasto Terreni al foglio 6 mappale n°357 di mq. 795,00 una coppia di Cinghiali, ai sensi dell'art.13, comma 1, lett.b), punto 1 della Legge Regionale n° 26 del 9 agosto 2012 e s.m.i. ;
f. su richiesta di documentazione integrativa, con nota con prot. n°0367419 del 29/05/2014, il Sig. Squazzo Sabato ha trasmesso all'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia con nota del 07.08.2014 prot. n°0549786 la documentazione richiesta e necessaria al rilascio dell'autorizzazione;

ACCERTATA la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

RITENUTO pertanto che la richiesta del Sig. Squazzo Sabato può essere accolta;

VISTI:
- l'art.13, comma 1, della L.R. 26/2012;
- la L.R. 12/2013;
- la DGR n°2413 del 15.4.97;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di :

1. autorizzare il Sig. Squazzo Sabato nato a San Mango Piemonte (SA) il 10.03.1961 ed ivi residente alla via Trinità,18 ad allevare, a scopo amatoriale ed alimentare, nel Comune di

San Mango Piemonte (SA) sul fondo riportato in Catasto Terreni al foglio 6 mappale n°357 di mq. 795,00, ai sensi dell'art.13, comma 1, lett. b), punto 1, della Legge Regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i., una coppia di cinghiali.

2. stabilire che in occasione di qualsiasi verifica il Sig. Squazzo Sabato deve comprovare la provenienza dei capi in suo possesso e l'allevamento ubicato nel Comune di San Mango Piemonte (SA), deve risultare conforme alle caratteristiche richieste di cui alla D.G.R. n°2413 del 15.4.97.

3. subordinare espressamente l'autorizzazione, a pena di revoca, all' osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto della specie e del numero dei capi previsti e per la quale la presente autorizzazione è disposta, in particolare al mantenimento delle necessarie condizioni igienico-sanitarie del sito e a quanto di seguito indicato:

- il titolare della concessione è tenuto a sottoporre la struttura di allevamento a verifica periodica e alle manutenzioni necessarie. In particolare va garantita la costante efficienza della recinzione perimetrale in modo da evitare fughe degli esemplari allevati e l'ingresso di animali indesiderati;

4. prescrivere che il titolare, entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, deve trasmettere all'Ufficio Caccia della Regione, copia del documento di avvenuta registrazione della stessa presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio, ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/99 e s.m.i..

La presente concessione, valevole per nucleo familiare, **ha validità di cinque anni,** decorrenti dalla data del presente provvedimento e potrà essere oggetto di richiesta di rinnovo all'Ufficio Caccia della Regione, a pena decadenza, allegando alla medesima dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono variazioni delle specie e del numero di capi detenuti, che il sito di detenzione non risulta modificato ed è rispondente alle caratteristiche richieste;

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto, verificata anche a mezzo di controlli in loco, comporta la revoca della concessione.

- di trasmettere il presente atto:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - all' UDCP Segreteria di Giunta –Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27.
  - all' UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali".
  - all'Amministrazione provinciale competente per territorio.

Dott. Carotenuto Antonio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA SIG.RA MONICA FORTINI ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Monica Fortini nata a Portomaggiore (Fe) il 09/01/1980 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 18.06.2014 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino, in applicazione del D.M. del 18.06.2014, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Monica Fortini nata a Portomaggiore (Fe) il 09/01/1980, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Monica Fortini nata a Portomaggiore (Fe) il 09/01/1980 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere la Sig.ra Monica Fortini nata a Portomaggiore (Fe) il 09/01/1980 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;

Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 195 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA SIG.RA ANNA STRISCIUGLIO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Anna Strisciuglio nata a Nocera Inferiore (Sa) il 14/07/1979 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 18.06.2014 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino, in applicazione del D.M. del 18.06.2014, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Anna Strisciuglio nata a Nocera Inferiore (Sa) il 14/07/1979, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Anna Strisciuglio nata a Nocera Inferiore (Sa) il 14/07/1979 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere la Sig.ra Anna Strisciuglio nata a Nocera Inferiore (Sa) il 14/07/1979 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;

Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 196 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. ANTONELLO UVA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che Il Sig. Antonello Uva nato ad Avellino il 11/01/1973 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 18.06.2014 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino, in applicazione del D.M. del 18.06.2014, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che Il Sig. Antonello Uva nato ad Avellino il 11/01/1973, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Antonello Uva nato ad Avellino il 11/01/1973 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere Il Sig. Antonello Uva nato ad Avellino il 11/01/1973 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;

Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 197 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. GIOVANNI LUCA CALISE ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che Il Sig. Giovanni Luca Calise nato a Napoli il 19/11/1979 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 18.06.2014 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino, in applicazione del D.M. del 18.06.2014, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che Il Sig. Giovanni Luca Calise nato a Napoli il 19/11/1979, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Giovanni Luca Calise nato a Napoli il 19/11/1979 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere Il Sig. Giovanni Luca Calise nato a Napoli il 19/11/1979 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;

Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 198 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE - DRD N. 139 DEL 20/04/2012 DI CONCESSIONE (DRD N. 381 DEL 09/10/2012 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO E VARIANTE PROGETTUALE E DRD N. 620 DEL 10/12/2013 DI PROROGA) AL BENEFICIARIO: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA, DELL'AMBIENTE E DELLE PRODUZIONI ANIMALI - CUAA (C.F. 00876220633), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPIEGO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l'UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che **è stato concesso** con Decreto Dirigenziale n. 139 del 20/04/2012 di concessione (*DRD n. 381 del 09/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante progettuale e DRD n. 620 del 10/12/2013 di proroga*) al Beneficiario: **Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali** - CUAA (C.F. 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS"*, un contributo pubblico totale di **€ 314.970,00** pari al 74,37 % della **spesa ammessa di € 423.530,00** secondo la seguente ripartizione:

Tabella n. 1
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n. 381 del 09/10/2012 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa approvata (in Euro)*	*Contributo (in Euro)*
LABORATORIO	254.995,00	188.700,00
CAMPO	83.780,00	62.900,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZAZIONE	0,00	0,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	84.755,00	63.370,00
TOTALE	**423.530,00**	**314.970,00**

Tabella n. 2
Riepilogo totale dei costi per Partner approvato con DRD n. 381 del 09/10/2012 (Euro)

Progetto: *Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS -*		
PARTNER	*Spesa ammessa approvata (in Euro)*	*Contributo (in Euro)*
A_ DISSPAPA	272.835,00	197.970,00
B1_Az. Agric. Petrella Giancarlo	10.800,00	8.000,00
B2_Az. Agric.Lavagna Antonio	10.800,00	8.000,00
C1_Italpollina S.p.a	38.480,00	31.000,00
D1_Ar.Bo.Pa.Ve	90.615,00	70.000,00
TOTALE	**423.530,00**	**314.970,00**

Tabella n. 3
Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 381 del 09/10/2012 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**423.530,00**
Contributo concesso	**314.970,00**
Percentuale del contributo	74,37 %

VISTO il DRD n. 668 del 15.07.14, con il quale è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn°60 del 20/09/2010, 4 del 17/01 /2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

VISTA la domanda **di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014.0584741 del 04/09/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 668 del 15/07/2014*) con protocollo n. 2014.0589489 del 08/09/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 31 luglio 2014** (*cfr. verbale del 06/10/2014 allegato n.1*);

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 423.530,00** ed un contributo pari a **€ 314.970,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 4
Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**423.530,00**
Contributo	**314.970,00**
Percentuale del contributo	**74,37 %**

Tabella 5
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

Progetto: "*Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS*"			
	Spesa totale	*Contributo*	*Autofinanziamento*
LABORATORIO	254.995,00	190.200,00	64.795,00
CAMPO	86.480,00	65.600,00	20.880,00
TRASFORMAZIONE	0,00	0,00	0,00
DIVULGAZIONE	82.055,00	59.170,00	22.885,00
TOTALE RICHIESTO	**423.530,00**	**314.970,00**	**108.560,00**

Tabella 6
Riepilogo totale dei costi per partner approvato in variante (in Euro)

Codice partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo*
A_ DIP. AGRARIA ex DISSPAPA	197.970,00	74.865,00	272.835,00
B1_Az. Agric. Petrella Giancarlo	8.000,00	2.800,00	10.800,00
B2_Az. Agric.Lavagna Antonio	8.000,00	2.800,00	10.800,00
C1_Italpollina S.p.a	31.000,00	7.480,00	38.480,00
D1_ DIP. AGRARIA ex Ar.Bo.Pa.Ve	70.000,00	20.615,00	90.615,00
TOTALE	**314.970,00**	**108.560,00**	**423.530,00**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 139 del 20/04/2012 di concessione (*DRD n. 381 del 09/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante progettuale e DRD n. 620 del 10/12/2013 di proroga*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 423.530,00** ed un contributo totale pari a **€ 314.970,00** concesso al Beneficiario**: Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali** - CUAA (C.F. 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS*", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 31 luglio 2014** (*cfr. verbale del 06/10/2014 allegato n.1*).

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Approvazione variante progettuale
Di modificare il proprio DRD 139 del 20/04/2012 di concessione (*DRD n. 381 del 09/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante progettuale e DRD n. 620 del 10/12/2013 di proroga*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 423.530,00** ed un contributo totale pari a **€ 314.970,00** concesso al Beneficiario**: Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di**

Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali - CUAA (C.F. 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS",* prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere 31 luglio 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. del verbale del 06/10/2014 allegato n.1* della Commissione di valutazione):

Tabella 7

Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**423.530,00**
Contributo	**314.970,00**
Percentuale del contributo	**74,37 %**

Tabella 8

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

Progetto: "*Impiego di funghi micorrizici arbuscolari nel comparto maidicolo - foraggero della Piana del Volturno - MICOMAIS*"			
	Spesa totale	*Contributo*	*Autofinanziamento*
LABORATORIO	254.995,00	190.200,00	64.795,00
CAMPO	86.480,00	65.600,00	20.880,00
TRASFORMAZIONE	0,00	0,00	0,00
DIVULGAZIONE	82.055,00	59.170,00	22.885,00
TOTALE RICHIESTO	**423.530,00**	**314.970,00**	**108.560,00**

Tabella 9

Riepilogo totale dei costi per partner approvato in variante (in Euro)

Codice partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo*
A_ DIP. AGRARIA ex DISSPAPA	197.970,00	74.865,00	272.835,00
B1_Az. Agric. Petrella Giancarlo	8.000,00	2.800,00	10.800,00
B2_Az. Agric.Lavagna Antonio	8.000,00	2.800,00	10.800,00
C1_Italpollina S.p.a	31.000,00	7.480,00	38.480,00
D1_ DIP. AGRARIA ex Ar.Bo.Pa.Ve	70.000,00	20.615,00	90.615,00
TOTALE	**314.970,00**	**108.560,00**	**423.530,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 139 del 20/04/2012 di concessione (*DRD n. 381 del 09/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante progettuale e DRD n. 620 del 10/12/2013 di proroga*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;

- al UOD n. 9 “Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo” per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

CAPOFILA: DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX DISSPAPA

Nell'ambito del progetto il DiSSPAPA si fa promotore della sperimentazione, formazione e divulgazione relativa all'impiego dei funghi micorrizici arbuscolari nella coltivazione dei cereali e delle colture foraggere nella Piana del Volturno, e della messa a punto delle tecniche applicative e del collaudo delle relative attrezzature.

€ 272.835,00 Spesa ammissibile
€ 74.865,00 Quota privata
€ 197.970,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Analizzatore NIRS (Near Infrared Spectroscope) per materie prime, foraggi e mangimi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 54.000,00	€ -	€ -	€ -
Esperto analisi suolo-pianta	€ -	€ -	€ 32.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto chimico agrario (a cofinanziamento)	€ 17.690,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto biochimico agrario (a cofinanziamento)	€ 17.690,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Set reagenti e vetreria per analisi foraggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.000,00	€ -	€ -
Set materiali campionamento suolo-pianta (es. utensili campionamento, buste, cassette, cesoie, guanti, ecc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Set materiali preparazione campioni suolo-pianta (vaschette alluminio, setacci, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Spese telefoniche, riscaldamento, materiale ufficio, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, selezione personale non dipendente, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00
Manutenzione attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Set reagenti e vetreria per analisi suolo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -
Tecnico analisi foraggio (a cofinanziamento)	€ 8.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 44.180,00**	**€ -**	**€ 32.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ 54.000,00**	**€ 28.000,00**	**€ -**	**€ 9.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 173.180,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Tecnico Agronomo categoria D (a cofinanziamento)	€ 10.180,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico operaio e conduttore macchine agricole categoria B (a cofinanziamento)	€ 5.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per la realizzazione delle prove sperimentali (sementi, concimi, diserbanti, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove sperimentali (es. fitofarmaci, gasolio agricolo, acqua per irrigazione, energia elettrica impiego attrezzature agricole, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -
Spese telefoniche, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, energia elettrica, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00
Missioni presso le aziende e trasporto campioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Manutenzione attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Operazioni colturali (semina, trinciatura-foraggi, mietitrebbiatura, etc.,) specifiche per l'attività di progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto economista per la valutazione economica dell'impatto a livello aziendale dell'innovazione introdotta	€ -	€ -	€ -	€ 8.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.280,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.400,00**	**€ -**	**€ 9.500,00**	**€ -**	**€ 21.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE CAMPO	€ 60.180,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Pacchetto Office	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -
SPSS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 850,00	€ -	€ -	€ -
Notebook	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750,00	€ -	€ -	€ -
Docente corsi formazione (a cofinanziamento)	€ 15.405,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale organizzazione eventi divulgativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vitto per eventi espositivi dei risultati del progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fideiussorie, gestione conto corrente bancario, selezione personale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.100,00
Missioni presso fiere regionali, partecipazione convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.120,00	€ -
Noleggio bus per trasporto partecipanti visite in campo e giornate di lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Videoproiettore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750,00	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.405,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 11.000,00**	**€ 2.850,00**	**€ -**	**€ 4.120,00**	**€ 6.100,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 39.475,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTNER B1: AZIENDA PETRELLA

Nell'ambito del progetto presso l'azienda PETRELLA saranno predisposte parcelle da sottoporre a coltivazione convenzionale e con l'impiego delle tecniche oggetto del collaudo, nonché nel secondo anno saranno realizzati campi dimostrativi e svolte visite in campo da parte degli agricoltori interessati ad adottare la pratica colturale proposta.

€ 10.800,00 Spesa ammissibile
€ 2.800,00 Quota privata
€ 8.000,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Operai per gestione sperimentazione secondo le metodiche previste nel progetto (a cofinanziamento)	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese telefoniche, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, energia elettrica, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.260,00
Tecnico gestione campi sperimentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per la realizzazione delle prove sperimentali (sementi, concimi, diserbanti, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove sperimentali (es. fitofarmaci, gasolio agricolo, acqua per irrigazione, energia elettrica impiego attrezzature agricole, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Operazioni colturali (semina, trinciatura-foraggi, mietitrebbiatura, etc.,) specifiche per l'attività di progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Manutenzione attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 340,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.900,00**	**€ 1.340,00**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 1.260,00**
TOTALE CAMPO	€ 9.800,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fideiussorie, gestione conto corrente bancario, selezione personale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 1.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTNER B2: AZIENDA LAVANGA

Nell'ambito del progetto presso l'azienda LAVANGA saranno predisposte parcelle da sottoporre a coltivazione convenzionale e con l'impiego delle tecniche oggetto del collaudo, nonché nel secondo anno saranno realizzati campi dimostrativi e svolte visite in campo da parte degli agricoltori interessati ad adottare la pratica colturale proposta.

€ 10.800,00 Spesa ammissibile
€ 2.800,00 Quota privata
€ 8.000,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Operai per gestione sperimentazione secondo le metodiche previste nel progetto (a cofinanziamento)	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per la realizzazione delle prove sperimentali (sementi, concimi, diserbanti, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove sperimentali (es. fitofarmaci, gasolio agricolo, acqua per irrigazione, energia elettrica impiego attrezzature agricole, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Spese telefoniche, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, energia elettrica, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.260,00
Tecnico gestione campi sperimentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Operazioni colturali (semina, trinciatura-foraggi, mietitrebbiatura, etc.,) specifiche per l'attività di progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Manutenzione attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 340,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.900,00**	**€ 1.340,00**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 1.260,00**
TOTALE CAMPO	€ 9.800,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fideiussorie, gestione conto corrente bancario, selezione personale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 1.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTNER C1: ITALPOLLINA S.p.A.

Nel presente progetto il ruolo dell'azienda è quello di fornire l'inoculo di funghi micorrizici a base di Glomus intraradices in formulazione granulare e di migliorare il prodotto in funzione delle esigenze del settore maidicolo. L'azienda sarà anche promotrice della diffusione dell'innovazione di processo in nella Piana del Volturno e in regione Campania attraverso la realizzazione di un sito web interattivo, di materiale divulgativo e di uno stand da utilizzare in occasione di fiere agricole e convegni specifici.

€ 38.480,00 Spesa ammissibile
€ 7.480,00 Quota privata
€ 31.000,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Missioni presso le aziende e trasporto campioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.015,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.015,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ 5.015,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Stampa depliant e opuscoli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione cartelloni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione stand fiere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto informatico per la realizzazione e gestione portale web interattivo (a cofinanziamento)	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Divulgatore tecnico (a cofinanziamento)	€ 3.680,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per la produzione di pannelli espositivi e materiale divulgativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.085,00	€ -	€ -
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fideiussorie, gestione conto corrente bancario, selezione personale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.100,00
Missioni presso fiere regionali, partecipazione convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
Esperto grafica per la realizzazione di materiale divulgativo (a cofinanziamento)	€ 1.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 7.480,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.800,00**	**€ -**	**€ 4.085,00**	**€ 3.000,00**	**€ 3.100,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 33.465,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX ARBOPAVE

Nell'ambito del progetto proposto il Dipartimento di Ar.Bo.Pa.Ve. si occuperà principalmente dell'analisi microbiologica volta a dimostrare e mostrare agli utilizzatori finali l'effetto determinante delle micorrize su molti degli aspetti fitosanitari di origine crittogamici con i conseguenti benefici effetti su ambiente ed economie di gestione. A tal fine si determinerà e verrà monitorata per tutto il ciclo produttivo la presenza del simbionte, e tramite opportuni controlli si verificherà l'effetto su malattie e stress biologici in generale.

€ 90.615,00 Spesa ammissibile
€ 20.615,00 Quota privata
€ 70.000,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Microscopio per osservazioni in luce trasmessa e fluorescanza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 35.000,00		€ -	€ -	€ -
Esperto analisi micorrize	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto fitopatologo	€ 20.615,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Set reagenti e vetreria per analisi micorrize	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -
Manutenzione attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese telefoniche, riscaldamento, materiale ufficio, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, selezione personale non dipendente, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Missioni per analisi fitopatologiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.615,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 39.000,00**	**€ -**	**€ 7.000,00**	**€ 4.200,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 81.815,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Missioni presso le aziende e trasporto campioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.685,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.685,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ 1.685,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fideiussorie, gestione conto corrente bancario, selezione personale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.780,00
Stampante	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 335,00	€ -	€ -	€ -
Missioni presso fiere regionali, partecipazione convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 335,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 3.780,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 7.115,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 423.530,00**
Cofinanziamento **€ 314.970,00**
Quota privata € 108.560,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
CAPOFILA: DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX DISSPAPA	€ 74.865,00	€ -	€ 32.000,00	€ 8.400,00	€ -	€ 26.500,00	€ 56.850,00	€ 49.000,00	€ 6.120,00	€ 19.100,00
PARTNER B1: AZIENDA PETRELLA	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ 1.340,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 2.260,00
PARTNER B2: AZIENDA LAVANGA	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ 1.340,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 2.260,00
PARTNER C1: ITALPOLLINA S.p.A.	€ 7.480,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.800,00	€ -	€ 4.085,00	€ 8.015,00	€ 3.100,00
DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX ARBOPAVE	€ 20.615,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 39.000,00	€ 335,00	€ 7.000,00	€ 8.885,00	€ 4.780,00
Totale per voci di costo	**€ 108.560,00**	**€ -**	**€ 42.000,00**	**€ 8.400,00**	**€ 5.800,00**	**€ 83.980,00**	**€ 57.185,00**	**€ 63.085,00**	**€ 23.020,00**	**€ 31.500,00**
TOTALE	€ 423.530,00									

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
CAPOFILA: DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX DISSPAPA	€ 44.180,00	€ -	€ 32.000,00	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ 54.000,00	€ 28.000,00	€ -	€ 9.000,00
PARTNER B1: AZIENDA PETRELLA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PARTNER B2: AZIENDA LAVANGA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PARTNER C1: ITALPOLLINA S.p.A.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX ARBOPAVE	€ 20.615,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 39.000,00	€ -	€ 7.000,00	€ 4.200,00	€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ 64.795,00**	**€ -**	**€ 42.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 45.000,00**	**€ 54.000,00**	**€ 35.000,00**	**€ 4.200,00**	**€ 10.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 254.995,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
CAPOFILA: DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX DISSPAPA	€ 15.280,00	€ -	€ -	€ 8.400,00	€ -	€ 9.500,00	€ -	€ 21.000,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00
PARTNER B1: AZIENDA PETRELLA	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ 1.340,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.260,00
PARTNER B2: AZIENDA LAVANGA	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ 1.340,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.260,00
PARTNER C1: ITALPOLLINA S.p.A.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.015,00	€ -
DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX ARBOPAVE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.685,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.880,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.400,00**	**€ 5.800,00**	**€ 12.180,00**	**€ -**	**€ 24.000,00**	**€ 8.700,00**	**€ 6.520,00**
TOTALE CAMPO	€ 86.480,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
CAPOFILA: DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX DISSPAPA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PARTNER B1: AZIENDA PETRELLA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PARTNER B2: AZIENDA LAVANGA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PARTNER C1: ITALPOLLINA S.p.A.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX ARBOPAVE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi e Noleggio *(altri costi)*	Dotazioni tecniche, Licenze e software	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali e *altri costi*
CAPOFILA: DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX DISSPAPA	€ 15.405,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ 2.850,00	€ -	€ 4.120,00	€ 6.100,00
PARTNER B1: AZIENDA PETRELLA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
PARTNER B2: AZIENDA LAVANGA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
PARTNER C1: ITALPOLLINA S.p.A.	€ 7.480,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.800,00	€ -	€ 4.085,00	€ 3.000,00	€ 3.100,00
DIPARTIMENTO DI AGRARIA EX ARBOPAVE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 335,00	€ -	€ 3.000,00	€ 3.780,00
Totale per voci di costo	**€ 22.885,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 26.800,00**	**€ 3.185,00**	**€ 4.085,00**	**€ 10.120,00**	**€ 14.980,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 82.055,00									

RIEPILOGO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 199 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. RETTIFICA DEL DRD N. 774 DEL 28/12/2010 - APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE - DRD N. 774 DEL 28/12/2010 DI CONCESSIONE (DRD N. 4 DEL 11/01/2011 DI RETTIFICA, DRD N. 139 DEL 09/04/2013 DI PROROGA, DRD N. 594 DEL 10/12/2013 DI PROROGA E DRD N. 119 DEL 04/07/2014 DI ESTENSIONE PROROGA) AL BENEFICIARIO: ICCA SPA - CUAA (P. IVA 04102021211), IN QUALITA' DI SOGGETTO CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VALORIZZAZIONE DEL LATTE BOVINO DELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l'UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che **è stato concesso** con Decreto Dirigenziale n. 774 del 28/12/2010 di concessione (*DRD n. 4 del 11/01/2011 di rettifica, DRD n. 139 del 09/04/2013 di proroga, DRD n. 594 del 10/12/2013 di estensione proroga e DRD n. 119 del 04/07/2014 di estensione proroga)* al Beneficiario**: ICCA SPA - CUAA (P. IVA 04102021211)**, in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"***Valorizzazione del latte bovino della Campania mediante un sistema integrato per la certificazione e la tracciabilità del prodotto "fiordilatte di Napoli* **– BOVLAC***"*, un contributo pubblico totale di **€ 1.393.729,28** a fronte di una spesa totale di **€ 1.838.318,20** secondo la seguente ripartizione:

Tabella 1
Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 774 del 28/12/2010 (in €)

Spesa ammessa	1.838.318,20
Contributo	1.393.729,28
Cofinanziamento	444.588,92
Percentuale del contributo	75,82%

Tabella2
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n. 774 del 28/12/2010 (in €)

Linea di attività	***Spesa totale***	***Contributo***
LABORATORIO	*384.880,00*	*327.148,00*
CAMPO	*144.470,50*	*122.799,93*
TRASFORMAZIONE/COMME.NE	*1.083.479,00*	*752.115,95*
DIVULGAZIONE/INFORMA.NE	*225.488,70*	*191.665,40*
TOTALE	***1.838.318,20***	***1.393.729,28***

Tabella 3
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con DRD n. 774 del 28/12/2010 (in €)

Acronimo Partner	***Spesa totale***	***Contributo***	***Cofinanziamento***
Partner A ICCA	*740.886,70*	*461.479,17*	*279.407,53*
Partner B1_ AgriNatura	*30.000,00*	*25.500,00*	*4.500,00*
Partner D1_DISCIZIA	*360.280,00*	*306.238,00*	*54.042,00*
Partner D2_DBSF	*90.100,00*	*76.585,00*	*13.515,00*
Partner D3_ LUPT	*99.970,00*	*84.974,50*	*14.995,50*
Partner E1_ Penelope	*517.081,50*	*438.952,61*	*78.128,89*
Totale	***1.838.318,20***	***1.393.729,28***	***444.588,92***

VISTO il DRD n. 668 del 15.07.14, con il quale è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn°60 del 20/09/2010, 4 del 17/01 /2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

VISTA la domanda **di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014.0541594 del 04/08/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 668 del 15/07/2014*) con protocollo n. 2014.0544896 del 05/08/2014, come da seguenti tabelle :

Tabella 4
Riepilogo complessivo richiesto in variante (in €)

Spesa ammessa	*1.287.440,49*
Contributo	*1.094.324,42*
Cofinanziamento	*193.116,07*
Percentuale del contributo	***85,00%***

Tabella 5
Riepilogo dei costi per singolo partner richiesto in variante (in €)

Acronimo Partner	***Spesa totale***	***Contributo Richiesto***	***Cofinanziamento richiesto***	***%***
Partner A ICCA	*304.596,77*	*258.907,25*	*45.689,52*	*85,00*
Partner B1_ AgriNatura	*30.000,00*	*25.500,00*	*4.500,00*	*85,00*
Partner	*360.280,00*	*306.238,00*	*54.042,00*	*85,00*

D1_DISCIZIA				
Partner D2_DBSF	*90.100,00*	*76.585,00*	*13.515,00*	*85,00*
Partner D3_ LUPT	*99.970,00*	*84.974,50*	*14.995,50*	*85,00*
Partner E1_ Penelope	*402.493,72*	*342.119,66*	*60.374,06*	*85,00*
Totale	***1.287.440,49***	***1.094.324,41***	***193.116,08***	*85,00*

PRESO ATTO che:

la Commissione ha provveduto in istruttoria (*cfr. verbale del 29 settembre 2014 allegato 1***)** alla:

1. **revisione dell'importo** della spesa ammessa a finanziamento (*e della relativa percentuale dell'aiuto*) fissato erroneamente, con il verbale n. 8 del 25/10/2010 allegato 8 della Commissione di Valutazione e successivamente dal DRD di concessione 774/2010, ad € 1.838.318,20 in luogo di € 1.639.681,48. Il maggiore importo dato dalla differenza tra i due valori di costo (1.838.318,20 - 1.639.681,48) è da imputare a carico esclusivo del partenariato così come riportato nella scheda progetto a pag. 32.
2. **riduzione del costo** complessivo del progetto da **€ 1.639.681,48** ad **€ 1.287.440,49** come richiesto dal partenariato e come si evince dal dettaglio operativo presentato in variante. La percentuale di contribuzione, pertanto, passa dal 75,82% al 84,4583%;
3. **variazione del piano dei costi** con una sostanziale riduzione delle spese per consulenze specialistiche ed un incremento di quella per il personale a tempo indeterminato che per il partner Penelope e il partner LUPT risulta superiore alla quota di autofinanziamento.

CONSIDERATO che a seguito della istruttoria espletata dalla Commissione, sulla variazione in argomento, si rileva inoltre che:

- con nota del 11 agosto 2014, acquisita agli atti con protocollo n. 2014.0556367 del 12/08/2014 il Presidente della Commissione in merito alle problematiche sopra esposte ha richiesto ulteriori elementi di valutazione al Soggetto Attuatore;
- Il Soggetto Attuatore, con nota n. 2014.0632590 del 25/09/2014 (Allegato 3), ha precisato che "*Penelope S.p.a. cura la realizzazione del software necessario alla realizzazione e funzionamento del sistema di tracciabilità, elemento portante del progetto BOVLAC. In tale contesto appare evidente che l'apporto del personale dipendente a tempo indeterminato della medesima Società assuma un ruolo strategico, tenuto conto delle competenze acquisite nello specifico campo..." precisando che "..nella valutazione della variante proposta per il progetto BOVLAC, non costituisca elemento ostativo all'eventuale approvazione da parte della Commissione di valutazione dalla S.V. presieduta il superamento del richiamato limite per il personale strutturato fissato dal manuale per la rendicontazione dei costi*."
- Il Soggetto Attuatore, inoltre, con nota prot. n. 2014.0541594 del 04/08/2014 ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta di riduzione della spesa ammissibile, fermo restando l'importo del contributo concesso, così come formulata da ICCA S.p.A. in uno con la richiesta di variante in esame;
- la Commissione, nel prendere atto che, per mero errore materiale, nel citato verbale n. 8 del 25/10/2010 allegato 8 della Commissione di Valutazione e successivamente nel DRD di concessione n. 774/2010 è riportato un ammontare della spesa totale non corrispondente a quello indicato dalla scheda progetto e viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifiche relazioni tecniche, decide di rideterminare la percentuale del contributo concesso e tenuto conto che le variazioni richieste non incidono sulla realizzazione degli obiettivi dà parere favorevole all'approvazione del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 31/12/2013** (*cfr. verbale del 29/09/2014 allegato n.1*);
- per il partner LUPT (Ente pubblico) è stato esposto in tabella un importo per personale a tempo indeterminato pari ad € 21.970,00, superiore alla quota di autofinanziamento (€ 14.955,50). Per tale partner pertanto è stato incrementato l'importo dell'autofinanziamento fino all'importo del personale a tempo indeterminato.

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto di ridurre il costo totale ed il contributo ridetermindo la percentuale di contribuzione come da tabelle di seguito riportate:

Tabella 6
Riepilogo complessivo approvato in variante (in €)

Spesa ammessa	*1.287.440,49*
Contributo	*1.087.349,92*
Cofinanziamento	*200.090,57*
Percentuale del contributo	***84,4583%***

Tabella 7
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in €)

Linea di attività	***Spesa totale***
LABORATORIO	*389.880,00*
CAMPO	*144.070,50*
TRASFORMAZIONE/COMME.NE	*513.655,39*
DIVULGAZIONE/INFORMA.NE	*239.834,60*
TOTALE	***1.287.440,49***

Tabella 8
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante (in €)

Acronimo Partner	***Spesa totale***	***Contributo approvato***	***Cofinanziamento approvato***	***%***
Partner A ICCA	*304.596,77*	*258.907,25*	*45.689,52*	*85,00*
Partner B1_ AgriNatura	*30.000,00*	*25.500,00*	*4.500,00*	*85,00*
Partner D1_DISCIZIA	*360.280,00*	*306.238,00*	*54.042,00*	*85,00*
Partner D2_DBSF	*90.100,00*	*76.585,00*	*13.515,00*	*85,00*
Partner D3_ LUPT	*99.970,00*	*78.000,00*	*21.970,00*	*78,02*
Partner E1_ Penelope	*402.493,72*	*342.119,66*	*60.374,06*	*85,00*
Totale	***1.287.440,49***	***1.087.349,91***	***200.090,58***	***84,4583%***

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover: **Rettificare** il DRD n. 774 del 28/12/2010 di concessione (*DRD n. 4 del 11/01/2011 di rettifica, DRD n. 139 del 09/04/2013 di proroga, DRD n. 594 del 10/12/2013 di estensione proroga e DRD n. 119 del 04/07/2014 di estensione proroga*), nel senso che:

- di **rettificare** l'importo della spesa ammessa che, per mero errore materiale, nel verbale n. 8 del 25/10/2010 allegato 8 della Commissione di Valutazione e successivamente nel citato DRD di concessione era riportato pari ad € 1.838.318,20 in luogo di € 1.639.681,48 (*cfr verbale del 29/09/2014 allegato 1*);
- **Approvare la variante progettuale:**
  - **Ridurre i**l costo complessivo del progetto da **€ 1.639.681,48** ad **€ 1.287.440,49** ed il contributo da € 1.393.729,28 ad **€ 1.087.349,91**. La percentuale di contribuzione, pertanto, passa dal 75,82% al 84,4583%;

- **Modificare** il piano dei costi con una sostanziale riduzione delle spese per consulenze specialistiche ed un incremento di quella per il personale a tempo indeterminato che per il partner Penelope e il partner LUPT risultano essere superiori alla quota di autofinanziamento. In particolare per il partner LUPT (Ente pubblico) è stato esposto in tabella un importo per personale a tempo indeterminato pari ad € 21.970,00, superiore alla quota di autofinanziamento (€ 14.955,50). Per tale partner, pertanto, l'importo dell'autofinanziamento è stato incrementato e reso pari all'importo del personale a tempo indeterminato, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 31 dicembre 2013** (*cfr. verbale del 29/09/2014 allegato n.1*).

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Di rettificare il DRD n. 774 del 28/12/2010 di concessione (*DRD n. 4 del 11/01/2011 di rettifica, DRD n. 139 del 09/04/2013 di proroga, DRD n. 594 del 10/12/2013 di estensione proroga e DRD n. 119 del 04/07/2014 di estensione proroga)* nel senso che:

- **è rettificato** l'importo della spesa ammessa che, per mero errore materiale, nel verbale n. 8 del 25/10/2010 allegato 8 della Commissione di Valutazione e successivamente nel citato DRD di concessione era riportato pari ad € 1.838.318,20 in luogo di € 1.639.681,48 (*cfr verbale del 29/09/2014 allegato 1*);
- **Approvazione variante progettuale:**
  - **Ridurre** il costo complessivo del progetto da € 1.639.681,48 ad **€ 1.287.440,49**, ed il contributo, concesso al Beneficiario: **ICCA SPA - CUAA (P. IVA 04102021211)**, in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"***Valorizzazione del latte bovino della Campania mediante un sistema integrato per la certificazione e la tracciabilità del prodotto "fiordilatte di Napoli* **– BOVLAC,** da € 1.393.729,28 ad **€ 1.087.349,91.** La percentuale di contribuzione, pertanto, passa dal 75,82% al 84,4583% (*cfr. verbale del 29/09/2014 allegato n.1*);
  - **Modificare** il piano dei costi con una sostanziale riduzione delle spese per consulenze specialistiche ed un incremento di quella per il personale a tempo indeterminato che per il partner Penelope e il partner LUPT risultano essere superiori alla quota di autofinanziamento. In particolare per il partner LUPT (Ente pubblico) è stato esposto in tabella un importo per personale a tempo indeterminato pari ad € 21.970,00, superiore alla quota di autofinanziamento (€ 14.955,50). Per tale partner, pertanto, l'importo dell'autofinanziamento è stato incrementato e reso pari all'importo del personale a tempo indeterminato, come da **dettaglio operativo** che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili a far data **dal 31 dicembre 2013** (*cfr. verbale del 29/09/2014 allegato n.1*):

Tabella 9
Riepilogo complessivo approvato in variante (in €)

Spesa ammessa	*1.287.440,49*
Contributo	*1.087.349,91*
Cofinanziamento	*200.090,58*
Percentuale del contributo	***84,4583%***

Tabella 10
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in €)

Linea di attività	***Spesa totale***
LABORATORIO	*389.880,00*
CAMPO	*144.070,50*
TRASFORMAZIONE/COMME.NE	*513.655,39*
DIVULGAZIONE/INFORMA.NE	*239.834,60*
TOTALE	***1.287.440,49***

Tabella 11
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante (in €)

Acronimo Partner	***Spesa totale***	***Contributo approvato***	***Cofinanziamento approvato***	***%***
Partner A ICCA	*304.596,77*	*258.907,25*	*45.689,52*	*85,00*
Partner B1_ AgriNatura	*30.000,00*	*25.500,00*	*4.500,00*	*85,00*
Partner D1_DISCIZIA	*360.280,00*	*306.238,00*	*54.042,00*	*85,00*
Partner D2_DBSF	*90.100,00*	*76.585,00*	*13.515,00*	*85,00*
Partner D3_ LUPT	*99.970,00*	*78.000,00*	*21.970,00*	*78,02*
Partner E1_ Penelope	*402.493,72*	*342.119,66*	*60.374,06*	*85,00*
Totale	***1.287.440,49***	***1.087.349,91***	***200.090,58***	***84,4583%***

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 774 del 28/12/2010 di concessione (*DRD n. 4 del 11/01/2011 di rettifica, DRD n. 139 del 09/04/2013 di proroga, DRD n. 594 del 10/12/2013 di estensione proroga e DRD n. 119 del 04/07/2014 di estensione proroga*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

€	**304.596,77**	Spesa ammissibile
€	**258.907,25**	Contributo
€	**45.689,52**	Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
8 PC Produzione +Pannelli IP 75	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.460,00	€ -	€ -	€ -
25 Access Point Wi / Fi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Palmari TV (n. 15)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.185,00	€ -	€ -	€ -
15 Stampanti per terminali Intermec PB 31	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.390,00	€ -	€ -	€ -
6 Stampanti termiche Swing 41 el	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 45.333,33	€ -	€ -	€ -
1 Impianto confezionamento robotizzato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.484,91	€ -	€ -	€ -
3 Barriera logistica -Modello PMA 60,60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.750,00	€ -	€ -	€ -
3 Stampanti barcode- componente barriera	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750,00	€ -	€ -	€ -
10 Stazioni multimediale interattiva	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 83.534,44	€ -	€ -	€ -
Confezionatore (450 ore)	€ 8.493,08	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Magazzino M. P. (220 ore)	€ 4.969,60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Magazzino P. F. (120 ore)	€ 2.530,35	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contabile rendicontazione (450 ore)	€ 8.256,46	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese di garanzia bancaria e assicurativa (polizze fi.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 62.842,48
Spese di gestione del c/c bancario postale o dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.357,52
Spese notarili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800,00
Totale per voci di costo	**€ 24.249,49**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 173.887,68**	**€ -**	**€ -**	**€ 65.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**									**263.137,17**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Cofinanziatore (90 ore)	€ 1.635,06	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Magazzino M. P. (90 ore)	€ 1.663,15	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Magazzino P. F. (90 ore)	€ 2.161,39	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sviluppatore web site e tutorial per aziende della filiera	€ -	€ -	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.459,60**	**€ -**	**€ -**	**€ 36.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**									**41.459,60**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1_AgriNatura

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto

€ 30.000,00 Spesa ammissibile
€ 25.500,00 Contributo
€ 4.500,00 Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Modifica Cisterna	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**									**30.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

D1_DISCIZIA

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto

€	**360.280,00**	Spesa ammissibile	€ 360.280,00
€	**306.238,00**	Contributo	
€	**54.042,00**	Quota privata	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
MilKoscan 120 Basic	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 71.980,00	€ -	€ -	€ -
Prof. Ord. - SSD AGR17 (125 ore)	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Prof. Ass. - VET 04 (200 ore)	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricercatore AGR 17 (300 ore)	€ 11.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricercatore AGR 18 (300 ore)	€ 11.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegnisti di ricerca (1200 ore)		€ -	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Borsisti (800ore)		€ -	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Prodotti per analisi chimico-fisiche e ricerche citogenetiche e microbiologiche, materiali di consumo in vetrio e plastica		€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 76.000,00	€ -	€ -
Utenze, materiale uso ufficio etc.		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00
Totale per voci di costo	**€ 43.800,00**	**€ -**	**€ 100.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 71.980,00**	**€ 76.000,00**	**€ -**	**€ 8.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**									**299.780,00**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Prof. Ord. - SSD AGR 18 (100 ore)	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegnisti di ricerca (360 ore)	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di campo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -
Missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.000,00	€ -
Utenze, materiale uso ufficio etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00
Totale per voci di costo	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ 16.000,00**	**€ 6.500,00**
TOTALE CAMPO	**€**									**56.500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pubblicazioni e partecipazioni a convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -		€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**									**4.000,00**

PARTNER D1: DISCIZIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

D2_ DBSF Università Federico II

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto

€ 90.100,00 Spesa ammissibile
€ 76.585,00 Contributo
€ 13.515,00 Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Prof. ASS. - SSD BIO 18 (100 ore)	€ 5.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricercatore SSd Bio (200 ore)	€ 7.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Borsista doc (750 ore)	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi di pubblicazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Manutenzione apparecchiature e controlli cappe sterili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Fornitura azoto liquido ed anidride carbonica. Anticorpi. Reagenti. "Gene Expression Arrays"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 46.000,00	€ -	
Utenze, materiale uso ufficio etc	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00
Totale per voci di costo	**€ 13.100,00**	**€ -**	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ 46.000,00**	**€ -**	**€ 9.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**									**90.100,00**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

PARTNER D2: DBSF

fonte: http://burc.regione.campania.it

D3_LUPT

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto

€ 99.970,00 Spesa ammissibile
€ 78.000,00 Contributo
€ 21.970,00 Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Prof. Associato (120 ore)	€ 9.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricercatore, Categoria C4, D2, B5	€ 5.380,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Categoria D3	€ 6.840,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Borsa di Studio	€ -	€ -	€ 2.064,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegnista di ricerca			€ 14.936,00							
Pubblicazioni su riviste di settore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione convegni, seminari, corsi						€ 28.000,00				
Cartucce stampante, carta toner	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Utenze varie e materiale uso ufficio, etc	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 21.970,00**	**€ -**	**€ 17.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 58.000,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**
TOTALE DIV./INF.	**€**									**99.970,00**

PARTNER D3: LUPT

fonte: http://burc.regione.campania.it

D4_ Penelope

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto

€ 402.493,72 Spesa ammissibile
€ 342.119,66 Contributo
€ 60.374,06 Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Sviluppatore Software tracciabilità (330 ore)	€ 13.645,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaboratore a progetto ICT (1400 ore)	€ -	€ -	€ 20.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaboratore a progetto amministrativo (250 ore)	€ -	€ -	€ 3.625,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -
Utenze varie e materiale di ufficio										€ 15.000,00
Totale per voci di costo	**€ 13.645,50**	**€ -**	**€ 23.925,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 15.000,00**
TOTALE CAMPO	**€**									**57.570,50**

PARNTER DA: PENELOPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.222,22	€ -	€ -	€ -
Sviluppatore Software tracciabilità (1000 ore)	€ 86.350,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto ICT (1200 ore)	€ 84.620,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Project Management (300 ore)	€ 14.886,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sviluppo framework e architetture dati	€ -	€ -	€ -	€ 7.140,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaboratore a progetto amministrativo (1400 ore)	€ -	€ -	€ 20.300,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -
Spese per gestione c/c, per utenze, per garanzia bancaria,spese per la pubblicizzazione etc	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00
Totale per voci di costo	**€ 185.856,00**	**€ -**	**€ 20.300,00**	**€ 7.140,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.222,22**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 25.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**									**250.518,22**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Project Manager (300 ore)	€ 32.405,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inserzioni su stampa specializzata	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione convegni, seminari, corsi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 32.405,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 52.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**									**94.405,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO_ BOVLAC

Costo totale ammissibile	€	**1.287.440,49**
Cofinanziamento	€	**1.087.349,92**
Quota privata	€	**200.090,57**

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A ICCA	€ 29.709,09	€ -	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ -	€ 173.887,68	€ -	€ -	€ 65.000,00
Partner B1_ AgriNatura	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1_DISCIZIA	€ 51.800,00	€ -	€ 118.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 71.980,00	€ 84.000,00	€ 16.000,00	€ 14.500,00
Partner D2_DBSF	€ 13.100,00	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ 46.000,00	€ -	€ 9.000,00
Partner D3_ LUPT	€ 21.970,00	€ -	€ 17.000,00	€ -	€ -	€ 58.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 2.000,00
Partner D4_ Penelope	€ 231.906,50	€ -	€ 44.225,00	€ 7.140,00	€ -	€ 52.000,00	€ 2.222,22	€ -	€ 25.000,00	€ 40.000,00
Totale per voci di costo	**€ 348.485,59**	**€ -**	**€ 197.225,00**	**€ 43.140,00**	**€ -**	**€ 148.000,00**	**€ 248.089,90**	**€ 131.000,00**	**€ 41.000,00**	**€ 130.500,00**
TOTALE	**€**									**1.287.440,49**

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A ICCA										
Partner B1_ AgriNatura										
Partner D1_DISCIZIA	€ 43.800,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 71.980,00	€ 76.000,00	€ -	€ 8.000,00
Partner D2_DBSF	€ 13.100,00	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ 46.000,00	€ -	€ 9.000,00
Partner D3_ LUPT										
Partner D4_ Penelope										
Totale per voci di costo	**€ 56.900,00**	**€ -**	**€ 118.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ 71.980,00**	**€ 122.000,00**	**€ -**	**€ 17.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**									**389.880,00**

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A ICCA										
Partner B1_ AgriNatura	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1_DISCIZIA	€ 8.000,00	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ 16.000,00	€ 6.500,00
Partner D2_DBSF										
Partner D3_ LUPT										
Partner D4_ Penelope	€ 13.645,50	€ -	€ 23.925,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 15.000,00
Totale per voci di costo	**€ 21.645,50**	**€ -**	**€ 41.925,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ 21.000,00**	**€ 21.500,00**
TOTALE CAMPO	€									144.070,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A ICCA	€ 24.249,49	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 173.887,68	€ -	€ -	€ 65.000,00
Partner B1_ AgriNatura										
Partner D1_DISCIZIA										
Partner D2_DBSF										
Partner D3_ LUPT										
Partner D4_ Penelope	€ 185.856,00	€ -	€ 20.300,00	€ 7.140,00	€ -	€ -	€ 2.222,22	€ -	€ 10.000,00	€ 25.000,00
Totale per voci di costo	**€ 210.105,49**	**€ -**	**€ 20.300,00**	**€ 7.140,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 176.109,90**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 90.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**									**513.655,39**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A ICCA	€ 5.459,60	€ -	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1_ AgriNatura										
Partner D1_DISCIZIA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D2_DBSF										
Partner D3_ LUPT	€ 21.970,00	€ -	€ 17.000,00	€ -	€ -	€ 58.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 2.000,00
Partner D4_ Penelope	€ 32.405,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 52.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 59.834,60**	**€ -**	**€ 17.000,00**	**€ 36.000,00**	**€ -**	**€ 114.000,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE DIV./INF.	**€**									**239.834,60**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 214 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO2013-18 SETTEMBRE 2013 - 4° INTEGRAZIONE IN OVERBOOKING TECNICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, sono stati adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 121, 123, cluster 112-121, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
-con DRD n. 12 del 12/04/2011 e DRD 46 del 20/10/2011 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;
-a seguito del Nulla Osta prot. 478129 del 09/07/2014; emesso dalla UOD Supporto alle imprese Agroalimentari, con il DD 139 del 16/07/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto-Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013 –a valere sulla Mis. 121 Psr 2007-2013;
-a seguito del Nulla Osta integrativo prot. 526275 del 29/07/2014 e rettifica n. 529911 del 30/07/2014, emesso dalla UOD Supporto alle imprese Agroalimentari, con il DD n. 156 del 31/07/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva a suo tempo approvata , ed alla successiva concessione degli aiuti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 a valere sulla Mis. 121 Psr 2007-2013;
-a seguito di ulteriore nulla Osta n. prot. 562088 del 19/08/2014 , emesso dalla UOD Supporto alle imprese Agroalimentari, e la sua successiva rettifica con il DD n. 176 del 05/09/2014 avente ad oggetto "PSR 2007/2013 – Asse 1. Misura 121 Ammodernamento delle Aziende Agricole – Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto – Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013 – Seconda Integrazione -"
-a seguito di ulteriore graduatoria Nulla Osta integrativo prot. 628516 del 24/09/2014 emesso dalla UOD Supporto alle imprese Agroalimentari, con il DD n. 203 del 02/10/2014 avente ad oggetto "PSR 2007/2013 – Asse 1. Misura 121 Ammodernamento delle Aziende Agricole – Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto – Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013 – Terza Integrazione per utilizzo di economie;

RILEVATO che

-a seguito dell'emissione del Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 avente ad oggetto: "PSR 2007/2014 Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020" con il quale si autorizzava di Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore dei richiedenti di cui alla Mis., 121, l'UOD Supporto alle Imprese Agroalimentari, ha emesso un ulteriore Nulla Osta n. 655059 del 03/10/2014, con il quale si autorizzano i Soggetti Attuatori ad integrare la graduatoria definitiva a sua tempo approvata e provvedere alla successiva concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013– IV Integrazione;

VISTO

-il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";
-il Decreto Dirigenziale n. 683 del 18/08//2014 concernente "PSR Campania 2007/2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa";
-Il Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 avente ad oggetto: "PSR 2007/2014 Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020;

RITENUTO

-pertanto di poter procedere alla quarta integrazione della graduatoria definitiva approvata con DD n. 139 del 16/07/2014 e le sue successive integrazioni approvate con DD n. 156 del 31/07/2014, DD n. 176 del 05/09/2014 e DD n. 203 del 02/10/2014, di 135 iniziative ammesse dalla graduatoria unica regionale, riportate nel Nulla Osta sopra citato, per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", per una spesa complessiva di euro **26.544.276,16** cui corrisponde un contributo pubblico totale peri ad euro **13.053.591,05**, (Allegato 1)

PRECISATO che

- l'elenco allegato (1) al presente provvedimento contiene:

- numero 135 iniziative ammesse agli aiuti, dove vengono riportate per ogni singolo progetto l'ammontare degli investimenti approvati, il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

1. di integrare la graduatoria definitiva a suo tempo approvata con DD n. 139 del 16/07/2014 e le sue successive integrazioni approvate con DD n. 156 del 31/07/2014, DD n. 176 del 05/09/2014 e DD n. 203 del 02/10/2014, relativa alla Mis. 121 per la sessione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 "Ammodernamento delle aziende agricole " con l'ammissione a finanziamento di n. 135 istanze di cui Allegato (1) come da Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 e del Nulla Osta n. 655059 del 03/10/2014;
2. che l'importo ammesso a contributo di € **26.544.276,16** ed un contributo riconosciuto di € **13.053.591,05**, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato (1);
3. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, elencati in Allegato (1) , contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **13.053.591,05** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **26.544.276,16**;
4. di confermare quanto contenuto nei Decreto Dirigenziale n.DD n. 139 del 16/07/2014 e le sue successive integrazioni approvate con DD n. 156 del 31/07/2014, DD n. 176 del 05/09/2014 e DD n. 203 del 02/10/2014;
5. sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regole fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, si collocheranno in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta "graduatoria definitiva" ;
6. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR, al Decreto Dirigenziale 651 del 03/06/2014, al Decreto Dirigenziale 683 del 18/08/2014 relativo alle Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa, al Decreto 693 del 02/10/2014 che fissa i termini per la chiusura dei lavori e la relativa rendicontazione al 31/10/2015, cui espressamente si rinvia;
7. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario nelle forme stabilite per legge, non ultimo attraverso PEC;
8. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax o PEC, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
9. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
10. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

11. Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
    all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
    al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
    al Dirigente UOD 05;
    al Referente Regionale della Misura 121;
    al RUFA;

    all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali,

    all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.alla

Baccari Luigi

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -
ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	121	BN	575679452	Farina Michele	FRNMHL85T21A783(	71,30	166.565,45	83.282,73
2	121	BN	539500198	IZZO CARMEN	ZZICMN78H45D644I	71,25	244.392,09	98.623,74
3	121	BN	769937518	MAROTTI ELSA	MRTLSE60H46H953I	70,75	73.578,67	36.789,33
4	121	BN	986607601	Vecchiolla Mario	VCCMRA71L06C106I	70,75	300.997,65	161.010,64
5	121	BN	557282731	DE MEZZA COSIMO	DMZCSM75B17B545	70,70	522.889,77	261.444,89
6	121	BN	964364245	Scinto Pasquale	SCNPQL69D11C106I	70,65	163.895,69	82.099,16
7	121	BN	763067129	GALASSO MARCELLO	GLSMCL73D23F717M	70,60	147.292,57	74.717,69
8	121	BN	482892608	BERNARDO VIRGINIA HELEN	BRNVGN78A45B963I	70,50	94.003,11	56.401,87
9	121	BN	162746070	Mancini Cosimo Luca	MNCCML92D27A783	70,45	278.892,30	167.562,71
10	121	BN	715837288	Mazzone Salvatore	MZZSVT63S03B542F	70,40	167.937,38	67.174,95
11	121	BN	454460749	Loia Orsola	LOIRSL76M55C359P	70,15	246.797,40	149.142,37
12	121	BN	935967916	LA BELLA PIERINO	LBLPRN64E22A783I	70,05	907.047,81	489.563,01
13	121	BN	176605426	CARPINELLI CARLO	CRPCRL65C01H984I	70,00	278.399,95	139.199,98
14	121	BN	739688538	ZULLO HILARY	ZLLHRY88H59A783X	69,95	78.035,02	46.901,01
15	121	BN	290845172	TUCCI LILIANA	TCCLLN70B48A328N	69,75	228.641,00	92.418,70
16	121	BN	552352255	SPITALETTA COSMINA	SPTCMN72P67L185V	69,65	51.026,78	25.724,82
17	121	BN	255861906	Belperio Lina	BLPLNI75S45H898C	69,55	237.151,04	142.290,62
18	121	BN	830686513	Maselli Donato	MSLDNT67A03C245(	69,40	108.658,24	54.329,12
19	121	BN	899963261	CAPOZZI ITALIA	CPZTLI77D57A783D	69,25	102.992,54	51.542,77
20	121	BN	864439974	GRILLO MARIA MICHELA	GRLMMC64P69C280	69,15	99.206,22	39.750,89
21	121	BN	179672033	Caporaso Antonio	CPRNTN76C07A783I	69,10	58.423,60	29.211,80
22	121	BN	463538836	Iadanza Anna Maria	DNZNMR68E49F636I	69,00	344.987,00	173.578,92
23	121	BN	473050096	DI CERBO CARMINE	DCRCMN62H23D380	68,95	235.814,12	94.518,25
24	121	BN	440524019	CAPORASO MARCO	CPRMRC74C23A783	68,80	130.607,17	65.303,58
25	121	BN	617864712	IACURCI ALFONSO	CRCLNS72T11C106X	68,75	367.087,32	194.039,82
26	121	BN	435743727	DEL GROSSO GIORGIO LUIGI	DLGGGL87T17A783Z	68,75	115.208,75	70.087,55
27	121	BN	578023199	Marenna Giuseppe	MRNGPP68B28D469	68,65	140.974,94	70.807,81
28	121	BN	531137772	Golia Antonio	GLONTN72L25C719A	68,60	1.001.095,14	500.547,57
29	121	BN	823786271	FRATELLI D'OTO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	01471790624	68,30	142.951,07	85.770,64
30	121	BN	551421517	IANZITO FILOMENA ADDOLORATA	NZTFMN70C67F494(	67,90	162.806,82	81.403,41
31	121	BN	251971140	CIERVO TIZIANA	CRVTZN73B52B905V	67,60	163.287,78	66.777,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -
ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
32	121	BN	275010081	Coletta Antonietta	CLTNNT68A60M093M	67,50	145.473,12	72.736,56
33	121	BN	282040761	Bozzuto Giuseppe	BZZGPP74A01C245C	67,30	110.908,26	55.454,13
34	121	BN	946703933	COCCA GIUSEPPE	CCCGPP60E01A783C	67,30	398.421,75	199.210,88
35	121	BN	462403174	VICARIO GIOVANNI	VCRGNN77C17A783	67,25	173.979,29	87.119,45
36	121	BN	372638241	Fiorillo Maria Pia	FRLMRP60M53H703I	67,10	67.930,39	27.172,16
37	121	BN	620262866	Ciaramella Giuseppina	CRMGPP71B64I197E	66,95	45.044,13	18.210,27
38	121	BN	441717911	FARINA ASSUNTA	FRNSNT69P69I197N	66,95	61.866,05	24.942,85
39	121	BN	806500626	AUCONE MARIA ANTONIETTA	CNAMNT64D65A783	66,90	266.517,94	135.145,37
40	121	BN	401113688	SANTUCCI ELVIRA	SNTLVR80D57A783E	66,65	91.267,28	55.834,47
41	121	BN	162074161	Tuosto Alfredo	TSTLRD81E04I197K	66,50	113.811,63	56.905,82
42	121	BN	906615590	RAPUANO GIOVANNI	RPNGNN55B21G386	66,50	343.778,99	137.511,60
43	121	BN	737013123	DE CICCO LUCA	DCCLCU87P11A783I	66,35	46.228,36	23.114,18
44	121	BN	651049601	Abbatiello Pietrantonio	BBTPRN90T20A783F	66,20	179.626,59	89.813,29
45	121	BN	251587869	VERRILLI LEONARDO	VRRLRD84S29A783F	66,05	274.357,29	143.193,65
46	121	BN	895998223	Maffei Italo	MFFTLI71D02L086C	65,80	120.923,02	48.369,21
47	121	BN	841960599	COLETTA COLANGELO ROSARIA	CLTRSR71D54A783F	65,60	137.496,50	54.998,60
48	121	BN	199458400	Colantone Giuseppe Antonio	CLNGPP69B15G626C	65,40	388.448,98	194.224,49
49	121	BN	959560419	GIAQUINTO LEONARDO	GQNLRD81E04I197P	65,35	80.819,86	40.409,93
50	121	BN	646920421	BELLO NICOLA AGOSTINO	BLLNLG60R10G626X	65,30	180.737,10	90.368,55
51	121	BN	866622247	ROSSETTI EMANUELA	RSSMNL87H49A783Z	65,20	101.844,53	61.106,72
52	121	BN	850929655	CARETTI LUCIA	CRTLCU75C50H898I	64,80	437.100,78	218.550,39
53	121	BN	149494524	PUCILLO GIACOMO	PCLGCM76R11A783S	64,25	27.203,15	12.449,26
54	121	BN	879110558	Gallarello Giorgio	GLLGRG90C29A783E	64,20	532.218,44	319.331,06
55	121	BN	871464638	COCCHIARELLA GIUSEPPINA	CCCGPP66L49D755U	64,15	126.226,59	64.075,57
56	121	BN	353568728	Belmonte Giuseppe	BLMGPP64A03H894U	63,50	252.825,74	101.130,30
57	121	BN	735520402	FRATELLI MERCURIO SOC.SEMPLICE AGRICO	01480160629	63,40	322.335,33	161.167,67
58	121	BN	294893801	Lombardi Pasqualina	LMBPQL51T48L185B	63,25	261.004,24	131.652,74
59	121	BN	721670508	FORTUNATO DANIELE	FRTDNL76A07F717D	63,20	310.674,02	186.404,41
60	121	BN	218157297	Bozzella Pellegrino Antonio	BZZPLG72S13G227M	63,05	107.606,25	61.507,60
61	121	BN	508649831	SAUCHELLI FILOMENA	SCHFMN84S58A783C	63,00	42.344,18	25.406,51
62	121	BN	408487626	IANNELLA RAFFAELE	NNLRFL79S18L254K	62,80	62.165,38	37.299,23
63	121	BN	495717158	BELLO MARIANTONIA	BLLMNT64R64G626C	62,75	239.529,39	119.994,44
64	121	BN	997522796	Fucci Manuel	FCCMNL86T12A783K	62,70	906.815,21	544.089,13
65	121	BN	217811488	PALMIERI DOMENICA	PLMDNC83M48G596	62,70	92.953,66	46.476,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -
ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
66	121	BN	232476937	Santucci Patrizia	SNTPRZ84R47A783F	62,55	98.124,91	59.000,94
67	121	BN	684748598	RAPUANO CONCETTA	RPNCCT72P70C359I	62,40	83.029,39	41.514,70
68	121	BN	211230560	Fappiano Mario	FPPMRA83T01G596A	62,30	103.881,52	62.328,91
69	121	BN	582866855	CIAMPI ANTONELLA	CMPNNL72H70I197M	62,30	389.580,07	159.037,78
70	121	BN	9850738896	BUFFOLINO GIUSEPPE	BFFGPP69C28I197W	61,95	47.369,65	19.144,29
71	121	BN	626161033	D'OCCHIO NICOLA	DCCNCL77E02A783J	61,60	146.685,87	58.674,35
72	121	AV	740285846	PANARESE MICHELA	PNRMHL85P63A783C	61,20	134.012,03	80.407,22
73	121	BN	599588726	ROSSETTI CRISTOFARO EMILIO	RSSCSR69D24A783I	61,10	43.554,24	21.777,12
74	121	BN	399581624	Gismondi Anna	GSMNNA78B68L086I	61,10	196.153,26	117.691,96
75	121	BN	756573165	MARRONE CARMELINA	MRRCML65R67D755	60,85	131.231,25	65.776,63
76	121	BN	204817972	Maturo Giulietta	MTRGTT63D50D469Y	60,80	151.865,80	60.746,32
77	121	BN	963375915	Di Blasio Pasquale	DBLPQL64R16E249F	60,60	227.710,60	113.855,30
78	121	BN	666326045	Vitelli Maria	VTLMRA71A48L086A	60,50	103.744,01	51.872,00
79	121	BN	897769409	DEL VECCHIO REMO	DLVRME85P24Z700S	60,45	1.030.435,75	515.217,88
80	121	BN	321404443	Tedesco Laura	TDSLRA77D41G596V	60,40	207.744,85	105.671,37
81	121	BN	515502897	LA FORTEZZA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	01473850624	60,40	1.999.219,15	759.315,08
82	121	BN	282390968	COCCA ROBERTO	CCCRRT84A31A783I	60,35	112.632,07	67.625,74
83	121	BN	129169632	CIRCELLI SERGHEY SASHEVICH	CRCSGH87P08Z139I	60,30	222.224,02	133.334,41
84	121	BN	903514773	MONACO ASSUNTA	MNCSNT75C45A783I	60,20	193.460,28	96.730,14
85	121	BN	815492501	GAROFANO MICHELE	GRFMHL67P02L086U	59,80	63.751,43	25.500,57
86	121	BN	560793164	Tucci Serafino	TCCSFN58D26A783M	59,70	190.270,14	76.108,06
87	121	BN	877125285	SANGINARIO MICHELE	SNGMHL68A11A782I	59,70	56.204,85	22.481,94
88	121	BN	469358793	Morone Eleonora	MRNLNR80T61A783S	59,50	15.764,48	7.882,24
89	121	BN	491919245	ESPOSITO GIUSEPPINA	SPSGPP80M44A783I	59,50	74.509,11	37.254,56
90	121	BN	253164163	Basile Francecso	BSLFNC82P28A783V	59,20	37.219,73	18.609,87
91	121	BN	573885514	DI NUZZO MARIA	DNZMRA71E60D386A	59,10	39.671,90	15.868,76
92	121	BN	344561615	SPITALETTA TONTOLI NAZZARENO	SPTNZR70E28L185R	59,00	174.462,44	88.738,44
93	121	BN	734156775	VISCUSI ANTONIO	VSCNTN73D30H087I	58,95	462.450,84	191.435,34
94	121	BN	624455138	MARTINO ANGELO	MRTNGL75T20B267A	58,90	95.123,00	47.561,50
95	121	BN	867157267	DE DONATO GIUSEPPE	DDNGPP7401H984R	58,50	95.986,71	47.993,36
96	121	BN	375952042	MEZZA NICOLA	MZZNCL55S21F113K	58,45	65.350,04	26.237,22
97	121	BN	644489602	CAPORASO MARIA	CPRMRA77A59A783I	58,40	200.520,85	101.821,40
98	121	BN	333055414	Pacelli Assunta	PCLSNT66M55L086C	58,35	83.993,37	33.597,35
99	121	BN	433596181	CERBO GIUSEPPINA	CRBGPP84M45A783	57,80	83.282,09	42.378,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -
ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
100	121	BN	425056046	De Sciscio Adelina	DSCDLN72T56A783F	57,75	272.852,24	139.207,52
101	121	BN	584123953	MINICOZZI FRANCESCO	MNCFNC55B20G227	57,75	179.554,54	89.962,96
102	121	BN	479802570	ZACCARI PAMELA	ZCCPML90T59E456M	57,70	185.734,89	111.440,93
103	121	BN	435240526	VISCUSI GIUSEPPE	VSCGPP58M01I197A	57,65	141.358,00	59.404,20
104	121	BN	421044128	RUBANO PASQUALE	RBNPQL56C24L086E	57,60	32.518,26	13.007,30
105	121	BN	392529046	RUBORTONE NICOLINA	RBRNLN52D41C245T	57,25	81.621,45	41.773,02
106	121	BN	954070333	BELPERIO MARCELLO	BLPMCL52L25H898A	57,20	111.197,94	55.598,97
107	121	BN	634695068	IACOBUCCI CARLO	CBCCRL87E09B963T	56,80	406.094,51	203.047,26
108	121	BN	894590391	ACETO MARIO	CTAMRA37T01F839F	56,50	16.580,99	6.632,40
109	121	CE	478728502	NORCIA LEONARDO	NRCLRD54L11E161S	56,45	93.073,66	46.632,83
110	121	BN	272917999	D'Onofrio Annunziata	DNFNNZ67C54F636C	56,00	43.186,28	17.274,51
111	121	BN	576235209	BOTTE FRANCA	BTTFNC72R67D469T	56,00	156.635,13	62.912,19
112	121	BN	891715644	Caporaso Maria Rosaria	CPRMRS75B64B542Y	55,55	66.003,78	33.194,51
113	121	BN	105683524	GUERRERA MICHELE ROBERTO	GRRMHL70R14G848	55,30	120.179,89	60.089,95
114	121	BN	565672130	PACIFICO MATTEO	PCFMTT76B11A783F	55,20	106.651,12	53.325,56
115	121	BN	498785508	CIARDULLI CARMELA	CRDCML71B56I197C	55,05	27.179,28	10.871,71
116	121	BN	533308058	CRESCENZO ELEONORA	CRSLNR69S67I438Y	54,70	71.252,89	35.626,45
117	121	BN	396317920	Cropano Immacolata	CRPMCL80D66F839S	54,50	15.332,00	9.199,20
118	121	BN	749457693	BARANELLO ANTONIO	BRNNTN81B12A783F	54,40	139.292,60	55.717,04
119	121	BN	585952600	RICCIO CARMELA	RCCCML64A69C106C	54,30	313.720,78	156.860,39
120	121	BN	137466707	Gismondi Vincenzo	GSMVCN66D25C525	54,30	29.247,93	14.623,97
121	121	BN	503084748	Vecchiolla Matteo	VCCMTT71A25A783Y	54,10	407.047,14	205.970,69
122	121	BN	751395077	Del Vecchio Annamaria	DLVNMR69H67G596	54,10	45.255,48	22.627,74
123	121	BN	879135014	ZARRILLO RAFFAELINO	ZRRRFL68S24A328H	54,05	34.427,25	13.770,90
124	121	BN	202954191	Tranfa Angelina	TRNNLN62R51C476C	53,85	639.825,22	256.900,36
125	121	BN	803980290	MARCIANO GIOVANNA	MRCGNN67E66L219	53,30	117.840,55	48.956,00
126	121	BN	608222626	FASULLO MARIETTA	FSLMTT63R60H967I	53,30	29.893,12	11.957,25
127	121	BN	928305463	Oropallo Patrizia	RPLPRZ67T64B963F	52,95	44.797,25	18.115,33
128	121	BN	573212435	RICCI PIERGIUSEPPE	RCCPGS86C12A783	52,80	103.918,40	51.959,20
129	121	BN	401099713	Iannotti Concettina	NNTCCT68B48H967C	52,80	49.100,59	19.640,24
130	121	BN	403784827	CARPINELLI TEODORA	CRPTR69M42H984I	52,80	47.367,90	23.683,95
131	121	BN	987358860	Iannucci Giovanni	NNCGNN85E27A783	52,70	105.086,13	52.543,07
132	121	BN	685902412	VITALE ANTONIETTA	VTLNNT55S53A783D	52,40	58.003,24	23.201,30
133	121	BN	118635944	D'Andrea Antonio	DNDNTN52R15C525	52,40	33.967,47	16.983,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -
ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
134	121	BN	648672887	NISTA MICHELINA	NSTMHL76E47A783\	52,25	161.231,72	82.115,86
135	121	BN	268316460	Scinto Grazia	SNCGRD73P55C106	52,15	283.899,03	158.176,55
							26.544.276,16	**13.053.591,05**

IL DIRIGENTE
Dott. Luigi BACCARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 215 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS.CLUSTER 112-121 "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO -SESSIONE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013 - IV° INTEGRAZIONE OVERBOOKING TECNICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, sono stati adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 121, 123, cluster 112-121, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- che con DRD n. 12 del 12/04/2011 e DRD 46 del 20/10/2011 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;
- a seguito del Nulla Osta prot. 352447 del 22/05/2014 con il DD n. 103 del 06/06/2014 avente ad oggetto "PSR 2007/2013 – Asse 1. Misura 112-121 Cluster Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle Aziende Agricole – Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto – Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013" ;
- a seguito del Nulla Osta integrativo prot. 495117 del 16/07/2014 il DD n. 149 del 22/07/2014 avente ad oggetto "PSR 2007/2013 – Asse 1. Misura 112-121 Cluster Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle Aziende Agricole – Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto – Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013" – 1 Scorrimento ;
- a seguito del Nulla Osta prot. 562065 del 19/08/2014 con il DD n. 168 del 29/08/2014 avente ad oggetto "PSR 2007/2013 – Asse 1. Misura 112-121 Cluster Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle Aziende Agricole – Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto – Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013" – Seconda Integrazione;
- a seguito del Nulla Osta prot. 628516 del 24/09/2014 con il DD n. 204 del 02/10/2014 avente ad oggetto "PSR 2007/2013 – Asse 1. Misura 112-121 Cluster Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle Aziende Agricole – Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto – Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013" – Terza integrazione;

RILEVATO che

- -a seguito dell'emissione del Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 avente ad oggetto: "PSR 2007/2014 Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020" con il quale si autorizzava di Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore dei richiedenti di cui alla Mis., 112-121 Cluster , l'UOD Supporto alle Imprese Agroalimentari, ha emesso un ulteriore Nulla Osta n. 655059 del 03/10/2014, con il quale si autorizzano i Soggetti Attuatori ad integrare la graduatoria definitiva a sua tempo approvata e provvedere alla successiva concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013– IV Integrazione;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";
- il Decreto Dirigenziale n. 683 del 18/08//2014 concernente "PSR Campania 2007/2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa";
- Il Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 avente ad oggetto: "PSR 2007/2014 Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020;

RITENUTO

- pertanto di poter procedere alla quarta integrazione della graduatoria definitiva approvata con DD n. 103 del 06/06/2014 e le sue successive integrazioni approvate con DD n. n. 149 del 22/07/2014, DD n. 168 del 29/08/2014, DD n. 204 del 02/10/2014 di 6 iniziative ammesse dalla graduatoria unica regionale, riportate nel Nulla Osta sopra citato, per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013, relativa alla 112-121 Cluster "Insediamento di

giovani in agricoltura " e "Ammodernamento delle aziende agricole", per una spesa complessiva di euro 784.343,30 cui corrisponde un contributo pubblico totale peri ad euro 508.679,45, (Allegato 1)

PRECISATO

- l'elenco allegato (1) al presente provvedimento contiene:
- numero 6 iniziative ammesse agli aiuti, dove vengono riportate per ogni singolo progetto l'ammontare degli investimenti approvati, il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

1. di integrare la graduatoria definitiva a suo tempo approvata con DD n. 103 del 06/06/2014 e le sue successive integrazioni approvate con DD n. n. 149 del 22/07/2014, DD n. 168 del 29/08/2014, DD n. 204 del 02/10/2014, relativa alla Mis. 112-121 Custer per la sessione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 ""Insediamento di giovani in agricoltura" e "Ammodernamento delle aziende agricole con l'ammissione a finanziamento di n. 6 istanze di cui Allegato (1) come da Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 e del Nulla Osta n. 655059 del 03/10/2014
2. che l'importo ammesso a contributo di € importo ammesso a contributo di € **784.343,30** ed un contributo riconosciuto di € **508.679,45**, relativo ai Beneficiari riportati nell''Allegato (1) ,
3. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, elencati in Allegato (1), contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **508.679,45** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **784.343,30**;
4. di confermare quanto contenuto nei Decreto Dirigenziale n.DD n. 103 del 06/06/2014 e le sue successive integrazioni approvate con DD n. n. 149 del 22/07/2014, DD n. 168 del 29/08/2014, DD n. 204 del 02/10/2014,
5. sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regole fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, si collocheranno in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta "graduatoria definitiva" ;
6. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 112-121 Cluster, alle Disposizioni Generali del PSR, al Decreto Dirigenziale 651 del 03/06/2014, al Decreto Dirigenziale 683 del 18/08/2014 relativo alle Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa, al Decreto 693 del 02/10/2014 che fissa i termini per la chiusura dei lavori e la relativa rendicontazione al 31/10/2015, cui espressamente si rinvia;
7. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario nelle forme stabilite per legge, non ultimo attraverso PEC;
8. di stabilire che i Beneficiari devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax o PEC, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale, intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

9. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
10. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
11. Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
    all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
    al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
    al Dirigente UOD 05;
    al Referente Regionale della Misura 121;
    al Referente Regionale della Misura 112-121 Cluster;
    al RUFA;
    all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali,
    all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.alla

Baccari Luigi

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 112 - 121 Cluster

INTEGRAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO

(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	112 - 121	BN	517512671	Correra Michele	CRRMHL94S07E791Y	50,60	124.548,01	74.774,00
2	112 - 121	BN	978711436	Marucci Filomena	MRCFMN74P64A696Y	48,00	113.438,16	80.062,90
3	112 - 121	BN	218148184	Fusaro Giovanni	FSRGNN75S30I197U	47,45	115.740,77	70.563,00
4	112 - 121	BN	669864678	Capuano Veronica	CPNVNC76T61A783C	46,40	207.058,20	136.234,92
5	112 - 121	BN	126058525	Perugini Anna Maria	PRGNMR86T64A783N	46,20	107.655,52	76.593,31
6	112 - 121	BN	267445602	Viscusi Carmine	VSCCMN87B10I197Y	43,70	115.902,64	70.451,32
							784.343,30	**508.679,45**

IL DIRIGENTE

Dott. Luigi BACCARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 216 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI - PERIODO DI PRESENTAZIONE 2 LUGLIO 2013 - 16 SETTEMBRE 2013 - 3° INTEGRAZIONE OVERBOOKING TECNICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 38 del 19/06/2013, è stato adottato il nuovo Bando relativo alla Misura 311, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 50 del 04/07/2013, è stato rettificato il Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/06/2013 relativo alla Misura 311, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e smi è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;
- a seguito di Nulla Osta prot. 392481 del 09/06/2014 emesso dall'Autorità di Gestione del PSR Campania con il Decreto Dirigenziale n. 106 del 13.06.2014 è stata approvata la graduatoria definitiva per la sessione di presentazione 02 luglio 2013 -16 settembre 2013;
- a seguito di Nulla Osta prot. n. 539163 del 01/08/2014, emesso dalla Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 con il Decreto Dirigenziale n. 160 del 05/08/2014 è stato approvata la graduatoria definitiva per scorrimento;
- a seguito di Nulla Osta prot. n. 605467 del 15/09/2014 con il Decreto Dirigenziale n. 189 del 19/09/2014 è stato approvata la graduatoria definitiva per seconda integrazione;

RILEVATO che

- che a seguito dell'emissione del Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 avente ad oggetto: "PSR 2007/2014 Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020" con il quale si autorizzava i Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore dei richiedenti di cui alla Mis., 311, l'Autorità di Gestione PSR ha emesso un ulteriore Nulla Osta n. 656211 del 06/10/2014, con il quale si autorizza i Soggetti Attuatori ad integrare la graduatoria definitiva -overbooking tecnico -a sua tempo approvata e provvedere alla successiva concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 02 luglio 2013 - 16 settembre 2013.

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";
- il Decreto Dirigenziale n. 683 del 18/08/2014 concernente "PSR Campania 2007-2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa";
- il Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 concernente "PSR Campania 2007-2013 – Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020";

RITENUTO

- pertanto di poter procedere alla terza integrazione della graduatoria definitiva approvata con DD n. 106 del 13.06.2014 e la sue successive integrazioni di cui al DD 160 del 05/08/2014 e il DD n. 189 del 19/09/2014, di n. 39 iniziative ammesse a finanziamento dalla graduatoria unica regionale per la sessione 02 Luglio – 16 Settembre 2013 – overbooking tecnico - relativa alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", per una spesa complessiva di euro 7.871.403,62 cui corrisponde un contributo pubblico totale peri ad euro 5.534.162,19 (Allegato 1);

PRECISATO

- - l'elenco allegato (1) al presente provvedimento contiene:
- - numero 39 iniziative ammesse agli aiuti, dove vengono riportate per ogni singolo progetto l'ammontare degli investimenti approvati, il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1. integrare la graduatoria definitiva di cui al DD n. 106 del 13.06.2014 e la sue successive integrazioni di cui al DD 160 del 05/08/2014 e il DD n. 189 del 19/09/2014 relativa alla Mis. 311 per la sessione 02 luglio 2013 - 16 settembre 2013 della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole " con l'ammissione sal finanziamneto delle istanze per un totale di n. 39 beneficiari (Allegato 1) come risulta da Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 e del Nulla Osta n. 656211 del 06/10/2014;
2. che l' importo ammesso a contributo di € **7.871.403,62** ed un contributo riconosciuto di € **5.534.162,19**, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato (1),
3. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, riportati nell' Allegato (1), contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **5.534.162,19** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **7.871.403,62**
4. di confermare quanto contenuto nel Decreto Dirigenziale n. 106 del 13.06.2014 e la sue successive integrazioni di cui al DD 160 del 05/08/2014 e il DD n. 189 del 19/09/2014 relativo alla Mis. 311;
5. sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioi assunte sui loro progetti. Le Ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che potrà essere loro attribuito ed a seguito delle regole fissate per stabilire l'ordine di preferenza in casi di parità di punteggio, si collocheranno in posizione antecedente l'ultima Ditta finanziata nella suddetta "graduatoria definitiva";
6. di dare atto che i Beneficiari riportati nell'allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 311, alle Disposizioni Generali del PSR, al Decreto Dirigenziale 651 del 03/06/2014, al Decreto Dirigenziale 683 del 18/08/2014 relativo alle "Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa", al Decreto 693 del 02/10/2014 che, tra l'altro, fissa i termini per la chiusura dei lavori e la relativa rendicontazione al 31/10/2015, cui espressamente si rinvia
7. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario nelle forme stabilite dalla legge, non ultimo attraverso PEC
8. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax o PEC, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata
9. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
10. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

    Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
    - all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
    - al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
    - al Dirigente UOD 05;
    - al Referente Regionale della Misura 311;
    - al RUFA;
    -all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali
    -all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Luigi BACCARI

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 311 -
ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICA
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 2 LUGLIO 2013 - 16 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	311	BN	524908154	Di Brino Giovanna	DBRGNN70H61A783X	84,3	199.947,31	149.960,48
2	311	BN	110341471	S.A. Terre Stregate s.n.c.	01578330621	83,8	167.509,39	125.632,04
3	311	CE	140286576	Avella Martino	VLLMTN49R15I809W	83,8	193.388,59	145.041,44
4	311	BN	209584462	Maselli Rocco	MSLRCC71S28A783R	83,3	199.535,19	149.651,39
5	311	BN	664116491	Maselli Donato	MSLDNT67A03C245G	83,3	199.796,03	149.847,02
6	311	BN	225407914	Capozzi Sebastiano	CPZSST69R16A783Q	83,3	200.000,00	150.000,00
7	311	BN	239141102	Tirelli Raffaella	TRLRFL72B48A783U	83,2	162.590,67	121.943,00
8	311	BN	306049812	Meola Alessandro	MLELSN74C11F717L	83,2	199.998,85	149.999,14
9	311	BN	486418183	D'Onofrio Adele	DNFDLA67L66A783P	82,7	171.006,71	128.255,03
10	311	BN	865975755	Maturo Marco	MTRMRC73T23D230S	82,3	199.915,53	149.936,65
11	311	BN	119753856	Porto Vincenzo	PRTVCN37D15D469R	81,3	67.351,53	50.513,65
12	311	BN	798375080	Massarelli Rosa	MSSRSO69H55C245S	81,3	99.242,33	74.431,75
13	311	CE	247678095	Simone Luigi	SMNLGU73T03C280R	81,3	199.536,82	149.652,61
14	311	BN	992342190	Viscusi Antonietta	VSCNNT87S47A783U	81,3	374.325,69	200.000,00
15	311	BN	667752111	Ragnoni Bosco Lucarelli Maria Vittoria	RGNMVT71E46H501L	80,9	199.689,54	149.767,16
16	311	BN	183332584	Domenichelli s.s.	01463080620	80,8	200.000,00	150.000,00
17	311	BN	504847880	Ragnoni Paolo Celso	RGNPCL74A06H501S	79,4	199.086,61	149.314,96
18	311	BN	116805698	Falluto Antonio	FLLNTN54M17L254V	79,3	111.582,64	83.686,98
19	311	BN	796170135	Pacelli Assunta Elena	PCLSNT49R66I145I	79,3	199.488,17	149.616,13
20	311	BN	321899264	De Ciampis Gervasio	DCMGVS43S15D469I	78,8	182.304,36	136.728,27
21	311	BN	403959782	Colasanto Luca	CLSLCU36D27A696M	78,8	200.000,00	150.000,00
22	311	BN	835199645	Cesare Maria Teresa	CSRMTR76M55E791H	77,3	199.604,53	134.491,90
23	311	BN	674770360	Fusaro Giovanni	FSRGNN75S30I197U	77,3	194.631,03	145.973,27
24	311	BN	110058506	Izzo Giuseppina	ZZIGPP66C47B963R	76,3	166.209,39	124.657,04
25	311	BN	804823616	Cinelli Teresa	CNLTRS63B67I197M	76,3	191.274,83	143.456,12
26	311	BN	344348699	Ciervo Stefano	CRVSFN59R28I145W	76,3	197.286,50	147.964,88
27	311	BN	234199880	Martino Giovannina	MRTGNN65C49I197Q	76,3	199.197,05	149.397,79
28	311	CE	250982495	Maddaloni Carmela	MDDCML72L61B990Q	75,2	197.717,41	148.288,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 311 -
ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICA
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 2 LUGLIO 2013 - 16 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
29	311	BN	529651795	Fallace Carmine Antonio	FLLCMN60B03D756T	74,8	109.921,44	82.441,08
30	311	BN	134403247	Zapparelli Nicola	ZPPNCL38B14G626D	74,8	333.300,00	199.980,00
31	311	BN	785067491	Farina Assunta	FRNSNT69P69I197N	73,8	156.744,81	117.558,61
32	311	BN	106181463	Renzi Giovanni	RNZGNN74T02E791X	73,8	197.115,74	147.836,80
33	311	BN	173151126	Iannotta Maria Michela	NNTMMC73E71I197T	73,3	198.645,56	148.984,17
34	311	BN	787180531	Ciccone Pietro	CCCPTR73E27B963L	71,3	301.373,48	180.824,09
35	311	BN	142992099	Loia Annamaria	LOINMR69T59A783Z	63,3	332.718,98	199.631,39
36	311	BN	560972511	Leone Anna	LNANNA68B66A783F	60,5	200.000,00	150.000,00
37	311	BN	275481737	Tozzi Carmina	TZZCMN63S45H227R	60,3	94.803,64	71.102,73
38	311	BN	316553654	De Cicco Vincecnzo	DCCVCN40D25A783M	58,2	295.994,27	177.596,56
39	311	BN	843526282	Pepe Angelo	PPENGL58C29A783R	57,3	378.569,00	200.000,00
							7.871.403,62	**5.534.162,19**

IL DIRIGENTE
Dott. Luigi BACCARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 217 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI. AZIONE-RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI" - APPROVAZIONE GRADUATORA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO IN OVERBOOKING TECNICO(INTEGRAZIONE N.3) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 5 SETTEMBRE 2011 - 10 OTTOBRE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 35 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011, sono stati pubblicati i Bandi relativi alle Misure 113, 114, 115 tip.a-b, 121, 122, 123 sott.1, 124 hc, 131, 132, 133, 216 az.b, 221, 223, 311 del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- che con DRD n. 12 del 12/04/2011 e DRD n. 46 del 20/10/2011 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;
- a seguito di Nulla Osta prot. 50673 del 22/01/2013 con il DD n. 32 del 04/02/2013 con il quale è stata approvata la Graduatoria definitiva delle istanze di aiuto sessione del V bimestre 2011 approvato;
- a seguito ulteriore Nulla Osta n 555125 del 31/07/2013 e successiva sua integrazione approvata con nota 555140 del 31/07/2013; con il DD n. 335 del 02/08/2013 con il quale è stata approvata la Graduatoria definitiva delle istanze di aiuto sessione del V bimestre 2011 primo scorrimento;
- a seguito nuovo Nulla Osta prot. 604692 del 15/09/2014 con il DD n. 190 del 19/09/2014 con il quale è stata approvata la Graduatoria definitiva delle istanze di aiuto sessione V bimestre 2011, secondo scorrimento;

RILEVATO che

- a seguito dell'emissione del Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 avente ad oggetto: "PSR 2007/2014 Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020" con il quale si autorizzava di Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore dei richiedenti di cui alla Mis.,216, l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013,ha emesso un ulteriore Nulla Osta n. 665686 del 08/10/2014 , con il quale autorizzano i Soggetti Attuatori ad integrare la graduatoria definitiva a sua tempo approvata e provvedere alla successiva concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013– IV Integrazione;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";
- il Decreto Dirigenziale n. 683 del 18/08//2014 concernente "PSR Campania 2007/2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa";
- il Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 avente per oggetto: "PSR 2007/2013 – Chiusura del Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014-2020;

RITENUTO

1. -pertanto di poter procedere alla terza integrazione della graduatoria definitiva approvata con DD n. 32 del 04/02/2013 le sue successive integrazioni approvate con DD n.335 del 02/08/2013, DD n. 176 del 05/09/2014 e DD n. 190 del 19/09/2014, di 31 iniziative ammesse dalla graduatoria unica regionale, riportate nel Nulla Osta sopra citato, per la sessione di presentazione 05 Settembre 2011 - 10 ottobre 2011, relativa alla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi. Azione – Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti", per una spesa complessiva di euro 2.784.941,59 cui corrisponde un contributo pubblico totale peri ad euro 2.784.941,59, (Allegato 1)

PRECISATO che

- l'elenco allegato (1) al presente provvedimento contiene:

- numero 31 iniziative ammesse agli aiuti, dove vengono riportate per ogni singolo progetto l'ammontare degli investimenti approvati, il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1. di integrare la graduatoria definitiva a suo tempo approvata con DD n.335 del 02/08/2013, DD n. 176 del 05/09/2014 e DD n. 190 del 19/09/2014, relativa alla Mis. 216 per sessione la 05 Settembre 2011 - 10 ottobre 2011"Sostegno agli investimenti non produttivi. Azione – Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti", con l'ammissione a finanziamento di n. 31 istanze di cui Allegato (1) come da Decreto del Direttore Generale n. 693 del 02/10/2014 e del Nulla Osta n. 665686 del 08/10/2014:
2. che l'importo ammesso a contributo di € 2.784.941,59 ed un contributo riconosciuto di € 2.784.941,59, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato (1);
3. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, elencati in Allegato (1) contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **2.784.941,59** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **2.784.941,59;**
4. di confermare quanto contenuto nei Decreto Dirigenziale n.335 del 02/08/2013, DD n. 176 del 05/09/2014 e DD n. 190 del 19/09/2014;
5. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 216, alle Disposizioni Generali del PSR, al Decreto 651 del 03/06/2014 che prevede, tra l'altro, la realizzazione degli investimenti entro il 30/06/2015, al Decreto Dirigenziale 683 del 18/08/2014 relativo alle Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa, al Decreto 693 del 02/10/2014 che fissa i termini per la chiusura dei lavori e la relativa rendicontazione al 31 Ottobre 2014, cui espressamente si rinvia;
6. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario nelle forme stabilite per legge, non ultimo attraverso PEC;
7. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax o PEC, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
8. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
9. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore generale in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente della UOD 52.06.09 ;
- al Referente Regionale della Misura 216;
- al RUFA;

-all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali,

-all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.alla

Luigi BACCARI

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 216 - Azione 2
INTEGRAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 5 SETTEMBRE 2011 - 10 OTTOBRE 2011

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	216	BN	119000869	Di Meo Paolino	DMIPLN71T28D469G	44,00	163.548,17	163.548,17
2	216	BN	122879686	Cassella Antonio	CSSNTN64M28F839Z	44,00	83.838,73	83.838,73
3	216	BN	137170185	Leone Pasquale Angelo	LNEPQL61L14D230W	44,00	26.926,72	26.926,72
4	216	BN	996177658	Camputaro Mario	CMPMRA74L20L086Z	44,00	67.628,44	67.628,44
5	216	BN	594516884	Guarino Concetta	GRNCCT71T58L086N	43,50	30.125,74	30.125,74
6	216	BN	451910828	Orsino Maria Antonia	RSNMNT35M64D230Y	43,50	194.246,27	194.246,27
7	216	BN	606566026	Vitelli Raffaela	VTLRFL56L69D230G	43,00	34.833,49	34.833,49
8	216	BN	322376433	Durante Michelina	DRNMHL69B44C525V	42,50	96.836,66	96.836,66
9	216	BN	958856804	La Porta Teresa	LPRTRS48T53D230X	41,50	39.334,14	39.334,14
10	216	BN	280061054	Zapparelli Michelangelo	ZPPMHL67D27G626L	41,00	168.769,18	168.769,18
11	216	BN	180927641	Laudato Rocco	LDTRCC59T14A783T	40,50	35.731,57	35.731,57
12	216	BN	868806369	Papici Maria Valentina Bianca	PPCMVL81C51Z129E	40,50	112.255,34	112.255,34
13	216	BN	627296254	Di Meo Vincenzo	DMIVCN56A08D469Z	40,00	164.004,92	164.004,92
14	216	BN	875093718	Vitelli Michele	VTLMHL71C12L086H	39,50	16.100,64	16.100,64
15	216	BN	754689110	Civitillo Paolo	CVTPLA48A28D469H	39,00	101.228,64	101.228,64
16	216	BN	991531049	Orsino Pietro	RSNPTR46E05D230K	38,50	23.598,97	23.598,97
17	216	BN	399129432	Bello Gabriele	BLLGRL63S23G626N	37,50	46.159,65	46.159,65
18	216	BN	427853917	Durante Antonio	DRNNTN67P18C525D	37,50	166.464,44	166.464,44
19	216	BN	442930388	Parcesepe Marianna	PRCMNN67M42F717D	37,50	135.331,93	135.331,93
20	216	BN	271794009	Giordano Virginia	GRDVGN64P63I483Z	37,00	22.674,68	22.674,68
21	216	BN	485870867	Mastrantone Maria	MSTMRA74R67F717G	36,50	22.149,14	22.149,14
22	216	BN	365012123	Cassella Marino	CSSMRN58H24D230Z	36,50	37.224,84	37.224,84
23	216	BN	944287613	Di Paola Cristina	DPLCST67R42A783A	36,50	56.089,49	56.089,49
24	216	BN	593245643	Petrillo Mario	PTRMRA65R01D230M	35,00	93.734,34	93.734,34
25	216	BN	172323027	Calabrese Donata	CLBDNT75A47A930X	34,50	115.055,12	115.055,12
26	216	BN	543486614	Prece Consiglia	PRCCSG36L42D230F	34,00	105.168,06	105.168,06
27	216	BN	733015688	Zapparelli Nicola	ZPPNCL38B14G626D	34,00	179.333,49	179.333,49
28	216	BN	892620719	Durante Maria	DRNMRA65R51L086C	33,50	129.638,38	129.638,38
29	216	BN	763066173	Colantone Cristina	CLNCST77E66A783Z	33,00	119.828,94	119.828,94
30	216	BN	691541850	Mastrantone Domenico	MSTDNC70S21F717Q	33,00	14.520,21	14.520,21
31	216	BN	404690039	Bello Nicola	BLLNCL65E21G626J	33,00	182.561,26	182.561,26
							2.784.941,59	**2.784.941,59**

IL DIRIGENTE
Dott. Luigi Baccari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 225 del 20/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" RETTIFICA DELL'ALLEGATO 1 DD N.214 DEL 13/10/2014 " APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013-18 SETTEMBRE 2013"-4° INTEGRAZIONE IN OVERBOOKING TECNICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :
-con DRD n. 214 del 13/10/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto - Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013 Mis 121 Asse 1. Misura 121 PSR Campania 2007-2013 –riferita alla 4°integrazione per overbooking tecnico;
- sono stati ammessi a finanziamento n. 135 soggetti riportati nell' Allegato (1) del suddetto Decreto Dirigenziale;

RILEVATO che

che alla posizione n. 85 del predetto Allegato (1) per mero errore è riportata la Ditta di seguito specificata:

85	121	BN	815492501	GAROFANO MICHELE	GRFMHL67P02L086U	59,80	63.751,43	25.500,57

-mentre l'indicazione corretta è la seguente:

85	121	BN	546666859	GAROFANO MICHELE	GRFMHL64H04E249I	59,80	63.751,43	25.500,57

come correttamente risulta dalla procedura informatica;

RITENUTO

-opportuno dover procedere alla modifica dell'allegato 1 del DRD n. 214 del 13/10/2014 avente ad oggetto: "PSR 2007/2013 – Asse 1. Misura 121 Ammodernamento delle Aziende Agricole – Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto - Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013 – 4°integrazione per overbooking tecnico, con la sostituzione alla posizione 85 della Ditta qui si seguito riportata .

85	121	BN	815492501	GAROFANO MICHELE	GRFMHL67P02L086U	59,80	63.751,43	25.500,57

con la seguente Ditta;

85	121	BN	546666859	GAROFANO MICHELE	GRFMHL64H04E249I	59,80	63.751,43	25.500,57

come correttamente risulta dalla procedura informatica,

PRECISATO che

-restano inalterati tutte le altri parti dell'Allegato (1) e le prescrizioni inserite nel DD sopra riportato e che la sola rettifica è riferita alla posizione n. 85 dell' Allegato 1 del decreto stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

1. di modificare la posizione n. 85 dell' allegato 1 del DD n. 214 del 13/10/2014 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" approvata con DRD n. 214 del 13/10/2014 – 4° integr azione per overbooking tecnico" con la sostituzione della ditta qui di seguito riportata

85	121	BN	815492501	GAROFANO MICHELE	GRFMHL67P02L086U	59,80	63.751,43	25.500,57

con la Ditta qui di seguito specificata

85	121	BN	546666859	GAROFANO MICHELE	GRFMHL64H04E249I	59,80	63.751,43	25.500,57

come correttamente inserito nella banca dati informatica;

2. che l'allegato del DD n. 214 del 13/10/2014 viene sostitutivo dall'Allegato 1 del presente provvedimento;
3. restano ferme le prescrizioni indicate nel DRD n. 214 del 13/10/2014;
4. Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
al Dirigente UOD 05;
al Referente Regionale della Misura 121;
al RUFA;
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali,
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione

Baccari Luigi

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -
MODIFICA ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	121	BN	575679452	Farina Michele	FRNMHL85T21A783	71,30	166.565,45	83.282,73
2	121	BN	539500198	IZZO CARMEN	ZZICMN78H45D644I	71,25	244.392,09	98.623,74
3	121	BN	769937518	MAROTTI ELSA	MRTLSE60H46H953	70,75	73.578,67	36.789,33
4	121	BN	986607601	Vecchiolla Mario	VCCMRA71L06C106	70,75	300.997,65	161.010,64
5	121	BN	557282731	DE MEZZA COSIMO	DMZCSM75B17B545	70,70	522.889,77	261.444,89
6	121	BN	964364245	Scinto Pasquale	SCNPQL69D11C106	70,65	163.895,69	82.099,16
7	121	BN	763067129	GALASSO MARCELLO	GLSMCL73D23F717	70,60	147.292,57	74.717,69
8	121	BN	482892608	BERNARDO VIRGINIA HELEN	BRNVGN78A45B963	70,50	94.003,11	56.401,87
9	121	BN	162746070	Mancini Cosimo Luca	MNCCML92D27A783	70,45	278.892,30	167.562,71
10	121	BN	715837288	Mazzone Salvatore	MZZSVT63S03B542F	70,40	167.937,38	67.174,95
11	121	BN	454460749	Loia Orsola	LOIRSL76M55C359F	70,15	246.797,40	149.142,37
12	121	BN	935967916	LA BELLA PIERINO	LBLPRN64E22A783I	70,05	907.047,81	489.563,01
13	121	BN	176605426	CARPINELLI CARLO	CRPCRL65C01H984	70,00	278.399,95	139.199,98
14	121	BN	739688538	ZULLO HILARY	ZLLHRY88H59A783X	69,95	78.035,02	46.901,01
15	121	BN	290845172	TUCCI LILIANA	TCCLLN70B48A328N	69,75	228.641,00	92.418,70
16	121	BN	552352255	SPITALETTA COSMINA	SPTCMN72P67L185Y	69,65	51.026,78	25.724,82
17	121	BN	255861906	Belperio Lina	BLPLNI75S45H898C	69,55	237.151,04	142.290,62
18	121	BN	830686513	Maselli Donato	MSLDNT67A03C245	69,40	108.658,24	54.329,12
19	121	BN	899963261	CAPOZZI ITALIA	CPZTLI77D57A783D	69,25	102.992,54	51.542,77
20	121	BN	864439974	GRILLO MARIA MICHELA	GRLMMC64P69C280	69,15	99.206,22	39.750,89
21	121	BN	179672033	Caporaso Antonio	CPRNTN76C07A783	69,10	58.423,60	29.211,80
22	121	BN	463538836	Iadanza Anna Maria	DNZNMR68E49F636	69,00	344.987,00	173.578,92
23	121	BN	473050096	DI CERBO CARMINE	DCRCMN62H23D380	68,95	235.814,12	94.518,25
24	121	BN	440524019	CAPORASO MARCO	CPRMRC74C23A783	68,80	130.607,17	65.303,58
25	121	BN	617864712	IACURCI ALFONSO	CRCLNS72T11C106	68,75	367.087,32	194.039,82
26	121	BN	435743727	DEL GROSSO GIORGIO LUIGI	DLGGGL87T17A783	68,75	115.208,75	70.087,55
27	121	BN	578023199	Marenna Giuseppe	MRNGPP68B28D469	68,65	140.974,94	70.807,81
28	121	BN	531137772	Golia Antonio	GLONTN72L25C719	68,60	1.001.095,14	500.547,57
29	121	BN	823786271	FRATELLI D'OTO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	01471790624	68,30	142.951,07	85.770,64
30	121	BN	551421517	IANZITO FILOMENA ADDOLORATA	NZTFMN70C67F494	67,90	162.806,82	81.403,41
31	121	BN	251971140	CIERVO TIZIANA	CRVTZN73B52B905	67,60	163.287,78	66.777,50
32	121	BN	275010081	Coletta Antonietta	CLTNNT68A60M093	67,50	145.473,12	72.736,56
33	121	BN	282040761	Bozzuto Giuseppe	BZZGPP74A01C245	67,30	110.908,26	55.454,13
34	121	BN	946703933	COCCA GIUSEPPE	CCCGPP60E01A783	67,30	398.421,75	199.210,88
35	121	BN	462403174	VICARIO GIOVANNI	VCRGNN77C17A783	67,25	173.979,29	87.119,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -
MODIFICA ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
36	121	BN	372638241	Fiorillo Maria Pia	FRLMRP60M53H703	67,10	67.930,39	27.172,16
37	121	BN	620262866	Ciaramella Giuseppina	CRMGPP71B64I197E	66,95	45.044,13	18.210,27
38	121	BN	441717911	FARINA ASSUNTA	FRNSNT69P69I197N	66,95	61.866,05	24.942,85
39	121	BN	806500626	AUCONE MARIA ANTONIETTA	CNAMNT64D65A783	66,90	266.517,94	135.145,37
40	121	BN	401113688	SANTUCCI ELVIRA	SNTLVR80D57A783E	66,65	91.267,28	55.834,47
41	121	BN	162074161	Tuosto Alfredo	TSTLRD81E04I197K	66,50	113.811,63	56.905,82
42	121	BN	906615590	RAPUANO GIOVANNI	RPNGNN55B21G386	66,50	343.778,99	137.511,60
43	121	BN	737013123	DE CICCO LUCA	DCCLCU87P11A783I	66,35	46.228,36	23.114,18
44	121	BN	651049601	Abbatiello Pietrantonio	BBTPRN90T20A783F	66,20	179.626,59	89.813,29
45	121	BN	251587869	VERRILLI LEONARDO	VRRLRD84S29A783I	66,05	274.357,29	143.193,65
46	121	BN	895998223	Maffei Italo	MFFTLI71D02L086C	65,80	120.923,02	48.369,21
47	121	BN	841960599	COLETTA COLANGELO ROSARIA	CLTRSR71D54A783F	65,60	137.496,50	54.998,60
48	121	BN	199458400	Colantone Giuseppe Antonio	CLNGPP69B15G626	65,40	388.448,98	194.224,49
49	121	BN	959560419	GIAQUINTO LEONARDO	GQNLRD81E04I197F	65,35	80.819,86	40.409,93
50	121	BN	646920421	BELLO NICOLA AGOSTINO	BLLNLG60R10G626X	65,30	180.737,10	90.368,55
51	121	BN	866622247	ROSSETTI EMANUELA	RSSMNL87H49A783	65,20	101.844,53	61.106,72
52	121	BN	850929655	CARETTI LUCIA	CRTLCU75C50H898I	64,80	437.100,78	218.550,39
53	121	BN	149494524	PUCILLO GIACOMO	PCLGCM76R11A783	64,25	27.203,15	12.449,26
54	121	BN	879110558	Gallarello Giorgio	GLLGRG90C29A783	64,20	532.218,44	319.331,06
55	121	BN	871464638	COCCHIARELLA GIUSEPPINA	CCCGPP66L49D755	64,15	126.226,59	64.075,57
56	121	BN	353568728	Belmonte Giuseppe	BLMGPP64A03H894	63,50	252.825,74	101.130,30
57	121	BN	735520402	FRATELLI MERCURIO SOC.SEMPLICE AGRIC	01480160629	63,40	322.335,33	161.167,67
58	121	BN	294893801	Lombardi Pasqualina	LMBPQL51T48L185E	63,25	261.004,24	131.652,74
59	121	BN	721670508	FORTUNATO DANIELE	FRTDNL76A07F717L	63,20	310.674,02	186.404,41
60	121	BN	218157297	Bozzella Pellegrino Antonio	BZZPLG72S13G227I	63,05	107.606,25	61.507,60
61	121	BN	508649831	SAUCHELLI FILOMENA	SCHFMN84S58A783	63,00	42.344,18	25.406,51
62	121	BN	408487626	IANNELLA RAFFAELE	NNLRFL79S18L254K	62,80	62.165,38	37.299,23
63	121	BN	495717158	BELLO MARIANTONIA	BLLMNT64R64G626I	62,75	239.529,39	119.994,44
64	121	BN	997522796	Fucci Manuel	FCCMNL86T12A783I	62,70	906.815,21	544.089,13
65	121	BN	217811488	PALMIERI DOMENICA	PLMDNC83M48G596	62,70	92.953,66	46.476,83
66	121	BN	232476937	Santucci Patrizia	SNTPRZ84R47A783F	62,55	98.124,91	59.000,94
67	121	BN	684748598	RAPUANO CONCETTA	RPNCCT72P70C359	62,40	83.029,39	41.514,70
68	121	BN	211230560	Fappiano Mario	FPPMRA83T01G596	62,30	103.881,52	62.328,91
69	121	BN	582866855	CIAMPI ANTONELLA	CMPNNL72H70I197N	62,30	389.580,07	159.037,78
70	121	BN	9850738896	BUFFOLINO GIUSEPPE	BFFGPP69C28I197W	61,95	47.369,65	19.144,29
71	121	BN	626161033	D'OCCHIO NICOLA	DCCNCL77E02A783J	61,60	146.685,87	58.674,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -
MODIFICA ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
72	121	AV	740285846	PANARESE MICHELA	PNRMHL85P63A783	61,20	134.012,03	80.407,22
73	121	BN	599588726	ROSSETTI CRISTOFARO EMILIO	RSSCSR69D24A783	61,10	43.554,24	21.777,12
74	121	BN	399581624	Gismondi Anna	GSMNNA78B68L086	61,10	196.153,26	117.691,96
75	121	BN	756573165	MARRONE CARMELINA	MRRCML65R67D75	60,85	131.231,25	65.776,63
76	121	BN	204817972	Maturo Giulietta	MTRGTT63D50D469	60,80	151.865,80	60.746,32
77	121	BN	963375915	Di Blasio Pasquale	DBLPQL64R16E249	60,60	227.710,60	113.855,30
78	121	BN	666326045	Vitelli Maria	VTLMRA71A48L086	60,50	103.744,01	51.872,00
79	121	BN	897769409	DEL VECCHIO REMO	DLVRME85P24Z700	60,45	1.030.435,75	515.217,88
80	121	BN	321404443	Tedesco Laura	TDSLRA77D41G596	60,40	207.744,85	105.671,37
81	121	BN	515502897	LA FORTEZZA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	01473850624	60,40	1.999.219,15	759.315,08
82	121	BN	282390968	COCCA ROBERTO	CCCRRT84A31A783	60,35	112.632,07	67.625,74
83	121	BN	129169632	CIRCELLI SERGHEY SASHEVICH	CRCSGH87P08Z139	60,30	222.224,02	133.334,41
84	121	BN	903514773	MONACO ASSUNTA	MNCSNT75C45A783	60,20	193.460,28	96.730,14
85	121	BN	546666859	GAROFANO MICHELE	GRFMHL64H04E249	59,8	63.751,43	25.500,57
86	121	BN	560793164	Tucci Serafino	TCCSFN58D26A783	59,70	190.270,14	76.108,06
87	121	BN	877125285	SANGINARIO MICHELE	SNGMHL68A11A782	59,70	56.204,85	22.481,94
88	121	BN	469358793	Morone Eleonora	MRNLNR80T61A783	59,50	15.764,48	7.882,24
89	121	BN	491919245	ESPOSITO GIUSEPPINA	SPSGPP80M44A783	59,50	74.509,11	37.254,56
90	121	BN	253164163	Basile Francecso	BSLFNC82P28A783V	59,20	37.219,73	18.609,87
91	121	BN	573885514	DI NUZZO MARIA	DNZMRA71E60D386	59,10	39.671,90	15.868,76
92	121	BN	344561615	SPITALETTA TONTOLI NAZZARENO	SPTNZR70E28L185F	59,00	174.462,44	88.738,44
93	121	BN	734156775	VISCUSI ANTONIO	VSCNTN73D30H087	58,95	462.450,84	191.435,34
94	121	BN	624455138	MARTINO ANGELO	MRTNGL75T20B267	58,90	95.123,00	47.561,50
95	121	BN	867157267	DE DONATO GIUSEPPE	DDNGPP7401H984R	58,50	95.986,71	47.993,36
96	121	BN	375952042	MEZZA NICOLA	MZZNCL55S21F113	58,45	65.350,04	26.237,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -
MODIFICA ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
97	121	BN	644489602	CAPORASO MARIA	CPRMRA77A59A783	58,40	200.520,85	101.821,40
98	121	BN	333055414	Pacelli Assunta	PCLSNT66M55L086	58,35	83.993,37	33.597,35
99	121	BN	433596181	CERBO GIUSEPPINA	CRBGPP84M45A783	57,80	83.282,09	42.378,12
100	121	BN	425056046	De Sciscio Adelina	DSCDLN72T56A783	57,75	272.852,24	139.207,52
101	121	BN	584123953	MINICOZZI FRANCESCO	MNCFNC55B20G227	57,75	179.554,54	89.962,96
102	121	BN	479802570	ZACCARI PAMELA	ZCCPML90T59E456	57,70	185.734,89	111.440,93
103	121	BN	435240526	VISCUSI GIUSEPPE	VSCGPP58M01I197	57,65	141.358,00	59.404,20
104	121	BN	421044128	RUBANO PASQUALE	RBNPQL56C24L086	57,60	32.518,26	13.007,30
105	121	BN	392529046	RUBORTONE NICOLINA	RBRNLN52D41C245	57,25	81.621,45	41.773,02
106	121	BN	954070333	BELPERIO MARCELLO	BLPMCL52L25H898	57,20	111.197,94	55.598,97
107	121	BN	634695068	IACOBUCCI CARLO	CBCCRL87E09B963	56,80	406.094,51	203.047,26
108	121	BN	894590391	ACETO MARIO	CTAMRA37T01F839	56,50	16.580,99	6.632,40
109	121	CE	478728502	NORCIA LEONARDO	NRCLRD54L11E161	56,45	93.073,66	46.632,83
110	121	BN	272917999	D'Onofrio Annunziata	DNFNNZ67C54F636	56,00	43.186,28	17.274,51
111	121	BN	576235209	BOTTE FRANCA	BTTFNC72R67D469	56,00	156.635,13	62.912,19
112	121	BN	891715644	Caporaso Maria Rosaria	CPRMRS75B64B542	55,55	66.003,78	33.194,51
113	121	BN	105683524	GUERRERA MICHELE ROBERTO	GRRMHL70R14G848	55,30	120.179,89	60.089,95
114	121	BN	565672130	PACIFICO MATTEO	PCFMTT76B11A783	55,20	106.651,12	53.325,56
115	121	BN	498785508	CIARDULLI CARMELA	CRDCML71B56I197	55,05	27.179,28	10.871,71
116	121	BN	533308058	CRESCENZO ELEONORA	CRSLNR69S67I438	54,70	71.252,89	35.626,45
117	121	BN	396317920	Cropano Immacolata	CRPMCL80D66F839	54,50	15.332,00	9.199,20
118	121	BN	749457693	BARANELLO ANTONIO	BRNNTN81B12A783	54,40	139.292,60	55.717,04
119	121	BN	585952600	RICCIO CARMELA	RCCCML64A69C106	54,30	313.720,78	156.860,39
120	121	BN	137466707	Gismondi Vincenzo	GSMVCN66D25C525	54,30	29.247,93	14.623,97
121	121	BN	503084748	Vecchiolla Matteo	VCCMTT71A25A783	54,10	407.047,14	205.970,69
122	121	BN	751395077	Del Vecchio Annamaria	DLVNMR69H67G596	54,10	45.255,48	22.627,74
123	121	BN	879135014	ZARRILLO RAFFAELINO	ZRRRFL68S24A328	54,05	34.427,25	13.770,90
124	121	BN	202954191	Tranfa Angelina	TRNNLN62R51C476	53,85	639.825,22	256.900,36
125	121	BN	803980290	MARCIANO GIOVANNA	MRCGNN67E66L219	53,30	117.840,55	48.956,00
126	121	BN	608222626	FASULLO MARIETTA	FSLMTT63R60H967	53,30	29.893,12	11.957,25
127	121	BN	928305463	Oropallo Patrizia	RPLPRZ67T64B963	52,95	44.797,25	18.115,33
128	121	BN	573212435	RICCI PIERGIUSEPPE	RCCPGS86C12A783	52,80	103.918,40	51.959,20
129	121	BN	401099713	Iannotti Concettina	NNTCCT68B48H967	52,80	49.100,59	19.640,24
130	121	BN	403784827	CARPINELLI TEODORA	CRPTR69M42H984	52,80	47.367,90	23.683,95
131	121	BN	987358860	Iannucci Giovanni	NNCGNN85E27A783	52,70	105.086,13	52.543,07
132	121	BN	685902412	VITALE ANTONIETTA	VTLNNT55S53A783	52,40	58.003,24	23.201,30
133	121	BN	118635944	D'Andrea Antonio	DNDNTN52R15C525	52,40	33.967,47	16.983,74
134	121	BN	648672887	NISTA MICHELINA	NSTMHL76E47A783	52,25	161.231,72	82.115,86
135	121	BN	268316460	Scinto Grazia	SNCGRD73P55C106	52,15	283.899,03	158.176,55
							26.544.276,16	**13.053.591,05**

IL DIRIGENTE
Dott. Luigi BACCARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 226 del 20/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI. AZIONE - RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI. RETTIFICA ALLEGATO 1 DD M. 217 DEK 13/10/2014 "APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO IN OVERBOOKING TECNICO - PERIODO DI PRESENTAZIONE 5 SETTEMBRE 2011-10 OTTOBRE 2011 (INTEGRAZIONE N.3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :
-con DRD n. 217 del 13/10/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto - Periodo di presentazione 5 Settembre 2011 – 10 Ottobre 2011 Mis 216 Asse 1. Misura 216 PSR Campania 2007-2013 –riferita alla 3° integrazione per overbooking tecnico;
- sono stati ammessi a finanziamento n. 31 soggetti riportati nell' Allegato (1) del suddetto Decreto Dirigenziale;

RILEVATO che

-alla posizione n. 23 del predetto Allegato (1) per mero errore è riportata la Ditta di seguito specificata:

23	216	BN	944287613	Di Paola Cristina	DPLCST67R42A783A	36,50	56.089,49	56.089,49

mentre l'indicazione corretta è la seguente:

23	216	BN	567001528	Azienda Di Paola di Podolak Magdalena	PDLMDL77H62Z127G	36,50	56.089,49	56.089,49

come correttamente risulta dalla procedura informatica;

RITENUTO

-opportuno dover procedere alla modifica dell'allegato 1 del DRD n. 217 del 13/10/2014 avente ad oggetto: "PSR 2007/2013 – Asse 1. Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi. Azione – Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti – Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto - Periodo di presentazione 5 Settembre 2011 – 10 Ottobre 2011– 3° integrazione per overbooking tecnico, con la sostituzione alla posizione 23 della Ditta qui si seguito riportata .

23	216	BN	944287613	Di Paola Cristina	DPLCST67R42A783A	36,50	56.089,49	56.089,49

mentre l'indicazione corretta è la seguente:

23	216	BN	567001528	Azienda Di Paola di Podolak Magdalena	PDLMDL77H62Z127G	36,50	56.089,49	56.089,49

come correttamente risulta dalla procedura informatica,

PRECISATO che

restano inalterati tutte le prescrizioni inserite nel DD sopra riportato e la sola modifica è riferita alla posizione n. 23 dell'allegato 1 al decreto stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

1. di modificare la posizione n. 23 dell' allegato 1 del DD n. 217 del 13/10/2014 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 22 sessione 5 Settembre 2011 – 10 Ottobre 2011 della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi. Azione – Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti– 3°integrazione per overbooking tecni co" con la sostituzione della ditta qui di seguito riportata:

23	216	BN	944287613	Di Paola Cristina	DPLCST67R42A783A	36,50	56.089,49	56.089,49

con la Ditta qui di seguito specificata

23	216	BN	567001528	Azienda Di Paola di Podolak Magdalena	PDLMDL77H62Z127G	36,50	56.089,49	56.089,49

come correttamente risulta dalla procedura informatica

2. che l'allegato del DD n. 217 del 13/01/2014 viene sostitutivo dall'Allegato 1 del presente di provvedimento;
3. di concedere al soggetto contributo in c/capitale per l' importo riportato a fianco della Ditta
4. restano ferme le prescrizioni indicate nel DRD n. 217 del 13/10/2014;
5. Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
al Dirigente UOD 05;
al Referente Regionale della Misura 121;
al RUFA;
alla U.O.D. Affari Generali e Gestione del Personale per la Registrazione Atti Monocratici –
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali,

Baccari Luigi

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 216 - Azione 2
INTEGRAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO OVERBOOKING TECNICO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 5 SETTEMBRE 2011 - 10 OTTOBRE 2011

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	216	BN	119000869	Di Meo Paolino	DMIPLN71T28D469C	44,00	163.548,17	163.548,17
2	216	BN	122879686	Cassella Antonio	CSSNTN64M28F839	44,00	83.838,73	83.838,73
3	216	BN	137170185	Leone Pasquale Angelo	LNEPQL61L14D230V	44,00	26.926,72	26.926,72
4	216	BN	996177658	Camputaro Mario	CMPMRA74L20L086	44,00	67.628,44	67.628,44
5	216	BN	594516884	Guarino Concetta	GRNCCT71T58L086	43,50	30.125,74	30.125,74
6	216	BN	451910828	Orsino Maria Antonia	RSNMNT35M64D230	43,50	194.246,27	194.246,27
7	216	BN	606566026	Vitelli Raffaela	VTLRFL56L69D230G	43,00	34.833,49	34.833,49
8	216	BN	322376433	Durante Michelina	DRNMHL69B44C525	42,50	96.836,66	96.836,66
9	216	BN	958856804	La Porta Teresa	LPRTRS48T53D230X	41,50	39.334,14	39.334,14
10	216	BN	280061054	Zapparelli Michelangelo	ZPPMHL67D27G626	41,00	168.769,18	168.769,18
11	216	BN	180927641	Laudato Rocco	LDTRCC59T14A783T	40,50	35.731,57	35.731,57
12	216	BN	868806369	Papici Maria Valentina Bianca	PPCMVL81C51Z129I	40,50	112.255,34	112.255,34
13	216	BN	627296254	Di Meo Vincenzo	DMIVCN56A08D469Z	40,00	164.004,92	164.004,92
14	216	BN	875093718	Vitelli Michele	VTLMHL71C12L086H	39,50	16.100,64	16.100,64
15	216	BN	754689110	Civitillo Paolo	CVTPLA48A28D469H	39,00	101.228,64	101.228,64
16	216	BN	991531049	Orsino Pietro	RSNPTR46E05D230	38,50	23.598,97	23.598,97
17	216	BN	399129432	Bello Gabriele	BLLGRL63S23G626N	37,50	46.159,65	46.159,65
18	216	BN	427853917	Durante Antonio	DRNNTN67P18C525	37,50	166.464,44	166.464,44
19	216	BN	442930388	Parcesepe Marianna	PRCMNN67M42F717	37,50	135.331,93	135.331,93
20	216	BN	271794009	Giordano Virginia	GRDVGN64P63I483Z	37,00	22.674,68	22.674,68
21	216	BN	485870867	Mastrantone Maria	MSTMRA74R67F717	36,50	22.149,14	22.149,14
22	216	BN	365012123	Cassella Marino	CSSMRN58H24D230	36,50	37.224,84	37.224,84
23	216	BN	567001528	Azienda Di Paola di Podolak Magdalena	PDLMDL77H62Z127(	36,5	56.089,49	56.089,49
24	216	BN	593245643	Petrillo Mario	PTRMRA65R01D230	35,00	93.734,34	93.734,34
25	216	BN	172323027	Calabrese Donata	CLBDNT75A47A930X	34,50	115.055,12	115.055,12
26	216	BN	543486614	Prece Consiglia	PRCCSG36L42D230	34,00	105.168,06	105.168,06
27	216	BN	733015688	Zapparelli Nicola	ZPPNCL38B14G626I	34,00	179.333,49	179.333,49
28	216	BN	892620719	Durante Maria	DRNMRA65R51L086	33,50	129.638,38	129.638,38
29	216	BN	763066173	Colantone Cristina	CLNCST77E66A783Z	33,00	119.828,94	119.828,94
30	216	BN	691541850	Mastrantone Domenico	MSTDNC70S21F717	33,00	14.520,21	14.520,21
31	216	BN	404690039	Bello Nicola	BLLNCL65E21G626J	33,00	182.561,26	182.561,26
							2.784.941,59	**2.784.941,59**

IL DIRIGENTE
Dott. Luigi Baccari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 240 del 10/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 05/09/2011-10/10/2011. APPROVAZIONE DELLA SECONDA INTEGRAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 35 del 05 Agosto 2011, sono stati approvati i bandi delle misure 113, 114, 115 A e B, 121, 122, 123 sottomisura 1, 124 HC, 131, 132, 133, 216 b, 221, 223, e 311 del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 20.10.2011 sono state approvate una serie di integrazioni e modifiche al Manuale delle Procedure gestione delle domande di aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;
-con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;

CONSIDERATO che:
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 10 del 29/01/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 05/09/2011-10/10/2011 della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" per un importo ammesso a contributo di € 147.557,75 ed un contributo riconosciuto di € 147.557,75 relativo all' unico beneficiario riportato nell' elenco ivi allegato;
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 189 del 29/08/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva integrativa di quella già adottata con il suddetto D.D. n. 10 del 29/01/2013, per un importo ammesso a contributo di € 287.370,40 ed un contributo riconosciuto di € 287.370,40 relativo ai 3 beneficiari riportati nell' elenco ivi allegato;

CONSIDERATO altresì che:
- con Decreto n. 693 del 02/10/2014 il Direttore Generale, tra l'altro, ha autorizzato i Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore di richiedenti di cui alle Misure 112, 121, 124, 216 e 311 che hanno presentato Domande di Aiuto collocate nella graduatoria di ammissibilità ma ancora non finanziate per carenza di risorse risorse, con le seguenti precisazioni:
- per il cluster delle Misure 112-121 n. 12 istanze di finanziamento di operazioni in overbooking con punteggi comunque non inferiori a 40,44, per un valore complessivo di euro 320.000,00 a valere sulle risorse della Misura 112 ed euro 590.274,03 a valere sulle risorse della Misura 121;
- per la Misura 121 n. 319 istanze di finanziamento di operazioni in overbooking con punteggi comunque non inferiori a 52,00, per un valore complessivo di euro 46.619.062,50;
- per la Misura 124, n. 7 istanze di finanziamento di operazioni in overbooking con punteggi comunque non inferiori a 65,00 per un valore complessivo di euro 1.601.585,00;
- per la Misura 216, 62 istanze di finanziamento di operazioni in overbooking con punteggi comunque non inferiori a 32,5 per un valore complessivo di euro 6.902.050,38;
- per la Misura 311, n. 94 istanze di finanziamento di operazioni in overbooking con punteggi comunque non inferiori a 52,30, per un valore complessivo di euro 13.004.414,64;
- con il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il nulla osta prot. n. 0665682 del 08/10/2014, con cui l'Autorità di Gestione esprime nulla osta all' emissione di un provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva elaborata dall'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" per tener conto della domanda di aiuto della ditta con punteggio 39,00 (VASSALLO ANNA);

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la seconda integrazione della graduatoria definitiva, di ulteriori n. 1 istanze ammissibili al finanziamento per la sessione di presentazione 05/09/2011-10/10/2011, relativa alla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
- la graduatoria del progetto ammesso riportante l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare la seconda integrazione della graduatoria definitiva di ulteriori n. 1 istanze ammissibili al finanziamento per la sessione di presentazione 05/09/2011-10/10/2011 della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi", per un importo ammesso a contributo di € 46.022,77 ed un contributo riconosciuto di € 46.022,77 relativo al Beneficiario riportato nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di concedere al soggetto ammesso al finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco, per complessivi € 46.022,77 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007/2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 46.022,77;

- di dare atto che il Beneficiario di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, è tenuto a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 216 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati all' intervento sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi al Beneficiario;

- di stabilire che il Beneficiario deve comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva dell' istanza ammessa al finanziamento all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" accessibile al pubblico, sul BURC e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità del presente provvedimento sul sito internet della Regione Campania secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 216;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**1**
di cui Riesaminate	3
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	338725666	763503	10/10/2011	VASSALLO ANNA	VSSNNA72S52A509S	AZIONE B) RIPRISTINO MURETTI A SECCO	39,00	46.022,77	46.022,77
								46.022,77	46.022,77

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 350 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 30 DEL 21/03/2014) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatogica Integrata (P.R.L.F.I.) è stato approvato con D.R.D. n. 30 del 21/03/2014, l'elenco delle ditte aderenti per la provincia di Caserta per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 con il simbolo (*) nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO, è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I per l'anno 2013;
- che, nello stesso elenco, in corrispondenza delle seguenti ditte:

1. AVOLIO Angelo nato il 14/02/1977 e residente a Napoli (NA) partita IVA n. 07876750634;
2. BATTOLOMO Giovanni nato il 23/06/1974 e residente a Marano di Napoli (NA) partita IVA n. 06316031217;
3. BATTILOMO Giuseppe nato il 06/07/1964 e residente a Marano di Napoli (NA) Codice fiscale n. BTTGPP64L06E906F
4. CRISCI Elisabetta nata il 21/01/1959 e residente a Arienzo Vico (CE) partita IVA n. 02529170611;
5. D'ADDIO Pasquale nato il 08/02/1964 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 02363130614;
6. DI GIROLAMO Vincenzo nato il 14/10/1985 e residente in Giugliano in Campania partita IVA n. 06718221218;
7. GENTILE Giulia nata il 18/10/1939 e residente a Castel Morrone (CE) partita IVA n. 02388880615;
8. GENTILE Vincenzo nato il 05/05/967 e residente a Castel Morrone (CE) partita IVA n. 03408730616;
9. IANNIELLO GALANTE Anna Maria nata il 11/11/1966 e residente a Macerata Campania (CE) partita IVA n. 01256310614;
10. IANNIELLO GALANTE Carmela nata il 15/02/1964 e residente a Macerata Campania (CE) partita IVA n. 01256330612;
11. IODICE Andrea nato il 04/01/1957 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 00550860613;
12. IODICE Vincenzo nato il 30/06/1955 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 00550800619;
13. LETIZIA Domenico nato il 14/03/1941 e residente a Marcianise (CE) codice fiscale n. LTZDNC41C14E932Z;
14. MARRAZZO Donato nato il 23/03/1966 e residente a Qualiano (NA) partita IVA n. 05334080636.

non è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I. per l'anno 2013;

RITENUTO pertanto di modificare il D.R.D. n. 30 del 21/03/2014, nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013, in corrispondenza delle seguenti ditte:

1. AVOLIO Angelo nato il 14/02/1977 e residente a Napoli (NA) partita IVA n. 07876750634;
2. BATTOLOMO Giovanni nato il 23/06/1974 e residente a Marano di Napoli (NA) partita IVA n. 06316031217;

3. BATTILOMO Giuseppe nato il 06/07/1964 e residente a Marano di Napoli (NA) Codice fiscale n. BTTGPP64L06E906F;
4. CRISCI Elisabetta nata il 21/01/1959 e residente a Arienzo Vico (CE) partita IVA n. 02529170611;
5. D'ADDIO Pasquale nato il 08/02/1964 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 02363130614;
6. DI GIROLAMO Vincenzo nato il 14/10/1985 e residente in Giugliano in Campania partita IVA n. 06718221218;
7. GENTILE Giulia nata il 18/10/1939 e residente a Castel Morrone (CE) partita IVA n. 02388880615;
8. GENTILE Vincenzo nato il 05/05/967 e residente a Castel Morrone (CE) partita IVA n. 03408730616;
9. IANNIELLO GALANTE Anna Maria nata il 11/11/1966 e residente a Macerata Campania (CE) partita IVA n. 01256310614;
10. IANNIELLO GALANTE Carmela nata il 15/02/1964 e residente a Macerata Campania (CE) partita IVA n. 01256330612;
11. IODICE Andrea nato il 04/01/1957 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 00550860613;
12. IODICE Vincenzo nato il 30/06/1955 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 00550800619;
13. LETIZIA Domenico nato il 14/03/1941 e residente a Marcianise (CE) codice fiscale n. LTZDNC41C14E932Z;
14. MARRAZZO Donato nato il 23/03/1966 e residente a Qualiano (NA) partita IVA n. 05334080636.

viene apposto il simbolo (*);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

di modificare il proprio D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 in corrispondenza delle seguenti ditte:

- AVOLIO Angelo nato il 14/02/1977 e residente a Napoli (NA) partita IVA n. 07876750634;
- BATTOLOMO Giovanni nato il 23/06/1974 e residente a Marano di Napoli (NA) partita IVA n. 06316031217;
- BATTILOMO Giuseppe nato il 06/07/1964 e residente a Marano di Napoli (NA) Codice fiscale n. BTTGPP64L06E906F
- CRISCI Elisabetta nata il 21/01/1959 e residente a Arienzo Vico (CE) partita IVA n. 02529170611;
- D'ADDIO Pasquale nato il 08/02/1964 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 02363130614;
- DI GIROLAMO Vincenzo nato il 14/10/1985 e residente in Giugliano in Campania partita IVA n. 06718221218;

- GENTILE Giulia nata il 18/10/1939 e residente a Castel Morrone (CE) partita IVA n. 02388880615;
- GENTILE Vincenzo nato il 05/05/967 e residente a Castel Morrone (CE) partita IVA n. 03408730616;
- IANNIELLO GALANTE Anna Maria nata il 11/11/1966 e residente a Macerata Campania (CE) partita IVA n. 01256310614;
- IANNIELLO GALANTE Carmela nata il 15/02/1964 e residente a Macerata Campania (CE) partita IVA n. 01256330612;
- IODICE Andrea nato il 04/01/1957 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 00550860613;
- IODICE Vincenzo nato il 30/06/1955 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 00550800619;
- LETIZIA Domenico nato il 14/03/1941 e residente a Marcianise (CE) codice fiscale n. LTZDNC41C14E932Z;
- MARRAZZO Donato nato il 23/03/1966 e residente a Qualiano (NA) partita IVA n. 05334080636.
  viene apposto il simbolo (*);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD **Dr. Giamapolo Parente**

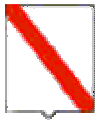
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.). Variazione dell'elenco delle Ditte aderenti al P.R.L.F.I. (D.R.D. n. 30 del 21/03/2014) per la provincia di Caserta per l'anno 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 351 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 153 DEL 26/04/2013) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2012.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 501 del 22/12/2011 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno 2012;

VISTO

- il D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 con il simbolo (*) nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO, è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I anno 2012;
- che, nello stesso elenco, in corrispondenza della ditta PAPA Raffaele nato il 01/12/1967 e residente a Santa Maria a Vico (CE) partita IVA n. 01515130613 non è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I. per l' anno 2012;

RITENUTO pertanto di modificare il D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 alla ditta PAPA Raffaele nato il 01/12/1967 e residente a Santa Maria a Vico (CE) partita IVA n. 01515130613 viene apposto il simbolo (*);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il proprio D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 nel senso nell' elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza della ditta PAPA Raffaele nato il 01/12/1967 e residente a Santa Maria a Vico (CE) partita IVA n. 01515130613 viene apposto il simbolo (*);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD **Dr.Giampaolo Parente**

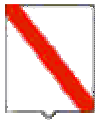
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.). Variazione dell'elenco delle aderenti al P.R.L.F.I. (D.R.D. n. 153 del 26/04/2014) per la provincia di Caserta per l'anno 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 352 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 153 DEL 26/04/2013) E AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 154 DEL 26/04/2013) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2012.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale P.R.C.F.A. per l'anno 2012;
- che con D.R.D. n. 501 del 22/12/2011 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno 2012;

VISTO

- il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;
- il D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. - per l'anno 2012;
- che nello stesso elenco, in corrispondenza della ditta ZONA Maria Grazia nata il 21/08/1964 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 025605706122 non è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale per l'anno 2012;
- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 con il simbolo (*) nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO, è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I anno 2012;
- che nello stesso elenco, in corrispondenza della ditta ZONA Maria Grazia nata il 21/08/1964 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 025605706122, non è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I. per l'anno 2012;

RITENUTO pertanto di modificare i DD.RR.DD. n. 154 e 153 del 26/04/2013 nel senso che negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. e al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza della ditta ZONA Maria Grazia nata il 21/08/1964 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 025605706122 vengono apposti i simboli (**) e (*);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare i propri DD.RR.DD. n. 154 e 153 del 26/04/2013 nel senso che negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. e al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza della ditta ZONA Maria Grazia nata il 21/08/1964 e residente a Portico di Caserta (CE) partita IVA n. 02560570612 vengono apposti i simboli (**) e (*); ;

– di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

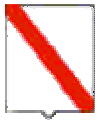
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	**Dr. Giampaolo Parente**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle Ditte aderenti al P.R.L.F.I. (D.R.D. n. 153 del 26/04/2013) e al P.R.C.F.A. (D.R.D. n. 154 del 26/04/2013) per la provincia di Caserta per l'anno 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
———		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 361 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI". BANDO: BURC N. 53 DEL 08/08/2011, V BIMESTRE 2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA IN SEGUITO AL N.O. DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2007/2013, NOTA N. 665692 DEL 08/10/2014.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- sul BURC n. 53 del 08/08/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 216 *"Sostegno agli investimenti non produttivi";*
- l'AdG del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, con propria nota n. 162518 del 02/03/2012, ha comunicato ai Soggetti Attuatori rettifiche e chiarimenti alla procedura istruttoria;
- Con DRD n. 44 del 23/01/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva per lo stesso periodo e per la stessa misura, che ammetteva a finanziamento n. 2 iniziative proposte da altrettanti beneficiari, per una spesa accertata e per un aiuto da concedere pari a € 117.832,68
- l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, con proprio DRD n. 26 del 02/05/2013, ha integrato con 1,4 Meuro la dotazione finanziaria del bando della misura 216 approvato con DRD n. 35/2011, e che in base a tale provvedimento dono state finanziate n. 2 iniziative a valersi sulla misura 216, di cui al DRD 277 del 18/09/2013
- In seguito al Nulla Osta n. 604694 del 15/09/2014, con DRD n. 307 del 19/09/2014 è stata approvata una terza graduatoria definitiva per tale misura e per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013;
- con D.G.R. n. 693 del 02/10/2014, avente ad oggetto: "PSR 2007/2013 Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020", i Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti sono stati autorizzati all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore di richiedenti di cui alle Misure 112, 121, 124, 216 e 311che hanno presentato Domande di Aiuto collocate nella graduatoria di ammissibilità ma ancora non finanziate per carenza di risorse ed, in particolare, per la Misura 216, al finanziamento di n. 1 istanza di finanziamento di operazioni in overbooking con punteggi comunque non inferiori a 52,00;

CONSIDERATO che:

- la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 con nota n. 665692 del 08/10/2014 ha ha decretato il "nulla osta" a che lo scrivente Soggetto Attuatore proceda per la misura 216, al finanziamento di n.1 ulteriore istanza di aiuto (in overbooking) inclusa nella graduatoria regionale per il V Bimestre 2011;
- che solo per una delle iniziative approvate con DRD 307 del 19/09/2014 era stato possibile emettere la relativa D.I.C.A., e che pertanto l'iniziativa ID 412245821, in testa a Lazzari Learco, è presente anche nella graduatoria di cui al presente decreto

RITENUTO:

pertanto, di dover approvare la "graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 216 *"Sostegno agli investimenti non produttivi"* del PSR Campania 2007-2013, V bimestre

2011, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 183.643,25, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 183.643,25

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la "Graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 216 *"Sostegno agli investimenti non produttivi";* del PSR Campania 2007-2013 - V Bimestre 2011, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale, per ulteriore n.1 istanza di aiuto (in overbooking) , e per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro 183.643,25, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 183.643,25
- di dare atto che solo per una delle iniziative approvate con DRD 307 del 19/09/2014 era stato possibile emettere la relativa D.I.C.A., e che pertanto l'iniziativa ID 412245821, in testa a Lazzari Learco, è presente anche nella graduatoria di cui al presente decreto
- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 216 *"Sostegno agli investimenti non produttivi"* - V Bimestre 2011 di cui al Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 3
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 1;
  - istanze non ammesse a finanziamento n. 0;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 2;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 183.643,25 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 183.643,25;
- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 216 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore TAPA Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- di approvare l'allegato elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

- All' AdG del PSR 2007/2013
- Al Referente regionale della misura 216 "*Sostegno agli investimenti non produttivi*" ;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al RUFA AGC 11 - Settore 0 - Serv. 0 - Pos. 0 - Post. 21;

DR. GIAMPAOLO PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**3**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	412245821	755313	06/10/2011	LAZZARI LEARCO	LZZLRC42R21E785G	RIPRISTINO MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI	47,00	77.913,27	77.913,27
2	435693851	2011.0763566	10/10/2011	MARILENA CAPPELLI	CPPMLN66M46G995D	Ripristino del sistema di muretti a secco sito in Località Palombiscio	44,00	105.729,98	105.729,98
								183.643,25	183.643,25

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
207891960	759564	07/10/2011	PASCALE ELIO	PSCLEI64M27E039J	RIPRISTINO E REINTEGRO MURETTI A SECCO	Da un controllo effettuato agli atti di quest'ufficio, non risulta che il richiedente abbia aderito alla Mis. 214 del PSR Campania 2007-2013 (nè alla Mis. F del PSR 2000-2006); inoltre l'area oggetto dell'intevento non ricade in zona "Natura 2000". Per questi motivi il progetto non rispetta i requisiti previsti dal Bando di Misura.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 362 del 16/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - CLUSTER 112 - 121 - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA: PAGANO ANGELO, IDENTIFICATA CON CUAA: PGN NGL 89R26 F839N - BIMESTRE: FEBBRAIO - MARZO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del Cluster delle misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con ID **287098634**, presentata dalla Ditta **Pagano Angelo**, identificata con CUAA **PGN NGL 89R26 F839N**, acquisita al protocollo regionale n.0285644 del 08/04/2011;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto, protocollo n.0855155 dell'11/11/2011, con la quale è stato concesso un beneficio totale di € 304.466,42 di cui € 279.466,42 a valere sulla Misura 121 ed un premio pari ad € 25.000,00 a valere sulla Misura 112, relativo ad un costo totale dell'investimento di € 583.932,85;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti delle U.O.D., in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla Ditta **Pagano Angelo**, acquisita al prot. n.0557525 del 12/08/2014;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante, prot. n.0676962 del 13/10/2014, dal quale risulta che la variante:

- non modifica né l'impostazione, né le sussistenze richieste per l'ammissibilità dell'intervento, né l'entità dei punteggi attribuiti in fase di istruttoria;
- produce una riduzione della spesa, rispetto a quella ammessa con D.I.C.A. n.0855155 dell'11/11/2011, pari ad € 2.317,32 ed una riduzione del contributo spettante pari ad € 1.158,65;

VISTO il nuovo quadro economico relativo agli investimenti oggetto di variante, come di seguito riportato:

	Categoria di lavori/acquisti progetto ammesso	**SPESA AMMESSA (D.I.C.A.) €**	**Categoria di lavori/acquisti variante**	**SPESA AMMESSA (VARIANTE) €**
1	Cantine e altri fabbricati per la trasformazione ,per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli e relativi impianti (voce 1.3)	€ 253.652,71	Cantine e altri fabbricati per la trasformazione ,per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli e relativi impianti (voce 1.3)	€ 253.652,71
4	Acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale (voce 4.1)	€ 230.261,50	Acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale (voce 4.1)	€ 228.395,58
5	Interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative (voce 5.1)	€ 26.600,00	Interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative (voce 5.1)	€ 26.300,00
6	Premio di primo insediamento mis. 112	€ 25.000,00	Premio di primo insediamento mis. 112	€ 25.000,00
7	Spese generali (voce 7.1)	€48.418,64	Spese generali (voce 7.1)	€ 48.267,01
	TOTALE PROGETTO	**€ 583.932,85**	TOTALE VARIANTE	**€ 581.615,53**
	TOTALE SPESA AMMESSA PROGETTO	**€ 583.932,85**	**TOTALE SPESA AMMESSA VARIANTE**	**€ 581.615,53**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.D.A.;

DECRETA

1. di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **Pagano Angelo**, identificata con CUAA **PGN NGL 89R26 F839N**, acquisita al prot. n.0557525 del 12/08/2014, per un contributo in conto capitale di **€ 278.307,76**, pari al 50% della spesa ammessa di **€ 556.615,53** ed un premio di primo insediamento di **€ 25.000,00**;

2. di apportare le opportune correzioni nel nuovo quadro economico, così come di seguito riportato:

Quadro economico di variante			
VOCE		**SPESA AMMESSA COFINANZIATA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO** (50%/100%)
1	Cantine e altri fabbricati per la trasformazione ,per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli e relativi impianti (voce 1.3)	€ 253.652,71	
4	Acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale (voce 4.1)	€ 228.395,58	
5	Interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative (voce 5.1)	€ 26.300,00	
7	Spese generali (voce 7.1)	€ 48.267,01	
	TOTALE	**€ 556.615,53**	**€ 278.307,76**
6	Premio di primo insediamento mis. 112	**€ 25.000,00**	**€ 25.000,00**
	TOTALE	**€ 581.615,53**	**€ 303.307,76**

3. di considerare in economia la differenza tra il contributo concesso con D.I.C.A. (€ 304.466,42) e quello approvato in variante (€ 303.307,76), pari ad € 1.158,65, a valere sulla Misura 121, da porre nella disponibilità del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.0855155 dell'11/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente di Misura 121;
- Referente di Misura 112 .

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 365 del 16/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 153 DEL 26/04/2013) E AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 154 DEL 26/04/2013) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2012.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) è stato approvato con D.R.D. n. 153 del 26/04/2014 l'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;
- nell'ambito del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) è stato approvato con D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 l'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012, per mero errore materiale, non risultava inserita la ditta COPPOLA Lucio nato il 16/04/1971 residente a Viterbo (VT) partita IVA n. 02427640616, pur avendo la ditta regolarmente provveduto alla consegna delle analisi del terreno e aver rispettato tutti gli impegni previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.);
- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 nell'elenco delle ditte ammesse al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012, per mero errore materiale, non risultava inserita la ditta COPPOLA Lucio nato il 16/04/1971 residente a Viterbo (VT) partita IVA n. 02427640616, pur avendo la ditta regolarmente partecipato al corso di aggiornamento previsto e aver rispettato tutti gli impegni attesi dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno 2012;

PRESO ATTO

- dell'errore che si è determinato;

RITENUTO pertanto di rettificare i DD.RR.DD. n. 154 e 153 del 26/04/2013 nel senso che negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. e al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 viene inserita la ditta COPPOLA Lucio nato il 16/04/1971 residente a Viterbo (VT) partita IVA n. 02427640616;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare i propri DD.RR.DD. n. 154 e 153 del 26/04/2013 nel senso che negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. e al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 viene inserita la ditta COPPOLA Lucio nato il 16/04/1971 residente a Viterbo (VT) partita IVA n. 02427640616;
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

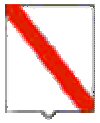
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	**Dr. Giampaolo Parente**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. (D.R.D. n. 153 del 26/04/2013) e al P.R.C.F.A. (D.R.D. n: 154 del 26/04/2013) per la provincia di Caserta per l'anno 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
———		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 366 del 16/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D N. 30 DEL 21/03/2014) E AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 289 DEL 04/09/2014) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) è stato approvato con D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 l'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013;
- nell'ambito del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) è stato approvato con D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 l'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 30 del 21/03/2013 delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013, per mero errore materiale, non risultava inserita la ditta COPPOLA Lucio nato il 16/04/1971 residente a Viterbo (VT) partita IVA n. 02427640616, pur avendo la ditta regolarmente partecipato al corso di aggiornamento previsto e aver rispettato tutti gli impegni attesi dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.);
- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 289 del 04/09/2013 delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013, per mero errore materiale, non risultava inserita la ditta COPPOLA Lucio nato il 16/04/1971 residente a Viterbo (VT) partita IVA n. 02427640616, pur avendo la ditta regolarmente provveduto alla consegna delle analisi del terreno e aver rispettato tutti gli impegni previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.);

PRESO ATTO

- dell'errore che si è determinato;

RITENUTO pertanto di rettificare i DD.RR.DD. n. 30 del 21/03/2013 e 289 del 04/09/2014 nel senso che negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. e al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 viene inserita la ditta COPPOLA Lucio nato il 16/04/1971 residente a Viterbo (VT) partita IVA n. 02427640616;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare i propri DD.RR.DD. n. n. 30 del 21/03/2013 e 289 del 04/09/2014 nel senso che negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. e al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 viene inserita la ditta COPPOLA Lucio nato il 16/04/1971 residente a Viterbo (VT) partita IVA n. 02427640616;
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti

agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD **Dr. Giampaolo Parente**

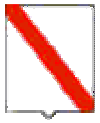
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F. (D.R.D n. 30 del 21/03/2014) e al P.R.C.F.A. (D.R.D. n. 289 del 04/09/2014) per la provincia di Caserta per l'anno 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
———		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 419 del 10/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 DICA N° 797784 MISURA 226 - APPROVAZIONE ULTERIORE DIFFERIMENTO E VARIANTE IN CORSO D'OPERA. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI. AZIONE E". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CAMPORA. TITOLO PROGETTO: "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE PER MIGLIORAMENTO STABILITA' DEL VERSANTE ZONA LAGHI". ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE

PSR della Campania 2007-2013 DICA **n. 797784** Misura **226 – Approvazione ulteriore differimento e variante in corso d'opera.**
MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione "**E**"
Ente beneficiario **Comune di Campora**.
Titolo Progetto **"*Interventi di sistemazione idraulico forestale per miglioramento stabilità del versante zona laghi*".**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
- Con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;

Visto il provvedimento di concessione approvato con DICA n° 797784 del 21/10/2011 di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse con il quale stato riconosciuto al **Comune di Campora** un contributo di **€ 554.255,09** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste la richiesta di nullaosta preventivo all'approvazione della perizia di variante e contestuale proroga dei termini prot. n°1023 del 03 settembre 2014 acquisita al protocollo al n°650914 in data 02/10/2014 ;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Visto il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 con il quale viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;
Ritenuto di poter modificare la DICA n° 797784 del 21/10/2011 ed i successivi DRD di proroga nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione di tutte le attività è differito di mesi 4 (quattro) a far data dal 14/10/2014;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto valide le motivazioni addotte nella relazione allegata alla richiesta di differimento dei termini ma di poter concedere per la conclusione di tutte le operazioni mesi 2 (due) e non 4 come da richiesta portando il differimento dei termini alla data del 14/dicembre/2014;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare in via preventiva** la variante, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale a seguito dell'incremento dell'aliquota IVA al 22% si ha una variazione in aumento della spesa a carico del **FSI** rispetto al quadro economico iniziale;

Art. 3) La validità delle variante sarà esecutiva dal momento dell'approvazione della stessa da parte del Comune di Campora e successiva trasmissione della stessa alla U.O.D. di Salerno 52-06-19 ed all A.N.AC.;
Art. 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione approvato con DICA n°797784 del 21/10/2011 nel rispetto dei DRD n°37 del 18/05/201 2 e n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore del AGC 11 e delle circolari del 12/12/2013 e del 18/03/2014 a firma del Direttore Generale – Autorità di Gestione riguardante la concessione di proroghe, portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **14/dicembre/2014**.
.

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal Provvedimento di concessione approvato con DICA n°797784 del 21/10/2011.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Campora** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

Campora 226 azione E Zona Laghi DICA 797784						
QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo di variante ammissibile**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 493.130,85	0,02500	€ 12.328,27	€ 485.810,39	€ 480.802,58
	2-Oneri per la sicurezza	€ 6.573,21		€ 0,00	€ 5.629,11	€ 6.573,21
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 499.704,06		€ 12.328,27	**€ 491.439,50**	€ 487.375,79
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 4.164,20		€ 0,00	€ 0,00	€ 4.164,20
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 50.386,83		€ 333,83	€ 50.053,00	€ 50.386,83
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 54.551,03			**€ 50.053,00**	€ 54.551,03
	Totale investimento (A+B)	€ 554.255,09		**€ 12.662,10**	**€ 541.492,50**	€ 541.926,82
C	**Spesa per IVA**					
	C1 - IVA su A	€ 104.937,85		*22%*	€ 106.532,60	€ 102.348,92
	C2 - IVA su B1	€ 874,48		*22%*	€ 0,00	€ 874,48
	C3 - IVA su B2	€ 10.581,23		*22%*	€ 10.761,40	€ 10.581,23
		€ 116.393,57		**-€ 900,43**	**€ 117.294,00**	€ 113.804,63
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 670.648,66**				**€ 658.786,50**	€ 655.731,45

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 437 del 16/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " PIRAP. PERIODO 29/09/2012 -15/03/2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI SANTA MARINA. TITOLO PROGETTO: "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'ECOSISTEMA DEL BASSO CORSO DEL BUSSENTO E INTERVENTI INTEGRATI PER LA FRUIZIONE DEL PARCO FLUVIALE". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST -GARA ALLA DICA N° 862166 DEL 16/12/2013 MISURA 227/A. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO POST-

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Concessione contributo a favore del **Comune di Santa Marina**. Titolo Progetto "***Riqualificazione ambientale dell'ecosistema del basso corso del Bussento e interventi integrati per la fruizione del parco fluviale".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862166 del 16/12/2013** Misura **227/A**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**A**" dal **Comune di Santa Marina**, identificata con ID **n° 671035588** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 192592 in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **862166 del 16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 208.732,16**;
Vista la nota n° 516606 del 24/07/2014 con la quale veniv a modificato il quadro economico post- gara proposto dal comune di Santa Marina;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°398** del **07/08/2014** trasmessa con nota n° 7683 del 07/08/2014 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°485296** in data **11/07/2014**, con la quale si approva il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **7,416%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°862166** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Santa Marina** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I Santa Marina DICA n°862166 de l 16/12/2013					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 165.274,70	0,07416	€ 12.256,77	€ 153.017,93
	2-Oneri per la sicurezza	€ 12.218,63	0,00000	€ 0,00	€ 12.218,63
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 177.493,33		€ 12.256,77	€ 165.236,56
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 8.874,67		€ 0,00	€ 8.874,67
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 22.364,16		€ 0,00	€ 22.364,16
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 31.238,83		**€ 0,00**	€ 31.238,83
	Totale investimento (A+B)	€ 208.732,16		**€ 12.256,77**	€ 196.475,39
C					
	C1 - Iva su SG	€ 4.920,12			
	C2 - IVA su imprevisti	€ 1.952,43			
	C3 - IVA su Lavori	€ 39.048,53			
	Totale IVA in fase di riconoscimento 22 %	€ 45.921,08		**€ 2.696,49**	€ 43.224,59
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 254.653,24**				**€ 239.699,97**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 439 del 17/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI. AZIONE E". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI SALVITELLE. APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 59. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI - RISANAMENTO IDROGEOLOGICO VALLONE VALLINE". ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE.

PSR della Campania 2007-2013 MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione "**E**"
Ente beneficiario **Comune di Salvitelle. Approvazione perizia di variante e suppletiva. Provvedimento di concessione n°59.**
Titolo Progetto **"Sistemazione idraulica forestale e tutela delle risorse naturali – risanamento idrogeologico vallone Valline".**

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione **n° 59** di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **391** del **04/11/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Salvitelle** un contributo di **€ 621.458,94** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Visto il nullaosta preventivo all'approvazione della variante prot. n°670508 del 09/10/2014;
Vista la determina n°107/2014 dell'area tecnica del com une di Salvitelle trasmessa in data 17/10/2014 con nota prot. 3526 del 16/10/2014 ed acquisita al protocollo al n°690123 del 17/10/2014, con la qual e di fatto si approva la variante tecnica suppletiva;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 31 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto di approvare la variante al progetto

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la variante, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo, in cui si è avuto una variazione delle spese per l'IVA a causa dell'aumento di aliquota al 22%;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **59** approvato con DRD n° **391** del **04/11/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Salvitelle** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Valline Salvitelle n°59						
QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo di variante approvato**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 499.819,66	0,16000	€ 79.971,15	€ 446.162,45	€ 419.848,51
	2-Oneri per la sicurezza D	€ 31.341,83	0,00000	€ 0,00	€ 31.341,83	€ 31.341,83
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 531.161,49		€ 79.971,15	€ 477.504,28	€ 451.190,34
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 26.558,07		€ 244,13	€ 0,00	€ 26.558,07
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 63.739,38			€ 63.739,38	€ 63.739,38
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 90.297,45			€ 63.739,38	€ 90.297,45
	Totale investimento (A+B)	€ 621.458,94		**€ 80.215,28**	**€ 541.243,66**	€ 541.487,79
C						
	C 1 - IVA su SG	€ 12.747,88	*22%*		€ 14.022,66	€ 13.385,27
	C 2 - IVA su imprevisti	€ 5.311,61	*22%*		€ 0,00	€ 5.577,19
	C 3 - IVA su Lavori	€ 106.232,30	*22%*		€ 105.050,94	€ 94.749,97
		€ 124.291,79		**€ 5.218,18**	**€ 119.073,61**	€ 113.712,44
IMPORTO TOTALE DEL	**€ 745.750,73**				**€ 660.317,27**	€ 655.200,23

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 700 del 15/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO." BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI MELITO IRPINO (AV) CUP: I74B09000020008 CODICE SMILE 861 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 12/04/2011 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse F di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano*" con beneficiario Comune di Melito Irpino (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Melito Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.984.635,26 di cui € 185.000,00 a carico del Comune di Melito Irpino

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.474.905,65;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Melito Irpino (AV), con Nota prot. n. 2394 del 12/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano*" con beneficiario il Comune di Melito Irpino (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.474.905,65 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.079.458,00;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Melito Irpino (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 960.498,30 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 462.705,93;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano*" con beneficiario Comune di Melito Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.474.905,65 (***CUP I74B09000020008, SMILE 861)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.402.416,88	1.278.112,12
a2	oneri per la sicurezza	65.560,63	62.711,20
importo complessivo dei lavori		**1.467.977,51**	**1.340.823,32**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	60.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	57.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili		-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	5.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	117.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	51.000,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.500,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	8.300,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	13.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	192.857,75	134.082,33
somme a disposizione della stazione appaltante		**516.657,75**	**134.082,33**
totale		**1.984.635,26**	**1.474.905,65**
cofinanziamento del Comune		**185.000,00**	

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.079.458,00a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa dell'ulteriore importo di € 719.638,65 e la liquidazione di un importo pari a € 462.677,90 per il 2014 e ad € 256.960,75 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, , anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2676, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Melito Irpino (AV), di un importo pari a € 719.638,65 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano*" con beneficiario Comune di Melito Irpino (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano*" con beneficiario Comune di Melito Irpino (AV), C.F. 81000270645 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.474.905,65 (***CUP I74B09000020008, SMILE 861)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.402.416,88	1.278.112,12
a2	oneri per la sicurezza	65.560,63	62.711,20
importo complessivo dei lavori		**1.467.977,51**	**1.340.823,32**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	60.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	57.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili		-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	5.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	117.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	51.000,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.500,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	8.300,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	13.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	192.857,75	134.082,33
somme a disposizione della stazione appaltante		**516.657,75**	**134.082,33**
totale		**1.984.635,26**	**1.474.905,65**
cofinanziamento del Comune		**185.000,00**	

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 719.638,65**, sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Melito Irpino (AV) ***(CUP I74B09000020008, SMILE 861)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 462.677,90 per il 2014 e ad € 256.960,75 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 462.677,90** in favore del Comune di Melito Irpino (AV) - C.F. 81000270645, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12-10-2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2.02.03	2234

7. di prevedere che la somma di € 462.677,90 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304557 intestata al Comune di Melito Irpino (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano*" con beneficiario Comune di Melito Irpino (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Melito Irpino (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

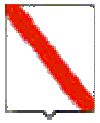
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano."
Beneficiario finale: Comune di Melito Irpino (AV)
CUP: I74B09000020008
Codice smile 861
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne II acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Melito Irpino (AV)	81000270645	€ 1.474.905,65	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Melito Irpino (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Melito Irpino (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 701 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA SISTEMAZIONE E ARREDO DELLA PIAZZA SUPERIORE (PIAZZA DEI CADUTI)" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ANDRETTA (AV) CUP: G76J09000150006 CODICE SMILE: 865 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 08/10/2012 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse F di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana sistemazione e arredo della piazza superiore (Piazza dei caduti)*" con beneficiario Comune di Andretta (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Andretta (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.910.845,02 di cui € 32.000,00 a carico del comune di Andretta (AV)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.661.572,08;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Andretta (AV), con Nota prot. n. 3184 del 26/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana sistemazione e arredo della piazza superiore (Piazza dei caduti)*" con beneficiario il Comune di Andretta (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.661.572,08 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 563.653,56;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Andretta (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 509.601,06 di cui € 488.347,85 quietanzata e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 484.348,26;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana sistemazione e arredo della piazza superiore (Piazza dei caduti)*" con beneficiario Comune di Andretta (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.661.572,08 ***(CUP G76J09000150006, SMILE 865)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.297.997,11	1.297.997,11
a2	oneri per la sicurezza	10.222,33	10.222,33
importo complessivo dei lavori		**1.308.219,44**	**1.308.219,44**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	202.300,64	202.300,64
b2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	4.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	68.826,75	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	130.821,94	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	6.819,86	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	184.856,39	151.052,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**602.625,58**	**353.352,64**
Totale		**1.910.845,02**	**1.661.572,08**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 563.653,56 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa dell'ulteriore importo di € 1.315.191,46 e la liquidazione di un importo pari a € 484.348,26 per il 2014 e ad € 830.843,20 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, , anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2676, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Andretta (AV), di un importo pari a € 1.315.191,46 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana sistemazione e arredo della piazza superiore (Piazza dei caduti)*" con beneficiario Comune di Andretta (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana sistemazione e arredo della piazza superiore (Piazza dei caduti)*" con

beneficiario Comune di Andretta (AV), C.F. 82000670644 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.661.572,08 (***CUP G76J09000150006, SMILE 865)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.297.997,11	1.297.997,11
a2	oneri per la sicurezza	10.222,33	10.222,33
importo complessivo dei lavori		**1.308.219,44**	**1.308.219,44**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	202.300,64	202.300,64
b2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	4.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	68.826,75	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	130.821,94	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	6.819,86	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	184.856,39	151.052,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**602.625,58**	**353.352,64**
Totale		**1.910.845,02**	**1.661.572,08**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 1.315.191,46**, sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Andretta (AV) ***(CUP G76J09000150006, SMILE 865)****;*
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 484.348,26 per il 2014 e € 830.843,20 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 484.348,26** in favore del Comune di Andretta (AV), C.F. 82000670644, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 484.348,26 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304520 intestata al Comune di Andretta (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana sistemazione e arredo della piazza superiore (Piazza dei caduti)*" con beneficiario Comune di Andretta (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Andretta (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

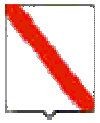
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana sistemazione e arredo della piazza superiore (Piazza dei caduti)"
Beneficiario finale: Comune di Andretta (AV)
CUP: G76J09000150006
Codice smile: 865
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne II acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Andretta (AV)	82000670644	€ 1.661.572,08	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Andretta (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana sistemazione e arredo della piazza superiore (Piazza dei caduti)"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Andretta (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana sistemazione e arredo della piazza superiore (Piazza dei caduti)*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 15/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CEMENTIR ITALIA S.P.A. - D.D. N. 74 DEL 07.10.2011 "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO UNITARIO PER LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DELLA CAVA DI CALCARE CAVA VITTORIA (COD. PRAE 61048-01) RICADENTE IN AREA DI CRISI (EX ZCR.C.1) FUNZIONALE ALLA RIQUALIFICAZIONE DI UN AMPIO CONTESTO TERRITORIALE, AI SENSI DELL'ART. 27 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE" - APPROVAZIONE CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006), modificata ed integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- la CEMENTIR ITALIA SpA, con decreto n.74 del 07.10.2011, è stata autorizzata all'esecuzione del "*Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "Cava Vittoria" (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive*";
- al progetto autorizzato è allegato (All. 11) il cronoprogramma delle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale con la tempistica di realizzazione secondo lotti annuali;
- con nota prot.769 del 02.09.2014 (prot. regionale n.580097 del 03.09.2014), la CEMENTIR ITALIA SpA ha comunicato di aver iniziato le operazioni di scopertura dell'areale "B" previste nell'ambito delle attività di coltivazione autorizzate con DD. n.74/2011;
- con nota prot. n.613806 del 17.09.2014, questo Ufficio ha evidenziato che «*nel cronoprogramma autorizzato con il citato decreto n.74 del 07.10.2011 … le attività previste sull'areale "B" e gli interventi per la realizzazione della galleria di base e del fornello di gettito, avrebbero dovuto avere inizio il 01.10.2012. Di fatto, ciò non è avvenuto poiché codesta Società ha formulato istanza di autorizzazione per una proposta di variante sostanziale al progetto autorizzato con il menzionato decreto n.74/2011 il cui procedimento è ancora in corso presso questo ufficio*»;
- con la succitata nota, altresì, è stato rilevato che «*… il richiamato cronoprogramma autorizzato prevede, per le attività finalizzate alla realizzazione del sistema "fornello – galleria", una tempistica di due anni dovendo concludersi entro il 30 settembre 2014. Quindi, a far data dal 1 ottobre del medesimo anno, avrebbero dovuto avere inizio i veri e propri interventi estrattivi per l'areale "B"*»;
- in occasione dei sopralluoghi espletati da questo ufficio è emerso anche un ritardo sull'esecuzione dei lavori estrattivi relativi al piazzale di Cava Vittoria ed individuati nel progetto autorizzato come areale "A";
- alla luce di quanto sopra, con la menzionata nota prot. n.613806 del 17.09.2014 questo ufficio ha chiesto alla CEMENTIR ITALIA SpA la trasmissione di «… *un cronoprogramma delle attività aggiornato con rimodulazione delle tempistiche relative sia alle attività per l'areale "A" (piazzale Cava Vittoria) sia per quelle previste per l'areale "B" (intese come attività preparatorie – galleria/fornello/scopertura – sia come effettivi lavori di scavo), fermo restando il termine di scadenza conclusivo fissato <u>improrogabilmente</u> al 31 luglio 2016, secondo il DD n.74/2011*»;
- con la medesima nota prot. n.613806 del 17.09.2014 è stato chiesto, altresì, che fosse trasmessa «*… adeguata relazione sullo svolgimento delle attività a farsi che giustifichi in maniera documentata e convincente la rimodulazione della tempistica che prevederà un'evidente riduzione dei tempi parziali di esecuzione delle opere previste da progetto autorizzato*»;
- con nota prot.867 del 26.09.2014 (prot. regionale n.641714 del 30.09.2014), la CEMENTIR ITALIA SpA ha trasmesso cronoprogramma aggiornato e relazione tecnica illustrativa del cronoprogramma.

CONSIDERATO che:

- il cronoprogramma aggiornato, fermo restando il <u>termine di scadenza del 31.07.2014</u>, prevede che:
  - *a)* le attività di scavo sull'areale "A" (piazzale Cava Vittoria) proseguiranno fino al 30 aprile 2016, mentre quelle di ricomposizione ambientale si concluderanno al 31.07.2014;
  - *b)* le attività per la realizzazione del sistema "fornello-galleria" si svolgeranno nel periodo temporale compreso tra settembre 2014 e maggio 2015;

c) per la cava corrispondente all'areale "B" del progetto autorizzato con decreto n.74/2010, le attività di scavo si svolgeranno da febbraio 2015 a maggio 2016, mentre gli interventi di ricomposizione ambientale – che procederanno contestualmente alla coltivazione – si concluderanno al 31 luglio 2016;
d) nei mesi di maggio e giugno 2016 sono previste le attività di smontaggio degli impianti sull'areale "A", mentre nei mesi di giugno e luglio 2016 sono previste quelle di smontaggio degli impianti sull'areale "B" e chiusura mineraria del fornello;

- allegata al cronoprogramma aggiornato, la Ditta *de qua* ha trasmesso una relazione a supporto della rimodulazione delle tempistiche di esecuzione del progetto, in cui è dichiarato che:
  1) per il completamento delle attività di scavo previste sul piazzale di cava Vittoria (areale "A") secondo progetto autorizzato, le previsioni temporali (ottobre 2014 – aprile 2016) e di produttività (580.000 m^3, con media mensile di 30.530 m^3/mese) sono coerenti con quelle garantite fino ad oggi con i mezzi d'opera e le maestranze in dotazione della cava;
  2) le fasi di ricomposizione ambientale, con posa in opera di terreno vegetale ed interventi di inerbimento e piantumazione, relative allo stesso areale "A", sono di facile esecuzione e realizzabili in sei mesi (febbraio – luglio 2016);
  3) a seguito di ridefinizione progettuale del sistema "fornello – galleria", sono state ridotte le dimensioni strutturali dello stesso, con conseguente riduzione dei volumi di scavo (da 40.000 m^3 a 28.000 m^3) e contenimento dei tempi di realizzazione in soli nove mesi (settembre 2014 – maggio 2015);
  4) con il procedere delle fasi di scavo, saranno anche montate le attrezzature previste da progetto (nastri trasportatori, frantoio, cabina elettrica, etc.);
  5) l'inizio della coltivazione sull'areale "B" (febbraio 2015) è anticipato rispetto alla messa in esercizio del sistema "fornello – galleria", prevedendo un temporaneo accumulo di calcare sul piazzale intorno al fornello e sul piazzale di coltivazione, in attesa di poter utilizzare il fornello di gettito;
  6) la conclusione della coltivazione sull'areale "B" è prevista per il 30.06.2016, con una media mensile di scavo di 52.560 m^3/mese, che sarà garantita con una particolare configurazione di cantiere ed utilizzo di mezzi d'opera.

RILEVATO che:

- la rimodulazione del cronoprogramma delle attività, presentata con nota prot.867 del 26.09.2014 (prot. regionale n.641714 del 30.09.2014), rispetta il termine di scadenza dell'autorizzazione di cui al decreto n.74/2011 fissata al 31 luglio 2016 e risulta opportunamente motivata con l'allegata relazione;
- con nota prot. DIS/PG/111 del 01.10.2014 (prot. regionale n.646290 di pari data), la CEMENTIR ITALIA SpA ha trasmesso la documentazione del progetto cantierabile del sistema "fornello – galleria", recante le revisioni strutturali in diminuzione delle dimensioni delle opere, come anticipato nella relazione di accompagnamento al cronoprogramma rimodulato;
- la rimodulazione del cronoprogramma non modifica il progetto autorizzato con il citato decreto n.74/2011 e la sua operatività, che restano coerenti con i pareri resi dalle Amministrazioni interessate nel corso della conferenza di servizi svolta presso il Genio Civile di Caserta per la sua approvazione.

VISTO il D.P.R. n. 128 del 09/08/1959;
VISTA la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.;
VISTO il Dlgs. n.624 del 25/11/1996;
VISTO il Dlgs. n.165/2001
VISTE le N.d.A. del P.R.A.E.;
VISTA la L.R. 1/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento,

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare,** alla CEMENTIR ITALIA SpA, **la rimodulazione del cronoprogramma delle attività** di coltivazione e ricomposizione ambientale, riferite alla cava sita in località Laureto – Pintime nei comuni di Caserta e Maddaloni, autorizzate ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive con decreto n.74 del 07.10.2011 di cui il cronoprogramma aggiornato (prot. reg. n.641714 del 30.09.2014) costituisce parte integrante;
2. che **il termine di scadenza per la completa ricomposizione ambientale del sito estrattivo resta fissato al 31 luglio 2016**, in coerenza con il citato decreto n.74/2011 e con le disposizioni di cui al citato art.27 delle NdA del PRAE;
3. che la rimodulazione del cronoprogramma non modifica il progetto autorizzato con il citato decreto n.74/2011 e la sua operatività, che restano coerenti con i pareri resi dalle Amministrazioni interessate nel corso della conferenza di servizi svolta presso il Genio Civile di Caserta per la sua approvazione;
4. che tutto quanto non previsto dal presente provvedimento è disciplinato dal decreto n.74 del 07.10.2011.
5. che il presente decreto sia inviato:
   in via cartacea
   * alla CEMENTIR ITALIA SpA con sede in Corso Francia, n.200 in Roma (RM), per notifica;
   * ai Sindaci dei Comuni di Maddaloni (CE) e Caserta, per conoscenza;
   * all'Amministrazione Provinciale di Caserta – Settore Agricoltura Caccia Pesca Foreste, per conoscenza;
   * all'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, per conoscenza;
   * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, per conoscenza;
   * alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio delle province di Caserta e Benevento, per conoscenza;
   * alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per conoscenza;
   * al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza;
   * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza.

   in via telematica, senza allegati:
   * alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
   * alla UOD 52/05/07 Valutazioni ambientali – Autorità ambientale;
   * alla UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale Caserta;
   * alla UOD 52/05/16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
   * alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico – amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
   * alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Il Dirigente
Dott. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 46 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

P.R.A.E. DELLA CAMPANIA - AUTORIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI DISMISSIONE MEDIANTE COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DI MATERIALE CALCAREO NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) - SOCIETA' S.E.MA.C. SRL

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i. ha disciplinato le attività estrattive sul proprio territorio, limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- l'art.2 della L.R. 54/1985 e s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito PRAE) approvato con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (BURC n.27 del 19/06/2006), modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006;
- il PRAE con le Norme di Attuazione (di seguito NdA PRAE) persegue, tra le finalità di carattere generale, quella del «recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi» (art.1, co.2 lett.b, NdA PRAE);
- le Zone Altamente Critiche (di seguito ZAC) sono «…aree di crisi costituite da porzioni del territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva….» (art.28, co.1, NdA PRAE);
- l'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE – riferendosi alle cave ricadenti nelle aree di crisi, comprendenti anche le aree ZAC – dispone che «….. In presenza di particolari condizioni geo-ambientali, a seguito di istanza motivata degli esercenti, riuniti in consorzio, al fine di conseguire un più adeguato e funzionale recupero dell'area di intervento, in vista della sua restituzione ad usi compatibili con le previsioni urbanistiche, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 35 - comma 2 - della L.R. 54/1985 e s.m.i, la Giunta Regionale può rilasciare autorizzazioni che eccedano i limiti temporali consentiti dal presente P.R.A.E.»;
- il PRAE ha individuato, nel territorio della Regione Campania, un primo gruppo di Zone Altamente Critiche (art.28, co.3, NdA PRAE) per le quali è disposta la dismissione dell'attività estrattiva e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la riqualificazione ambientale;
- nella Zona Altamente Critica ZCR N3 della Classificazione Cartografica del PRAE, nel comune di Roccarainola in provincia di Napoli, sono individuati cinque siti di cava ubicati lungo il versante meridionale del Monte Fellino (Codici PRAE 63065_01, 63065_02, 63065_03, 63065_04, 63065_05);
- le Società esercenti tre siti di cava adiacenti, individuati con i Codici PRAE 63065_01 (CECA srl), 63065_02 (S.E.MA.C. srl) e 63065_03 (D.P. F.LLI DI PALO srl), ai sensi dell'art.10, comma 10, delle NdA PRAE e per effetto del comma 6 dell'art.28 delle medesime Norme, si sono riunite nel consorzio CAVE RIUNITE SOC. CONS. A R.L.-- con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri n.30 - C.F. e Numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Napoli 05530731214;
- le tre società in consorzio hanno il fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui al citato art.10, comma 10 delle NdA del PRAE;
- a tale scopo, le società CECA srl, S.E.MA.C. srl e D.P. F.LLI DI PALO srl, entro i termini previsti dall'art.28, co.4, delle NdA del PRAE hanno presentato istanza per l'approvazione del programma di dismissione di cui al citato art.28 e per gli effetti del richiamato co.10 dell'art.10 delle medesime Norme, con la previsione degli interventi necessari alla ricomposizione e riqualificazione ambientale e con l'individuazione delle destinazioni finali dei siti estrattivi;
- per effetto del co.2 dell'art.17 delle NdA del PRAE ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L. n.241/1990 s.m.i., il Genio Civile di Napoli ha indetto le conferenze di servizi per l'esame dei programmi di dismissione delle attività estrattive ricadenti sul versante meridionale del monte Fellino, tutti caratterizzati dalla previsione di procedere alla dismissione mediante tecniche innovative di coltivazione e recupero ambientale e mirate a minimizzare l'impatto ambientale oltre che a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originaria pendice che viene raggiunto con un profilo finale di versante a pendenza non superiore a 45 gradi e realizzato attraverso microgradoni che garantiscono sia la stabilità dei residui fronti di cava nel tempo sia un migliore recupero ambientale e rinaturalizzazione dei fronti di cava;
- si rende necessario tuttavia autorizzare le singole società esercenti all'attività estrattiva ed al recupero ambientale;
- in particolare, il sito estrattivo con Codice PRAE 63065_02, in virtù del D.D. n.7498 del 07.05.1999, è esercito dalla società S.E.MA.C. (SOCIETA' ESTRAZIONE MATERIALE CALCAREO) S.R.L. -- sede legale in Mariglianella (Na) alla via G.Galilei n.5 – C.F./P. I.V.A. 04131300636, iscrizione R.E.A. n.350499, pec: semac-srl@pec.it, Rappresentante Legale Maione Angelo nato a Brusciano (Na) il 17.01.1945 ed ivi residente alla via G.De Ruggiero n.5;

CONSIDERATO CHE:

- la Conferenza dei Servizi, svoltasi presso il Genio Civile di Napoli, si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino competente per territorio e di quello in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (D.D. n.17 del 21.01.2013, in BURC n.7 del 04.02.2013) che, ai sensi dell'art.26 co.4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sostituiscono e coordinano tutte le autorizzazioni in materia ambientale necessarie per la realizzazione dell'opera.
- il programma di dismissione ed i relativi atti progettuali sono articolati per una durata di anni 15 (quindici) e pertanto l'autorizzazione alla deroga temporale ai termini di cui al PRAE è stata rimessa alla Giunta Regionale, ex art.10 co.10 delle NdA del PRAE;
- per effetto dell'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE e nel rispetto dell'art.35, comma 2, della L.R. n.54/1985 e s.m.i., con Deliberazione n.117 del 27.05.2013 (su B.U.R.C. n.29 del 03.06.2013), la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato la deroga ai limiti temporali previsti dalle citate NdA del PRAE per l'esecuzione del programma di dismissione dei tre siti di cava individuati dai Codici 63065_01, 63065_02 e 63065_03, demandando al Genio Civile la emissione dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale a cui dovranno allegarsi gli atti progettuali relativi al programma di dismissione redatti nel rispetto della vigente normativa di settore, conformi a quelli approvati nella Conferenza dei Servizi e completi delle integrazioni richieste ed aggiornati all'attualità;
- il programma di dismissione approvato, sia negli elaborati che nel cronoprogramma, indica la durata in anni 15, come dato atto anche nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 23.02.2011;
- la DGRC n.117/2013 che consente la deroga ai limiti temporali di cui al PRAE, per un probabile refuso, indica la durata dell'autorizzazione in anni 10, ponendosi in contraddizione sia nel punto g) del "Rilevato" che nel punto 4. del "Deliberato" con il cronoprogramma approvato in Conferenza dei Servizi e la relativa durata; infatti, sia nel punto g) del "Rilevato" che nel punto 4. del "Deliberato", il termine di anni 10 è riferito al "crono programma allegato agli atti progettuali e approvato in sede di conferenza dei servizi", che invece, come precedentemente chiarito, riporta "anni 15";
- la durata quindicennale del programma è confermata anche nel parere favorevole della Commissione V.I.A – V.A.S. – V.I ex DD n.17/2013 (su BURC n.29/13), del quale la DGRC n.117/13 prende atto, nella prescrizione, punto n.19 del comma a) del "Rilevato", ed nella prescrizione al ventesimo capoverso del comma 1 del "Decreta";
- questo ufficio deve dare seguito a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la citata delibera n.117/2013 autorizzando, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.5 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. e dell'art.10 delle NdA del PRAE, le singole società all'esecuzione dei programmi di dismissione approvati in conferenza di servizi;
- per la società SEMAC è stato accertato il possesso dei requisiti di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011;
- i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto del richiamato progetto sono in disponibilità della SEMAC come da atti, debitamente registrati, allegati alla documentazione progettuale;

RITENUTO PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO:

- di poter autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società S.E.MA.C. (SOCIETA' ESTRAZIONE MATERIALE CALCAREO) S.R.L. -- sede legale in Mariglianella (Na) alla via G.Galilei n.5 – C.F./P. I.V.A. 04131300636, iscrizione R.E.A. n.350499, pec: semac-srl@pec.it, Rappresentante Legale Maione Angelo nato a Brusciano (Na) il 17.01.1945 ed ivi residente alla via G.De Ruggiero n.5 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 15 (quindici) anni, a far data dal giorno di pubblicazione del presente decreto sul BURC, attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_02 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 19,14 ettari individuata catastalmente con le Particelle n.3p,4,6,41p, 42,43,44,45,46,47,48,49,52,53,54,55,56,57,58,59,60,79,80,81,82,83,84,101,149,151,201(ex150) del Foglio n.14 e con le Particelle n.36p,52p,196,197,201,202,209,210,211,212,213,225, del Foglio n.20;
- che sia necessario prescrivere alla società SEMAC di trasmettere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, quanto segue:
  - gli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
  - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
  - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) **-** avente durata di tre (3) anni superiore a quella

dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;

- gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
- gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
- la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°15/2005 e dell'art.19 della L.R. n°1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

VISTI:

- il R.D. n°1443 del 29 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 09 agosto 1959;
- la L.R. n°54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i;
- il D.Lgs. n°624 del 25 novembre 1996;
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
- la L.R. n.1 del 30 gennaio 2008
- la DGRC n°117 del 27.05.2013;

D E C R E T A

- di autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società S.E.MA.C. (SOCIETA' ESTRAZIONE MATERIALE CALCAREO) S.R.L. -- sede legale in Mariglianella (Na) alla via G.Galilei n.5 – C.F./P. I.V.A. 04131300636, iscrizione R.E.A. n.350499, pec: semac-srl@pec.it, Rappresentante Legale Maione Angelo nato a Brusciano (Na) il 17.01.1945 ed ivi residente alla via G.De Ruggiero n.5 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 15 (quindici) anni, a far data dal giorno di pubblicazione del presente decreto sul BURC, attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_02 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 19,14 ettari individuata catastalmente con le Particelle n.3p,4,6, 41p,42, 43,44,45,46,47,48,49,52,53,54,55,56,57,58,59,60,79,80,81,82,83,84,101,149,151,201(ex150) del Foglio n.14 e con le Particelle n.36p,52p,196,197,201,202,209,210,211,212,213,225, del Foglio n.20;
- di prescrivere, pena la revoca del presente atto, che entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto la società S.E.MA.C. S.R.L. trasmetta:
  - gli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
  - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
  - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) **-** avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto

sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;
- gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
- gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
- la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°15/2005 e dell'art.19 della L.R. n°1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

- il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 14 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore;
- che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore.

DISPONE

che il presente atto venga inviato:
- alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comune di Roccarainola (Na);
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Bollettino Ufficiale – 40.03.05
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli – 52.06.18;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave – 53.08.07;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale – 52.05.07;
- alla Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;
- alla Amministrazione Provinciale di Napoli;
- all'Autorità di Bacino Campania Centrale;

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

Decreto Dirigenziale n. 45 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

P.R.A.E. DELLA CAMPANIA - AUTORIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI DISMISSIONE MEDIANTE COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DI MATERIALE CALCAREO NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) - SOCIETA' CECA SRL

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i. ha disciplinato le attività estrattive sul proprio territorio, limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- l'art.2 della L.R. 54/1985 e s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito PRAE) approvato con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (BURC n.27 del 19/06/2006), modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006;
- il PRAE con le Norme di Attuazione (di seguito NdA PRAE) persegue, tra le finalità di carattere generale, quella del «recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi» (art.1, co.2 lett.b, NdA PRAE);
- le Zone Altamente Critiche (di seguito ZAC) sono «…aree di crisi costituite da porzioni del territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva….» (art.28, co.1, NdA PRAE);
- l'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE – riferendosi alle cave ricadenti nelle aree di crisi, comprendenti anche le aree ZAC – dispone che «….. In presenza di particolari condizioni geo-ambientali, a seguito di istanza motivata degli esercenti, riuniti in consorzio, al fine di conseguire un più adeguato e funzionale recupero dell'area di intervento, in vista della sua restituzione ad usi compatibili con le previsioni urbanistiche, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 35 - comma 2 - della L.R. 54/1985 e s.m.i, la Giunta Regionale può rilasciare autorizzazioni che eccedano i limiti temporali consentiti dal presente P.R.A.E.»;
- il PRAE ha individuato, nel territorio della Regione Campania, un primo gruppo di Zone Altamente Critiche (art.28, co.3, NdA PRAE) per le quali è disposta la dismissione dell'attività estrattiva e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la riqualificazione ambientale;
- nella Zona Altamente Critica ZCR N3 della Classificazione Cartografica del PRAE, nel comune di Roccarainola in provincia di Napoli, sono individuati cinque siti di cava ubicati lungo il versante meridionale del Monte Fellino (Codici PRAE 63065_01, 63065_02, 63065_03, 63065_04, 63065_05);
- le Società esercenti tre siti di cava adiacenti, individuati con i Codici PRAE 63065_01 (CECA srl), 63065_02 (S.E.MA.C. srl) e 63065_03 (D.P. F.LLI DI PALO srl), ai sensi dell'art.10, comma 10, delle NdA PRAE e per effetto del comma 6 dell'art.28 delle medesime Norme, si sono riunite nel consorzio CAVE RIUNITE SOC. CONS. A R.L.-- con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri n.30 - C.F. e Numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Napoli 05530731214;
- le tre società in consorzio hanno il fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui al citato art.10, comma 10 delle NdA del PRAE;
- a tale scopo, le società CECA srl, S.E.MA.C. srl e D.P. F.LLI DI PALO srl, entro i termini previsti dall'art.28, co.4, delle NdA del PRAE hanno presentato istanza per l'approvazione del programma di dismissione di cui al citato art.28 e per gli effetti del richiamato co.10 dell'art.10 delle medesime Norme, con la previsione degli interventi necessari alla ricomposizione e riqualificazione ambientale e con l'individuazione delle destinazioni finali dei siti estrattivi;
- per effetto del co.2 dell'art.17 delle NdA del PRAE ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L. n.241/1990 s.m.i., il Genio Civile di Napoli ha indetto le conferenze di servizi per l'esame dei programmi di dismissione delle attività estrattive ricadenti sul versante meridionale del monte Fellino, tutti caratterizzati dalla previsione di procedere alla dismissione mediante tecniche innovative di coltivazione e recupero ambientale e mirate a minimizzare l'impatto ambientale oltre che a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originaria pendice che viene raggiunto con un profilo finale di versante a pendenza non superiore a 45 gradi e realizzato attraverso microgradoni che garantiscono sia la stabilità dei residui fronti di cava nel tempo sia un migliore recupero ambientale e rinaturalizzazione dei fronti di cava;
- si rende necessario tuttavia autorizzare le singole società esercenti all'attività estrattiva ed al recupero ambientale;
- in particolare, il sito estrattivo con Codice PRAE 63065_01, in virtù del D.D. n.7499 del 07.05.1999, è esercito dalla società CECA S.R.L. -- sede legale in Napoli alla piazza dei Martiri n.30 – C.F./P. I.V.A. 05091870633, iscrizione R.E.A. n.416472, pec: cecasrl@gigapec.it, Rappresentante Legale Conte Giuseppe nato a Napoli il 16.06.1978 e residente in Fondi (Lt) alla via Pittore n.117;

CONSIDERATO CHE:

- la Conferenza dei Servizi, svoltasi presso il Genio Civile di Napoli, si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino competente per territorio e di quello in merito alle procedure di Valutazione

di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (D.D. n.17 del 21.01.2013, in BURC n.7 del 04.02.2013) che, ai sensi dell'art.26 co.4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sostituiscono e coordinano tutte le autorizzazioni in materia ambientale necessarie per la realizzazione dell'opera.

- il programma di dismissione ed i relativi atti progettuali sono articolati per una durata di anni 15 (quindici) e pertanto l'autorizzazione alla deroga temporale ai termini di cui al PRAE è stata rimessa alla Giunta Regionale, ex art.10 co.10 delle NdA del PRAE;
- per effetto dell'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE e nel rispetto dell'art.35, comma 2, della L.R. n.54/1985 e s.m.i., con Deliberazione n.117 del 27.05.2013 (su B.U.R.C. n.29 del 03.06.2013), la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato la deroga ai limiti temporali previsti dalle citate NdA del PRAE per l'esecuzione del programma di dismissione dei tre siti di cava individuati dai Codici 63065_01, 63065_02 e 63065_03, demandando al Genio Civile la emissione dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale a cui dovranno allegarsi gli atti progettuali relativi al programma di dismissione redatti nel rispetto della vigente normativa di settore, conformi a quelli approvati nella Conferenza dei Servizi e completi delle integrazioni richieste ed aggiornati all'attualità;
- il programma di dismissione approvato, sia negli elaborati che nel cronoprogramma, indica la durata in anni 15, come dato atto anche nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 23.02.2011;
- la DGRC n.117/2013 che consente la deroga ai limiti temporali di cui al PRAE, per un probabile refuso, indica la durata dell'autorizzazione in anni 10, ponendosi in contraddizione sia nel punto g) del "Rilevato" che nel punto 4. del "Deliberato" con il cronoprogramma approvato in Conferenza dei Servizi e la relativa durata; infatti, sia nel punto g) del "Rilevato" che nel punto 4. del "Deliberato", il termine di anni 10 è riferito al "crono programma allegato agli atti progettuali e approvato in sede di conferenza dei servizi", che invece, come precedentemente chiarito, riporta "anni 15";
- la durata quindicennale del programma è confermata anche nel parere favorevole della Commissione V.I.A – V.A.S. – V.I ex DD n.17/2013 (su BURC n.29/13), del quale la DGRC n.117/13 prende atto, nella prescrizione, punto n.19 del comma a) del "Rilevato", ed nella prescrizione al ventesimo capoverso del comma 1 del "Decreta";
- questo ufficio deve dare seguito a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la citata delibera n.117/2013 autorizzando, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.5 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. e dell'art.10 delle NdA del PRAE, le singole società all'esecuzione dei programmi di dismissione approvati in conferenza di servizi;
- per la società CECA è stato accertato il possesso dei requisiti di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011;
- i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto del richiamato progetto sono in disponibilità della SEMAC come da atti, debitamente registrati, allegati alla documentazione progettuale;

RITENUTO PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO:

- di poter autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società CECA S.R.L. -- sede legale in Napoli alla piazza dei Martiri n.30 – C.F./P. I.V.A. 05091870633, iscrizione R.E.A. n.416472, pec: cecasrl@gigapec.it, Rappresentante Legale Conte Giuseppe nato a Napoli il 16.06.1978 e residente in Fondi (Lt) alla via Camillo Cavour n.31 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 15 (quindici) anni, a far data dal giorno di pubblicazione del presente decreto sul BURC, attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_01 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 18,23 ettari individuata catastalmente con le Particelle n.38,39,40,50,51,94p,95p,140,141p,142,145p,147,153,155p,154,181,182,184,186,188 (ex 5, 29, 96p,152p) del Foglio n.14 e con le Particelle n.157p,161p,186p,204p,218p del Foglio n.20;
- che sia necessario prescrivere alla società CECA di trasmettere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, quanto segue:
  - gli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
  - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
  - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) **-** avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la

ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;

- gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
- gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
- la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°15/2005 e dell'art.19 della L.R. n°1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

VISTI:

- il R.D. n°1443 del 29 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 09 agosto 1959;
- la L.R. n°54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i;
- il D.Lgs. n°624 del 25 novembre 1996;
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
- la L.R. n.1 del 30 gennaio 2008
- la DGRC n°117 del 27.05.2013;

D E C R E T A

- di autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società CECA S.R.L. -- sede legale in Napoli alla piazza dei Martiri n.30 – C.F./P. I.V.A. 05091870633, iscrizione R.E.A. n.416472, pec: cecasrl@gigapec.it, Rappresentante Legale Conte Giuseppe nato a Napoli il 16.06.1978 e residente in Fondi (Lt) alla via Camillo Cavour n.31 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 15 (quindici) anni, a far data dal giorno di pubblicazione del presente decreto sul BURC, attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_01 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 18,23 ettari individuata catastalmente con le Particelle n.38,39,40,50,51,94p,95p,140,141p,142,145p,147,153,155p,154,181,182,184,186,188 (ex 5, 29, 96p,152p) del Foglio n.14 e con le Particelle n.157p,161p,186p,204p,218p del Foglio n.20;
- di prescrivere, pena la revoca del presente atto, che entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto la società CECA S.R.L. trasmetta:
  - gli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
  - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
  - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) **-** avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;

- gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
- gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
- la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°15/2005 e dell'art.19 della L.R. n°1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

- il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art.14 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore;
- che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore.

DISPONE

che il presente atto venga inviato:

- alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comune di Roccarainola (Na);
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Bollettino Ufficiale – 40.03.05
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli – 52.06.18;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave – 53.08.07;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale – 52.05.07;
- alla Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;
- alla Amministrazione Provinciale di Napoli;
- all'Autorità di Bacino Campania Centrale;

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

Decreto Dirigenziale n. 224 del 07/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI DIFESA SPONDALE A PROTEZIONE DEI BENI IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 23 P.LLA 732 DEL COMUNE DI CASTELLABATE, A CONFINE CON IL VALLONE CATAROZZE. RICHIEDENTE: GAUTIERO ARCHETTA - PRATICA 1152/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che la sig.ra Gautiero Archetta, nata a Marano di Napoli il 20/01/1957 e ivi residente alla Via Brigata Bologna n. 20 - C.F. GTRRHT57A60E906H, con istanza pervenuta in data 27/08/14, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria per avere effettuato il ripristino di alcuni gabbioni metallici parzialmente crollati nell'alveo del Vallone Catarozze in Castellabate, lungo l'area di sua proprietà identificata in catasto al fg 23 part. 732, mediante la realizzazione di un contromuro in cls;
- che le opere eseguite hanno occupato area facente parte dell'alveo del Vallone Catarozze e quindi appartenente al Demanio dello Stato, con conseguente modesta riduzione della sezione idrica;
- che nella stessa istanza, la sig.ra Gautiero, nel far presente di essere intervenuta con estrema urgenza anche per evitare ulteriori crolli in alveo e che è tecnicamente impossibile rimuovere le opere senza compromettere la stabilità dell'area con conseguente pericolo di occlusione dell'alveo, ha proposto di ripristinare la sezione originaria dell'alveo cedendo volontariamente e a titolo gratuito parte di terreno sul fronte opposto, identificato in catasto al fg. 23 part. 1000, 1002 e1003;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1152/DS;
- che, in conseguenza dei lavori realizzati, il Comune di Castellabate ha emesso ingiunzione n. 1976 del 02/07/14 di demolizione delle opere eseguite senza titolo edilizio su area demaniale;
- che, a seguito di sopralluogo del 15/09/14 si è constatato che effettivamente la demolizione del muro realizzato potrebbe innescare ulteriori franamenti con possibile coinvolgimento di altri terreni e fabbricati e ostacolo al deflusso delle acque, mentre il ripristino della sezione dell'alveo ottenuta mediante cessione di parte del terreno in sinistra idraulica non provocherà nessuna alterazione del regime idrico del corso d'acqua;

Considerato:

- che, dagli atti tecnici a firma dell'ing. Vincenzo Guercio si evince che a lavori ultimati la sezione del corso d'acqua nel tratto interessato fronteggiante la proprietà Gautiero, sarà di m 5,00, riportando quindi la sezione di deflusso a quella risultante in mappa catastale;
- che il sig. Rotolo Gaetano, nato a Napoli il 29/11/1980 ed ivi residente in via V Brigata Bologna n. 20, figlio della sig.ra Gautiero Archetta, proprietario del fondo riportato in catasto al fg. 23 part.lle 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, con dichiarazione agli atti, cede volontariamente e gratuitamente una striscia di terreno di larghezza pari a m 2,00 in corrispondenza delle particelle 1002 e 1003, per tutto il tratto di proprietà, al fine di compensare la diminuzione di sezione dell'alveo prodotta dalla realizzazione del tratto di muro in corrispondenza della part. 732;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

di rilasciare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, alla sig.ra Gautiero Archetta, come sopra generalizzata, l'autorizzazione in sanatoria per i lavori di ripristino della difesa spondale lungo il vallone Catarozze, in fregio alla part. n. 732 del fg. 23 del comune di Castellabate nonché di autorizzare la sig.ra Gautiero Archetta ad eseguire le opere di ripristino della sezione di deflusso del tratto di alveo fronteggiante la part. 732 del fg. 23 del comune di Castellabate, mediante ricavamento dal terreno sul fronte opposto identificato in catasto al fg. 23 part. 1000,1002,1003, secondo gli elaborati tecnici che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

- il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi; a tal fine si precisa che il presente atto non autorizza l'esecuzione dei lavori in vigenza dell'ingiunzione n. 1976 del 02/07/14 del Comune di Castellabate;
- Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. del Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il concessionario;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato; le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. 1152/DS;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;

- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- resta inoltre a carico del concessionario l'obbligo dell'aggiornamento in mappa catastale del nuovo andamento del corso d'acqua, con accollo di tutte le relative spese;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della sig.ra Gautiero Archetta, Via Brigata Bologna n. 20.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Castellabate.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 20 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI SAN POTITO ULTRA. LAVORI DI COMPLETAMENTO STRADA COMUNALE BELVEDERE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4497334.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;
d)

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1764 del 16/07/2007, rettificato con D.D. n. 1350 del 27/10/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di San Potito Ultra (AV) per i lavori di "completamento strada comunale Belvedere", il contributo ventennale, sul mutuo di € 250.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4497334/00), impegnando la prima annualità pari a € 18.656,24 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2005(codice di bilancio 3 – 02 – 01, codice gestionale 3212);
b) il Comune di Comune di San Potito Ultra (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 0143388 del 24/02/2012, con nota n. 1036 del 26/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
c) con nota n. 753 del 26/03/12 ha prodotto:
   - determina Area Tecnica n. 64 del 07/10/2010 2011sottoscritta dal Responsabile del Servizio Area Tecnica;
d) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4497334/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 63.276,46;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

α) la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
β) il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
χ) la L.R. n. 7/2002;

δ) la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
ε) la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
φ) il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
γ) la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
η) la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
ι) la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
φ) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 680306 del 14/10/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 186.723,54, con una economia di € 63.276,46 sul contributo totale di € 250.000,00 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1764 del 16/07/2007, rettificato con D.D. n. 1350 del 27/10/2008.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4497334/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 250.000,00 ad € 186.723,54;

   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 18.565,24 ad € 13.866,27;
      - Semestralità da € 9.282,62 ad € 6.933,13;

   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R n. 1764 del 16/07/2007, rettificato con D.D. n. 1350 del 27/10/2008,di concessione del contributo.

5. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di San Potito Ultra (AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	SAN POTITO ULTRA (AV)			
Lavori	LAVORI DI COMPLETAMENTO STRADA COMUNALE BELVEDERE			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4497334/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1350
c			Data	27/10/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	250.000,00
e		Importo annualità	Euro	18.565,24
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	186.723,54
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	63.276,46
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	186.723,54
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	13.866,27
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	6.933,13

Decreto Dirigenziale n. 14 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.125 DEL 20/03/2012 - RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51/1978 E DELLA L.R. N. 3/2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1/2008 COMUNE DI ZUNGOLI AV LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE ZONA AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N.4477997/00

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1711 del 1/12/2008, di rettifica decreto Dirigenziale n. 63 del 10.01.2007, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, 8/04, 1/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2007, al Comune di Zungoli (AV) per i lavori di " completamento sistemazione zona ampliamento Cimitero Comunale ", il contributo ventennale, sul mutuo di € 135.875,53 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4477997/00), impegnando la prima annualità pari a € 9.465,44 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2004 (codice bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234) ;
b) il Comune di Zungoli (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 1206 del 28/06/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina di approvazione stato finale e regolare esecuzuine -liquidazione a saldo impresa n. 52 del 22/06/2012;
c) da tali atti, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata, con una economia di € 3.718,56;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell' ex Settore CTR nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

a) la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
b) il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c) la L.R. n. 7/2002;
d) la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
e) la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
f) il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);

g) la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
h) la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
i) la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
j) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 680226 del 14/10/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 132.156,97, con una economia di € 3.718,56 sul contributo totale di € 135.875,53 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1711 del 1/12/2008.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4477997/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 135.875,53 ad € 132.156,97.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 9.465,44 ad € 9.206,40;
      - Semestralità da € 4.732,72 ad € 4.603,20.

   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1711 del 1/12/2008 di concessione del contributo.

5. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:

   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08 ;
   - al Comune di Zungoli (AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	ZUNGOLI (AV)			
Lavori	COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE ZONA AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4477997/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1711
c			Data	1/12/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	135.875,53
e		Importo annualità	Euro	9.465,44
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	1/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	132.156,97
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	3.718,56
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	132.156,97
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	9.206,40
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	4.603,20

Decreto Dirigenziale n. 15 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI SAN POTITO ULTRA. LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO IMPIANTISTICA EDIFICIO SCOLASTICO MADRE TERESA DI CALCUTTA.

POSIZIONE MUTUO C ASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4540737.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1337 del 24/08/2010 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2007, al Comune di San Potito Ultra (AV) per i lavori di "adeguamento funzionale e normativo impiantistica edificio scolastico "Madre Teresa di Calcutta" il contributo ventennale, sul mutuo di € 108.875,98 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4540737/00), impegnando la prima annualità pari a € 8.183,72 sul cap. 2117 del bilancio di competenza per l'anno 2007 (codice di bilancio 2 -02 – 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di San Potito Ultra (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 0143388 del 24/02/2012, con nota n. 1036 del 26/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - rendicontazione finale, prot. n.995 del 23/04/2012 sottoscritta dal responsabile UTC e dal responsabile Settore Finanziario;
   - determina Area Tecnica n. 2 del 21/02/2012 2011sottoscritta dal Responsabile del Servizio Area Tecnica;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4540737/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 10.303,08;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

α) la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;

β) il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
χ) la L.R. n. 7/2002;
δ) la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
ε) la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
ϕ) il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
γ) la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
η) la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
ι) la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
φ) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 680288 del 14/10/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 98.572,90, con una economia di € 10.303,08 sul contributo totale di € 108.875,98 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1337 del 24/08/2010.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4540737/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 10.303,08 ad € 98.572,90;

   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 8.183,72 ad € 7.409,28;
      - Semestralità da € 4.091,86 ad € 3.704,64;

   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R , n. 1337 del 24/08/2010 di concessione del contributo.

5. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di San Potito Ultra (AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	SAN POTITO ULTRA (AV)			
Lavori	**ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO IMPIANTISTICA EDIFICIO SCOLASTICO "MADRE TERESA DI CALCUTTA".**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4540737/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1337
c			Data	24/08/2010
d		Importo contributo	Totale Euro	108.875,98
e		Importo annualità	Euro	8.183,72
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/07/2010
h		Data fine	gg/mm/aa	30/06/2030
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	98.572,90
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	10.303,08
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	98.572,90
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	7.409,28
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.704,64

Decreto Dirigenziale n. 19 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE A ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI STURNO. LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO URBANO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4525442.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 297 del 25/02/2009, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, 8/04, 1/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2007, al Comune di Sturno (AV) per i lavori di " adeguamento impianto di pubblica illuminazione centro urbano", il contributo ventennale, sul mutuo di € 200.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4525442/00), impegnando la prima annualità pari a € 15.052,64 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2007 (codice bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234) ;
b) il Comune di Sturno (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 1317 del 16/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - Delibera della Giunta Comunale n. 28 del 5.05.2012 del di rimodulazione quadro economico;
c) da tali atti, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 48.334,54;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore C.T.R. di cui al presente provvedimento nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

a) la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
b) il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c) la L.R. n. 7/2002;
d) la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
e) la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
f) il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
g) la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;

h) la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
i) la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
j) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 680267 del 14/10/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 151.665,46, con una economia di € 48.334,54 sul contributo totale di € 200.000,00 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 297 del 25/02/2009.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4525442/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 200.000,00 ad € 151.665,46.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da € 15.052,64 ad € 11.414,08;
      - Semestralità da € 7.526,32 ad € 5.707,04.
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 297 del 25/02/2009 di concessione del contributo.

5. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:

   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13 ;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08 ;
   - al Comune di Sturno (AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	STURNO(AV)			
Lavori	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO URBANO			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4525442/00
b	**Contributo concesso**	Decreto Settore C.T.R.	N°	297
c			Data	25/02/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	200.000,00
e		Importo annualità	Euro	15.052,64
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	1/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	151.655,46
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	48.344,54
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	151.655,46
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	11.414,08
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	5.707,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI SAN POTITO ULTRA. LAVORI DI SISTEMAZIONE SPAZI PUBBLICI IN LOCALITA' POLIZZE TORONE E RISTRUTTURAZIONE STRADA COMUNALE POLIZZE A SINISTRA. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4540746.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1338 del 24/08/2010 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2007, al Comune di San Potito Ultra (AV) per i lavori di "sistemazione spazi pubblici in località Polizze Torone e ristrutturazione strada comunale Polizze a sinistra" il contributo ventennale, sul mutuo di € 140.255,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4540746/00), impegnando la prima annualità pari a € 10.590,76 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2007 (codice di bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di San Potito Ultra (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 0143388 del 24/02/2012, con nota n. 1036 del 26/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - rendicontazione finale, prot. n. 993 del 23/04/2012, a firma del responsabile UTC e del responsabile del Settore Finanziario;
   - determina Area Tecnica n. 25 del 20/07/2011sottoscritta dal Responsabile dell'Area Tecnica;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4540736/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 2.282,15;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

α) la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
β) il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;

χ) la L.R. n. 7/2002;
δ) la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
ε) la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
ϕ) il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
γ) la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
η) la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
ι) la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
φ) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 680279 del 14/10/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 137.972,85, con una economia di € 2.282,15 sul contributo totale di € 140.255,00 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1338 del 24/08/2010.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4540746/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 140.255,00 ad € 137.972,85;

   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

   - Annualità da € 10.590,76 ad € 10.418,43;
   - Semestralità da € 5.295,38 ad € 5.209,22.

   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R , n. 1338 del 24/08/2010 di concessione del contributo.

5. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di San Potito Ultra(AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**SAN POTITO ULTRA (AV)**			
Lavori	**SISTEMAZIONE SPAZI PUBBLICI IN LOCALITÀ POLIZZE TORONE E RISTRUTTURAZIONE STRADA COMUNALE POLIZZE A SINISTRA**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4540746/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1338
c			Data	24/08/2010
d		Importo contributo	Totale Euro	140.255,00
e		Importo annualità	Euro	10.590,76
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/07/2010
h		Data fine	gg/mm/aa	30/06/2030
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	137.972,85
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	2.282,15
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	137.972,85
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	10.418,43
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	5.209,22

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 233 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' STEFANI MAGGI - COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA). DITTA FOGLIA GROUP S.R.L. - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) PER IL PERIODO 2009-2013.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Cava di calcare - località Stefani Maggi - Comune di Giffoni Valle Piana (SA). Ditta Foglia Group S.r.l. - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di Giffoni Valle Piana (SA) per il periodo 2009-2013.

PREMESSO

√ che, con decreto n. 198/551 del 04/05/2010, alla ditta Foglia Giuseppe è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto al Comune, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo 1986-2008;
√ che la ditta Foglia Giuseppe con sede in Giffoni Valle Piana alla via Cataldis n.48 svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Stefani Maggi del Comune di Giffoni Valle Piana in virtù del decreto di autorizzazione n°209/553 del 13/05/2010;
√ che la ditta Foglia Giuseppe ha stipulato in data 19/05/1995 la convenzione con il Comune di Giffoni Valle Piana, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;
√ che, con determinazione n.18 del 22/10/2012, il Comune di Giffone Valle Piana nel prendere atto del cambio societario avvenuto tra la ditta Foglia Giuseppe e la Foglia Group S.r.l. per l'esercizio della cava in loc. Stefani-Maggi, determina continuità nei rapporti giuridici, nella suddetta convenzione, con la nuova ditta Foglia Group S.r.l.;
√ che agli atti di questa U.O.D sono state riscontrate le seguenti perizie giurate prodotte dalla ditta stessa con la valutazione dei materiali estratti dal 2009 al 2013 (quantizzandoli in **82.013** m³) e precisamente:

1. m³ 22.150 cavato nell'anno 2009;
2. m³ 10.400 cavato nell'anno 2010;
3. m³ 42.540 cavato nell'anno 2011;
4. m ³ 6.515 cavato nell'anno 2012;
5. m³ 408 cavato nell'anno 2013;

CONSIDERATO

√ che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;
√ che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €..0,077 al m³;
√ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
√ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
√ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
√ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questo Settore;
√ che il tutto è così sintetizzato:

Anno	mc determinati	tariffa	Importo da pagare
2009	22150	0,185	€ 4.097,75
2010	10400	0,185	€ 1.924,00
2011	42540	0,185	€ 7.869,90
2012	6515	0,185	€ 1.205,28
2013	408	0,185	€ 75,48
	82013		**€ 15.172,41**

CONSIDERATO altresì:

√ che agli atti di questa U.O.D. risultano pagate solo sette rate riguardante i pagamenti, relativi agli anni 2011 e 2012 e dilazionati dal Comune di Giffoni Valle Piana con delibera n.218 del 27/11/2013, per un totale di **€.1.955,69** che detratti da quelli determinati nella tabella precedente (€.15.172,41) risultano essere **€.13.216,72,** somma ancora da versare al Comune di Giffoni Valle Piana.

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott. Giuseppe De Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 2009/2013 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Foglia Group Srl (ex Foglia Giuseppe) in m³ 82013**;

2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Giffoni Valle Piana**, **è pari a €.13.216,72 (tredicimiladuecentosedici/72),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile; 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53. 08. 07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in quadruplice copia al Comune di Giffone Valle Piana, per la notifica al legale rappresentante della ditta Foglia Group S.r.l. nella persona del Legale Rappresentante Foglia Giuseppe, nato ad Auletta il 31/07/1927 c/o sede legale alla via De Cataldis n.48 e per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso.

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 232 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' STEFANI MAGGI - COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA). DITTA FOGLIA GROUP S.R.L. DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R.N°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO PER IL PERIODO 2009-2013.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Cava di calcare - località Stefani Maggi - Comune di Giffoni Valle Piana (SA). Ditta Foglia Group S.r.l. Determinazione dei contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.R.n°15/2005 e art.19 L.R.n°1/2008, sul volume di materiale estra tto per il periodo 2009-2013.

PREMESSO

√ che, con decreto n. 198/551 del 04/05/2010, alla ditta Foglia Giuseppe è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto al Comune, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo 1986-2008;
√ che nello stesso decreto n. 198/551 del 04/05/2010 sono stati indicati tutti i versamenti operati dalla ditta stessa ai sensi dell'art.17 della L.R.n°15/2005 sul volume di materiale estratto dal 2005 al 2008;
√ che dall'anno 2008 bisogna determinare anche il contributo dovuto alla Regione Campania introdotto dall'art.19 L.R.n°1/2008, anch'esso in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto;
√ che agli atti di questa U.O.D sono state riscontrate le seguenti perizie giurate prodotte dalla ditta stessa con la valutazione dei materiali estratti dal 2008 al 2013 (quantizzandoli in **82.013** m³) e precisamente:

√ m³ 22.150 cavato nell'anno 2009;
√ m³ 10.400 cavato nell'anno 2010;
√ m³ 42.540 cavato nell'anno 2011;
√ m ³ 6.515 cavato nell'anno 2012;
√ m³ 408 cavato nell'anno 2013;

CONSIDERATO

√ che la tariffa da applicare nel determinare il contributo ex art.19 L.R.n°1/2008 è quella stabilita con decreto dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile per il biennio 2014-2015;
√ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questo Settore;
√ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

Anno	mc determinati	Tariffa art.17 L.R.n.15/2005	Importo da pagare	tariffa art.19 L.R.n.1/2008	Importo da pagare
2009	22150	0,100	€ 2.215,00	0,83	18450,95
2010	10400	0,100	€ 1.040,00	0,83	8663,2
2011	42540	0,100	€ 4.254,00	0,83	35435,82
2012	6515	0,100	€ 651,50	0,83	5427
2013	408	0,100	€ 40,80	0,83	339,86
	82013		**€ 8.201,30**		**€ 68.316,83**

CONSIDERATO altresì:

√ che agli atti di questa U.O.D. risultano pagate, per il periodo in questione:

1. ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005, la somma di €.**3.255,00** che va detratta da quella indicata nella tabella precedente **(€. 8.201,30)** il cui risultato €.**4.946,30** è ancora dovuto alla Regione Campania**;**

2. ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008, la somma di €.**59.817,80** che va detratta da quella indicata nella tabella precedente **(€.68.316,83)** il cui risultato **(€.8.499,03)** è ancora dovuto alla Regione Campania**;**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott. Giuseppe De Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che relativamente al periodo 2008-2013 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Foglia Group S.r.l. è di m^3 82.013**;
- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.4.946,30 (quattromilanovecentoquarantasei/30)** (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/2005) e, a **€.8.499,03 (ottomilaquattrocentonovantanove/03)** (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008);

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contibuto ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa U.O.D..

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in quadruplice copia al Comune di Giffone Valle Piana, per la notifica al legale rappresentante della ditta Foglia Group S.r.l. nella persona del Legale Rappresentante Foglia Giuseppe, nato ad Auletta il 31/07/1927 c/o sede legale alla via De Cataldis n.48 e per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso.

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

Decreto Dirigenziale n. 18 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE A ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI STURNO. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE STRADA COMUNALE PALMENTO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4510505.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 977 del 28/08/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, 8/04, 1/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di Sturno (AV) per i lavori di "ristrutturazione strada comunale Palmento", il contributo ventennale, sul mutuo di € 132.738,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4510505/00), impegnando la prima annualità pari a € 10.238,76 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234) ;
b) il Comune di Sturno (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 1324 del 5/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - delibera di Giunta Comunale di rimodulazione quadro economico n. 35 del 5/05/2012;
   - certificazione di rendiconto finale Contributi ai sensi dell'art. 72 L.R. 3 del 27/02/2007 del 2.05.2012 a firma del Responsabile dell' UTC e di quello del Settore Finanziario;
c) da tali atti, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata, con una economia di € 26.180,67;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell' ex Settore CTR nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

a) la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
b) il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c) la L.R. n. 7/2002;
d) la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
e) la L.R. n. 1 del 31/01/2008;

f) il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
g) la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
h) la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
i) la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
j) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 680259 del 14/10/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 106.557,33, con una economia di € 26.180,67 sul contributo totale di € 132.738,00 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 977 del 28/08/2008.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4510505/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 132.738,00 ad € 106.557,33.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 10.238,76 ad € 8.219,31 ;
      - Semestralità da € 5.119,38 ad € 4.109,66.

   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 977 del 28/08/2008 di concessione del contributo.

5. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:

   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08 ;
   - al Comune di Sturno (AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	STURNO(AV)			
Lavori	RISTRUTTURAZIONE STRADA COMUNALE PALMENTO			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4510505/00
b	**Contributo concesso**	Decreto Settore C.T.R.	N°	977
c			Data	28/08/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	132.738,00
e		Importo annualità	Euro	10.238,76
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	1/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	106.557,36
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	26.180,64
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	106.557,36
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	8.219,31
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	4.109,66

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 694 del 13/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DEL TESSUTO CONNETTIVO DEL CENTRO STORICO ED ARREDO URBANO - ANTICHI SAPERI ANTICHI SAPORI" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI LACEDONIA (AV) CUP: H93J09000060002 CODICE SMILE 859 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 107 del 08/10/2012 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano – Antichi saperi antichi sapori*" con beneficiario Comune di Lacedonia (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Lacedonia (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.527.030,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.211.166,00;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Lacedonia (AV), con Nota prot. n. 3572 del 17/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano – Antichi saperi antichi sapori*" con beneficiario il Comune di Lacedonia (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.211.166,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 447.616,87;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Lacedonia (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 331.760,00 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 438.926,56;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano – Antichi saperi antichi sapori*" con beneficiario Comune di Lacedonia (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.211.166,00 (***CUP H93J09000060002, SMILE 859)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.065.060,00	1.065.060,00
a2	oneri per la sicurezza	36.000,00	36.000,00
importo complessivo dei lavori		**1.101.060,00**	**1.101.060,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	43.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	55.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	10.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	128.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	4.100,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.500,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	8.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	150.370,00	110.106,00
c	forniture	25.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**425.970,00**	**110.106,00**
Totale		**1.527.030,00**	**1.211.166,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 447.616,87, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa di € 1.044.439,37, e la contestuale liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 438.926,56 per il 2014 ed € 605.512,81 per il 2015;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Lacedonia (AV), di un importo pari a € 1.044.439,37 come sopra distinto:

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano – Antichi saperi antichi sapori*" con beneficiario Comune di Lacedonia (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano – Antichi saperi antichi sapori*" con beneficiario Comune di Lacedonia (AV), C.F. 82000470649 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.211.166,00 (***CUP H93J09000060002, SMILE 859)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.065.060,00	1.065.060,00
a2	oneri per la sicurezza	36.000,00	36.000,00
importo complessivo dei lavori		**1.101.060,00**	**1.101.060,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	43.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	55.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	10.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	128.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	4.100,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.500,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	8.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	150.370,00	110.106,00
c	forniture	25.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**425.970,00**	**110.106,00**
Totale		**1.527.030,00**	**1.211.166,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 1.044.439,37, sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Lacedonia (AV) (***CUP H93J09000060002, SMILE 859)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 438.926,56 per il 2014 ed € 605.512,81 per il 2015;
c. di liquidare pertanto la somma di € 438.926,56 in favore del Comune di Lacedonia (AV) C.F. 82000470649 sull'impegno che con il presente decreto si assume sul capitolo 2676;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2.02.03	2234

7. di prevedere che la somma di € 438.926,56 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304551 intestata al Comune di Lacedonia (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano – Antichi saperi antichi sapori*" con beneficiario Comune di Lacedonia (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Lacedonia (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

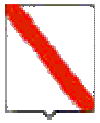
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano - Antichi saperi antichi sapori"
Beneficiario finale: Comune di Lacedonia (AV)
CUP: H93J09000060002
Codice smile 859
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegno e liquidazione II acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Lacedonia (AV)	82000470649	€ 1.211.166,00	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Lacedonia (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano – Antichi saperi antichi sapori"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Lacedonia (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano – Antichi saperi antichi sapori*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 87 del 01/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25.07.1904 N. 523 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AFFERENTE AI "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE ISCHITI DEL BOSCO DI PRATA P.U. (AV) - P.S.R. CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 AZIONE E". COMUNE DI PRATA PRINCIPATO ULTRA (AV) PROPONENTE: COMUNE DI PRATA PRINCIPATO ULTRA (AV).

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Prata P.U. in data 30/06/2014, con nota prot.n.4100, ha trasmesso gli atti esecutivi per il rilascio per il nulla-osta idraulico inerente ai *"Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone Ischiti del Bosco di Prata P.U.*";

- questo Ufficio, a seguito di istruttoria tecnica degli atti trasmessi, per vie brevi, chiedeva al responsabile del Procedimento, geom. Carmine Di Palma, atti integrativi;

- il Comune di Prata P.U. in data 08/09/2014 con nota prot. 5727, acquisita al prot. reg. n. 597346 del 10/09/2014, ha trasmesso gli elaborati di integrazione;

- che gli elaborati trasmessi dal Comune sono di seguito elencati:

Relazione Tecnico/ Illustrativa
Relazione Idrologica
Relazione dimensionamento delle opere
Relazione verifica idraulica – verifica a trascinamento
Corografia
Planimetria
Stralcio planimetrico dell'intervento
Planimetria Catastale
Cartografia con indicazione del Bacino Idrografico
Planimetria con rilievo stato di fatto
Profilo stato di fatto
Profilo di progetto
Sezioni di progetto

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria a firma del Responsabile del procedimento e del tecnico istruttore, prot. RI. 2848 del 29.09.2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

– che il progetto, redatto dall'ing. Ivano Petrillo, per la sistemazione idraulica di un tratto del vallone Ischiti, individuato catastalmente tra la p.lla 6 e la p.lla 34 del foglio n. 3 Comune di Prata P.U. e il foglio 14 particelle 119 alla 126 del N.C.T. di Altavilla Irpina, per una lunghezza complessiva di ml 1300 circa, prevede le seguenti opere:

- opere di consolidamento spondale, con gabbionate rinverdite, in due distinti tratti rispettivamente di m.26,00 e 40,00;
- corde di fondo alveo a monte e a valle delle sistemazioni spondali;
- realizzazione di n. 16 briglie in legno e pietrame;
- pulizia con lieve risagomatura dell'alveo;
- opere di ingegneria naturalistica.

CONSIDERATO che:

- la sezione di deflusso del vallone Ischiti, in corrispondenza delle opere da eseguirsi, risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con Tr=200 anni, conformemente alle vigenti norme di salvaguardia dal rischio idraulico;

- i lavori sono necessari per la messa in sicurezza delle sponde;

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni di diniego dell'autorizzazione per le opere eseguite lungo il vallone Ischiti in tenimento dei comuni di Altavilla Irpina e Prata P.U.(AV);

VISTO:
- il R.D. n. 523 del 25/07/1904
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la L. n. 59 del 15/03/1997
- i DD.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e n. 96 del 30/03/1999
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art. 4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la L.R n.3 del 16/01/2014;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Rocco Orlando, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di rilasciare in favore del Comune di Prata Principato Ultra (AV), P. IVA 00207480641, l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, per soli fini idraulici, per la sistemazione idraulica di un tratto del vallone Ischiti, individuato catastalmente tra la p.lla 6 e la p.lla 34 del foglio n. 3 Comune di Prata P.U. e il foglio 14 particelle 119 alla 126 del N.C.T. di Altavilla Irpina, per una lunghezza complessiva di ml 1300 circa con le seguenti opere:
  - opere di consolidamento spondale, con gabbionate rinverdite;
  - corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
  - realizzazione di briglie in legno e pietrame ;
  - realizzazione di n. 16 briglie in legno e pietrame;
  - pulizia con lieve risagomatura dell'alveo;
  - opere di ingegneria naturalistica ;

alle seguenti indicazioni e prescrizioni:

a. il parere è limitato alle sole opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere eseguite secondo i grafici progettuali esaminate da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le corde di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammorsate nelle

sponde;

d. le opere di difesa spondale, le corde di fondo alveo, le briglie dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
e. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
f. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc., e diverso utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
g. le opere di difesa spondale previste, corde di fondo, le briglie ecc., non devono comunque modificare l'andamento catastale del corso d'acqua;
h. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
i. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Prata P.U., o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque anche in caso di piena;
j. il Comune di Prata P.U. ,o suo delegato, dovrà vigilare affinchè, in caso di piena vengono prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
k. durante l'esecuzione e l'esercizio dei lavori delle opere non si dovrà arrecare alcun danno alle sponde del corso d'acqua, né a terzi per i quali danni in ogni caso l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
l. il Comune di Prata P.U., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
m. il Comune di Prata P.U. a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
n. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spese del Comune di Prata P.U., che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
o. le opere realizzate saranno mantenute a rischio e pericolo del Comune di Prata P.U., per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
p. il Comune di Prata P.U. è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso nell'alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
q. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
r. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di PRATA P.U.(AV);
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Dott.ssa Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 01/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25/07/1904 N. 523 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AFFERENTE AI " LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE ISCHITI E RIPRISTINO DEL SENTIERO DEL BOSCO DI PRATA P.U. (AV) E REALIZZAZIONE DI PIAZZOLE DI SOSTE AREA PIC NIC, CARTELLONISTICA E PUNTI PANORAMICI IN TENIMENTO DEL COMUNE DI PRATA P.U. (AV) - P.S.R. CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 AZIONE E". PROPONENTE: COMUNE PRATA PRINCIPATO ULTRA (AV).

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D,GENIO CIVILE AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Prata Principato Ultra (AV) in data 30/06/2014, con nota prot.n.4100, acquisita al prot. reg. n. 448515 del 30/06/2014, ha trasmesso gli elaborati progettuali per il rilascio del parere idraulico sul progetto esecutivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone Ischiti del Bosco di Prata P.U.(Lavori di ripristino del sentiero Bosco di Prata e realizzazione di piazzole di soste di aree pic nic di cartellonistica e di punti panoramici). " P.S.R Campania 2007-2013 Misura 226 Azione e";

- questo Ufficio a seguito di istruttoria tecnica degli atti trasmessi, per vie brevi, ha chiesto al responsabile del Procedimento, geom. Carmine Di Palma, atti integrativi;

- il Comune di Prata P.U. in data 08/09/2014 con nota prot. 5727, acquisita al prot. reg. n. 597346 del 10/09/2014, ha trasmesso gli elaborati di integrazione;

- che gli elaborati trasmessi dal Comune sono di seguito elencati:

Relazione Tecnico/ Illustrativa
Relazione Idrologica
Relazione dimensionamento delle opere
Relazione verifica idraulica – verifica a trascinamento
Corografia
Planimetria
Stralcio planimetrico dell'intervento
Planimetria Catastale
Cartografia con indicazione del Bacino Idrografico
Planimetria con rilievo stato di fatto
Profilo stato di fatto
Profilo di progetto
Sezioni di progetto

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 2851 del 29.09.2014 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati,
- che il progetto, redatto dal Dott. Agr. Luce Erminio, per la sistemazione idraulica di un tratto del vallone Ischiti individuato catastalmente lungo la particella 6 del foglio n. 3 Comune di Prata P.U. e il foglio 14 particelle 62 e 91 del N.C.T. di Altavilla Irpina, per una lunghezza complessiva di ml 1300, prevede:
  - opere di consolidamento spondale, con gabbionate rinverdite, in due distinti tratti rispettivamente di m.42,00 e 36,00;
  - corde di fondo alveo a monte e a valle delle sistemazioni spondali;
  - opere di ingegneria naturalistica;

CONSIDERATO che:

- la sezione di deflusso del vallone Ischiti in corrispondenza delle opere da eseguirsi risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con Tr=200 anni, conformemente alle vigenti norme di salvaguardia dal rischio idraulico;
- i lavori sono necessari per la messa in sicurezza delle sponde;

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni di diniego dell'autorizzazione per le opere eseguite lungo il Vallone Ischiti in tenimento dei comuni di Altavilla Irpina e Prata P.U.(AV);

VISTO:
- il R.D. n. 523 del 25/07/1904
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la L. n. 59 del 15/03/1997
- i DD.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e n. 96 del 30/03/1999
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art. 4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la L.R n.3 del 16/01/2014;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Rocco Orlando, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di rilasciare in favore del Comune di Prata Principato Ultra (AV), p. IVA 00207480641, l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, per soli fini idraulici, per la sistemazione idraulica di un tratto del vallone Ischiti individuato catastalmente lungo la particella 6 del foglio n. 3 Comune di Prata P.U. e il foglio 14 particelle 62 e 91 del N.C.T. di Altavilla Irpina per una lunghezza complessiva di ml 1300 circa con le seguenti opere:

- opere di consolidamento spondale, con gabbionate rinverdite;
- corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
- opere di ingegneria naturalistica ;

alle seguenti indicazioni e prescrizioni:

a. il parere è limitato alle sole opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere eseguite secondo i grafici progettuali esaminate da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le corde di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammorsate nelle sponde;
d. le opere di difesa spondale, le corde di fondo alveo,le briglie dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;

e. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
f. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc., e diverso utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
g. le opere di difesa spondale previste, corde di fondo, le briglie ecc., non devono comunque modificare l'andamento catastale del corso d'acqua;
h. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
i. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Prata P.U., o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque anche in caso di piena;
j. il Comune di Prata P.U. ,o suo delegato, dovrà vigilare affinchè, in caso di piena vengono prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
k. durante l'esecuzione e l'esercizio dei lavori delle opere non si dovrà arrecare alcun danno alle sponde del corso d'acqua, né a terzi per i quali danni in ogni caso l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
l. il Comune di Prata P.U., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
m. il Comune di Prata P.U. a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
n. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spese del Comune di Prata P.U., che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
o. le opere realizzate saranno mantenute a rischio e pericolo del Comune di Prata P.U., per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
p. il Comune di Prata P.U. è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso nell'alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
q. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
r. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di

notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di PRATA P.U.(Av);
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Dott.ssa Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 695 del 13/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. (D.G.R. 146 DEL 27.05.2013). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE. RIAPERTURA TERMINI.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificata con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b. con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
d. nell'ambito del predetto Piano finanziario, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 140 milioni di Euro all'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", ricompreso nell'Obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
e. con Deliberazione di Giunta Regionale n.434 del 09/08/2011, è stata approvata la programmazione dei fondi residui, tenendo conto delle risorse già programmate, per un fabbisogno finanziario complessivo pari a €. 74.516.464,12, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.6;
f. la Giunta Regionale, con proprio atto n. 146 del 27 maggio 2013, ha deliberato, tra l'altro:
    f1. di dar corso prioritariamente agli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.6 finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
    f2. di rendere obbligatorio che i piani di protezione civile siano redatti in conformità delle "Linee Guida" approvate con il medesimo atto deliberativo;
    f3. di assegnare la somma totale di € 15.000.000,00 per garantire il necessario supporto finanziario alle Province ed ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
    f4. di destinare la somma di € 1.000.000,00 alle proposte di intervento trasmesse dalle Province;
    f5. di prevedere l'istituzione di una Commissione dedicata alle attività di valutazione della conformità delle pianificazioni alle "Linee guida";
g. la Giunta Regionale, con la predetta deliberazione n. 146 del 27 maggio 2013:
    g1. ha stabilito i criteri e gli indirizzi secondo cui individuare le priorità, l'ammontare dello stanziamento per ciascun Comune o Provincia e l'entità delle maggiorazioni del contributo ammissibile;
    g2. ha incaricato il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 di emanare apposito Avviso pubblico per la selezione e l'individuazione degli Enti locali destinatari del contributo;
h. con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 437 e n. 438, rispettivamente del 14 e 15 novembre 2013, è stato designato il dirigente preposto alla Direzione generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici";

Premesso altresì che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 03/02/2014, è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
b. con Decreto Dirigenziale n. 258 del 11/04/2014 è stata nominata la Commissione di valutazione, prevista dall'articolo 12, comma 1 del predetto Avviso;
c. ai sensi dell'articolo 12, comma 4 dell'Avviso pubblico, la Commissione di valutazione ha concluso la fase denominata "Verifica della ricevibilità" ed ha inviato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO), per gli adempimenti connessi e consequenziali, l'elenco degli Enti locali ammissibili all'istruttoria nonché, l'elenco di quelli che hanno prodotto istanze ritenute non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui all'Avviso pubblico, indicando, per ciascuno degli Enti interessati, le relative motivazioni, così come prescritto alla lettera d) dell'articolo 12 dell'Avviso;

d. i predetti elenchi sono stati pubblicati sul sito istituzionale della regione Campania, con la possibilità, per gli Enti le cui istruttorie sono state ritenute non ammissibili, di presentare per iscritto, con le stesse modalità di cui agli articoli 8 (punti 1 e 2) e 9 (punti 1-2-3 e 4) dell'Avviso, le controdeduzioni e/o integrazioni alle prescrizioni riportate, nel termine di 15 giorni decorrenti dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione, trasmessa ai sensi dell'articolo 10bis della vigente legge 241 del 1990;
e. la Commissione di valutazione, ai sensi dell''articolo 12, comma 4, lettera e, ha proceduto alla verifica delle controdeduzioni e/o integrazioni dei predetti Enti locali ed ha predisposto l'elenco definitivo delle istanze ammissibili all'istruttoria e l'elenco definitivo di quelle escluse con le relative motivazioni;
f. la Commissione di valutazione, ai sensi dell''articolo 12 comma 5 dell'Avviso, ha concluso la fase istruttoria della valutazione delle istanze ammissibili, compilando la relativa graduatoria e ha trasmesso al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 il proprio verbale conclusivo, con allegata la graduatoria definitiva delle istanze degli Enti locali proponibili al finanziamento e l'elenco degli Enti non ammessi all'istruttoria;
g. con Decreto Dirigenziale n. 590 del 13/08/2014, pubblicato sul BURC n. 59 del 18/08/2014:
    g1. è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria delle istanze degli Enti locali ammissibili a finanziamento per la realizzazione degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
    g2. è stato stabilito che i predetti Enti erano tenuti a far pervenire un'apposita dichiarazione a firma del Legale rappresentante e del RUP dell'intervento, nonché copia del cronoprogramma coerente con i termini di chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul BURC, pena la non ammissione a finanziamento dell'intervento dell'Ente locale inadempiente;
h. con Decreto Dirigenziale n. 591 del 26/08/2014, pubblicato sul BURC n. 61 del 01/09/2014, è stata approvata la graduatoria delle istanze delle Province ammissibili al finanziamento, ribadendo l'obbligo di trasmissione della documentazione di cui al precedente punto g2;
i. la Giunta Regionale, con la propria deliberazione n. 146 del 27 maggio 2013, ha destinato la somma totale di € 15.000.000,00 per garantire il necessario supporto finanziario alle Province ed ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile, riservando la somma complessiva di € 1.000.000,00 alle sole proposte di intervento trasmesse dalle Province campane;
j. dei 550 Comuni della Regione Campania che hanno partecipato all'Avviso pubblico, di cui al D.D. n.60 del 29/01/2014, 532 Amministrazioni Comunali, di cui 415 in forma singola e 117 Comuni in forma associata;
k. dai dati contenuti nei suddetti decreti dirigenziali, sono risultate ammissibili a finanziamento le istanze di 530 Amministrazioni Comunali, per una spesa totale di €. 13.924.947,27, e quelle presentate da 4 Amministrazioni Provinciali per un importo totale di €. 700.000,00;

Considerato che

a. il P.O.R. F.E.S.R., al Cap.5.3.2. "Selezione delle operazioni", prevede la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando) tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare;
b. con la deliberazione n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
c. con la deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d. il suddetto Manuale ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del

P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

Preso atto che

a. alla data del 08/09/2014, decorso il termine di 20 giorni fissato per la trasmissione della documentazione integrativa da parte dei Comuni, sono state perfezionate n. 387 istanze, di cui all'elenco riportato nell'allegato A;
b. alla data del 22/09/2014, decorso il termine di 20 giorni fissato per la trasmissione della documentazione integrativa da parte delle Province, sono state perfezionate n. 2 istanze, di cui all'elenco riportato nell'allegato A;
c. il R.O.O., con le modalità previste nel Manuale Operativo di SMILE 2007-2013, ha implementato il sistema di monitoraggio (SMILE 2007/2013) per la sezione di propria competenza ed ha conseguentemente provveduto a generare l'identificativo SMILE per l'identificazione dei singoli progetti da ammettere a finanziamento;
d. la Commissione di valutazione ha verificato la coerenza degli interventi de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici";

Rilevato che

a. alla decorrenza del termine di 20 giorni fissato per la trasmissione della documentazione integrativa da parte degli Enti locali, non sono state perfezionate n. 54 istanze tra quelle precedentemente dichiarate ammissibili a finanziamento;
b. le risorse assegnate con D.G.R. n.146/2013 sono sufficienti a garantire, qualora ne ricorrano le condizioni giuridiche, l'ammissione a finanziamento di tutte le Amministrazioni comunali e provinciali che erano state dichiarate ammissibili con i decreti dirigenziali indicati in premessa;

Considerato che

a. con la deliberazione 146 del 2013, l'Amministrazione regionale ha inteso offrire a tutti gli Enti locali la possibilità di verificare, aggiornare o elaborare l'obbligatorio Piano di emergenza comunale, secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Giunta Regionale;
b. il predetto Piano rappresenta uno strumento obbligatorio e indispensabile con cui pianificare la capacità operativa degli Enti al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio di competenza, e programmare la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e degli interventi necessari;
c. è assolutamente prioritario perseguire l'obiettivo fissato dall'organo esecutivo assicurando agli Enti locali interessati la possibilità di utilizzare le risorse economiche disponibili per dotarsi dell'obbligatorio e indispensabile strumento di pianificazione sopra ricordato;

Ritenuto, per quanto sopra esposto

a. di approvare l'elenco definitivo delle istanze degli Enti locali che hanno provveduto ad integrare la relativa documentazione entro il termine di scadenza indicato nei decreti dirigenziali n.590 del 13/08/2014 e n.591 del 26/08/2014, di cui all'allegato A;
b. di prendere atto della coerenza degli interventi progettati dai predetti Enti con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.6 "*Prevenzione dei rischi naturali ed antropici*", attività b) "*Predisposizione dei piani di protezione civile regionale, provinciale e comunale"*, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, approvati con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
c. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento quali beneficiari gli Enti locali inseriti nell'allegato A per l'esecuzione dei progetti individuati dai rispettivi codici CUP e nei limiti degli importi ivi indicati, a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 per l'importo complessivo di Euro 12.594.807,82;
d. di dover ribadire che, in ogni caso, non saranno considerate ammissibili le spese:

- che non siano riconducibili alle tipologie stabilite dall'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
- che non siano riferibili ad attività previste dal Piano di Protezione Civile, per le istanze presentate dai Comuni in forma singola e/o associata;
- che non siano realizzate conformemente al Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007 - 2013;
- che non siano coerenti con le attività prospettate in sede di partecipazione al bando;

e. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
f. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
g. di dover pubblicare, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
h. di dover approvare lo schema di convenzione al fine di regolare gli impegni tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013;
i. di riaprire, per quanto indicato nel considerato, i termini per l'inoltro, da parte degli Enti locali di cui all'elenco riportato nell'allegato C, della documentazione integrativa indicata nei decreti dirigenziali n.590 del 13/08/2014 e n. 591 del 26/08/2014;
j. di stabilire che la dichiarazione, a firma del Legale rappresentante e del RUP dell'intervento, contenente l'impegno a conformarsi alle annotazioni riportate nel predetto allegato, nonché la copia del nuovo cronoprogramma coerente con i termini di chiusura del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 (31-12-2015) debbano pervenire, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo dg.08@pec.regione.campania.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
k. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al vigente "Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013";

Visti:
a. il vigente Manuale di Attuazione del P.O.R. F.E.S.R.;
b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 9 agosto 2011;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 27 maggio 2013;
d. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014, pubblicato sul BURC n. 9 del 03/02/2014;
e. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
f. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare l'elenco definitivo delle istanze degli Enti locali che hanno provveduto ad integrare la relativa documentazione entro il termine di scadenza indicato nei decreti dirigenziali n.590 del 13/08/2014 e n.591 del 26/08/2014, di cui all' allegato A ;

2) di prendere atto della coerenza degli interventi progettati dai predetti Enti con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", attività b) "Predisposizione dei piani di protezione civile regionale, provinciale e comunale", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, approvati con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
3) di ammettere a finanziamento quali beneficiari gli Enti locali inseriti nell'allegato A per l'esecuzione dei progetti individuati dai rispettivi codici CUP e nei limiti degli importi ivi indicati, a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6, per l'importo complessivo di Euro 12.594.807,82;
4) di ribadire che, in ogni caso, non saranno considerate ammissibili le spese:
   - che non siano riconducibili alle tipologie stabilite dall'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
   - che non siano riferibili ad attività previste dal Piano di Protezione Civile, per le istanze presentate dai Comuni in forma singola e/o associata;
   - che non siano realizzate conformemente al Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007 - 2013;
   - che non siano coerenti con le attività prospettate in sede di partecipazione al bando;
5) di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
6) di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013,
7) di dover approvare lo schema di convenzione, di cui all'Allegato B che è parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013;
8) di riaprire i termini per l'inoltro, da parte degli Enti locali di cui all'elenco riportato nell'allegato C, della documentazione integrativa indicata nei decreti dirigenziali n.590 del 13/08/2014 e n. 591 del 26/08/2014;
9) di stabilire che gli Enti locali di cui al precedente punto 8) trasmettano, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, la dichiarazione, a firma del Legale rappresentante e del RUP dell'intervento, contenente l'impegno a conformarsi alle annotazioni riportate nel predetto allegato, nonché la copia del nuovo cronoprogramma coerente con i termini di chiusura del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 (31-12-2015) al seguente indirizzo dg.08@pec.regione.campania.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
10) di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al vigente "Manuale di attuazione del P.O.R. – F.E.S.R. Campania 2007-2013";
11) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in uno ai relativi allegati, sul portale regionale, sia nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" che nelle pagine dedicate dal P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con effetto di notifica per tutti gli Enti locali;
12) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
   - all'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
   - all'Autorità di Audit del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
   - all'Assessore con delega alla Protezione civile;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;

- all'Unità Operativa Dirigenziale "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile. Rapporti con gli Enti locali. Formazione" (cod. 53.08.04);

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.6
Dott. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 – SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. (D.G.R. 146 DEL 27.05.2013). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE. RIAPERTURA TERMINI.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma (*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Aiello del Sabato	00225670645	€.14981,4	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Altavilla Irpina	80010990648	€.14980	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Ariano Irpino	81000350645	€.59902	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Atripalda	00095990644	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Avellino	00184530640	€.80000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Bonito	81001150648	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Calabritto	82002170643	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Calitri (capofila)	00218950640	€.90000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Candida	80011930643	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Caposele	00228820643	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Carife	81002670644	€.14921,09	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castel Baronia	81000850644	€.29842,18	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castelvetere sul Calore	00216540641	€.14777,13	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cervinara	00253270649	€.29431	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cesinali	00225660646	€.14999,86	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Chianche	80010570648	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Chiusano di San Domenico	80002030643	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Contrada	80001930645	€.14993,8	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Domicella	80008690648	€.14500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Flumeri	81000510644	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fontanarosa	81000590646	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Forino	80006850640	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Grottolella	80005090644	€.14998,68	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Guardia Lombardi	82000410645	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Lacedonia (Capofila)	82000470649	€.71971,06	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Lapio	80003550649	€.14952,32	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Lauro	80012300648	€.14994	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Lioni	00203920640	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Luogosano	82000610640	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Marzano di Nola	80009750649	€.14911	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Mercogliano	00199400649	€.29996,13	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Mirabella Eclano	81002070647	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Montecalvo Irpino (capofila)	00176920643	€.29842,18	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Montefalcione	92025410645	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Monteforte Irpino	00238090641	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Montefredane	80009310642	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Montella (capofila)	00235250644	€.115350	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Montoro	02790550640	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Moschiano	80013250644	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Ospedaletto d'Alpinolo	00123800641	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Paternopoli	82000650646	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Petruro Irpino	80010890640	€.14999,9	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pietradefusi	80005290640	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pietrastornina	00233900646	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pratola Serra	80006130647	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quindici	80005710647	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Rocca San Felice	82000890648	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Roccabascerana	80009710643	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Rotondi	80004150647	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Salza Irpina	80005550647	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Mango sul Calore	00263850646	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Nicola Baronia	81002530640	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Santa Lucia di Serino	02400780645	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Santa Paolina	80008730642	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Angelo a Scala	00231130642	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Angelo all'Esca	81000550640	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Angelo dei Lombardi	01608070643	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Santo Stefano del Sole	80010190645	€.18750	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Savignano Irpino (capofila)	81000430645	€.45000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Scampitella	81001630649	€.12500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Senerchia	00203910641	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Serino	00118430644	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Solofra	00091910646	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sorbo Serpico	80002050641	€.18750	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sperone (Capofila)	80005690641	€.132000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Taurano	80006470647	€.14990	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Taurasi	81000670646	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Teora	82004170641	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Torella dei Lombardi	00241950641	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Torre Le Nocelle	80005270642	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Torrioni	80007110648	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Trevico	81001230648	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Tufo	00227100641	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Unione Terre dell'Ufita (capofila)	02756930646	€.112500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Vallata	81000190645	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Vallesaccarda	81001610641	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Venticano	80005130648	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Villanova del Battista (capofila)	81001550649	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Volturara Irpina	00143390649	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Airola	80000170623	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Amorosi	00141570622	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Apice	80004140622	€.29943,68	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Baselice	82002220620	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Benevento	00074270620	€.80000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Bonea	80003160621	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Bucciano	80005280625	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Buonalbergo	80001980624	€.14921,09	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Calvi	80000050627	€.14844,96	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Campolattaro	00162710628	€.14844,96	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Campoli del Monte Taburno	80005880622	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Casalduni	00119310621	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castelfranco in Miscano (capofila)	82002270625	€.29842,18	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castelpagano (capofila)	80001770629	€.45000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castelpoto	80003450626	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castelvenere	81002050623	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Castelvetere in Val Fortore	00269570628	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cautano	00145030623	€.14921,09	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cerreto Sannita	81000090621	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cusano Mutri	00117980623	€.14993,8	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Dugenta	80004400620	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Durazzano	80001930629	€.14953,93	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Faicchio	81000150623	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Foglianise	80002150623	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Foiano di Val Fortore	00689010627	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Forchia	80001140625	€.14575,58	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Fragneto l'Abate	80006410627	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Fragneto Monforte	80002120626	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Frasso Telesino	00122580624	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Ginestra degli Schiavoni	80004430627	€.14993,8	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Guardia Sanframondi (capofila)	90000360629	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Melizzano	92005110629	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Moiano	00141040626	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Morcone	80004600625	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Paduli	80002050625	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pago Veiano	00162960629	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Paupisi	00061330627	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pesco Sannita	80001550625	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pietraroja	00158780627	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pietrelcina	80001750621	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Ponte	80000630626	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pontelandolfo	80000360620	€.14844,96	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Puglianello	90000440629	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Reino	00269920625	€.14844,96	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Bartolomeo in Galdo	00696400621	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Giorgio del Sannio	80001390626	€.29943,68	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Giorgio La Molara	00113230627	€.14921,09	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Leucio del Sannio (capofila)	80000490625	€.66000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Lorenzello	81002060622	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Marco dei Cavoti	00127190627	€.14884	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Martino Sannita	80000790628	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Nazzaro	80001310624	€.14844,96	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Nicola Manfredi	80000730624	€.14844,96	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Salvatore Telesino	81002210623	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Santa Croce del Sannio	80002550624	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Agata de' Goti	80000750622	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Angelo a Cupolo	80000540627	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sassinoro	80002310623	€.14464,32	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Solopaca	00074320623	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Telese Terme	00043820620	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Tocco Caudio	80001730623	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Torrecuso	80002090621	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Vitulano	80002630624	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Ailano	91001830610	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Alvignano	82001340619	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Arienzo	80007270616	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Baia e Latina	80010110619	€.14995	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Caianello	80005710613	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Caiazzo	82000330611	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Calvi Risorta	80008970610	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Camigliano	80011230614	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cancello ed Arnone	80005450616	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Capodrise	80007410618	€.29997,3	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Capriati a Volturno	82000870616	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Carinaro	81001470616	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Carinola	83000440616	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Casagiove	00151070612	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Casapulla	80005150612	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Caserta	80002210617	€.80000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castel Campagnano	82001490612	€.14811,86	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castel di Sasso	01710120617	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castel Morrone	80006090619	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cellole	00982870610	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cervino	00352450613	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cesa	81001370618	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Ciorlano	82001610615	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Conca della Campania	83000540613	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Curti	80005190618	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Dragoni	80010090613	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Falciano del Massico	83001830617	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Fontegreca	82000820611	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Formicola	80011610617	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Frignano	81002050615	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Gallo Matese	82001650611	€.14995	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Galluccio	83000690616	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Giano Vetusto	80006910618	€.14986,8	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Gricignano di Aversa	81002610616	€.29996	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Letino	82001590619	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Liberi	80011930619	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Lusciano	81000770610	€.29943,68	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Macerata Campania	80011970615	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Maddaloni	80004330611	€.59974,32	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Marcianise	00237550611	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Mignano Monte Lungo	83002030613	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Orta di Atella	90002510619	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pastorano	80008150619	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Piedimonte Matese (capofila)	82000790616	€.131974,96	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pietramelara	80005470614	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pietravairano	80008330617	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pignataro Maggiore	80010350611	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pontelatone	80007590617	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Portico di Caserta	80011550615	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pratella	82001970613	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Presenzano	80009190614	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Raviscanina	82000770618	€.14995	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Recale	80000770612	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riardo	80011310614	€.14995	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Roccaromana	80009590615	€.14995	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Rocchetta e Croce	80101350611	€.14986,8	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Ruviano	82001410610	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Felice a Cancello	00163150618	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Marcellino	81001610617	€.29867,55	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Marco Evangelista	00287060610	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Nicola la Strada	00294190616	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Pietro Infine	80008930614	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Prisco	00146680616	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Tammaro	00202480612	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Santa Maria a Vico	80004570612	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Santa Maria Capua Vetere	00136270618	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Santa Maria La Fossa	80005850617	€.14999,1	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Angelo d'Alife	01742670613	€.14995	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Arpino	81000630616	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sessa Aurunca	00160250619	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sparanise	80006010617	€.29943,68	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Succivo	81000670612	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Teano	80005990611	€.29834,8	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Trentola Ducenta	81001230614	€.29969,6	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Valle Agricola	00588520619	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Valle di Maddaloni	80004630614	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Villa Literno	81000610618	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Afragola	80047540630	€.79950	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agerola	00559860630	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Anacapri	00511550634	€.29988	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Arzano	80029290634	€.59210	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Bacoli	80100100637	€.75000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Boscoreale	82008410639	€.41382	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Boscotrecase	82007750639	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Brusciano	84005130632	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Caivano	01144820634	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Camposano	84003050634	€.29995,6	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cardito	80103860633	€.59210	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Casalnuovo di Napoli	80104380631	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Casamarciano	84004450635	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Casamicciola Terme	83000770632	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Casandrino	80032140636	€.29147	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Casavatore	00605360635	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Casola di Napoli	00772930632	€.18750	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castellammare di Stabia	82000270635	€.100000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castello di Cisterna	80103790632	€.29914,4	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cercola	80019700634	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cicciano	00600910632	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Comiziano	84003470634	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Crispano	80027620634	€.29996	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Ercolano	80017980634	€.99036	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Forio	83000990636	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Frattamaggiore	80024820633	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frattaminore	01107670638	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Giugliano in Campania	80049220637	€.100000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Gragnano	00646300632	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Grumo Nevano	80025240633	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Lacco Ameno	83001210638	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Lettere	82009070630	€.29969,3	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Liveri	84004810630	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Marano di Napoli	80101470633	€.79991,74	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Mariglianella	84002650632	€.29995,6	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Marigliano	01204890634	€.59345,6	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Massa di Somma	95005090634	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Massa Lubrense	00637560632	€.29964,28	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Melito di Napoli	80050560632	€.59440,02	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Meta	00423370634	€.29998,2	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Monte di Procida	80100130634	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Mugnano di Napoli	00637570631	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Napoli	80014890638	€.200000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Nola	84003330630	€.74995,2	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Ottaviano	84003010638	€.75000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Palma Campania	00622700631	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Piano di Sorrento	00385130638	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pimonte	82007910639	€.29999,78	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pollena Trocchia	80019920638	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pomigliano d'Arco	00307600635	€.75000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pompei	00495640633	€.74300,74	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Portici	80015980636	€.100000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Procida	00634830632	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Roccarainola	00626900633	€.28000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Gennaro Vesuviano	84002690638	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Giuseppe Vesuviano	84002990632	€.75000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Paolo Bel Sito	84004570630	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Vitaliano	84003850637	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Agnello	82007930637	€.29998,2	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Anastasia	00618150635	€.75000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Antimo	80029820638	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Antonio Abate	82007270638	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Saviano	84003230632	€.29995,6	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Scisciano	84003650631	€.29995,6	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Somma Vesuviana	80021380631	€.71636,5	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sorrento	82001030632	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Striano	01226000634	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Terzigno	84003450636	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Torre Annunziata	00581960630	€.75000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Torre del Greco	80047160637	€.100000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Trecase	90000940636	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Tufino	01226640637	€.14844,96	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Vico Equense	82007510637	€.59869,72	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Visciano	92000110632	€.14991,6	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Volla	01223110634	€.75000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Albanella	82002390654	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altavilla Silentina	00510570658	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Amalfi	00472320654	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Angri	00555190651	€.75000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Aquara	82001370657	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Ascea	03519370658	€.29999,67	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Atrani (capofila)	00463010652	€.45000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Auletta	00557630654	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Baronissi	80032710651	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Battipaglia	82001330651	€.80000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Bellizzi	02615970650	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Bracigliano	00543740658	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Buccino	82003670658	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Caggiano	00510420656	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Camerota	84001750656	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Campagna	82001170651	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cannalonga	84000090658	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Capaccio	81001170653	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Casal Velino	84001610652	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castel San Giorgio	80021560653	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castelcivita	00497810655	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castellabate	81000690651	€.29996,6	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castelnuovo Cilento	84001270655	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castelnuovo di Conza	82003550652	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Castiglione del Genovesi	80018830655	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cava de' Tirreni	80000350654	€.80000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ceraso	84000250658	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Cicerale	81000790659	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Colliano	00600830657	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Com.tà Mont. Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM15	04672600659	€.99000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	83002020655	€.360000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Controne	82002430658	€.14998,44	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Contursi Terme	82001930658	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Corbara	00335600656	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Fisciano	00267790657	€.37500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Furore (capofila)	00542760657	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Futani	84000410658	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Giffoni Valle Piana (capofila)	00620980656	€.181500	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Gioi	84000570659	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Giungano	00608510657	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Laurino	84000510655	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Magliano Vetere (capofila)	84000590657	€.45000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Maiori (capofila)	00269990651	€.98999,2	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Mercato San Severino	80020380657	€.59990	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Moio della Civitella	84000330658	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Montano Antilia	84000670657	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Montecorice	81000590653	€.14999,9	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Nocera Inferiore	00221880651	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Nocera Superiore	00231450651	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Novi Velia	84001350655	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogliastro Cilento	81000650655	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Oliveto Citra	00578180655	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Omignano	81001810654	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Orria	84000910657	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pagani	80020730653	€.59886,32	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Palomonte	82002370656	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pellezzano	80020870657	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Perito	84000990659	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Petina	00500140652	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pollica	84001230659	€.14999,9	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Pontecagnano Faiano	00223940651	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Positano	80025630650	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Postiglione	82002410650	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Ricigliano	82003970652	€.14823	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Roccadaspide	82001710654	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Roccapiemonte	00281590653	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Romagnano al Monte	82002010658	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Roscigno	82002290656	€.45000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Salerno	80000330656	€.100000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Salvitelle	83002740658	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Cipriano Picentino	00463030650	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Giovanni a Piro	84001430655	€.14998,2	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Gregorio Magno	82001770658	€.14823	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Marzano sul Sarno	80022740650	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
San Mauro Cilento	81001210657	€.14999	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Valentino Torio	00577010655	€.29867,55	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Santa Marina	84000950653	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Angelo a Fasanella	00553600651	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sant'Egidio del Monte Albino	00191250653	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sapri	84000130652	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sarno	80020270650	€.60000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Scafati	00625680657	€.100000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Serramezzana	81001090653	€.14997,22	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sessa Cilento	81000470658	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Siano	80021230653	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Sicignano degli Alburni	00566190658	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Trentinara	81001730654	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Unione Comuni Alto Calore	03955710656	€.45000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Unione Comuni Alto Cilento (capofila)	04172680656	€.165000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Vallo Della Lucania	84000010656	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Valva	82004670657	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Vibonati	84002580656	€.15000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Vietri sul Mare	00427770656	€.30000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Provincia di Avellino	00184530640	€.145000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	
Provincia di Benevento	92002770623	€.100000	DGR 146/2013 DD 60/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanaziamento **Allegato A**

integrazione nei termini di cui al DD 590/2014 e 591/2014

BENEFICIARIO	Prov	C. F. / P.IVA	Imp. am.sso a Fin.to	CUP	COD. SMILE
Aiello del Sabato	AV	00225670645	€ 14.981,40	F55I14000020002	106
Altavilla Irpina	AV	80010990648	€ 14.980,00	F63H14000020002	70
Ariano Irpino	AV	81000350645	€ 59.902,00	B92H14000010002	231
Atripalda	AV	00095990644	€ 37.500,00	I15B14000000006	50
Avellino	AV	00184530640	€ 80.000,00	G32H14000000006	237
Bonito	AV	81001150648	€ 15.000,00	E72D14000040002	110
Calabritto	AV	82002170643	€ 15.000,00	G94F14000010002	411
Calitri (capofila)	AV	00218950640	€ 90.000,00	H14I14000010002	391
Candida	AV	80011930643	€ 15.000,00	I29B14000070002	87
Caposele	AV	00228820643	€ 15.000,00	J34114000020002	306
Carife	AV	81002670644	€ 14.921,09	B52D14000010008	113
Castel Baronia	AV	81000850644	€ 29.842,18	I82D14000010006	234
Castelvetere sul Calore	AV	00216540641	€ 14.777,13	E19B14000200006	450
Cervinara	AV	00253270649	€ 29.431,00	F29B14000150002	161
Cesinali	AV	00225660646	€ 14.999,86	G32G14000010008	172
Chianche	AV	80010570648	€ 15.000,00	H42D14000010005	434
Chiusano di San Domenico	AV	80002030643	€ 15.000,00	J59B14000140006	271
Contrada	AV	80001930645	€ 14.993,80	I62G14000030008	173
Domicella	AV	80008690648	€ 14.500,00	B89B14000050002	242
Flumeri	AV	81000510644	€ 15.000,00	E99B14000030006	264
Fontanarosa	AV	81000590646	€ 15.000,00	C19B14000110009	66
Forino	AV	80006850640	€ 30.000,00	H24F14000010002	283
Grottolella	AV	80005090644	€ 14.998,68	F79B14000190006	174
Guardia Lombardi	AV	82000410645	€ 15.000,00	G89B14000120003	325
Lacedonia (Capofila)	AV	82000470649	€ 71.971,06	H92G14000000002	149
Lapio	AV	80003550649	€ 14.952,32	I19J14000030002	309
Lauro	AV	80012300648	€ 14.994,00	I29B14000080006	197
Lioni	AV	00203920640	€ 30.000,00	H32G14000010002	165
Luogosano	AV	82000610640	€ 15.000,00	J49B14000130009	256
Marzano di Nola	AV	80009750649	€ 14.911,00	C69B14000170002	241
Mercogliano	AV	00199400649	€ 29.996,13	D82D14000020006	279
Mirabella Eclano	AV	81002070647	€ 30.000,00	E94F14000000009	62
Montecalvo Irpino (capofila)	AV	00176920643	€ 29.842,18	C24F14000000006	198
Montefalcione	AV	92025410645	€ 15.000,00	F32G14000030006	208
Monteforte Irpino	AV	00238090641	€ 30.000,00	J49B14000170008	314
Montefredane	AV	80009310642	€ 15.000,00	G59B14000090002	462
Montella (capofila)	AV	00235250644	€ 115.350,00	I72G14000020002	265
Montoro	AV	02790550640	€ 30.000,00	B32G14000080006	235
Moschiano	AV	80013250644	€ 15.000,00	E55D14000050009	181
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	00123800641	€ 15.000,00	H89B14000050002	308
Paternopoli	AV	82000650646	€ 15.000,00	B29B14000070006	112
Petruro Irpino	AV	80010890640	€ 14.999,90	C32G14000060008	417
Pietradefusi	AV	80005290640	€ 15.000,00	C44J14000020002	171
Pietrastornina	AV	00233900646	€ 15.000,00	D53H14000000002	215
Pratola Serra	AV	80006130647	€ 15.000,00	E72D14000050002	204
Quindici	AV	80005710647	€ 15.000,00	B97C14000000006	267
Rocca San Felice	AV	82000890648	€ 15.000,00	H22G14000060009	322
Roccabascerana	AV	80009710643	€ 15.000,00	G12G14000020006	381
Rotondi	AV	80004150647	€ 15.000,00	G32D13000140002	278

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanaziamento **Allegato A**

integrazione nei termini di cui al DD 590/2014 e 591/2014

BENEFICIARIO	Prov	C. F. / P.IVA	Imp. am.sso a Fin.to	CUP	COD. SMILE
Salza Irpina	AV	80005550647	€ 15.000,00	I42G14000020006	176
San Mango sul Calore	AV	00263850646	€ 15.000,00	D59F14000000006	379
San Nicola Baronia	AV	81002530640	€ 15.000,00	B89B14000070008	395
Santa Lucia di Serino	AV	02400780645	€ 15.000,00	E24I14000000006	186
Santa Paolina	AV	80008730642	€ 15.000,00	H71C14000020006	191
Sant'Angelo a Scala	AV	00231130642	€ 15.000,00	G59B14000080002	216
Sant'Angelo all'Esca	AV	81000550640	€ 15.000,00	G49B14000200002	65
Sant'Angelo dei Lombardi	AV	01608070643	€ 15.000,00	D62D14000030002	323
Santo Stefano del Sole	AV	80010190645	€ 18.750,00	I99B14000150009	157
Savignano Irpino (capofila)	AV	81000430645	€ 45.000,00	J19E14000210009	444
Scampitella	AV	81001630649	€ 12.500,00	B22D14000000002	377
Senerchia	AV	00203910641	€ 15.000,00	C32G14000050004	405
Serino	AV	00118430644	€ 30.000,00	E44I14000000002	269
Solofra	AV	00091910646	€ 30.000,00	D62D14000020002	144
Sorbo Serpico	AV	80002050641	€ 18.750,00	E71F14000020006	175
Sperone (Capofila)	AV	80005690641	€ 132.000,00	F89R14000200006	284
Taurano	AV	80006470647	€ 14.990,00	I22D14000020008	150
Taurasi	AV	81000670646	€ 15.000,00	I32G14000020008	437
Teora	AV	82004170641	€ 15.000,00	J49B14000180002	326
Torella dei Lombardi	AV	00241950641	€ 15.000,00	B59B14000290009	324
Torre Le Nocelle	AV	80005270642	€ 15.000,00	I69B14000120008	107
Torrioni	AV	80007110648	€ 15.000,00	C74H14000010002	294
Trevico	AV	81001230648	€ 15.000,00	D98B14000170006	259
Tufo	AV	00227100641	€ 15.000,00	E99B14000070006	293
Unione Terre dell'Ufita (capofila)	AV	02756930646	€ 112.500,00	I69B14000200002	469
Vallata	AV	81000190645	€ 15.000,00	F19B14000070006	262
Vallesaccarda	AV	81001610641	€ 15.000,00	G22D14000000006	246
Venticano	AV	80005130648	€ 15.000,00	H39B14000070006	108
Villanova del Battista (capofila)	AV	81001550649	€ 30.000,00	D59E14000040009	124
Volturara Irpina	AV	00143390649	€ 15.000,00	J64I14000000002	30
Airola	BN	80000170623	€ 30.000,00	F12D14000010002	211
Amorosi	BN	00141570622	€ 15.000,00	G22G14000020008	158
Apice	BN	80004140622	€ 29.943,68	B32G14000050002	212
Baselice	BN	82002220620	€ 15.000,00	C72G14000000002	117
Benevento	BN	00074270620	€ 80.000,00	J89B14000290002	225
Bonea	BN	80003160621	€ 15.000,00	E92D14000020002	263
Bucciano	BN	80005280625	€ 15.000,00	F12D14000030002	154
Buonalbergo	BN	80001980624	€ 14.921,09	B22D14000050006	298
Calvi	BN	80000050627	€ 14.844,96	F39B14000180002	366
Campolattaro	BN	00162710628	€ 14.844,96	J42D14000030006	273
Campoli del Monte Taburno	BN	80005880622	€ 15.000,00	J52G14000040006	132
Casalduni	BN	00119310621	€ 15.000,00	G62D14000000002	291
Castelfranco in Miscano (capofila)	BN	82002270625	€ 29.842,18	H79B14000070002	295
Castelpagano (capofila)	BN	80001770629	€ 45.000,00	I32G14000030008	353
Castelpoto	BN	80003450626	€ 15.000,00	J92G14000040008	135
Castelvenere	BN	81002050623	€ 15.000,00	B12G14000030002	133
Castelvetere in Val Fortore	BN	00269570628	€ 15.000,00	C22G14000010006	340
Cautano	BN	00145030623	€ 14.921,09	D32D14000090002	296
Cerreto Sannita	BN	81000090621	€ 15.000,00	F59E13000640002	328

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanaziamento **Allegato A**

integrazione nei termini di cui al DD 590/2014 e 591/2014

BENEFICIARIO	Prov	C. F. / P.IVA	Imp. am.sso a Fin.to	CUP	COD. SMILE
Cusano Mutri	BN	00117980623	€ 14.993,80	D82G14000050002	416
Dugenta	BN	80004400620	€ 15.000,00	G92G14000040002	352
Durazzano	BN	80001930629	€ 14.953,93	H12D14000000002	103
Faicchio	BN	81000150623	€ 15.000,00	I22G14000000002	227
Foglianise	BN	80002150623	€ 15.000,00	J39B14000120006	134
Foiano di Val Fortore	BN	00689010627	€ 15.000,00	B42G14000030006	118
Forchia	BN	80001140625	€ 14.575,58	B59B14000260002	193
Fragneto l'Abate	BN	80006410627	€ 15.000,00	C62D14000010006	268
Fragneto Monforte	BN	80002120626	€ 15.000,00	G17H03000130001	126
Frasso Telesino	BN	00122580624	€ 15.000,00	D82D14000000002	285
Ginestra degli Schiavoni	BN	80004430627	€ 14.993,80	G92G14000030005	290
Guardia Sanframondi (capofila)	BN	90000360629	€ 60.000,00	E19F14000020002	292
Melizzano	BN	92005110629	€ 15.000,00	G32G14000020008	160
Moiano	BN	00141040626	€ 15.000,00	H42D14000020002	305
Morcone	BN	80004600625	€ 30.000,00	J82G14000030002	46
Paduli	BN	80002050625	€ 15.000,00	B92D14000030002	47
Pago Veiano	BN	00162960629	€ 15.000,00	B14I14000020002	419
Paupisi	BN	00061330627	€ 15.000,00	E42G14000030008	130
Pesco Sannita	BN	80001550625	€ 15.000,00	I52D14000010006	48
Pietraroja	BN	00158780627	€ 15.000,00	D69E14000140002	460
Pietrelcina	BN	80001750621	€ 15.000,00	G79B14000390006	351
Ponte	BN	80000630626	€ 15.000,00	E82D13000050006	129
Pontelandolfo	BN	80000360620	€ 14.844,96	E92E14000030002	272
Puglianello	BN	90000440629	€ 15.000,00	G12D14000060002	224
Reino	BN	00269920625	€ 14.844,96	F22G14000040006	258
San Bartolomeo in Galdo	BN	00696400621	€ 30.000,00	G39B14000170006	58
San Giorgio del Sannio	BN	80001390626	€ 29.943,68	H49E14000040002	214
San Giorgio La Molara	BN	00113230627	€ 14.921,09	I52G14000010002	297
San Leucio del Sannio (capofila)	BN	80000490625	€ 66.000,00	J61C14000100006	286
San Lorenzello	BN	81002060622	€ 15.000,00	C72D14000010006	363
San Marco dei Cavoti	BN	00127190627	€ 14.884,00	B12D14000030004	255
San Martino Sannita	BN	80000790628	€ 15.000,00	C22G14000020005	200
San Nazzaro	BN	80001310624	€ 14.844,96	D32D14000080008	201
San Nicola Manfredi	BN	80000730624	€ 14.844,96	E42D14000020006	421
San Salvatore Telesino	BN	81002210623	€ 15.000,00	F52G14000080008	159
Santa Croce del Sannio	BN	80002550624	€ 15.000,00	G62G14000020008	350
Sant'Agata de' Goti	BN	80000750622	€ 30.000,00	H72D14000000002	233
Sant'Angelo a Cupolo	BN	80000540627	€ 15.000,00	I82D14000000006	199
Sassinoro	BN	80002310623	€ 14.464,32	J94F14000000002	274
Solopaca	BN	00074320623	€ 15.000,00	B12G14000040002	127
Telese Terme	BN	00043820620	€ 30.000,00	I21C14000050006	219
Tocco Caudio	BN	80001730623	€ 15.000,00	C32G14000010002	34
Torrecuso	BN	80002090621	€ 15.000,00	D41E14000200002	464
Vitulano	BN	80002630624	€ 15.000,00	D59E14000020006	131
Ailano	CE	91001830610	€ 15.000,00	E82G14000040002	389
Alvignano	CE	82001340619	€ 15.000,00	G12D14000010002	57
Arienzo	CE	80007270616	€ 30.000,00	H27C14000000002	82
Baia e Latina	CE	80010110619	€ 14.995,00	J42D14000020002	32
Caianello	CE	80005710613	€ 15.000,00	I69B14000170002	167

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanaziamento **Allegato A**

integrazione nei termini di cui al DD 590/2014 e 591/2014

BENEFICIARIO	Prov	C. F. / P.IVA	Imp. am.sso a Fin.to	CUP	COD. SMILE
Caiazzo	CE	82000330611	€ 30.000,00	B72B14000000002	414
Calvi Risorta	CE	80008970610	€ 30.000,00	C81E14000080002	330
Camigliano	CE	80011230614	€ 15.000,00	D92G14000070006	190
Cancello ed Arnone	CE	80005450616	€ 30.000,00	E12G14000020002	116
Capodrise	CE	80007410618	€ 29.997,30	F22D14000060006	84
Capriati a Volturno	CE	82000870616	€ 15.000,00	G32D14000030002	109
Carinaro	CE	81001470616	€ 30.000,00	H52G14000000002	397
Carinola	CE	83000440616	€ 30.000,00	I69E14000050002	369
Casagiove	CE	00151070612	€ 30.000,00	I79B14000010006	26
Casapulla	CE	80005150612	€ 30.000,00	B12F14000000002	169
Caserta	CE	80002210617	€ 80.000,00	D21C14000010002	270
Castel Campagnano	CE	82001490612	€ 14.811,86	C32G14000030002	100
Castel di Sasso	CE	01710120617	€ 15.000,00	D49B14000140002	136
Castel Morrone	CE	80006090619	€ 15.000,00	C69H14000080002	81
Cellole	CE	00982870610	€ 30.000,00	J19B14000080002	426
Cervino	CE	00352450613	€ 30.000,00	G82D14000000002	194
Cesa	CE	81001370618	€ 30.000,00	H94J14000010002	105
Ciorlano	CE	82001610615	€ 15.000,00	I12D14000000002	72
Conca della Campania	CE	83000540613	€ 15.000,00	J29B14000090002	361
Curti	CE	80005190618	€ 30.000,00	B39B14000080002	455
Dragoni	CE	80010090613	€ 15.000,00	C42D14000000005	60
Falciano del Massico	CE	83001830617	€ 15.000,00	I99B14000170002	321
Fontegreca	CE	82000820611	€ 15.000,00	D52D14000030005	39
Formicola	CE	80011610617	€ 15.000,00	E62D14000050002	152
Frignano	CE	81002050615	€ 30.000,00	G84F14000010009	449
Gallo Matese	CE	82001650611	€ 14.995,00	H91C14000000002	288
Galluccio	CE	83000690616	€ 15.000,00	I11C14000010009	334
Giano Vetusto	CE	80006910618	€ 14.986,80	J21C14000000002	343
Gricignano di Aversa	CE	81002610616	€ 29.996,00	D52G14000020002	51
Letino	CE	82001590619	€ 15.000,00	E62D14000060002	327
Liberi	CE	80011930619	€ 15.000,00	F72D14000030006	429
Lusciano	CE	81000770610	€ 29.943,68	G82G14000020002	86
Macerata Campania	CE	80011970615	€ 30.000,00	J94L14000000002	454
Maddaloni	CE	80004330611	€ 59.974,32	F12G14000030002	430
Marcianise	CE	00237550611	€ 60.000,00	H24F14000000006	229
Mignano Monte Lungo	CE	83002030613	€ 15.000,00	I42F13000110002	358
Orta di Atella	CE	90002510619	€ 60.000,00	D69B14000160005	316
Pastorano	CE	80008150619	€ 15.000,00	B82G14000050002	80
Piedimonte Matese (capofila)	CE	82000790616	€ 131.974,96	D12D14000020008	456
Pietramelara	CE	80005470614	€ 15.000,00	E22D14000030005	61
Pietravairano	CE	80008330617	€ 15.000,00	F39B14000140006	189
Pignataro Maggiore	CE	80010350611	€ 30.000,00	G49B14000220006	238
Pontelatone	CE	80007590617	€ 15.000,00	H59B14000050002	320
Portico di Caserta	CE	80011550615	€ 30.000,00	C69B14000210009	433
Pratella	CE	82001970613	€ 15.000,00	J82D14000050002	388
Presenzano	CE	80009190614	€ 15.000,00	B99F14000010003	83
Raviscanina	CE	82000770618	€ 14.995,00	C16B14000020002	76
Recale	CE	80000770612	€ 30.000,00	D22D14000040006	40
Riardo	CE	80011310614	€ 14.995,00	E34I14000000002	71

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanaziamento **Allegato A**

integrazione nei termini di cui al DD 590/2014 e 591/2014

BENEFICIARIO	Prov	C. F. / P.IVA	Imp. am.sso a Fin.to	CUP	COD. SMILE
Roccaromana	CE	80009590615	€ 14.995,00	H61C14000000002	287
Rocchetta e Croce	CE	80101350611	€ 14.986,80	B72G14000010006	367
Ruviano	CE	82001410610	€ 15.000,00	I83E14000010006	220
San Felice a Cancello	CE	00163150618	€ 30.000,00	C13H14000020006	202
San Marcellino	CE	81001610617	€ 29.867,55	E32D14000030002	114
San Marco Evangelista	CE	00287060610	€ 30.000,00	E39E14000050006	78
San Nicola la Strada	CE	00294190616	€ 60.000,00	D42D14000010002	299
San Pietro Infine	CE	80008930614	€ 15.000,00	C59B14000060002	166
San Prisco	CE	00146680616	€ 30.000,00	E79B14000080002	412
San Tammaro	CE	00202480612	€ 30.000,00	H29E14000030002	97
Santa Maria a Vico	CE	80004570612	€ 30.000,00	D82G14000030002	77
Santa Maria Capua Vetere	CE	00136270618	€ 60.000,00	F92G13000010002	99
Santa Maria La Fossa	CE	80005850617	€ 14.999,10	G12D14000040002	203
Sant'Angelo d'Alife	CE	01742670613	€ 14.995,00	I32D14000000002	73
Sant'Arpino	CE	81000630616	€ 30.000,00	B49B14000030005	79
Sessa Aurunca	CE	00160250619	€ 60.000,00	G52D14000010002	128
Sparanise	CE	80006010617	€ 29.943,68	J65D14000020006	403
Succivo	CE	81000670612	€ 30.000,00	J79B14000080007	230
Teano	CE	80005990611	€ 29.834,80	C89B14000170006	362
Trentola Ducenta	CE	81001230614	€ 29.969,60	D29B14000050002	52
Valle Agricola	CE	00588520619	€ 15.000,00	F42D14000000002	49
Valle di Maddaloni	CE	80004630614	€ 15.000,00	G52G14000000002	139
Villa Literno	CE	81000610618	€ 30.000,00	E74F14000030005	35
Afragola	NA	80047540630	€ 79.950,00	B44I14000030002	313
Agerola	NA	00559860630	€ 30.000,00	D52D14000050002	240
Anacapri	NA	00511550634	€ 29.988,00	F64I14000040002	88
Arzano	NA	80029290634	€ 59.210,00	G72G14000010006	380
Bacoli	NA	80100100637	€ 75.000,00	C84H14000020002	25
Boscoreale	NA	82008410639	€ 41.382,00	J19B14000060002	310
Boscotrecase	NA	82007750639	€ 37.500,00	H22G14000050000	390
Brusciano	NA	84005130632	€ 37.500,00	I39B14000160009	371
Caivano	NA	01144820634	€ 60.000,00	J42G14000040006	382
Camposano	NA	84003050634	€ 29.995,60	C62G14000020006	301
Cardito	NA	80103860633	€ 59.210,00	G17H03000130001	373
Casalnuovo di Napoli	NA	80104380631	€ 60.000,00	J19B14000040002	45
Casamarciano	NA	84004450635	€ 15.000,00	F22D14000040006	56
Casamicciola Terme	NA	83000770632	€ 30.000,00	G32G14000050008	148
Casandrino	NA	80032140636	€ 29.147,00	H49B14000030002	37
Casavatore	NA	00605360635	€ 30.000,00	I53H14000020009	423
Casola di Napoli	NA	00772930632	€ 18.750,00	F69B14000310002	458
Castellammare di Stabia	NA	82000270635	€ 100.000,00	E84I14000000006	335
Castello di Cisterna	NA	80103790632	€ 29.914,40	B92D14000020006	217
Cercola	NA	80019700634	€ 37.500,00	G12D14000030002	188
Cicciano	NA	00600910632	€ 30.000,00	D29D13000130006	250
Comiziano	NA	84003470634	€ 15.000,00	C42G14000000007	163
Crispano	NA	80027620634	€ 29.996,00	D54I14000000006	75
Ercolano	NA	80017980634	€ 99.036,00	G38F14000030005	147
Forio	NA	83000990636	€ 30.000,00	E64I14000020006	155
Frattamaggiore	NA	80024820633	€ 60.000,00	F72D14000020006	168

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanaziamento **Allegato A**

integrazione nei termini di cui al DD 590/2014 e 591/2014

BENEFICIARIO	Prov	C. F. / P.IVA	Imp. am.sso a Fin.to	CUP	COD. SMILE
Frattaminore	NA	01107670638	€ 30.000,00	E89E14000150002	393
Giugliano in Campania	NA	80049220637	€ 100.000,00	G92G14000010000	386
Gragnano	NA	00646300632	€ 60.000,00	B12D14000020002	401
Grumo Nevano	NA	80025240633	€ 30.000,00	H22E14000010002	442
Lacco Ameno	NA	83001210638	€ 15.000,00	C42G14000010002	260
Lettere	NA	82009070630	€ 29.969,30	J52F14000040005	205
Liveri	NA	84004810630	€ 15.000,00	B64I14000140002	349
Marano di Napoli	NA	80101470633	€ 79.991,74	G73H14000000006	218
Mariglianella	NA	84002650632	€ 29.995,60	C84I14000020008	300
Marigliano	NA	01204890634	€ 59.345,60	D92G14000000002	281
Massa di Somma	NA	95005090634	€ 37.500,00	I42G14000010002	111
Massa Lubrense	NA	00637560632	€ 29.964,28	E12G14000030002	383
Melito di Napoli	NA	80050560632	€ 59.440,02	G22G14000030002	231
Meta	NA	00423370634	€ 29.998,20	E32G14000270002	121
Monte di Procida	NA	80100130634	€ 37.500,00	F49B14000060002	448
Mugnano di Napoli	NA	00637570631	€ 60.000,00	F59B14000170002	447
Napoli	NA	80014890638	€ 200.000,00	B69B14000050006	151
Nola	NA	84003330630	€ 74.995,20	D74F14000010002	303
Ottaviano	NA	84003010638	€ 75.000,00	G84F14000000002	53
Palma Campania	NA	00622700631	€ 37.500,00	B94I14000080006	59
Piano di Sorrento	NA	00385130638	€ 30.000,00	B12D14000040002	410
Pimonte	NA	82007910639	€ 29.999,78	H22G14000040002	384
Pollena Trocchia	NA	80019920638	€ 37.500,00	I42D14000000006	243
Pomigliano d'Arco	NA	00307600635	€ 75.000,00	F54F14000000002	54
Pompei	NA	00495640633	€ 74.300,74	J65J14000010005	207
Portici	NA	80015980636	€ 100.000,00	J71H14000060002	348
Procida	NA	00634830632	€ 30.000,00	C92D14000000005	102
Roccarainola	NA	00626900633	€ 28.000,00	D42G14000030002	315
San Gennaro Vesuviano	NA	84002690638	€ 37.500,00	E51H14000060009	143
San Giuseppe Vesuviano	NA	84002990632	€ 75.000,00	C72D14000030002	266
San Paolo Bel Sito	NA	84004570630	€ 15.000,00	F84F14000000004	282
San Vitaliano	NA	84003850637	€ 37.500,00	I52G14000020006	221
Sant'Agnello	NA	82007930637	€ 29.998,20	H11C14000060006	360
Sant'Anastasia	NA	00618150635	€ 75.000,00	G29B14000150005	357
Sant'Antimo	NA	80029820638	€ 60.000,00	B32F14000130002	68
Sant'Antonio Abate	NA	82007270638	€ 37.500,00	H42D14000030001	425
Saviano	NA	84003230632	€ 29.995,60	J64I14000020008	302
Scisciano	NA	84003650631	€ 29.995,60	B72D14000010006	459
Somma Vesuviana	NA	80021380631	€ 71.636,50	D94F13000020004	123
Sorrento	NA	82001030632	€ 30.000,00	E12D14000020002	138
Striano	NA	01226000634	€ 37.500,00	J22G13000040003	396
Terzigno	NA	84003450636	€ 37.500,00	F39B14000170006	289
Torre Annunziata	NA	00581960630	€ 75.000,00	G42D14000010002	153
Torre del Greco	NA	80047160637	€ 100.000,00	J54H14000000002	142
Trecase	NA	90000940636	€ 37.500,00	E32D14000040007	162
Tufino	NA	01226640637	€ 14.844,96	H6G14000010002	470
Vico Equense	NA	82007510637	€ 59.869,72	I72D14000010002	355
Visciano	NA	92000110632	€ 14.991,60	B92G14000020002	304
Volla	NA	01223110634	€ 75.000,00	C12D14000000002	276

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanaziamento

Allegato A

integrazione nei termini di cui al DD 590/2014 e 591/2014

BENEFICIARIO	Prov	C. F. / P.IVA	Imp. am.sso a Fin.to	CUP	COD. SMILE
Albanella	SA	82002390654	€ 30.000,00	D99D14000150002	457
Altavilla Silentina	SA	00510570658	€ 30.000,00	J22D14000000006	185
Amalfi	SA	00472320654	€ 30.000,00	F35J14000000002	344
Angri	SA	00555190651	€ 75.000,00	G49B14000210005	452
Aquara	SA	82001370657	€ 15.000,00	H52D14000000002	432
Ascea	SA	03519370658	€ 29.999,67	D62D14000010002	81
Atrani (capofila)	SA	00463010652	€ 45.000,00	I89B14000120006	206
Auletta	SA	00557630654	€ 15.000,00	J92D14000020002	418
Baronissi	SA	80032710651	€ 30.000,00	C18F14000020000	93
Battipaglia	SA	82001330651	€ 80.000,00	B29E14000160009	394
Bellizzi	SA	02615970650	€ 30.000,00	E22D14000020006	101
Bracigliano	SA	00543740658	€ 30.000,00	B49B14000080002	438
Buccino	SA	82003670658	€ 30.000,00	B54F14000000002	406
Caggiano	SA	00510420656	€ 15.000,00	D79B14000220008	409
Camerota	SA	84001750656	€ 30.000,00	F94F14000010002	435
Campagna	SA	82001170651	€ 30.000,00	G15J14000050000	345
Cannalonga	SA	84000090658	€ 15.000,00	H32G14000020002	261
Capaccio	SA	81001170653	€ 60.000,00	H49B14000040002	210
Casal Velino	SA	84001610652	€ 15.000,00	B79B14000030002	312
Castel San Giorgio	SA	80021560653	€ 30.000,00	H49F14000010008	98
Castelcivita	SA	00497810655	€ 15.000,00	D99E14000060006	244
Castellabate	SA	81000690651	€ 29.996,60	E12C14000010003	443
Castelnuovo Cilento	SA	84001270655	€ 15.000,00	F29B14000110002	341
Castelnuovo di Conza	SA	82003550652	€ 15.000,00	G39B14000200002	180
Castiglione del Genovesi	SA	80018830655	€ 15.000,00	I69B14000150002	209
Cava de' Tirreni	SA	80000350654	€ 80.000,00	J79B14000060006	67
Ceraso	SA	84000250658	€ 15.000,00	G12D14000050006	89
Cicerale	SA	81000790659	€ 15.000,00	D32D14000060002	247
Colliano	SA	00600830657	€ 15.000,00	D42D14000020006	178
Com.tà Mont. Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM15	SA	04672600659	€ 99.000,00	F29B14000170006	467
Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	SA	83002020655	€ 360.000,00	D52G14000030006	471
Controne	SA	82002430658	€ 14.998,44	G62D14000010006	94
Contursi Terme	SA	82001930658	€ 15.000,00	F79B14000150002	213
Corbara	SA	00335600656	€ 15.000,00	F89B14000120002	376
Fisciano	SA	00267790657	€ 37.500,00	D42D14000030002	368
Furore (capofila)	SA	00542760657	€ 30.000,00	J52G14000020002	36
Futani	SA	84000410658	€ 15.000,00	B62D14000010006	38
Giffoni Valle Piana (capofila)	SA	00620980656	€ 181.500,00	C82G14000020006	252
Gioi	SA	84000570659	€ 15.000,00	D92D14000020002	346
Giungano	SA	00608510657	€ 15.000,00	E19B14000210002	385
Laurino	SA	84000510655	€ 15.000,00	D44H14000000002	183
Magliano Vetere (capofila)	SA	84000590657	€ 45.000,00	E89B14000120002	398
Maiori (capofila)	SA	00269990651	€ 98.999,20	C12D14000010002	375
Mercato San Severino	SA	80020380657	€ 59.990,00	J19B14000030002	29
Moio della Civitella	SA	84000330658	€ 15.000,00	C32G14000040002	370
Montano Antilia	SA	84000670657	€ 15.000,00	D49G13002020006	96
Montecorice	SA	81000590653	€ 14.999,90	E59E14000000002	42
Nocera Inferiore	SA	00221880651	€ 60.000,00	J39B14000130002	177
Nocera Superiore	SA	00231450651	€ 60.000,00	H44I14000010006	319

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanaziamento **Allegato A**

integrazione nei termini di cui al DD 590/2014 e 591/2014

BENEFICIARIO	Prov	C. F. / P.IVA	Imp. am.sso a Fin.to	CUP	COD. SMILE
Novi Velia	SA	84001350655	€ 15.000,00	B52D14000030002	387
Ogliastro Cilento	SA	81000650655	€ 15.000,00	C64I14000010002	182
Oliveto Citra	SA	00578180655	€ 15.000,00	D89F14000020009	399
Omignano	SA	81001810654	€ 15.000,00	E92D14000030008	251
Orria	SA	84000910657	€ 15.000,00	F19B14000110002	347
Pagani	SA	80020730653	€ 59.886,32	I42G14000030002	424
Palomonte	SA	82002370656	€ 15.000,00	G52D14000020002	400
Pellezzano	SA	80020870657	€ 30.000,00	C69D14000280002	125
Perito	SA	84000990659	€ 15.000,00	I89B14000110002	184
Petina	SA	00500140652	€ 15.000,00	J14J14000000002	74
Pollica	SA	84001230659	€ 14.999,90	C59B14000050006	43
Pontecagnano Faiano	SA	00223940651	€ 60.000,00	F62D14000010002	359
Positano	SA	80025630650	€ 15.000,00	D72G14000030002	378
Postiglione	SA	82002410650	€ 15.000,00	E82D14000030002	436
Ricigliano	SA	82003970652	€ 14.823,00	G32D14000020002	408
Roccadaspide	SA	82001710654	€ 30.000,00	H49B14000050009	356
Roccapiemonte	SA	00281590653	€ 30.000,00	J63H14000020002	404
Romagnano al Monte	SA	82002010658	€ 15.000,00	C89B14000150002	407
Roscigno	SA	82002290656	€ 45.000,00	I92D14000000005	342
Salerno	SA	80000330656	€ 100.000,00	I59B14000050005	170
Salvitelle	SA	83002740658	€ 15.000,00	F69E14000010008	248
San Cipriano Picentino	SA	00463030650	€ 30.000,00	G72D14000010002	339
San Giovanni a Piro	SA	84001430655	€ 14.998,20	H81C14000010002	374
San Gregorio Magno	SA	82001770658	€ 14.823,00	I92G14000000006	27
San Marzano sul Sarno	SA	80022740650	€ 30.000,00	H29E14000060002	428
San Mauro Cilento	SA	81001210657	€ 14.999,00	B33G14000030002	41
San Valentino Torio	SA	00577010655	€ 29.867,55	H35D14000040006	119
Santa Marina	SA	84000950653	€ 15.000,00	D74F14000000002	365
Sant'Angelo a Fasanella	SA	00553600651	€ 15.000,00	E89B14000130002	439
Sant'Egidio del Monte Albino	SA	00191250653	€ 30.000,00	F19B14000080002	104
Sapri	SA	84000130652	€ 30.000,00	F54I14000010002	431
Sarno	SA	80020270650	€ 60.000,00	I69B14000180002	445
Scafati	SA	00625680657	€ 100.000,00	G89B14000090002	245
Serramezzana	SA	81001090653	€ 14.997,22	C16B14000030002	44
Sessa Cilento	SA	81000470658	€ 15.000,00	E32D13000010008	249
Siano	SA	80021230653	€ 30.000,00	F46B14000000005	145
Sicignano degli Alburni	SA	00566190658	€ 15.000,00	G52D14000000002	364
Trentinara	SA	81001730654	€ 15.000,00	F54F14000010002	90
Unione Comuni Alto Calore	SA	03955710656	€ 45.000,00	H12G14000100002	69
Unione Comuni Alto Cilento (capofila)	SA	04172680656	€ 165.000,00	I89E14000050002	466
Vallo Della Lucania	SA	84000010656	€ 30.000,00	D79E14000050002	164
Valva	SA	82004670657	€ 15.000,00	C82D14000000002	179
Vibonati	SA	84002580656	€ 15.000,00	D96E14000000002	257
Vietri sul Mare	SA	00427770656	€ 30.000,00	F12D14000020002	311
Provincia di Avellino	AV	00184530640	€ 145.000,00	F39B14000100006	95
Provincia di Benevento	BN	92002770623	€ 100.000,00	I82D14000020002	275

TOTALE **€ 12.594.807,82**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6,
***dott. Italo Giulivo*,**

E

l'Ente locale _____, individuato mediante Decreto Dirigenziale _____,
- Beneficiario dell'Operazione
"Interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile"
nella persona del Legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del F.E.S.R. e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R.;
- che il Comitato di Sorveglianza del F.E.S.R. 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la D.G.R. 879/2008 e s.m.i.;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- che con Decreto Dirigenziale 60 del 29 gennaio 2014 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
- che con Decreti Dirigenziali n.590 del 13/08/2014 e n.591 del 26/08/2014 sono state approvate le graduatorie delle istanze ammissibili a finanziamento relative all'avviso di cui sopra;
- che con Decreto Dirigenziale n.___ del __/10/2014 è stato approvato l'elenco definitivo delle istanze prodotte dagli Enti locali ammesse a finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il **Responsabile di Obiettivo Operativo (R.O.O.)** ed il Beneficiario _____ per l'attuazione del progetto denominato "*Intervento di supporto alle Province ed ai Comuni per la predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile*", ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del ___/10/2014 a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. Obiettivo Operativo 1.6

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità alle prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale di approvazione della graduatoria;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O.R Campania F.E.S.R. 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul P.O.R e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata al Manuale di Attuazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Responsabile di Obiettivo Operativo, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Responsabile di Obiettivo Operativo, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Operativo;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione e reperibile sulla HOME PAGE Regione Campania, Programmazione Unitaria 2007/2013, Programma Operativo Regionale - Fondo Europeo Sviluppo Regionale (P.O.R. F.E.S.R.);
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O.R F.E.S.R. 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O.R. F.E.S.R. 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Responsabile di Obiettivo Operativo di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Responsabile di Obiettivo Operativo si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'Autorità di Gestione per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione (Sistema di monitoraggio SMILE 2007/2013 il cui manuale di utilizzo è reperibile al seguente indirizzo: **http://porfesr.regione.campania.it/it/programma-operativo/documenti/manuale-per-l-utilizzo-del-sistema-di-monitoraggio-smile**

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per Comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Responsabile di Obiettivo Operativo è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal F.E.S.R. con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'Autorità di Gestione con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013;
- lo slogan: "La tua Campania cresce in Europa".

Per quanto non espressamente stabilito e contemplato nel presente articolo si applicherà la disciplina prevista dalle **Linee Guida e Strumenti per Comunicare il P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/201**3 e dalla normativa vigente reperibili sulla HOME PAGE Regione Campania, Programmazione Unitaria 2007/2013, Programma Operativo Regionale - Fondo Europeo Sviluppo Regionale (P.O.R. F.E.S.R.), Programma Operativo Documenti (Linee Guida e Strumenti per Comunicare il P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 al seguente indirizzo:
http://porfesr.regione.campania.it/it/programma-operativo/piano-di-comunicazione/linee-guida-e-strumenti-per-comunicare-il-por-campania-fesr-2007-2013 .
I loghi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013"sono reperibili all'indirizzo di seguito riportato:
http://porfesr.regione.campania.it/it/programma-operativo/piano-di-comunicazione/i-loghi-del-por-campania-fesr

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

Per gli interventi il cui costo ammissibile sul P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 **è pari o inferiore a €.60.000** sarà erogata una prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 70% dell'importo finanziato depurato delle economie maturate.
Tale erogazione è disposta, su richiesta del Beneficiario, dopo la trasmissione della documentazione comprovante l' avvio dei lavori , dei servizi e delle forniture (per tutte quelle che compongono il progetto) e la quantificazione delle relative economie con rielaborazione dei corrispondenti quadri economici post-gara, in uno al corrispondente disimpegno, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O.R.
La rata di saldo, pari al restante 30% dell'importo finanziato depurato delle economie, è erogato ad avvenuta presentazione della documentazione di rito (comprensiva delle quietanze dei pagamenti effettuati sino alla concorrenza dello anticipo concesso), al netto delle sole quietanze delle fatture da pagare con la seconda tranche del finanziamento, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O.R. Si precisa che per il saldo è necessario trasmettere la documentazione attestante la conclusione dei lavori, del servizio e/o della fornitura. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Responsabile di Obiettivo Operativo della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Per gli interventi il cui costo ammissibile sul P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 **è superiore a €. 60.000,** sarà erogata una prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 50% dell'importo finanziato depurato delle economie maturate. Tale erogazione, su richiesta del Beneficiario, è disposta dopo la trasmissione della documentazione comprovante l'avvio dei lavori, dei servizi e delle forniture (per tutte quelle che compongono il progetto) e la quantificazione delle relative economie con rielaborazione dei corrispondenti quadri economici post-gara, in uno al corrispondente disimpegno, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O.R.
L'erogazione successiva all'anticipo sarà concessa nella misura del 40% del finanziamento depurato delle economie, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario.
Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione di rito (comprensiva delle quietanze dei pagamenti effettuati sino alla concorrenza dell'anticipo concesso), al netto delle sole quietanze delle fatture da pagare con la seconda trance di finanziamento.

La rata di saldo, pari al restante 10% del finanziamento depurato delle economie, è erogato ad avvenuta presentazione della documentazione di rito (comprensiva delle quietanze dei pagamenti effettuati sino alla concorrenza dell'anticipo concesso e della 1° rata), al netto delle sole quietanze delle fatture da pagare con la ultima tranche di finanziamento e da trasmettere entro il mese successivo al decreto di liquidazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Responsabile di Obiettivo Operativo della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Resta inteso, in questi casi, che il Beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Si precisa che per il saldo è necessario trasmettere la documentazione attestante la conclusione dei lavori, del servizio e/o della fornitura. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Per quanto non espressamente stabilito e contemplato nel presente articolo si applicherà la disciplina prevista dal Manuale di attuazione P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 nonché dalla leggi vigenti in materia di lavori, forniture e servizi Il predetto Manuale è reperibile sulla HOME PAGE Regione Campania, Programmazione Unitaria 2007/2013, Programma Operativo Regionale - Fondo Europeo Sviluppo Regionale (P.O.R. F.E.S.R.), Programma Operativo Documenti (Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 approvato, con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell' ex A.G.C. 09 al seguente indirizzo:
http://porF.E.S.R..regione.campania.it/programma-operativo/documenti/approvazione-nuova-versione-del-manuale-di-attuazione-del-por-campania-F.E.S.R.-2007-2013

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del F.E.S.R., che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O.R. Campania F.E.S.R 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O.R Campania F.E.S.R. 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015, nel rispetto del cronoprogramma dell'intervento.
Inoltre, secondo quanto previsto dal citato Manuale di attuazione del P.O.R. e dal decreto di ammissione a finanziamento, non sono in ogni caso da ritenersi ammissibili le spese:

- che non siano riconducibili alle tipologie stabilite dall'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
- che non siano riferibili ad attività previste dal Piano di Protezione Civile, per le istanze presentate dai Comuni in forma singola e/o associata;
- che non siano coerenti con le attività prospettate in sede di partecipazione al bando;
- per materiale di consumo (carburante, cancelleria,…..)
- incentivi al personale interno;
- spese relative a convenzioni generiche;
- spese in contanti.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il Responsabile di Obiettivo Operativo svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Responsabile di Obiettivo Operativo verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Responsabile di Obiettivo Operativo può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, Responsabile di Obiettivo Operativo potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Operativo in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Il Responsabile di Obiettivo Operativo

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

N.	BENEFICIARIO	PR	Importo
1	Capriglia Irpina	AV	€ 14.306,87
2	Manocalzati	AV	€ 14.934,32
3	Montefusco	AV	€ 15.000,00
4	Morra De Sanctis	AV	€ 15.000,00
5	Pago del Vallo di Lauro	AV	€ 14.991,90
6	Parolise	AV	€ 15.000,00
7	San Martino Valle Caudina	AV	€ 14.990,00
8	San Potito Ultra	AV	€ 15.000,00
9	Summonte	AV	€ 15.000,00
10	Arpaia	BN	€ 15.000,00
11	Limatola	BN	€ 14.844,96
12	Molinara	BN	€ 14.937,68
13	Montesarchio	BN	€ 29.946,14
14	Pannarano	BN	€ 14.954,31
15	Paolisi	BN	€ 15.000,00
16	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	€ 15.000,00
17	Capua	CE	€ 30.000,00
18	Francolise	CE	€ 15.000,00
19	Grazzanise	CE	€ 30.000,00
20	Marzano Appio	CE	€ 29.534,74
21	Mondragone	CE	€ 60.000,00
22	Parete	CE	€ 30.000,00
23	Piana di Monte Verna	CE	€ 15.000,00
24	Prata Sannita	CE	€ 15.000,00
25	Roccamonfina	CE	€ 14.900,00
26	San Cipriano d'Aversa	CE	€ 30.000,00
27	Vairano Patenora	CE	€ 29.000,00
28	Vitulazio	CE	€ 30.000,00
29	Acerra	NA	€ 80.000,00
30	Barano d'Ischia	NA	€ 30.000,00
31	Calvizzano	NA	€ 30.000,00
32	Carbonara di Nola	NA	€ 15.000,00
33	Cimitile	NA	€ 30.000,00
34	Ischia	NA	€ 30.000,00
35	Poggiomarino	NA	€ 75.000,00
36	Pozzuoli	NA	€ 100.000,00
37	Qualiano	NA	€ 60.000,00
38	Quarto	NA	€ 59.790,00
39	San Giorgio a Cremano	NA	€ 43.000,00
40	San Sebastiano al Vesuvio	NA	€ 37.500,00
41	Serrara Fontana	NA	€ 15.000,00
42	Villaricca	NA	€ 59.680,00
43	Com.tà Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM 14	SA	€ 148.500,00
44	Eboli	SA	€ 60.000,00
45	Ottati	SA	€ 15.000,00
46	Piaggine	SA	€ 14.876,70
47	Roccagloriosa	SA	€ 14.451,83
48	Sacco	SA	€ 15.000,00
49	San Mango Piemonte	SA	€ 15.000,00
50	Santomenna	SA	€ 15.000,00
51	Serre	SA	€ 15.000,00
52	Stella Cilento	SA	€ 15.000,00

totale A : **€ 1.575.139,45**

1	Provincia di Caserta		€ 170.000,00
2	Provincia di Salerno		€ 285.000,00

totale B : € 455.000,00

totale A + B : € 2.030.139,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 235 del 17/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DELLA CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL FIUME SARNO DELLE ACQUE METEORICHE E REFLUE DEPURATE PROVENIENTI DALL'OPIFICIO SITO IN VIA P. VITIELLO N. 70 DEL COMUNE DI SCAFATI. RICHIEDENTE: ANGELO GRAZIANO, AMMINISTRATORE UNICO E LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA MEXALL PROGRESS S.R.L. PRAT. 6989/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- ⇧ che, con Decreto Dirigenziale n. 146 del 04/05/12, fu rilasciato alla Mexall Progress S.p.A., con sede in Scafati, via Oberdan n. 70, Partita IVA n. 02444820654, n. REA: SA-224457 la concessione per lo scarico nel fiume Sarno delle acque meteoriche e reflue depurate provenienti dall'opificio sito in via P. Vitiello n. 70 del comune di Scafati;
- ⇧ che alla pratica è stato assegnato il n. 6989/C;
- ⇧ che la ditta Mexall Progress S.p.A. risulta in regola con il pagamento degli oneri di concessione a tutto il 2014;
- ⇧ che, con nota pervenuta in data 04/02/14, il sig. Angelo Graziano, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante, ha chiesto la voltura della concessione a favore della Società Mexall Progress S.R.L., Via P. Vitiello n. 70, Scafati, P. IVA 01859150763;

CONSIDERATO:

- che non si sono rilevati elementi ostativi alla richiesta di voltura della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- ⇧ di volturare alla Mexall Progress S.R.L., Via P. Vitiello, 70, Scafati, come sopra generalizzata, la concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 146 del 04/05/2012, per lo scarico nel fiume

Sarno delle acque meteoriche e reflue depurate provenienti dall'opificio sito in via P. Vitiello n. 70 del comune di Scafati, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione, della durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 04/05/2012, avrà la sua naturale scadenza il 03/05/2031; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi un anno prima della scadenza;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, opportunamente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per il 2014 in € 145,69 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto; esso comunque non può essere restituito in ragione del trasferimento di proprietà, a meno che non venga costituito un nuovo deposito cauzionale;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi all'azienda in conseguenza di eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico in conseguenza di eccessive variazioni del tirante del corpo idrico ricettore;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;

- ⇧ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Mexall Progress S.R.L., con sede in Scafati, via P. Vitiello n. 70;
- di inviare il presente provvedimento:
  - ⇧ al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
  - ⇧ alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
  - ⇧ al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
  - ⇧ alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
  - ⇧ alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
  - ⇧ al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - ⇧ al Comune di Scafati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 319 del 15/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. UNIONE DEI COMUNI VELINI. INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' URBANA COMUNALE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI VELINI" (CUP B34E14000840008 - CODICE SMILE: ID 870). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" ***(CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: ID 870)***, presentato dalla Unione dei Comuni Velini rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" con beneficiario Unione dei Comuni Velini dal costo totale pari a € 699.651,95;

b) Che Unione dei Comuni Velini ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" Beneficiario Unione dei Comuni Velini con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di Giunta n° 2 del 14/01/2014 per un importo pari ad € 699.651,95;

TOTALE PROGETTO	**699.651,95**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**509.638,05**
lavori	509.638,05	
oneri per la sicurezza		
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**190.013,90**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	25.481,90	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	61.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	

b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	73.532,00	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	30.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" Beneficiario Unione dei Comuni Velini ***(CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: ID 870)***, l'importo di € 663.051,95 (Euro Seicentosessantatremilacinquantuno/95);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 331.525,97
- 2015	- € 331.525,98

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;

j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" ***(CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: ID 870)***, Beneficiario Unione dei Comuni Velini con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di Giunta n° 2 del 14/01/2014, per un importo pari ad € 699.651,95;

TOTALE PROGETTO	**699.651,95**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**509.638,05**
lavori	509.638,05	
oneri per la sicurezza		
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**190.013,90**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	25.481,90	

b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	61.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	73.532,00	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	30.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" Beneficiario Unione dei Comuni Velini ***(CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: ID 870)***, l'importo di € 663.051,95 (Euro Seicentosessantatremilacinquantuno/95);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 331.525,97
- 2015	- € 331.525,98

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Unione dei Comuni Velini per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

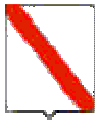
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Unione dei Comuni Velini. Intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIONE DEI COMUNI VELINI	93020340654	€ 663.051,95	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

l'Unione dei Comuni Velini individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014
Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" ***(CUP B34E14000840008- Codice SMILE: ID 870),*** presentato da Unione dei Comuni Velini rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" presentato da Unione dei Comuni Velini è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 663.051,95 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008-Codice SMILE: ID 870)***, presentato da Unione dei Comuni Velini e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 663.051,95 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 293 del 01/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA). INTERVENTO "SVILUPPO URBANO, RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATO A CASERMA DEI CARABINIERI" (CUP J39D14000060002 - CODICE SMILE: 853). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" (***CUP J39D14000060002 – Codice SMILE: ID 853)***, presentato dal Comune di Nocera Inferiore (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" con beneficiario Comune di Nocera Inferiore (SA) dal costo totale pari a € 2.250.000,00;

b) Che il Comune di Nocera Inferiore (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" Beneficiario Comune di Nocera Inferiore (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.6 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 2.250.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.250.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.646.372,56**
lavori	1.176.923,92	
oneri per la sicurezza	469.448,64	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**603.627,44**
b1) lavori in economia	15.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	82.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	25.000,00	
b7) spese tecniche	32.900,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	4.785,48	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	45.000,00	
b12) iva e altre imposte	398.941,96	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" Beneficiario il Comune di Nocera Inferiore (SA) (***CUP J39D14000060002- Codice SMILE: ID 853)***, l'importo di € 2.250.000,00 (Euro Duemilioniduecentocinquantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.125.000,00
- 2015	- € 1.125.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" (***CUP J39D14000060002-Codice SMILE: ID 853)***, Beneficiario Comune di Nocera Inferiore (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.6 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 2.250.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.250.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.646.372,56**
lavori	1.176.923,92	
oneri per la sicurezza	469.448,64	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**603.627,44**
b1) lavori in economia	15.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	82.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	25.000,00	
b7) spese tecniche	32.900,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	4.785,48	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	45.000,00	
b12) iva e altre imposte	398.941,96	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" Beneficiario Comune di Nocera Inferiore (SA) (***CUP J39D14000060002- Codice SMILE: ID 853)***, l'importo di € 2.250.000,00 (Euro Duemilioniduecentocinquantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.125.000,00
- 2015	- € 1.125.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Nocera Inferiore (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

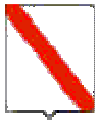
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Nocera Inferiore (SA). Intervento "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" (***CUP J39D14000060002 – Codice SMILE: 853).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI NOCERA INFERIORE	00221880651	€ 2.250.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita"

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Nocera Inferiore (SA)individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" **(CUP J39D14000060002-Codice SMILE: ID 853)**, presentato da Comune di Nocera Inferiore (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" presentato da Comune di Nocera Inferiore (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.250.000, sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri" (***CUP J39D14000060002-Codice SMILE 853)***, presentato dal Comune di Nocera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inferiore (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.250.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 294 del 01/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CONTURSI TERME (SA). INTERVENTO "CENTRO POLIVALENTE SOCIALE-CULTURALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA RICERCA DELLA CULTURA INTERNAZIONALE DELLA DIETA MEDITERRANEA" (CUP F74B14000000006 - CODICE SMILE: 848). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Centro polivalente sociale-culturale per la valorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" (***CUP F74B14000000006 – Codice SMILE: 848)***, presentato dal Comune di Contursi Terme (Sa) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Centro polivalente sociale-culturale per la valorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" con beneficiario Comune di Contursi Terme (Sa) dal costo totale pari a € 8.806.204,52;

b) Che il Comune di Contursi Terme (Sa), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Centro polivalente sociale-culturale per la valorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" Beneficiario Comune di Contursi Terme (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DCC 2 del 8 gennaio 2014 per un importo pari ad € 8.806.204,52;

TOTALE PROGETTO	8.806.204,52	
A) LAVORI A BASE DI GARA		6.077.560,54
lavori	5.996.062,02	
oneri per la sicurezza	81.498,52	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		2.728.643,98
b1) lavori in economia	100.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	115.000,00	
b4) imprevisti	303.878,03	
b5) acquisizione di aree o immobili	30.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	25.000,00	
b7) spese tecniche	678.068,21	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	1.476.697,74	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Centro polivalente sociale-culturale per la valorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" Beneficiario il Comune di Contursi Terme (Sa) (***CUP F74B14000000006 – Codice SMILE: 848)***, l'importo di € 8.806.204,52 (Euro ottomilioniottocentoseimiladuecentoquattro/52);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 4.403.102,26
- 2015	- € 4.403.102,26

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Centro polivalente sociale-culturale per la valorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" (***CUP F74B14000000006 – Codice SMILE: 848)***, Beneficiario Comune di Contursi Terme (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DCC 2 del 8 gennaio 2014 per un importo pari ad € 8.806.204,52;

TOTALE PROGETTO	8.806.204,52	
A) LAVORI A BASE DI GARA		6.077.560,54
lavori	5.996.062,02	
oneri per la sicurezza	81.498,52	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		2.728.643,98
b1) lavori in economia	100.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	115.000,00	
b4) imprevisti	303.878,03	
b5) acquisizione di aree o immobili	30.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	25.000,00	
b7) spese tecniche	678.068,21	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		

b12) iva e altre imposte	1.476.697,74
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Centro polivalente sociale-culturale per lavalorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" (Beneficiario il Comune di Contursi Terme (Sa) (***CUP F74B14000000006 – Codice SMILE: 848)***, l'importo di € 8.806.204,52 (Euro ottomilioniottocentoseimiladuecentoquattro/52);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 4.403.102,26
- 2015	- € 4.403.102,26

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e sciole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Contursi Terme (Sa) per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

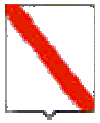
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Contursi Terme (Sa). Intervento "Centro polivalente sociale-culturale per la valorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" (***CUP F74B14000000006 – Codice SMILE: 848).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CONTURSI TERME	**82001930658**	**8.806.204,52**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Contursi Terme (Sa) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Centro polivalente sociale-culturale per la valorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Centro polivalente sociale-culturale per la valorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" (***CUP F74B14000000006- Codice SMILE: ID 848***), presentato dal Comune di Contursi Terme (Sa) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Centro polivalente sociale-culturale per la valorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" presentato dal Comune di Contursi Terme (Sa) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 8.806.204,52 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Centro polivalente sociale-culturale per la valorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Centro polivalente sociale-culturale per la valorizzazione e la ricerca della cultura internazionale della Dieta Mediterranea" (***CUP F74B14000000006-Codice SMILE: ID 848)***, presentato dal Comune di Contursi Terme (Sa) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 8.806.204,52 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, può essere proposta dal ROO in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 318 del 14/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TRENTINARA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA - RIQUALIFICAZIONE URBANA E MESSA IN SICUREZZA VIA EUROPA - TRAVERSE DI COLLEGAMENTO - SCALE ED AREE ATTREZZATE" (CUP F35J14000040002 - CODICE SMILE: 867). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" (***CUP F35J14000040002 – Codice SMILE: ID 867)***, presentato dal Comune di Trentinara (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" con beneficiario Comune di Trentinara (SA) dal costo totale pari a € 1.570.000,00;

b) Che il Comune di Trentinara (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" Beneficiario Comune di Trentinara (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 10 del 13/1/2014 per un importo pari ad € 1.570.000,00;

TOTALE PROGETTO	**1.570.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.257.244,18**
lavori	1.238.983,17	
oneri per la sicurezza	18.261,01	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**312.755,82**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	11.404,45	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	142.822,93	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	158.528,44	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" Beneficiario il Comune di Trentinara (SA) (***CUP F35J14000040002-Codice SMILE: ID 867)***, l'importo di € 1.570.000,00 (Euro Unmilionecinquecentosettantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 785.000,00
- 2015	- € 785.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" (***CUP F35J14000040002-Codice SMILE: ID 867)***, Beneficiario Comune di Trentinara (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 10 del 13/1/2014 per un importo pari ad € 1.570.000,00;

TOTALE PROGETTO	**1.570.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.257.244,18**
lavori	1.238.983,17	
oneri per la sicurezza	18.261,01	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**312.755,82**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	11.404,45	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	142.822,93	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		

b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	158.528,44	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" Beneficiario Comune di Trentinara (SA) (***CUP F35J14000040002- Codice SMILE: ID 867)***, l'importo di € 1.570.000,00 (Euro Unmilionecinquecentosettantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 785.000,00
- 2015	- € 785.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Trentinara (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Trentinara (SA). Intervento "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" (***CUP F35J14000040002 – Codice SMILE: 867).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI TRENTINARA	00785170655	€ 1.570.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Trentinara (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" ***(CUP F35J14000040002-Codice SMILE: ID 867)***, presentato da COMUNE DI TRENTINARA (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" presentato dal Comune di Trentinara (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.570.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree attrezzate" (***CUP F35J14000040002-Codice SMILE 867)***, presentato

dal Comune di Trentinara (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.570.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 295 del 01/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI POSITANO (SA). INTERVENTO "RIORGANIZZAZIONE URBANA IMPIANTO DI DEPURAZIONE" (CUP D76E14000000009 - CODICE SMILE: 851). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" ***(CUP D76E14000000009 – Codice SMILE: 851)***, presentato dal Comune di Positano (Sa) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" con beneficiario Comune di Positano (Sa) dal costo totale pari a € 2.255.000,00;

b) Che il Comune di Positano (Sa), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" Beneficiario Comune di Positano (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.7 del 10.01.2014 per un importo pari ad € 2.255.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.255.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.730.270,60
lavori	1.601.838,71	
oneri per la sicurezza	128.431,89	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		524.729,40
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.485,02	
b4) imprevisti	86.513,53	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	202.787,71	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	225.443,14	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" Beneficiario il

Comune di Positano (Sa) (***CUP D76E14000000009 – Codice SMILE: 851))***, l'importo di € 2.255.000,00 (Euroduemilioniduecentocinquantacinquemila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.127.500,00
- 2015	- € 1.127.500,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";

u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" (***CUP D76E14000000009 – Codice SMILE: 851))***, Beneficiario Comune di Positano (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.7 del 10.01.2014 per un importo pari ad € 2.255.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.255.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.730.270,60
lavori	1.601.838,71	
oneri per la sicurezza	128.431,89	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		524.729,40
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.485,02	
b4) imprevisti	86.513,53	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	202.787,71	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	225.443,14	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" Beneficiario il Comune di Positano (Sa) (***CUP D76E14000000009 – Codice SMILE: 851))***, l'importo di € 2.255.000,00 (Euroduemilioniduecentocinquantacinquemila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.127.500,00
- 2015	- € 1.127.500,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Positano (Sa) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali Culturali Pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

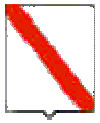
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Positano (SA). Intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" (***CUP D76E14000000009 – Codice SMILE: 851).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI Positano	80025630650	€ 2.255.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Positano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" ***(CUP D76E14000000009 - Codice SMILE: ID 851)***, presentato da Comune di Positano (Sa) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" presentato da Comune di Positano (Sa) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.255.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" ammesso a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" (***CUP D76E14000000009-Codice SMILE 851)***, presentato dal Comune di Positano (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.255.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 317 del 14/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI QUALIANO (NA). INTERVENTO "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA S. MARIA A CUBITO E LE AREE A SVILUPPO PRODUTTIVO" (CUP G14E14000250006 - CODICE SMILE: 869). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" (***CUP G14E14000250006 –Codice SMILE: ID 869)***, presentato dal Comune di Qualiano (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" con beneficiario Comune di Qualiano (NA) dal costo totale pari a € 3.200.000,00;

b) Che il Comune di Qualiano (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" Beneficiario Comune di Qualiano (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 4 del 10.01.2014 per un importo pari ad € 3.200.000,00;

TOTALE PROGETTO	**3.200.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.620.550,94**
lavori	2.563.172,00	
oneri per la sicurezza	57.378,94	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**579.449,06**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	30.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	23.348,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.000,00	
b7) spese tecniche	146.545,97	
b8) spese per consulenza o supporto	25.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	20.000,00	
b12) iva e altre imposte	300.555,09	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" Beneficiario il Comune di Qualiano (NA) (***CUP G14E14000250006-Codice SMILE: ID 869)***, l'importo di € 3.200.000,00 (Euro Tremilioniduecentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.600.000,00
- 2015	- € 1.600.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" (***CUP G14E14000250006-Codice SMILE: ID 869)***, Beneficiario Comune di Qualiano (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 4 del 10.01.2014 per un importo pari ad € 3.200.000,00;

TOTALE PROGETTO	**3.200.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.620.550,94**
lavori	2.563.172,00	
oneri per la sicurezza	57.378,94	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**579.449,06**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	30.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	23.348,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.000,00	
b7) spese tecniche	146.545,97	
b8) spese per consulenza o supporto	25.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	20.000,00	

b12) iva e altre imposte	300.555,09
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" Beneficiario Comune di Qualiano (NA) (***CUP G14E14000250006-Codice SMILE: ID 869)***, l'importo di € 3.200.000,00 (Euro Tremilioniduecentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.600.000,00
- 2015	- € 1.600.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Qualiano (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

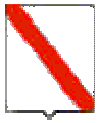
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Qualiano (NA). Intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" (***CUP G14E14000250006 – Codice SMILE: ID 869).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI QUALIANO	01631080635	€ 3.200.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Qualiano (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" ***(CUP G14E14000250006-Codice SMILE: ID 869)***, presentato da Comune di Qualiano (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" presentato da Comune di Qualiano (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.200.000, sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Progetto di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e le aree a sviluppo produttivo" (***CUP G14E14000250006-Codice SMILE 869)***, presentato dal Comune di Qualiano (NA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 3.200.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 314 del 09/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04//12/2013. FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO. INTERVENTO "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DEL PALAZZO DE VARGAS, PER LA MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" (CUP D74E14000340006 - CODICE SMILE: 419). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" (***CUP D74E14000340006 - Codice SMILE: ID 419)***, presentato dalla Fondazione Giambattista Vico rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" con beneficiario Fondazione Giambattista Vico dal costo totale pari a € 1.172.736,03;

b) Che Fondazione Giambattista Vico ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" Beneficiario Fondazione Giambattista Vico con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico rimodulato approvato dall'Ente Beneficiario con Verbale 59 del CdA del 10/09/2014 - per un importo pari ad € 1.172.736,03;

TOTALE PROGETTO	**1.172.736,03**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**907.262,26**
lavori	895.390,07	
oneri per la sicurezza	11.872,19	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**265.473,77**
b1) lavori in economia	5.111,75	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.098,36	
b4) imprevisti	27.217,87	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	109.484,88	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00
b10) spese per pubblicità	0,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	119.560,91
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" Beneficiario Fondazione Giambattista Vico (***CUP D74E14000340006-Codice SMILE: ID 419)***, l'importo di € 1.172.736,03 (Euro unmilionecentosettantaduemilasettecentotrentasei/03);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 586. 368,02
- 2015	- € 586. 368,01

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio - 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;

j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" (***CUP D74E14000340006-Codice SMILE: ID 419)***, Beneficiario Fondazione Giambattista Vico con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico rimodulato approvato dall'Ente Beneficiario con Verbale 59 del CdA del 10/09/2014 - per un importo pari ad € 1.172.736,03;

TOTALE PROGETTO	**1.172.736,03**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**907.262,26**
lavori	895.390,07	
oneri per la sicurezza	11.872,19	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**265.473,77**
b1) lavori in economia	5.111,75	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.098,36	
b4) imprevisti	27.217,87	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	

b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00
b7) spese tecniche	109.484,88
b8) spese per consulenza o supporto	0,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00
b10) spese per pubblicità	0,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	119.560,91
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" Beneficiario Fondazione Giambattista Vico (***CUP D74E14000340006-Codice SMILE: ID 419)***, l'importo di € 1.172.736,03 (Euro unmilionecentosettantaduemilasettecentotrentasei/03);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 586. 368,02
- 2015	- € 586. 368,01

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio - 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Fondazione Giambattista Vico per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero.
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

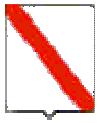
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione Giambattista Vico. Intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" (***CUP D74E14000340006 – Codice SMILE: ID 419).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Fondazione Gian Battista Vico	**03534330653**	**1.172.736,03**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Fondazione Giambattista Vico individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" ***(CUP D74E14000340006-Codice SMILE: ID 419),*** presentato da FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" presentato da Fondazione Giambattista Vico è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.172.736,03 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" (***CUP D74E14000340006-Codice SMILE: ID 419)***, presentato da Fondazione Giambattista Vico e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 1.172.736,03 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 313 del 09/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (CUP H16E13000060006 - CODICE SMILE: ID 866). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (***CUP H16E13000060006 – Codice SMILE: ID 866)***, presentato dal Comune di Sant'Agnello (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" con beneficiario Comune di Sant'Agnello (NA) dal costo totale pari a € 735.000,00;

b) Che il Comune di Sant'Agnello (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" Beneficiario Comune di Sant'Agnello (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 7 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 735.000,00;

TOTALE PROGETTO	735.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		511.040,04
lavori	503.540,04	
oneri per la sicurezza	7.500,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		223.959,96
b1) lavori in economia	1.983,41	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.000,00	
b4) imprevisti	25.552,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.665,60	
b7) spese tecniche	40.883,20	
b8) spese per consulenza o supporto	10.220,80	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.110,40	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.500,00	
b12) iva e altre imposte	127.044,55	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" Beneficiario il Comune di Sant'Agnello (NA) (***CUP H16E13000060006-Codice SMILE: ID 866)***, l'importo di € 735.000,00 (Euro settecentotrentacinquemila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 367.500,00
- 2015	- € 367.500,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (***CUP H16E13000060006-Codice SMILE: ID 866)***, Beneficiario Comune di Sant'Agnello (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 7 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 735.000,00;

TOTALE PROGETTO	735.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		511.040,04
lavori	503.540,04	
oneri per la sicurezza	7.500,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		223.959,96
b1) lavori in economia	1.983,41	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.000,00	
b4) imprevisti	25.552,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.665,60	
b7) spese tecniche	40.883,20	
b8) spese per consulenza o supporto	10.220,80	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.110,40	

b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.500,00	
b12) iva e altre imposte	127.044,55	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" Beneficiario Comune di Sant'Agnello (NA) (***CUP H16E13000060006-Codice SMILE: ID 866)***, l'importo di € 735.000,00 (Euro settecentotrentacinquemila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 367.500,00
- 2015	- € 367.500,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sant'Agnello (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

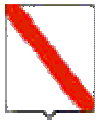
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sant'Agnello (NA). Intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (***CUP H16E13000060006 – Codice SMILE: ID 866).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SANT'AGNELLO	**82007930637**	**735.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sant'Agnello (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (**CUP H16E13000060006-Codice SMILE: ID 866**), presentato da Comune di Sant'Agnello (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" presentato da Comune di Sant'Agnello (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 735.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (***CUP H16E13000060006-***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice SMIL: ID 866), presentato dal Comune di Sant'Agnello (NA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 735.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 312 del 09/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASALBORE (AV). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIALE EUROPA" (CUP C67H09000140002 - CODICE SMILE: ID 864). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" (***CUP C67H09000140002 –Codice SMILE: ID 864)***, presentato dal Comune di Casalbore (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" con beneficiario Comune di Casalbore (AV) dal costo totale pari a € 1.308.456,85;

b) Che il Comune di Casalbore (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" Beneficiario Comune di Casalbore (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 4 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 1.308.456,85;

TOTALE PROGETTO	1.308.456,85	
A) LAVORI A BASE DI GARA		849.925,23
lavori	826.784,29	
oneri per la sicurezza	23.140,94	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		458.531,62
b1) lavori in economia	25.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.165,12	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	42.496,26	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.499,25	
b7) spese tecniche	87.640,96	
b8) spese per consulenza o supporto	7.458,99	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	6.000,00	
b12) iva e altre imposte	230.271,04	
C) FORNITURE E SERVIZI	23.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" Beneficiario il Comune di Casalbore (AV) (***CUP C67H09000140002-Codice SMILE: ID 864)***, l'importo di € 1.308.456,85 (Euro unmilionetrecentottomilaquattrocentocinquantasei/85);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 654.228,43
- 2015	- € 654.228,42

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" (***CUP C67H09000140002-Codice SMILE: ID 864)***, Beneficiario Comune di Casalbore (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 4 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 1.308.456,85;

TOTALE PROGETTO	1.308.456,85	
A) LAVORI A BASE DI GARA		849.925,23
lavori	826.784,29	
oneri per la sicurezza	23.140,94	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		458.531,62
b1) lavori in economia	25.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.165,12	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	42.496,26	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.499,25	
b7) spese tecniche	87.640,96	
b8) spese per consulenza o supporto	7.458,99	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	6.000,00	
b12) iva e altre imposte	230.271,04	

C) FORNITURE E SERVIZI	23.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" Beneficiario Comune di Casalbore (AV) (***CUP C67H09000140002-Codice SMILE: ID 864)***, l'importo di € 1.308.456,85 (Euro unmilionetrecentottomilaquattrocentocinquantasei/85);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 654.228,43
- 2015	- € 654.228,42

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Casalbore (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

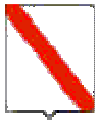
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Casalbore (AV). Intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" (***CUP C67H09000140002 – Codice SMILE: ID 864).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASALBORE	**00230080640**	**1.308.456,85**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Casalbore (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" ***(CUP C67H09000140002-Codice SMILE: ID 864)***, presentato da Comune di Casalbore (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" presentato da Comune di Casalbore (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.308.456,85 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa" (***CUP C67H09000140002-Codice SMILE: ID 864)***, presentato dal Comune di Casalbore (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.308.456,85 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 301 del 02/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI PROCIDA (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT DELL'ASSE STORICO DI MARINA GRANDE" (CUP C92I13000170006 - CODICE SMILE: 854). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande" **(CUP CUP C92I13000170006 – Codice SMILE: 854)**, presentato dal Comune di Procida (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande" con beneficiario Comune di Procida (NA) dal costo totale pari a € 6.899.788,00;

b) Che il Comune di Procida (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande" Beneficiario Comune di Procida (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 138 del 25/06/2014. per un importo pari ad € 6.899.788,00;

TOTALE PROGETTO	**6.899.788,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**5.350.000,00**
lavori	5.301.467,01	
oneri per la sicurezza	48.532,99	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.549.788,00**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.600,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.600,00	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	150.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	52.635,43	
b7) spese tecniche	617.083,00	
b8) spese per consulenza o supporto	16.917,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.600,00	
b10) spese per pubblicità	4.800,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	695.552,57	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande" Beneficiario il Comune di Procida (NA) (***CUP C92I13000170006 – Codice SMILE: 854)***, l'importo di € 6.899.788,00 (Euro seimilioniottocentonovantanovemilasettecentottantotto/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 3.449.894,00
- 2015	- € 3.449.894,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande” (***CUP C92I13000170006 – Codice SMILE: 854)***, Beneficiario Comune di Procida (NA) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC n. 138 del 25/06/2014. per un importo pari ad € 6.899.788,00;

TOTALE PROGETTO	**6.899.788,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**5.350.000,00**
lavori	5.301.467,01	
oneri per la sicurezza	48.532,99	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.549.788,00**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.600,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.600,00	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	150.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	52.635,43	
b7) spese tecniche	617.083,00	
b8) spese per consulenza o supporto	16.917,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.600,00	
b10) spese per pubblicità	4.800,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	695.552,57
C) FORNITURE E SERVIZI	
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande" Beneficiario Comune di Procida (NA) (***CUP C92I13000170006 – Codice SMILE: 854)***, l'importo di € 6.899.788,00 (Euro seimilioniottocentonovantanovemilasettecentottantotto/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 3.449.894,00
- 2015	- € 3.449.894,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio - 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Procida (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

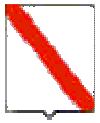
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Procida (NA). Intervento "Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande" (***CUP C92I13000170006 – Codice SMILE: 854).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI Procida	**00634830632**	**€ 6.899.788,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Procida (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande" ***(CUP C92I13000170006-Codice SMILE: ID 854)***, presentato dal Comune di Procida (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande" presentato dal Comune di Procida (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 6.899.788,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione del Waterfront dell'asse storico di Marina Grande" (***CUP C92I13000170006-Codice SMILE 854)***, presentato dal Comune di Procida (NA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 6.899.788,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, può essere proposta dal ROO in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario

dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 300 del 01/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04//12/2013. COMUNE DI CASTELCIVITA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE, CONSOLIDAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL MONASTERO DI SANTA SOFIA (CONVENTO DI SANTA GERTRUDE)" (CUP D96G13004710006 - CODICE SMILE: 416). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)" (***CUP D96G13004710006 – Codice SMILE: ID 416)***, presentato dal Comune di Castelcivita (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)" con beneficiario Comune di Castelcivita (SA) dal costo totale pari a € 5.000.000,00;

b) Che il Comune di Castelcivita (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)" Beneficiario Comune di Castelcivita (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.66 del 16/09/2014 per un importo pari ad € 5.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	**5.000.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**3.770.000,00**
lavori	3.749.268,76	
oneri per la sicurezza	20.731,24	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.230.000,00**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	31.494,88	
b4) imprevisti	188.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	59.000,00	
b7) spese tecniche	470.496,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	480.509,12	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)" Beneficiario il Comune di Castelcivita (SA) (***CUP D96G13004710006-Codice SMILE: ID 416)***, l'importo di € 4.981.904,00 (Euro quattromilioninovecentoottantunomilanovecentoquattro/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.490.952,00
- 2015	- € 2.490.952,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio - 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)” (***CUP D96G13004710006 - Codice SMILE: ID 416)***, Beneficiario Comune di Castelcivita (SA) con l’Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC n.66 del 16/09/2014 per un importo pari ad € 5.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	**5.000.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**3.770.000,00**
lavori	3.749.268,76	
oneri per la sicurezza	20.731,24	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.230.000,00**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	31.494,88	
b4) imprevisti	188.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	59.000,00	
b7) spese tecniche	470.496,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00
b10) spese per pubblicità	0,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	480.509,12
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)" (***CUP D96G13004710006 - Codice SMILE: ID 416)***, Beneficiario Comune di Castelcivita (SA) per € 4.981.904,00 (Euro quattromilioninovecentoottantunomilanovecentoquattro/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.490.952,00
- 2015	- € 2.490.952,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio - 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Castelcivita (SA) per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*

Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

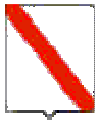
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Castelcivita (SA). Intervento "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)" (***CUP D96G13004710006 – Codice SMILE: 416).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI Castelcivita	**00497810655**	**€ 4.981.904,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Castelcivita (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)" ***(CUP D96G13004710006-Codice SMILE: ID 416)***, presentato dal Comune di Castelcivita (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)" presentato dal Comune di Castelcivita (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 4.981.904,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)" (***CUP D96G13004710006-Codice SMILE 416)***, presentato dal Comune di Castelcivita (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 4.981.904,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 299 del 01/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N. 496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. DIOCESI DI AVERSA (CE). INTERVENTO "LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA TORRE CAMPANARIA IN GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - CHIESA DI S. MASSIMILIANO M. KOLBE" (CUP I99D09000040002 - CODICE SMILE: ID 850). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 che riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

c) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

e) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

f) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa il Dott. Giulio Mastracchio;

g) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del P.O. Campania FESR 2007-2013;

i) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

j) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

k) Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 ed agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

l) Che l'intervento "Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na)-Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe" ***(CUP I99D09000040002– Codice SMILE: ID 850)***, presentato dalla Diocesi di Aversa (CE) rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;

m) Che con la medesima Delibera 496/2013, inoltre, è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

n) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

o) Che il P.O. Campania FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

p) Che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007/2013 e P.O. Campania FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i;

q) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- Che l'intervento "Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na)-Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe " ***(CUP I99D09000040002 – Codice SMILE: ID 850)*** con beneficiario la Diocesi di Aversa (CE) a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio nominato ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i, risulta coerente con i criteri di ammissibilità del P.O. FESR 2007-13, nello specifico con l'obiettivo operativo 6.3 *"Città solidali e Scuole Aperte";*
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 744.267,23 è ammissibile a co-finanziamento, a seguito dell'istruttoria effettuata sulla documentazione agli atti, per un importo pari a € 744.267,23;
- Che la Diocesi di Aversa, con PEC del 16/09/2014 acquisita agli atti con prot. R.C. n.2014.0612680 del 17/09/2014, ha integrato la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col P.O. Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na)-Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe" Beneficiaria la Diocesi di Aversa con l'Obiettivo operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) prendere atto del Quadro Economico post gara approvato dall'Ente Beneficiario con Determinazione n.02 del 15/09/2014 per un importo pari ad € 744.267,23

TOTALE PROGETTO	744.267,23	
A) LAVORI A BASE DI GARA		566.833,78
lavori	551.807,86	
oneri per la sicurezza	15.025,92	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		177.433,45
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	30.740,85	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	73.778,05	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	72.914,55	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na)-Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe" ***(CUP I99D09000040002 – Codice SMILE: ID 850)*** Beneficiaria la Diocesi di Aversa, l'importo di Euro € 744.267,23;
- Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 372.133,61
- 2015	- € 372.133,62

-Di dover demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013 e con il D. Lgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario – a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 capitolo di spesa 2814 codice di bilancio 2 03 02 – delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

- Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
s la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT";
t la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014";
v la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
w il DD n. 23/2014;
x la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na)-Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe ***(CUP I99D09000040002 – Codice SMILE: ID 850)*** Beneficiaria la Diocesi di Aversa con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico post gara approvato dall'Ente Beneficiario con Determinazione n.02 del 15/09/2014 per un importo pari ad € 744.267,23

TOTALE PROGETTO	744.267,23	
A) LAVORI A BASE DI GARA		566.833,78
lavori	551.807,86	
oneri per la sicurezza	15.025,92	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		177.433,45
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	30.740,85	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	73.778,05	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	72.914,55	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae,* per l'intervento

"Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na)-Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe" Beneficiaria la Diocesi di Aversa ***(CUP I99D09000040002 –Codice SMILE: ID 850)*** Beneficiaria la Diocesi di Aversa (NA), l'importo di Euro € 744.267,23;

4. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

5. di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 372.133,61
- 2015	- € 372.133,62

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013 e con il D. Lgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario – a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 capitolo di spesa 2814 codice di bilancio 2 03 02 – delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Alla Beneficiaria - Diocesi di Aversa per il seguito di competenza;
– All'Autorità di gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
– Al Direttore Generale delle Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

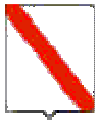
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR n.496 del 22 novembre 2013. Diocesi di Aversa (CE). Intervento "Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na)-Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe" (***CUP I99D09000040002 – Codice SMILE: ID 850).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
DIOCESI DI AVERSA	**81001890615**	**€ 744.267,23**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania nella persona del
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

la Diocesi di Aversa (CE) beneficiaria dell'Operazione "Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na)- Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe" individuato mediante procedura negoziale Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo nella persona del Legale rappresentante.

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa il Dott. Giulio Mastracchio;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007-2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di sup*por*to tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- che l'intervento "Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na)-Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe" (***CUP I99D09000040002 – Codice SMILE: ID 850)*** presentato dalla Diocesi di Aversa (CE) rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na)-Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe" presentato dalla Diocesi di Aversa (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 744.267,23 sulle

risorse del PO Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na)-Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 *"Città solidali e scuole aperte"*

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O. Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario come previsto dal Manuale di attuazione ;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EURO; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR 2007-2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori per la realizzazione di una torre campanaria in Giugliano in Campania (Na) Chiesa di S. Massimiliano M. Kolbe" ***(CUP I99D09000040002 –Codice SMILE: ID 850),*** presentato dalla Diocesi di Aversa (CE) e approvato con la DGR 496/2013 ammonta a € 744.267,23 a valere sul PO Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 *"Città Solidali e Scuole Aperte"*

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente materiae, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007-2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) eal Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007-2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 298 del 01/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04//12/2013. COMUNE DI SESSA CILENTO (SA). INTERVENTO "CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO CONSERVATIVO - PALAZZO COPPOLA - VALLE CILENTO DI SESSA CILENTO ECOMUSEO DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO" (CUP E35C14000050006 - CODICE SMILE: 378). REVOCA DD N. 212 DEL 07/08/2014 E RIPROPOSIZIONE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" (***CUP E35C14000050006 – Codice SMILE: ID 378)***, presentato dal Comune di Sessa Cilento (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

q) Che con DD n.212 del 07 agosto 2014 è stato ammesso a finanziamento l'intervento presentato dal Comune di Sessa Cilento con oggetto "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" per un importo di € 1.050.000,00 a valere sul PO Campania FESR

r) Che con nota prot. n.3271 del 25 settembre 2014 il Comune di Sessa Cilento ha precisato che nel Quadro Economico approvato con DGC n. 4 del 15.01.2014 la voce B.6 rientra tra le somme a disposizione dell'Ente beneficiario, ma non voleva intendersi a carico dell'Amministrazione.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" con beneficiario Comune di Sessa Cilento (SA) dal costo totale pari a € 1.260.000,00;

b) Che il Comune di Sessa Cilento (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

e) Della nota prot. n.3271 del 25 settembre 2014 con la quale il Comune di Sessa Cilento ha precisato che nel Quadro Economico approvato con DGC n. 4 del 15.01.2014 la voce B.6 rientra tra le somme a disposizione ma non voleva intendersi a carico dell'Amministrazione;

RITENUTO

a) Di dover revocare il DD n. 212 del 07 agosto 2014 che aveva ammesso a finanziamento l'intervento "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" con beneficiario il Comune di Sessa Cilento per un importo pari ad € 1.050.000,00 a valere sul PO Campania FESR;

b) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" Beneficiario Comune di Sessa Cilento (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

c) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 4 del 15.01.2014 per un importo pari ad € 1.260.000,00;

TOTALE PROGETTO	**1.260.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**844.480,00**
lavori	832.000,00	
oneri per la sicurezza	12.480,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**415.520,00**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	18.272,00	

b5) acquisizione di aree o immobili	0,00
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00
b7) spese tecniche	30.000,00
b8) spese per consulenza o supporto	0,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00
b10) spese per pubblicità	5.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.000,00
b12) iva e altre imposte	137.248,00
C) FORNITURE E SERVIZI	210.000,00
D) ESPROPRI	0,00

d) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" Beneficiario il Comune di Sessa Cilento (SA) (***CUP E35C14000050006 – Codice SMILE: ID 378)***, l'importo di € 1.260.000,00 (Euro Unmilioneduecentosessantamila/00);

e) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

f) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

g) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 630.000,00
- 2015	- € 630.000,00

h) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

i) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dover revocare il DD n.212 del 07 agosto 2014 che aveva ammesso a finanziamento l'intervento "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" con beneficiario il Comune di Sessa Cilento per un importo pari ad € 1.050.000,00 a valere sul PO Campania FESR;

2. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" (***CUP E35C14000050006-Codice SMILE: ID 378)***, Beneficiario Comune di Sessa Cilento (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

3. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 4 del 15.01.2014 per un importo pari ad € 1.260.000,00

TOTALE PROGETTO	**1.260.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**844.480,00**
lavori	832.000,00	
oneri per la sicurezza	12.480,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**415.520,00**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	18.272,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	30.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.000,00	
b12) iva e altre imposte	137.248,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	210.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

4. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" Beneficiario Comune di Sessa Cilento (SA) (***CUP E35C14000050006-Codice SMILE: ID 378)***, l'importo di € 1.260.000,00 (Euro Unmilioneduecentosessantamila/00);

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

7. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le

vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 630.000,00
- 2015	- € 630.000,00

8. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

9. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

10. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sessa Cilento (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sessa Cilento (SA). Intervento "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" (***CUP E35C14000050006 – Codice SMILE: 378).***
Revoca DD n.212 del 07/08/2014 e riproposizione Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SESSA CILENTO	**81000470658**	**1.260.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sessa Cilento (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" ***(CUP E35C14000050006 - Codice SMILE: ID 378)***, presentato da Comune di Sessa Cilento (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con DD n.212 del 07 agosto 2014 è stato ammesso a finanziamento l'intervento presentato dal Comune di Sessa Cilento con oggetto "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" per un importo di € 1.050.000,00 a valere sul PO Campania FESR
- che con nota prot. n.3271 del 25 settembre 2014 il Comune di Sessa Cilento ha precisato che nel Quadro Economico approvato con DGC n. 4 del 15.01.2014 la voce B.6 rientra tra le somme a disposizione dell'Ente beneficiario ma non voleva intendersi a carico dell'Amministrazione.
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" presentato da Comune di Sessa Cilento (SA) è stato ammesso a co-

finanziamento per l'importo di € 1.260.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Consolidamento e risanamento conservativo – Palazzo Coppola – Valle Cilento di Sessa Cilento Ecomuseo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" (***CUP E35C14000050006-Codice SMILE 378)***, presentato dal Comune di Sessa Cilento (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 1.260.000,00, a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 321 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MORCONE (BN). INTERVENTO "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VERSANTE IN FRANA LUNGO L'ASSE VIARIO CUFFIANO CIRCIELLO CON ANNESSO RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA ALLA CONTRADA CUFFIANO" (CUP J83H13000090006 - CODICE SMILE: 768). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di sistemazione idraulica del versante in frana lungo l'asse viario Cuffiano Circiello con annesso recupero e riqualificazione della piazza alla contrada Cuffiano" (***CUP J83H13000090006 – Codice SMILE: ID 768)***, presentato dal Comune di Morcone (BN) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.127 del 10/07/2014 per l'importo di € 4.080.747,56;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.10126 del 23/09/2014, acquisita al protocollo R.C. n.2014.0633235 del 25/09/2014, il Comune di Morcone (BN) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di sistemazione idraulica del versante in frana lungo l'asse viario Cuffiano Circiello con annesso recupero e riqualificazione della piazza alla contrada Cuffiano" (***CUP J83H13000090006 – Codice SMILE: ID 768)***;

d) Che il Comune di Morcone(BN) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT50K0100003245421300185177;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Morcone(BN) per l'intervento "Lavori di sistemazione idraulica del versante in frana lungo l'asse viario Cuffiano Circiello con annesso recupero e riqualificazione della piazza alla contrada Cuffiano" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di poter riconoscere al Comune di Morcone(BN) l'importo di € 1.224.224,26 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il citato Decreto Dirigenziale DD n.127 del 10/07/2014;

c) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

d) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Morcone (BN) della somma di Euro 1.224.224,26 (€ unmilioneduecentoventiquattromiladuecentoventiquattro/26), sul seguente IBAN IT50K0100003245421300185177 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

e) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
u il DD n. 23/2014;

- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- w il DD n.127 del 10/07/2014 di ammissione a finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Morcone(BN) sull'intervento "Lavori di sistemazione idraulica del versante in frana lungo l'asse viario Cuffiano Circiello con annesso recupero e riqualificazione della piazza alla contrada Cuffiano" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. riconoscere al Comune di Morcone(BN) l'importo di € 1.224.224,26 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il citato Decreto Dirigenziale DD n.127 del 10/07/2014;

3. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Morcone(BN) della somma di Euro 1.224.224,26 (€ unmilioneduecentoventiquattromiladuecentoventiquattro/26), sul seguente IBAN IT50K0100003245421300185177 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

5. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

6. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Morcone(BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 320 del 16/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N.496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. COMUNE DI OTTAVIANO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO VIA GIOVANNI XXIII - VIA C.O. AUGUSTO - VIALE ELENA" (CUP G87H09000570002 - CODICE SMILE: ID 782). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

c) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

e) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

f) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

g) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO Campania FESR 2007-2013;

i) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

j) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007- 2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

k) Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

l) Che l'intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII – via C.O. Augusto – viale Elena" (CUP G87H09000570002 - Codice SMILE: ID 782) presentato dal Comune di Ottaviano (NA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 173 del 17/07/2014 per l'importo di € 2.006.027,23;

m) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. n. 2014/0011889 del 25/07/2014, acquisita al prot. R.C. n.2014.0524405 del 28/07/2014, il Comune di Ottaviano (NA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII – via C.O. Augusto – viale Elena" (***CUP G87H09000570002 – Codice SMILE: ID 782);***

d) Che il Comune di Ottaviano (NA) è titolare del conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia, con codice IBAN IT61P0100003245425300068027;

RITENUTO

a) Di rettificare con il presente atto l'importo di co-ammissione a finanziamento sul PO Campania FESR 2007-2013 come riportato per mero errore materiale al punto 3 del decretato del DD n.173 del 17/07/2014, di chiarire che l'importo ammesso a finanziamento è di € 2.006.027,23, e di confermare per la parte residuale il predetto DD n.173/2014;

b) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

c) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Ottaviano (NA) per l'intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII – via C.O. Augusto – viale Elena" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

d) Di poter riconoscere al Comune di Ottaviano (NA) l'importo di € 601.808,17 quale anticipazione del 30 % del totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il citato Decreto Dirigenziale n.173 del 17/07/2014;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Ottaviano (NA) della somma di Euro 601.808,17 (€ seicentounomilaottocentootto/17) sul seguente IBAN IT61P0100003245425300068027, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w il DD n. 173 del 17/07/2014 di ammissione a finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. rettificare con il presente atto l'importo di co-ammissione a finanziamento sul PO Campania FESR 2007-2013 come riportato per mero errore materiale al punto 3 del decretato del DD n.173 del 17/07/2014, di chiarire che l'importo ammesso a finanziamento è di € 2.006.027,23, e di confermare per la parte residuale il predetto DD n.173/2014;
2. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;
3. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Ottaviano (NA) sull'intervento "Riqualificazione asse viario via Giovanni XXIII – via C.O. Augusto – viale Elena" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
4. riconoscere al Comune di Ottaviano (NA) l'importo di € 601.808,17 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il citato Decreto Dirigenziale n.173 del 17.07.2014;
5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Ottaviano (NA) della somma di Euro € 601.808,17 (€ seicentounomilaottocentootto/17) sul seguente IBAN IT61P0100003245425300068027, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

– Al Beneficiario - Comune di Ottaviano (NA);
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 297 del 01/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE AREA COMPRENSORIO ANTONIO GENOVESI" (CUP I63B14000000002 - CODICE SMILE: 846). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio Antonio Genovesi" (***CUP I63B14000000002 – Codice SMILE: ID 846)***, presentato dal Comune di Castiglione del Genovesi (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il PO Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio Antonio Genovesi" con beneficiario Comune di Castiglione del Genovesi (SA) dal costo totale pari a € 1.798.334,89;

b) Che il Comune di Castiglione del Genovesi (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio Antonio Genovesi" Beneficiario Comune di Castiglione del Genovesi (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 03 del 15/01/2014 per un importo pari ad € 1.798.334,89;

TOTALE PROGETTO	**1.798.334,89**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.253.419,24
lavori	1.223.509,34	
oneri per la sicurezza	29.909,90	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		544.915,65
b1) lavori in economia	40.983,61	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	62.670,97	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	114.879,12	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	324.381,95	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio Antonio Genovesi" Beneficiario il Comune di Castiglione del Genovesi (SA) (***CUP I63B14000000002 - Codice SMILE: ID 846)***, l'importo di € 1.798.334,89 (Euro unmilionesettecentonovantottotrecentotrentaquattro/89);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 899.167,45
- 2015	- € 899.167,44

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio Antonio Genovesi" (***CUP I63B14000000002 – Codice SMILE: ID 846)***, Beneficiario Comune di Castiglione del Genovesi (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 03 del 15/01/2014 per un importo pari ad € 1.798.334,89;

TOTALE PROGETTO	**1.798.334,89**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.253.419,24
lavori	1.223.509,34	
oneri per la sicurezza	29.909,90	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		544.915,65
b1) lavori in economia	40.983,61	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	62.670,97	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	114.879,12	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	324.381,95	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio Antonio Genovesi" (***CUP I63B14000000002- Codice SMILE: ID 846)***, l'importo di € 1.798.334,89 (Euro unmilionesettecentonovantottotrecentotrentaquattro/89);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 899.167,45
- 2015	- € 899.167,44

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Castiglione del Genovesi (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali Culturali Pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

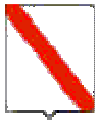
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Castiglione del Genovesi (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio Antonio Genovesi" (***CUP I63B14000000002 – Codice SMILE: 846).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI Castiglione del Genovesi	80018830655	**1.798.334,89**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Castiglione del Genovesi (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio Antonio Genovesi" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio Antonio Genovesi" ***(CUP I63B14000000002- Codice SMILE: ID 846)***, presentato da Comune di Castiglione del Genovesi (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio Antonio Genovesi" presentato da Comune di Castiglione del Genovesi (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.798.334,89 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio antonio genovesi" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione area comprensorio Antonio Genovesi" (***CUP I63B14000000002-Codice SMILE 846)***, presentato dal Comune di Castiglione del Genovesi (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.798.334,89 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 311 del 09/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CAGGIANO (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE DI PIAZZA LAGO E DELLE ALTRE PIAZZE E VIE INSERITE NEL NUOVO CENTRO URBANO DI CAGGIANO" (CUP D79H13000100002 - CODICE SMILE: 858). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" (***CUP D79H13000100002 – Codice SMILE: ID 858)***, presentato dal Comune di Caggiano (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" con beneficiario Comune di Caggiano (SA) dal costo totale pari a € 4.366.629,66;

b) Che il Comune di Caggiano (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" Beneficiario Comune di Caggiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 107/2014 per un importo pari ad € 4.366.629,66;

TOTALE PROGETTO	**4.366.629,66**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**3.240.596,49**
lavori	2.237.196,97	
oneri per la sicurezza	1.003.399,52	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.126.033,17**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	134.109,28	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	536.437,13	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	455.486,76	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" Beneficiario il Comune di Caggiano (SA) (***CUP D79H13000100002-Codice SMILE: ID 858)***, l'importo di € 4.366.629,66 (Euro Quattromilionitrecentosessantaseimilaseicentoventinove/66);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.183.214,83
- 2015	- € 2.183.214,83

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" (***CUP D79H13000100002 – Codice SMILE: ID 858)***, Beneficiario Comune di Caggiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 107/2014 per un importo pari ad € 4.366.629,66;

TOTALE PROGETTO	**4.366.629,66**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**3.240.596,49**
lavori	2.237.196,97	
oneri per la sicurezza	1.003.399,52	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.126.033,17**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	134.109,28	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	536.437,13	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	

b12) iva e altre imposte	455.486,76
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" Beneficiario Comune di Caggiano (SA) (***CUP D79H13000100002-Codice SMILE: ID 858)***, l'importo di € 4.366.629,66 (Euro Quattromilionitrecentosessantaseimilaseicentoventinove/66);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.183.214,83
- 2015	- € 2.183.214,83

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Caggiano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

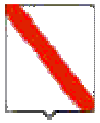
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Caggiano (SA). Intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" (***CUP D79H13000100002 – Codice SMILE: ID 858).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CAGGIANO	00510420656	€ 4.366.629.66	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Caggiano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" (**CUP D79H13000100002- Codice SMILE: ID 858)**, presentato da Comune di Caggiano (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" presentato da Comune di Caggiano (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 4.366.629,66 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano" (***CUP D79H13000100002-Codice SMILE:ID 858)***, presentato dal Comune di Caggiano (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 4.366.629,66 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 316 del 14/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI BATTIPAGLIA - RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELL' AUTORITA' CITTADINA DI BATTIPAGLIA A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013 e si è provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
d. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
e. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
f. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
g. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
h. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Battipaglia è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 344 del 17 luglio 2008 e sottoscritto in data 22 ottobre 2008;
i. che l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
j. che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
k. che con D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
l. che la D.G.R. 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
m. che la Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 di approvare, sentita l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, il "Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR 2007/13 - alle

Autorità cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica ex Obiettivo Operativo 7.1 – Asse 7";

n. che con la sopra richiamata D.G.R. n. 1558/2008 è stato attribuito, alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B);

o. che con il Decreto Dirigenziale n. 434 del 15 ottobre 2008, è stato approvato il disciplinare per la regolamentazione del trasferimento delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR Campania 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1, in attuazione del disposto della DGR n. 1558 del 01 ottobre 2008, predisposto d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;

p. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 17 gennaio 2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Battipaglia e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

q. che in data 23 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Battipaglia;

r. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 23 marzo 2012 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;

s. che con Decreto Dirigenziale n.339 del 30 novembre 2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha preso atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" predisposto dall'Autorità cittadina di Battipaglia, ammettendolo a finanziamento per un importo pari ad Euro quattrocentotrentanovemilacinquecentoquarantotto/36 (€ 439.548,36) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013;

t. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 118 del 24 aprile 2014 ha dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

u. che con Decreto Dirigenziale n. 210 del 5 agosto 2014 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Battipaglia attivando le procedure per la sottoscrizione del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma al Provvedimento di Delega e che tale programmazione ha modificato il tetto di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 già riconosciute all'Autorità cittadina;

a. che in data 05 agosto 2014 è stato sottoscritto il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Battipaglia;

b. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;

c. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia somme per Euro ottantasettemilanovecentonove/67 (€ 87.909,67), con D.D. AGC 16 n. 563 del 10 dicembre 2008, e con D.D. AGC 09 n. 424 del 01 agosto 2013;

d. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia somme per Euro ottantasettemilanovecentonove/67 (€ 87.909,67), con D.D. AGC 16 n. 794 del 18 dicembre 2009, e con D.D. AGC 09 n. 424 del 01 agosto 2013;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Battipaglia, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello adottando strumenti volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità Cittadina di Battipaglia ha svolto i controlli di I livello, così come previsto dal Provvedimento di Delega, dichiarandone gli esiti positivi, relativamente alle spese sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa oggetto del presente provvedimento;
c. che l'Autorità Cittadina di Battipaglia ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
d. che con nota prot. n. 2014. 0533016 del 30 luglio 2014 l'Autorità di Certificazione ha comunicato di aver certificato alla data del 30 luglio 2014 l'importo incrementale di € 79.678,31 per l'Autorità cittadina di Battipaglia;
e. che l'Autorità Cittadina di Battipaglia, con nota prot. n. 62876 del 26 settembre 2014 e acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0659282 del 06 ottobre 2014, ha richiesto l'erogazione del rimborso delle spese attestate ed effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa per un importo pari a Euro settantanovemilaseicentosettantotto/31 (€ 79.678,31);
f. che la somma per la quale viene effettuato il rimborso, è pari ad Euro settantanovemilaseicentosettantotto/31 (€ 79.678,31) di cui il 75,00% pari ad Euro cinuantanovemilasettecentocinquatotto/73 (€59.758,73), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro diciannovemilanovecentodiciannove/58 (€ 19.919,58) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
g. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Battipaglia alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012 e al I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 5 agosto 2014 tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Battipaglia;
h. che l'Autorità Cittadina di Battipaglia è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria della Stato cod. IBAN IT90P0100003245424300063659, numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale 00063659. Inoltre, l'Autorità Cittadina di Battipaglia ha attivato un conto corrente dedicato alla gestione contabile del Programma PIU Europa, presso la Banca di Credito Cooperativo di Battipaglia, Codice IBAN IT68O0837876090000000309568, conto vincolato 000000309568, intestato a Comune di Battipaglia;

RITENUTO

a. di dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Battipaglia alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012 e all'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 5 agosto 2014 tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Battipaglia;
b. di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Battipaglia, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del PIU Europa, l'importo di Euro settantanovemilaseicentosettantotto/31 (€ 79.678,31) di cui il 75,00% pari ad Euro cinuantanovemilasettecentocinquatotto/73 (€59.758,73), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro diciannovemilanovecentodiciannove/58 (€ 19.919,58) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
c. di dover trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia della somma di Euro settantanovemilaseicentosettantotto/31 (€ 79.678,31), sulla Missione 01, Programma 12, titolo 2, Capitolo 2686 del documento gestionale 2014;
d. di dover riportare di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2686	01	12	2	203	2.03.01.02.000	1.3	3	2.02.03	2234

e. necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLegs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n.1921 del 09 novembre 2007;
d. la D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008;
e. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
f. il D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008;
g. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
i. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008, "Legge Comunitaria Regionale";
j. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;

n. il D.P.C.M. n. 28 dicembre 2011;
o. il D.D. n. 11 del 17 gennaio 2012;
p. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
q. il D.D n.339 del 30 novembre 2012;
r. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio2013;
s. il Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
t. il D.D. n. 3 del 10 maggio 2013;
u. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
v. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
w. la D.G.R. n. 226 del 19 luglio 2013;
x. il D.D. n. 424 del 01 agosto 2013;
y. il D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
z. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;
aa. la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
bb. la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
cc. la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
dd. il D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014;
ee. la D.G.R. n.92 del 01 aprile 2014 Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014,2015 e 2016;
ff. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
gg. il D.D. n. 210 del 5 agosto 2014;
hh. l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 5 agosto 2014;
ii. la nota prot. 2014.0533016 del 30 luglio 2014, con la quale l'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 ha comunicato le somme certificate;
jj. la nota prot. n. 62876 del 26 settembre 2014 dell'Autorità cittadina di Battipaglia e acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0659282 del 06 ottobre 2014 di richiesta del rimborso.

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Battipaglia alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012, all'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 05 agosto 2014 tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Battipaglia;
2. di riconoscere all'Autorità cittadina di Battipaglia, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa l'importo di Euro settantanovemilaseicentosettantotto/31 (€ 79.678,31) di cui il 75,00% pari ad Euro cinuantanovemilasettecentocinquatotto/73 (€ 59.758,73), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro diciannovemilanovecentodiciannove/58 (€ 19.919,58) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot.

6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia della somma di Euro settantanovemilaseicentosettantotto/31 (€ 79.678,31), sulla Missione 01, Programma 12, titolo 2, Capitolo 2686 del documento gestionale 2014 sul seguente IBAN IT90P0100003245424300063659, numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale 00063659;

4. di riportare di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2686	**01**	**12**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**1.3**	**3**	**2.02.03**	**2234**

5. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLegs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
6. di trasmettere il presente atto:

6.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,

6.2 al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1,

6.2 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,

6.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,

6.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,

6.5 all'Autorità Cittadina di Battipaglia.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 315 del 09/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04//12/2013. FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO. INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SEDE DEL MAMT" (CUP H69B14000160006 - CODICE SMILE: 417). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" (***CUP H69B14000160006-Codice SMILE: ID 417)***, presentato Fondazione Laboratorio Mediterraneo rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" con beneficiario Fondazione Laboratorio Mediterraneo dal costo totale pari a € 2.978.756,00;

b) Che Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" Beneficiario Fondazione Laboratorio Mediterraneo con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico rimodulato approvato dall'Ente Beneficiario con Verbale 155 del 09/01/2014 per un importo pari ad € 2.978.756,00;

TOTALE PROGETTO	**2.978.756,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.623.081,46**
lavori	2.559.510,82	
oneri per la sicurezza	63.570,64	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**355.674,54**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	38.650,23	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	43.746,16	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.500,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	270.778,15	**0,00**
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" Beneficiario Fondazione Laboratorio Mediterraneo (***CUP H69B14000160006-Codice SMILE: ID 417)***, l'importo di € 2.978.756,00 (Euroduemilioninovecentosettantottomilasettecentocinquantasei/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.489.378,00
- 2015	- € 1.489.378,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio - 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;

o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" (***CUP H69B14000160006-Codice SMILE: ID 417)***, Beneficiario Fondazione Laboratorio Mediterraneo con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico rimodulato approvato dall'Ente Beneficiario con Verbale 155 del 09/01/2014 per un importo pari ad € 2.978.756,00;

TOTALE PROGETTO	**2.978.756,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.623.081,46**
lavori	2.559.510,82	
oneri per la sicurezza	63.570,64	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**355.674,54**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	38.650,23	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	43.746,16	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	1.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	270.778,15	**0,00**
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" Beneficiario Fondazione Laboratorio Mediterraneo (***CUP H69B14000160006-Codice SMILE: ID 417)***, l'importo di € 2.978.756,00 (Euro Euroduemilioninovecentosettantottomilasettecentocinquantasei/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.489.378,00
- 2015	- € 1.489.378,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio -2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Fondazione Laboratorio Mediterraneo per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

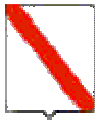
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione Laboratorio Mediterraneo. Intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" (***CUP H69B14000160006 – Codice SMILE: ID 417).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Fondazione Laboratorio Mediterraneo	**06890970632**	**€ 2.978.756,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Fondazione Laboratorio Mediterraneo individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" ***(CUP H69B14000160006 - Codice SMILE: ID 417),*** presentato da Fondazione Laboratorio Mediterraneo rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" presentato da Fondazione Laboratorio Mediterraneo è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.978.756,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT" (***CUP H69B14000160006-Codice SMILE: ID 417)***, presentato da Fondazione Laboratorio Mediterraneo e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 2.978.756,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 446 del 14/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO AD ACTA AI SENSI DELL'ORDINANZA N° 4404/2014 DEL CONSIGLIO DI STATO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) ha pronunciato l'Ordinanza n. 4404/2014 sul ricorso di cui al Registro Generale n. 6739/2009 proposto da Alessandro Centrella, Alessandro Centrella e Carmela Padalino contro il Comune di Montemiletto (AV) per la riforma della sentenza del Consiglio di Stato – Sezione Quarta - n. 271/2008, resa tra le parti, concernente concessione edilizia per riparazione fabbricato e alla sentenza 3382 del 2010 (sezione IV);

b) il Consiglio di Stato – Sezione Quarta - con la suindicata ordinanza ha disposto, tra l'altro, che il Dirigente Capo della Sezione Urbanistica della Regione Campania proceda alla nomina di nuovo Commissario ad acta, in sostituzione del commissario ad acta arch. Francesco Cassano, individuandolo tra i professionisti di elevata esperienza e capacita;

Ritenuto

a) di dover nominare Commissario ad acta, ai sensi dell'ordinanza n. 4404/2014 del Consiglio di Stato – Sezione Quarta - l'ing. Ciro Battimo, nato a Napoli il 10.08.1952, funzionario tecnico categoria D6 dell'UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania, per l'emanazione degli atti necessari all'esecuzione del giudicato come riportato nella decisione n. 3382/2010;

Visto

a. l'ordinanza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) – n. 4404/2014;
b. il D.P.G.R. n 216 del 31/10/2013 di nomina del Direttore Generale per il Governo del Territorio;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione generale per il Governo del Territorio, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della stessa UOD;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di nominare Commissario ad acta, ai sensi dell'ordinanza n. 4404/2014 del Consiglio di Stato – Sezione Quarta - l'ing. Ciro Battimo, nato a Napoli il 10.08.1952, funzionario tecnico categoria D6 dell'UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione Generale per il Governo del Territorio della

Regione Campania, per l'emanazione degli atti necessari all'esecuzione del giudicato come riportato nella decisione n. 3382/2010; sul ricorso di cui al Registro Generale n. 6739/2009 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta);

2. di inviare copia del presente atto:
   2.1 al Consiglio di Stato - Sezione Quarta;
   2.2 ai ricorrenti Alessandro Centrella, Alessandro Centrella e Carmela Padalino;
   2.3 al convenuto Sindaco pro-tempore del Comune di Montemiletto (AV);
   2.4 alla Segreteria di Giunta Ufficio V – Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione sul BURC.

PIETRO ANGELINO

Decreto Dirigenziale n. 3 del 13/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. UNIVERSITA' PARTHENOPE - DIP. STUDI ECONOMICI - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata reiscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Integrazione Euro - Mediterranea e sostenibilità dello sviluppo dell'agricoltura campana: la ricerca di una strategia competitiva.", Responsabile Scientifico prof. DEBORA SCARPATO presentato dal Dpt. Studi economici dell'Università Università Parthenope, per il quale il contributo deliberato è pari a € 9.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 2.250,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 2.250,00 in favore del Dpt. Studi economici dell'Università Università Parthenope a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

- il D.L. n.4/2014;

- la L.R. n.7 del 30.04.2002;

- il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi”, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

- il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);

- la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania“;

- la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale”;

- la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016” e ss.mm.ii.;

- il decreto dirigenziale n. 247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell’ambito della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione);

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto “Integrazione Euro - Mediterranea e sostenibilità dello sviluppo dell'agricoltura campana: la ricerca di una strategia competitiva”, CUP I62I13000150007 e di liquidare in favore del Dpt. Studi economici dell'Università Università Parthenope - C.F. 01877320638 Codice di Tesoreria 0036893 - Indirizzo Via Medina, 40 - NAPOLI, la somma di € 2.250,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013;

- di far gravare l’onere conseguente la spesa, nei limiti dell’impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 2.250,00 come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e all'UOD Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale sensi del D.Lgs. n.33/2013.

Il Dirigente della UOD 03
dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008 - Universita' Parthenope Dip. Studi economici Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Univ. Parthenope – Dip. Studi Economici	01877320638	2.250,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	Avv. S. Uccello	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 302 del 16/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - O.O. 5.1 - PROGETTO COPERNICO COD. SMILE: 60 - CUP: C79111000040002 - CIG: 456684795B - BENEFICIARIO COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE. LIQUIDABILITA' SECONDA ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) a seguito dell'istruttoria, da parte del Responsabile del procedimento regionale, della documentazione inoltrata dal Consorzio CST "Terra di Lavoro, **con DD. n. 03 del 25/01/2012** si è proceduto ad ammettere a cofinanziamento il progetto "Comuni digitali ed efficienti" (***CUP C79111000040002***) presentato dal ***Comune di San Giuseppe Vesuviano*, capofila Aggregazione**, il cui costo totale è pari ad **€ 699.363,79 (seicentonovantanovemila trecentosessantatre/79)** di cui **€ 629.427,41 (seicentoventinovemilaquattrocentoventi sette/41)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 - D.G.. 10 -POR 2007÷2013 (secondo le seguenti percentuali: 75% FESR, 25% STATO-REGIONE) ed **€ 69.936,38 (sessantanovemila novecentotrentaseimila/38)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
b) in data 06/02/2012 è stata sottoscritta, fra il ROO dell'O.O.5.1.Settore 02 ed il ***Comune di San Giuseppe Vesuviano*, capofila Aggregazione**, la Convenzione (prot. n. 0089002 del 06/02/2012), regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene la realizzazione;
c) che il succitato **DD. n. 03 del 25/01/2012** è stato pubblicato – ai sensi del D.lvo n. 33/2013 art. 26 – nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

CONSIDERATO CHE

a) con atto n. SUA 16451 del 26/06/2013 la Stazione Unica Appaltante (SUA) ha decretato l' aggiudicazione della gara "Comuni digitali ed efficienti" alla società Publisys SpA per un importo pari a Euro 415.774,18 oltre IVA;
b) con Determina n. 515 del 15/10/2013 e successivo Verbali di consegna lavori 1710/2013 sono stati affidati alla ditta Infrastrutture DIGITALI SRL I LAVORI DI ADEGUAMENTO infrastrutturale SALA ced per un importo di Euro 19.350,00 oltre IVA;
c) con D.D. n. 61 del 30.12.2013 si è preso atto della Determina n. 578 del 29/10/2013 del **Comune di San Giuseppe Vesuviano**, con la quale viene approvato il nuovo quadro economico, per cui il nuovo valore del progetto "Comuni digitali ed efficienti" del **Comune di San Giuseppe Vesuviano, capofila Aggregazione**, è pari ad **€ 634.524,75 (seicentotrentaquattromilacinquecentoventiquattro/75)** di cui **€ 571.072,27 (cinque centosettantunomilasettantadue/27)** sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed **€ 63.452,48 (sessantatremilaquattrocento cinquantadue/48)** quale quota di cofinanziamento del raggruppamento con capofila il **Comune di San Giuseppe Vesuviano**;
d) con lo stesso D.D. n. 61 del 30.12.2013 è stato disposto il riconoscimento della liquidabilità in favore del beneficiario **Comune di San Giuseppe Vesuviano** della prima anticipazione ad **€ 171.321,68 (centosettantunomilatrecentoventuno/68)** corrispondente al 30% di **€ 571.072,27**, a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013, nonché il disimpegno delle economie di gara – pari ad **€ 64.839,04 (sessantaquattromilaotto centotrentanove/04)** – dall'impegno assunto con DD n. 85 del 06/03/2012 del Settore 02 dell'AGC09;

e) con DD n. 31 del 03/02/2014 della Direzione Generale 03, è stata disposta la liquidazione e pagamento del 1° acconto pari ad **€ 171.321,68** in favore del **Comune di San Giuseppe Vesuviano**;

CONSIDERATO CHE

a) con nota prot. n. 23780/2014 del 31/07/2014, acquisita al protocollo della Direzione Generale 10 con il n. 581100 del 03/09/2014, il **Comune di San Giuseppe Vesuviano**, in ossequio a quanto previsto nelle modalità di liquidazione delle somme cofinanziate dal FESR POR 2007÷2013, di cui al comma 2 dell'art. 4 della convenzione sottoscritta in data 06/02/2012 prot. n. 06/02/2012 ed ai comma 4 e 10 del punto 4.2 del Nuovo Manuale di attuazione del POR, ha chiesto una erogazione, successiva all'anticipo ricevuto, pari al 50% del finanziamento concesso, sulla scorta della seguente documentazione:
   - relazione sullo stato di avanzamento del progetto alla data del 10/07/2014 dalla quale si evince che la percentuale di completamento del progetto è pari all'80%;
   - documentazione contabile corrispondente alla rendicontazione del 1° SAL del progetto finanziato, in particolare:

     fatt. n. 527 del 30/09/2013 € 151.361,62 Acconto 1° SAL 30% avvio lavori Publisys SpA
     fatt. n. 3 del 24/10/2013 € 4.498,00 Acconto 30% supporto attività RUP
     fatt. n. 14 del 30/04/2014 € 15.139,07 Acconto 1° SAL lavori sala CED e relativi mandati e quietanze, per un importo complessivo pari ad **€ 170.998,69 IVA compresa**;

     documenti di spesa di importo complessivo pari ad **€ 271.033,86 IVA compresa, relativi a fatture non pagate per lavori e servizi eseguiti:**

     fatt. n. 330 del 17/07/2014 € 254.356,69 Acconto 2° SAL 50% lavori Publisys SpA
     fatt. n. 5 del 18/07/2014 € 7.500,00 Acconto 50% supporto attività RUP
     fatt. n. 32 del 21/07/2014 € 9.177,17 Saldo lavori sala CED;

b) il Responsabile del procedimento del **Comune di San Giuseppe Vesuviano** ha rendicontato in SMILE la spesa sostenuta, ha prodotto la check-list aggiornata dell'intervento;

c) sulla scorta della documentazione presentata, l'anticipo iniziale corrisposto non copre gli stati di avanzamento maturati, per cui , come previsto dal punto 4.2 comma 10° del Manuale di attuazione FESR 2007/13, il ROO può decidere di rimborsare anche fatture non pagate;

d) quindi, l'importo richiesto dal Beneficiario pari ad **Euro 285.536,14,** corrispondente al 50% del valore del progetto (€. 571.072,27), è congruo rispetto alle citate disposizioni di cui al Manuale di Gestione FESR 2007/13 ed alla documentazione contabile presentata;

RITENUTO CHE

a) il Responsabile del procedimento regionale, sulla scorta della documentazione amministrativa e contabile trasmessa con la nota di cui al Considerato ed atteso che la somma di **Euro 285.536,14 (duecentottantacinquemilacinquecentotrentasei/14)**

IVA compresa è superiore al 20% del finanziamento concesso, così come previsto al comma 2 dell'art. 4 della convenzione ed al comma 4 - par. 4.2 del Manuale di attuazione**,** propone la liquidazione di detta somma al Beneficiario **Comune di San Giuseppe Vesuviano**;

b) il su menzionato importo **Euro 285.536,14 (duecentottantacinquemilacinquecento trentasei/14) IVA compresa**, ripartito per il 50% su fondi comunitari (FESR) ed il 50 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario **Comune di San Giuseppe Vesuviano** C.F. 84002990632, sede legale In Piazza Elena D'Aosta, 1, mediante accreditamento sull'apposito C/C dedicato intestato al **Comune di San Giuseppe Vesuviano** Codice IBAN: IT28G0100003245425300063608 - cod. SIOPE (2-02-03, 2234), prelevando lo stesso dall'impegno assunto sul **Capitolo di Bilancio n. 2660** con DD n. 85 del 06/03/2012 del Settore 02 dell'AGC09; Cod. Smile 60 - Codice CUP C79111000040002 - CIG: 456684795B;

c) di assegnare al Beneficiario il termine di 60 gg. dalla data di effettivo accredito della somma pari ad **€ 271.033,86 IVA compresa, relativa a fatture non pagate per lavori e servizi eseguiti, per trasmettere la documentazione contabile attestante i relativi pagamenti eseguiti;**

d) occorre trasmettere, per il seguito di competenza, il presente decreto alla A. d. G. del P.O. 2007- 2013 della Direzione Generale 03 per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, sia tramite la procedura e-grammata (postazione 9-0-0-0), sia in originale cartaceo;

VISTI

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. ("*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*");
- Il DPR 207 del 05/10/2010 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del DPR 163/2006);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*);
- Il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- La L.R. n. 07 del 30/04/2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania*);
- La nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- L.R. n. 5 del 06/05/2013 (*disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania*);
- L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015*) ;
- Il DD. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (*Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015);*
- la DGR n. 226 del 19/07/2013 (*presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*).
- *L'articolo 40, comma 1-ter, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98(aumento IVA al 22% a far data dal 01/10/2013);*
- DGR n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);

- DPGR n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
- DGR n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- DPGR n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica DPGR n. 437 del 14/11/2013);*
- DPGR n. 337 del 13/11/2013 (*Nomina dell'Ing. Vito Merola UOD 54.10.05 "Diffusione della società dell'Informazione" ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- La L.R. n. 4 del 16/01/2014 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania*).
- La L.R. n. 3 del 16/01/2014 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;*
- La DG.R. n. 92 del 01/04/2014 (*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016*);

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Dirigente della UOD5 e Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1) **dare atto** che il **DD. n. 03 del 25/01/2012** è stato pubblicato – ai sensi del D.lvo n. 33/2013 art. 26 – nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
2) **dare atto della istruttoria,** di cui nelle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità a favore del **Comune di San Giuseppe Vesuviano**, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della convenzione e del comma 10 del par. 4.2 del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/13, della erogazione successiva all'anticipo, per un importo di **Euro 285.536,14 (duecentottantacinquemilacinquecentotrentasei/14) IVA compresa**, corrispondente alla rendicontazione del 1°SAL del progetto finanziato, che è superiore al 20% del finanziamento concesso ; Cod. Smile 60 - Codice CUP C79111000040002 - CIG: 456684795B;
3) **di stabilire** che il su menzionato importo di **Euro 285.536,14 (duecentottantacinquemila cinquecentotrentasei/14) IVA compresa**, ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario **Comune di San Giuseppe Vesuviano** C.F. 84002990632, sede legale In Piazza Elena D'Aosta, 1 mediante accreditamento sull'apposito C/C dedicato intestato al **Comune di San Giuseppe Vesuviano** Cod. IBAN: IT28G0100003245425300063608 - cod. SIOPE (2-02-03, 2234), prelevando lo stesso dall'impegno assunto sul **Capitolo di Bilancio n. 2660** con DD n. 85 del 06/03/2012 del Settore 02 dell'AGC09,

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	SIOPE (codice gest.)	Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	UPB	DENOMINAZIONE	Dipartimento	Direzione Generale
2660	14	05	04.9	2	203	2.030.102.000	2.02.03	2234	3	22	84	245	5.1 -OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni centrali.	51	3

4) di assegnare al Beneficiario il termine di 60 gg. dalla data di effettivo accredito della somma pari ad **€ 271.033,86 IVA compresa,** relativa a fatture non pagate per lavori e servizi eseguiti, per trasmettere la documentazione contabile attestante i relativi pagamenti eseguiti;
5) **disporre** per il prosieguo di competenza, la trasmissione del presente decreto:
   - all'A. d. G. del P.O. 2007- 2013 della Direzione Generale 03 per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, sia tramite la procedura e-grammata, sia in originale cartaceo;
   - per conoscenza al Beneficiario **Comune di San Giuseppe Vesuviano**;
   - per conoscenza alla Direzione Generale 02 "Ufficio per il Federalismo", ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, l'Innovazione.
   - all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e sul Portale Regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" (ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 300 del 13/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

P.O.CAMPANIA FESR 2007-2013 - O.O.5.1 "E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION" - PARCO PROGETTI REGIONALE - BENEFICIARIO: CENTRO DI ATENEO PER I SERVIZI INFORMATIVI, DELLA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II. PROGETTO:E-GOVERNMENT PER L'E-COMMUNITY" COD. SMILE 03 COD. CUP E62E09000040007. PROPOSTA ACCERTAMENTO ECONOMIE E DISIMPEGN0 DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 di cui alla decisione C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;

- con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;

- con DGR n. 1265/08, rettificata dalla DGR 1895 del 5/12/2008, sono stati approvati gli elenchi dei progetti ritenuti dal Nucleo di Valutazione rispettare i criteri di selezione per essere inseriti nel PPR;

- con DD. n. 293 del 06/08/2008, rettificato con DD n.603/2008, è stata approvata la procedura di attuazione della su citata DGR n. 1265/08 per quanto attiene l'O.O. 5.1;

- con DD n. 364 del 18/09/2008, rettificato con DD n.603/2008, è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nella D.G.R. 1265/08 Allegato "C" con l'O.O. 5.1, nonché del loro grado di cantierabilità;

- con la su citata DGR n. 1265/08 è stato definito, inoltre, che, nelle more della stesura, e conseguente approvazione del nuovo disciplinare POR 2007 ÷2013, le modalità per l'ammissione a finanziamento dei progetti presenti nel Parco Progetti Regionale (PPR) sono quelle previste nel POR 2007 ÷2013, demandando ai Responsabili di O.O. la verifica della coerenza con l'obiettivo stesso;

- con DD n. 807 del 28/11/2008 è stato approvato il verbale n. 21 del 24/10/2008 e le annesse schede riepilogative – ALL. 1 – 2 e 3 – prodotti dalla Commissione di valutazione nominata con DD. 364/08, ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'Ammissione a finanziamento dei progetti ritenuti coerenti ed immediatamente cantierabili, di cui all'All. "1" del DD. 807/08;

VISTI

- il DD. n. 13 del 11.02.2009, con il quale è stato ammesso a finanziamento il progetto "E-Government per l'E-community" cod. SMILE 03 cod. CUP E62E09000040007 per l'importo di € 4.600.000,00 di cui € 650.000,00 quale quota di cofinanziamento, con Beneficiario il Centro di Ateneo per i Servizi Informativi (C.S.I.), della Universita' degli Studi di Napoli Federico II°;
- la Convenzione 24/09/2010 n. 0770302 con la quale sono stati disciplinati i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario per l'attuazione dell' anzidetto progetto;

- il D.D. n. **110 del 30/11/2010** con il quale è stato assunto, sulla **U.P.B. n. 22.84.245 Cap. 2660 E. F. 2010** - **imp. n. 5259,** l'impegno complessivo pari ad **€. 3.950.000,00** per il finanziamento del progetto denominato "***E-Government per l'E-community***" Cod. Id 1246 - Cod. Smile 03, ripartito secondo le aliquote previste nel PO FESR 2007 – 2013, e più precisamente: il **50% su fondi comunitari (FESR), il 35 % su fondi nazionali ed il 15% su fondi regionali**;

- **il d.d. n. 45 del 18/03/2014** con il quale, nel rispetto della Decisione della Commissione Europea n. C 2013/1573 del 20/03/2013, con cui sono stati approvati gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013 e che fissano al 31/12/2015 la data finale di ammissibilità delle spese inerenti i fondi strutturali (FESR, FSE) per il periodo di programmazione 2007-2013, è stata

concessa una proroga al **31/07/2015** per la realizzazione delle attività previste dal **progetto "E-Government per l'E-community" cod. SMILE 03 cod. CUP E62E09000040007**, ivi incluse le attività di rendicontazione finale e di certificazione delle spese;

- il D.D. dell' AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 con il quale è stato approvato il Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2);

- la nota n. 0035806 del 16/04/2014 con la quale il C.S.I., in conseguenza della proroga di cui al citato d.d. n. 45/2014, ha trasmesso dettagliata relazione tecnica sullo stato di avanzamento del progetto, cronoprogramma delle attività progettuali adeguato alla proroga, quadro economico rimodulato alla luce delle economie di gara, secondo le seguenti voci di spesa SMILE:

a. personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc.: €. 540.342,00

b. trasferte e missioni per il personale ed i consulenti: : €. 12.399,00

c. costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi, ecc.: €. 32.815,00

d. altre consulenze: €. 17.000,00

e. materiali per lo svolgimento delle attività e attrezzature €. 1.039.452,00

i. impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche: €. 739.121,00

l. spese generali: €. 9.418,00

m. IVA, oneri e altre imposte e tasse: €. 532.589,00

o. servizi complessi €. 837.305,00

Totale finanziamento FESR €. 3.760.441,00

Quota cofinanziamento €. 650.000,00

Totale Generale €. 4.410.441,00

con una economia di spesa pari ad €. 189.559,00;

.

- la direttiva n. 6797 del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria con la quale è stata stabilita, tra le altre, la procedura da seguire per la emanazione degli atti necessari alla disposizione delle liquidazioni, degli impegni e dei disimpegni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania 2007/2013

Ritenuto

che si debba provvedere a proporre con il presente atto, ai sensi del combinato disposto di cui al Capo 5 commi 2 e 7 del vigente Manuale di attuazione FESR 2007/13:

- la conferma del finanziamento assentito con d.d. n. 13 del 11.02.2009, nell' importo ridotto pari ad € 4.410.441,00, di cui € 650.000,00 quale quota di cofinanziamento,

- la rideterminazione del relativo impegno finanziario assunto per il progetto con D.D. n. 110 del 30/11/2010 sulla U.P.B. n. 22.84.245 Cap. 2660 E. F. 2010 - imp. n. 5259, nell'importo ridotto pari ad €. 3.760.441,00, quale importo definitivo accertato dal Beneficiario:

- l' accertamento dell'economia di €. 189.559,00 sull'impegno n. 5259 E. F. 2010 assunto sulla U.P.B. n. 22.84.245 del Cap. 2660 con d.d. n. 110 del 30/11/2010 ed il conseguente relativo disimpegno;

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. ("Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");
- Il DPR 207 del 05/10/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del DPR 163/2006);
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione);
- Il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- la D.G.R n. 1715 del 20/11/2009 (Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013);
- Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09, con il quale è stato approvato il nuovo Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – Versione 2;
- La L.R. n. 07 del 30/04/2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania);
- La L.R. n. 4 del 16/01/2014 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania);
- La L.R. n. 3 del 16/01/2014 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016);
- il bilancio gestionale 2014 della Regione Campania approvato con DGR n. 92 del 01/04/2014.
- la DGR n. 226 del 19/07/2013 (presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007).
- DGR n. 427 del 27/09/2013 (conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);
- DPGR n. 218 del 31/10/2013 (nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione)
- DPGR n. 438 del 15/11/2013 (Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica DPGR n. 437 del 14/11/2013)

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, quale responsabile dell'O.O. 5.1

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

prendersi atto:

1. che il D.D. di ammissione a finanziamento del progetto presentato dalla Università degli Studi di Napoli Federico II° - Centro di Ateneo per i Servizi Informativi n. 13/09, di cui in premesse, è stato pubblicato, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del portale istituzionale;

2. del quadro economico rimodulato presentato dal Beneficiario C.S.I. per il progetto "E-Government per l'E-community" cod. SMILE 03 cod. CUP E62E09000040007 alla luce delle economie di gara realizzatesi, secondo le seguenti voci di spesa SMILE:

a. personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc.:	€. 540.342,00
b. trasferte e missioni per il personale ed i consulenti: :	€. 12.399,00
c. costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi, ecc.:	€. 32.815,00
d. altre consulenze:	€. 17.000,00
e. materiali per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€. 1.039.452,00
i. impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche:	€. 739.121,00
l. spese generali:	€. 9.418,00
m. IVA, oneri e altre imposte e tasse:	€. 532.589,00
o. servizi complessi	€. 837.305,00
Totale finanziamento FESR	**€. 3.760.441,00**
Quota cofinanziamento	**€. 650.000,00**
Totale Generale	**€. 4.410.441,00**

con una economia di spesa pari ad €. 189.559,00;

3. che ai sensi del combinato disposto di cui al Capo 5 commI 2 e 7 del vigente Manuale di attuazione FESR 2007/13, occorre proporre con il presente atto:

- la conferma del finanziamento assentito con d.d. n. 13 del 11.02.2009, nell' importo ridotto pari ad **€ 4.410.441,00, di cui € 650.000,00** quale quota di cofinanziamento,

- **la rideterminazione del relativo impegno finanziario** assunto per il progetto con D.D. n. 110 del 30/11/2010 sulla U.P.B. n. 22.84.245 Cap. 2660 E. F. 2010 - imp. n. 5259, **nell'importo ridotto pari ad €. 3.760.441,00,** quale importo definitivo accertato dal Beneficiario:

- **l' accertamento dell'economia di €. 189.559,00** sull'impegno n. 5259 E. F. 2010 assunto sulla U.P.B. n. 22.84.245 del Cap. 2660 con d.d. n. 110 del 30/11/2010 ed il conseguente relativo disimpegno;

ed , altresì, dispone:

a. la trasmissione della presente proposta, per il seguito di competenza, alla A.d G. POR 2007÷2013 c/o Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (Dip 51 - DG 03), sia tramite la procedura e-grammata sia in originale cartaceo;

b. di provvedere all'aggiornamento dei dati contabili, relativi al finanziamento di che trattasi, nella area "Amministrazione Trasparente" sez. "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" del portale istituzionale, secondo le istruzioni di cui alla circolare prot. n. 2013.0565316 del 02/08/2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 (dlgs33-2013, artt. 26-27);

c. di trasmettere il presente atto all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 115 del 17/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE DELLA CAMPANIA" APPROVATO CON D.D. U.O.G.P. N. 31 DEL 14/09/2012. APPROVAZIONE MODULISTICA PER LA RENDICONTAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI R&S.

IL DIRIGENTE

"Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche della Campania" approvato con D.D. U.O.G.P. n.31 del 14/09/2012. Approvazione modulistica per la rendicontazione dei costi relativi alle attività di R&S.

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stata disposta, tra l'altro, l'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania";
- che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti, direzioni generali, uffici speciali, strutture di staff, unità operative dirigenziali;

- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ che con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, la Giunta Regionale della Campania ha approvato, tra l'altro, il *"modello di Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche della Campania"*, demandando ai Responsabili di Obiettivo Operativo, ciascuno per le proprie competenze, l'approvazione della modulistica allegata al Contratto;

VISTO

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.80 del 27/06/2014 del R.O.O. 2.2 è stata disposta l'approvazione, tra l'altro, della Nota per la rendicontazione delle spese afferenti i progetti ed i programmi di Ricerca e Sviluppo;
- ⇨ che con il medesimo Decreto Dirigenziale è stato altresì disposto di rinviare a successivo analogo provvedimento l'approvazione della modulistica per la rendicontazione dei costi;

RITENUTO

- ⇨ pertanto, di dover procedere all'approvazione della modulistica per la rendicontazione dei costi relativi alle attività di R&S previste dal *"Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche della Campania"* che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.
- La D.G.R. n.201 del 05/06/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

- di approvare la modulistica per la rendicontazione dei costi relativi alle attività di R&S previste dal "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche della Campania" che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante;
- di inviare il presente provvedimento:
  · alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  · alla *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* - Codice: 54 10 00 00;
  · alla *"Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili"* -Codice: 54 11 00 00;
  . alla *"Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive"* - Codice: 51 02 00 00;
  · alla *"Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  · al Presidente Caldoro;
  · al Capo di Gabinetto;
  · all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  · all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  · all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  · al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  · al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  · alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  · al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013												
Progetto ……												
SOGGETTO PROPONENTE…… BENEFICIARIO……												
COSTI SOSTENUTI COMPLESSIVAMENTE DALL'A.T.I./A.T.S. NEL PERIODO DAL …… AL ……												
A.T.S.	Partner1 in €x1000			Partner2 in €x1000			Partner3 in €x1000			TOTALE in €x1000		
Descrizione	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.	R.F.	R.I.	S.S.
1												
A1) Personale dipendente												
A2) Personale non dipendente												
B) Attrezzature e Strumentazione												
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni												
D1) Consulenze - Servizi di ricerca												
D2) Competenze Tecniche												
D3) Brevetti e Diritti di Licenza												
E) Spese generali												
F) Altri costi di esercizio												
G) Iva se non recuperabile												
2												
Studi di Fattibilità tecnica preliminari alle attività di R&S												
3												
Diritti di proprietà industriale												
4												
Messa a disposizione di personale altamente qualificato												
TOTALE COSTI DEL PERIODO												
TOTALE COSTI PRECEDENTI												
TOTALE COSTI												

1) Partner1 - Denominazione sociale Proponente - Sede Operativa (indirizzo)
2) Partner2 - Denominazione sociale - Sede Operativa (indirizzo)
3) Partner3 - Denominazione sociale - Sede Operativa (indirizzo)

Timbro e Firma del Legale Rappresentante (capofila)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

COSTI SOSTENUTI DALL'IMPRESA/CENTRO DI RICERCA NEL PERIODO DAL …… AL ……

DESCRIZIONE	Costi per R.F.	Costi perR.I.	Costi per S.S.	TOTALE
1				
A1) Personale dipendente				
A2) Personale non dipendente				
B) Attrezzature e Strumentazione				
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni				
D1) Consulenze - Servizi di ricerca				
D2) Competenze Tecniche				
D3) Brevetti e Diritti di Licenza				
E) Spese generali				
F) Altri costi di esercizio				
G) Iva se non recuperabile				
2				
Studi di Fattibilità tecnica preliminari alle attività di R&S				
3				
Diritti di proprietà industriale				
4				
Messa a disposizione di personale altamente qualificato				
TOTALE COSTI DEL PERIODO				
TOTALE COSTI PRECEDENTI				
TOTALE COSTI				

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE
PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE
PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE

PERSONALE DIPENDENTE

Cognome e nome	Codice Fiscale	Data di Assunzione	Mansione	Costo orario	Ore	Importo
					TOTALE	

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme:Statini paga, distinta di pagamento/bonifico/etc, F24, DM10, Libro Matricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE **PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE** **PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE**	**PERSONALE NON DIPENDENTE**						
Cognome e nome	**Codice Fiscale**	**Data di Assunzione**	**Tipologia di Contratto**	**Mansione**	**Costo orario**	**Ore**	**Importo**
						TOTALE	

Il Legale Rappresentante

_____

Allegare in copia conforme:Contratto, statini paga, Attestazioni bancarie di pagamento/bonifico/etc, F24, DM10, Libro Matricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE		ATTREZZATURE								Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Q.ta	Num. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Esposto	Ammissibile *	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
							TOTALE							

Il Legale Rappresentante

* Quota ammortamento X Percentuale d'uso.

Allegare in copia conforme all'originale: Libro cespiti ammortizzabili, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE		TERRENI E FABBRICATI							Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Num. Atto	Data atto	Imponibile	IVA	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE		CONSULENZE - SERVIZI DI RICERCA								Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Num. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	R. A.	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
							TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fContratto, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE		COMPETENZE TECNICHE								Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Num. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	R. A.	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
							TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale: lettera d'incarico, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto .....

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE		BREVETTI							Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Num. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE		LICENZE D'USO								Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Q.ta	Num. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
							TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto .....

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE		**SPESE GENERALI**							**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Fattura n.**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
				TOTALE									

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto .....

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO							Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
				TOTALE									

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE		IVA (se non recuperabile)							Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Num. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

		STUDI DI FATTIBILITA'							Disposizione di pagamento				
Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Num. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

		Diritti di proprietà industriale							Disposizione di pagamento				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

	Messa a disposizione di personale altamente qualificato						
Cognome e nome	**Codice Fiscale**	**Data di Assunzione**	**Tipologia di Contratto**	**Mansione**	**Costo orario**	**Ore**	**Importo**
						TOTALE	

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme:Contratto, statini paga, Attestazioni bancarie di pagamento/bonifico/etc, F24, DM10, Libro Matricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. R1

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR Campania 2007-2013

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

CALCOLO COSTO ORARIO

Cognome e Nome	QUALIFICA	(A) RETRIBUZIONE DIRETTA (LORDA MENSILE *12)	(B) RETRIBUZIONE DIFFERITA TFR, 13a, 14a)	(C) ULTERIORI COSTI PREVISTI DAL CONTRATTO	(D) DA DETRARRE: STRAORDINARI E TRASFERTE EMOLUMENTI AD PERSONAM	(E) ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI (INPS ed INAIL)	(F) (A+B+C+E)-D COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	(G) MONTE ANNUO CONVENZIONALE (MONTE ORE ANNUO PER CATEGORIA DI APPARTENENZA DA CCNL-5%)	TOTALE (F/G)

Il Legale Rappresentante

1) Costo effettivo annuo lordo = retribuzione effettiva annua lorda con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, comprensiva degli oneri previdenzali e assistenziali e T.F.R..
2) Costo Orario = Costo effettivo annuo Lordo diviso il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza (dedotto del 5% per cause varie), secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa. Per il personale universitario convenzionalmente le ore lavorate annue sono pari 1560.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FESR

POR CAMPANIA FESR 2007-2013

Asse 2	Obiettivo Operativo 2.2 *(Interventi di Potenziamento di sistema e di filiera della R&S)*

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA

(indetto con Decreto Dirigenziale n°31 del 14 Sette mbre 2012)

Relazione tecnica *(barrare l'opzione di riferimento)*

☐ **Intermedia**

☐ **Finale**

Titolo progetto	
Soggetto Proponente	
Capofila	
Partners	

Durata originariamente prevista del progetto (in mesi)	
Data inizio attività	
Data prevista di termine delle attività *(incluse eventuali proroghe già concesse)*	

Relazione periodo di attività dal		**al**	
Data di presentazione della relazione			

Responsabile Scientifico			
telefono		email	

Responsabile Amministrativo			
telefono		email	

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

I contenuti della presente Relazione sono strettamente correlati con il piano esecutivo del progetto ed il cronoprogramma degli obiettivi e delle relative attività previste dal progetto approvato.

Ciò comporta che:

1. le relazioni (intermedie e finale) vanno redatte in completa armonia con le milestone ed i deliverables, parziali e finali, del progetto approvato,
2. tutto quanto afferisce alle azioni previste nel piano esecutivo di progetto approvato va riportato nell'apposita reportistica di cui si compone lo schema della presente relazione.

Con riferimento alle dichiarazioni e alle informazioni riportate in ogni relazione (intermedia e /o finale), si evidenzia, infine, che per esse valgono le responsabilità civili e penali previste in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo D.P.R.

N.B. Su ogni pagina della relazione vanno apposte (nell'area in basso del documento):

- la firma del Responsabile Scientifico,
- la firma del Responsabile Amministrativo,
- la data di redazione della relazione.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

1 - STATO DI AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI E DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO

INDICARE PER CIASCUNA ATTVIITÀ FACENTE CAPO AGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI (OR) IL MESE DI INIZIO DELL'ATTIVITÀ ORIGINARIAMENTE PREVISTO NELLA PROPOSTA ED IL MESE EFFETTIVO DI INIZIO, INDICARE ANALOGAMENTE IL MESE PREVISTO ED EFFETTIVO DI TERMINE DELLE ATTIVITÀ.
VANNO RIPORTATI GLI OBIETTIVI E LE RELATIVE ATTIVITÀ:

- *REALIZZATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (SE TRATTASI DI RELAZIONE INTERMEDIA)*
- *REALIZZATE NELL'AMBITO DELL'INTERO PROGETTO (SE TRATTASI DI RELAZIONE FINALE)*

***N.B.** INDICARE IL NUMERO DEL MESE, AD ES.,: 1, 2, … CONSIDERANDO CHE IL MESE DI INIZIO DELLE ATTIVITÀ È IL MESE 1. NON INDICARE IL MESE DI CALENDARIO.*

		Tipologia attività (RI, SP)	Mese inizio attività previsto	Mese inizio attività effettivo	Mese termine attività previsto	Mese termine attività effettivo
Obiettivo Realizzativo n. 1						
1.1	Nome Attività					
1.2	Nome Attività					
1.3	Nome Attività					
	…					
Obiettivo Realizzativo n. 2						
2.1	Nome Attività					
2.2	Nome Attività					
2.3	Nome Attività					
	…					
Obiettivo Realizzativo n. …						
…	Nome Attività …					

Tabella A – Obiettivi Realizzativi ed Attività effettuate

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - ATTIVITÀ E RISULTATI PER SINGOLO OBIETTIVO REALIZZATIVO

COMPILARE UNA SCHEDA PER CIASCUNA ATTIVITÀ RIPORTATA IN TABELLA A (MAX UNA PAGINA PER OGNI ATTIVITÀ)

CIASCUN RISULTATO INDICATO NEL PROGETTO DOVRA' ESSERE DOCUMENTATO DA UNA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE AL PRESENTE RAPPORTO

Obiettivo Realizzativo	*Inserire il nome dell'obiettivo realizzativo*
Nome Attività	*Inserire il nome dell'attività programmata*
Durata dell'attività	*Inserire la durata (in mesi) dell'attività programmata*
Impegno delle risorse umane nell'attività	*Specificare il numero di mesi uomo totale di tutte le risorse umane impegnate nel periodo temporale di riferimento nell'attività*
Risultati attesi / Deliverables	*Descrivere tutti i prodotti (materiali e immateriali) realizzati per il completamento dell'attività e per il raggiungimento dell'obiettivo realizzativo previsto (es. prototipo, brevetto, pubblicazioni, relazione tecnica,…)* *Si specifichi, inoltre, per ciascuno dei prodotti il contributo di:* o *organismi di ricerca* o *eventuali consulenti esterni*
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	*Descrivere in che misura percentuale:* o *è stata completata l'attività,* o *sono stati raggiunti gli obiettivi realizzativi previsti.* *Evidenziare, giustificandoli, eventuali scostamenti dal progetto originario. Richiamare la presenza di eventuali modifiche apportate al progetto (specificando gli estremi dell'autorizzazione da parte della Regione Campania).* *Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante lo svolgimento dell'attività*
Azioni ancora da realizzare per il completamento dell'attività	*Descrivere sinteticamente gli interventi ancora da realizzare per pervenire al completamento dell'attività*
Sedi operativa	*Specificare l'identificativo delle sedi (tra quelle riportate in tabella B) dove è stata realizzata l'attività*

Tabella B – Dettaglio delle Attività realizzate

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE PER IL PROGETTO

ELENCARE TUTTO IL PERSONALE DELLE IMPRESE/ORGANISMI DI RICERCA IMPEGNATO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (ES. NEL SEMESTRE IN CASO DI RELAZIONE INTERMEDIA) SUL PROGETTO, DESCRIVENDONE SINTETICAMENTE, PER CIASCUNA ATTIVITÀ DI CUI AL PARAGRAFO 3 (E IL CUI COSTO VIENE PORTATO A RENDICONTO), IL RUOLO RICOPERTO NELL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ.

LE CONSULENZE SPECIALISTICHE VANNO RIPORTATE NEL PARAGRAFO 3.2.

3.1 PERSONALE DIPENDENTE E NON DIPENDENTE

PERSONALE DIPENDENTE

Impresa	Cognome e nome	Inquadramento contrattuale	Sede di servizio [1]	Identificativo Attività [2]	Impegno [3]	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [4]

Tabella C – Impiego di personale dipendente

PERSONALE NON DIPENDENTE

Cognome e nome	Importo totale del contratto	Sede di servizio [5]	Identificativo Attività [6]	Impegno [7]	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [8]

Tabella D – Impiego di personale non dipendente

[1] Inserire l'identificativo sede attribuito in tabella B.

[2] Inserire l'identificativo dell'attività riportate in tabella C (es. 1.1, 1.2,…).

[3] Indicare il numero di mesi in cui la risorsa umana è stata impiegata nell'attività specificata.

[4] Ad es. capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

[5] Inserire l'identificativo sede attribuito in tabella B.

[6] Inserire l'identificativo dell'attività riportate in tabella C (es. 1.1, 1.2,…).

[7] Indicare il numero di mesi in cui la risorsa umana è stata impiegata nell'attività specificata.

[8] Ad es. capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE DEGLI ORGANISMI DI RICERCA

Organismo di Ricerca	Cognome e nome	Inquadramento contrattuale	Sede di servizio [9]	Identificativo Attività [10]	Impegno [11]	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [12]

Tabella E – Impiego di personale degli Organismi di ricerca

3.2 CONSULENZE SPECIALISTICHE

ATTIVITA' DI CONSULENZA

Ragione sociale della società di consulenza	Referente	Importo totale del contratto	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [13]

Tabella F – Attività di consulenza

[9] Inserire l'identificativo sede attribuito in tabella B.

[10] Inserire l'identificativo dell'attività riportate in tabella C.

[11] Indicare il numero di mesi in cui la risorsa umana è stata impiegata nell'attività specificata.

[12] Ad es. Capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

[13] es. Capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 - STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE UTILIZZATE PER IL PROGETTO

DESCRIVERE LE STRUMENTAZIONI E/O ATTREZZATURE ACQUISITE E LE MOTIVAZIONI CHE NE HANNO RESO NECESSARIO L'ACQUISTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. INDICARE IN QUALI ATTIVITÀ SONO STATE UTILIZZATE, E LA % DI UTILIZZO DI CIASCUNA NELL'AMBITO DEL PROGETTO (TALE % DEVE CORRISPONDERE A QUELLA INDICATA NELLA RENDICONTA.ZIONE DEI COSTI).

N.	Descrizione della strumentazione/attrezzatura	Giustificazione della necessità della strumentazione/attrezzatura	Utilizzata nell'ambito delle Attività [14]	% utilizzo sul progetto
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Tabella G – Strumentazione e attrezzature utilizzate

[14] Inserire gli identificativi delle attività riportate in tabella C.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 - BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA UTILIZZATI PER IL PROGETTO

INDICARE GLI EVENTUALI BREVETTI/DIRITTI DI LICENZA UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

N.	Descrizione di brevetto/licenza	Giustificazione della necessità dell'utilizzo di brevetto/licenza	Utilizzata nell'ambito delle Attività [15]
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Tabella H – Brevetti e diritti di licenza utilizzati

[15] Inserire gli identificativi delle attività riportate in tabella C.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 - COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

FERMO RESTANDO I LIMITI SUI COSTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI DEFINITI, PER CIASCUNA VOCE DI SPESA, NELLA SCHEDA DI APPROVAZIONE DI CIASCUN PROGETTO VANNO RIPORTATI (IN EURO) I COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO IN COERENZA CON QUANTO RAPPRESENTATO AI PRECEDENTI CAPITOLI.

	GRANDI IMPRESE			*MEDIE IMPRESE*			*PICCOLE IMPRESE*			*ORGANISMI DI RICERCA*			*% DI INCIDENZA DELLA VOCE DI COSTO*	*TOTALI*		
VOCI DI SPESA	*R.F.*	*R.I.*	*S.S.*	*R.F.*	*R.I.*	*S.S.*	*R.F.*	*R.I.*	*S.S.*	*R.F.*	*R.I.*	*S.S.*		*R.F.*	*R.I.*	*S.S.*
Personale dipendente	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Personale non dipendente	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Strumentazione e attrezzature	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Costi dei Fabbricati e dei Terreni	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Consulenze - Servizi di ricerca	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Competenze Tecniche	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Brevetti e diritti di licenza	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Spese generali	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Altri costi di esercizio	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Iva se non recuperabile	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
TOTALI	**€ -,--**	**€ -,--**	**€ -,--**	**€ -,--**	**€ -,--**	**€ -,--**	**€ -,--**	**€ -,--**	**€ -,--**	**€ -,--**	**€ -,--**	**€ -,--**	***100%***	**€ -,--**	**€ -,--**	**€ -,--**

Tabella I – Costi sostenuti

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

7 - ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI

DESCRIVERE (MAX UNA PAGINA PER OGNI PROTOTIPO) I PROTOTIPI ACQUISITI O REALIZZATI INTERNAMENTE SPECIFICANDO LA LORO UTILITÀ RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGETTUALI. PER I PROTOTIPI RISULTATI DALL'ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI E/O MATERIALI ACQUISITI ESTERNAMENTE, FORNIRE UNA DESCRIZIONE ACCURATA DELLA FUNZIONALITÀ DI TALI ACQUISIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO STESSO.

CIASCUN PROTOTIPO REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO DOVRA' ESSERE DOCUMENTATO DA UNA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE AL PRESENTE RAPPORTO

7.1 LIVELLO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PROTOTIPI

NEL CASO IN CUI IL PROGETTO ABBIA REALIZZATO UNO O PIÙ PROTOTIPI, DESCRIVERLI (MAX UNA PAGINA PER OGNI PROTOTIPO) NELLA LORO ORGANICITÀ E METTERNE IN EVIDENZA LA DISTANZA DI FUNZIONALITÀ E PRESTAZIONI RISPETTO AD UN DISPOSITIVO COMPLETAMENTE INDUSTRIALIZZATO. INDICARE BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ANCORA NECESSARIE, DA SVOLGERE EVENTUALMENTE DOPO LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO, PER LA COMPLETA INDUSTRIALIZZAZIONE DEL/I PROTOTIPO/I

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 - CRITICITÀ INCONTRATE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

MAX 2 PAGINE

Criticità tecnico-scientifiche	
Criticità gestionali (ad es. difficoltà con i fornitori, nel reperimento delle risorse umane, ecc.)	
Criticità finanziarie (ad es. difficoltà nel cofinanziamento del progetto, nelle anticipazioni di cassa, ecc.)	

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 - ALTRE INFORMAZIONI

RIPORTARE IN QUESTA SEZIONE EVENTUALI ALTRI CONTENUTI TECNICI NON DESCRITTI NELLE SEZIONI PRECEDENTI (MAX 2 PAGINE)

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 - CONSIDERAZIONI FINALI

RIPORTARE QUI OGNI CONSIDERAZIONE CHE SI RITIENE UTILE INVIARE ALL'AMMINISTRAZIONE, INCLUSI SUGGERIMENTI SULLE MODALITÀ PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL PROCESSO DI PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DI PROPOSTE DA COFINANZIARE (MAX 2 PAGINE)

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 - BREVETTI GENERATI

INDICARE GLI EVENTUALI BREVETTI GENERATI DALLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E DEPOSITATI O PER I QUALI SONO STATE AVVIATE AZIONI PER LA PROTEZIONE DEI DIRITTI DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Titolo del brevetto	Numero della domanda di brevetto	Data della domanda	Stato (Depositato / Concesso)	Ambito (IT, EU, PCT, Altro)

Tabella L – Brevetti generati

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 - RELAZIONE TECNICA SINTETICA

(DA COMPILARE SOLO IN CASO DI RELAZIONE FINALE)

DESCRIVERE SINTETICAMENTE IL PROGETTO EVIDENZIANDONE GLI ASPETTI PECULIARI NONCHÉ GLI ELEMENTI SALIENTI E INNOVATIVI CHE LO CARATTERIZZANO E LE POTENZIALI RICADUTE IN AMBITO PRODUTTIVO E TERRITORIALE (MAX 4 PAGINE)

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.2

"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA"

SCHEMA DI REGISTRAZIONE PRESENZE

Titolo del Progetto:

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa):

Nominativo:
Qualifica:
Contratto applicato:
Monte ore lavorative annuo previsto:

Descrizione attività	MESE _____																														Totale ore
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Attività svolta sul progetto																																0
Altri progetti finanziati (n. ore)																																0
Attività ordinaria																																0
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Firma del Dipendente

Firma del Responsabile Amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013 – O.O. 2.2
"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA"

Obblighi di informazione e pubblicità dei beneficiari.

Il sottoscritto…….. in qualità di Legale Rappresentante della Società……..con sede in……..alla Via……CF/P.IVA…….beneficiaria di aiuti di cui in oggetto dichiara quanto segue:

- il beneficiario accetta di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

- il beneficiario dichiara di aver adottato tutte le misure finalizzate ad informare il pubblico circa il sostegno ottenuto dal FESR, in conformità agli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 ed al Piano di Comunicazione del POR Campania FESR;

- il beneficiario fornisce in allegato prova documentale (foto, altro) dell'effettiva adozione degli strumenti necessari ad informare il pubblico circa il sostegno ottenuto dal FESR.

Data

Il Rappresentante Legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.2

"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA"

Impresa:	
Titolo Progetto:	

INDICATORE	VALORE PROGRAMMATO	VALORE PROGRAMMATO AGGIORNATO	VALORE IMPEGNATO	VALORE REALIZZATO
Giornate/Uomo attivate				
Giornate/Uomo di Ricerca				

Legenda

NOME CAMPO	NOTE
Giornate/Uomo attivate	*Occupazione complessiva attivata nell'erogazione del servizio*
Giornate/Uomo di Ricerca	*Occupazione attivata nell'erogazione del servizio ma relativa solo al Personale dipendente e non dipendente (escluso Personale indiretto)*
Valore Programmato	*Valore previsionale stabilito in fase di programmazione*
Valore Programmato aggiornato	*Il valore stabilito all'atto della programmazione può essere aggiornato nel caso si verifichino variazioni in corso d'opera*
Valore Impegnato	*Il valore dell'indicatore al momento della stipula dell'atto d'impegno*
Valore Realizzato	*Rilevazione delle realizzazioni conseguite a conclusione del progetto*

Decreto Dirigenziale n.774 del 09/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

D. G. 11

Oggetto dell'Atto:

Legge Regionale n.20 del 10-7-2012 Art. 4, comma 5 - Nomina Componenti Nucleo di Valutazione e definizione procedura di verifica delle domande per il riconoscimento delle "Botteghe Scuola", di cui allo Avviso pubblico approvato con D.D. n. 527 del 16-7-2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con Delibera n. 690 del 08/10/2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
b) Che la Regione Campania riconosce il valore formativo dell'azienda per rendere effettivi il diritto al lavoro e l'elevazione professionale dei lavoratori e, in particolare, dei giovani, anche in funzione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del contrasto alla dispersione scolastica, attraverso un adeguato sistema di coordinamento ed integrazione delle politiche della Formazione e dello sviluppo economico e sociale del territorio;
c) Che la L.R. 20/2012, "Testo Unico dell'apprendistato", all'art. 2 comma 2 prevede, tra le iniziative da assumere nel settore dell'artigianato il finanziamento dei percorsi formativi aziendali organizzati dalle associazioni di categoria datoriali e sindacali, comparativamente più rappresentative o dagli Enti bilaterali per lo svolgimento delle attività formative formali e non formali volte a favorire l'integrazione tra i sistemi e l'alternanza scuola lavoro;
d) Che la richiamata L.R. n.20/2012 all'art. 4 comma 4 , prevede, che la Regione, sentite le associazioni di categoria comparativamente più rappresentative, anche tramite gli Enti Bilaterali di categoria, stabilisca, come ha stabilito, con atto amministrativo (Decreto Dirigenziale n°176 del 22/7/2013), le modalità per il riconoscimento del titolo di Maestro Artigiano;
e) Che l'attribuzione del predetto titolo è indispensabile per dare attuazione al successivo art. 4 comma 5, della medesima legge, relativo all'istituzione e al funzionamento delle Botteghe Scuola chiamate a svolgere un ruolo fondamentale nella trasmissione delle competenze della tradizione artigianale campana;
f) Che con Delibera di G.R. n.796 del 21/12/2012 sono state approvate le linee guide per il riconoscimento e il funzionamento delle "Botteghe Scuola";
g) Che con D.D. n. 527 del 16/07/2014, pubblicato sul BURC n° 51 del 21/07/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola";
h) Che le domande per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola" devono essere presentate a mezzo PEC e indirizzate a DG11.uod08@regione.campania.it con l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso approvato con il D.D. n.527 citato in precedenza;

PRESO ATTO

a) Che il punto 2 del richiamato Avviso ha definito le modalità e i tempi per il riconoscimento della qualifica di Botteghe Scuole, ai laboratori delle imprese anche associate che hanno fatto domanda;
b) Che presso la CPA - Commissione Provinciale per l'Artigianato - territorialmente competente è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso), al quale saranno iscritte le imprese riconosciute ai sensi delle richiamate norme e dei disposti attuativi;

CONSIDERATO

a) Che le domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, perverranno a mezzo PEC alla UOD 08, saranno registrate in un apposito elenco e ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione con l'assegnazione di un numero progressivo;
b) Che occorre procedere alla verifica della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti previsti per per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola ;
c) Che, ai sensi del punto 2 dell'Avviso, è necessario nominare il nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle domande di riconoscimento pervenute e prevedere una composizione adeguata e qualificata rispetto ai contenuti dell'Avviso;
d) Che per la composizione del nucleo di valutazione è possibile avvalersi anche della collaborazione degli Enti Bilaterali di categoria e di esperti esterni;

RITENUTO

a) Di dover definire che il nucleo di valutazione provvederà alla verifica della completezza delle domande pervenute a mezzo PEC e dei relativi allegati, della conformità della documentazione trasmessa, della rispondenza delle informazioni autocertificate ai requisiti richiesti dall'Avviso;
b) Di dover stabilire che la procedura di verifica delle domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, presentate a valere sull'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 527 del 16/7/2014, è tesa al controllo della sussistenza delle condizioni di:

- *conformità* (rispetto delle modalità per la presentazione espressi nell'Avviso, completezza delle informazioni richieste e corretta redazione della documentazione secondo la modulistica);
- *legittimità* intesa come rispetto dei requisiti del soggetto proponente e della correttezza dell'istanza per il riconoscimento della qualifica;

c) Di dover stabilire, altresì, che l'iter si conclude con la validazione dell'elenco delle imprese riconosciute "Bottega Scuola". La D.G. 54 11 08 provvederà, con proprio atto, alla pubblicazione dell'elenco sul BURC;

d) Di stabilire, infine, che la partecipazione alle attività della Commissione sono a titolo gratuito, ivi compreso per le collaborazioni esterne come da note agli atti della UOD 08 DG11 Dip.54.

RIITENUTO, ALTRESI

Di dover indicare i nominativi, di seguito elencati, quali componenti il nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle domande pervenute:

- Sig. Pietro Giovanni Ciotti Funzionario cat. D – della UOD 08 – DG 54 11, con funzione di presidente;
- Sig.ra Gabriella Florio Funzionario cat. D – della UOD 08 – DG 54 11, con funzione di componente;
- Sig. Ettore Mocella dell'EBAC (Ente Bilaterale Artigianato Campania), con funzione di componente;
- Sig. Salvatore Onofaro dell'ARLAS, con funzione di componente;
- Sig.ra Annamaria D'Ascenzio cat. B7 – della UOD 08 – DG 54 11, con funzione di segretaria.

VISTI

a) la D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
b) il D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011
c) la L.R. n.20 del 10/7/2012
d) la DGR n. 796/2012
e) il D.D. n. 430/2014
f) il D.D. n. 527/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di prendere atto che le domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, perverranno a mezzo PEC alla UOD 08, saranno registrate in un apposito un elenco e ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione con l'assegnazione di un numero progressivo.
2. Di prendere atto, altresì, che il nucleo di valutazione provvederà alla verifica della completezza delle domande pervenute a mezzo PEC e dei relativi allegati, della conformità della documentazione trasmessa, della rispondenza delle informazioni autocertificate ai requisiti richiesti dall'Avviso.
3. Di stabilire che la procedura di verifica delle domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, presentate a valere sull'avviso pubblico approvato con D.D. n. 527 del 16/7/2014, effettuata dal nucleo di valutazione per la verifica dell'ammissibilità secondo l'ordine cronologico di presentazione, è tesa al controllo della sussistenza delle condizioni di:
   - *conformità* (rispetto delle modalità per la presentazione espressi nell'Avviso, completezza delle informazioni richieste e corretta redazione della documentazione secondo la modulistica);
   - *legittimità* intesa come rispetto dei requisiti del soggetto proponente e della correttezza dell'istanza per il riconoscimento della qualifica;
4. Di stabilire altresì, che l'iter si conclude con la validazione dell'elenco delle imprese riconosciute "Bottega Scuola". La D.G. 54 11 08 provvederà, con proprio atto, alla pubblicazione dell'elenco sul BURC;
5. Di stabilire che la partecipazione alle attività del Nucleo sono a titolo gratuito, ivi comprese le collaborazioni esterne , così come esplicitato nelle note agli atti della UOD 08 DG11 Dip.54.

6. Di dover indicare i nominativi, di seguito elencati, quali componenti il nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle domande pervenute:
   - Sig. Pietro Giovanni Ciotti Funzionario cat. D – della UOD 08 – DG 54 11, con funzione di presidente;
   - Sig.ra Gabriella Florio Funzionario cat. D – della UOD 08 – DG 54 11, con funzione di componente;
   - Sig. Ettore Mocella dell'EBAC (Ente Bilaterale Artigianato Campania), con funzione di componente;
   - Sig. Salvatore Onofaro dell'ARLAS, con funzione di componente;
   - Sig.ra Annamaria D'Ascenzio cat. B7 – della UOD 08 – DG 54 11, con funzione di segretaria.

7. Di inviare il presente atto:
   7.1. all'Arlas e all'Ebac, per la notifica agli interessati;
   7.2. alla U.O.D. 08, alla AdG FSE 2007-20013, al Capo Dipartimento e all'Assessore al Lavoro per opportuna conoscenza;
   7.3. al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC
   7.4. alle CPA Territorialmente competenti interessate dal presente atto.

La Dirigente della UOD 08
- D.ssa Fiorella Coppola -

Il Direttore Generale
- Prof. Antonio Oddati -

Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 13 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DD N. 532 DEL 17 07 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art.34, 1°comma del CCDI anno 2001, dispo ne che al personale di categoria D, con rapporto di lavoro a tempo pieno, che non abbia ricevuto un incarico di posizione organizzativa, possano essere affidati incarichi che comportino specifiche responsabilità con atto formale dal Dirigente del Settore ai sensi e per gli effetti dell' art.17 del CCNL del 01.04.1999;

b. che con D.D. n. 147 del 12/06/2012 la dipendente Orrico Teresa matr. 8903 è stata nominata vincitrice della selezione interna per l'attribuzione mediante progressione verticale di n. 15 posti di categoria D;

c. che a seguito della predetta selezione interna, per titoli ed esami, alla dip. Orrico Teresa è stata attribuita la ctg D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo amministrativo";

d. che l'art.2 del contratto individuale sottoscritto stabilisce che "per gli anni 2012-2013, ai sensi dell'art.9, comma 21 della Legge 122/2010 e salvo eventuali modifiche dell'arco temporale previsto dalla suddetta disposizione di legge, l'attribuzione della categoria D posizione economica D1 avrà effetto ai soli fini giuridici";

e. che la dipendente Orrico Teresa matricola 8903 ctg. D, con disposizione di servizio prot. 829535 del 12/11/2012 è stata assegnata alla U.O. "Gestione Affari Generali del Personale, Protocollo e Archivio";

f. che con decreto n. 532 del 17/07/2014 è stato conferito, ai sensi e per gli effetti del citato art.34 1° comma del CCDI anno 2001, l'incarico di " Responsabilità gestione sistema SIGREP" con decorrenza giugno 2014;

CONSIDERATO

a. l'art. 1 comma 453 L.147/13 (legge di stabilità 2014) ha prorogato il blocco economico dei contratti del personale del pubblico impiego, mediante la proroga della disciplina di cui all'art.9 c.17 della Legge 122/2010, per cui anche per il 2014 l'attribuzione della categoria D, posizione economica D1, ha effetto ai soli fini giuridici;

RITENUTO

a. dover annullare in ottemperanza all'art. 1 comma 453 L.147/13 il decreto n. 532 del 17/07/2014 che non ha ancora prodotto effetti economici;

VISTO

a. L'art.9 del D.L.78/2010 convertito nella Legge 122/2010;
b. La L.147/13 (legge di stabilità 2014) ;
c. il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili al dott. Oddati Antonio;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 54.11.13 Servizio Territoriale Provinciale Salerno;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate,

1) di annullare in ottemperanza all'art. 1 comma 453 L.147/13 il decreto n. 532 del 17/07/2014, che non ha ancora prodotto effetti economici;
2) di notificare all'interessata il presente atto;
3) di trasmettere il provvedimento de quo, per quanto di competenza al:
   3.1 UOD Stato Giuridico ed Inquadramento (Dip.55 DG14 UOD 03)
   3.2 UOD Trattamento Economico (Dip. 55 DG 14 UOD 07)

Decreto Dirigenziale n. 7 del 15/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

AVVISO FINANZIAMENTO FORMAZIONE ESTERNA APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE - D.D. N. 46_2011 - APPROVAZIONE DOMANDE DI FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il D.lgs 167 del 14/09/2011 ha approvato il Testo unico dell'apprendistato che ha disciplinato all'art. 4 l'apprendistato professionalizzante;
b) Che il Decreto Dirigenziale n. 1410 del 02/12/2000 ha costituito l'Osservatorio sull'Apprendistato, definendone compiti e funzioni da svolgere;
c) Che il Decreto Dirigenziale n. 3954 del 24/12/2003 ha approvato il Regolamento dell'Osservatorio Regionale dell'Apprendistato;
d) Che la D.G.R. n°1001 del 30 dicembre 2010, pubb licata sul B.U.R.C. n°3 del 17 gennaio 2011, ha preso atto dell'Accordo quadro tra Regione Campania e Parti sociali in materia di apprendistato professionalizzante, sottoscritto in data 10 dicembre 2010;
e) Che la D.G.R. n°158 del 28/03/2012, pubblicata sul BURC n°22 del 10/04/2012, ha approvato la proposta di legge relativa al "Testo unico dell'Apprendistato della Regione Campania", successivamente approvata con Legge Regionale n. 20 del 10/07/2012, pubblicata sul BURC n° 44 del 16/07/2012;
f) Che l'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 31/05/2011, pubblicato sul B.U.R.C. N° 35 del 06/06/2011, ha istituito un sistema informatico unico per l'Apprendistato della Regione Campania attraverso una nuova procedura per la comunicazione dei contratti di apprendistato professionalizzante ed ha aperto i termini per il finanziamento dei percorsi formativi collegati agli stessi;
g) Che le richieste di finanziamento, sono presentate con modalità telematica tramite l'accesso all'indirizzo web www.apprendistatoregionecampania.it gestita da ERFEA, in qualità di assistenza tecnica dell'Osservatorio sull'apprendistato in Regione;
h) Che il Decreto Dirigenziale n. 159 del 19/12/2011, così come parzialmente modificato dal D.D. n. 41 del 31/05/2012, ha nominato la Commissione di verifica delle domande pervenute a valere sull'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 31/05/2011;
i) Che il Decreto Dirigenziale n. 35 del 27/04/2012 ha approvato un primo elenco di domande pervenute (protocollo dal n. 1 al n. 200), per complessive 200;
j) Che il Decreto Dirigenziale n. 192 del 12/07/2012 ha approvato un secondo elenco di domande pervenute (protocollo dal n. 201 al n. 500), per complessive 300;
k) Che il Decreto Dirigenziale n. 258 del 04/10/2012 ha preso atto delle risultanze della Commissione delle pratiche presentate a valere sull'Avviso;
l) Che il Decreto Dirigenziale n. 607 del 21/12/2012 ha approvato un elenco di domande pervenute (protocollo dal n. 501 al n. 1003, per complessive 400), gia ammissibili con il citato D.D. 258/2012;

PRECISATO

a) Che con nota protocollo n. 1 del 03/01/2012, l'Erfea ha trasmesso ufficialmente le domande pervenute sulla piattaforma con l'indicazione dell'ordine cronologico e numero progressivo da utilizzare come ordine di istruttoria delle pratiche e di assegnazione dell'incentivo nonché le risultanze dei controlli effettuati in automatico dalla piattaforma;
b) Che tali risultanze sono state inserite in automatico sulla piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it nell'area riservata alla Commissione nelle check list informatizzate;
c) Che i lavori svolti hanno tenuto conto di quanto stabilito dal D.D. n. 46/2011 e di quanto stabilito dagli uffici, così come formalizzato con nota n. 0322997 del 27/04/2012;
d) Che la D.G.R. n. 186 del 05/06/2014, ad oggetto "Patto di stabilità 2014. determinazioni", la Giunta Regionale ha stabilito di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della propria struttura organizzativa dal bilancio gestionale 2014,

e) Che con nota dirigenziale Prot. 2012.0867021 del 23/11/2012; si è preso atto che l'ASSOCIAZIONE TIME VISION ha tramutato, con atto notarile, la propria ragione e forma giuridica sociale in TIME VISION SOCIETA' COOPERATIVA A R.L., conferendo alla nuova società costituita tutti i diritti e i doveri facenti capo alla precedente associazione;

CONSIDERATO

a) Che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 55 del 09/10/2013, è stato approvato il nuovo ordinamento della Giunta Regionale della Campania;
b) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 60 del 04/11/2013, si è proceduto al conferimento dell'incarico del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
c) Che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 62 del 12/11/2013, sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, precisando, tra l'altro, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;
d) Che con D.D. n. 430 del 17/06/2014 è stata conferita la delega ai dirigenti delle UOD della D.G. 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili,per quanto di rispettiva competenza "ratione materiae", della funzione di "adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi";
e) Che con nota prot. 0325654 del 27/04/2012 sono state trasmesse le risultanze dei lavori svolti dalla Commissione e relativamente alle domande presentate dal n°1 al n°1000;
f) Che con nota prot. 0392874 del 23/05/2012 sono state trasmesse le risultanze dei lavori svolti dalla Commissione e relativamente alle domande presentate dal n°1001 al n°1800;
g) Che con nota prot. 0463562 del 18/06/2012 sono state trasmesse le risultanze dei lavori svolti dalla Commissione e relativamente alle domande presentate dal n°1800 al n°2478;
h) Che con nota protocollo n. 16 del 12/09/2012, l'Erfea ha trasmesso ufficialmente comunicazione di rettifica in cui si attesta che le domande pervenute sulla piattaforma entro i termini previsti dall'art. 4 del D.D. n. 46 del 31/05/2011 sono quelle con numero progressivo fino a 2478, allegando elenco delle n. 20 domande pervenute fuori termine;

RITENUTO

a) Di dover ammettere a finanziamento con riserva n. 538 pratiche, per l'importo complessivo di € 899.987,00 (ottocentonovantanovemilanovecentottantasette) di cui all'*ALLEGATO A* al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, già considerate ammissibili con Decreto Dirigenziale n. 258 del 04/10/2012;
b) Di dover non ammettere a finanziamento n. 784 pratiche, considerate ammissibili con Decreto Dirigenziale n. 258 del 04/10/2012, per le motivazioni indicate a margine dell'*ALLEGATO B* al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
c) Di dover comunicare ai soggetti Attuatori tramite piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it la documentazione e le modalità di perfezionamento delle pratiche;
d) Di dover demandare agli uffici dell' UOD 08 all'uopo designati, l'eventuale perfezionamento delle pratiche ammesse con riserva nonché degli atti propedeutici alla sottoscrizione dell'Atto di concessione;
e) Di dover rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
f) Di dover stabilire che le somme riconosciute a seguito di controllo di I livello saranno erogate nel rispetto e nei limiti delle disponibilità imposti dal patto di stabilità anche degli anni successivi a quello di sottoscrizione dell'Atto di Concessione;

g) Di dover specificare che la presente pubblicazione sul B.U.R.C. ha valore di notifica per i Soggetti interessati;

VISTI

a) La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
b) Il D.P.G. R. n. 220/2013;
c) La D.G.R. n. 488/2013;
d) Il D.D. n. 430/2014;
e) La D.G.R. n. 186 del 05/06/2014;
f) Il D.D. n. 46/2011
g) La nota n. 0322997 del 27/04/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD 08 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD 08

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di ammettere a finanziamento con riserva n. 538 pratiche, per l'importo complessivo di € 899.987,00 (ottocentonovantanovemilanovecentottantasette) di cui all'*ALLEGATO A* al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, già considerate ammissibili con Decreto Dirigenziale n. 258 del 04/10/2012;
2. Di non ammettere a finanziamento n. 784 pratiche, considerate ammissibili con Decreto Dirigenziale n. 258 del 04/10/2012, per le motivazioni indicate a margine dell'*ALLEGATO B* al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
3. Di comunicare ai soggetti Attuatori tramite piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it la documentazione e le modalità di perfezionamento delle pratiche;
4. Di demandare agli uffici dell' UOD 08 all'uopo designati, l'eventuale perfezionamento delle pratiche ammesse con riserva nonché degli atti propedeutici alla sottoscrizione dell'Atto di concessione;
5. Di rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
6. Di stabilire che le somme riconosciute a seguito di controllo di I livello saranno erogate nel rispetto e nei limiti delle disponibilità imposti dal patto di stabilità anche degli anni successivi a quello di sottoscrizione dell'Atto di Concessione;
7. Di specificare che la presente pubblicazione sul B.U.R.C. ha valore di notifica per i Soggetti interessati;
8. Di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro; al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili; al BURC e all'Ente ERFEA per la pubblicazione sul sito www.apprendistatoregionecampania.it.

Dott.ssa Fiorella Coppola

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD 08	**Dott.ssa Coppola Fiorella**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Avviso finanziamento formazione esterna apprendistato professionalizzante - D.D. N. 46_2011 - Approvazione domande di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1005	PANTERA S.R.L.	SOLFERINO ALFONSO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1014	D. F. ENERGY S.R.L.	RIZZO NICOLA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1016	IRPINIA INOX DI VOLPE MANUELA & C. SAS	RUBINO ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1017	IRPINIA INOX DI VOLPE MANUELA & C. SAS	CALDORI FRANCESCO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1018	IRPINIA INOX DI VOLPE MANUELA & C. SAS	GRAZIOSI GIUSEPPE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1019	SI.FE. S.R.L.	ANNUNZIATA IMMACOLATA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1034	LETTIERI GERARDO SRL	HRIHORET LAURENTIU VASILE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1038	VANITY SRL	PALMENTIERI ANNA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1047	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	CRISCI REMIGIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1049	HAIR MY CUT DI MICHELE GUADAGNO & C. S. A.S.	DE CHIARA CARMELA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1050	DEA SAS	CERRA EMANUELA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1.
1051	TECHNOLOGYBIZ	ANNUNZIATA GIOVANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1052	DITTA FERRARA LUIGI	FERRARA RAFFAELE	2	5	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1053	DITTA FERRARA LUIGI	SAVARESE GENNARO	2	5	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1054	GRANCARNI SRL	FONTANELLA FABIO ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1056	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	IZZO MICHELE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1061	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	BERNARDO CARLO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1062	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	IANNOTTA GERARDO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1072	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	DE GENNARO FRANCESCO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1080	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	DE SIMONE ANIELLO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1093	GRANCARNI SRL	ORABONA VIRGINIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1109	P.S.D. DISTRIBUZIONE S.R.L.	DE RENZO GIULIANO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1120	L.T.S. MANIFATTURA SRL	ROSSETTI CARMINE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1124	DESILUNADIA S.R.L.	AVOLA ROSARIA	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1126	FORTI DI TIERNO PIERPAOLO	ROMANO MICHELE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALLEGATO 5. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' SCADUTA.
1130	KARMA S.R.L.	CRISCUOLO VALENTINA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA INCOMPLETA. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1132	GIGLIO COSTRUZIONI SRL	ZERCULA GHEORGHE PAUL	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1135	CARISMA S.P.A.	MAFFEI RAFFAELE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1136	SAN MICHELE SRL	ALIBERTI FELICE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1137	NEW STYLE TUFANO SOCIETA' COOP. DI PROD. E LAVORO	PERROTTA ROSA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATE CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1141	SABETTA GIUSEPPE	DOROFTEA MARIAN	1	4	1.680,00	ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1142	SABETTA GIUSEPPE	MURARIU FANICA PETRU	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1160	CASEIFICIO PRIMAVERA SAS	GIAQUINTO ANGELO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1161	PETRIZZO VINCENZO	CETRANGOLO PASQUALE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1162	CASALE GIROLAMO ANTONIO	LOBOSCO ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1163	CASEIFICIO SANT’ANTONIO DI PAVENTA G. E C. SNC	CASALE MICHELA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1164	CASEIFICIO SANT’ANTONIO DI PAVENTA G. E C. SNC	PAVENTA ALESSANDRO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1167	ORIENTE SILVIA	CAIAFA GISELLA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1170	CAPRARELLI OLIMPIA	BOTTIGLIERI ANTONY	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1172	TERMOIDRAULICA S.N.C. DI LUISI A. & SARLI V.	CIRILLO DOMENICO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1173	GUERRIERO PRODUZIONE PELLETTERIE S.R.L.	GUARRACINO RAFFAELE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1203	BAR MAMINO DI ANNUNZIATA EUTILIA	GAUDIELLO BRUNO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1207	FERRAIOLI GROUP S.R.L.	CELANO EMANUELA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1213	FASANO SPA	ESPOSITO ARMANDO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1214	ABBATE MARIA ROSARIA	CIOFFI MADDALENA	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1217	CASEIFICIO PRIMAVERA SAS	SANDHU BALWINDER SINGH	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1222	MATE CONSULTING	ERRICO ADA	1	4	480,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1223	SA.GEST SRL	PACILIO LUIGI	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1225	BARDASCINO TIZIANA	LAMBERTI GELSOMINA	2	5	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1226	BARDASCINO TIZIANA	VITALE SARA	2	5	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1227	TRONCONE GIUSEPPE	RAZZANO GIUSEPPE	2	5	1.680,00	MANCA PRATICA ENTE. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1228	MANZO VINCENZO	VICIDOMINI MARIAGRAZIA	3	5	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1229	SI.FE. S.R.L.	GIUGLIANO ANNALISA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1233	SI.FE. S.R.L.	GRAZIANO MARIANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1234	C.E. A.V.I. SRL	CASTIELLO ANIELLO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1235	C.E. A.V.I. SRL	PELLEGRINO ALFONSO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1236	C.E. A.V.I. SRL	CASTIELLO ANIELLO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1237	C.E. A.V.I. SRL	ROMEO ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1238	C.E. A.V.I. SRL	DI MARTINO LUIGI	1	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1240	SAM FRIGO DI QUINTINO CIRO	CASOLARO CAMILLO	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1252	VERTIS S.G.R. S.P. A.	VERDEROSA IVANA RITA	1	4	1.680,00	DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1258	CASA GEVI S.R.L.	AMMIRATI PIERLUIGI	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1261	EDILSIDER SAS DI RACCONTO GIUSEPPE & C.	RACCONTO PAOLA	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1263	SEGGECO S.R.L.	SIMONETTI BIAGIO	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1273	CENTRO BENESSERE ALEPH DI MONDINO PAOLA SAS	CALONE ANGELA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1274	QUEEN AILAMA S.R.L.	DELL'ANNO MARGHERITA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1275	BAR FORTURELLA 8 & 9 SAS DI P.R. AVELLA & C.	SCIALLO ANGELO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1280	NOVATEC SAS	TERRALAVORO CARMINE	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1281	SALZANO RAFFAELE	ALLEGRETTI GERARDA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1291	2M SERVICE SAS DI MENNA ROSA & C.	PETRARU PETRARU	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. . ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1296	NOLANA PETROLI S.R.L.	SANTANIELLO ANNALUISA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1301	PAL'OCA SRL	RAUCCI ANGELA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1302	PAL'OCA SRL	TERRACIANO MARIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1310	LA PASSION DI MAGLIONE ANTONIO	BARBATO LUCIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA PRATICA AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1317	CEMS SOC. COOP.	ORLANDO ANIELLO SALVATORE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1318	RE-ENERGY SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	SIMONETTI EMMA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1322	CHEYENNE S.R.L.	PORRETIELLO ROSALBA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA PRATICA AZIENDA DI LAVORO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1323	JEAN CLAUDE S.R.L.	VACCA VALENTINA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1324	JEAN CLAUDE S.R.L.	SENESE ANTONIETTA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1325	JEAN CLAUDE S.R.L.	PISELLINI SABRINA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1326	JEAN CLAUDE S.R.L.	ANDOLFI ANTONIETTA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1330	A.P.M. SRL	CEBAN LEONID	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1337	ANNA NUZZI	CARBONE IOLANDA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1339	TECNOMACCHINE DI CASCELLA GIOVANNI	CASCELLA DANILO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1340	TECNOMACCHINE DI CASCELLA GIOVANNI	MILONE CIRO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1342	PARRUCCHIERE PER SIGNORA DI BENETOZZI NUNZIO SNC	SESSA VALERIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA PRATICA AZIENDA. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1344	FRANCESCO S.R.L.	CERLINO ANGELA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. AZIENDA. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1345	FRANCESCO S.R.L.	D’ONOFRIO MARIA DOMENICA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1346	FRANCESCO S.R.L.	MAIORINO ANNARITA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1347	FRANCESCO S.R.L.	FIORETTO TERESA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1353	OHMICA SRL	DE COSTANZO GIANPIERO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1354	NIVELLI S.R.L.	EMZAGOVA DINA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1355	OHMICA SRL	D' AMICO FRANCESCO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1356	CORRENTE ETTORE	LEOPALDI CINZIA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1358	BENGEST S.R.L.	TROILO LUANA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA PRATICA AZIENDA DI LAVORO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1361	BEVI PIU' SAS	MIELE ALBERICO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1369	BLU - PLAST - S.R.L.	ARPINO LUIGI	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1371	PEPE FRANCESCO	PEPE MARCO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1 . ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1372	BLU - PLAST - S.R.L.	COPPOLA ALFONSO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1376	FAP TECNOLOGIE ECOCOMPATIBILI SRL	SCARPITTA ANIELLO GIUSEPPE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1380	EUROMARKET TIESSE DI ANDOLFO SALVATORE	SARACO PIETRO IVANO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1382	OFFICINE MECCANICHE EUROSTAMP S.R.L.	D'ANGELO ANNAMARIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1384	BLA BLA S.R.L.	FORTINO MARIA LUISA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1385	BLA BLA S.R.L.	MILITE SERENA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1388	SIRENCAPRI S.R.L	MARTONE MATTIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAG. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1390	BALDI VINCENZO	GRADISCA LUANA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1393	COS.MEC IMPIANTI SAS DI CALIFANO D. & C.	SALVATORE LUIGI	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1395	BLU - PLAST - S.R.L.	SALZANO EMILIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1396	BLU - PLAST - S.R.L.	MANZO FABRIZIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1397	HOPE SAS DI DI DONATO PASQUALINA & C.	MALTEMPO MARIANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1398	BLU - PLAST - S.R.L.	SALZANO GIUSEPPE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1404	C M T S.R.L.	MAIETTA STEFANO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1416	STAMPATELLO.IT S.R.L.	CATANEO MARIANGELA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1417	STAMPATELLO.IT S.R.L.	PETROSSI FRANCESCO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1418	STAMPATELLO.IT S.R.L.	CORCIONE GIACOMO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1419	STAMPATELLO.IT S.R.L.	ESPOSITO GIANLORENZO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1421	HOIST GNBH S. A.S. DI ROSSANO RICCIARDI	RICCIARDI LUCA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1424	PLANET CAR S.R.L.	BOTTALICO VINCENZO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1425	SUPERMERCATO A. G. SRL	RAGGIO FRANCESCO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1426	COMPOSE' S.R.L.	ANNUNZIATA DARIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1432	ANNUNZIATA FERDINANDO	D’AVINO MARISABEL	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1434	D.S.T. GROUP S.R.L.	IZZO PIERLUIGI	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1436	D.S.T. GROUP S.R.L.	HICHAM KOURAICHI	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1437	FRANZESE GIOVANNI	SERRAPICA MARIAGIOVANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1438	PRISCO ICOW SRL	ONORATO ANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1439	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ABBIGLIAMENTO S. A.S.	TUFANO ROSA ANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1440	PEGASO COSTRUZIONI S. A.S.	COZZOLINO ANDREA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1441	D.S.T. GROUP S.R.L.	SELA ALEXANDRU	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1446	SYNTESI IMPIANTI TECNOLOGICI S.R.L.	DI LAURO ALEKSANDR	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1449	DA GALENO OFFICINE COSMETICHE SRL	DURACCIO ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1450	ONLY STORE BUSINESS SRL	CRIMALDI PAOLO	2	4	1.563,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1454	G.V.N. COSTRUZIONI DI TURCO GREGORIO	ESPOSITO MARCO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1455	MACELLERIA IGNAZIO SAS	ROMANO LUCIANO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1456	STAZIONE DI SERVIZIO DI COSTANZO E FIGLI SAS	ASSANTE GIOVANNI	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1476	SABBARESE MASSIMO SRL	SAGGESE GIUSEPPE	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1486	MARINO ANTONIO	BACCO CARMINE	2	5	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1487	IL PUNTO DI DI MAIO CLAUDIA	SIMONE ANNA	2	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALLEGATO 5. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1489	IL PUNTO DI DI MAIO CLAUDIA	VIVARELLI LUCIA	2	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALLEGATO 5. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1497	A REGOLA D'ARTE S.R.L.	FEDERICO PASQUALE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. MANCA BUSTA ENTE ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1502	GEOMETRIC HAIR CENTER NOCERINO STEFANO	REA EMILIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA- 1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1504	MASSA SPERANZA	BOCCIA ANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA- 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1505	IL MERCATINO DI OLGA	DE LAURENTIIS SARA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA- 1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1508	CASA GEVI S.R.L.	BOCCIA ROSA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA- 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1509	DIRECT PC SRL	GRIMALDI VINCENZA	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA e MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 6. DOCUMENTO IDENTITA' LR ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1510	DIRECT PC SRL	VOLZONE BARTOLOMEO	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA FIRMA IN CALCE ALLEGATO 6. DOCUMENTO IDENTITA' LR ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1511	DIRECT PC SRL	LAMBERTI ANTONIO	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA FIRMA IN CALCE ALLEGATO 6. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1513	A.L. A DI GENIO COSTRUZIONI S.R.L.	FIERRO ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA e MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 6. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA. MANCA BUSTA ENTE: non è possibile Verificare il rispetto del termine di invio della documentazione cartacea.
1514	EDIL GALLO SNC DI GALLO MICHELE E VINCENZO	GALLO DOMENICO	1	4	1.680,00	MANCA FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA e MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 6. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA. MANCA BUSTA ENTE: non è possibile Verificare il rispetto del termine di invio della documentazione cartacea.
1519	USATO AZIENDALE S.R.L.	ROMANELLI GIUSEPPE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1522	FRA.DA. SRL	MURINO LIBORIO MATTIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1523	SACCHIFICIO SUD S.N.C.	IMPARATO DANIELE	1	3	1.560,00	MANCA DOCUMENTO ENTE. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA SCADUTO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1524	C M T S.R.L.	MARIGLIANO GIACOMO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. IL DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA SCADUTO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1528	HOPE SAS DI DI DONATO PASQUALINA & C.	PASSALACQUA JOLANDA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1530	FREE STYLE DI DI BENEDETTO GIOVANNA	REA ANTONIETTA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1531	FREE STYLE DI DI BENEDETTO GIOVANNA	REA ANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1532	NAPOLETANO ANIELLO	BENINCASA EMANUELA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1533	RUSSO MARIA ROSARIA	BATTIPAGLIA ANTONIETTA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. LA PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA SCADUTO E NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1534	HOPE SAS DI DI DONATO PASQUALINA & C.	PECCHENEDA VITTORIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1535	MAMMA GRAZIA DI BEVILACQUA GIUSEPPE E PASQUALE SNC	AMATO RAFFAELE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1536	HAIR & HAIR DI CIRINO ALESSANDRO	IUORIO VALENTINA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1537	HAIR & HAIR DI CIRINO ALESSANDRO	ALTOBELLO FABIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1538	ALTOR S. A.S. DI TORTORA ALFONSO & C.	SIMONE STEFANO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1539	PRIDE SPA	CIBARELLI TERESA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5.
1540	PRIDE SPA	PISA MARCO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1541	PRIDE SPA	FRANCESE PASQUALE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1542	S.I.GE.CO.S.P. A.	IAVARONE SERGIO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1543	EM.CR SRL UNIPERSONALE	TIENI LUIGI	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1544	PACILEO ROBERTO	MONTI ALESSANDRA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1548	DANESE DAVIDE	RICCIO ASSUNTA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1550	LISTA ALESSIA	POGGI MARIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1552	TRANCHESI SALVATORE	CARRINO FABRIZIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1555	ESPOSITO SALVATORE	ESPOSITO JESSICA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1556	HAIR'S STUDIO SAS DI DI DOMENICO FABIO & C.	AMATO CIRO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1557	HAIR'S STUDIO SAS DI DI DOMENICO FABIO & C.	BRUNO GRAZIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1559	TAFURI ROBERTO	VENTRIGLIA ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1572	CALIENDO TOMMASO	CALIENDO GIUSEPPE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1573	SCOLAVINO SALVATORE	CACCAVALE MARIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1579	PLANETGAMEONLINE SRL	MENNELLA GIUSEPPE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1585	HAIR'S MODE DE FENZA M.G& C. E NEW PLAN POSILLIPO	BAIANO ANNUNZIATA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1586	HAIR'S MODE DE FENZA M.G& C. E NEW PLAN POSILLIPO	SCARNATO RICCARDO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1587	F. & G. SAS DI VASSALLO CARMELO & C.	CORTIGLIA FRANCESCO	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1590	EDIL SAN FELICE S.R.L.	BARONE ANNA MARIA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1592	CURCIO GIANLUCA	LETTIERI AGOSTINO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1595	OTTICA MARTINEZ DI MARTINEZ C. & C SAS	CULICELLI ELENA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1600	IL GIARDINO SRL	DE MITA MARCO	1	3	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1601	IL GIARDINO SRL	CRESCENZO GERARDO	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1606	COIFFEUR MILLENIUM DI IANNUZZI ANTONIA & C. SAS	SGUEGLIA ANGELA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1608	PASTA & BASTA DI PAOLO PERROTTA E C. SAS	COPPOLA FLAVIO	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1609	MECCANICA B.M.R. DEI FRATELLI COGLIANESE SRL	GENTILE ANGELO	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1617	GIAMALECA SNC DI LIETO MARIA &C.	DI CANTO ROBERTA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1619	IOLEMAX I PARRUCCHIERI DI VITALE IOLANDA	LUORDO ANTONELLA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1628	OPERA COSTRUZIONI DI DI FILIPPO GIUSEPPE	BARONE ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1629	CO.GE.F SNC DI FERRARA ROSARIO & C	TANASE FLORIN VI0REL	2	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1631	IAMICELLA VINCENZO	MARTINO GIUSEPPINA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1635	L' ARTE DI RISTRUTTURARE SNC DI LANGONE F. & M.	SALVATORE DAMIANO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1636	PASTICCERIA BELLA NAPOLI DI GIACOMO VITALE & C. SN	SPERA JONATHAN	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1637	OPERA COSTRUZIONI DI DI FILIPPO GIUSEPPE	ALBANO ANDREA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1638	COMI	CAVALLO FABIO	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1639	COMI	ANNUNZIATA ALDO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1641	DIGITALRAMA SNC DI LANDI FABIO & C.	CELENTA LUIGI	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1642	HOTEL PIXUNTE	VITA GIUSEPPE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1650	EVO-X DI ARCARI LUIGI & C. S. A.S.	MELE MARIA ROSARIA	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1651	M.M. SRL	GIORDANO FRANCESCO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1655	LA DOLCERIA DEL VESUVIO SRL	LAMBIASE VALENTINA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1656	GRANATO DOMENICO	IANNELLI FABIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1658	CIARAMELLA NICOLA	SCHEMBER GIOVANNI		4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. AZIENDA ED ENTE NON INDICANO L'ANNUALITA' RICHIESTA. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1661	EUNICE SAS DI CIOFFI LEANDRO & C.	DE SANTIS MARIAROSARIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1663	WI-FI PEOPLE S.R.L.	ESPOSITO MASSIMO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1665	WI-FI PEOPLE S.R.L.	LATELA CIRO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1666	COSENZA GIOVANNI	DRAGONETTI MARIA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1667	ZOTTOLA MARIANNA	LAGIOIA ANNA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDASCADUTO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1669	FAGEL SRL	FOGLIA VINCENZO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1671	ESTETICA & BENESSERE DI NAZARIA MARIA	DI GENNARO MARIAROSARIA	1	4	1.680,00	MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1672	ABBATE ALBERTO	DE MONACO ANDREA	1	2	1.680,00	MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1676	BAL.CA COSTRUZIONI GENERALI SRL	ALAIA DOMENICO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1677	D'AURIA GIUSEPPE	D'AURIA ELENA	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1678	ME.CAR. S.R.L.	FEZZA FILOMENA	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1683	DURAZZO DOMENICANTONIO	PAOLILLO FRANCESCO	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1687	PEPE FRANCESCO	PEPE VINCENZO	2	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1696	TECH SAS DI QUAGLIANO SANDRO & C.	RICCIO LORETO	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1703	MANFREDI DOMENICO	DI MIERI CARMEN	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1704	EDILCOSTRUZIONI DEI F.LLI CENNAMO SRL	GRIGOREAN CATALIN VIRGIL	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1716	G. A.M. GRAFICA ARTISTICA MERIDIONALE S.P. A.	LAMBIASE ROCCO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. LA PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1718	CENTRO FRENI DI MAFFONGELLI G. & C. SNC	LEMBO SIMONE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1720	NEW POLITO COSTRUZIONI DI POLITO AMEDEO	OLTEANU IONEL	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1727	SESSA & C. SRL	CAPUTO SALVATORE	1	4	1.200,00	MANCA PRATICA AZIENDA. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1733	CUOCO E FIGLI SRL	MARANO ANDREA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1734	IRPINIA INOX DI VOLPE MANUELA & C. SAS	AZZELLINI OMAR	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso “Finanziamento Formazione esterna Apprendistato professionalizzante”
D.D. n. 46/2011
Domande Ammesse con riserva

Allegato A

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1736	MANNA SAS DI CILIO MASSIMO	CILIO ANNAMARIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1737	AVINO INFISSI SRL	SANTORO ALFREDO	1	3	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1747	CALISSI ROBERTO	CALISSI GIUSEPPE	1	4	1.200,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1758	GMG PELLETTERIE S.R.L.	AVOLIO ANDREA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1759	GMG PELLETTERIE S.R.L.	FERRARO MARIAROSARIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1760	GUERRIERO PRODUZIONE PELLETTERIE S.R.L.	BOVE ANTONIO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1762	GMG PELLETTERIE S.R.L.	CALI' SALVATORE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1764	MA.PEL. PELLETTERIA SAS DI APREA C.	LO SAPIO RAFFAELLA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1765	GUERRIERO PRODUZIONE PELLETTERIE S.R.L.	GAGLIARDI MICHELE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1767	GRAMACI SRL	SCOGNAMIGLIO ROBERTA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1768	GMG PELLETTERIE S.R.L.	SILVESTRO LUCA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1770	GUERRIERO PRODUZIONE PELLETTERIE S.R.L.	IODICE MARIANO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1771	GMG PELLETTERIE S.R.L.	TIZZANI SIMONE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1773	MA.PEL. PELLETTERIA SAS DI APREA C.	SILVESTRI VIVIANA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1774	TOMAIFICIO SAN ROCCO DI TROTTA MICHELE	TROTTA ANGELICA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALLEGATO 5. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1778	MULTINVEST SRL	FABIO ANTONIO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1779	MULTINVEST SRL	DI NUZZO ROSALIA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1780	MULTIDECI SRL	NASTO VINCENZO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1781	MULTIPET SRL	DI FUSCO ANTONIO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1783	MULTINVEST SRL	BARTOLINO ARMANDO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1784	CREAMODA DI GREGORIO ZUROLO & C. S.N.C.	LINTURA VINCENZA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1787	BODA DE CIONDRO DI IADANZA ANTONIO MARIA	GIRARDI CLAUDIO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1788	DILETTO ADRIANO	VITALE MARIANNA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1801	FRATELLI NUGNES SRL	CIRILLO ANNAROSA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1803	SENSO E CONSENSO S.R.L.	ERCOLINO MICOL	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1804	SENSO E CONSENSO S.R.L.	ERCOLINO GIUSEPPE MARIA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1808	IDOLA NAILS AND BEAUTY DI AMITRANO MARINELLA	SEVERINO EMILIANA	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1809	IDOLA NAILS AND BEAUTY DI AMITRANO MARINELLA	GALLO CARMELA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1810	IDOLA SAS DI SAVARESE V.	ANTONELLI ALESSIO ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1811	IDOLA SAS DI SAVARESE V.	TARANTINO LUCIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1812	IDOLA SAS DI SAVARESE V.	FRESA VALENTINA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1817	SUDSERVIZI SRL	DE BIASIO GLIOTTONE LUIGI	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1820	IDOLA SAS DI SAVARESE V.	PAGANO ANNALISA	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1823	DAMASKOLOR S.R.L.	CENNAMO GAETANO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1824	IDOLA SAS DI SAVARESE V.	SCARPATI ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1826	ACACIA SRL	PIERRI FILOMENA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1827	TECNO SERVICE DI CARROZZA ANGELO	PELLUCCIO MASSIMO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1828	GIANNATIEMPO ENRICO	TANCREDI VIRGINIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1832	TUTTO SCONTO G. & G. DI NARDOZZA & CORINTO SNC	DI LUCA PATRIZIA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1833	D'ALTO VINCENZO	FARINA CRESCENZO	3	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1837	LANDI GAETANO	DE FILIPPIS GIANLUCA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1839	LUXOR SRL	MAZZA DANIELE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1840	RFD ALIMENTARI	ALFANO MARGHERITA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1841	RFD ALIMENTARI	MONTUORI MARIA GIOVANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1842	MONTE CARMELO SRL	ZAGARIA RAFFAELE	2	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. HA CLICCATO 2 INVECE DI 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1843	GROTTOLA ANTONINO & C. S.N.C.	VALITUTTO NUNZIANTE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1844	D'ALESSIO GIANLUCA	DE VITA ANNARITA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1847	GIOTTO SRL	ZAMPELLA CARLO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1848	GIOTTO SRL	D'ANGIOLELLA MADDALENA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1849	SUPERCE' DI CESARANO NUNZIANTE	SOMMA MADDALENA	3	6	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA INCOMPLETA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1851	COCO'S DI NAPPI GUGLIELMO & C. S. A.S.	MARTINIELLO ANDREA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1852	IDRO G DI GIANNATTASIO GERARDO	MAFFEI GIUSEPPE	3	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1856	RADANO IMPIANTI DI RADANO EMANUELE	MASSANOVA VINCENZO	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA. - MANCA BUSTA ENTE: non è possibile Verificare il rispetto del termine di invio della documentazione cartacea
1859	PESSOLANI DOMENICA	VESPOLI CATERINA	3	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1864	CENTRO DI RADIODIAGNOSTICA E TERAPIA FISICA	ERRICHIELLO ROSA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1865	CENTRO DI RADIODIAGNOSTICA E TERAPIA FISICA	MOSCATO CHIARA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1868	OMEGA OBIETTIVO BELLEZZA S.N.C.	TROISI ANGELA CRISTINA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1875	PALLADINO PASQUALE	COPPOLA VINCENZO	2	5	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1895	GESTISERVICE SAS DI LO CONTE LUIGI	BORRIELLO MIRCO	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1896	CASALIUM SRL	RUZZA KATIUSCIA	1	4	1.680,00	ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1900	MECCANICA B.M.R. DEI FRATELLI COGLIANESE SRL	GIZZI DARIO	2	5	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1904	PLURIS SRL	DI MINICO ANNALISA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1908	MICROMECCANICA S.R.L.	BELLAVISTA ELEONORA MARIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1911	BOCCIA MASSIMO	LODATO FIORENZA	3	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1915	DADARO SRL	CAPOBIANCO MARLIN	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1919	PACIFICO SRL	ADINOLFI ELENA	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1926	MASI LUCA S. A.S. DI MASI LUCA E C.	DELLE DONNE ELISA	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1927	CARRILLO PASQUALE	PASTORE ANNA	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1928	CARRILLO PASQUALE	COLUCCI DANIELA	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1931	MELFI LUIGI	DAMBITOVA ANASTASIA	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1933	TERZO RAFFAELE	SQUILLARO FRANCESCO PAOLO	3	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. CLICCATO 3 INVECE DI 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1934	IDROCLIMA PIU' DI VINCENZO IANNECE	RUSSO ANTONINO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1935	AVAGLIANO IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	MASULLO VINCENZO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1938	RUSSO FERDINANDO	ESPOSITO ANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA. N.B. NELLA PRATICA AZIENDA È STATO CORRETTO IL NOME DELL'APPRENDISTA (DA ANNA IN ANTONIA). CODICE FISCALE PRESENTA INFATTI COME NOME APPRENDISTA ANTONIA.
1940	FIDO & FELIX SRL	CONSOLAZIO PASQUALE	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1941	FIDO & FELIX SRL	DI MATTEO EMANUELE	1	4	1.340,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1943	AWELCO INC PRODUCTION SPA	SALVO PASQUALE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA SCADUTO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1948	MAURO COSTRUZIONI EDILI SRL	MAURO TOMMASO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1950	KORE LOCO DI APICELLA PIO	DI FRAIA FEDERICA	2	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1951	VITALE LUCIO	NAPOLI MORENA	2	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALLEGATO 5. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1952	STILNOVO DI MOGAVERO GERARDO	SCAFURO ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1954	AVALLONE MATTEO	DI MURO SASCHIA	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1955	MORLANO SRL	CAROCCIA ALESSIO	2	5	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1956	MORLANO SRL	MADDALO ANGELO	2	5	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1958	ESTER NEW HAIR DI D'ARMINIO ESTERINA	DE CHIARA MARIA ROSARIA	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA.DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1961	SARA INVEST S.R.L.	IACULLO ROBERTO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1967	EDIL SERVICE DI MAUCIONE MARIO	CHYKYTA ANDRIY	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1968	TOMEO FRANCESCO	PASTORINO ANNALUCIA	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1969	AGRI & DIESEL DEI F.LLI CIARDO SNC	PASTINA SILVIO	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1972	ART CASA DI TORTORIELLO ANTONIO	DI NARDO PASQUALE	2	5	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1973	GALISE FRANCESCO	DE FILIPPO MASSIMO	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
1974	CHIROSS SRL	CAMPAGNA CARLA	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1975	IL PRINCIPATO SRL	ARMIERI MIRIAM	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1976	I VERTICI DI GIOVANNI TRAPANESE	SINISCALCHI EMANUELA	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1979	LA PIEMONTESE SAS DI MANDOLA MARIANNA	VITOLO SIMONA	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1980	ALTOR S. A.S. DI TORTORA ALFONSO & C.	CITRO MATTEO	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1983	BABY CARING	MALANGONE FIORELLA	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
1984	BABY CARING	LIGUORI MARILENA	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1985	BABY CARING	FILENO BANSURI	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1986	CITRO MASSIMO	CITRO MONICA	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1987	MMCI SRL	PANZA MICHELE	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1988	ELENA DOLCIARIA S. A.S. DI IANNONE GAETANO & C.	DE MIERI ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1993	MITE GRAFICA S.R.L.	GRIMALDI CIRO	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1995	IMPRESIM SRL	MONTESANO GIUSEPPE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1996	TORDO VALENTINO & C. SAS	PETRAGLIA FABRIZIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2005	RESIDENCE MINA SAS	FARINA GIUSEPPE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA PRATICA AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2007	TOPO ANGELA	ROCCO ANGELA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2022	MALANGONE ROBERTO	MINGO CARMELA	1		1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. DATA DI ASSUNZIONE APPRENDISTA UGUALE A QUELLA DI NASCITA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2024	GLOBAL IMPIANTI SAS DI GUACCI ING. MARCO & C.	TORRACA GIUSEPPE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2026	CINCOTTI FEDERICO E C. S.R.L.	DI NOLFI MARIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALL'ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2027	ESSEMMECI S.R.L.	MAGGIO LUCIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALL'ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2028	CENTRO ESTETICO JENNY DI CITRO GENOEFFA	DE CONCILIIS BIANCA MARIA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2029	ESSEMMECI S.R.L.	CAPUTO ROSARIA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALL'ALLEGATO 5. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2030	CARGI S.R.L.	CAIAFA CARMEN	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALL'ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2034	RISI FRANCO	PASSARO FABIO	2	4	1.680,00	PRATICA FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2042	ZAMBROTTA COSTRUZIONI SRL	COLOMBO ROSARIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2051	CENTRO ESTETICO EMILROSE DI MARCHESANO ROSANNA & C	STORNAIUOLO UMBERTO	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2052	GLOBAL IMPIANTI SAS DI GUACCI ING. MARCO & C.	FIMIANI MARCO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2055	SI.FE. S.R.L.	TUFANO FILOMENA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2059	FABIO MATALUNI & C. S.R.L.	VISCIONE MARCO	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2060	FABIO MATALUNI & C. S.R.L.	CESARE GIOVANNI	2	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2067	L'ANTICO CASALE SAS DI PORCELLI PATRIZIA & C.	TARANTINO SALVATORE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2069	CARROZZO ARMANDO	DEL VECCHIO DARIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN GNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA SCADUTO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2078	CASALIUM SRL	FAMIGLIETTI AMALIA	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2079	DADARO SRL	DI FLUMERI ELENA	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2080	MAYNARDUS SRL	DI FEO ELENA	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2081	MAYNARDUS SRL	COSTANTE LUANA	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2082	MAYNARDUS SRL	CARDINALE JESSICA	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2083	MAYNARDUS SRL	ZUCARO MARINA	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2084	DELL'AVERSANO COSTRUZIONI SOC. COOP. A.R.L.	DE FUSCO PIETRO	1	3	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2085	DELL'AVERSANO COSTRUZIONI SOC. COOP. A.R.L.	MARTINO LUIGI	1	3	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2086	ISET S.R.L.	AQUILANTE GIANMARCO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2089	TECNOPROJECT SRL	CIOFFI GIOVANNI	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA ENTE. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2090	TECNOPROJECT SRL	CUOCO ALBERTO	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA ENTE. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2091	TECNOPROJECT SRL	BASILICATA CARMINE	1	3	1.680,00	MANCA PRATICA ENTE E AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2095	BOCCIA E' MODA SRL	SELVAGGIO ROSA	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2098	TRONCONE HAIR DIFFUSION DI R. MANGANIELLO E G.FERR	PALLADINO CRISTINA	3	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2099	TRONCONE HAIR DIFFUSION DI R. MANGANIELLO E G.FERR	RAZZANO MIRKO	3	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2100	GIUSTO GAETANA	MAIESE ANELLA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2101	LUPO & C. SNC DI LUPO GIULIO, LUPO F. M. E NICOLET	VOLPE MARIA RITA		4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ENTRAMBI NON INDICANO L'ANNUALITA' RICHIESTA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2102	FRAGIA S.R.L.	PICCIRILLO FELICE	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2103	FRAGIA S.R.L.	PARMIGIANO NASTASIA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2104	FRAGIA S.R.L.	PARMIGIANO ADRIANA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA PRATICA AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2106	CORREALE SRL	SCARANO ANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2107	ME.SAC. DI MEROLA S. & SACCO C. S.N.C.	SANSONE ANIELLO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2108	ME.SAC. DI MEROLA S. & SACCO C. S.N.C.	EL AROUI ADIL	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2110	MONTUORI ERMANNO	SCOLA FABRIZIO	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2111	MONTUORI ERMANNO	GRECO MARCO	1	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2113	MONTUORI ERMANNO	MURANTE FRANCESCO	1	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2114	LIPPO NICOLA	DEL REGNO CARMINE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2115	ACIERNO LUCIANO	MOURAFIK MORAD	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2116	GALVAS S.R.L.	PANDOLFI GESSICA	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2123	BAR DEL PELLEGRINO SRL	BORRELLI SALVATORE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2124	BAR DEL PELLEGRINO SRL	CENNAMO DONATO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2125	USA GAS SRL	ULIANO ANTONIO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2126	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	PAUDICE ANTONIO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2128	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	PAUDICE MARIANO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2130	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	ESPOSITO PASQUALE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2131	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	ANZANO DANIELE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2141	MENZIONE GIUSEPPE	IOVINO ARCANGELO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2144	SPENDIBENE DI SCUOTTO SABATO E C. S.N.C	AMATO MARIO	2	4	1.580,00	MANCA PRATICA ENTE E AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2147	SI.TEM. S.R.L.	FEBBRARO TOMMASO	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2148	ALIMENTARI IERVOLINO S. A.S	DI MONDA GAETANO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2151	OFFICINA DEI TALENTI SOC. COOP. SOC - ONLUS	ANTONUCCI CARLO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2152	E.G. IMPIANTI DI ERCOLE GIOVANNI	GOGLIA NICOLA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA PRATICA DATORE.
2153	WE LOVE TRAVEL DI IANNASCOLI CLAUDIA	COSTANTINO CLAUDIA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1 PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2157	PALMIGIANO S.R.L.	MIRANDA RODOLFO NELLO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2160	CITYTEL SRL	BALESTRA LUCA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 - PRATICA AZIENDA INCOMPLETA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2161	CRESCENTINI SALVATORE	AMATO MANUELA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2163	CASA GEVI S.R.L.	PAOLELLA TOMMASO	1	3	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2165	VELERIA B. & D. SRL	VALLOZZI LEONARDO	2	5	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2166	VELERIA B. & D. SRL	RUSSO PIERPAOLO	2	5	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2167	DITTA CAFFETTERIA NAPOLI DI AUDITANO ANTONIO NUNZI	ESPOSITO MARIO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA SCADUTO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2169	BRILU’ S.R.L	SCANU CARMELA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA INCOMPLETA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA SCADUTO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2173	SUOLIFICIO ARTIGIANO S. A.S.	CIMMINO RAFFAELE	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2175	SE.CI.TRAF S.R.L.	COSENZA DOMENICO PIO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 . ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2177	PONTICELLI MARCELLA MARIA	MARTUCCI MONICA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2182	POLITO GIUSEPPE	CESTARO LORENZO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2188	SUGAR BABY SRL	COZZOLINO MICHELA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2192	OPM STAMPI	FEDELE MIRKO	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2193	MECCANICA B.M.R. DEI FRATELLI COGLIANESE SRL	FASANO GIULIANO	1	3	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2196	IALEDIL DI STRIANESE LUIGI	STRIANESE ALESSANDRO	2	5	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2199	ALMAVIVA CONTACT SPA	APPERTI VALENTINA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2200	ALMAVIVA CONTACT SPA	BERLINGIERI MAURIZIO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2201	EFFE.VI.ERRE COSTRUZIONI EDILI SRL	TALICA DANIEL	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ed IN CALCE ALL'ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2202	EFFE.VI.ERRE COSTRUZIONI EDILI SRL	ZAHARIA SILVIU VALENTIN	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ed IN CALCE ALL'ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2203	PAOLOVOLPE COSTRUZIONI SRL	DELLA MONICA FILIPPO	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ed IN CALCE ALL'ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2206	VECCHIO EDIL 2010 DI VECCHIO GIUSEPPE	COLOMPAR FLORIN ADRIAN	1	4	880,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2207	VECCHIO EDIL 2010 DI VECCHIO GIUSEPPE	VARGA CRISTI VALENTIN	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2209	VECCHIO EDIL 2010 DI VECCHIO GIUSEPPE	IRIZA ION	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA ENTE. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2220	TOMEO MARIO	TOMEO FABIO	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA ENTE. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2221	PALLADINO ANTONIO	SCARANO PASQUALE	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2222	COSTANTINO SEBASTIANO	CONTE FABIO	1	4	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2224	RENELLA GIOVANNI & C. SNC	GINELLA ANTONIO	1	3	1.680,00	PRATICA FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA NON FIRMATA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2225	NAO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DI FRAIA ALESSANDRA	1	4	1.680,00	PRATICA FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA E DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2226	TIERNO ANTONELLA	GASPARRO FRANCESCA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2227	KIT KARSON S.R.L.	SEVO ROBERTA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATACON SHA-1. MANCA PRATICA AZIENDA DI LAVORO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2230	ALMAVIVA CONTACT SPA	BIANCACCIO ANTONIETTA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2231	ALMAVIVA CONTACT SPA	COPPA CRISTINA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA ICON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2232	ALMAVIVA CONTACT SPA	FALCO CRISTINA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2235	DIMENSIONE DONNA SNC DI PIERRO L. & CICCHETTI P.	ASCOLESE FRANCESCA	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA IN SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2236	LA FORNERIA GIORGIO SNC DI FEZZA A. & GIORDANO N.	SESSA ANDREA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2237	DESIO OSVALDO	PICARIELLO CARMELA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2238	SAETTA SRL	FERRIGNO VINCENZA LORENZA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2239	ALMAVIVA CONTACT SPA	FINESTRA ANGELA	1	3	1.494,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2240	ALMAVIVA CONTACT SPA	DONZA FABIANA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2241	ALMAVIVA CONTACT SPA	GIULIANA EUGENIO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2242	G.CALIFANO S.R.L.	RUGGIERO ALFONSO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2243	ALMAVIVA CONTACT SPA	VILLANI MATILDE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA PRATICA AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2244	ALMAVIVA CONTACT SPA	CHIUSEL GIANLUCA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2248	3T COSTRUZIONI SRL	GRECO RAFFAELE	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATE CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2249	SERIN SOFT SRL	ILLEGGITTIMO ANGELO	2	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATE CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2250	PETRIZZO GIOVANNI	ESPOSITO MANUELA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2251	KIT KARSON S.R.L.	BRUGNONE GIOVANNA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2254	CO.VI S.R.L	CODA ROBERTO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATACON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2257	GOLDEN TOURS SRL	MAURO MANUELA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2258	A.V.I. S.R.L.	GARGIULO FEDERICA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2259	CO.VI S.R.L	GARGIULO TERESA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2267	GIARDULLO & C SAS	MORINI EMANUELA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2269	FINPAR S.R.L.	GAMBARDELLA ELENA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2271	AIELLO LUCIO	ESPOSITO GIUSEPPINA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2278	CREMERIA SAVARESE S. A.S. DI SAVARESE MASSIMO & C.	CUTOLO MARIA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2279	VUOTTO COSTRUZIONI SRL	POLLIO FRANCESCO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCADOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2281	B.S.D. AIR IMPIANTI S.R.L.	CAROTENUTO GIUSEPPE	1	4	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATE CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2286	PASTICCERIA MOCALBA SRL	MASTELLONE ANNA FELICIA	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2287	CAFE' MONT BLANC SNC DI G. BATTIPAGLIA & C.	BATTIPAGLIA ANNA	1	3	1.680,00	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2289	C.E. COSTRUZIONI S.R.L.	LA MONICA LUIGI	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ed ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2292	VIVA LUCIO	GARGIULO DANIELE	3	5	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN CALCE ALL'ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2293	C.E. COSTRUZIONI S.R.L.	LA MONICA LUIGI	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA-1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2294	C.E. COSTRUZIONI S.R.L.	AMATO SAMUELE	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA-1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2295	LAURO ANGELO	ESPOSITO GIUSEPPE	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA ED ENTE FIRMATA CON SHA-1 ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2303	ZAMBROTTA MICHELE	PORAN DANIEL MARIAN	1	3	1.680,00	PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI CALCE ALLEGATO 5. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2306	ANGER S.R.L.	SESSA SANTINO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2308	ANGER S.R.L.	DI CONCILIO DARIO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2311	EDIL DE GERCO SNC DI V. ERCOLANO E CO	TERMINIELLO MARCO	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2313	GE.SI.NA. SRL	COSENTINO ANNA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2317	GARGIULO ANDREA	GARGIULO ALESSANDRO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2322	ENERGY IDRO SOLAR CLIMA DI AVINO PASQUALE	ANNUNZIATA MIRKO	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2331	MARINA SAVARESE SAS	TALAMO MARTINA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2351	RESIBRAS SAS	RESI PAOLO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2352	C.R.E.O.S. SNC DI SPARTANO ELIO & C	DE GREGORIO ARIANNA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2357	CENTROAUTO S.N.C.	D'ESPOSITO MICHELE	2	4	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2359	S.C.F. SRL	GUIDA IMMACOLATA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2361	IMPARATO S.P. A.	LICCIARDI DONATELLA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2363	AERO.TECNO.MEC DI SITO ENRICO	SITO GIUSY	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2365	SORRENTO NATURE S.R.L.	GUIDA STEFANO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2367	CEFARM S.R.L.	PENSILINO ALESSIO	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA ENTE. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2369	SORRENTO NATURE S.R.L.	SALVATO VALENTINA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2371	SORRENTO ELETTROINSTALLAZIONI DI RUOCCO MAURIZIO	RUSSO FRANCESCO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2372	PUPETTA S.R.L.	ILARDI SALVATORE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2378	DI STEFANO FERDINANDO	ESPOSITO DANIELE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2381	COLICCHIO MARIO	GUERRIERO CHRISTIAN	2	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2383	HOTEL ROYAL SRL	BUCCELLA CHIARA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2385	PASTICCERIA BELLA NAPOLI DI GIACOMO VITALE & C. SN	SICA ATTILIO	1	3	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2386	PASTICCERIA BELLA NAPOLI DI GIACOMO VITALE & C. SN	AMATO GIUSEPPE	1	3	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2387	PASTICCERIA ALBA DI FURGIONE P. & C. SNC	PALUMBO MIRELLA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2388	PASTICCERIA ALBA DI FURGIONE P. & C. SNC	FISCINA GIUSEPPINA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2389	SPARE WHEELS ITALIAN COMPANY SRL	CENNAMO SALVATORE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2391	MA.PEL. PELLETTERIA SAS DI APREA C.	OTTAVIO ADDOLORATA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2392	TECNO SERVICE SRL	BASILE FRANCESCO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2393	LEADER SOLUTIONS SRL	NAPOLI ROBERTO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2394	BELITA NAPLES DI ABATE FRANCO	SIGNORIELLO VINCENZO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2395	TECNO SERVICE SRL	DE PALMA YURI	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2396	PASTICCERIA BELLA NAPOLI DI GIACOMO VITALE & C. SN	MINGO ANTONIO	1	3	1.680,00	MANCA PRATICA AZIENDA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2397	CTP SRL	BOVE ENZA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2398	ITALGIOCHI 2 SRL	VOLPE GIUSEPPE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2399	CTP SRL	DOLAN ION CATALIN	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2401	S.C.N. SUD COSTRUZIONI DI NUZZI GIOVANNI	MONTEFORTE CARMINE	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2402	CASEIFICIO SANT’ANTONIO DI PAVENTA G. E C. SNC	TROPIANO FRANCESCA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA INCOMPLETA e MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. AZIENDA NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA.
2404	ZOTTOLI MARIO ANTONIO	CURCIO AURORA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2405	CIOFFI SQUITIERI ANTONIO	LA TEMPA GIUSEPPINA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2407	GADALETA FELICETTA	CAMEROTA ANTONIO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2408	HS COMPANY SRL	GIARDIELLO VERONICA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ENTE RISULTA AVERE CODICE 2461204 (NO 00246) ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2410	HS COMPANY SRL	SIRIGNANO ORIANA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ENTE RISULTA AVERE CODICE 2461204 (NO 00246)
2412	PALMIERI COSIMO	AMERISE VALENTINA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2420	IL PIZZANGOLO DI D'AMBROSIO FRANCESCO	FARINA PAOLO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2424	HS SERVICE SRL	SCAFURO DOMENICO	1	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2426	HS SERVICE SRL	CASSESE SABATO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2427	NEW ITALGIOCHI 2	PISERCHIA STEFANIA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2429	HS SERVICE SRL	RICCIARDI MICHELE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2430	HS SERVICE SRL	MALGIERI GIUSEPPE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2431	HS SERVICE SRL	LIZZA REZIERO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2432	HS SERVICE SRL	ADDEO FRANCESCO	1	5	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2434	COSTRUZIONI D'AMATO SRL	D'AMATO MARIA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2436	HS SERVICE SRL	LAMPARIELLO FRANCESCO	2	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2439	S. A.FIN. SPA	CALDARELLI SIMONA	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE E AZIENDA FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
2440	CARIMANDO GLOBAL SERVICE SAS DI BRUNO ANGELO	INCUTTO FRANCESCO VALEN	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2441	CARIMANDO GLOBAL SERVICE SAS DI BRUNO ANGELO	STODUTO BIAGIO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2442	OPROMOLLA MARIO EREDI SRL	LIGUORI FERDINANDO	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2443	LOPARDO MARIO	PUGLIA NUNZIA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2448	BOZZAOTRA PIETRO	RUGGIERO SALVATORE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2449	LA REGINA SRL	MASULLO ALFONSO	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2450	LA REGINA SRL	SPATUZZO GIUSEPPE JUNIOR	1	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2451	SAF DI ABATE ANGELO	ABATE GIUSEPPE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2453	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SELLITTO MARIANNA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2454	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	CARICCHIA CAROLINA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2455	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	INSALACO LOREDANA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2456	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	LITTERA ROBERTA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2458	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	PIAZZA GIUSEPPE	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2459	CAFARO MARIA	VECE VALENTINA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2460	IDROTERMOSUD S. A.S DI MICHELE VERTOLOMO & C.	SICILIANO ANDREA	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2461	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	D'ONOFRIO ROSANNA	1	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA AZIENDA MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2463	IMPRESA INDIVIDUALE	ANNUNZIATA ISABELLA	1	4	1.680,00	MANCA PRATICA ENTE. DOCUMENTO IDENTITA' LR AZIENDA NON CONFORME ALL'AVVISO. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2471	MA.RO.MARKET S.R.L.	ZITOUNI FOUAD	1	4	1.650,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2472	LINEA LUCE S.N.C. DI RICCI CARMINE & GIANMARCO & C	DE ROSA ALFONSO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2473	DE MARTINO GIOVANNI	PONTICORVO BARTOLO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso “Finanziamento Formazione esterna Apprendistato professionalizzante”
D.D. n. 46/2011
Domande Ammesse con riserva

Allegato A

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	AR	AA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	MOTIVAZIONE
2474	DE MARTINO GIOVANNI	PAPPALARDO ANTONINO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2475	DE MARTINO GIOVANNI	SCALA ANTONINO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2476	LINEA LUCE S.N.C. DI RICCI CARMINE & GIANMARCO & C	SORRENTINO FERDINANDO	2	4	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2477	DEPS DI SORRENTINO PAOLO	MILONE DOMENICO	2	3	1.680,00	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

Totale **€ 899.987,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1004	PANTERA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1006	PANTERA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1007	PANTERA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1008	REGA NICOLA	SCADENZA CONTRATTUALE
1009	A4 DESIGN & CONTRACT SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1010	ARCA COSTRUZIONI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1011	PANTERA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1013	PANTERA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1015	ALF COMPUTERS SNC	SCADENZA CONTRATTUALE
1020	NINO COSTRUZIONI DI NACCHIA CARMELA	SCADENZA CONTRATTUALE
1021	NINO COSTRUZIONI DI NACCHIA CARMELA	SCADENZA CONTRATTUALE
1022	STARPUR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1023	STARPUR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1024	STARPUR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1025	IRPINIA SCAVI DI MENINNO NICOLA & C. S.N.C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1026	SAVOY BEACH HOTEL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1027	STARPUR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1028	EDIL SIMONE SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1029	EDIL SIMONE SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1030	ALBANI ORTENSIA	SCADENZA CONTRATTUALE
1031	GABA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1032	GABA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1033	BAZAR SUD SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1035	PETTI MARIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1036	D' URSO RODOLFO MICHELE	SCADENZA CONTRATTUALE
1037	PARADISO S.A.S. DI PARADISO IURI & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1039	ITALDUE GROUP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1040	NON SOLO £ 1000 S.A.S. DI FERRICELLI M. & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1041	PAST. SVIZZERA DEI F.LLI CUOFANO A. E C. S.N.C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1042	SALGI S.R.L	SCADENZA CONTRATTUALE
1048	TECHNOLOGYBIZ	SCADENZA CONTRATTUALE
1055	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1059	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1060	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1064	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1065	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1066	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1071	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1074	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1075	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1076	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1077	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1079	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1082	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1083	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1084	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1086	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1087	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1089	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1090	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1091	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1092	GRANCARNI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1094	GRANCARNI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1095	GRANCARNI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1096	GRANCARNI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1097	GRANCARNI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1098	PRIMOTEL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1099	PRIMOTEL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1100	PRIMOTEL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1101	PRIMOTEL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1102	PRIMOTEL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1103	GRANCARNI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1104	GRANCARNI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1106	SEGEL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1107	CINIGLIO CASA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1108	FILCASALINGHI SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1111	ALFADELTA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1112	CAPUTO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1113	ROSELLINI S.A.S. DI ROSELLINI RAFFAELE & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1114	PEZZUTO ALBINA	SCADENZA CONTRATTUALE
1115	RMA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1116	RMA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1117	RMA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1118	NEW ARCO GROUP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1119	NEW ARCO GROUP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1121	SAVI SAS DI SACCO VINCENZO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1122	OPSA COSTRUZIONI S.A.S. DI SACCO ALFREDO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1123	OPSA COSTRUZIONI S.A.S. DI SACCO ALFREDO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1125	JHONNY PIZZA E SFIZI DI GIOVANNI DE GREGORIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1127	BAR DIANO DI GALLO SAVERIA ANGELA E C. S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
1128	DE LUCA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1129	GALLO MICHELE	SCADENZA CONTRATTUALE
1133	UNIREY S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1134	V.B.S. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1138	RMA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1139	RMA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1140	NUOVO MILLENNIUM DI CHIUMIENTO A.&C. SNC	SCADENZA CONTRATTUALE
1143	RAGO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1144	IMPRESA EDILE DI CACCAVO VINCENZO	SCADENZA CONTRATTUALE
1145	GALLO COSTRUZIONI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1146	TRIGGIANO COSTRUZIONI DEL GEOM. TRIGGIANO VINCENZO	SCADENZA CONTRATTUALE
1147	COSTRUZIONI D'ELIA S.N.C. DI D'ELIA ANDREA & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1149	COSTRUZIONI D'ELIA S.N.C. DI D'ELIA ANDREA & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1150	MADONNA COSTRUZIONI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1152	MADONNA COSTRUZIONI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1154	C.M.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
1155	TECNIMPIANTI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1158	PASTICCERIA BELLA NAPOLI DI GIACOMO VITALE & C. SN	SCADENZA CONTRATTUALE
1159	MOLINARA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1166	PASTICCERIA BELLA NAPOLI DI GIACOMO VITALE & C. SN	SCADENZA CONTRATTUALE
1168	EXPERT SYSTEM	SCADENZA CONTRATTUALE
1169	CAPRARELLI OLIMPIA	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1171	EDITALIA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1174	SHOPPING ONE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1175	SESSA CALZATURE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1176	SESSA CALZATURE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1177	CORTAZZO FRANCO	SCADENZA CONTRATTUALE
1178	VELA.NET S.N.C. DI LA MURA VINCENZO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1179	G.M.A. DI MARIANO SALVATO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1180	HPS CENTRO OLEODINAMICO DIVISIONE MOBILE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1181	ANDREA BOTTIGLIERO & FIGLI S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
1183	SILGAN WHITE CAP ITALIA SRL A SOCIO UNICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1184	SILGAN WHITE CAP ITALIA SRL A SOCIO UNICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1185	LA BOLOGNESE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1186	LA BOLOGNESE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1187	LA BOLOGNESE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1188	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1189	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1190	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1192	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1193	LA GIOSTRA MAGICA COOPERATIVA SOCIALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1194	ETTORE SAMMARCO SNC	SCADENZA CONTRATTUALE
1196	RAVELLO COSTRUZIONI SNC	SCADENZA CONTRATTUALE
1199	MARI MARI IL CHIOSCO DI PARLATO ROBERTO	SCADENZA CONTRATTUALE
1200	MARI MARI IL CHIOSCO DI PARLATO ROBERTO	SCADENZA CONTRATTUALE
1201	LA DOLCE SOSTA DI ESPOSITO MARIA	SCADENZA CONTRATTUALE
1202	LASTRICATORI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1204	MAIN S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1205	CARBONE CARMINE	SCADENZA CONTRATTUALE
1206	ELETTROIMPIANTI SNC	SCADENZA CONTRATTUALE
1208	EREDI SENATORE DI SENATORE LUIGI & C. S.N.C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1209	DANIEL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1210	DANIEL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1211	DEL POPOLO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1215	TROPIANO CONO	SCADENZA CONTRATTUALE
1216	LAROCCA GIUSEPPE	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso “Finanziamento Formazione esterna Apprendistato professionalizzante”

Allegato B

D.D. n. 46/2011

Domande non Ammesse

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1218	LAROCCA GIUSEPPE	SCADENZA CONTRATTUALE
1219	VANNY TABACCHI	SCADENZA CONTRATTUALE
1220	CORALLUZZO PAVIMENTI	SCADENZA CONTRATTUALE
1221	SHOPPING CENTER	SCADENZA CONTRATTUALE
1224	SA.GEST SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1230	SCALA GIOVANNI	SCADENZA CONTRATTUALE
1231	SIANI LUIGI	SCADENZA CONTRATTUALE
1232	TOMMASEO ANNUNZIATA ANNA	SCADENZA CONTRATTUALE
1239	C.E.A.V.I. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1245	GIEFFE COSTRUZIONI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1246	MONDIAL CASH SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1247	MONDIAL CASH SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1248	STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO PIEZZI E ASSOCIATI	SCADENZA CONTRATTUALE
1249	AMINA RUBINACCI S.R.L	SCADENZA CONTRATTUALE
1250	AMINA RUBINACCI S.R.L	SCADENZA CONTRATTUALE
1251	STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO PIEZZI E ASSOCIATI	SCADENZA CONTRATTUALE
1254	BANCA DEL SUD S.P. A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1255	VERTIS S.G.R. S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1259	CASA MAGIC S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1260	CARBONE ALIMENTI DOC S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
1262	S.G.B. GEVI S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1264	SEGGECO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1265	SEGGECO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1267	SIDEEM S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1268	SIDEEM S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1269	S.G.B. GEVI S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1270	S.G.B. GEVI S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1272	CENTRO BENESSERE ALEPH DI MONDINO PAOLA SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1276	DELLO RUSSO ANTONIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1277	CAFARO S.A.S. DI GERARDO CAFARO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1278	C.A.M. HOSPITAL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1279	A.G.M. PETROLI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1282	DESHOP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1284	ANGELA S.A.S. DI DE SIO A. & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1285	LUCIANO COSTRUZIONI DI LUCIANO ROCCO & C. SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1286	ANGELA S.A.S. DI DE SIO A. & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1287	R.A.M. S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1288	COPPOLA ANGELO	SCADENZA CONTRATTUALE
1289	DISTRIBUZIONE LONGO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1290	2M SERVICE SAS DI MENNA ROSA & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1292	DELLO RUSSO ANTONIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1293	DESHOP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1295	BIAIR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1297	AVITABILE NAPOLEONE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1299	ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1300	ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1303	DTE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1304	DTE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1305	DTE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1306	NUOVA ITALIA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1307	NUOVA ITALIA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1308	NUOVA ITALIA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1309	NUOVA ITALIA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1311	EASY SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1312	NUOVA ITALIA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1313	NUOVA ITALIA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1314	NUOVA ITALIA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1315	NUOVA ITALIA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1316	GLAMOUR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1319	MONDIAL CUP DI DI STASI ROSSELLA & C. S.N.C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1320	MONDIAL CUP DI DI STASI ROSSELLA & C. S.N.C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1321	TEL. MO. CEL. DI SCHIANO LO MORIELLO MICHELE	SCADENZA CONTRATTUALE
1327	N.F. TECNOIMPIANTI S.A.S. DI NACCHIA FERDINANDO&C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1328	N.F. TECNOIMPIANTI S.A.S. DI NACCHIA FERDINANDO&C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1329	CAFFETTERIA VERGATI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1331	CAFFETTERIA VERGATI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1333	G.A. COSTRUZIONI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1334	ECO IMPIANTI GROUP S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1335	ECO IMPIANTI GROUP S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1336	VESUVIANA POLLI S.A.S. DI PESCETTO GIUSEPPE & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1338	AL VERO POLLO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1343	B.IO LIFE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1349	DEFIAP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1350	DEFIAP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1357	DIAGNOSTICA DI DI BENEDETTO ELVIRA & C. - S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
1359	OTTICA MESSINA DI MESSINA FRANCESCA	SCADENZA CONTRATTUALE
1360	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1363	GAROFALO ZENAIDE	SCADENZA CONTRATTUALE
1365	PUNZI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1368	PRO.S.IT SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1373	FARMACIA PIEDIMONTE DI COZZITORTO E. WILMA	SCADENZA CONTRATTUALE
1374	C. MAGAZZENO E FIGLI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1375	C. MAGAZZENO E FIGLI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1381	B.IO LIFE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1383	I.G.M. S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1386	SIMONETTI BIAGIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1387	PG CAR S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1389	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1391	VOLPE MICHELANGELO	SCADENZA CONTRATTUALE
1392	PASTENA MARIA	SCADENZA CONTRATTUALE
1394	EASY BAR S.N.C. DI ANNA BARCA & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1399	MAGENTA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1400	BI & BI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1401	BIAIR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1402	LA TERMICA DI PENNETTI GIUSEPPE	SCADENZA CONTRATTUALE
1403	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1405	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1406	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1407	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1408	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1409	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1410	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1411	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1412	SARTORIA VOLPE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1413	SARTORIA VOLPE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1414	EUROSERVICE SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
1415	FRA.STE.MA. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1422	VITALE SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1423	VITALE SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1427	ALTO RISPARMIO S.A.S	SCADENZA CONTRATTUALE
1428	CASEIFICIO LA VALLE VERDE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1429	CASEIFICIO LA VALLE VERDE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1430	CASEIFICIO LA VALLE VERDE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1431	RICAMBI E RICAMBI DI MARTONE VERONICA	SCADENZA CONTRATTUALE
1433	CMC DI CATAPANO ANTONIO MERCI	SCADENZA CONTRATTUALE
1442	HAPPENING CAFE' S.A.S. DI LOSCO MIRIAM	SCADENZA CONTRATTUALE
1444	HAPPENING CAFE' S.A.S. DI LOSCO MIRIAM	SCADENZA CONTRATTUALE
1445	LE COCCOLE DI BREVI VINCENZO	SCADENZA CONTRATTUALE
1447	DA GALENO OFFICINE COSMETICHE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1448	COPPOLA VOMERO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1451	STUDIO LEGALE ASSOCIATO N.RIZZO	SCADENZA CONTRATTUALE
1452	DE COSTANZA GIUSEPPE	SCADENZA CONTRATTUALE
1457	EVOLUTION CALZATURE DI SESSA GIUSEPPE	SCADENZA CONTRATTUALE
1464	SUD MOTORI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1465	SUD MOTORI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1466	SUD MOTORI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1467	IDRAULICA CIRINO	SCADENZA CONTRATTUALE
1468	CIMEP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1469	CIMEP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1470	T.E.M.A. IMPIANTI	SCADENZA CONTRATTUALE
1471	T.E.M.A. IMPIANTI	SCADENZA CONTRATTUALE
1472	CIMEP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1473	ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1474	A. & C. SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1475	ANNA RICCIARDI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1477	REAL SUD	SCADENZA CONTRATTUALE
1478	ITALIA RECAPITI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1479	SCATOLIFICIO SALERNITANO SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1481	ITALIA RECAPITI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1482	V.B.S. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1483	ITALIA RECAPITI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1484	ITALIA RECAPITI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1485	LADY LINK SNC	SCADENZA CONTRATTUALE
1490	MARINO ANTONIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1491	MARINO ANTONIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1492	CERAMICA VIETRI ANTICO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1498	A REGOLA D'ARTE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1499	IMPRESA CARUCCI COSTRUZIONI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1500	TORTORA SANDRO	SCADENZA CONTRATTUALE
1501	MIMMO EVENTI DI CANO DOMENICO	SCADENZA CONTRATTUALE
1503	SEDOM IMPIANTI DI RIANNA SABATO	SCADENZA CONTRATTUALE
1506	FRA.STE.MA. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1507	FRA.STE.MA. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1512	IMPRESA CARUCCI COSTRUZIONI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1515	RIPOLI ANTONIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1516	CALIGO' SPORT SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1517	HOLIDAY IN PAESTUM SAS DI VACCARO ANTONIO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1518	A.G.M. PETROLI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1520	MANAGER D'OGGI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1521	ELIA GERMANO	SCADENZA CONTRATTUALE
1525	RUSSO ANTONIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1526	AREA FINANZA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1527	RUSSO MAURIZIO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1529	BAR IMPERO DI DOMINI DONATO	SCADENZA CONTRATTUALE
1545	SIMONETTI ROSARIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1546	HAIR'S MODE SNC	SCADENZA CONTRATTUALE
1547	FERRARA LUIGI	SCADENZA CONTRATTUALE
1549	HAIR'S MODE NEW PLAN DI DE MONTI ROSARIO & C. SAS	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso “Finanziamento Formazione esterna Apprendistato professionalizzante”

Allegato B

D.D. n. 46/2011

Domande non Ammesse

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1551	GLAMOR PARRUCCHIERI DI MARIANO FORTE	SCADENZA CONTRATTUALE
1553	CARRELLA UMBERTO	SCADENZA CONTRATTUALE
1554	CASO PAOLO	SCADENZA CONTRATTUALE
1558	ECOCART S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1560	ECOCART S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1561	ECOCART S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1562	ECOCART S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1563	ECOCART S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1564	ECOCART S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1565	ECOCART S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1566	ECOCART S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1567	ECOCART S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1568	ECOCART S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1569	FACE UP DI CARLO NATALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1570	PORGI QUA LA PANCIA DI GRANITO EMANUELA	SCADENZA CONTRATTUALE
1571	COSTRUZIONI GENERALI DI ANTONIO CALIENDO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1574	SCOLAVINO SALVATORE	SCADENZA CONTRATTUALE
1575	SANTORELLI RAFFAELE	SCADENZA CONTRATTUALE
1577	CO.GE.F.IN. S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1580	MISTER CAPELLO SNC DI DONATO PAOLO E TOZZI UMBERTO	SCADENZA CONTRATTUALE
1581	MISTER CAPELLO SNC DI DONATO PAOLO E TOZZI UMBERTO	SCADENZA CONTRATTUALE
1582	MISTER CAPELLO SNC DI DONATO PAOLO E TOZZI UMBERTO	SCADENZA CONTRATTUALE
1583	MISTER CAPELLO SNC DI DONATO PAOLO E TOZZI UMBERTO	SCADENZA CONTRATTUALE
1584	RUSSO DOMENICO	SCADENZA CONTRATTUALE
1588	SILGAN WHITE CAP ITALIA SRL A SOCIO UNICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1589	SILGAN WHITE CAP ITALIA SRL A SOCIO UNICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1591	EDIL ZETA DI ZARA GIOVANNI	SCADENZA CONTRATTUALE
1593	PASTICCERIA CORTAZZO DI SARA CORTAZZO & C. S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
1594	POSITANO INGEGNERIA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1596	POSITANO INGEGNERIA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1599	CIMEP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1602	COSTRUZIONI SPINA L. E FIGLI DI DONATO S.	SCADENZA CONTRATTUALE
1603	COSTRUZIONI SPINA L. E FIGLI DI DONATO S.	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso “Finanziamento Formazione esterna Apprendistato professionalizzante”

Allegato B

D.D. n. 46/2011

Domande non Ammesse

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1604	BERTI EDILIZIA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1605	A&G MONTAGGI INFISSI SOC COOP	SCADENZA CONTRATTUALE
1607	CO. IN. DI MEROLA CARMINE & C. S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
1610	DITTA INDIVIDUALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1611	SILGAN WHITE CAP ITALIA SRL A SOCIO UNICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1612	OFFICINA MECCANICA PETRILLO DI FRANCESCO PETRILLO	SCADENZA CONTRATTUALE
1613	BARBATIANO S.A.S. DI VITALIANO LISA	SCADENZA CONTRATTUALE
1614	NOTTINGHAM SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1615	CASEIFICIO S.ANNA DI VANACORE LUIGI & F.LLI S.N.C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1616	RF DIGITAL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1618	DR.MONTORO CONSULENZA DI MAURIZIO MONTORO S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
1620	LA DOLCERIA DEL VESUVIO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1621	CO.ED. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1622	SYSTEM MANAGEMENT	SCADENZA CONTRATTUALE
1623	CAMMARANO VINCENZO	SCADENZA CONTRATTUALE
1625	SPORTISSIMO BLOISI DI BLOISI G. & C.SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1627	F.LLI STARACE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1630	SPEEDYPIZZA DI CARLOMAGNO GIUSEPPE	SCADENZA CONTRATTUALE
1632	SPEEDYPIZZA DI CARLOMAGNO GIUSEPPE	SCADENZA CONTRATTUALE
1633	SPEEDYPIZZA DI CARLOMAGNO GIUSEPPE	SCADENZA CONTRATTUALE
1634	L' ARTE DI RISTRUTTURARE SNC DI LANGONE F. & M.	SCADENZA CONTRATTUALE
1640	CAROLA MICHELE	SCADENZA CONTRATTUALE
1643	LAMBIASE GIANFRANCO	SCADENZA CONTRATTUALE
1644	CAPECE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1646	ROLL PLAST SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1647	ROLL PLAST SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1648	ROLL PLAST SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1652	CAPECE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1653	NOTTINGHAM SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1654	PASCALE ROSANNA	SCADENZA CONTRATTUALE
1657	BAR MOKI DI GUERRAZZA DOMENICO	SCADENZA CONTRATTUALE
1659	EUNICE SAS DI CIOFFI LEANDRO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1660	CONFAV S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1662	COSTRUIRE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1664	WI-FI PEOPLE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1668	TECNOSOLAR LUCANA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1670	SMART ELICOTTERI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1673	FERRAIOLI MARIA ROSA	SCADENZA CONTRATTUALE
1679	PLASTICA SUD SRL DI A.CAIAZZO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1680	PLASTICA SUD SRL DI A.CAIAZZO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1682	CONTE GERARDO	SCADENZA CONTRATTUALE
1684	TECNO SUD SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1685	CAMORANI SHIPPING SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1686	GEEICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1688	COSTRUZIONI DE FINA DI DE FINA MARIO E ROBERTO S.N	SCADENZA CONTRATTUALE
1689	GENOVESE LUISA	SCADENZA CONTRATTUALE
1690	GEO CANTIERI DI LEO LUIGI	SCADENZA CONTRATTUALE
1691	GEO CANTIERI DI LEO LUIGI	SCADENZA CONTRATTUALE
1692	AMARCORD DI TROPIANO VINCENZO & C. SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1693	CALCESTRUZZI GAMBINO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1694	LAPELOSA ANGELO	SCADENZA CONTRATTUALE
1695	SALERNO NICOLA	SCADENZA CONTRATTUALE
1697	LAPELOSA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1699	ARTI GRAFICHE LAPELOSA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1701	TEDESCO PIETRO	SCADENZA CONTRATTUALE
1702	CEDICA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1705	STANZIONE FRANCESCO	SCADENZA CONTRATTUALE
1706	BAR ALEXANDER DI CICALESE ALESSANDRO	SCADENZA CONTRATTUALE
1707	BAR JOLLY DI DELLA CORTE ANNAMARIA	SCADENZA CONTRATTUALE
1708	BAR JOLLY DI DELLA CORTE ANNAMARIA	SCADENZA CONTRATTUALE
1709	GEMAR ITALIA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1710	I. R. C. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1711	ITAL TUR S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1712	ITAL TUR S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1713	ITAL TUR S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1714	MARGHERON GIANLUCA	SCADENZA CONTRATTUALE
1715	ITAL TUR S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1717	LA FORESTA S.N.C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1721	IMPRESA GIOVANNI SAGGESE DI SAGGESE GEOM. GINO	SCADENZA CONTRATTUALE
1723	FERRARO COSTRUZIONI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1724	GRANDI MAGAZZINI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1725	PG CAR S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1728	MAPI ELECTRONIC DI GRASSO GERARDO	SCADENZA CONTRATTUALE
1730	CED PLF SOC. COOPERATIVA	SCADENZA CONTRATTUALE
1731	FIT&GYM S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1732	FIT&GYM S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1735	MANNA SAS DI CILIO MASSIMO	SCADENZA CONTRATTUALE
1738	CARTIERA CONFALONE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1739	CARTIERA CONFALONE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1740	CARTIERA CONFALONE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1741	BUONO AMERIGO	SCADENZA CONTRATTUALE
1742	MEGA ELETTRA SNC DI FEDELE PAOLO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1743	R.M. COSTRUZIONI SAS DI MAGLIULO ROBERTO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1744	CARTIERA CONFALONE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1745	CARTIERA CONFALONE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1746	CARTIERA CONFALONE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1750	ELENA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1753	C.E.D. DI DELLO RUSSO RAG. SERGIO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1754	HOTEL PANORAMA DI PUCCIARELLI GIUSEPPINA	SCADENZA CONTRATTUALE
1755	MOTEL TEMPIO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1756	MARMO COSTRUZIONI GENERALI S.A.S. DI MARMO PIETRO	SCADENZA CONTRATTUALE
1761	HOTEL PANORAMA DI PUCCIARELLI GIUSEPPINA	SCADENZA CONTRATTUALE
1766	2 PLAY S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1769	CASEIFICIO LUPO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1772	STUDIO BIANCO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1775	MULTINVEST SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1777	IPERMES SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1782	IPERMES SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1785	CAFFETTERIA GREEN GARDEN DI VERAZZO LUIGI	SCADENZA CONTRATTUALE
1786	LAGRAVANESE GIUSEPPE	SCADENZA CONTRATTUALE
1789	SESSA EDILIZIA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1790	DOPPIO ZERO SAS DI D'ANGELO GIAMBATTISTA	SCADENZA CONTRATTUALE
1791	SOMEDA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1792	NEW WINDOWS SNC DI SPIERTO ALESSANDRO	SCADENZA CONTRATTUALE
1793	FUNARI ALTA MODA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1794	CO.S.M.A. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1795	PLANET SERVICES SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1796	PLANET SERVICES SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1797	PICCOLE PESTI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1798	PICCOLE PESTI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1799	FRATELLI NUGNES SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1800	FRATELLI NUGNES SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1802	PROFUMERIA LE CHIC S.A.S. DI NATANGELO DOMENICO &	SCADENZA CONTRATTUALE
1805	CARTIERA CONFALONE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1806	CARTIERA CONFALONE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1807	RALPH E RALPH SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1813	EUROSERVICE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1814	EUROSERVICE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1815	FRATELLI NUGNES SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1816	FINSERVICE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1818	DELLA MONICA CIRO & FIGLI S.N.C. DI FERDINANDO DEL	SCADENZA CONTRATTUALE
1821	FINSERVICE S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1822	GRUPPO ENNE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1829	MARCHIARO LAURA	SCADENZA CONTRATTUALE
1830	LA MURAGLIA DI DAI KEJIAN	SCADENZA CONTRATTUALE
1831	GIRAULO ROBERTO	SCADENZA CONTRATTUALE
1834	D'ALTO VINCENZO	SCADENZA CONTRATTUALE
1835	NINO BATTIPAGLIA SAS DI STEFANO BATTIPAGLIA & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1836	M.P. RENT S.A.S DI PIERRI CARLO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1838	LUXOR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1845	GIOTTO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1846	GIOTTO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1850	D.M.V. ALIMENTARI DI CONTINO RAFFAELE S.A.S	SCADENZA CONTRATTUALE
1853	ELETTROTECNICA MERIDIONALE IMPIANTI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1854	ELETTROTECNICA MERIDIONALE IMPIANTI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1855	RADESCA MICHELE	SCADENZA CONTRATTUALE
1860	GIOTTO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1861	GIOTTO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1863	MODA IN AUGE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1866	DI MAIO VIRGINIA	SCADENZA CONTRATTUALE
1867	NEW LEATHER S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1869	FIRST STEP SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1871	CEDIR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1874	TIRRENIA COSTRUZIONI SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1876	CIOFFI LUCIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1877	FIERRO CARMINE	SCADENZA CONTRATTUALE
1879	D'URSO LUCIO	SCADENZA CONTRATTUALE
1880	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1881	PERLORO PACKING SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1882	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1883	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1884	PERLORO PACKING SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1885	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1886	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1887	PANCRAZIO S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1888	PERLORO PACKING SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1889	PANCRAZIO S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1890	MCS HYDRAULICS SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1891	CONVERGENZE S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
1892	MCS HYDRAULICS SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1893	IPSE ASSEMBLING SOCIETA'COOPERATIVA	SCADENZA CONTRATTUALE
1894	SPORTIZZARE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1899	CASALIUM SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1901	4P DI PISCIOTTA GIUSEPPE & C SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1902	NABACOM S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1903	PAOLO SCOPPETTUOLO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1906	MICROMECCANICA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1909	NUOVA NONNA LISA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1910	PACIFICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1913	PACIFICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1916	DADARO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1917	PACIFICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1918	PACIFICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1920	DE FILIPPIS BARTOLO	SCADENZA CONTRATTUALE
1921	PACIFICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1922	PACIFICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1923	PACIFICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1924	PACIFICO SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1929	ELETTROIDRAULICA S.A.S. DI MARCO RUSSO	SCADENZA CONTRATTUALE
1930	RUSSOGEL S.A.S. DI RUSSO LUCIANO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1932	SANITARIA DI VOTTA PAOLA	SCADENZA CONTRATTUALE
1936	CALZATURIFICIO EUROPA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1937	E.S.MI. SYSTEM S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
1939	ARCESE TRASPORTI SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
1942	ARCESE TRASPORTI SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
1945	PUNTO & VIRGOLA DI PARMEGIANI GILDA	SCADENZA CONTRATTUALE
1946	IL CUORE DELL'OCEANO DI D'ADDIO DOMENICO & C. SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1947	RIZZO MICHELANGELO	SCADENZA CONTRATTUALE
1957	SAN VITO CAFE' S.A.S. DI PRINCIPATO NATALINA & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1959	EDILCARPENTERIA SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1960	EDILCARPENTERIA SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
1962	MISERIA E NOBILTA' SNC	SCADENZA CONTRATTUALE
1963	BAR FELICE DI BALLETTA FRANCESCO	SCADENZA CONTRATTUALE
1964	CICLI PUZONE DI IMMACOLATA MOSCA & C SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
1965	PROMEDIKA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1970	NEW CIFI AND SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1971	INKOS SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1978	V & PA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1989	ELENA DOLCIARIA S.A.S. DI IANNONE GAETANO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
1990	TOP TRAINER SNC DI COLAVOLPE A. & D'ELIA R.	SCADENZA CONTRATTUALE
1991	FC DI FAMULARO FRANCESCO & C. - SNC	SCADENZA CONTRATTUALE
1992	PIMUETA DI FERRAIOLI KATIA & C. S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
1994	ELBY SAS DI LA ROCCA BARBARA & C.	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
1997	VALCOLLAUDI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1998	DALL' INDIA CON AMORE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
1999	DALL' INDIA CON AMORE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2000	DI MAIO RITA	SCADENZA CONTRATTUALE
2001	PROMEDIKA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2002	METALLICA 2002 S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2003	SGE FORM S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2004	RISTORANTE IL NODO	SCADENZA CONTRATTUALE
2006	TOP MOTOR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2008	LA PIETRA' S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2009	LA PIETRA' S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2010	LA PIETRA' S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2011	CAFFE' VERDI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2012	CAFFE' VERDI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2013	MINGARELLI SYSTEM LUX S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2014	DI SESSA VALENTINO	SCADENZA CONTRATTUALE
2015	TOMMY BAR DI CATINO PASQUALE	SCADENZA CONTRATTUALE
2016	CAPOZZOLI ANDREA	SCADENZA CONTRATTUALE
2018	ROSCIANO S.A.S. DI ROSCIANO MICHELE & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
2019	ARDOVINO DANIELA	SCADENZA CONTRATTUALE
2020	GAMMELLAUTO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2021	ROMANO ASSUNTA	SCADENZA CONTRATTUALE
2023	GAMMELLAUTO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2025	ESSEMMECI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2031	CALZATURIFICIO PERSONAL SHOES S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2032	CREAZIONI F.A.S.S. DI D'AGOSTINO MARIA GIOVANNA	SCADENZA CONTRATTUALE
2033	PROGETTO SICUREZZA S.A.S. DI GIUSEPPE VASSALLO E C	SCADENZA CONTRATTUALE
2035	LA PIETRA AZZURRA DI CROCCIA MICHELE	SCADENZA CONTRATTUALE
2036	L. & N. SAS DI ALTAMURA LUIGI & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
2037	VASSALLO FRANCESCO	SCADENZA CONTRATTUALE
2039	VASSALLO FRANCESCO	SCADENZA CONTRATTUALE
2040	SG INFORMATICA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2041	VASSALLO FRANCESCO	SCADENZA CONTRATTUALE
2045	BAR TRIESTE SNC	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso “Finanziamento Formazione esterna Apprendistato professionalizzante”

Allegato B

D.D. n. 46/2011

Domande non Ammesse

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
2046	ESSEMMECI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2047	MERAL SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2048	MERAL SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2049	F.LLI CROCCIA DI CROCCIA GUIDO & C. S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
2053	ART METAL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2054	SG INFORMATICA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2056	DE VIZIA TRANSFER SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2057	GAMET SAS DI AMETRANO GIUSEPPE E GABRIELE CARLA	SCADENZA CONTRATTUALE
2058	EDIL TORTORELLA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2064	CEDEX SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2065	CEDEX SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2066	MARAHOTEL S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2068	VOGLIA DI PIZZA DI RICCARDI ANIELLO	SCADENZA CONTRATTUALE
2070	SHOPPING DI PARENTE FRANCESCO S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
2071	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2072	MATALUNI S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
2073	GIOIELLERIA ESMERALD DI PANARO TANIA	SCADENZA CONTRATTUALE
2074	CALDERISI COSTRUZIONI SOC.COOP. ARL	SCADENZA CONTRATTUALE
2075	STUDIO COMMERCIALE MASCOLO DOTT. GERARDO MASCOLO	SCADENZA CONTRATTUALE
2076	SHOPPING DI PARENTE FRANCESCO S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
2077	SHOPPING DI PARENTE FRANCESCO S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
2088	DE VIZIA TRANSFER SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2092	ME.CAR. S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2093	ME.CAR. S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2094	CHIRICO DOMENICO	SCADENZA CONTRATTUALE
2096	VALIANTE SILVANO	SCADENZA CONTRATTUALE
2097	EDIL P.C. DI MUSTO CARMELO E C. SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
2105	CORREALE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2109	MONTUORI ERMANNO	SCADENZA CONTRATTUALE
2117	R.T. MOBILE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2118	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2119	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2121	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
2122	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2127	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2129	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2132	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2133	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2135	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2136	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
2137	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
2138	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
2139	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
2140	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
2142	C'È SELF SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2143	C'È SELF SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2145	MINOPOLI ALESSANDRO	SCADENZA CONTRATTUALE
2146	MINOPOLI ALESSANDRO	SCADENZA CONTRATTUALE
2149	C A N S.NC. DI BARRETTA CARLO ANTONIO & C.	SCADENZA CONTRATTUALE
2150	BAR CUMANA DI MIELE FRANCESCO	SCADENZA CONTRATTUALE
2154	AZIENDA VINICOLA FORNO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2158	MANGIAPIA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2162	TEKNOIMPIANTI DI IOVINELLA CRESCENZO	SCADENZA CONTRATTUALE
2164	BEAUTY NEST DI CYNTHIA MAURO E C. SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
2168	OPLONTI GROUP SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2171	PA.GA.MA. DI PASQUALE LONGOBARDI & C	SCADENZA CONTRATTUALE
2174	STUDIO NOTARILE GIUSTI PUCA DI B. GIUSTI E M. PUCA	SCADENZA CONTRATTUALE
2176	CMG DI CAVALLONE GIUSEPPE	SCADENZA CONTRATTUALE
2178	NET S.P.A	SCADENZA CONTRATTUALE
2179	INKOS SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2180	LOGISTICA ITALIANA SOCIETÀ COOPERATIVA	SCADENZA CONTRATTUALE
2181	INKOS SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2184	UNITRANS SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2185	CO.S SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2186	EUROMETAL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2187	CBD ELECTRONIC SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2189	MATALUNI S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
2190	PIANETA VERDE DI INFANTE PIERINA	SCADENZA CONTRATTUALE
2191	ART METAL DI CERBONE CARMELA	SCADENZA CONTRATTUALE
2195	TECNOMECCANICA DI GALERI NICOLA	SCADENZA CONTRATTUALE
2197	VERLOTTA COSTRUZIONI SAS DI VERLOTTA RAFFAELE	SCADENZA CONTRATTUALE
2198	COSTRUZIONI D. & D. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2204	VOZA SARA	SCADENZA CONTRATTUALE
2208	DOMATO TOMMASO	SCADENZA CONTRATTUALE
2210	PAVISUD DI DI MIERI DONATA	SCADENZA CONTRATTUALE
2211	PAVISUD DI DI MIERI DONATA	SCADENZA CONTRATTUALE
2212	VECCHIO EDIL 2010 DI VECCHIO GIUSEPPE	SCADENZA CONTRATTUALE
2213	FERRARO PASQUALE	SCADENZA CONTRATTUALE
2216	CUPO LUIGI	SCADENZA CONTRATTUALE
2217	COSIS SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2218	G.B.L. COSTRUZIONI SUD S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2219	G.B.L. COSTRUZIONI SUD S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2223	GIORDANO ENZO	SCADENZA CONTRATTUALE
2228	BOGIVI & C. S.N.C.	SCADENZA CONTRATTUALE
2229	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2233	DANIELA VIDONI	SCADENZA CONTRATTUALE
2234	LA CASA NUOVA S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2245	EUROCALZATURE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2246	EUROCALZATURE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2247	EUROCALZATURE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2252	DELIZIE E TRADIZIONI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2253	GARGIULO MARIO	SCADENZA CONTRATTUALE
2255	CO.VI S.R.L	SCADENZA CONTRATTUALE
2256	SCHISANO FRANCESCO	SCADENZA CONTRATTUALE
2260	A.V.I. S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2261	SCHISANO FRANCESCO	SCADENZA CONTRATTUALE
2262	SALIT S.R.L	SCADENZA CONTRATTUALE
2263	O.V.E.S.T. VIAGGI S.R.L	SCADENZA CONTRATTUALE
2264	PERRUSIO CARMELA E C. S.N.C	SCADENZA CONTRATTUALE
2265	PERRUSIO CARMELA E C. S.N.C	SCADENZA CONTRATTUALE
2266	MAR.SE SAS	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
2268	AN-CA DI STANZIOLA ANIELLO & C. S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
2270	AN-CA DI STANZIOLA ANIELLO & C. S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
2272	AREA SERVICE DI CACCAVIELLO ANTONINO SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
2273	EDIL ART S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2274	EURO ITTICA CATERING SRL DI FEROLA A & C	SCADENZA CONTRATTUALE
2275	MARCELLO DE GREGORIO	SCADENZA CONTRATTUALE
2277	EURO ITTICA CATERING SRL DI FEROLA A & C	SCADENZA CONTRATTUALE
2282	AMBROMOTO S.A.S	SCADENZA CONTRATTUALE
2284	EDIL ART DI SCARAMELLA TERESA	SCADENZA CONTRATTUALE
2285	EUROREVISIONI CILENTO DI RUGGIERO FABIO E C. SNC	SCADENZA CONTRATTUALE
2288	L’ARCO DEI DESIDERI DI CECE FARRAELE	SCADENZA CONTRATTUALE
2290	VIGLIETTA ANTONIO	SCADENZA CONTRATTUALE
2291	GALEOTAFIORE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2296	MICA INFORMATICA SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2297	RIMA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2298	SPEDIL DI SCELZA PANTALEO	SCADENZA CONTRATTUALE
2299	BREGLIA EMILIO	SCADENZA CONTRATTUALE
2300	CURCIO LORENZA	SCADENZA CONTRATTUALE
2301	BREGLIA EMILIO	SCADENZA CONTRATTUALE
2304	D.N.P. SNC DI D'ALTO PAOLO & NICOLA	SCADENZA CONTRATTUALE
2305	GIORDANO F. & C. S.N.C.	SCADENZA CONTRATTUALE
2307	BIBBO' DE LUCIA VINCENZA	SCADENZA CONTRATTUALE
2309	PENTANGELO EDUARDO	SCADENZA CONTRATTUALE
2310	PENTANGELO EDUARDO	SCADENZA CONTRATTUALE
2312	EDILCOSTIERA RUGGIERO S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2314	R.B. COSTRUZIONI	SCADENZA CONTRATTUALE
2315	R.B. COSTRUZIONI	SCADENZA CONTRATTUALE
2316	ALTOFUSTO S.A.S. DI MICHELE GARGIULO & C	SCADENZA CONTRATTUALE
2318	DISCONÀ S.R.L	SCADENZA CONTRATTUALE
2319	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2320	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2323	STUDIO RUSSO DEL RAG.MASSIMO RUSSO	SCADENZA CONTRATTUALE
2324	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2325	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
2326	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2327	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2328	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2329	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2330	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2332	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2333	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2334	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2335	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2337	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2338	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2339	PLANET SYSTEM DI VALENTINO ALFONSO	SCADENZA CONTRATTUALE
2340	LIGRA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2341	LIGRA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2342	LIGRA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2343	LIGRA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2344	LIGRA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2345	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2346	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2347	SPEDITA SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2348	VICTORIA GLOBAL SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2349	VICTORIA GLOBAL SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2350	VICTORIA GLOBAL SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2353	ENGITECH SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2355	ACRO TEXTURE S.P.A	SCADENZA CONTRATTUALE
2358	CISPI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2360	PARLATO COSTRUZIONI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2362	AERO.TECNO.MEC DI SITO ENRICO	SCADENZA CONTRATTUALE
2364	PARLATO COSTRUZIONI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2366	PARLATO COSTRUZIONI SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2368	MO.RU. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2370	MO.RU. SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2373	LETIZIA SAVARESE SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
2374	DI STEFANO FERDINANDO	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
2375	DI STEFANO FERDINANDO	SCADENZA CONTRATTUALE
2376	DI STEFANO FERDINANDO	SCADENZA CONTRATTUALE
2377	L'ART DU CHEVEU SNC	SCADENZA CONTRATTUALE
2379	COSTRUZIONI ERRICO DI ERRICO GIOVANNI & C. S.A.S.	SCADENZA CONTRATTUALE
2380	NEXSOFT S.P.A.	SCADENZA CONTRATTUALE
2382	GERMAN CART SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2384	DONNIACUO CARMINE	SCADENZA CONTRATTUALE
2390	I SAPORI DEL VESUVIO DI PAGANO RAFFAELE	SCADENZA CONTRATTUALE
2400	RENNA SAS	SCADENZA CONTRATTUALE
2403	TERMO CASA DI NICOLA LAURIA	SCADENZA CONTRATTUALE
2406	CIOFFI SQUITIERI ANTONIO	SCADENZA CONTRATTUALE
2409	HS COMPANY SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2411	HS COMPANY SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2413	HS COMPANY SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2414	DE VIZIA TRANSFER SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2415	DE VIZIA TRANSFER SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2416	DE VIZIA TRANSFER SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2417	DE VIZIA TRANSFER SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2418	DE VIZIA TRANSFER SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2419	DE VIZIA TRANSFER SPA	SCADENZA CONTRATTUALE
2421	HS SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2422	HS SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2423	HS SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2425	HS SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2428	HS SERVICE SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2433	GOLDEN BREAD S.R.L.	SCADENZA CONTRATTUALE
2435	UNIAPI SERVIZI S.R.L	SCADENZA CONTRATTUALE
2437	IL PORTO	SCADENZA CONTRATTUALE
2438	UNIAPI SERVIZI S.R.L	SCADENZA CONTRATTUALE
2444	JOLLY BAR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2445	JOLLY BAR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2446	JOLLY BAR SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2447	MARACHELLE DI AMBROSIO PASQUALE	SCADENZA CONTRATTUALE
2462	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domande non Ammesse

PROT.	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE
2464	BAR DEGLI AZZURRI SAS DI IULIUCCI NUNZIALINDA E C.	SCADENZA CONTRATTUALE
2465	BAR DEGLI AZZURRI SAS DI IULIUCCI NUNZIALINDA E C.	SCADENZA CONTRATTUALE
2466	CARBONE STORE SAS DI ROSARIO CARBONE	SCADENZA CONTRATTUALE
2467	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
2468	BM RETAIL SRL UNIPERSONALE	SCADENZA CONTRATTUALE
2469	SEGEL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE
2470	PRIMOTEL SRL	SCADENZA CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 904 del 13/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA CULTURALE INTEGRATO TITERNO OPERAZIONE : COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE BENEFICIARIO :COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN) CUP : F52I13000220006 CODICE SMILE : 410 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : - *Sistema culturale integrato Titerno* - di importo complessivo pari a euro 1.816.178,37 di cui euro 1.805.178,37 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Lavori di restauro della Torre civica medievale in località Cerreto vecchio e riqualificazione dell'area circostante da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione Vecchia cabina idrica da adibire a museo – I lotto* - presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 986.090,37 di cui € 981.090,37 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

2) *Progetto S.V.C. Sorveglianza Vecchia Cerreto*, presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 150.040,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

3) *Comunicazione e valorizzazione,* presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 180.048,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

4) *Lavori di restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino- Interventi di rifunzionalizzazione*, presentata dal Comune di Guardia Sanframondi (Bn) di importo totale di € 250.000,00 di cui € 245.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

5) *Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi – completamento spazi museali – laboratorio di paleontologia*, presentata dal Comune di Pietraroja (Bn) di importo totale di € 250.000,00 di cui € 249.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 1.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

c. con nota prot. n.877310 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : *Sistema culturale integrato Titerno ,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Cerreto Sannita (Bn), quale Ente Capofila, con nota prot. n.3097 del 27/3/2014 e successive note integrative n.4227 del 5/5/2014, n.6438 del 16/7/2014, n. 8021 del 11/9/2014 e n. 8646 del 29/9/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 226947 del 1/4/2014, n.310397 del 7/5/2014, n.504924 del 21/7/2014, n. 603263 del 12/9/2014 e n.646117 del 1/10/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento dell'operazione denominata : *Comunicazione e valorizzazione*

b. il medesimo Comune, con delibere di GC n.151 del 15/7/2014, n.169 del 5/9/2014 e n.210 del 24/9/2014, ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 180.048,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : F52I13000220006

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione: *Comunicazione e valorizzazione* (CUP : F52I13000220006- Codice Smile : 410) del Comune di Cerreto Sannita (Bn) per un

importo di € 180.048,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

Quadro Economico di progetto		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura		€ 0,00
3) LAVORI in economia		€ 0,00
4) FORNITUIRE DI BENI E SERVIZI		€ 135.000,00
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3+4)		€ 135.000,00
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 0,00
A.2) TOTALE LAVORI		**€ 135.000,00**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo Avlp	€ 30,00	€ 30,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 1.100,45	€ 1.100,45
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;		€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,04%	€ 1.404,00
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,80%	
b) progettazione	0,00%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,00%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
f) Collaboratori tecnici ed amministrativi	0,24%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 9.120,00
a) onorari e spese per progettazione e DEC	€ 9.120,00	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 0,00	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 0,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
a) commissione di gara	€ 1.000,00	1.000,00
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 0,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su Forniture di beni e servizi	22%	€ 29.700,00
b) IVA su imprevisti	22%	€ 242,10
c) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 364,80
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 2.086,66

B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 45.048,01**
TOTALE IMPORTO PROGETTO		**€ 180.048,0**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *-Comunicazione e valorizzazione-* il Comune di Cerreto Sannita (Bn) (C.F. 81000090621)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro € 180.048,00 a favore del Comune di Cerreto Sannita (Bn) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 54.014,40 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 126.033,60 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
j. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
k. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
l. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016."

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione:- *Comunicazione e valorizzazione* - (CUP:F52I13000220006- Codice Smile: 410) del Comune di Cerreto Sannita

(Bn) per un importo di € 180.048,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

Quadro Economico di progetto		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura		€ 0,00
3) LAVORI in economia		€ 0,00
4) FORNITUIRE DI BENI E SERVIZI		€ 135.000,00
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3+4)		€ 135.000,00
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 0,00
A.2) TOTALE LAVORI		**€ 135.000,00**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo Avlp	€ 30,00	€ 30,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 1.100,45	€ 1.100,45
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;		€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,04%	€ 1.404,00
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,80%	
b) progettazione	0,00%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,00%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
f) Collaboratori tecnici ed amministrativi	0,24%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 9.120,00
a) onorari e spese per progettazione e DEC	€ 9.120,00	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 0,00	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 0,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
a) commissione di gara	€ 1.000,00	1.000,00
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 0,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su Forniture di beni e servizi	22%	€ 29.700,00
b) IVA su imprevisti	22%	€ 242,10
c) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 364,80

i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 2.086,66
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 45.048,01**
TOTALE IMPORTO PROGETTO		**€ 180.048,0**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: -Comunicazione e valorizzazione-* il Comune di Cerreto Sannita (Bn) (C.F. 81000090621)
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro € 180.048,00 a favore del Comune di Cerreto Sannita (Bn) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

   € 54.014,40 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
   € 126.033,60 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Cerreto Sannita (Bn)
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attività "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Sistema culturale integrato Titerno
Operazione : Comunicazione e valorizzazione
Beneficiario :Comune di Cerreto Sannita (Bn)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CUP : F52I13000220006 Codice Smile : 410
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cerreto Sannita (Bn)	81000090621	€ 180.048,00	DGR 404 del 31.7.2012 D.D. n.178 del 3.12.2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 906 del 13/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA CULTURALE INTEGRATO TITERNO OPERAZIONE : AMPLIAMENTO, VALORIZZAZIONE E STUDIO DEI CONTESTI PALEONTOLOGICI SIGNIFICATIVI - COMPLETAMENTO SPAZI MUSEALI - LABORATORIO DI PALEONTOLOGIA BENEFICIARIO : COMUNE DI PIETRAROJA (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : - *Sistema culturale integrato Titerno* - di importo complessivo pari a euro 1.816.178,37 di cui euro 1.805.178,37 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Lavori di restauro della Torre civica medievale in località Cerreto vecchio e riqualificazione dell'area circostante da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione Vecchia cabina idrica da adibire a museo – I lotto* - presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 986.090,37 di cui € 981.090,37 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

2) *Progetto S.V.C. Sorveglianza Vecchia Cerreto*, presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 150.040,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

3) *Comunicazione e valorizzazione,* presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 180.048,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

4) *Lavori di restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino- Interventi di rifunzionalizzazione*, presentata dal Comune di Guardia Sanframondi (Bn) di importo totale di € 250.000,00 di cui € 245.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

5) *Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi – completamento spazi museali – laboratorio di paleontologia*, presentata dal Comune di Pietraroja (Bn) di importo totale di € 250.000,00 di cui € 249.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 1.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

c. con nota prot. n.877310 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : *Sistema culturale integrato Titerno,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Cerreto Sannita (Bn), quale Ente Capofila, con nota prot. n.3097 del 27/3/2014 e successive note integrative n.4227 del 5/5/2014, n.6438 del 16/7/2014 e n. 8021 del 11/9/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 226947 del 1/4/2014, n.310397 del 7/5/2014, n.504924 del 21/7/2014 e n. 603263 del 12/9/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento dell'operazione denominata : *-Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi – completamento spazi museali – laboratorio di paleontologia-;*

b. il Comune di Pietraroja (Bn) con delibera di GC n.79 del 9/9/2014 ha approvato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 250.000,00 di cui € 249.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 1.000,00 a valere sui fondi dell'Amministrazione Comunale ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : D62H13000010006

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione:- *Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi – completamento spazi museali – laboratorio di paleontologia* - (CUP : D62H13000010006 - Codice Smile : 411) del Comune di Pietraroja (Bn)

per un importo di € 249.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

Quadro Economico di progetto		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a misura		€ 170.937,08
2) FORNITURE di materiale divulgativo		€ 21.536,53
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2)		€ 192.473,61
3) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 1.092,32
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+3)		**€ 193.565,93**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo Avlp	€ 225,00	€ 225,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
a) Rilievo	€ 0,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 800,00
a) alla rete di energia elettrica	€ 800,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 3.800,00	€ 3.800,00
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 3.097,05	€ 3.097,05
B09) incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,6%	€ 3.097,05
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,20%	
b) progettazione	0,50%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,34%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
f) collaboratori	0,56%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 15.650,00
a) onorari e spese per progettazione	€ 0,00	
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 7.200,00	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 0,00	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 8.450,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 1.600,00
a)Supporto al RUP per attuazione e rendicontazione	€ 1.600,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 1.207,18
a) commissione di gara	€ 1.207,18	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 0,00	
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico	€ 0,00	
c) collaudo tecnico- amministrativo	€ 0,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 17.093,71
b) IVA sulla sicurezza	10%	€ 109,23
c) IVA su Forniture materiale divulgativo	22%	€ 4.738,04

d) IVA su imprevisti	10%	€ 380,00
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 626,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 64,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 3.580,72
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 366,08
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 56.434,07**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 250.000,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: - Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi – completamento spazi museali – laboratorio di paleontologia-* , il Comune di Pietraroja (Bn) (C.F.00158780627)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 249.000,00 a favore del Comune di Pietraroja (Bn), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 74.700,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 174.300,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
j. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
k. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
l. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016."

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione: - *Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi – completamento spazi museali – laboratorio di paleontologia* - (CUP : D62H13000010006 - Codice Smile : 411) del Comune di Pietraroja (Bn) per un importo di € 249.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

Quadro Economico di progetto		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a misura		€ 170.937,08
2) FORNITURE di materiale divulgativo		€ 21.536,53
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2)		€ 192.473,61
3) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 1.092,32
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+3)		**€ 193.565,93**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo Avlp	€ 225,00	€ 225,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
a) Rilievo	€ 0,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 800,00
a) alla rete di energia elettrica	€ 800,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 3.800,00	€ 3.800,00
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 3.097,05	€ 3.097,05
B09) incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,6%	€ 3.097,05
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,20%	
b) progettazione	0,50%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,34%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
f) collaboratori	0,56%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 15.650,00
a) onorari e spese per progettazione	€ 0,00	
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 7.200,00	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 0,00	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 8.450,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 1.600,00
a)Supporto al RUP per attuazione e rendicontazione	€ 1.600,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 1.207,18

a) commissione di gara	€ 1.207,18	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 0,00	
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico	€ 0,00	
c) collaudo tecnico- amministrativo	€ 0,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 17.093,71
b) IVA sulla sicurezza	10%	€ 109,23
c) IVA su Forniture materiale divulgativo	22%	€ 4.738,04
d) IVA su imprevisti	10%	€ 380,00
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 626,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 64,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 3.580,72
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 366,08
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 56.434,07**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 250.000,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: - Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi – completamento spazi museali – laboratorio di paleontologia* - il Comune di Pietraroja (Bn)) (C.F.00158780627)
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 249.000,00 a favore del Comune di Pietraroja (Bn), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 74.700,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 174.300,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Pietraroja (Bn
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attività "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Sistema culturale integrato Titerno
Operazione : Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi - completamento spazi museali - laboratorio di paleontologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Beneficiario : Comune di Pietraroja (Bn)
CUP : D62H13000010006 - Codice Smile : 411
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Pietraroja (Bn)	00158780627	€ 250.000,00	DGR 404 del 31.7.2012 D.D. n.178 del 3.12.2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 905 del 13/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I- OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA CULTURALE INTEGRATO TITERNO OPERAZIONE : LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI CASA PALLADINO - INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE BENEFICIARIO : COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN) CUP: E15I14000000002 - CODICE SMILE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : - *Sistema culturale integrato Titerno* - di importo complessivo pari a euro 1.816.178,37 di cui euro 1.805.178,37 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Lavori di restauro della Torre civica medievale in località Cerreto vecchio e riqualificazione dell'area circostante da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione Vecchia cabina idrica da adibire a museo – I lotto* - presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 986.090,37 di cui € 981.090,37 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

2) *Progetto S.V.C. Sorveglianza Vecchia Cerreto*, presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 150.040,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

3) *Comunicazione e valorizzazione,* presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 180.048,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

4) *Lavori di restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino- Interventi di rifunzionalizzazione*, presentata dal Comune di Guardia Sanframondi (Bn) di importo totale di € 250.000,00 di cui € 245.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

5) *Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi – completamento spazi museali – laboratorio di paleontologia*, presentata dal Comune di Pietraroja (Bn) di importo totale di € 250.000,00 di cui € 249.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 1.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

c. con nota prot. n.877310 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : *Sistema culturale integrato Titerno,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Cerreto Sannita (Bn), quale Ente Capofila, con nota prot. n.3097 del 27/3/2014 e successive note integrative n.4227 del 5/5/2014, n.6438 del 16/7/2014 e n. 8021 del 11/9/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 226947 del 1/4/2014, n.310397 del 7/5/2014, n.504924 del 21/7/2014 e n. 603263 del 12/9/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento dell'operazione denominata : - *Lavori di restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino- Interventi di rifunzionalizzazione- ;*

b. il Comune di Guardia Sanframondi (Bn) con delibera di GC n.99 del 8/7/2014 ha approvato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 250.000,00 di cui € 245.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Amministrazione Comunale ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : E15I14000000002

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione: -*Lavori di restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino- Interventi di rifunzionalizzazione-* (CUP :

E15I14000000002 - Codice Smile : 412) del Comune di Guardia Sanframondi (Bn) per un importo di € 245.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

Quadro Economico di progetto		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura		€ 184.614,46
3) LAVORI in economia		
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3+4)		€ 184.614,46
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 2.667,78
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 187.282,24**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo ANAC	€ 225,00	€ 225,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
a) Rilievo	€ 0,00	
b) Indagini geologiche	€ 0,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 3.000,00
a) alla rete di energia elettrica	€ 2.000,00	
b) alla rete telefonica	€ 1.000,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 13.000,00	€ 13.000,00
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice		€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,6%	€ 2.996,52
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,60%	
b) progettazione	1,00%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,00%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 945,28
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 945,28	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 14.425,84
a) onorari e spese per progettazione	€ 0,00	
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 6.425,84	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 0,00	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 8.000,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 1.500,00
a)Supporto al RUP	€ 1.500,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 2.582,73
a) commissione di gara	€ 2.582,73	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
a) analisi di laboratorio		
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		0,00
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 18.461,45
b) IVA su lavori	0%	€ 0,00

c) IVA su (Forniture)	0%	€ 0,00
d) IVA su imprevisti	10%	€ 1.300,00
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 577,03
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 60,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,04
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,04
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 3.300,63
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 343,20
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 62.717,76**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 250.000,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n.1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: - Lavori di restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino- Interventi di rifunzionalizzazione* - il Comune di Guardia Sanframondi (Bn) (C.F. 90000360629) ;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 245.000,00 a favore del Comune di Guardia Sanframondi (Bn), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 73.500,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 171.500,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
j. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
k. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
l. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016."

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione:- *Lavori di restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino- Interventi di rifunzionalizzazione-* (CUP : E15I14000000002 - Codice Smile:412) del Comune di Guardia Sanframondi (Bn) per un importo di € 245.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

Quadro Economico di progetto		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura		€ 184.614,46
3) LAVORI in economia		
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3+4)		€ 184.614,46
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 2.667,78
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 187.282,24**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo ANAC	€ 225,00	€ 225,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
a) Rilievo	€ 0,00	
b) Indagini geologiche	€ 0,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 3.000,00
a) alla rete di energia elettrica	€ 2.000,00	
b) alla rete telefonica	€ 1.000,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 13.000,00	€ 13.000,00
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice		€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,6%	€ 2.996,52
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,60%	
b) progettazione	1,00%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,00%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 945,28
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 945,28	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 14.425,84
a) onorari e spese per progettazione	€ 0,00	
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 6.425,84	

c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 0,00	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 8.000,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 1.500,00
a)Supporto al RUP	€ 1.500,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 2.582,73
a) commissione di gara	€ 2.582,73	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
a) analisi di laboratorio		
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		0,00
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 18.461,45
b) IVA su lavori	0%	€ 0,00
c) IVA su (Forniture)	0%	€ 0,00
d) IVA su imprevisti	10%	€ 1.300,00
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 577,03
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 60,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,04
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,04
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 3.300,63
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 343,20
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 62.717,76**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 250.000,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n.1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: - Lavori di restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino- Interventi di rifunzionalizzazione-* il Comune di Guardia Sanframondi (Bn) (C.F. 90000360629)
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 245.000,00 a favore del Comune di Guardia Sanframondi (Bn), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 73.500,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 171.500,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Guardia Sanframondi (Bn);
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I- Obiettivo Operativo 1.9 - Attività "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Sistema culturale integrato Titerno
Operazione : Lavori di restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino - Interventi di rifunzionalizzazione
Beneficiario : Comune di Guardia Sanframondi (Bn)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CUP: E15I14000000002 - Codice Smile : 412
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Guardia Sanframondi (Bn)	90000360629	€ 250.000,00	DGR 404 del 31.7.2012 D.D. n.178 del 3.12.2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 903 del 13/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A". PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA. PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA CULTURALE INTEGRATO TITERNO OPERAZIONE : PROGETTO S.V.C. SORVEGLIANZA VECCHIA CERRETO - BENEFICIARIO : COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN). CUP : F53J13000430006 - CODICE SMILE : 413. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : - *Sistema culturale integrato Titerno* - di importo complessivo pari a euro 1.816.178,37 di cui euro 1.805.178,37 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Lavori di restauro della Torre civica medievale in località Cerreto vecchio e riqualificazione dell'area circostante da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione Vecchia cabina idrica da adibire a museo – I lotto* - presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 986.090,37 di cui € 981.090,37 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

2) *Progetto S.V.C. Sorveglianza Vecchia Cerreto*, presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 150.040,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

3) *Comunicazione e valorizzazione,* presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 180.048,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

4) *Lavori di restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino- Interventi di rifunzionalizzazione*, presentata dal Comune di Guardia Sanframondi (Bn) di importo totale di € 250.000,00 di cui € 245.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

5) *Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi – completamento spazi museali – laboratorio di paleontologia*, presentata dal Comune di Pietraroja (Bn) di importo totale di € 250.000,00 di cui € 249.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 1.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

c. con nota prot. n.877310 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : *Sistema culturale integrato Titerno ,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Cerreto Sannita (Bn) ,quale Ente Capofila, con nota prot. n.3097 del 27/3/2014 e successive note integrative n.4227 del 5/5/2014, n.6438 del 16/7/2014, n. 8021 del 11/9/2014 e n. 8646 del 29/9/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 226947 del 1/4/2014, n.310397 del 7/5/2014, n.504924 del 21/7/2014, n. 603263 del 12/9/2014 e n.646117 del 1/10/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento dell'operazione denominata : - *Progetto S.V.C. Sorveglianza Vecchia Cerreto*-

b. il medesimo Comune con delibere di GC n.149 del 15/7/2014, n.168 del 5/9/2014 e n.211 del 24/9/2014 ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 150.040,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : F53J13000430006

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : - *Progetto S.V.C. Sorveglianza Vecchia Cerreto* - (CUP: F53J13000430006 cod. SMILE 413) del Comune di Cerreto Sannita

(Bn) per un importo di € 150.040,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

Quadro Economico di progetto		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
LAVORI a misura		€ 115.200,00
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA		€ 115.200,00
Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 1.973,64
A.2) TOTALE LAVORI		**€ 117.173,64**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo Avlp	€ 30,00	€ 30,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
a) Rilievo	€ 0,00	
b) Indagini geologiche	€ 0,00	
c) altro	€ 0,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 500,00
a) alla rete di energia elettrica	€ 500,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 3.540,61	€ 3.540,61
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,04%	€ 1.218,61
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,80%	
b) progettazione	0,00%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,00%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
f) collaboratori tecnici ed amm.vi	0,24%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 9.475,00
a) onorari e spese per progettazione	€ 9.475,00	
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità		
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne		
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione		
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 1.800,00
a)Supporto al RUP	€ 1.800,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 1.200,00
a) commissione di gara	€ 1.200,00	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 0,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico	€ 0,00	

c) collaudo tecnico- amministrativo	€ 0,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 11.717,36
d) IVA su imprevisti	10%	€ 354,06
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 379,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 72,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 2.167,88
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 411,84
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		**€ 32.866,36**
TOTALE IMPORTO PROGETTO		**€ 150.040,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: - Progetto S.V.C. Sorveglianza Vecchia Cerreto* - il Comune di Cerreto Sannita (Bn) (C.F. 81000090621)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 150.040,00 a favore del Comune di Cerreto Sannita (Bn), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 45.012,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 105.028,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
j. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
k. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
l. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016."

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione :- *Progetto S.V.C. Sorveglianza Vecchia Cerreto* - (CUP: F53J13000430006 cod. SMILE 413) del Comune di Cerreto Sannita (Bn) per un importo di € 150.040,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

Quadro Economico di progetto		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
LAVORI a misura		€ 115.200,00
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA		€ 115.200,00
Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 1.973,64
A.2) TOTALE LAVORI		**€ 117.173,64**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo Avlp	€ 30,00	€ 30,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
a) Rilievo	€ 0,00	
b) Indagini geologiche	€ 0,00	
c) altro	€ 0,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 500,00
a) alla rete di energia elettrica	€ 500,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 3.540,61	€ 3.540,61
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,04%	€ 1.218,61
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,80%	
b) progettazione	0,00%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,00%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
f) collaboratori tecnici ed amm.vi	0,24%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 9.475,00
a) onorari e spese per progettazione	€ 9.475,00	
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità		

c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne		
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione		
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 1.800,00
a)Supporto al RUP	€ 1.800,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 1.200,00
a) commissione di gara	€ 1.200,00	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 0,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico	€ 0,00	
c) collaudo tecnico- amministrativo	€ 0,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 11.717,36
d) IVA su imprevisti	10%	€ 354,06
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 379,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 72,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 2.167,88
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 411,84
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		**€ 32.866,36**
TOTALE IMPORTO PROGETTO		**€ 150.040,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: - Progetto SVC Sorveglianza Vecchia Cerreto*- il Comune di Cerreto Sannita (Bn) (C.F. 81000090621)
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 150.040,00 a favore del Comune di Cerreto Sannita (Bn) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 45.012,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 105.028,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Cerreto Sannita (Bn)
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attività "a". Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania.
Proposta Progettuale : Sistema culturale integrato Titerno
Operazione : Progetto S.V.C. Sorveglianza Vecchia Cerreto - Beneficiario : Comune di Cerreto Sannita (Bn). CUP : F53J13000430006 - Codice Smile : 413.
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cerreto Sannita (Bn)	81000090621	€ € 150.040,00	DGR 404 del 31.7.2012 D.D. n.178 del 3.12.2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 902 del 13/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A". PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA. PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA CULTURALE INTEGRATO TITERNO. OPERAZIONE : - LAVORI DI RESTAURO DELLA TORRE CIVICA MEDIEVALE IN LOCALITA' CERRETO VECCHIO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE DA ADIBIRE A PARCO ARCHEOLOGICO ALL'APERTO CON RIFUNZIONALIZZAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : - *Sistema culturale integrato Titerno* - di importo complessivo pari a euro 1.816.178,37 di cui euro 1.805.178,37 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Lavori di restauro della Torre civica medievale in località Cerreto vecchio e riqualificazione dell'area circostante da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione Vecchia cabina idrica da adibire a museo – I lotto* - presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 986.090,37 di cui € 981.090,37 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

2) *Progetto SVC Sorveglianza Vecchia Cerreto*, presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 150.040,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

3) *Comunicazione e valorizzazione,* presentata dal Comune di Cerreto Sannita (Bn) di importo totale di € 180.048,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

4) *Lavori di restauro e risanamento conservativo di Casa Palladino- Interventi di rifunzionalizzazione*, presentata dal Comune di Guardia Sanframondi (Bn) di importo

totale di € 250.000,00 di cui € 245.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

5) *Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi – completamento spazi museali – laboratorio di paleontologia*, presentata dal Comune di Pietraroja (Bn) di importo totale di € 250.000,00 di cui € 249.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 1.000,00 a valere sui fondi dell'Ente beneficiario;

c. con nota prot. n.877310 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : *Sistema culturale integrato Titerno ,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Cerreto Sannita (Bn), quale Ente Capofila, con nota prot. n.3097 del 27/3/2014 e successive note integrative n.4227 del 5/5/2014, n.6438 del 16/7/2014, n. 8021 del 11/9/2014 e n. 8646 del 29/9/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 226947 del 1/4/2014, n.310397 del 7/5/2014, n.504924 del 21/7/2014, n.603263 del 12/9/2014 e n.646117 del 1/10/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento dell'operazione denominata : - *Lavori di restauro della Torre civica medievale in località Cerreto vecchio e riqualificazione dell'area circostante da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione Vecchia cabina idrica da adibire a museo – I lotto -*

b. il medesimo Comune, con delibere di GC n.150 del 15/7/2014, n.170 del 5/9/2014 e n.212 del 24/9/2014, ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 986.090,37 di cui € 981.090,37 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 ed € 5.000,00 a valere sui fondi dell'Amministrazione Comunale ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : F57E13000380006

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : - *Lavori di restauro della Torre civica medievale in località Cerreto vecchio e riqualificazione dell'area circostante da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione Vecchia cabina idrica da adibire a museo – I lotto -* (CUP: F57E13000380006 cod. SMILE 414) del Comune di Cerreto Sannita (Bn) per un importo di € 981.090,37 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

Quadro Economico di progetto		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura soggetti a ribasso		€ 745.857,78
3) LAVORI in economia		
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA		**€ 745.857,78**
4) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 7.067,16
TOTALE LAVORI		**€ 752.924,94**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 12.000,00	€ 12.000,00
B03) Contributo Avlp	€ 375,00	€ 375,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 16.000,00
Rilievo	€ 0,00	
Attività di indagini e assistenza scientifica agli scavi archeologici- Archeologo	€ 16.000,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00
a) alla rete di	€ 0,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 31.369,51	€ 31.369,51
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,5%	€ 11.293,87
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,20%	
b) progettazione	0,50%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,30%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
f) collaboratori tecnici ed amministrativi	0,50%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 47.000,00
a) onorari e spese per progettazione		
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 32.000,00	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne		
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 15.000,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 4.000,00
a)Supporto al RUP	€ 4.000,00	
b) Attività di consulenza specialistica per …	€ 0,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 1.200,00
a) commissione di gara	€ 1.200,00	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 800,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 800,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		10.000,00
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico	€ 3.000,00	
c) collaudo tecnico- amministrativo	€ 7.000,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		

a) IVA su lavori a misura	10%	€ 75.292,49
d) IVA su imprevisti	10%	€ 3.136,95
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 1.880,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 160,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15	4%	€ 400,00
g1) Contributo cassa archeologo	4%	€ 640,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 10.753,60
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 915,20
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15	22%	€ 2.288,00
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa archeologo	22%	€ 3.660,80
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		**€ 233.165,43**
TOTALE IMPORTO PROGETTO		**€ 986.090,37**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Lavori di restauro della Torre civica medievale in località Cerreto vecchio e riqualificazione dell'area circostante da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione Vecchia cabina idrica da adibire a museo – I lotto* - il Comune di Cerreto Sannita (Bn) (C.F. 81000090621)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 981.090,37 a favore del Comune di Cerreto Sannita (Bn) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 294.327, 11 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 686.763,26 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
j. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
k. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
l. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : - *Lavori di restauro della Torre civica medievale in località Cerreto vecchio e riqualificazione dell'area circostante da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione Vecchia cabina idrica da adibire a museo – I lotto* - (CUP: F57E13000380006 cod. SMILE 414) del Comune di Cerreto Sannita (Bn) per un importo di € 981.090,37 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 che presenta il seguente Quadro Economico :

Quadro Economico di progetto		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura soggetti a ribasso		€ 745.857,78
3) LAVORI in economia		
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA		**€ 745.857,78**
4) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 7.067,16
TOTALE LAVORI		**€ 752.924,94**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 12.000,00	€ 12.000,00
B03) Contributo Avlp	€ 375,00	€ 375,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 16.000,00
Rilievo	€ 0,00	
Attività di indagini e assistenza scientifica agli scavi archeologici- Archeologo	€ 16.000,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00
a) alla rete di	€ 0,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 31.369,51	€ 31.369,51
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,5%	€ 11.293,87
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,20%	
b) progettazione	0,50%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,30%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
f) collaboratori tecnici ed amministrativi	0,50%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 47.000,00
a) onorari e spese per progettazione		
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 32.000,00	

c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne		
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 15.000,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 4.000,00
a)Supporto al RUP	€ 4.000,00	
b) Attività di consulenza specialistica per …	€ 0,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 1.200,00
a) commissione di gara	€ 1.200,00	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 800,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 800,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		10.000,00
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico	€ 3.000,00	
c) collaudo tecnico- amministrativo	€ 7.000,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 75.292,49
d) IVA su imprevisti	10%	€ 3.136,95
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 1.880,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 160,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15	4%	€ 400,00
g1) Contributo cassa archeologo	4%	€ 640,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 10.753,60
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 915,20
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15	22%	€ 2.288,00
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa archeologo	22%	€ 3.660,80
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		**€ 233.165,43**
TOTALE IMPORTO PROGETTO		**€ 986.090,37**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: - Lavori di restauro della Torre civica medievale in località Cerreto vecchio e riqualificazione dell'area circostante da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione Vecchia cabina idrica da adibire a museo – I lotto-* il Comune di Cerreto Sannita (Bn) C.F. 81000090621)
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 981.090,37 a favore del Comune di Cerreto

Sannita (Bn) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

- € 294.327, 11 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
- € 686.763,26 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Cerreto Sannita (Bn)
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013- Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 Attivita' "a" Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale: Sistema culturale integrato Titerno
Operazione: Lavori di restauro della Torre civica medievale in localita' Cerreto vecchio e riqualificazione dell'area circostante da adibire a parco archeologico all'aperto con rifunzionalizzazione Vecchia cabina idrica da adibire a museo I lotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Beneficiario Comune di Cerreto Sannita (Bn)
CUP F57E13000380006 Codice Smile 414
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cerreto Sannita (Bn)	81000090621	€ 986.090,37	DGR 404 del 31.7.2012 D.D. n.178 del 3.12.2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 16/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7858 - PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI CUI AL RIPARTO DELLE RISORSE A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, AI SENSI DELLA L. R. N. 2 DEL 11/02/2011 "MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE". CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la L. R. n. 2 del 11 febbraio 2011 ”Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere” ha abrogato la legge regionale n. 11/2005 “Istituzione di centri e case di accoglienza ed assistenza per le donne maltrattate”;
- che l’art.3 della L.R. n.2/2011 stabilisce che “La Regione istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007, che agiscono senza scopi di lucro e in autonomia nelle metodologie, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzioni pubbliche e private
- che la L. R. n. 22 del 21 luglio 2012 “Norme per l’integrazione della rete dei servizi territoriali per l’accoglienza e l’assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 ”promuove l’integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza”
- che la L.R. n. 9 del 3 agosto 2013 “Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania all’art. 2 prevede il Servizio di psicologia del territorio, che, tra l’altro, svolge interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;
- che l’art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonchè in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” stabilisce di “potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 17/01/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 3 Febbraio 2014 , è stato approvato il riparto delle risorse destinate agli Ambiti Territoriali di cui alla legge regionale11/2007 per la realizzazione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della L. R. N. 2 del 11/02/2011 “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”
- che con tale decreto dirigenziale è stato disposto di ritenere disponibili risorse finanziarie da destinare alla realizzazione dei centri antiviolenza pari ad **€ 4.500.000,00** a valere sul Cap. n.7858 “Interventi in materia di politiche per la famiglia e della legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, e 1260 trasferimenti correnti a amministrazioni locali**”**
- che con il medesimo D.D. n. 25 del 17/01/2014 è stato disposto che, entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ciascun Ambito territoriale avrebbe dovuto inviare la progettazione esecutiva, nonché il verbale di accordo sottoscritto con il Distretto Sanitario di riferimento;

PRESO ATTO che

- entro la data del 3 aprile 2014, gli Ambiti territoriali hanno presentato la progettazione esecutiva, come indicato nell’elenco allegato al presente provvedimento
- con nota prot. reg. n.0293966 del 29 aprile 2014, a seguito dell’istruttoria compiuta dall’UOD 02, sono state richieste le integrazioni progettuali agli Ambiti territoriali per gli opportuni adattamenti alle indicazioni di cui al D.D. n.25/2014
- entro settembre 2014 gli Ambiti Territoriali hanno provveduto a trasmettere all’UOD 02 le integrazioni richieste e pertanto i progetti risultano coerenti con quanto stabilito dal D.D. n.25/2014

RITENUTO, pertanto,

- di dover approvare gli esiti dell'istruttoria compiuta dall'UOD O2 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità",
- di dover prendere atto delle proposte progettuali pervenute di cui all'elenco allegato al presente atto (All.1)
- di dover demandare a successivi atti dirigenziali ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, co. 1, della L. n.69 del 18/06/2009

VISTI

- il DPGR n. 16 del 23 novembre 2009 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)"
- la L. R. n. N. 2 del 11 febbraio 2011
- la L. R. n. 22 del 21 luglio 2012
- la D.G.R. n.320 del 03/07/2012
- la DGR n. 134 del 27/05/2013
- la D.G.R. n. 3466 del 3/06/2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati:

- di approvare gli esiti dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità",
- di prendere atto delle proposte progettuali pervenute di cui all'elenco allegato al presente atto (All.1);
- di demandare a successivi atti dirigenziali ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, co. 1, della L. n.69 del 18/06/2009
- di trasmettere il presente atto all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali", all'AGC 01 - Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013

Napoli

Il Dirigente dell'UOD 02
Dr. ssa Fortunata Caragliano

Allegato 1

PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI CUI AL RIPARTO DELLE RISORSE A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, AI SENSI DELLA L. R. N. 2 DEL 11/02/2011 "MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE".

Ambito	Comune Capofila	Distretto Sanitario	Titolo del progetto	Importo assegnato
A01	Ariano Irpino	DS 1 Ariano Irpino	ANANKE	100.355,82
A02	Mercogliano	DS 02 Mercogliano	Centro Antiviolenza Ambito	29.219,76
A03	Lioni	Sant'Angelo Dei Lombardi	Di Donna	97.840,55
A04	Avellino	ASL AVELLINO	ALICE E IL BIANCONIGLIO	73.778,36
A05	Atripalda	ASL Avellino – Atripalda	CENTRO NEMESI	88.043,92
A06	Mugnano del Cardinale	DS 6 Avellino	NO VIOLENZA...SOLO VIOLE	33.984,62
B01	Benevento	DS 07	PROGETTO DONNA (Pro.Ce.Do)	56.899,74
B02	San Giorgio del Sannio	DISTRETTO B2 - ASL BN 1	B2 DONNA	59.232,69
B03	Montesarchio	Distretto ASL Benevento	ROMPIAMO IL SILENZIO	48.800,17
B04	Cerreto Sannita	DS Telese Terme	FRIDA	56.096,97
B05	Morcone	BENEVENTO NORD EST	IO DONNA	70.635,01
C01	Caserta	ASL CASERTA DISTRETTO 12	C.A.D.M. Casa d'accoglienza per donne maltrattate	80.439,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

C02	Santa Maria a Vico – Maddaloni	DS 13	CENTRO ANTIVIOLENZA EVA	60.926,33
C03	Teano	DS 14 ASL CE	PER TE, GIULIA	86.813,32
C04	Piedimonte Matese	DS 15 ASL CE	S.T.O.P. Sostegno, Tutela, Orientamento e Protezione alla Violenza sulle donne	93.328,54
C05	Marcianise	DS 16 ASL CE	Centro Antiviolenza cinque	57.191,28
C06	Casaluce	DS 17 e DS 18 ASL CE	CENTRO COCCINELLE	102.431,94
C07	Lusciano	Distretto 19 e Distretto 20	Dialogando	87.927,44
C08	Santa Maria Capua Vetere	DS 21 ASL CE	Sportello Antiviolenza La Violenza è l'ultimo rifugio degli incapaci	56.504,02
C09	Sparanise	DS 22	BENE COMUNE	47.582,54
C10	Mondragone	DS 23 ASL Caserta	LA CASA DI V.E.R.I.	58.587,53
N01	Napoli	DS dal DSB 24 a DSB 33	E.R.A. Esperienza Rete Antiviolenza	643.569,19
N11	Portici	Distretto 34 ASL Na 3 Sud	E.V.I.T.A.	37.258,71
N12	Pozzuoli	DS 35 ASL NA 2 Nord	SPAZIO DONNA	82.558,13
N13	Ischia	DS 36 ASL NA 2 Nord	NONDASOLA “Spegnere il Silenzio e accendere il cambiamento	49.827,35
N14	Giugliano in Campania	Distretto 37 ASL NA 2 Nord	La Fenice	76.941,79
N15	Marano di Napoli	Distretto 38 ASL NA 2 Nord	RIPRENDIAMOCI LA VITA	65.454,24
N16	Melito di Napoli	DS 39 e DS 40 ASL NA 2 Nord	VOCE AL SILENZIO	93.363,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

N17	Frattamaggiore	DS 41 ASL NA “ Nord	LIBERAMENTE DONNA	74.860,12
N18	Casoria	DS 42 e 43	Chiamate - Chi Amate - Chi ama te	88.479,48
N19	Afragola	DS 44 e 45	STOP AND GO	92.826,24
N20	Acerra	ASL NA 2 Nord distretto 46	S.T.O.P. (Servizio Territoriale Obiettivo Prevenzione)	40.223,22
N21	Casalnuovo di Napoli	ASL NA 2 Nord distretto 47	ESCI DAL SILENZIO	32.595,11
N22	Somma Vesuviana	DS 48 asl Na 3 Sud	Braccia Tese	71.335,01
N23	Nola	DS 49 ASL Na 3 Sud	CENTRO IL GIGLIO NUOVO INTERVENTO	78.526,63
N24	Volla	DS 50 ASL NA 3 Sud	Centro Antiviolenza	40.996,16
N25	Pomigliano d'Arco	DS 51 ASL NA 3 Sud	Centro Antiviolenza Ambito Territoriale, 25	46.186,94
N26	San Giuseppe Vesuviano	N 52	CENTRO AMAZON	87.476,01
N27	Castellammare di Stabia	DS 53 ASL NA 2 Sud	L'incoscienza della violenza in ambito familiare	44.571,26
N28	San Giorgio a Cremano	DS 54	Sportello Antiviolenza	36.592,63
N29	Ercolano	DS n 55	LIBERTA' E DIGNITA' centro Antiviolenza per il sostegno alle donne e a tutte le vittime di soprusi e maltrattamenti con finalità di recupero e reinserimento socio – lavorativo	36.498,78
N30	Torre Annunziata	Distretto n 56 ASL NA 3 Sud	Centro Antiviolenza Ambito n 30 Eirene	61.592,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

N31	Torre del Greco	DS 57 ASL NA 3 sud	V.I.T.A. (Verso Interventi di Tutoraggio e Accoglienza) per le donne vittime di violenza	58.488,17
N32	Sant'Antonio Abate	DS 58 ASL NA 3 Sud	Centro Antiviolenza La Vita è Bella	76.904,32
N33	Sorrento	DS 59asl NA 3 sud	CONTRO OGNI GENERE DI VIOLENZA....LA VIOLENZA DI GENERE	57.651,78
N34	Capri	DS 73 ASL NA 1	IL FARO	9.380,96
S01	Nocera Inferiore	DS 60/61/62	PROTEZIONE DONNA	189.743,04
S02	Cava de' Tirreni	DS ASL Salerno	DONNE IN RETE CONTRO LA VIOLENZA	69.157,93
S03-ex S10	Palomonte	DS 64 ASL SA	Centro Antiviolenza "Alto Sele - Tanagro - no violence	80.487,86
S03-ex S5	Eboli	DISTRETTO SANITARIO 64	Centro antiviolenza	32.400,92
S04	Pontecagnano Faiano	DS 65 e DS 68	Centro Antiviolenza Itinerante Territoriale (C.A.I.T.)	119.904,90
S05	Salerno	DS 66	Centro Antiviolenza Linearosa	98.729,82
S06	Baronissi	DS 67	MALALA "Colei che conosce il dolore"	52.005,39
S07	Capaccio	DS 69	DONNE AL CENTRO Casa d'accoglienza	77.728,38
S08	Vallo della Lucania	DS 69 e 70	Centro Antiviolenza ambito S/8	104.414,12
S09	Sapri	Ds 71 ASL Salerno	IRIS	58.712,54
S10	Sala Consilina	DS 72 ASL SA	ARETUSA	85.936,41
				4.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 908 del 15/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: JOMMELLI/CIMAROSA FESTIVAL - BENEFICIARIO: COMUNE DI AVERSA (CE) - CUP I32C14000090006 - CODICE SMILE 421 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - (CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

d.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

d.2. individuato:

d.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

d.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

d.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

d.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

e. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

f. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015" le ore 16.00 di venerdì 8 Novembre 2013;

g. con Deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la GR ha:

g.1. stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015", già definita con la D.G.R.

n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, fosse integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

g.2. modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n. 26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all'Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l'Ob.Op. 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad €.4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l'Obiettivo Operativo 1.9, sia per l'Obiettivo Operativo 1.12;

g.3. dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

h. con DD n. 298 del 31/03/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015", nella quale figura l'intervento: "Jommelli/Cimarosa Festival", dell'importo complessivo di € 207.414,28, di cui € 140.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Aversa;

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 264172 del 14/04/2014, è stato chiesto al Comune di Aversa di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con note nn. 24238 del 12/08/2014, 28464 del 19/09/2014, 29032 del 24/09/14 e 30000 del 03/10/2014 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn. 567944 del 26/08/2014, 622451 del 22/09/2014, 635976 del 26/09/2014 e 657059 del 06/10/2014 il Comune di Aversa ha trasmesso:

b.1. il progetto esecutivo dell'intervento "Jommelli/Cimarosa Festival", corredato dalle Delibere di Giunta Comunale nn. 248 del 04/08/2014, 260 del 10/09/2014 e 308 del 02/10/2014 di approvazione e riapprovazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 207.414,28, di cui € 140.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b.2. il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'Ing. Alessandro Diana;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato e riapprovato con Delibere di Giunta Comunale nn. 248 del 04/08/2014, 260 del 10/09/2014 e 308 del 02/10/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento "Jommelli/Cimarosa Festival", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €.140.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato e riapprovato dal Comune di Aversa con Delibere di Giunta Comunale nn. 248 del 04/08/2014, 260 del 10/09/2014 e 308 del 02/10/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento *"Jommelli/Cimarosa Festival"*;

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Aversa, dell'importo di €. 140.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**		
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03		2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 105.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 35.000,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

g. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di **€ 140.000,00,** l'intervento "Jommelli/Cimarosa Festival" **-** CUP I32C14000090006 - Codice SMILE 421 - del Comune di Aversa, che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato e riapprovato con Delibere di Giunta Comunale nn. 248 del 04/08/2014, 260 del 10/09/2014 e 308 del 02/10/2014:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO
dell'intervento "Jommelli / Cimarosa Festival" di cui al POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 Ob. Op. 1.9, Sessione 1 Giugno 2014 - 31 Gennaio 2015

Recupero Sedile di San Luigi

A	**LAVORI E RELATIVI ONERI DI SICUREZZA**								**€ 48.905,72**	
	A.1							**€ 32.798,91**		
	A.2							**€ 16.106,81**		
			Oneri generali di sicurezza (Quota parte delle lavorazioni da computo metrico estimativo)				**€ 1.467,17**			
			Oneri relativi al costo della manodopera				**€ 14.639,64**			
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER**								**€ 18.508,56**	
	B.1	**LAVORI IN ECONOMIA, PREVISTI IN PROGETTO ED ESCLUSI DALL'APPALTO IVI INCLUSI I RIMBORSI PREVIA FATTURA**						**€ -**		
	B.2	**IMPREVISTI**						**€ 4.890,57**		
	B.3	**ACCANT. DI CUI ALL'ART.133 COMMA 3 E 4 DEL D.LGS N. 163/06**						**€ 978,11**		
		SPESE GENERALI						**€ 5.868,06**		
	B.4	SPESE TECNICHE					**€ 4.768,06**			
		B.4.1	**Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza ...**			**€ 4.279,00**				
		B.4.2	**Spese tecniche di cui agli artt. 90, comma 5 e 92 comma 7 bis del codice -**			**€ 489,06**				
	B.5	SPESE PER PUBBLICITA' E OVE PREVISTO PER , PER OPERE ARTISTICHE					**€ 1.100,00**			
	B.6	IVA, EVENTUALI ALTRE IMPOSTE E CONTRIBUTI DOVUTI PER LEGGE						**€ 6.771,82**		
		B.6.1	**IVA**				**€ 6.600,66**			
			B.6.1.1	***10%***	**A - Lavori [...] e oneri di sicurezza**	**€ 4.890,57**				
			B.6.1.2	***10%***	**B.4 - Imprevisti**	**€ 489,06**				
			B.6.1.3	***22%***	**B.7.1.1 - SPESE TECNICHE (B.4.1+B.6.2.1)**	**€ 979,03**				
			B.6.1.4	***22%***	**B.10 - Spese per pubblicità**	**€ 242,00**				
		B.6.2	**ALTRE IMPOSTE**				**€ 171,16**			
			B.6.2.1	**CNPAI - SPESE TECNICHE**	**4%**	**€ 171,16**				
									SPESA COMPLESSIVA	**€ 67.414,28**
C	**EVENTI**						**Totale Iva esclusa**	**€ 101.639,34**		
									Totale Iva compresa	**€ 124.000,00**
							(Costo dell'Iva 22%= € 22.360, 66)			
D	**PIANO DI COMUNICAZIONE**						**Totale Iva esclusa**	**€ 13.114,75**		
									Totale Iva compresa	**€ 16.000,00**
							(Costo dell'Iva 22%= € 2.885,25)			
E									**Spese parziali (C+D) Euro**	**140.000,00**
F									**Spese totali (A+B+C+D) Euro**	**207.414,28**

G	**Finanziamento richiesto alla Regione**	**Euro 140.000,00**
H	**Diretta partecipazione finanziaria dell'Ente proponente**	**Euro 67.414,28**
I	**Entrate Totali**	**Euro 140.000,00**

2. **di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 140.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;

3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato e riapprovato con Delibere di Giunta Comunale nn. 248 del 04/08/2014, 260 del 10/09/2014 e 308 del 02/10/2014;
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Aversa (C.F. 81000970616), dell'importo di **€ 140.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**		
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03		2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 105.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €. 35.000,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Aversa;

14. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la G.R., in conformità con i pareri resi dall’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 890742 del 30.12.2013 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 21415UDCP/GAB/Uff.III del 30.12.2013, ha:

o stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*, già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, sia integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

o modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n.26/2008 e *ss.mm.ii.*, con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all’Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad €.8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l’Obiettivo Operativo 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l’Obiettivo Operativo 1.9, sia per l’Obiettivo Operativo 1.12;

o dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

- con nota prot. 190634 del 17.03.2014 i Responsabili degli Obiettivo Operativi 1.9 e 1.12 hanno comunicato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 che, nelle more dell'assetto definitivo della riprogrammazione degli obiettivi operativi interessati, si procederà a dare attuazione alle deliberazioni di G.R. nn. 197/2013 e 692/2013, chiedendo, altresì, di assicurare sin da ora le eventuali misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* che si dovessero rendere necessarie, anche ricorrendo alla flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n.1297/2013;
- con nota prot. 197790 del 19.03.2014 l'AdG del POR Campania 2007-2013, in riscontro alla nota di cui al precedente punto b., richiamando quanto disposto dalla GR con deliberazione n. 18 del 7.02.2014, avente ad oggetto le disposizioni attuative per la riprogrammazione, accelerazione della spesa e salvaguardia del POR Campania FESR 2007/2013, ha confermato la necessità di formulare comunque una proposta di riprogrammazione degli obiettivi di rispettiva competenza, non ravvisando elementi ostativi di carattere procedurale e/o amministrativo;
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, giusta quanto disposto dalla GR con le deliberazioni n. 692/2013 e n. 18/2014 nonché dall'AdG del Programma con le richiamate note prot. 890742/2013 e prot. 197790/2014 in relazione alla riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo, con DD n. 224 del 7.03.2014 ha preso atto che gli interventi di cui all'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, non risultano realizzati e, per l'effetto, ha avviato la procedura per la de-programmazione dei relativi finanziamenti a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo complessivo pari a €.3.581.800,00;
- con DD n. 298 del 31/03/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 2013 – Gennaio 2015", comprensiva dell'intervento "_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all'A.d.G., al fine di procedere all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR Campania FESR 2007-2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture/lavori redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Questo atto consta di n. 16 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell’ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 17/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 22 DEL 17 LUGLIO 2014. CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA BIBLIOTECA DEL CENTRO BIBLIOTECARIO PADRE GIACINTO RUGGIERO DELL'ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE DI PORTICI (NA). RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 22 del 17 luglio 2014, avente per oggetto "Decreti dirigenziali n. 475 del 31 dicembre 2013 e n. 139 del 17 febbraio 2014. Cap. 5003, esercizio finanziario 2013. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi alle biblioteche di istituzioni sociali private" è stata, tra l'altro, disposta l'assegnazione di un contributo di euro 1.000,00 (Mille/00) in favore della Biblioteca del Centro bibliotecario padre Giacinto Ruggiero dell'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re di Portici (Na);

RILEVATO

b. che nell'allegato B, pagina 2, rigo 11, ove si dispone il contributo assegnato alla succitata biblioteca nella casella destinata a indicare la finalità del contributo, per mero errore materiale, è stata inserita la finalità "libri", che risulta non corrispondente a quella formulata in sede d'istanza dalla biblioteca richiedente;

CONSIDERATO

c. che la citata Biblioteca del Centro bibliotecario padre Giacinto Ruggiero dell'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re di Portici (Na), con l'istanza del 24 marzo 2014 (consegnata in data 9 aprile 2014 alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero e acquisita al protocollo con n. 2014.0257011 del 10 aprile 2014), ha in effetti richiesto l'assegnazione di un contributo per la realizzazione di un attività di catalogazione informatizzata del fondo bibliografico moderno;
d. che l'istanza in sede istruttoria e di valutazione è stata esaminata in relazione alla finalità di "catalogazione informatizzata del fondo bibliografico moderno";
e. che ai fini della graduatoria la biblioteca non ha fruito di alcun bonus e pertanto la stessa graduatoria non ha subito alcuna alterazione nella sua strutturazione finale, né alcuna altra biblioteca è stata danneggiata dall'errore verificatosi;

RITENUTO

f. di poter, pertanto, provvedere alla rettifica richiesta dal caso, procedendo alla modifica della finalità del contributo assegnato alla citata Biblioteca del Centro bibliotecario padre Giacinto Ruggiero dell'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re di Portici (Na), indicata nel Dirigenziale n. 22 del 17 luglio 2014, Allegato B, pag. 2, rigo 11, limitatamente alla casella "finalità del contributo": "Libri";
g. di poter altresì stabilire come nuova finalità del contributo la "catalogazione informatizzata del fondo bibliografico moderno";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere alla modifica della finalità del contributo assegnato in favore della Biblioteca del Centro bibliotecario padre Giacinto Ruggiero dell'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re di Portici (Na), con il Decreto Dirigenziale n. 22 del 17 luglio 2014;
2. stabilire come nuova ed effettiva finalità del contributo assegnato la "catalogazione informatizzata del fondo bibliografico moderno", in luogo di quella erroneamente indicata nell'Allegato B, pag. 2, rigo 11, limitatamente alla casella "finalità del contributo" del citato Decreto Dirigenziale n. 22 del 17 luglio 2014;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Dott.ssa Anita Florio

Decreto Dirigenziale n. 70 del 17/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECREO DIRIGENZIALE N. 23 DEL 17 LUGLIO 2014. CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE AURORA SANSEVERINO DI PIEDIMONTE MATESE (CE). RETTIFICA

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 23 del 17 luglio 2014, avente per oggetto "Decreti dirigenziali n. 475 del 31 dicembre 2013 e n. 139 del 17 febbraio 2014. Cap. 5000, esercizio finanziario 2013. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi alle biblioteche di istituzioni pubbliche locali" è stata, tra l'altro, disposta l'assegnazione di un contributo di euro 1.000,00 (Mille/00) in favore della Biblioteca Comunale Aurora Sanseverino di Piedimonte Matese (Ce);

RILEVATO

b. che nell'allegato B, pagina 4, rigo 41, ove si dispone il contributo assegnato alla succitata biblioteca nella casella destinata a indicare la finalità del contributo, per mero errore materiale, è stata inserita la finalità "libri e opere multimediali", che risulta non corrispondente a quella formulata in sede d'istanza dalla biblioteca richiedente;

CONSIDERATO

c. che la citata Biblioteca Comunale Aurora Sanseverino di Piedimonte Matese (Ce), con l'istanza n. 5434 dell'8 aprile 2014 (consegnata in data 9 aprile 2014 alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero e acquisita al protocollo con n. 2014.0256213 del 10 aprile 2014), ha in effetti richiesto l'assegnazione di un contributo per incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature;
d. che l'istanza in sede istruttoria e di valutazione è stata esaminata in relazione alla finalità di "incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature";
e. che ai fini della graduatoria la biblioteca non ha fruito di alcun bonus e pertanto la stessa graduatoria non ha subito alcuna alterazione nella sua strutturazione finale, né alcuna altra biblioteca è stata danneggiata dall'errore verificatosi;

RITENUTO

f. di poter, pertanto, provvedere alla rettifica richiesta dal caso, procedendo alla modifica della finalità del contributo assegnato alla citata Biblioteca Comunale Aurora Sanseverino di Piedimonte Matese (Ce), indicata nel Dirigenziale n. 23 del 17 luglio 2014, Allegato B, pag. 4, rigo 11, limitatamente alla casella "finalità del contributo": "Libri e opere multimediali";
g. di poter altresì stabilire come nuova finalità del contributo l'acquisizione di "arredi e attrezzature tecniche";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere alla modifica della finalità del contributo assegnato in favore della Biblioteca Comunale Aurora Sanseverino di Piedimonte Matese (Ce), con il Decreto Dirigenziale n. 23 del 17 luglio 2014;
2. stabilire come nuova ed effettiva finalità del contributo assegnato l'acquisizione di "arredi e attrezzature tecniche", in luogo di quella erroneamente indicata nell'Allegato B, pag. 4, rigo 41, limitatamente alla casella "finalità del contributo" del citato Decreto Dirigenziale n. 23 del 17 luglio 2014;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Dott.ssa Anita Florio

Decreto Dirigenziale n. 364 del 08/10/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1581.A.2014. Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli uffici della Giunta regionale della Campania. Indizione di gara con allegati.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che con note prot. nn. 621860 e 5932 rispettivamente del 22.09.2014 e 29.09.2014 della UOD "Gestione beni, Cassa economale, Supporto sedi" - Direzione Generale per le Risorse strumentali, in qualità di ufficio proponente, ha:
- **a.1** demandato alla UOD 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante – di procedere all'espletamento di una procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli uffici della Giunta regionale della Campania per un importo presunto dell'Appalto di € 788.000,64 (settecentottantottomila/64) oltre IVA più gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 500,00 (cinquecento/00) oltre IVA;
- **a.2** comunicato che la spesa emergente graverà sul cap. 134, prenotazione d'impegno D.D. n. 355 del 16/09/2014;
- **a.3** nominato Responsabile Unico del Procedimento il Sig. Bruno Romano;
- **a.4** condiviso il disciplinare di gara con le integrazioni e modifiche resesi necessarie a seguito dell'approfondimento congiunto delle esigenze sottese alla gara in oggetto.
- **a.5** Trasmesso il capitolato speciale d'appalto e il documento unico per la valutazione dei rischi interferenti (D.U.V.R.I.);

b. che occorre, pertanto, procedere all'indizione di una procedura di gara per l'affidamento dei servizi di cui alla precedente lettera a;

Considerato:

a. che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, secondo il criterio del prezzo più basso;

b. che, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 12 giorni;

Ritenuto:

a. di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento biennale del servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli uffici della Giunta regionale della Campania, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del citato D. Lgs., secondo il criterio del prezzo più basso;

b. di dover approvare il bando G.U.U.E. e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c. di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 06;

Visto:

a. il D. Lgs. 33/2013;

b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007

g. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;

h. la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;

i. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";

j. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del bilancio gestionale;

k. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;

l. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;

m. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
n. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
o. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D 06;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 per l'affidamento biennale del servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli uffici della Giunta regionale della Campania;
2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta è pari a euro € 630.396,00 (seicentotrentamilatrecentonovantasei/00) oltre IVA, e l'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 82 del D. Lgs. 163/2006, secondo il criterio del prezzo più basso;
3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;
4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   4.1 Bando di gara

   4.2 Disciplinare con la seguente modulistica allegata:
   - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
   - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
   - Mod. A5 – Modello di offerta economica.

   4.3 Capitolato speciale d'appalto con allegato;

   4.4 Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.);
5. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
   c. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
   d. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
7.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
7.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa;

Dott. Mauro Ferrara

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale Risorse Strumentali- UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante
Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio.25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dr.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964412-4449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* http://www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://www.regione.campania.it

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEL SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE, TRASLOCO E FACCHINAGGIO

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 20 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☐ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio da effettuarsi per le esigenze degli Uffici della Giunta Regionale della Campania

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	63110000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ◉ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 788000.64 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :
La S.A. si riserva la facoltà di proseguire il contratto per un periodo fino a giorni 180 dopo la sua scadenza naturale, alle condizioni tutte di cui al capitolato e a quelle di aggiudicazione e contrattuali

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : 180 (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 24 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure

conclusione: mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
art. 12 capitolato e artt. 10 e 17 del disciplinare

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
fondi del bilancio regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
art. 37 del D.lgs. 163/2006 e 275 del DPR 207/10

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
art. 7 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
art. 7 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1581/A/2014

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 18/11/2014 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

titolari o loro delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania
Indirizzo postale: Piazza Municipio,64
Città: Napoli Codice postale: Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://giustizia.ammnistrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
09/10/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-133122

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1581/A/2014

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEL SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE, TRASLOCO E FACCHINAGGIO PER LE ESIGENZE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

CIG: 591518229B

DISCIPLINARE DI GARA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 72 del 20 Ottobre 2014
PARTE I Atti della Regione

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Durata del servizio 4
Art. 5 □ Valore dell'appalto, importo a base d'asta e oneri per la sicurezza 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 8 □ Sopralluogo 5
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 5
Art. 10 □ Cauzione provvisoria 5
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte. 6
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 7
Art. 13 □ "Busta B - Offerta economica" 7
Art. 14 □ Raggruppamenti d'imprese 8
Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara. 8
Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 10
Art. 18 □ Sub-appalto 10
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali 10
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 72 del 20 Ottobre 2014
PARTE I Atti della Regione

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio da effettuarsi per le esigenze degli Uffici della Giunta Regionale della Campania.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82, secondo il criterio del prezzo più basso.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Capitolato d'Appalto con allegato;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica.
- Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.)

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA (tel. 081/7964558 – PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla suddetta Direzione e gestito dalla UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi con utilizzo di fondi del Bilancio Regionale prenotati con D.D. n. 355 del 16/09/2014.
4. Responsabile Unico del Procedimento: dr. Eduardo Ascione - tel. 081 7964516.
5. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo – tel. 081/7964521.
6. Referente tecnico: Sig. Bruno Romano - tel. 081 7964538.
7. La documentazione di gara è disponibile sul *"Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link *"Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*;
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 *"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania"*;
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link *"Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **capitolato:** è il Capitolato d'Appalto.
   - **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
   - **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio da effettuarsi per le esigenze degli Uffici della Giunta Regionale della Campania elencati nell'allegato "*Elenco sedi*" del capitolato e per quelle che l'Amministrazione dovesse acquisire durante la durata dell'appalto, con possibilità di estensione ad Enti ed Agenzie Regionali, con le specifiche di cui all'art. 1 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
2. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio
3. Il servizio appartiene alla categoria 20 dell'allegato II B del Codice.
4. CPV 63110000-3 Servizi di movimentazione e magazzinaggio.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione tra le parti del Contratto d'appalto.
2. La S.A. si riserva la facoltà di proseguire il contratto per un periodo fino a giorni 180 dopo la sua scadenza naturale, alle condizioni tutte di cui al capitolato e a quelle di aggiudicazione e contrattuali.

Art. 5 □ Valore dell'appalto, importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. L'importo complessivo presunto dell'appalto, comprensivo dell'eventuale proseguimento previsto dal precedente art. 4, comma 2, è pari a € 788.000,64 (settecentottantottomila/64) oltre IVA
2. L'importo biennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto è il seguente: € 630.396,00 (seicentotrentamilatrecentonovantasei/00) oltre IVA, così suddiviso:.

DESCRIZIONE SERVIZIO	ORE PRESUNTE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
A) Servizio di trasloco, movimentazione e facchinaggio	27.581	€ 16,00	€ 441.296,000
B) Utilizzo autocarro furgonato con peso complessivo a pieno carico fino a q.li 35 (comprensivo di autista)	5.731	€ 22,00	€ 126.082,000
C) Utilizzo autocarro furgonato con peso complessivo a pieno carico fino a q.li 75 con sponda posteriore ribaltabile (comprensivo di autista)	700	€ 27,00	€ 18.900,000
D) Utilizzo autoscala di altezza pari a minimo metri 20	2.451	€ 18,00	€ 44.118,000
		TOTALE	**€630.396,00**

3. L'importo si intende comprensivo di tutti i servizi in appalto, e remunera anche le spese per la fornitura dei materiali, carburante, autisti, attrezzi, accessori e tutti gli altri oneri afferenti l'effettuazione dei servizi stessi.
4. Le attività di cui alle lettere A, B, C e D sono da intendersi compensate a misura, in ragione delle prestazioni effettivamente ordinate, secondo il reale fabbisogno della S.A., ed eseguite e computate sulla scorta dei prezzi unitari di cui presente disciplinare, come ribassati dal concorrente in sede di gara.
5. Gli oneri per la sicurezza, come da Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.), sono pari a € 500,00 (cinquecento/00) oltre IVA.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82, secondo il criterio del prezzo più basso.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 72 del 20 Ottobre 2014
PARTE I Atti della Regione

, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero anc e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività oggetto di affidamento del presente appalto ovvero (in caso di raggruppamenti di imprese) l'esercizio della specifica attività che l'impresa dovrà svolgere;

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

c) importo del fatturato specifico del concorrente, per servizi aventi come oggetto le attività oggetto del presente appalto, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione al netto dell'IVA, almeno pari a € **630.000,00**.

d) essere in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

e) essere iscritti all'Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi di cui all'art. 1 della legge 298/74.

2. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari ad € 790,00, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria.

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 8 □ Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara non è obbligatorio il sopralluogo.

2. Il concorrente che, comunque, intendesse prendere visione dei locali oggetto del servizio concorderà con il referente tecnico la data e l'ora dello stesso. Sarà possibile richiedere il sopralluogo sino a 15 (quindici) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta al seguente indirizzo PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo almeno pari a € 6.304,00 (seimilatrecentoquattro/00), per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

4. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IBAN IT40I0101003593000040000005 oppure mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 72 del 20 Ottobre 2014
PARTE I Atti della Regione

postale n. 21965181 intestato a: Regione Campa N: IT59A0760103400000021965181.

5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare Settore Provveditorato, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre le ore 23.59 del 02.11.2014. Le risposte verranno fornite fino al 12.11.2014 e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***"PROC. N. 1581/A/14.*** **PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEL SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE, TRASLOCO E FACCHINAGGIO.**
6. I concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **18/11/2014**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Ammi

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- **A)** **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **B)** **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **C)** **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **D)** **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **E)** **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 10;
- **F)** **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**
- **G)** **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione (art. 7, comma 1, punto c. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.
- **H)** **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.
- **I)** *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.
- **J)** **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 13 □ "Busta B - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando l'importo orario offerto per ognuno dei servizi (dalla lettera "A" a "D") elencati nell'art. 5, comma 2 del presente documento.
2. Per ciascun importo unitario offerto, il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai costi per la sicurezza inerente la propria attività.
3. L'aggiudicazione avverrà in favore del concorrente che, sulla base dei singoli importi unitari offerti, riporterà il valore più basso per la voce "*TOTALE COMPLESSIVO OFFERTO*".
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta dovrà essere espressa in cifre con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
6. Non sono ammesse offerte in aumento.
7. L'offerta economica inoltre:
    a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
        iii. la remuneratività della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 □ Raggruppamenti d'impres

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui agli artt. 37 del Codice, 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del **40%** dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del **20%** ciascuna.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):
   5.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e d) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   5.2. il requisito di cui alla lettera c) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di espletamento del servizio;
   5.3. il requisito di cui alla lettera e) (iscrizione albo autotrasportatori) dovrà essere posseduto dall'impresa concorrente che espleterà il servizio di trasporto.
6. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
   7.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12 :
   8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G) e J) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
9. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:
   9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara.

1. L'apertura dei plichi sarà effettuata da un seggio di gara nominato, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. La competente U.O.D. 06 trasmetterà al Presidente del seggio tutti i plichi pervenuti.
3. Il seggio di gara provvederà a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
4. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 72 del 20 Ottobre 2014
PARTE I Atti della Regione

hi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno lei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

6. Nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, si procederà:
- 6.1 a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- 6.2 a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
- 6.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

7. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, il seggio, procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.

8. I requisiti di cui al comma 7 del presente disciplinare di gara possono essere comprovati attraverso la seguente documentazione:
- 8.1 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. b) mediante copia conforme all'originale del certificato di iscrizione al Registro o Albo ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo;
- 8.2 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. c) mediante attestazione delle relative prestazioni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi:
  a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;
  b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;

  In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse.
- 8.3 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. e) mediante copia conforme all'originale del certificato di iscrizione all'Albo ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo;
- 8.4 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. d) mediante certificazione in originale ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo ovvero di documentazione comprovante l'adozione di misure equivalenti.

9. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema AVCPASS che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.

10. Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.

11. Nella stessa seduta di gara (laddove i concorrenti estratti rientrino tra quelli non soggetti a verifiche) o in una successiva, il seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente disciplinare di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.

12. Il seggio di gara, sulla scorta delle offerte presentate, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;

13. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.

14. La S.A, ai sensi dell'art. 88, comma 7, potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla S.A. per il prosieguo delle operazioni.

15. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario provvisorio.

Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La S.A., previa verifica dell'aggiudicazione provvisoria ai sensi dell'articolo 12 del Codice, comma 1, provvede all'aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

2. L'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 72 del 20 Ottobre 2014
PARTE I Atti della Regione

del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. ac ısi del Protocollo di legalità.

4. Il contratto è stipulato a misura ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i..
5. I prezzi contrattuali saranno ricavati dai prezzi contenuti nel presente disciplinare di gara, ribassati secondo il ribasso offerto dal concorrente in sede di gara.
6. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
7. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
8. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
9. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
3. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, fornire idonea copertura assicurativa che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. I massimali della polizza non devono essere inferiori a € 1.000.000,00 = (unmilione/00 Euro) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 18 □ Sub-appalto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.
5. La S.A. provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore/i l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. A tal fine, l'aggiudicatario comunica alla S.A. la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 72 del 20 Ottobre 2014
PARTE I Atti della Regione

e finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che

a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

4. I dati potranno essere comunicati a:
a) eventuali soggetti esterni facenti parte del seggio (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";

6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.

7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Proc. n. 1581/A/2014. Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di Movimentazione, Trasloco e Facchinaggio".*
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
3. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale;
7. di accettare la clausola Consip di cui all'art. 1, comma 4 del Capitolato d'appalto, rinunciando a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 14 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato specifico nell'attività di _____ dell'impresa nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____(*in cifre*), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G dell'art. 12 del disciplinare di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 72 del 20 Ottobre 2014 PARTE I Atti della Regione

4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..…….sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

matricola n. ……..…….sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 4 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

q. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

r. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ..... *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di .....,
Numero iscrizione....., data iscrizione.....,
oggetto sociale .....
.....
.....
.....
.....
.....;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara;

s. di essere in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 o altro certificato equivalente rilasciato da Organismi stabiliti in altri Stati membri dell'U.E. in corso di validità;

t. di essere iscritti all'Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi di cui all'art. 1 della legge 298/74

oppure, alternativamente

di non essere iscritti all'Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi di cui all'art. 1 della legge 298/74 (*nel caso di concorrente che non espleta il servizio di trasporto)*;

u. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

v. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

w. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in

caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).

- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto r. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 72 del 20 Ottobre 2014 PARTE I Atti della Regione

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

modello A 5

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato tecnico e nella documentazione di gara, al corrispettivo orario, comprensivo di ogni onere e spesa, al netto dell'IVA, di cui alla seguente tabella:

Importi offerti relativi ai seguenti servizi al netto di IVA:	**QUANTITA' STIMATA in ore**	**IMPORTO UNITARIO OFFERTO AL NETTO DI IVA in cifre**	**PREZZO TOTALE in cifre**	**DI CUI PER I COSTI PER LA SICUREZZA INERENTE LA PROPRIA ATTIVITA' in cifre**
A) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI TRASLOCO, MOVIMENTAZIONE E FACCHINAGGIO.	**27.581**		**€ 0,000**	
B) PREZZO ORARIO UTILIZZO AUTOCARRO FURGONATO CON PESO COMPLESSIVO A PIENO CARICO FINO A Q.LI 35.	**5.731**		**€ 0,000**	
C) PREZZO ORARIO UTILIZZO AUTOCARRO FURGONATO CON PESO COMPLESSIVO A PIENO CARICO FINO A Q.LI 75 CON SPONDA POSTERIORE RIBALTABILE.	**700**		**€ 0,000**	
D) PREZZO ORARIO UTILIZZO AUTOSCALA DI ALTEZZA PARI A MINIMO METRI 20.	**2.451**		**€ 0,000**	
TOTALE COMPLESSIVO OFFERTO			**€ 0,000**	**€ 0,000**

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
- la remunerativita della stessa.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO 55 - RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE 15 - RISORSE STRUMENTALI
U.O.D. 05 – GESTIONE BENI, CASSA ECONOMALE, SUPPORTO SEDI

Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di Movimentazione, Trasloco e Facchinaggio per le esigenze degli Uffici della Giunta Regionale della Campania sino alla concorrenza della somma di € 630.396,00 oltre IVA.

Proc. n. 1581/A/2014

CAPITOLATO D'APPALTO

INDICE

Art. 1 **Oggetto e durata dell'appalto.**

Art. 2 **Importo complessivo presunto dell'appalto e sua valutazione.**

Art. 3 **Articolazione del servizio ed obblighi dell'appaltatore.**

Art. 4 **Obblighi del personale della società.**

Art. 5 **Obblighi della società nei confronti del personale addetto al servizio.**

Art. 6 **Disposizioni sull'impiego del personale.**

Art. 7 **Caposquadra.**

Art. 8 **Orario.**

Art. 9 **Rispetto D.Lgs. 81/2008 Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e successive modifiche ed integrazioni .**

Art. 10 **Obblighi di informazione e di formazione.**

Art. 11 **Valutazione di impatto criminale - protocollo di legalità - tracciabilità dei flussi finanziari.**

Art. 12 **Cauzione definitiva.**

Art. 13 **Clausola di manleva**

Art. 14 **Sub-appalto e cessione del contratto**

Art. 15 **Penali.**

Art. 16 **Pagamenti.**

Art. 17 **Risoluzione del contratto.**

Art. 18 **Riservatezza delle informazioni.**

Art. 19 **Foro competente.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Oggetto e durata dell'appalto.

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di Movimentazione, Trasloco e Facchinaggio da effettuarsi per le esigenze degli Uffici della Giunta Regionale della Campania elencati nell'allegato "*Elenco sedi*" e per quelle che l'Amministrazione dovesse acquisire durante la durata dell'appalto, con possibilità di estensione ad Enti ed Agenzie Regionali.

1. In particolare, il servizio consiste:
- nella impacchettatura catalogata di faldoni, cartelle e oggetti in genere;
- nello smontaggio ed imballaggio di materiale di arredo (scrivanie, armadi, librerie, cassettiere ecc..);
- nell'imballaggio di computer, stampanti, fotocopiatrici, ecc.;
- nel posizionamento accurato di tutta la merce traslocata sulle attrezzature utilizzate e sui mezzi di trasporto usati, provvedendo alla fornitura di idonei contenitori per l'imballaggio, allo scopo di evitare danni alle persone ed alle cose;
- nel trasporto, con mezzi della Ditta aggiudicataria del servizio, nei luoghi indicati dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - U.O.D. 05 - Gestione Beni, Cassa Economale e Supporto Sedi, di seguito denominata *Stazione Appaltante*;
- nel disimballaggio, montaggio e sistemazione della merce traslocata, secondo quanto indicato dal personale della *Stazione Appaltante* addetto al servizio di movimentazione;
- nel posizionamento ordinato nella nuova collocazione;
- nella movimentazione di arredi, compreso lo smontaggio ed il montaggio di quelli che, per le loro dimensioni, non si dovesse riuscire a trasportare montati;
- nella movimentazione di macchine fotocopiatrici, computer, stampanti, ecc..
- nello smontaggio di pareti divisorie e trasporto delle stesse in luogo indicato dalla *Stazione Appaltante*;
- nella sistemazione di magazzini e stoccaggio di arredi per il "fuori uso" su indicazione del personale della *Stazione Appaltante*;
- nella sistemazione di archivi correnti, compreso l'imballaggio catalogato di faldoni e pratiche in genere;
- nella sistemazione e nella consegna degli arredi e del materiale cartaceo in entrata e in uscita dai magazzini della *Stazione Appaltante* ubicati presso le sedi di Napoli - via Metastasio 25, di Avellino – Centro Direzionale Collina Liquorini e di Benevento – Centro Direzionale "Santa Colomba";
- in quant'altro si dovesse ritenere necessario per il buon esito di ogni esigenza emergente e comunque inerente la natura dell'appalto.

2. Il contratto avrà durata di anni due a partire dalla data di affidamento del servizio, ma comunque potrà estinguersi anche prima di tale scadenza nel caso di raggiungimento del fatturato massimo di cui al successivo art. 2.

3. Il servizio avrà carattere saltuario e mai continuativo.

4. Tenuto conto dell'art. 26, comma 3, della legge 23/12/2000 n. 388 e s.m.i., nel caso in cui, prima della stipula del contratto o nel corso dell'esecuzione dello stesso, sopravvenga, sussista o venga rifinanziata convenzione stipulata dalla CONSIP s.p.a., per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva laddove i parametri prezzo-qualità offerti dalla convenzione CONSIP siano più favorevoli per la Stazione Appaltante, rispetto a quelli offerti dalla Società aggiudicataria; in tal caso, però, la Stazione Appaltante preliminarmente informerà la Società aggiudicataria concedendo la possibilità di adeguare la propria offerta a quella prevista dalla predetta convenzione CONSIP. La Società aggiudicataria potrà esercitare tale facoltà entro venti giorni successivi alla richiesta. In caso di rifiuto espresso o mancato esercizio della citata facoltà entro il termine perentorio sopra indicato, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

non stipulare il contratto o di recedere unilateralmente dallo stesso senza che la società aggiudicataria possa avanzare alcuna pretesa. Ciascuna Società partecipante, con riferimento a tale facoltà, in sede di presentazione della documentazione di gara a corredo dell'offerta, accetta tale clausola e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

Art. 2 Importo complessivo presunto dell'appalto e sua valutazione.

1. L'importo complessivo presunto dell'appalto, comprensivo dell'eventuale proseguimento previsto dal precedente art. 4, comma 2, è pari a € 788.000,64 (settecentottantottomila/64) oltre IVA e € 500,00 oltre IVA a copertura dei costi relativi all'eliminazione dei rischi da interferenze (combinato disposto art. 86 D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. e art. 26 D.Lgs. 81/2008).

2. L'importo tiene orientativamente conto della stima relativa alle ore di lavoro necessarie durante il periodo dell'appalto relativamente alla manodopera addetta al settore traslochi, munita della idonea attrezzatura, quale: carrelli a mano e batteria, trabattelli, bravette, nastro adesivo in PVC di ottima qualità, piccola utensileria (chiavi, funi, giraviti rulli) ecc., nonché per l'utilizzo automezzi furgonati dei quali dovrà essere garantita la movimentazione.

3. Il servizio è valutato a misura per cui saranno compensate esclusivamente le ore effettivamente prestate, sulla base dei costi unitari offerti in sede di gara, senza che l'Impresa possa vantare ulteriori pretese. Pertanto, l'importo massimo presunto non ha valenza di condizione contrattuale, e non potrà essere preteso o richiesto dalla Ditta aggiudicataria alcun indennizzo qualora il fatturato risulti inferiore all'ammontare dello stesso.

Art. 3 Articolazione del servizio ed obblighi dell'appaltatore.

1. Il servizio, consistente nelle operazioni sopra descritte, sarà eseguito mediante l'utilizzo da parte della società aggiudicataria di propria manodopera, mezzi, attrezzature ed imballaggi.
2. La società aggiudicataria dovrà mettere a disposizione personale incaricato per lavori di montaggio e smontaggio mobilio ed arredi in genere, spostamento e movimentazione di arredi ed attrezzature, consegna di materiale di cancelleria ed altro presso i vari uffici, etc.. Gli operai dovranno inoltre effettuare eventuali piccole riparazioni che si potranno rendere necessarie a seguito dello smontaggio e successivo montaggio di arredi ed eventuali altri piccoli interventi di riparazione richiesti dalla stazione appaltante;
3. La società aggiudicataria dovrà inoltre mettere a disposizione, su richiesta preventiva della stazione appaltante, personale per la guida di furgoni e/o camion necessari per lo svolgimento del servizio. Gli autisti, cessata la conduzione dei mezzi, nell'ambito dell'orario richiesto, espleteranno ulteriori compiti che saranno indicati dal caposquadra, su indicazione dell'amministrazione.
4. Il numero effettivo del personale che sarà impiegato giornalmente e la descrizione delle operazioni da svolgere nonché delle sedi interessate al servizio, risulteranno da specifico ordine di servizio.
5. La società aggiudicataria per lo svolgimento dei servizi di trasloco, movimentazione e facchinaggio dovrà mettere a disposizione della stazione appaltante le risorse (umane e strumentali) di seguito indicate, che potrebbero essere richieste anche contemporaneamente per essere adibite ad una o più operazioni:
   - un numero di operai non inferiore a 6 unità;
   - n. 3 autocarri furgonati con peso complessivo a pieno carico fino a q.li 35;
   - n. 1 autoscala di altezza pari a minimo metri 20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Per preservare al meglio da eventuali danneggiamenti gli oggetti spostati o per agevolare le operazioni di trasloco, la società aggiudicataria dovrà mettere a disposizione, a propria cura e spesa, tutte le attrezzature e i macchinari idonei allo svolgimento del servizio, che dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia antinfortunistica di prevenzione e protezione individuale nonché il materiale accessorio, che a titolo esemplificativo e non esaustivo vengono di seguito riportati: carrelli manuali, carrelli elevatori, carrello cingolato a trazione elettrica adatto al superamento di rampe di scale, rulli, funi, scale, trabattelli, bravette, transpallet, chiavi, giraviti, contenitori in plastica, legno o cartone, nastro adesivo in PVC di ottima qualità, in modo tale che non lasci sulle superfici aloni o residui di colla, pellicola trasparente ecc. nonché imballaggi speciali (polietilene a bolle d'aria). Il citato materiale sarà messo a disposizione della Stazione Appaltante gratuitamente.
7. Gli interventi, che devono essere svolti con la diligenza e la perizia richieste di volta in volta dalla natura degli oggetti da trasportare, saranno richiesti dalla stazione appaltante con un preavviso non inferiore a un giorno lavorativo dalla data di ricevimento degli ordini di servizio.
   Per gli interventi urgenti, l'esecuzione avrà il carattere dell'immediatezza senza alcuna maggiorazione della tariffa oraria offerta.
8. L'ordine di servizio sarà trasmesso via fax o e-mail dalla stazione appaltante. In caso di urgenza la richiesta del servizio potrà essere validamente comunicata, in via preventiva, anche telefonicamente e successivamente formulata per i scritto. L'ordine di servizio conterrà le seguenti indicazioni:
   - sede di svolgimento del servizio richiesto,
   - giorno ed orario della prestazione,
   - descrizione delle operazioni da effettuare,
   - numero di addetti,
   - mezzi richiesti,
   - attrezzature,
   - materiali da imballaggio (cartoni, scotch, pluriball ecc)

   Al termine di ogni intervento dovrà essere compilato, in duplice copia, un apposito attestato di effettiva e regolare esecuzione del servizio reso firmato dal caposquadra della ditta e dal responsabile della stazione appaltante o dal referente dell'Amministrazione di volta in volta designato per il singolo intervento, nel quale risulteranno i lavori effettuati e l'effettivo ammontare delle ore prestate e del numero di addetti intervenuti. Copia del verbale, al fine della verifica sui lavori eseguiti, dovrà essere consegnato alla Stazione Appaltante ai fini della liquidazione dei corrispettivi.
9. La società aggiudicataria provvederà, a propria cura e spese, alla richiesta di eventuali autorizzazioni presso gli uffici competenti per l'utilizzo di spazi con regolamentazione particolare del traffico, quali ZTL (zone a traffico limitato) o aree pedonali, nonché qualsiasi altro onere connesso alle operazioni di trasloco.

Art. 4 obblighi del personale della società.

1. Il personale che verrà messo a disposizione dalla società per l'espletamento del servizio, compresi i soci delle cooperative, dovrà essere fidato, competente, idoneo a svolgere le prestazioni, di provata capacità, onestà e moralità.
2. Il personale dovrà inoltre essere dotato di apposita divisa di lavoro e di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
3. Il personale adibito all'uso dei mezzi dovrà:
   - essere in possesso di idonea patente di guida per l'utilizzo dei mezzi sopra descritti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- partecipare con gli operai alle operazioni di Movimentazione, Trasloco e Facchinaggio da effettuare;
- possedere idoneo attestato, laddove previsto dalle vigenti normative, per la guida e l'uso in sicurezza dei carrelli elevatori presenti nei magazzini regionali e/o delle macchine utilizzate per lo svolgimento di qualsiasi attività. Qualora non lo fossero, la società aggiudicataria si impegna a far conseguire tale attestato, a sue spese, entro un mese dalla comunicazione di aggiudicazione.

4. La società aggiudicataria è tenuta a sostituire i dipendenti o soci che abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente ove svolgono le proprie mansioni o ritenuti non graditi per fatti circostanze e comportamenti non conformi.
5. Per motivi di sicurezza, è facoltà della stazione appaltante rifiutare l'accesso nelle sedi regionali di personale o di soci della società che non siano compresi nell'elenco del personale comunicato al momento della stipula del contratto o di gruppi sprovvisti di un caposquadra responsabile dei lavori, o di personale non dotato dell'apposito vestiario e dell'apposito cartellino di riconoscimento.

Art. 5 Obblighi della società nei confronti del personale addetto al servizio.

1. La società aggiudicataria anche se non aderente alle associazioni firmatarie si obbliga ad applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria di appartenenza e dagli accordi integrativi territoriali applicabili nella località in cui svolgono le prestazioni, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data di presentazione dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza del CCNL e fino alla loro sostituzione.
2. I suddetti obblighi vincolano la società aggiudicataria anche nel caso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura artigiana o industriale della struttura o dimensione della società stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.
3. Nei casi di violazione degli obblighi previsti ai punti precedenti, la stazione appaltante, in base alla normativa vigente, alla tipologia ed all'entità del contratto provvede la sospensione del pagamento dei corrispettivi dovuti al contraente, assegnando alla società un termine entro il quale procedere alla regolarizzazione.
4. Per tale sospensione o ritardo di pagamento la società non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni.
5. Qualora la società non adempisse entro il termine sopra stabilito l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.
6. La società aggiudicataria è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali obbligatorie (antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali) ed assume a suo carico tutti i relativi oneri. Inoltre il soggetto aggiudicatario è tenuto ad applicare le norme di cui al D.Lgs. 8/04/2003 n. 66 "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro".
7. La Stazione Appaltante si riserva di verificare in qualsiasi momento la regolarità dell'assolvimento degli obblighi inerenti al versamento dei contributi obbligatori ai sensi di legge, nonché anche direttamente il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazioni obbligatorie per legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Qualora la società aggiudicataria non risulti in regola con gli obblighi di cui ai commi precedenti, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm. e ii.

Art. 6 Disposizioni sull'impiego del personale.

1. Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, la società aggiudicataria dovrà comunicare l'elenco nominativo di tutti i lavoratori che saranno utilizzati nell'esecuzione dell'appalto. L'elenco dovrà contenere le seguenti indicazioni per ogni unità lavorativa:
   - dati anagrafici dell'addetto e il livello di inquadramento;
   - posizione assicurativa.
2. Durante l'esecuzione del contratto le variazioni del personale dovranno essere comunicate alla stazione appaltante prima dell'utilizzazione nel servizio con l'indicazione, per i nuovi nominativi, di tutti i dati sopra richiesti.

Art. 7 Caposquadra.

1. Tutti gli interventi oggetto del presente appalto sono svolti sotto la direzione e responsabilità di un caposquadra, che è l'unico interlocutore della stazione appaltante e che ha il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente all'espletamento del servizio.
2. la società aggiudicataria dovrà comunicare per iscritto il nominativo del caposquadra alla stazione appaltante prima dell'inizio dell'attività.
3. Il caposquadra procederà alla organizzazione del personale alle sue dipendenze, all'organizzazione del servizio, così come richiesto dalla stazione appaltante.

Art. 8 Orario.

1. Il personale addetto al servizio dovrà essere presente sul posto di lavoro negli orari stabiliti di volta in volta dall'ordine di servizio e dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni impartite dalla stazione appaltante.
2. Il servizio si svolgerà durante l'orario di apertura degli uffici regionali, e prevalentemente nella fascia oraria dalle ore 8,00 alle ore 16,00 tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato compreso. E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere lo svolgimento delle prestazioni in orari diversi.
3. E' facoltà della stazione appaltante richiedere prestazioni anche nei giorni di domenica e/o, in casi del tutto eccezionali, anche nei giorni festivi e in orari notturni. In tal caso verrà applicata la maggiorazione del 20% rispetto ai prezzi offerti in sede di gara.
4. Il tempo impiegato per le prestazioni oggetto del presente appalto (manodopera e mezzi di trasporto), da riportare nelle fatture, si conteggerà dal momento di arrivo (per l'inizio delle operazioni) e di uscita (al termine del servizio) del personale presso la sede regionale indicata nell'ordine di servizio.

Art. 9 Rispetto D.Lgs. 81/2008 Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e successive modifiche ed integrazioni .

1. La società aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni.
2. La società aggiudicataria dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di appositi indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà inoltre adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La società aggiudicataria dovrà indicare il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
4. La società aggiudicataria, è tenuta a:
   - impiegare, nell'esecuzione dei lavori affidati, proprio personale o soci lavoratori aventi capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed in regola circa gli obblighi datoriali della informazione e della formazione sui rischi specifici propri, sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali;
   - ad utilizzare nell'esecuzione delle prestazioni affidate, attrezzature, macchine, utensili etc..., conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica;
   - a concordare con la stazione appaltante le specifiche modalità di esecuzione dei servizi, congiuntamente alle misure di prevenzione e protezione da adottare per l'espletamento di prestazioni che, potenzialmente, potrebbero presentare rischi di incendio, esplosione, proiezione di materiali, emissione di polveri, fumi, gas, rumore etc..;
   - a non procedere, a qualsiasi titolo, all'accumulo o deposito di scorte di materiali, attrezzi etc.. lungo le vie di circolazione e di esodo, vani antiscale, in prossimità delle porte di emergenza oltre che di quei luoghi accessibili al pubblico;
   - ad osservare, nei confronti del personale adibito alle lavorazioni, gli obblighi propri dei datori di lavoro e quindi tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle assicurazioni obbligatorie, assumendo a proprio carico tutte le spese relative e l'integrale ed esclusiva responsabilità per illeciti derivanti da eventuali inosservanze, nonché per gli infortuni occorsi sul lavoro al proprio personale;
   - a provvedere a portare a conoscenza dei propri dipendenti il contenuto delle presenti disposizioni e ad esigerne dagli stessi il completo rispetto.

Art. 10 Obblighi di informazione e di formazione.

1. La stazione appaltante prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto indice una riunione di coordinamento con la società aggiudicataria e fornisce le informazioni sui rischi esistenti nelle sedi dell'Amministrazione e sulle misure di prevenzione e di emergenza eventualmente da adottare in relazione alla prestazione da eseguire.
2. La società aggiudicataria ha l'obbligo di informare e formare adeguatamente il proprio personale circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui esegue la prestazione, rilevabili dal documento di valutazione dei rischi redatto dai preposti uffici dell'Amministrazione .
3. L'impresa ha inoltre l'obbligo di comunicare all'Amministrazione i rischi specifici derivanti dallo svolgimento delle proprie attività, rischi che vengono introdotti nell'ambiente ove l'impresa esegue la prestazione.

Art. 11 Valutazione di impatto criminale - protocollo di legalità - tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi dell'art.19, comma 5, del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27.02.2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, la S.A., anche mediante gli uffici del Responsabile del Procedimento e della Direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinchè si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla S.A. ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.
3. La Stazione Appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 01.08.2007 ed approvato con delibera di G.R. del 08.09.2007; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
4. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.08.2010, n. 136 e s.m.i.
5. In applicazione del "*protocollo di legalità in materia di appalti*"", sottoscritto tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania (rinvenibile sul sito istituzionale www.regione.campania.it link imprese) la Stazione Appaltante, prima di procedere alla stipula del contratto, acquisisce dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui al D.Lgs 159/2011 sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della Provincia di Napoli. Qualora, a seguito delle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, si procederà alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.
6. In tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite. Tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
7. La Stazione Appaltante procederà alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto.
8. L'impresa esecutrice si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale. In caso di grave e reiterato inadempimento, si procederà alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
   - **a** la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
   - **b** l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
   - **c** l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

Art. 12 Cauzione definitiva.

1. Nei dieci giorni feriali successivi alla comunicazione di aggiudicazione definitiva l'aggiudicataria dovrà costituire, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo massimo contrattuale a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.
2. Detta cauzione, con firma del garante autenticata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto del 50% ai sensi e nei casi previsti dal comma 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006.
4. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione.

Art. 13 Clausola di manleva

1. La società aggiudicataria è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale dell'Amministrazione. La società aggiudicataria è altresì responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti dell'Amministrazione o a persone che lavorano per ordine e per conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.
2. A tal scopo la società aggiudicataria dovrà produrre idonea polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi per la responsabilità civile verso terzi per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto per un massimale annuo di importo non inferiore ad €. 1.000.000,00.
3. Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto.
4. Il personale impiegato nell'appalto non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti dell'Ente Regione.

Art. 14 Subappalto e cessione del contratto.

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato alla procedura di gara.
3. Alla società aggiudicataria non è consentito di cedere, sotto qualsiasi titolo, in tutto o in parte, il contratto ad altra impresa.

Art. 15 Penali.

1. La società aggiudicataria è responsabile dell'esatto e ordinato adempimento del servizio. In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto la Stazione Appaltante, previa contestazione delle mancanze riscontrate, applicherà le seguenti penali:

- Nel caso di ingiustificato ritardo superore alle 12 ore nell'effettuazione di un'operazione di facchinaggio o trasloco, richiesta dalla stazione appaltante nei termini indicati all'art. 3 sarà applicata una penale pari ad euro 350,00 ogni qualvolta si verifichi il fatto;
- In caso di mancata presentazione di tutti gli operai richiesti per svolgere il servizio nel giorno stabilito, verrà applicata una penale di Euro 250,00 (duecentocinquanta), per ogni giorno, per un massimo di tre volte, a seguito delle quali l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto e di chiedere il risarcimento del maggior danno subito;
- Per ogni singolo operaio richiesto che non si presenti il giorno stabilito per svolgere il servizio, verrà applicata una penale di € 100,00 (cento) al giorno;
- Qualora non venissero forniti gli automezzi richiesti, si applicherà una penale di € 100,00 (cento) al giorno per ogni automezzo mancante;
- Per mancata osservanza dell'obbligo di indossare indumenti conformi alla normativa
- vigente per la sicurezza, sarà applicata una penale di € 50,00 (cinquanta) al giorno, per ogni operaio e comunque l'operaio non in regola non potrà prendere servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In caso di mancata apposizione sulla divisa della tessera di riconoscimento contenente la fotografia, le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, verrà applicata una penale di € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di mancata esposizione, per ogni operaio;

2. La Stazione Appaltante contesterà l'inadempienza alla società aggiudicataria a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata anche per fax, in cui sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, la Stazione Appaltante, in caso di mancata risposta o qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, applicherà la relativa penale.

3. Il pagamento della penale non esonera la società aggiudicatrice dalla ripetizione a regola d'arte dell'intervento.

4. L'importo delle penali comminate sarà trattenuto dai pagamenti da effettuarsi alla società aggiudicataria.

5. Il pagamento della penale non esonera la società aggiudicataria dal risarcimento dei danni provocati ai manufatti e ai materiali dell'Amministrazione, né preclude il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

6. Nel rispetto di quanto disposto dalle norme sulla Valutazione di impatto criminale - protocollo di legalità - tracciabilità dei flussi finanziari:

a) Qualora nei confronti della società aggiudicataria siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico dell'impresa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno- salvo comunque il maggior danno- nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

b) Qualora la società aggiudicataria contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

c) Qualora la società aggiudicataria non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge 136/2010, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

7. Oltre che attraverso la compensazione con i corrispettivi dovuti, per i crediti derivanti dall'applicazione di penali la Stazione Appaltante potrà rivalersi sulla cauzione definitiva o altre eventuali garanzie, senza necessità di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

8. L'esecuzione delle attività stabilite nel presente capitolato deve essere svolta nel rispetto delle pattuizioni contrattuali, delle leggi vigenti e delle buone regole dell'arte. La Regione, attraverso la Stazione Appaltante, provvede a vigilare sulla corretta esecuzione del contratto ed, inoltre, si riserva di verificare durante l'espletamento del servizio la qualità della prestazione offerta.

Art. 16 Pagamenti.

1. La liquidazione dei corrispettivi, detratte le eventuali penalità in cui la stessa Società aggiudicataria è incorsa, sarà effettuata, ai sensi della legge regionale n.7/02 ed avverrà entro

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 giorni dalla presentazione alla Stazione Appaltante della relativa fattura. La fatturazione potrà essere mensile e dovrà riportare dettagliatamente le prestazioni effettuate.

2. Alla fattura dovranno essere allegati gli attestati di effettiva e regolare esecuzione dei singoli servizi resi.

Art. 17 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa.

1. Nelle ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del codice civile.

2. La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, compresi l'incameramento della cauzione definitiva e la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno all'impresa esecutrice e facendo salva l'applicazione delle penali, nelle seguenti ipotesi:

a. Impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
b. Sospensione ed interruzione del servizio da parte della società aggiudicataria, per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
c. Cessione a terzi del contratto e ricorso al subappalto non espressamente e previamente autorizzato;
d. Avvio, a carico della società aggiudicataria, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
e. Adozione, nei confronti della società aggiudicataria, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;
f. Mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
h. Mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di trenta giorni dalla richiesta dell'amministrazione;
i. Per gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;
j. Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale del contratto;
k. Nel caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
l. Nel caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
m. Nel caso in cui la società aggiudicataria abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
n. Ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
o. Nel caso in cui uno dei soggetti di cui all'articolo 38, lettera c) del D. Lgs. 163/2006 riporti condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
p. In caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
q. In caso di ritardo nell'esecuzione delle singole prestazioni per un periodo superiore ai 15 giorni dall'ordine di servizio.

3. La società aggiudicataria riconosce il diritto della Stazione Appaltante, ove si verifichi uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere "ipso iure" il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al domicilio eletto dalla società aggiudicataria, nonché di incamerare la cauzione definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per qualsiasi ragione si addivenisse alla risoluzione del contratto, la società aggiudicataria, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico della Giunta Regionale per il rimanente periodo contrattuale.
5. In caso di risoluzione anticipata del contratto la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare il servizio al concorrente classificatosi secondo in graduatoria.

Art. 18 Riservatezza delle informazioni.

1. Per la partecipazione alla gara, nonché per la stipula del successivo contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D. l.gs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali).
2. Ai sensi e per gli effetti della citata normativa alla Stazione appaltante compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:
   a) FINALITA' DEL TRATTAMENTO: I dati comunicati vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara ed in particolare ai fini dello svolgimento delle verifiche sui requisiti generali ed amministrativi e sulle capacità tecnico- economiche del concorrente rispetto alla esecuzione della fornitura ed alla aggiudicazione e, per quanto attiene alla normativa antimafia in assolvimento di precisi obblighi di legge; i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.
   b) DATI SENSIBILI: I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili".
   c) MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
   d) CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI: I dati possono essere comunicati a soggetti esterni, i cui nominativi saranno a disposizione degli interessati, membri di Commissioni aggiudicatici e di collaudo che verranno di volta in volta costituite, nonché al Ministero dell'economia e delle finanze relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario e ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso a documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990.
   e) DIRITTI DEL CONCORRENTE INTERESSATO: relativamente ai suddetti dati al concorrente in qualità di interessato vengono riconosciuti i diritti di cui al d. lgs. n. 196/2003; acquisite le suddette informazioni con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto il concorrente acconsente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate in precedenza.
3. La società aggiudicataria s'impegna ad utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

Art. 19 Foro competente.

1. In caso di controversie il Foro competente in via esclusiva è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania. E' esclusa la competenza arbitrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO SEDI UFFICI

	Direzioni Generali/Assessorati Uffici/Strutture	Superficie mq	Titolo
Isola A/6 C. D. - Napoli	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (piani: 1-2-3 parte- 4 parte)	3000	Locazione
Torre C/3 C. D. - Napoli	D.G. 51.08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la **Protezione Civile** (piani: 1-2 parte-15-16)	1945	Locazione
Torre C/5 C. D. - Napoli dal 1°al 12°piano 16°piano	D. G. 55.13 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (piani: Terra parte - 1 parte - 8 - 9 - 10 parte - 11 - 12)	4055	Locazione
Napoli Via Nuova Marina 19/C	D:G. 54.12 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, la Pari Opportunità e il Tempo Libero (piani: 1 parte - 2 parte - 3 parte - 7 parte)	1215	Locazione
Napoli Via A. De Gasperi n. 55	D. G. 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Impianti e reti del ciclo integraro delle acque di ruilevanza regionale	650	Locazione
Napoli Via Agnolella, 3	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (C.O.T. Camaldoli)	**250**	Comodato
Napoli Via S. Lucia, 81	SedeGiunta Regionale e relativi Uffici		Proprietà
Napoli Via A. De Gasperi, 28	D.G. 51.08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la **Protezione Civile** (piani: 1 -2 - 3 parte - 4 parte))	**2.326**	Proprietà
Napoli Via P. Metastasio, 25	D. G. 55.15 Direzione Generale per le Risorse Strumentali	**3.547**	Proprietà
Napoli Parco Comola Ricci	D. G. 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione dei rifiuti)	**600**	Proprietà
Napoli Via Arenella, 104	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Sociali (CFPR Giorgi)	**220**	Proprietà
Napoli Via Bracco,15	D. G. 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema	**316**	Proprietà
Napoli Via Don Bosco, 4/E	D. G. 54.10.00 - Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	**5.078**	Proprietà
Napoli Via Partenope, 5	Ufficio di Presidenza	**124,15**	**Proprietà**
Napoli Via Pigna, 57	D.G. 51.08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la **Protezione Civile** (Ex Casme - Gestione acque e acquedotti)	**217**	Proprietà
Napoli Via Gen. Orsini, 46	Struttura Commissariale	207	Proprietà
BOSCOREALE Via Marra, 59	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CeSA	156	Locazione
CASTELLAMMARE DI STABIA - Via Santa Maria Dell'Orto, 4	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CeSA	mq. 170	
POZZUOLI Via Dei Platani – Licola	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - COT	**604**	Proprietà
BARANO D'ISCHIA - Via Vittorio Emanuele, 43	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - COT	45	Proprietà
POMPEI Via Segni 18	Direzione Generale per le Risorse StrumentaliUfficio Canale Conte di Sarno	76	Proprietà

ELENCO SEDI UFFICI

	Direzioni Generali/Assessorati Uffici/Strutture	Superficie mq	Titolo
TORRE DEL GRECO Largo Riscatto Baronale	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - COT	**400**	Proprietà
NOLA	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CeSA		Comodato
POZZUOLI (Monteruscello) c/o Scuola Media Statale 'Diaz'	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Sociali - C.F.P.R. “G.Bruno”	**200**	Comodato
ISCHIA Via Michele Mazzella c/o Pineta degli Atleti	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - INSETTARIO REGIONALE		Comodato
Avellino C.D. Collina Liguorini	D.G. 55.13 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie	438	Locazione
Avellino Via Roma 1	D.G. 51.08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	**874**	Proprietà
Calitri (AV) Via Pittoli, 90	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	**135**	Locazione
Padula di Vallata (AV)	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Vivaio forestale di Vallata	**37**	
Montella (AV) Via Piedi Pastini	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA		Comodato
Mirabella Eclano (AV) Via Nazionale Passo	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	**110**	Locazione
Ariano Irpino (AV) Via Fontana Nuova, 15	D.G. 51.08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Sede distaccata Genio Civile di Ariano Irpino	630	Locazione
Altavilla Irpina (AV) Via Provinciale	Vivaio Forestale "Vincenzo Capone" - S.T.A.P. Foreste	191	Proprietà
...V) Via Serroni 15 -	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - CFPR e COP		
MONTEVERDE (AV) Foresta Monteverde -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Foresta Demaniale Regionale	182	Proprietà
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) Via Petrile	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - CFPR -COP	403	Proprietà
BAGNOLI IRPINO (AV) Via Laceno -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Vivaio Forestale "G. Patrone"	144	Comodato
GUARDIA LOMBARDI (AV) Contrada Lazzare 1	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Vivaio "G. Bianco"	222	Comodato
BENEVENTO Centro Direzionale Santa Colomba	D.G. 55.13 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - CO.RE.CO	244,46	Proprietà
BENEVENTO Via Nicola da Monteforte	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - COT	70	Proprietà
BENEVENTO Via Torretta 29 -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -	551	Proprietà
Via Traiano 42 - BENEVENTO	D.G. 51.08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Sede Genio Civile di Benevento	1369	Proprietà
BENEVENTO Viale Mellusi 136 -	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - C.F.P.R. Barsanti - C.F.P.R. Galante	175	Proprietà
BENEVENTO Airola	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Vivaio "La Francesca"	60	Proprietà

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 72 del 20 Ottobre 2014 PARTE I Atti della Regione

ELENCO SEDI UFFICI

	Direzioni Generali/Assessorati Uffici/Strutture	Superficie mq	Titolo
TELESE TERME (BN)	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA		Comodato
Località Taburno - (BN)	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Foresta Regionale "Porcaprena"	450	Proprietà
AIROLA (BN) Via Fizzo -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Vivaio "Fizzo"	400	Proprietà
SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) Piazza Risorgimento 21 - Palazzo Colarusso -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	120	Proprietà
COLLE SANNITA (BN) Corso Umberto I, 60 -	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - COP	120	Comodato
AIROLA (BN) Via dei Fiori -	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - COP	COMUNE DI AIROLA	Comodato
PAOLISI (BN) Via Giovannino Agnelli	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - COT	131	Comodato
SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) Piazza San Francesco	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - COT	91	Comodato
SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) Via Provinciale per Castelvetere -	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - CFPR "San Bartolomeo in Galdo"	100	Comodato
CASERTA Via Arena Centro Direzionale	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -	4200	Locazione
CASERTA Via Cesare Battisti, 30 -	D.G. 51.08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la **Protezione Civile** - Genio Civile di Caserta	1100	Proprietà
CASERTA	STAP Foreste - COT AIB	120	Proprietà
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) Via Nazionale Appia -	Gestione Tecnica Incremento Ippico	400	Locazione
MARZANO APPIO (CE) SS. 6 Casilina Km 170 - loc. Pontelungo -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - COT	230	Locazione
PIEDIMONTE MATESE (CE) Via Aldo Moro, 24 -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	230	Locazione
VAIRANO PATENORA (CE) Via Risorgimento -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	200	Locazione
CAIAZZO (CE) Via Astolfi Palazzo Cervo	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	184	Locazione
AVERSA (CE) Via Verdi, 56 -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	90	Locazione
AVERSA (CE) Via Verdi, 56 -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	107	Locazione
CARINOLA (CE) Via Provinciale per Casanova n. 1 -	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - CFPR e COP	200	Proprietà
CELLOLE (CE) Viale Risorgimento -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - COT + AIB - Vivaio	38	Proprietà
SAN MARCO EVANGELISTA (CE) Strada Statale Sannitica 265 -	D.G. 51.08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Centro di Protezione Civile		Proprietà
SAN NICOLA LA STRADA (CE) Viale Carlo III - ex Ciapi -	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - CFPR e COP		Proprietà

ELENCO SEDI UFFICI

	Direzioni Generali/Assessorati Uffici/Strutture	Superficie mq	Titolo
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) Via Caserta Traversa ex Napoli -	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - CFPR e COP	600	Proprietà
AVERSA (CE) Via M De Chiara, 2 -	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - COP	65	Comodato
BAIA E LATINA (CE) Localita' Paruli	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - - Vivaio "Pino Amato"	70	Comodato
CELLOLE (CE) Via Arunci 31	COP	100	Comodato
SALERNO Via C. L'Africano, 35 -	Corpo Forestale dello Stato	269	Locazione
SALERNO Via Abella Salernitana	Avvocatura Regionale - Sede distaccata di Salerno	290	Proprietà
SALERNO Via dei Carrari 27	D.G. 51.08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Presidio di Protezione Civile	800	Proprietà
SALERNO Via Generale Clark, 103	D. G. 55.13 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - CO.RE.CO - URP	377	Proprietà
SALERNO Via Lungomare Trieste -	EX URP - Personale trasferito presso il CFPR Gallotta di Salerno	0	Proprietà
SALERNO Via Nizza 134/b -	D:G. 54.12 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, la Pari Opportunità e il Tempo Libero. Centro Servizi Sociali	100	Proprietà
SALERNO Via Porto Sabatini 2 e 4	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -	860	Proprietà
ROCCADASPIDE (SA) Via A. Giuliani,70 -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	92	Lacazione
VALLO DELLA LUCANIA (SA) Via Nazionale, 61 Parco Fiorito -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	140	Lacazione
LUCANIA (SA) Via Michelangelo Mainente -	D.G. 51.08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la **Protezione Civile** - Sede decentrata del Genio Civile di Salerno	175	Lacazione
POLICASTRO BUSSENTINO (SA) Via Giovanni XXIII, 647 -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	100	Lacazione
CONTURSI TERME (SA)	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -	100	Lacazione
PADULA (SA) Via Eritrea, 10 -	D.G. 51.08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Sede decentrata del Genio Civile di Salerno	85	Lacazione
BATTIPAGLIA (SA) Via Adriatico 10 -	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - COP	140	Proprietà
BATTIPAGLIA (SA) Via Belvedere	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Ufficio stralcio ex ERSAC	400	Proprietà
CAPACCIO (SA) Gromola	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	100	Proprietà
NOCERA INFERIORE (SA) Via Solimena c/o Villa Comunale -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - CESA	450	Proprietà
SALA CONSILINA (SA) Foreste Demaniali	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Foresta Mandria Cuponi	100	Proprietà
SALA CONSILINA (SA) Località Barca -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Sede decentrata	422	Proprietà
SANZA (SA) Foreste Demaniali -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Foresta Vesolo	140	Proprietà
SERRE (SA) Persano Serre -	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Foresta Fasce Boscate	223	Proprietà

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 72 del 20 Ottobre 2014 PARTE I Atti della Regione

ELENCO SEDI UFFICI

	Direzioni Generali/Assessorati Uffici/Strutture	Superficie mq	Titolo
SERRE (SA) Borgo San Lazzaro	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Ufficxio stralcio	70	Proprietà
MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) c/o Vivaio Cerreta	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Ufficxio stralcio COT - FF.DD.RR. - Vivaio Centro di Allevamento di Cerreta	180	Proprietà
AGROPOLI (SA) Piazza della Repubblica -	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - COP Unità Satellite	40	Comodato
CAVA DEI TIRRENI (SA) Frazione Pregiato via Salzano	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - C.F.P.R. Sez. Dec.	250	Comodato
CAVA DEI TIRRENI (SA) Via Papa Giovanni XXIII	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - COP	95	Comodato
CERASO (SA) Ceraso Vallo della Lucania	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Vivaio Isca	226	Comodato
Litoranea di Foce Sele - EBOLI (SA)	D. G. 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - COT Vivaio Foce Sele	130	Comodato
EBOLI (SA) Corso Garibaldi 53	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - CFPR e COP	86	Comodato
NOCERA INFERIORE (SA) Via Loria	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - COP Nocera	107	Comodato
SAPRI (SA) Località Brizi c/o Biblioteca Comunale	UDCP 60.02 - Ufficio per il Federalismo - Scuola Regionale di Polizia Locale - sede decentrata	40	Comodato
Piedimonte	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - CFPR "Sapri - Cop Sapri"		
VALLO DELLA LUCANIA (SA) Via Nicodemo	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - CFPR - Cop	98	Comodato
GIUNGANO (SA) Località San Giuseppe - Via San Giuseppe 16	D.G. 54.11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - CFPR Giungano	180	Comodato
ROMA Via Poli, 29	UDCP - Ufficio di Rappresentanza	198	Locazione
ROMA Via Poli, 29	UDCP Ufficio di Rappresentanza	290	Proprietà

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 72 del 20 Ottobre 2014 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 13/10/2014

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto:

POR FESR 2007/2013 Asse IV, Accessibilta' e Trasporti - Obiettivo Operativo 4.8 - Grande Progetto Logistica e Porti - Sistema integrato portuale di Salerno - CCI2011IT161PR005 - Beneficiario: Autorita' Portuale di Salerno - Approvazione schema convenzione

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- con Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006 il Consiglio Europeo ha dettato disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, abrogando, nel contempo, il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- con Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 la Commissione Europea ha stabilito modalità di applicazione de citati Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006;
- con Decisione della Commissione C(2007) 3329 del 13/07/2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, nel cui ambito è contenuto un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato;
- rispettivamente con Deliberazioni n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013 la Giunta Regionale ha preso atto delle suddette Decisioni della Commissione Europea;
- con Deliberazione n. 326 del 06/03/2009 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007-2013;
- a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato, il Regolamento (CE) n. 284 del Consiglio del 07/04/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati dalla CE;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la Deliberazione n. 122 del 28/03/2011, con cui:
    - ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
    - ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la D.G.R. n. 326/2009 citata;
    - ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
    - ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
- con D.P.G.R. n. 117 del 06/11/2011 è stata istituita, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge Regionale n. 7 del 20/07/2010, la "Unità Operativa Grandi Progetti" (UOGP), Struttura Tecnica di Missione, cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 122/2011 citata;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 166 del 04/04/2012, ha approvato la modifica del POR FESR 2007/2013 relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I – Schede Grandi Progetti;
- con D.P.G.R. n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP, attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;

- con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
    - programmato i Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi, come indicato nella tabella A ad essa allegata;
    - modificato in parte *qua* la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla D.G.R. n. 122/2011 citata, in coerenza con il disciplinare di cui al suddetto D.P.G.R. n. 107/2012;
    - individuato la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c) del Regolamento (CE) n. 284/2009 sopra richiamato, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un grande progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti alla programmazione unitaria procedendo, con successivo atto, all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007-2013, ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS);
- con Deliberazione n. 219 del 08/05/2012 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e ha data mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;
- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
    - modificato la D.G.R. n. 202/2012 citata, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti alla Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed al programma "parallelo" derivante dalla terza riprogrammazione del cofinanziamento nazionale destinata al PAC Campania – Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
    - indicato il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
    - autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione europea, al fine di garantire il tempestivo avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);
- con Deliberazione n. 18 del 07/02/2014 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sulla base di una ricognizione effettuata anche sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti al fine di valutarne ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, proposto misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*, da allocare, anche a seguito di suddivisioni in fasi, sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione unitaria 2014/2020;
- con Deliberazione n. 234 del 27/06/2014 la Giunta Regionale ha:
    - semplificato l'iter attuativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 – 2013 di cui alla D.G.R. n. 122/2011 e ss.mm.ii., revocando l'Allegato 2 –"Cronogramma procedurale per addivenire alla realizzazione dei Grandi Progetti e Grandi Programmi" – della medesima D.G.R.;
    - dato mandato all'UOGP di riportare negli atti convenzionali gli impegni tra le parti in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR;

CONSIDERATO che:

- con l'Allegato I alla DGR 122/2011 - Elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi del POR FESR 2007-2013 – veniva, tra gli altri, individuato il Grande Progetto "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, con Beneficiario la Regione Campania;
- nella scheda descrittiva del Grande Progetto "Logistica e Porti" è stata indicata la finalità strategica dell'intervento, consistente nel miglioramento dell'accessibilità del porto di Salerno e nel potenziamento del sistema retro-portuale presso la piattaforma di Mercato San Severino;
- in data 22/12/2011, con nota prot. n.17507/UDCP/GAB/CG, il Responsabile della Programmazione Unitaria, ad esito della riunione del 18/11/2011 in cui si era preso atto delle osservazioni pervenute dai Servizi della Commissione Europea, richiedeva all'Autorità di Gestione di identificare l'Autorità Portuale di Salerno come beneficiario del Grande Progetto in parola e di stralciare la componente progettuale relativa alla piattaforma logistica di Mercato San Severino, aggiornando, di conseguenza, anche il quadro economico;
- in data 27/01/2012, l'Autorità di Gestione ha notificato alla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (modificato dal Regolamento (CE) n. 539/2010) e del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il Grande Progetto ***"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"***, indicando, quale beneficiario, l'Autorità Portuale di Salerno;
- in data 09/02/2012, il Grande Progetto in parola è stato dichiarato ricevibile;
- in data 05/05/2012, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) ha espresso parere positivo in merito al medesimo Grande Progetto;
- con Deliberazione n. 399 del 31/07/2012, la Giunta Regionale ha:
    - approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Autorità Portuale di Salerno per l'attuazione del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, Protocollo poi sottoscritto in data 15 settembre 2012, confermando, quale beneficiario, l'Autorità Portuale di Salerno e modificando *in parte qua* la D.G.R. n. 166/2012 citata;
    - dato mandato alla Struttura Tecnica di Missione per i Grandi Progetti, nei limiti procedurali previsti dal Regolamento (CE) n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* e la concessione di un'anticipazione, per le spese di sola progettazione, di importo pari a € 1.460.000,00, corrispondente al 2% del costo ammesso del Grande Progetto, pari a € 73.000.000,00;
    - subordinato l'erogazione del suddetto finanziamento alla conclusione della procedura relativa al riscontro delle osservazioni della Commissione Europea, anche in materia di aiuti di Stato;
    - stabilito che le somme relative alle spese di progettazione fossero imputate al capitolo 2690, U.P.B. 22.84.245, fatta salva, in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii, la necessità di sostituire la copertura finanziaria a norma della D.G.R. n. 202/2012 citata;
- a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea in materia di Aiuti di Stato, in data 06 febbraio 2014, il Grande Progetto *de quo* è stato quindi nuovamente notificato, ai fini della verifica della compatibilità dell'aiuto *de quo*con il Trattato, ai sensi dell'art.107, paragrafo 3, lettera c);
- in data 27/03/2014, con Decisione C(2014) 1865, avente ad oggetto *"Aiuto di Stato SA.38302 (2014/N) – Italia - Aiuto all'investimento a favore del Porto di Salerno"*, la Commissione Europea ha dichiarato l'aiuto in parola, che ammonta a **€ 71.016.396,35**, compatibile con il Trattato;
- in data 01/07/2014, con Decisione C(2014) 4463 la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* – CCI 2011IT161PR005 – di importo complessivo pari a € 73.000.000,00, quantificando in € 71.016.396,00 la somma cui si applica il cofinanziamento FESR;
- con D.D. n.10 del 12/08/2014 si è provveduto a:
    - prendere atto della approvazione, da parte della Commissione Europea, dell'Aiuto di Stato connesso al Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, giusta Decisione della

Commissione Europea n.C(2014) 1865 del 27/03/2014 e successiva Decisione C(2014) 4463 del 01/07/20144;

- ammettere a finanziamento il Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, con Beneficiario l'Autorità Portuale di Salerno, per l'importo complessivo di € 73.000.000,00, di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 e € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario, coerentemente con le citate Decisioni comunitarie, precisando che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- disporre un monitoraggio costante del cronoprogramma di cui alla Decisione C(2014) 4463 del 01/07/2014, tenuto conto delle scadenze previste nell'ambito degli Orientamenti di Chiusura approvati con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ed in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n. 18/2014 sopra richiamata*;*
- preso atto del quadro economico di riferimento del Grande Progetto "Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno", che espone un importo complessivo di € 73.000.000,00, di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013, ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno, oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario;

TENUTO CONTO che

- la D.G.R. n. 122/2011 citata stabilisce che tra la Regione ed i Beneficiari debba essere sottoscritto un Protocollo di Intesa propedeutico, ove necessario, all'Accordo di Programma/Convenzione finalizzato/a a disciplinare in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto, specificandone, altresì, i contenuti e le finalità;
- con la Deliberazione n. 202/2012 sopra richiamata la Giunta Regionale, nel modificare in parte *qua* la procedura di attuazione dei Grandi Progetti, ha stabilito che, nell'ambito dei Protocolli d'Intesa, si proceda alla rimodulazione dei cronoprogrammi e all'individuazione della procedura negoziale appropriata;
- con la citata Deliberazione n. 234/2014 la Giunta Regionale ha infine semplificato l'iter attuativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 – 2013 di cui alla D.G.R. n. 122/2011, revocando l'Allegato 2 di tale ultima Deliberazione;

TENUTO CONTO altresì che

- come si evince dalle richiamate Decisioni della Commissione Europea C(2014) 1865 del 27/03/2014 e C(2014) 4463 del 01/07/2014, fermo restando l'importo complessivo dell'intervento, pari a € 73.000.000,00, la somma da imputare alle risorse del POR FESR 2007/2013è di **€ 71.016.396,35** , mentre la rimanente somma di **€ 1.983.603,65** resta a carico dell'Autorità Portuale di Salerno;
- in particolare, nella Decisione della Commissione Europea C(2014) 1865 del 27/03/2014, al punto 2.3 "Finanziamento del progetto di investimento", si precisa che l'importo di € 1.983.603,65 sarà coperto da un mutuo che l'Autorità Portuale di Salerno dovrà accendere a condizioni di mercato;
- il quadro economico di riferimento del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* è dunque quello contenuto nella Domanda di conferma del sostegno, che espone appunto un importo complessivo di € 73.000.000,00, di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 e € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno, oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario;
- il tasso di cofinanziamento, ai sensi della Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 05/07/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n. 226/2013 citata, è fissato al 75% per l'Asse 4 "Accessibilità e trasporti";
- il Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* è contraddistinto dal n. CCI 2011IT161PR005, Ob.Op. 4.8, Cod. SMILE n.14, Codice CUP F51E12000050006;

Ritenuto

- di dover procedere alla stipula della convenzione tra la Regione Campania – UOGP e l'Autorità Portuale di Salerno, in qualità di soggetto beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*;
- di dover pertanto approvare lo schema di convenzione allegato – che forma parte integrante e sostanziale del presente atto – che riporta gli impegni tra le parti, in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione del Grande Progetto in parola, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- di dover acquisire la trasmissione, da parte del beneficiario, di una dichiarazione in ordine all'avvenuta copertura economica di € 1.983.603,65 a totale carico dell'Autorità Portuale di Salerno;
- di dover far rinvio, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

- di procedere alla stipula della convenzione tra la Regione Campania – UOGP e l'Autorità Portuale di Salerno, in qualità di soggetto beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*;
- di approvare pertanto lo schema di convenzione allegato – che forma parte integrante e sostanziale del presente atto – che riporta gli impegni tra le parti, in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione del Grande Progetto in parola, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- di far rinvio, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- di trasmettere il presente atto:
  - al Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale, Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - al Beneficiario Autorità Portuale di Salerno.

Dell'Anno

CONVENZIONE

tra

La Regione Campania, Responsabile Generale della Unità Operativa Grandi Progetti, nella persona del Responsabile Generale ing. Domenico Dell'Anno designato con DPGRC n. 122 del 22 maggio 2014

e

l'Autorità Portuale di Salerno
Beneficiario dell'intervento individuato con DGR n. 399 del 31/07/2012, nella persona del _____

PREMESSO che

- con Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- con Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006 il Consiglio Europeo ha dettato disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, abrogando, nel contempo, il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- con Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 la Commissione Europea ha stabilito modalità di applicazione de citati Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006;
- con decisione della Commissione C(2007) 3329 del 13/07/2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, nel cui ambito è contenuto un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato;
- con Deliberazione n. 326 del 06/03/2009 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007-2013;
- a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato, il Regolamento (CE) n. 284 del Consiglio del 07/04/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati dalla CE;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la Deliberazione n. 122 del 28/03/2011, con cui:
  - ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
  - ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la D.G.R. n. 326/2009 citata;
  - ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
  - ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.P.G.R. n. 117 del 06/11/2011 è stata istituita, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge Regionale n. 7 del 20/07/2010, la "Unità Operativa Grandi Progetti" (UOGP), Struttura Tecnica di Missione, cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 122/2011 citata;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 166 del 04/04/2012, ha approvato la modifica del POR FESR 2007/2013 relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I – Schede Grandi Progetti;
- con D.P.G.R. n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP, attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - programmato i Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi, come indicato nella tabella A ad essa allegata;
  - modificato in parte *qua* la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla D.G.R. n. 122/2011 citata, in coerenza con il disciplinare di cui al suddetto D.P.G.R. n. 107/2012;
  - individuato la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c) del Regolamento (CE) n. 284/2009 sopra richiamato, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un grande progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti alla programmazione unitaria procedendo, con successivo atto, all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007-2013, ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS);
- con Deliberazione n. 219 del 08/05/2012 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e ha data mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;
- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - modificato la D.G.R. n. 202/2012 citata, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti alla Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed al programma "parallelo" derivante dalla terza riprogrammazione del cofinanziamento nazionale destinata al PAC Campania – Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
  - indicato il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
  - autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione europea, al fine di garantire il tempestivo avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 756 del 21/12/2012 la Giunta regionale ha preso atto, tra l'altro, dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ed ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, ai fini dell'attuazione del Piano di Azione Coesione, di avviare le procedure necessarie alla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007–2013, con la riduzione del cofinanziamento statale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Presidente della Giunta Regionale, pertanto, avviava con nota n. 20603 UDCP/Uff II del 28/12/2012 la procedura scritta per la riprogrammazione del POR Campania che si è conclusa il 15/01/2013 con nota dell'AdG n. 0033250 del 15/01/13 con l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di modifica del POR FESR 2007-2013;
- il CIPE nella seduta del 18/02/13 ha preso atto dell'informativa in ordine al III aggiornamento del Piano di Azione Coesione;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 86 del 29/03/2013, l'UOGP, tra l'altro, è stata designata quale referente del PAC per quanto riguarda le azioni a "copertura dei Grandi progetti"con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);
- con deliberazione n. 226 del 19/07/2013 la Giunta regionale ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione C(2013) 4196 del 05/07/13 ha modificato la precedente C(2007)4265 dell'11/09/07 di approvazione del POR Campania FESR 2007/13 fissando il tasso di cofinanziamento per l'Asse IV pari al 75%;
- con Deliberazione n. 18 del 07/02/2014 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sulla base di una ricognizione effettuata anche sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti al fine di valutarne ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, proposto misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*, da allocare, anche a seguito di suddivisioni in fasi, sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione unitaria 2014/2020;
- con Deliberazione n. 234 del 27/06/2014 la Giunta Regionale ha:
  - semplificato l'iter attuativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 – 2013 di cui alla DGR n.122/2011;
  - dato mandato all'UOGP di riportare negli atti convenzionali gli impegni tra le parti in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR;
  - modificato la DGR n.122/2011 revocando l'Allegato 2 della stessa relativo alla procedure dei Grandi Progetti;

Premesso altresì che:

- con l'Allegato I alla DGR 122/2011 - Elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi del POR FESR 2007-2013 – veniva individuato, quale Grande Progetto, quello denominato "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, con Beneficiario la Regione Campania;
- con la scheda descrittiva del Grande Progetto "Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno" è stato definito l'obiettivo del progetto di investimento che è quello di ripristinare le condizioni e le potenzialità di traffico del settore container del porto di Salerno frenando una situazione di declino infrastrutturale dovuto alla scarsa profondità dei fondali, alla limitatezza dell'imboccatura portuale, all'inadeguatezza strutturale della banchina del Molo Trapezio, oltre che alla insufficienza delle aree destinate alla logistica del porto
- con D.G.R. n. 399 del 31/07/2012, tra l'altro:
  - è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Autorità Portuale di Salerno per l'attuazione del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, sottoscritto in data 15 settembre 2012, in cui si conferma quale beneficiario l'Autorità Portuale di Salerno giusta notifica alla Commissione Europea in data 27/01/12, modificando in parte qua la DGR 166/2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è stato dato mandato alla Struttura Tecnica di Missione per i Grandi Progetti, nei limiti procedurali previsti dal Regolamento (CE) n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* e la concessione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione per un importo di € 1.460.000,00 quantificato in misura corrispondente al 2% del costo ammesso del Grande Progetto, pari a € 73.000.000,00;
- l'erogazione del finanziamento di cui al precedente punto è stata subordinata alla conclusione della procedura relativa al riscontro delle osservazioni della Commissione Europea anche in materia di aiuti di Stato;

- in data 27/03/2014, con Decisione C(2014) 1865 avente ad oggetto *"Aiuto di Stato SA.38302 (2014/N) – Italia -Aiuto all'investimento a favore del Porto di Salerno",* la Commissione Europea ha deciso che, sull'importo complessivo di € 73.000.000,00, l'aiuto ammonta a €71.016.396,35 ed è compatibile con il trattato ai sensi dell'art.107, paragrafo 3, lettera c);
- in data 01/07/2014, con Decisione C(2014) 4463, la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* - CCI 2011IT161PR005 – quantificando l'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento del FESR in € 71.016.396;
- così come si evince dalle richiamate Decisioni della Commissione Europea n.C(2014) 1865 del 27/03/2014 e n.C(2014) 4463 del 01/07/2014, fermo restando l'importo complessivo dell'intervento pari a €73.000.000,00, la somma pari a €71.016.396,35 risulta a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 e la rimanente somma di € 1.983.603,65 resta a carico dell'Autorità Portuale di Salerno;
- nella Decisione i della Commissione Europea n.C(2014) 1865 del 27/03/2014, in particolare al punto 2.3 "Finanziamento del progetto di investimento", viene riportato che l'importo di € 1.983.603,65 sarà coperto da un mutuo che l'Autorità Portuale di Salerno dovrà accendere a condizioni di mercato;
- che con D.D. n.10 del 12.08.2014 è stato, tra l'altro:
  - preso atto della approvazione, da parte della Commissione Europea, dell'Aiuto di Stato connesso al Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* – CCI 2011 IT 161PR005, con la Decisione della Commissione Europea n.C(2014) 1865 del 27/03/2014 nonché della successiva Decisione della Commissione Europea n.C(2014) 4463 del 01/07/20144;
  - ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, con Beneficiario l'Autorità Portuale di Salerno, per l'importo complessivo di € 73.000.000,00, di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario, in coerenza con le citate Decisioni comunitarie, precisando che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
  - disposto un monitoraggio costante del cronoprogramma di cui alla Decisione C(2014) 4463 del 01/07/2014, tenuto conto delle scadenze previste nell'ambito degli Orientamenti di Chiusura approvati con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ed in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n. 18/2014 sopra richiamata*;*
  - preso atto del quadro economico di riferimento del Grande Progetto "Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno" che espone un importo complessivo di € 73.000.000,00 di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario;
- con Decreto Dirigenziale n._____ del_____, cui il presente schema è allegato è stato approvato lo schema di convenzione che riporta gli impegni tra le parti, in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione del Grande Progetto in parola, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Manuale di attuazione del POR FESR prevede che tra il Beneficiario e l'Amministrazione regionale venga stipulata apposita convenzione finalizzata a disciplinare le modalità di attuazione delle operazioni nonché le reciproche obbligazioni";
- il Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"* è contraddistinto dal n. CCI 2011 IT 161PR005, Ob.Op. 4.8, Cod. SMILE n. 14, Codice CUP F51E120000500006.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione Campania - l'Unità Operativa Grandi Progetti (d'ora in poi UOGP) e l'Autorità Portuale di Salerno, Beneficiario del Grande Progetto*"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, CCI n. 011 IT 161PR005, di seguito Beneficiario, ammesso a finanziamento con D.D. n.10 del 12/08/2014, per l'importo di € 73.000.000,00, di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente Convenzione, nello svolgimento delle proprie funzioni, la UOGP:

- provvede all'istruttoria e proposta all'AdG degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- comunica le scadenze e le modalità e fornisce il supporto affinché il Beneficiario possa fornire all'Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell'AdG, attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Grande Progetto, comprese le informazioni necessarie alla rilevazioni degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Grande Progetto;
- assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- fornisce all'Unità per il Monitoraggio degli Interventi dell'AdG, attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, tutte le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Grande Progetto;
- accerta, per il Grande Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- prescrive i tempi per l'inoltro da parte del beneficiario, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite o dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- prescrive i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
- istituisce il fascicolo di progetto garantendo l'applicazione della check list di fascicolo;
- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all'AdG le informazioni sul Grande Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- vigila, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'Autorità di Certificazione in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
- effettua, in coerenza con le scadenze previste nell'ambito degli Orientamenti di Chiusura approvati con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ed in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n. 18 del 07/02/2014 e dalla D.G.R. n.234 del 27/06/2014, un monitoraggio costante del cronoprogramma inerente al Grande Progetto *de quo*;

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Grande Progetto, cofinanziato dal POR Campania FESR 2007-2013 nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, appalti pubblici e regole sulla concorrenza per l'intero periodo dell'attuazione.

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) 1083/2006) nonché in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela ambientale, pari opportunità e gare d'appalto;
- la trasmissione di una dichiarazione in ordine all'avvenuta copertura economica di € 1.983.603,65 a totale carico dell'Autorità Portuale di Salerno;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, al Grande Progetto "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., previa verifica di assoggettabilità o meno, per tutti i soggetti coinvolti, al regime di Tesoreria Unica di cui all'art. 35, commi da 8 a 13, del D.L. n. 1/2012 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della Legge 24 marzo 2012, n. 27;
- l'identificazione unitaria del GP "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno*" mediante l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP Master) ed eventuali CUP identificativi di ciascun intervento in esso compreso, ognuno collegato al CUP Master;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG), del codice progetto;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio alla UOGP, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultima, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il mantenimento e l'implementazione delle piste di controllo secondo le specifiche indicate dalla UOGP;
- l'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- l'implementazione e la trasmissione della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica ovvero la tempestiva comunicazione di eventuali variazioni dei tempi e dei costi dell'intervento, nel rispetto delle vigenti normative in materia;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- l'inoltro alla UOGP, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la trasmissione all'UOGP, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute, di norma entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ai sensi dell'art.4 del Manuale di attuazione del POR Fesr;
- l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma alle strutture competenti della Regione (AdG, UOGP, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE;
- il rispetto del "protocollo di legalità" di cui al comma 4 dell'art.5 del protocollo sottoscritto in data 15/09/2012;
- la nomina, su designazione del Responsabile Generale dell'UOGP, di due componenti della Commissione di collaudo di cui uno appartenente all'UOGP e l'altro su indicazione del Responsabile della Programmazione Unitaria, osservando il dettato del comma 5 dell'art.141 del D.Leg.vo n.163/06.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili, anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza che la DGR 122/2011 attribuisce alla UOGP.

Le parti si impegnano a definire le modalità per l'esercizio della vigilanza/sorveglianza che la Deliberazione di Giunta regionale n. 122/2011 pone in capo alla UOGP.

Le parti convengono di mantenere tutti gli impegni in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09, la UOGP è tenuta a:

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- prevedere clausole di condizionalità del finanziamento erogato ai beneficiari, vincolate al rispetto delle disposizioni normative in merito;
- informare il beneficiario, che accettando il finanziamento, essi accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetto e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- designare un componente della UOGP, quale referente per le attività inerenti i temi della comunicazione e dell'informazione e quale interfaccia con l'Autorità di Gestione;
- aggiornare costantemente l'Unità per l'Attuazione del Piano di Comunicazione in merito ad eventuali azioni o attività informative realizzate, fornendo degli esempi delle attività realizzate;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi afferenti il Grande Progetto (ad es. nell'emanazione degli atti occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV "Accessibilità e Trasporti" - Obiettivo Operativo 4.8 GP "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno*", vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dal beneficiario.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e s.m.i. .

La comunicazione deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni,
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari rivolti ai Beneficiari e al pubblico devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento e Finanziamento della progettazione

Per la realizzazione del GP "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno*" è previsto un investimento complessivo pari a € 73.000.000,00, di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario.

Il quadro economico dell'operazione è riportato nel decreto di ammissione a finanziamento e sarà rimodulato in seguito all'espletamento delle gare d'appalto al netto delle economie di gara, fatte salve le previsioni del Manuale POR Campania FESR 2007/2013.

Gli interventi previsti nel Grande Progetto "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno*", sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Modifica con ampliamento dell'imboccatura portuale

2 Consolidamento del molo Trapezio Ponente e della testata del molo Trapezio

3 Escavo dei fondali del porto

Le erogazioni al beneficiario delle risorse saranno definite con le modalità appresso riportate, e saranno calcolate sulla base del costo dell'intero intervento pari a € 73.000.000,00 tenendo conto che il 97,2827347% (corrispondente ad € 71.016.396,35) graverà sul fondi FESR 2007/2013 ed il rimanente 2,7172653% (corrispondente ad € 1.983.603,65) graverà sulle risorse proprie del beneficiario. Graveranno sulle risorse proprie del beneficiario anche gli importi dovuti a titolo di IVA.

Le modalità di erogazione delle risorse economiche al Beneficiario seguono un flusso finanziario nei modi previsti dal Manuale di Attuazione FESR 2007-2013, secondo quanto segue:

a) erogazione di una anticipazione fino ad un massimo del 20% dell'importo del Grande Progetto.

   La richiesta di anticipazione, redatta in forma di dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, deve essere corredata dalla documentazione prevista al Capitolo 4 paragrafi 4.1 e 4.3 del citato manuale di Attuazione del POR. Inoltre, nella richiesta, il Beneficiario, in qualità di Ente di diritto pubblico, dichiarerà di garantire l'anticipazione ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 lettera a) punto ii) del Reg. Ce 539/09, facendo transitare sul conto dedicato le risorse ricevute e impegnandosi ad utilizzarle esclusivamente per l'attuazione del progetto, ovvero a restituirle all'Amministrazione regionale in caso di mancato utilizzo.

b) le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura di gara, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dalla UOGP. Di norma, il beneficiario trasmette alla UOGP la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza e la UOGP, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato dalla UOGP al Beneficiario prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento concesso.

c) il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui le somme già anticipate dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata la UOGP può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dalla Regione e trasmettere la relativa documentazione.

La Regione si riserva di modificare le modalità di erogazione del finanziamento, per la parte a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione – *Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati (PAC III)* , in ragione delle direttive di spesa che saranno successivamente stabilite per il "Programma Parallelo" da parte del Ministero della Coesione.

In caso di mancata produzione e/o conformità della documentazione allegata alle istanze di richiesta la Regione si riserva di non concedere le ulteriori erogazioni, fino al completamento della documentazione richiesta.

La gestione finanziaria degli interventi, come anticipato, deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal POR FESR Campania 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è tenuto ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità di Gestione, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

Nelle procedure di affidamento degli interventi il Beneficiario deve tener conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari.

Nel caso in cui, anche per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi e/o attività previsti non siano realizzabili, si applicano comunque le disposizioni concernenti i Grandi Progetti. Le parti convengono pertanto di mantenere tutti gli impegni in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, con le deliberazioni della Giunta Regionale Campania afferenti i grandi progetti ed in particolare con la DGRC n. 18 del 07/02/2014, nonché con il Manuale di attuazione del POR.

Le economie derivanti dall'attuazione del Grande Progetto (economie di gara, di realizzazione o derivanti da interventi non realizzati, ecc.) rientrano nelle disponibilità della Regione Campania - Autorità di Gestione POR-FESR 2007-2013.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008 e s.m.i. e dal Manuale di attuazione del POR FESR approvato con DGR n.1715/2009 e s.m.i., connesse all'esecuzione della specifica operazione, purché previste dal progetto approvato ed espressamente indicate nel relativo decreto di ammissione a finanziamento, effettuate e quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015.

Non sono riconosciute ammissibili a finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 le spese effettuate dal Beneficiario prima del 01/01/2007 e dopo il 31/12/2015 e quelle non certificabili. In tal caso, l'UOGP provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto a valere sul POR FESR 2007-2013 per il G.P.

Articolo 6. Controllo

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, mentre la UOGP è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con la gestione degli interventi. Tali controlli vertono su quanto effettivamente realizzato, sul rispetto della vigente normativa, comunitaria, nazionale, sulla ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.

Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione sono effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione, ovvero in loco presso il Beneficiario, secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al beneficiario stesso.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione, da quanto è oggetto di finanziamento, e dalla presente convenzione, è possibile procedere ad una sospensione del finanziamento, ovvero ad una revoca.

A titolo esemplificativo si riportano i seguenti casi di revoca:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art.8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09;

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio, nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento, di eventuali pretese risarcitorie per i danni arrecati.

Resta inteso che la Regione Campania (e, con essa, l'UOGP) rimane estranea ai rapporti del Beneficiario con qualsiasi altro soggetto terzo in dipendenza della realizzazione delle opere afferenti il G.P. Il Beneficiario pertanto, terrà indenne e manlevata la UOGP da ogni molestia, pretesa, azione, ragione e diritto di terzi, comunque, originatisi dalla presente Convenzione.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente Convenzione è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed entra in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi relativi al Grande Progetto:"*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno*" in esso previsti e, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP e dal Beneficiario.

Articolo 9. Controversie

Eventuali controversie che insorgono nell'attuazione della presente convenzione sono di competenza del Foro di Napoli.

Il Beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto, Autorità Portuale di Salerno rappresentata dal _____, domiciliato per la carica presso la sede di Salerno alla Via _____, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure, nulla escluso.

Letto confermato e sottoscritto, il .....

PER LA REGIONE CAMPANIA
IL RESPONSABILE GENERALE DELLA UOGP
ING. DOMENICO DELL'ANNO

PER L'AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Procida (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n°42/2014 - Soc. Cantiere Navale Scotto di Ruocco Anna S.n.c.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…* e successiva e ultima integrazione *…omissis…* la Soc. "Cantiere Navale Scotto di Ruocco Anna S.n.c.", con sede in via Roma località Grotte del Comune di Procida, P.Iva n°05987040630, titolare della concessione demaniale marittima n°42/14, ricadente nel Porto di Marina Grande località Grotte del Comune di Procida, con validità al 28/09/2016 , rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania allo scopo di mantenere un cantiere navale per una superficie complessiva di mq. 3.223, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione della concessione demaniale marittima in argomento allo scopo di integrare l'uso dell'area in concessione indicata nella documentazione allegata all'istanza con la sigla OE 00002 (mq. 585) anche per rimessaggio e manutenzione di mezzi di terra come autobus e altro;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n°081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Marina Grande - Comune di Capri (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione ed ampliamento della concessione demaniale marittima n°157/2012 - Sig.ra Coltella Immacolata

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…*e successiva e ultima integrazione *…omissis…*la sig.ra Coltella Immacolata, *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n°157/02, scaduta il 31/12/2007 e prorogata al 31/12/2015 giusta determinazione prot. n°0904606 del 06/12/2012, ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Capri, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di una area demaniale marittima di mq. 6 allo scopo di mantenere un'edicola per la vendita di giornali e riviste, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione della concessione demaniale marittima suindicata allo scopo di ampliare la stessa con le modalità di seguito indicate:
    - mq. 13,25 per posizionare un nuovo chiosco-edicola (indicato con la sigla OR 01) con servizio igienico all'interno e uno sportello automatico accessibile dall'esterno;
    - mq. 16,50 di area per superficie virtuale per linee servizi (indicata con la sigla CE001);
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n°081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Amalfi (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n°57/2011 - Soc. Amalfi Bunkern S.a.s. di Anastasio Angelo & C.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita *…omissis…* la Soc. Amalfi Bunkern S.a.s. di Anastasio Angelo & C. con sede ad Amalfi (SA) alla via Scalo dell'Oriente, 3 – P.I. 02247780659, legalmente rappresentata dal Sig. Anastasio Angelo*…omissis…,* titolare della concessione demaniale marittima n. 57/11 allo scopo mantenere nell'ambito del Porto di Amalfi una zona demaniale occupata da un manufatto adibito a deposito materiali della stazione di rifornimento carburanti, rivendita dei prodotti ed articoli connessi con l'attività del distributore, quali lubrificanti ed accessori per la nautica, nonché cartello di indicazione, insegna, ganci per esposizione, servizio igienico ed allacciamento alla rete fognaria, il tutto per una superficie complessiva di mq. 75,60, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della stessa per il periodo 2015 - 2018;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7 969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Amalfi (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n°56/2011 - Soc. Amalfi Bunkern S.a.s. di Anastasio Angelo & C.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…*la Soc. Amalfi Bunkern S.a.s. di Anastasio Angelo & C. con sede ad Amalfi (SA) alla via Scalo dell'Oriente, 3 – P.I. 02247780659, legalmente rappresentata dal Sig. Anastasio Angelo*…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 56/11 allo scopo mantenere nell'ambito del Porto di Amalfi mq. 203,52 di aree a terra occupate da una stazione di rifornimento carburanti per la marina con annessa pensilina in cemento, condotta idrica, tenda avvolgibile, cassetta con idrante e pompa, n. 3 pozzetti con messa a terra, nonché un w.c. chimico con utilizzo stagionale (01 Aprile - 31 Ottobre) di ciascun anno, nonché specchio acqueo di mq. 204,00 per le operazioni di bunkeraggio, nonché mq. 16,80 occupati da un impianto mobile a carattere stagionale (01 Aprile - 31 Ottobre) di una protezione di sicurezza con parabordi o bottazzi in gomma lungo il bordo della scogliera, in adiacenza ed in prosecuzione della esistente e già protetta allo stesso modo banchina di approdo per unità navali durante le operazioni di rifornimento, il tutto per una superficie complessiva di mq. 497,81, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della stessa per il periodo 2015 - 2018;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7 969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Baia – Comune di Bacoli (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione ed ampliamento della concessione demaniale marittima n° 72/2010 - Sig.ra Pugliese Giuseppina (Soc. Nudibranko S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza*…omissis…*in ultimo integrata con nota *…omissis…*la Sig.ra Pugliese Giuseppina*… omissis…*, in qualità di legale rappresentante della Soc. Nudibranko S.r.l., già titolare della concessione demaniale marittima n. 72/10 della superficie di mq. 45,36, allo scopo di installare e mantenere, nell'ambito del Porto di Baia del Comune di Bacoli nel periodo compreso che va dal 15 aprile al 15 Novembre di ciascun anno, una pedana in legno per la posa di tavoli e sedie protetti da gazebo in Teknal trasparente, con validità al 31/12/2020, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione della concessione in oggetto, mediante un ampiamento funzionale della pedane esistente, quantificato ini mq. 25,20, ove installare ulteriori tavoli e sedie a servizio dell'attività sociale di ristorante e pizzeria, il tutto per una zona demaniale complessiva di mq. 70,56.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7 969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Ischia (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Soc. Axel Servizi S.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…* la Soc. Axel Servizi S.r.l., con sede legale in via dei Mille,16 del Comune di Napoli, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di una concessione demaniale marittima per l'occupazione di un'area demaniale marittima di mq.16,00 allo scopo di posizionare un impianto pubblicitario presso la banchina Olimpica del Porto di Ischia ;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n°081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Marina Piccola – Comune di Sorrento (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione ed ampliamento della concessione demaniale marittima 158/11, integrata e modificata dalla c.d.m. 01/2014 - Soc. Coport Sorrento s.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…* e successiva e ultima integrazione *…omissis…* la Soc. Coport Sorrento s.r.l., con sede alla via Marziale, 24/C del Comune di Sorrento, titolare della concessione demaniale marittima n°158/11, integrata e modificata dalla c. d.m. n°01/2014, con validità al 31/12/2020, ricadente nel Porto di Marina Piccola del Comune di Sorrento, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di uno specchio acqueo con pontili per una superficie complessiva mq. 7.540,00 allo scopo di ormeggiare unità da diporto, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione della concessione demaniale marittima suindicata allo scopo di ampliare la stessa per una superficie complessiva di mq 468 di specchio acqueo (mq. 138 lato ovest e mq. 330 lato nord) allo scopo di posizionare strutture di ancoraggio a catenaria e corpi morti adagiate sul fondale restando inalterato e libero l'assetto in superficie;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Marina di Cassano – Comune di Piano di Sorrento (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e variazione della concessione demaniale marittima 2/2012, integrata e modificata dalla aut., n° 10/2014 - Soc. Cassano Carburanti S .l.r.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…* la Soc. Cassano Carburanti S.l.r., con sede al Corso Italia, 29/A del Comune di Piano di Sorrento, titolare della concessione demaniale marittima n°12/12, integrata e modificata dall'Aut. n°10/14, con validità al 19/10 /2014, ricadente nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di un'area demaniale marittima di mq. 286,75 allo scopo di gestire un impianto di distribuzione carburanti, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione della concessione demaniale marittima suindicata , senza alterazione delle superfici, allo scopo di realizzare una copertura frangisole per una superficie complessiva di mq.35,23 presso l'impianto di carburanti oggetto della concessione;
- che con istanza *…omissis…*la Soc. Cassano Carburanti S.l.r., con sede al Corso Italia, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5 il rinnovo della concessione demaniale marittima della concessione demaniale marittima n°12/12, integrata e modificata dall'Aut. n°10/14, con validità al 19/10 /2014, ricadente nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento rilasciata su di un'area demaniale marittima di mq. 286,75 allo scopo di gestire un impianto di distribuzione carburanti;
- che l e istanze sono depositate presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n°081/7969649, con ricevimen to il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 de l 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Portici (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 133/07 (modificata dalla c.d.m. n° 26/08) - Sig. Guarino Angelo (**Soc.ENI S.P.A. – Divisione Refining & Marketing)**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…*e successiva integrazione *…omissis…*, il sig. Guarino Angelo *… omissis…*, in qualità di procuratore speciale della Soc. "ENI S.P.A. – Divisione Refining & Marketing" con sede legale in Roma al Piazzale E. Mattei n° 1, P.Iva n. 00905811006, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 133/07 (modificata dalla c.d.m. n° 26/08), rilasciata nel Porto di Portici – Comune di Portici, della superficie di mq. 76,00, al fine di mantenere un distributore carburanti, scaduta il 31/12/2012;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i LL. PP. e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

Esito del bando di Gara – CUP B29H10001090003 – CIG 5740640DFA

Ente Appaltante: Regione Campania – UOD Genio Civile di Avellino Presidio di Protezione Civile – Via Roma,1 – 83100 Avellino - tel.0825286111 fax 0825286220 P.E.C.:dg08.uod09@pec.regione.campania.it -

Procedura di gara: procedura aperta con l'aggiudicazione al prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a, I parte) del DLgs n. 163/2006.

Oggetto e luogo dei lavori: P.O.R. Campania FESR 2007/2013- Obiettivo Operativo 1.5 "Intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV);

Importo a base di gara: € 653.208,29 + IVA, di cui: lavori a misura € 644.558,24; oneri specifici per la sicurezza non soggetti a ribasso € 8.650,05;

Categoria e classifica di qualificazione: OG12 classe III;

Durata dell'appalto: giorni 120 naturali e consecutivi.

Atto e data di aggiudicazione definitiva dell'appalto: D.D. n. 83 del 24/09/2014

Numero delle offerte ricevute: 26

Aggiudicatario dell'appalto: Tralice Costruzioni s.r.l. con sede in Cardito (NA) alla via P. Donadio n. 218, Partita I.V.A. 02539531216.

Importo contrattuale dell'appalto: € 467976,57 + IVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione: Gli atti di aggiudicazione della gara sono disponibili sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul sito: www.lavoripubblici.regione.campania.it- sezione bandi, sul BUR Campania, all'albo pretorio della Stazione Appaltante, presso il Comune di Forino;

Procedure Giudiziarie: Avverso il Decreto Dirigenziale di aggiudicazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro il termine di gg. trenta dalla notifica.

Eventuali informazioni: presso gli uffici dell'UOD Genio Civile di Avellino-Presidio di Protezione Civile – Via Roma,1 – 83100 Avellino - tel.0825286111-0825286271 – 0825286305 - fax 0825286220

P.E.C.:dg08.uod09@pec.regione.campania.it -

Il Dirigente

Dott. Claudia Campobasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA – PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 005554740654
MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE APPORTATE CON DELIBERA DI C.C. N. 26 DEL 4/8/2014

Parte I - Titolo I - Capo II - Art. 11 - Obiettivi Strategici Prioritari Dell'attivita' Amministrativa Del Comune:
Alla lettera c) dopo le parole " al Turismo" è aggiunto : **"All'enogastronomia tipica locale".**

Art. 18 - Sviluppo Economico:
Il primo periodo del comma 2 è così sostituito : "Tutela e promuove lo sviluppo dell'agricoltura , dell'artigianato , con particolare riguardo a quello artistico e manifatturiero".

Il comma 3 è così riformulato: "Sviluppa le attività agricole, turistiche ed enogastronomiche , promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici , di ristorazione e ricettivi , con particolare riguardo al settore agrituristico**"**

Art. 20 - Principi E Metodi Di Attivita' Amministrativa:
comma aggiunto: 5) " Il Comune di Montecorvino Rovella , anche in recepimento della legge 23/11/2012 n° 215 , assicura le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna in tutte le sue attività. Garantisce la presenza di entrambi i sessi nella Giunta Comunale negli organi collegiali non elettivi e negli organismi degli enti, aziende, ed istituzioni da esso dipendente o dove esso nomina propri rappresentanti " .

Parte Ii - Titolo I - Capo I :
Art. 23 : così riformulato: "L'elezione del Consiglio Comunale ed il numero dei Consiglieri assegnati al Comune e la loro posizione giuridica e le condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità sono regolati dalla legge".

Art.30 bis rinominato 31 così riformulato: E' istituita la figura del Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 39,1° comma –ultimo periodo del D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267.
La elezione del Presidente, le sue funzioni sono disciplinate all'interno del regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio Comunale ;
In caso di assenza del Presidente le sue funzioni vengono svolte dal Vice Presidente
Il Vice presidente è nominato dal Consiglio Comunale nella stessa seduta in cui è nominato il Presidente e con le stesse modalità di votazione ,così come disciplinato dal richiamato regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Art .31 diventa 32;
Art .32 diventa 33;
Art. 33 diventa 34;
Art. 34 diventa 35;
Art. 35 diventa 36 ;
Art. 36 diventa 37 ;
Art. 37 diventa 38;
Art. 38 diventa 39;
Art. 39 diventa 40;
Art. 40 diventa 41;
Art. 41 soppresso

Art. 44 (aggiunto): Commissioni Consiliari Permanenti
Il Consiglio Comunale elegge al suo interno le seguenti commissioni permanenti :
1 ° Commissione : bilancio, finanze, promozione del territorio e commercio;
2° Commissione : Politiche sociali , politiche giovanili, cultura, sport, spettacolo, pubblica istruzione;
3° Commissione : Urbanistica, lavori pubblici, ambiente, viabilità e mobilità;
Il lavoro delle commissioni è disciplinato da apposito regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, che ne regola la composizione, le competenze, il funzionamento ;Le Commissioni operano con criterio proporzionale e con voto plurimo. Pertanto ciascun rappresentante di un gruppo consiliare dispone di tanti voti quanti sono i componenti del gruppo consiliare stesso.
Le sedute delle commissioni sono pubbliche , salvo i casi previsti dal relativo regolamento;

La Conferenza dei Capigruppo è da considerarsi , egualmente , commissione consiliare permanente preposta alla rivisitazione dello Statuto Comunale e del regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale o di quello disciplinante il funzionamento delle Commissioni Consiliari;

Art. 45 (Aggiunto) Commissioni Consiliari Speciali

IL Consiglio Comunale , con le modalità fissate dallo specifico regolamento di cui all'art. 43 bis può istituire :

.-Commissioni Speciali per l'esame e lo studio di particolari situazioni contingenti, o per lo svolgimento d'inchieste;

- Commissioni di Controllo e di Garanzia sulle attività amministrative .

La presidenza della Commissione di Controllo e Garanzia spetta ad un rappresentante dei gruppi della minoranza consiliare; La vice presidenza ad un rappresentante dei gruppi della maggioranza consiliare;

Art 44 diventa articolo 46 . Sono adeguati progressivamente gli articoli a seguire.

Art. 47 (Ex 45) **Composizione Della Giunta Comunale ,** così riformulato:

1) La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede, e da un numero di Assessori non superiore a 5 scelti a discrezione del sindaco;
2) Il Sindaco nella individuazione dei componenti la Giunta Comunale assicura la presenza di entrambi i sessi , in ossequio al principio enunciato all'art. 20 comma 5 del presente Statuto;
3) Il Sindaco può conferire ad uno degli assessori la carica di Vice Sindaco;
4) Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri Comunali; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio , purché dotati di requisiti di eleggibilità ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica , amministrativa o professionale.

Parte III - Titolo III – Capo I : **Art 85** (ex 83) **Rapporti Con Comuni Europei Ed Extraeuropei**

È aggiunto il comma "4. Il Comune può stipulare protocolli d'intesa con la pro loco o altri enti no profit per la realizzazione di attività di sviluppo del territorio e delle risorse culturali , individuando all'interno del protocollo d'intesa un "Comitato di Gemellaggio" , la cui composizione e le cui funzioni verranno disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale;

Parte IV - Titolo I – Capo I : Art 87 (Ex 85) **Libere Forme Associative**

Comma 4 così riformulato: " Le domande di iscrizione dovranno essere presentate ogni anno , unitamente allo Statuto ed all'elenco delle cariche sociali. Apposito regolamento disciplinerà le modalità ed i termini per l'iscrizione".

comma 5 , così modificato: "Sono iscritte nel registro le associazioni costituite da almeno 15 soci".

Comma 6 : Soppresso.

Comma 7 : Soppresso.

Art. 88 (ex 86) **Delle Consultazioni E Delle Consulte**

Comma 3 così riformulato: " Con deliberazione del Consiglio Comunale possono essere istituite la Consulta dell'economia, del lavoro e delle attività sociali ; la Consulta della cultura ,dell'istruzione, dello sport e della qualità della vita ; La Consulta delle associazioni ; La Consulta delle Frazioni ; la Consulta delle pari opportunità:

comma 4 così riformulato: " Le cinque" consulte esercitano funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio Comunale e degli altri organi elettivi;

comma 6 così riformulato: " Nelle cinque" consulte devono essere rappresentate oltre alla Amministrazione tutte le associazioni interessate regolarmente iscritte nell'albo ;

Ex Art. 99 - Difensore Civico: Soppresso.

Art. 130 (Ex 129)- **Entrata In Vigore Dello Statuto**

Al comma 1 vengono soppresse le parole: " dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale ".

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Decreto Direttore Regionale N. 2151 del 06.10.2014

- Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Viste le note della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico,Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli e della Reggia di Caserta prot. 4466/2014, e della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli prot. 14277/2014;
Sentito il parere del Comitato Regionale per i servizi di Biglietteria della Campania emesso nella riunione del 06.10.2014 ;

D E C R E T A

Art. 1 - I possessori della card arte cinema potranno usufruire per i giorni 17,18 e 19 ottobre 2014 una riduzione del 50% sul costo del biglietto d'ingresso presso il Museo Archeologico di Napoli;
Art. 2 – I possessori della card arte cinema potranno usufruire per i giorni 17,18 e 19 ottobre una riduzione del 20% sul costo del biglietto d'ingresso presso i Musei di pertinenza della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico,Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli e della Reggia di Caserta;
Art. 3- In occasione del XIII Forum Europeo del Turismo si chiudono ai visitatori il Museo di Capodimonte nelle giornate del 30 e 31 ottobre 2014 e il Museo Archeologico di Napoli dalle ore 18.00 del 30 ottobre 2014

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 🖷 0817645305
dr-cam@beniculturali.it pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

9

COMUNE DI FRIGNANO
PROVINCIA DI CASERTA
……..

SETTORE TECNICO

TEL 081 8124536/38 FAX 0818124513

DETERMINA N° 253 DEL 18/09/2014

Rep. Gen. n° 450

Prot. n° 11410

Data **19/09/2014**

Oggetto: Progetto di realizzazione allargamento ed opere di urbanizzazione Via Limitone dal Cimitero fino allo svincolo della Nola - Villa Literno.
Liquidazione e pagamento diretto indennità definitive di esproprio. D.P.R. n. 327/2001 e succ. mm. e ii.**".**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

PREMESSO

- CHE i lavori di "Realizzazione allargamento ed opere di urbanizzazione di via Limitone dal Cimitero fino allo svincolo della Nola - Villa Literno", su aree vincolate alla realizzazione di viabilità generale dal vigente P.R.G., sono stati approvati - distinti in tre stralci esecutivi - con le delibere di Giunta, nn. 103, 104 e 105 del 02/12/2010, di progetto definitivo con valore di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e delle aree dalle stesse interessate;

- CHE detto progetto di opera pubblica è interamente finanziato con mutui a carico della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 51/78;

- CHE con note raccomandate a. r. prot. nn. 15264, 15281 e 15282 del 27/12/2010, ai proprietari è stata comunicata - ai sensi dell'art. 17, del D.P.R. n. 327/2001 cit.- la data in cui sono divenuti efficaci gli atti che hanno apposto il vincolo di pubblica utilità sulle aree interessate;

- CHE con decreto dirigenziale n. 1, prot. n. 3181 del 11/03/2011, ai sensi dell'art. 22/bis, comma 2, lettera b), del D.P.R. n. 327/2001 cit., sono state determinate in via urgente le indennità provvisorie di esproprio ed è stata disposta l'occupazione di tutte le aree interessate dal progetto;

- CHE con nota prot. n. 3274 del 14/03/2011, notificata unitamente al suddetto decreto a ciascun nominativo in ditta proprietaria è stata comunicata la data prevista per l'esecuzione ed è stata offerta l'indennità;

- CHE con successive note – depositate agli atti di questo ufficio - è stato comunicato a tutti gli interessati il nuovo calcolo delle indennità di esproprio secondo il criterio del valore venale, ai sensi dell'art. 39 della legge 2359/1865, vista la sentenza della Corte Costituzionale n.181/2011;

- CHE con determina n. 56 del 05/03/2014 è stato disposto il pagamento di tutte le indennità fino a quella data accettate dagli aventi diritto, con autocertificazione e documentazione circa la piena e libera titolarità dei beni in esproprio;

- CHE successivamente, con più n. 3 dichiarazioni assunte al protocollo comunale n. 4555 del 22/04/2014:

- Magliulo Vincenzo, nato a Frignano (CE) il 22/08/1954 e Loffredo Caterina nata a Cardito il 11/11/1923, hanno proposto la loro accettazione e autocertificato la piena e libera titolarità dell'area in esproprio riferita nel piano particellare al N.P. 42, per mq 18 della particella 64, foglio 4, di are 1.17.40;

- Magliulo Vincenzo, nato a Frignano (CE) il 22/08/1954 ha proposto la sua accettazione delle indennità e autocertificato il titolo di proprietà per la quota di 7998/8100 dell'area in esproprio riferita nel piano particellare al N.P. 43, mq 12 della particella 99, foglio 4, di are 28.20 oltre che per la quota di 198/2700 dell'area in esproprio riferita nel piano particellare al N.P. 44, mq 120 della particella 64, foglio 5, di are 58.96;

VISTA la documentazione comprovante la titolarità delle rispettive quote di diritto;

- CHE, in data 13/04/2011, in occasione dell'immissione in possesso sono stati redatti opportuni verbali di consistenza delle aree sopra individuate nei quali sono riferite in demolizione le recinzioni insistenti sulle aree interessate;

- CHE, pertanto, con il presente provvedimento si approvano le indennità di esproprio, di occupazione temporanea e per manufatti, definitivamente accettate dai proprietari sopra individuati, come dettagliatamente riferite nel prospetto che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il progetto III stralcio è finanziato con mutuo posizione n° 4507214, e con determina n. 56 del 05/03/2014 le spese indennitarie sono state impegnate sul Cap. 3151, giusto impegno n. 1299/2009;

VISTE le dichiarazioni assunte al protocollo comunale n. 4555 del 2/04/2014, con le quali autocertificato la piena e libera titolarità dei loro diritti, compresa l'assenza dei diritti di terzi sui beni in esproprio hanno accettato le indennità come segue:

- Magliulo Vincenzo, C.F. MGLVCN54M22D799D nato a Frignano (CE) il 22/08/1954, per area in esproprio riferita nel piano particellare al N.P. 42, per mq 18 della particella 64, foglio 4, di are 1.17.40, per il complessivo importo di € 339,30;
- Magliulo Vincenzo, nato a Frignano (CE) il 22/08/1954 per la quota di 7998/8100 dell'area in esproprio riferita nel piano particellare al N.P. 43, mq 12 della particella 99, foglio 4, di are 28.20, per il complessivo importo di € 94,32;
- Magliulo Vincenzo, nato a Frignano (CE) il 22/08/1954 per la quota di 198/2700 dell'area in esproprio riferita nel piano particellare al N.P. 44, mq 120 della particella 64, foglio 5, di are 58.96 per il complessivo importo di € 93,52;

CONSIDERATO che le indennità che si approvano con il presente provvedimento - pari al complessivo importo di € 527,14, sono dovute al proprietario esclusivi o in quota indivisa per l'espropriazione definitiva della superficie complessiva di mq 150 distinta in piccole zonette, comprese in più estesi fondi;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 8 agosto 2000, n. 267;

ACCERTATA la regolarità del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si hanno per integralmente riportate,

A) DI APPROVARE le indennità definitive come condivise dai proprietari per le quote di diritto, per l'espropriazione della superficie di complessivi mq 150, interessati dai lavori di allargamento ed urbanizzazione di via Limitone, pari al complessivo importo di € 527,14, distinto in indennità di **esproprio, per occupazione temporanea - mesi 28, per manufatti.**

B) DI PAGARE e liquidare il complessivo importo di € 527,14 come dettagliatamente riferito nel prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrate e sostanziale, a titolo di indennità definitive di esproprio,.

C) DI DARE ATTO che l'importo di € 527,14 quale indennità provvisoria di espropriazione è già stato impegnato

con determina dirigenziale n. 56 del 05/03/2014 e grava sul Cap. 3151/3 Cap. 3151, giusto impegno n. 1299/2009

D) DI PUBBLICARE, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania il presente provvedimento, che diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla detta pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi al pagamento dell'indennità, a norma dell'art. 26, comma 8, D.P.R. n. 327/01 cit.;

E) DI NOTIFICARE il presente provvedimento:

- ai signori proprietari delle fondo con invito a produrre, nei trenta giorni dalla notifica, idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene;

F) DI PAGARE, direttamente in favore dei proprietari espropriandi gli importi indennitari netti, per le quote di diritto, senza praticare la ritenuta d'acconto di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 cit. , trattandosi di indennità corrisposte per l'espropriazione di aree non comprese nelle zone A, B, C, D, del vigente P.R.G.

f.to

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ARCH. ULDERICO DI BELLO

18/09/2014

SERVIZIO FINANZIARIO E DI RAGIONERIA

Visto il provvedimento che precede se ne attesta le regolarità contabile e la copertura finanziaria con impegno registrato al n° **1299/2009** del cap. **3151/3** del bilancio del corrente esercizio, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertamento in conformità all'art. 153 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267

F.to

Il Responsabile del settore economico e finanziario
RAG. FERDINANDO PIANESE

18/09/2014

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determina è stata pubblicata all'albo Pretorio di questo Ente dal _____ al ____

				CONSISTENZA AREA IN ESPROPRIO				INDENNITA'						
								A STIMA BENI CONSISTITI + INDENNITA' AGGIUTIVA			B SUOLO		C occupazione 28 mesi	QUOTE ACCETTATE A+B+C
Ditta intestataria	**foglio**	**particella**	**superficie mq**	**mq**	**coltura in atto**	**opere, man.**	**essenze arbore pregiate**	**manufatti**	**soprassuolo**	**TOTALE**	**Valore venale €/mq 6,15**	**maggiorazione 10%**	**1/12/12*28**	**suolo + soprassuolo**
Magliulo Vincenzo MGL VCN 54M22 D799D Corso Giacomo Matteotti, n. 1, Frignano – 81030 - **Loffredo Caterina** Via Manno 50 - Frignano – 81030 - Magliulo Salvatore deceduto il 24/04/2002	4	64	11.740,00	18	incolto	recintata con paletti in cemento e rete metallica ml 6 x ml 2	n. 1 alberi di noce	€ 96,00	€ 100,00	**€ 196,00**	€ 110,70	€ 11,07	€ 21,53	**€ 339,30**
Magliulo Vincenzo cod. fisc. MGL VCN 54M22 D799D, Corso Giacomo Matteotti, n. 1, [illegible]	4	99	2.820,00	12	incolto	recintata con paletti in cemento e rete metallica				**€ 0,00**	€ 73,80	€ 7,38	€ 14,35	**€ 94,32**
Del Franco Mattia residente ad Aversa (CE) alla via Corcioni, n. 44 , Del Franco Maria Grazia residente ad Aversa (CE) alla via Corcioni, n. 44, Del Franco Francesco residente ad Aversa (CE) alla via Amedeo Maiuri, Del Franco angelo residente ad [illegible]														
Magliulo Vincenzo cod. fisc. MGL VCN 54M22 D799D, Corso Giacomo Matteotti, n. 1, Frignano (CE)														**€ 93,52**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				CONSISTENZA AREA IN ESPROPRIO				**INDENNITA'**						
								A STIMA BENI CONSISTITI + INDENNITA' AGGIUTIVA			B SUOLO		C occupazione 28 mesi	QUOTE ACCETTATE A+B+C
Ditta intestataria	**foglio**	**particella**	**superficie mq**	**mq**	**coltura in atto**	**opere, man.**	**essenze arbore pregiate**	**manufatti**	**soprassuolo**	**TOTALE**	**Valore venale €/mq 6,15**	**maggiorazione 10%**	**1/12/12*28**	**suolo + soprassuolo**
Coppola Carlo deceduto, Coppola Elisabetta via Gabriele Jannelli n. 23 Sc B Piano 7 int. 16 Arenella - Napoli, Coppola Luisa via Onofrio Fragnito, n. 78 Sc. B, Piano 5 int. 13 Arenella - Napoli, Coppola Nicola via Francesco Muciaccia, n. 18 - 70100 -Bari, Coppola Pasquale deceduto, Magliulo Antonietta deceduta, Magliulo Bianca deceduta, Magliulo Concetta deceduta, Magliulo Edoardo deceduto, Magliulo Elia deceduta, Magliulo Maria	5	64	5.896,00	120	incolto	recintata con paletti in cemento e rete metallica ml 20 x ml 2		€ 320,00		**€ 320,00**	€ 738,00	€ 73,80	€ 143,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI ALIFE - PROVINCIA DI CASERTA - CODICE FISCALE 82000320612 - AREA LAVORI PUBBLICI - UFFICIO ESPROPRIAZIONI ESTRATTO DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE EX ART.42 BIS DEL D.P.R. 327/01 E SS.MM.II. – DECRETO N.3 DEL 30/09/2014 PROT. NR. 10126/ 2014 –

OGGETTO: SENTENZA C.d.S. IV SEZ. N. 1009/2013 - ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42-BIS D.P.R. 32712001, CENSITA AL FG. 20 MAPPALI 5061,5062,5063,5060 OGGI 5105 IN DITTA MARRA ANTONIO E MARRA ROSA ANNA.

- **OMISSIS -**

DECRETA

Per le motivazioni espresse nella narrativa che qui si intendono integralmente riportate;
1) DI PRENDERE ATTO di quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente trascritto e riportato unitamente agli allegati dal n. 1 al n.4 indicati nella premessa, che formano parte integrante del presente decreto;
2) DI ACQUISIRE al patrimonio disponibile del Comune di Alife(CE), codice fiscale 82000320612, il fondo descritto in premessa di proprietà dei Sigg. **MARRA Antonio**, OMISSIS , proprietario per ½, e **MARRA Rosa Anna**, -OMISSIS- proprietaria per ½ OMISSIS, identificato in catasto **al fg. 20 mapp. Ex 5060, oggi 5105,5061,5062,5063 del Comune di Alife (CE)** rispettivamente dell'estensione di 6400 mq; 829 mq; 1219 mq; 1509 mq; per una **superficie complessiva di 9957 mq**, giusta frazionamento in atti dell'Agenzia del Territorio dal 11.12.2001;
3) DI PRENDERE ATTO che l'importo complessivo dell'indennizzo, per procedere all'acquisizione sanante del bene, ai sensi dell'ari 42 bis del D.P.R. 327/2001, ammonta ad **€ 994.426,06** (così distinto **€ 497.850,00** quale pregiudizio patrimoniale, **€ 99.570,00** quale pregiudizio non patrimoniale ed **€ 397.006,06** quale risarcimento del danno), sui cui ammontare va applicata la detrazione per la ritenuta d'acconto nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 11 della Legge 413/91 pari ad **€ 198.885,21** restando un ammontare netto di **€ 795.540,85** dal quale va detratta la somma di **€ 25.451,77** in ragione dell'acconto versato, in data 05.03.2005, dalla Società I.A.C.P. FUTURA a r.l. in favore del Sigg. Rosa Anna MARRA e Antonio MARRA, resta la somma netta da liquidare in **€ 770.089,08**, somma che dovrà essere pagata entro il termine di 30 gg dalla data del presente atto traslativo della proprietà;
4) DI IMPEGNARE, come effettivamente impegna, la somma di **€ 994.426,06** al bilancio di previsione 2014 così distinta **€ 770.089,08**,netto a liquidarsi e pagarsi, ed **€ 198.885,21** ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 11 della Legge 413/91, sul capitolo 6987 Intervento del bilancio di previsione 2014 Titolo 2- Funzione 9- Servizio 1- Intervento 2/ Capitolo 6987;
5) DI QUANTIFICARE LA LIQUIDAZIONE in **€ 770.089,08** così come segue: **MARRA Antonio**, -omissis -; **MARRA Rosa Anna**, - omissis - ;
6) Dl DARE ATTO che la somma indicata al p.to precedente trova copertura sul **capitolo 6987** Intervento del bilancio di previsione 2014 -**Titolo 2- Funzione 9- Servizio 1- Intervento 2- Capitolo 6987** per un totale complessivo di € **994.426,06,** come previsto nel documento contabile sopra citato 7) Dl PROVVEDERE CON SUCCESSIVO ATTO Dl LIQUIDAZIONE E Dl PAGAMENTO alla corresponsione nel termini fissati dall'art. 42 bis D.P.R.327/2001: OMISSIS
8) Dl DISPORRE :
a) CHE Il pagamento delle somme di cui sopra ai sig,ri Marra Antonio e Marra Rosa Anna avvenga entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data del presente atto di acquisizione sanante;
b) CHE Il presente atto sarà notificato ai Sigg. MARRA Antonio, OMISSIS, e MARRA Rosa Anna, OMISSIS, a mezzo messo notificatore;
c) CHE il presente atto sarà presentato per la trascrizione alla competente Conservatoria del Registri Immobiliari e al competente Ufficio Tecnico Erariale per la voltura catastale non

appena sarà effettuato il pagamento del predetto importo entro e non oltre i trenta giorni successivi alla data del presente atto;
d) CHE il passaggio di proprietà dei fondo dal proprietari al patrimonio disponibile del Comune dI Alife è subordinato al pagamento delle somme sopra stabilite;
e) CHE il presente atto di acquisizione sanante, come disposto dalla normativa vigente e dalla sentenza del Consiglio di Stato nr. 1009/2013, viene trasmesso alla Procura Regionale della Corte dei Conti, via Ammiraglio Acton n. 35, 80133 Napoli;
f) CHE il Presente atto sarà trasmesso ai Responsabile dei Servizi Finanziari per gli urgenti ed Indifferibili adempimenti consequenziali;
g) CHE il presente decreto sarà trasmesso al Presidente del Consiglio Comunale per i successivi atti di competenza relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera d), del d.lgs. 267/2000;
h) Il presente decreto, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line Comunale per 15 giorni consecutivi.
Allegati: OMISSIS -

Il Responsabile Area LL.PP e Dirigente Ufficio espropriazioni
(Arch.Ermelinda Corbi)

CITTÀ DI MIGNANO MONTE LUNGO
PROVINCIA DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Valor Militare
Medaglia d'Oro al Merito Civile

ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

(Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 e successive mod. ed integrazioni)

OPERE: COSTRUZIONE DI UN CAMPETTO POLIVALENTE

(Campo di calcio a 5) alla Frazione Moscuso

estratto dell'AVVISO

dell'avvio del procedimento di espropriazione e di deposito Atti di cui agli art. 11 e seguenti del Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli art. 11 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, artt. 7 e 8 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare la delega delle funzioni amministrative,

RENDE NOTO

- **che** l'Amministrazione Comunale intende realizzare le opere suddette, per le quali sarà necessario procedere all'acquisizione tramite esproprio di terreni proprietà privata, mediante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità
- **che,** pertanto, sono depositati presso la Segreteria comunale per il periodo di 15 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di notifica del presente avviso, i seguenti atti:

1. relazione esplicativa dell'opera pubblica da realizzare;
2. piano particellare d'esproprio, contenente l'identificazione catastale degli immobili da espropriare;
3. Planimetria del P.R.G. vigente con evidenziazione delle aree interessate.

Ciò, al fine di dare la possibilità a chiunque vi abbia interesse a proporre

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI MIGNANO MONTE LUNGO
PROVINCIA DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Valor Militare
Medaglia d'Oro al Merito Civile

osservazioni scritte da depositarsi nella Segreteria del Comune entro il termine dei successivi 15 giorni dalla data di scadenza suddetta.

- **che** le aree interessate dall'intervento sono così distinte in catasto:

Comune di Mignano Monte Lungo (Caserta)

1)Foglio 11 Particella 5067, di ettari 5.34.83, bosco c. di 2^ :R.D. €. 82,87 e R.A. €. 8,29. Intestatari catastali : IANNETTA Maria Rosa, nata a Mignano Monte Lungo il 30.04.1937 - proprietaria per 15/81; TETI Enrico nato in Canada il 06.09.1959 - proprietario per 10/81; TETI Lisa nata in Canada il 04.10.1956 – proprietaria per 10/81; Teti Ludovico nato a Mignano Monte Lungo il 03.09.1917 – proprietario per 36/81 e TETI Nicola nato in Canada il 18.05.1958 – proprietario per 10/81.

Superficie da espropriare mq. 2120 (duemilacentoventi).

2) Foglio 11 Particella 226, di are 3.24, bosco c. di 2^ : R.D. \. 0,50 e R.A. \. 0,05. Intestatari catastali : IANNETTA Maria Rosa, nata a Mignano Monte Lungo il 30.04.1937 - proprietaria per 15/81; TETI Enrico nato in Canada il 06.09.1959 - proprietario per 10/81; TETI Lisa nata in Canada il 04.10.1956 - proprietaria per 10/81; Teti Ludovico nato a Mignano Monte Lungo il 03.09.1917 - proprietario per 36/81 e TETI Nicola nato in Canada il 18.05.1958 - proprietario per 10/81.

Superficie da espropriare mq. 45 (quarantacinque).

La ditta inscritta nei registri catastali, qualora non fosse più proprietaria dei beni suindicati, è tenuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 del citato D.P.R. 327/10, a comunicare a questo Ente, ove ne sia a conoscenza, l'identità del nuovo proprietario o fornire copia degli atti in suo possesso, relativi al trasferimento del titolo di proprietà

- **che** il presente AVVISO verrà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, notificato, a termine e forme di legge, a tutti gli interessati e pubblicato sul B.U.R.C.

Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Carmine Mariotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANTA MARINA
Provincia di Salerno

UFFICIO TECNICO
Tel./ Fax 0974-989343
E-mail urbanistica.santamarina@gmail.com

OGGETTO: *Avviso di deposito, ai sensi del comma 2 e comma13 dell'art. 24 della Legge Regione Campania n. 16/2004, relativo agli atti della Variante Semplificata al PRG adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 24.09.2014 relativa ai lavori di "Sistemazione e riqualificazione del parco della Villa Comunale e della stradina comunale contigua al parco, in Policastro Bussentino"*

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 32 del 24.09.2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha approvato il Progetto Definitivo per i lavori di *"Sistemazione e riqualificazione del parco della Villa Comunale e della stradina comunale contigua al parco, in Policastro Bussentino"* ed ha adottato la variante al vigente P.R.G. ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..
Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata delibera di C.C. n. 32/2014, sono depositati presso l'ufficio tecnico del Comune di Santa Marina, in Via Santa Croce snc, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 10:00 alle 13:30.

Inoltre si avvisa che nei 30 giorni di deposito, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni alla variante urbanistica adottata, formulate per iscritto, in duplice copia, di cui una in carta da bollo, presso l'Ufficio Tecnico del comune di Santa Marina, recante la seguente dicitura: "osservazioni alla variante semplificata al PRG per la realizzazione dei lavori di *"Sistemazione e riqualificazione del parco della Villa Comunale e della stradina comunale contigua al parco, in Policastro Bussentino"* ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., adottata con Delibera di C.C. n. 32/2014.

Il Dirigente Area Tecnica
Arch. Giovan Battista Guastalegname

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione di Variante Normativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Attuativo Comparto Edificatorio CR_11 località Lungo Irno.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.292 del 03/10/2014 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, una Variante Normativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Attuativo Comparto Edificatorio CR_11 località Lungo Irno, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la suindicata Variante sono depositati presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche – Segreteria Dirigente - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 19/11/2014.

Il Dirigente del Servizio Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Firmato da:
DAVIDE PELOSIO
Codice fiscale: PLSDVD56B19H703K
Ruolo:Dirigente
Valido da: 07-10-2014 13:43:19 a: 06-10-2017 13:43:19
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale: nessuno
Motivo: Approvo il documento

COMUNE DI GRUMO NEVANO c.f. 80025240633 - AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DI UN P.U.A. (PIANO URBANISTICO ATTUATIVO) - DITTA BELARDO OLIMPIA ED ALTRI.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 126 del 25/09/2014, esecutiva;
VISTA la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 /2011

DÀ NOTIZIA

che con delibera di G.C. n. 126 del 25/09/2014 è stata adottata la proposta di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo al Comparto in zona "F – sottozona Verde Attrezzato per il gioco e lo Sport" del vigente P.R.G. del Comune di Grumo Nevano in via Baracca angolo via De Amicis su proposta dei Sigg. Belardo Olimpia ed altri.
La proposta di P.U.A., comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente, è depositata presso l'ufficio Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito istituzionale del Comune di Grumo Nevano (Na) e all'Albo on line dell'Ente.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito alla proposta di P.U.A., da far pervenire al protocollo generale del Comune in duplice copia, di cui una in bollo.
Grumo Nevano, lì' 30/09/14

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
perito edile Salvatore Flagiello

COMUNE DI PADULI (Provincia di Benevento)
V.le Libertà n. 6, 82020 Paduli (BN), tel. e fax 0824 928019

Prot. n. 5673 del 01/10/2014

Oggetto : Pubblicazione Piano Lottizzazione. Ditta Istituto Diocesano per Sostentamento del Clero.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi della L.R. n. 16/2004 e del Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio Comunale, vigente;
VISTO il P.R.G. vigente approvato con decreto del Presidente della Provincia di Benevento prot. n. 00100476 del 29/11/2004 n. 53 Reg. Decr. N. 752, pubblicato sul B.U.R.C. n. 64/04;

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 81 del 25/07/2014, esecutiva, è stato adottato il Piano di Lottizzazione privata relativo al terreno sito in loc. Saglieta di Paduli (BN) individuato in catasto al foglio n. 48 particella n. 460, di mq 12368, del Comune di Paduli (BN), ricadente in zona "T" - Area di Valorizzazione Turistica del P.R.G. vigente -, in testa alla ditta Istituto Diocesano per Sostentamento del Clero con sede in Benevento, P.za Orsini n. 27.

Gli atti amministrativi e tecnici, relativi a quanto sopra, sono in deposito presso il Settore Tecnico del Comune di Paduli, V.le Libertà – 82020 Paduli (BN) – per la durata di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo comunale. Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione, nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, e presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

F.to Arch. Giovanni Citarella

COMUNE DI PADULI (Provincia di Benevento)
V.le Libertà n. 6, 82020 Paduli (BN), tel. e fax 0824 928019

Prot. n. 5672 del 01/10/2014

Oggetto : pubblicazione Piano Lottizzazione. Ditta Panza Massimo ed altri.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi della L.R. n. 16/2004 e del Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio Comunale, vigente;
VISTO il P.R.G. vigente approvato con decreto del Presidente della Provincia di Benevento prot. n. 00100476 del 29/11/2004 n. 53 Reg. Decr. N. 752, pubblicato sul B.U.R.C. n. 64/04;

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 80 del 25/07/2014, esecutiva, è stato adottato il Piano di Lottizzazione privata relativo ai terreni siti in loc. Saglieta di Paduli (BN) individuati in catasto al foglio n. 49 particella n. 412, 410 e 409 di complessivi mq 5120, del Comune di Paduli (BN), ricadente in zona "T" - Area di Valorizzazione Turistica del P.R.G. vigente -, in testa alla ditta Panza Massimo, nato il 02/11/1969 a Benevento e Panza Giuseppe, nato il 04/03/1941 a Benevento.

Gli atti amministrativi e tecnici, relativi a quanto sopra, sono in deposito presso il Settore Tecnico del Comune di Paduli, V.le Libertà – 82020 Paduli (BN) – per la durata di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo comunale. Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione, nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, e presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

F.to Arch. Giovanni Citarella

COMUNE DI PADULI (Provincia di Benevento)
V.le Libertà n. 6, 82020 Paduli (BN), tel. e fax 0824 928019

Prot. n. 5674 del 01/10/2014

Oggetto : pubblicazione Piano Lottizzazione. Ditta Frumiento Clementina.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi della L.R. n. 16/2004 e del Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio Comunale, vigente;
VISTO il P.R.G. vigente approvato con decreto del Presidente della Provincia di Benevento prot. n. 00100476 del 29/11/2004 n. 53 Reg. Decr. N. 752, pubblicato sul B.U.R.C. n. 64/04;

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 72 del 26/06/2014, esecutiva, è stato adottato il Piano di Lottizzazione privata relativo ai terreni siti in loc. Saglieta di Paduli (BN) individuati in catasto al foglio n. 48 particelle n. 85; 86 e 173, di complessivi mq 7310, del Comune di Paduli (BN), ricadente in zona "T" - Area di Valorizzazione Turistica del P.R.G. vigente -, in testa alla ditta Frumiento Clementina, nata il 03/04/1944 a Paduli (BN).

Gli atti amministrativi e tecnici, relativi a quanto sopra, sono in deposito presso il Settore Tecnico del Comune di Paduli, V.le Libertà – 82020 Paduli (BN) – per la durata di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo comunale. Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione, nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, e presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

F.to Arch. Giovanni Citarella

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adeguamento PUC Salerno al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Artt.6 e 10 Regolamento Regionale Campania n.5/2011 - Approvazione.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 291 del 03/10/2014 è stato approvato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, artt.6 e 10, l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale vigente al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Il Direttore del Settore Urbanistica Territorio Piani e Programmi
Arch. Bianca DE ROBERTO

OGGETTO: Città di Giugliano in Campania (Provincia di Napoli) C.F. 80049220637– P. IVA 01547361210. **Avviso di Avvenuta Approvazione** del 20.10.2014 Variante Urbanistica per la realizzazione di un cavalcavia pedonale in via Campopannone nel Comune di Giugliano**.**

Città di Giugliano in Campania
Provincia di Napoli

AVVISO DI AVVENUTA APPROVAZIONE ATTI URBANISTICI

IL SEGRETARIO GENERALE
RENDE NOTO

- Che con Deliberazione della Commissione Straordinaria del Comune di Giugliano n. 137 del 25.09.2014, è stata definitivamente approvata la variante urbanistica semplificata al vigente P.R.G. ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. n°327/01 e ss.mm.ii, in ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i., al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2001 Regione Campania ed agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m.i. Tale variante era stata adottata con Deliberazione n. 79 del 15.05.2014 (avviso di deposito sul BURC n. 39 del 09.06.2014).
- Che ai sensi dell'art. 3, comma 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011, l'avviso di avvenuta approvazione della variante urbanistica in argomento è pubblicato sul sito **Web** del Comune di Giugliano in Campania all'indirizzo **www.comune.giugliano.na.it** e, contestualmente, sul B.U.R.C.

Il Segretario Generale
Dr. Girolamo Martino

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI

BANDO DI GARA C.I.G. 5902801979

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi – Tel.: 0817955415/79555351/79555355 - Fax: 0817955417. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. E-mail trasporto.infrastrutture.parcheggi@comune.napoli.it. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli – Ufficio Protocollo generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli, Italia.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO. II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ***Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta corso San Giovanni. Rifunzionalizzazione sistema fognario San Giovanni*** in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 613 del 13.8.2014 e della determinazione dirigenziale n. 40 del 28.08.2014 registrata all'indice generale in data 16.09.2014 al n. 1247- **C.U.P. MASTER B64E11000540006; C.U.P. B61B11001440006 C.I.G. 5902801979**. **II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE.** Tipo di appalto: lavori, progettazione ed esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito della VI Municipalità.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO. L'appalto ricade nell'ambito del *Grande progetto Riqualificazione urbana area portuale Napoli est.* Sono previsti interventi di riqualificazione stradale e interventi di rifunzionalizzazione del sistema fognario. I primi includono: la regolarizzazione della carreggiata stradale, la riconfigurazione degli slarghi, l'ampliamento e la messa a norma dei marciapiedi, l'eliminazione delle barriere architettoniche e la creazione di percorsi tattili per

fonte: http://burc.regione.campania.it

non vedenti e ipovedenti, la piantumazione di essenze arboree, l'inserimento di stalli per la sosta, l'inserimento di elementi di arredo urbano, lo spostamento dei pali e l'implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione, l'innalzamento dei livelli di standard dell'esistente linea tranviaria, mediante la riduzione delle interferenze con il traffico su gomma, pubblico e privato. I secondi prevodono: il rifacimento dell'intero sistema di drenaggio, realizzando un sistema separato di collettamento delle acque meteoriche (acque bianche) e di quelle reflue (acque nere), la realizzazione di un impianto di sollevamento delle acque nere, il recupero funzionale degli spechi esistenti di cui si prevede il riutilizzo, la sistemazione del nodo di confluenza in corrispondenza dell'intersezione con il collettore Volla, la razionalizzazione di tutti gli allacciamenti delle utenze. **II.1.6) CPV**. Oggetto principale: lavori su reti fognarie 45232410-9. **II.1.8) LOTTI**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI**. Come da Capitolato Speciale d'Appalto e Disciplinare di gara. **II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' TOTALE**. **I**mporto complessivo dell'appalto pari ad **€ 15.014.796,61** così ripartito: **€ 14.381.128,74 per esecuzione lavori soggetti a ribasso, € 470.388,54 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, € 163.279,33 per progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione soggetti a ribasso,** oltre IVA e oneri. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG6** classifica VI € 10.146.556,61 incidenza sull'appalto 68,32% - categorie scorporabili e subappaltabili; **OG3** classifica IV bis € 4.164.365,45 incidenza sull'appalto 28,04%; **OS24** classifica II € 344.555,20 incidenza sull'appalto 2,32%; **OS29** classifica I € 196.040,03 incidenza 1,32%. **II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**. Il termine per la consegna del progetto esecutivo è di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'ordine di servizio di cui all'art. 168, comma 2, del D.P.R. 207/2010; il termine per l'esecuzione dei lavori è di 618 (seicentodiciotto) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE**. L'offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria di **€**

fonte: http://burc.regione.campania.it

300.295,93 pari al 2% dell'importo a base d'asta, comprensivo degli oneri di sicurezza e delle spese di progettazione resa nelle forme e nei modi di cui al Disciplinare di gara. **III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO**. L'opera è finanziata a valere su Fondi POR FESR 2007-2013 - Asse 6 – Sviluppo urbano e qualità della vita – Obiettivo operativo 6.2 – *Napoli e area metropolitana*, per € 106.900.000,00 e sul *Programma Parallelo* di cui al Piano azione e coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, per € 100.000.000,00. Il contratto di appalto è stipulato a corpo ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO**. Sono ammessi raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. **III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO**. Ai sensi della deliberazione di Giunta comunale n. 591 del 28.2.2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto a imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. In riferimento alla tipologia delle opere da progettare si stima che il personale tecnico occorrente sia pari minimo a 7 unità suddivise come specificato nel Disciplinare di gara alla voce Team di progettazione.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete ai sensi della legge 221/2012, i soggetti che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006, secondo le modalità di partecipazione indicate nel Disciplinare di gara.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: come specificato nel Disciplinare di gara; **C)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: come specificato nel Disciplinare di gara. **III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA**: Come specificato nel Disciplinare di gara. **SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA**. Aperta. **IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**. Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, determinata da una commissione giudicatrice nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.lgs 163/06.

Il prezzo offerto deve essere determinato mediante offerta a prezzi unitari tramite compilazione della lista delle lavorazioni e forniture previste in appalto. L'assegnazione dei punteggi avverrà con il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato G) del D.P.R. 207/2010, secondo le modalità prescritte dal Disciplinare di gara e i criteri e sub-criteri con i relativi punteggi e subpunteggi massimi di seguito elencati:

Criterio	Sub Criterio	CRITERIO	Sub punteggio max	Punteggio max	Totale
ASPETTI QUALITATIVI DELL'OFFERTA					
B.1	**Relazione descrittiva su organizzazione e metodologia proposta per la progettazione esecutiva**			8	70
B.2	**Relazione sull'organizzazione e sulle metodologie costruttive specifiche proposte per l'esecuzione delle opere in appalto e sull'allestimento del cantiere**			14	
B.3	**Soluzioni migliorative ed integrazioni tecniche**			48	
	B.3.1	Prestazioni meccaniche del pacchetto stradale	8		
	B.3.2	Durabilità, manutenibilità e sostituibilità dei materiali e degli elementi	8		
	B.3.3	Sicurezza (pedonale e veicolare), regolarità del deflusso dei veicoli e gestione dei conflitti	8		
	B.3.4	Qualità paesaggistica, ambientale e architettonica e valorizzazione degli elementi significativi del tessuto urbano	8		
	B.3.5	Utilizzo di materiali ecocompatibili e soluzioni per il risparmio energetico	8		
	B.3.6	Adozione di soluzioni per il contenimento dell'inquinamento	8		
OFFERTA TEMPO – OFFERTA ECONOMICA					
C.1	**Riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori**			10	30
C.2	**Ribasso sul prezzo posto a base di gara**			20	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Nel caso di offerte che abbiano conseguito eguale punteggio complessivo, l'aggiudicazione provvisoria avverrà in favore di quella che abbia ottenuto il maggior punteggio relativamente agli elementi di natura qualitativa (criteri da B.1 a B.3); nel caso di ulteriore parità verra accordata preferenza all'offerta che abbia ottenuto il maggior punteggio con riguardo al prezzo offerto; nel caso di ulteriore parità si effettuerà il sorteggio.

Alle sedute di gara pubbliche potranno partecipare, nel numero massimo di uno per **concorrente**, i legali rappresentanti dei **concorrenti** o le persone munite di specifica delega loro conferita mediante atto scritto e firmato dagli stessi legali rappresentanti. **IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE**. La documentazione è disponibile, per la consultazione, presso la sede del Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi, ubicato in piazza Municipio - Palazzo San Giacomo 80133 Napoli, Italia – tel. 0817955415/79555351/79555355 - fax 0817955417 e, per l'acquisizione, sul sito web del Comune di Napoli. **IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**. Il plico, sigillato, controfirmato dal concorrente sui lembi di chiusura, dovrà contenere, a pena di esclusione, le tre buste: **"BUSTA A" - Documentazione amministrativa (per il cui contenuto si veda il paragrafo XVI del Disciplinare di gara) "BUSTA B" - Offerta tecnica (per il cui contenuto si veda il paragrafo XVII del Disciplinare di gara)"BUSTA C" - Offerta tempo - Offerta economica (per il cui contenuto si veda il paragrafo XVIII del disciplinare)**. Il plico e le suddette buste, contenenti ognuna, a pena d'esclusione, quanto indicato nel Disciplinare di gara devono recare all'esterno, a pena di esclusione, le diciture di cui al Disciplinare di gara stesso (paragrafo XIV). I plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 09.12.2014** all'indirizzo del Ufficio Protocollo Generale Gare: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo – 80133 – Napoli, Italia. **IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE**. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **11.12.2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autonomo C.U.A.G - Area lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, in seduta pubblica, la Commissione di gara procederà, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, al sorteggio di almeno il 10%, arrotondato all'unità superiore, dei **concorrenti** da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale riferiti ai progettisti associati/individuati.

La Commissione, effettuati gli adempimenti di cui all'art. 48 richiamato, procederà secondo la sequenza indicata nel Disciplinare di gara. Fatte salve le verifiche demandate in caso di offerte anormalmente basse, si redigerà, infine, la graduatoria dei concorrenti, determinando l'offerta economicamente piu vantaggiosa.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21.12.2011, al pagamento di un contributo pari a € 200,00 (duecento/00 euro) da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le modalità riportate nel Disciplinare di gara. **V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**. L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1.8.2007 e recepito dal Comune di Napoli con deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5.10.2007. Il Protocollo e la detta deliberazione possono essere consultati all'indirizzo internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico dei concorrenti interessati dagli artt. 2 e 3 del citato Protocollo di Legalità, nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o subcontratto.

V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione previsionale e programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**. 1) Alla procedura di gara si applicano le cause di esclusione tassativamente previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del citato D.Lgs. 163/2006. Costituisce altresì causa di esclusione l'ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 39, comma 1 e comma 2, della L. 114/2014. 2) L'aggiudicazione resta subordinata all'effettiva erogazione del finanziamento di cui al paragrafo XII del Disciplinare di gara. 3) Ai sensi dell'art. 34, comma 35, del D.L. 179/2012 convertito dalla L. 221/2012, le spese per la pubblicazione di cui all'art. 66, comma 7, secondo periodo e all'art. 122, comma 5, secondo periodo, del D.Lgs. 163/2006, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 4) È prescritto il sopralluogo obbligatorio attestato nelle forme e con le modalità di cui al Disciplinare di gara. 5) La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 88, comma 7, del D.Lgs. 163/2006, procederà contemporaneamente alla verifica dell'anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88 del D.Lgs. 163/2006. 6) Il responsabile del procedimento è l'arch. Giuseppe Pulli - tel. 0817956811. 6) L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento. Il Codice è prelevabile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Amministrazione trasparente - Disposizioni generali". 7) Il presente Bando di gara, il Disciplinare di gara, gli elaborati costituenti il progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 613 del 13.08.2014 e la lista prezzi unitari da produrre in sede di offerta sono consultabili e acquisibili sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara".

Il presente Bando di gara è stato inviato alla GUUE il 30/09/2014 – Rif. 2014-128324.

Il DIRIGENTE -avv. G.Silvi (Coordinatore SACUAG)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
LOTTO CIG 593781471E

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226–Fax 0823/279581- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**: Procedura Aperta per l' affidamento della copertura assicurativa polizza RCT/RCO; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** servizi; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 66000000 ; **II.1.8) Divisione in lotti:** no; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato € 5.500.000,00; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 12; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Cauzione provvisoria e definitiva; **III. 1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** come da Disciplinare e Capitolato Speciale d'Appalto; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** come da Disciplinare e Capitolato Speciale d'Appalto; **III.2.3) Capacità tecnica:** come da Disciplinare e Capitolato Speciale d'Appalto; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Prezzo complessivo più basso ai sensi art. 82 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **25/11/2014** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte);**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **27/11/2014** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **25/09/2014.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dr. Raffaele Crisci)

Firmato digitalmente da
RAFFAELE CRISCI

CN = CRISCI RAFFAELE
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

COMUNE DI LAURO
Provincia di Avellino –Piazza Municipio,1
-Codice Fiscale 80012300648 - P.IVA 00550240642 Tel. (081) 8240265 – fax 8240296 - E-mail utclauroav@virgilio.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: realizzazione delle opere relative a: Lavori di Adeguamento funzionale e riqualificazione centro San Filippo Neri CIG 594648282D CUP I27H13000870006;
L'importo a base di appalto: **€ 275.000,00+ IVA;** Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all'importo dei lavori; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui agli atti di gara; Termine ricezione offerte**: 30/10/2014 ore 13:00**; Luogo di ricezione offerte: le offerte vanno inviate in modalità telematica secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara; Prima seduta di gara: **10/11/2014 ore 10:00**; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso"

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Mario Bianconi)

COMUNE DI CASTEL DI SASSO(CE)

P.I./C.F. 01710120617

Tel e Fax 0823878008

Bando di gara

Si rende noto che questa Amministrazione procederà ALL'APERTURA DEI PLICHI in data 20/11/2014 alle ore 16,30, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di completamento e potenziamento dell'area PIP in località San Marco; L'Importo corrispettivo a base d'asta è di euro 365'788,21, di cui euro 12'846.86 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. La durata dei lavori è fissata in giorni 60. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, tramite servizio postale (raccomandata o posta celere), o consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Castel di Sasso o tramite agenzia di recapito entro le ore 12,00 del giorno 18/11/2014 al seguente indirizzo:COMUNE DI CASTEL DI SASSO-Via San Marco 10-(81040)CASTEL DI SASSO(CE).Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione come richiesto nel Bando di gara e disciplinare integrali visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale,il sito http://www.comune.casteldisasso.ce, Castel di Sasso,lì 08/09/2014.

Il Responsabile Del Servizio

(Dr. Domenico Ragozzino)

Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
ENRICO MATTEI
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, per la Promozione e Comunicazione Pubblicitaria, per le Produzioni Audiovisive, per i Servizi Socio Sanitari – Liceo Artistico ad indirizzo Grafica

CIG: 5947008A3E

1) Ente aggiudicatore: ISISS "E. Mattei" **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** Affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'Edificio Scolastico "E. Mattei" di Caserta con opere finalizzate ad incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza dell'edificio; potenziare la struttura per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti. PON FESR Asse II – Obiettivo C. **4) Importo dell'appalto:** € 402.656,06 IVA e Cassa escluse **5) Durata dell'appalto:** 180 giorni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione**: 18 Novembre 2014, ore 12.00 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it e www.matteicaserta.it.

Il Dirigente Scolastico: Dott. Prof. Roberto Papa

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
S.S. GIOVANNI PAOLO II – A. FRANK
via Piazza Amendola, n.1 - Tel. 081-955291 – fax 081-5189080
84010 - SAN MARZANO SUL SARNO
e-mail: saic8a900c@istruzione.it – pec : SAIC8A900C@PEC.ISTRUZIONE.IT

Oggetto: Programma Operativo Nazionale (PON) "Ambienti per l'apprendimento" 2007-2013 - Incremento della qualità delle infrastrutture scolastiche - azioni C-1-FESR-2010-2332, C-2-FESR-2010-1558, C-3-FESR-2010-1902, C-4-FESR-2010-1874, C-5-FESR-2010-1588. Interventi per lo sviluppo di ecosostenibilità, ergonomia di fruizione, accessibilità e sicurezza della scuola elementare G. Paolo II.

– BANDO DI GARA –

Per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'Offerta Economicamente Vantaggiosa.

In esecuzione della Determina a Contrarre: prot 1911 del 25.08.2014
Codice CUP: I28G10000560007- **Codice CIG:** 5929220321

1. Stazione Appaltante – Punto di contratto:
Istituto Comprensoriale Statale S.S. G. Paolo II – Anna Frank Piazza Amendola, n.1, San Marzano sul Sarno (Sa) Tel. 081-955291 - fax 081-5189080 - PEC: SAIC8A900C@PEC.ISTRUZIONE.IT URL www.icsanmarzano.gov.it - Ddtt.ssa Emma Tortora tel. 081-955291. Ulteriori informazioni ed i documenti di gara sono disponibili presso il profilo del committente. Le domande di partecipazione vanno inviate alla Stazione Appaltante e Punto di Contatto sopra indicato.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Aperta ai sensi degli articoli 15 e 35 della L.R.C. n. 3/2007.

3. Forma dell'appalto: Esecuzione dei lavori, con stipulazione del Contratto a Corpo, ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del D.L.vo 163/2006.

4. Oggetto dell'appalto: L'appalto riguarda la esecuzione degli **Interventi per lo sviluppo di ecosostenibilità, ergonomia di fruizione, accessibilità e sicurezza della scuola elementare G. Paolo II, nel comune di San Marzano Sul Sarno.**

5. Luogo di esecuzione/oggetto dell'Appalto: San Marzano sul Sarno (Sa)

6. Entità dell'Appalto: Importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di Euro **247.788,08** così ripartito: importo dei lavori a corpo soggetti a ribasso: Euro **247.788,08** di cui importo per costi relativi agli oneri di sicurezza ordinari: Euro **781,40** soggetti a ribasso; importo per costi relativi agli oneri di sicurezza ordinari: Euro 0,00
Lavorazioni di cui si compone l'appalto ai sensi del D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i.:
OG1 importo € 247.788,08 prevalente subappaltabile 30%

7. Termine ultimo per la esecuzione dei lavori: Giorni 126 **(centoventisei)** naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori per la esecuzione dei lavori.

8. Soggetti Ammessi alla Gara: Come da Disciplinare di Gara.

9. Termini e modalità di ritiro documentazione: vedi Disciplinare di gara.

10. Sopralluogo Obbligatorio: da effettuare secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara.

11. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: Le Offerte dovranno pervenire alla Stazione Appaltante e Punto di Contatto – Ufficio Protocollo - entro le **ore 12:00 del 03.11.2014** con qualsiasi mezzo.
Indirizzo cui devono essere trasmesse: come indicato al punto 1 del presente bando di gara . Le Offerte dovranno essere redatte in lingua Italiana.

12. Modalità di Aperture delle Offerte:

12.a) persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Vedi Disciplinare.

12.b) data, ora e luogo di tale apertura: Ore 10:00 del giorno **06.11.2014** presso la Stazione Appaltante e Punto di Contatto – come al punto 1 del presente Bando. Eventuali ulteriori sedute si terranno nella medesima sede, orario e giorno che saranno comunicati a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ai concorrenti almeno con un giorno di anticipo sulla data della seduta.

13. Cauzione e garanzie richieste: Come da Disciplinare di Gara.

14. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: L'opera è finanziata con fondi PON 2007-2013

15. Requisiti di carattere generale: Come da Disciplinare di Gara.

16. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

17. Criterio utilizzato per la scelta dell'Offerta Migliore: L'aggiudicazione sarà effettuata **a corpo**, con il criterio dell'Offerta Economicamente Vantaggiosa ai sensi dell'art. 81, comma 1, e 83 del D.Lgs. n. 163/2006, dell' art. 120, del DPR n. 207/2010 e art. 42, comma 1, e 44 della Legge Regionale n. 3/2007, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3 del Disciplinare di Gara.
18. Ulteriori informazioni – Clausole contrattuali speciali: vedi Disciplinare di gara.
19. Organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. Campania – Sezione Provinciale di Salerno.
20. Responsabile del Procedimento: dott.ssa Emma Tortora
22. Il Presente Bando di Gara è pubblicato sul BURC, sul profilo del Committente, www.icsanmarzano.gov.it, sul sito del Comune di San Marzanoo sul Sarno (Sa), sul sito informatico dell'osservatorio contratti pubblici, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Emma Tortora

COMUNE DI TORTORELLA (SA)

Estratto bando di gara CUP J31G13000020006 CIG 5825311EB2
Il Comune di Tortorella (SA) Servizio Tecnico P.zza Scipione Rovito 84030 Tel. 0973374366 Fax 0973374474 mail@comune.tortorella.sa.it tecnico.tortorella@asmepec.it www.comune.tortorella.sa.it; indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i lavori di ampliamento e potenziamento infrastrutture PIP nel Comune di Tortorella. Importo a base d'appalto: E: 623.039,25+IVA. Ricezione offerte: ore 12 del 20/11/14. Apertura offerte: 27/11/14 ore 10.
Il RUP: Arch. Rocco Pugliese

COMUNE DI TORTORELLA
Provincia di Salerno
84030 Tortorella, P.zza Scipione Rovito, 1
Codice fiscale: 84001490659
Tel. 0973/374366 Fax 0973/374474
E-Mail: mail@comune.tortorella.sa.it

COMUNE DI SERINO
Bando di gara

I.1) Comune di Serino, Settore LL.PP. Piazza Cicarelli – 83028 Serino (AV) Telefono: 0825 594025 Telefax: 0825 592539 ufficiotecnico.serino@asmepec.it www.comune.serino.av.it.
II.1.5) Servizio di direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di "adeguamento, potenziamento e risanamento ambientale del sistema fognario comunale a protezione delle Falde Acquifere Serinesi", CUP: E43J14000020002 CIG: 5878754544.
II.2.1) Il corrispettivo presunto a base di gara ammonta a € 158.750,00, compreso CN/PAIA oneri fiscali esclusi.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 24.10.2014 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 06.11.2014 ore 16.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.serino.av.it.
Il responsabile del settore LL.PP.
dott. ing. Grimaldi Gaspare Antonio

COMUNE DI SERINO
Bando di gara

I.1) Comune di Serino, Settore LL.PP. Piazza Cicarelli – 83028 Serino (AV) Telefono: 0825 594025 Telefax: 0825 592539 ufficiotecnico.serino@asmepec.it www.comune.serino.av.it
II.1.5) servizio di direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di: realizzazione incubatori per imprese ed artigiani – "completamento e potenziamento strade interne e di accesso all'area P.I.P. in loc. Pescarole",CUP: E47H08000780002 CIG: 5820909E0D
II.2.1) Il corrispettivo presunto a base di gara ammonta a € 169.500,00, compreso CN/PAIA oneri fiscali esclusi.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 27.10.2014 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 11.11.2014 ore 16.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.serino.av.it.
Il responsabile del settore LL.PP.
dott. ing. Grimaldi Gaspare Antonio

Comune di Mugnano di Napoli (Prov.di Napoli). Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel.081/5710111– fax.081/5712262. Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, viali e condotte comunali, della durata di anni due".
indirizzo pec **ufficiotecnicomugnano@pec.it**
indirizzo email **lavoripubblici@comune.mugnano.na.it**

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 756 del 01.10.2014, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, viali e condotte comunali della durata di anni due".
Importo complessivo dell'appalto è di **€. 484.405,04** , così distinto: **€ 343.156,93** per lavori biennali a base d'asta soggetti a ribasso, €. **136.843,07** per stima incidenza biennale manodopera non soggetto a rbasso ed **€. 4.405,04** per oneri della sicurezza biennale non soggetti a ribasso.
CATEGORIE RICHIESTE: prevalente OG3 classifica II
TERMINE DI ESECUZIONE : **anni 2 (due).======**
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore **12,00 del giorno 19.11.2014**
APERTURA OFFERTE: in **prima seduta** alle ore **10,00** del **giorno 20.11.2014,** in **seconda seduta** alle ore **10,00** del **04.12.2014 .===**
Finanziamento: **Bilancio comunale** ====
CUP: F56G140001650004 – CIG: 594480611B.
Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anomalmente basse. Inoltre l'Amministrazione si riserva la facoltà di acquisire dalla ditta aggiudicataria la documentazione inerente la formulazione dell'offerta in merito alla legge 81/08. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio tecnico - area LL.PP. sito in Piazza Municipio n. 1, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 .
IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE (CE)

Bando di gara - Delibera G.R. 496/2013 - Accelerazione della spesa per i fondi POR Campania 2007/2013 - CIG 59220874CA - CUP D79J14000110008

SEZIONE I: I.1) Comunità Montana Monte Maggiore (CE) . via Morisani Palazzo Baronale Vico Pretura n. 1 81040 Formicola - Area Tecnica Tel. 0823.876240-670 Fax 0823.876680 E.mail: gcasillo@montemaggiore.191.it - ufftecmontemaggiore@postecert.it - www.comunitamontanamontemaggiore.com

SEZIONE II: II.1.1) Lavori di completamento e miglioramento del sistema viario di collegamento tra il versante Nord ed il versante Sud del territorio della Comunità Montana - Territorio dei Comuni di: Liberi, Dragoni, Roccaromana tratto stradale Profeti-Roccaromana; Pietramelara, Rocchetta e Croce tratto Panoramica per Pietramelara; Rocchetta e Croce - Giano Vetusto tratto strada Selva. II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: euro 3.193.848,19 + IVA II.3) Durata 180 gg.

SEZIONE IV: IV.1.1) Procedura: aperta IV.2.1) offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.4) Termine offerte: ore 13.00 del 10/11/2014. IV.3.8) Data apertura offerte: pubbl. all'albo pretorio web e comunicata alle ditte a mezzo pec

SEZIONE VI: VI.1) Documentazione integrale su: www.comunitamontanamontemaggiore.com - link Albo Pretorio on line.

Il responsabile dell'area tecnica
dott. agr. Giovanni Casillo

COMUNE DI LACCO AMENO

Provincia di Napoli – Piazza Santa Restituta

-Codice Fiscale 83001210638 - P.IVA 04818320634 Tel. 0813330810 – fax 081900183 - E-mail utclavoripubblici@pec.comunelaccoameno.it

UFFICIO TECNICO

BANDO DI GARA

Oggetto dell'appalto: "Intervento igienico - sanitario del territorio comunale – Lavori di potenziamento ed adeguamento fognario Via A. Rizzoli – C.so A. Rizzoli – Via Casamonte" Misure di accelerazione della spesa . CIG 59471596DB CUP C43J14000090008; L'importo a base di appalto: € 1906011,20 + IVA; Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria OG6 class. III ed OG3 class. III; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a misura offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D. Lgs. 163/06; Termine ricezione offerte**:** 04/11/2014 ore 13:00; Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza Asmel Consortile Soc. Cons a r.l. domiciliata per la presente procedura presso il Comune di Lacco Ameno Piazza Santa Restituta, 80076 Lacco Ameno (NA); Prima seduta di gara: 06/11/2014 ore 10:00; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "Procedure in Corso"

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Crescenzo Ungaro)

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - P.I. 00478640659 - BANDO e DISCIPLINARE DI GARA – 06/10/2014 - Lavori di ammodernamento e completamento dell'impianto sportivo comunale polivalente "Gregorio Giannattasio" al Casale di Prepezzano

ESTRATTO BANDO DI GARA

CIG: **582285759A** - CUP: **B77E13000300002**

Oggetto: Realizzazione delle opere relative a: «Regione Campania – POR Campania FESR 2007 – 2013 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE – Avviso pubblico D.D. 10/2010 – Ammissione proposta D.D. 590 del 29.05.2014 - Lavori di completamento impianto sportivo comunale Giannattasio in località Prepezzano».

Stazione appaltante: Comune di Giffoni Sei Casali - Piazza Giovanni Paolo II - 84090 Giffoni Sei Casali (SA) - P.I. 00478640659.

Importo appalto: € 800.000,00 oneri della sicurezza compresi ed oltre IVA.

Categorie di lavori: OG1 Class. 2^ € 389.538,92 Prevalente - OS6 Class. 2^ € 322.232,47 - OS32 Class. 1^ € 45.477,41 - OG9 Class. 1^ € 28.012,47 - OG11 Class. 1^ € 14.738,73.

Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 6.3 Avviso pubblico D.D. 10/2010 (79%) – Mutuo CDP pos. n. 4555436 (21%).

Soggetti ammessi: i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06 e alle condizioni previste dagli artt. 35, 36 e 37 del D.Lgs. 163/06 - **SOA obbligatoria**.

Luogo di esecuzione: località Prepezzano del Comune di Giffoni Sei Casali (SA).

Procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Tempo utile per l'ultimazione dei lavori: **giorni 240 (duecentoquaranta)** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

Termini di presentazione offerte: le offerte devono pervenire al protocollo del Comune di Giffoni Sei Casali **entro le ore 13:00 del 10/11/2014**.

Apertura delle offerte: 1^ seduta pubblica **ore 10:00** del **18/11/2014**.

Il bando e disciplinare di gara integrale con i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale del Comune: ***http://www.comune.giffoniseicasali.sa.it***

Informazioni possono essere richieste al RUP – tel. 089 883210 – fax 089 883515 oppure a mezzo PEC lavoripubblici@pec.comune.giffoniseicasali.sa.it -

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Giovanni Giannattasio

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA –PROCEDURA APERTA

OGGETTO: **Lavori di manutenzione rete idrica fognaria e stradale per la durata di un anno- CIG: 5931911FCC**

E' indetta gara, procedura aperta, per l'appalto dei lavori di manutenzione della rete idrica fognaria e stradale per la durata di un anno
Importo a base di gara € 66.000,00 più € 1.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge.
CIG: 5931911FCC
Termine di ricezione offerte e documentazione **ore 12,00 giorno 30.10.2014**
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006;
Bando integrale pubblicato all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.serviziocontrattipubblici.it dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.
Info: **Tel. 081/5058266 -259 Fax 081/5058257.**

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Mario Cimmino)

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA –PROCEDURA APERTA

OGGETTO: **Lavori di manutenzione immobili comunali per la durata di un anno- CIG: 59370500A7**

E' indetta gara, procedura aperta, per l'appalto dei lavori di manutenzione degli immobili di proprietà comunale per la durata di un anno
Importo a base di gara € 67.000,00 più € 1.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge.
CIG: 59370500A7
Termine di ricezione offerte e documentazione **ore 12,00 giorno 10.11.2014**
Criterio di aggiudicazione:prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006;
Bando integrale pubblicato all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.serviziocontrattipubblici.it dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.
Info: **Tel. 081/5058266 -259 Fax 081/5058257.**

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Mario Cimmino)

COMUNE DI FRASSO TELESINO (AV)

CODICE FISCALE / PARTITA IVA: 00122580624

Avviso bando di gara

Il Comune di Frasso Telesino (BN) - Via San Rocco, 1 – Tel. 0824.973024 – fax 0824.973025 - sito istituzionale: www.comune.frassotelesino.bn.it - indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA E BONIFICA AMIANTO DELL'I.C. SAN GIOVANNI BOSCO SITO AL C.SO AMEDEO CALANDRA CIG [5951544978] - CUP [D86J13001980001]- Importo complessivo dell'appalto € 258.000.00 oltre IVA. Importo a base d'asta € 250.200,00 oltre IVA . Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 7.800,00 oltre IVA . Categoria prevalente OG1 Classifica I. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte : Ore 12,00 del 03/11/2014. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara/disciplinare è disponibile, oltre che all'albo pretorio della stazione appaltante, sul sito del Comune e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Frasso Telesino, lì 06/10/2014

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

COMUNE DI PELLEZZANO (SA)

Piazza Municipio 1 - 84080 Pellezzano tel. 089/568711 Fax 089/567960

"ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE DELLA CASA COMUNALE"
C.U.P. C66I14000010002 CIG 5948113A1E

ESTRATTO DEL BANDO DELLA GARA

Procedura di gara: pubblico incanto a procedura aperta; **Luogo di esecuzione**: Comune di Pellezzano frazione Capoluogo; **Descrizione**: Opere di impiantistica tecnologica, edifici civili ed industriali; **Importo complessivo dell'appalto**: **€ 1.793.756,77** (€ unmilionesettecentonovantatremilasettecentocinquantasei/77) **oltre I.V.A.**, di cui € 1.750.756,77 per lavori **soggetti a ribasso** ed € 43.000,00, per oneri per la sicurezza **non soggetti a ribasso. Categoria prevalente: OG 2 classifica IV**; **Modalità di determinazione del corrispettivo**: a corpo; **Termine di esecuzione:** giorni 300 (trecento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori; **Documentazione: Bando integrale e Disciplinare visibili presso Uff. Tecnico Comunale e sito internet** www.comune.pellezzano.sa.it**; elaborati** visibili presso U.T.C.; **Termine presentazione offerta:** ore ***12,00 del 04/11/2014***; **Indirizzo:** in epigrafe; **Modalità:** secondo quanto previsto nel **bando/disciplinare di gara**; **Apertura offerte**: giorno **0**5/**11/2014** ***ore 09,00*** presso Sede Municipale; **Finanziamento:** Fondi delibera Giunta Regione Campania n. 378/2013 - Decreto Dirigenziale n. 89 del 04/12/2013. Bilancio 2014, int. 209010 1, cap. 2155, art. 27, C.C. 405.
Termine validita' offerta: 180 giorni dall'esperimento della gara; **Criterio di aggiudicazione:**
Offerta economicamente più vantaggiosa. Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Raffaele Farina.

Pellezzano, li 06/10/2014 Prot. n. 8698 Albo Pret. n. 1033/2014

Il Responsabile Settore Appalti *Ing. Raffaele Farina*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAMPOSANO

PROVINCIA DI NAPOLI

C.F. 84003050634 P.I. 01549291217

In esecuzione alla determina n.139 del 03.10.2014 il responsabile del servizio AA.GG., rende noto che è indetta gara ai sensi dell'art. 3 comma 37 D.lgs.163/2006, per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia e primaria site nel comune di Camposano – anno scolastico 2014/2015, 2015/2016 e dall'01.10.2016 al 31.12.2016.

Importo a base di gara €.124.245,04, oltre IVA.

Durata dell'appalto: mesi 18;

Le offerte corredate dai documenti indicate nel bando di gara integrale dovranno pervenire entro il 28.10.2014 ore 12,00.

La gara sarà espeltata il 29.10.2014 ore 10,00.

Il bando, il capitolato e il disciplinare sono pubblicati all'albo pretorio on-line sul sito www.comune.camposano.na.it

Il responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Carmina Rozza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AA.GG.

Dott.ssa Anna Maria Carmina Rozza

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CALVI RISORTA
Provincia di Caserta – Piazza Municipio 1 - Codice Fiscale 80008970610- P.IVA 01704570611Tel. 0823651222 – fax 0823 570835 - E-mail ufficiotecnico@calvirisorta.gov.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Lavori di Costruzione delle infrastrutturazioni primarie e realizzazione di un'isola ecologica in area per attività produttive-PIP CIG 5912253185 CUP C84H14000010006;
L'importo a base di appalto: **€ 2.770.408,06 + IVA** , finanziamento POR CAMPANIA FESR 2007-2013**;**
Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006;
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte**:** 29.10.2014 ore 12;
Luogo di ricezione offerte: sistema telematico asmecomm; Prima seduta di gara: 31.10.2014 ore 9,00;
Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Davide Ferriello

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA – CIG 5529106A9A.

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Servizio Autonomo CUAG - Area Acquisti - Via S. Liborio n. 4 - 80134 Napoli - Tel. 081/7956650/6681/6676-fax081/7956671; indirizzo internet: www.comune.napoli.it e-mail: acquisti@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Responsabile unico del procedimento: dott.ssa Mariarosaria Cesarino. Bando di gara, Capitolato Speciale d'Appalto e Allegati sono disponibili all'indirizzo: www.comune.napoli/bandi. Le domande di partecipazione e le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare – Piazza Municipio Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI, in qualsiasi modo compresa la consegna a mano. **I.2)** Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale. **II.1.1)** Procedura aperta per l'affidamento del **servizio di manutenzione estintori negli uffici comunali e nelle scuole di pertinenza comunale ed eventuale fornitura e smaltimento ed alienazione di quelli esausti e fuori norma. II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi Cat.1 - Luogo di esecuzione: Napoli. **II.1.6)** CPV: 50413200-5. **II.1.8)** Divisione in lotti: no. **II.2.1)** Importo a base d'asta: **€ 197.669,82** al netto di IVA al 22% e dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso e pari ad **€ 1.594,11**. **II.3)** Durata dell'appalto: 12 mesi dalla data della stipula contrattuale e fino ad esaurimento dell'importo aggiudicato. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo posto a base di gara, sotto forma di cauzione o fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'articolo 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 75, comma 2, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. **La cauzione deve contenere, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario**. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento. ***N. B. La garanzia provvisoria copre il versamento della sanzione pecuniaria, stabilita in un importo pari all'uno per mille del valore della gara (art. 17 del Capitolato Speciale d'Appalto), di cui agli artt. 38 comma 2 bis e 46 1 ter del D.Lgs. 163/2006 (introdotti dalla L. 114/2014), previsto in caso di mancanza, incompletezza e irregolarità delle dichiarazioni di cui al comma 2 del richiamato articolo 38, nonché delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere rese in base alla legge, al bando e al disciplinare di gara.*** **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Bilancio Comunale. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I), gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 34 e seguenti del D.Lgs.163/06 e s.m.i. In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti: a) se non ancora costituiti, ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve allegare, all'istanza di partecipazione, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, contenente: indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati, con indicazione delle quote in valore percentuale; impegno, in caso di aggiudicazione della gara, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art.37 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., e l'indicazione del soggetto a cui i mandanti conferiranno mandato di rappresentanza in caso di aggiudicazione (capofila). Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante; b) se già costituiti, deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti del servizio e relative quote percentuali, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. In caso di consorzio stabile dovrà essere specificato per quali consorziate il consorzio concorre e per esse vale il divieto di partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma. **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione: **1)** domanda di partecipazione in bollo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata; **2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara: A) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; B) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; C) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma 1,lettere da

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) a m- quater). Devono essere indicate anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii.; D) che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38. N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, comma 1, lett. b) e c) dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi siano soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; E) ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare una delle seguenti dichiarazioni: a) di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta; c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b), e c) la Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; F) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla L. 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08; G) che il prezzo più basso è stato determinato al netto delle spese relative al costo del personale, così come valutato ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; H) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; I) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della L. 68/99; L) di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta e di tener conto nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; M) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; N) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU/ICI, Tarsu e Tosap/Cosap; O) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; P) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010 e s.m.i.; Q) di

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegnarsi a mettere a disposizione, in caso di aggiudicazione, una sede operativa nel territorio della Regione Campania; R) Documentazione comprovante l'avvenuto versamento di €. 20,00 all'ANAC, ex AVCP; S) di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, art. 2 comma 3 che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli; ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto codice, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in sevizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001. ***Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, possano quantificarsi in una percentuale variabile dallo 0,5% al 5% dell'importo contrattuale. La percentuale da applicarsi, compresa nel suindicato range, verrà determinata dal RUP in relazione alla gravità della suddetta violazione, sulla scorta di indicatori di valutazione quali, a mero titolo semplificativo, danno all'immagine, danno effettivo nell'esecuzione della prestazione, recidività, etc.***; **3)** il legale rappresentante della ditta concorrente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura-CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione, denominazione, forma giuridica e sede, oggetto sociale e ***attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara***, sistema di amministrazione e controllo, informazioni sullo statuto, informazioni patrimoniali e finanziarie, titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate nonché eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente. **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi attestanti la capacità economica; in caso di RTI non ancora costituito il requisito di capacità economico-finanziaria deve essere posseduto da ciascun componente il raggruppamento. **III.2.3)** Capacità tecnica: i concorrenti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, di aver svolto nel triennio 2011, 2012 e 2013 almeno un servizio analogo a quello oggetto della gara. In caso di RTI, i requisiti di capacità tecnico-professionale devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, fermo restando che la mandataria dovrà possedere i requisiti ed eseguire la prestazione in misura maggioritaria (art. 275 comma 2 del DPR 207/2010). **N.B**: Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano i concorrenti ad inserire nella Busta A "documentazione amministrativa", la documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa di cui al punto III.2.3) (ex art. 48 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.). **IV.1.1)** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs 163/06. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà, anche nel caso di una sola offerta valida, con il criterio previsto dall'art. 82 comma 2 lett.a) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, nei confronti di quella impresa che avrà praticato il maggior ribasso sui prezzi riportati nella tabella allegata al capitolato con indicazione del ribasso percentuale unico sull'importo complessivo posto

fonte: http://burc.regione.campania.it

a base di gara. **IV.3.1)** Numero di riferimento attribuito al dossier: Determinazione del Dirigente del Servizio Autonomo CUAG - Area Acquisti n. 94 del 17/12/2013 e ss.mm.ii. n. 36 del 24/06/2014, n. 38 del 07/07/2014 e n. 52 del 11/09/2014. **IV.3.4)** Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore **12:00** del **11/11/2014**. **IV.3.7)** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; **IV.3.8)** Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore **10,30** del giorno **12/11/2014**, presso il Servizio Autonomo CUAG - Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli alla via San Giacomo 24, III piano. **VI.3)** Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Si evidenzia inoltre che le clausole di cui all'art. 8 del "Protocollo di legalità", nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Le ditte che intendano partecipare alla gara, dovranno far pervenire al **Protocollo Generale-Gare**, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, compresa la consegna a mano, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura recante l'indicazione del mittente, telefono-indirizzo PEC, oggetto della gara, determina di indizione, codice CIG e recante la seguente dicitura: "*Appalto per l'affidamento del servizio di manutenzione estintori negli uffici comunali e nelle scuole di pertinenza comunale*"; Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste, ciascuna a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e riportante mittente, oggetto della gara e relativo CIG: - **Busta A**, "*Documentazione Amministrativa*", contenente la documentazione richiesta dal presente bando ai punti III.1.1), III.1.3), III.2.1), III.2.2) e III.2.3); inoltre i concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica, a firma del rappresentante (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ...), n. iscrizione CCIAA, posizione INPS, posizione INAIL. Nella Busta A dovrà essere inserita, altresì, l'attestazione dell'avvenuto versamneto all'ANAC (ex AVCP), da eseguirsi seguendo le istruzioni presenti sul sito della Autorità - **Busta B "***Offerta Economica***"**, contenente, la dichiarazione di offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso offerto sui singoli prezzi riportati nella tabella allegata al capitolato, con indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico offerto sull'importo complessivo posto a base di gara. Ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., nell'offerta economica deve essere specificamente indicato, a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza. N. B. Il prezzo offerto deve essere determinato al netto del costo del personale, ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis del richiamato decreto; pertanto la Stazione Appaltante si riserva di eseguire la verifica della congruità di cui all'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 163/2006, con particolare riguardo a tale voce di costo. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Oltre a quanto già previsto dall'art.52, comma I, lett. C) e, comma 2, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge della Regione Campania n. 3 del 2007 e dalle altre norme in vigore in materia di regolarità contributiva. L'aggiudicazione provvisoria è soggetta a condizione risolutiva nel senso che la stessa verrà annullata qualora non dovesse essere riscontrata la regolarità contributiva dell'impresa provvisoriamente aggiudicataria attraverso l'acquisizione, da parte di questo Ente, del D.U.R.C. con strumenti informatici, risalente alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto ed agli atti che unitamente ad esso visionabile e scaricabile dal sito www.comune.napoli.it/bandi. Si comunica, altresì, che relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il C.S.A., in quanto lex specialis, prevale il bando. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. Lgs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art.46 comma 1 bis del Codice. **VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG - Area Gare Forniture e servizi** ***Avv. Rossana Lizzi***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (Prov. di Napoli)

ESTRATTO Bando di Gara per : Lavori progetto di efficientamento energetico della Casa comunale - scuola media plesso centrale c/s Umberto e scuola media via Panoramica - scuole elementare plessi Torregaveta – Corricella - Cappella e Capoluogo /C/so Garibaldi - scuola delle infanzia plesso Cappella - Pala Pippo Coppola - Stadio Vezzuto-Marasco.

Cod. CIG 59531088421 **CUP F45F12000110007**

1)Amministrazione aggiudicatrice e Luogo di esecuzione: Comune di Monte di Procida - **Importo** lavori a base d'asta :***Euro 692.524,61*** **-** Oneri di sicurezza: ***Euro € 21.418,29*** **- Importo** per progettazione esecutiva e sicurezza ***: € 20.000,00*** *soggetta a ribasso.*

3)Versamento di **€ 70,00,** all'ANAC secondo le modalità previste;

2)Requisiti di partecipazione Lavori e servizio : Cat. Prevalente OG9 classe III. Per progettazione e Sicurezza in fase di progettazione Cat. Ia 03.

3)Procedura di aggiudicazione : procedura aperta art. 55 - criterio offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 53 comma 2 lett. b) e 55 comma 5) e art.83 del D.Lgs. n.163/2006;

4) Ricezione delle offerte :L'offerta deve pervenire entro il **22/12/2014** alle ore **13,00** l'apertura dei plichi avverrà il giorno **29/12/2014** ore **09.00.**

5) Finanziamento : POR FESR Campania 2007-2013 O. O. 3.1.Offerta energetica da fonti rinnovabili azione a.

Copia del testo integrale del bando di gara e Disciplinare di Gara è pubblicata sul sito www.montediprocida.gov.it

Il Responsabile del Procedimento – Ing. Andrea Marasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA)

Via G. Bovio - Tel. 0974/951053 - Fax 0974/951458

AVVISO DI GARA PROCEDURA APERTA – CIG: 5893877529

Questo Ente indice gara mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di razionalizzazione, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione acque reflue urbane.

Termine esecuzione lavori: 240 giorni.

Importo presunto appalto: € 3.745.280,25 + IVA.

Categorie richieste: OG6, OS22, OS21.

Termine ricezione offerte: 04/11/2014 ore 12:00.

Apertura plichi: Sarà comunicata via PEC.

Il bando integrale è scaricabile dall'Albo Pretorio on-line del Comune - Link "Appalti e Gare".

F.to Il Resp.le Area Tecnica

COMUNE DI LAPIO
C.F. 80003550649
Avviso di gara - CIG: 5943449146 - CUP: I19G14000040005

I.1) Comune di LAPIO, Viale Sicilia n. 3 – 83030 Lapio (AV), tel. 0825 -982005 - fax 0825 982351, e-mail del Servizio Tecnico: comunelapio.utc@virgilio.it e sito internet: www.comune.lapio.av.it;
II.1.5) Oggetto: Completamento e adeguamento della rete fognaria e Impianto depurazione;
II.2.1) Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 1.808.340,20 - Categoria Prevalente OG 6 Classifica III-bis; categoria OG3 classifica II scorporabile 100%, categoria OS22 classifica I 100% scorporabile; Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 19.746,80;
II.3) Termine Di Esecuzione Lavori: giorni 240;
III.1.2) Finanziamento: l'importo complessivo dell'intervento (lavori e somme a disposizione), pari ad € 2.300.000,00 è finanziato con i fondi di cui al POR FESR 2007/2013. Procedure di accelerazione di spesa - DGR n° 40 del 26.2.2014;
III.2.1) Requisiti Minimi: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) Procedura: ristretta.
IV.2.1) Criteri Di Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 Dlgs. 163/2006.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE Domande: 29/10/2014 ORE 12.00;
IV.3.8) esame APERTURA domande: 30/10/2014 ORE 10.30;
VI.3) Per quanto ivi non indicato, si rinvia al bando integrale e la documentazione allegata disponibile presso il Servizio Tecnico della stazione appaltante e su: www.comune.lapio.av.it.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Ing. Alfredo Pasquale

COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI

Estratto Bando di gara a procedura aperta – Appalto di servizi

“Servizio di mensa scolastica scuola materna anni 2015 – 2016 – 2017 ”

CIG 5945964CB4

Importo a base d’asta per singolo pasto € 2,35 oltre IVA

Importo complessivo presunto: € 97.536,81 oltre IVA

Scadenza presentazione offerte ore 12:00 del 04.11.2014

Il bando di gara è pubblicato sul sito www.comune.casoladinapoli.na.it

Il Responsabile Area Amm.va – Dott. Michele Peluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASTEL DI SASSO(CE)

P.I./C.F. 01710120617

Tel e Fax 0823878008

Bando di gara

Si rende noto che questa Amministrazione procederà ALL'APERTURA DEI PLICHI in data 21/11/2014 alle ore 16,30, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di ampliamento del centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani; L'Importo corrispettivo a base d'asta è di euro 43'122,04, di cui euro 2'500,00 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. La durata dei lavori è fissata in giorni 180. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, tramite servizio postale (raccomandata o posta celere), o consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Castel di Sasso o tramite agenzia di recapito entro le ore 12,00 del giorno 19/11/2014 al seguente indirizzo:COMUNE DI CASTEL DI SASSO-Via San Marco 10-(81040)CASTEL DI SASSO(CE).Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione come richiesto nel Bando di gara e disciplinare integrali visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale,il sito http://www.comune.casteldisasso.ce, Castel di Sasso,lì 08/11/2014.

Il Responsabile Del Servizio
(Dr. Domenico Ragozzino)

COMUNE DI AVERSA (CE)

Estratto bando di gara CUP I34C10000100006 CIG 5904695475

SEZIONE I: Comune di Aversa - Area Lavori Pubblici P.zza Municipio 35-81031 Tel. 0815049184 Fax 5049188 llpp@aversa.org postacertificata@comuneaversa.it www.comune.aversa.ce.it

SEZIONE II: Affidamento dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della "Rete Wireless – infrastruttura passiva di rete", sulla base del progetto esecutivo redatto da liberi professionisti incaricati dal medesimo Comune. Operazione finanziata da P.O.FESR 2007/2013 - Asse 6 ob.op.6.1 Città medie. Importo complessivo dell'intervento: E. 189.154,00

SEZIONE III: Si rinvia al disciplinare di gara

SEZIONE IV: Procedura: aperta. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso. Ricezione offerte: 04/11/14 ore 12,00. Apertura delle offerte: 05/11/14 ore 10,00.

SEZIONE VI: Responsabile del procedimento: ing. Alessandro Diana. Il CSA e gli elaborati progettuali sono acquistabili in copia c/o copisteria Tecnocopy, in p.zza Municipio-Aversa, nei giorni feriali dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 18,30.

Il Dirigente

Ing. Alessandro Diana







La tua **Campania** cresce in **Europa**

Università degli Studi di Napoli FEDERICO II P.I: 00876220633
Avviso di gara
Procedura aperta Gara 8/L/2014 Appalto integrato Nuovi insediamenti universitari nell'area ex Cirio - Napoli - Moduli A3-D e A6-A7
CIG: 59149914FC.
Importo complessivo: € 40.105.643,38 oltre oneri fatturazione.
Bando su internet: www.unina.it
Scadenza: 15/12/2014 ore 12,00
F.to Il Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico
Dott.ssa Carla Camerlingo

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
ESITO DI GARA - 10.9.2014 - Procedura Aperta per la fornitura di un «Sistema Applicativo a supporto della Rete di Registrazione Oncologica»
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
I.3)Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura Aperta per la fornitura di un «Sistema Applicativo a supporto della Rete di Registrazione Oncologica».
II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura; Codice NUTS: ITF3
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 48463000;
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 31.7.2014;
V.2) Lotto n. 1; nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: RTI Dedalus SpA / rashid Ivan; V.2) € 199.962,00; CIG 563867804A.
VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
10.9.2014
Il Direttore generale
Ing. Renato Di Donna

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
ESITO DI GARA – 09/09/2014 - Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici per la fornitura di mezzi di contrasto e dispositivi per somministrazione
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
I.3)Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici per la fornitura di mezzi di contrasto e dispositivi per somministrazione
II .1.2) Tipo di appalto: Fornitura; Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: A.A.S.S.L.L., A.A.O.O. A.O.U. E I.R.C.C.S. REGIONE CAMPANIA; Codice NUTS: ITF3
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33124110;
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 23/07/2014;
V.2) Lotto 1 Aggiudicatari: 1° Bracco Imaging Italia; Lotto 2 Aggiudicatari: 1° Bracco Imaging Italia - 2° Guerbet; Lotto 3 Aggiudicatari: 1° GE Healthcare - 2° Bracco Imaging Italia - 3° Guerbet - 4° Bayer spa - 5° Mallinkrodt Italia; Lotto 4 Aggiudicatari: 1° Mallinkrodt Italia - 2° Guerbet; Lotto 5 Aggiudicatari: 1° GE Healthcare - 2° Mallinkrodt Italia - 3° Guerbet; Lotto 6 Aggiudicatari: 1° Bracco Imaging Italia - 2° Bayer spa; lotto 7 Aggiudicatari: 1° Agfa Healthcare - 2° GE Healthcare - 3° Mallinkrodt Italia; Lotto 8 Aggiudicatari: 1° Bracco Imaging Italia - 2° Guerbet - 3° Bayer spa; Lotto 9 Aggiudicatari: 1° Bayer Spa ; Lotto 10 Aggiudicatari: 1° Bracco Imaging Italia; Lotto 11 Aggiudicatari: 1° Bracco Imaging Italia; Lotto 12 Aggiudicatari: 1° Guerbet - 2° GE Healthcare; Lotto 13 Aggiudicatari: 1° Bracco Imaging Italia;
VI.2) Informazioni complementari:
Si fa presente che, trattandosi di accordo quadro che prevede la possibilità di conclusione anche con diversi operatori economici per uno stesso lotto, non è possibile la quantificazione dell'importo di aggiudicazione al momento della conclusione dell'accordo quadro, poiché esso potrà essere determinato, per ogni operatore economico, solo a seguito dei cd. appalti specifici da parte delle singole amministrazioni che aderiranno al suddetto accordo quadro concluso da questa Stazione Appaltante (E' infatti da tenere presente che l'Accordo quadro è concluso dalla scrivente società nella sua veste di centrale regionale di committenza).
Per i dettagli relativi agli operatori economici aggiudicatari ed i prodotti aggiudicati agli stessi vedi la determinazione dirigenziale n. 204 del 27/07/2014 pubblicata sul sito www.soresa.it.
VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
09/09/2014- ID:2014-118555
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI

ESITO DI GARA: Procedura Aperta per l'affidamento del **"Servizio di smaltimento del rifiuto multimateriale (cod. CER 15.01.06) per anni uno"** (CIG 5780017CE8)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.20 L.55/90, si rende noto che la Procedura Aperta per l'affidamento del servizio di cui in oggetto è stata esperita in data 18/07/2014, con verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art.48 comma 2 D.Lgs 163/2006 in data 24/09/2014.

DITTE PARTECIPANTI: 1) DI GENNARO S.P.A. – Caivano (NA) - 2) SELEAMBIENTE SRL – Battipaglia (SA) – 3) ECOENERGY S.R.L. – Airola (BN)- 4) SRI Società Recupero Imballaggi Srl – Gricignano di Aversa (CE)

DITTA AGGIUDICATARIA: **SRI Società Recupero Imballaggi Srl –** con sede in **Gricignano di Aversa (CE)** con il prezzo offerto di € 10,00 a tonnellata per la selezione ed € 130,00 a tonnellata per lo smaltimento del sovvallo e quindi per l'importo netto di € 39.428,78 oltre IVA (€ 2.700,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - € 18.000,00 costo della manodopera non soggetto a ribasso - € 18.728,78 importo ribassato)

Il **Capo Settore**
(Ing. Francesco Cicala)

COMUNE DI VENTICANO

PROVINCIA DI AVELLINO

Via A.Verardo – 83030 VENTICANO – Tel. 0825/965033 – 965079 Fax 0825/965380

AVVISO ESITO DI GARA

CIG: 533453665D **CUP: H34E10000370007**

-**Amministrazione aggiudicatrice :Comune di Venticano** (AV) – Piazza A. Verardo n.7 – 83030 Venticano (AV).

-**Procedura di aggiudicazione: aperta-**

-**Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa** (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.);

-**Natura ed entità delle prestazioni**: Appalto integrato per progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e realizzazione dei lavori di Efficientamento Energetico e funzionale della Casa Comunale.

-**Numero di offerte ricevute**: 4 (quattro) .

-**Data di aggiudicazione definitiva** : 12.8.2014.

-**Nome ed indirizzo aggiudicatario**: 'A.T.I. Ambrosino Costruzioni s.r.l (capogruppo) e Martignetti di Martignetti Giampiero e C s.n.c (mandante), con sede in Venticano-AV- alla via E. Fermi, 2.

-**Importo di aggiudicazione**: **1)**- Per lavori **€ 529.848,11**,oneri di sicurezza compresi. 2**)**-Per la progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione **€ 16.000,00,** al netto del ribasso offerto;

-**Ribasso offerto**: 7,44%;

-**Responsabile del Procedimento**: geom. Fiorentino Altavilla

Il R.U.P.

geom. Fiorentino Altavilla

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRACA
Esito di gara - CIG 5604947495 - CUP J16G13007180002

I.1) Comune di Torraca - Provincia di Salerno - Via Fenice, 2 - 84030 Torraca - Area Tecnica - Tel. 0973/398127 Fax 0973/398255.
II.1.5) Oggetto: progetto esecutivo dei lavori “recupero e valorizzazione antico borgo completamento del restauro e recupero del castello Baronale Palamolla e relativa corte, PSR Campania 2007-2013 – misura 322 – Sviluppo e rinnovamento villaggi”.
IV.1.1) Procedura: aperta indetta con centrale unica di committenza ASMEL Consortile soc. cons. a.r.l.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.2) Bando pubblicato su GURI n. 19 del 17.02.14
V.1) Aggiudicazione definitiva: determina n. 37 del 23/05/14.
V.2) Offerte ricevute: n. 4 V.3) Aggiudicatario: impresa M.A. Costruzioni S.R.L. con sede in Padula (Sa) in via Fusara, 4, P.IVA 04278380656.
V.4) Importo aggiudicazione: € 1.391.343,69 oltre iva, comprensivo dii oneri di sicurezza pari ad € 48.900,00 oltre iva come per legge, ribasso del 5,040%.
Il responsabile area tecnica - R.U.P.
dott. Vincenzo Bruzzese

COMUNE DI TEORA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Teora, Settore Tecnico – Servizio LL.PP., via Largo Europa, 83056 Teora (AV), tel. 0827-51005, fax 0827-51198, e-mail comune.teora@asmepec.it;
II.1.1) Oggetto: esecuzione delle opere relative a: realizzazione del depuratore comunale, opere di consolidamento dell'area, opere fognarie e di ripristino, come da progetto esecutivo approvato - CIG 5708821C1C – CUP J49D13000250006.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 72 del 27/06/2014.
V.1) Data aggiudicazione definitiva: 29.09.2014.
V.2) Offerte ricevute: tre.
V.3) Aggiudicatario: Consorzio nazionale cooperative di produzione e lavoro "Ciro Menotti" s.c.p.a. con sede in Ravenna, via Pier Traversari 63.
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.743.310,95 (unmilionesettecentoquarantatretrecentodieci/95) + IVA.
Il responsabile settore LL.PP.
arch. Tiberio Luciani

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) – Esito di Gara prot. 2596 del 06/10/2014 – Lavori di ristrutturazione di un immobile da destinare a centro di aggregazione comunale

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. si rende noto che è stato aggiudicato l'appalto di cui all'oggetto con i criteri, le modalità e le risultanze di seguito indicate:
1. Stazione Appaltante: Comune di Santa Croce del Sannio – Piazza Municipio n. 9 – 82020 Santa Croce del Sannio (BN) – c.f. 80002550624
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 1, del D.Lgs. 163/2006;
3. Data di aggiudicazione definitiva dell'appalto: Determina del Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo n. 194 reg. part. e n. 332 reg. gen. del 30/09/2014;
4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
5. Numero delle offerte ricevute: 1 (una);
6. Numero delle offerte ammesse: 1 (una);
7. Impresa aggiudicataria: Impresa Edile Di Maria Pierluigi con sede in Santa Croce del Sannio (BN) alla C.da Lupardi 45;
8. Valore dell'offerta: punti complessivi 77,67 e con un ribasso del 1,2% sull'elenco prezzi posto a base di gara, così per un prezzo netto offerto di € 47.012,40 oltre € 601,63 per oneri connessi alla sicurezza per complessivi € 47.614,03 oltre IVA;
9. Modalità di finanziamento: "P.S.R. Campania 2007-2013 – Asse 4 Approccio LEADER – GAL "Alto Tammaro: Terre dei Tratturi" - Misura 4.1 – Sottomisura 413 - Misura 321";
10. Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale Campania i cui termini processuali per la proposizione di ricorsi sono stabiliti dal D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).
11. Responsabile del Procedimento: ing. Mario Stefanelli, Responsabile Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – tel. 0824950005 - fax 0824950242 – mail: info@comune.santacrocedelsannio.bn.it

Il Resp.le del Settore Tecnico - R.U.P.
(dott. ing. Mario Stefanelli)

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Provincia di Napoli – **C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219 –**

Avviso esito di gara – Procedura aperta per l'affidamento della manutenzione ordinaria delle strade comunali per mesi sette – *CIG 5765844CFA - CUP C76G14000160004*

1. Comune di San Giuseppe Vesuviano – Piazza E. D'Aosta, 1 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA). **2.** Procedura aperta. **3.** Affidamento lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali. **4.** L'aggiudicazione ha avuto luogo in data 12.06.2014. **5.** Il criterio di aggiudicazione è stato quello dell'art. 82, comma 2, del D.Lgs. 163/06. **6.** Sei offerte ricevute. **7.** Società Euro Edil S.r.l., via S. Pellico, 2, Casamarciano (NA). **8.** L'appalto per sette mesi è stato aggiudicato con una percentuale del 47,70% in meno sul prezzo posto a base di gara di € 75.666,88, oltre IVA ed oneri e non può essere subappaltato – Valore finale appalto € 39.573,78, IVA ed oneri esclusi. **10.** TAR Campania-Napoli entro 60gg. dalla pubblicazione per eventuale ricorso - Per ulteriori informazioni Servizio Gestione del Territorio tel. 0818285213, fax 0815295682.

Il Responsabile del Servizio dr. ing. Vincenzino Scopa

COMUNE DI PIETRASTORNINA – AV - c.f. - P.IVA 00233900646
Protocollo n. 4901 del 4 ottobre 2014
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex articolo 53, comma 2, lettera a) ed articolo 83 del Decreto Legislativo 12/04/2006, N°163.
Stazione Appaltante: Comune di Pietrastornina settore LL.PP. – 83015 Piazzale Salvatore Iermano (già Aldo Moro) n. 4 - Tel. 0825902290 – 0825902217 - Fax 0825902921 –
email: ufficiotecnico@comune.pietrastornina.av.it – URL: www.comune.pietrastornina.av.it –
PEC: comune.pietrastornina@asmepec.it
P.IVA e CF 00233900646.
Oggetto: LAVORI DI CUI AL PROGETTO PER IL RECUPERO DI UN SENTIERO AMBIENTALE ESISTENTE DAL CENTRO STORICO AL SENTIERO N.200 CAI, NEL COMUNE DI PIETRASTORNINA (AV).
CIG 5788478328 - CUP D58G14000000002
Importo a base di gara: € 60.409,93 + IVA, di cui per lavori (soggetto a ribasso): € 59.139,37 + IVA ed oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso): € 1.270,56 + IVA
Data di aggiudicazione dell'appalto: 02/10/2014, con Determinazione Dirigenziale n.88.
Numero di offerte ricevute: n. 1.
Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: EDIL SIRA S.R.L. - VIA BOSCARELLI 10 - 83015 PIETRASTORNINA (AV)
Valore dell'offerta: 70,50 punti, ribasso del 6,00 %, importo del contratto € 58.055,89
Data di Pubblicazione del bando 17/06/2014.
Responsabile del Procedimento: geom. Carmine Barbato.
Data di invio del presente avviso: 4 ottobre 2014.
Il Responsabile del Servizio: dott. ing. Antonio Turtoro

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-**ESITO DI GARA**-CUP: B69 H11000270004 CIG: 3712839BA8 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli S.A.T. Municipalità V Arenella Vomero. II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **realizzazione dell'asilo nido il Cucciolo presso l'I.C.Statale Minucci sito in via B. Cavallino n. 54** II.1.5) CPV 45214100-1. IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 09.05.2012 V.2) Numero di offerte pervenute: 33- V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: COSTRUZIONI MERIDIONALI SRL ., con sede in Giugliano in campania (NA) V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta Euro 404.255,76 di cui € 3.768,97 per oneri di sicurezza, oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 243.917,67 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n.05 del 07.05.2014. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Coordinatore dr.G.Silvi

Unione Europea

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CIG0473867769-CUP B45C06000030004 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del mare-Servizio Ciclo Integrato delle Acque II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione lavori II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **realizzazione della "Nuova rete fognaria in Via S. Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino-Ripristino e attivazione di quest'ultimo** II.1.5) CPV 45232400-6 IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 26.06.2012 . V.2) Numero di offerte pervenute: 25- V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: Consorzio TEKTON Soc. Cons. arl, con sede in Napoli V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta Euro 2.800.000,00 di cui € 76.177,30 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 1.659.017,91 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n 12 del 12.06.2014. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Coordinatore dr.G.Silvi

TESTO INSERZIONE BURC - VISIONE E CONTROLLO

COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO (SA)

Esito di gara - CIG 58300136EB - CUP E97H14001560008

1. Comune di Monte San Giacomo - U.T.C. - LL.PP. Via Sant'Anna

84030 Monte San Giacomo - SA - Tel. 0975-75006 Fax 0975-75250

info@comune.montesangiacomo.sa.it http://www.comune.montesangiacomo.sa.it

2. Oggetto: Lavori di **riqualificazione tessuto viario del centro urbano con recupero spazi e superfici della villa comunale** – POR FESR Campania 2007/13 – 6.3. Importo a base d'appalto: € 621.454,69 (di cui € 16.981,43 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso);

3. Data di aggiudicazione: 02/09/2014 - Imprese partecipanti: n. 1; Ammesse: n. 1;

4. Aggiudicatario: **CAPUTO & FIGLI S.R.L.** – Loc. Scorzo - 84020 PALOMONTE (SA) - P.IVA 03716520659;

5. Importo di aggiudicazione: **€ 614.805,48** + IVA;

6. Pubblicazione bando: GURI V Serie Speciale n. 111 del 29/09/2014

Il Responsabile
geom. Pasquale Marotta

COMUNE DI CALVIZZANO
Esito di gara - CIG 577930515C

I.1) Comune di Calvizzano – Provincia di Napoli - Settore Affari Generali, Largo Caracciolo, 1- 80012 - Calvizzano (Na), Italia; Telefono: 0817120701; fax: 0817121875 margheritamauriello@comune.calvizzano.na.it; www.comune.calvizzano.na.it;
I.I.1.5) Oggetto: Servizio di informatizzazione degli uffici ragioneria, demografici e tributi e per la manutenzione hardware e software del Comune di Calvizzano.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.2) Bando pubblicato su GURI n. 62 del 04.06.14.
V.1) Aggiudicazione definitiva: 24/09/2014.
V.2) Offerte ricevute: n. 05
V.3) Aggiudicatario: società Interdata s.r.l. con sede in Casoria (NA)
V.4) Importo di aggiudicazione: € 129.600,00 oltre iva per la durata di anni quattro.
Il responsabile del settore
dott. Margherita Mauriello

COMUNE DI CAGGIANO
Viale Giovanni Palatucci, 4 – 84030 Caggiano
Provincia di Salerno - Codice Fiscale 00510420656 - P.IVA 00510420656 Tel. 0975 393020 - Fax 0975 393920 - E-mail: segreteria.caggiano@asmepec.it
UFFICIO DI SEGRETERIA
ESITO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per la fornitura di beni e servizi per la realizzazione della piattaforma tecnologica (HW e SW di base) a supporto del Multiprogetto "Servizi di e-Goverment Comuni campani" relativo ai sei interventi ammessi a finanziamento con DD n.103 del 29/11/2010 della AGC n°6 – Settore n°2 della Regione Campania (PO FESR Campania 2007/2013 OO 5.1), ciascuno avente come capofila rispettivamente i Comuni di Aiello del Sabato (AV), Caggiano (SA), Cercola (NA), Piedimonte (CE), Vitulazio (CE) e Asmenet Campania, per complessivi 193 comuni campani. Progetto cofinanziato dall'Unione Europea Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 5.1 - E-Government e E- Inclusion. CIG 5854694653;
L'importo a base di appalto: € 1.005.218,67 (IVA esclusa);
Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Termine ricezione offerte: 22/08/2014;Numero offerte pervenute: 0 Esito: Come da verbale redatto in data 26 agosto 2014 la gara in oggetto è stata dichiarata deserta in quanto non sono pervenute offerte.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Giovanni Lamattina)

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO
VIII SETTORE PIU EUROPA

Esito di gara - CUP: J57H12000640000 - CIG: 5103914B10

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torre del Greco – VIII Settore PIU Europa Viale Campania ex complesso La Salle. PEC: piueuropa.torredelgreco@asmepec.it sito internet: www.comune.torredelgreco.na.it

Oggetto: Appalto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'Intervento 12 "Piazzali e passeggiata a mare" del PIU Europa della Città di Torre del Greco, PO FESR Campania 2007-2013, asse 6, obiettivo operativo 6.1.

Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori:

a) Luogo di esecuzione dei lavori: Torre del Greco, *nell'area di rimessaggio a ridosso del porto e di Corso Garibaldi;*
b) Caratteristiche generali dell'opera: Lavori civili Cat. OG3 Class. III BIS, Cat. OG10 Class.I;
c) Natura ed entità delle prestazioni: importo progettazione: € 39.000,00 - lavori a corpo: € 1.624.119,15;
d) Importo complessivo dell'appalto: € **1.692.353,30** di cui:

- Importo a base d' asta: € 1.663.119,15
- Importo per oneri sicurezza: € 29.234,15

Procedura di aggiudicazione:

Procedura aperta ai sensi degli artt. 54, 55, e 53, comma 2, lett. b) del D.lgs. 163/2006 mediante il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Informazioni sulla gara:

Aggiudicazione definitiva: Determina Dirigenziale n.349 del 21/03/2014;
Numero di offerte ricevute: 15;
Numero di offerte escluse: 1;
Ditta aggiudicataria: Ditta "Doldo Carlo s.p.a." P.I. 03166721211 con sede in Ercolano alla via Doglie n. 12;
Importo di aggiudicazione: € **1.327.651,39** oltre oneri della sicurezza e Iva.

Torre del Greco, 06/10/2014

Il Responsabile del Programma PIU Europa
Ing. Vincenzo Sannino

CITTA' DI MONDRAGONE

Medaglia D'Oro al Merito Civile

(Provincia di Caserta)

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DI GARA – Procedura Aperta per l'affidamento del servizio gestione parcheggi, per mesi due (luglio-agosto) aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Stazione Appaltante: Comune di Mondragone (CE).

Numero di offerte ricevute: 2 (due).

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Cooperativa Sociale La Rosa dei Venti ONLUS con sede in Mondragone (CE) alla Via Benedetto Croce n.43.

FIRMATO IL CAPO RIPARTIZIONE: - ing. Vincenzo De Lisa -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Baiano – Provincia di Avellino,
Piazza F. Napolitano – 83022 Baiano (AV), Partita IVA 00245240643
Esito bando di gara
Oggetto: gara per affidamento servizio per “Recupero in impianti di trattamento della frazione organica (CER 20.01.08) da raccolta differenziata”
Codice Identificativo di Gara (CIG): 580808682F
Indizione con Determina n. 221 del 16/6/2014 dell’Area Tecnica – 1° Servizio
Importo dell’appalto: 93.500,00 €
Procedura di gara: procedura aperta
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso sul prezzo unitario di 120,60 €/ton
Determinazione del corrispettivo: “a misura”
Termine ultimo ricezione plichi: le ore 12,00 del giorno 17/07/2014
Espletamento gara: il giorno 18/07/2014
Numero offerte pervenute: nessuna
Numero offerte ammesse: nessuna
Tel. 081-8243041, Fax 081-8244345
RUP: Domenico Picciocchi, pec d.picciocchi.baiano@asmepec.it
Data: 10 settembre 2014

Il responsabile del Servizio
Ing. Domenico Picciocchi

COMUNE DI ANGRI
Provincia di Salerno
P.IVA 0055519 065 1- Tel. 081-5168111 – fax 081-5168222 – Pec: comune.angri@legalmail.it
UNITA' OPERATIVA COMPLESSA LAVORI PUBBLICI
ESITO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Sistemazione strade Comunali quartiere G. Alfano. Programma operativo FESR Campania 2007/2013 – Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" – Obiettivo operativo "Citta solidali e scuole aperte" – Iniziativa accelerazione della spesa. Delibera di Giunta Ragionale n. 40/2014. Programmazione primo elenco di interventi. DD. G.R. 148 e 378/2013, DD. n. 89/2013". - CIG 56856098F7 CUP G49D13000270002;
1. Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Angri Piazza Crocifisso 84012 Angri SA .
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara a termini del comma 6, art. 57 D. Lgs. 163/2006.
3. Appalti pubblici di lavori: "Sistemazione strade comunali quartiere G. Alfano". - importo totale a base di gara: € 760.213,02 di cui € 586.385,20 soggetti a ribasso.
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 20/06/2014, determina aggiudicazione n. 1074 del 04/07/2014.
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso, individuato ai sensi del comma 9, art. 122 D. Lgs.163/2006.
6. Numero di offerte ricevute: 12 (dodici).
7. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: Gallo Giovanni s.r.l. via Michelangelo Buonarroti, 1bis Angri (SA). Prezzo: vedi punto 8.
8. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: € 481.949,79.
9. Valore o parte del contratto che può essere subappaltato a terzi: 20%.
10. data di invio del presente avviso: 25/09/2014.
11. Nome ed indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso: TAR Napoli. Piazza Municipio 64 80133 Napoli (NA).
Angri lì 30-09-2014
Il Responsabile U.O.C. LL.PP. e R.U.P.
(Ing. Benedetto D'Ambrosio)

COMUNE DI AIROLA
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE** : Comune di Airola – Provincia di Benevento; indirizzo: Corso Matteotti n.6 – CAP 82011 - settore LL.PP ; Tel.0823/711844 - Fax 0823/71167; Posta elettronica: lavoripubblici@comune.airola.bn.it - PEC: lavoripubbliciairola@pec.cstsannio.it - Indirizzo web : www.comune.airola.bn.it – C.F. 80000170623;
2. **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA** ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
3. **APPALTI PUBBLICI DI LAVORI**: "Intervento di riqualificazione – Recupero e manutenzione di viabilità con annessi servizi primari per l'area urbana a ridosso della Collina di Monteoliveto".
   CUP F13D14000030002 - CIG 5818777EAB
4. **DATA DI AGGIUDICAZIONE dell'appalto:** determina del 02/10/2014, n.40;
5. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. a) e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006;
6. **NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:** N. 2;
7. **NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO**: A.T.I. APPALTI MARAV s.r.l. (capogruppo) – PARTENIO COSTRUZIONI s.r.l. con sede in Cervinara (AV) alla Via Roma – 83012;
8. **IMPORTO AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO** : € 918.006,22;
9. **PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA**: G.U.R.I. del 14/07/2014, n. 79.
10. **ALTRE INFORMAZIONI** : POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – D.G.R. n. 378 DEL 24/09/2013 – Misure Accelerazione della spesa : attuazione D.G.R. n. 148/2013;

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. LUIGI RIANNA

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di gara - 24/09/2014 - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini antinfluenzali per le campagne vaccinali 2014-2015 e 2015-2016
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
I.3)Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini antinfluenzali per le campagne vaccinali 2014-2015 e 2015-2016.
II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura; Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Aziende Sanitarie Regione Campania;
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33651660;
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 04/08/2014;
V.2) Lotto n. 1; nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: Sanofi Pasteur; € 3.263.304,00; CIG 5807781C7C;
V.2) Lotto n.2; nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: Novartis Vaccines;€ 1.917.096,00; CIG 5807789319;
V.2) Lotto n.3; nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: Sanofi Pasteur; € 619.614,00; CIG 5807794738;
V.2) Lotto n.4; nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: Sanofi Pasteur; € 2.041.020,00; CIG 58077968DE.
VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
24/09/2014- - ID:2014-125915
Il Direttore generale
Ing. Renato Di Donna

Azienda Ospedaliera G. Rummo di Benevento P.IVA:01009760628- Delibera 851/2014- Avviso pubblico di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per n. 1 posto di Assistente Amministrativo;

In esecuzione della deliberazione n. 851 del 30/09/2014, e in conformità della vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. comparto sanità vigente e alle disposizioni regionali, nonché all'art. 4 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito con legge n. 114 del 11/08/2014, è indetto avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Assistente Amministrativo- Cat. C .

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale sopra indicato presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
6) di avere il nulla osta al trasferimento da parte dell'Azienda di provenienza; Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato A) il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere dipendente presso AA.OO -AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale della Regione Campania, con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale;
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) Di accettare le condizioni previste dal bando.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.O.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione: -anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda; -della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa; -della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.
g) NULLA OSTA al trasferimento da parte dell'Azienda di provenienza, ai sensi dell' art. 4 comma 1 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito con legge n. 114 del 11/08/2014;
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme all'allegato schema B) corredato di valido documento di identità.
Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:
-dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema C) relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
-dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema D) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia
di un valido documento di identità.
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79,
in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.
Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.

Ultimata la procedura, i candidati i potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera A.O. G. Rummo, via dell'Angelo, 1 82100 Benevento oppure consegnata direttamente, entro il termine fissato dal bando, all'Ufficio Protocollo Azienda Ospedaliera "G. Rummo" in via dell'Angelo, 1 82100 Benevento (piano terra palazzina amministrativa).

Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina al quale quest'ultimo intende partecipare.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio..

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli e dei colloqui, sarà nominata dal Direttore Generale una commissione, qualora il numero delle istanze di partecipazione superi il numero dei posti messi a selezione. La commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati e del colloquio, alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed alle situazioni familiari e sociali, esempio: ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, presenze e numero di figli fino a tre anni di età, ecc.. Per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, le suddette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito.

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a. 40 punti per i titoli
b. 60 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a. titoli di carriera massimo punti 20
b. titoli accademici e di studio massimo punti 4
c. pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 4
d. curriculum formativo/professionale massimo punti 8
e. situazione familiare o sociale massimo punti 4

I punti per il colloquio sono così ripartiti:

a. massimo 60 punti per il colloquio

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del colloquio.

La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O. "G. Rummo. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito Aziendale www.ao-rummo.it;

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato settore "bandi di concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane ufficio concorsi tel. 0824 57556 dalle ore 11, 00- 13,00.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Boccalone

Allegato schema A

Al Direttore Generale A.O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1 -82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a……..nato/a…….. il …….…….. residente in …….. provincia di …….
Via/Piazza……...
……....n°……(CAP……)tel……/……

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n° 1 posti di Assistente Amministrativo -, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …….. del …….
A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

• di essere nato a ……..…….. il….. …….. codice fiscale ……;
• di risiedere ……..……;
• di essere cittadino italiano, (ovvero di essere cittadino.....……);
• di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..…… (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
• di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate)……..;
• di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Assistente Amministrativo dal……..presso…….
• di aver superato il periodo di prova;
• di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
• di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……;
• di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina
a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
• di avere eventuali situazioni familiari o sociali …….
……e titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza;
• di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
• di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.O. "G. Rummo" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
• dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Azienda Ospedaliera.
• il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente: Via……..C.A.P……Città…… ….....Tel.……;
• altre ed eventuali comunicazioni ……;

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti

prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

…… ……

data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR
445/2000)

Allegato schema B

Fac simile per eventuali dichiarazioni sostitutive di atto notorio
(art. 19 e 47 DPR 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
nato il _____ a_____ e residente a _____
via _____ n. ____ ,
consapevole delle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

Data_____

FIRMA DEL DICHIARANTE_____

(Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta in presenza del personale addetto
o, in alternativa, può essere allegata alla dichiarazione fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità)

Allegato schema C

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(Art. 46 DPR 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto_____
nato il _____ a_____ e residente a _____via _____ n. ____ ,
consapevole delle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara:

Data_____

FIRMA DEL DICHIARANTE_____

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso
di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato schema D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

Per i servizi prestati

Il sottoscritto/a_____ nato/a il_____a_____residente in_____via/piazza_____n_____CAP_____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione SI -NO Privati SI – NO

-Indirizzo completo_____
-con la qualifica di _____nella disciplina
di_____
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio…../…../….. al …../…../…..
Pubblica Amministrazione SI -NO Privati SI – NO
-Indirizzo completo_____
-con la qualifica di _____nella disciplina
di_____
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio…../…../….. al …../…../…..
Pubblica Amministrazione SI -NO Privati SI – NO
-Indirizzo completo_____
-con la qualifica di _____nella disciplina
di_____
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio…../…../….. al …../…../…..
SI/NO Contratto libero/professionale_____;
SI/NO Borsa di studio_____;
SI/NO Specialista Ambulatoriale_____;
SI/NO Rapporto di lavoro subordinato a:
SI/NO tempo indeterminato_____;
SI/NO tempo determinato_____;
SI/NO tempo pieno_____;
SI/NO tempo definito_____;
SI/NO part-time_____;
SI/NO Altro_____;
Indicare n. ore settimanali_____;
Eventuale aspettativa senza assegni dal…….al……..; dal……al ……;
• Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
• Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.
Luogo e data _____

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE- (Provincia di Napoli)- codice fiscale 80024820633 - Avviso bando di concorso legge 431/98- art.11, per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'anno 2014.

Quest'Amministrazione ha indetto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 30.09.2014, bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione, per l'anno 2014 in favore di cittadini che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica.
La domanda di partecipazione, completa della documentazione richiesta, deve essere redatta utilizzando l'apposito modello predisposto dal Comune ed inviata al Comune di Frattamaggiore, a pena l'esclusione, a mezzo raccomandata A/R, entro e non oltre il giorno 21 novembre 2014.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Frattamaggiore www.comune.frattamaggiore.na.it, e contiene modalità, termini e condizioni di partecipazione.

Il Dirigente del I Settore
Dr. Salvatore Farella

Comune di Sessa Aurunca
Provincia di Caserta
Settore Assetto del territorio
P.IVA 00160250619

OGGETTO: **AVVISO PROCEDURA DI MOBILITÀ INDIVIDUALE ESTERNA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LG.VO N. 165 DEL 2001, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO" CAT. D1 DA DESTINARE AL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO .**

Il Capo Settore
DOTT. PASQUALE SARAO

in esecuzione della ***propria determinazione n.*** **48** del **24/09/2014**
RENDE NOTO

E' indetta una procedura di mobilità individuale esterna ai sensi dell'art. 30 del D.lg.vo n. *165* del 2001, per la copertura di n.1 **posto di "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO" cat. D1 del vigente C.C.N.L. da destinare al Settore Assetto del Territorio del Comune di Sessa Aurunca.**

TITOLI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Alla procedura di mobilità individuale esterna di cui al presente avviso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti titoli e requisiti, pena l'esclusione dalla selezione:

a. essere in servizio, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, in una Pubblica Amministrazione del Comparto Regioni e Autonomie Locali ovvero in una delle PP.AA. di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. 165/2001 e smi, sottoposte a vincoli assunzionali ed in regola con le prescrizioni del patto di stabilità interno per l' anno precedente;
b. essere inquadrato nella categoria D1 e nel profilo professionale di Istruttore Direttivo Amninistrativo, ovvero in categoria e denominazione equivalente, in caso di provenienza da altri comparti, ed avere superato il relativo periodo di prova;
c. non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
d. possedere idoneità psicofisica all'espletamento del le mansioni da svolgere;
e. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 35 bis d.lgs. 165/2001;
f. di non sussistere cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del Dlgs n. 39/2013;
g. essere in possesso del nulla osta dell'amministrazione di appartenenza.

Le istanze dovranno essere presentate entro il termine perentorio del giorno 27/10/2014 ore 12.00.

Per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Settore Assetto del Territorio del Comune di Sessa Aurunca via XXI Luglio snc.- telefono 0823602438- dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di ogni giorno non festivo escluso il sabato.

Il testo integrale dell' avviso è disponibile all'albo pretorio on-line e sul sito web www.sessaaurunca.gov.it nella home page e al link "Amministrazione Trasparente - Bandi e concorsi dal 25/09/2014 al 27/10/2014, termine ultimo e perentorio per la presentazione delle domande.

Il Capo Settore
Dr. Pasquale Sarao

Firmato digitalmente da
Pasquale Sarao
CN = Sarao Pasquale
O = Comune di Sessa Aurunca
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta TAGLIALATELA SCAFATI CARLA, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IRRIGUO, nel Comune di GIUGLIANO in CAMPANIA.

La Sig.ra TAGLIALATELA SCAFATI **Carla** , con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 15/10/2013 con il n. 96249, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 46, part. 180.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

Sede Uffici: Via Don Bosco 4/f, (80141) Napoli – Tel. 081 7949821 Fax 081/ 7949575
Indirizzo invio corrispondenza: Piazza Matteotti 1, (80133) Napoli – Fax protocollo generale 081/7949287
PEC: provincia.napoli@postecert.it

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Condominio Manzo, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Volla.

La ditta Condominio Manzo – con sede in Via Vittorio Emanuele, 3 - 80040 Volla (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 24/09/2010 con n. 88192, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 6, part. 794.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

PALUMBO S.r.l.

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA ED IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE**"**, nel Comune di **Alife**, Provincia di **Caserta**, in località **Perazzete**

La **PALUMBO Srl** con sede legale in **Viale Delle Industrie, Pozzilli (IS)**, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di **ALIFE**
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

